CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 58 ··· VENERDI' 15 MARZO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 55681, TELEX 221121 TMK 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO MIL. 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIV. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA III PARENTESI. OCCASIONALI 750.000 (878.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.016.000); RICERCHE DI MERCATO: IL VENERDI', 730.000 (976.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGIE 1.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; EDIZIONI SPECIALI E EUROPEE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

«L'attuale compagine è esausta, per portare a termine la legislatura bisogna cambiarla»

Craxi: ora voglio un nuovo governo

Forlani risponde: va bene, purché resti Andreotti

POLITICA IN NOTA SPESE

CON la presentazione della Relazione Trimestrale di cassa, il governo Andreotti ha subito un'umiliazione senza precedenti nella sua storia ormai lunga: quella di dover riconoscere pubblicamente di avere sbagliato in modo grossolano le previsioni sulla finanza pubblica, dando così ragione ai numerosi critici, di ogni parte politica, che in autunno avevano formulato sulla legge finanziaria un giudizio durissimo. Il governo dovrà quindi quasi mendicare dal Parlamento ben 12 mila miliardi di inasprimenti fiscali meno di sei mesi dopo aver ottenuto dallo stesso Parlamento di poter compiere una manovra restrittiva imponente, dalla quale, di fatto, non riesce a ricavare altro che pochi spiccioli.

I ministri finanziari dovrebbero trarre un'ovvia conclusione da questo disastro: che lo facciano o no, hanno il dovere di spiegare i loro errori di valutazione e di non cercare di coprire pietosamente questa nuova voragine fiscale. Ci sono dei casi in cui occorre dire la verità al malato, evitare di dichiarare che il peggio è passato, come ha sostenuto il ministro del Bilancio.

Anche se il miglioramento della situazione internazionale potrà portare qualche vantaggio, il peggio, purtroppo, non è passato; troppe entrate pubbliche sono sopravvalutate nelle previsioni del governo, troppe spese risultano invece sottovalutate. Si sono persi mesi ad arzigogolare su questioni di principio, come ha dichiarato lo stesso ministro delle Finanze, a proposito dell'imposta sui guadagni di capitale, il cui gettito sarà comunque del tutto secondario, senza accorgersi che nel frattempo le entrate non arrivavano e la situazione era sfuggita al controllo. E così, a poco tempo dalla dichiarazione del ministro del Tesoro sulla necessità di «spezzare la spirale perversa di un debito finanziato da nuovo debito», ci si trova soffocati proprio da quella spirale che si intendeva spezzare.

La paura di esprimersi senza veli per non perdere consensi può provocare così, alla fine, una perdita generale di fiducia nel sistema. Che questo governo sopravviva o che venga sostituito da un altro, che si vada o non si vada verso elezioni anticipate, il problema della finanza pubblica deve essere collocato al centro del dibattito politico, mentre invece si fa di tutto per nasconderlo sotto il tappeto come un oggetto scomodo. E tanto vale dire all'«ammalato Italia» che deve essere operato; che l'operazione sarà dolorosa e lunga; che le privatizzazioni potranno alleviare un poco questo dolore e questa lunghezza ma non sostituire l'operazione stessa, come si illudono alcuni partiti della coalizione di governo; che la guarigione, comunque, non è assicurata e non deriverà da alcun rimedio miracoloso.

La classe politica, opposizioni comprese, dovrebbe far capire che più si aspetta e più le cose peggioreranno. Lo dimostra il caso del ticket ospedaliero che il governo del tempo tentò di introdurre due anni fa nel tentativo di attuare una cura più radicale. Ebbe però paura di fronte alla reazione viscerale degli italiani, per i quali è sacro non pagare l'ospedale pubblico, e ritirò il provvedimento. Con quel ticket, la situazione attuale sarebbe meno grave e, proprio per non aver agito allora, forse oggi si dovrà procedere in maniera ben più incisiva sul settore sanitario, così come forse occorrerà intervenire su un altro settore «sacro», quello pensionistico.

Il generale squilibrio tra spese e entrate nasconde altri squilibri dei conti pubblici che possono avere effetti dirompenti sulla situazione del Paese. La percentuale di imposte e contributi incassata al Nord tende ad aumentare, quella incassata

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Craxi all'assemblea socialista: «Non si può tirare a campare» (Foto ANSA)

ROMA. Un messaggio al condizionale, comunque chiaro: «Occorrerebbe un nuovo governo». Bettino Craxi ha svolto la sua relazione all'assemblea nazionale socialista affermando che «la compagine governativa è esausta», che bisogna rinnovarla «se si vuole percorrere in piedi e speditamente il cammino da qui al 1992», cioè alla conclusione naturale della legislatura. Un'affermazione che è stata prontamente puntualizzata dallo stesso Craxi e da Claudio Martelli per evitare che le parole del segretario socialista venissero interpretate come una presa di posizione contro Andreotti. «Non si tratta di un diktat» ha detto infatti Martelli. Inoltre il segretario del psi ha assicurato che non considera «affatto esaurita la collaborazione con la dc in vista di alternative che non appaiono all'orizzonte». Craxi ha anche fatto capire che la soluzione ottimale per lui sarebbe un nuovo governo, non ha escluso che possa essere ancora Andreotti a guidarlo e neanche ha respinto l'ipotesi di un rimpasto. Il Parlamento, secondo il leader socialista, ha lavorato bene, ma il governo è sfiancato e si perde in minimi provvedimenti. Occorre invece pensare in grande.

Alla relazione del segretario del psi ha risposto subito Arnaldo Forlani. «Ci può essere un nuovo governo o anche un rimpasto - ha detto il segretario della dc -. In realtà le parole di Craxi possono significare molte cose: si può cambiare qualche ministro, oppure si può cambiare un intero governo. Per fare una macchina nuova non ci vuole poi molto. Quello che non vedo nelle parole di Craxi sono le elezioni anticipate». Il segretario dc non ha ravvisato nel discorso del leader socialista l'intenzione di cambiare il capo del governo: «Non mi pare che chieda questo. Casomai pensa ad un governo che puntualizza il programma, che si ridefinisce anche dal punto di vista della struttura. E poi noi confermiamo la nostra fiducia ad Andreotti. Craxi ha detto che il governo è esausto. Lavorare stanca e l'importante è riprendersi. Ma Andreotti è in forma».

F. Ceccarelli, A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 3

Allarme del Tesoro, mancano 12 mila miliardi. E per la Confindustria sono di più

Carli accusa: il deficit ci strangola

Gli industriali: sì ai tagli, no a nuove tasse

ROMA. Per il governo la falla apertasi nei conti dello Stato del '91 è di 12.000 miliardi, ma alcuni ministri pensano che per turarla potrebbero bastarne 7-8000. Al di fuori del governo, però, quasi nessuno ci crede: per il pri «servono non 12.000 miliardi, ma il doppio secco».

Il ministero del Tesoro ha inviato alle Camere il documento («relazione trimestrale di cassa») che rende già superata la Finanziaria '91. La storia si ripete con qualche variazione: nel '90 l'ammanco era stato scoperto solo dopo le elezioni amministrative; questa volta lo è alla vigilia di un difficile passaggio politico. La stessa relazione del Tesoro non esclude che le stime «possano essere ulteriormente riviste». Quali e quanti inasprimenti fiscali, il contribuente debba attendersi, lo si vedrà poi. Per ora gli unici discorsi che si ascoltano nei ministeri finanziari riguardano le dimensioni della manovra economica bis. Il ministro del Tesoro Carli sostiene che i 12.200 vanno trovati tutti, con «scelte anche difficili».

Alla Confindustria la gravità della situazione era nota. Per il presidente Pininfarina «nei nostri commenti alla Finanziaria avevamo già segnalato elementi di incertezza e di fragilità. Incertezza sul lato delle entrate, e fragilità su quello delle uscite, non sufficientemente frenate». E quindi sui rimedi: no alla stangata. «La pressione fiscale è già fin troppo alta. Bisogna tagliare la spesa».

Non è stato colto di sorpresa nemmeno il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli: «Il deficit è una cattiva abitudine, difficile da curare. E si tratta di un'abitudine che lo Stato ha da tanto tempo». Un'altra abitudine è quella di fare previsioni che poi si rivelano sbagliate: «Agli economisti tutti fanno fare delle previsioni per poi divertirsi a fine anno a dire che si sono sbagliati».

F. Amabile e S. Lepri A PAGINA 2

Mosca «rapisce» Honecker

Bonn ai sovietici: restituitelo non deve sfuggire al processo

di Emanuele Novazio A PAGINA 4

Disaccordo sui palestinesi

Rimane tra Bush e Mitterrand lo scoglio dell'Olp di Arafat

di Paolo Passarini A PAGINA 5

I peccati dei toscani

Parlano i massoni di Firenze dopo il monito di Papa e vescovi

di Paolo Guzzanti A PAGINA 15

Un giallo nella guerra

Vere le foto di quel cormorano

IL giallo del cormorano incatramato è a una svolta: «Il primo l'ho visto il pomeriggio del 23 gennaio, sotto Khafji, a cinque chilometri dalla frontiera con il Kuwait. Era un cormorano coperto di petrolio: attraversava la strada. L'ho seguito fino al mare. Questo era un'immensa chiazza nera; intanto arrivavano altri cormorani incatramati».

A parlare è il fotografo francese Patrick Durand, che per l'agenzia parigina Sygma ha lavorato mesi nelle zone più calde del Golfo. Insieme al collega Georges Merillon dell'agenzia Gamma e all'operatore Peter Sharpe della televisione inglese Itn, ha visto l'uccello simbolo di questa guerra, l'ha fotografato. Quel cormorano che poi ha fatto il giro dei giornali del mondo, ha commosso, ma poi è stato accusato - in Italia, Stati Uniti e altrove - di essere soltanto un falso, una manipolazione giornalistica per colpire l'opinione pubblica. E' stato detto che, in quella stagione, nel Golfo Persico non ci potevano essere cormorani. Qualcuno ha scritto che questi animali erano stati fotografati altrove e poi «spacciati» per locali. Oppure in altri tempi, per esempio durante la guerra Iran-Iraq. Ancora, il numero ora in edicola del Sabato accomunava le immagini del cormorano ad altre «balle di guerra».

Questo sospetto scandalizza Patrick Durand, appena tornato a Parigi dal Golfo: «Da tre settimane ero nascosto in questa zona vietata ai media vicino al Kuwait. Ricordo perfettamente che i primi cormorani comparvero il 23. Ancora il 24 gennaio il mare era completamente nero e gli uccelli continuavano ad aumentare. Con me c'erano due persone: Merillon e Sharpe. Il pool con i fotografi americani è arrivato soltanto il sabato: a quel punto, a causa delle correnti, il mare era tornato pulito, ma c'erano ancora diversi cormorani incatramati, tanto è vero che almeno una ventina di fotografi li ha immortalati».

Dalla sede dell'agenzia Gamma, la più importante d'Europa insieme a Sygma e Sipa, giunge la conferma di Georges Merillon: «La nostra fortuna è stata trovare insieme il mare molto inquinato e i cormorani. Quando è arrivato il pool il mare era già pulito forse a causa delle correnti e della marea».

In Italia è stato detto che le riprese televisive dei cormorani non erano state girate lungo le coste del Kuwait ma in Alaska. Pensa che sia possibile? «Il fatto che con noi a Khafji ci fosse soltanto l'operatore della Itn può aver spinto le altre reti televisive a usare immagini di repertorio. Non ne avevano altre. Però dovevano dirlo. Così, invece, il pubblico è stato confuso», dice Georges Merillon.

Durand, lei garantisce che il «suo» cormorano era proprio lì, davanti a lei, vittima della guerra con l'Iraq? La risposta del fotografo suona indignata: «Non c'era ragione alcuna per fare dei falsi, noi eravamo là e abbiamo documentato quanto visto. Se qualcuno vuole affermare il contrario, non ha che da provarlo. Altrimenti rischia di dire delle sciocchezze».

Michele Neri

Parroco denuncia: infiltrati tra i volontari dei soccorsi contrabbandieri e trafficanti, cercano donne da far prostituire

Le mani dei clan mafiosi sui disperati dell'Albania

I boss pugliesi vogliono arruolare duemila profughi che sono fuggiti da Brindisi

BRINDESI
DAL NOSTRO INVIATO

Le mani della mafia si allungano sulla tragedia degli albanesi. La malavita sta cercando di reclutare i reietti di un popolo in fuga, che nei comunicati ufficiali della Protezione Civile vengono descritti come «profughi che per mobilità spontanea hanno trovato altra sistemazione». Per loro non c'è neanche il conforto di una gavetta fumante consegnata da un soldato, o del tetto di una scuola requisita: dormono dove capita, ai margini dei campi coltivati, in un vecchio casolare abbandonato, o sul ciglio della superstrada che da Bari porta a Taranto.

Secondo i calcoli approssimativi della prefettura, sono circa duemila gli esuli albanesi «desaparecidos», quelli che nei giorni drammatici dello sbarco nel porto di Brindisi scelsero di andare alla ventura, dopo aver visto che lo Stato aveva mandato ad accoglierli solo poliziotti e carabinieri. Adesso sono diventati facile preda dei boss.

Don Alberto, giovane prete domenicano, ha pochi soldi e un cuore grande così. Appena hanno visto quei disgraziati che si aggiravano come cani randagi, impauriti e stremati, lui e i suoi amici volontari hanno aperto le porte della chiesa della Santissima Annunziata di Mesagne. Il nome di Mesagne, un centro agricolo e commerciale ad una quindicina di chilometri da Brindisi, fa tremare tutta la Puglia: vi è nato Pino Rogoli, fondatore della «sacra corona unita», l'organizzazione criminale più potente della regione. I magistrati dicono che questo paesone di 31 mila abitanti circondato da ulivi e vigneti è uno dei centri nevralgici della «quarta mafia» italiana, che traffica in droga e sigarette e si ingrassa con le estorsioni ai commercianti e alle industrie.

Ma i reietti albanesi non hanno mai sentito parlare di Rogoli: per loro Mesagne è solo un piccolo lembo di una terra promessa: l'Italia. Don Alberto è più realistico: ha paura che molti degli evasi dal «carcere-Albania» possano finire imprigionati tra i tentacoli della piovra. «Il rischio c'è eccome - conferma -. La malavita pugliese ha bisogno di braccia soprattutto per scaricare sigarette, o di donne giovani da vendere agli angoli delle strade. Da Brindisi arrivano notizie allarmanti: abbiamo sentito dire che strani individui si sono mescolati tra i volontari, approfittando del caos, promettendo soldi e lavoro sicuro. Per ma quelli sono infiltrati dei contrabbandieri». La mafia governa anche il caporalato, in una terra fertile come quella pugliese, che ha continuamente bisogno di uomini per vendemmiare e per raccogliere olive, carciofi, pomodori. «Il fenomeno - spiega il parroco - è più evidente nel Foggiano che nel Brindisino. Qui il rischio maggiore è lo sfruttamento diretto degli albanesi da parte degli agricoltori. L'altro giorno gli assistenti sociali si sono recati in una masseria, dove avevano saputo che c'erano dei profughi. Si sono sentiti rispondere che da quelle parti non si era visto nessun esule, ma non era vero».

Sono storie di fame e miseria, quelle degli sbandati che si incontrano nei vicoli e nella piazza di Mesagne. Ma con un particolare in più rispetto alle testimonianze degli albanesi rimasti a Brindisi, che si sono fidati dell'assistenza sia pure tardiva dello Stato italiano: questa volta i racconti sono scarni, chi parla è reticente perché, alla paura per le possibili ritorsioni contro i familiari rimasti in patria, si aggiunge il timore di incappare nei controlli delle autorità italiane.

Fulvio Milone

OGGI

di Guido Ceronetti

«Perché io non mi soddisfo nel lavoro e nel concludere degli affari. Io considero come mio dovere il bene di tutto il mondo: perché non c'è un'attività superiore al fare il bene del mondo intero».

Asoka Imperatore dei Maurya
Sasso editto su roccia, III sec. av. C.

Per due giorni nessun quotidiano

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i giornalisti dei quotidiani sciopereranno per due giorni bloccando la pubblicazione dei giornali di domani e domenica. Alla Rai e nelle televisioni private l'astensione dal lavoro, per 24 ore, è stata fissata per giovedì 21.

SOLIDARIETA' AGLI ALBANESI

L'aiuto di 15 mila lettori

Sono già oltre 15 mila i lettori de La Stampa che hanno contribuito alla sottoscrizione in favore dei bimbi albanesi. Il totale è salito ieri sera a 761 milioni 850 mila lire. Gli inviati del giornale hanno già consegnato un primo aiuto a 623 famiglie.

SERVIZIO IN CRONACA

Per Carli c'è un buco di 12 mila miliardi, ma per coprirlo forse ne bastano solo 8 mila

Deficit, è già battaglia sulle cifre

Il pri rilancia: occorrono almeno 24 mila miliardi
Il ministro del Tesoro: serve un intervento immediato

ROMA. Punto primo: il governo valuta in 12.200 miliardi, per la precisione, la falla apertasi nei conti dello Stato del '91. Punto secondo: alcuni ministri pensano che per turarla potrebbero bastarne 7-8 mila. Punto terzo: al di fuori del governo, quasi nessuno crede che la falla sia soltanto di 12.200 miliardi. Punto quarto: con l'aria di crisi di governo che tira, tra i politici i discorsi su come rimediare diventano sempre più evasivi.

Così è la giornata in cui il ministero del Tesoro ha inviato alle Camere il documento (la «relazione trimestrale di cassa») che, ad appena 75 giorni dall'inizio dell'anno, rende già superata la legge finanziaria '91.

La storia si ripete con qualche variazione: nel '90, l'ammanco era stato scoperto solo dopo le elezioni amministrative; questa volta lo è alla vigilia di un difficile passaggio politico. La stessa relazione del Tesoro non esclude «che le stime sopra indicate possano essere ulteriormente riviste» durante l'anno.

Quali e quanti inasprimenti fiscali il contribuente debba attendersi, lo si vedrà poi. Per ora gli unici discorsi che si ascoltano nei ministeri finanziari riguardano le dimensioni della manovra economica bis. Il ministro del Tesoro Guido Carli sostiene che i 12.200 vanno trovati tutti, con «scelte difficili, ma che è urgente e possibile attuare». Secondo altre ipotesi «basterebbero» sette-ottomila miliardi, tra tagli di spese e nuove entrate fiscali. Perché? Perché tanto sarebbe sufficiente a conseguire l'obiettivo più caro a Carli: un «attivo primario di bilancio» abbastanza consistente, sugli 8 mila miliardi.

Il «saldo primario», nel gergo dei tecnici, è la differenza tra entrate e spese togliendo le spese per interessi sul debito, come è noto altissime. Carli si è impegnato a far sì che per la prima volta nel '91, tolti i pagamenti di interessi, le entrate superino le spese: un «attivo», sia pure immaginario.

Dunque dei 12.200 miliardi di peggioramento dei conti registrati ieri dalla «relazione di cassa», 5 mila vengono dalla previsione di maggiori spese per interessi su Bot, Cct eccetera (145 mila miliardi anziché 140 mila). Se nel conto del «saldo primario» gli interessi non ci sono, non ci sarebbe bisogno di coprire con misure correttive la maggiore spesa per quella voce; basterebbe rimediare ai 7 mila miliardi di minori entrate.

La sorpresa, nel documento reso noto ieri, è che non tutti questi 7 mila miliardi in meno derivano dalla più lenta crescita dell'economia, fattore non solo imprevedibile ma indipendente dalle volontà politiche. A ridurre la previsione di entrata ha contribuito invece, per ben 1500 miliardi, una decisione politica.

Un emendamento inserito dal ministro delle Finanze Rino Formica è approvato dalle Camere nel disinteresse generale ha regalato alle compagnie petrolifere una agevolazione da anni reclamata: pagare dopo 30 giorni anziché 15 le imposte di fabbricazione.

Il tono complessivo della relazione di Carli è preoccupato. Tra l'altro vi si legge che la ripresa dell'attività economica «manifesterà appieno i suoi effetti solo dal prossimo anno». Ma altre voci, e diverse come possono esserlo la Confindustria e il partito democratico della sinistra, ritengono che il «buco» nei conti pubblici possa essere più ampio ancora. Perfino il presidente della commissione Bilancio della Camera, Mario D'Acquisto (dc andreottiano), esprime il timore «che i dati reali siano superiori, in negativo, alle stime ora prospettate». Per il partito repubblicano «servono non 12 mila miliardi, ma il doppio secco».

Se le stime di Carli non sono ancora peggiori è perché da due dei settori più preoccupanti della spesa, la sanità e la previdenza, in questo inizio del '91 non sono venuti segni cattivi. Il taglio delle esenzioni ai *ticket* ha fatto crollare la spesa per medicinali (-9% in Calabria, -13% in Puglia, -16% a Napoli). Il deficit dell'Inps non sembra in aumento (58.500 miliardi), seppure in prospettiva gli squilibri siano confermati.

Inoltre i conti della relazione si fondano su un presupposto taciuto: che i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, mandandone per le lunghe i negoziati, vadano a finire al '92. Un altro presupposto è che una buona quota dei 5600 miliardi iscritti in bilancio come introiti di privatizzazioni venga dalla vendita, possibile in tempi brevi, di quote del Credop e dell'Ina. Per precludere le scorciatoie Carli ripete (in implicito dissenso con il collega del Bilancio) il no alla svalutazione della lira: essa, «come dimostra l'esperienza del passato, non è in grado di produrre alcun aggiustamento degli squilibri dell'economia reale».

Stefano Lepri

Il ministro del Tesoro Guido Carli è preoccupato: la ripresa sarà solo l'anno prossimo

CONDONO BIS

Forse si farà solo per gli autonomi

ROMA. Quello del condono fiscale è davvero un mistero. In pubblico i pareri contrari sono tanti e i favorevoli pochi ma è opinione diffusa che una manovra economica aggiuntiva potrebbe fondarsi proprio sul condono. La storia che circola a Montecitorio è quella del «gioco della parti»: il governo dice no, si proclama contrario, ma poi cede al parere delle Camere per adottare un provvedimento al quale, in realtà, è prontissimo.

Si tratterebbe di ripetere il condono per i lavoratori autonomi, i quali dovrebbero adeguarsi ai coefficienti di redditività Iva e Irpef con nuovi versamenti per gli anni passati. La proposta viene da chi crede che il condono di due anni fa sia fallito perché le garanzie di impunità giudiziaria non erano abbastanza grandi. Ma se si rivelasse fondata l'altra scuola di pensiero, secondo cui i contribuenti non hanno aderito perché il fisco non fa loro alcuna paura, un secondo fallimento sarebbe garantito.

Tra l'altro la sentenza della Corte Costituzionale sull'Iciap - che giudica non rilevante ai fini fiscali la superficie dell'esercizio occupato - non rappresenta il miglior incoraggiamento a proseguire nel sistema dei coefficienti di reddito. Sugli effetti della sentenza, il governo riferirà alla commissione Finanze del Senato la prossima settimana. **[s. l.]**

DALL'**ITALIA**

L'ex simbolo del pci finisce in tribunale

ROMA. Occhetto vuole impedire a Rifondazione comunista di usare nome e simboli dell'ex pci. Il 22 marzo, spiega Cossutta, si terrà presso la prima sezione civile del tribunale di Roma «un'udienza promossa dal segretario del pds per chiedere che si proibisca a noi di usare il nome ed il simbolo dei comunisti, sostenendo che l'unico titolare di quel nome e di quel simbolo sarebbe il pds e nessun altro. Al di là di questi cavilli legali, la verità è che Occhetto si accorge ogni giorno di più che quel nome e quel simbolo sono ancora molto cari al cuore ed alla mente degli italiani. Ha fatto molto male ad abbandonarli». [Agi]

Monsignor Tettamanzi nuovo segretario Cei

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha nominato segretario generale della Conferenza episcopale italiana mons. Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Ancona Osimo. Milanese, 57 anni, mons. Tettamanzi è un teologo attento alle vicende della famiglia. Autore di numerosi interventi su quotidiani e riviste, è presidente del consiglio di amministrazione del quotidiano cattolico *Avvenire*. Resterà in carica per cinque anni. [Ansa]

Le armi di Gladio ai terroristi neri?

FIRENZE. Il procuratore aggiunto di Firenze, Pier Luigi Vigna, e la Digos del capoluogo toscano stanno indagando sui possibili collegamenti tra Gladio ed eventuali deviazioni dei servizi segreti, per accertare se siano state messe a disposizione di terroristi neri armi ed esplosivi dei «Nasco» (i depositi clandestini di Gladio) per gli attentati a linee ferroviarie compiuti tra il '74 e l'83 in Toscana. [Agi]

Camera, sì al processo contro Ilona Staller

ROMA. La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere contro i deputati Ilona Staller e Emma Bonino (pr), Francesco De Carli, Antonio Mundo e Fulvio Cerofolini (psi) e Gaetano Azzolina (pr). La Staller è accusata di aver partecipato a spettacoli osceni e di resistenza a pubblico ufficiale, la Bonino di aborto procurato a donna consenziente. De Carli è accusato di evasione dell'imposta sui redditi; Mundo di violazione delle norme sulla propaganda elettorale; Fulvio Cerofolini, ex sindaco di Genova, di violazione delle norme sull'inquinamento; Gaetano Azzolina di diffamazione a mezzo stampa. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA
IN NOTA SPESE

al Sud a diminuire; e questo anche perché ci sono regioni dove non solo la polizia non ha il controllo del territorio ma dove l'esattore del fisco è inattivo da un paio d'anni.

Il dilagare della criminalità ha un'altra faccia meno nota che è la sempre più frequente trasgressione fiscale. Qualsiasi governo voglia sanare i conti pubblici deve affrontarli anche da un punto di vista geografico, correggendo le scandalose condizioni di funzionamento degli uffici finanziari in molte zone del Mezzogiorno, altrimenti alle prossime elezioni consegnerà il Paese alle Leghe, e cioè al caos politico.

Correzione territoriale, azioni in campo sanitario e previdenziale non basteranno però ad avviare a soluzione il nodo finanziario se non si cercherà contemporaneamente di ridurre la spesa pubblica corrente. E per far questo è indispensabile rimuovere numerose condizioni di privilegio dei dipendenti pubblici, tra le quali l'impossibilità pratica non tanto del licenziamento quanto dello spostamento ad altri settori secondo le necessità dell'amministrazione, la mancanza di valutazioni sull'operato dei singoli statali o parastatali. Occorrerà invece ripristinare subito le note di qualifica, assicurando carriere più rapide ai meritevoli. Sono tutte misure che toccano alcuni «tabù» degli italiani. Non si può, però, sanare la piaga fiscale dello Stato senza rifare lo Stato. Il pericolo è che questo (o il prossimo) governo cerchi invece, ancora una volta, di cambiare il meno possibile, di vivere alla giornata e che i provvedimenti risultino altrettanti pannicelli caldi, una pioggia di piccole imposte, «indolori», per carità, accompagnate da nobili parole, con l'assicurazione che tutto sta andando per il meglio. Fino al prossimo grande «buco» nei conti pubblici e alla necessità, di una nuova, e più pesante, manovra correttiva.

Mario Deaglio

«E' una Finanziaria che non sta in piedi»

Pininfarina: a questo punto bisogna intervenire sulle spese

ROMA. Due giorni fa erano 12 mila miliardi. Ma il buco nei conti pubblici, secondo la Confindustria, è destinato ad allargarsi. «C'è chi parla anche di 20 mila miliardi, ma il balletto delle cifre non ci interessa». Quello che più preme a Sergio Pininfarina, presidente degli industriali, è sottolineare, come ha fatto ieri al termine della giunta, che al quartier generale di viale dell'Astronomia l'avevano previsto. «Nei nostri commenti alla Finanziaria avevamo già segnalato elementi di incertezza e di fragilità. Incertezza sul lato delle entrate, e fragilità su quello delle uscite, non sufficientemente frenate».

Non è stato colto di sorpresa nemmeno il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, dal buco nei conti pubblici: «Il deficit è una cattiva abitudine, difficile da curare. E si tratta di un'abitudine che lo Stato ha da tanto tempo». Un'altra abitudine, per Agnelli, è quella di fare previsioni che poi si rivelano sbagliate: «Agli economisti tutti fanno fare delle previsioni per poi divertirsi a fine anno a dire che si sono sbagliati». «I conti quasi sempre oscillano - ha aggiunto - per quanto riguarda la crescita del Pil, tra l'1 e il 2% di previsione per quest'anno. Ma l'ultima cifra contrata è di una crescita dell'1,2%. Ma poi tutti si divertiranno ad affermare di avere sbagliato. Sbagliano sul dollaro, sbagliano sul petrolio e quindi l'unico modo di sbagliare è quello di formulare previsioni».

Proprio questo delle previsioni è un tasto molto delicato in questo momento perché è in atto una polemica tra governo e Confindustria. Il nodo della questione è la stima del prodotto interno lordo, che per il '91, secondo il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, crescerà del 2- 2,2%. Secondo gli industriali, invece, l'aumento sarebbe all'incirca dell'1 per cento. «Non c'è nessuna polemica», ha commentato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. E' solo una dialettica tra Confindustria e organi di governo. La dialettica non è polemica».

Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina: troppe incertezze nelle entrate e fragilità nelle uscite dei conti pubblici

La polemica sulla cifre si estende, poi, anche ad alcune voci della Finanziaria. Ancora molto incerta è la stima di 8400 miliardi che dovrebbero entrare nelle casse dello Stato grazie alla rivalutazione dei cespiti di impresa. Pininfarina, quindi, ieri ha preferito mettere le mani avanti: «La previsione non è stata fatta dalla Confindustria, ma dal ministero delle Finanze. Non siamo, pertanto, in grado di dire se sarà disattesa, né dipende da noi il risultato finale».

Quella per il '91, dunque, secondo il giudizio della Confindustria, è una Finanziaria «incerta» e «fragile». Molti i punti deboli: «Senza porre mano a riforme strutturali la Finanziaria diventa ingestibile», spiega Pininfarina. Quali sono le modifiche richieste dagli industriali? «Sono quelle da applicare ai settori di spesa della previdenza, della sanità, che sono vere e proprie voragini», risponde il vicepresidente, Carlo Patrucco. «Subito seguite - aggiunge - dagli enti locali e dal pubblico impiego le cui spese impensieriscono lo stesso ministro della Funzione Pubblica che ci ha espresso la sua preoccupazione. Se non si interviene in termini di risorse non solo ci sarà un buco nelle entrate, ma sarà enorme la spesa delle uscite».

Agiamo sulle spese, chiede, insomma, la Confindustria. La via seguita dal governo, invece, è un'altra. E' in arrivo quella che è stata annunciata come la stangata di primavera, che dovrebbe permettere di colmare il buco creatosi nei conti dello Stato. «La pressione fiscale è già fin troppo alta - commenta Pininfarina - è necessario intervenire sul fronte delle spese».

Lo stato dei conti pubblici allontana anche la possibilità che vengano accolte le richieste degli industriali, presentate alcune settimane fa al governo per sostenere le imprese. Si tratta di misure per duemila miliardi, «un ammortizzatore utile per superare un momento congiunturale negativo - ha commentato quasi rassegnato Pininfarina - come ne sono stati adottati già in altri Paesi e che tra l'altro poteva realizzarsi con stanziamenti già effettuati».

Flavia Amabile

I promotori giudicano sufficiente la modifica approvata dalla Camera

Ora il referendum s'allontana

Dopo la riduzione delle preferenze elettorali

ROMA. Si sono ridotte le possibilità che il 9 giugno gli italiani siano chiamati a votare sul referendum per le preferenze. L'approvazione, due giorni fa, della norma che riduce da 4 a 2 le preferenze elettorali (anche se frutto di una iniziativa a sorpresa dei «peones» contro il parere della maggioranza) svuota in gran parte il referendum voluto dal comitato promotore presieduto da Mario Segni, che chiedeva l'abbattimento ad una sola preferenza. Anche Craxi lo ha detto ieri all'assemblea socialista: nel programma di fine legislatura serve una riforma elettorale «entro i limiti di cambiamenti resi necessari dal referendum».

A Montecitorio, ieri mattina, i commenti erano, sostanzialmente, univoci. «Politicamente il problema è risolto - dice Peppino Calderisi, presidente dei deputati radicali - anche se penso che la Corte di Cassazione opterà ugualmente per lo svolgimento del referendum». Ma anche se alla fine si dovesse votare - fa notare il costituzionalista Francesco D'Onofrio, deputato dc, «visto che abbiamo già una legge che riduce a due le preferenze, i partiti non avranno molta difficoltà nel chiedere di votare "no" oppure nel proporre l'astensione».

Anche i promotori del referendum sembrano convinti: per Bartolo Ciccardini, braccio destro di Segni, «sarebbe stato meglio il referendum, ma comunque la modifica approvata alla Camera potrebbe essere sufficiente». Nei prossimi giorni il Comitato promotore si riunirà e se deciderà che è sufficiente la norma approvata dalla Camera (che deve essere ratificata anche dal Senato), la decisione sarà liberatoria anche per la Cassazione. Ma la strada per cancellare il referendum è ancora in salita. Dice Gitti, vicepresidente dei deputati dc: «Siamo favorevoli a una riduzione obiettiva del numero delle preferenze, ma nell'ambito di una riforma delle circoscrizioni elettorali che vanno ridisegnate in dimensioni minori. Due preferenze nell'ambito delle attuali circoscrizioni premiano possibili prevaricazioni di logiche chiuse di partito e massimizzano i costi».

C'è invece polemica per la decisione del presidente della commissione Affari costituzionali il socialista Labriola di porre come base per la riforma del bicameralismo un testo, da lui elaborato, che per la prima volta parla di «Senato delle Regioni».

Una proposta in chiave anti-Lega, che piace al pds ma che irrita il Senato: giudizi negativi sono arrivati dal presidente del senatori dc Mancino e, con toni più sfumati, dal capogruppo psi Fabbri. **[f. mar.]**

Laurea obbligatoria

Sulle Usl passa emendamento repubblicano

ROMA. Gli amministratori straordinari istituiti dal decreto sulla gestione transitoria delle Usl dovranno avere la laurea, se non sarà modificata la norma votata ieri a Montecitorio. Con il parere contrario del governo e del ministro della Sanità De Lorenzo è infatti passato alla Camera l'emendamento presentato dal pri e votato anche da pds, verdi e missini. Tutti gli aspiranti potranno essere inseriti in elenchi regionali dai quali verranno scelti gli amministratori straordinari delle Usl. Il ministro De Lorenzo ha affermato che «il rischio di modifiche da parte del Senato e i ritardi nell'approvazione del decreto che rende definitivamente trasparente la gestione delle Usl ricade sul comportamento anomalo di un partito della maggioranza», e che l'emendamento del pri esce «dalla logica di solidarietà di maggioranza». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varese** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rotondi Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.561
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali (vedi annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1980

Certificato n. 1832 del 14/12/1990

La tiratura de La Stampa di giovedì 14 marzo 1991 è stata di 500.963 copie

Diverse le interpretazioni del discorso di Craxi, che ha evitato una chiusura netta

Il psi: nel mirino non c'è Andreotti

«Ma si deve fare in fretta»

ROMA. «Occorrerebbe un nuovo governo» dice Bettino Craxi alla assemblea nazionale socialista, e finalmente scoppia l'applauso. I convenuti sono convinti di aver capito il messaggio cifrato: Andreotti se ne deve andare. Ma lo stesso segretario socialista, conclusa la sua relazione, si preoccupa di dare una interpretazione accorta. E a chi gli chiede se ora deve scendere il macchinista Andreotti visto che il governo è arrivato al capolinea, risponde: «Non mi pare proprio».

E' una partita giocata tutta sul dire e il non dire quella che Craxi imposta nella tanto attesa assemblea socialista. Dice che «la compagine governativa è esausta», che bisogna rinnovarla, e «se si vuole percorrere in piedi e speditamente il cammino da qui al 1992 occorrerebbe un nuovo governo». Quando legge quella frase pare che sia stato categorico. Ma subito dopo Claudio Martelli si precipita a fugare l'interpretazione liquidatoria di Andreotti che già circola, e sottolinea l'importanza di quel condizionale «occorrerebbe»: «Non si tratta di un diktat». Craxi non pone ultimatum, non chiede perentoriamente la testa di nessuno.

Ma certo esclude che si possa vivacchiare per un altro anno. «Se la legislatura dovesse vivere per tirare a campare, tanto vale che tiri le cuoia» spiega, facendo sua la frase pronunziata dal suo vecchio rivale De Mita. Sembra quindi che faccia pendere la minaccia di elezioni anticipate a giugno se non si riesce a concordare un concreto programma di governo di fine legislatura. Ma poi ridimensiona di fatto la minaccia quando assicura che non considera «affatto esaurita la collaborazione con la dc in vista di alternative che non appaiono all'orizzonte». E si capisce che le elezioni anticipate ora non servirebbero a nessuno.

In realtà, il segretario socialista dà soprattutto l'impressione di voler caricare sulla dc tutta la responsabilità di decidere il destino di Andreotti. Se volete cambiar cavallo a Palazzo Chigi, pare dire, è affar vostro. «Non sta a noi di assumere le iniziative che la situazione, a nostro giudizio, richiede» spiega Bettino Craxi lavandosene le mani.

Chiosa Claudio Signorile: «Adesso la palla è alla direzione democristiana che deve dire ad Andreotti "o vai al Quirinale o ti assumi la responsabilità di dire che il governo è in buona salute e che se la può cavare con un rimpasto"».

La soluzione finale rimane nel vago. Craxi dice che la verifica va fatta «subito». E questa volta Andreotti potrebbe anche accordarla, tra una pausa e l'altra dei suoi viaggi all'estero. Salvo rinviare il «rimpasto» a dopo Pasqua.

E anche qui è tutto nel vago. Il segretario socialista fa capire che la soluzione ottimale per lui sarebbe un nuovo governo, ma non esclude che possa essere Andreotti a guidarlo ancora una volta. E neanche respinge in modo categorico l'ipotesi di un semplice «rimpasto» di ministri. Di fatto Craxi dice che il Parlamento sino ad ora ha lavorato bene ma che ora il governo è sfiancato e si perde in microprovvedimenti, mentre occorre pensare in grande. Certo, in una anno «si può fare quello che si può fare, e cioé non moltissimo». L'importante è dare un segnale, dice con l'occhio preoccupato agli elettori affascinati dalle Leghe.

Visto il poco tempo a disposizione, il psi non ripropone la sua idea di repubblica presidenziale, ma contemporaneamente respinge la riforma elettorale che vuole la dc. Si può solo concordare un provvedimento che riduca le preferenze e permetta di evitare il referendum in programma.

Il no alla riforma elettorale non mancherà di innervosire la sinistra dc, che si era schierata negli ultimi tempi col segretario Forlani. E Craxi dice a Forlani che ci si può mettere d'accordo senza sottoscrivere «patti nominalistici». Il tutto espresso «in termini molto amichevoli» tiene a precisare il segretario socialista.

La relazione di Craxi ha colto di sorpresa anche i socialisti, sia quelli che si aspettavano toni più duri, sia gli altri che preannunciavano un accordo subito. «Con queste premesse si va ad una verifica soffice» prevedeva con tranquilla sicurezza Giacomo Mancini, di fronte al senatore Covatta che annunciava di stare per prendere l'aereo per tornare al suo collegio elettorale, in vista di elezioni.

Gli altri partiti, più che elezioni anticipate, si aspettano ora un ampio «rimpasto». La dc già annuncia che è con Andreotti. Il quale, a sua volta, ha già fatto sapere nei giorni scorsi che non ha alcuna intenzione di lasciarsi dimissionare se non viene bocciato da un voto contrario delle Camere. Martelli se ne rende conto con realismo. E se gli si chiede come si può arrivare a fare la crisi di governo, risponde: «Sarà il presidente del Consiglio a decidere».

Il ministro De Michelis va oltre nell'ostentare amichevole cortesia verso Andreotti. Di chi è la colpa se il governo è esausto?, gli si chiede: «La colpa è dei ministri esausti» risponde, escludendo così responsabilità del presidente del Consiglio.

L'attesa assemblea nazionale si risolve così in un misto di messaggi dolce-amari, ma tutti improntati a grande cautela. Confermando le previsioni delle vigilie che davano un Craxi non ancora deciso alla rottura.

Perplesse le altre reazioni ma soddisfatto il liberale Altissimo. Critico il pds.

Alberto Rapisarda

Il presidente Giulio Andreotti: i suoi collaboratori cercano di sdrammatizzare la situazione

Altissimo

«Un passaggio poco chiaro»

ROMA. Contrastanti le reazioni degli esponenti di alcuni partiti al discorso di Craxi su una possibile crisi di governo.

Da parte democristiana giungono segnali tutto sommato positivi. E nel «coro» dei commenti moderati si inserisce anche il deputato della «sinistra» Michelangelo Agrusti, secondo il quale, Andreotti «non dovrebbe essere scontento. Non credo alle elezioni anticipate».

Dagli altri partiti giungono più che altro richieste di ulteriori chiarimenti. Il segretario liberale Altissimo afferma infatti che «Craxi ha parlato di un nuovo governo escludendo iniziative da parte socialista per togliere la fiducia a quello attuale. Quindi, per fare il nuovo governo, bisogna che non ci sia più il vecchio. Questo passaggio mi rimane poco chiaro».

Cariglia nota «un'incongruenza» nella relazione del leader socialista. Craxi, secondo il segretario del psdi, «dà una risposta indiretta alla proposta democristiana di un'alleanza post-elettorale in senso affermativo, però, quando noi socialdemocratici chiediamo di definire una posizione comune tra noi, i socialisti e i laici, Craxi non risponde».

Critiche arrivano da parte del pds. Per Claudio Petruccioli, della direzione del partito, la relazione di Craxi «lancia messaggi contraddittori e rivela una sostanziale incertezza: dichiara che sarebbe necessario un nuovo governo e si affretta a ribadire il valore essenziale della collaborazione con la dc. Le indicazioni programmatiche - aggiunge Petruccioli - sono null'altro che un elenco di esigenze ovvie, senza la concretezza e la pregnanza necessarie. La stessa genericità si riflette anche nel modo in cui sono affrontati i rapporti psi-pds. Si ripropone l'unità socialista come terreno di incontro di principi e valori comuni. Ma se si trattasse solo di questo, l'unità socialista ci sarebbe già. Non sul terreno dei principi e dei valori ma delle scelte politiche concrete, dei programmi ci sono troppe diversità d'impostazione e talvolta un rifiuto al confronto. E' su questo terreno - afferma Petruccioli - che vanno condotte le verifiche; anche la verifica dei rapporti a sinistra, lo sforzo per cercare e costruire l'unità». Per il segretario missino Pino Rauti, infine, «la parte della relazione di Craxi dedicata alla politica interna, tanto attesa per le conseguenze che può avere sulle sorti del governo, sembra restituire nelle mani di Andreotti e della dc il cerino acceso della crisi». (Ansa-Agi-AdnKronos)

L'arte di tirare a campare

Giulio replica: sopravvivere è una grazia di Dio

ROMA. Palazzo Chigi, ore 18. Il portavoce Pio Mastrobuoni porta al presidente le agenzie dell'assemblea del psi. E', o meglio può sembrare la fine del governo. Reazione di Andreotti: calma. «State calmi» raccomanda ai collaboratori. E si tratta, al tempo stesso, di istinto e di scelta politica. «State calmi» perché qui si lascia tempo al tempo e, come dice Craxi, «si vivacchia».

«Il sopravvivere - teorizzava già un anno fa il presidente del Consiglio - lo considero una grazia di Dio». E i risultati, almeno fino a ieri, danno ragione a questa vocazione. I venti mesi del Giulio VI sono il suo record personale. Luglio 1989 marzo 1991: Otto ministri sostituiti, un nugolo di sottosegretari tenuti per mesi a bagnomaria (poi felicemente confermati). Una specie di crisi (sulla tv), un semestre di presidenza Cee e una guerra. Un presidente della Repubblica irrequieto e un paio di incidenti istituzionali. E poi la Bnl, le nomine, la droga, l'Enimont, gli extracomunitari, Ustica, il caso Orfei, le carte di Moro, Gladio...

Tutto superato grazie all'arte andreottiana del «tirare a campare». A cui si contrappone quell'altro richiamo, ventilato a metà febbraio dallo stesso Andreotti e ieri rilanciato minacciosamente da Craxi, del «tirare le cuoia». Tra queste due espressioni inconciliabili, due modi di intendere la politica, si gioca la partita del governo. E anche quella del presidente-macchinista.

Chissà se anche stavolta, di fronte a un pronunciamento che sembra definitivo, è destinata a funzionare la virtù del basso profilo, dei piccoli passi, del rinvio, degli aggiramenti, degli equilibri reggiunti all'ultimo momento e sul filo del rasoio. Quella cautela proclamata a caldo dal presidente del Consiglio segnala comunque una tecnica e uno stile che nei venti mesi i socialisti hanno denunciato e sperimentato più di una volta sulla propria pelle. Il «serafico» Andreotti, scriveva rabbioso l'*Avanti!*, quello «che non si preoccupa» alludeva Craxi. E lui: «Sono fatto così da 71 anni. Volete che cambi proprio adesso?». E intanto la produzione legislativa (e di potere) del governo procedeva speditamente mentre s'aggravava la precarietà del quadro politico.

Sta prima di tutto in un'apparente debolezza, o se si preferisce in una forza dissimulata, il paradosso finora vincente del «tirare a campare». I socialisti, forse, non lo capiscono subito ma Andreotti si muove così fin dalle trattative: «Sul programma - dice - non dobbiamo inventare la luna». Si adatta alle proposte minime, sorvola sulle questioni spinose. Su quel referendum propositivo che sta tanto a cuore al psi si limita a promettere «adeguati approfondimenti».

Andreotti vola basso, gongolano a via del Corso senza rendersi conto che la quiete, la bonaccia, non gioca a loro favore. Il governo, in linea teorica, non è a termine e anche questo sembra rassicurante al psi. Anche se - attenzione - «uno dei Papi che durò a lungo - si lascia sfuggire il presidente del Consiglio - fu Sisto V perché nacque debolissimo e tutti pensavano che durasse poco».

«Si naviga a vista» accusa Martelli. Ma il galleggiamento andreottiano, in realtà, è una strategia, un metodo. La legge finanziaria 1990, ad esempio, si supera di slancio, ma è quasi completamente svuotata: tutte le materie del contendere tra dc e psi finiscono nei provvedimenti d'accompagnamento. Le prime esuberanze dei ministri socialisti sono ridotte a divergenze caratteriali. Sopire senza troncare. Sdrammatizzare sempre. Raffreddare. Scricchiolii nella maggioranza? «Certo - risponde Andreotti - ma è naturale che a una certa età si avvertano degli scricchiolii». E via, si sopravvive.

Riforme istituzionali? «D'accordo, ne parliamo, ma con tutti». Emergenza-criminalità? «E' un problema anche europeo». Poi (inverno-primavera 1990) si arriva alla rituale richiesta di verifica con annesso semi-ultimatum al fine di ottenere un sospiratissimo vertice. E qui, dapprima, si finge di non capire: «Dobbiamo prendere l'abitudine ad avere rapporti continui. Lasciamo i vertici alle relazioni tra gli Stati...». Poi si spezzetta la richiesta in contatti bilaterali, commissioni di studio, riunioni tra esperti. Poi, ancora, si approfitta di un viaggio di Craxi in Giappone per allungare i tempi che - come spiega con diligenza il provvido sottosegretario Cristofori - «non saranno sicuramente rapidi». Perché guai ad aver fretta, guai a farsi prendere - come osserva Andreotti - «dal ballo di San Vito». Infine il vertice si fa, ma le condizioni che lo avevano richiesto sono superate. Incombono altri problemi: riforma enti locali e scuola elementare, amnistia, diritto di sciopero.

Sono anche i contrasti all'interno della dc, per la verità, a rendere quasi inevitabile per Andreotti la scienza del «tirare a campare». Che in ogni caso prevede un atteggiamento mobile, a zig zag, con continue ammissioni di difficoltà e improvvisi scatti d'orgoglio. Breve antologia. Marzo: «La valigia è sempre pronta». Aprile: «Non è ancora il momento di andare in pensione» e anche «un rimpasto potrebbe sbriciolare il governo». Maggio: «Staffetta? Manco per sogno». Giugno: «Se non avessi il senso del gioco di squadra, se non ci fosse il semestre Cee mi sarei già dimesso».

Già, il semestre Cee. E prima ancora l'emergenza Mondiali. E poi l'invasione del Kuwait. Che per il governo funzionano come polizze d'assicurazione. I socialisti continuano ad essere inquieti: «Penso che siano insoddisfatti del ritmo di lavoro delle Camere». Una bella concessione, del resto, Andreotti l'ha fatta in estate sulla legge Mammì, sostituendo in pochi minuti i ministri della sinistra dc. Perciò, alla ripresa, si può anche concedere di aprire al futuro pds sulle riforme istituzionali (e un po' sul problema della criminalità). Il presidente del Consiglio - prende atto Craxi - sostiene «l'esatto contrario» di ciò che vuole il psi. Stato di pre-crisi, agitazione, panico, il tutto alimentato da scontri più o meno sotterranei sul pannello di gessi di via Monte Nevoso, sulla nomina del nuovo capo del Sismi, sulle «rivelazioni» a proposito di Gladio. Precrisi anche quando Francesco Cossiga vuole una pubblica smentita alle dichiarazioni del ministro Formica. Ennesimo capolavoro diplomatico andreottiano. Il ministro socialdemocratico Vizzini non si sa trattenere: «E' un genio, fa chiarezza senza scaricare troppo il Quirinale e tenendo buoni i socialisti».

Risultato, il governo non cade: «Palazzo Chigi è stabile, è stato fatto perfino l'intonaco nuovo». Così nella conferenza di fine anno. Con piccola appendice consolatoria: «Non si può essere sempre contenti di tutto. Anche Michelangelo ha dato una martellata al ginocchio del Mosè».

Poi c'è la guerra e - come si accorgono dopo un po' gli americani - l'arte andreottiana del «tirare a campare» viene applicata sul piano internazionale.

Filippo Ceccarelli

La signora Livia Andreotti mentre ieri il leader psi attaccava il marito, stava scambiandosi un amichevole saluto con la moglie di Bettino, Anna Craxi

«Lavorare stanca, ma poi si riparte»

La dc fa buon viso alle richieste dei socialisti

ROMA. Stranezze della politica: ieri pomeriggio alle 17 e 30, mentre Bettino Craxi sta spiegando dal palco del cinema Belsito che forse «occorrerebbe» un nuovo governo, perché quello guidato da Giulio Andreotti ormai è «esausto», il ad 26 di Piazza in Lucina, nella culla dell'andreottismo romano, sul portone dell'ufficio privato del presidente del Consiglio, in un clima discreto due signore si salutano cortesemente. «Cara Anna - dice con voce affettuosa una donna minuta che indossa un tailleur marroncino - perché non mi dai il tuo numero di telefono? Almeno ti chiamo per vederci in futuro, casomai prima o subito dopo Pasqua». «Ma certo, cara Livia - risponde cortesemente l'altra che sfoggia un completino sul rosa - e speriamo di incontrarci presto».

Già, Livia Andreotti e Anna Craxi a quell'ora sono del tutto ignare che i loro rispettivi mariti hanno appena aperto le danze che dovrebbero movimentare la primavera politica. O, forse, sono già al corrente di tutto ma, come sanno fare solo le consorti dei politici, affrontano la nuova situazione con il distacco necessario.

Del resto, perché dovrebbero preoccuparsi loro se un altro inquilino di quel palazzo, molto più interessato alle cose politiche, mostra uguale distacco uscendo dallo stesso portone cinque minuti dopo? «Chi vuole abbassare qualcuno deve prima innalzarlo... Chi vuole indebolire qualcuno deve prima renderlo forte... Chi vuole eliminare qualcuno deve prima esaltarlo...»: Arnaldo Forlani va incontro al cronista che lo attende leggendo forte la citazione del Tao-Te-King riportata nella rubrica di Guido Ceronetti su *La Stampa*. Poi, si accorge che quelle parole potrebbero essere mal interpretate e corre ai ripari sdrammatizzando i discorsi di Bettino Craxi. «Ci può essere - spiega - un nuovo governo o anche un rimpasto. In realtà le parole di Craxi possono significare molte cose: si può cambiare qualche ministro, oppure si può cambiare un intero governo. Per fare una macchina nuova non ci vuole poi molto. Quello che non vedo nelle parole di Craxi sono le elezioni anticipate».

Insomma, quasi da copione. Forlani accoglie l'invito socialista a formare un nuovo governo, senza strapparsi le vesti. Anzi. E più tardi, nella hall del Grand Hotel Minerva prima dell'incontro con Dubcek, il segretario dc nega anche che nelle parole di Craxi ci sia l'intenzione di cambiare il capo del governo: «Non mi pare che chieda questo, è la mia convinzione. Casomai pensa ad un governo che si ridefinisce, che si concorda, che puntualizza il programma, che si ridefinisce anche dal punto di vista della struttura... non mi pare che ci siano personalismi. Eppoi, noi confermiamo la nostra fiducia ad Andreotti. Craxi ha detto che il governo è esausto. Lavorare stanca e l'importante è riprendersi, questa è la regola della vita. Ma per me, Andreotti è in forma».

Stavolta, nella dc, non è solo Forlani a sdrammatizzare. «L'importante - spiega Antonio Gava - è che i socialisti vogliono continuare a camminare con noi». «Significa - aggiunge Zamberletti, uno degli amici di Cossiga - che i socialisti non vogliono andare alle elezioni anticipate». Stesso discorso vale per il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana.

E il diretto interessato, il «macchinista del treno esausto», che dice? Andreotti è rimasto in silenzio, preso dagli impegni internazionali, ma i suoi collaboratori, i suoi uomini più fidati mostrano ai quattro venti il loro ottimismo. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, sottolinea che la richiesta di un nuovo governo viene avanzata da Craxi usando il condizionale («occorrerebbe»). Poi, spiega l'oggettivo «esausto» usato dal segretario socialista nei confronti dell'esecutivo con queste parole: «Vuol dire solo che il programma è esaurito». Ed infine, si sofferma sul dato che anche i socialisti non vogliono le elezioni. Stesso discorso fanno tutti i fidatissimi di Andreotti: da Paolo Cirino Pomicino a Luigi Baruffi, a Claudio Vitalone.

Unico a suonare un'altra musica nel coro andreottiano è Vittorio Sbardella, che continua a scommettere sulle elezioni. «Bettino - dice - lascia aperte tutte le strade, ma soprattutto vuole che qualcuno provochi le elezioni al suo posto. E, secondo me, Forlani è un altro che punta alle elezioni». Un discorso del genere lo fa anche un altro «bastian contrario», Mario Segni. Mentre alcuni esponenti della sinistra puntano su un diverso obiettivo. «Vai a vedere - dice ad esempio il sottosegretario Angelo Picano - che Craxi vuole sbaraccare. Giulio Andreotti? Sembra strano, ma forse per la prima volta è d'accordo con De Mita».

Insinuazioni, sospetti, desideri che accompagnano l'inizio di una partita che non sembra avere una sceneggiatura già scritta. Eppure, sussurra qualcuno nella dc, almeno i protagonisti, cioè Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, le idee chiare ce le hanno già in testa. Forse alla fine di questa partita ci sarà lo stesso governo modificato profondamente nella compagine, o addirittura un «Andreotti bis». Un'altra vittoria di Andreotti? No. Il match che si apre è ancora lungo e la vera posta in gioco probabilmente è un'altra: il Quirinale. Basta leggere le ultime strofe della citazione del Tao-Te-king che Forlani recitava a voce alta ieri pomeriggio in quel portone a Piazza in Lucina: «Chi vuole soppiantare qualcuno deve prima fargli delle concessioni... Tale è la visione sottile del mondo».

Augusto Minzolini

Vigilia di referendum sul futuro dell'Urss dalla città del suo fondatore

Nella culla violata di Lenin

A Ulianovsk i radicali sono considerati sovversivi
Ma con il loro aiuto un pope costruisce tre cattedrali

Lenin arringa la folla in un comizio Ulianovsk ne conserva gelosamente la memoria Anche per questo voterà per il mantenimento dell'attuale Urss

ULIANOVSK
DAL NOSTRO INVIATO

«Se Lenin sapesse che tra due giorni la sua Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche dovrà passare l'esame di un referendum... Speriamo, almeno, che serva a rimettere le cose a posto. A restituirci un poco di pace». Sergheij Borisevich, con il bracciale rosso da volontario della sicurezza pubblica cucito sulla manica della giacca e una fila di medaglie sul bavero, si muove a piccoli passi per non scivolare sulla neve ghiacciata che ricopre il parco. E' quasi mezzogiorno e il giardino è deserto. «Proprio qui, a pochi metri, è nato l'uomo che ha creato il nostro Paese. Immaginare che tutto adesso sia in pericolo... Non riesco a crederci», dice il vecchio Sergheij che indica una casetta di legno.

E' la casa natale di Lenin, racchiusa nel colonnato del memoriale come una reliquia in uno scrigno. E' a due piani, di color crema e sembra ancora più fragile, sovrastata dal cubo di marmo bianco che Leonid Breznev fece costruire nel 1970 per celebrare i cento anni della nascita del fondatore dell'Urss. Il memoriale domina il Volga che scorre sotto la collina. Tutto in questa città di 600 mila abitanti nella Russia meridionale ruota attorno al ricordo del «padre della Rivoluzione», a partire dal nome: fu chiamata Simbirsk dal corpo di spedizione zarista che la fondò nel 1648 per difendere l'impero dalle scorrerie dei tartari, nel 1924 fu ribattezzata in onore di Vladimir Ilijch Ulianov che vi nacque il 22 aprile 1870 e che nel maggio 1901, in esilio in Germania, scelse il nome di battaglia Lenin, dal fiume Lena.

Ulianovsk è una città-museo dove si possono ripercorrere tutti i passi che, fino all'età di 17 anni, il giovane Vladimir ha compiuto. Gli studi nel «liceo classico maschile», dove in un'aula del primo piano è conservato il suo banco di quinta fila con tre rose rosse sempre fresche. La stanza della casa in via Moskovskaja - adesso via Lenin - abitata nell'adolescenza, col letto in ferro battuto dipinto di bianco e lo scrittoio di fronte alla finestra. Ma Ulianovsk è anche città-simbolo che il potere sovietico ha protetto e favorito per farne una vetrina da mostrare alle centinaia di migliaia di persone che per anni i «treni dell'amicizia» hanno rovesciato in questo estremo angolo della Repubblica russa ai confini del Kazakhstan.

Adesso il turismo politico è scomparso. I «treni dell'amicizia» sono il rimpianto delle signorine del gigantesco hotel Venetz (2000 posti) di fronte al memoriale. Il tramonto delle visite organizzate alla città di Lenin è uno dei frutti della perestrojka che ha intaccato i miti e ne ha ridimensionato i rituali. E' anche il frutto del crollo dei regimi dei «Paesi fratelli», grandi serbatoi che alimentavano il flusso dei pellegrinaggi. Ma a Ulianovsk sono rimaste le fabbriche-modello impiantate dopo la guerra: quella degli aerei Tupolev e quella delle camionette Uaz che hanno fatto del vecchio villaggio una città industriale. A Ulianovsk è rimasto anche il centro di addestramento dei piloti e ci sono grandi magazzini con rifornimento di merci che la Mosca delle penurie, oggi, nemmeno si sogna.

Se si volesse tentare una classifica delle città più «sovietiche» dell'Urss, Ulianovsk guadagnerebbe di sicuro una delle prime posizioni. Mentre in alcune Repubbliche si smontano le statue di Lenin e si cambiano i nomi rivoluzionari, qui ci sono centoventi deputati fedelissimi del pcus sui 150 eletti nel Parlameto regionale. C'è un presidente del Presidium del Soviet che è anche presidente del Comitato esecutivo (il governo) e primo segretario del pc, secondo la più classica delle tradizioni: si è guadagnato fama di buon amministratore nemico «dei politicanti di Mosca». C'è un tasso di disoccupazione zero. E c'è un progetto per trasformare, entro il 2005, 170 ettari di area cittadina in zona storica protetta intitolata «la terra natale di Lenin».

Da questo solido bastione del sistema sovietico le passioni politiche che arroventano Mosca o le Repubbliche ribelli sembrano lontane anni luce. Eppure, anche a Ulianovsk, il referendum di domenica fa paura. Nessun dubbio sul risultato locale. Sarà un «sì» a grande maggioranza, sulla percentuale di votanti le previsioni non fanno temere gli alti tassi d'astensione che minacciano regioni più deluse dell'Urss. Yurij Gorlachev, il presidente, gira per i negozi a stringere le mani dei cittadini e a fare campagna per il «sì» all'Unione con tutto il peso della sua popolarità. «La città natale di Lenin deve rispondere compatta all'impegno per mantenere una federazione rinnovata e forte» dice Gorlachev. E Vladimir Razumov, il suo vice, assicura che il referendum «sarà un momento di stabilizzazione della società», un altro «punto di partenza».

Lungo la strada che dall'aeroporto conduce in centro, davanti alle fabbriche, ci sono grandi pannelli rossi con slogan che invitano gli elettori «a votare per l'Unione nel referendum nazionale». Nella campagna ufficiale non c'è alcun riferimento al «referendum russo» a quel bollettino in più, voluto da Eltsin, per dire sì o no all'elezione diretta del Presidente della Repubblica russa. Ma a Ulianovsk si faranno tutti e due i referendum. «Noi siamo per l'Unione e per la Russia» dice Razumov. E' evidente, però, che il referendum-sfida lanciato da Eltsin nella speranza di conquistare, domani, un potere più rappresentativo di quello di Gorbaciov non piace ai dirigenti della città-simbolo.

Qui i radicali sono visti come pericolosi sovversivi. «Gli unici democratici sono i comunisti e il multipartitismo è un'invenzione per togliere il potere al popolo» spiega Andreij Bogatov, vice segretario provinciale del pcus di Ulianovsk, in un dizionarietto del nuovo vocabolario politico sovietico intitolato «A chi serve questa perestrojka». L'analisi di Razumov è meno brutale e più preoccupata. Come giudica il boicottaggio deciso in Repubbliche come Georgia o Lituania? «Ognuno ha il diritto di fare le sue scelte. Purtoppo ha anche il diritto all'errore. Quello che serve oggi all'Urss è un rinnovamento profondo, ma deve essere uno sviluppo, un nuovo equilibrio, non la disintegrazione di una potenza mondiale in tante debolezze».

Per i dirigenti di Ulianovsk la perestrojka dovrebbe essere «rinnovamento nella continuità»: questo è lo slogan che piace di più tra quelli di Gorbaciov. «Qui, in realtà, dai tempi della stagnazione è cambiato poco» confessa una delle guide del memoriale di Lenin che insiste per mettere in funzione la mappa luminosa che mostra il cammino della costruzione del potere sovietico». Dietro la mappa di metallo e vetro rosso che occupa il centro del cubo di marmo, c'è la sala d'onore. Quella in cui si svolgono ancora alcune cerimonie (un mese fa c'è stato il giuramento di un gruppo di cadetti della Milizia) e che contiene una statua di Lenin sotto un soffitto alto 17 metri: «Diciassette, come l'anno della Rivoluzione e come gli anni che Vladimir Ilijch ha vissuto a Ulianovsk».

In fondo alla sala centrale del memoriale c'è una vetrata dipinta che raffigura la «libertà dei popoli», dono della Repubblica socialista sovietica di Lituania. Ha vent'anni, ma è già archeologia politica dopo la proclamazione dell'indipendenza lituana. E anche a Ulianovsk c'è chi vorebbe accelerare i tempi della trasformazione. «Benvenuto a Simbirsk» dice Valentina Domnina, leader di Russia democratica che in questa vigilia di referendum alterna le manifestazioni di protesta al lavoro nel complesso delle tre cattedrali che padre Vladimir, pope d'assalto, sta costruendo proprio di fronte al memoriale, sull'altra sponda del Volga. Restituire il vecchio nome alla città e restituirle anche le sue chiese. «A Simbirsk c'erano trenta chiese prima della Rivoluzione. Ora ne funzionano solo due. Qui la riabilitazione dei luoghi di culto è più lenta che altrove» spiega Valentina.

I radicali non sono ancora forti a Ulianovsk: domenica scorsa erano appena un migliaio nella piazza della stazione dove le autorità cittadine li avevano relegati perché «non si manifesta nei luoghi della memoria leninista». Ma è forte il risveglio religioso: «e con la Chiesa dovranno fare i conti tutti, i comunisti e i non comunisti» avverte padre Vladimir. Da quando è arrivato dall'Asia centrale sovietica, dove ha passato otto anni, il pope è diventato uno dei personaggi più noti di Ulianovsk. La sua idea di costruire al posto di uno stadio abbandonato il complesso delle tre cattedrali ha contagiato gli abitanti che raccolgono i fondi, lavorano gratis nel tempo libero e sperano di avere per Pasqua almeno una delle chiese in funzione.

Valentina Domnina ha scelto questo pope d'assalto come suo consigliere: «Quando mi presento al Soviet russo con padre Vladimir al fianco, qualcuno mi prende in giro: ma che se tutti i deputati facessero altrettanto la politica sarebbe migliore». Il risveglio religioso supera le divisioni schematiche tra conservatori e radicali, affonda le radici più in profondità: nel tessuto culturale e politico grande-russo. Si richiama alle tesi che Alexandr Solzenicyn ha esposto anche nel suo ultimo saggio («Per salvare la mia Russia») e che propongono sì di rinnovare l'Unione, ma attorno ad un «nucleo duro», ad un'alleanza euro-asiatica che potrebbe lasciar fuori le «frange nazionaliste» del Baltico o del Caucaso. E queste idee, dietro l'apparente tradizionalismo sovietico, hanno cominciato a scavare una breccia anche nel cubo di marmo bianco di Ulianovsk città-memoriale.

Enrico Singer

«I duri del pcus? Sono i nostri Saddam»

A Gorizia lezione di Shevardnadze, dottore «honoris causa»

GORIZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' venuto come «libero ricercatore» per ricevere la laurea «honoris causa» in scienze internazionali e diplomatiche, ma ha parlato come il ministro degli Esteri della perestrojka, come fosse ancora in carica. Davanti al corpo accademico dell'Università di Trieste, nella Facoltà di Gorizia, Eduard Shevardnadze ha pronunciato una requisitoria di eccezionale vigore, ribadendo, punto per punto, le tesi del «nuovo pensiero» che ha sconvolto il mondo. Il pubblico entusiasta, che gremiva l'ex cappella del seminario minore di Gorizia, non aveva bisogno di essere convinto. E non era solo a quel pubblico che Shevardnadze rivolgeva le sue parole. Al contrario, tutti i passaggi cruciali della sua «lectio di laurea» sembravano - ed erano - rivolti ai suoi critici in patria, a quelli che hanno voluto la sua testa, ma che - avendola ottenuta - avvertono di rischiare la propria.

«Oggi c'è qualcuno che parla della crisi nella regione del Golfo Persico come di un "conflitto che avrebbe potuto essere evitato" - ha esclamato -, io trovo illegittimo, in questo caso, l'uso del termine "conflitto". Fra chi e chi? Era stato perpetrato un crimine ed esso doveva essere punito. Il criminale stesso ha scelto la sua punizione. Lo si poteva invitare al ravvedimento, ma mercanteggiare con lui sarebbe stato immorale e pericoloso per il futuro del mondo». Secco e implacabile. Non c'è spazio per le incertezze. Saddam Hussein è l'incarnazione mediorientale dei reazionari che, a Mosca, vogliono il ritorno all'epoca della contrapposizione tra due sistemi inconciliabili. Ed è a loro che - trasparentemente - Shevardnadze rivolge la stoccata più feroce: «Il comportamento di Saddam Hussein deve ricondurre alla ragione i nostalgici del "pugno duro", della dittatura. I sedicenti salvatori della patria pensano a tutto meno che al loro popolo, sono pronti a condannarlo alla rovina pur di soddisfare le loro ambizioni e le loro manie di grandezza».

«L'aspetto essenziale», e proprio lui ne lo definisce così, è la situazione attuale dell'Urss. «Non c'è alcun bisogno di sottolineare che essa è difficile», ma

Il «neolaureato» Shevardnadze

Shevardnadze esplicita: dal momento in cui mi sono dimesso «non è migliorata. Forse essa suscita un allarme ancora maggiore». L'ex membro del Politburo del pcus - che ribadisce la sua fede in un socialismo «che non ha nulla in comune con il controllo statale totalizzante, con la spersonalizzazione dell'individuo, e la distribuzione livellatrice» - lancia dall'Italia un messaggio alle forze democratiche del suo Paese, le invita a «consolidarsi», perché «altrimenti la reazione può avere il sopravvento, e in tal caso sarebbero possibili la guerra civile e la destabilizzazione di un enorme Paese. Sarebbe una tragedia per tutto il mondo».

E, conversando con giornalisti e studenti, Shevardnadze si rivolge anche a Gorbaciov: non tutte le speranze di un'intesa coi democratici sono perdute. «Il Presidente si sieda al tavolo del negoziato», c'è ancora un margine per farlo, per quanto ristretto. Ma l'Occidente deve capire, dare una mano, fare quanto può per evitare il dramma. L'Italia «ha compreso assai bene, in tutti questi anni» ciò che stava avvenendo in Unione Sovietica, «gli obiettivi del nostro rinnovamento».

Forse per questo lo «scienziato» Eduard Shevardnadze ha cominciato la sua nuova attività proprio da qui. E' parso commosso quando ringrazia le autorità accademiche, i sindaci di Gorizia, Scarano, e di Nova Gorica, Telham, il pubblico che lo ha interrotto ripetutamente con applausi scroscianti.

E tutto torna logico e nobile, di una grandezza utopica nelle sue speranze di un mondo governato da un nuovo ordine, sotto la guida di Nazioni Unite rinnovate e autorevoli, con un'Unione Sovietica parte integrante della comunità internazionale. Ma non c'è alcuna ingenuità nel suo discorso. C'è invece una serie di avvertimenti precisi: l'era del nuovo modo di pensare non ha ancora superato il punto di non ritorno». Le nuove strutture europee non sono ancora create e preoccupa la «pausa» seguita al vertice di Parigi. «E in politica le pause equivalgono a un ripiegamento». Agli americani ricorda «il pericolo che si registri una stagnazione» nel processo che ha trasformato le relazioni Usa-Urss portandole dallo scontro alla partnership. Tutto rischia di diventare più difficile, in altri termini, se la diffidenza di Washington - alimentata dai cupi travagli del Cremlino - non consentirà di firmare il trattato sulla riduzione delle armi strategiche offensive.

Ma tutti gli chiedono valutazioni, previsioni, giudizi sull'Urss. Che succederà? Chi vincerà il referendum del 17? E lui sfodera il suo sorriso georgiano. Non dice come voterà, né come finirà: «Ne parliamo il 18».

Giulietto Chiesa

Per Eltsin

Spazio negato in televisione

MOSCA. La televisione sovietica ha negato a Eltsin di parlare alla nazione prima del referendum del 17 marzo. Per il presidente della tv Kravcenko un suo intervento sarebbe «inopportuno». Il leader progressista cercherà comunque di lanciare un appello al popolo russo anche se sarà arduo, senza la tv.

In un'intervista al quotidiano Komsomolskaya Pravda Eltsin, dopo aver accusato il Cremlino di orchestrare una campagna a suo danno, ha detto che il suo obiettivo «non è la disintegrazione dell'Urss: però se la manteniamo così non salviamo il Paese ma il sistema che lo sta portando allo sfascio. Una guerra civile è impensabile, il futuro prefigura una federazione di Stati sovrani disposti a delegare al potere centrale determinate funzioni». Gorbaciov parlerà in tv alla vigilia del voto. Secondo i sondaggi il 60% degli elettori sceglierà il mantenimento della federazione.

[Agi-Ap-Ansa]

L'Armata Rossa scippa Honecker ai tedeschi

Il vecchio leader della Ddr è a Mosca. Bonn: restituitelo

L'ex leader della Ddr, Erich Honecker

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erich Honecker è sfuggito alla giustizia tedesca e si è rifugiato in Urss: con l'aiuto dei militari sovietici che l'avevano in custodia all'ospedale dell'Armata Rossa di Beelitz, vicino a Potsdam, ha raggiunto Mosca mercoledì in aereo, insieme alla moglie Margot. Anche se il governo federale ha chiesto «il suo ritorno immediato», considerando la fuga «una violazione degli accordi bilaterali tedesco-sovietici e una violazione del diritto internazionale», quasi certamente l'ex capo del regime tedesco-orientale non dovrà più rispondere dell'accusa di complicità nell'omicidio di centonovanta persone, cadute intorno al Muro mentre tentavano di fuggire all'Ovest: per questo la sua fuga ha il doppio segno dello scandalo politico e della beffa simbolica a sinistra alla nuova Germania unita, che intorno ai frammenti di quel Muro è nata. Per questo è l'epilogo di una vicenda intrecciata al paradosso, dove il dramma personale di un uomo abbandonato dalla storia diventa un segno estremo di sconfitta.

Lo si è saputo a ventiquattro ore di distanza. La notizia, anticipata da «Bild» ieri pomeriggio, è stata confermata poco dopo dai legali berlinesi di Honecker, ai quali era stata comunicata «a mezze frasi» da ufficiali dell'Armata Rossa in Germania, ieri mattina. Soltanto in serata c'è stata la reazione del governo, che pure era stato subito informato dalle autorità sovietiche, mercoledì. Secondo l'avvocato Wolfgang Ziegler, il trasferimento a Mosca dell'ex leader tedesco-orientale, che ha 78 anni, è stato giustificato con le sue condizioni di salute, «drammaticamente degradatesi» negli ultimi giorni: un altro legale, l'avvocato Becker, ha spiegato che due ufficiali sovietici e «un uomo in borghese che sembrava un medico» l'avevano informato in mattinata che Honecker, operato l'anno scorso per un tumore al rene, non poteva più essere curato all'ospedale di Beelitz, dove non esiste un apparecchio per la dialisi.

Ma quale che sia la ragione della partenza improvvisa di Honecker, difficilmente il mandato d'arresto contro di lui avrà effetto, come riconosceva ieri sera un portavoce del governo regionale di Berlino: fra Unione Sovietica e Germania non esiste infatti un trattato di estradizione, e il diritto penale tedesco non consente giudizi in contumacia. Anche i suoi legali considerano ormai «estremamente improbabile» un processo: «Non so se tornerà mai più in Germania», ha detto Becker. Secondo le autorità giudiziarie di Berlino, tuttavia, il trattato che regola la permanenza dei soldati sovietici in territorio tedesco orientale «stabilisce chiaramente» che le due parti «si impegnano a collaborare». Ma l'Urss ha sempre rifiutato di consegnare Honecker nonostante le ripetute richieste della Corte federale, facendo valere la frase del trattato che prevede «l'accordo delle autorità militari».

Nonostante la dura reazione del governo di Bonn, che ha convocato l'ambasciatore sovietico per consegnarli la formale richiesta di un «ritorno immediato», pochi nella capitale tedesca credono davvero che Mosca riconsegnerà Honecker. Perché davvero le sue condizioni di salute sono cattive, ma soprattutto perché a molti, al Cremlino, sembrerebbe un estremo tradimento. Honecker è stato l'unico leader di un Paese dell'Est che, dopo essere stato estromesso dal potere, ha visto finire lo Stato con il quale era stato identificato per diciotto anni. Non è un caso che proprio i militari dell'Armata Rossa abbiano sempre difeso l'uomo che, fino al 18 ottobre del 1989, aveva guidato il «baluardo avanzato della difesa sovietica».

Emanuele Novazio

Il dopo-Thatcher

Major ha deciso La «poll tax» sarà eliminata

LONDRA. La «poll tax», l'impopolare testatico, è stata abolita. La notizia è emersa ieri sera dopo che si è riunita, insieme ai membri del gabinetto britannico, la commissione incaricata della revisione della tassa pro capite voluta dalla signora Thatcher e che è stata tra le cause, se non «la» causa, della caduta della «Lady di ferro».

I particolari sulle misure che sostituiranno la «poll tax» verranno annunciati giovedì prossimo, ha detto una fonte di Downing street, la residenza del primo ministro. Il notiziario televisivo della sera della Bbc ha detto che con ogni probabilità la settimana prossima il gabinetto approverà una nuova tassa sulla proprietà calcolta però sulla base della presenza di tre adulti per ogni abitazione.

In risposta a interrogazioni parlamentari durante il «question time», il premier John Major ha detto che il governo annuncerà «al più presto» nuove «proposte eque». [Ansa]

Il Segretario di Stato al Cremlino dopo il tour in Medio Oriente, il summit forse a maggio

Usa-Urss, vertice per il dopoguerra

Baker assicura: gli arabi vogliono davvero la pace

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Il segretario di Stato americano, James Baker, è arrivato ieri sera a Mosca da Damasco con una «prima», concreta speranza di mettere d'accordo arabi e israeliani» e si è subito immerso nell'ultima fatica della sua lunga missione: definire i tempi del vertice tra George Bush e Michail Gorbaciov che saltò a febbraio per il conflitto nel Golfo e per la crisi nel Baltico, ma che adesso le superpotenze non possono più rinviare. E' il «vertice del dopoguerra», quello che dovrà mettere a confronto le posizioni di Stati Uniti e Unione Sovietica sia sul groviglio mediorientale, sia sul problema del disarmo e per organizzarlo il capo della diplomazia americana incontrerà oggi Gorbaciov e resterà a Mosca fino a domani sera.

Nel primo colloquio che James Baker ha avuto ieri con il suo collega sovietico, Alexandr Bessmertnykh, non sono stati presi ancora degli impegni. L'incontro — quasi quattro ore — è servito per uno «scambio d'informazioni». Il segretario di Stato Usa ha riferito i risultati del suo periplo in Arabia Saudita, Egitto, Israele, Kuwait e Siria ed è apparso soddisfatto. Già a Damasco, in mattinata, Baker aveva detto che si era finalmente «aperta una finestra per la pace», che il conflitto tra arabi e israeliani «può essere risolto sulla base delle risoluzioni dell'Onu», adesso che la guerra nel Golfo è chiusa.

In una conferenza stampa tenuta nell'aeroporto della capitale siriana, James Baker aveva fatto anche un riferimento alle risoluzioni 242 e 338 che assicurano sicurezza tanto a Israele che ai Paesi arabi e che garantiscono i diritti dei palestinesi. Baker aveva sottolineato che i Paesi arabi da lui visitati avevano «una seria intenzione» di arrivare alla pace con Israele. Ma a Mosca il segretario di Stato è apparso più prudente: ai giornalisti che gli chiedevano una previsione su un'eventuale conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente, ha risposto con la formula ormai sperimentata: «Gli Stati Uniti non hanno mai escluso una simile conferenza, ma pensano che debba avvenire al momento giusto». I progressi, secondo Baker, ci sono e sono, prima di tutto, il risultato dello sbocco positivo della crisi del Golfo che ha creato nuovi equilibri. Ma c'è molta strada ancora da percorrere.

Anche Alexandr Bessmertnykh si è mostrato prudente sulla prospettiva della conferenza che, pure, è il cavallo di battaglia della posizione sovietica per risolvere alla base la crisi mediorientale. «Una conferenza internazionale sarebbe lo strumento migliore per dare voce a tutti gli interessi della regione, ma per noi non è una pre-condizione: può essere la parte di un processo», ha detto il ministro degli Esteri sovietico. L'Urss in questo momento è più interessata a recuperare un ruolo attivo in questa fase delicata del dopoguerra e a sanare i contrasti che erano emersi con Washington nella fase cruciale del conflitto.

E Baker è subito venuto incontro all'attesa di Mosca: ha riconosciuto che l'Urss ha dato un «contributo diplomatico decisivo alla coalizione per vincere l'aggressione irachena e liberare il Kuwait». Le divergenze, certo, non sono dimenticate. Bessmertnykh ha ripetuto che «esistono delle fragilità» nel nuovo rapporto tra Urss e Usa. Ma la volontà — almeno quella dichiarata — è per il superamento dei problemi, per la ricerca di un linguaggio comune. Il ministro sovietico ha tenuto anche a smentire «svolte a destra» da parte di Mosca: «non vedo alcun segno di atteggiamento conservatore nella nostra politica estera», ha detto il successore di Eduard Shevardnadze.

Ma il livello concreto della buona volontà reciproca si potrà misurare soltanto dai risultati delle 48 ore che Baker passerà a Mosca e, soprattutto, dal suo colloquio di stasera con Michail Gorbaciov. E' da questo incontro che ci si attende l'annuncio ufficiale del prossimo vertice con Bush. Da parte sovietica si ipotizza la data del 15 maggio, un paio di settimane dopo il rientro del capo del Cremlino dalla sua visita programmata in Giappone per la fine di aprile. Ma il summit con il Presidente americano dipende direttamente dai progressi del trattato Start sulla limitazione delle armi nucleari strategiche.

Il ministro Bessmertnykh si è dichiarato ottimista: «Abbiamo compiuto il 98 per cento del cammino, manca qualche dettaglio e speriamo di superarlo». Il trattato Start doveva essere già pronto per la firma più di un mese fa: il vertice tra Gorbaciov e Bush era in programma a Mosca dall'11 al 14 febbraio ed era saltato per la guerra nel Golfo e per la crisi nel Baltico, ma anche per le difficoltà sorte all'ultimo momento proprio sul capitolo del disarmo. Non solo quello nucleare, ma anche quello convenzionale: Washington e la Nato hanno accusato l'Urss di avere «aggirato» il trattato già firmato in novembre a Parigi spostando migliaia di carri armati oltre gli Urali per eliminarli dal conto delle riduzioni bilanciate in Europa. E queste «difficoltà» sono ancora da chiarire.

Baker arriva a Mosca, accolto dal collega sovietico Bessmertnykh (FOTO AP)

Bush ospite di Mitterrand

Restano immutate le divergenze su Conferenza e ruolo di Arafat

FORT-DE-FRANCE
DAL NOSTRO INVIATO

Era molto più ricca l'agenda dei problemi da discutere che il menu delle portate nel pranzo di lavoro che George Bush e François Mitterrand hanno consumato insieme ieri nell'isoletta di Martinica, nelle Piccole Antille. La conferenza-stampa dei due capi di stato, che ha concluso l'incontro, ha dato l'impressione che restino approcci diversi, ma anche che sia Bush sia Mitterrand hanno deciso di maneggiarli con cura per non divaricare le posizioni. «Non esiste un unico approccio - ha detto il Presidente degli Stati Uniti - o noi prendiamo in considerazione tutte le idee utili». La differenza che è emersa più visibilmente riguarda l'Olp attuale e il suo capo Yasser Arafat, nei confronti del quale Bush mantiene una rigida chiusura, mentre Mitterrand prende atto che il capo dell'Olp è ancora lui e la sua eventuale sostituzione «è un problema del popolo palestinese».

Le diverse sfaccettature della questione mediorientale, dominata dal conflitto arabo-israeliano, sono ovviamente state al centro di un colloquio delicato tra due capi di stato che hanno combattuto spalla a spalla la guerra del Golfo dopo avere avuto non poche incomprensioni che hanno lasciato il segno. Non a caso, prima di lasciare Ottawa, Bush, che tuttavia, nelle ultime settimane, aveva ricevuto molto calorosamente alla Casa Bianca sia il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, sia il primo ministro, Michel Rocard, non ha nascosto la persistenza di qualche dissenso: «Abbiamo grande rispetto per la conoscenza che Mitterrand ha dei problemi mediorientali, anche se possono esserci alcune differenze tra noi e la Francia». Le differenze restano.

Il primo problema è quello delle procedure per elaborare una soluzione alla questione palestinese. I francesi, sia durante la crisi del Golfo sia dopo la guerra, non hanno mai nascosto di essere favorevoli a una conferenza internazionale sul Medio Oriente. Resta il fatto che gli Usa, pur favorevoli in linea di principio a una conferenza «al momento opportuno e nei modi appropriati», non ritengono la proposta ancora matura, preoccupati del fatto che un no israeliano potrebbe bloccare sul nascere il lavoro diplomatico in corso. Bush ha mantenuto ieri questa posizione.

Sempre sul terreno delle procedure, che, in questa fase di costruzione diplomatica, assumono un certo rilievo, i francesi caldeggiano un'altra proposta sulla quale gli Usa non si sono ancora pronunciati. Si tratta di una sessione del Consiglio di sicurezza dell'Onu da tenersi a livello di capi di stato e di governo, che, una volta profilatasi una possibilità di dialogo tra Israele e Palestinesi, prenda in pugno la situazione e fissi i termini per la conclusione del negoziato. Gli Usa sostengono che è troppo presto per parlare di un'idea, peraltro lanciata personalmente da Mitterrand, che presuppone il profilarsi di una soluzione che ancora non c'è. Tuttavia, ieri Mitterrand non ha toccata l'argomento.

I francesi, pur continuando a ripetere, come ha fatto recentemente anche Rocard, che «la cosa migliore di tutte sarebbe che israeliani e Palestinesi trovino una soluzione tra di loro», non rinunciano a buttare sul tappeto delle proposte. C'è innanzitutto la loro «vecchia idea», come l'ha chiamata Rocard, di una confederazione giordano-palestinese. Poi c'è l'idea di uno stato palestinese separato. Questa ipotesi è riecheggiata nelle dichiarazioni di ieri di Mitterrand e Bush ha sostanzialmente preso tempo. Infine, i francesi dicono che si potrebbe anche prendere in considerazione l'ipotesi di una confederazione mediorientale che includa Israele. Ma di questo, almeno nelle dichiarazioni pubbliche, Mitterrand ieri non ha parlato, consapevole che gli Usa sono un po' infastiditi dal protagonismo dei francesi.

Più attuale, comunque, è la domanda che Bush aveva annunciato di voler porre a Mitterrand. «Non ho interesse -ha dichiarato in Canada, con una punta di polemica, il Presidente degli Stati Uniti- a chiedere ai francesi di non appoggiare l'Olp». «Mi limiterò a rendere partecipe il presidente Mitterrand - ha continuato - del mio disappunto per il modo in cui si sono comportati Yasser Arafat e alcuni dei suoi colleghi». Ieri ha ripetuto che «Arafat ha puntato su un cavallo sbagliato», ma Mitterrand non ha sconfessato il capo dell'Olp.

Riguardo all'Iraq, Bush ha confermato che l'attività degli elicotteri di Saddam per stroncare l'opposizione interna pone dei problemi alla proclamazione di una cessate-il-fuoco definitivo. Ma non ha detto che le truppe Usa resteranno fino a che la situazione non sarà risolta. Ha invece lasciato intendere di aver parlato con Mitterrand di una possibile «forza di pace» nel Sud dell'Iraq.

Paolo Passarini

Saddam incendia anche i pozzi del Kurdistan

Contro i ribelli il regime fa terra bruciata, voci di massacri

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'Iraq sta crollando. Dalla Turchia, dall'Iran, da Londra, Parigi, Damasco le notizie sui successi dell'insurrezione si fanno più intense dei bombardamenti della Guardia Repubblicana. Per Saddam e i suoi pretoriani si avvicina una fine che potrebbe rivelarsi ancor più terribile della Guerra del Golfo: ma la questione è già quella di chi sarà a scrivere la nuova storia del Paese.

Lo scontro che, se vinceranno i curdi, nei libri della nuova Repubblica sarà ricordato come la «Battaglia di Kirkuk», infuria a Nord-Est, e l'esercito in ritirata comincia a dar fuoco ai pozzi di petrolio, come in Kuwait prima della grande disfatta. A Sud quella che, se prevarranno gli sciiti, verrà celebrata come «la Grande Insurrezione Islamica», avvolge Bassora e Kerbala, investe Najaf e An Noumaniah, a pochi chilometri dall'antica Babilonia. Appena al di là del confine i «pasdaran» iraniani paiono attendere solo il segnale dell'invasione. Fonti non controllabili affermano che l'altra sera il presidente Rafsanjani sia andato personalmente a visitare le truppe, in attesa di una vendetta rinviata per otto anni. I curdi fanno sapere che la Turchia ha promesso il loro appoggio, pur «senza coltivare mire di espansione territoriale».

Si fa ogni giorno più fitto il bollettino di quella che è ormai la vera Guerra del Golfo: eppure a dare il senso della svolta non sono i proclami né le smentite, le liste di morti, feriti e ostaggi. Le notizie di strage in una Moschea, di città perdute e riconquistate non valgono l'annuncio lanciato ieri da Bassora.

Una nuova radio, la «Voce dell'Iraq in rivolta», ha iniziato ieri regolari trasmissioni: per il momento manda in onda ogni giorno sei ore di musiche e proclami, incita gli sciiti a combattere e i lealisti ad arrendersi, ma fra breve sarà potenziata. Quella guerra di comunicazione che negli ultimi mesi aveva avuto tre protagonisti (l'inverosimile «Radio Madre di tutte le Battaglie», la potentissima «Cnn», la misteriosa «Libero Iraq») adesso scopre un nuovo mattatore, un altro potere che si sta consolidando, e già pensa a crearsi le strutture.

Se una piccola parte delle notizie che i ribelli fanno circolare è vera, siamo di fronte alla più grande tragedia che il Medio Oriente abbia affrontato in questi anni. Nella regione di Kirkuk, i curdi continuano ad attaccare, avrebbero conquistato già due terzi dell'area, e adesso puntano sulla città (nonostante i 5 mila ostaggi che le truppe lealiste avrebbero adesso internato in due prigioni e in un campo profughi). La città, che con 210 mila abitanti è la quarta dell'Iraq, rappresenta cuore e polmoni dell'intera economia: da quell'area, ogni giorno si estraevano un milione e mezzo di barili di petrolio, più della metà dell'intera produzione del Paese. Nella città di Al-Mallah, a Sud, i gruppi sciiti affermano di aver fatto fuori in un colpo solo quattro grandi esponenti del regime. Un «commando» ha chiuso a raffiche di mitra una riunione del partito Baath: gli uomini dell'organizzazione «Sairi» dicono di aver ucciso il governatore della regione, Adnan Hussein, il comandante della piazza militare, Jaber Karib, il colonnello Mizhel, capo sezione del «Mukhabarat», il servizio di sicurezza, e forse anche il responsabile della polizia segreta per la città di Hilla. «Ad Amara, centinaia di persone sono state uccise dai gas in una moschea», dichiarano misteriosi testimoni all'agenzia di Stato iraniana. I capi degli insorti dicono che due giorni fa nel tempio di Al-Shatren erano riuniti numerosi fedeli. I soldati di Hussein hanno creduto che lì dentro si trovassero anche alcuni capi della rivolta. «Sono arrivati coi carri armati», giura uno. «Hanno lanciato bombe all'iprite», afferma un altro. La strage deve aver fatto impallidire quella del rifugio di Baghdad.

Le prossime ore potrebbero davvero rivelarsi quelle che segnano la svolta nella storia di un Paese. Nel frattempo, chiusa la conferenza di Beirut e in attesa del nuovo incontro saudita, fra gli uomini della «Costituente» irachena già cominciano ad affiorare i primi contrasti. Said Abu Ahmed Jaafari, portavoce del «Dawa», partito fondamentalista, dichiara conciliante: «Se vogliamo instaurare in Iraq una Repubblica islamica? Speriamo di farlo, ma se il popolo sceglierà un altro sistema lo rispetteremmo, e ci collocheremmo tra le file dell'opposizione». Un leader dei curdi ribatte, sarcastico: «Questa è solo una concessione tattica. Aspettate che Saddam sia caduto, e poi vedrete... ».

Giuseppe Zaccaria

Un freddo «bentornato» per l'Emiro al-Sabah

KUWAIT CITY. E' rientrato in Kuwait l'emiro Jaber al-Ahmed al-Sabah. Lo ha accolto un applauso quando, sceso dall'aereo, ha baciato il suolo patrio (nella foto). Ma il tutto si è limitato a una sbrigativa cerimonia ufficiale, priva di calore popolare: la pista dell'aeroporto era affollata di notabili e militari armati. Tra la gente c'è malcontento per la situazione disastrosa in cui versa il Paese e l'incapacità del governo di assicurare i servizi di prima necessità, e perché l'emiro ha tardato finora a rientrare in Kuwait per condividere i problemi col suo popolo. [FOTO AP]

I Tornado

In viaggio per l'Italia

IL CAIRO. I Tornado italiani che hanno partecipato alla guerra del Golfo hanno lasciato ieri mattina (alle 10 ora italiana), e questa volta definitivamente, la Base Locusta nella penisola arabica, per fare rientro in Italia.

I dieci velivoli, che sono partiti a gruppi distaccati di pochi minuti uno dall'altro, sono atterrati a Luxor, nell'alto Egitto, per uno scalo tecnico. Oggi decolleranno alla volta dell'Italia.

Arriveranno a Gioia del Colle (in provincia di Bari) alle ore 12,30.

Con loro dalla Base Locusta anche un C-130, che li aveva seguiti nel Golfo con compiti di supporto.

Di quelli che erano partiti all'inizio manca all'appello il velivolo di Bellini e Cocciolone, che precipitò proprio in occasione della prima missione di bombardamento.

[Ansa]

Fermate l'Orso, importa sabbia

La dogana Usa blocca il souvenir di Schwarzkopf

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Fermate quella sabbia: può essere infetta, anche se a portarla è un eroe. Il generale Schwarzkopf - tutti lo hanno visto alla tv - è andato in Kuwait a raccogliere il meritato trionfo e al momento di ripartire ha riempito una bottiglietta di sabbia per portarla a casa come souvenir per i suoi figli. Ma senza una legge speciale i ragazzi non la vedranno mai. Le norme in vigore negli Stati Uniti, infatti, vietano espressamente l'importazione di qualsiasi prodotto agricolo - e in particolare la terra - per paura dei possibili parassiti. Vari ispettori del ministero dell'Agricoltura sono già in Arabia Saudita, impegnati a vagliare ciò che i soldati sulla via del ritorno a casa intendono portarsi dietro e a respingere senza pietà tutto le cose pericolose. La sabbia è fra quelle e in teoria non può entrare. Ma quando al portavoce del ministero è stato chiesto se nel caso di Schwarzkopf si farà un'eccezione, lui non se l'è sentita di negare.

Chi mai, infatti, può negare qualcosa al generale Schwarzkopf, oggi come oggi? Lui ormai è al centro della seconda guerra del Golfo, i cui campi di battaglia non sono nel deserto dell'Arabia Saudita o nei cieli dell'Iraq, bensì nei consigli di amministrazione delle case editrici, negli studi cinematografici di Hollywood, in quelli pubblicitari di New York, nelle fabbriche di magliette, nei network televisivi e nel «giro» delle serate in provincia, quelle dove per partecipare a una cena con un personaggio importante, che poi magari fa anche un breve discorso, si pagano anche mille dollari. Il ruolo di Schwarzkopf, in questa seconda guerra, non è quello del protagonista ma del territorio conteso. Se per i suoi superiori Colin Powell e Dick Cheney si prevedono luminosi futuri politici, per lui si prevede un posto al Senato, per la Florida, ma soprattutto soldi.

Le pressioni che subisce, le suppliche che riceve e gli allettamenti cui viene sottoposto sono infiniti e tentacolari. Sul corpaccione di Schwarzkopf, in quest'ultima settimana, sono piovute offerte che prevedono nell'ordine: un libro di memorie personali; uno su come fu concepita e messa a punto la strategia contro la Guardia Repubblicana di Saddam Hussein; uno che racconti come e perché lui decise in anni ormai lontani di intraprendere la carriera militare; un film che riproduca tutte le fasi dell'operazione (il compenso offerto raddoppierebbe se il generale accettasse anche di interpretarlo); la presentazione della gara automobilistica annuale di Daytona, in Florida, e la presenza, solo la presenza ma adeguatamente retribuita, a una miriade di convegni medici, accademici, sportivi, di veterani, eccetera. Lui ha rifiutato tutto perché attualmente è ancora un militare in servizio permanente effettivo, «ma quest'estate andrà in pensione», dicono al Pentagono.

E' il prezzo (o il profitto) della gloria. Qualcosa di simile sta avvenendo ai generali Kelly e Neal, resi famosi dai «briefing» quotidiani nei quali erano bravissimi a nascondere le notizie, e lo stesso sta avvenendo per gli eroi «civili» della guerra: il reporter della Cnn Peter Arnett che non serve dire chi è, quello della Cbs Bob Simon, rimasto a lungo prigioniero, e quello della Nbc Arthur Kent, che siccome è giovane e bello è stato soprannominato «la pinup del Golfo». Per costoro, basta che firmino il contratto per un libro e già è pronto mezzo milione di dollari.

Franco Pantarelli

Gli studenti si ritirano ma chiedono le dimissioni del governo: anche i militari sono divisi

Belgrado, vince la piazza

Ma i tank erano pronti a intervenire

BELGRADO. Per un soffio le forze armate non sono intervenute ad assumere il controllo della situazione in Jugoslavia: la rivelazione ha turbato la popolazione di una Belgrado tornata ieri alla calma dopo cinque giorni di manifestazioni anti-comuniste, anche se il leader dell'opposizione Vuk Draskovic ha ammonito che i dimostranti torneranno in piazza il 20 se il governo comunista della Serbia non si dimetterà.

I carri armati erano pronti a piazzarsi l'altro ieri nelle maggiori città, nei punti nevralgici del Paese, nelle regioni dove la tensione etnica si è fatta maggiormente sentire negli ultimi tempi. Lo stato d'emergenza stava per essere imposto, ma in seno alla presidenza collegiale jugoslava si è verificata una spaccatura, riflesso di una frattura forse senza precedenti nel vertice delle forze armate. Secondo le notizie che circolavano ieri a Belgrado i vertici militari hanno sottoposto ai membri della presidenza un piano contenente una serie di misure speciali per garantire la sicurezza dei cittadini» dinanzi all'esplosione della violenza a Belgrado, che ha fatto due morti e quasi cento feriti in occasione delle manifestazioni contro la dirigenza comunista della Repubblica di Serbia.

L'acuirsi della tensione tra etnie nelle altre Repubbliche, oltre al manifestarsi di forti spinte centrifughe come quelle che hanno portato Slovenia e Croazia a cercare le secessione dalla federazione jugoslava sono altri elementi che preoccupano le forze armate, che sono controllate dai comunisti serbi. (Ancora ieri il presidente sloveno Kucan ha dichiarato: «L'Europa deve abituarsi alla disgregazione della Jugoslavia») il piano sarebbe stato bocciato dalla presidenza con quattro voti contro tre.

Il «presidente della presidenza» (capo di stato di turno) Branislav Jovic sarebbe stato favorevole all'assunzione di misure speciali, ma il ministro della Difesa generale Veljko Kadijevic si sarebbe opposto allo scenario d'emergenza elaborato dal capo di stato maggiore Blagoje Adzic, anch'egli presente alla seduta. Il generale Kadijevic qualche tempo fa disse che fino a quando fosse stato lui ad occupare la carica di ministro della Difesa un colpo di Stato militare sarebbe stato da escludere. Polemiche sono sorte anche per la decisione di Jovic di fare uscire i carri armati nelle strade di Belgrado in occasione delle dimostrazioni di sabato, una decisione che egli avrebbe preso senza consultare tutti i membri della presidenza collegiale. «Il presidente ha il carro armato facile: va bene che la Jugoslavia è malata, forse morente, ma neanche il capo dello Stato ha il diritto di ricorrere all'eutanasia», ha scritto un giornale.

La tensione nel Paese è ancora molto alta, ieri un albanese è rimasto ucciso e due poliziotti serbi sono rimasti gravemente feriti in una sparatoria avvenuta nei pressi di Pristina, capitale della provincia autonoma jugoslava del Kosovo, lacerata dal conflitto tra le due etnie. Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tanjug, l'incidente è avvenuto quando una pattuglia della polizia stradale ha fermato per un normale controllo un'automobile: i due occupanti, secondo la stessa fonte, «hanno aperto immediatamente il fuoco», ferendo i due agenti, ma uno di loro è riuscito a reagire uccidendo uno degli aggressori. (Ansa)

Il leader dell'opposizione

Un Rasputin balcanico profeta della Grande Serbia

I sostenitori lo hanno salutato all'uscita di prigione agitando le mani con tre dita distese: significano Dio, re e patria, i tre comandamenti del «Movimento serbo per il rinnovamento». Per Vuk Draskovic è stato un trionfo, scandito dall'antico inno che inizia con le parole «Dio e giustizia», e dal coro «Vuce Vuce». E' il diminutivo di Vuc, lupo, con cui è conosciuto e idolatrato il nemico numero uno della versione serba dello stalinismo titoista.

Questo romanziere di 44 anni, barba fluente e capelli lunghi, l'oratoria accesa e magnetica di un Rasputin balcanico, sembra uscito dagli incubi di questa polveriera d'Europa. Dopo quarant'anni di comunismo e cogestione, di modello jugoslavo sempre più misero e lontano dall'Europa, il suo linguaggio politico ha toni e ricette ottocenteschi, quando la composita tribù degli slavi del Sud era contagiata dalla febbre nazionalista.

L'estremismo Grande Serbo di Draskovic infatti attinge più ai furori dell'Ancien Régime che ai dibattiti del dopo-comunismo: restaurazione della monarchia dei Karageorgevic - il cui ultimo, dimenticato pretendente vive in esilio a Londra - che sembrava ormai consegnata al folklore politico balcanico; restituzione alla Chiesa ortodossa del ruolo che occupava nella società fino al '45; restaurazione della proprietà privata; smantellamento della burocrazia comunista.

Trono e altare quindi, per cancellare i misfatti di quelli che Draskovic, nei suoi infiammati comizi, chiama sempre «assassini rossi», «banditi», «colpevoli di genocidio», seguaci del «Ceausescu croato», cioè Tito. Ma questa non è che una parte di un programma che ha nel «serbismo» il suo pilastro. Tito e i croati, secondo Vuce, dopo il '45 hanno rubato province che i serbi avevano liberato al prezzo del loro sangue durante le lunghe guerre per l'indipendenza: «Ovunque abitino dei serbi lì è Serbia», e quindi intere zone della Croazia e della Bosnia devono naturalmente ritornare alla madrepatria, insieme con la Macedonia, la «Serbia del Sud». Un'altra bestia nera di Draskovic è il Kosovo abitato da albanesi e che chiede indipendenza: per questa regione i collaboratori del capo serbo non nascondono di voler risolvere il problema con la deportazione. Quale che sia il futuro del Paese - che resti in piedi in qualche modo la Confederazione inventata da Tito per mantenere insieme il complicato mosaico jugoslavo, che ogni Repubblica segua la sua strada come chiedono gli odiati nemici di Zagabria e Lubiana - bisogna ridiscutere i confini. «E i confini - sostiene minaccioso il capo della destra serba - si possono cambiare solo con la spada».

Progetti avvelenati, slogan deliranti ma fatti apposta per mobilitare il tasto Grande Serbo, nel bene e nel male da un secolo unica vera ideologia di quella che si considera la patria degli slavi e reclama il privilegio di modellarla a proprio arbitrio. Draskovic chiede di cancellare quarant'anni di storia e ripartire dall'epoca del Colonnello Draza Mihajlovic', l'ufficiale monarchico che alla guida dei Cetnici dedicò più energie a combattere Tito e i croati che gli occupanti italiani e tedeschi.

Nel dicembre scorso il futuro politico di questo romanziere-tribuno, la cui opera letteraria è interamente dedicata a una ricostruzione a forti tinte del secolare «genocidio» serbo che vede imputati di volta in volta musulmani, croati, albanesi, fascisti e comunisti, sembrava molto incerto. Il primo voto multipartitico autorizzato dal partito comunista di Milosevic, frettolosamente convertito a una meno imbarazzante etichetta socialista, si era risolto in un disastro. Un misero 15% di voti, una bruciante disillusione per Draskovic che senza mezzi termini ipotizzava la maggioranza assoluta e parlò subito di brogli. Nella rincorsa elettorale a chi era più nazionalista, i serbi avevano preferito la tradizione, incarnata da Milosevic, al furore dell'ultimo arrivato. Ma ora, al prezzo di poche ore di prigione, Vuce, che ha messo da parte gli slogan più ultrà, ha rubato le piazze di Belgrado a Milosevic e promette: «Non perdonerò mai chi ha sparso il sangue dei serbi».

Domenico Quirico

Il leader dell'opposizione serba Vuk Draskovic (FOTO EPA)

In Slovacchia

Havel aggredito dagli ultrà

FRAGA. In nessun caso l'esercito dovrà intervenire e influire sugli avvenimenti di politica interna in Cecoslovacchia. Lo ha detto ieri il presidente Vaclav Havel, in visita al distaccamento militare di Trencin, in Slovacchia (una delle due Repubbliche federate del Paese, teatro di manifestazioni nazionalistiche) in compagnia del ministro della Difesa Lubos Dobrovsky.

«Non permetterò che sia l'esercito a ripristinare l'ordine nel caso la Cecoslovacchia sia minacciata da disordini di piazza e da scontri», ha detto Havel, pur premettendo di ritenere tale eventualità irrealistica. Tuttavia più tardi, cercando di intervenire a una manifestazione organizzata dai nazionalisti slovacchi, Havel è stato aggredito dalla folla. Protetto a stento dalla scorta si è allontanato mentre l'auto presidenziale era presa a calci e sputi.

Nella Slovacchia, che occupa la parte orientale del territorio cecoslovacco ed è abitata da 5 milioni di persone, è in corso una nuova ondata nazionalistica che si concentra attorno alla richiesta di «piena sovranità» e indipendenza con forti venature separatistiche. Da oggi sono previste manifestazioni per la commemorazione dello Stato slovacco (filo-hitleriano) del 1939. Lo stesso Havel ha proposto nei giorni scorsi un referendum popolare per consentire all'intera popolazione slovacca di esprimersi in merito.

L'altro ieri sera, nel corso della sua visita a Praga, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti aveva lodato il «coraggio» con cui Havel, ieri leader del dissenso oggi presidente, è riuscito a portare il suo Paese in Europa dopo gli anni bui della dittatura. (Ansa)

Delegazione cattolica-luterana-islamica in Vaticano; restano i nodi politici

Gerusalemme invita il Papa

Il Patriarca dei Latini: ti aspetto

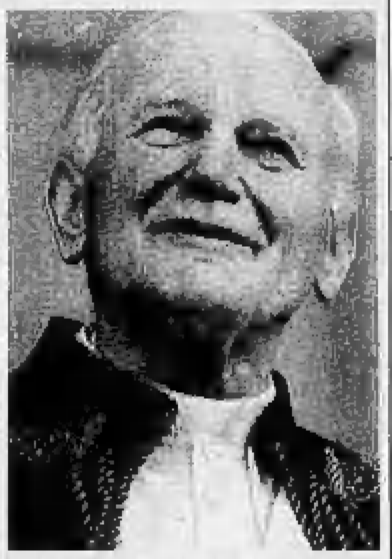
CITTA' DEL VATICANO. Il Papa spera «contro la speranza» di andare a pregare a Gerusalemme, e ieri ha ricevuto un invito formale dal Patriarca dei Latini, Michel Sabbah, a compiere il pellegrinaggio di pace nella città sacra a tre religioni. Quante sono le possibilità che la visita si realizzi a tempi brevi? Nessuno in Vaticano sembra poter rispondere, ma l'invito dei vescovi costituisce un passo importante nella procedura seguita abitualmente per un viaggio pontificio. E una frase pronunciata ieri da Giovanni Paolo II: «Dopo le sofferenze e le ingiustizie rese maggiori da un recente conflitto, sembrano nascere i primi segni di un serio impegno alla ricerca di soluzione ai gravi problemi esistenti nella regione», è un segnale positivo, di apprezzamento verso l'inziativa di pace di Baker.

Papa Wojtyla ha ricevuto ieri una delegazione mista di esponenti cristiani e musulmani di Gerusalemme, guidata dal patriarca Sabbah, e che comprendeva anche il rappresentante personale del Mufti della città santa, la più alta autorità religiosa dell'Islam in quella zona. «Il Mufti di Gerusalemme vi augura il benvenuto - ha detto Sabbah -. E noi, capi della gerarchia cattolica in Terrasanta, a nome di tutte le comunità e istituzioni, indirizziamo a Vostra Santità il nostro invito a fare il vostro pellegrinaggio di pace, esprimendo il desiderio ardente che la giustizia e la pace accompagnino la vostra visita pastorale alle nostre comunità». La delegazione comprendeva il direttore del Centro interreligioso Al Liqa, che promuove il dialogo fra cristiani e Islam; il vescovo Lufti Laham, vicario per Gerusalemme del Patriarca Melchita Maximos V; il vescovo luterano della città Naim Nassar; il presidente della Jerusalem University, Thiab Ayyoush, delegato del Mufti; Ibrahim Shaaban, delegato della Conferenza Islamica.

Il Papa ha ricevuto un messaggio personale - finora riservato - del Gran Mufti, Saed Al Din Al'Lam; ma non è un vero e proprio «piano di pace» come era stato anticipato nei giorni scorsi. Alla delegazione, improvvisando, Giovanni Paolo II ha detto: «Contra spem speravi. Tempo fa avevo detto di voler andare in Libano, adesso esprimo anche il mio desiderio di andare a Gerusalemme. E ho sperato contro la speranza. Anche Abramo ricevette una promessa segnata da una profonda contraddizione. E io spero per la mia visita in Gerusalemme come spero per la mia visita in Libano. Una visita per pregare e per essere insieme a tutti».

Giovanni Paolo II aveva espresso il suo desiderio di recarsi nella città santa mercoledì 6 marzo, al termine del «sinodo» speciale sulle conseguenze della guerra nel Golfo Persico. Nella conferenza stampa che era seguita, il Patriarca Sabbah aveva sottolineato più le difficoltà che le possibilità di una visita del Papa nella sua diocesi; e le sue parole non lasciavano presagire che un invito formale sarebbe giunto tanto presto. Restano però da compiere, perché il viaggio sia possibile, non pochi passi; e in particolare bisogna vedere se il Papa acconsentirà a realizzare il pellegrinaggio prima che siano esaudite le richieste della Santa Sede sulle garanzie internazionali per Gerusalemme.

Marco Tosatti


Ieri il Papa ha pregato per la pace

Domani e domenica senza giornali, giovedì niente telegiornali, periodici fermi per Pasqua

I quotidiani per due giorni non usciranno

Rotte le trattative con gli editori, i giornalisti in sciopero

ROMA. Domani e domenica i quotidiani italiani non saranno in edicola per uno sciopero di due giorni indetto dalla Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'informazione sarà garantita dai notiziari radiofonici e televisivi, che invece non andranno in onda giovedì 21 marzo, mentre i periodici non saranno in edicola la settimana di Pasqua.

L'unica eccezione allo sciopero è prevista per i quotidiani editi in forma cooperativa, che si fermeranno soltanto domani. Per i giornali della sera, invece, saltano le edizioni di oggi e di domani.

Editori e giornalisti appaiono fin dall'inizio della trattativa su posizioni distanti. La Fnsi ha chiamato la categoria alla lotta con un comunicato diramato ieri dopo la riunione della giunta, convocata dopo la sospensione degli incontri di mercoledì: lo sciopero viene indetto a sostegno della piattaforma per il rinnovo del contratto, in difesa dell'autonomia professionale e della qualità del lavoro e della vita della categoria».

Martedì vi sarà una riunione della commissione paritetica di garanzia della Fnsi, convocata «per decidere le ulteriori iniziative di lotta», come precisa il comunicato. Nel frattempo, aggiunge la Federstampa, «tutte le organizzazioni sindacali aziendali sono invitate a sospendere le trattative ed i confronti aziendali su nuove iniziative, investimenti, trasformazioni tecnologiche».

La Fieg, federazione degli editori, in un comunicato accusa i giornalisti di aver voluto interrompere all'improvviso il negoziato, nonostante che gli editori abbiano «confermato - prosegue la nota - fino all'ultimo la propria disponibilità ad approfondire i vari temi della trattativa, riservandosi, alla conclusione, di esprimere un giudizio complessivo anche sulle richieste di carattere economico».

«Le risposte negative formulate - secondo la Fieg - fino a quel momento dagli editori riguardano richieste che mirano allo snaturamento dell'impresa editrice attraverso l'emarginazione del ruolo dell'editore». Quanto alle richieste economiche avanzate dalla Fnsi, gli editori sostengono nel loro comunicato che esse «comportano un incremento del 60 per cento dei trattamenti contrattuali in vigore, che sale ad oltre il 70 per cento per effetto degli automatismi e di ulteriori oneri riflessi». [Agi-Ansa]

Il crack del vecchio Banco Ambrosiano

Il pm: anche Ciarrapico coinvolto nel caso Calvi

Sospetti su un prestito di 39 miliardi Servì per l'acquisto dell'Ente Fiuggi

MILANO. Anche Giuseppe Ciarrapico a giudizio per il crack del Banco Ambrosiano? E' quanto chiede il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso nella sua requisitoria in cui accusa il «re delle acque minerali» di concorso in bancarotta fraudolenta. Oggetto dell'accusa due finanziamenti ottenuti dal Banco per complessivi 39 miliardi. La tranche più grossa (35 miliardi) era servita proprio ad acquistare l'Ente Fiuggi, cioè a catapultare Ciarrapico nell'empireo dei finanzieri con annesso prestigio cultural-mondano.

Ciarrapico si è sempre difeso sostenendo di essere stato un «normale cliente dell'Ambrosiano», un imprenditore che chiese e ottenne un finanziamento, poi «rimborsato con tanto di interessi». Secondo dell'Osso invece quelle somme furono concesse «al di fuori delle normali logiche di erogazione del credito», solamente «in virtù di particolari accordi» tra Roberto Calvi, i suoi «collaboratori personali» Francesco Pazienza e Maurizio Mazzotta (anche loro sotto accusa in quanto intermediari nell'operazione) e lo stesso Ciarrapico, definito «soggetto attivamente comparso all'orizzonte di Calvi all'epoca del suo arresto».

E' lo stesso «re della minerale», del resto, a raccontare dei suoi rapporti con Calvi: si presenta da lui come collaboratore di Orazio Bagnasco, che in quel momento (primavera '81) sarebbe stato interessato a entrare nella Rizzoli. Circostanza però smentita dallo stesso Bagnasco, che anzi definisce Ciarrapico «un faccendiere che si metteva in molte cose». Comunque la conoscenza è fatta e di quel «faccendiere» Calvi si ricorda nel momento del bisogno, quando è in carcere per reati valutari. «La moglie di Calvi - racconta Ciarrapico - sapendo che ero amico dell'on. Andreotti mi chiese se era possibile avere un incontro con lui». Detto fatto, Clara Calvi va a Roma: incontra Andreotti con cui si lamenta perché il marito «non ha un'adeguata assistenza legale» (e Andreotti - racconta sempre Ciarrapico - le presenta un buon avvocato); incontra anche Flaminio Piccoli a cui dice che il marito «è stato abbandonato dai politici» (e Piccoli la rassicura dicendo che Calvi «è stimato da tutti»). Intanto, durante il viaggio, Clara Calvi aveva raccontato a Ciarrapico che suo marito «aveva dato soldi a diversi partiti, tra i quali il psi, il pci, dc e mi sembra il psdi... soldi dati di nascosto».

Prezioso tramite con l'ambiente romano in un momento difficile, Ciarrapico ci mette dodici giorni a ottenere, nel dicembre del 1981, un primo finanziamento di 4 miliardi per la sua società, la Fidieco, nonostante i dubbi del servizio fidi e il parere decisamente contrario dell'ufficio legale del Banco Ambrosiano. Stessi dubbi e riserve si rivelano inutili quando la Fidieco chiede e ottiene quei 35 miliardi per l'Ente Fiuggi, un debito che sarà poi pagato a rate dopo che l'Ambrosiano era fallito. Osserva dell'Osso: «Tra le riserve sulle quali il Banco Ambrosiano doveva e non potè contare vi furono anche quelle relative alle inadempienze della Fidieco, che quindi, nella misura corrispondente, contribuì all'insolvenza». Da qui l'accusa di concorso in bancarotta.

Susanna Marzolla

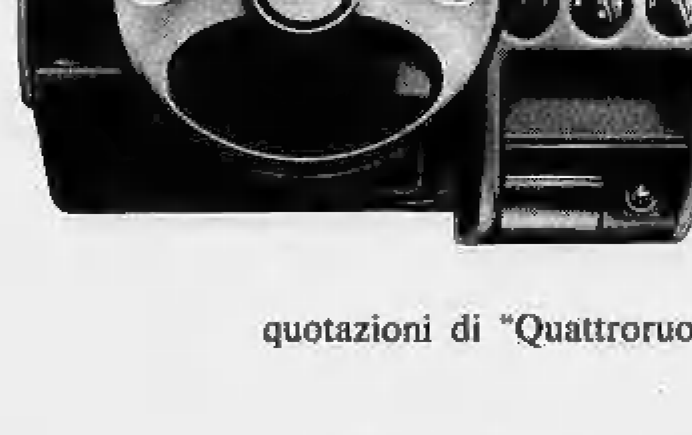
Per arrivare alla felicità, partite da un milione di supervalutazione della vostra auto.

Nuova 1.2 iniezione con catalizzatore.

Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più elegante. Nuova Corsa Swing, un equipaggiamento di serie che comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, **1.2i Cat.**, 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24 mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

FINANZIAMENTO 6.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.714.000*
QUOTA CONTANTI	4.714.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	6.000.000
RATA MENSILE X 24	250.000



VIA LIBERA OPEL — Via Libera Opel, il nuovo servizio GMEurop Assistance attivabile 24 ore su 24 con il numero verde 1678/19064 garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità: dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informazioni presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, trovate modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei nostri cuori. E nessuna traccia nell'ambiente.

GMAC — *Prezzo di listino suggerito IVA esclusa del modello Corsa Swing 3p. 1.0. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti escluse le versioni speciali e Van, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti da GMAC Italia S.p.A. Costo di istruttoria pratica L. 200.000. Le offerte sono valide fino al 30-4-91.

OPEL — BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

«Sui delitti politici nessuna accusa a Ciancimino per salvare Lima e Andreotti»

Orlando: inchiesta da rifare

«E' una requisitoria dimezzata»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Prima che dai giudici, Leoluca Orlando andò da Cossiga per parlare dei legami tra mafia e politica. «Era la primavera dell'88 - racconta l'ex sindaco di Palermo - subito dopo l'omicidio di Giuseppe Insalaco. Andai al Quirinale per indicare al Presidente della Repubblica i personaggi politici collusi con la mafia. Era un Presidente ben diverso da quello che appare oggi. Ma, dopo le opinioni espresse in quell'incontro, mi fu impossibile avere altri contatti con il Capo dello Stato. Da allora egli si è sempre negato».

Qualche mese più tardi, Orlando salì altre scale, quelle del Palazzo di Giustizia di Palermo, convocato dai magistrati della procura. Anche a loro fece i nomi dei politici, che sono a verbale: «C'era una consorteria politica trasversale che teneva insieme Ciancimino, Lima, Giovanni Gioia, il socialdemocratico Giacomo Murana, il repubblicano Gunnella».

Oggi l'ex sindaco ripete quei nomi per l'ennesima volta. E chiede che l'istruttoria sui delitti politici di Palermo che si è appena conclusa venga riaperta. «Subito - dice - sulla base dei risultati che già sono agli atti, per perseguire gli ignoti rimasti ignoti. Dopo 3 anni di insistenze, polemiche strumentali, depistaggi, oggi finalmente è possibile conoscere, parlare, valutare. Con il deposito della requisitoria cominciano a svuotarsi i cassetti, e la mafia assume il volto delle istituzioni».

«Giustizia imbavagliata», «Verità dimezzata». Così parla Leoluca Orlando. Perché, professore? «Perché in quest'inchiesta c'è abbastanza per sbattere in galera i politici corrotti e collusi con la mafia». E invece? «Invece, piano piano, scompare tutto. Prima Andreotti, poi Lima, alla fine non c'è neppure Ciancimino, che non è amico dei mafiosi, ma mafioso lui stesso. E' una requisitoria in dissolvenza...».

E' il giorno dell'ex sindaco della «Primavera di Palermo» e della sua contro-requisitoria. Nella sede della Rete, un appartamento di tre stanze spoglie nel centro della città, Orlando pronuncia il suo atto d'accusa. Insieme con l'avv. Giuseppe Galasso e con il presidente del Comitato antimafia, Carmine Mancuso, chiede, a nome della Rete, l'immediata riapertura delle indagini per arrivare ai mandanti dei delitti politici. «Presenteremo un'istanza per formalizzare la richiesta», annuncia Galasso.

Sul banco degli accusati, in questo contro-processo, ci sono i giudici di Palermo. «Questa requisitoria - dice ancora l'avv. Galasso - è la dimostrazione del «teorema Falcone»: i delitti politici sono imputabili solo alla «Cupola» di Cosa Nostra, ci si arresta davanti alla soglia del «terzo livello», dei mandanti e dei moventi politici. E' sconcertante, ad esempio, che per l'omicidio Reina non ci sia l'incriminazione di Vito Ciancimino, perché dallo scenario designato dagli stessi giudici il responsabile sembrerebbe proprio lui».

La spiegazione di questa «dissolvenza» la dà Orlando: «Piersanti Mattarella aveva paura fisica di Ciancimino. Ma se si chiamava in causa Ciancimino, bisognava poi tirare in ballo anche i suoi referenti politici, l'on. Lima e l'on. Andreotti. E' proprio Ciancimino a ricordare che il suo riferimento, il soggetto di mediazione della politica e degli affari a Palermo, era il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Lo stesso Lima è stato costretto a confermare, pur tentando di farle apparire come incontri per un tè, le riunioni tra lui, l'attuale capo del governo e un mafioso come Ciancimino. La scelta era tra incriminare tutti o nessuno: hanno preso questa seconda strada».

Per l'ex sindaco, una requisitoria condotta e conclusa in questo modo non è altro che «un tassello del mosaico della restaurazione a Palermo». Galasso rincara la dose: «Il "teorema Falcone" serve alla conservazione di questo regime».

Il dito accusatore è puntato contro quel giudice, fino a ieri uomo di punta del pool antimafia, col quale un tempo la giunta della «primavera» andava d'amore e d'accordo. Che cos'è cambiato? Ma alle domande specifiche su Giovanni Falcone, Orlando preferisce non rispondere. Si limita ad esprimere «insofferenza e critica nei confronti di questa istruttoria».

Galasso, oggi «avvocato della Rete», ma fino a ieri militante comunista, se la prende anche per i sospetti lanciati dai giudici sull'ex pci: «Non si può parlare di una fantomatica alleanza tra Ciancimino e i comunisti quando in questa storia non compare neppure un socialista, e Lima viene dipinto come una vittima. E' indecente dal punto di vista giudiziario». E Orlando: «A Palermo anche i bambini sanno che Bernardo Brusca (boss di San Giuseppe Jato, indicato dai giudici come responsabile dei delitti politici, n.d.r.) ha votato per il psi alle ultime elezioni».

Nella sede della Rete circolano le fotocopie delle lettere del «corvo», quelle che avvelenarono l'estate palermitana di due anni fa. «Illustri signori - scriveva l'anonimo -, Giovanni Falcone, per usare un eufemismo, fino ad oggi vi ha preso per i fondelli...». Dunque aveva ragione il «corvo», professor Orlando? L'ex sindaco non gradisce il parallelo: «Aveva ragione chi diceva che la mafia ha il volto delle istituzioni».

Giovanni Bianconi

SCOTTI

«Tempo perso dargli una risposta»

PALERMO. «Discutere su posizioni di personaggi, anche illustri ed autorevoli, è sempre tempo perso». La risposta, tagliente e un po' infastidita, del ministro Scotti, è dedicata all'ex sindaco, Leoluca Orlando, autore dell'ennesima provocazione sul «potere che non processa mai se stesso». L'ex dc e fondatore della «Rete», riferendosi alla requisitoria sugli «omicidi politici», aveva detto che non si incrimina Vito Ciancimino come mandante dell'omicidio di Mattarella forse per non mettere sotto accusa anche l'eurodeputato Lima e il presidente del Consiglio Andreotti. Vincenzo Scotti, a Palermo per il convegno su «appalti pubblici e infiltrazione mafiosa», organizzato dall'Alto Commissario, liquida così l'argomento: «Se qualcuno ha da dire qualcosa, lo faccia con l'autorità giudiziaria. Specifichi nomi, circostanze e prove. Troverà tutto il sostegno della magistratura». Ma è stato fatto tutto per recidere il filo mafia-politica? Perché, al di là del contesto, non si riesce mai a formulare accuse precise, a focalizzare le responsabilità dei politici? Scotti si spazientisce: «Sono osservazioni da indirizzare alla magistratura. Io non sono un procuratore e quindi potremmo fare soltanto della filosofia. Ma se volete una risposta, posso dire solo che le forze dell'ordine ubbidiscono alla direttiva di muoversi in piena autonomia, senza guardare [illegible]».

[f. l. l.]

Leoluca Orlando

Balsorano, s'arrende lo zio di Cristina

Perruzza: innocente ma voglio l'ergastolo

Gli avvocati difensori insistono «Contro di lui soltanto indizi»

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Michele Perruzza ha gettato la spugna e s'è chiuso in un mutismo che rasenta l'autodistruzione. «Sono innocente, ma voglio l'ergastolo», ha detto all'avvocato. Un atteggiamento difficile da spiegare. Ma è soltanto l'ultimo mistero di un giallo che è innanzitutto una saga di famiglia.

E' stato lui ad uccidere la nipotina di sei anni, o non è stato quel figlio tredicenne che dapprima aveva confessato e poi lo ha accusato? Il pubblico, che affolla l'aula della corte d'assise dell'Aquila per vedere in faccia l'imputato, in fondo vuole capire solo questo ed è un po' deluso. Si sgomita per spiare le sue reazioni, ma lui entra ed esce a testa bassa. Segue il dibattimento con le mani conserte e gli occhi a terra. Non tradisce emozioni.

Ha alzato il capo soltanto ieri, quando parlavano i suoi difensori Leonardo Casciere e Domenico Buccini. Ma senza concedersi mai un gesto di assenso o uno scatto. Forse è rassegnato.

Rassegnati invece non sono i suoi difensori. «Non ci sono prove contro Michele Perruzza; soltanto indizi», hanno ribadito. Hanno provato allora a smontarli, questi indizi. Il loro compito è tra i più difficili: chiedono l'assoluzione piena o niente. Casciere l'ha spiegato aprendo la sua arringa: «Noi non siamo pazzi suicidi. Avevamo prospettato soluzioni difensive diverse. Ma è stato inutile: "Io non c'entro e non c'è nulla da confessare", ci ha detto il nostro cliente. E noi gli crediamo».

Ai difensori il compito di riaprire il giallo. Come giudicare la testimonianza del figlio? «Si è detto che il ragazzo sta vivendo un dramma - ha detto Casciere - ed è vero. E' una povera vittima e in questa vicenda ha subito un enorme trauma. Finora ha dato cinque versioni diverse. Ma per la pubblica accusa è credibile soltanto quando accusa il padre. Noi invece diciamo: o è credibile sempre, o mai. Ad un certo punto il ragazzo ha detto una frase emblematica: "Mi sono sentito un eroe". Insomma, è un bambino. Prendetelo per quello che è».

Gli avvocati sanno bene che il caso si riapre, o si chiude, sulle testimonianze dei familiari. E per questo Casciere vi ha insistito, cercando di stringere nella logica processuale un comportamento che è sempre apparso contraddittorio: «Il pm ritiene che anche Giuseppa Perruzza, come il figlio, sia credibile solo quando accusa il marito e non quando lo scagiona. O si è credibili sempre, oppure mai».

Ma esistono due prove contro cui anche la migliore eloquenza si ferma. Il magistrato ha sequestrato in casa Perruzza una canottiera e un paio di slip. In laboratorio s'è visto che c'erano piccole macchie del sangue di Cristina e i suoi capelli.

«In verità - secondo Casciere - gli slip sono stati trovati sul tetto. Si dice che siano di Michele, a giudicare dalla marca e dalla taglia. Ma io penso invece che in un borgo di montagna tutti portino la stessa marca di slip. Gli slip non provano nulla».

«Sulla canottiera, poi, ci sono i capelli della piccola, è vero - ha sostenuto l'altro difensore - ma chi può provare che Perruzza l'indossava proprio la sera del delitto? La maglietta è stata trovata tra la roba sporca, magari era lì da due settimane».

Francesco Grignetti

Stato civile di Torino

12 MARZO 1991

NATI — Leto Leandro; **Degiani** Omar; **De Luca** Liliana; **Benini** Valeria; **Altare** Andrea; **Tafuri** Edwige; **Majnero** Andrea; **Renna** Francesco; **Bendib** Bertiando; **Triglia** Martina; **Consiglieto** Simone; **Velante** Silvia; **Albanese** Denise; **Ciavarlo** Luca; **Tartaglino** Luigi.

MORTI — Arossa Maria ved. Carosso, di anni 98, nata a Neive, pensionata, abitante in via Guido Reni 86/4; **Ternavacca** Cleopatra v. Actis, a. 82, Torino, pens., v. del Ridotto 12; **Penna** Agnese v. Grattapaglia, a. 90, Settima, pens., v. Villa della Regina 21; **Buri** Matilde v. Lista, a. 83, Collegno, pens., Viale dei Mughetti 13/B; **Giorsa** Luigia v. Ferretti, a. 84, Torino, pens., v. Cavaglià 13; **Bosio** Lucia, a. 89, Savigliano, pens., v. Vigliè 179; **Vercellotti** Laura v. Partigiani, a. 83, Donnaz, pens., c. Mercatini 72; **Michieli** Maria v. De Santis, a. 91, Bassano del Grappa, pens., p. C. Felice 1; **Ponwo** Maria in Peona, a. 67, Roccagloriosa, pens., v. Bosai 9; **Terone** Lidia in Canobbio, a. 74, Savigliano, pens., c. Duca degli Abruzzi 75; **Santoro** Antonia v. Donnini, a. 73, Martinafranca, pens., v. Villa della Regina 21; **Balanso** Giuseppe, a. 56, Volvera, pens., v. I. Vian 3; **Trullo** Maria v. Garrino, a. 93, Baldanno, pens., c. Paschiera 180; **Tullio** Maria in Cavaliero, a. 83, Monsellice, pens., v. P. Amedeo 37; **Sacco** Francesco, a. 89, Torino, pens., v. Lamarmora 72; **Piccolo** Fiorentina, a. 81, Bagnolo P.te, pens., v. Corradini 18.

Deceduti in ospedale: **Giovanni** Mario Giuseppe, a. 28, Mondragone, impieg., Cto; **Saltarino** Maria Nella v. Savarino, a. 76, Mongardino d'Asti, pens. G. Bosco; **Castellano** Nicola, a. 77, Melfi, pens. Molinette; **Lopresti** Rocco, a. 48, Gioiosa Ionica, elettricista, Molinette; **Vernice** Filippo, a. 58, Corato, manovale, G. Bosco; **Bison** Dino, a. 65, Monsellice, pens., Martini; **Sclerandi** Regina in Robiglio, a. 70, Torino, pens., S. Giovanni a. Sede; **Zenovello** Mauro, a. 71, Novenia Vicentina, pens., Molinette; **Negro** Aldo, a. 78, Mezzenile, pens., Cottolengo; **Berra** Maddalena, a. 86, Marcallo con Casone, rentg., Cottolengo; **Spezzati** Maria Lucia in Caretto, a. 58, Prascorsano, casal., v. Ventimiglia 197; M. Legale; **Sumin** Stefano, a. 69, Caorle, pens., Martini; **Di Michele** Donato, a. 68, Deliceto, pens., v. Palmieri 52; M. Legale; **Monisibano** Girolamo, a. 67, Camporeale, pens., Martini; **Frigeri** Dirce in Sut, a. 78, S. Benedetto Po, pens., Molinette; **Zanglaro** Vittorio, a. 68, Vicenza, pens., Molinette; **Merulla** Giorgio, a. 66, Sisio, pens., Mauriziano; **Ferraro** Vittoria, v. Milano, a. 85, Vische C.se, pens., Maurizio; **Intonti** Maddalena, v. Perone, a. 79, Andria, pens., Maria Vittoria; **Porzio** Enzo, a. 37, Cinaglio, operaio, v. le Susa, Michelotti altezza n. 264, M. Legale; **Lassandro** Pietro, a. 54, S. Eramo, operaio, Molinette; **Alaimo** Vincenzo, a. 38, Bergone di Susa, ambulante, via Genova 174, M. Legale; **Chauvie** Caterina in Matan, a. 54, Lusoma S. Giovanni, casal., Cto; **Panatti** Francesco, a. 97, S. Salvatore Monf.to, pens., Martini; **Schiavo** Gabriella in Pellecchia, a. 61, Ariano Irpino, pens., Martini; **Gatto** Domenico, a. 76, Gioia Tauro, pens., Molinette; **Mengucci** Roberto, a. 54, Senigallia, operaio, Maurizano, **Vittozzi** Michele, a. 79, Foggia, pens., Grugliasco; **Ravlol** Dario, a. 88, Lusoma S. Giovanni, pens., Maurizano; **Berotti** Idalgo, a. 37, Ferrara, impieg., Grugliasco; **Scalenghe** Caterina v. Cornetto, a. 89, La Spezia, pens., Maurizano; **Sortengo** Ernesta in Delorna, a. 57, Vezza d'Alba, pens., Molinette; **Versaci** Francesco, a. 67, Palermo, pens., Molinette; **Ravasio** Enrico, a. 79, Savigliano, pens., Maurizano

Nati 15 - Morti 59

A soli tre mesi dalla scomparsa del suo adorato nipote Mario è mancata

Irene Nebiolo ved. Cunio

anni 81

L'annunciano la figlia, nuora, la nipote **Anna** con il piccolo **Roberto**, il fratello **Vittorio**, cognate, le nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Cottolengo.
— **Torino,** 15 marzo 1991.

E' mancato

cav. Francesco Borra

Maresciallo maggiore artigliere

di anni 88

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Amelia Peletto**, i figli **Piero, Anna Maria, Giorgio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 10, nella parrocchia Madonna delle Rose. S. Rosario oggi venerdì 15 ore 18,30.
— **Torino,** 13 marzo 1991

Paola e **Alessandra** ricordano sempre con affetto il caro **NONNO.**

Mirella e **Bob Dobner** ed i figli **Tullio** e **Paolo** ricordano con affettuoso rimpianto il buono generoso zio

Francesco Borra

— **Torino,** 13 marzo 1991.

Il **Presidente** ed il **Consiglio** della **Sezione Piemonte** dell'**Adasci - Ass.ne degli Approvvigionatori e Compratori Italiani** partecipano al dolore del consigliere ed amico Giorgio Borra per la scomparsa del **PADRE.**

Famiglie **Tullio Maule, Giorgio Maule, Carino, Bigotti** sentitamente partecipano.

Giancarlo e **Rosita Cagliero** con **Mario Federico, Roberto** e **Stefano** sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Cesare Maggiolini

anni 51

Affranti lo annunciano la moglie **Vanna**, la mamma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Achille Nava. Funerali sabato 16 ore 15 chiesa parrocchiale di Nella Tanaro (Cn) partendo dall'ospedale Vecchia Astanteria (via Cigna) alle ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

La **Direzione** ed il **Personale** del **Credito Italiano** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Cesare Maggiolini

Vice capo ufficio della filiale di Torino

— **Torino,** 16 marzo 1991.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancato il

cav. Giuseppe Borasio

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni** con **Francesca, Carla** con **Bruno**, i nipoti **Roberto** e **Claudio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Mariangela, medici, personale di Villa Elena. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Santa Rosa.
— **Torino,** 15 marzo 1991.

La **Studio Notarile Isil** partecipa al dolore della sua collaboratrice signora Carla, dei fratelli Giovanni e di tutta la famiglia per la perdita del papà

cav. Giuseppe Borasio

— **Torino,** 13 marzo 1991.

La **Croce Verde** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giuseppe Borasio

Milite anziano dell'ente

— **Torino,** 14 marzo 1991.

I fratelli **Candian** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Foglino

— **Pino Torinese,** 13 marzo 1991.

Direzione e **dipendenti Alfa Corse** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giancarlo Cevenini

— **Settimo Milanese,** 14 marzo 1991.

Claudio Lombardi e **Giorgio Pianta** partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Giancarlo Cevenini

— **Settimo Milanese,** 14 marzo 1991.

Dopo [illegible] ci ha lasciati

Tiziano Nepote

di anni 16

Ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarranno per sempre nel cuore della mamma **Carla Umoretto**, del papà **Michele**, nonni, padrino, madrine e parenti tutti. Funerali in Cavesi di Cirié sabato 16 corr. ore 14,30 dalla propria abitazione di via S. Pietro 94. Un ringraziamento particolare ai prof. Dogliotti, personale medico e paramedico del reparto 5A ospedale S. Luigi di Orbassano, al dott. Vasario del reparto radioterapia Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Cirié,** 14 marzo 1991.

Dopo lunghe sofferenze, alle 12 del 13 marzo, ha cessato di battere il cuore generoso di

Fiorenza Brianese Richelmy

di anni 60

Straziati ne danno il doloroso annuncio il marito **Clemente** coi figli **Gabriele, Daniella, Roberta** con la moglie **Xujen**, l'amatissima nipotina **Elena**, nonna **Gemma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino,** 13 marzo 1991.

E' mancato

Marino Pucciatti

Impresario edile

Ne danno il triste annuncio la moglie **Linda**, i figli **Antonella** e **Sergio** con la moglie **Edda** e i figli **Bruna** e **Stefano**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 parrocchia Sant'Alfonso, indi si proseguirà per Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

Condomini inquilini di **c.so Appio Claudio 47** partecipano dolore della famiglia Pucciatti.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Terzuolo

Lo piangono la moglie **Iolanda**, nipoti, cugini. Un grazie di cuore al dott. Gabasio, alla sua equipe e personale tutto osp. Gradenigo. Funerali domani ore 10 parr. Salute.
— **Torino,** 15 marzo 1991.

Franca e **Giorgio Barbera** partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Boccassino ved. Dogliono

anni 88

Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia **Giusa** con **Pippo, Flavio** e **Claudio**, il figlio **Mario** con **Carla**. Si ringraziano Maria, Joie e Leo. Funerali sabato nella parrocchia Santa Rita, per l'orario telefonare al 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

E' mancato

Giuseppe Pasquarelli

L'annunciano il figlio **Massimo**, moglie, mamma, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 8,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). la presente è partecipazione e ringraziamento, non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 11 marzo 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Pianea

anni 85

Addolorati lo annunciano i figli **Luigi** e **Carlo**, nuore, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente messa ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 marzo 1991.

Gianni Raniari, le famiglie **Giretto** e **Seren Gay** sono affettuosamente vicine a Luigi, Carlo e familiari.

Ci ha lasciati

Angiola Zadaricchio Girardi

Piangono profondamente addolorati l'amatissima mamma te figlio: **Alessandra, Bianca, Elisabetta** coi loro papà **Enzo**, i nonni **Iva** e **Renato**, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Massenti, alla sua équipe e personale paramedico ed in particolare modo al dott. Pinna Pintor per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 16 ore 9,45 parrocchia S. Maria della Scala (Moncalieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

Finché avrà vita **Mirella**, piangerà amaramente la perdita della sua sorellina **ANGIOLA.**

La **Maestranze** della **Volpe** si partecipa al dolore del sig. Enzo Girardi.

Il tempo e l'amicizia hanno fatto di noi un gruppo unico. Nel ricordo del tuo sorriso per la vita e del tuo coraggio non ti dimenticheremo mai

Paola Gianna Battaglia
Giorgio Nildo Bonazzola
Giorgio Bono
Gianluigi Annie Bovari
Roberto Silvia Furbatto
Ezio Anna Garibaldi
Ernesto Anita Garino
Benedetto Marta Teresa Imperato
Dida Laura Judica-Cordiglia
Lorenzo Anna Matiacci
Sergio Giorgina Motta
Renzo Ozzano
Piero Piera Prandi
Roberto Elisabetta Ragni
Roberto Anna Scala
Franco Fernanda Scuria
Franco Turroni

Uniti ad Alessandra Bianca Elisabetta in un abbraccio d'amore gli amici: **Carlo Beatrice, Alessandro, Cesare Giovanna, Chiara Mario Pietro, Lorenzo Giorgio, Federica Andrea, Stefano Marcello, Pierandrea Paola, Francesca Cristina, Enrico Elena, Angelica Riccardo.**

Maurizio e **Gogo** non potranno mai dimenticare la vostra adorata mamma **ANGIOLA.**

Annalisa Galbiati Sacerdote e **Miranda Robino Valentini** partecipano al lutto.

Sono vicini con affetto al dolore di Enzo, Alessandra, Bianca e Betta gli amici: **Laureta** con **Elisa** e **Pino; Franca** con **Giorgio** e **Giorgia; Haroldo** e **Roberto.**

Partecipano al dolore le famiglie: **Canuto, Dall'Acqua, Durando, Farè, Matti, Velonà, Vigna.**

Giuliana Ghidella, con **Vittoria** e **Amelia**, piange la morte crudele e ingiusta di **ANGIOLA** cara, indimenticabile amica di tutta la vita. Un abbraccio affettuoso ad Alessandra, Bianca ed Elisabetta.

Abbracciamo con affetto Alessandra, Elisabetta e Bianca: **Benedetta, Emanuele, Federico, Francesca, Mauro, Nicolò, Sergio, Stefano.**

Antonio e **Maria Farri** partecipano commossi al dolore di Mirella per la scomparsa della cara

Angiola Zadaricchio

— **Torino,** 14 marzo 1991.

Marco e **Silvana Venturino** con il piccolo **Giorgio** partecipano commossi.

Sergio e **Alessandra Farri** partecipano al dolore di Elio e Mirella per la prematura scomparsa di **ANGIOLA**

Margherita Bonelli è vicina a Mirella e famiglia per la perdita della cara **ANGIOLA**

Ti siamo vicini Ale. **Roberto, Dada, Gabriele G., Giuliana, Gianni, Elena, Raffaella, Gabriele P., Andrea R., Andrea H.**

Emilio ed **Anna Marinelli, Franco** e **Daniela Sclaverani** partecipano con affetto la cara **ANGIOLA.**

ANGIOLA, sarà sempre vivo in noi l'esempio di forza di simpatia di coraggio che hai dimostrato ed affettuosamente ci stringiamo nel dolore alle tue figliole

Nino e **Rosy Giolfredi**
Franco e **Mariasanta Rossi**
Ettore e **Anna Tacconi.**

Giovanni e **Vittoria** con i genitori, sono vicini ad Alessandra ed alla sua famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Rossi

anni 87

Lo annunciano il figlio **Pietro**, la nuora **Amelia**, i nipoti **Maria Teresa** e **Armando**, il fratello **Ercole** e parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente ore 13,10 Ospedale Martini di via Tofano. Quindi la salma proseguirà per Murisengo (Al) ove alle ore 15 sarà celebrata la S. Messa.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

Presidente, Consiglio Direttivo, Funzionari Associazione Panificatori partecipano al dolore del cav. Pietro Rossi per la perdita del **PAPA'.**

Presidente, Consiglio Direttivo, Funzionari e Rappresentanti della **Cooperativa Copart** si uniscono al dolore del cav. Pietro Rossi.

Presidente e **Consiglio Direttivo** della **Cooperativa Sapac** prendono parte al lutto del cav. Pietro Rossi.

Presidente e **Consiglio Direttivo** della **Cooperativa Artigiana «Piemonte Panificatori»** si associano al dolore del cav. Pietro Rossi.

Presidenza, Consiglio, Soci Sportiva Panificatori Bogo partecipano al lutto del cav. Pietro Rossi.

Le famiglie **Boccardo** e **Chiusano** sono vicine all'amico Pietro e partecipano al dolore per la scomparsa del **PAPA'.**

Le famiglie **Bracco**, con spirito fraterno, si uniscono al dolore di Pietro Rossi e famiglia.

L'Unione Interregionale dei Panificatori del Piemonte e della **Valle d'Aosta** partecipa al lutto del suo segretario Pietro Rossi.

Vittorio, Mary con **Alessandro** partecipano al dolore di Pietro e famiglia.

Rocco e **Elvira Rossi** partecipano al lutto di Pietro e famiglia.

Nanni Gai e famiglia si unisce al dolore dell'amico Pietro per la perdita del **PAPA'.**

Aldo Milanese, Graziella Garbolino, Gianni Valentini, Tina Lucarini, Elsa Secco e **Impiegati Aspan** sono vicini all'amico Pietro per la scomparsa del caro **PAPA'.**

La **Eurosav-Viareggio** prende viva parte al grande dolore del cav. Pietro Rossi per la scomparsa del caro papà

Armando Rossi

— **Viareggio,** 14 marzo 1991.

Antonella mamma e papà sono affettuosamente vicini ad Armando e famiglia per la perdita del carissimo **NONNO.**

Ha lasciato i suoi cari

Franco Alasio

programmatore

anni 45

Angosciati lo piangono la moglie, i figli, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sant'Antonino, sabato 16 corr., ore 15, da via Mongirevro 12.
— **Sant'Antonino,** 14 marzo 1991.

I **Soci** dello **Sci Club Pirchiriano** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente

Sergio Bosio

esempio di vita e di sport.
— **S. Ambrogio,** 14 marzo 1991.

Tragico incidente stradale ci ha privati per sempre del nostro caro

Donald Rossi

di anni 16

Straziati dal grande dolore lo piangono: la mamma **Patrizia** ed il papà **Roberto**, i nonni **Elio** e **Wilma Cardone**, nonna **Lida**, zii, zie, l'affezionata **Vittorina**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Mezzenile sabato 16 corr. alle ore 15 dall'abitazione via Villa Inferiore n. 95.
— **Mezzenile,** 12 marzo 1991.

Gli amici di sempre con i rispettivi figli profondamente addolorati per la scomparsa del caro **DONALD** si stringono affettuosamente alle famiglie Cardone Rossi:

Achille e **Carla**
Carlo Solero
Eugenio e **Silvia**
Giorgio e **Olga**
Jolanda Riccardo Detto
Luciano e **Dorina**
Luigina Livio Casassa
Mario e **Maria Rosa**
Teresa Chicco
Valerio e **Maria Teresa**
Walter e **Giulia**
famiglia **Martona.**

Piangono **DONALD** le famiglie **Federico Allaria** e **Giorgio Allaria.**

Affranti lo piangono zia **Maria**, i cugini **Valauri** e **Fenoglio.**

Comprendiamo il vostro dolore e vi siamo vicini

Line Grappolo
Teresa Garlazzo e **collaboratori.**

Rosanna e **Riccardo Sartoris** vi sono vicini.

Paola, Romano, Gino e **Piero Tetti** sono vicini a Roberto e Patrizia.

Famiglie **Arrigo** e **Massimo Vannelli** commosse partecipano.

Costantino Miravalle e mamma sono vicini al profondo dolore delle famiglie Cardone Rossi.

Ornella e **Roberto Greppolo** partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Rossi e Cardone.

Piera Lanzo e **Patrizia Solero** partecipano.

Emilia Vanzetto-Nerva e famiglia
Maria Teresa Vanzetto Farello e famiglia partecipano.

Famiglia **Maronero Bar** partecipa.

Famiglia **Peracchione** panetteria partecipa.

Famiglia **Lava** è vicina alle famiglie Rossi Cardone.

L'Amministrazione Comunale di **Pessinetto** partecipa al grave lutto di Patrizia e Roberto Rossi per la morte del figlio **DONALD.**

Partecipano increduli al dolore di Roberto e Patrizia per l'immatura scomparsa di **DONALD: Elio, Claudia** e **Marco, Marisa, Paolo, Marina, Giovanna** e **Bruno, Carla** e **Enrico.**

Luca e **Maria Rosa Scarafia** sono vicini a Davide e Silvia per la prematura scomparsa di **DONALD.**

Le famiglie **Venero** e **Scarafia** partecipano al grave lutto.

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa del caro **DONALD** vi sono vicini con grande affetto. **Roberto, Susanna** e figli. **Sarka, Enrico, Mario, Silvia, Sandro.**

Carmen Mollaari Poli partecipa al dolore delle famiglie Cardone e Rossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GENERALE DI DIVISIONE CAVALIERE VITTORIO VENETO

Francesco Morrone

ne danno doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Eugenio** con la moglie **Dominique, Laura** con il marito **Vincenzo**, i nipoti **Gluletta, Antonello, Adrian, Rafael**, il fratello **Angelo**, cognate e nipoti.
— **Chieri,** 13 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Maggiore Mazzucco

Commercialista - Cav. Vittorio Veneto

anni 69

Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigi** con **Carla, Silvia, Maurizio**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 8,15 parrocchia S. Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Bonetto ved. Gaudenzi (Gina)

anni 53

Addolorati lo annunciano il figlio **Alessandro** con **Ornella**, mamma, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Giusti 12.
— **Nichelino,** 14 marzo 1991.

La famiglie **Rosetto, Monti, Perusia, Boretto** e **Mariuccia Garavello** si uniscono al dolore di Sandro e famiglia.

Direzione e **Maestranze Rezi S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Liliana De Nicolò per la perdita della mamma sig.ra

Raffaella Fanelli

— **Torino,** 14 marzo 1991.

Il **Giant's Club** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore

COMM. DOTT. ING.

Enrico Ravasio

— **Torino,** 14 marzo 1991.

Le famiglie **Barbero, Bertia, Caselli, Prigioni** prendono viva parte al dolore della cara Tilde e famigliari per la scomparsa dell'amico

Doro De La Cueva

— **Torino,** 14 marzo 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Filina Moro

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino,** 14 marzo 1991.

Partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Alessandro Barbieri

le famiglie **Riba, Ricciardi, Cuzzupoli, Bucello.**
— **Torino,** 14 marzo 1991.

La famiglia **Grihaldo** partecipa al dolore di Marco.

Partecipano al dolore di Caterina: **Adriana Ugo, Piera Paolo, Liana Sandra, Emilia Luciano, Giancarla, Miranda Giovanni, Elena Carlo, Magi Carlo, Grazia Pier, Lidia Umberto.**

E' mancata

Giuseppina Paccotto ved. Vignale

Lo annunciano il figlio **Aldo**, genero, nipoti. Funerali in Collegno sabato 16 ore 10 da via Reata 51.
— **Collegno,** 14 marzo 1991.

(Continua a pag. 13)

Addio sul molo tra sogni e rimpianti: siete un popolo buono, perdonate i nostri errori

«Viva l'Italia», ultimo grido dei vinti

Ripartiti da Brindisi per l'Albania altri 1000 profughi

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Viva l'Italia, viva l'Italia»: il grido lanciato da mille bocche è più forte del suono della sirena con cui la grande nave bianco-azzurra annuncia la sua partenza dal porto di Brindisi. E il grido si ripete sino a quando l'«Espresso Grecia», che riporta in patria un migliaio di profughi albanesi, diventa un pugno di luci nel buio della sera.

L'annuncio del visto concesso ai profughi per il rimpatrio è stato annunciato nella mattinata dal ministro Vito Lattanzio, tornato in città per «verificare l'andamento delle operazioni di assistenza agli albanesi». Lattanzio ha colto l'occasione per rispondere ancora una volta alle accuse di ritardo nei soccorsi ai diciannovemila rifugiati. Si è concesso anche una battuta: «A quanto pare - ha detto -, in situazioni di emergenza sarebbe auspicabile che il primo ad essere protetto fosse proprio il ministro».

E' una fiumana di vinti quella che, ora, fa rotta verso Durazzo: carichi di gente che ha preferito la certezza di una vita di miseria a casa propria all'incertezza d'una vita tutta da inventare in Italia.

Hanno dormito avvolti in teli di plastica, si sono riparati nei vagoni ferroviari, sotto i camion, a ridosso dei muri in un brulicante immondezzaio. Ogni due-tre ore passava sui moli un camion che, da una manichetta, polverizzava getti di disinfettante su questo povero esercito in rotta. E l'odore del cloro ancora si sente, mescolato a quello dei rifiuti e al puzzo di sentina che arriva dalle sconquassate navi albanesi sequestrate da dieci giorni nel porto.

In mille se ne tornano a casa portando con sé i segni di un benessere appena sfiorato: sacchi colmi di vestiti vecchi e scarpe smesse, passeggini zoppicanti e tante, tante radio. Radio piccole e grandi, comprate sui banchi degli ambulanti di colore che hanno venduto ad altri poveri, per cifre pazzesche, le loro mercanzie: 150-200 mila lire per un apparecchio che, normalmente, si acquista a 40 mila, 20 mila per una cassetta registrata.

Il loro ultimo giorno italiano con il passare delle ore ha visto crescere al porto una folla da lazzaretto: gente stesa fra gli escrementi, gente che premeva davanti alle cucine da campo militari per ottenere un pasto caldo, gente che urlava e rideva e piangeva.

Sui muri della città questa stessa gente, prima di intrupparsi nella bolgia, ha lasciato grandi fogli scritti a mano: «Vi ringraziano dal fondo del cuore per tutto ciò che avete fatto: siete un popolo tenero e buono. I governi, generalmente, non rappresentano tutte le virtù di un popolo. Abbiamo fatto anche cose brutte: ma chi sa amare sa anche perdonare».

Nel vociare del molo, dove si partenti si sommano amici e famigliari che hanno deciso di rimanere nel nostro Paese, un grazie da Redi Berberi, 16 anni, studente del ginnasio a Durazzo. Dell'avventura italiana, Redi porta a casa due vestiti per la madre, un paio di scarpe per un fratello ed una importante scoperta per sé: «Mi sono imbarcato a Brindisi alcuni giorni fa, ma, poi, ho visto che non potevo vivere senza la mia famiglia. Il posto dove sei nato è più importante della libertà». Dice così, Redi, nel suo italiano imparato guardando i programmi di Raiuno: ha un paio di calzoni troppo corti da cui spunta il rosso di una falsa tuta di Valentino: «Me l'hanno regalata, non avevo una borsa dove metterla» si giustifica.

La folla cresce, le motovedette della polizia incrociano a 30 metri dalle banchine, volteggiano elicotteri dei carabinieri. Tra i profughi si aggira sperduto un uomo che qualcuno dileggia e altri allontanano con fastidio: si chiama Giuseppe Giovinazzo, ha 69 anni ed è arrivato poche ore fa da Nizza dov'è emigrato ragazzo.

Dice che è una persona onesta e chiede se qualcuno può aiutarlo a realizzare un sogno: «Cerco una albanese da sposare. Sono rimasto vedovo quattordici anni fa e vorrei trovare una brava donna, magari non troppo giovane. Non importa se ha già dei figli. Farei un bel testamento e la nominerei erede universale di tutto quel che possiedo». Il marasma aumenta, il signor Giovinazzo è sballottato ai margini della ressa: non c'è spazio per i sogni impossibili tra gente che ha appena rinunciato ai propri.

Incomincia a far buio. Gli albanesi, in fila, entrano nella pancia della nave. «Avanti, avanti - grida un marinaio -. Prima si sale, prima si parte»: come sulle giostre del luna park. «Avanti, avanti»: la gente sale ingobbita sotto i sacchi dei suoi «tesori». L'«Espresso Grecia» chiude il portellone posteriore e si stacca dalla banchina. «Viva l'Italia» gridano dai ponti. Anche gli agenti di polizia ed i carabinieri agitano le braccia per salutare.

Renato Rizzo

Un soldato italiano aiuta una famiglia albanese allo sbarco

Tirana si difende

Il primo ministro: costretti a sparare sulla folla scatenata

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«C'è qualcuno a cui non piace la svolta positiva nelle relazioni tra Italia e Albania. Si tratta di circoli non ben definiti in Europa e anche in America interessati alla destabilizzazione nei Balcani e gelosi verso l'Italia perché è stata la prima ad aiutarci economicamente». Chi lancia l'accusa è il giovanissimo primo ministro Fatos Nano, docente di economia, al quale il presidente Ramiz Alia ha affidato l'incarico di guidare il Paese verso la democrazia fino alle prime elezioni di domenica 31 marzo.

Chi è questo «qualcuno» che cerca di ostacolare i rapporti italo-albanesi e nel Paese adotta la strategia della tensione? Fatos Nano risponde: «Il primo destabilizzatore è Leka, il figlio dell'ex re Zog, che ha fatto circolare in Albania un appello in cui invita a rovesciare il regime e restaurare la monarchia. Insieme con circoli reazionari in contatto con la malavita internazionale, Leka, cacciato dal Sud Africa per terrorismo, traffico di armi e droga, sta tentando di mobilitare i teppisti prima che gli albanesi possano eleggere il Parlamento democratico. Dietro a Leka ci sono gruppi di eversione in regioni vicine». Esita ad elencarli, poi ne cita uno: la Serbia.

Ma chi è geloso dei buoni rapporti tra Roma e Tirana? «Basta leggere certi giornali tedeschi e francesi, che hanno insinuato che il mio governo abbia addirittura favorito l'esodo dei nostri connazionali per mettere sotto pressione il governo italiano e costringerlo ad aiutarci. E' un'infamia. Per giorni e notti abbiamo fatto il possibile per impedire l'esodo ma decine di migliaia di persone sono partite lo stesso. Soltanto all'ultimo, quando da una nave qualcuno ha sparato, siamo stati costretti a usare la forza. Non avrei voluto, ma non c'era altra scelta. La folla era scatenata, voleva andare in Occidente, convinta dalla pubblicità consumistica della vostra tv che da voi basta allungare una mano per avere tutto».

Quello del lavoro, ammette il primo ministro, è il problema numero uno dell'Albania. «L'economia è giù. La gente non lavora, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici passa il tempo a discutere di politica. La produzione è crollata e ora c'è carestia. Progetti in corso sono stati bloccati perché le banche straniere hanno sospeso i finanziamenti anche per contratti già pronti. Spaventati dai disordini provocati da teppisti, i nostri partner commerciali hanno ritirato gli investimenti e tutto è fermo».

Sono scomparsi gli uomini d'affari tedeschi, numerosi a Tirana quando c'era la dittatura stalinista, i francesi e i giapponesi. Sono rimasti solo gli italiani. Il primo ministro ringrazia e cita, a titolo d'esempio, un credito per cento milioni di dollari (quasi 120 miliardi di lire) concesso al suo governo dalla società Profin di Roma per un progetto agroturistico lungo la costa. «L'Albania è non solo un terreno ma anche un mercato vergine e, benché piccolo, fa gola a molti. Per questo la gelosia nei confronti degli italiani».

Fatos Nano ha le idee chiare, per il «dopo elezioni», se - come si augura - il suo partito del lavoro (comunista) avrà la maggioranza e a lui venisse affidato l'incarico di tirar fuori dal pantano il carro dell'economia albanese. Il suo programma non ha nulla di comunista, è indirizzato alla trasformazione del centralismo all'economia di mercato. Ma non è identico ai programmi delle opposizioni? «Negli obiettivi sì, nei tempi no. Loro vogliono tutto subito. Non si può, per esempio, chiudere di colpo le aziende inefficienti. Sarebbe un disastro economico e una tragedia sociale».

Se dovesse venire nominato primo ministro, Fatos Nano eviterebbe di circondarsi di compagni di fede politica»? «Sceglierei colleghi di fiducia professionale per formare un governo di tecnici e portare l'Albanie verso l'Europa. Sulla carta geografica europea c'è un punto bianco, siamo noi, dobbiamo riempirlo di colore. Ci vorranno 8 anni».

Tito Sansa

La Cee assolve Roma

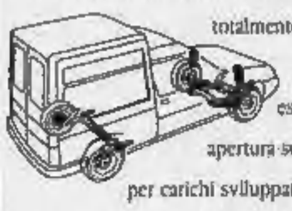
«Determinanti i volontari anche noi siamo in ritardo»

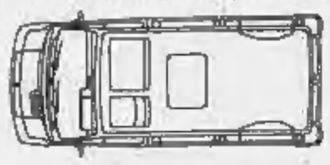
STRASBURGO. Le polemiche italiane sull'accoglienza ai profughi albanesi sono approdate a Strasburgo, rilanciate da La Malfa e dal pds; ma il Parlamento europeo, più che con l'incompetenza italiana, se l'è presa con le lentezze comunitarie. Dopo il dibattito d'urgenza voluto dagli europarlamentari è stata così approvata a grande maggioranza una risoluzione molto mediata e poco incisiva, che ignora un'eventuale presenza dell'Italia sul banco degli accusati e richiama invece al suo dovere di controllo e al suo spirito d'iniziativa una Cee finora limitatasi a elargire un milione di Ecu (un miliardo e mezzo di lire) in aiuto umanitario per i profughi. «Il governo italiano si è fatto cogliere impreparato e non ha saputo reagire con necessaria prontezza», ha denunciato Giorgio La Malfa, riproponendo un atteggiamento censorio già sbandierato a Roma. Ma non ha avuto seguito. L'irlandese Lane ha riassunto quello che è parso l'umore di questo emiciclo: «E' facile dire da Strasburgo che le autorità italiane non sono state efficienti, ma è la Cee che deve dare l'impulso». La risoluzione approvata chiede quindi «ogni sforzo» ai Paesi interessati e alla Cee e invoca che Bruxelles «cooperi con misure straordinarie». Per quanto riguarda l'Italia, ne tace per non dirne male, limitandosi a esprimere «apprezzamento» ma per «la solidarietà dei volontari». **[f. g.]**

DALLA PRIMA MARCA EUROPEA DI VEICOLI COMMERCIALI*

RENAULT EXPRESS, RENAULT TRAFIC. DUE SOLIDI INVESTIMENTI.

IL PRIMATO. Sul lavoro scegliete gli specialisti. L'esperienza di Renault, col primato di vendite europeo, è una concreta garanzia per chi investe su Express e Trafic. Renault Express: 10 versioni, furgone e break da 1108 cc Benzina a 1390 cc Benzina Kata e 1595 cc Diesel, vano di carico lineare totalmente sfruttabile, esclusiva apertura sul tetto per carichi sviluppati in altezza, e retrotreno a 4 barre di torsione che garantisce la massima stabilità anche a pieno carico. A partire da L. 13.074.530. Renault Trafic: 1995 cc Benzina, 2068 e 2499 cc Diesel; trazione, propulsione e 4x4. 19 versioni con numerosissime possibilità di allestimento per rispondere puntualmente alle diverse necessità. Confortevole come una berlina, robusto e maneggevole, ai vertici nel rapporto tra spazio utile e dimensioni. A partire da L. 23.260.930.





Nella gamma dei commerciali Renault anche le solide e generose Renault 19 Van.

I VANTAGGI. Da FinRenault, la finanziaria del gruppo, proposte concrete per chi decide di investire sui commerciali Renault. Oltre alle speciali condizioni di leasing, due esclusive soluzioni di finanziamento valide fino al 30 aprile.

RENAULT EXPRESS: 10 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI

Da restituire in 12 rate mensili, spese dossier L. 210.000.

RENAULT TRAFIC: 15 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI

Da restituire in 12 rate mensili, spese dossier L. 320.000.

Oppure per entrambi la possibilità di un FINANZIAMENTO FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO DEL 7% FISSO ANNUO.

Ad esempio per Renault Express Furgone De Luxe 1108 cc, 5m, che costa chiavi in mano L. 15.868.260, versando una quota contanti di sole L. 5.868.260 (pari ad Iva e messa su strada) l'importo restante viene dilazionato in 48 rate mensili di L. 270.000 (spese dossier L. 140.000 comprese nelle rate).

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

** Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate. Le proposte sono valide per i veicoli disponibili presso i punti vendita Renault e non sono cumulabili con altre in corso.*

Renault sceglie lubrificanti elf. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle.

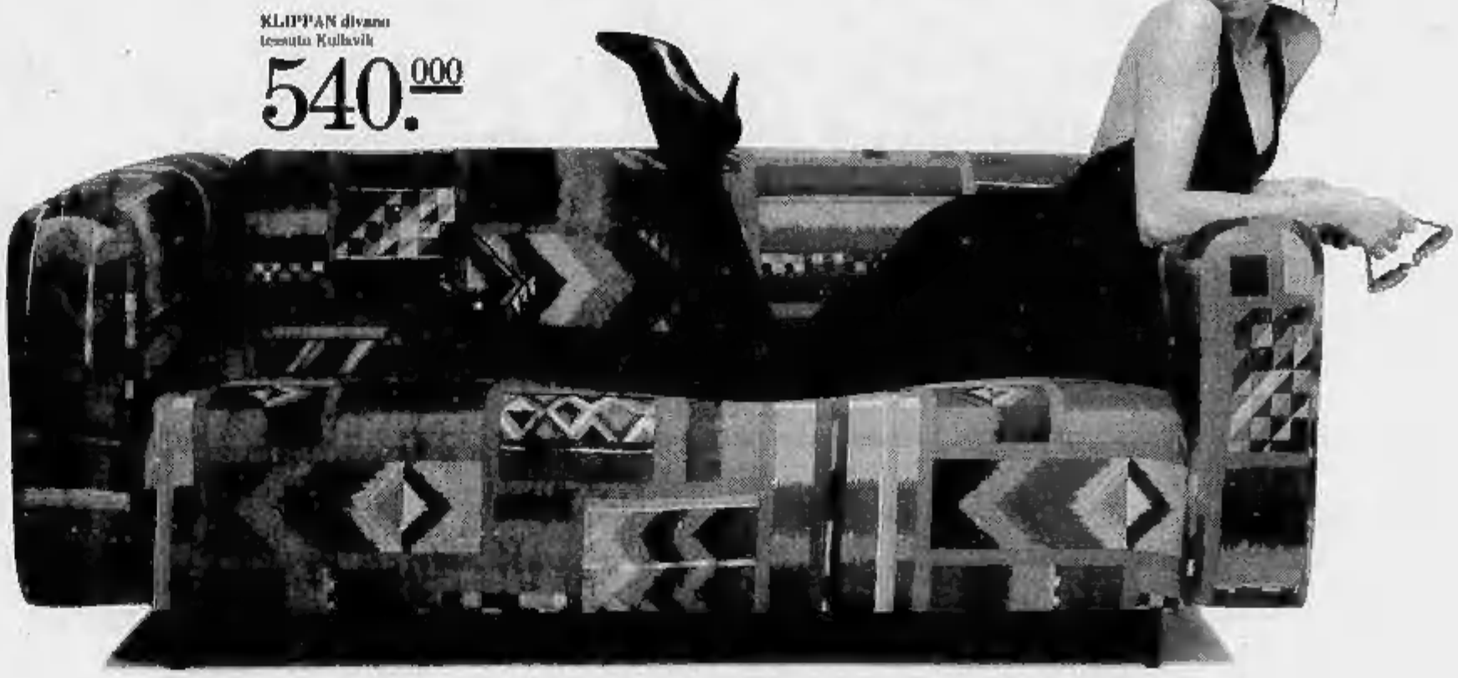
SAREK credenza
440.000

RAMSÄTRA sedia
178.000

RENDER tappeto
cm 140x200
148.000

Per mettersi insieme bisogna essere fatti l'uno per l'altro.

KLIPPAN divano
tessuto Glimminge
495.000



KLIPPAN divano
tessuto Kulkvik
540.000

La convivenza a volte è un bel casino.

Non è sempre facile trovare un accordo che ci soddisfi e che duri nel tempo.

Però con i mobili dell'IKEA e con gli accessori coordinati, è proprio così.

Una volta trovato il tipo che vi piace, potrete continuare a rinnovarlo quante volte volete, sicuri di trovare sempre una facile combinazione.

E scoprirete di essere fatti l'uno per l'altro.

Del resto vivere sotto lo stesso tetto o sopra lo stesso divano, può comportare qualche problema. Perché anche se può essere molto piacevole, può diventare terreno di scontro.

Niente paura, qui all'IKEA c'è un assortimento per tutti i gusti, capace di soddisfare i più polemici. Non solo. Una volta scelto il modello, è possibile avere una serie di rivestimenti diversi, per rinnovare la fantasia, senza mai fare una piega.

Qui l'arredamento è mobile.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

IKEA®

Nell'Alessandrino, ma il candidato unico teme voti di protesta

Elezioni alla sovietica per scegliere il parroco

DEI TORTI
DAL NOSTRO INVIATO

La signorina Pina, perpetua, è più preoccupata: «Questa elezioni non si dovevano proprio fare», si lamenta in canonica. Il signor Giannino Pasquali, sindaco dc, è il più deciso: «Certo che si dovevano fare! E' un diritto degli abitanti del paese. E' un nostro diritto dal 1756 e non c'è vescovo che ce lo possa negare», spiega in municipio. Libero Meriggi, monsignore vicario di Tortona, tace e non gradisce. Risultato è che domenica, a Molino dei Torti, al confine con la provincia di Pavia, si vota. E si vota, unico, per eleggere il parroco. Urne aperte, in sacrestia, dalle 8,30. A mezzogiorno l'annuncio: il nuovo parroco è...

Manifesti bianchi e blu invitano «a partecipare al voto in massima serenità d'animo». Sono 368 gli elettori: i capo famiglia e le donne vedove o nubili. E i candidati? Sorpresa: non esistono perché il candidato è uno solo, don Angelo Nicrosini, settantenne, da 44 anni parroco, fratello del predecessore monsignor Cesare. Eredità parrocchie, parrocchiani e la signorina Pina. Ma prima, caro don Angelo, si faccia votare. «Noi non abbiamo nulla con don Angelo - precisa il sindaco -. Vogliamo però che sia rispettato un nostro diritto. Così hanno deciso i capifamiglia, anche se il vescovo avrebbe preferito che si rinunciasse».

Non possono capire i desideri del vescovo. Spetta alla Curia indicare i candidati, ma il candidato questa volta è unico perché la diocesi quasi ne ha più preti. Perché non è più come una volta: nel 1951, quando con don Cesare erano in lista ai due cerdoti; nel 1935, quando i candidati erano stati cinque e la campagna elettorale rovente, tanto da costringere il podestà a intervenire con un manifesto: «contro forme odiose di lotta politica triste ricordo dei tempi che furono». Così, a fine gennaio, dalla Curia di Tortona hanno scritto al sindaco di qui: «Esiste, per favore. Risposta al-garbata: è nostro diritto, per favore.

Don Angelo Nicrosini ha 77 anni e da 38 fa il viceparroco. Domenica dovrebbe finalmente essere promosso dal voto dei fedeli

Cosa sia questo diritto lo spiega il sindaco Pasquali: «Nel 1756 qui non esisteva parrocchia e i capofamiglia andarono dal vescovo chiedendo un parroco. Il vescovo rispose no, e allora i molinesi si costruirono la chiesa da soli. La Curia, poi, chiese 300 pertiche milanesi di in donazione: va beno. I molinesi, in cambio, chiesero di poter eleggere il parroco». Intransigenti, i molinesi: «E' che vogliamo perdere un diritto. Fra trent'anni, magari la nostra diventa la parrocchia più ambita d'Italia. Qui si sta benone, e che la Curia può avere le preferenze, no?».

Le diplomazie di Municipio e Curia hanno interrotto i rapporti. I contatti avvengono tramite i bollettini parrocchiali o i settimanali della provincia. Se il sindaco rivendica il diritto ecco la risposta di don Pier Giovanni Agnes, su «Il Popolo dertonino». Siamo all'interpretazione del decreto «Christus Dominus», numero 31, atto del Concilio Vaticano II. Interpretazione integrata dal nuovo Codice di Diritto Canonico del 1983, canone 523, «dove troviamo disposto con solare chiarezza quanto segue». E poi i canoni 158 e 165. E poi non è vero che la Curia, in testa il vescovo Luigi Bongianino, «gradirebbe» la rinuncia del privilegio», si legge. Gradirebbe «un gesto d'amore e di fede». Suvvia, molinesi: una rinuncia spontanea al diritto di voto.

Il paese queste elezioni hanno portato curiosità e voci. Le tutti i paesi, sono quelle che finiscono sul portone della canonica, dove severa perpetua, la «Pina del prete», risponde con sorrisi tirati, da una pia che conosce l'invidia altrui. Mi capita solo qui: esser perpetue da quarant'anni, in un paese che ha mille abitanti, vuol dire conoscere e potere molto più di un vice parroco. Nessuno stupore, quindi, se qualche scheda avrà riferimenti alla signorina Pina. «Sicuramente - prevede il sindaco - potranno verificarsi sorprese».

E allora si torna in canonica, dove la signorina Pina sale in camera da letto e si fa aiutare per mettere in funzione un'enorme fotocopiatrice. Vuole che si parli di don Cesare, deceduto il 5 gen- «e con un rapido sospiro è entrato nell'essenza della luce». Non vuole che si parli con don Angelo, il candidato unico, «perché ha fretta e deve andare a celebrare un funerale». Lei che non le voleva queste elezioni, la signorina Pina, che non i giornali: «hanno scritto lui Angelo mangia la minestra riscaldata: che menzogne!». Con un candidato unico diventano referendum: e se le schede bianche o nulle battono i voti per don Angelo? «Oh Santo cielo...», fa lei con le mani giunte.

E finalmente arriva don Angelo, il tempo di infilarsi la giacca a vento e via. Neppure lui, si capisce, voleva il voto. «E in questa specie di referendum mi bocciassero, che posso fare? Mi dimetto? Tanto verrebbe nessun altro. Ahi, che tempi! Noi eravamo sei fratelli, e in due siamo finiti in seminario. Adesso non si fanno più figli, i seminari vuoti... Ma qui - e sembra proprio la chiusura di una campagna elettorale - è tutta brava gente, anche i meridionali. Bravi parrocchiani. A Molino ha sempre vinto la dc, l'aborto non sarebbe mai passato. Mi voteranno, mi voteranno...». La signorina Pina lo protegge con lo sguardo: «Si copra don Angelo, non si ammali».

Giovanni Cerruti

Ragazza di 15 anni: a casa non torno più

Incatenata da papà «Niente fidanzato»

NAPOLI. Ha girovagato per ore in motorino, un'unica idea in testa: fuggire, liberarsi delle catene che le stringevano le caviglie. E' caduta tra gli sguardi attoniti dei passanti che affollavano Umberto, nel centro di Napoli. E' finita così l'avventura di Adriana Vitale, 15 anni, prigioniera per amore. Ad incatenarla stati i genitori, contrari al fidanzamento della figlia ragazzino più grande, Rosario. Di lei si sta ora occupando il tribunale per i minori: per il padre, dipendente dell'azienda municipalizzata di trasporto, potrebbero configurarsi i reati di sequestro persona e abuso di mezzi di correzione.

La storia di questa quindi- comincia l'altro pomeriggio a Cardito, dei paesoni dell'anroterra napoletano dove la ragazza vive i genitori e tre sorelle più piccole. Adriana litiga con la madre, Patrizia Petillo, 48 anni, e il motivo sempre uguale: vuole uscire, la donna le nega il permesso. che la figlia «fila» da un paio di e ha ricevuto dal marito disposizioni p quel giovanotto ha le carte in regola. La discussione degenera, Adriana lancia un soprammobile contro la finestra mandandola in frantumi, apre la manopola del gas, giura che vuole farla finita. Quando il padre, Sergio Vitale, 49 anni, torna a casa, riceve dettagliato rapporto dalla moglie e passa alle vie di fatto. «Tu da qui non ti muovi», grida alla figlia. Afferra , le imprigiona le caviglie e chiude il lucchetto. Per Adriana è troppo. Approfitta di pochi minuti distrazione dei genitori e scappa. A piccoli passi arriva al garage, sale a fatica sul motorino e si dirige verso Napoli. Spera che una zia sia disposta ad ospitarla, ma non raggiungerla e si perde per le vie.

In ospedale, dopo la caduta, racconta alla polizia versione: «I miei non vogliono che stia con Rosario e stasera mi hanno incatenata. Da loro torno». Per ora l'hanno accontentata affidandola agli zii, in attesa delle decisioni dei giudici. Lui, il padre-carceriere, si difende così: «Adriana non vuol saperne di studiare, basta pensare che a 15 i fa la terza media. Altre volte ha cercato di scappare e qualche mese fa ha ingoiato un tubetto di tranquillanti». E ancora: «Con lei non so più comportarmi. L'ho legata solo per impedirle fare un'altra pazzia».

Mariella Cirillo

Napoli: centinaia di persone contro la polizia, sassi dalle finestre

Quartiere difende lo spacciatore

Feriti i quattro agenti che lo hanno arrestato

NAPOLI. Volevano impedire l'arresto giovanissimo spacciatore e far sparire la droga trovata addosso al ragazzo. Ieri sera a Ponticelli, uno dei quartieri «caldi» di Napoli, ancora volta la gente si è ribellata alle forze dell'ordine. Un centinaio di persone ha circondato due auto della polizia, mentre dai palazzi piovevano sugli agenti bottiglie, pietre e persino sedie. Il bilancio conclusivo dell'ennesima «battaglia» è di quattro poliziotti feriti - tre di essi vi sono anche due donne - e tre arresti.

Scenario dell'assalto, il rione De Gasperi, un agglomerato edifici popolari dove abita Angelo, 16 anni, incensurato, ritenuto dagli investigatori uno dei «manovali» di cui si servono gli spacciatori di droga. Il ragazzo era stato notato molte volte in piazza Dante, nel centro della città, e gli uomini del commissariato erano convinti che le sue trasferte avessero preciso obiettivo: contattare i tossicomani che frequentano abitualmente la . Seguendo le tracce, due pattuglie, imposte ognuna da quattro agenti borghese, hanno raggiunto Ponticelli. Il quindicenne è stato intercettato nei pressi di casa: aveva addosso una decina bustine e aroina e qualche stecca hashish.

I poliziotti si apprestavano a farlo salire auto, quando è scoppiato il finimondo. Dai palazzi la gente ha lanciato in strada suppellettili e pietre, mentre folla circondava le due vetture. Qualcuno è riuscito a strappare dalle mani degli agenti le prove, gettando per terra parte della droga sequestrata. Spari in aria per disperdere la gente e allarme via radio. Sono giunte decine di volanti e di auto dei carabinieri: al loro arrivo gli abitanti del rione erano dileguati. Il quindicenne, invece, non è riuscito a scappare. Con lui è stato fermato S. B., 17 anni, accusato di violenza, resistenza e oltraggio, come Armando Esposito, 38 anni. In ospedale si sono poi fatti medicare quattro poliziotti per contusioni e ferite riportate durante gli incidenti.

[m. c.]

La sua vita è già storia. La sua biografia è già un libro.

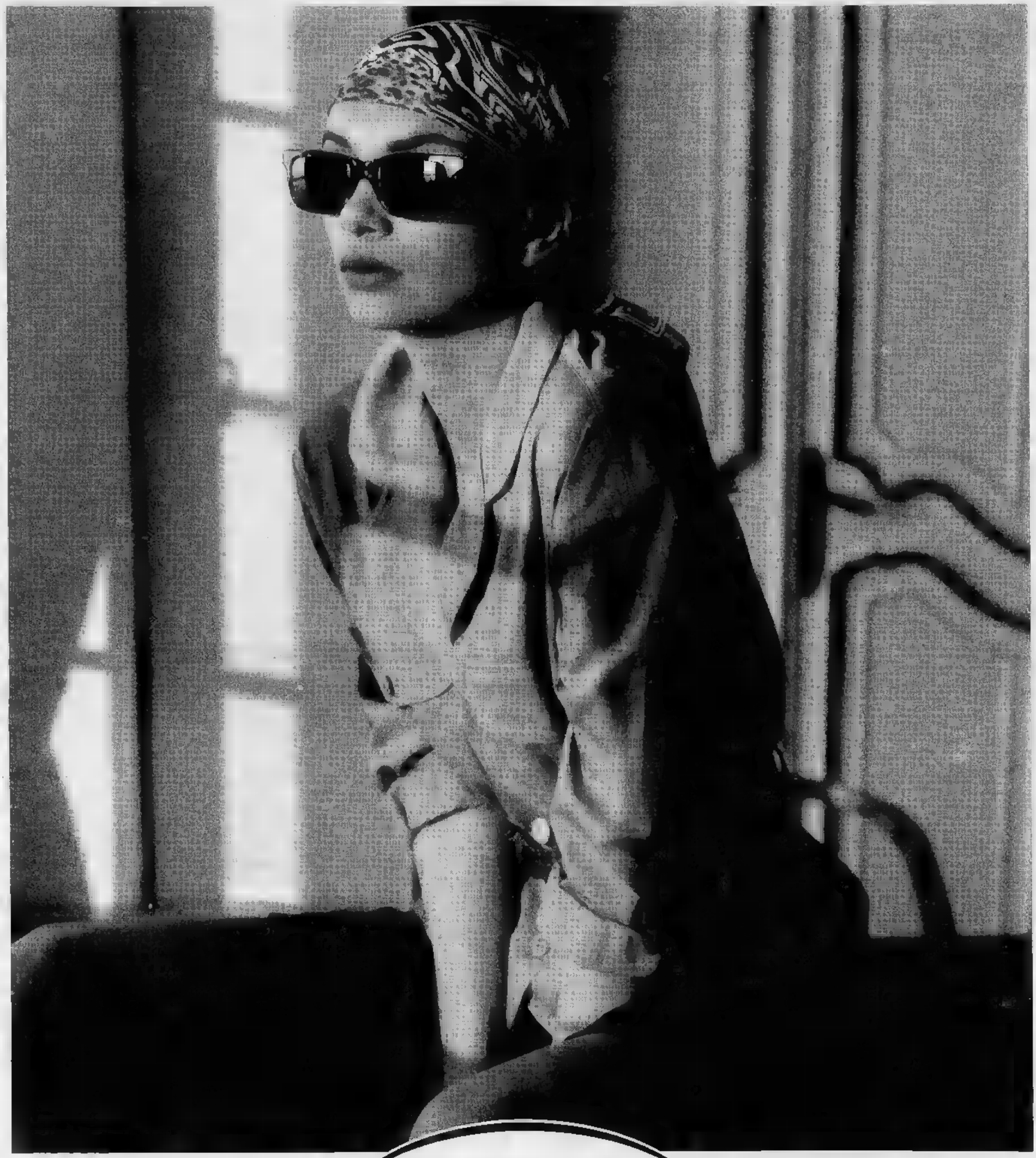
L'Europeo regala in due volumi la biografia di Schwarzkopf.

In regalo con l'Europeo due volumi con l'avvincente biografia del generale Norman Schwarzkopf.

Saprete tutto sulla carriera, i successi, la vita pubblica e privata del nuovo eroe americano.

Europeo

Il secondo volume è già in edicola.



Il Marchese Coccapani

NUOVO PUNTO VENDITA
ABBIGLIAMENTO DONNA

Vi aspetta ■ Torino
in via Plana, 1/I (Piazza Vittorio)

Ma gli storici ribattono: «Senza il sì del Papa l'ordine religioso non può essere riammesso»

Templari, un ritorno in giallo

«Dopo 7 secoli reintegrati nella Chiesa»

L'ordine dei templari (nella foto a fianco uno degli appartenenti) è nato nel 1119 per difendere dai predoni i pellegrini in Terra Santa. Fu sciolto da papa Clemente V dopo [redacted] lunga stagione [redacted] persecuzioni da parte dei potenti. In alto [redacted] storico Franco Cardini: «Non c'è continuità tra l'ordine sciolto e quello [redacted] adesso»

ROMA. Quando [redacted] patriarca [redacted] Gerusalemme, Michel Sabbah, lo ha visto entrare nella [redacted] stanza, alla Casa Internazionale del Clero, ha sgranato gli occhi. Una specie [redacted] Federico Barbarossa in divisa da crociato, mano sull'elsa della spada, tonaca bianca [redacted]on croce patriarcale ros[redacted] cucita sulla veste, gli si è avvicinato, e con gesti rituali e solenni, come si conviene a un personaggio di alto lignaggio, gli ha stretto la mano. «Sono Rocco Zingaro di San Ferdinando, gran precettore dell'ordine dei Templari. Come le ho spiegato al telefono, sono qui per sottoscrivere con lei un documento di pace e di fede».

[redacted] immaginava il patriarca di Gerusalemme, venuto la settimana scorsa a Roma per partecipare [redacted] gli altri vescovi d'Oriente al vertice vaticano sulla guerra [redacted] Golfo, di assistere a quella scena. Il crociato, mani giunte e sguardo a terra, [redacted] è inginocchiato al [redacted] piedi, ha chinato lentamente il [redacted] e in segno [redacted] sottomissione e umiltà ha chiesto la benedizione. Un tocco di Medioevo nella Roma secolarizzata: echi di battaglie e guerre sante, un tuffo nelle Crociate, quelle vere, alla faccia di Saddam Hussein, Shamir, l'Iraq [redacted] la difficile pace nel Golfo.

[redacted] Templare Rocco Zingaro aveva [redacted] un sogno. Tornato [redacted] casa si è piantato davanti al telefono e avendo uno spiccato senso delle *public relations*, ha spiegato alle agenzie di stampa il vero significato dell'incontro. «[redacted]opo 679 anni dal decreto di scioglimento dell'ordine dei Templari, avvenuto [redacted] bolla pontificia *Vox clamantis* del 1312, il *supremus ordo* è stato riconosciuto degno di "protezione e benedizione" da parte della Chiesa cristiana d'Oriente... Sua beatitudine il patriarca di Gerusalemme ha sottoscritto un documento per cui i Templari vengono reintegrati in seno alla cristianità orientale».

Monaci e soldati. Facevano voto di povertà, castità e obbedienza, [redacted] alle dipendenze della Santa Sede, vita da frati e addestramento militare, uomini di preghiera e professionisti del combattimento. La Chiesa [redacted] riabilita [redacted] ordine religioso?

I Templari nacquero nel 1119 per difendere dai predoni i pellegrini che visitavano la Terra Santa e solcarono il Medioevo come una meteora: prima combattenti d'élite in fulminea ascesa a servizio della Chiesa, poi potenza economica [redacted] finanziaria negli anni dello splendore, quando a metà del dodicesimo secolo, grazie a cospicui lasciti ed eredità, trasformarono i monasteri in banche [redacted] rivaleggiarono in ricchezza con i monarchi d'Europa; infine tanto temuti, da spingere i potenti alla persecuzione: nel 1307 Filippo il Bello di Francia li fece [redacted] in [redacted] e li condannò [redacted] rogo con processi sommari, finché papa Clemente quinto decretò lo scioglimento dell'ordine.

Otto secoli di storia. La continuità dell'ordine rivendicata fi[redacted] [redacted] oggi. Un'intrecciarsi [redacted] tradizioni, ipotesi, studi e polemiche che fanno dei Templari il copione di un giallo alle soglie del Duemila. Rocco Zingaro [redacted] il gran precettore dei circa mille crociati italiani. Si definisce «discendente [redacted] Normanni, pugliese di nascita, cittadino del mondo». La sede è a Roma in via Sant'Anselmo 34, ufficio di rappresentanza e sala riunioni, associazio[redacted] registrata alla Camera [redacted] Commercio [redacted] tanto di partita Iva. Gli storici ironizzano: i Templari sono finiti sei secoli fa, questi che hanno la sede in un condominio [redacted] tengono la [redacted]bilità Iva sono persone rispettabilissime ma fuori dal mondo.

E invece Zingaro insiste: «La storia dell'ordine è raccolta in [redacted] libro, *Dossier Templari*, [redacted] Mario Lo Mastro, che fra [redacted] sarà pubblicato dall'editore Nardini. [redacted] abbiamo mandato una copia al Papa e [redacted] Cossiga. E gli storici farebbero bene [redacted] consultarlo invece di dire cose inesatte. L'ordine dei Templari è sopravvissuto alle persecuzioni come ordine segreto [redacted] noi [redacted] siamo i discendenti. La nostra organizzazione ha [redacted] filantropico e cavalleresco, siamo uomini di buona volontà che credono nell'onestà in [redacted] mondo che è disonesto, nella solidarietà in un mondo fatto [redacted] eg[redacted]».

Onesti e solidali, [redacted] in [redacted] sintonia con gli storici. «Con tutto il rispetto - [redacted]a [redacted] medievalista Franco Cardini - [redacted] il problema [redacted] essenzialmente questo: i documenti a nostra disposizione dimostrano che [redacted] c'è alcuna continuità fra l'ordine sciolto da papa Clemente [redacted] i Templari [redacted] oggi. Che cosa sostengono i Templari [redacted] oggi? Che questa continuità esiste nella sopravvivenza occulta che l'ordine ha mantenuto durante i secoli. [redacted] allora lo dimostrino con prove convincenti, ci facciano vedere questi benedetti documenti».

Perché allora dicono di essere stati «reintegrati» dal patriarca di Gerusalemme nella Chiesa d'Oriente? «Questo fatto non signif[redacted] gran che - aggiunge Cardini -. Senza l'avallo del Papa [redacted] c'è barba di patriarca che possa legittimare la continuità dei Templari [redacted] ordine religioso».

Eppure il mito resiste. Perché? «Da quelle antiche vicende deriva il fascino di una mistica d'élite che è diventata patrimonio simbolico e interclassista per gente in cerca di nuova identità», [redacted] lo studioso Fulvio Bramato, autore di una *Storia [redacted] Templari in Italia*, (editrice Atanor) che uscirà a Pasqua. «E' quella che Mircea Eliade chiama la "nostalgia delle origini": un sogno sempre più frequente nel[redacted] [redacted] epoca [redacted] padri [redacted] [redacted] maestri».

Mauro Anselmo

(Segue [redacted] pagina 8)

Ci ha lasciati e ha raggiunto la sua Titi
Sandro Stratta
Lo annunciano con profondo dolore i nipoti **Erika e Federico**, la sorella **Patrizia** e i cognati **Anna, Sergio e Guido**, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno sabato 16 alle ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, [redacted] 1991.

Elena e Roberto Monge costernati sono vicini a Patrizia nel ricordo del carissimo **SANDRO**.

[redacted] **Lidia** partecipa [redacted] al grande [redacted] di [redacted].

Zii Guido e Liliana con **Alberto, Piero e Patrizia** sono vicini con affetto a Patrizia.

Roberto e Chiara Herit[redacted] partecipano al dolore dei parenti e degli amici per la scomparsa di **SANDRO**.

Paolo e Gianna [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio e Rosalia sono vicini a Patrizia e Guido con tanto affetto.

Lisy Franco Fernanda Roberto e Ines si stringono con affetto a Patrizia.

Valerio Piera Marina Marco Sc[redacted] ricordano affettuosamente **SANDRO**.

Ricordano **SANDRO** gli amici:
Paolo Franca Agl[redacted]
Pino Curletti
Aurelio Garlazzo
Anna Galli.

Gianfranco [illegible]
Franco Annamaria Canonica
Marisa Romano Miorin
Umberto Rosanna Ragusto
Carlo Vallero
ricordano l'amico **SANDRO**.

Beppe e Eva Fichetto piangono l'**AMICO** di sempre.

Laura, Mimmo, Mario Sevetti piangono
Sandro Stratta
amico e uomo di cultura.
— Torino, 14 marzo 1991.

Giovanna e Alfonso sono vicini a Patrizia, Guido e Federico in questo triste momento.

A **SANDRO** i suoi amici:
Giorgio Pollacino
Gino Gruppi
Giorgio Cavallo
Paolo, Rossana Carretta
Roberto Ferrara
Augusto, Elisa, Arviero Sistri
Luigi Rizzardi
Maria Teresa Caratozzolo
Max Pozzolo
Aurora Cherubini
Sandro Pome
Marina Pignatosa
Luigi, Carlo Riccardi
Nina Belcredi.

ANNIVERSARI

1961 — 1991
Giacomo Carnovale
Ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto.

1974 — 1991
Bruno Wünsch
Stupendo ricordare il giovane ed immenso Amore che ci ha uniti.

1990 — 1991
Nel primo triste anniversario della scomparsa del
prof. Giuseppe Massa
La sua famiglia [redacted] ricorda [redacted] infinito rimpianto [redacted] affetto. [redacted] Messa sabato 16 marzo ore 16 chiesa S. Barbara.

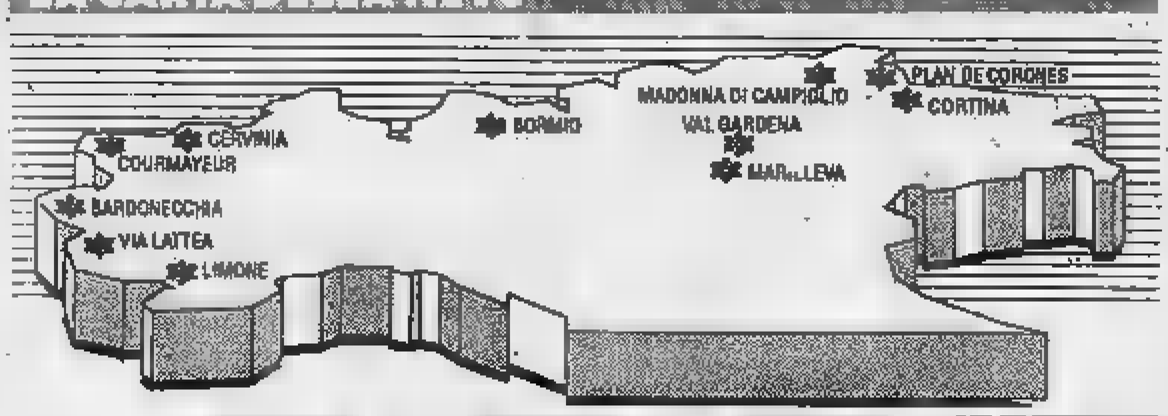
1989 — 1991
Mario Rocco
[redacted] con noi, sempre!

1987 — 1991
[redacted] Varvelli ved. Alpino
L'immutato ricordo di Te ci accompagna nella vita e il Tuo luminoso esempio ci guida sempre. Mamma con **Aldo e Fabrizio**. S. Messa sabato 16 marzo ore 18,30 Ss. Angeli Custodi.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di
Giuseppe [redacted]
[redacted] Maria Romita
Nel momento in cui si avvia concretamente la realizzazione dell'Unità Socialista, obiettivo permanente della loro passione civile e politica, la famiglia, gli amici, i compagni ne rievocano la vita costantemente illuminata dalla profonda umanità e dalla reciproca dedizione.
— **Roma**, 16 marzo 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-18,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITA'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	KM DI PISTE INNEVATE ARTIFICIAL.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	50-80 compatta	[redacted]	[redacted]	105	31	[redacted]
VIA LATTEA (TO)	1350 2600	20-140 compatta	280	60	285	77	[redacted]
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	50-160 compatta	140	5	140	24	24
CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE	1600 3500	120-400 farinosa	180	10	180	38	38
COURMAYEUR (AO)	1600 2700	70-200 primaverile	130	[redacted]	130	[redacted]	[redacted]
BORMIO (SO)	1200 3000	10-150 primaverile	85	7	85	[redacted]	[redacted]
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	[redacted] 2900	25-120 farinosa	130	11	130	[redacted]	52
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	1050 2700	5-140 farinosa	175	55	175	88	88
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	10-190 farinosa	90	48	90	32	32
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000 2500	65-190 farinosa	150	[redacted]	150	54	54

Stagione record

Non si ferma il boom dello sci

Per lo sci [redacted] stagione continua. Ed è ancora nel segno del tutto esaurito. La neve c'è ed è abbondante in particolare sopra ai duemila metri, fino a Pasqua in tutto l'arco Alpino la voglia [redacted] slalom e discese è assicurata. Tutto questo grazie anche alle recenti nevicate [redacted] quota: sopra i duemila metri è infatti possibile trovare neve freschissima.

Le temperature di questi ultimi giorni, poi, riducono notevolmente il pericolo di slavine e valanghe, soprattutto nelle prime ore del mattino [redacted] del pomeriggio si potrà sciare in tutta tranquillità.

Per le stazioni invernali [redacted] tempo di bilanci, anche se le ultime settimane prima delle vacanze pasquali possono incrementare ulteriormente [redacted] bottino» già ricco, che è servito [redacted] attenuare, se non a cancellare, i segni in rosso delle passate stagioni. Le presenze sulle piste e negli alberghi in alcune località sono quasi raddoppiate rispetto allo scorso anno, per gli impianti di risalita sono stati mesi di boom.

A Bologna

Un nomade ferito a fucilate

BOLOGNA. Un nomade [redacted] 27 anni, William Bellinati, è [redacted] ferito gravemente [redacted] una fucilata ieri [redacted] al quartiere periferico del Pilastro, [redacted] Bologna. Un agricoltore di 68 anni, Gino Rizzoli, è stato fermato da agenti della Mobile. Il nomade, colpito agli occhi (rischia [redacted] perdere la vista) è [redacted] fratello di Rodolfo, [redacted] lo scorso dicembre nell'assalto al [redacted]po nomade di via Gobetti, nella [redacted].

Il nomade [redacted] riferito di esser[redacted] recato in compagnia di un cugino ad una [redacted] colonica del quartiere, per chiedere acqua e legna. Rizzoli, che in passato aveva subito alcuni furti, dopo essere entrato in [redacted] sarebbe affacciato alla finestra ed avrebbe esploso alcuni colpi di fucile calibro 16,6 [redacted] direzione dei due zingari.

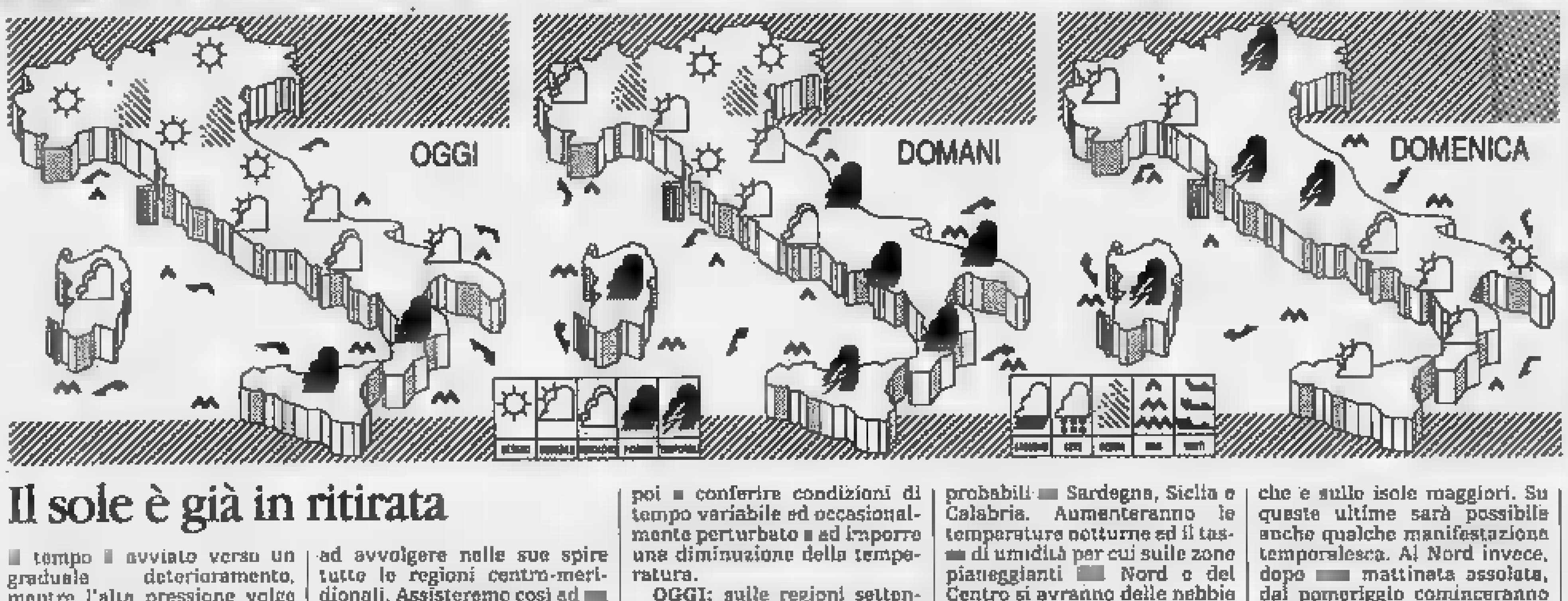
Il ferito sarebbe stato accompagnato dal cugino al proprio accampamento, in via Erbosa, e quindi all'ospedale. In un terzo campo [redacted] quartiere del Pilastro furono feriti, all'inizio di dicembre, nove nomadi. (Ansa)

Sì al decreto

Il governo blocca i beni dei rapiti

ROMA. Il Senato ha approvato in via definitiva [redacted] decreto del governo contro i sequestri. Si tratta [redacted] un provvedimento che abbraccia la cosiddetta «linea dura»: dispone l'obbligatorietà del sequestro dei beni dei rapiti. Il giudice potrà anche [redacted]sporre il sequestro dei beni dei parenti del rapito quando vi [redacted] fondati motivi di ritenere che essi possano [redacted] utilizzati per il riscatto.

Il sequestro dei beni potrà [redacted] una durata massima [redacted] un anno (è questa [redacted] delle modifiche introdotte dalla Camera, in quanto il decreto [redacted]el governo non fissava un limite). Viene vietata inoltre la stipula di contratti di assicurazione per coprire il rischio del pagamento del riscatto. Sono disposte norme per un migliore collegamento interforze nella lotta ai sequestri di persona e [redacted] go[redacted] viene delegato ad adotta[redacted] misure per il cambiamento delle generalità dei «pentiti». Il ministro dell'Interno, Scotti, ha definito il provvedimento «una risposta adeguata». (Ansa)



CITTA' ITALIANE

Bolzano	[redacted]	20	Firenze	5	23	Bari	6	14
Verona	5	[redacted]	Pisa	6	20	Napoli	8	18
Trieste	10	15	Ancona	3	13	Potenza	4	11
Venezia	4	15	Perugia	5	18	S.M. Leuca	9	15
Milano	6	[redacted]	[redacted]	3	15	R. Calabria	10	21
Torino	5	16	L'Aquila	-1	15	Palermo	12	18
Cuneo	6	18	Roma Urbe	9	20	Catania	8	17
Genova	11	17	Roma Fium.	7	19	Alghero	9	19
Bologna	5	17	Campobasso	6	12	Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	16	sereno	Istanbul	0	8	nuvoloso
Atene	7	16	sereno	Jakarta	24	31	pioggia
Bangkok	28	34	sereno	Nuova Delhi	15	31	sereno
Berlino	5	15	sereno	New York	-1	6	nuvoloso
Bruxelles	10	15	sereno	Montreal			n.p
Buenos Aires	20	27	sereno	Mosca			n.p
Copenaghen	3	8	nuvoloso	Oslo	1	2	pioggia
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	4	16	nuvoloso
Francoforte			n.p.	Pechino	0	4	variabile
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	23	46	nuvoloso
Ginevra	1	14	sereno	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	-8	-2	neve	Tokyo			n.p
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	7	9	nuvoloso
Il Cairo	11	24	sereno	Vienna	10	15	sereno

Il sole è già in ritirata

[redacted] tempo [redacted] avviato verso un graduale deterioramento, mentre l'alta pressione volge al declino. Per [redacted] è una depressione africana ad operare una graduale demolizione dell'alta pressione, tuttora presente su gran parte della penisola. Il suo movimento verso Est, Nord-Est lascia prevedere che tra oggi e domani riu[redacted] ad avvolgere nelle sue spire tutte le regioni centro-meridionali. Assisteremo così ad [redacted] primo graduale deterioramento del tempo, ad iniziare dal Sud. [redacted] contempo, c[redacted] la caduta di pressione, si aprirà un varco attraverso il quale giungerà una corrente di aria temperata umida ed instabile di origine atlantica. Sarà questa poi [redacted] conferire condizioni di tempo variabile ed occasionalmente perturbato [redacted] ad imporre una diminuzione della temperatura.

OGGI: sulle regioni settentrionali e centrali continuerà [redacted] prevalere il [redacted], salvo annuvolamenti stratiformi [redacted] nubi alte sul Lazio e sull'Abruzzo. Sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali la nuvolosità tenderà ad intensificarsi dando luogo a piogge locali più probabili [redacted] Sardegna, Sicilia e Calabria. Aumenteranno le temperature notturne ed il tasso di umidità per cui sulle zone pianeggianti [redacted] Nord e del Centro si avranno delle nebbie mattutine.

[redacted] la depressione africana si porterà con i suoi valori minimi [redacted] le regioni meridionali intensificando nuvolosità e vento. Le piogge saranno più frequenti al Sud, sulle regioni centrali adriatiche e sulle isole maggiori. Su queste ultime sarà possibile anche qualche manifestazione temporalesca. Al Nord invece, dopo [redacted] mattinata assolata, dal pomeriggio cominceranno ad apparire annuvolamenti sul settore occidentale, quale parte avanzata dell'aria instabile atlantica. Tra [redacted] [redacted] le prime ore di dopodomani gli annuvolamenti si intensificheranno [redacted] e daranno luogo a brevi piovaschi.

DOMENICA: sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria dopo la pioggia, resterà della nuvolosità irregolare che comporterà anche delle schiarite. Sulle restanti regioni si avranno invece annuvolamenti a tratti intensi con piovaschi temporaleschi di breve durata seguiti tra il pomeriggio [redacted] la serata da parziali rasserenamenti sulla Sardegna [redacted] sulle regioni centrali tirreniche. [redacted] Sud il peggioramento si manifesterà nelle ore pomeridiane e serali.

TENDENZA PER I GIORNI SUCCESSIVI: generale miglioramento [redacted] Nord mentre al Centro ed al Sud resterà tempo instabile con locali piovaschi o temporali, in sviluppo durante le ore pomeridiane sulle [redacted] interne ed adriatiche. La temperatura assumerà valori inferiori a quelli attuali.

Marcello Loffredi

ASSISTENTE DELEGATO

DIRETTORE GENERALE

Il nostro Cliente è una solida realtà commerciale distributrice di prodotti tecnici in gomma e materie plastiche per l'industria e di articoli per il ricambio autoveicolistico; il vertice della Società ravvisa la necessità di individuare una figura professionale che, operando al fianco dell'Amministratore Delegato, partecipi attivamente ed operativamente a tutti gli aspetti del processo aziendale (Vendita - Marketing - Amministrazione) in supporto al diretto superiore.
Desideriamo pertanto contattare Candidati contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:

- età intorno a 32-35 anni ed una solida preparazione culturale di base;
- esperienze professionali acquisite presso realtà modernamente organizzate;
- naturale propensione a svolgere un ruolo piuttosto articolato che permetterà di vivere il «fenomeno» azienda nella sua complessità;
- profonda sensibilità nell'interpretare i risvolti economici degli aspetti commerciali;
- spiccate doti di relazioni interpersonali, elasticità mentale e dinamismo.

La posizione finale, per candidature in possesso dei requisiti richiesti, è garanzia di contenuti economici e professionali di estremo interesse.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato** in busta e su lettera il **Rif. 10873**, alla:

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETA' DI COSTRUZIONI

operante nel settore dei lavori civili ed impiantistici nel campo delle opere pubbliche, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE CIVILE/ARCHITETTO

con compiti di

RESPONSABILE DI COMMESSA

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta, con il supporto di strutture intermedie, la gestione ed il coordinamento dei seguenti settori:

- programmazione della produzione ed approvvigionamenti;
- controllo qualità;
- cantieri (almeno 2 capicantiere alle dipendenze);
- progettazione esecutiva;
- contabilità lavori;
- rapporti con la Direzione Lavori;
- rendicontazione.

La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno a 30-35 anni che hanno operato presso realtà (Imprese Edili/Studi Professionali/Società di Ingegneria) modernamente organizzate, sanno guidare e gestire i collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi, conoscono le problematiche attinenti il controllo budgetario dei lavori con supporto informatico e le tematiche caratteristiche dei rapporti con Enti Pubblici.
La sede di lavoro è TORINO.

Gli aspetti economici saranno correlati alle conoscenze richieste e pertanto tali da soddisfare Candidature qualificate.

Assicurando la riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato** in busta e su lettera con il **Rif. BP 10869**, alla:

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6590
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria azienda importatrice di macchine automatiche e computers ricerca giovane

PERITO ELETTRONICO

anche primo impiego militi esenti, per clienti esterni, sede di lavoro Capalle. E' titolo preferenziale precedenti esperienze in posizioni analoghe e la conoscenza della lingua inglese.
Telefonare ufficio al nº 055 698.5531 int. 104.114

Impresa Costruzioni ricerca per cantieri in provincia di Torino

A - **GEOMETRI**
Direttori di cantiere e capi cantiere

ASSISTENTI DI CANTIERE

C - **GRUISTI**

Per la posizione inviare curriculum dettagliato e corredato di recapito telefonico a:
I.CO.R. Impresa Costruzioni S.p.A.
Via Perrone n. 5 - 28100 NOVARA - Tel. 0321/29110

Importante Azienda produttrice **MAGLIERIA** per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

RESPONSABILE PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Candidato ideale è preferibilmente un perito industriale di età intorno ai 30-45 anni ed è maturata una valida e significativa esperienza tecnico in ruoli analoghi. La persona prescelta dovrà avere conoscenza di tempi e metodi, analisi e cicli di lavoro, preparazione, ottimizzazione e gestione di linee di produzione interne ed esterne. E' richiesta inoltre una predisposizione a lavorare con supporti informatici.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati all'esperienza e professionalità acquisite. La sede di lavoro è TORINO. Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente a cui trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato** in busta e su lettera il **BP 10874**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6590
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica zona Rivoli ricerca:

PROGETTISTA

riduttori di velocità ad ingranaggi con trasmissione di media alla potenza, per guida e coordinamento di un gruppo tecnico.

- specifica pluriennale esperienza, preferibile conoscenza CAD;
- laurea o diploma;
- età 40 anni;
- capacità e guida del personale.

Offresi: possibilità di raggiungere, dopo breve periodo di inserimento, la posizione di Capo Ufficio Tecnico e retribuzione commisurate.
Scrivere **Publikompass 439 - 10100 Torino.**

Gruppo industriale multinazionale, produttore e distributore di prodotti ed articoli elettronici ed elettromeccanici ad elevato contenuto tecnologico destinati ad una clientela di carattere industriale, per la Consociata commerciale italiana, in fase di forte e continua crescita, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE

in grado di promuovere e sviluppare la presenza della Società sul mercato nazionale dialogando con interlocutori a carattere industriale. Per la posizione si richiede:

- età orientativa intorno ai 30-35 anni e una solida preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico;
- consolidata esperienza di vendita di prodotti/articoli contraddistinti da forti connotazioni tecnologiche;
- abitudine a dialogare con la clientela nell'esame delle loro esigenze e nello sviluppo delle possibili soluzioni;
- capacità organizzative ed attitudine a lavorare per obiettivi con ampi margini di autonomia;
- buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca per dialogare con la casa madre.

Per la posizione si offre un inquadramento commisurato alle capacità con un aspetto economico, comprensivo di incentivi sui risultati, allineato alle fasce interessanti del mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, corredate da un dettagliato curriculum e **siglate** in busta, e su lettera con il **Rif. BP 10869**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6590
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Milano Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi
con finanziamenti della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo
seleziona 24 giovani per un corso a tempo pieno, a Torino,
da maggio 91 a dicembre 91, finalizzato all'impiego, per

FINANZA INTERNAZIONALE

Organismi preposti agli scambi internazionali, sistema economico internazionale, contrattualistica internazionale, problemi fiscali nei rapporti con l'estero, forme di pagamento dei contratti internazionali, recupero crediti all'estero, finanziamenti ai Paesi in via di sviluppo, accordi intergovernativi, consorzi all'export, ecc. **È previsto uno stage presso aziende. Una diaria è contemplata per gli studenti provenienti da centri distanti oltre 50 km. dalla sede del corso.**

REQUISITI: Data di nascita posteriore al 20/5/66; diploma di scuola media superiore quinquennale, conoscenza della lingua inglese. Saranno considerati: cultura a livello universitario, conoscenza di altre lingue straniere, esperienze lavorative in Italia o all'estero, predisposizione agli argomenti economici.

DOMANDE: Su carta semplice e col riferimento CFF 2/91 sulla busta, le domande dovranno contenere: dati anagrafici e di residenza; tipo di diploma conseguito e votazione; titoli studi; lingue straniere conosciute e votazioni riportate in relativi esami; precedenti esperienze. Le domande dovranno pervenire al Centro Estero, via Ventimiglia 115 - 10127 Torino, al più presto e comunque **tassativamente entro il 6/4/91.**

hutchinson

Leader europeo di prodotti di gomma industriale (C.A. 5,5 mld di franchi - 12.500 persone) ricerca

INGEGNERE COMMERCIALE

Il candidato sarà incaricato di sviluppare le vendite di pezzi tecnici (giunti torici e pezzi di precisione) per il mercato automobilistico italiano (costruttori e componentisti).

Di formazione tecnica, esso dovrà aver effettuato una prima esperienza professionale nell'ambito automobilistico ; sarà basato a Torino ed effettuerà numerose trasferte in tutta la Penisola.

È indispensabile una perfetta conoscenza del Francese.

Il titolare del posto potrà avere una carriera in funzione dello sviluppo della sua attività.

Indirizzare un curriculum vitae ed una lettera manoscritta a :
HUTCHINSON - Département Recrutement - 2, rue Balzac 75008 PARIS - FRANCE.

Il Cliente è una affermata **IBM per il settore P.C.**, leader a livello nazionale, con una capillare presenza su tutto il territorio, nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca per la sede di Torino:

FUNZIONARI COMMERCIALI (Rif. SI 10870)
per TORINO e PROVINCIA

di età intorno ai 25-30 anni. In possesso di una buona formazione culturale di base e precedenti esperienze di vendita, meglio se acquisite in campo informatico e in settori affini, abituati ad operare in forma autonoma per raggiungimento dei risultati ed a ragionare in termini di obiettivi.

SPECIALISTI (Rif. SI 10871)
per SUPPORTO TECNICO ALLE VENDITE

con precedenti esperienze di **MS-DOS** e di pacchetti applicativi, in grado di fornire un valido aiuto alla rete commerciale nelle fasi di analisi delle esigenze e di proposta delle soluzioni tecnico-organizzative per la Clientela. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dei **sistemi LAN.**
Per entrambi le posizioni il nostro Cliente è in grado di garantire l'inserimento in un contesto in vivace crescita, giovane e dinamico che può offrire ampi spazi di carattere professionale ed economico.
Le risposte, corredate da un dettagliato curriculum e **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Una Società multinazionale leader nel mondo nel settore dell'elettronica di potenza ricerca il

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

che ha il compito di coordinare tutte le attività dell'ufficio e di preparare i dati di bilancio alle dipendenze del Direttore Amministrazione e Controllo.
Il candidato ideale è preferibilmente laureato in Economia, ha un'età tra i 30 e i 35 anni, parla bene l'inglese. Ha maturato esperienze su tutte le problematiche contabili: clienti, fornitori, cassa, banche e ha conoscenze bilancistiche. Esperto di contabilità anglosassone, è inserito in azienda ben organizzata, meglio se multinazionale.
La posizione si colloca al massimo livello impiegatizio con una retribuzione sicuramente incentivante.
La sede di lavoro è **Torino Nord.**
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae citando il Rif. 832.

C&I | Coopers & Lybrand consulenti di direzione | Ricerca e selezione | 20126 TORINO V. EMANUELE II,97

Siamo stati incaricati dalla consociata italiana di un importante Gruppo multinazionale, operante nel settore della microinformatica, di cercare per l'area del Piemonte un

AREA MANAGER

I piani di sviluppo della società nostra cliente, prevedono un forte potenziamento della propria presenza presso la clientela, costituita da rivenditori e grandi aziende.

Per questo il candidato ideale avrà maturato un'esperienza almeno decennale in attività commerciali nel settore informatico. Si richiedono anche notevoli capacità di gestire Risorse Umane.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'offerta è allineata agli alti livelli di mercato e include la Company car.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando il rif. AMG sulla busta a:

McCann-Recruiting
Casella Postale 866 - 20123 Milano.

ANALISTA/PROGRAMMATORE (da IBM 38 a IBM AS 400)

Il nostro Cliente è un affermato Gruppo industriale torinese articolato su più unità produttive e presente sul mercato nazionale ed estero in posizione di rilievo.
Nell'ambito di un attento piano di sviluppo dei sistemi informativi volto nel medio termine all'inserimento di un AS 400, ravvisa la necessità di individuare una figura professionale che possa partecipare alla gestione ed implementazione delle attuali procedure che operano in ambiente IBM per poi farsi parte attiva, nei supporti esterni, nella migrazione verso il nuovo elaboratore.
La selezione è indirizzata a Candidati di età intorno ai 28-30 anni, in possesso di una solida formazione culturale di base che **hanno lavorato o lavorano in ambiente IBM, conoscono il linguaggio RPG II** e vogliono incrementare il loro bagaglio tecnico crescendo professionalmente con lo sviluppo del SISTEMA EDP Aziendale.
Gli spazi esistenti sono garanzia di contenuti economici e di crescita in grado di soddisfare candidature qualificate e potenzialmente valide.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato** in busta e su lettera con il **Rif. 10872**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6590
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Farmaceutica leader nel proprio settore, impegnata in precise strategie di diversificazione, ricerca

PROMOTORE SCIENTIFICO

per il potenziamento dell'attività di sviluppo di una nuova **linea dermocosmetica**, il Direttore della Divisione desidera selezionare candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- spiccate capacità di comunicazione e di rapporto ad alto livello;
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di raggiungere gli obiettivi prefissati in condizioni di elevata autonomia;
- cultura ad indirizzo scientifico;
- età compresa tra i 23 e i 28 anni;
- disponibilità a frequenti spostamenti;
- residenza nella città di **Torino**

ai quali affidare opportunità di sviluppo personale con frequenti occasioni di training all'interno di un distretto orientato al Marketing.
L'Azienda curerà direttamente la selezione; segnalare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **F950 S.** a:

fact
FACT
Via Bellini, 7
35131 PADOVA
Tel.

Berendsohn

CREATIVITA' - ORIGINALITA' - ESCLUSIVITA'

Berendsohn Italiana S.p.A. è la Consociata della nota Azienda tedesca leader internazionale nel settore del regalo d'affari e dell'oggettistica promozionale (vanta linee di prodotti esclusivi ed originali. Forte di oltre 25 anni di presenza in Italia caratterizzati da un crescente successo, la Berendsohn ricerca

CONSULENTI PUBBLICITARI

al fine di potenziare ulteriormente la propria rete di vendita. Per Berendsohn i propri Consulenti Promozionali sono l'investimento più importante; per questo offre loro un ampio portafoglio clienti, tutto il possibile sostegno operativo, formativo e di marketing nonché un **minimo garantito di L. 2 milioni al mese** ed elevate provvigioni che consentiranno di raddoppiare agevolmente tale cifra sin dai primi tempi. Inoltre dà a tutti la possibilità di operare nella zona di residenza.
Si richiede: esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore dei servizi - cultura medio/superiore - età 24/35 anni - disponibilità ad iniziare il corso di addestramento il 6 maggio.
Poiché la selezione verrà effettuata dalla Berendsohn nelle zone di residenza dei Candidati, la PRAXI prega di inviare un dettagliato ed esauriente curriculum direttamente al seguente indirizzo:

BERENDSOHN ITALIANA S.p.A.
Divisione Ricerca e Formazione Personale
Via Negroli, 35 - 20133 MILANO

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il Papa ammonisce, il Vescovo sgrida: le reazioni di Firenze, tra massoni e buontemponi

Toscani all'Inferno

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Alla rissa fra guelfi e ghibellini la Toscana c'è abituata e infatti Firenze, dopo l'intemerata del Papa di lunedì scorso, e le successive dichiarazioni del suo [illegible], non ha fatto [illegible] piega: «Eh, l'ppapa fa 'l [illegible] mestiere e noi si fa il nostro», dice il trattore che serve finocchiona, costata al sangue e crostini [illegible] paté di fegatelli al Borgo degli Albizi, proprio sotto l'androne di una delle «cattedrali» della Massoneria: cinque templi nei vasti saloni del primo piano, oltre un grande portone di stucchi alla sommità di una scala austera, buia e un po' angoscio[illegible].

Lì dentro, ogni sera tranne il sabato, cinque logge, e officine, si riuniscono ciascuna davanti a un tempio. Ogni sera i liberi muratori fiorentini (ma anche di altre città toscane) vengono qui e celebrano i loro rituali.

Qui la [illegible] c'è nata, importata dagli inglesi nel Settecento e infatti, ancor oggi, fra le cinquanta logge c'è anche quella formata dai fiorentini di origine inglese. E nella loggia degli inglesi si parla un bell'in[illegible] letterario e colto, ma con l'accento toscano. E poi ci [illegible] molti ebrei, protestanti e cattolici. L'architetto Delfo Del Bino, per otto anni Gran Sorvegliante del Grande Oriente, direttore di «Hiram», l'organo ufficiale della massoneria, agitando la sua grandiosa chioma grigia manifesta il suo sdegno contro Sua Eminenza l'arcivescovo, più che contro il Papa: «L'arcivescovo Piovanelli non farebbe male a confessarsi per aver diffamato degli innocenti! Il Papa non aveva fatto e detto quel che lui e il [illegible] di Pisa hanno insinuato nei nostri confronti».

Come si [illegible] Sua Santità ha alluso - in maniera confusa e forse dubitabile - ai «free [illegible] o fra' massoni toscani, ma [illegible] za chiamarli per nome, sicché, almeno formalmente, [illegible] è certo con loro. Il Papa si era limitato ad indicare forze [illegible] organizzazioni occulte come cancheri che ammalano la cristianissima Toscana: ma Sua Eminenza Silva[illegible] Piovanelli, successore di Benelli, si è compiaciuto di sviluppare, indegnamente, il pensiero di Wojtyla ormai giunto alla seconda reprimenda regionale.

Come si ricorderà, nell'ulti[illegible] geografia missionaria d'Italia al primo posto fra le [illegible] da convertire [illegible] l'Emilia Romagna, mangiona e materialista; e subito al secondo posto si classifica la Toscana con le sue avidità, i reconditi segreti, le chiese vuote e i «poteri occulti». Altre regioni, come la Lombardia, hanno superato l'esame con [illegible] sufficienza, [illegible] la Toscana [illegible] la patria [illegible] Dante e di Leonardo e di Galileo, boccia e ripara a ottobre.

Karol Wojtyla, ricevendo a tavola lunedì scorso i [illegible] toscani, ha disposto che si servisse [illegible] me[illegible] toscano: antipasti a carne ai ferri, [illegible] pecorini [illegible] e «muntovana» pratese tuova, farina e mandorle, bevendo Chianti e mangiando pane sciapo, o sciocco. Ma [illegible] primo piatto di peste, nè di minestre canoniche come la pappa col pomodoro o come la ribollita.

Niente paste perché Wojtyla, da quel fiero polacco che è, non è mai riuscito ad amare tortelli e ravioli, e sembra che anche la minestra [illegible] ferro [illegible] lo convinca più [illegible] tanto.

Sono parecchie, per la verità, fra cibi, usi e costumi d'Italia, le cose che non lo convincono troppo, e anzi sempre meno: una certa «toscanità», è fra queste. E ha [illegible] bel ripetere che, per via dell'arte sacra, la Toscana viene da [illegible] passato religiosissimo. Sarà anche vero, ma si tratta pur sempre d'un modo di intenderla, [illegible] religione, agli antipodi di come la intendono i polacchi e gli irlandesi.

Proverbi e bischerate

Quel che è certo è che il paradi[illegible] e l'inferno i toscani hanno voluto ridisegnarseli a loro gusto e piacimento, in letteratura e pittura, integrando e rifinendo il progetto originale, se mai [illegible] ne fu uno: basta andare in Battistero e dare un'occhiata alla volta dei mosaici, la «Bibbia dei poveri», e guardare quel gran Satanasso dalle [illegible] e [illegible] capra che si sgranocchia peccatori [illegible] se fossero ranocchi sulla brace. Curzio Malaparte ricordava, fra i proverbi accreditati, quello che dice: «I toscani all'inferno [illegible] [illegible] solo per piacìare», che non ha intenzione blasfema ma soltanto indica l'eventuale [illegible] provvisorio e individualista del luogo [illegible] pena eterna.

In *Maledetti Toscani* è riportato anche uno [illegible] più indecifrabili proverbi [illegible] questa terra, che non si sa cosa voglia dire, ma che dà una misura della diffidenza laica verso l'ecclesiale: «Sotto sottana, campa campana». Sciocchezze, naturalmente, bischerate che hanno più a che vedere con le avventure di Calandrino nel Decamerone o di Philip Noiret in *Amici miei*, che non [illegible] i rapporti fra i cittadini e la loro chiesa.

La diffidenza del Papa è comprensibile: ricordiamo le chiese polacche piene zeppe, all'ora della funzione, di giovanotti giganteschi e devoti; ricordiamo la tomba [illegible] padre Popieluzsko con le sue processioni; ed anche i prelati marciare compatti [illegible] alteri per le vie di Varsavia. Ci permettiamo [illegible] sospettare che Varsavia non sia in Toscana, dove hanno inventato banche e partite doppie; dove hanno marciato le scienze della politica e della fisica e dove, da La Pira a don Milani all'Isolotto, le genti, e talvolta anche i preti, il Cristianesimo tendono a farselo come gli pare, e quanto all'unico tentativo [illegible] di instaurare una teocrazia fondamentalista, finì in una gran griglia di Savonarola e i suoi compagni.

Il Gran Sorvegliante delle Logge: «Se la prendono con noi per le chiese vuote!»

Una lunga tradizione di beffe contro il Potere e una religiosità senza fondamentalismi

Di fianco, Savonarola in un'antica [illegible]. Sopra, «Guidoriccio da Fogliano» di Simone Martini

Ma il Pontefice romano-polacco non lamenta soltanto [illegible] disaffezione religiosa, né soltanto un laicismo razionalista (anche se, riabilitato Galileo [illegible] qualche secolo di ritardo, mantiene in quarantena Freud): Wojtyla allude con preoccupazione all'esoterismo toscano, alle sette, a certe inclinazioni per l'occultismo.

E' vero: c'è qualcosa [illegible] torbido, e forse soltanto di ridicolo e puerile, in certi scantinati toscani. La platinata «Circe della Versilia», al secolo Maria Luigia Redoli, ha avuto l'ergastolo con il [illegible] amante non soltanto per aver concepito e attuato l'uccisione del marito, ma per averlo fatto tentando anche, e [illegible] tenacia, di [illegible] la maglia nera e mani assassine procurate da un mago.

Nel cimitero di Sterpeto, nel Grossetano, si [illegible] trovati animali sacrificati. E un tale di Gavorrano ha trovato nella tomba di [illegible] polli decapitati di fre[illegible]. Fra Viareggio e Livorno si praticano riti infernali (in realtà ridicole cerimonie che rovesciano il rituale di chiesa) e si sa che nelle date dei solstizi e degli equinozi certi casali maremmani e dei Chianti si affollano di visitatori notturni. E poi ci sono i «Satanisti luciferini», i riti cimiteriali [illegible] San Guglielmo nei pressi [illegible] Castiglione della Pescaia, le riunioni degli «Alchimisti praticanti» e quelle dell'Ordo Templis Orientis, [illegible] guaci di Crowley.

I toscani di tutto ciò [illegible] parlano volentieri: le persone serie perché non ne [illegible] e non ne vogliono sapere nulla; gli adepti perché [illegible] amano pubblicità. E poi perché questo genere di associazioni e attività alla Polanski di «Rosemary's Baby» sono comuni in tutto il mondo e [illegible] Italia la città più chiacchierata in materia [illegible] Torino.

Però [illegible] anche detto che qual[illegible] [illegible] specifico, di interno e antico, forse c'è, e non sta nelle macumbe d'importazione afrocaraibica ma piuttosto in derivazioni e tradizioni di neoplatonismo, in reminiscenze etrusche che restano nei riti di campagna contro il malocchio con l'acqua e con l'olio, certe flessioni pitagoriche e c'è anche chi tira in [illegible] lo i martinisti archeosofici e [illegible] mostro di Firenze, che prelevava alle sue vittime reperti anatomici sessuali forse per riti infernali.

Certo [illegible] che, se il Papa voleva stare sulle generali indicando associazioni e riti occulti ed occultisti, il vescovo di Firenze ha [illegible] attaccato frontalmente la Massoneria. I massoni sono molto restii a parlare: il Gran Maestro Giuliano di Bernardo ha rilasciato alcune dichiarazioni e altrettanto hanno fatto alcuni uomini [illegible] vertice: [illegible] il popolo, le diciottomila anime che riempiono le cinquanta logge, o officine, non dice una parola. La storia di Licio Gelli, toscano d'Arezzo, con i [illegible] famosi elenchi di Castiglion Fibocchi, ha stracciato l'immagine massonica.

E tuttavia, e questo è un fatto certo e sorprendente, le logge si moltiplicano, le adesioni aumentano ed anzi i liberi muratori sono più che triplicati [illegible] breve tempo.

Come mai? Potenza dei comitati d'affari, e febbre dell'idea? Chi sono e che fanno questi massoni toscani? Naturalmente non esiste una risposta soddisfacente a queste domande. Ufficialmente le logge raccolgono persone bisognose - lo dice con orgoglio l'ex Gran Sorvegliante - di «coltivare [illegible] loro spiritualità». Quando chiedo [illegible] per caso [illegible] c'entri anche [illegible] vocazione [illegible] gioco di squadra e di cordata, Delfo [illegible] Bino si indigna: «Falso! Oggi essere massoni, farlo sapere, farlo sospettare, significa avere la carriera tagliata, vuol dire essere perseguitati. Ecco perché oggi non trova che rarissime persone disposte ad ammettere la loro affiliazione».

Già, ma le autorità ecclesiastiche parlano di poteri occulti, trasversali, e non sono soltanto loro a parlarne. Risposta: «La Massoneria non fa raccomandazioni. Le raccomandazioni le farà Sua Eminenza quando alza [illegible] telefono per far [illegible] qualche buon figliolo alla Regione o al Comune». Ma allora, se fosse così, perché questo attacco improvviso e frontale contro quelli che una volta venivano chiamati i «liberi pensatori»?

Secondo i massoni toscani la risposta sarebbe nei numeri: i vescovi non potendo giustificare davanti al seggio di San Pietro una disaffezione alla Chiesa che sfiora la totalità, indicano come causa di questo fallimento i diciottomila massoni e le poche migliaia di adepti ad altre sette esoteriche, o stravaganti, o pararelligiose.

La [illegible] nei ristoranti

E le città nel loro complesso come hanno reagito a questa tempesta? In modo molto tiepido: c'è stato un po' di bla-bla nella politica comunale, ma la gente per strada possiamo dire che [illegible] ne infischia completamente. Firenze poi si è appena ripresa dalle sue guerre etniche, [illegible] interroga sulle questioni che riguardano il benessere, il traffico, il turismo, e forse è vero che serpeggia un materialismo più bottegaio che edonista, parallelo a un visibile degrado dei ristoranti.

Ma la sera ai ristoranti si vedono, a tavola, proprio le confraternite massoniche. [illegible] abbiamo incontrato un paio: tavolate di soli uomini, tutti sopra i cinquanta, alcuni molto anziani. Che si trattasse di [illegible] «officina cenacolare» ce lo ha garantito [illegible] cameriere: «Vengono ogni venerdì, mangiano, bevono, cantano [illegible] escono brilli. Ogni tanto ne [illegible] uno e gli fanno la commemorazione».

In libreria troviamo la storia di Tommaso Crudeli, il primo massone fiorentino e italiano, che nel quarto decennio del Settecento fu perseguito, arrestato per ordine dell'Inquisizione e dunque della Chiesa cattolica.

Ma Crudeli non andò certo al rogo: ebbe due anni di prigione che nocquero alla sua salute, ma morì nel [illegible] letto [illegible] Poppi. Leonardo Sciascia scrisse la prefazione al libro, opera del farmacista Attilio D'Anzeo, e prese nota della blanda condanna attribuendone la mitezza alla fortuna, tutta italiana, dei «governi deboli», e quindi tolleranti.

[illegible] Guzzanti

Il sociologo De Rita accusa la Chiesa di pensare soltanto ai poveri

Anche i ricchi nel regno dei cieli

«Non si può ignorare il problema dello sviluppo»

LA CITTA' DEL VATICANO
A Chiesa italiana si occupa solo degli emarginati, lascia a se stessi gli altri due terzi della società, quelli più ricchi e avanzati, e rinuncia così ad essere protagonista dello sviluppo, e a fare storia: l'accusa viene dal sociologo Giuseppe [illegible] Rita, studioso di problemi religiosi, [illegible] tensione della Chiesa è rivolta a guardare alla parte marginale della società. La Chiesa si schiera [illegible] gli ultimi, è sempre stato così».

Secondo De Rita, però, «bisogna [illegible] l'orgoglio di cambiare tutta la società e non appagarsi di essere i giardinieri di piccole aiuole». La Chiesa ha ritrovato una leadership nel sociale, «non certo per i documenti dei vescovi, ma perché in parrocchia trovi il gruppo di volontariato. In fondo ha provveduto al bisogno della società di non mandare alla disperazione un terzo dei [illegible] componenti. Ha però rinunciato per molti versi a interpretare la direzione di marcia complessiva della società». E, soprattutto, la Chiesa [illegible] è protagonista della vita e del cammino storico dalla parte «alta»: [illegible] lasciato a [illegible] stessi i due terzi più ricchi pensando che in quanto più ricchi non avevano bisogno di un'interpretazione, di una cultura ecclesiale o di un'evangelizzazione. E i due terzi vanno avanti per [illegible] proprio conto, o verso la disperazio[illegible] o verso il [illegible]o. Il processo di sviluppo dei più ricchi non è non dico confortato, ma neppure aiutato, capito, [illegible] neppure certe volte rispettato dalla Chiesa, che lo considera solo egoismo, capitalismo».

E' questo un argomento di dibattito sempre più frequente, specie nel mondo imprenditoriale cattolico, e non solo italiano, che spesso si sen[illegible] [illegible] compreso dagli [illegible] di Chiesa. Tanto che due economisti cattolici francesi hanno dato a [illegible] loro libro un titolo provocatorio: *Dio è contro l'economia?*

La predicazione del Papa, così sensibile ai bisogni del Terzo e del Quarto mondo, ha certamente [illegible] [illegible] suo peso; ha accresciuto una tendenza, ben presa[illegible] «nella cultura antropologica del cattolicesimo italiano», che sente moltissimo questa testimonianza verso il povero. Quando [illegible] prete [illegible] dice: guardi quanto la gente capisce di cristianesimo attraverso Teresa di Calcutta, e quanto poco ne capisce attraverso un documento dei vescovi, [illegible] parte ha ragione», insiste De Rita. [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] si mette insieme alla società tutta [illegible] per creare sviluppo, e resta soltanto all'assistenza, [illegible] a fare storia, a partecipare alla [illegible] che il capitalismo occidentale può fare, che i ricchi possono fare».

Marco Tosatti

Oltre il Muro, la città del Duemila: in mostra a Francoforte 17 progetti da tutto il mondo

Il centro urbano non dovrà allargarsi ma «cambiare»

Un quartiere operaio a Berlino Est, squallido e celebrativo: ora la città verrà ridisegnata

Nel cielo sopra Berlino saliranno le torri di vetro

FRANCOFORTE
NOSTRO INVIATO

Denise Scott Brown e Robert Venturi immaginano una grande scala - gradini enormi trasparenti, quasi una cupola - un ponte fra spazi ed epoche - che supera la Porta di Brandeburgo e lega l'Est all'Ovest di Berlino con la forza del prodigio. Vista dal basso e da lontano, dall'Unter den Linden o dalla Strasse des 17 Juni sul versante opposto, potrebbe sembrare il residuo stravagante di una città lontana e pittoresca, una piramide mozza che colma la frattura lasciata nel cuore dell'Europa.

Jean Nouvel vorrebbe trasformare i luoghi di passaggio che per quarant'anni hanno segnato il confine delle due città - il «Checkpoint Charlie» soprattutto - in un affresco luminoso di pubblicità e informazione, «per rappresentare la fine di quella fatale divisione e della terra di nessuno». L'intento è condiviso dagli altri quindici architetti europei e americani, chiamati dal Museo di Architettura di Francoforte e dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung* a figurarsi la Berlino del Duemila (la mostra dei progetti, da poco aperta a Francoforte, in estate andrà a Berlino, e poi a New York, Torino e Parigi): per tutti, la città dei simboli e delle devastazioni vale anche come una metafora aperta sull'Europa, voragine di storia.

E' il primo tentativo sistematico e concreto, dopo la caduta del Muro e l'unificazione, di far fronte all'emergenza della ricostruzione ragionata, e il risultato è una città contenuta entro i limiti esistenti e riempita, nelle aree vuote, con «moderni blocchi di attività e di vita» che la ricompongano e «interpretino il destino», dice Aldo Rossi. Spetterà adesso al governo e alla municipalità di Berlino tradurre in costi, mediare fra i progetti, «completare in senso architettonico e urbanistico quanto politicamente è già accaduto», riassume Vittorio Magnago Lampugnani nella presentazione della mostra: «Non vi è niente di meno in gioco che un nuovo ordinamento al centro di una città che per motivi anomali e quasi incredibili, a guardarli retrospettivamente, è rimasta vuota in molte sue zone». A raccogliere questa «sfida enorme» sono stati in diciassette, scelti per aver già lavorato a Berlino o in altre città storiche europee, maestri conosciuti e giovani architetti che rappresentano «il meglio delle correnti più importanti». Fra loro quattro italiani, Vittorio Gregotti, Giorgio Grassi, Aldo Rossi e Mario Bellini. E poi americani, austriaci, francesi, spagnoli, tedeschi, svizzeri, inglesi.

Tutti impegnati, nella zona di propria competenza, in una mediazione fra gli estremi, come spiega Michael Moenninger, anch'egli curatore dell'esposizione a Francoforte: fra la capitolazione di fronte al caos e «l'appello all'ordine totale», fra l'improvvisazione più aggressiva e la pianificazione senza rispetto per personalità e proprietà. Tutti occupati a riaccendere con l'immaginazione quello strato archeologico che è il centro di Berlino, devastato dalla guerra e poi dal Muro ma già segnato, in precedenza, dalle grandi speculazioni ottocentesche che avviarono la divisione in due della città, fra l'Ovest più borghese ed elegante e l'Est operaio più uniforme e tetro.

Per questo, per la grande energia simbolica che Berlino emana, capita a volte che qualche progetto si sovrapponga nelle intenzioni ad altri. Intorno a quello che era il Muro, per esempio, gli eventi hanno lasciato un grande varco che aspetta di essere colmato: se Vittorio Gregotti non vuole cancellare lo spazio-cerniera fra due parti «complementari e distinte» della città, l'inglese Norman Foster vuole trasformare il territorio desolato confine interno in un parco ininterrotto e vario: «Il Muro si estendeva piuttosto arbitrariamente, ma la sua notorietà mondiale e la rivoluzione di novembre l'hanno trasformato in una porzione permanente della totalità di Berlino. Cancellare per sempre questa linea equivarrebbe a mentire alle generazioni del futuro, se questo aspetto della storia non fosse mai esistito».

Bisogna dunque conservare quella traccia satura di storia, assegnarle il destino delle fortificazioni antiche nel cuore delle città d'Europa; ma bisogna toglierle l'aggressività e farne un enorme parco pubblico dove la gente possa pensare e rilassarsi: come già è avvenuto a Vienna, dove le fortificazioni urbane sono state trasformate in una cintura verde, propone Foster. Oppure, come suggerisce Jean Nouvel: almeno nei suoi punti più importanti «questa cicatrice deve diventare luogo di incontri. Ci dovranno essere bar, ristoranti, night club, e poi negozi di fiori, librerie, negozi».

Il resto della città da ripensare ruota intorno a eventi e luoghi che sono diventati simboli. Josep Paul Kolhaus, tedesco di Renania, propone di utilizzare l'insenatura della Sprea per il quartiere del governo, se verrà davvero a Berlino tornata capitale: su una terrazza enorme potrebbero trovar posto il Parlamento e i ministeri, e, con il vecchio Reichstag in primo piano, la trasformazione della Sprea in un «ampio spazio moderno» diventerebbe quasi un «controcanto ottico» al Centro dei congressi. Altri, in questa città dove è difficile rimuovere il passato, tentano di ritrovarne la continuità attraverso il progetto di grandi assi urbani: come sottolinea Manuel Solà Morales, Berlino «non consiste di edifici ma di distanze». L'architetto spagnolo propone dunque che il Kurfuerstendamm, il più vistoso e mercantile emblema della Berlino occidentale, si estenda fino all'Alexanderplatz, per legarsi fisicamente e idealmente al cuore magniloquente della Berlino «comunista». Lungo quest'asse centrale si dovrebbero appoggiare linee già esistenti, come quella che dal Greifswalder arriva alla Potsdamerstrasse, o altre da inventare: dallo zoo all'Alexanderplatz, per esempio, spazi adeguati al «centro moderno» della Berlino del Duemila e dunque uffici, alberghi e teatri ma anche abitazioni: «Invece di innalzare simbolicamente il ricordo del Muro, questa parte della città costituirebbe il legame permanente fra le due Berlino».

Ma tutto deve concentrarsi senza varcare i limiti della cerchia urbana già esistente, e se Grassi propone il disegno della città antica, nella zona di sua competenza, con «case basse sulla linea Prinz Albrecht-Pariser Platz e una fila di palazzi alti da destinare a ministeri e pubblici uffici tra il Reichstag e il Landstag», altri riscatto alle devastazione della guerra. La Potsdamerplatz, vuoto polveroso e desolato, è fra i pochi centri capaci «sgravare il centro storico», nota Hans Kollhof. Bisognerà accettare dunque la tentazione e il modello americani, levare grattacieli altissimi e lucenti in uno dei più sacri e antichi cuori di Berlino: a meno, ironizza Kollhof, di cedere alla tipica «Boulettensyndrom» berlinese, la sindrome della polpetta per la quale ogni edificio che sale in altezza è «un blocco privo di forma e di significato».

Emanuele Novazio

FATTI E

Noi e l'Islam a confronto

ROMA. «Noi e l'altro», ossia il confronto fra le culture che si affacciano sul Mediterraneo, la nostra e quella islamica per troppi aspetti a noi sconosciute. L'incontro che si apre oggi a Roma presso il residence Ripetta ha per sottotitolo «Cultura e pace sulle rotte del Mediterraneo», è organizzato da Arcinova in collaborazione con l'associazione algerina «Amis de la Biennale de Tipaza» e prende spunto da un appello scritto nei giorni della guerra del Golfo in cui si sottolineava il rischio che il conflitto interrompesse il dialogo fra due civiltà.

Ha un obbiettivo ambizioso: dar vita a un ente per la salvaguardia dei tesori artistici e archeologici nel mondo arabo. Ne parlerà oggi Mounir Bouchenaki, responsabile della sezione Unesco per il patrimonio culturale. Domani il convegno vero e proprio, cui partecipano fra gli altri lo scrittore Mohamed Driss, l'islamologo Kaled Fouad Allam (docente a Trieste e Urbino), il professor Antonio Balletto, Igor Man, Egi Volterrani. Piazza del Biscione (Campo dei fiori) giovani artisti italiani e maghrebini realizzeranno allestimenti di arredo urbano.

Chagall, «Favole» a Alessandria

ALESSANDRIA. Si apre oggi a Palazzo Guasco una mostra di litografie, disegni, acquerelli e guaches di Marc Chagall, ispirati al mondo delle favole e delle leggende. Da una parte le opere di argomento ebraico e mistico, dall'altra le illustrazioni delle favole di La Fontaine. L'esposizione resterà aperta fino al 14 aprile, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

I legni di Murer a V...

VENEZIA. Viene inaugurata domani alle ore 18 presso l'Ateneo San Basso, nella Piazzetta dei leoncini, la mostra dedicata alle sculture in legno di Augusto Murer. La rassegna ha per titolo «Dal legno alla scultura»; presenta una trentina di opere eseguite fra il 1954 e l'85 ed è curata da Renato Michielin.

LETTERE AL GIORNALE

Rigoni Stern, i reduci dal Golfo e quelli delle altre guerre

L'intervento di Mario Rigoni Stern «Non tutti i reduci sono uguali», pubblicato su *La Stampa* di sabato 9 marzo, ha provocato numerose lettere. Ne pubblichiamo alcune fra le più significative, con una risposta dell'autore

Tornare vincitori e tornare vinti

Ho appena letto nella prima pagina della *Stampa* l'articolo «Non tutti i reduci sono uguali» e io vecchio di 70 anni, ex Imi in Germania per lunghi 2 anni, vorrei ringraziare pubblicamente Rigoni Stern che ha così bene sintetizzato il mio pensiero e di migliaia di reduci ex prigionieri, internati ecc, confrontando il trionfale ritorno dalla prigionia di Bellini e Cocciolone con il nostro!

Sono felice come tutti per il loro rientro, ma meno trionfalismo e più umiltà da parte di tutte le autorità civili e militari avrebbero colpito noi... poveri ex reduci.

Walter Barbero, Torino

Desidero ringraziare Mario Rigoni Stern che con lo stile sobrio ed efficace che gli è proprio ha dato voce al tumulto dei sentimenti che si sono accumulati dentro di me in questi ultimi tempi a proposito dei «Prigionieri del Golfo».

Mio marito ha fatto l'ultima guerra dal 1941 al 1945 ed ha sperimentato anche la prigionia. Ma i suoi racconti, più volte ripetuti (e qualche volta ascoltati con un po' di sufficienza e fastidio), stridono con quanto ci hanno raccontato i vari media!

Però è vero ed è triste: altro è tornare «vincitori», altro è tornare «vinti».

Olga Angeleri, Padova

E bravo Rigoni Stern. Centotrenta righe di foglio di fico sui poveri iracheni (su cui concordo pienamente) per andare a parare su Bellini e Cocciolone che stanno «rompendosi» un po' troppo e che in fondo se hanno rischiato di farsi ammazzare se la sono andata proprio a cercare. Personalmente, quando ho visto in tv quelle terribili immagini del capitano Cocciolone prigioniero, ho pianto, mio me vergogno, e per giorni non ho potuto dormire: lunedì scorso, quando è stato dato l'annuncio della sua liberazione, per me è stato un giorno bellissimo. Questione di sensibilità.

Stia tranquillo comunque Rigoni Stern: non credo che Cocciolone e Bellini siano disposti a fare i reduci a vita, non ne hanno la tempra, sono militari di professione. E se i loro concittadini fanno festa per esprimere ai due piloti l'umanissima gioia di vederli vivi e lo stato maggiore batte un po' la grancassa per sottolineare il contributo italiano (di tutti i militari, non solo di loro due), ma scusi, al Rigoni Stern che gli rode?

Piuttosto: non sarebbe ora che qualcuno la smettesse, lui sì, di fare il reduce a vita?

Ruggero Rastelli, Milano

Condivido pienamente quanto è scritto Mario Rigoni Stern. Tutti abbiamo gioito davanti alla televisione la sera del 7 marzo scorso all'arrivo dei due ufficiali piloti italiani che dopo 40 giorni di prigionia nell'Iraq rientravano in Patria.

Chi era convinto di vederli con volti tumefatti, occhi smorti è rimasto deluso. Erano, invece, gioiosi, belli nelle loro divise e non si riscontrava alcuna menomazione nel fisico né segni di maltrattamenti. Sono stati accolti perfino da generali e autorità politiche e civili..., messi a disposizione degli ufficiali e dei familiari. Ma era proprio il caso? Non s'è forse esagerato? Di tanto importanza e rumore si notava nelle espressioni dei due piloti sorpresa e smarrimento sapendosi, appunto, ufficiali di carriera e quindi dei volontari, per cui consapevoli che non ci sono per loro solo parate, la bella divisa, le alte retribuzioni. Essi sapevano e sanno, che chi sceglie il mestiere del soldato deve mettere sul conto anche la guerra.

Di certo è che noi reduci di altre guerre non abbiamo ricevuto tanta riconoscenza e onore. E allora siamo portati a dire che: non tutti i reduci sono considerati uguali.

Albino Porro, Asti

Sono un non più giovane [illegible]. Ho trovato il coraggio di telefonare a Mario Rigoni Stern per ringraziarlo per il suo stupendo articolo. Quando finì la seconda guerra mondiale, io avevo 12 anni. Ricordo come fosse oggi tutte le lacrime della mia povera zia Olga nell'attesa vana che suo figlio Mario tornasse dalla Russia, ne morì di dolore cinque anni dopo chiamando il suo Mario, solo così ritrovò il suo Mario.

Oggi ho 57 anni, e posso dire, che la mia fu una generazione che nessuno tenne conto delle nostre sofferenze.

Vittorio Fornasiero

Dalla *Stampa* di oggi 9 marzo leggo vivo piacere che non sono solo io a pensare giustamente un certo andazzo di [illegible]

Arturo Casano, Buronzo (Vc)

Risponde Mario Rigoni Stern: In merito all'articolo «Non tutti i reduci sono uguali» ringrazio i numerosi lettori che in questi giorni mi hanno scritto o telefonato esprimendomi il loro consenso. Al signor Ruggero Rastelli vorrei soltanto precisare che anch'io ho gioito per il rientro dei due piloti, e l'ho scritto chiaro nell'articolo. Per quanto mi riguarda non mi sento più «reduce» dalla primavera del 1945, dopo cinque anni tra guerra e prigionia. Ma forse, il signor Rastelli, per sua fortuna non ha provato né l'una né l'altra; né i disagi e le sofferenze che tanti poveri cristi ancora oggi pagano per quelle lontane tribolazioni.

Quanto si paga per offendere in tv

La Stampa ha pubblicato la notizia che lo scultore, megalomane, irritante Vittorio Sgarbi, in una trasmissione tv, ha criticato Papa Wojtyla. Per questo gli è stata inflitta, tra l'altro, una multa di 15 milioni. Tempo fa, anche al conduttore Magalli venne appioppata una multa (se la memoria non mi inganna) di pari importo. Magalli era reo di aver criticato dei colleghi ma, soprattutto, G. Boncompagni. Vi chiedo: nella ipotetica «borsa» del vasto mondo dello spettacolo, quello offerto quotidianamente dai media, è l'«azione» del Boncompagni ad aver raggiunto il record storico, oppure quelle del Santo Padre sono ormai al tracollo?

Il comportamento del dr. Pasquarelli mi richiama alla mente una massima de La Rochefoucauld: «Spesso ci vergogneremmo delle nostre più belle azioni, se la gente vedesse i motivi che le determinano»... La differenza, dalla famigerata «Era Bernabei», consiste quasi esclusivamente nel fatto che, oggi, in tutte le trasmissioni tv della Rai, assistiamo ad esibizioni, più che generose, di natiche e tette. (Se l'occhio vuole la sua parte, perché la Rai-tv si preoccupa unicamente di quello maschile?).

M. Carla Ivaldi, Torino

I rossi, oggi verdi domani, chissà...

C'era una volta il nero: cupo, minaccioso, intenso, prepotente e dominante. Per oltre vent'anni ammantò l'italico stivale con quel lugubre colore. Poi, un bel giorno (eravamo nel '45) quel divenne improvvisamente rosso dirompente, di un color sanguigno, molto sanguigno. La sua marcata intensità lo faceva emergere prepotentemente tutti gli altri colori. Passarono tanti anni, nel corso dei quali era anche sembrato - anni '70-'75 - che grazie alla forte «personalità» potesse sopraffare tutti gli altri colori. Questi però, pur alquanto spenti, bene nel loro insieme, impedendogli il predominio.

Poi avvenne una seconda metamorfosi. Prima soltanto un «assaggio» come si può definire la fuoriuscita di piccola parte suoi componenti rosso più intenso; dopo, in gran misura, quasi tutto quel rosso cupo trasformò in un bel verde naturale per via di un sole e una frondosa quercia. rimase soltanto una piccola macchia, in basso sotto la quercia, a rammentare forse a monito degli sprovveduti la passata ed per sempre finita esistenza. Chissà quanti anni dovremo adesso aspettare per avere il nuovo colore, il giallo o forse il grigio?

Giuseppe Toraxza, Genova

RISPONDE O.d.B.

Caro Del Buono, nell'articolo «Il mio Cassandra si spegne nel Golfo» Mario Ciriello ha affermato che stavamo vivendo ore storiche perché in questa guerra non si sono verificate le catastrofi annunziate e temute: rincaro alle stelle del petrolio e di tutti gli altri prezzi; allargamento del conflitto; proliferare del terrorismo; paura per la potenza militare irachena. E ne trae la logica (?) conseguenza che le neocassandre annunziatrici di catastrofi hanno fallito. Ho qualche dubbio che questo fallimento sia così totale...

Eugenio Corsini, Torino

Cassandra (ahimé) ha un futuro

GENTILE professor Corsini, lo stesso ritardo con cui la sua lettera mi è arrivata, le conferisce ancora più valore. La guerra è finita da qualche giorno, è cominciata la pace, ed è cominciata con guai veri per l'Italia a partire dalla dolorosa tragicommedia dell'assedio di Brindisi da parte degli albanesi e dell'irreparabile crollo della nostra immagine quale grande nazione moderna. Quindi un minimo di riflessione sul presente conviene senz'altro.

«Sono anch'io uno dei tanti, tantissimi "ipnotizzati" e terrorizzati da queste fosche previsioni, e ho firmato, ovviamente non soltanto per questo motivo, un appello per la cessazione del conflitto - lei scrive -. La previsione negativa non si è avverata. Bene. Ma questo, invece di fornire lo spunto per accusare gli altri di catastrofismo, dovrebbe offrire a tutti l'occasione per ringraziare, ciascuno a suo modo, il cielo o la sorte perché non s'è avverata. Se poi qualcuno ritiene che non s'è avverata per l'abilità di coloro che hanno gestito l'intera vicenda, meglio ancora. Ma se con questo s'intende dire che quelle paure erano infondate, una domanda è per lo meno legittima: a ingigantirle fin da principio chi è stato? Le trepide Cassandre o qualcun altro? E perché? Totalmente sprovvisto di capacità dietrologiche come sono, mi fermo a questo punto. Soltanto una considerazione voglio aggiungere in chiusura. Per quanto riguarda il futuro, temo purtroppo che la funzione di Cassandra, l'infelice e inascoltata profetessa della guerra di Troia - un episodio che, per molti aspetti, rappresenta un archetipo per la nostra civiltà - non sia affatto finita con la guerra del Golfo».

Gentile professore Corsini, la ringrazio per questa lettera che ci stimola ad affrontare il presente. Non siamo abbastanza preparati a nulla. La via, non dico per il remoto 2000 ma già per l'incombente 1992, è tutta in salita.

Oreste del Buono

Tutti famosi, con tanti bluff

Parla il mago delle star

UNA civiltà volta pagina e ci costringe nei suoi ultimi anni a ripensare a noi stessi. Come saranno i figli dei nostri figli, che avranno vent'anni nel 2020? La nostra èra ci ha dato di tutto, l'energia, l'informatica, la robotica, la televisione e la comunicazione. E cosa è venuto fuori? Due guerre mondiali e una crisi planetaria. C'è di che essere fieri di noi stessi. Per fortuna non è mai troppo tardi. Ci restano ancora dieci anni, solo dieci anni per tentare il riscatto del nostro secolo. Ecco la sfida di quest'ultimo decennio. Perciò in queste pagine vorrei fare qualche riflessione nel campo della mia unica passione: la comunicazione...».

Questa è la premessa dell'ultimo libro di Jacques Séguéla *Demani sarà troppo star*, arrivato oggi in Italia presso il suo fedele editore Luperti. Il copyright dell'editore Flammarion è 1989. Il che significa che nel frattempo c'è stata una mezza guerra mondiale, un gran bluff della comunicazione, e il tempo per portare il secolo al successo si è doverosamente ristretto. Ci sono meno di un decennio. Il mago della pubblicità francese, l'uomo che ha eletto Mitterrand o che da Mitterrand è stato eletto, non si saprà mai la verità, l'inventore e l'eversore della «Star Strategy» fa partire il suo bilancio da un muro.

Ma, attenzione, non si tratta del Muro di Berlino, anche se la sua caduta è stata tanto d'attualità nel 1989. Si tratta di un muro meno rilevante, a cui, tuttavia, Séguéla attribuisce una notevole importanza. Il muro di una via ai piedi della Tour Eiffel su cui una bella idea della Rtl, la Radio Télévision Luxembourgeoise, ha fatto apparire una serie di nomi rappresentanti il XX secolo: «Cézanne, Picasso, Einstein, Calder, Bugatti, García Lorca, Chaplin, Piaf, Kennedy, De Gaulle, Tolstoj, Ricci, Valéry, Lennon, Chevalier, Mao, Giovanni XXIII, Bogart, Coppi...

Humphrey Bogart

Morti, vivi, agonizzanti, tutti famosi. Séguéla ha apprezzato l'idea, ma ha deciso di essere meno eclettico e più selettivo, nel suo elenco, esplorando a livello di mass media la vita di alcuni personaggi viventi che spera siano ricordati in futuro. Non presume che siano tutti sicuramente immortali, ma crede sinceramente che siano buoni esempi, a volte sino alla caricatura, della folle epoca che stiamo vivendo. Forse, si lascia andare, un simile bric-à-brac comunicazionale, nel bene e nel male, farà riflettere. Ma, in ogni modo, si raccomanda che il lettore non si aspetti da lui delle lezioni. E' un'abitudine che ha coltivato anche troppo quando era giovane. Con l'età, garantisce, è subentrata in lui una certa qual modestia. La megalomania è sopportabile solo se si ha vent'anni. Più va avanti, e più lui misura i suoi limiti.

«Lo so, provate a dire la parola star e ascoltate bene: è fuori moda, gridano gli uni; è pura futilità, tuonano gli altri. E se invece proprio la star, nata dalle ceneri hollywoodiane, fosse proprio la nuova chiave della nostra trasformazione? Noi non ignoriamo nulla dei suoi successi, delle sue sconfitte, dei suoi amori, dei suoi divorzi, ma cosa sappiamo del fenomeno in sé? E' l'essenza di tutti i successi, l'alimento di tutti i mass media, il motore dei nostri tempi, e nessuno cerca di smontarne il meccanismo. Ora che la star si è fatta manager, campione sportivo, uomo politico e giornalista, è ancora quello specchio delle nostre fantasie che era un tempo la stella del cinema?...».

Contro ogni obiezione che gli si possa opporre, Séguéla continua ad amare le star. E' vero che Mac Luhan, a modo di testamento, ci ha gridato che il mondo è un villaggio. Ma Séguéla controbatte che il grande Mac Luhan non ha previsto che ogni villaggio ha il suo capo. Ogni clan esige il suo guru. Le nazioni, i gruppi umani, le professioni che riescono a trovare i loro eroi, esistono. Gli altri sono condannati a essere immolati sull'altare dell'anonimato. L'oblio comunicazionale li seppellisce vivi, il che costituisce la morte peggiore. Il Papa, i Presidenti, i generalissimi, le rock star, gli assi dello sport girano per il mondo a consegnare la buona novella a domicilio. *Farci sapere* oggi è più importante di *saperci fare*.

E' in questo che Séguéla vede il pericolo. Riconosce che il voyant-voyeur della nostra epoca, Andy Warhol, si sbagliava affatto quando annunciava che nel prossimo secolo ognuno tenterà di essere star almeno per un quarto d'ora. E ci sarà da temere la grande cacofonia. Tutti i mostri sacri vivono nella mortale inquietudine di subire uno scacco da parte dei non addetti. Ragione di più per distinguere oggi le vere star da quelle false. Proteggiamo le radici delle nostre libidi. Séguéla s'impegna nei confronti. Montand-Sinatra, Bardot-Madonna, Mitterrand-Gorbaciov, Platini-Pelé, eccetera. Non esita davanti alle domande imbarazzanti. A Montand, a esempio, domanda cosa pensi del genio di Sinatra. E Montand alza le manone al cielo e scoppia a ridere: «Per un cantante o un attore "genio" è una parola troppo grossa. Quel che so di Sinatra è che tutte le volte che sento *Strangers in the night* mi sciolgo, ed è così da quarant'anni. Quel che mi piace di lui, come di Aznavour, è che è sempre se stesso».

Cacciamo i mercanti dal tempio, predica Séguéla, ribadiamo i nostri primi amori. La star sono le nostre opere d'arte, dobbiamo amarle più che mai. Quelle vere, s'intende, quelle che riconosce lui. Sono le star vere a rendere rispettabile il nostro quotidiano. Non si può accettare la sacralizzazione delle star usa-e-getta dalla nostra società dell'effimero. Di là dai ritornelli facili facili i nostri mostri sacri incarnano i nostri unici valori possibili. Occorre che i figli dei nostri figli abbiano gli eroi che si meritano.

Oreste del Buono

I legami fra i due Paesi, dal fascismo alla tragedia dei «boat-people»

Truppe italiane in Albania. Nel 1939 il poderoso sbarco dei «protettori» finisce in farsa: errori strategici, che dove dirigersi, veicoli impossibilitati a muoversi

L'Italia in camicia nera sui colli fatali di Tirana

C'ERA una volta Re Ahmed Zogu: c'era una volta un presidente della Repubblica che volle farsi re e che riuscì nella sua singolare impresa soltanto grazie all'appoggio di Casa Savoia e del governo di Benito Mussolini. E fu così che, con solenne e fastosa cerimonia, il 1° settembre del 1928 il presidente Ahmed Zog divenne Zog I degli Albanesi. L'Albania, povera e desolata, aveva riconquistato l'indipendenza pochi anni, nella risistemazione della mappa europea seguita al cataclisma della prima guerra mondiale. Era la replica di un'indipendenza ottenuta nel 1913 per effetto delle convulsioni balcaniche e poi provvisoriamente smentita nel 1917 il protettorato italiano. E adesso quel despota prezioso si concedeva nuovamente alla «protezione» tanto prodiga quanto interessata di un'Italia già protesa al dominio del «mare nostrum».

Gli italiani, assecondando le puerili fantasie del nuovissimo Re, a disposizione di Zog un panfilo di nome «Illiria» come omaggio alle lontane origini della nazione albanese. Zog ringraziò commosso. I «legami storici» e i due Paesi apparivano saldi e indistruttibili. E nessuno, allora, avrebbe potuto immaginare che a sostituire un lussuoso panfilo come simbolo di quel vincolo avrebbero provveduto, nel 1991, flotte di sgangherati pescherecci stipati di umanità lacera e affamata.

Resi indiscussi padroni delle terre albanesi in virtù di quegli «storici legami», gli italiani in camicia nera sembrarono prendere sul serio la loro «missione civilizzatrice» presso quei montanari vessati per secoli dal dominio dei turchi. Convinsero gli albanesi di Zog a istituire un Ufficio di statistica per avviare il primo censimento della storia d'Albania. E lo stesso fecero con il Servizio del catasto e il Servizio delle acque. Nel 1930 mandarono dall'Italia tecnici e fior di professionisti per inaugurare la Stazione meteorologica di Tirana. Peccato che il cattivo funzionamento della stazione abbia poi consigliato la chiusura l'anno successivo. Intanto «il saggio governo di Zog fa, come i giornali del regime definivano il regno del tiranno albanese, nulla faceva per impedire che nel cuore della «metropoli» protettrice raffinato il petrolio estratto nel Nord dell'Albania. In compenso dall'Italia Mussolini partivano squadre di «tecnici» e di esperti per impiantare in territorio albanese un rudimentale Monopolio dei tabacchi.

«L'Italia non ha nei riguardi dell'Albania altra mira che la difesa ogni possibile ingerenza o insidia di terze potenze», aveva detto nel 1917, al tempo del primo «protettorato», il ministro degli Esteri Sonnino davanti alla Camera dei deputati. Sonnino era sincero, si dimostrò cattivo profeta.

La nostra «funzione civilizzatrice» presso montanari vessati per secoli dai turchi

L'Italia coltivava ben altre mire sull'Albania. E del resto il fragile e irredentismo di marca albanese ben poco aveva scavato in un popolo che nella storia aveva subito invasioni di Goti, Ungari, Avari, Slavi e Bizantini e che sopportato la dominazione ottomana costringendo comunità di albanesi a chiedere rifugio sull'altra sponda dell'Adriatico.

All'Italia sollecitata nelle vocazioni imperiali, quella forma di proficuo ma ancora indiretto «protettorato» sull'Albania non bastava. E del resto lo stesso re Zog I aveva finito per chiedere qualcosa di più di un panfilo e dell'onore posticcio di una testa coronata. Adesso voleva nobilitarsi e imparentarsi nientemeno che casa Savoia. Dovette accontentarsi di un'aristocratica ungherese: la contessa Geraldina Apponyi. Accadde così che, nel '38, l'Italia di Mussolini e di suo genero, il ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, cominciò a scoprire le carte. Dopo il «successo» di Monaco, la Germania di Hitler invade la Cecoslovacchia. Per l'Italia è choc. Ma anche una sollecitazione a muoversi maggiore brutalità nell'area dei Balcani.

«Tutto ciò che riguarda l'Albania è un affare di famiglia italiana» dice Galeazzo Ciano. suo conto fioriscono leggende a proposito di inconfessabili legami le gentildonne della sparuta aristocrazia albanese; e si dice che a tal punto le pescate nel lago di Scutari da farsele recapitare freschissime in Italia tramite speciali idrovolanti. Nel *Diario*, in data 27 ottobre Ciano rende esplicito il proposito di disfarsi una volta per tutte del servizievole, ma ora anche un po' riottoso, Zog I: «L'azione comincia a profilare [illegible] uccisione del Re, discesa delle bande fedeli a noi, invocazione all'Italia per un intervento politico o se del caso militare, offerta della Corona al Re Imperatore e, in un secondo tempo, annessione».

Il copione sarà rispettato sin nei minimi dettagli il 7 aprile del 1939, venerdì Ma le fonti dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito parlano di una tale sequenza di errori e di pasticci nell'esecuzione del piano da oltrepassare la soglia dell'involontaria comicità. Alla conquista di uno Stato praticamente incapace di ogni difesa partono una divisione di fanteria, quattro reggimenti di bersaglieri, due battaglioni carri armati, il battaglione San Marco, due battaglioni di camicie nere, reparti del Genio e due gruppi di artiglieria. Un convoglio di ben 20 navi da trasporto provvede a dislocare 22.000 uomini, 140 carri armati, 2000 tra autoveicoli e motociclette, 5000 biciclette e oltre 2500 quadrupedi. E c'è pur sempre, a sostegno di questa possente armata, un reggimento di granatieri pronto per essere aviotrasportato a Tirana.

Una storia di tirannie: il «saggio governo» di Zog e il comunismo feroce di Henver Hoxha

Una blanda resistenza albanese, per lo più localizzata a Durazzo, agli italiani morti e una quindicina di feriti. Ma allo sguardo sbalordito degli albanesi incuriositi più che preoccupati da quello che si era annunciato come un poderoso sbarco dei «protettori» viene privilegio di uno spettacolo straordinario: imbarcazioni italiane non riescono ad attraccare nel porto di Durazzo a causa di fondali che superavano i sette metri e che nessuno, tra gli strateghi italiani, si era preso la premura di calcolare. Ma che dire dei ponti dimenticati nel porto di Brindisi? O carburante trasportato da navi approdate in porti diversi da quelli stabiliti con il risultato di autoveicoli faticosamente sbarcati e impossibilitati a muoversi? O ancora delle cucine da campo sistemate lontano dalle truppe affamate?

I giornali italiani parlano di «festose manifestazioni di giubilo» da parte della popolazione albanese. Nel giro di poche ore Zog I è costretto a rifugiarsi in Grecia, accompagnato dalla consorte e dal figlioletto. Un'«Assemblea Costituente» messa su dagli italiani offre la corona d'Albania «a Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia». E l'Italia tripudia e canta canzoni che dicono: «Il Re Imperatore ha tre corone in testa/ C'è posto per una quarta, una quinta ed una sesta». L'Albania è di fatto incorporata all'Italia e agli sportivi italiani non sembra vero che il campionato di calcio possa arricchirsi del talento di due albanesi che si vanno ad aggiungere ai giocatori «stranieri» provenienti dal Sudamerica: come Lushta, ingaggiato dalla Juventus mezz'ala sinistra, e Krieziu, discreta ala destra della Roma.

A Tirana viene istituito un governo «fedelissimo» nei confronti dell'Italia, che affolla i ministeri albanesi di suoi «consiglieri permanenti». Tra questi, «consigliere» al ministero dell'Istruzione, Sestilio Montanelli, padre di Indro. E comincia in Albania l'opera di italianizzazione, secondo modelli per acquisire il consenso che ricalcano quelli sperimentati in madrepatria. Prima di tutto si provvede al rialzo dei fondali di Durazzo che tanta fatica era costata agli italiani in fase di sbarco. E poi si procede alla costruzione di strade, ponti, stadi, brefotrofi, colonie estive, acquedotti, ospedali. Viene imposto il cambio di bandiera, che ora deve esibire i fasci littori. E non ci si esime dalla richiesta di estendere all'Albania le leggi razziali adottate in Italia.

Quando, nell'ottobre del 1940, l'Italia usa l'Albania come testa di ponte per l'attacco alla Grecia, le autorità militari italiane si lamentano per la scarsa collaborazione della popolazione albanese. La campagna di Grecia si rivelerà un disastro. Ma anche quando, nell'aprile del '41, l'Italia concederà all'Albania l'annessione del Kosovo e della Macedonia jugoslava, i consensi tra gli albanesi saranno molto scarsi. Intanto si prepara la Resistenza, dapprima contro gli italiani e poi, dopo l'armistizio, i tedeschi. La dirige un certo Enver Hoxha, fondatore nel dopoguerra di un comunismo autistico e feroce. La conservazione dei «legami storici» tra Italia e Albania, prima della tragedia dei boat people, sarà affidata alla ricezione clandestina del Tg1.

Pierluigi Battista

L'analista svizzero-ungherese conclude le conferenze dell'Associazione culturale italiana. Oggi parla a Torino

Haynal: la grande avventura di Freud non è finita

«La via della psicoanalisi è lunga, non si può fare a meno dell'esperienza»

ALL'INIZIO era Freud ed era un affastellarsi di domande senza risposte certo. «Allora la psicoanalisi era molto meno accademica, molto meno sentita come una teoria già conclusa. Ho l'impressione che nel frattempo si sia un po' irrigidita, che tenda a prendersi come una scienza capace di rispondere a ogni domanda. Io invece continuo a pensarla come un'avventura straordinaria che difficilmente si può prevedere come andrà a finire, in cui si danno più problemi che soluzioni, e più si avanza più ci si rende conto delle difficoltà». Chi parla è André Haynal, l'analista di origine ungherese che oggi pomeriggio al Teatro Alfieri concluderà la stagione dell'Associazione culturale italiana con una conferenza su «L'avvenire della psicoanalisi» (ultime tappe domani mercoledì a Firenze, Milano, Roma e Bari).

«Vorrei parlare un po' della storia di questo movimento - spiega da Ginevra, dove vive e lavora da vent'anni -, mostrando come all'inizio fosse pieno di dinamismo, di energia, di adepti geniali e almeno al di fuori della media». Di quello straordinario periodo, dice Haynal, possiamo oggi renderci conto meglio che in passato, dopo che due anni fa, nel cinquantenario della morte di Freud, sono state divulgate alcune lettere inedite del padre della psicoanalisi. «In Italia sarà presto disponibile presso l'editore Cortina un carteggio tra Freud e il suo allievo ungherese Ferenczi. E' un documento di grande interesse, perché vi troviamo un linguaggio del tutto diverso da quello dei libri ufficiali: qui si vede come la psicoanalisi è nata, come si è evoluta, in un ribollire di esperienze eccezionali che mi sento di fronte al suo spirito originario».

E' la storia raccontata da Haynal nel suo ultimo libro tradotto in Italia, *Freud, Ferenczi, Balint e la questione della [illegible]. Controversie in psicoanalisi* (Centro Scientifico Editore, 1990). «Controversie ce ne sono state fin dall'inizio - dice -. Io credo che tutto si riduca a questo: fino a che punto la psicoanalisi è una tecnica, scientifica, fredda, e fino a che punto si tratta invece di una viva».

La speranza ingenua di farne una scienza come tutte le altre, secondo Haynal, ha ormai ceduto il posto alla comprensione che la teoria psicoanalitica può soltanto essere convalidata per mezzo di un riferimento costante alla pratica che la fonda, e che spiega il proliferare delle controversie. «La teoria dell'analista si basa sulle sue esperienze, sui mutevoli rapporti che lo coinvolgono nei confronti del soggetto in analisi. E' un modo di rappresentare ciò che egli stesso ha vissuto. Credo che ogni teoria sia soggettiva e che cercar di insegnare una teoria psicoanalitica unitaria sia una specie di utopia».

Andre Haynal, oggi a Torino

Il legame con la pratica l'analista non può prescindere, né può sperare in scorciatoie miracolose: «Non c'è modo di fare esperienze semplici con formare e infirmare una teoria. Occorre invece una lunga esperienza di varie generazioni, e su questa base si trovano alcune convergenze, allora - non possiamo dire di più - probabilmente è vero che le cose stanno in un certo modo. La via della psicoanalisi è molto più lunga di quella di altre scienze, come la chimica o la fisica, dove lo esperimento dà sempre identici risultati. E' la dimensione del tempo che cambia, perché per me o un essere umano ci vogliono molti anni».

E l'avvenire della psicoanalisi? «Un lavoro modesto di persone che si consacrano con pazienza all'esplorazione dell'umano, consapevoli che è molto difficile e che probabilmente non si arriverà mai alla fine. Un lavoro costante di confronto delle esperienze, senza mai dire: ecco, la psicoanalitica è già fatta».

Maurizio Assalto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI** ... Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592860; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/6, t. 38219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-233728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226828-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573088; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825917-4029904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 851821-640398-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 328081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tari Panello 13, t. 24478-24478; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509, **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ATTIVITA' diversificate (domiciliazioni, corsi, convegni, consulenze aziendali, pubblicità) presso prestigioso Centro Direzionale Torino centro, cercansi soci. Scrivere: Publikompass 2651 - 10100 Torino.

> **FAIT**
> **prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 520.287.**

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti. Erogazioni in contanti in 24 ore. Telefona allo 011 436.4702 - 03.

SOCIETA' nazionale settore prevenzione sanitaria cerca affiliati per copertura zone libere. Reddito garantito oltre 250.000.000. Scrivere inviando curriculum: Pubblispe 562 - 24100 Bergamo.

PER esigenze urgenti prestiti in 24 ore alle tassi concorrenziali per qualsiasi attività in pochi giorni serietà. Tel. 011 814.638.

> **230.000 MENSILI**
> **[redacted] bastano per [redacted] 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promeleo: [redacted] anche a Torino. Tel. 011 319.208.**

3 Aziende e negozi

A.A. CAUSA scioglimento [redacted] cedesi anche separatamente un negozio mq 360 su 2 piani [redacted] Mirafiori, uno 180 mq zona Regio Parco, e altro mq 70 Santa Rita. Tabelle IX, X, XIV, forte giro incrementabile adatti molteplici attività, richiesta modica, possibile co[redacted] e fornitura merci. Tel. 011 296.643 ufficio.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

A+B ristoro e bar [redacted] Grosseto, 60 posti a sedere vendo con 30 milioni [redacted] e 140 milioni a rate. Tel. 481.798.

AFFARONE self service alimentari mq 150 utile [redacted] dimostrabile L. 15 [redacted] svendo a L. [redacted] milioni per seri motivi familiari. Tel. 851.918 - 957.1[redacted].

AIP vende quote di [redacted] immobiliari ottimo investimento varie possibilità. Scrivere: Publikompass 7352 - 10100 Torino.

[redacted] licenza commerciale officina riparazioni a freddo mq [redacted] con uffici e magazzino ottima posizione 100 mt da corso Francia vendesi. Tel. 984.0138.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni Tel. 383.998.

BAR caffetteria [redacted] eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR [redacted] Paschiera piccolo orario corto incasso L. 600 mila cedesi antici[redacted] L. 60 milioni Affare Castello 547.169.

BAR cremeria debbo [redacted] urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso bellezza. Tel. 383.298.

BAR super incasso L. 700 mila al dì centrale via Garibaldi cedo L. 220 milioni dilazionatissimi. Tel. 521.22.72.

CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria discoteca in località turistica (Cuneo). Tel. 0171 96.758 - 019 263.331.

CEDESI locale commerciale con avviata licenza rivendita auto vetrata unica mq 360 su statale di forte passaggio zona Rivoli eventuale arredamento e possibilità di rivendita autorizzata di marchio di alto prestigio. Tel. 984.0130.

CEDESI negozio abbigliamento uomo/donna arredamento nuovissimo molto bello in centro commerciale. Offerta interessante, no intermediari. Telefonare al 309.2064 ore 20,30.

CEDESI negozio alimentari gastronomia tabelle I, II, VI, XII, XIV. Tel. 730.053

[redacted] studio contabilità e servizi [redacted] merciali in Torino, non indispensabile iscrizione albo professionale. Scrivere: Publikompass 5130 - 10100 Torino.

CEDO licenza ar[redacted] frutta e verdura a Porta Palazzo 57.000.000 vero affare Tel. ore 16-19 011 568.2600 - 568.2810.

COMMISSIONARIA multimarche auto zona Viberti cedesi buon avviamento officina attrezzata più esposizione 2300 mq no agenzie o intermediari. Scrivere: Publikompass 2004 - 10100 Torino.

LIMONE PIEMONTE vendo ristorante albergo * vicinanze impianti prezzo interessante. Tel. 0171 92.383.

[redacted]E per la Costa Azzurra affare zona pregiata centro [redacted] a 2 passi Casinò cedesi bar gelateria ristrutturato ottimo reddito. Europazur Immobilier [redacted] 932.84872.

MONTECARLO 'Galerie du Metropole' cedesi boutique d'arredamento biancheria da [redacted] Licenza d'esercizio 700.000 F.F. trattabili affitto F.F. 11.600. Ag. Esc. tel. 0033 93 505.794 fax 0033 93 505.864.

PIZZERIA ristorante con alloggio, su piazza vicinanze Asti, affitto 850 mila, mq 380, anticipo 100 milioni cedo. Tel. 447.3214.

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria su corso cedesi Locale su 3 piani mq 1100 con elegante dehors L. 750 milioni. Volendo gerenza. Tel. 482.918.

SANREMO zona centrale cedo avviata panetteria con annesso laboratorio. Affarone tel. 0184 500.970.

[redacted] di Milano su corso levata [redacted] milioni settimanali cedesi L. 210.000.000. Tel. [redacted]/959.6133.

VENDESI causa malattia albergo ristorante pizzeria bar, grande parcheggio. Telefonare 0123 / 83.113.

VENDESI trattoria corso Regina Margherita. Telefonare 521.3214 Torino.

[redacted] affittasi due negozi grande metratura plurilabelle. Tel. 011 771.6223 - 771.8240 - 0337 200.075.

> **VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
> Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
> **011 [redacted]**
> **[redacted]MERI[redacted] AZIENDE**
> Società [redacted] Azioni
> corso d'Azeglio [redacted] 10120 Torino.

4 Terreni

ALMESE 1 km da uscita tangenziale, panoramico, residenziale/signorile vendesi 4500 mq edificabile 0,60 per uni/bifamiliari, schiera. Tel. 650.9103.

CRESCENTINO 2 appezzamenti di terreno edificabile residenziale per mc 7000 e mc [redacted]. Prezzo L. 60 mila per mc. [redacted].

G.B.I. [redacted] Volpiano strada Cebrosa vendesi terreno edificabile di 6000 mq destinazione piccola media industria.

TERRENI agricoli coltivati e [redacted] strada statale Tavernette Cumiana vendo L. 5000 al mq. Tel. 0121 794.524.

TERRENO edificabile [redacted] Torino semicentro [redacted] 27.000 vendesi gradita [redacted] consulenza di professionisti. Scrivere: Publikompass 2007 - 10100 T[redacted].

Locali e negozi

domande

AIP cerca [redacted] selezionata clientela capannone industriale da 1.000 a 3.000 mq di-scrizione assoluta. Tel. 935.320 - 724.428.

PRIMARIA azienda settore promozionale ricerca in Torino [redacted] commerciali ad uso magazzino e uffici per un totale di mq 1.300 più cortile o giardino. Tel. 889.0020 - 889.0033 ore ufficio.

offerte

ADIACENTE corso Tassoni affittasi magazzino mq 85 servizio interno, passo carraio posto auto L. 850.000. Tel. 657.946

ADIACENTE corso Vinzaglio affittasi magazzino mq 300 servizi riscaldamento, posto auto lire 1.500.000 mese. Tel. 657.946.

AFFITTASI capannone centralissimo Nichelino mq 400. Tel. 612.5400 dalle 17 alle 19.

AFFITTASI capannone mq 500 fronte strada più mq 6000 circa terreno adatto esposizione zona Chivasso adiacente Torino Milano e Genova. Il Portico 836.544.

A[redacted] ufficio mq [redacted] Susa Torino. Tel. 737.115 ore ufficio.

> **AFFITTO UFFICI**
> **Moncalieri viale Trieste mq 640 [redacted] camere e servizi, cantine. Gabetti Impresa, tel. 011 [redacted]**

AL piano rialzato in signorile stabile nuovi locali uso ufficio studio mq 220 divisibili via Sospello. 315 519.977 - 522.080.

ALPIGNANO privato vende capannone [redacted] duestriale mq 700 con ufficio e 2 alloggi, recente. Tel. 967.3921.

> [redacted]
> **affitta via Tarino/via S. Giulia di mq 2000 con uffici mq 100. Gabetti Impresa, tel. 57.67.**

CAPANNONE di nuova costruzione vendesi ed affittasi da 700 a 4000 mq permuta leasing immobiliare. Tel. 405.0005.

CAPANNONE nuovo mq 600 ottima posizione cortile 600 mq Torino Sud tangenziale vendesi. G. B. CASE 506.757.

CORSO Inghilterra-Porta Susa affittasi-vendesi negozio mq 85 eventuale locale sottostante mq 80. Tel. 434.3472.

CORSO [redacted] Maurizio/zona Vanchiglia, negozio libero mq 210, con 4 vetrine su corso, soppalchi e seminterrato collegati, servizio interno, ottime condizioni vendesi. Tel. 832.508.

L.B.A. 746.396 vendo o Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione di 1260 mq.

LOCALE libero composto di due saloni uguali uno [redacted] piano rialzato altro al [redacted] minterrato per mq [redacted] totali collegati con negozio con ingresso su strada e [redacted] due ingressi da cortile per complessivi mq 600 zona via Passo Buole privato vendo lire 450 milioni. Telefonare al 553.118 ore ufficio.

[redacted] seminterrato zona Lucento mq 1700 h mt 3,90 qualunque attività libero privato affitta. Tel. 733.632.

MADONNA [redacted] CAMPAGNA via Verolengo vendiamo [redacted]zio libero mq 80 con ampia veluta fronte strada, retro e servizio. Tel. 832.508.

MAGAZZINI contrak sorvegliati deposito commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

NEGOZIO uso ufficio libero mq 50/60 cucina Torino via Foa, affitto. Telefonare 011 696.3868.

PIAZZA San Carlo vicinanze affittasi negozio mq 480 circa disposti su tre livelli adatto anche per esposizione o show room. Telefonare 512.670.

S. RITA affitto locali indipendente [redacted] 1200 su 3 piani. Tel. 669.6916/21.

SU corso zona nuova Cittadella Giudiziaria affittasi ufficio mq 140 [redacted] casa signorile. Tel. 434.3472.

[redacted] via Pertinace [redacted] locale artigianale libero mq 60 servizio interno. Studio Bogino tel. 980.3197.

VIA E. Gachino 70/L zona borgo Vittoria vendesi libero locale di mq 67 circa ad uso magazzino od ufficio composto da tre vani con servizio esterno. Rivolgersi ore ufficio tel. 011 324.614.

[redacted] Vestrona 88 zona p.zza Rebaudengo vendesi libero locale di mq 110 circa ad uso magazzino od ufficio composto da un grande vano con retro e con servizi propri interni riscaldamento e metano. Rivolgersi ore ufficio tel. 011 324.514

ZONA Regio Parco vendesi libere metà '82 palazzina uso uffici magazzini ingresso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel. 530.821.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO operatore stampaggio lamiera cerca lavoro anche altro settore. Telefonare 701.069.

AUTISTA fattorino, patente C, 21enne, cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 235.982.

CUOCO lunga esperienza cerca lavoro solo in Torino. Telefonare 660.1018.

GIARDINIERE patente C fisso e manutenzione offresi Telefonare 011 980.1067 solo festivo.

OPERAIO 24enne cerca qualsiasi [redacted] anche orario notturno. Tel. [redacted] ore serali.

PIZZAIOLO lunga esperienza referenziato cerca lavoro anche stagionale. Tel. 671.201.

RAGAZZA ventisettenne cerca lavoro cameriera ai piani in grande albergo in Torino. Esperienza nel settore e referenze controllabili. Tel. ore serali (dopo le 20). Tel. 403.3293 - 411.5098.

RAGAZZO 27 anni cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 700.823.

SIGNORA mezza età automunita offresi 4/5 mattine la settimana. Telefonare ore pasti 996.8976.

STIRATRICE cerca lavoro in tintoria o in famiglia [redacted] guardarobiera. Telefono 741.2335

[redacted] coniugato [redacted] offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 817.5961.

40ENNE patentato referenziato collaboratrice familiare offresi giornata e/o fissa. Tel. 011 835.6047 ore pasti 812.6048.

commessi, baristi

CERCO lavoro in birreria servizio ai tavoli servizio al banco esper[redacted] e serietà Tel. [redacted].6079 libero subito.

COMMESSA panetteria o [redacted] mezza giornata offresi. Tel. 298.051.

COMMESSO calzature [redacted] esperienza pluriennale, referenze, presenza, [redacted]gio diretto. Tel [redacted] pasti 755.846.

[redacted]NTA 34enne [redacted] accessoristica ufficio maglieria intima offresi. Tel. 605.4947 ore ufficio.

impiegati

AMMINISTRATORE esperto risanamento, finanza conduzione sviluppo offresi full-part-time piccola media azienda. Scrivere: Publikompass 6047 - 10100 Torino.

[redacted] auto infortuni pratica computer 15ennale esperienza presso broker esperta segretaria 32enne esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

[redacted] control specialist con autonomia e capacità gestionali, pluriennale esperienza nel settore esamina proposte impiego. Scrivere: Publikompass 5129 - 10100 Torino.

CONTABILE ultraventennale esperienza pratica banche clienti fornitori prima nota PC offresi passaggio diretto. Tel. 358.307.

DIPLOMATA conoscenza inglese e tedesco, Lotus, DB III, WS, Spiga, stenodattilo cerca impiego. Esperienza triennale, libera subito. Tel. 347.2374.

[redacted] 25enne assistente [redacted] commerciale pluriennale esperienza ottima conoscenza tedesco inglese parlato e scritto disposta a viaggiare passaggio diretto. Tel. 851.[redacted] - 980.2924.

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale ottimo inglese offresi. Telefonare 011 920.8678.

[redacted] stampi trancia o/o progressivi offresi. Telefonare 808.5553.

ESPORTAZIONI trafico gestione magazzino operatrice Ced bolle C/L offresi passaggio diretto. Tel. 985.6204.

GEOMETRA 28enne con esperienza ufficio tecnico e cantiere offresi. Telefonare ore serali 011 392.728.

GRAFICO pubblicitario [redacted] 29enne lunga esperienza di lavoro offresi presso studio o agenzia. Tel. pasti 904.3824.

IMPIEGATA amministrativa laureata, [redacted] riennale esperienza problematiche societarie e Consob maturata in gruppo industriale quotato e in società finanziarie esamina proposte. Telefonare 376.920.

IMPIEGATA amministrativa ventennale esperienza contabilità Iva, fatturazione lavori ufficio, P.C. offresi, passaggio [redacted]to. Tel. 202.579.

IMPIEGATA biennale esperienza lavoratva, pratica ufficio, contabilità, uso computer, passaggio diretto offresi. Tel. [redacted] dopo le ore 14.

IMPIEGATA esperienza ultradecennale presso studio commercialista esamina proposte anche part-time passaggio diretto. Tel. 358.850 - 691.2415

I[redacted] 24enne segretaria di direzione, esperienza pluriennale cerca lavoro nel settore, anche part-time, possibile [redacted] saggio diretto. Tel. 938.6238.

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale [redacted] amministrativa presso piccola industria uso computer offresi passaggio diretto cintura Torino Sud. Tel. 011 936.5226.

[redacted] 34enne pratica lavori ufficio segreteria offresi presso seria ditta anche part time. Telefonare 681.1853.

[redacted] commerciale [redacted] referenze, conoscenza delle lingue tedesco e inglese, consulterebbe solida ditta per intraprendere nuova [redacted]vità. Tel. 415.3855.

IMPORT/EXPORT esperienza 10ennale ufficio commerciale estero inglese francese uso EDP disponibilità immediata anche part-time passaggio diretto offresi Telefonare 011 707.2823.

[redacted] meccanico con esperienza gestione e programmazione produzione trattative clienti e fornitori, offresi. Scrivere: Publikompass 8011 - 10100 Torino.

LAUREATA in giurisprudenza cerca 1° impiego presso aziende nelle varie aree funzionali. Scrivere: Publikompass 7350 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE acquisitore, esperienza ventennale gestione magazzini, appalti imprese, acquisto spedizioni materiali offresi. Tel. 0172.84.787 dopo le ore 18.

PERITO industriale 44enne con esp[redacted] in aziende grandi e piccole come: venditore e tecnico commerciale, coordinatore rete di vendita Italia, conduttore e organizzatore servizi [redacted] assistenza beni durevoli, ottima conoscenza disegno tecnico ed [redacted] esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8013 - 10100 Torino.

RAGAZZA 23enne grafico pubblicitario, esperienza su computer Mac, cerca impiego in studi grafici o editoriali. Scrivere: Publikompass 6049 - 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza pluriennale prima nota, cassa, banche, clienti, fornitori, Iva, pratica IBM AS/400, ottime referenze offresi a seria ditta anche part-time. Telefonare 399.612.

RAGIONIERA esperienza pluriennale ufficio commerciale/contenzioso - gestione su PC e S/36 offresi. Tel. 309.1571.

RAGIONIERA esperienza ultradecennale contabilità ordinaria su computer e lavori ufficio offresi part-time seria ditta preferibilmente Rivoli e dintorni Tel. 959.3970.

RAGIONIERA 24enne operatrice EDP esperienza pluriennale cerca lavoro nel settore. Possibilità passaggio diretto. Tel. 959.3871.

[redacted] 28enne, [redacted] pluriennale contabilità fornitori, fatturazione estero, Iva, su computer, [redacted] a seria ditta, anche part-time, passaggio diretto. Tel. 986.6290 dopo le 17.45.

[redacted]AGIONIERA 28enne pratica contabilità Iva, fatturazione, P.C. lavori ufficio cerca impiego part time, passaggio diretto. Telefonare dopo le ore 13 al 645.297

RAGIONIERE 25 anni buona maturità esperienza contabilità e bilancio contatto clienti gestione personale conoscenza pratica automobili [redacted] dinamico lavoro. Telefonare al 376.421.

RESPONSABILE commerciale e marketing esperienza in organizzazione aziendale si propone a piccola/media azienda. Tel. 434.2324 - 434.2337.

RESPONSABILE EDP S38 AS/400 IBM analisi programmazione cause crisi aziendale esamina proposte. Telefonare 011 850.8186.

SIGNORA 24enne esperienza triennale segreteria, prima nota, elaborazione dati, computer offresi lavoro part time. Tel. 957.4423 orario 7/11, ore serali.

TECNICO [redacted]la esperienza decennale gestione clienti fornitori agenti esamina proposte. Tel. 827.4112 ore serali.

21ENNE con diploma magistrale e qualifica esperto fiscale cerca lavoro serio presso ditta o ufficio come primo impiego. Telefonare 743.821.

23[redacted]nne triennale esperienza ufficio vendite gestione ordini spedizioni interprete inglese, francese, esperienza fiere e mercato valute offerte lavoro. Tel. 342.633.

24ENNE laureata in lingue: russo, francese, inglese elementare, cerca impiego, disponi[redacted] trasferimenti/trasferte. Scrivere: Publikompass 6014 - 10100 Torino.

25ENNE diploma lingue ottimo inglese, francese, buono tedesco, offresi, massima serietà. Tel. 348.7623 ore p[redacted].

27ENNE ex carabiniere perito aziendale inglese/francese pratico lavori ufficio amministrazione, uso terminale, disponibilità immediata. Tel. 822.6206 ore pasti.

28ENNE bella presenza, esperienza pluriennale centralino e lavori ufficio, automunita, passaggio diretto. Tel. 212.043 pasti.

tecnici

CA[redacted] officina esperienza ventennale in carpenteria meccanica automazione offresi. Telefonare 011 780.2569.

GRAFICA esperienza decennale impaginazione montaggio libri e correzione bozze offresi preferibilmente case o librerie editrici. Tel. 011 967.3869.

INGEGNERE decennale esperienza nella gestione e manutenzione impianti riscaldamento e condizionamento o[redacted] collaborazione [redacted] studio di progettazione. Scrivere: Publikompass 5139 - 10100 Torino.

TECNICO strumentista elettronico pneumatica analizzatori impianti elettrici in genere avviamenti manutenzioni e montaggi conduzione personale progettazione lunga esperienza impiegato, esaminerebbe proposte anche part-time o consulenza. Tel. 911.1088.

23ENNE diplomata [redacted] chimica industriale esperienza tri[redacted] controllo qualità [redacted] analisi di laboratorio, esamina nuove proposte di lavoro. Tel. 011 977.1989 ore [redacted].

dirigenti

DIRIGENTE esperienza ventennale diversi[redacted] in pubblicità e imprese grafiche, esperto fotografia, stampa e sistemi grafici computeri[redacted] esamina proposte agenzie pubblicità o aziende grafiche. Scrivere: Publikompass 5135 - 10100 Torino.

DIRIGENTE esperienza ventennale diversificata in pubblicità e imprese grafiche, esperto fotografia, stampa e sistemi grafici computerizzati esamina proposte agenzie pubblicità e [redacted] grafiche. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]LE filatori ricerca ditta [redacted] Torino, zona San Paolo. Tel. [redacted].

[redacted] metalmeccanica [redacted] Villanova [redacted] lamieristi/tracciatori per particolari in lamiera, ottima conoscenza disegno. Tel. (0141) 946.544/5.

AZIENDA siderurgica prima cintura Torino ricerca elettricisti per potenziamento proprio organico. Scrivere: Publikompass 6008 - [redacted] Torino.

CAPO [redacted] con esperienza decennale in stabilimento metalmeccanico con reparti di torneria ed aggiustaggio. Presentarsi OMTIP via Malolo 78, Pianezza

CERCHIAMO ambosessi tutt'età [redacted] introdurre cinema televisione moda Tel. 06 325.0350.

COLLABORATRICE familiare, abile e referenziatissima, cercasi per 5 ore giornaliere. Telefonare 669.2480.

CUSTODI referenziati [redacted], marito tuttofare pratico giardino, moglie collaboratrice domestica per villa Moncalieri. Tel. 644.592.

IMPRESA Campra assume escavatoristi pratici torretta e terna. Tel. [redacted].

[redacted]PRESA edile [redacted] muratori specializzati stipendio commisurato alle reali capacità. Tel. ore ufficio 300.0225 età massima 29 anni.

ISTITUTO medico tricologico ricerca parrucchiera bella presenza. Tel. 011 318.0010.

MAGAZZINIERE banconista esperto ricambi auto cerca Concessionaria VW Audi. Tel. 228.2584.

MONTATORI cercasi montaggio turbine [illegible] paratoio in centrali idroelettriche. Presentarsi OMTIP via Malolo n. 70 - Pianezza.

OPERATORE presse iniezione cerca industria articoli tecnici materie plastiche. Tel. 248.1013.

PRIMARIA azienda leader nel campo della ristorazione collettiva ricerca magazziniere e/o addetto vendita disposto a viaggiare per propria struttura in Torino. Si richiede buona cultura età compresiva tra i 25/30 anni affidabilità e volontà per espletare incarico impegnativo, è gradita esperienza nel settore alimentare. Scrivere: Publikompass 6012 - 10100 Torino.

RISTORANTE assume fisso cuoco capace. Si garantisce adeguato compenso. Tel. 964.3578.

RISTORANTE in Torino, nuova gestione, cerca personale qualificato di sala e cucina, Tel. 436.8553 dalle 9 alle 12.

SERIA ditta cerca idraulici fabbri elettricisti per Torino disposti al [redacted] fissi di [redacted] o Verona [redacted] retribuzione. Tel. 963.0432.

(continua a pagina 19)

Sierra Twin Cam 4x4.
Potente bellezza.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3".

Sierra Twin Cam 4x4: armonia perfetta tra tecnologia integrale tedesca, potenza Twin Cam ed eleganza di una linea che ha conquistato il gusto degli italiani.
Trazione integrale permanente con due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato, per traiettorie sempre perfette e sicure, in curva e in tutte le situazioni di emergenza.
Straordinaria elasticità di guida grazie al potente propulsore Twin Cam 2.0i, gestito dal sistema computerizzato EECIV derivato dalla F.1, e al cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.
Un confort raffinato che, nella versione Ghia, prevede: aria condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori regolabili in altezza, alzacristalli elettrici.
Disponibile con ABS.
Sierra è uno stile di guida che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbodiesel e con marmitta catalitica.

	Cilindrata	CV	Prezzi chiavi in mano
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	24.140.000
4x4 Twin Cam Berlina	2.0i	125	24.140.000
Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	25.629.000
4x4 Twin Cam S.W	2.0i	125	25.629.000
4x4 Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	28.502.000
4x4 Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	30.050.000

> **"Libertà di Scelta Ford".**
> **L'idea più [redacted] del mondo.** Ford, per la prima volta nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la Sierra Twin Cam 4x4 Berlina o la Sierra Twin Cam Berlina Ghia allo stesso prezzo: L. 24.140.000 chiavi in mano. Oppure la Sierra Twin Cam 4x4 Station Wagon o la Sierra Twin Cam Station Wagon Ghia: L. 25.629.000 chiavi in mano.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SIGNORA addetta pulizie assunzione part time [redacted] di lavoro serale o sabato [redacted] meriggio della Borgaro [redacted] 470.4651 ore ufficio.

[redacted] coniugata 40-45enne [redacted] figli cercasi per portineria orario part-time. Tel. ore 11/12 (tassativo) al 633.148.

TORNITORE cercasi per tornio verti[redacted] e parallelo. Presentarsi OMTIP via [redacted] n. 70 - Pianezza.

commessi, baristi

[redacted] alta moda [redacted] e aiuto commessa pratica. Scrivere: Publikompass 7346 - 10100 Torino.

CERCASI commessa/o [redacted] 5 anni esperienza vendita. Scrivere: Publikompass 7345 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] importanza nazionale [redacted] 5 impiegati/e commerciali da inserire nella propria filiale di Torino. Richiede: [redacted] minima anni 23, diploma o laurea, bella presenza, serietà, disponibilità immediata a lavorare 7 ore giornaliere per 5 giorni settimanali. Offre: stipendio base iniziale 1 milione 500 mila netto, inquadramento Inps, possibilità di carriera in tempi [redacted] brevi, incentivi economici superiori allo stesso stipendio per i più meritevoli. Il non avere significative precedenti esperienze lavorative costituirà titolo preferenziale. Solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti presentarsi alla Comedit settore produzioni televisive corso Turati 11/C Torino esclusivamente dalle ore 10 alle 13.

A.A.A.A. PER sviluppo rete [redacted] settore previdenza integrativa ricerchiamo minimo 24enni liberi ore pomeridiane. Si richiede buon grado di cultura forti motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti e qualificata assistenza. Indirizzare risposte dottor Mazini corso Ferrucci 24 - 10138 Torino.

[redacted] necessità di personale [redacted] 37enne per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in asili e materne. Inserimento [redacted] diato. Pronto Baby 484.636.

[redacted] immobiliare ricerca esperto acquisitore/trice interno o/o [redacted] per sot[redacted] suburbani "La Borsa" 388.482.

[redacted] ricerca [redacted] collaborazione fotografo esperto servizi fotografici moda stilisti. Tel. 561.7067.

AZIENDA cintura Ovest Torino cerca addetto alla programmazione delle lavorazioni e gestione della distinta basi. Si richiede [redacted] procedure EDP e età max [redacted] anni. Scrivere fermo posta n. 81 ufficio postale di Beinasco.

AZIENDA di stampaggio lamiere cerca aggiustatore stampista di IV V livello zona industriale Venaria Città Mercato. Tel. 455.1095 - 4[redacted].

AZIENDA

operante nel settore prodotti per ufficio, per ampliamento organico cerca: a) giovani venditori/venditrici; b) giovani tecnici per assistenza clienti. Tel. 011 779.1121 ufficio.

CASAMERCATO SpA per propria divisione di compravendita aziende ricerca: funzionario/a commerciale desideroso di intraprendere una carriera di alta professionalità. La retribuzione prevista è posizionata ai massimi livelli di settore. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum vitae Casamercato SpA corso d'Azeglio 19 - 10126 Torino rif. LG

CED seleziona 10 [redacted] da [redacted] alla programmazione dopo corso pratico non retribuito (su IBM). Tel. 442.488.

[redacted] rap[redacted] nei settori: ferramenta vendita, serramentisti studi tecnici per zona Liguria. Tel. 0184 535.416 ufficio.

[redacted] esperto Cad-Cam sia[redacted] Prog. per fresatura modelli stampi, ottima retribuzione. Tel. 447.6630.

[redacted] ragioniera con esperienza pluri[redacted], pratica computer. Telefonare 011 548.322 dalle ore 9 alle 19.30.

CERCASI ragioniere/a [redacted] ordinaria pratica lavoro [redacted] computer esperienza acquisita sede lavoro Moncalieri. Scrivere: CNA via Pastrengo, 108 Moncalieri.

DINAMICA azienda, leader prodotti elettronici consumer, cerca giovane perito elettronico/telecomunicazioni neo/diplomato militesente da inserire nel servizio acquisti. Scrivere: Publikompass 2005 - 10100 Torino.

DITTA qualificata tappeti persiani cerca esperto venditore/rice preferibilmente settore arredamento. Scrivere: Publikompass 7351 - 10100 Torino.

[redacted] immobiliare [redacted] diplomato/a automunito settore acquisizione fisso + ottime provvigioni.

[redacted] agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 16/3 ore 9 - 12 [redacted] 18/3 [redacted] 19/3 ore 10 - 19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 4[redacted] Torino.

IMP[redacted] COSTRUZIONI

ASSUME [redacted] [redacted] buona [redacted] nel settore contabile - EDP inviare dettagliato curriculum a: Carpegna & Sabbadini S.p.A. corso Svizzera 185 o telefonare al 752.424 orario ufficio.

[redacted]SA addetta [redacted] geometra o assistente per cantieri Canavese o Biella. Scri[redacted]: Publikompass 5132 - 10100 Torino.

INDUSTRIA cerca impiegato/a [redacted] ufficio vendita estero con esperienza. Si richiede conoscenza [redacted] e inglese. Inviare curriculum: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

INDUSTRIA salotti [redacted] per show room aperto al pubblico, venditori esperti. Telefonare al 773.0305.

LA Model's Corporati[redacted] di piazza S. Carlo 206 cerca hostess [redacted] congresso, modelle/i, indossatrici/ori. Per coloro che pur avendo i requisiti [redacted] possiedono specifica formazione, è [redacted] la [redacted]zione a stage. Tel. 011 537.741.

NOTAIO corso Peschiera 391, cerca [redacted]vantissima ragioniera o perito aziendale, 1° impiego. Presentarsi ore 9 - 13.

[redacted] negozio arredamenti d'interni in Torino centro cerca [redacted]ore/a 35/45 anni laureato in architettura o diploma di arredamento interni pratica del settore e con buona esperienza nel disegno e progett[redacted] d'interni libero impegni fam[redacted]iari richiedesi altresì dinamismo facilità di rapporti con la clientela [redacted] pr[redacted] [redacted] stipendio adeg[redacted] alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 2000 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741.

[redacted] interno con assunzione subordinata dai termini contrattuali 12 impiegati 18/21enni prima esperienza. Tel. 434.4267.

SOCIETA' di costruzioni a [redacted] cerca geometri per assistenza cantieri. [redacted] 011 749.2135.

[redacted] immobiliare in espansione ricerca funzionari/e da inserire nel proprio organico. Tel. 534.830.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore con provata esperienza e attitudine alla gestione del lavoro. Tel. 011 [redacted]

SOCIETA' leader a livello nazionale assume funzionari/e per attività di prestigio [redacted] 23-35 anni diplomati o laureati, attitudini e esperienza nel settore commerciale, alto fisso mensile e provvigioni soddisfano le esigenze più qualificate. Tel. 011 [redacted]

SOCIETA' [redacted] nazionale nel [redacted] settore ricerca un giovane geometra per completamento dei propri quadri aziendali. Telefonare 349.8346 ore 9/12.

STUDIO di commercialisti ricerca ragioniere/a con esperienza nella contabilità generale ed Iva. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento su computer IBM. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 538.147 - 561.3233.

tecnici

AZIENDA leader nel settore componentistica auto ricerca disegnatori progettisti 5° 6° livello per particolari termoplastici e/o meccanici. Tel. 470.2230.

TECNICO commerciale società operante nel campo meccanica di precisione produzione di cuscinetti per la movimentazione lineare per potenziamento propria struttura ricerca diplomato/a con esperienza vendita e assistenza tecnica clienti, spirito d'iniziativa, età 25/30 anni, disposto viaggiare. La sede commerciale è a Milano. La zona operativa è il Piemonte e la Valle d'Aosta. Si chiede la residenza in una città del Piemonte, meglio Torino. Si offre: inquadramento impiegatizio ed interessante retribuzione fissa, incentivi legati budget, auto aziendale, l'azienda curerà direttamente la selezione dei candidati. Scrivere: Publikompass 69 B - 20123 Milano.

dirigenti

[redacted]. d'affari ex dirigente neopensionato cercasi da società di consulenza. Tel. 011 821.[redacted].

Rappresentanti

[redacted] **SOPRAN** SpA ricerca venditori massimo 40enni per Torino e provincia. Indispensabile auto propria e buona volontà. [redacted] provvigioni incentivi mensili ed annuali e possibile carriera. Per appuntamento tel [redacted]

[redacted] monomandatari max 25 anni per Torino e provincia cerca società distribuzione prodotti per elettronica minimo garantito. Telefono 011 273.2518.

[redacted] commerciale di viteria e [redacted]neria ricerca per Torino agente monomandatario Enasarco proveniente da [redacted] industriale. Offresi fisso mensile più incentivi. Tel. 274.1238 oppure 248.2857.

AZIENDA in [redacted] ricerca giovani diplomati per attività di vendita nel [redacted]re termoidraulico. Inquadramento Enasarco più incentivi formazione e supporti in zona. Per informazioni telefonare alla Techno SpA 0438 841.814 chiedendo della Signorina Rosella.

[redacted] introdotti [redacted] farmacie ricer[redacted] venditrici/venditori per Torino città e provincia, Novara o Vercelli. Offre formazione professionale concorso spese alle provvigioni premi. Età 20/30 auto propria, ambizione. Tel. 011 748.735.

AZIENDA operante nel settore arredamenti per ufficio ricerca dinamico agente di vendita. [redacted] conoscenza disegno, diploma, esperienza preferibilmente nel settore. Si offre elevato fisso e provvigioni. Telefonare 329.9132.

CERCO concessione o rappresentanza qualificata anche con deposito disponibile fabbricato di 1000 mq coperti più parcheggio. Tel. 0131 343.733 (fax 343.734).

F.A.S.E. (Fabbrica Aspiratori Sud Europa) produttore macchine per la pulizia settore industriale cerca concessionari per zone libere. Tel. per appuntamento 0323 53.053, fax 0323 581.469.

INDUSTRIA affermata mercato nazionale arredamento bagno ricerca agente introdotto Lombardia. Scrivere Casella S/N - Spi Ancona.

MULTINAZIONALE affermata nel [redacted] piccoli elettrodomestici e cura della per[redacted] cerca agenti plurimandatari per zone Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere a: Singer s[redacted] via A. Costa 125 - 40100 Bologna o tel. [redacted] 423.581 solo lunedì.

POCHE parole [redacted] elementi validi. Società servizi [redacted] abili agenti lavoro organiz[redacted] dell'azienda. Scrivere o telefonare: Istituto Italia vicolo Avogari, 26 - 31100 Treviso [redacted] 541.[redacted].

SIETE [redacted] dinamiche? Azienda [redacted] nel settore [illegible] meccanica ricerca 3 professionali della vendita per zone libere Canavese Cuneo (massimo 35enni) dopo dimostrazione inquadramento che permette guadagni elevati (fisso più provvigioni più premi) e carriera. Telefonare per appuntamento 049 633.669 sig. Rocci.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri EDP cerca agenti da inserire nel proprio organico. Offresi zona in esclusiva con portafoglio [redacted]. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede serie e reale motivazione ad operare in un'azienda dinamica ed in espansione. Tel. 011 [redacted]

SOCIETA' leader in Europa nel proprio [redacted] persona dinamica ed ambiziosa età 25-40 anni da inserire come ispettore di organizzazione dopo periodo di addestramento teorico pratico. [redacted] richiede impegno lavorativo [redacted] orario 10-21, auto propria, serietà e predisposizione alla gestione delle risorse umane. Offresi fisso mensile di L. 2 milioni più conguaglio provvigionale ai massimi livelli. Per colloquio telefonare allo 011 830.214.

11 Baby sitter

offerte

CERCO ragazza [redacted] per stagione a Cavalaire (10 km [redacted] Tropez) tel. [redacted] 946.43010.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ALFA 75 turbo [redacted]voluzione rosso [redacted] zione serie limitata stupendo km 8000 anno 87. Tel. 405.1688.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 735 i automatica interno pelle full optional grigio metallizzato anno '83 unica proprietaria vende. Tel. 405.1688.

CABRIOLET VW nero stupendo unica proprietaria km 4000 anno 74 da collezione. Tel. 405.1400.

COLLEZIONISTA vende Montreal V 8, Alfa Romeo blu elettrico metallizzato anno '72 unico nel suo genere. Tel. 405.[redacted].

FIORAUTO[redacted]
[redacted]RAS[redacted]
vende: Maserati 224 V '85, Maserati 422 km [redacted] 1991, Suzuki Vitara 1991, Mercedes 230 T. E. 12 '86, Bmw 320 i. [redacted] 4 p '88, S[redacted] 9000 T 16 V '87, Maserati Ma[redacted]4. Tel. 504.740 - 503.782

VENDO Opel Vectra 1.4 fine giugno '89 platino metallizzato. Telefonare 319.0390 solo sera.

18 Acquisto alloggi

A. [redacted] in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché [redacted] decoroso. Telefono 850.9204.

[redacted] cerca villetta zona Rosta Buttigliera Alta per proprio cliente pagamento contanti. Tel. 935.320 - 724.428.

CON TAYLOR'S

è possibile finalmente anche in Italia, cedere un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1) realizzare il massimo valore oltre il prezzo base stabilito. 2) vendere appartamenti piccoli o grandi con trasparenza, professionalità, riservatezza assoluta. Per informazioni sulle prossime aste 011 557.6108.

SOCIETA' acquista stabile in qualsiasi [redacted]na di Torino anche tramite mediatore [redacted] amministratori. Tel. 530.821

19 Vendita alloggi

A. BARRIERA Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano termo ascensore. Medim 650.9051.

A. IL PORTICO adiacenze [redacted] Tassoni bilocale con servizio parzialmente da ristrutturare dilazioni. Tel. 835.644

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici pianta libera di varie metrature box mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente ristrutturato varie metrature. Tel. 835.544.

A. UTIP 516.986 Borgo Vittoria ampio camera tinello cucinino bagno occupato sufficienti L. 25 milioni contanti.

A. UTIP 516.986 libero corso Regina (ponte Rossini) ristrutturato camera cucina bagno cantina altere L. 55 milioni.

A. UTIP 516.986 libero zona piazza Statuto/Principe Eugenio saloncino camera cucina abitabile bagno termoautonomo L. 118 milioni in parte mutuabili.

ADIACENTE corso Marconi stabile d'epoca lavori di restauro parti comuni in fase avanzata, vendesi a privato piano nobile appartamento di 5 vani, cucina, bagno, cantina, occupato Tel. 675.260

ADIACENTE largo Giachino alloggio libero 3 camere cucina bagno 2° piano L. 135 milioni stessa casa piano terreno 3 camere servizi L. 110 milioni. Tel. 482.919.

ADIACENTE piazza Chironi ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 661.27.60.

ADIACENTE via Cherubini libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordedil 661.27.60.

ADIACENTE [redacted] Chiesa della Salute ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 62 milioni [redacted].2780.

AFFAIRE 537.421 attico libero adiacente via Medici soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo mq 90.

AFFAIRE 537.421 libero adiacente piazza Crispi camera cameretta [redacted] b[redacted] cantina buone condizioni interne.

AFFAIRE 537.421 libero adiacente piazza Solferino in stabile d'epoca signorile ufficio mq [redacted] salone 4 vani servizi.

[redacted] Vendesi Torino via S. Secondo bilocale mq 56 ristrutturato. Tel. 0173 284.097 - 284.097.

[redacted] Pronda 703.249 alloggio libero Borgo San Paolo 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento [redacted], 110 milioni.

AL complesso residenziale Zeta dopo Le Barca inizio Settimo signorili 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74 Sis 532.080 - 519.977.

[redacted] libero vendo in [redacted] signorile composto da 4 camere cucina doppi [redacted]vizi e entrata adatto anche ufficio, zona piazza Rivoli Tel. 818.044 - 813.353.

ALPIGNANO panoramico 2 camere cucina bagno più mansarda box per 2/3 auto. Si esaminano permute. Tel. 405.0005.

ALPIGNANO piano rialzato palazzina recente cucina 2 camere bagno box auto. Studio GB tel. 967.6423.

A MENO
di 800.000 al mq termo bagno ascensore completamente ristrutturato nelle parti comuni via Monterosa 67. Personale in loco ore 16-18,30.

ATTICO zona Rebaudengo 110 mq [redacted] mq [redacted] a L. 250 [redacted] no perditempo Castel Immobiliare. Tel. 441.414.

[redacted] ampio ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie termoascensore mutuo 1° casa. Nordedil 661 [redacted]

A 15 minuti da Torino [redacted] 2 cam[redacted] cucina lavanderia [redacted] L. 155 milioni. Tel. 650.4098.

BARRIERA MILANO [redacted] ingresso [redacted] camere cucina bagno 2 [redacted] asc[redacted] minimo anticipo Nordedil vende 561 [redacted].

[redacted]A [redacted] via Montenero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Casamercatocasa 242.3272.

BORGARO libero ingresso 3 camere cucina bagno mansarda volendo box. Immobiliare 90 tel. 434.3581 - 434.3482.

BORGATA VITTORIA liberi abbinabili 1/2 camere cucina bagno cantina e box au[redacted]. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

BUTTIGLIERA ALTA

alloggio in villa bifamiliare di salone 2 camere cucina giardino privato. [redacted]l. 57.67.

[redacted] libero adiacenze via Filadelfia [redacted] su 2 piani uso abitazione o uffici più scantinato cortile [redacted] L. [redacted] milioni. Edilcentro 583.434.

CASEUROPEA corso Re Umberto libero inizi '92 signorile mini[redacted] rialzato L. 25 milioni e mutuo Tel. 59[redacted].

CASEUROPEA libero S. Paolo completamente ristrutturato salone camera cucina bagno dilazioni. Tel. 598.633

CASTELNUOVO [redacted] km Torino 110 mq soggiorno 2 camere posto auto L. 140 milioni mutuabili 80%. Tel. 669.2408.

CHIVASSO villa trifamigliare composta da piano seminterrato piano rialzato con 2 alloggi 2 camere cucina o 1 camera tinello cucinino; 1° piano 2 camere salone doppi servizi; loca[redacted] commerciale alloggio mq 200 giardino mq 1400 L. 780 milioni. Tel. 880.4498.

CIRIE'

si prenotano ville a schiera di pros[redacted] costruzione, giardino privato. Tel. 011 470.2791 - 470.1452.

COLLE [redacted] in [redacted] due camere [redacted] cucina doppi [redacted] box L. 380 mil[redacted] Tel. 501.4467.

COLLEGNO libero panoramico 1 camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Si esaminano permute. [redacted].

COLLEGNO signorile piano alto salone 2 [redacted] cucina biservizi sottotetto [redacted]. Gruppo Mediocase 389.183.

[redacted] Mauro club sportivo in costruzione mq 330 [redacted] mq 6000 terreno ampliabile. Tel. 960.5812.

[redacted] torinese 12 minuti dal centro panoramico, mq 110 calpestabili, giardino condominiale, box. T. 904.317 ufficio.

CORSO Agnelli libero [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico termoascensore Nordedil 661.27.60

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni [redacted]. Tel. 942.3[redacted]

[redacted] M. D'AZEGLIO

[redacted] salone 6 ca[redacted] cucina [redacted] tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO SOMMEILLER

In casa di pregio impresa vende direttamente al[redacted] 3 [redacted] salone cucina doppi servizi. No intermediari. Tel. 682.[redacted]

CORSO Turati libero lussuoso panoramico salonone 2 camere cucinotto bagno [redacted] 102 L. 325 milioni. Tel. 597.116

CROCETTA liberi ristrutturati [redacted] 1/2 camere cucina servizi stessa casa. [redacted] L'Immobiliare 011 320.524

CROCETTA (via Pigafetta) libero saloncino 2 camere cucina bagno ottime rifiniture Luciana Vola 436.[redacted].

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 cantine mutuo. [redacted].518.487.

EMMEDUE libero corso Racconigi camera tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 518.487.

[redacted] **A BERTINETTO** 741.2874 liberi [redacted] Groppello/via Grassi, stessa casa [redacted] alloggi 1/2 camere cucina bagno da L. 120 a L. 172 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero [redacted] Francia (piazza Sabotino) signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 [redacted] via Fabrizi termo centrale come nuovo ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni dilazionabili.

[redacted]

Borgo Vittoria via Reiss [redacted] vembre camera tinello servizi ottime rifiniture. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Cit Turin via Beaumont libero [redacted] uso [redacted] piano rialzato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

corso Sebastopoli libero 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 250 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Mercati Generali via Spano libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono [redacted].

GABETTI VENDE

via Galdano libero monolocale con angolo cottura bagno casa del 70. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Gorizia [redacted]ro luminoso ben tenuto camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Monza pressi via Bologna libero ristrutturato 2 camere (abbinabili) cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via S. Quintino bella casa d'epoca libero ristrutturato salone camera cucina [redacted] bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GEDIM corso Potenza appartamento indipendente in[redacted] cortile 3 camere cucina area esterna box. Tel. 517.588.

GEOMETRA CAMPISI 650.4132 Collegno via La Pira salone 2 camere cucina [redacted] servizi 2 ingressi mq 140 L. [redacted] milioni.

GEOMETRA CAMPISI 650.4132 [redacted]. Baci[redacted]gno recente villa a schiera mq 145 box 2 auto giardino [redacted] 400 L. 265 milioni.

[redacted] **CAMPISI** [redacted].4132 [redacted] ristrutturata cascina unifamigliare [redacted] 135 più taverna e box L. 450 milioni.

[redacted] villa panoramica con parco piante [redacted] totale di 3000 mq viste [redacted] km [redacted] piazza [redacted] Tel. [redacted].6237 pomeriggio

GRUGLIASCO

corso Torino ultimo piano libero soggiorno 2 camere cucina [redacted]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO 2 [redacted] tinello cucinino bagno ampio ingre[redacted] ristrutturato do[redacted] vetri termoascensore. Tel. 011 509.9006.

G.S.I. [redacted].3202 adiacenze corso Vercelli vendesi libero 100 mq da ristrutturare.

G.S.I. 205.3202 via Lulli adiacenze vendesi libero ampio ingresso 1 camera tinello [redacted] servizio ristrutturato

IDEALCASE 434.3437 libero Chieri in [redacted]dence salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio 100 mq giardino privato.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutui

(continua a pagina 28)

QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

PIU' PENSI PIU' EPSON

EPSON ITALIA s.p.a.

ricerca per l'Ufficio Regionale di Torino:

[redacted] DI VENDITA (Rif. 04), che alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio Regionale di Torino e nell'area di [redacted] competenza, sviluppi e gestisca [redacted] clientela composta da Concessionari e Distributori. La proposta è rivolta a giovani venditori, [redacted] un'esperienza di almeno due anni, motivati ad entrare a far parte di un'azienda affermata ed in costante sviluppo. La posizione prevede l'auto aziendale ed [redacted] retribuzione commisurata all'effettiva esperienza.

SUPPORTO PRODOTTO (Rif. 05), che in modo autonomo e in stretto contatto con gli specialisti della Sede, gestisca le problematiche tecniche e applicative della clientela dell'Area Nord/Ovest. La proposta è rivolta a giovani diplomati con esperienza almeno biennale di MAC e/o MS-DOS e [redacted] una buona preparazione tecnica nel settore PC e/o stampanti [redacted] ad impatto che laser.

È richiesta una buona [redacted] della lingua inglese.

SEGRETARIA COMMERCIALE (Rif. 06), che sappia intrattenere rapporti telefonici con la clientela, gestire gli ordini e collaborare con la sede di Milano per gli aspetti amministrativi correnti legati all'attività di filiale. È richiesto diploma di scuola media superiore e un'esperienza almeno biennale maturata in aziende commerciali.

La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato, citando il riferimento, a:

EPSON ITALIA s.p.a.
Direzione Risorse Umane
V.le F.lli Casiraghi, 427 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

SISTEMI INDUSTRIALI A MICROCOMPUTER

La Divisione Prodotti Industriali di [redacted] qualificata Società [redacted] Torino, facente parte [redacted] un gruppo privato con forti connessioni internazionali, sta espandendo la propria attività produttiva nel settore telecomunicazioni e [redacted]trollo di processo.
Sono aperte le seguenti posizioni:

RESPONSABILE DI COMMESSA Rif. [redacted]
per integrazione di [redacted]

La persona, rispondendo direttamente al vertice della Società, sarà responsabile delle scelte tecniche e del risultato economico delle commesse affidategli; [redacted] funzioni operative del ruolo comprendono [redacted] stesura [redacted] specifiche [redacted] sistema con il Cliente, lo sviluppo [redacted] progetto e la scelta dei componenti, il supporto tecnico [redacted] produzione ed infine l'installazione e [redacted] in funzione del sistema.
Desideriamo entrare [redacted] contatto con tecnici [redacted] avanzato livello, che vantino necessariamente [redacted] profonda esperienza di schede a microprocessore a 32 bit per sistemi industriali abbinata [redacted] buona conoscenza delle loro metodologie progettuali.
Sono titoli preferenziali la conoscenza del BUS-VME e [redacted] lingua inglese, mentre [redacted] punto di vista personale sono determinanti partecipazione, impegno e responsabilità.

RESPONSABILE DI PRODUZIONE Rif. 319

La posizione comporta [redacted] guida ed il controllo dei reparti interni ed esterni preposti [redacted] montaggio [redacted] apparecchiature digitali ed analogiche, l'avanzamento della produzione per [redacted] e lotti ricorrenti con la relativa gestione dei materiali.
[redacted] richiede un'età sui 28/35 anni [redacted] una provata esperienza [redacted] conduzione di unità produttive di cablaggi elettronici professionali maturata presso società [redacted] medio-piccole dimensioni, preferibilmente caratterizzate da conformità a normative e standard europei di qualità. E' richiesta una [redacted] conoscenza parlata [redacted] scritta dell'inglese.

TECNICO SISTEMI DI [redacted] Rif. 320
per applicazioni [redacted]

La posizione comporta attività di integrazione [redacted] in funzione [redacted] sistemi di visione presso industrie, nonché interventi tecnici a supporto dell'attività [redacted] vendita. E' richiesta una specifica esperienza su [redacted] sistemi ed è essenziale [redacted] conoscenza del BUS-VME.

Per tutte le posizioni l'Azienda è aperta sulle condizioni d'assunzione, che saranno concordate [redacted] le persone prescelte su basi [redacted] sicuro interesse.
Nel garantire l'assoluta riservatezza, preghiamo le persone interessate d'inviare un dettagliato curriculum [redacted] citando anche sulla busta il Riferimento d'interesse.

SEOR CONSULT consulenza direzionale Corso Moncalieri 46 - 10133 TORINO

AGENTE [redacted] VENDITA
SETTORE TESSILE

Un'importante azienda industriale, leader sul mercato nella produzione e commercializzazione di fodere e interfodere, ricerca per il **PIEMONTE** e **LIGURIA** un professionista [redacted] vendita. Preferibilmente dovrà operare quale agente monomandatario [redacted] se plurimandatario, dovrà [redacted] in grado di svolgere il proprio mandato attraverso una consolidata organizzazione [redacted] livello regionale; dovrà comunque possedere [redacted] reale e comprovata introduzione nella clientela dei confezionisti e dei grossisti di tessuti.
L'azienda offre un'immagine estremamente positiva [redacted] per qualità di prodotto e collezioni che per efficienza dei servizi [redacted] supporto alle vendite, nonché un sistema provvigionale che permette elevati guadagni.
La residenza in Piemonte sarà considerata [redacted] preferenziale.
Provvederemo ad incontrare sul luogo [redacted] persone e gli eventuali rappresentanti di organizzazioni interessate.
Si pregano gli interessati [redacted] inviare **per espresso** un curriculum, con recapito telefonico, citando il riferimento **V 91.3**, a:
Consulenti di Direzione - Via Manzoni 42 - 20121 MILANO - Fax 02/783.916.

[redacted] RESEARCH

ORGA selezione s.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

AGENTI DI [redacted]

ENTUSIASMO COSTANZA VOLONTA'

SONO LE TRE QUALITA' CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la filiale di [redacted] Società Americana [redacted] sede in Milano e con oltre [redacted] anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'Azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità dei ns. prodotti e il mercato in cui operiamo ti consentiranno alti guadagni fin dal primo [redacted] attività.
4) Riceverai:
   a) un addestramento tecnico commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia».
   b) un portafoglio clienti.
   c) un anticipo di 1.000.000 di lire sulla liquidazione mensile delle provvigioni.
   d) l'inquadramento Enasarco.
5) Richiediamo l'iscrizione [redacted] Ccia, l'auto personale [redacted] un'età media compresa tra i 30 [redacted] i 45 anni.

Ti offriamo reali possibilità di carriera; tutti i ns. dirigenti, infatti, a qualsiasi livello, [redacted] pre scelti dalla forza vendita.
Disponiamo di posti di Agente Esclusivo per la zona:
[redacted] D'AOSTA - CUNEO - [redacted]
Telefona oggi, **venerdì 15/3/1991** dalle ore 9 [redacted] 12 e [redacted] 14 alle ore 18,30 per un immediato incontro in zona al Signor **MATTARELLO** [redacted] **VERDE 1678/27.094**
[redacted] TELEFONATA TI COSTA SOLO UNO SCATTO!

BANCA D'ITALIA

CONCORSO [redacted] L'ASSUNZIONE DI 10 FUNZIONARI DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia ha indetto [redacted] concorso pubblico per esami per l'assunzione [redacted] 10 laureati che abbiano acquisito nel corso degli studi universitari e di esperienze professionali, successive alla laurea, [redacted] preparazione interdisciplinare [redacted] base - economica, giuridica, tecnico-organizzativa - sì da possedere le attitudini per l'utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.
I vincitori del concorso **saranno inquadrati nel personale della carriera direttiva.**
Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi utilizzando preferibilmente gli appositi moduli, dovranno pervenire entro il termine [redacted] 4 aprile 1991 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, Via Nazionale 91 - 00184 Roma.
I requisiti [redacted] partecipazione e le altre modalità di compilazione della domanda [redacted] specificati nel bando [redacted] concorso, reperibile, insieme al relativo modulo di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, Via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali [redacted] Delegazioni estere della Banca, ove potranno [redacted] richieste ulteriori informazioni in merito. [redacted] bando di [redacted] stato pure pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 17 del 1° [redacted] 1991.

La [redacted] ITALIA nel settore elettromeccanico [redacted]lettronico [redacted]uto, in espansione sui mercati europei cerca

PROGETTISTA

con perfetta conoscenza lingua tedesca e possibilmente inglese, pluriennale esperienza Ufficio tecnico. Inviare dettagliato curriculum a: [redacted] s.r.l. - Direzione del [redacted] - Via Valdellatorre [redacted] - [redacted] CASELETTE (TO).

Industria meccanica produttrice impianti per termoplastici ricerca:

ADDETTO AL LABORATORIO PROVE [redacted]
su tecnopolimeri

- Scolarità [redacted]: diploma di perito chimico o di istituto professionale ad indirizzo chimico;
- Età massima: 29 anni, militeassolto.

[redacted] Publikompass 436 - 10100 Torino

Azienda leader Radiotelecomunicazioni cerca:

1 [redacted]

dinamico con buona [redacted] componentistica elettronica.

1 TECN[redacted]

per riparazione apparati radio ricetrasmittenti civili e cellulari. E' [redacted] esperienza lavorativa nel settore.
Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino.

PROMELIT S.p.A.
TELECOMUNICAZIONI INFORMATICA
per il potenziamento Filiale di Torino e provincia, ricerca

VENDITORI

automuniti, diplomati, militeassolto. Fisso più provvigioni. Telefonare entro il 19/3/1991 al nr. [redacted].

Industria in crescita cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

Il candidato ideale è un perito industriale con esperienza di vendite all'estero.
Inviare curriculum a Publikompass 437 - 10100 Torino

[redacted] Auto [redacted] primaria importa[redacted]

un responsabile magazzino ricambi
con esperienza pluriennale nel settore specifico
[redacted] esperti venditori settore usato
Sede lavoro Torino. Inviare curriculum dettagliato a: **Società Gestioni Aziendali, via Pacini 7 - 10136 Torino.** Il personale dell'Azienda è stato [redacted] della ricerca.

Primaria Azienda Settori Trasporti ricerca

RESPONSABILE

per propria Filiale in Alessandria, richiedesi [redacted] adeguata, [redacted], capacità imprenditoriale, referenze, età 30/35 [redacted] gradita esperienza di settore - Scrivere a **Studio Napolitano - Corso [redacted]genta, 2 - 20123 Milano - Rif. [redacted]**

IDATA
Software & Hardware

[redacted]go Dora Colletta 129 [redacted]
Tel. (011) [redacted] r.a. - Fax 2484242

Cerca per ampliamento organico: [redacted] di Torino e Roma
Rif. A - **Analisti/Sistemisti Digital VMS Esperienza in Automazione**
Rif. B - **Analisti e programmatori Digital VMS Esperienza ambiente Gestionale**
Rif. C - **Programmatori/Analisti Ambiente [redacted]**.
I candidati devono avere provata e documentata esperienza di almeno 2 anni nel loro inquadramento. Telefonare per colloquio o inviare curriculum.

[redacted] ECONOMICA [redacted]
REGIONE PIEMONTE
CONVEY
Consorzio per il Trasferimento Tecnologico
In collaborazione con
l'Association PRO-ATHENA di Grenoble
nell'ambito del progetto "Scuola Internazionale di Vendita Tecnica", ricercano

[redacted] DIPLOMATI

in campo tecnico ed economico, inferiori ai 26 anni ed inoccupati, da formare come
"ESPERTI IN [redacted] DI BENI INDUSTRIALI [redacted]"
per inserimento nella funzione commerciale delle imprese collegate.
Il periodo di formazione di 7 mesi prevede: tecniche di ricerca di mercato, di marketing, di informazione online, di vendita, di negoziazione, di comunicazione commerciale, informatica, inglese/tedesco, training bimestrale in azienda.
Il Corso è gratuito e consente il rinvio del servizio militare. Inizio previsto il 6/5/'91.
Inviare domanda, fotocopia titolo di [redacted], iscrizione liste collocamento e curriculum entro il **6 APRILE 1991** con raccomandata a: [redacted] - [redacted] Abruzzi, [redacted] - 10129 TORINO - Telefono 011 5812293

Importante gruppo italiano leader nel settore dei [redacted] pneumatici ed in forte [redacted], ricerca per uno stabilimento situato in Emilia, il:

Rif. 128 - RESPONSABILE DI [redacted]

- Sono requisiti essenziali la provenienza dal settore e l'esperienza [redacted] sala mescole.
- Il candidato, di età tra i 32 e 40 anni, deve avere una forte motivazione alla crescita ed indubbie capacità gestionali.
- La mansione prevede il massimo livello impiegatizio ed offre possibilità di avanzamento in tempi brevi a candidati particolarmente qualificati.

Inviare curriculum dettagliato, citando anche sulla busta il riferimento, a:

SOISUD s.r.l. - Gruppo SOI
Via Montecuccoli, 9
10121 TORINO

SOCIETA' IMPORTANZA [redacted]
Propone [redacted] economicamente indipendenti aventi mentalità imprenditoriale, moderna e redditizia

ATTIVITA' [redacted] INDIPENDENTE

L'attività proposta può [redacted] affiancata all'attuale occupazione e non [redacted] esperienza iniziale.
Requisiti indispensabili richiesti [redacted] disponibilità di almeno 6-8 ore settimanali, non continuative, maggiore età, serietà e correttezza, disponibilità immediata o a brevissimo termine, disponibilità nel coprire i costi [redacted] avviamento per un ammontare [redacted] lire 15.000.000 circa, potere decisionale in sede di colloquio che avverrà nella zona [redacted] residenza del candidato.
Gli interessati devono inviare i propri dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento (ST 153) a:
Casella [redacted] - 35020 [redacted] (PD)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

- Se ti senti portato alle relazioni interpersonali
- Se cerchi la tua realizzazione lavorando con obiettivi e programmi precisi
- Se cerchi una «professione vera» e [redacted] un «lavoro qualsiasi»
- Se hai [redacted] cultura medio-superiore

le Assicurazioni Generali offrono a te e ad altri

GIOVANI DINAMICI

l'opportunità di soddisfare le proprie [redacted] con l'inserimento nell'ambito della struttura commerciale di: ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - CUNEO - NOVARA - VERCELLI - Provincia di TORINO
offrono inoltre:
- inquadramento immediato (14 mensilità più provvigioni e rimborso spese);
- formazione iniziale ed addestramento permanente
- supporti organizzativi ed operativi.

Per fissare un appuntamento informativo **telefonare entro il giorno 20 [redacted] p.v., ore ufficio ai seguenti numeri: 0131 54784; 0171 602185; 0321 [redacted]1; 011 6406116.**

ORGA selezione

Importante azienda [redacted] Informatica - sede in Torino, 170 dipendenti, produzione software e servizi informatici - ri[redacted] il/la Responsabile della gestione

RISORSE UMANE

Requisiti: 30/35 anni, solida preparazione tecnica e culturale, pluriennale specifica esperienza maturata in aziende [redacted] servizi, padronanza delle metodologie e degli strumenti di motivazione [redacted] incentivazione del personale.
L'Azienda curerà direttamente [redacted] selezione e le comunicazioni [redacted].
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla [redacted]

[redacted] Selezione S.r.l.
10134 TORINO Palazzo IOS - Via Egeo 18

---

attori
[redacted]URO

GIOVANI NEO-DIPLOMATI NEO-LAUREATI

SE CERCATE:
- UN LAVORO CHE E' UNO STILE [redacted] VITA
- DOVE OPERARE PRINCIPALMENTE IN EQUIPE
- DOVE GESTIRE LA VOSTRA POLITICA COMMERCIALE
- DOVE GESTIRE AUTONOMAMENTE LE VOSTRE ATTIVITA'

DOPO UNA FORMAZIONE APPROFONDITA (TEORICA/PRATICA) NOI VI PROPONIAMO DI COSTRUIRE E SVILUPPARE INSIEME LA FUNZIONE [redacted]:

C O M P R A T O R E

- [redacted] SIETE APPASSIONATI E RIGOROSI
- SE AVETE IL GUSTO DELLA SFIDA [redacted] DELLA RIUSCITA
- SE VOLETE ESSERE ATTORI [redacted] VOSTRO AVVENIRE PROFESSIONALE

[redacted] LA [redacted] EQUIPE [redacted] A:
AUCHAN ITALIA / [redacted] Dott. R. GRANDO
Via REGALDI, 3 / TORINO / Tel. 248.09.31

IPERMERCATI Auchan

[redacted] impresa di costruzioni con sede nel Ponente Ligure, operante nel settore degli appalti pubblici **ricerca**

2 GEOMETRI [redacted]

per propri cantieri in provincia di Imperia.
Viene offerto un inserimento in ambiente stimolante e dinamico, ed un trattamento economico di sicuro interesse.
[redacted] interessati sono pregati di inviare curriculum vitae presso: Casella Postale De [redacted] 17035 CISANO SUL NEVA (SV).

Solida azienda in espansione, [redacted] ampia fascia di mer[redacted] esclusivi, ri[redacted] per il completamento della rete di vendita

[redacted]

MOTIVATI [redacted] ALTI GUADAGNI
per le [redacted] parte [redacted] CUNEO - CANAVESE [redacted] AOSTA - NOVARA - [redacted]

Se sei un abile venditore ed hai un'età compresa tra i 25 e i [redacted] anni avremmo il piacere [redacted] conoscerti e di lavorare insieme.

Ti offriamo:
- [redacted] possibilità di guadagnare [redacted] 50 milioni sin dal primo anno;
- attivo portafoglio clienti;
- provvigioni mensili anticipate + canvass di vendita e incentivi;
- rimborso spese iniziale;
- addestramento tecnico-commerciale sulla clientela.

Per appuntamento telefona [redacted] e **LUNEDI'** al [redacted]
02/90.96.34.99
chiedendo dell'ufficio personale.

Diversey

Diversey, azienda multinazionale produttrice di specialità chimiche destinate alla sanificazione nelle industrie Agro-Alimentari

[redacted]
per tutte le provincie del Piemonte
[redacted]

Ai candidati, abituati a lavorare per obiettivi, ed in possesso di diploma o laurea tecnica, si offre adeguato addestramento tecnico-commerciale in [redacted] in zona, ricco portafoglio clienti, provvigioni ad alto livello di mercato ed incentivi di sicuro interesse tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum a: Diversey S.p.A.
[redacted] Meucci, 40 - 20128 Milano
(alla cortese attenzione [redacted] Dr. [redacted] Silva)

LA CAMPIONESSA EROTISMO

Pierangela Valle, eccentrica ristoratrice genovese, è la nuova campionessa di «Telemike». Ha esordito sarà nel quiz su Canale 5 presentandosi una materia inconsueta: la storia letteratura erotica. La concorrente, 36 anni, sembra destinata a diventare vero personaggio.

ALBA PARIETTI SI DA' AL CINEMA

Alba Parietti conduttrice di Tmc sarà la protagonista di «Abbronzatissimi», film di Nini Salerno, Jerry Calà, Teri Ann Line e altri comici, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori. Alba Parietti interpreterà uno dei quattro episodi del film, nei panni di benestante bagnina Riccione.

ARCHIBUGI E L'EPILESSIA

Francesca Archibugi girerà un film cui è autrice, dal titolo «Il grande cocomero», un caso di epilessia. «Per certi aspetti - ha detto la regista - si tratta di storia personale». La vicenda riguarda bambina epilettica di 13 anni e del suo rapporto psichiatra quarantenne.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 15 Marzo 1991 • 21

Il Giappone ha accolto con tiepidi applausi il film «Rapsodia d'agosto», protagonista Richard Gere

Kurosawa e l'atomica come si contesta un mito

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ecco l'ultimo film di Akira Kurosawa, drammaticamente attuale, malgrado il titolo elegiaco: «Rapsodia d'agosto». Un'opera apparentemente intimista, come ancora il titolo sembra suggerire, in realtà al centro un evento terribile come la bomba atomica. Non più l'ultimo Kurosawa introspettivo e metafisico di «Sogni», a Cannes tributò l'anno un'accoglienza in il rispetto per l'anziano maestro fu superiore al giudizio specifico sull'opera; ma un Kurosawa da ritorno alle origini su un tema di portata collettiva affrontato in «Vivo nella paura», del '55.

E che farà discutere, all'estero, per i silenzi e le evasività in una tematica su cui, accanto a un dolore permanente, dovrebbe accompagnarsi una riflessione permanente sulle. Che non. L'incontro dei i giornalisti, ieri sera dopo l'anteprima, è stato tumultuoso, con inconsueta divisione e inversione posizioni: entusiasti e adulanti i giapponesi, fino a freddi; critici e incalzanti, se non aggressivi, gli stranieri, fino per un autore che Giappone ha a lungo rifiutato.

Da decenni è questo il primo film di Kurosawa finanziato da giapponesi, i quali hanno voluto per ragioni di cassetta Richard Gere anche se è difficile accettarlo, così wasp, per un americano di sangue nipponico come la sua parte vorrebbe. Costi di produzione non rivelati, alti anche per la presenza di Gere, come viene dichiarato pur senza precisi il contratto.

La. Alcuni ragazzi in campagna dalla nonna vicino a Nagasaki, ai nostri giorni. Una lettera alla nonna dalle Hawaii dove uno dei suoi figli ha incontrato fratello di lei che emigratovi prima della guerra vi ha fatto fortuna, e che le chiede di andare da lui, di rivedersi dopo tanti anni. La nonna è stanca, non ricorda bene tutti i suoi dieci fratelli, salvo uno che si ritirò in una capanna nella foresta con la ragazza che amava, e un altro che, sopravvissuto con lei allo scoppio della bomba, ne rimase segnato: chiuso in perennemente intento a disegnare un occhio: lo scoppio dell'apocalisse.

Ma lei ricorda bene il marito, che quel 6 agosto 1945 a Nagasaki fu una delle decine di migliaia di vittime. E per questo vuol vedere il redivivo congiunto diventato americano, sposato un'americana, con figlio americano. «Gli Stati Uniti sganciarono la bomba. Nessuno di noi sapeva bene della guerra. Molti giapponesi furono uccisi. E anche molti americani, è vero. Non odio ma neanche amo gli Stati Uniti».

D'improvviso è il figlio del fratello, Richard Gere, a venire da lei. Contrito, chè non ha mai saputo dello zio bomba americana. E dopo il pellegrinaggio al monumento alle vittime conquista vecchia zia, i nipotini e i figli di lei, i quali ultimi già pensano agli affari da imbastire col ricco zio d'America. Ma il crudele destino squarcia l'appena ritrovata felicità familiare: un telegramma annuncia che lo stesso zio è morto d'infarto e Richard Gere deve quindi ripartire subito, tornando a far l'americano. Mentre l'aereo si alza, la nonna fugge di casa sotto un tifone, lanciandosi disperata nella foresta, inseguita dai nipoti che riusciranno a raggiungerla. Dissolvenza sotto la pioggia e fine.

I moscì applausi al riaccendersi delle luci dopo un'ora e 35 minuti sanno più di circostanza che di convincimento. Non si pretenderà di far critica cinematografica. Ma si potrà pur dire come la mano del maestro riconosca in di grande bellezza formale, nell'atmosfera elegiaca casa della nonna, immersa nella natura, e attorno alla quale vibra nostalgia di vecchio Giappone, contrapposto a quello opportunistico dei figli, cui da contrappunto la freschezza incorrotta dei ragazzi. Stille, solo stille, di grandezza. Del pari, si deve osservare come tutto il sia

sulla bomba, senza alcuna riflessione o riferimento su perché si arrivati ad essa. La nonna incun Giappone idilliaco e pacifico, su non si capisce perché si sia abbattuta l'atomica. Ma quel Giappone fu anche militarista e aggressivo. A parte l'aspetto estetico, l'opera presenta altamente discutibile. Se è avuta subito prova nella conferenza stampa durante la quale Kurosawa stato assalito dai giornalisti stranieri. Un assaggio.

parla degli Stati Uniti per la bomba, ma lei fa alcun no alle atrocità dei giapponesi in guerra nei Paesi asiatici. Come mai?

«Volevo fare un film sull'atomica, sul segno che ha lasciato, non un quadro storico».

Ma bomba appare lanciata per pura crudeltà in una guerra che non si capisce da chi e come stata iniziata.

«Forse si sarebbe potuto far meglio, ma il mio intento non era un'analisi storica».

Manca accenno a Pearl Harbour, al massacro fatto dai giapponesi a Nanchino.

«E' che il Giappone attaccò a Pearl Harbour, ma c'erano problemi fra i due Paesi. Per Nanchino, gente non sapeva».

Anche i tedeschi sapevano, ma ciò non ha impedito ai registi tedeschi di affrontare il tema del nazismo, proprio per farlo conoscere ai giovani.

«Io non stato al fronte, non posso trattare certi temi».

Intervengono preoccupati i produttori a sottolineare che questa non è un'opera politica, malgrado sia stata enfatizzata prima essere presentata a Bush e a Gorbaciov. E' vero, non è un'opera politica. Ma si può dire che non si tratta neanche di opera d'arte. Kurosawa ha dato ben altro.

Fernando Mezzetti

L'attore americano Richard Gere e, a sinistra, il regista Kurosawa

Lacune

C'era la guerra e nessuno lo sa

TOKYO. Dopo aver visto il film, si capisce perché «Rapsodia d'agosto», a differenza dei capolavori di Akira Kurosawa, sia stato fatto finanziamenti giapponesi perché i grandi gruppi elettronici che hanno messo le mani anche sul americano e quindi internazionale - Sony sulla Columbia e Matsushita sulla MCA - abbiano manifestato il loro apprezzamento, come hanno tenuto dichiarare i produttori alla proiezione del film.

Non un cenno alle responsabilità giapponesi nella guerra. Solo vittimismo piagnisteo per la bomba, chiedersi perché. La protagonista piange i suoi morti: ma non un pensiero per i morti ammazzati da qualcuno dei suoi dieci fratelli, alcuni dei quali dovevano pur essere stati a far fuoco qualche parte in Asia.

Le omissioni e i silenzi di Kurosawa sono qualcosa di più disattenzione storica, ma non sono neanche disonestà. Sono mentalità e cultura giapponese, che non senso di colpa, ma soltanto di perdita di faccia. Nessuno vuol pagare il dazio. La guerra? Un'iniziativa andata male, a cui si rimedia, sul serio, non per modo di dire, con un «chiedo scusa», senza star troppo discutere chi ragione e chi torto.

A differenza Germania, Italia, ora Russia, qui non ci si mai interrogati sul passato. Il Paese è ignaro della propria storia recente, che non studiata nelle scuole. Molti giovani non sanno che Giappone ha fatto guerra agli Stati Uniti. Non si pretende da un regista un'opera di storia. Ma l'opera d'arte, quando è tale, è anche pedagogica, in alto senso morale.

Con questo film, Kurosawa si riconcilia col suo Paese, che per anni ha considerato con sufficienza, forse addirittura con distacco (e i film girati con capitali stranieri ne stati un chiaro segno). Ma è dubbio che abbia fatto un'opera d'arte. **[f. m.]**

Sylvester Stallone «Rambo» reclamizza prosciutto apparendo alla fine di un filmato senza bisogno di parlare

Frank Sinatra è uno degli ultimi arrivati alla tv giapponese. E' stato ingaggiato per gli spot di una compagnia di servizi finanziari

Madonna, pagata molto, si è rivelata un grosso affare per la Mitsubishi Video che si rivolgeva ai giovani

Schwarzenegger porta in spalla una vecchietta, ma lei prende un ricostituente e le parti si invertono

I divi americani per gli spot pubblicitari alla tv giapponese: basta che non si sappia in Usa

Quando Stallone garantisce il prosciutto

Con Madonna la Mitsubishi aumenta del 160 per cento le vendite

NEW YORK. I personaggi famosi dello spettacolo americano appaiono sempre più di frequente alla tv giapponese a pubblicizzare prodotti Paesi del Sol Levante. La lingua non costituisce affatto una barriera per i divi di Hollywood, popolari in tutto il mondo soprattutto in virtù dei loro volti e nomi.

Le celebrità poi, quasi sempre, non devono nemmeno parlare dell'articolo, limitandosi ad apparire su sfondo da favola, tipo spiagge incantevoli, con oceano in lontananza, e solo verso fine dello spot compare il logo del prodotto: così la promozione non assume il di un avallo diretto. Il target che s'intende raggiungere è, nella maggioranza dei casi, il pubblico di consumatori giovani.

Il fenomeno andando avanti da po' di tempo, tanto che i telespettatori nipponici già si abituati a vedere Sylvester Stallone alle prese col prosciutto; Sean Connery che consiglia l'acquisto di un particolare modello di pneumatici; il pluricandidato agli Oscar, Kevin Costner, che sorseggia con piacere il liquore di malto; Michael J. Fox alla guida di un'auto Honda; il tap dancing di Gregory Hynes che accompagna un superalcolico; e ancora Arnold Schwarzenegger che porta sulla spalle una vecchia contadina lungo un campo; poi, però, la situazione si capovolge quando, dopo essersi bevuta della portentosa bevanda vitaminica, è l'anziana donna a caricarsi il bodybuilder sulla schiena!

Tra gli esempi più recenti: Frank Sinatra, ingaggiato per reclamizzare una compagnia di servizi finanziari, e Billy Joel che, cantando, elogia i vantaggi della riproduzione musicale Sony. Anche Paul Newman è diventato il testimonial di una carta di credito.

I risultati parlano chiaro: le vendite aumentano vertiginosamente grazie alla presenza degli americani. Ne è esempio lampante il carosello di Madonna per Mitsubishi Video che ha fatto registrare un incremento del 160 per.

Quando Mike Tyson era campione mondiale, Toyota gli versò oltre un milione di dollari per un solo commercial, cifra da primato. Anche se il compenso viene di solito tenuto segreto da alcune indiscrezioni veniamo a sapere che in media s'aggirerebbe intorno al mezzo milione di dollari.

Il business è fiorentissimo, tanto d'aver fatto nascere diverse agenzie specializzate, situate per lo più in California, il cui compito principale è mettere in contatto i pubblicitari giapponesi con i manager degli artisti.

Viene lecito chiedersi perché poi i divi non si vedano anche nella pubblicità Usa e la risposta unanime degli addetti ai lavori è: «Apparendo in Giappone, sanno che pochi riescono a scoprirlo; vogliono che i loro connazionali notino in quella veste e cercano perciò di mantenere la cosa segreta il più possibile».

Ma l'operazione si rivela per loro superredditizia, e poi si è sempre più coscienti della crescente importanza del Giappone nel mondo dello spettacolo, quindi la prestazione «commerciale» potrebbe pure servire a consolidare un'immagine.

C'è però chi continua a ignorare allettanti offerte in yen dei persuasori occulti di Tokyo che hanno perciò redatto una lista di «fortemente desiderati, ma per il momento irremovibili»: ai primi posti in quell'elenco ci sarebbero Tom Cruise, Robert De Niro e Barbra Streisand. Per c'è da giurare che sarebbero disposti a sborsare qualunque cifra.

Giuseppe Ballario

La sua nuova opera pronta in giugno

Menotti con «Goya» festeggia gli 80 anni

Il terzo atto è ancora da completare
Poi nascerà «Apollo et Hyacinthus»

Giancarlo Menotti presto festeggerà a Spoleto gli ottanta anni

ROMA. Il maestro varca le soglie venerande della quarta giovinezza, ma è stanco. Giancarlo Menotti inventa opere nuove, ritorna sulle antiche e festeggerà gli 80 anni, naturalmente a Spoleto, presentando in prima europea l'ultima delle sue 23 liriche, quel «Goya» che debuttò a Washington nell'87, tenuto a battesimo da Placido Domingo.

«Musical America», notissima pubblicazione degli Stati Uniti, sorta come annuario della vita musicale mondiale, lo proclama «musicista dell'anno» per il 1990 e la motivazione parla della «sua ricerca della bellezza e della verità, della luce che ha donato a molte esistenze».

Niente di meno, ma i flauti della retorica non lo seducono troppo. Manca poco al debutto del 26 giugno e il terzo atto del «Goya» è da completare, la parte del protagonista da abbassare, da limare la versione ritmica italiana dall'originale libretto in inglese. Ma la decisione di andare in scena ormai è presa.

«Da tre anni aspettavo di far ascoltare al pubblico italiano questo lavoro, dice il maestro. Domingo non può mai e così, a malincuore, abbiamo rinunciato a lui. Canterà Hernandez, giovane messicano bravissimo. Ogni anno per me può essere l'ultimo, sono fritta».

E' stato il tenore Placido Domingo a persuaderlo a scrivere un'opera sul pittore spagnolo, consentendo così a Menotti di indagare, e forse risolvere, un tema sul quale rifletteva da sempre: se, nel valutare la vita di un artista, il giudizio debba tener conto soltanto delle opere o anche della esistenza privata.

«Goya era un cortigiano ambizioso e avido, un marito poco esemplare, un padre che trascurava i figli, un patriota solo nei disegni, pronto anche a ritrarre i generali francesi invasori e vittoriosi».

Un caso esemplare di schizofrenia dell'artista?

«Lo era certamente, schizofrenico. Ma la vita dell'uomo è marginale rispetto all'artista. Il tempo dedicato all'uomo è tempo rubato all'artista. Qualunque moglie di artista si lamenta perché viene sempre in seconda fila. Tolstoj, Michelangelo, Leonardo, e quanti altri, non erano certi esempi di grande umanità. Non avevano il tempo per curare i poveri all'ospizio».

Quale commento alla vita di Goya l'ha più convinto?

«C'è un saggio di Miguel de Unamuno che sottolinea proprio questa scissione: il pittore osservava i grandi eventi del suo tempo solo per trarne motivo di ispirazione».

Al Festival numero 33, Menotti sarà presente con altre due regie, dedicate a Mozart. Anzitutto, la ripresa delle «Nozze di Figaro» allestite lo scorso anno e che sorpresero per l'inesauribile vitalità richiesta ai personaggi sulla scena.

«La vitalità è nella musica delle "Nozze", che parlano molto più d'amore che di conflitti politici tra servi e padroni. E' una tragedia che si consuma tutta in famiglia e il Conte è il tipico marito latino che pizzica le cameriere, ma non è cattivo».

Poi farà «Apollo et Hyacinthus», una commedia in latino che Mozart compose a 11 anni, a Salisburgo.

«Un lavorino, niente più. Ma nel secondo atto alcune pagine sono splendide, interamente mozartiane. Questa regia è nata per scherzo, ha avuto successo ed ora molti teatri la richiedono. La interpreteranno i ragazzi cantori di Monaco».

Maestro, perché ha creato Spoleto?

«Soffro di complessi di colpa».

Quali?

«Molto personali».

Non vuole aggiungere nulla?

«Ho sentito la necessità di sentirmi necessario, di essere parte di una comunità. Ho voluto trovare una città che potesse avere bisogno di me e della mia musica».

Spoleto è la Bayreuth?

«Dimentica che per 15 anni ho impedito che si eseguissero mie opere! E poi, il mio compito è finito, semmai è la città che non mi vuole mollare».

Quali lavori, guardandosi alle spalle, ama di più?

«La musica da camera, i lieder, tutto ciò che dà raccoglimento».

Vive sempre nel castello scozzese?

«E' una casa, dove mi piace giocare col mio nipotino e, ogni tanto, continuare a scrivere musica».

Sandro Cappelletto

Dibattito organizzato dai Critici

Ferreri: «Addio Italia me ne vado all'estero per lavorare in pace»

Il regista Marco Ferreri Orso d'oro a Berlino per «La casa del sorriso»

ROMA. Malgrado il clamoroso flop di squadra ottenuto al Festival di Berlino dal film di Marco Ferreri, «La casa del sorriso», di Marco Bellocchio, «La condanna», di Ricky Tognazzi, «Ultrà», e di Ettore Scola, «Viaggio di Capitan Fracassa», il cinema italiano non si può considerare uscito dallo stato di crisi, soprattutto imprenditoriale, in cui è precipitato negli ultimi anni. E' quanto è emerso l'altra sera nel corso di un dibattito promosso dal Sindacato Critici Cinematografici per analizzare il «dopo Berlino».

«Per me - ha detto Marco Ferreri - è abbastanza facile fare dei film, è più difficile farli vedere in Italia. Oggi per realizzare un film basta muoversi soprattutto all'estero e io me l'Orso d'oro di Berlino ha aperto una decina di importanti mercati stranieri. Io, però, non sono il cinema italiano, ma il cinema di Marco Ferreri».

Per il regista de «La casa del sorriso» il cinema italiano può sopravvivere solo quel gruppo di giovani registi che sta emergendo: Marco Risi, Giuseppe Tornatore, Ricky Tognazzi. «Personalmente - aggiunge Ferreri - ultimato il montaggio de "La carne", me ne vado di nuovo dall'Italia, come avevo già fatto qualche anno fa. Per lavorare in Italia c'è sempre bisogno di chiedere qualcosa a qualcuno e per me è troppo faticoso perché ho in programma di realizzare quattro film l'anno. Il nostro è l'unico Paese europeo dove non c'è una politica culturale e non c'è la volontà politica di salvaguardare gli interessi del cinema. E poi, cosa volete parlare di cinema, quando in Italia sono ormai sparite molte, troppe, sale cinematografiche».

«Gli autori - sostiene Marco Bellocchio - devono cercare di fare dei film belli e i politici dovrebbero metterli in condizione di proiettarli. E' scoraggiante nel 1991 vedere che le strutture pubbliche non hanno ancora acquisito del cinema per sostenere la produzione nazionale».

A proposito di questo mercato nazionale delle sale c'è da registrare il trasferimento della proprietà del circuito Mondialcinema del gruppo finanziario Bastogi a quello Cabassi. E adesso sembra che l'Istituto Luce stia trattando con i nuovi gestori del circuito Mondialcinema per cogestire la programmazione. [a. b.]

Milano, tutto bene

Trapianto di rene a Lionello

MILANO. L'intervento di trapianto di rene è andato benissimo, Alberto Lionello si sta rapidamente riprendendo: c'è un'aria di sicuro ottimismo fra i medici, i familiari, gli amici, i numerosissimi ammiratori che stanno intasando di telefonate i numeri dell'ospedale di Niguarda (dove peraltro l'abituale riservatezza conosce smagliature). Il popolare attore, 60 anni, è giunto a Milano nella notte fra martedì e mercoledì, per essere operato la mattina successiva. Da un anno e mezzo il suo nome compariva nella lista d'attesa dell'ospedale milanese; i giorni fa, finalmente, il telefonata: era disponibile un rene compatibile. «Abbiamo provato tutti, a cominciare da lui, un gran senso di liberazione», racconta il nipote, Marco Micantoni. «E non sono mai abbastanza riconoscenti all'Associazione donatori d'organi», aggiunge Erica Blanc, da tempo compagna dell'attore nella vita e sulle scene.

Nonostante la disfunzione, fino all'anno scorso Lionello aveva continuato a recitare; con «Prigioniero della quinta strada» di Neil Simon, durante la passata stagione doveva quotidianamente sottoporsi alle sedute di dialisi. La terapia veniva compiuta di mattina, negli ospedali delle varie città toccate dalla tournée. Poi, Lionello non è era più mosso dalla sua casa di Roma.

A Milano, città dov'è nato, l'attore ha conservato casa. E' giunto insieme con Erica e il figlio Luca. Ieri il giovane, che è fotografo, è ritornato a Roma; tornerà a trovare il padre la settimana prossima. Il miglioramento è infatti così netto che le funzioni renali sono già riprese e fin da domenica Alberto potrà alzarsi. Questo non significa che la degenza sarà necessariamente breve: l'interrogativo sull'esistenza o meno di pericolo di rigetto potrà essere sciolto solo dopo un periodo variabile da 3 giorni a 3 mesi. Lionello è in camera sterilizzata, separata da un cristallo dall'esterno. Per comunicare, la Blanc pensa di sistemarvi presto un telefono.

Salvo complicazioni del tutto imprevedibili, l'attore potrebbe quindi cominciare la convalescenza fra qualche settimana. E, a sentire il nipote, la stagione prossima dovrebbe vederlo di nuovo in scena: «Non vedeva l'ora di farsi operare per poter riprendere il suo normale ritmo di lavoro», dice Marco. Dal debutto - nel 1941, con Gandusio - Lionello è stato fra i personaggi più amati: dopo un primo periodo di notorietà dovuta a spettacoli leggeri, compreso qualche varietà popolare in televisione, la sua statura di interprete fu definitivamente sancita con lo Stabile di Genova, negli Anni '60. Testi come «I gemelli veneziani» di Goldoni e «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, diretti da Squarzina, lo videro indiscusso protagonista. E, in quel medesimo periodo, «La boutique di Zeno» di Kezich, poi ripresa per il piccolo schermo, segnò il culmine della carriera. Tante altre eccellenti interpretazioni seguirono, come «L'anatra all'arancia» e «Ciao Rudy» di Garinei e Giovannini; con gli anni, Lionello è diventato interprete ideale di commedie brillanti, testi magari anche graffianti ma non privi di sorriso. E per ripresentarsi al suo pubblico, nell'autunno del '91, ne ha già scelto un altro dello stesso genere.

PRIME CINEMA

Il film di Schepisi dal romanzo di Le Carré con la Pfeiffer

Connery in Urss per amore

Un romantico editore tra Cia e Kgb

FINITA la contrapposizione bellicosa Ovest-Est, protagonista della migliore letteratura e del miglior cinema di spionaggio contemporanei, ne resta in coda avvelenato: i complotti di industriali, militari e parti dei servizi di sicurezza americani sia sovietici, che dalla guerra fredda ricavavano profitti e potere professional-politico, per ricreare il conflitto.

E' il tema, già sviluppato in altri film e romanzi, de «La Casa Russia» dell'amato John Le Carré (editore Mondadori): un fisico sovietico ha scritto un saggio descrivendo come inefficiente e obsoleto il temuto apparato nucleare dell'URSS, nella speranza che la pubblicazione in Occidente serva a fermare i complotti bellicisti; il libro, portato clandestinamente fuori dell'Unione Sovietica, viene indirizzato a un editore inglese che l'autore ha avuto modo d'incontrare in passato, un uomo romantico, onesto, bevitore, innamorato della Russia; il dattiloscritto cade però nelle mani dello spionaggio inglese e quindi americano, paralizzato dalla diffidenza e dalla paura di venir preso in giro dallo spionaggio sovietico; brutalmente, irresistibilmente, l'editore Sean Connery viene coinvolto nell'affare e trasformato suo malgrado in una spia.

Sean Connery con il suo fascino è la vera nota positiva del film «La Casa Russia» di Schepisi

E' un intellettuale infinitamente simpatico, individualista, ironico, non fanaticamente patriottico, poco adatto al compito; si ritrova presto diviso tra la lealtà verso i servizi angloamericani e la simpatia per i russi, l'amore per Katja (Michelle Pfeiffer) ex amante e tramite del fisico autore del libro; finisce per scegliere con rischio e naturalezza il proprio sentimento.

Il film abbastanza divertente ha difetti, è parlato più fittamente d'un radiodramma, ha uno spazio sproporzionato alla storia d'amore poco convincente; ha i meriti rappresentati dalla storia di Le Carré, da Sean Connery bravissimo sempre più affascinante, e dalle meravigliose architetture monumentali di Leningrado e Mosca mostrate a lungo, molto a lungo.

Tornabuoni

LA CASA RUSSIA
(The Russia House)
di Fred Schepisi
con Sean Connery, Michelle Pfeiffer
Klaus Maria Brandauer
Roy Schaider, James Fox
Ken Russell
Usa 1990. Spionistico
Cinema **Vittoria** di Torino
Manzoni di Milano
Paris, Rouge et Noir di Roma

Juvarra: «Resurrezione» di Carpentieri

Straniante quel filosofo metà cinese, metà napoletano vittima per errore del destino

TORINO. E' intuibile quel che fa normalmente un filosofo: pensa, medita, cerca il bandolo della felicità e dell'infelicità umana, magari indaga sui percorsi immateriali della trascendenza. Un filosofo non si sognerebbe mai, attraversando un deserto a cavallo, di chiedere al Dio Destino di riportare in vita un teschio abbandonato accanto a una pozza d'acqua. Ma Biase è un filosofo speciale. Ha in sé due anime: cinese, datagli dallo scrittore Lu Hsun, e napoletana, conferitagli dall'attore Renato Carpentieri nello spettacolo «Resurrezione» in scena allo Juvarra. Il passaggio dall'una all'altra avviene attraverso il sociologo tedesco Enzensberger, che, con pessimismo occidentale, ha modificato il finale di Lu Hsun.

Biase ha un rapporto privilegiato col Destino che invoca con strane, ridicole danze. Ottenere la grazia non è difficile; difficile è stabilire un buon rapporto con il risuscitato, un ciabattino vissuto trecento anni prima, convinto di essersi appena svegliato da un buon sonno e preoccupato della propria nudità: qualcuno deve avergli rubato i vestiti, dice; forse il ladro è l'uomo che gli fa domanda assurde, lo interroga sui suoi parenti, sulla città, gli chiede se ha visto guerre e sommosse. Il provvidenziale arrivo di un poliziotto può mettere ordine in quel rapporto che rischia di diventare violento. Il risuscitato ruba il cavallo e fugge. Biase, disperato, invoca il Destino, ma, per equivoco, viene trasformato in teschio.

Altro che serene visioni tao. Qui il pessimismo di Enzensberger dimostra che il sapere è un lusso inutile, non crea alcun dominio sulle persone, non riesce neppure a metterti al riparo dai furti. Che influenze può avere, sul vivere pratico, il dibattito se la verità stia nel sogno o nella veglia? O la ricorrente visione della farfalla, nella quale crede di trasferirsi l'anima degli eletti? La Cina è maestra di metafore e perifrasi. Carpentieri ci mette lo scetticismo mediterraneo e ne ricava un'atmosfera perplessa, che il gioco teatrale e il magnifico uso della lingua napoletana portano alla dimensione di un delicato assurdo.

C'è una crudele dolcezza in questo spettacolo poetico e divertente, nel quale Carpentieri fornisce un intenso, ironico ritratto del filosofo e Clarizio Di Ciaula interpreta con ruvidezza plebea parte del risuscitato. A Lello Serao è riservata la doppia parte del Destino e del poliziotto. Un po' forzata la partecipazione jazz del trio Giammarco-Micheli-Rocha. Belle musiche, invadenti e pochettino posticce. Ciò toglie poco a uno spettacolo che meriterebbe molto più pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Aveva 92 anni

Parigi, morto Decroux re dei mimi

Etienne Decroux è morto a Parigi all'età di 92 anni. E' stato attore, mimo, ma soprattutto un grandissimo maestro e ricercatore teatrale, «un genio», come è stato detto Gordon Craig. E infatti Decroux, dopo gli esordi con Jouvet e con Dullin, seppe reinventare l'arte mimica, privandola della parola, dei costumi, della musica e di ogni altro sostegno illustrativo. Riteneva che il corpo dovesse e potesse dar vita a un linguaggio totale. Una tesi suggestiva e un metodo cui aderirono generazioni di artisti, fra cui Marcel Marceau, Jean-Louis Barrault, Jacques Tati. Fecero epoca, nei primissimi Anni 30, gli spettacoli sperimentali presentati al Théâtre Lanery. Erano ricerche mimiche, anche studi sul teatro metà agito e metà parlato. Decroux si esibiva generalmente con la moglie e Barrault; nel '40 fondava la celebre scuola, i cui frutti cominciarono a circolare nei più importanti teatri di Francia, compresa la Comédie. Affascinò il pubblico con «Le menuisier», «La lessive», «La primitive». Più tardi creò il memorabile «Le camp de concentration».

Anche il cinema, negli Anni 30 e 40, utilizzò le qualità espressive di Decroux. Resta celebre la sua interpretazione, a fianco dell'allievo e amico Barrault, in «Les enfants du paradis». [o. g.]

IL VENERDI SCOPPIA DAL RIDERE.
il Gioco dei Giochi
Presenta LINO BANFI.
Un nuovo varietà con giochi, musica e prestigiosi ospiti. Ad affiancare Lino Banfi ci sarà la figlia Rosanna, Augusto Martelli e una "banda" di bellissime ragazze.
Non perdetevi le sorprese che l'irresistibile comico ha preparato per voi.
DA QUESTA SERA, OGNI VENERDI 20.40
5
DIREZIONE CREATIVA - GRUPPO FININVEST

Donata Gallo ha realizzato uno speciale di Raidue sul regista

Non disturbate Bellocchio

Dietro le quinte di «La condanna», che ha vinto l'Orso d'Argento a Berlino
Una guida per comprendere meglio il rapporto uomo-donna e la loro diversità

ROMA. Pedinando Marco Bellocchio sul set del film «La condanna» premiato con l'Orso d'Argento a Berlino, Donata Gallo, regista tv ed ex assistente dell'autore piacentino, ha realizzato per Raidue uno speciale dedicato alla pellicola, in onda oggi alle 22,40. La chiave di volta del filmato di mezz'ora non è la descrizione del lavoro sul set cinematografico, quanto la spiegazione, molto puntuale, quasi didascalica, delle tematiche affrontate nell'opera.

Pochi primi piani di attori impegnati al trucco, poche curiosità «dietro le quinte»: nel programma c'è soprattutto il racconto che lo stesso regista offre del proprio film. «Disturbando... sul set del film», questo il titolo della trasmissione, rappresenta perciò una sorta di guida dedicata ai potenziali spettatori delle sale cinematografiche. Certo, la complessità dei temi affrontati dall'autore, «la "violenza" della costrizione, la diseguaglianza fisiologica uomo-donna, l'impossibilità del consenso preventivo sul rapporto sessuale, che per un uomo e per una donna è e dovrebbe essere il momento della verità più intimo o potenzialmente rivelatore», mo-

Marco Bellocchio

strava una scelta di questo tipo. Ma forse, sarebbe pure stato interessante conoscere qualcosa di più sul rapporto del regista con gli attori e sulle realizzazione pratica di alcune scene: il film è nelle sale in questi giorni e vederne un condensato sul piccolo schermo non è poi maniera migliore per promuoverlo.

«Lo scopo del filmato - ha spiegato Donata Gallo - era quello di stimolare curiosità per argomenti così importanti come quelli trattati nella pellicola. Non è stato facile portare a termine il lavoro: girare sul set di un film vuol dire essenzialmente disturbare, ma anche captare dei momenti, di nervosismo, di allegria...». Il racconto del film che Bellocchio fornisce pazientemente ai telespettatori è infatti intervallato da immagini in cui si vede il protagonista Vittorio Mezzogiorno che dice «Va bene, va bene» al termine di un chiarimento con il regista; Claire Nebout che osserva, seduta vicino alla macchina da presa, il lavoro dei suoi colleghi; Bellocchio che interrompe imperiosamente la festa della festa per chiarire a comparse ed attori i suoi desideri: «Non mi interessa niente del modo in cui si balla il valzer, mi interessa che voi adesso lo balliate così». Gratificato dal successo berlinese (e anche dalle vendite europee del film), Bellocchio ha colto l'occasione per formulare ancora una volta le sue convinzioni d'autore: «Il rinnovamento del cinema italiano - ha detto - passa anche attraverso film come questo, che vanno in profondità, che danno spazio alla sensibilità e alla ricerca individuale».

(f. c.)

Le saponette di Nichetti

DI [illegible]

Italia 1 alle 21,30; dur. 120'

Prima visione tv per il film comico di Maurizio Nichetti dal sapore surreale, interpretato dallo stesso Nichetti, Caterina Sylos Labini e Heidi Komarek. Due coniugi che guardano un film neorealista in bianco e nero in tv, improvvisamente vedono materializzarsi da uno dei coloratissimi spot pubblicitari che si sovrappongono al film, una splendida modella. La ragazza farà irruzione nella loro vita e condizionerà anche la trasmissione della pellicola. «Ladri di saponette», nell'intenzione del regista e protagonista, vuole essere e sembra riuscirvi, un originale invito a favore di un consumo «ecologico» del film in tv.

IL DURO PIU' DURO

1983, Rete 4 alle 23,20; dur. 120'

Nella commedisa brillante di Richard Fleischer, Dennis Quaid vive il personaggio di un cantante fallito che s'improvvisa pugile per sfamare la famiglia.

SCIMMIE, TORNATEVENE A CASA

1966, Raiuno alle 21,40; dur. 90'

Maurice Chevalier è il protagonista della pellicola di Andrew McLaglen, che andrà in onda per la rubrica «Cinema insieme, tra avventura e fiaba». E' la vicenda, dai contorni fantastici, di un ricco americano che addestra alcuni scimpanzè a raccogliere olive nella tenuta in Francia. La novità non è ben accolta dai braccianti del luogo, che cercheranno di far valere i loro diritti. Il regista rende buona l'atmosfera di questa pseudo-favola, in cui Maurice Chevalier la fa da padrone. Altri interpreti Dean Jones e Yvette Mimieux.

Maurice Chevalier in «Scimmie, tornatevene a casa», Raiuno

DOPPIO MISTO

1985, Italia 7, alle 20,30; dur. '

Commedia di Sergio Martino, con Gigi e Andrea, Tini Cansino, Moana Pozzi. Storia esile di due giovani coppie di sposi, Carla ed Emilio, Marina e Renato, che cercano Carla incontra Renato, suo ex fidanzato, durante visita in un appartamento. Tra i due è nuovo amore. La stessa cosa accade a Emilio e Marina.

WILD BEASTS - BELVEFFE

1983, Italia 7, alle 0,05, dur. 70'

Horror di Franco Prosperi, con Lorraine De Selle e John Aldrich. La vicenda si svolge in zoo tedesco. Una sera le belve riescono a scappare e seminano terrore. I topi escono dalle fogne impazziti e mutilano una coppia in macchina. Il veterinario Rit cerca di capire perché.

OGGI SEGNALIAMO

CARRIERA A HAREM

Alle 23,05 Raitre

Catherine Spaak e le tre ospiti parleranno della carriera. In studio Maria Luisa Restivo, Caterina Caselli e Ottavia Piccolo.

ETRUSCHI A QUARK

Alle 14,10 su Raiuno

«Gli etruschi e il mare» andrà in onda oggi per il ciclo «Il mondo di Quark». Il film è dedicato ai porti etruschi dalla foce del Fiore a quella Tevere.

CUNEO

Alle 18,45 su Raiuno

«Piacere Raiuno» nella versione serale di «Idee per un weekend» propone un fine settimana primaverile da Cuneo. L'itinerario da Cuneo porta a Vernante, paese dove è vissuto Attilio Mussino, il famoso disegnatore Pinocchio. Edoardo Raspelli parlerà dell'antica cucina piemontese tra vini preziosi e ri- succulente.

ALBANIA A CRONACA

Alle 22,30 su Rete 4

Fra i servizi proposti il dramma dei profughi albanesi sbarcati a migliaia sulle coste pugliesi. In chiusura di programma, l'inchiesta su «I bambini e i profughi» con le testimonianze di solidarietà degli alunni delle scuole elementari di Pinerolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 23; 24

6,55-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Fuorilegge, telefilm. *Una spia di cactus*
11,05 Cuori senza età, telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

14 — Tribuna politica, direttore Nuccio Fava, a cura di Nuccio Puleo. *Intervista al Pri*
14,10 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. *Gli Etruschi e il mare*. Si parla
14,30 Speciale DSE: Terra, aria, acqua e fuoco
15,10 Ciclismo: Tirreno-Adriatico, 3ª tappa
15,45 L'albero azzurro
16,15 Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi
17,35 Spaziolibero. ANCSA Associazione Nazionale per i Centri Storico Artistici
17,55 Oggi Parlamento

18,05 Italia ore 6. Di Emanuela Falcetti, regia di Renato Casali
18,45 Piacere Raiuno. Idee per un week-end. *Piacere Cuneo*. Con Stefan De Mistura e Simona Marchini. Regia di Mimma Nocelli
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 Che tempo
20,40 I dieci comandamenti all'italiana. programma di Enzo Biagi. A cura di Franco Iseppi. Regia di Enrico Bosio. 2ª trasmissione
21,40 Cinema insieme - Fra ventura e a. Scimmie, tornateve a casa! (1966), film. 1ª visione Tv. Regia di Andrew V. McLaglen. Con Maurice Chevalier, Dean Jones, Yvette Mimieux
23,30 Grandi re, di Annamaria Cerrato e Gabriella Lazzari. *Settecento lombardo*. Testo e regia di Anna Zanoli
0,20 Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni
0,40 DSE: Le avventure di Jean-Jacques Rous. Regia di Umberto Silva. 2ª parte

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

7-8 L'incredibile coppia - Dick Tracy, cartoni. **Lassie**, telefilm
9 — L'albero azzurro, regia di Nello Ciofi
9,30 La famiglia Drombusch
9, **Radio anch'io '91**
10,20 Inglese e Francese per i bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
10,50 Destini, serie tv
11,55 I fatti vostri

13,15 TG 2 - Diogene. Dalle parte delle donne
13,20 Tg2 - Economia
13,30 Tg2 - Trentatré
13,45-15,10 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama
15,10 tra noi rotocalco del pomeriggio - **La cronaca in diretta**, regia di F. Silvestri
16,25 Tutti per uno: La Tv degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Andiamo a canestro
17,30 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
17,40 Rock café, di Andrea Olcese

17,55 Lake Louise (Canada) **Sci: Coppa del Mondo**, discesa maschile.
18,45 Hunter, telefilm, *La donna di giada*
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Il Circo nel n. 4, conduce Ramona Dell'Abate, regia di Lella Artesi. *Le prove circo Medrano Pesaro, sono lo spunto per una serie di spettacolari sequenze tratte da esibizioni dei più grandi circhi del mondo*
22,05 - vendetta, un programma di N. Leggeri, regia di A. Ferrari
22,40 Disturbando, notizie e curiosità sul set del film «La condanna» di Marco Bellocchio
Appuntamento al cinema
0,20 Cinema di notte. **Squadra omicidi, sparate a vista!**, film poliziesco (1968). Regia di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda, Inger Stevens, Harry Guardino

RAITRE

Telegiornale: 14,30; 19; 19,30; 23; 24,05

11,30 Ciclismo: Trofeo CEE
12 — OSE Il circolo della 12, rotocalco di informazione culturale.

14,30 DSE La lampada Aladi-, di Luigi Patania, regia di Fulvio Richetto
15,30 Cervia. **Biliardo: 4° Torneo nazionale bocce**
16 — A tutto neve, a cura di I. Vaccari
16,30 Cassano. **Pallamano femminile: Italia-Olanda**, qualificazione Campionato Europeo (2° tempo)
17,15 In, settimanale di Economia e Finanza. Giovanni Mantovani e Michele Santoro
17,40 Vita da strega, telefilm. *Regalo di nozze*
18,05 Geo, in studio G. Lopez

18,35 Schegge di radio e colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — tutto di più, di E. Ghezzi, M. Giusti.
20,25 Una cartolina spedita A.
20,30 Donatella Raffai in **Speciale ha visto?** Un programma di Giuseppe Murgia e Adriano Catani. Regia di Eros Macchi
23,05 Harem, di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco (20ª puntata). *Catherine Spaak ospita con il consueto garbo Maria Luisa Restigo, che racconta le grandi difficoltà che ha una donna per diventare primario chirurgo; la cantante-produttrice Caterina Caselli, e l'attrice di prosa Ottavia Piccolo che interpreta in tv «Chiara e gli altri». L'uomo misterioso questa volta è un famoso donglovanni*
0,35 Monaco. **Pattinaggio artistico: Campionato mondo**. Danza libera

CANALE 5

8 — La famiglia Brady
8,20 Première
Il ribelle d'irlanda, film con Rock Hudson, Barbara Rush. Regia di Sirk Douglas
Première
10,25 Gente comune, talk-show, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,20 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, rubrica, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, rubrica, conduce Flavi
— Sam, conducono Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan e Ambrogio
18,15 I Robinson, telefilm.

18,40 Canale 5 News, news
18,45 Gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zanatello
19,35 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 Il gioco dei giochi, condotto da Lino Banfi con Rosanna Banfi
22,45 Rivediamoli, condotto da Fiorella Pierobon
23,15 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,15 Première
1,20 Striscia la notizia, la dell'incoscienza (r)
1,35 Marcus Welby, telefilm
2,35 Operazione ladro, telefilm
3,35 Première

ITALIA 1

8,30 Studio sperto, news
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio sperto
8,45 L'uomo sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Première, news
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 Sulle strade della California, telefilm
11,45 sperto, news

12 — T. J. Hooker, telefilm
12,59 Un minuto al cinema
13 — Happy days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
15,45 Compagni di scuola, teleromanzo
16,15 Simon and Simon, telefilm
18 — Première, news

18,05 dire di sì, telefilm
19 — Mac Gyver, telefilm
20 — Scuola di polizia, cartoni
20,30 Chiara e gli altri, telefilm. *In questa puntata Livia, interpretata dalla bravissima Ottavia Piccolo stabilisce gli orari per le visite di Paolo ai figli. Accordo, che per dispetto, rispetta fino all'ultimo*
21,30 Ladri saponette, film (1ª visione tv) di e con Maurizio Nichetti. *Il regista e protagonista Maurizio Nichetti ha realizzato un film «ecologico» contro lo strapotere della pubblicità nel film. Narra la storia una coppia che durante la trasmissione di film vede improvvisamente apparire una bellissima fanciulla protagonista di uno spot, che finirà con invadere la sfera familiare della coppia*
23,20 Calciomania
0,20 Weekend al
0,25 Studio sperto
0,55 a, telefilm
1,25 Kung Fu, telefilm
2,25 Samurai, telefilm
3,25 Première

8,15 Una vita vivere, romanzo
9,10 Così gira il mondo, teleromanzo
9,35 Première, news
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, rubrica, Patrizia Rossetti
12,50, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Canarentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema

18,30 Cari genitori, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 donna del mistero, film con Luisa Kulick, Jorge Martinez, Gabriel Corrado
22,30 Cronaca, di Emilio Fede
23,15 Weekend al cinema
Ultimo spettacolo: **Il duro più duro**, film con Dennis Quaid, Carlene Watkins, regia di Richard Fleischer. *Il regista racconta storia un cantante folk fallito, che per sfamare la sua famiglia decide di diventare un pugile. Il cantante-boxeur è Dennis Quaid, il quale bene si esprime sia nella parte del cantante che in quella del pugile*
1,30 Première, news
1,35 Bonanza, telefilm
2,35 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 8; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

7,20 Gr Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverdaweek-end; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo spettacolo; **15,03** Transatlantico; **16** Pagindne; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,06** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,15** Gr 1 Sport; **19,30** GR 1 *mercati*; **19,35** Audiobox; **20,20** *Mi racconti una fiaba?* **20,30** Invito al Concerto; **21,04** Concerto Sinfonico Rai di Torino dirige R. Giovaninetti; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,57**

8,05 Radiodue presenta; **8,45** Marina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,02** Conversazione quaresimale del GR 2; **20,10** Le sera; **21,30** La ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II). **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **8,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

6 Preludio; **6,55** Bolneve; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (I); **10** lo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **18** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); Johann Sebastian Bach; **21,45** Il tempo dei Signori; **22,15** Concerti jazz; **23,25** Il racconto ogni sera. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 1

13,15 Sport News, Tg sport.
13,30 Tv donna, condotto da Carla Urban
15 — Pattinaggio artistico: Campionati mondo
17 — Tv donna (2ª parte)
18,10 Ora locale, varietà
19 — Autostop per il cielo
20,30 Settimo squillo
22,20 sta di compleanno
23,30 Mondocalcio, settimanale
1,20 Da Monaco. **Pattinaggio artistico: Campionati del**. Danza libera

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14 — Signore e padrone, telenovela
16 — Passiones - La nuova storia di Marta, telenovela
17 — 002 Operazione luna, film
19,30 Cartoni animati
20,30 Li chiamavano i moschettieri invece erano 4, film Tony Kendall, Ettore Manni
22 — Sportacus
22,35 Cagliostro, film con Bekim Fehmiu
24 — Sportacus

Telegiornale: 13; 20; 22,15

13,15 Speciali
15 — Documentario
15,30 A tu per tu
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 tu per tu
18 — Bersagnio
18,25 In bocca al lupo
18,35 Speciali
20,25 Centro
21,30 Wolf, telefilm
22,35 A tu per tu
22,45 Remake
0,45 Teletext notte

TELE +1

13,35 Tom Horn, film con Steve McQueen
15,20 Scandalo al sole, film Sandra Dee
17,20 Codice penale, film con Walter Huston
19,30 That's Hollywood
Tom Horn, film
22,30 programmazione codificata

TELE +3

ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, Film: **Ladri di biciclette**, con Lamberto Maggiorani. Regia di V. De Sica

TELE +2

13,30 Il grande tennis
14,30 Gol d'Europa
15,30 Calcio. Campionato argentino
17,15
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15
Calcio. campionato tedesco Bundesliga
22,30 Assist, basket
23,15 Supervolley
24 — Tennis. Atp tour
1 — Calcio. Campionato tedesco Bundesliga

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Alberto Burri, documentario
14,30 Pomeriggio insieme - ragazzi
18,30 E' proibito ballare, sceneggiato
20,30 Medi, sceneggiato con Richard Berry, Elide Melli, Trudie Styler, Maria Fiore
22 — Auto oggi - Motori stop, settimanale
23 — Cinquestelle basket, rotocalco

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa today, news
18,30 Agente Pepper
20,30 Doppio misto, film di Sergio Martino, con Andrea Roncato
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Top . lass '90
0,05 Wild Beasts-belve feroci, film di Franco E. Prosperi, con L. De Selle
1,50 Colpo grosso, quiz
2,40 Movin'on, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
17 — Nido serpenti, teleromanzo
18 — Amore proibito, teleromanzo
20,25 Amore proibito, teleromanzo, con Veronica Castro
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — di serpenti, teleromanzo

AZ verde Fluor Protection Difende dalla carie. AZ verde Fluor Protection

i Film del weekend

DI [redacted]

Drammatico

«Il Padrino Parte III» e il Papa

Andy Garcia

LA grande saga della famiglia mafiosa dei Corleone è alla terza puntata («Il Padrino» era del 1972, «Il Padrino 2» del 1974). Il Padrino Al Pacino viaggia in Italia, incontra il Papa Ref Vallone, tenta a [redacted] anni di entrare attraverso il Vaticano in affari «puliti», scopre che la finanza vaticana ed europea è corrotta e letale quanto la mafia italoamericana, capisce che [redacted] potrà sfuggire al proprio destino criminale, nomina nuovo Padrino il nipote Andy Garcia, assiste all'uccisione della propria figlia [redacted] muore. Francis Ford Coppola [redacted] grande: intensità, forza, romanticismo, melodramma, sincerità sentimentale.

IL PADRINO - PARTE III
[redacted] Francis Ford Coppola
[redacted] Al Pacino, Andy Garcia, Talia Shire, Sofia Coppola, Joe Mantegna, Diane Keaton; USA, [redacted]

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Orfeo
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Empire, New York, Reale
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme
BARI, Galleria
PALERMO, King, Nazionale

Drammatico

«Risvegli» dalla malattia del sonno

IL saggio molto bello e allarmante di Oliver Sacks, «Risvegli» (editore Adelphi), viene del tutto tradito dal film di Penny Marshall, che trasforma una tragedia profonda in una convenzionale banalità. Tra il 1916 e il 1927 comparve all'improvviso a Vienna e in altre città un nuovo morbo, un'epidemia di encefalite letargica o «malattia [redacted] che riduceva i malati al coma, alla pura sopravvivenza fisica. Nel 1969, il neurologo Oliver Sacks cominciò a trattare alcuni di questi malati, ricoverati all'ospedale Mount Carmel di New York, immersi in un «sonno» pluridecennale, con un composto chimico chiamato L-dopa. L'effetto di resurrezione cerebrale fu in molti casi straordinario, non sempre semplice [redacted] gioioso: i malati recuperarono repentinamente «non sofferenze il mondo e le proprie facoltà da tanto tempo perduti, molti ripiombarono poi nel letargo, alcuni morirono. Questo studio doloroso sui confini tra vita e morte diventa nel film soprattutto la trattazione di [redacted] «caso», quello [redacted] Leonard Lowe (Robert De Niro) e del suo rapporto con il medico (Robin Williams): [redacted] tipico esempio di cose accade quando i cineasti non credono a quanto raccontano.

RISVEGLI
di Penny Marshall
[redacted] Robert De Niro, Robin Williams, Julie Kavner, USA, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Metropol, Odeon 2
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra
ROMA, Alcazar, Fiamma 1, King
NAPOLI, Santa Lucia, Vittoria
BARI, Armenise
PALERMO, Arlecchino

Drammatico

«Misery non deve morire» per Stephen King

UNO scrittore [redacted] successo, divenuto ricco e famoso con una serie [redacted] romanzi aventi per [redacted] Misery, decide di sopprimerla per dedicarsi [redacted] un'opera più personale [redacted] meno commerciale. Ferito e immobilizzato in un incidente di montagna, viene soccorso [redacted] ospitato da [redacted] massiccia infermiera sua appassionata lettrice, un'ammiratrice di Misery: la donna tortura lo scrittore perché ridia vita al personaggio. Orrore, divertimento, attori bravi: e la storia metaforica del bravissimo Stephen King autore del romanzo (editore Mondadori) da cui il film è tratto, prigioniero del proprio talento [redacted] del proprio successo.

MISERY NON DEVE MORIRE
[redacted] Rob Reiner
con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall; USA, [redacted]

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Manzoni
ROMA, Metropolitan
NAPOLI, Fiamma
PALERMO, Jolly

[redacted]

«Green Card Matrimonio di convenienza»

DIVERTENTE, classica commedia dispettosa tutt'lei, Europa/America: capovolgendo il luogo comune, l'europeo [redacted] materialista, vitale, ignorante, [redacted] l'americana [redacted] colta, sofisticata, civile. Francese a New York, Gérard Depardieu deve sposare un'americana per ottenere il visto di soggiorno e di lavoro negli Stati Uniti. La «green card», [redacted] verde (ma adesso [redacted] di un altro colore, rosa). Newyorkese ricca, Andie MacDowell deve trovare subito marito per avere un appartamento [redacted] che viene dato in affitto soltanto a coppie sposate. [redacted] matrimonio di convenienza diventa amore: [redacted] Depardieu è troppo imbruttito.

GREEN [redacted]
di Peter Weir
con Gérard Depardieu, Andie MacDowell; Francia-Australia, [redacted]

VENEZIA, Cinema Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Ariston, Paris
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Psicologico

«La condanna» all'amore forzato

PREMIATO con l'Orso d'argento [redacted] FilmFest di Berlino, accompagnato da dure polemiche e risate beffarde, centrato su un processo per violenza carnale, scritto con [redacted] psicoanalista Massimo Fagioli, il film [redacted] Bellocchio affronta [redacted] mi complessi, inconsueti al cinema: l'orgasmo femminile; la pienezza sessuale apparentata dal regista alla Bellezza [redacted] all'Arte; l'incapacità di molti uomini [redacted] sedurre sino a questo acme le donne, mutilando e banalizzando l'eros; la differenza tra lo stupro, che annienta anche interiormente chi lo subisce, [redacted] la forzatura esercitata per indurre una donna ad abbandonarsi al desiderio.

LA CONDANNA
[redacted] Marco Bellocchio
[redacted] Claire Nebout, Andrzej Seweryn, Vittorio Mezzogiorno, Grazyna Szapolowska; Italia 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
MILANO, Odeon 7
BOLOGNA, Odeon [redacted]
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Mignon
PALERMO, Aurora

Drammatico

«Cyrano de Bergerac» con Depardieu

SOVRACCARICA di premi francesi [redacted] americani, insidiata da una grandiosità «pompier», dalla probità d'una missione nazional-culturale, dall'enfasi di un'opera di Stato, [redacted] tuttavia molto ben fatta e divertente questa ennesima versione cinematografica della «commedia [redacted] in cinque atti scritta dal drammaturgo francese Edmond Rostand nel 1897, atto [redacted] nascita d'un gran personaggio che da quasi cent'anni [redacted] [redacted] venir recitato su tutti i palcoscenici del mondo (Jean-Paul Belmondo ne [redacted] stato, come [redacted] sa, l'ultimo interprete teatrale in Francia). Guascone seicentesco coraggioso e fanfarone, il brutto poeta nasone Cyrano de Bergerac presta al rivale bello (Vincent Perez) le parole [redacted] la voce [redacted] proprio amore per Rossana (Anne Brochet). Gérard Depardieu, grosso e indiavolato, [redacted] bravissimo nell'esprimere la forza e insieme la fragilità, l'autoironia ostentata [redacted] la pena segreta del personaggio; nella scena estrema della morte, sa anche essere molto commovente. Il testo teatrale assai tagliato (la riduzione [redacted] [redacted] Jean-Claude Carrière) acquista dinamismo e slancio nello stile sin troppo movimentato degli scontri, dei duelli; acquista tenerezza nelle [redacted] d'amore famose.

CYRANO [redacted]
di Jean-Paul Rappeneau
[redacted] Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez, Jacques Weber; Francia, 1989

MILANO, Cinema Anteo 1, Corallo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Holiday

Tragedia

«Amleto» muscolare di mezza età

Mel Gibson

FRANCO Zeffirelli, come fanno tutti da sempre, dà una propria versione «diversa» [redacted] «moderna» del massimo personaggio shakespeariano [redacted] invece del giovane portatore del dubbio esistenziale, un muscolare di mezza età innamorato e geloso della mamma. Il testo è tagliato di oltre la metà, «essere o non essere, questo è il problema» diventa «essere o non [redacted]: tutto qui». Sono bravi gli attori (Giancarlo Giannini e Enrico Maria Salerno doppiano benissimo Amleto e il fantasma del padre), [redacted] bella la ricostruzione d'ambiente: le occasioni italiane [redacted] vedere-ascoltare «Amleto» sono tanto rare, che anche questa [redacted] benvenuta.

[redacted]
di Franco Zeffirelli
con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter, Paul Scofield; Australia-USA, 1990

MILANO, Cinema Astra
ROMA, Barberini

Horror

«Il silenzio degli innocenti» con cannibale

JODIE Foster, diplomanda dell'Fbi, indaga su uno psicopatico pluriassassino detto Buffalo Bill che sequestra giovani donne, le uccide, in parte le spella. E ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla notturna detta «testa di morto», emblema del suo desiderio di trasformazione, di passaggio dal sesso maschile al sesso femminile: lo spellamento delle vittime si spiega col fatto che il pazzo criminale, ritenendosi [redacted] donna mancata [redacted] mettendosi spesso addosso abiti femminili, intende farsi un vestito [redacted] pelle di donna. Alle indagini di Jodie Foster collabora in certo modo un carcerato speciale, un mostruoso [redacted] affascinante psicoanalista anche lui pazzo e cannibale, detto infatti Hannibal il Cannibale: addenta le sue vittime, le mastica, le mangia. Il film [redacted] divertente, anche se [redacted] riuscito, se il regista Jonathan Demme non arriva [redacted] ricreare l'intensità terrorizzante del romanzo di Thomas Harris (editore Mondadori). Il titolo italiano impreciso annulla l'allusione all'ossessione dell'investigatrice, perseguitata dal rimorso di [redacted] aver saputo salvare certi agnelli sacrificati: ma forse in Italia sarebbe [redacted] nato curioso [redacted] titolo originale, «Il silenzio degli agnelli».

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
di Jonathan Demme
con Jodie Foster, Anthony Hopkins, Ted Levine, Scott Glenn, Roger Corman; USA, 1990

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Capitol 3, Nosadella 1
ROMA, Quirinale, Ritz
NAPOLI, Filangieri
BARI, Odeon
PALERMO, Iglesia Lido

Spionistico

«La Casa Russia» da Le Carré

Sean Connery e Michelle Pfeiffer

LA «casa Russia», denominazione della sezione dei servizi segreti inglesi che si occupa di cose sovietiche, [redacted] il romanzo più bello (editore Mondadori) dell'amato John Le Carré. Per niente noioso ma troppo parlato, poco agito, il film come radiodramma andrebbe benissimo: anche [redacted] Sean Connery resta il più affascinante e se Michelle Pfeiffer è commovente. Oggetto dell'intrigo è un libro scritto da un fisico sovietico, che rivela l'inconsistenza del temuto apparato nucleare dell'Urss, destinato [redacted] fermare i complotti di militari [redacted] industriali americani e sovietici per seguitare a tenere in vita la guerra fredda.

[redacted] CASA RUSSIA
di Fred Schepisi
con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Klaus Maria Brandauer, James Fox; USA, [redacted]

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Vittoria
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Astoria, Odeon B
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Rouge [redacted] Noir
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Abc

Drammatico

«Ultrà» Teppisti del calcio

IL secondo film di Ricky Tognazzi (premiato ex-aequo come miglior regista al FilmFest di Berlino), dedicato a Ugo Tognazzi «mio padre, maestro e amico», ispirato a due testi teatrali di Giuseppe Manfridi, analizza uno [redacted] quei gruppi estremisti, rinnegati [redacted] utilizzati dalle società di calcio, temuti dalla polizia [redacted] dagli spettatori degli stadi, che sono i corpi armati [redacted] tifo: non sportivi né tifosi ma miliziani, interventisti, servizio d'ordine del disordine. E' un gruppo romanista, capeggiato dal ladro Claudio Amendola detto Principe, accompagnato dalle musiche del cantore ufficiale della «Roma» Antonello Venditti: [redacted] seguito, prima [redacted] durante una trasferta [redacted] Torino, attraverso la bellicosa preparazione [redacted] viaggio, i conflitti tra due amici innamorati della stessa ragazza [redacted] divisi da [redacted] diversa visione del mondo, [redacted] percorso in treno, i momenti feroci [redacted] patetici, il turpiloquio dialettale perenne, gli scontri sanguinosi con i rivali juventini, l'episodio fatale che porta alla morte d'un romanista accoltellato dal capo dei romanisti. L'analisi comportamentale e la regia sono ben condotte, Claudio Amendola è un attore sempre più efficace.

ULTRA'
di Ricky Tognazzi
[redacted] Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gluppy Izzo, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Tiberi; Italia, 1990

[redacted], Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Centrale, Mignon (Mestre)
TORINO, Ambrosio
MILANO, Mediolanum, Tiffany
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Capitol
[redacted] Ambassade, Royal
NAPOLI, Abadir, Arlecchino

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLIACO, manicheo, irrealistico, però grandioso [redacted] affascinante. Il film fortemente candidato all'Oscar che segna per Kevin Costner un debutto nella regia [redacted] grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova [redacted] civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un [redacted] alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo [redacted] dello stile, un eccesso [redacted] stereotipi.

BALLA COI LUPI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant; USA, [redacted]

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior, Maestoso; **BOLOGNA,** Embassy, Fossolo; **FIRENZE,** Odeon; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Empire 2; [redacted] LI, Empire, Plaza **BARI,** King; **PALERMO,** Gaudium, Metropolitan

Commedia

«Ho affittato un killer» troppo presto

COMMEDIA sardonica divertente, gran riuscita [redacted] stile estremamente raffinato, alta qualità di regia e [redacted] recitazione; un film più maturo [redacted] meno vitale di altri [redacted] trentaquattrenne finlandese Aki Kaurismäki, cineasta di vero talento. Jean-Pierre Léaud, solitario travet francese che da anni lavora in [redacted] tetro ufficio pubblico inglese, viene licenziato [redacted] decide di uccidersi: [redacted] [redacted] taccuino dei numeri di telefono è vuoto come la [redacted] esistenza, la vita è una delusione insopportabile. Ma non riesce [redacted] morire, l'autoimpiccagione fallisce, uno sciopero gli impedisce di gasarsi: assolda [redacted] killer capace di ammazzarlo. Aspettandolo va al pub, per la prima volta nella vita si ubriaca, fuma, parla [redacted] una bionda venditrice di rose, se [redacted] innamora di colpo, [redacted] a [redacted] [redacted] lei. Cambia idea, vuol vivere, ma il killer che non [redacted] niente continua a cercare la sua vittima che seguita a fuggirlo. L'inseguimento paradossale ha una sosta [redacted] uno spaccio [redacted] hamburger gestito da Serge Reggiani al cimitero, si prolunga in progetti [redacted] viaggi all'estero, si scioglie con un tocco nero: la vittima vive e il killer malato di cancro si uccide, disgustato da quel poco di vita che gli rimane.

HO AFFITTATO UN KILLER
di Aki Kaurismäki
con Jean-Pierre Léaud, Margi Clarke, Kenneth Colley; Finlandia/Svezia/Inghilterra, [redacted]

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Vip
ROMA, Capranichetta

Commedia

«Volere Volare» di Nichetti

Nichetti trasformato in fumetto

MESCOLANDO disegni animati [redacted] attori, [redacted] film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si conclude a letto, con il disegno animato che fa l'amore con la ragazza. Nichetti è [redacted] mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro [redacted] un'invenzione assai spiritosa: si presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma severa o l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche o ricoprire il sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

[redacted] [redacted]
di Maurizio Nichetti [redacted] Guido Manuli
[redacted] Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, [redacted]

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Adua 400, Romano
MILANO, Gloria, Mignon
BOLOGNA, Jolly, Settebello
[redacted] Edison
ROMA, Oola di Rienzo, Excelsior, Maestoso
NAPOLI, President
PALERMO, Tiffany

[redacted]

«La casa del sorriso» Orso d'oro

GIUSTISSIMO il primo premio al FilmFest di Berlino [redacted] questo film bello, furente, realistico, divertente, complesso e ricco a molti livelli, bene interpretato. In un istituto-ricovero, i vecchi sono maltrattati [redacted] naturale brutalità da medici, infermieri e psicologhe che vorrebbero essere altrove; [redacted] assediati da figli e parenti che vogliono i loro soldi, i loro appartamenti; [redacted] afflitti dai mali dell'età, fa [redacted] l'amore tra i settantenni Ingrid Thulin [redacted] Dado Ruspoli: una passione carnale da amanti voraci, che li costringe, per fare l'amore, a mille espedienti; che li isola e li circonda d'ostilità invidiosa tra i coetanei; che suscita l'indignazione ipocrita dei parenti, eccita crudeltà e umiliazioni, provoca scandalo. I soli a capire e aiutare la coppia sono i neri che lavorano nell'istituto [redacted] ne vivono [redacted] margini; ma la pressione sociale turba anche l'amore degli amanti. Alla fine, lei se ne andrà coi neri, coraggiosamente all'avventura, mentre lui resterà dolcemente nella comune prigione esistenziale: e il film ci ha anche raccontato quanto [redacted] conformismo possa contagiare [redacted] che gli anticonformisti, [redacted] quanto [redacted] siano spietati gli interdetti della società «permissiva».

LA CASA [redacted] SORRISO
di Marco Ferreri
[redacted] Ingrid Thulin, Dado Ruspoli, Enzo Cannavale, Maria Mercader; [redacted] lia, 1990

MILANO, Cinema Centrale 2
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Flora Atelier A
ROMA, Rialto

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 libero Pino signorile 3 camere tinello cucinino bagno box sul giardino condominiale mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero zona Barca recente soggiorno camera cucina bagno posto auto L. 70 milioni e mutuo

IMPRESA Edilsei vende a Settimo Torinese alloggi sig[redacted] di [redacted] mq [redacted] box. Tel. 815.1644.

IMPRESA vende [redacted] aprile 91 adiacenze corso Giulio Cesare miniflssimi alloggi di soggiorno 2 camere cucine doppi servizi. Tel. 740.834.

INIZIO [redacted] Vittorio Emanuele, studio Micca vende appartamento signorile in stabile d'epoca 180 [redacted] mansarda di mq 45 collegabile. Tel. 011.531.420.

L.B.A. 748.396 vende a Mappano Caselle villa bifamiliare [redacted] con [redacted] di giardino comoda ai servizi.

L.B.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino grotta [redacted] libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio o altri usi.

LEINI' [redacted] Lombardore ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno recente. [redacted] 242.2580.

LIBERO A Beinasco via Torino 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Massimo salone camera cucina 2 bagni mansarda casa d'epoca mutuo e dilazioni. TC Tre 323.101

LIBERO A Settimo corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina bagno recente L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A Venaria via Trento camera tinello cucinino bagno casa '70 L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.27.60.

LIBERO Nichelino ultimo piano 2 camere tinello cucinino recente L. 135 milioni. Tel. 482.919 - 483.453

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel. 611.876.

MADONNA DEL PILONE libero soleggiato ottimamente tenuto spazioso saloncino 2 camere cucina ingresso bagno e ripostiglio vende. Uap 518.966.

MONCALIERI
via Ponchielli libero signorile [redacted] camera [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] consegna aprile [redacted] bagno uso ufficio o abitazione via Sospello. Sa 518.977 - 532.060.

PECETTO
porzione di [redacted] d'epoca [redacted] indipendente ristrutturali g[redacted] mq 600. Gabetti tel. 57.67.

PIANEZZA
villa indipendente [redacted] con alloggio da ultimare. Immobiliare Pianezza 967.9242 - 968.3115.

PONTE Isabella prestigioso appartamento libero totale mq 200 adatto abitazione uffici. Fimitalia 553.308

[redacted] in via Lemie [redacted] indipendente ristrutturato, a L. 750 milioni, [redacted] agenzia. Telefonare al 212.777.

PRIVATO vende solo a privato libero signorile adiacente corso Montecucco bingressi salone 3 camere cucina piscina cantina mq 175. Ore pasti 794.564.

RIVALTA
In palazzina appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVALTA
via Orbassano angolo [redacted] Cimarosa impresa vende villa a schiera pronta consegna. Tel. 986.4281.

RIVOLI
Cascine [redacted] panoramico appartamento di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] propone libero [redacted] Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo sino al 70% (no luogo per telefono).

[redacted] propone libero costruzione '72 [redacted] Mercati [redacted] nerali ingresso 2 camere cucina bagno.

SABATELLI IMMOBILI 656.399 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permuta.

SALONCINO [redacted] tinello cucinino servizi 5° piano parco Sempione privato vende, libero subito. Tel. 206.0457.

[redacted] **TORINESE** [redacted] vende [redacted] partamento [redacted] piano recente di 130 mq più box Tel. 815 1844

S. RITA
(via Tripoli) libero subito con termocentrale ingresso camera [redacted] cina bagno L. 87 [redacted] Failla & Bertinetto 318.6555.

TORINO
[redacted] Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Tel. 850.4251.

VENDIAMO bilocale con servizio posto su [redacted] piani [redacted] reddito L. 35 milioni e 200 mila minimo contanti mutuo dilazioni. Tel. 511.676.

VIA Nicola Fabrizi piano [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino servizi soffitta. Studio GB tel. [redacted] 6423.

VILLA S. Mauro in costruzioni ottima posizione salone 3 camere cucina triple servizi taverna [redacted] permute. Il Portico 835.544

VINOVO villaggio I Lauri alloggio [redacted] villa mq 130, [redacted] giardino privato e [redacted] di mq 40. Prestim tel. 606.57.54.

VOLPIANO
Via Genova 60 [redacted] 1/2/3 [redacted] cucina biservizi box [redacted] L. [redacted] milioni. Personale sul posto [redacted] ore 14,30/18. Gabetti tel. [redacted]

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio. Referenze documentabili Tel 650 9168.

AZIENDA ricerca per responsabile sicurezza non residente appartamento 150/200 mq ottima posizione Tel. 600.788

DOMANDA affitto Collegno o dintorni famiglia 4 adulti cerca bicamere cucina servizi. Oltre 2,5 milioni contributo spese eventuale sistemazione alloggio, 400.000 mensili, 3 mesi anticipati Tel. 780.6922

IMPRESA edile sede Milano cerca appartamento per geometra periodo contratto lavori Torino. Tel. 519 806 - 0337 205.448

TECNICO noto azienda in trasferta ricerca alloggio 50-70 mq per contratto transitorio. Tel. 568.2872

21 Offerte affitto

[redacted] corso Traiano affitto ufficio di [redacted] adatto anche [redacted] altre attività. [redacted] 818.044 - 613.353

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati in Torino in stabile comodo al centro 1/3 vani uso transitorio. Tel. [redacted]

AFFITTA prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina entrata bagno L. 250.000 mensili. Tel. 319.5603.

AFFITTASI cintura Torino appartamento in villa o villa singola. Tel 669.8918 - 669.8921

AFFITTASI corso Raffaello stessa casa, ufficio arredato divisibile e alloggio di 3 vani Tel. 743.971 - 619.2830

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore ufficio al 521.4413

AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 350 mila più spese acquistando i mobili Tel. ore ufficio 521.4755.

AFFITTASI locali ammobiliati in zona centro ad uso ufficio con o senza servizio segreteria e corrispondenza in lingue estere, telefoni, fax, telex. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.577.1255.

AFFITTASI locali uso ufficio in via Maria Vittoria - mq 500 circa - disponibile subito. Telefonare al n. 539.750 ore ufficio.

AFFITTASI mono/bilocali e appartamenti vare metrature ottime [redacted] in stabile d'epoca e [redacted]. Tel. 567.103.

AFFITTASI [redacted] Crocetta locale doppio [redacted] uso ufficio mq 300, libero 1° luglio. Telefonare 999.646.

AMMINISTRAZIONE affitta [redacted] centrale appartamenti ristrutturati in stessa casa. Astenersi agenzie Tel 545.570.

[redacted] zona centrale mq 180 [redacted] affittasi [redacted] forestiera. [redacted] 510.934 ore 17-19

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta [redacted] Racconigi signorile 2 ingressi salone 3 camere tinello box [redacted] L. 1 400.000 mensili

[redacted] affittasi studenti impiegati L. 160 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 905.7984.

PORTA SUSA adiacenze affittasi ufficio 4 vani e bagno L. 1 milione 700 mila mensili, Failla & Bertinetto 318.6555.

STABILE d'epoca via Carnale ufficio 4 camere affittasi, referenze. Telefonare [redacted].

UFFICIO affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili. Failla & Bertinetto 741.2874.

UFFICIO mq 160, 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze Tel. 669.8000 ore ufficio.

UFFICIO
mq 250 2 ingressi divisibile affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 839.8207.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70: ingresso tre camere servizi privato affitta 950.000 mensili. Tel. 0337 217.507

VIA Servais affittasi alloggio bene arredato 2 camere cucina servizi box auto. Telefonare ore pasti 714.317

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R si eseguono anche a rate senza aumenti. 3R via Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3746.

MOBILIFICIO San Giovanni c. Francia 280 v. Isaglio 79 esposizione permanente delle più belle cucine recenti modelli p[redacted] ci[redacted] ica. Visitateci.

SALOTTI li realizzano [redacted] con tessuti clienti, anche a rate senza aumenti. 3R via Duchessa Jolanda 9, tel. 434.3746.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANA camiciaia con [redacted], cerca negozio o [redacted] per confezione camicie uomo e donna. Finitura accurata. Tel. 745.394 ore negozio.

DECORIAMO camere lavabili ovunque [redacted] 250.000 tappezzeria tre [redacted] infissi lire 50.000. Verniciamo pachole. Per appuntamento tel. 705.824 - [redacted].

[redacted] volontariato di Rivoli cerca [redacted] proposte lavoro disponendo personale diverse età e mansioni. Tel. 959.1840 lunedì, mercoledì, venerdì ore 15/17.

30 Scuole e istituti

LEYS Studio Eng[redacted] offre soggiorni studio presso insegnanti inglesi ogni [redacted] livello periodo corsi letteratura disponibili per informazioni. Tel. 011.681.[redacted] mattino

33 Matrimoniali

INSEGNANTE dinamica 60enne risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: Publikompass 5046 - 10100 Torino.

INTENZIONATA matrimonio basato su amore cultura rispetto laureata 40enne minuta attraente conoscerebbe 40/50enne laureato. Scrivere: Publikompass 5015 - 10100 Torino.

RAGAZZO 27 anni, buona presenza, alto 1,80, lavoro sicuro, sposerebbe ragazza anni max 30 anni. Scrivere: C.I. n° 09481840 fermo posta Settimo Torinese.

VEDOVA 65enne torinese bella presenza giovanile distinta colta posizione [redacted] rebbe distinto pari condizioni. Scrivere fermo posta C.I. n. 06844749 Sanremo

37ENNE, presenza, conoscerebbe sportivo, sano, sensibile, laureato, solo scopo matrimonio, possibilmente co[redacted]. Scrivere: Publikompass 6048 - 10100 Torino.

45ENNE separato libero simpatico, cerca signora colta, simpatica di bella presenza [redacted] scopo [redacted] Scrivere: Publikompass 5134 - 10100 Torino

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo-Imperia) m 10-12-14-16 ultima disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 88.000.000 Borgomasino (30 km Torino Nord) cascinotta libera 4 lati con terreno [redacted]. 'Il Borsa' [redacted].

ACQUISTO contanti casa di almeno 150 mq ba Cantoira o Forno, Tel 513.987.

AFFARONE imperia ultimi alloggi signorili autonomi da L. 138 milioni mutuo dilazioni. Imminvest vende direttamente 0183 290.508.

AIP vende casa [redacted] 600 mq circondata da 30 giornate frutteto 18.000 mq vigna doc zona Canelli Acqui Terme 300 milioni Tel 011 835.320 - 724.428

AIP vende casa panoramica divisibile in 3 appartamenti 2800 mq parco zona Rubiana 350 milioni Tel. 935.320 - 724.428

AIP vende zona Avneso [redacted] più [redacted] mq co[redacted] rato, comfort, 80 milioni Tel. 935.320 - 724.428

[redacted] Alassio [redacted] mt mare in [redacted] d'epoca ristrutturata vendiamo bi/trilocali con posto auto da L. 150 milioni. Consegna maggio '91. Building Service telefono 0182 541.398

[redacted] vicinanze cascina 3 camere salone cucina pranzo biservizi box terreno L. 165 milioni. Tel. [redacted]

A Vars Risoul stazione [redacted] nelle Alpi francesi (150 km da Torino) alt. 1850 vendesi appartamento 25 mq ammobiliato di lusso 5 persone [redacted] mento sulle piste fr fr. 300.000 Tel [redacted] 942.88417 o scrivere a M. Luyer La Busse [redacted] Cuers, France.

[redacted] impresa prende [redacted] in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 392.640.

BERGEGGI privato vende 500 mq. 1500 giardino signorile bifamiliare angolo riservato zona storica divisibile Telefono mattino 019 627.733.

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 m spiagg[redacted] vendita diretta [redacted] 400.819 - 402 [redacted]

BORDIGHERA, 300 m mare, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni Iva 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.[redacted].

CASA Viale d'Asti centro paese molto bella 2 alloggi mq 100 caduno terreno mq [redacted]. Tel. 011 354.491.

CERIALE vendesi stupendo ampio bilocale composto di 2 vani più servizi, volendo box. ST IM.E.C. 0182 931.228.

COSTA AZZURRA Beau Soleil splendidi ed ampi monolocali in costruzione vendiamo agevolazioni e mutuo [redacted] 87.53 - 0182 544.094.

[redacted] alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Can[redacted]. Telefonare allo 0171 926.093.

[redacted] Airasca casa [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto L. 99 milioni.

GEOMETRA ricerca primo cintura torinese cascinale o [redacted] terreno anche [redacted] Tel. 352.843.

[redacted] ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.

GRATUITAMENTE telefonando Italgest 0184 449.072 informazioni su 2000 case Liguria e Costa Azzurra.

IMMOBILIARE [redacted] TOUR Chamonix Francia appartamenti nuovi o in rivendita ottimi investimenti. Tel. 0165 43.741

MULINO rinnovato Rive di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 669.303 - 658.235

PINEROLESE rustico indipendente 130 mq ristrutturati. Centro Servizi 0121 77.222.

PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. [redacted] milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 [redacted] mutuo L. 28 milioni Caldaietta autonoma. IVA 4% Bianc 0121 74.423 - 0122 78.048.

[redacted] vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali termoautonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila mutuabili dilazionabili Tel 02 345.2092

[redacted] (Im) sul mare, bilocali nuova costruzione, pronta consegna, ottime rifiniture, termoautonomo Mutuo Iva 4%. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 4 livelli ristrutturata [redacted] panoramica Tel [redacted] 663.9865.

SANREMO corso Inglesi ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno giardino privato cantina. [redacted] 0184 505.920 - [redacted].

[redacted] fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 240 0886.

VARAZZE centro storico casa d'epoca vendo in blocco tre appartamenti liberi completamente ristrutturati battuti di bilocali con servizi terrazzo uso ufficio-studio-abitazione distribuiti su 3 piani unica scala no agenzie. Telefonare allo 039 832.0809 dopo ore 20.

VILLA del 1930 a 28 km Torino completamente ripristinata con 1000 mq prato vendesi. Tel. 658.303 - 658.235

78.000.000 interamente mutuabile casa collinare indipendente subito abitabile con giardino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo [redacted], villette case a schiera, residence con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel. [redacted] 739.0167 - Litoranea, 92.

DIANO MARINA Riviera dei Fiori affittansi pressimità mare appartamenti vacanze mensilmente o periodi: Pasqua. Prezzi speciali marzo-aprile-maggio. Tel. 0183 495.413 - 496.582.

IN collina Torinese desidero prendere in affitto piccolo alloggio [redacted] servizi confortevoli Eventualmente deposito all'acquisto Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel Spiaggia [redacted] 49.[redacted] sul mare promozione inverno L. 67.000 pensione completa minimo [redacted] giorni ([redacted] periodo Pasqua).

ALASSIO hotel Roma [redacted] 0182 42.868 50 mt mare menù scelta promozione primavera 33/38 mila supplem[redacted] pasquale.

49 Informazioni

[redacted] via Garibaldi 5 Tel. 512.206 - [redacted] indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

50 Smarrimenti

PERSO 2 cani meticci taglia media uno nero uno rossiccio zona Nichelino, confine Vinovo. Ricompensa. Tel. 527.0134.

51 Occasioni

BELLISSIMA pelliccia visone black, stupenda giacca volpe argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra vendo. Tel. 891.014.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili [redacted] primo [redacted] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima [redacted] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto rezzo Tel. 506.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichi, gli sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, pittacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.67.73 via Mutaloni 13, Torino.

PULISGOMBERO snc Sgombero cantine [redacted] altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791.

---

stima

La società nostra cliente [redacted] una grande **Azienda Manifatturiera** operante nel settore dei beni strumentali [redacted]d altissima tecnologia.

L'acquisizione di commesse con caratteristiche di complessità [redacted] rilevanza sempre maggiori, sia nazionali che internazionali, richiede il potenziamento di tutte le attività di

GESTIONE CREDITI

sulla base delle seguenti diversificazioni professionali:

Gestione Crediti Italia

La posizione di **Responsabile** dell'ufficio (con diretto riporto al Direttore Finanziario) richiede provate conoscenze professionali e un'esperienza, almeno biennale, in attività di fatturazione attiva, gestione del credito, elaborazione di reports periodici relativi alla situazione creditoria, concessioni di credito, contenzioso.

Sono richiesti età non superiore ai 35 anni e diploma di Ragioneria, eventualmente integrato con successivo diploma in Amministrazione Aziendale, oppure Laurea in Economia [redacted] Commercio.

Gestione Crediti Estero

In riporto al Responsabile del Credito Estero, le persone prescelte seguiranno [redacted] cliente per quanto riguarda la fatturazione attiva, la necessaria documentazione contrattuale relativa [redacted] pagamenti – con particolare riguardo al credito documentario – eventuali solleciti e contenzioso, supporto alle pratiche di esportazione.

I candidati sono diplomati in ragioneria, di età intorno [redacted] 23-27 anni, con buona conoscenza della lingua inglese; verranno prese in considerazione anche candidature in possesso di breve esperienza.

Per tutte le posizioni la sede di lavoro [redacted] **Torino.**

[redacted] persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato corredato del recapito telefonico a Stima, indicando sulla busta il riferimento **021/91**. I candidati ritenuti [redacted] possesso dei requisiti verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Stima – Ricerca [redacted] Quadri
10125 Torino – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

Partner italiano di INTERSEARCH per ricerche internazionali

La CONSOCIATA ITALIANA di [redacted] Gruppo Internazionale leader nel [redacted] **sistemi per la copiatura dei disegni tecnici,** ricerca un:

AGENTE PER LA LINEA RIVENDITORI

[redacted]

La ricerca è orientata verso un candidato di età intorno ai 30 anni [redacted] cui affidare lo sviluppo delle vendite ai rivenditori operanti nel settore delle macchine, attrezzature e materiali per uffici tecnici.
Offriamo un fatturato già consolidato e comunque sviluppabile; il mandato d'agenzia ed un trattamento economico [redacted] fisso mensile garantito e provvigioni elevate.
Prevediamo inoltre [redacted] formazione specifico di elevato livello qualitativo.
Zona operativa: [redacted] **e LIGURIA.**
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **ci[redacted] sulla [redacted] il riferimento,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua [redacted] - Tel. 02/4691417

Sintex

Primaria società multinazionale, leader nel settore dei presidi medico-chirurgici, ricerca:

AREA MANAGER
Piemonte – Liguria

Il candidato ideale, di età fra i 35 ed i 40 anni, ha maturato una significativa esperienza di vendita – preferibilmente nel settore – e di gestione delle risorse umane.
Un diploma di laurea in discipline scientifiche e la conoscenza della lingua inglese saranno considerati titoli preferenziali.
Leadership, capacità di gestire e motivare il personale di vendita ed attitudine ad operare per obiettivi completano il profilo ricercato.
Il prestigio dell'azienda, l'inserimento al più alto livello dei Quadri ed il pacchetto retributivo offerti sono tali da attrarre le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: nell'area di competenza, preferibilmente TORINO.

La società di consulenza garantisce la massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, per lettera o via fax (06/5914213), citando il riferimento 300Q, a:

I.C. RECRUITING S.r.l.
Via Poggio Laurentino, 66
00141 Roma

IMPORTANTE AZIENDA FA[redacted] facente parte di uno dei più prestigiosi Gruppi collocati ai vertici del mercato, in rapida espansione grazie ad [redacted] gamma di prodotti [redacted] alto grado di innovatività terapeutica, ricerca

CAPO AREA (F 945 S.)

per la zona: **PIEMONTE (residenza Alessandria, Novara, Vercelli)**
Si richiede: laurea in discipline scientifiche o comunque [redacted] buona cultura professionale ed una consolidata esperienza nella mansione. Verranno anche esaminate [redacted] di Informatori Medico Scientifici in grado di dimostrare la loro professionalità ed attitudine alla conduzione degli uomini

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL [redacted] (F 945 S.)

per le seguenti zone (città o provincia):
ASTI - TORINO - VERCELLI - NOVARA - CUNEO - [redacted]
Si richiede laurea o equivalente cultura in discipline scientifiche ed una capacità di operare per obiettivi.
Per entrambe le posizioni offriamo un pacchetto retributivo di sicuro interesse, che prevede stipendio base, incentivi, rimborsi spese a piè di lista, auto in full-leasing, nonché prospettive di sviluppo professionale e continui aggiornamenti scientifici.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento e la zona di interesse, a:
FACT - C.so di Porta Nuova, 18 - 20121 MILANO - Tel. 02/655.21.21

fact

---

clinitron THERAPY

La SSI, multinazionale americana esclusivista della Terapia Clinitron, utilizzata per il trattamento di pazienti critici, ricerca per la zona di Torino e provincia

INFERMIERI/E PROFESSIONALI

da formare alla funzione di "specialisti di terapia", che dovranno evidenziare a medici e personale infermieristico i vantaggi della linea SSI e fornire consulenza specifica in relazione al trattamento dei pazienti, curando inoltre l'addestramento del personale incaricato dell'utilizzo delle apparecchiature. I candidati avranno buona cultura generale, comunicativa, autonomia operativa e predisposizione ad un'attività dinamica. Saranno inseriti in un contesto aziendale consolidato in Italia ed a livello internazionale con un accurato programma di formazione ed un inquadramento da dipendenti. Il sistema retributivo prevede interessanti incentivi legati ai risultati, rimborso spese ed [redacted] aziendale.

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax al n. 02 8248926, per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, strada 7 Palazzo R3, 20089 Rozzano (MI). Il corretto rif. 07.3218 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

[redacted]

Svolgere attività di vendita alla Dun & Bradstreet Kosmos, leader nazionale nel settore Informazioni Commerciali e Recupero Crediti, significa soprattutto avere grandi possibilità di sviluppo professionale in un settore in grande espansione.
Per [redacted] risultati migliori bisogna avere voglia [redacted] vendere e voglia da vendere. Stiamo cercando

FUNZIONARI DI VENDITA

esperti per TORINO e PIEMONTE con il compito di gestire un portafoglio Clienti e svilupparlo.

I candidati dai 25 ai 45 anni sono professionisti della vendita con un valido background professionale e soprattutto la voglia di dare sempre il meglio di se stessi.

I candidati, che devono essere in possesso dell'iscrizione alla CCIAA, avranno l'esclusiva della zona ed un ottimo pacchetto retributivo (minimo garantito - provvigioni elevate - premi) possono inviare il Curriculum vitae per espresso o a mezzo fax al seguente indirizzo:

DUN & BRADSTREET KOSMOS S.p.A. - Divisione R.M.S. - Via dei Valtorta, 48 - 20127 MILANO MI - Fax 02/2827475

PART TIME
Azienda leader propone
UNA SERIA E REDDITIZIA ATTIVITA'

Imprenditoriale da svolgere nella propria zona di residenza con [redacted] minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esecutivo e non è quindi indispensabile [redacted] competenza specifica.
[redacted]ichiedesi indiscussa serietà poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di lire 14.400.000.
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

GIR S.r.l. Cassetta Postale 4056 - 30175 Marghera - Ve

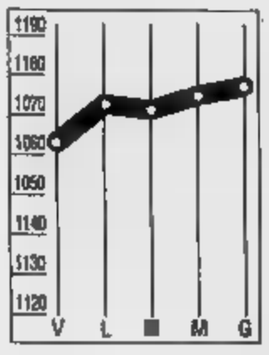
CRIK CROK

Ricerca
AGENTI TENTATA VENDITA
PER LA ZONA [redacted] CUNEO

Ai candidati prescelti si offre:
- Ambiente di lavoro fortemente motivato
- Corso di formazione iniziale e formazione successiva per mezzo dei ns. funzionari
- Provvigioni apparte[redacted] fascia medio alta del mercato con inquadramento Enasarco
- Premi e incentivi al raggiungimento di target
- Reali possibilità di evoluzione professionale e carriera.

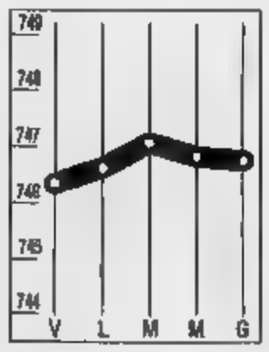
[redacted] richiede:
- Predisposizione ai contatti umani con esperienza di vendita preferibile, ma non indispensabile
- Volontà di successo, desiderio di realizzarsi in tempi medio-brevi
- Iscrizione alla Camera di Commercio e/o requisiti per l'iscrizione
- Residenza in zona.

La direzione seguirà direttamente la selezione.
Preghiamo presentarsi in:
Via Cuneo N. 16/bis - Frazione Roreto - Cherasco (CN) - Tel. 0172/495733 sig. Brignoglio



DOLLARO
1176,745

Dollaro sempre in rialzo. Ieri in Italia è stato fissato a 1176,745 lire contro le 1175,505 della vigilia. A Francoforte ha toccato i massimi dell'anno, passando a 1,6749 marchi dai precedenti 1,5726.



MARCO
746,760

Prosegue il lento indebolimento del marco all'interno dello Sme. Ieri la moneta tedesca è stata fissata in Italia a 746,760 lire rispetto alle 746,825 segnate al termine della seduta precedente.

COMIT
+0,37%

Borsa in crescita, l'indice è a 585,78 punti. La seduta dei riporti è stata superata senza particolari scompensi, beneficiando di una grossa mole di lavoro tecnico che ha portato gli operatori a ricoprirsi.

RISTRETTO
+0,65%

Ristretto in attivo, con l'indice Ibi a quota 466,99. In tensione i titoli guida, le Pop. Milano a +0,89% e Novara a +0,90%. Salgono anche le Lecco (+2,42%), le Lodi (+0,61%) e Prov. Lomb. (+2,57%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 16 Marzo

Governo verso la crisi: le imprese di fronte al deficit pubblico e ai grandi temi dell'azienda-Italia

Sud e salari, l'industria presenta i conti

Patrucco: senza riforma del costo-lavoro finiremo in serie B
Pininfarina: il Meridione ha bisogno di investimenti massicci

ROMA. L'annuncio di una possibile tempesta nel governo, anche se era nell'aria tempo, si è abbattuto come un temporale d'estate operatori e mercati. Non solo perché i conti dello Stato si fanno ogni giorno più allarmanti (le ultime stime parlano ormai di 12 mila miliardi, ma destinate crescere), ma perché la crisi rischia di congelare per chissà quanto tempo la soluzione di problemi che invece richiederebbero risposte immediate. Pana, lo hanno ripetuto a più riprese il governatore Ciampi e il ministro del Tesoro Carli, il rischio per l'azienda-Italia di perdere l'autobus europeo. I temi sono in gran parte noti: si va dalla crisi che ha investito interi settori industriali (dove sono in pericolo migliaia di posti lavoro) alle riforme di Borsa, che rischiano di finire in chissà quale cassetto; si va dalla riforma del salario alla questione, certo meno importante, del Mezzogiorno. Poi c'è l'inflazione, che torna a rialzare la testa. Proprio ieri l'Ocse ha diffuso i dati gennaio: la media è stata del 6,7%, ma l'Italia, con il 6,5%, è in testa alla classifica, dopo il 6,6% del Canada e il dell'Inghilterra.

Su due grandi temi - salario e Sud - è intervenuta ieri la Confindustria. Sul primo, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confederazione, è stato piuttosto esplicito. La riduzione del costo del lavoro, ha spiegato, è per gli imprenditori privati «obiettivo principale» alla trattativa di giugno la Confindustria si presenterà con un progetto complessivo: con governo e sindacati intende discutere i temi tecnici di struttura del salario, meccanismi indicizzazione e struttura contrattuale, parallelamente è intenzionata ad affrontare il governo nelle sedi opportune tutti quei fattori «strutturali» che rendono in Italia il costo del lavoro più alto rispetto agli altri Paesi europei, ovvero sanità, previdenza, mercato del lavoro.

Quali le ragioni di tale fretta? «Il rischio deindustrializzazione in Italia è ormai reale, è ora quindi di intervenire su fattori strutturali». Patrucco ha fornito anche delle cifre: negli ultimi dieci anni, il costo del lavoro medio annuo per unità di prodotto ha visto per l'Italia una crescita dell'8,5% contro il 4,4 della Francia, il 3,8 della Gran Bretagna, l'1,8 della Germania e lo 0,8 e 1,1% rispettivamente di Giappone e Stati Uniti. Il vicepresidente della Confindustria ha anche ricordato che l'Italia l'unico Paese al mondo in cui vigono tre livelli di relazioni industriali e che si trova sola, in compagnia del Belgio, ad avere un meccanismo di indicizzazione con un peso così elevato.

Anche la contribuzione per finanziamento dello Stato sociale, secondo Patrucco, in Italia è anomalo. Di certo finanziamento del sistema di sicurezza sociale «pesa in modo rilevante soprattutto sul lavoro dipendente».

L'altra grande questione aperta è il Mezzogiorno. Governo, Confindustria e sindacati, pochi giorni fa, hanno firmato un vero e proprio «patto sociale» per il Sud. «Non bisogna risparmiare negli investimenti», ha detto ieri il presidente degli industriali privati, Sergio Pininfarina, sottolineando che altre regioni europee e molti Paesi in via di sviluppo hanno cresciuto il proprio «appeal» e il Mezzogiorno appare in grado fronteggiare questa concorrenza nella localizzazione degli investimenti.

La Confindustria, ieri, ha espresso un giudizio positivo sulle decisioni del ministro del Bilancio di rifinanziarie la «legge 64» dell'86, sottolineando però che per la «destinazione delle risorse (tra 24 e 27 mila miliardi) occorre dare la priorità ai grandi contratti di programma», tenendo fuori dalla porta degli interventi straordinari tanto i «progetti a pioggia» quanto la ristrutturazione delle aree metropolitane. Ma su questi fondi deve pronunciarsi il Parlamento e la Confindustria teme che tutto possa finire in malo modo.

[c. roc.]

LE MANOVRE E LE MANOVRE BIS
DATI IN MILIARDI DI LIRE

	1 IMPORTO MANOVRA ANNUNCIATA CON LEGGE FINANZIARIA..	2 CON LO SCOPO DI LIMITARE IL DEFICIT A...	3 IN CORSO D'ANNO SI RICORRE A UNA NUOVA MANOVRA AGGIUNTIVA PER...	4 CIO' NONOSTANTE IL DEFICIT A CONSUNTIVO RISULTA...	PER UN ERRORE COMPLESSIVO DI PREVISIONE PARI A... [4+2-3=]
1989	20.000	-117.000	12.000	-132.000	-27.000
1990	20.000	-133.000	12.000	-141.000	-20.000
1991	48.000	-132.000	8-12.000 [?]	-?	-

FONTE: ELABORAZIONE LA STAMPA

Ombre su Piazza Affari

Ora la crisi può frenare il rialzo

MILANO. E adesso? Nelle Borse mondiali si afferma la tendenza al rialzo. Anche a Milano, una volta superate le scadenze tecniche di fine mese, prospettive sembrano buone. l'ombra della crisi politica può inceppare un meccanismo destinato alla ripresa. E' questo, in sintesi, il coro del mercato alle avvisaglie della frattura della compagine di governo. Nel ciclo di marzo si sono avvantaggiate le società più sacrificate dalla crisi del Golfo (su tutti spicca il della Saipem della chimica, ascesa del 14%) ma, soprattutto, sono riprese quelle grandi manovre rinviate da tempo per la paura una lunga fase di discesa dei mercati.

E' il caso, ad esempio, della Bna (+28%,7 nel mese). Tra gli operatori si parla con insistenza di un piano Cuccia per collegare le sorti del Credito Italiano e della banca di Auletta. Dal Credit, per la verità, giunge la smentita Arrigo Gattai ma è bastata un'indiscrezione del sempre riservatissimo Salvatore Ligresti («Abbiamo in corso - ha detto - una trattativa molto importante» per far scattare fantasia del mercato: Ligresti alleato di Cuccia può sostituirsi alla Federconsorzi in Bna e pilotare l'integrazione col Credit.

Ora la crisi può frenare questa e altre manovre destinate a ridar fiato alle manovra mercato. E la tensione politica può compromettere ancora una volta le riforme della Borsa, finalmente in dirittura d'arrivo. Ma c'è anche, del resto, chi scommette una Borsa spumeggiante in caso di elezioni.

La tendenza dei listini europei e americani sembra dar ragione ai più ottimisti. Su quasi tutti i mercati l'annuncio di Greenspan, presidente della Federal Reserve, sul prossimo nuovo calo dei tassi Usa ha scatenato la corsa agli acquisti.

A Londra è stato toccato il nuovo record storico, a Parigi il rialzo è stato superiore al 2% così come a Francoforte, dove ha giocato anche l'effetto Pirelli e la prospettiva di un'aspra battaglia per le sorti della Continental. A New York, infine, è ripreso l'assalto a quota mila, la vetta storica del Dow Jones mai raggiunta in finale di seduta. Solo l'approssimarsi della scadenza delle «tre streghe» (ovvero la coincidenza di scadenze tecniche favorevoli alle vendite), in programma per oggi, ha reso più cauti gli operatori. Ma i pareri sono quasi unanimi: nei prossimi giorni quota mila verrà raggiunta e superata di slancio. [u. b.]

Ma il Mezzogiorno vuole trasparenza

CARO direttore,
tra poco riparlerà Mezzogiorno. L'occasione è rifinanziamento della legge 64, sull'intervento straordinario, che ha esaurito i suoi fondi. Poco più di 75 mila miliardi dal 1986 ad oggi, cioè in 5 anni. Sul Mezzogiorno si dicono molte cose, soprattutto cattive. Molti lo descrivono come una sentina di vizi dove regna malavita e corruzione. Altri sostengono che le risorse stanziate sono troppe. Altri ancora che nel Sud si pagano meno tasse che nel Centro-Nord. Naturalmente c'è una parte vero. Ma si dicono anche molte sciocchezze. C'è giudizio preconcetto che, sull'onda leghista, ha preso piede nel degli ultimi . E, si non c'è niente di peggio che generalizzare. Perché poi si fa di ogni erba un fascio e per chi vuole cambiare non si sa dove cominciare. In questi casi, dunque, può essere utile qualche dato, dal quale partire. L'ultimo rapporto Ispe sui trasferimenti di ricchezza pubblica e la relazione della Corte dei conti parlano chiaro. Ci dicono che lo Stato ha stanziato per il Sud nel '91 poco meno del 14% del complesso della spesa per investimenti, sia ordinaria che straordinaria. Ne consegue che è falso affermare che per il Sud si spende troppo. Mi permetto di segnalarlo a Bossi, a Bocca, a Corbi. La pressione fiscale in percentuale sulla ricchezza del Paese è pari a poco più del 40% nel Centro-Nord, a poco meno del 43% nel Sud. Ergo è falso che i meridionali pagano meno tasse. Anzi, stando ai dati, percentualmente pagano di più.

Ma, si può osservare, cos'è dunque che non va? Non va la gestione delle risorse clientelare, assistenziale, spesso contigua al malaffare e alla delinquenza, che rende gli investimenti lenti, improduttivi, opachi, ed alimenta sprechi e corruzione.

C'è dunque del ed è lì che bisogna agire. Il punto è come. In proposito ci più scuole di pensiero. Secondo alcuni occorre «isolare» il Mezzogiorno con una specie di cordone sanitario separandolo dal resto d'Italia. Un'idea non nuova, anticipata qualche anno fa in «Quelli della nelle gags del comico Ferrini, ve lo ricordate?, il comunista la Pravda sottobraccio che proponeva di costruire come a Berlino un muro da Ancona al Tirreno. Altri dicono: chiudiamo il rubinetto dei finanziamenti e non se ne parla più. Ma sarebbe come buttar via l'acqua sporca ed il bambino. Un danno grave senza alcun vantaggio. Infine la tesi, ed la mia, di chi sostiene:

1) La legge 64 cessa i suoi effetti nel '93. Bene, nessuna proroga, basta con l'intervento straordinario e tutto il armamentario uffici, agenzie, dipartimenti, procedure e quant'altro, una specie filtro che paradossalmente, invece di ridurli, produce e alimenta inquinamenti vari.

2) Se occorrono investimenti aggiuntivi, e ne occorrono perché in molte aree meridionali (non in tutto il Mezzogiorno) permangono handicaps svantaggi, orientiamoli verso pochi, grandi progetti di sviluppo, utilizzando risorse pubbliche e soprattutto private. Così si mette in moto il «mercato».

3) Variamo procedure rapide, snelle, certe nei tempi e nei soggetti e garantiamo la «trasparenza» degli investimenti con sistemi preventivi, costanti e successivi, di controllo per rompere il legame, là dove si annida, tra affari, criminalità e politica.

Si può fare tutto ciò? Sì, si può fare e sarebbe quanto di meglio rispetto alle tante chiacchiere di cui si alimenta un ormai inconcludente ed anacronistico dibattito sul Mezzogiorno. Se si può fare diciamo che si deve fare. L'occasione quella di cui si discuterà in questi giorni. Sarebbe un errore lasciarsela scappare.

Di Donato
Vicesegretario del psi

Manovre Varsavia: annunciata e subito smentita l'intesa con Detroit

Polonia, asta a quattro ruote

Per la media cilindrata sono in corsa Fiat e GM

VARSAVIA. Balletto sull'auto a Varsavia. Ormai da qualche giorno si stanno accavallando dichiarazioni smentite su chi sarà il partner occidentale della Fso. Ieri l'ultimo giallo. Nel corso di una conferenza stampa, il ministro dell'Industria polacco, Andrzej Zawislak, ha infatti detto che la Gm è «il partner più accreditato» per un rapporto di cooperazione con la Fso, la fabbrica di autovetture di media cilindrata che ha sede Varsavia. «Le trattative - ha aggiunto Zawislak - sono entrate nella fase dei particolari e spero che il mio prossimo viaggio negli Stati Uniti (20 al 26 marzo, ndr) contribuirà ad accelerare la decisione finale».

La Gm prevede di assemblare in Polonia vetture di media cilindrata con marchio Opel, Vectra e Kadett. nel primo tempo, a partire dal 1992, alcune decine di migliaia di Opel saranno soltanto assemblate negli stabilimenti Fso in Polonia, poi, in un secondo tempo, inizieranno ad essere prodotte loco parti delle vetture.

Ma nel pomeriggio da Detroit è stata gettata acqua sul fuoco. Il portavoce della Gm ed anche il responsabile europeo della casa automobilistica americana hanno fatto marcia indietro. «Sì, si sono trattative a livello ufficiale - ha dichiarato il portavoce -, ma c'è nessun accordo giunto a questo punto e nulla è ancora giunto in dirittura d'arrivo».

Così ricomincia il tiremolla dei giorni scorsi. Il quotidiano nazionale «Gazeta Wyborcza» scritto che la Gm avrebbe avuto la maggioranza nella joint venture la Fso. Ma la stessa Fso aveva smentito giornale, definendo le notizie prive di fondamento, e in particolare quelle secondo le quali la Fiat avrebbe posto condizioni onerose per la costituzione della joint venture. La Gm a suo tempo aveva già fatto offerte alla casa automobilistica polacca, così come le avevano fatte costruttori giapponesi, ma a queste era stata preferita quella avanzata dalla Fiat.

A corso Marconi dicono di aver appreso le ultime notizie dalle agenzie di stampa e di non saperne nulla di più. Potrebbe trattarsi - fa sapere la Fiat - di trattative parallele che avranno il loro corso, come del resto proseguono le nostre. «Il vero problema - precisano - è che c'è abbastanza confusione politica nel Paese». Quindi, cose che dice il presidente Walesa possono smentito da qualche ministro e . Comunque, «si tratta di cose che si aggiungono alle nostre - continuano -. Tutti possono produrre auto in Polonia». La torinese ha già firmato un accordo il secondo produttore del Paese, la Fsm, che produrrà la Micro.

Le case chiedono un periodo transitorio di sei anni e un tetto di importazione del 15%

Europa verso l'intesa sull'«auto gialla»

Tra produttori Cee cade prima del 2000 la barriera delle quote

DAL NOSTRO INVIATO

Auto gialle, ultimo capitolo. Il delicato dossier sull'accesso delle auto giapponesi mercato europeo, ormai da due anni oggetto di contrasti a Bruxelles, è a una svolta forse decisiva dopo la presentazione - da parte dei maggiori costruttori europei - di un documento in cui si illustra loro posizione definita «compatibile» con i progetti della Commissione Cee. Il rapporto, su cui i costruttori avevano raggiunto un'intesa la settimana scorsa in una riunione svoltasi a margine del Salone di Ginevra, è stata presentata dal presidente della Renault, Raymond Levy, al commissario Martin Bangemann, responsabile della politica industriale.

Levy è anche presidente dell'Acea, l'associazione creata nel febbraio scorso a Monaco di Baviera e di cui fanno parte tutti i maggiori costruttori europei ad eccezione del gruppo Peugeot-Citroën. E' proprio l'assenza di Jacques Calvet, presidente del gruppo francese e sostenitore di una linea durissima nei confronti dei giapponesi anche della Commissione Cee che tentava un compromesso, a rendere possibile una soluzione in tempi relativamente brevi. Dopo tutto la nuova associazione è nata proprio per isolarlo, o per accogliere fra gli «europei» nomi Ford e Gm, che operano in Europa da mezzo secolo. L'esercizio sembra riuscito.

I costruttori europei, fra i quali naturalmente figura anche la Fiat, chiedono che dopo l'abolizione formale delle quote nazionali d'importazione delle auto giapponesi, quando nascerà il 1° gennaio 1993 l'Europa del mercato unico, sia fissato un periodo transitorio di sei anni (cinque ne proposti la Commissione Cee). In quel periodo i giapponesi dovranno osservare rigida autolimitazione che li porterà gradualmente a un tetto massimo di penetrazione - un tetto, si sottolinea, non un obiettivo - del 15%, contro il 18,7 suggerito dalla Commissione. Quel tetto va rapportato all'attuale livello di vendite che su scale europea è del 10% ma che da Paese Paese varia considerevolmente: per l'Italia, per esempio, si prevede una penetrazione massima nel 1998 di circa il 9%. Durante il periodo transizione, e in attesa del 1999 che porterà alla completa liberalizzazione del mercato, dovranno essere calcolate anche le auto giapponesi prodotte in Europa, i cosiddetti transplants. chiede inoltre una clausola salvaguardia, per proteggere l'industria europea in caso di recessione o di altre improvvise difficoltà nel periodo in cui dovrà sviluppare una competitività adeguata alla consistenza economico-sociale della sfida giapponese.

Già ieri sera i sette commissari Cee che si occupano del dossier auto avrebbero dovuto discutere il documento Acea. la loro riunione è stata rinviata per lutto familiare della signora Scrivener. Si prevede tuttavia che il dossier potrà ora procedere speditamente: con messa a punto entro il 20 marzo, una discussione a metà aprile da parte dei ministri responsabili, infine i contatti decisivi Tokyo. Come ha osservato ieri a Roma il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, a margine della giunta della Confindustria, il negoziato con i giapponesi «non è nostro della Cee»: «Mi pare - ha aggiunto - che in questo momento essi siano meno aggressivi, forse anche perché ritengono di fare un negoziato più tranquillo se non esercitano eccessive pressioni».

Fabio Galvano

Ruggiero porta a casa i primi affari, commessa per la Sae

Kuwait, l'Italia [redacted] il suo posto al sole

Il ministro Renato Ruggiero

KUWAIT CITY
DAL NOSTRO INVIATO

«Dài, resta con [redacted]. Habib Jawhar Hayat, ministro delle Comunicazioni del Kuwait, diven[redacted] insistente. E così Vincenzo Giuliano, direttore generale [redacted] Officine Reggiane dell'Efim, accetta l'invito e [redacted] riparte. [redacted] rende conto che [redacted] questione è davvero importante: Giuliano deve verificare i danni del dissalatore [redacted] Doha West [redacted] predisporre gli interventi [redacted]ssari per farlo funzionare di nuovo.

Per lui e l'Ansaldo (che collaborerà all'operazione) è [redacted] affare che può valere decine di miliardi. Per il governo kuwaitiano [redacted] questione vitale. Due settimane dopo la liberazione del Paese dall'invasione irachena manca ancora l'acqua. Anche per questo la vita stenta a riprendere nella capitale deserta e buia per l'impressionante nuvola nera che l'avvolge completamente, provocata dalle fiamme dei pozzi petroliferi incendiati dall'Iraq.

Giuliano e una delegazione di dirigenti di Iri, Eni, Confindustria, Anco, Lega coop sono arrivati mercoledì mattina a Kuwait City, al seguito [redacted] ministro del Commercio estero Renato Ruggiero che ha cercato di capire quale contributo può dare l'Italia alla ricostruzione, arrivando per primo [redacted] Kuwait City per [redacted] missione del genere. In una casa privata prestata [redacted] governo da [redacted] ricca famiglia, Ruggiero ha incontrato numerosi ministri. Chi pensava a grandi programmi per la ripresa deve ricredersi. Per ora si guarda solo all'emergenza che è dura: i telefoni non funzionano, non c'è la luce, l'aereo militare del governo italiano è arrivato con un difficile atterraggio a vista. «E' un paese che ha bisogno di tutto e presto, non c'è più niente» [redacted] Ruggiero, dopo aver constatato che gli iracheni hanno scientificamente danneggiato gli impianti di tutti i servizi pubblici.

Nella città fantasma, le imprese italiane possono aiutare la [redacted] «Non c'è nessuna preclusione, non è vero che sono interpellate solo le società americane» sostiene Giorgio Della Seta, direttore della sede di Roma della Pirelli che ha fatto arrivare a Dubai [redacted] Riad grossi quantitativi di pneumatici: le strade sono piene di auto senza nemmeno più la traccia delle gomme. La Pirelli è anche pron[redacted] portare i cavi per rifare la rete a media e altissima tensione fuori uso.

Il ministro del Commercio Nasser [redacted] Rhoudan ha fatto presente che chi [redacted] adopera nella drammatica emergenza continuerà a lavorare anche dopo: «Se riuscite a insediarvi ora, [redacted] rivolgeremo a voi». L'interesse per gli affari si sposa così alla solidarietà [redacted] popolo ancora paralizzato. «Ci siamo impegnati a fornire immediatamente prodotti alimentari per far riaprire i supermercati completamente svuotati dagli iracheni che hanno portato via perfino gli scaffali metallici» afferma Vanni Rinaldi, responsabile della Lega [redacted] per il Medio Oriente. «Ci è stato chiesto di avanzare un'offerta per approntare un sistema telefonico cellulare di emergenza con mille allacciamenti» aggiunge Alessando Ovi, direttore esteri dell'Iri. Fra un mese, il 15 aprile, anche l'Alitalia arriverà con due voli la settimana, [redacted] impossibili. Il costruttore Michele Di Penta ha parlato con il ministro [redacted] Lavori pubblici Jassim Al Moussa per concordare il rifacimento di trenta chilometri della strada che collega Kuwait City all'Arabia Saudita. La Fiat potrebbe fornire veicoli da lavoro e mezzi per la nettezza urbana. «Ci chiedono risposte immediate: oggi l'ordine e domani la consegna; ma per alcuni allestimenti speciali non è possibile essere [redacted] rapidi» rileva Luciano Bay, responsabile della Fiat per Estremo e Medio Oriente.

Ma il ministro per il coordinamento della ricostruzione Fahad Al Hasawi è stato incalzante: «Dobbiamo tornare presto alla normalità». La richiesta di forniture istantanee rivela che almeno per l'emergenza il Kuwait [redacted] in grado di pagare i contratti. «Non ci è stato sollevato alcun problema di carattere finanziario» puntualizza Ruggiero. «I ministri incontrati ci hanno spiegato che [redacted] hanno problemi per i pagamenti che verrebbero effettuati tramite le loro istituzioni all'estero [redacted] la stessa ambasciata kuwaitiana a Roma» riferisce Roberto Pratesi, amministratore delegato della Tecnimont.

La solvibilità appare assicurata. In ogni caso, il ministro per il coordinamento della ricostruzione ha fatto [redacted] che si può ricorrere alle linee di credito garantite con il petrolio futuro o al disinvestimento delle importanti partecipazioni detenute all'estero (fra cui una quota della Daimler e dell'Ifil). Ma ha subito precisato: «Non abbiamo nessuna intenzione di disinvestire». Resta poi sul tappeto la richiesta all'Iraq dei danni di guerra.

Per garantire la presenza italiana, Ruggiero ha rafforzato l'ufficio di Kuwait City dell'Istituto per il commercio estero. E' una decisione presa sul posto mercoledì, dopo che l'organismo per la ricostruzione ha fissato il quartier generale nella capitale e non più [redacted] Dammam, in Arabia Saudita. Entro un paio di settimane anche la Ca[redacted] di commercio italo-araba aprirà un ufficio. Le industrie italiane hanno già scoperto che per fare affari [redacted] il Kuwait (che prima della guerra importava dall'Italia beni per [redacted] miliardi) non serve più avere un'azienda sponsor locale, cioè un punto di riferimento per i contratti. Il rapporto con i clienti sarà diretto anche per un altro motivo: gli stessi ministri kuwaitiani hanno escluso che sia possibile dopo la liberazione realizzare società comuni. «Le ditte locali - spiega Di Penta - si sono sfaldate. Il personale straniero ha lasciato il Paese». Ieri, tra l'altro, è arrivato il primo disco verde ad [redacted] società italiana, la Sae Sadelmi, che ha acquisito un contratto tramite i sauditi per la ricostruzione della linea che porta elettricità a Kuwait City.

Roberto Ippolito

«Per ora nessuna trattativa ma l'accordo può essere positivo»

Il presidente dell'Iri ha anticipato che il gruppo punterà a nuove quotazioni in Borsa. Tra le matricole c'[redacted] la Elsag

Intanto l'azienda di Ivrea si allea con la Digital

«Olivetti, perché no?»

Le intese Stet secondo Nobili

MILANO. Olivetti, perché no? Ieri Franco Nobili, presidente dell'Iri, è tornato sul tema [redacted] una possibile alleanza tra Stet e la società [redacted] Ivrea. «Premetto - ha dichiarato [redacted] giornalisti del Club della finanza - che non c'è nulla di concreto. Ma un'intesa di questo genere non può essere esclusa». Un accordo del genere, infatti, potrebbe garantire all'Italia la nascita di una forte concentrazione nella telematica, secondo la linea cara al presidente dell'Iri che punta ad alleanze tra produttori nazionali nei vari settori.

L'ente pubblico, insomma, è disponibile ad esaminare, pur con molte cautele, l'alleanza tra Stet e Olivetti. Una posizione che non mancherà di suscitare discussioni roventi: dalla finanziaria telefonica sono già giunte, nelle [redacted] settimane, secche smentite a un'ipotesi di lavoro del genere mentre Nobili era stato assai più cauto.

Le precisazioni [redacted] ieri suggeriscono l'idea che al presidente dell'Iri l'asse [redacted] Ivrea [redacted] dispiaccia affatto, anche se non si sa a quali condizioni. Dopo i treni, l'impiantistica e le banche [redacted] apre insomma un altro fronte di discussione all'interno delle Partecipazioni Statali tra i favorevoli e i contrari all'accordo.

E l'Olivetti? Su questo fronte tutto tace. Ma ieri a Ivrea un motivo di soddisfazione c'era. Il gruppo ha potuto annunciare un accordo con l'americana Digital Equipment. I computer portatili Olivetti, presentati a Berlino pochi giorni fa, verranno commercializzati anche dal gruppo Usa che garantirà inoltre l'assistenza tecnica. «Siamo particolarmente soddisfatti - ha dichiarato l'amministratore delegato Vittorio Cassoni - che [redacted] Dec, azienda leader nei sistemi informatici distribuiti per la tecnologia d'avanguardia abbia scelto una soluzione europea in un settore di mercato caratterizzato da elevati tassi di crescita, [redacted] in termini di volumi che di innovazione».

Al di là delle dichiarazioni di rito, c'è il compiacimento per aver rinnovato una collaborazione a un certo livello [redacted] la Digital [redacted] un nuovo prodotto. Ma la partita con la Stet (la discussione può riguardare l'area manifatturiera [redacted] una parte [redacted] servizi) è tutt'altra cosa, anche per le implicazioni politiche che comporta sia per la società informatica (ancora in attesa del varo del disegno [redacted] legge sui prepensionamenti) sia per l'intero gruppo De Benedetti.

Anche sul fronte [redacted] Nobili, [redacted] mancano le ragioni per procedere in maniera prudente. L'Iri intende accelerare la strategia di alleanze tra pubblici e privati per affrontare la sfida internazionale. Ma, finora, Nobili, in concreto, ha ottenuto pochi successi. L'ente, comunque, non si muove solo sul fronte delle intese industriali. Come ha sottolineato lo stesso Nobili ieri a Milano nel programma del gruppo c'è la volontà di offrire maggior attenzione alla Borsa. Presto, ha assicurato il presidente, partirà l'iter per [redacted] quotazione in Piazza Affari della Elsag, possibile matricola di lusso dell'area Finmeccanica, mentre la Banca di Leg[redacted] dovrebbe fare il salto dal Ristretto al mercato principale. Una nota [redacted] parte la [redacted] l'Ilva. Il piano per quotare la società, e così trovare i mezzi necessari per finanziare l'espansione del gruppo, non è stato abbandonato ma le difficoltà sono notevoli, dato il passato travagliato dell'acciaio di Stato. Eppure l'Ilva preme per crescere grazie ad acquisizioni, soprattutto sullo scacchiere Usa con l'ingresso in United Steel ma, senza il ricorso al listino, questi disegni rischiano [redacted] restare sulla carta.

(u. b.)

REGIONE PIEMONTE [redacted]

COMUNE [redacted] LU

ESPERIMENTO [redacted] LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge 19/3/1990 n. 55 art. 20

RENDE NOTO

che con licitazione privata esperita in base agli art. 1 lett. c e 3 1.2.2.1973 n. 14 l'appalto relativo ai lavori [redacted] ristrutturazione Casa di Riposo per anziani [redacted] in Lu è stato aggiudicato all'impresa **Chiodi Piero** - Teramo

Sono state invitate le ditte:

1) I.C.E.G. S.n.c. di Gallo Giuseppe & Figli - Cuneo; 2) Bela S.n.c. di Prato geom. Vittorio & C. Casale M.to; 3) Caramellino & Rol S.p.A. - Gattinara; 4) Geom. Piero Villarboito - Brusnengo (VC); 5) Ferrero Geom. Renato - Vercelli; 6) C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi - Soc. Coop a r.l. - Vercelli; 7) Geom. Felice Carrù & C. C.a.s. - Alessandria; 8) Fea s.a.s. del Geom. Alessia & Bracco - Occimiano; 9) Ics s.n.c. di F. e P. Sissoello - Direttorio; 10) Marchisio Ernesto - Occimiano (AL); 11) Im.Co f.lli Bocca S.n.c. - Occimiano (AL); 12) Lesi s.r.l. - Casale M.to; 13) La Piemontese s.a.s. - Alessandria; 14) Portalupi Carlo Impresa S.p.A. - Ticineto (AL); 15) Benzi G. S.r.l. - Quargnento (AL); 16) Mira s.r.l. - Casale M.; 17) Buzzotta Stefano - Casale M.to; 18) Cosmo s.a.s. - Grinzane; 19) Gime [redacted]tool s.r.l. - Parma; 20) Abital S.p.A. - Vigevano (PV); 21) Verardi & C. s.a.s. - Morano sul Po; [redacted] Geom. Giuseppe Casale - Breme Lomellina; 23) O.G.E.S.I. s.r.l. - Casale M.to; 24) Edilparco s.r.l. - Alessandria; 25) Balbo Costruzioni s.r.l. - Nizza Monferrato (AT); 26) Ing. Monti Roberto - Torino; 27) Simonelli Giovanni - Alessandria; 28) Formia Geom. Giuseppe & C. s.a.s. - Tonengo di Mazzè; 29) CO.EDIL - A s.n.c. - Torino; 30) Vier Costruzioni S.r.l. - Asti; 31) Ubertazzi comm. G. Franco - Frazione di Casale Popolo; 32) Edil M. di Patrone Marco - Savona; 33) Immobiliare Piemontese s.r.l. - Acqui Terme; 34) Chiodi Piero - Teramo; 35) C.C.P.L. Consorzio Coop.ve di Produzione e Lavoro - Reggio Emilia; 36) Congoli Nicola & Figlio s.r.l. - Teramo; 37) CLINE.CO. s.n.c. di Cingoli Giuseppe e C. Teramo; 38) Figli di Veglio Ortina Paolo S.r.l. - Torino; 39) F.lli Pancot s.n.c. - di Celeste & Lino Pancot - S. Salvatore M.to; 40) Deglocasa s.r.l. - Casale M.to; 41) Rossignoli Luigi - Frassinello M.to; 42) C.E.M.A.F. s.r.l. - Savona; 43) M2 di Mattilio & C. s.n.c. - Borgo San Dalmazzo; 44) Trullo geom. Gianfranco - Agliano d'Asti; 45) Selci Edilizia s.r.l. - Torino; 46) Co.Ver. di Conti Pietro & C. s.n.c. - Vercelli; 47) Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e lavoro - Ravenna; 48) Italcostruzioni S.r.l. - Taranto; 49) Italprogetti s.r.l. - Taranto; 50) Consorzio tra Cooperative di produzione e lavoro - Cons. Coop. - Forlì; 51) Ruscalla Renato S.p.A. - Asti; 52) CO.GE.DI. - Costruzioni Generali Diversificate S.p.A. - Vigone; 53) Edilvia s.r.l. - Tortona; 54) Rivera Costruzioni Generali S.p.A. - Tortona; 55) Cimo s.r.l. - Varese; 56) I.C.A.S. s.a.s. - Casale M.; 57) Multi Costruzioni s.r.l. - Tortona; 58) Ruscalla Geom. Delio S.p.A. - Asti; 59) Tre Effe s.r.l. - Milano; 60) Capra S.p.A. - Alessandria; 61) Pretruccelli Luigi - Foggia; 62) Poncina Bruno & C. - Casale M.to; 63) Edilpiemonte s.r.l. - Alessandria; 64) Mazzucco Marcello - Ticineto; 65) Buriandi Franco - Roma; 66) SO.GE.CO s.a.s. - Cuorgnè; 67) Feri s.r.l. - San Mauro Torinese; 68) C.I.E.P. soc. coop. a r.l. - Parma; 69) FE.PA. s.r.l. - Cosseria (SV); 70) I.L.E.T. s.n.c.; 71) Bonelli s.r.l. - Sala Monferrato (AL); 72) Balestra Angelo - Pietra Marazzi; 73) Monferrina s.n.c. di Bosino Giovanni & C. Casale M.to; 74) Garrone Carlo - Frassineto Po; 75) SO.GE.CO. s.r.l. - Milano; 76) Covecom S.p.A. - Genova; 77) S.P.E.S. s.r.l. - Valenza Po (AL); 78) Edil Ma.Vi. Torino s.r.l. - Torino; 79) Francesio s.r.l. - Ivrea; 80) Irmea - S.n.c. - Ivrea; 81) C.R.E.A. s.r.l. - Torino; 82) Cesen - Casale M.to

Hanno partecipato alla gara le ditte: 49, 48, 34, 76, 78, 32, 66, 7, 39, 6, 64, 53, 9, 41, 40, 27, 30, 72, 61, 24, 57, 75, 62, 82, 11, 71, 21, 74, 44, 70.

IL SEGRETARIO CAPO Barbalinardo Rosanna — IL SINDACO Triseglio Mario

[redacted] PIEMONTE - [redacted] 68 [redacted]

UNITA' [redacted] SANITARIA LOCALE

BANDO DI [redacted] - NUOVO OSPEDALE DI ASTI

PROROGA TERMINI

Con riferimento all'avviso dell'appalto concorso per l'affidamento delle progettazione, costruzione [redacted] manutenzione ordinaria [redacted] Nuovo Ospedale di Asti, pubblicato in data 1/3/91, si comunica che il bando di gara è stato rispedito all'Ufficio Pubblicazioni della CEE l'8/3/1991.

Pertanto il nuovo termine per la presentazione delle richieste di partecipazione alla gara è fissato al 29/3/1991.

Restano invariate tutte le altre condizioni di bando.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE **Bianca Dessimone**

40 anni di Elnagh

Per l'occasione, tante occasioni!

Sino [redacted] 15 aprile '91 potrai acquistare i prestigiosi camper Elnagh al prezzi dell'anno scorso (listino agosto '90).
Ma non basta: sino alla stessa data i veicoli saranno completi di un esclusivo portapacchi Elnagh [redacted] duralluminio e di una tenda veranda avvolgibile Fiamma F45.
I favolosi motorhomes Magnum saranno anche equipaggiati di un impianto stereo autoreverse Blaupunkt.
Il tutto incluso nel prezzo!
I concessionari Elnagh sono [redacted] disposizione.
E se vuoi saperne di più, chiama il Servizio Clienti Elnagh al numero: (02) 84.66.146.

elnagh

caravan - autocaravan - motorhomes

COMUNE DI CERESOLE REALE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto definitivo [redacted] Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche od integrazioni

RENDE NOTO

che il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 19/2/1991 è depositato presso la segreteria del Comune e per estratto all'Albo Pretorio [redacted] Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 15/3/1991 al 13/4/1991 durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne [redacted] secondo il seguente orario:
Giorni Feriali e Festivi [redacted] ore 9,00 alle ore 12,00

IL SINDACO Donato Circio

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE [redacted] AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
[redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

POTENZA PULITA VOLVO 940

CON CATALIZZATORE LAMBDA SOND

2000 cc. - 155 CV

VOLVO Qualità e Sicurezza

Disponibile presso

CONCESSIONARIA **VOLVO**

PUNTO AUTO

Corso Matteotti, 61 - Torino - Tel. 011 51.79.83

edil.pro.

gruppo iri-italstat

CONCESSIONARIA DEL COMUNE DI TORINO

Avviso ai sensi dell'art. [redacted] legge n. 55/90

Comunicasi che sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] 15/3/91 n. [redacted] sono [redacted] pubblicati gli esiti della licitazione privata relativa ai lavori di costruzione [redacted] Nuovo Palazzo di Giustizia di Torino - 2° Lotto.

Roma, 15/3/1991

EDIL.PRO. S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Francesco [redacted] Mattia

IL VOSTRO APPARTAMENTO SULLA COSTA AZZURRA

Cagnes sur mer : Villa Renoir
Cannes : 67, Croisette : Villa Schnelder ; Les Charmilles ; Les Jardins de Sylvia [redacted] : Les Jardins de Ste Agnès. [redacted] : Les Anthémis ; Le Belvédère de Fabron.
Villeneuve-Loubet : Les Voiles Bleues. **Hyères :** Le Rio ; Parc St Paul
Port Fréjus : Cap Hermès. **St Aygulf :** Les Mas de la Mer.
Conseils, promotion immobilier, compravendita.

Informations : SMCI [redacted] 169, 171 Promenade des Anglais 06200 Nice
Tél. 00 33 93 21 94 14

smci — PELEGE

edil.pro.

gruppo iri-italstat

CONCESSIONARIA DEL COMUNE DI [redacted]

Avviso ai sensi dell'art. [redacted] legge n. 55/90

Comunicasi che sulla [redacted] Ufficiale del 15/3/91 n. [redacted] sono stati pubblicati gli esiti della licitazione privata relativa ai lavori di costruzione [redacted] Nuovo Palazzo di Giustizia di Torino - 4° Lotto.

Roma, 15/3/1991

EDIL.PRO. S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Francesco Di Mattia

Continental: stampa tedesca divisa, in Sassonia spunta supermediatore

Pirelli offre la pace a Urban

Ma un «cavaliere bianco» rastrella titoli

HANNOVER
DAL NOSTRO

I tempi lunghissimi dell'assemblea Continental, una maratona di oltre dieci ore, hanno impedito a molti giornali tedeschi di uscire con i risultati finali del voto. La «Handelsblatt», tuttavia, porta in prima pagina una vignetta nella quale si vede un cinturato Pirelli lanciato a tutta velocità contro una barriera di pneumatici Conti, dietro la quale spunta un Horst Urban sbalordito. La «Suddeutsche Zeitung» titola «Pirelli propone un nuovo dialogo». Mentre la «Frankfurter Allgemeine» critica la poca trasparenza di Pirelli, parlando di «fronti irrigiditi». Qualcosa comunque si è già mosso. Secondo quanto riferisce il quotidiano di Hannover, l'«Hannoversche Allgmeine Zeitung», il presidente della Bassa Sassonia, Gerard Schroeder, avrebbe già deciso di convocare Pirelli e Continental attorno a un tavolo per tentare una mediazione fra i due gruppi.

Ma i fronti restano aperti. Alla Borsa di Francoforte il titolo Continental è risalito (guadagnando il 5,17%, in settimana aveva perso l'11,2) e alcuni operatori non escludono l'intervento di un «cavaliere bianco» disposto a rastrellare titoli per rafforzare Urban.

Al di là di queste reazioni, la lettura del «giorno dopo» consente alcune riflessioni. La prima cosa da sottolineare è l'alto numero di azionisti presenti in assemblea, quasi duemila, e l'alto numero di azioni depositate: il 78% del capitale contro una media che, generalmente, non supera il 60%. E' la spia che gli schieramenti in campo sono arrivati compatti. Cercando di leggere tra i risultati delle varie votazioni, si può ricostruire sia l'esistenza di una minoranza di blocco del 25% dietro ad Urban, sia la conferma di una maggioranza a favore di Pirelli. Con un calcolo più complicato, si potrebbe sostenere che qualche alleato tedesco di Pirelli (è girato il nome di Allianz), pur solidale nella votazione importante (quella che ha decretato l'abolizione del tetto del 5% per il voto di ogni singolo azionista), abbia poi dato il voto a favore di Conti nel punto 1 (che avrebbe alzato al 75% la maggioranza necessaria per decisioni rilevanti). Un articolo sul quale Pirelli aveva già anticipato l'astensione. Forse si è trattato di un doppio binario scelto per rendere meno amara ad Urban la sconfitta.

Sconfitta che Urban ha cercato di tramutare in rivincita, distribuendo un comunicato finale nel quale si sottolinea come Pirelli non sia riuscita a far passare il progetto di fusione (altro articolo sul quale Pirelli aveva detto che si sarebbe astenuta). Un vero e proprio cambiamento di carte in tavola, e non il solo. Davanti al fatto evidente che sul punto per il quale si era battuta Pirelli aveva avuto partita vinta, Urban ha dapprima dichiarato che «Pirelli può contare solo sul 36%», per poi correggere la cifra in «49,3%».

Raccontiamo questo episodio perché esso conferma l'assoluta intransigenza del presidente del Consiglio di gestione di Conti, un atteggiamento che, oggi, rappresenta il più grosso ostacolo davanti a Pirelli. Infatti, lo sforzo di Pirelli di mantenersi «amichevole» in tutta la vicenda viene costantemente vanificato dall'aggressività di Urban.

Sia come sia, Pirelli ha portato a casa una buona vittoria, dimostrando di avere dietro di sé una maggioranza della quale fanno parte anche istituzioni tedesche. Un elemento che nemmeno Urban potrà continuare ad ignorare.

La tecnica Pirelli della mano tesa però, che tanto fa inferocire Urban e che è stata lodata da Weiss, non potrà durare eternamente: per il 10 luglio, data dell'assemblea ordinaria Continental, in qualche modo Pirelli dovrà essere riuscita a riannodare il discorso con Conti. In caso contrario, non potrà non andare a combattere una seconda battaglia. Un ultimo ricordo storico, quasi una Nemesi: nel 1943, dopo l'8 settembre, i tedeschi affidarono la gestione della Bicocca alla Continental.

Valeria Sacchi

Leopoldo Pirelli

Parola d'ordine: trattare

La Borsa punta su Leopoldo Il lavoro «comincia adesso»

MILANO. Trattare, trattare e poi ancora trattare. In casa Pirelli, il giorno dopo la vittoria nella tana del lupo, ad Hannover davanti ai 2400 azionisti della Continental, la parola d'ordine è una sola: aprire negoziati e presto.

Niente proclami di vittoria, niente eccessi di gioia. Pacata soddisfazione in perfetto stile anglosassone, quello preferito da Leopoldo Pirelli, il quale, già da Hannover, è stato chiarissimo nel dare la linea: «Penso che il negoziato sia la migliore strada per individuare una soluzione di reciproca soddisfazione». Una linea che ha subito trovato ampi consensi. In Borsa dove i titoli della scuderia Pirelli hanno guadagnato parecchio: il 2,65% la Pirellone e il 3% la Pirellina e ulteriori progressi nel dopolistino. E nell'establishment finanziario e industriale. Non a caso, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, a Roma dove ieri si trovava per partecipare alla riunione della giunta confindustriale si è detto «non sorpreso della vittoria», sottolineando come adesso «vi siano tutte le condizioni per cominciare a trattare».

Ieri, Leopoldo non ha aggiunto altro alla sua unica dichiarazione di Hannover. Ha taciuto. E con lui tutti gli uomini della Pirelli. Tutti tranne uno, il vicepresidente Filiberto Pittini, anche lui a Roma per la giunta della Confindustria, pressato dai giornalisti ha confermato che mercoledì «è stato compiuto un passo necessario» e che il vero lavoro per trovare un accordo che vada bene «comincia adesso». E fin qui nulla di nuovo.

Preciso, invece, il messaggio lanciato da Pittini al management Continental. Dopo l'assemblea nel Congress Center di Hannover, Horst Urban, il grintoso amministratore tedesco, rivale numero uno della Pirelli e della proposta di fusione con il gruppo italiano, non si era tirato indietro. «Non rinuncerò al mio parere per far comodo a qualcun altro», ha detto Urban. Aggiungendo: «Piuttosto mi dimetterò». Pronta la replica di Pittini: «Ci vedo perché mi dovrebbe andarsene. Il discorso è ancora molto aperto. Solo tra quattro mesi, il 10 luglio, vi sarà la prossima assemblea». Poi ha spiegato: «Ad Hannover ci siamo astenuti sul punto relativo alla fusione Pirelli-Continental proprio per indicare che siamo pronti a discutere una formula giusta che risponda a una realtà che non abbiamo mai voluto imporre».

Armando Zeni

Cinema Usa

La Rcs entrerà in Carolco

MILANO. La Rcs Video, società di produzioni televisive che fa capo alla Rcs Editori, sta trattando l'acquisto di una quota compresa tra il 3 e il 5% della casa cinematografica americana Carolco. L'intesa, che per il momento è stata formalizzata in una lettera d'intenti non vincolante, dovrebbe prendere corpo entro la metà di aprile.

Tra un mese, dunque, la Rcs potrebbe ritrovarsi azionista sia pure di minoranza di quella che è considerata la più importante casa di produzione cinematografica indipendente in Usa, la maggiore dopo le majors hollywoodiane, la casa cinematografica di Sylvester Stallone e di Arnold Schwarzenegger. Insomma, una tappa significativa nella strategia di lanciare in grande stile la Rcs (attraverso la Rcs Video presieduta da Luca di Montezemolo) nel business delle produzioni per cinema e tv considerate evidentemente molto interessanti.

Con l'acquisto di un 3-5% del capitale, Rcs si troverà in Carolco in ottima compagnia: a fianco di Stallone e Schwarzenegger e di altri investitori Usa (che hanno il 50% abbondante) ma anche a fianco della francese Canal Plus (che in questi giorni ha chiesto di aumentare la sua partecipazione dal 6 al 9%) e del colosso giapponese dell'elettronica Pioneer, che ha una quota del 10%.

Oltre all'acquisizione di una quota di minoranza del capitale, nella lettera d'intenti sono stati già fissati anche gli altri possibili punti d'intesa: la partecipazione della Rcs Video ad alcune produzioni cinematografiche e soprattutto l'acquisto dei diritti italiani di distribuzione di tutte le produzioni Carolco a partire dall'aprile 1993.

FLASH

Cto all'asta tutti collocati

Sempre elevata la domanda per i titoli di Stato: ieri, all'asta per i Cto, sono giunte richieste per quasi 6 mila miliardi contro un'offerta di 2.500 miliardi. I Cto sono stati assegnati ad un prezzo che corrisponde al rendimento netto dell'11,35% per chi sceglierà di «lasciare» al terzo anno e dell'11,32% per chi terrà i titoli sino al sesto anno. La tranche messa all'asta era la terza tranche dall'emissione godimento 1° gennaio 1991.

Casamercato in holding

Casamercato, il gruppo torinese del settore immobiliare, sta per costituire una holding, con 100 miliardi di capitale e 1.000 miliardi di giro d'affari consolidato, per chiedere la quotazione in Borsa. Entro il mese renderà pubblico un prospetto «zero» con la fotografia della holding che comprende le società operative nell'intermediazione immobiliare, le merchant bank, nonché le partecipate, tra le quali alcune di concessionarie automobilistiche.

Gruppo San Paolo

Il gruppo San Paolo è sulla strada giusta per l'internazionalizzazione. Lo affermano due esperti del settore bancario e finanziario mondiale, Sergio Pugliese e Claudio Dematté, autori di un dossier di 1500 pagine. La ricerca indica che ci sono ancora margini di sviluppo per il primo gruppo bancario italiano fortemente proiettato sui mercati internazionali.

Nuova gamma della Laverda

Fiatagri presenta alla Fiera agricola di Verona una nuova gamma di prodotti che comprende il prototipo di una mietitrebbia Laverda. Il modello anticipa lo sviluppo di una nuova gamma.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

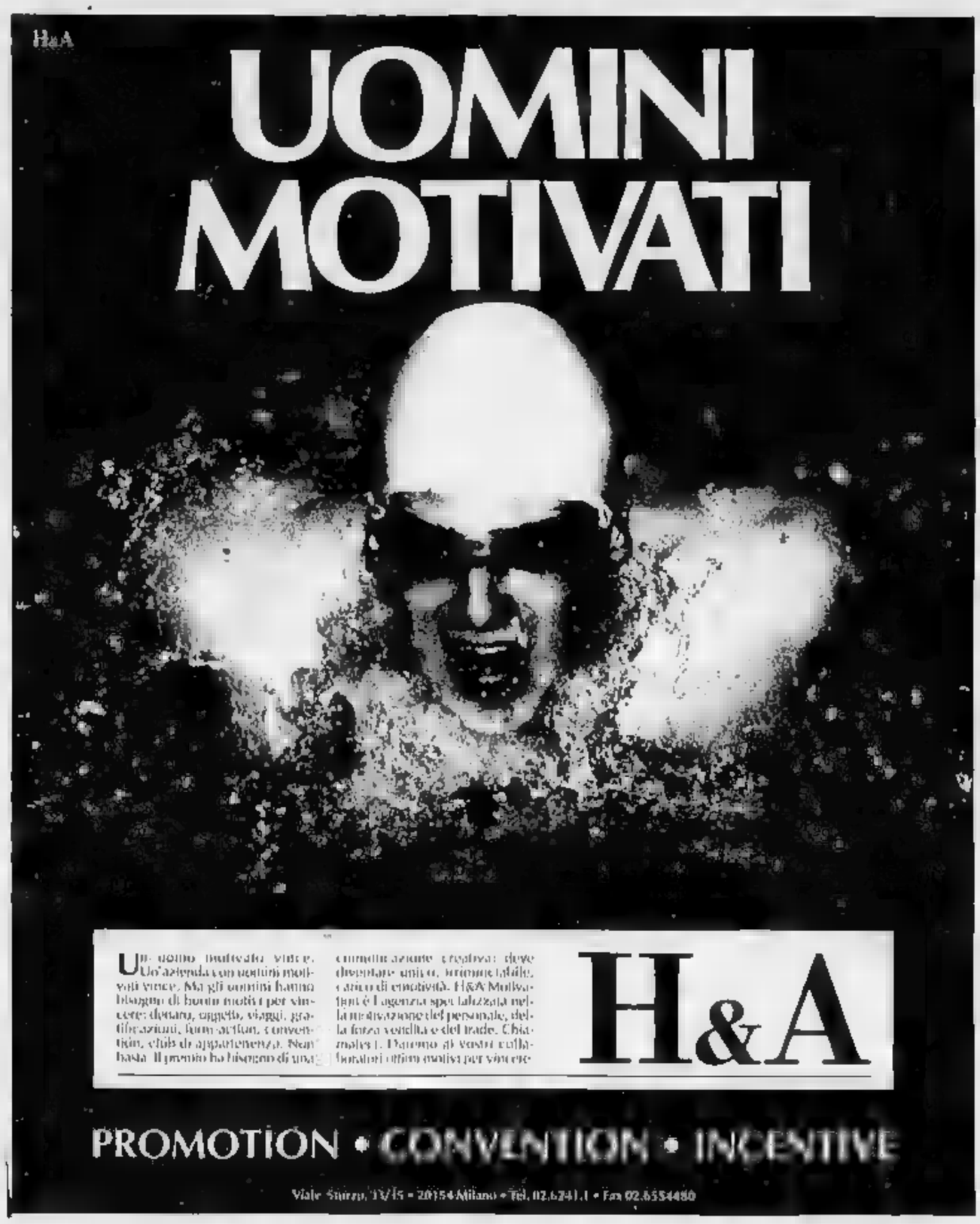
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE 3ª EMISSIONE DI NOMINALI L. 500 MILIARDI
(ABI 16440)

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1990/31 marzo 1991 - fissata nella misura del **6,80%** - verrà messa in pagamento dal **1° aprile 1991** in ragione di **L. 340.000** al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 7.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre 1991 ed esigibile dal 1° ottobre 1991, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del **7,15% lordo.**

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 A TASSO VARIABILE DI NOMINALI L. 500 MILIARDI
(ABI 17066)

La sesta semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1990/31 marzo 1991 - fissata nella misura del **6,55%** - verrà messa in pagamento dal **1° aprile 1991** in ragione di **L. 327.500** al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 7, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre 1991 è esigibile dal 1° ottobre 1991, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del **6,95% lordo.**
Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

H&A



Un buono motivato vince. Un'azienda con uomini motivati vince. Ma gli uomini hanno bisogno di buoni motivi per vincere: denaro, oggetti, viaggi, gratificazioni, fun-action, convention, club di appartenenza. Non basta. Il premio ha bisogno di una comunicazione creativa: deve diventare unico, irrinunciabile, carico di emotività. H&A Motivazioni è l'agenzia specializzata nella motivazione del personale, della forza vendita e del trade. Chiamateci! Daremo ai vostri collaboratori ottimi motivi per vincere.

H&A

PROMOTION • CONVENTION • INCENTIVE

Viale Sturzo, 13/15 - 20154 Milano - Tel. 02.6241.1 - Fax 02.6554480

atm
Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche della fornitura:
- Coperture radiali con disegno battistrada normale: n. 3 lotti per complessive n. 1.150 coperture
- Coperture radiali con disegno battistrada tipo neve/quattro stagioni: n. 1 lotto per complessive n. 1.200 coperture
- Camere d'aria: n. 1 lotto per complessive n. 700 camere
- Flaps: n. 1 lotto per complessivi n. 700 flaps

Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire — con le modalità previste nel bando di gara — entro le ore 12.00 del giorno 05/04/1991 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: Potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.1.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm
Estratto di bando di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura
- LOTTO 1: utensileria a cat. ABC
- LOTTO 2: utensileria a cat. BETA
- LOTTO 3: utensileria a cat. USAG

Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

COMUNE DI POIRINO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata

Appalto di licitazione privata ai sensi dell'art. 73, lett. c), e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per il **servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani,** per la durata di anni tre, per i seguenti importi presunti:
1° anno L.
2° anno L.
3° anno L. 773.955.000.
Gli importi a base d'asta per il 2° anno in poi sono calcolati ai sensi dell'art. 24, comma 4, della Legge 8 febbraio 1986, n. 41.
Le richieste di invito, in carta legale, devono pervenire al Comune di Poirino, Ufficio di Segreteria, entro le ore 14,00 del giorno **6 aprile 1991.**
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Poirino, 11 marzo 1991.
IL SINDACO
dott. F. Gambino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1780; Bna 1/10 7000 (rs nc 1/10 1725 1730; pr 1/10 2800); Bavaria 1230 1260 (dir 65 150); Pop Sondrio ex d 63500; Banco Marino 3820 3950; S. Spirito 2635 2700; Carnica 18000 19000; C.R. Bo 33500; Cibifin 2090 2100; Cofige ord 1900 2000 (pr opt 1700 1800); Rolo 18400 18600; Every fin 26000; Ferrom. 5500 5540; Fin. Galileo 1680 1700; Fincomid 2520 2576; Mapelli Met 2500 2600; Nordit. ord 440 (pr 310 330); Paar ord 1950 (pr 1530 1550); Cofind priv 1560 1590; R.S. Mang. 1190; Saif ord 2130 2160 (pr 1680 1710); S. Gem. e S. Prosp. [illegible]; Villa d'Este 11000. **WARRANT.** Alitalia pr 75 85; Cofind ord 600 630; Cofide ris 180; Gaic risp 590 880; Italgas 740 750; Italmobil 58200 58500; Fondiaria 2750 2800; Merone risp 3050; Pop Cre 1100; Repub 190 197; Saffa rnc 1200 1235; Unicem risp 3080 3100.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 93,70 (+2,41%); Francoforte (Dax) 1576,65 (+2,23%); Hong Kong (Hang Seng) 3627,91 (-0,19%); Londra (Ft-Se 100) 2500,60 (+2,15%); New York (Dow Jones) 2952,23 (-0,10%); Parigi (Cac 40) 1816,81 (+2,01%); Tokyo (Nikkei) 26542,33 (+0,47%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.625	12.875
Vista	13.250	13.750
Call	12.500	12.875
T/N	12.500	12.750
S/N	12.500	12.875
1 Settim.	12.500	12.875
2 Settim.	12.750	13.125
1 mese	12.750	13.125
3 mesi	12.875	13.125
6 mesi	12.500	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-04-91	42	98,640	11,700
30-05-91	72	[illegible]	[illegible]
28-06-91	102	96,732	11,800
30-07-91	134	95,780	12,000
30-08-91	165	94,814	[illegible]
16-09-91	182	94,266	12,200
30-09-91	196	93,932	12,200
30-10-91	226	92,923	[illegible]
29-11-91	256	92,058	12,300
31-12-91	288	91,022	12,500
30-01-92	319	90,176	12,500
28-02-92	347	89,378	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi ... in $ per oncia ... g 31,1035

Mercato	14-03-1991	13-03-1991
Londra	364,50	368,00
Zurigo	364,50	368,00
Parigi	364,50	368,00
New York	367,00	363,00
Milano (L/g)	13784,00	13632,00
Hong Kong	367,25	367,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	98000 - 105000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20$ oro	459000 - 508000
Krugerrand	418000 - 445000
Argento	132 - 138
[illegible] (*)	15351 - 15361

(*) Per grammi fino ...

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,37 — 6 mesi 6,32

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	[illegible]	1175,250	1187,00	[illegible]	1176,7450	1175,5050	1,22	3,53
ECU	1533,850	1534,000	—	—	1533,8500	1534,0000	-0,11	-0,20
[illegible]	746,750	745,840	746,00	746,00	746,7800	[illegible]	0,00	-0,12
Franco francese	219,080	219,140	220,55	220,55	219,0850	219,1000	-0,10	-0,24
[illegible]	2184,500	2182,600	2185,00	2185,00	2184,1750	2182,3500	[illegible]	0,17
Fiorino olandese	662,440	662,540	662,30	662,50	662,4500	662,5800	0,03	-0,11
Franco belga	36,223	36,237	36,20	36,20	36,2240	36,2375	0,04	-0,20
Peseta spagnola	11,957	12,004	11,95	11,95	11,9875	12,0040	[illegible]	-0,37
Corona danese	194,350	194,370	195,20	195,20	194,2000	[illegible]	0,02	-0,11
Lira irlandese	1987,500	1988,500	1996,00	1996,00	1987,2750	1988,2750	-0,10	-0,51
Dracma	6,925	6,922	6,95	6,90	6,9000	6,9255	0,08	-0,31
Escudo portoghese	8,589	8,606	8,70	8,70	8,5895	8,6055	0,07	0,49
Dollaro canadese	1016,750	1019,750	1015,00	1015,00	[illegible]	1019,7250	2,08	3,71
Yen	8,567	8,600	8,56	8,56	8,6000	8,6055	1,62	1,39
Franco svizzero	861,400	859,520	854,00	854,00	861,0250	858,8600	0,59	-0,09
[illegible]	108,133	108,128	108,50	107,00	108,1300	108,1375	0,04	-0,15
Corona norvegese	190,970	191,030	190,25	190,25	190,9750	191,4000	-0,10	-0,12
[illegible]	202,480	201,320	202,00	202,00	202,4800	201,3350	0,20	0,61
[illegible]	310,500	311,340	309,50	309,50	310,8000	311,2850	0,13	0,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	195,00	902,5000	900,5750	1,82	1,28

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	14-03	13-03
Adriatic Bond	11,936	11,931
Adriatic global	12,638	12,633
Ages. Bond	10,623	10,625
Agrifutura	12,342	12,331
Ala	11,486	11,463
America	13,621	13,582
Arca BB	21,568	21,548
Arca MM	10,754	10,751
Arca RR	13,863	12,865
Arca TE	10,778	10,765
Arca Venture	10,437	10,436
Azzurro...	11,332	11,327
Ariete	10,251	10,238
Asset	10,071	10,069
Aureo Prev	12,400	12,323
Aureo Rend	13,667	13,855
Azimut	12,064	12,058
Azimut garanzia	10,974	10,972
Azimut glob. cresc.	10,332	10,290
Azimut glob. red.	10,507	10,859
Azzurro	19,653	19,537
B.N. Cash Fondo	10,325	10,321
B.N. Multifondo	10,568	10,556
B.N. Rendifondo	10,617	10,612
B.N. Sicurvita	12,571	12,552
Capitalcredit	11,953	11,932
Capitalfit	14,868	14,851
Capitalgest	17,265	17,249
Capitalgest az.	10,174	10,175
Capitalgest rend.	11,663	11,652
Cashbond	13,683	13,671
Cash Manag.	14,527	14,512
Centrale Capital	12,420	12,405
Centrale Global	11,626	11,607
Centrale Money	10,417	10,405
Centrale Redd.	13,983	13,977
Centr. N. America	11,947	11,865
Centr. Nor. Intern.	11,153	11,146
Citycorp Intern.	12,130	12,122
Citycorp redd.	11,176	11,097
Cogeinvest	9,9..	9,945
Coopinvest	10,384	10,377
Corporazione	10,479	10,447
Corona Ferrea	11,327	11,298
Cr. Bluechips	11,713	11,701
Cr. Aggiustto	11,894	11,888
Epta Bond	14,482	14,479
Epta Capital	11,987	11,926
Epta Prev	11,738	11,733
Euro Aldebaran	11,202	11,191
Euro Andromeda	18,829	18,811
Euro Antares	13,858	13,848
Euro Junior	10,130	10,110
Euro Vega	10,990	10,985
Euro Cap. Fund	13,743	13,707
Euromob. Reddito	11,947	11,933
Euromob. Risk F.	13,983	13,952
Europrofit Str. F.	12,763	12,751
Europrogr.	10,425	10,423
Europe Int.	10,577	10,567
Fideuram Azioni	10,316	10,327
Fideuram moneta	12,591	12,589
Fiorino	27,058	27,036
Fondattivo	13,439	13,324
Fondicri I	21,327	21,537
Fondersel ind.	8,445	8,418
Fondersel serv.	9,93..	9,987

Italiani (segue)	14-03	13-03
Fondicri int.	12,231	11,581
Fondicri 1	10,853	10,852
Fondicri 2	11,031	11,069
Fondinvest mondiale?	11,787	11,702
Fondiprogram	13,083	13,089
Fondinvest 1	11,771	11,796
Fondinvest 2	16,987	16,968
Fondinvest 3	11,416	11,398
Fondo Centrale	16,317	16,511
Fondo Futuro F	12,540	10,534
Fondo Profess.	38,376	38,160
Fondo Profess. int.	11,290	11,798
Fondo Profess. red.	11,339	11,513
Genercomit	19,684	19,658
Genercomit cap.	8,715	8,692
Genercomit eur.	10,702	10,738
Genercomit int.	11,144	11,084
Genercomit nor.	11,623	11,472
Genercomit rend.	15,347	15,343
Genercomit r.	15,789	15,754
Gepocapital	11,088	11,067
Geporeinvest	11,776	11,777
Geporend	10,345	10,238
Gestiras az.	11,132	11,150
Gestiras int.	11,321	11,344
Gestiras mon.	11,043	11,838
Gestielle A	9,532	9,498
Gestielle B	13,687	13,504
Gestielle I	9,470	9,458
Gestielle M	10,734	10,732
Gesticredit	22,279	22,259
Giallo	10,802	10,798
Gr. Britcapital	12,347	12,394
Grifonrend	11,075	11,321
Imiitalia	11,000	10,955
Imicapital	24,852	24,827
Imirend	14,839	14,834
Imigest	9,495	9,496
Interbond	13,918	13,914
In Capital Bond	12,566	12,552
In Capital Cre	10,282	10,270
In Capital Equity	11,466	11,309
[illegible]	10,184	10,147
Investire	10,359	10,317
Investire az.	17,723	17,684
Investire int.	18,455	18,463
Investire Fondo	13,182	13,173
Interbond	10,457	10,403
Investire az.	11,263	11,257
Investire bil.	11,112	11,036
Investire int.	9,982	9,895
Investire obb.	16,904	16,887
Lagest	10,703	10,697
Lagest az.	14,301	14,274
Lagest obb.	13,781	13,752
Libra	20,951	20,959
Lire Più	11,279	11,274
Lombardo	11,039	10,981
Mida M	10,677	10,657
Mida obb.	12,473	12,465
Money Time	10,736	10,734
Momento Novagest	10,401	10,393
Multiras	19,259	19,275
Nagracapital	15,059	15,025
Nagrarend	12,284	12,272
Nordcapital	12,038	12,020
Nordfondo	17,645	17,614
Nordmix	11,576	11,614
Personal F. az.	11,395	11,363

Italiani (segue)	14-03	13-03
Personal mon.	11,940	11,929
Phenixfund	12,675	12,660
Phenixfund 2	12,143	12,132
Prime M. Int.	10,642	10,879
Prime M. Lir.	11,459	11,511
Prime M. Pac.	11,214	11,257
Primebond	11,963	11,962
Primecapital	27,915	27,871
Primecash	11,752	11,755
Primeclub az.	8,851	8,836
Primeclub obb.	13,742	13,730
Primeitaly	10,498	10,483
Primemonetario	13,191	13,184
Professionale	18,294	18,266
Quadrifoglio az.	10,587	10,551
Quadrifoglio bil.	11,408	11,399
Quadrifoglio obb.	11,657	11,650
Redditosette	10,120	10,097
Rendicredit	10,786	10,777
Rendifit	11,644	11,638
Rendiras	12,948	12,944
Risp. Italia az.	11,308	11,291
Risp. Italia bil.	17,471	17,452
Risp. Italia cor.	11,123	11,116
Risp. Italia red.	18,546	18,541
Rolografi?	13,644	13,647
Rolomoney?	10,276	10,219
Salvadanaio?	11,156	11,112
S. Paolo H. Ambiente	11,487	11,498
S. Paolo H. Finance	11,829	11,812
S. Paolo H. Industr.	10,587	10,520
S. Paolo H. Intern.	10,471	10,458
Sforzesco az.	9,408	9,315
Sforzesco bil.	11,565	11,540
Sforzesco obb.	11,758	11,752
Sforzesco	11,541	11,570
Sogesfit M. stage	10,582	10,594
Sogesfit domani	10,175	10,175
[illegible]	12,108	12,325
Spiga d'oro	12,273	[illegible]
Sviluppo A	10,564	10,534
Sviluppo C	10,585	10,580
Sviluppo S	10,581	10,567
Venetocapital	10,584	10,554
Venetocash	10,163	10,139
Venetorend	12,050	12,042
Venture Time	11,607	11,603
Verde	10,630	10,624
Vescovato?	10,147	10,083
Zetabond	10,647	10,638
Zetastock	9,817	9,819
Fondo Ita. val. az.	2587,843	2587,101
Fondo Ita. val. est.	1049,173	1049,065
Sai Quota	14077,23	14065,66

ESTERI AUTORIZZATI	14-03	13-03
Capital Italia	45,752	45,797
Fonditalia	98,617	98,625
Interfund	53,796	53,737
Int. Sec. Fund	41,172	41,299
Italfortune cat. A	51,871	56,798
Italfortune cat. B	12,941	12,877
Italfortune cat. C	13,609	13,635
Italfortune cat. D	15,591	15,537
Italunion	30,651	30,693
Mediolanum	47,539	47,369
Rasfund	38,909	38,909
Romunion?	43,427	43,474
Tre R Fonds	43,893	43,757

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.100	0,00
B. Agr. Bresciano	[illegible]	0,13
Banca del Friuli	[illegible]	[illegible]
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.100	[illegible]
Banca Pop. Comm. [illegible]	18.550	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.760	0,21
Banca Pop. Brescia	8.110	0,50
Banca Pop. Crema	42.950	-0,19
Banca Pop. Cremona	8.900	0,00
Banca Pop. Emilia	115.000	0,00
Banca Pop. Intra	12.900	0,00
[illegible]	8.730	2,42
Banca Pop. Lodi	18.100	0,61
Banca Pop. Luino e Varese	15.455	0,03
Banca Pop. Milano	9.080	0,66
Banca Pop. Sondrio	89.950	3,45
Banca Pop. Novara	16.500	0,80
Terme di Bognanco	597	2,93
Ausiliare	2.200	-0,45
Italiana incendio e vita	202.050	0,00
Banca Brianza	15.100	0,00
Cibiemme Italia	4.980	0,00
Banca Prov. Napoli	8.475	0,00
Banco Legnano	7.981	0,45
Banca Pop. Gallaratese	13.900	-0,07
Banca Prov. Lombarda	2.990	2,57
Banca Prov. Lombarda ex prv	3.000	0,33
Banca Perugia	7.750	0,00
Consorzio Acqua	241	2,55
Creditwest	10.100	0,50
Finanza ord.	17.400	0,00
Finanza priv	14.700	0,56
Cr. Bergamasco	37.800	1,73
Baptle	—	—
Festa	7.780	0,00
[illegible]	5.740	0,00
Ceramica	1.520	-0,65
Bg. Am.	1.650	0,67
Broggi Izar	[illegible]	-1,67
Broggi az s ar	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	[illegible]	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.950	9.030
Bolina	520	540
Turturro	1.100	1.100
Paramatti	675	650
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16.700	16.700
Banca Pop. Bergamo	16.700	16.700
Ilo priv.	1.570	1.570
Bass fi priv	2.495	2.495
Carboindustria prv	1.795	1.795
Comotto	245	245
Banca Pop. Bergamo prv	16.000	16.000
Sino	330	330

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 14-03-91

Titoli	Ultimo
Enel 7% 72/92 I	97,05
Enel 7% 73/93	[illegible]
Enel 6% 74/94	[illegible]
Enel 84/92 ind	101,20
Enel 84/93 ind. I	100,65
Enel 84/93 ind. II	101
Enel 84/93 ind. III	111,60
Enel 85/95 ind. I	104,90
Enel 85/00 ind. II	102,90
Enel 85/00 ind. III	104,25
Enel 86/01 ind	103,75
Enel 9.50% 86/93 II	95,20
Enel 86/12 ind	146,05
Enel 9.75% 86/93 IV	92,00
Enel 8.75% 87/94	92,85
Enel 87/94 ind. I	102,00
Enel 87/93 ind. II	103
Enel 88/94 ind. I	102,70
Enel 88/94 ind. II	101,35
Enel 89/94 ind. III	101,70
Enel 89/95 ind. I	101,60
Enel 89/96 ind. II	100,50
Enel 89/97 ind. III	100,80
Enel 90/98 ind. I	100,90
IRI 85/00 T.V.	99,40
IRI 86/95 T.V.	100,05
IRI 87/94 T.V.	100,35
IRI 87/94 T.V. I	100,50
IRI 87/94 T.V. II	100,55
IRI 88/95 T.V. I	100,20
IRI 88/95 T.V. II	100,70
IRI 88/95 T.V. III	100,20
[illegible]	99,60
CCOP 6% 1975/2005	77
CCOP 5% 1976/2006	78,60
CCOP Ind. St. 7% 71/81 II	88,50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 IV	96,50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	96,50
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VI	95,70
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	[illegible]
CCOP Ind. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]
CCOP Ind. St. 10% 77/93 II	97,90
CCOP Ind. St. 10% 78/93	99,40
CCOP Autost. 6% 86/98 I	87,50
CCOP Autost. 7% 70/90	84,00
CCOP FF.SS. 7% 72/92	88,50
CCOP FF.SS. 7% 72/91 II	87
CCOP P. Venez. 7% 71/91 II	98,70
AZ. FF.SS. 84/93 ind	101,10
AZ. FF.SS. 85/92 ind	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	104,05
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	102,50
AZ. FF.SS. 8.56% 84 - 9% OPT	99,80
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	77,70
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,30
AZ. FF.SS. 87/00 II T.V.	100,55
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	99,90
Anas 85/00 ind	102,10
Efim 86/95 ind	100,05
IMI 7% 71/91 34	97,90
IMI 7% 74/94 37	[illegible]
IMI 7% 74/94 38	97,50
IMI 7% 73/91 39	97,75
IMI 7% 73/93 40	102,50
IMI 6% 74/32 41	98,85
IMI 8% 74/94 42	93
IMI 10% 75/93 II	98,80
IMI 15% 84/91	100
IMI 85/97 ind. T.V.	98,00
IMI 14% 81/91	100,00
IMI 15% 82/97	[illegible]
IMI 15% 82/92	100
BEI 14% 84/91	n.r.
BEI 13% 85/92	n.r.
BEI 13.50% 85/92	n.r.
BEI 12.25% 85/93	n.r.
[illegible]	n.r.
BEI 87/95 T.V.	n.r.
BEI 11.50% 88/93	[illegible]
BIRS 12.5% 85/92	n.r.
CECA 9.25% 86/91	n.r.
[illegible]	88,50
[illegible]	94,00
ICIPU 10% 15a 78/93	88,90
S. Paolo c.f. 5%	100,00
S. Paolo c.f. 6%	87,50
S. Paolo c.f. 6% Com.	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	89,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91,05
S. Paolo o.p. 6%	80,40
S. Paolo o.p. 7%	89,45
S. Paolo o.p. 5%	[illegible]
Benetton 6.50% 86/91 ex w	98,75
[illegible]	177
CIGA 9% 88/93	110,50
CIR 10% 86/92	94,55
Efib 85/95 Italia 10.75%	117,30
Euromobiliare 10% 86/93	94,05
Europa Metalli 10% 89/94	117,50
Ferfin 7% 86/93	93,50
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	95
IRI-STET 7% 85/91	100
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]
Med. [illegible] 6% 87/94	[illegible]
Med. CIR 7%	97,25
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	101
Med. Italcementi 7% 83/95	297
Med. Italcementi 2% 88/91	100,10
Med. Italgas 6% 86/95	106,50
Med. [illegible] 7% 85/95	[illegible]
Med. Linificio 7% 85/93	92,30
Med. Marzotto 7% 86/93	118,10
Med. Metanopoli 7% 87/93	123,10
Med. Pirelli & C. 8.5% 88/95	91,60
Med. Saipem 5% 87/92	91,50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	98
Med. Snia Tech 7% 93	101
Med. Unicem 7% 85/96	127,30
Mondad. Sem Mate 10% 92	99,05
Olcese [illegible] 6% 87/93	143,50
Pirelli S.p.A. 9.75% 88/95	102,10
SELM 7% 85/93	97,85
[illegible] 7% 87/92	102
[illegible] 10% 85/93	107
IMI Nuovo Pignone T.V. 88/93	[illegible]
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	105,50
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	175,10
Olivetti 6.375% 87/94 w	82,70

TITOLI DI STATO	Ultimo
C.C.T. 18/3/91	102
C.C.T. 1/4/91	99,95
C.C.T. 18/4/91	99,95
C.C.T. 1/5/91	99,95
C.C.T. 1/7/91	99,95
C.C.T. 1/8/91	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	100,45
C.C.T. 1/10/91	100,35
C.C.T. 1/11/91	100,25
C.C.T. 1/12/91	100,15
C.C.T. 1/1/92	99,95
C.C.T. 1/2/92	100
C.C.T. 18/4/92	100,30
C.C.T. 18/5/92	100,10
C.C.T. 20/7/92	100,05
C.C.T. 18/8/92	100,15
C.C.T. 1/11/92	99,90
C.C.T. 1/12/92	99,85
C.C.T. 1/1/93	99,55
C.C.T. 1/2/93	99,85
C.C.T. 1/2/93	99,85
C.C.T. 1/4/93	99,85
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	99,90
C.C.T. 18/6/93	99,35
C.C.T. 1/7/93	99,85
C.C.T. 17/7/93	98,10
C.C.T. 1/8/93	99,90
C.C.T. 18/8/93	99,75
C.C.T. 1/9/93	100,05
C.C.T. 18/9/93	99,75
C.C.T. 1/10/93	100,05
C.C.T. 28/10/93	98,85
C.C.T. 1/11/93	99,95
C.C.T. 18/11/93	98,10
C.C.T. 19/12/93	100,25
C.C.T. 1/1/94	99,65
C.C.T. 1/5/94	99,30
C.C.T. 1/3/94	99,85
C.C.T. 15/3/94	99,75
C.C.T. 1/4/94	99,75
C.C.T. 1/6/94	99,50
C.C.T. 1/9/94	99,25
C.C.T. 1/11/94	99,05
C.C.T. 1/1/95	99,85
C.C.T. 1/2/95	99,80
C.C.T. 1/3/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95 em. 90	98,70
C.C.T. 1/4/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	99,15
C.C.T. 1/6/95	99,05
C.C.T. 1/7/95	98,55
C.C.T. 1/8/95	97,95
C.C.T. 1/9/95	97,75
C.C.T. 1/10/95	97,85
C.C.T. 1/11/95	97,90
C.C.T. 1/12/95	98,65
C.C.T. 1/1/96	98,10
C.C.T. 1/2/96	98,10
C.C.T. 1/4/96	98,05
C.C.T. 1/5/96	98,00
C.C.T. 1/6/96	98
C.C.T. 1/7/96	98,30
C.C.T. 1/8/96	97,60
C.C.T. 1/9/96	97,65
C.C.T. 1/10/96	98,55
C.C.T. 1/11/96	98,65
C.C.T. 1/12/96	97
C.C.T. 1/1/97	98,65
C.C.T. 1/2/97	97
C.C.T. 18/2/97	97,05
C.C.T. 1/3/97	97,40
C.C.T. 1/4/97	97,40
C.C.T. 1/5/97	97,56
C.C.T. 1/6/97	97,50
C.C.T. 1/7/97	97
C.C.T. 1/8/97	98,70
[illegible]	99,00
C.T. Ecu 11.25% 16/7/91	100,85
[illegible]	100,25
C.T. Ecu 9.60% 22/2/93	100,55
C.T. Ecu 9.75% 15/4/92	100,15
C.T. Ecu 9% 27/7/93	98,85
C.T. Ecu 8.75% 22/11/93	99,00
C.T. Ecu 8.9% 21/2/94	99
C.T. Ecu 8.90% 28/3/94	[illegible]
C.T. Ecu 8.75% 21/6/91	[illegible]
C.T. Ecu 8.50% 26/4/92	97,80
C.T. Ecu 8.50% 25/5/92	97,40
C.T. Ecu 8.75% 25/7/93	98,90
C.T. Ecu 8.75% 28/12/93	[illegible]
C.T. Ecu 9.90% 24/5/95	[illegible]
C.T.S. 22/5/91	[illegible]
C.T.S. 21/6/91	87,55
C.T.S. 18/3/94	83,75
C.T.S. 21/4/94	[illegible]
C.T.R. 2.50%	[illegible]
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99,05
B.T.P. 11.50% 21/12/91	99
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]
B.T.P. 12.50% 17/2/92	[illegible]
B.T.P. 9.15% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/92	98,20
B.T.P. 12.50% 18/4/92	99,45
B.T.P. 9.15% [illegible]	97
B.T.P. 11% 1/5/92	97,15
B.T.P. 12.50% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 9.15% 1/6/92	96,95
B.T.P. 9.50% 1/7/92	98,40
B.T.P. 11.50% 1/7/92	98,15
B.T.P. 11.50% 1/9/92	97,65
[illegible]	99,45
B.T.P. 12.50% 1/10/92	98,30
B.T.P. 12.50% 1/3/93	98,10
B.T.P. 12.50% 1/7/93	98,45
B.T.P. 12.50% 1/8/93	98,58
B.T.P. 12.50% 1/9/93	98,40
B.T.P. 12.50% 1/11/93	98,50
B.T.P. 12.50% 17/1/93	98,30
B.T.P. 12.50% 1/1/94	98,35
C.T.O. 12.25% 1/10/95	98,40
C.T.O. 12.50% 1/6/95	98,35
C.T.O. 12.50% 19/5/95	98,40
C.T.O. 12.50% 18/7/95	98,30
C.T.O. 12.50% 18/9/95	98,30
C.T.O. 12.50% 20/10/95	98,30
C.T.O. 12.50% 19/10/95	98,15

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Chius.	Diff.	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Ultimo Terzo
A Abeille	109100	+[illegible]	[illegible]	88100	103800	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	-300	8450	6550	8500	30000	
Acq. De Ferrari r.	3750	—	3750	2750	3750	24000	
Acqua Marcia	322	-2	322	281	342	135000	
Acqua Marcia r.	313	-7	315	275	333	[illegible]	
Aedes	14100	+120	13950	16400	13580	4380	
Aedes risp.	[illegible]	-15	9310	8051	9850	[illegible]	
Alcatel Cavi	5810	-99	5950	4780	6000	[illegible]	
Alcatel Cavi r. nc.	[illegible]	-38	3600	2750	3600	[illegible]	
Alitalia	2020	+55	2020	1375	2020	540500	
Alitalia cat. A	901	-10	813	638	987	111000	910
Alitalia priv.	756	-43	770	598	780	55000	749
Alitalia risp. n.c.	810	-19	820	696	878	3000	800
Alleanza	10950	-100	10950	9400	11750	1500	10960
Allianz Acq.	47500	—	47500	40000	48100	34164	
Allianza Acq. risp.	41500	-450	41700	32200	42400	2300	
Arno Immobiliare	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Arte Finanz. r. nc	5530	—	5515	4600	6150	[illegible]	
Ausiliare	4885	-10	4890	3671	4970	[illegible]	
Autostrade	9100	+[illegible]	8600	7400	8700	[illegible]	
Auschem	1040	-25	1050	1001	1140	[illegible]	
Alfa Immobiliare	4385	-29	4401	3600	4477	35000	4450
Aurochem	1649	+24	1640	1501	1649	21000	
Auschem risp. nc	1798	+18	1760	1440	1704	23000	
Autosere	13160	+300	13900	10075	12850	n.r.	
Autostrade Fe-Mi	15985	+1	15700	13500	15605	25000	15700
Autostrade TR pr	1062	-34	1090	922	1094	1084000	
Aer. Trasporti	6696	+15	6680	4240	6650	29500	6685
B Bastogi irbs	273	+8	270	255	292	400000	269
Banca A. Milanese	15100	-400	15100	15900	15900	1000	
B. Comm. I	4752	+18	4100	3875	4752	1533000	4660
B. Comm. I. r.p.	4230	-31	3945	3415	4230	230000	4180
Bna priv	3180	+179	2940	2210	3180	452000	3090
Bna ord.	7480	+282	5110	5490	7480	530000	7180
Bna risp	1806	-35	1750	1575	1806	174300	1840
B. Manusardi	1259	+59	1240	1006	1259	351200	
Banca Mercantile	7775	-45	7180	6920	8000	16600	
Banca Toscana	4465	+28	4140	3270	4465	144500	
B. Ambroveneto o.	5039	+40	4875	4350	5110	182000	4960
B. Ambroveneto r.	3218	+30	2925	2536	3210	444344	3130
B. Ambrov. r. 1-7-90	2670	+45	n.r.	2400	2670	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4747	-2	4350	3960	4770	45500	
Banca Napoli r.p.	18000	-50	17749	16650	18251	36000	
Banca di Roma	2810	-5	2930	2000	2950	727000	2800
Banco Sardegna risp	18130	+20	17070	14040	18150	8200	
Banco Lariano	8140	+31	5550	3775	8140	758257	
Bnl rnc	14750	-10	13250	11500	15050	95900	
Bassetti	10050	-180	10050	8650	10050	56500	
Benetton	9450	+80	6430	7500	9452	161900	9350
Banco Lariano							17630
Bonifiche Siele?	4080	-100	7020	6550	7300	1500	
Bonifiche Ferrara	30550	+80	29500	27000	40065	1500	
Bonif. Siele ord.	30810	-110	30750	27200	31400	3800	
Bonif. Siele risp	8670	+150	[illegible]	6560	8865	15105	
Breda	621	+11	615	479	600	308000	
Breda warrant	159	—	150	150	142	65000	
Brioschi	990	+15	975	900	1065	67000	
Buton	4170	+50	4150	3950	4800	25000	
C Caffaro ord.	858	+6	857	625	878	424000	
Caffaro risp	889	+12	880	650	907	10000	
Calcestruzzi	21350	—	[illegible]	18400	21350	35800	
Calp	4095	+10	4090	3800	4095	29000	
Cantoni ord.	5100	-20	5080	4250	5100	34900	
Cantoni risp	4730	-330	4500	3400	4730	1400	
Cartiere Burgo	4380	+31	4300	[illegible]	4365	12900	
Cem. Augusta?	6100	+70	6100	4995	6215	38000	
Cotonificio Cantoni	5400	-105	5360	4925	5575	3000	5350
Cantoni C. risp	3850	-90	3380	3510	4130	3000	3950
Cart. Ascoli	3190	-5	3180	2380	3380	23000	
Cart. Sott. Binda	1006	—	1000	800	1036	257500	
C. Sott. Binda w.	n.r.	—	3	1	16	n.r.	
Cart. Burgo ord.	9900	-290	8160	8620	8120	250000	9800
Cart. Burgo prv	9550	+120	8665	7950	9520	2500	[illegible]
Cart. Burgo risp.	11000	+505	9510	9500	11000	500	10400
Cementir	2250	—	2252	1740	2274	[illegible]	
Cement. Augusta	3750	+105	3575	2780	3750	132500	3750
Cement. Barletta	12700	+125	10150	8910	12700	11000	
Cement. Merone	7070	+20	6735	5150	7754	23000	
Cement. Merone r.	4500	-80	3780	3475	4536	21000	
Cem. di Sardegna	9920	-12	9450	7880	9932	30200	
Cement. Siciliane	10880	-30	9900	8100	10750	30400	
Gemina & Erea?	273	+3	273	258	285	760000	
Cigahotels	3215	-15	3215	2430	3240	202500	3230
Cigahotels risp	3150	+34	2150	1434	2450	116500	2150
Cir ord.	2391	-44	2470	2040	2530	1577500	2370
Cir risp	2410	-50	2450	2165	2590	25500	2410
Cir risp. nc	1305	-35	1310	1150	1450	243600	1305
Cir warrant A	151	—	151	110	190	29000	155
Cir warrant B	270	-5	270	190	260	32500	270
Cofide	2800	-30	2810	2470	3005	24035	2800
Cofide risp	1001	—	1000	860	1085	111000	1018
Cofide w.	255	-1	258	171	300	19000	
Costruz. ord.?	6080	-50	5800	3340	5100	[illegible]	
Costruz. risp	[illegible]	-5	3340	2410	[illegible]	73000	
[illegible]	[illegible]	+9	2110	[illegible]	2255	82500	2118
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-209	15700	14500	13900	9000	15700
[illegible]	3897	-41	4000	[illegible]	[illegible]	219000	
Cr. Varesino ord.	5280	+59	5130	4610	5400	57580	
Cr. Varesino risp	3285	+15	3170	2960	3180	43000	
Credito Italiano	2547	+22	[illegible]	2170	2670	845323	2520
Credito Ital. risp	2150	+20	2815	[illegible]	2153	[illegible]	2100
Cr. Commerciale	4360	-29	[illegible]	3950	4365	9000	
Credito Fondiario	5810	+415	5600	4095	5810	64000	
[illegible]	5425	+109	3245	3520	3432	78062	
Cucirini Cantoni	1970	+5	1970	1150	2080	1000	
D Danieli	[illegible]	-2	405	333	409	170000	405
[illegible]	[illegible]	—	6300	[illegible]	9540	17000	
Danieli & C. risp	6300	+379	4200	3465	6300	129000	
Dalmine	3985	-145	4010	3290	4405	4500	
[illegible]	7251	+321	7150	[illegible]	7251	[illegible]	
E Ed. Fabbri prv.	4840	+140	4850	3400	4840	[illegible]	4760
[illegible]	3440	-10	3440	3090	3520	n.r.	
Eldema	4310	—	4310	3970	4330	n.r.	
Eridania Beghin	1570	-8	1570	1075	1576	267000	
Ericsson	1551	—	1551	1375	1580	38000	
Erbamont	53300	-300	53500	39850	53600	17000	
Esselunga	7583	+40	[illegible]	[illegible]	7742	116500	7520
Esselunga risp	5680	-30	5600	4141	5650	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	4800	+240	4800	4451	5170	8700	
Europa Metalli risp	[illegible]	+1	2700	2340	2750	[illegible]	
Europa Metalli	1706	+21	1200	[illegible]	[illegible]	190000	
Europa Metalli w.	170	-	190	89	170	450000	
F Falck	3561	+16	3560	2359	3680	8000	
Fedra?	3070	+200	3000	2290	3274	1500	
Falck	7630	-50	7650	[illegible]	7975	[illegible]	
Falck risp	[illegible]	-110	9870	7300	9320	1800	
Fiat	17756	+940	[illegible]	[illegible]	13375	6700	
Fert. Te Nord?							1735
Fermpur?	7365	+85	7360	[illegible]	7350	718000	
Fervalt? r. nc	1410	-5	1410	1135	1430	16000	
Fiar	11818	[illegible]	11840	10650	[illegible]	6500	
Fiat ord.	5498	-60	5630	4650	5665	2647400	5515
Fiat priv	3880	-60	3930	3480	4160	1124000	3880
Fiat risp	4310	-56	[illegible]	3769	[illegible]	[illegible]	4260
Fidenza Vetraria	[illegible]	+54	2670	2021	[illegible]	58000	
Fidis	6084	+54	6050	5520	6455	172000	6080
Finrex?	[illegible]	—	[illegible]	1653	2135	15000	
Finagro risp. n.c.	1019	-20	1020	770	1055	148000	
Finarte	4500	[illegible]	4450	3230	4515	24500	
Finarte priv	1485	+55	1465	1082	1790	57000	
Finarte r. n.c.	1367	+27	1360	1032	1403	[illegible]	
Fincasa?	5390	-40	5400	4755	5710	2800	
Finrexp?	[illegible]	[illegible]	900	881	1579	7000	
Finrex risp	920	+20	910	[illegible]	990	[illegible]	
Fisia ord.	[illegible]	-30	460	[illegible]	485	21000	
Fisia risp	445	+19	440	[illegible]	455	36000	
Fiscamb ord.	7810	—	7810	7265	8430	n.r.	7600
Fiscamb risp	8960	—	8960	8930	8960	n.r.	9000
Fochi? risp	2180	+14	2180	1690	2250	n.r.	2180
Foscambi? ord.	3610	+140	3750	3300	4000	n.r.	3600
Fosti?	3090	-15	3095	2710	3655	232000	3100
Franco Tosi?	9100	—	9150	6550	9027	27500	
Fondiaria Spa	43900	+2810	43000	37600	43950	28145	
Fondiaria warr.	21000	+700	21000	17000	21200	7450	
Fonsai?	1275	+8	1270	1002	1302	255000	1275
Franco Tosi	32000	+400	32000	25100	32000	78780	
G Gaic	2850	+60	2820	2175	2850	65083	2700
Gaic	1700	+120	1695	1325	1740	177500	1520
Gaic risp	1620	+8	1477	1142	1650	117000	1570
Gemina	1670	+20	1610	1351	1684	1115000	
Gemina r. nc	1400	+6	1285	1210	1465	75000	
Generali	35000	-215	35100	28600	35300	323443	35100
Gerolimich ord.	110	-	115	101	113	336000	
Gerolimich risp	88	-2	87	80	98	790000	
Gewiss	20230	+330	20150	15600	20230	70000	
Giardini ord.	2738	-30	2749	2260	3420	135000	2030
Giardini risp	2725	-1	2725	1810	2725	75300	2700
Gilardini ord.	7400	-50	7450	5360	7459	10650	7390
Gilardini risp	3070	-58	[illegible]	2750	3025	105600	3000
Goodyear Italia?	4045	-20	[illegible]	3000	4150	8000	
Gottardo Ruffoni	20400	+60	20380	16250	20480	34750	
I Ifi priv	14250	-100	14300	[illegible]	15150	361600	[illegible]
Ifil ord.	5970	-110	[illegible]	4815	5800	6500	[illegible]
Ifil risp	3170	+18	2750	[illegible]	3260	473500	[illegible]
Il Sole? ord.	1470	-29	1470	1135	[illegible]	42500	1500
Il Sole? risp	990	+1	990	871	1260	51500	990
Imm. Metanopoli	1860	+71	1860	1645	2610	661500	
Industrie Zignago?	1450	+1	1450	1180	1571	10000	
Interbanca ord.	n.r.	—	34500	—	—	n.r.	n.r.
Interbanca prv	37400	-1600	38000	29800	47900	n.r.	29000
Ipi?							12000
Iscd?	1685	+123	1630	1755	1895	28500	1720
Ital...	10380	-10	10400	10380	11050	1000	10300
Italcable ord.	8151	+2	8150	6500	[illegible]	[illegible]	8130
[illegible]	6102	-46	6120	4450	6290	[illegible]	6200
Italcementi ord.	22500	-105	20850	17350	23395	85100	
[illegible]	[illegible]	—	12500	9725	14000	167000	
Italgas	2950	-5	2900	2267	2960	8216171	2880
[illegible]	78550	+600	78600	57100	78555	45200	
[illegible]	47005	-400	46700	33800	47000	43000	
J [illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	13000	15735	[illegible]	
Jolly Hotels risp	23900	—	23900	20450	24800	n.r.	
K Kernel Italia	801	-14	810	400	815	410000	
Kernel risp. n.c.	830	-14	840	730	865	6000	
L L'Espresso SpA	[illegible]	+600	14800	[illegible]	15000	7000	
La Fondiaria Ass. Spa	14700	-250	14650	14400	15400	18000	
La Previdente	18740	+540	[illegible]	[illegible]	18740	14200	
Latina Ass. ord.	10350	+[illegible]	10300	[illegible]	[illegible]	31000	10250
Latina risp	3575	+63	3643	2670	4705	21500	[illegible]
Linificio ord.	1060	-49	1100	772	1220	47000	
Linificio risp	909	-5	835	710	1000	36000	
Lloyd Adriatico o.	14820	-240	14150	[illegible]	14990	32500	14860
Lloyd risp. nc	11790	-70	11800	8500	12050	4000	11850
M Maffei	4358	+158	4300	3700	4250	130000	
Magneti M. ord.	929	-6	915	750	1018	294000	910
Magneti M. risp	975	-5	975	829	1089	17000	980
Magneti M. w. ord.	185	-10	185	170	200	442000	184
Magneti M. w. risp.	180	—	180	110	195	77000	163
Magona	10980	—	10980	7850	11080	15500	
Manuli	8850	+37	8530	7490	8770	17500	
[illegible]	61400	-1100	62000	58900	67000	300	
Marangoni	3750	-245	3400	2848	3750	32500	
Marzotto	5980	—	5980	4730	5980	65000	
Marzotto risp	7800	+650	7400	5270	7800	1600	
Marzotto risp. nc	[illegible]	+65	[illegible]	3600	4680	17900	
[illegible]	15054	-220	11300	10750	15000	516600	15000
[illegible]	2335	-118	2400	1860	2480	27000	
Melloni risp	1319	—	1319	980	1310	24300	
Melloni risp 1-1-90	1150	+51	n.r.	758	1150	n.r.	
Milano ass. ord.	25580	-100	25500	21080	25600	32200	25250
Milano ass. risp	17400	—	17400	13750	17400	27800	17300
Mittel	4960	+142	5050	4178	5100	276000	5500
Mondadori	n.r.	—	[illegible]	—	—	n.r.	
Mondadori prv	[illegible]	—	17020	—	—	n.r.	
Mondadori risp	[illegible]	-840	10030	9300	10000	9000	
Montedison ord.	1530	+11	1530	1175	1530	10414004	
Montedison risp. nc	1610	-40	1630	1652	1915	8000	
Montedison risp. n.c.	1050	-10	1055	1046	1050	2225787	
Montefibre	857	—	857	458	879	318000	
Montefibre risp	860	-8	850	637	870	50000	
N Necchi	14	-5	14	13	15	2500000	14
Necchi ord.	1460	-45	1460	1249	1500	63000	
Necchi risp. nc	1999	—	1997	1500	2042	n.r.	
Necchi warrant	25	—	3	11	42	n.r.	
Nuovo Pignone	5335	-35	5350	4550	5402	68000	
Nuovo Pignone w.	260	-12	260	190	286	395000	
O Olcese	7280	-2	7280	1709	7335	32000	
Olivetti ord.	3030	-51	3030	2640	3044	1650500	3040
Olivetti prv	2745	-45	2750	2200	2800	12500	2780
Olivetti risp. nc	2610	-67	2640	2150	2685	68500	[illegible]
Olivetti w. ord.	255	+15	255	170	270	197000	256
P Pacchetti	480	-8	480	407	503	580000	481
Paramatti Fin.	11700	-20	11700	10750	13580	119500	
Part. Fin.	3640	-5	3640	2960	4650	[illegible]	
Part. F. r. nc ex w.	1720	-14	1730	1495	1401	29000	
Pirelli	1488	+5	1425	1201	1478	52000	
Pierrel ord.	1804	+13	1800	1278	1966	52000	1580
Pierrel risp	871	+11	876	727	1050	12000	850
Pirelli SpA ord.	15825	+155	15660	13290	15625	[illegible]	15450
Pirelli SpA risp	14860	+170	14700	13480	11570	[illegible]	
Pirelli & C. ord.	5500	+182	5600	5170	5500	120500	5590
Pirelli & C. risp	3015	+35	3050	2190	3090	13000	3015
Pirelli SpA	1850	+49	1860	1429	1856	2125000	1860
Pirelli SpA r. nc	1504	+64	1505	1300	1504	307000	1504
Pirelli SpA risp	1615	+06	1610	1400	1630	3000	1615
Pirelli SpA warr.	290	+10	260	180	280	75000	250
Poligrafici edit.	5800	-70	5800	5150	5915	26000	
Pozzi Ginori ord.	844	+24	840	549	844	149000	870
Pozzi Ginori risp	826	+16	815	605	905	4800	820
Premafin	16000	+709	13900	13310	15000	71850	
Premafin warrant	2900	+57	2900	1580	2850	12300	
R Raggio Sole o.	3306*	+20	3100	3020	3260	13720	
Raggio Sole r.	2726*	+16	2700	2146	2670	46000	
Ras	20785	-185	20850	15550	20500	217700	21000
Ras risp	10770	-136	10850	8795	10800	79000	10850
Rasi?	4980	-52	5030	3497	5050	20000	
Recordati ord.	6005	—	6006	5745	6000	148000	
Recordati risp. nc	5500	-40	5520	3650	5242	14000	
Reyna ord.	10000	-300	10150	8100	11450	1200	
Reyna risp	20500	—	23560	21500	24400	n.r.	
Rinascente ord.	6080	+50	5950	4954	6050	54000	6050
Rinascente priv	3910	+31	[illegible]	3200	3810	113000	3853
Rinascente risp	4340	+[illegible]	[illegible]	3381	4340	70020	4250
Risan. Napoli risp	34520	-1200	35100	28150	35800	1000	35600
Risan. Napoli ord.	57900	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Riva Finanziaria	8250	—	8250	7500	9000	2500	
Rodriquez	3356	+80	4300	3350	3450	5000	
S Saes Getters p.	6700	+200	[illegible]	[illegible]	6700	17000	6250
Saffa ord.	8000	+40	7875	6580	8000	38000	7980
Saffa risp. ord.	8290	—	7830	6770	8290	1000	8000
Saffa risp. nc	6080	+80	5865	4950	6080	67000	
Saffa ord.	10210	-10	10210	7708	10220	33000	
Saffa risp	11490	-120	11550	8950	11750	n.r.	
Sai ord.	18250	-240	18300	13600	18283	21100	18200
Sai risp	8100	-90	8150	6570	8125	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	3560	—	3600	2350	3900	139000	3500
Saiag risp	2450	+10	[illegible]	1708	2450	75000	2470
Saipem	1820	-1	1940	1020	2000	826100	
Saipem risp	2850	+20	2800	1500	3050	11500	
Saipem warrant	395	—	[illegible]	130	330	135000	
Santavalentino?	2130	-22	2120	2040	2362	94000	
Sasib ord.	7600	-15	7600	6550	7720	[illegible]	
Sasib priv	7240	—	7145	6530	7300	n.r.	7700
Sasib r. nc	5237	-2	[illegible]	4250	5325	130500	5200
Schiapparelli	1056	+46	1020	690	[illegible]	170000	1050
Sclaro? ord.	2694	+9	2690	2144	2719	149500	
Sclaro? risp	2751	+98	[illegible]	2160	[illegible]	29000	
Setti?	6950	-50	[illegible]	6220	7252	22000	7050
Sifa	1650	+42	1530	1150	1325	54000	1500
Sifa risp	1296	+8	[illegible]	1000	1298	[illegible]	1250
Simint ord.	5540	-30	5220	4730	5702	14000	
Simint priv	3122	+67	3095	1175	3122	26350	
Sip ord.	1400	+5	1405	1112	1420	1203000	1405
Sip risp	1380	-1	1380	1175	1410	347300	1385
Sirti	11970	-20	11970	9705	12098	370000	
Sisa?	1570	+50	1550	1160	2515	12000	1540
Sme	3230	-20	3230	2965	3447	627000	3200
Smi ord.	1265	+17	1280	951	1265	253000	1270
Smi risp	1097	—	1200	801	5099	170000	1075
Smi warrant	382	+1	342	153	375	274000	341
Snia Bpd ord.	1770	-31	1790	1250	1801	1716000	1785
Snia Bpd risp	1783	+18	1780	1290	1783	27000	1770
Snia risp. nc	1375	+10	1370	1014	1375	14300	
Snia fibre	1615	-5	1610	1335	1618	180000	
Snia Tecnopolimeri	4800	+15	4800	3425	4800	37000	
Sogefi	2256	-30	2270	2210	2479	22600	2240
Sogefi w.	266	—	265	234	300	19520	265
Sopaf ord.	3750	+80	3800	3080	3800	50000	
Sopaf risp	2321	+48	2300	1844	2321	38000	
Sorin	1300	-20	1310	1154	1368	87000	
Snia Biomedica	8996*	-155	7100	5685	9125	170500	7100
Standa ord.	34700	+300	34730	24900	35000	21000	
Standa risp	9821	+11	8190	4765	8350	1500	
Stefanel	5530	-20	5540	4150	5530	64000	
Stet ord.	2238	+4	2230	1698	2278	1777000	2230
Stet risp	2085	+47	2080	1569	2085	700000	2040
T Tosi? Grafite?							[illegible]
Tecnomare	2950	+5	2950	1860	2950	45000	
Tecnost	1650	+25	1640	1375	1750	59000	
Teleco Cavi	15100	+300	15000	12980	15100	664000	
Terme Acqui r.nc	750	+2	750	610	768	4000	
Telemeccanica	789	+1	785	671	683	61000	728
Telemeccanica r.n.c.	798	+8	795	580	850	38000	[illegible]
Terme Acqui	3345	+70	3220	1610	3252	3000	
Toro ass. ord.	24750	-150	24300	14300	24750	35400	23750
Toro ass. priv	12250	+140	12000	9957	12750	15300	11900
Toro ass. risp	12280	+170	12000	8709	12280	25620	11500
Tripcovich?	3412	-22	3420	1910	3497	47000	
Tripcovich	13675	+75	13550	9989	13675	4600	
Tripcovich risp	7808	-50	7900	[illegible]	7810	47500	
U Unicem	11800	-40	11800	9185	11842	69400	11800
Unicem risp	8385	+35	7470	6155	8385	120000	8350
Unione Manifatture	3130	-10	3100	3050	3219	5000	
Unipar Sub. Ass.?	22980	-80	22900	17640	22950	3000	22750
Unipol ord.	1030	-5	1030	1000	1130	79000	
Unipol risp	1110	-40	1175	1110	1240	1900	
Unipol ord.	18780	+180	18700	17680	18780	11500	
Unipol prv	12510	+5	12510	11790	12956	30000	
V Viberti	3940	-29	3930	3190	4052	21500	3950
Vetreria Italiana	4370	+180	4300	3400	4370	90500	
Vianini Industria	1580	+13	1580	1143	1580	198000	
Vianini Lavori	5835	+90	5810	4865	5865	75500	
Vittoria Ass.	10880	—	10880	8480	10805	21300	
W Westinghouse	49000	—	49000	37000	49000	3300	49000
Worthington	2650	-50	2670	2030	3140	18000	
Z Zignago	5850	+40	5830	5255	5850	20600	
Zucchi	12600	+600	12100	10345	12600	28000	
Zucchi risp. n.c.	8073	+20	8010	6300	8070	38000	

* Minimi e Massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

OLIVA-ROSSI MARCH IL 23

SANREMO. In preparazione alla difesa del titolo europeo dei welters contro il picchiatore inglese Errol McDonald, previsto per l'8 maggio a La Spezia, Patrizio Oliva (nella foto) affronterà sabato 23 [illegible] Vallecrosia, vicino a Sanremo, l'argentino Adolfo Arce [illegible].

OLTRE 6 MILIONI PER MILAN-ROMA

[illegible]. Record di ascolto per una partita di Coppa Italia. Milan-Roma, trasmessa ieri sera da Italia 1, ha fatto registrare un ascolto medio di 6.380.000 persone, [illegible] milione di telespettatori in più rispetto a Napoli-Sampdoria che [illegible] andata in onda nella serata precedente.

OGGI IN TV

Pattinaggio. Da Monaco di Baviera, Mond. artistico — **Tmc**
11,30 Ciclismo. Trofeo Cee — **Raitre**
12,30 Campo base, replica — **Tele+2**
13,15 Sport show, lo sportivo — **Tmc**
13,30 Tennis. Il grande tennis, [illegible] — **Tele+2**
14,30 Calcio. Gol d'Europa, rep. — **Tele+2**
15,00 Pattinaggio. Da Monaco di Baviera, [illegible] artistico — **Tmc**
15,10 Ciclismo. Tirreno-Adriatico, 2ª tappa — **Raiuno**
15,30 Calcio. Racing-Independiente, camp. argentino, rep. — **Tele+2**
16,00 A tutta neve — **Raitre**
16,30 Pallamano. Da Cassano, [illegible] tempo [illegible] Ita-Olanda [illegible], quali. europee — **Raitre**
17,10 Basket. Andiamo a canestro — **Raidue**
17,15 Eroi, profili di campioni, rep. — **Tele+2**
17,30 Campo base — **Tele+2**
17,45 Atletica. Maratonina di Pievepelago — **Retemia**
17,55 Sci. Da Lake Louise discesa masch. [illegible] — **Raidue**
18,15 Motocross. Superjump, rubrica [illegible] — **Retemia**
18,30 Wrestling. Con Dan Peterson — **Tele+2**
19,30 Sportime, lo sportivo — **Tele+2**
[illegible]15 Lo sport, [illegible] — **Raidue**
20,15 Eroi, profili di grandi [illegible]; Panatta (tennis) e Rummenigge (calcio) — **Tele+2**
20,45 Calcio. DFB Wattenscheid-Bayer Leverkusen, campionato tedesco — **Tele+2**
22,30 Motonautica. A tutt'acqua — **Retemia**
22,30 Basket. Assist, rubrica — **Tele+2**
23,15 Pallavolo. Supervolley: ospiti Hodengaard e Blain dell'Alpitour Cuneo — **Tele+2**
23,20 Calcio. Calciomania — **Italia 1**
24,00 Tennis. Atp Tour — **Tele+2**
23,30 Calcio. Mondocalcio — **Tmc**
0,35 Pattinaggio. Da Monaco di Baviera, Mondiali artistico — **Raitre**
1,00 Calcio. Wattenscheid-Bayer Leverkusen, camp. tedesco, rep. — **Tele+2**
1,20 Pattinaggio. Mondiali artistico — **Tmc**

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 15 Marzo 1991 ■ 33

Finito il silenzio stampa, il tecnico si confessa: dall'attacco dipendono le sorti sue e della Juventus

MAIFREDI
Appello alla banda dei 4

ORBASSANO. Non si può dire che abbia indossato, per l'occasione, il vestito buono: Jeans scoloriti, maglioncino blu, scarpe da tennis, barba lunga e occhiale scuro, a celare una [illegible]go imbarazzo. Ma [illegible] battuta è sempre pronta: «Allora, ragazzi, dov'eravamo rimasti?». L'O[illegible] ha rotto il ghiaccio. Finisce [illegible]sì [illegible] più lungo silenzio stampa della [illegible]ia recente juventina. E' durato dieci giorni esatti. Dal 4 marzo, data più interessante da ricordare pe[illegible] bella canzone di Dalla, fino a ieri. Dieci giorni che non hanno sconvolto il mondo, ma la [illegible]agione della Juve: bocciata a San Siro, all'ultimo esame scudetto; spettatrice [illegible] coppa Italia; aggrappata alla coppa delle Coppe, con [illegible] trionfo d'una sera a Liegi.

Ma il fatto più sconvolgente di tutti, in fondo, è stato proprio il silenzio. Un vero autogol. Perché Maifredi, accidenti, a parlare [illegible] proprio bravo. [illegible]n è stato forse questo uno dei motivi forti [illegible] l'hanno portato sulla panchina della Juventus?

Eravamo rimasti alla Juve che [illegible] segna e non vince. Non ci siamo mossi di molto. «Il bilancio non [illegible] migliorato - ammetta, magio, l'Omone -. Ci siamo giocati il campionato e la coppa Italia. Ma [illegible] siamo Uomini, con la maiuscola, dobbiamo [illegible] trovare in questi insuccessi la rabbia per prenderci il terzo obiettivo (sarebbe il quarto, a considerare la Supercoppa, ndr), cioè la coppa europea».

E' [illegible] bilancio fallimentare, le pare?

Non parlo [illegible] fallimenti, perché [illegible] siamo mai stati travolti. Anche nelle sconfitte, all'Olimpico contro la Lazio e [illegible] San Siro contro l'Inter, questa squadra ha mostrato di avere una base solida.

Si riferisce alla difesa? Non sarà più «emozionante», [illegible] diceva l'Avvocato. Ma in compenso [illegible] lo [illegible] più neppure l'attacco. Dieci partite senza gol su 24, con Baggio, Haessler, Schillaci, Casiraghi: chi se lo sarebbe aspettato?

Non io, di certo. Con [illegible] nazionali [illegible] un campione del mondo, non immaginavo davvero di trovarmi questo problema. E' la dimostrazione che non [illegible] la zona a funzionare male.

E allora che cosa non va?

Che ho quattro giocatori fuori forma, per motivi differenti. E purtroppo quelli da cui ci si aspettava di più. Se girassero questi, incassare un gol a partita [illegible] sarebbe un problema.

Eppure lei insiste [illegible] farli giocare assieme, tutti fuori forma. Non [illegible] assurdo?

Capisco l'osservazione. [illegible] non [illegible] tratta di quattro giocatori normali. Sono dei primattori e devono avere la sicurezza di esserlo. Se [illegible] voglio recuperare [illegible] posso mandarli in panchina. E [illegible] volta recuperati, mi ripagheranno di tutto.

Schillaci però ha detto che è colpa del gioco

Non lo credo, a me non l'ha detto. Se [illegible] pensasse così, non darebbe l'anima come fa sempre.

E' più preoccupante la crisi personale [illegible] Schillaci o quella tecnica [illegible] Baggio?

Baggio dev'essere il leader della Juve e lo sarà. Ma bisogna considerare come è arrivato a Torino, tra mille emozioni. Normale che, passato il momento, [illegible] sia rilassato. Ha solo 24 anni. Non è crisi tecnica, la sua.

E Haesaler? Non s'è capito dove deve giocare

All'inizio pensavamo che fosse [illegible] centrocampista. Poi ci siamo accorti che [illegible] altre abitudini: gli occorre una certa libertà per inventare. Ma io continuo a credere che abbia un grande futuro [illegible] mezzala. Comunque, anche nel suo caso, hanno pesato fattori d'ambiente. Innanzitutto l'ostacolo della lingua. Julio Cesar, infatti, ha [illegible] subito bene.

La storia dell'ambientamento [illegible] molto gettonata, anche per quanto riguarda lei, insieme al ritornello della città «fredda e inospitale». [illegible] insomma, lei e Baggio non siete arrivati con le valigie di cartone.

Rispondo per me. Sono sposato, ho due figli e poche esigenze mondane. Torino non mi pesa affatto: [illegible] una buona città dove poter fare l'allenatore.

Ma è sicuro che non sia colpa degli schemi? La squadra non [illegible] più equilibrata con Fortunato? Chi gioca in Italia [illegible] quattro punte?

La Juventus. E continuerà a giocare così. Questa [illegible] la mia squadra. Il terzo centrocampista entra soltanto [illegible] uno dei quattro [illegible] male o è squalificato. Vi piace di più questa formula? Pazienza. A me, no. La Juve più bella dell'anno, quella [illegible] Pisa (5-1, [illegible] 13 gennaio, ndr), aveva in campo Baggio, Haessler, Schillaci e Casiraghi.

Intanto si parla già di [illegible] quisti, di nuovi stranieri. Lei a questo punto si [illegible] fatto un'idea?

Ci mancherebbe che non me la fossi fatta. Gli stranieri vanno bene: hanno dimostrato di [illegible]sere da Juve. Volevamo il terzo [illegible] abbiamo tenuto un posto libe[illegible] per comprare una stella dei mondiali. Purtroppo i giocatori espressi da Italia '90, a partire da Gascoigne, ricoprivano ruoli già coperti. Quanto agli altri, ho delle convinzioni ben precise su quel che ci manca, ma non lo dico adesso, ovvio.

E sulla sua riconferma, che impressioni ha?

Non sono alla ricerca [illegible] un contratto purchessia. Prima [illegible] tutto io voglio essere felice, soddisfatto del mio lavoro. I contratti vengono dopo. Comunque, so di essere sotto esame, come lo sono altri. In questa primavera mi attende la verifica.

E' felice Maifredi? Non si direbbe. Ma ha scelto il linguaggio giusto: la sua conferma è ormai diventata una delicata questione politica, dibattuta nelle massime tribune, all'origine di un prevedibile scontro. Archiviato da tempo il centralismo bonipertiano, la Juve ha scoperto il gioco delle correnti. Finora avevano prevalso i miglioristi. A giugno [illegible] comitato centrale chiederà la verifica. Se cade l'Omone, si va alle elezioni anticipate. Le quarte dall'86, fi[illegible] della lunga era di Giovanni Trapattoni.

Curzio Maltese

Dall'alto: Schillaci, Baggio, Casiraghi Il trio italiano [illegible] meraviglie [illegible] Il problema [illegible]

Il tedesco Haessler non ha ancora segnato né trovato un ruolo

La statistica

362' senza gol è quasi record

Quattro gare [illegible] minuti senza reti in campionato: quasi un record nella storia della Juve. L'unico precedente peggiore risale al '67-'68 con cinque turni d'astinenza. Ma tale primato negativo sarebbe eguagliato [illegible] alle gare [illegible] campionato (Samp, Lecce, Lazio e Inter) si somma [illegible] 0-2 di coppa Italia contro [illegible] Roma. Prima dello stop, l'attacco juventino con 34 reti era il secondo del campionato, alle spalle dell'Inter (37). Ora è il terzo, al pari del Genoa, superato dalla Samp (35), e distanziato di 10 lunghezze dall'Inter (44).

Colpa delle punte? Le cifre dicono di sì. Haessler [illegible] ha [illegible] segnato, Schillaci è fermo da 116 giorni [illegible] 1059 minuti [illegible] considerano anche le par[illegible] di Coppa e della Nazionale, Totò ha dimenticato il gol da 1464'), Baggio non segna dal 5[illegible] con [illegible] Parma nella 18ª giornata (389') [illegible] Casiraghi di[illegible] 3-0 contro il Cesena (351') nella 20ª giornata. [b. col.]

MERCATO [illegible]

Il Tottenham ha chiesto una notte per decidere

Gascoigne, quasi certo il sì per 16 miliardi

ROMA. Ancora una notte per l'ultima meditazione. Dovrebbe arrivare oggi la firma del contratto di cessione di Paul «Gazza» Gascoigne dal Tottenham Hotspurs alla Lazio. Per giungere all'epilogo della vicenda si è dovuto superare un tour de force con i dirigenti inglesi. I dirigenti laziali, infatti, [illegible] sono dovuti inserire in [illegible] momento di contrasto accesissimo tra [illegible] presidente della squadra londinese, Scholar, che [illegible] voleva cedere [illegible] l'amministrazione delegato della finanziaria che controlla la maggioranza delle azioni della squadra favorevole alla vendita. Ieri i legali del Tottenham avevano diffuso un comunicato nel quale si dichiarava aperta una trattativa [illegible] [illegible] stesso Scholar e una cordata di finanziori sconosciuti nella City, guidata dal tecnico degli sporoni Venables, e detta di Scholar, pronti a rilevare [illegible] società e i suoi debiti.

Ma tra i litiganti s'è inserita la garanzia scritta, avallata dalla Cassa di Risparmio di Roma, [illegible] un pronto pagamento di almeno sedici miliardi da parte della società romana. Il rapporto privilegiato che unisce, poi, la Cassa di Risparmio di Roma, garante della Lazio, e la Midland Bank, creditrice del Tottenham per oltre 22 miliardi, ha avuto un peso determinante nel portare sul giusto binario questa complessa trattativa. Gli ultimi dettagli dell'operazione verranno discussi stamane. Oggi, intanto, Paul Gascoigne lascerà l'ospedale dove è stato operato per un malanno ai muscoli lombari. L'avvocato [illegible] il procuratore di Gascoignestanno preparando un contratto triennale che legherà «Gazza» al club biancoceleste. A Gaiscogne verranno assicurati ottocento milioni a stagione, [illegible] casa nell'elegante quartiere romano dei Parioli.

Il club biancoceleste dopo anni bui ha rincorso e scavalcato la Roma sulla strada che porta ai quartieri alti del calcio

Lazio nuova ricona getta il laccio alla gazza d'oro

Mentre i giallorossi rischiano di perdere Giannini e cercano finanziatori

ROMA. C'è [illegible] Roma che oggi compra Gascoigne [illegible] un'altra che domani sarà forse costretta a vendere Giannini. Le grandi [illegible] di primavera ribaltano gerarchie consolidate, innalzando [illegible] Lazio al rango di diritto [illegible] squadra della Capitale. E' la storia di un inseguimento paziente, iniziato cinque anni fa con lo sbarco della Mondialpol in una terra di nessuno abbandonata da Chinaglia e assediata dai creditori. Diventato l'unico padrone dopo la morte [illegible] fratello Giorgio e il ritiro [illegible] Bocchi, iniziale compagno [illegible] cordata, Gianmarco Calleri è riuscito a costruire una società solida e ambiziosa senza avere alle spalle [illegible] impero nè un'immensa fortuna personale. La Mondialpol l'attura appena 19 miliardi all'anno, ma il suo intraprendente proprietario ha saputo farne un passepartout in grado [illegible] aprire quelle porte che restano sigillate davanti ai comuni mortali. Tanto per cominciare, le banche: per l'uomo che [illegible] le sue guardie vigila notte e giorno sui forzieri più stipati d'Italia, non dev'essere stato difficile ottenervi un diritto d'accesso e di prelievo. E in [illegible] barnum calcistico in [illegible] tutti parlano di soldi che non si vedono mai, Calleri è fra i pochi [illegible] potersi permettere il lusso di partire alla [illegible] [illegible] Gascoigne con una valigia dove al posto delle consuete millanterie c'è un assegno al portatore di nove zeri. Sarebbe però ingenuo pen[illegible] che Cassa di Risparmio, Santo Spirito e Banco di Roma, i tre istituti creditizi destinati ad unirsi entro il '93 nel più grande polo bancario del paese, abbiano deciso di finanziare l'ingaggio di Gascoigne e quelli imminenti [illegible] Ferron e Serena per pura riconoscenza o simpatia. Nel pianeta degli affari vigono altre leggi: [illegible] esempio quella della credibilità. E Calleri, smentendo la sua immagine [illegible] uomo goffo e grossolano, ha superato l'esame [illegible] pieni voti. Le prove? Da quando lui ne è al timone, l'ex Lazio derelitta [illegible] [illegible] installata stabilmente nella «prima fascia» di bilancio, che individua le uniche società [illegible] torizzate, in virtù della loro forza economica, ad esporsi senza limiti nella campagna-acquisti. I risultati tecnici hanno tenuto il passo di quelli finanziari, con una crescita graduale che ha portato la squadra dal baratro della C alla serie A, dalla lotta per la salvezza alla zona-Uefa. Merito di una struttura decisionale che garantisce la massima competenza, avvalendosi [illegible] un presidente che [illegible] giocato a calcio (ala sinistra nella Lazio) e di un direttore sportivo, Regalia, che per [illegible] è stato allenatore. A testimoniarne [illegible] perfezionismo, Calleri si è [illegible] fatto precedere a Londra da alcuni agenti della Mondialpol, che hanno svolto discrete ma accurate indagini sullo stile [illegible] vita dell'estroso «Gazza», dando il via libera alla trattativa solo dopo essersi sincerati che le tanto temute anomalie si limitavano a [illegible] sfrenata passi[illegible] per la birra, lo zucchero e le tavolette di cioccolata.

Ma soldi [illegible] talento risulterebbero sterili se non fossero alimentati da quell'intensa attività diplomatica che ha trasformato la nuova Lazio nella migliore amica dei padroni del vapore: Federcalcio, Milan [illegible] Juventus, dove [illegible] guasta la presenza di due antichi simpatizzanti come Montezemolo [illegible] Bendoni. E' stata la Juve, che di Gascoigne ne ha già in abbondanza, a girare a Calleri l'opzione sul «fat boy» (grassone) d'Oltremanica, ottenendo in cambio quelle, molto più urgenti, di tre difensori: Sergio, Gregucci e il burese Carrera.

Lontano dai sogni, l'altra faccia della Capitale si specchia in quella solare della vedova di Viola, ribattezzata mamma Roma, che nasconde però le incognite di una successione tormentata. La società traballa sotto i colpi dei debiti e delle ipoteche: Ciarrapico si è fatto da parte e Caltagirone ha molti quattrini ma scarsi appoggi in Federcalcio, dove la candidatu[illegible] dell'amico Gaucci viene [illegible]piamente sponsorizzata. 34 miliardi e la vice-presidenza ad [illegible] figlio di Viola: questi i termini di un accordo che non può più aspettare, pena la diaspora di Giannini e Desideri [illegible] il destino di operazioni di mercato che il futuro nebbioso condanna al fallimento. Mentre il laziale Calleri andava a corteggiare Gascoigne, il giallorosso Mascotti non sapeva cosa rispondere alle voglie di Roma del belga Degryse...

Massimo Gramellini

Caso Baggio: il presidente granata corre al Filadelfia e spiega i motivi della cessione

Borsano tra i tifosi per chiedere pace

«La Juve? Una vicina da rispettare»

TORINO. In casa granata si continua a parlare più del ventilato trasferimento di Baggio alla Juve che della trasferta di domenica a Lecce. I tifosi sono divisi: al gruppo favorevole a Borsano si contrappongono gli irriducibili che non vorrebbero cedere giocatori a nessuno, tanto meno ai bianconeri. Ieri mattina il presidente granata si è recato al Filadelfia per parlare con i tifosi in agitazione. «Le richieste per Baggio ci sono - ha ammesso - ma per il momento nulla è stato deciso. Vi prego di stare tranquilli: sono io il primo tifoso del Toro. Mi sono già impegnato sul mercato per l'acquisto di tre validissimi giocatori, ma dovrò tener conto di questi sacrifici economici».

I tifosi hanno obiettato: perché vendere proprio alla Juventus? «Quella bianconera è una società come le altre - ha risposto - e io mi comporterò da imprenditore». Insistenza dei tifosi: ma perché proprio Dino Baggio? «Con Mondonico ho stilato un elenco di giocatori incedibili. Per gli altri decideremo in seguito», la replica. Poi Borsano si è appartato con il tecnico granata, mentre la squadra si allenava col vice Pereni. Prima di lasciare il Filadelfia, il presidente ha pregato: «Cerchiamo di mantenere la calma intorno alla squadra, che deve entrare nella zona Uefa». Nel pomeriggio Borsano è stato anche più esplicito sul futuro del Torino: «Quest'anno ho già investito 5 miliardi nel vivaio - ha detto - perché i giovani servono per creare il Torino del futuro, ma anche come pedine di scambio sul mercato. Il nostro settore giovanile ha dei talenti che presto sapranno sostituire molti titolari di oggi. Ma sia chiaro che già per l'anno prossimo voglio creare una squadra che sappia vincere».

«Potrei anche radunare tutti i nostri tifosi - ha continuato Borsano - e spiegare loro i miei obiettivi. Decidendo di vendere, sarebbe assurdo non accettare la migliore offerta, anche se venisse dalla Juventus. I nostri tifosi sarebbero d'accordo di cedere Dino Baggio ai bianconeri solo in cambio di Casiraghi? E non invece la Juve ci offrirebbe Schillaci? Dovrei dire no? Con i bianconeri abbiamo molti interessi comuni, vedi il nuovo stadio, quindi dobbiamo collaborare. Ma sul campo sarà sempre lotta all'ultimo respiro. Chi mi critica consideri che la Juventus ha speso 44 miliardi in estate ed ora ha solo 8 punti più di noi».

Il presidente ha quindi concluso: «Voglio creare una squadra matura ed autoritaria anche in difesa, dove finora solo Bruno ha dimostrato il giusto carattere. Basta ingenuità, falli stupidi, squalifiche. La squadra deve crescere insieme con i tifosi».

Intanto per la trasferta pugliese di domenica prossima Mondonico ha gli uomini contati. Sordo ieri ha ripreso gli allenamenti e ci sarà, così come Fusi che però andrà in campo fasciato ad un ginocchio. Proprio a Lecce, due anni fa (il 4 giugno '89), il Torino venne condannato alla serie B dopo aver subito una sconfitta (3-1) dai giallorossi pugliesi nell'ultimo turno del campionato '88-'89.

Domenica prossima, nelle file granata, ci saranno soltanto tre giocatori reduci da quell'incontro: Marchegiani, Benedetti e Skoro. «Andiamo a Lecce per fare risultato - ha detto il portiere - e non esistono motivazioni diverse da quelle di sempre. I ricordi, soprattutto quelli brutti, non sono un peso ma uno stimolo». Benedetti è d'accordo col compagno: «Se andammo in B, non fu certo per colpa del Lecce. Ci dovevano salvare anche loro e furono più determinati di noi». Skoro invece ha dimenticato: «Un brutto momento e un'annata sfortunatissima. Ora però le cose sono cambiate: vogliamo un punto per andare in Uefa, e ci riusciremo».

Aurelio Benigno
Giorgio Viberti

Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, ieri mattina si è recato al vecchio stadio di via Filadelfia per discutere con i tifosi sulla cessione del giovane talento granata

Dino Baggio, 20 anni a luglio, ha esordito l'anno scorso in A ma interessa già molti squadroni come Juve, Milan, Inter e Napoli

Cuore tifoso e cervello di presidente

IL Torino ha un presidente al quale vorticano le idee e tifosi ai quali vorticano gli entusiasmi. Questi tifosi, molto affezionati al glorioso passato e anelanti a un futuro prossimo di consolanti soddisfazioni, sono colti in tanto da un supplemento di rotazione: gli girano - come potremmo dire? - la scatole. Succede soprattutto allorché lievita il sospetto che un giovane talento in maglia granata venga dirottato ad altro club e figuriamoci come acquirente s'avanza il nome della Juventus.

L'idea di cedere Dino Baggio per rimpolpare le finanze e irrobustire quindi la squadra con elementi di provata esperienza, ha acceso tormenti che il presidente Borsano ha pensato bene di lenire presentandosi al campo di via Filadelfia al fine di scambiare le proprie vedute con quelle della tifoseria. Lo scambio è avvenuto in un clima di rispettosa vivacità. Borsano, stringi stringi, ha cercato di spiegare che la Juventus, ammesso che ci sia di mezzo la Juventus, non è la madre di tutti i nemici e che gli affari, signori, sono affari. Bene. Ma, attenzione. Se i tifosi hanno il diritto di ragionare con il cuore, un dirigente ha il dovere di ragionare col il cervello. Ascoltare gli specialisti della passione è gentile: ma può essere pericoloso, c'è il rischio di assorbirne gli umori generosi però non sempre sereni. In tempi di severa organizzazione manageriale il tifoso ha un ruolo, il dirigente ne ha un altro. E non è il tifoso che si assume la responsabilità di guidare l'azienda. [g. ran.]

Aleinikov: Toro, non hai scampo

Al Lecce servono i due punti e ce li prenderemo

LECCE. I giallorossi leccesi domenica vogliono tornare alla vittoria. L'ultima volta che hanno ospitato il Toro il successo è stato rotondo (3-1) e per quella sconfitta i granata finirono in B. Girone d'andata, quest'anno, 2-0 per il Torino. «Perdemmo la partita nel giro di dieci minuti - dice Aleinikov - e sicuramente non meritavamo quella botta». Gli acciacchi del Toro non lo tranquillizzano affatto. Tre l'altro due precedenti lo rendono cauto: «Pisa e Roma sono venute a Lecce senza molti titolari e sono riuscite a conquistare due preziosi pareggi. Non voglio nemmeno pensare alle difficoltà dei granata: mi basta pensare che abbiamo bisogno di due punti e dobbiamo ottenerli a tutti i costi».

Aleinikov si è ormai perfettamente calato nella realtà di una squadra di provincia che lotta per la salvezza. «Certamente l'anno con la Juventus era molto più bello - afferma con un sorriso - perché i programmi erano diversi. Ma soprattutto perché giocavo di più. Ho calcolato che tra il campionato sovietico, quello italiano, le partite di Coppa Italia e Coppa Uefa, le qualificazioni per i mondiali e poi i mondiali, nella stagione 1989-90 ho giocato qualcosa come 90 partite. A Lecce sono costretto quasi al riposo e, soprattutto, devo stare in posizione di campo più arretrata rispetto al solito perché ci c'è Raimondo Ma-».

dice che i calciatori dell'Est si adattino male al nostro campionato, lui è di avviso contrario, soprattutto per esperienza diretta. Ma puntualizza: «Degli altri posso dire poco, anzi nulla. Per quel che mi riguarda mi sono bastati un paio di mesi per superare le difficoltà dell'ambientamento dovute alla lingua. Una volta imparato un po' di italiano tutto è diventato più facile».

Dalla Juventus sono andati via lui e Zavarov, ma i bianconeri nonostante la rivoluzione tattica stanno brillando ed ora sembrano in crisi. «Lo sapevo - dice - che andava a finire così. Quando si cambiano molti giocatori e l'allenatori in una sola stagione non si può pretendere che si vinca subito qualcosa di importante. La squadra dove ho giocato ha conquistato due coppe, due traguardi da non sottovalutare. E' chiaro che adesso diventa difficile per Maifredi vincere qualcosa che accontenti i dirigenti ed i tifosi».

La strada della salvezza per il Lecce passerà nelle ultime due giornate anche dalle partite con Sampdoria e Inter. «Mi auguro che per quel periodo la nostra squadra sia già salva. Altrimenti guai. Perciò dico che dobbiamo prendere i due punti il Torino e lasciare staccate Pisa e Cagliari».

Tra Samp e Inter chi vede favorita nella lotta per il titolo? «Faccio gli auguri al mio amico e Mikhailichenko, però credo che nella lotta dello scudetto la spunterà l'Inter».

Intanto i giallorossi oltre alla scontata assenza di Marino devono fare a meno ancora di Garrya. «Però a Bergamo la nostra squadra si è espressa bene, giocando ottima partita. Questo mi lascia ben sperare che possa ripetersi contro il Torino. E che soprattutto torni alla vittoria».

Salvatore

PALLANUOTO

Nel 1987 vinse scudetto e Coppa Campioni

Pescara senza piscina il 6 aprile si ritira

PESCARA. A meno di un miracolo ormai virtualmente impossibile, la pallanuoto italiana sta per perdere una delle sue roccaforti, quella Pescara che nel 1987 si impose come terza forza nel duello di sempre fra Napoli e la Liguria. In quella stagione strepitosa la società pescarese, sponsorizzata dalla Sisley, riuscì a portare in Italia il fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte (attualmente punto di forza della Rari Nantes Savona) e trascinata da quello che viene definito il «Maradona della pallanuoto» conquistò sia lo scudetto di campione d'Italia che la Coppa dei Campioni, restando ai vertici anche in seguito ed aggiudicandosi la Coppa delle Coppe del 1989.

Quei tempi d'oro purtroppo sono passati, e Pescara che quest'anno ha cambiato sponsor affidandosi alla Gioliaro, è costretto ad un annuncio clamoroso: il 6 aprile la società lascerà liberi i giocatori e cesserà di esistere. Lo ha comunicato ieri il presidente Tony Cardone e la colpa non è certamente del nuovo sponsor ma dell'assurda situazione esistente in Italia dove la pallanuoto rischia di morire per mancanza di impianti.

Il presidente del sodalizio abruzzese ha denunciato infatti chiaramente «l'insostenibilità delle spese di gestione, aumentate enormemente a causa dell'indisponibilità del complesso di delle Naiadi, che ha costretto la squadra ad allenarsi a Chieti e a giocare a Roma».

Il complesso delle Naiadi, proprietà dell'Azienda del turismo di Pescara, è stato chiuso per la crisi finanziaria dell'ente, che non è più in grado di pagare i fornitori ha una situazione debitoria per diversi miliardi. La Gioliaro aveva chiesto di poter gestire la piscina, il che avrebbe permesso alla società pescarese di conservare le sponsorizzazioni e gli incassi, ma la Regione Abruzzo ha respinto la proposta. [r. s.]

SPORT FLASH

Calcio, Argentina delude ancora

BUENOS AIRES. La nazionale argentina di Alfio Basile ha deluso pareggiando (0-0) a Buenos Aires col Messico. Solo i difensori Ruggeri e Gamboa si sono elevati dalla mediocrità. Oltre a Ruggeri, della squadra vice-campione del mondo in campo solo il portiere Goycoechea ed il centrocampista Basualdo.

Albanesi gratis a Lecce-Torino

LECCE. Il Lecce ha deciso di concedere l'ingresso gratuito per la partita di domenica con il Torino ad un gruppo di profughi albanesi. Alle ontrate dello stadio, in accordo con la Croce Rossa, verrà promossa una raccolta a favore dei profughi.

Tiro a volo, Italia in Messico

ROMA. Vincendo la prima prova di Coppa del mondo di tiro al piattolo skeet Claudio Giovannangelo, l'Italia si è assicurata il massimo dei posti disponibili (sei per le Olimpiadi di Barcellona, che vedranno impegnati anche Daniele Cioni, Pierluigi Ronchi e Albano Pera nella fossa, Andrea Benelli ed Ennio Falco nello skeet.

Tennis, Connors allena Muster

VIENNA. L'austriaco Thomas Muster, n. 14° nel mondo, ha concluso un accordo annuale con Jimmy Connors, che curerà la sua preparazione per i tornei Usa e le prove del grande slam.

Ciclismo, in 215 alla Sanremo

MILANO. Gli organizzatori hanno comunicato ieri che alla Milano-Sanremo, prima prova di Coppa del mondo (sabato 16 marzo), sono ammessi 215 corridori di 27 società.

Parigi-Nizza, Lance leader

MARSIGLIA. L'olandese Van Poppel ha vinto la 5ª tappa della Parigi-Nizza, battendo in volata dieci compagni di fuga tra i quali il francese Pascal Lance, che ha così tolto il primato in classifica al compagno di squadra Tony Rominger. Nello sprint Furlan è giunto quarto e Lietti quinto. Nessun italiano figura nelle prime posizioni della classifica generale.

Cross, Panetta e Ferrara

MILANO. Francesco Panetta, Gennaro di Napoli e Alessandro Lambruschini saranno i principali protagonisti del Cross degli Estensi, in programma domenica a Ferrara, valido come campionato italiano di corsa campestre.

Windsurf, un azzurro 2° a Cinisi

PALERMO. L'italiano Alex Comerlati si è classificato 2°, dietro al francese Pendle, nel Gran premio di Sicilia, tappa italiana della Coppa del mondo di windsurf, in corso a Cinisi.

1000 Miglia, Cunico in testa

BRESCIA. Dopo le prime due prove speciali della 15ª edizione del Rally 1000 Miglia, la Ford Sierra di Cunico è in testa, precedendo la Lancia Delta Fina di Cerrato di 11".

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 29

1	Cesena	Roma	X	2
2	Genoa	Fiorentina	1	
3	Juventus	Bologna	1	
4	Lazio	Cagliari	1	X
5	Lecce	Torino	X	
6	Milan		1	X 2
7	Napoli	Bari	1	
8	Parma	Inter	X	2 1
9	Pisa	Sampdoria	X	2
10	Cosenza	Lucchese	X	
11	Teramo	Udinese	X	
12	Suzzara	Valdagno	X	2
13	Bisceglie	Via Pesaro	X	

TOTIP

CONCORSO N. 11

PRIMA CORSA	1
Padova (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x
Padova (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	1 x
Torino (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	1 x 1
Trieste (galoppo)	x 1 2
SESTA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	1 x

Tirreno-Adriatico: dopo il Laigueglia bis del francese Richard nell'arrivo a Frosinone

Fondriest sente aria di Sanremo

«Se la fortuna mi aiuta, posso vincere»

FROSINONE. Dopo la frenetica frazione iniziale i corridori della Tirreno-Adriatico ieri se la [redacted] presa comoda. Per tre quarti della tappa la media ha appena sfiorato i 34 orari. E i tentativi si sono ridotti [redacted] minimo. Soltanto sugli strappi finali la [redacted] ravvivata, soprattutto grazie [redacted] Fondriest il quale, sul «muro» di Ferentino ha messo in fila il gruppone guadagnando qualche metro. Ma sul secondo «muro» [redacted] Morolo, [redacted] strada strettissima e sconnessa, c'è stata confusione. Un'auto si [redacted] bloccata, [redacted] arretrata provocando la caduta di due motociclisti [redacted] servizio informazione della giuria.

Erano stati appena ripresi Delion [redacted] Leblanc schizzati dalla pattuglia [redacted] testa selezionata in precedenza da Fondriest. Nel caos sono caduti anche diversi corridori. Lo stesso campione trentino [redacted] è appena salvato appoggiandosi a [redacted] spettatore. «Da quel momento non ho più voluto rischiare: ero già contento della mia condizione in salita, ma poi mi son voluto provare anche in volata. Ho vinto lo sprint, purtroppo davanti qualche decina di metri c'erano Richard [redacted] Leblanc».

Il vincitore del Laigueglia [redacted] fatto dunque il bis, dopo appena quattro giorni regolando agevolmente il giovane francese che era stato alla ribalta [redacted] Sicilia. Nel gruppo di 70 corridori regolati dal campione trentino mancavano alcuni avversari eccellenti come Rooks (caduto al chilometro 130 [redacted] giunto [redacted] oltre 6'), Indurain, Lejarreta e Breukink. Tutti e tre si nascondono in vista della «classicissima»? «Ho visto altri corridori andare forte - ha osservato Fondriest -. Io forse non sarò proprio al massimo quel giorno, ma la Sanremo è una gara che si può vincere anche [redacted] è all'80 per cento, naturalmente [redacted] un po' di fortuna».

Maurizio [redacted] è già piazzato secondo nel 1988 dietro Fignon [redacted] fu quinto l'anno passato. E' una corsa che gli è congeniale. Alla «Sanremo» pensa anche Cipollini che si è ripreso dopo la prima giornata. Ieri il toscano ha lucidato il [redacted] sprint in un traguardo con abbuoni vincendolo facilmente. Sarà lui l'uomo da battere oggi.

In ogni [redacted] tornando alla «Sanremo» i pretendenti corrono in maniera diversa. Qualcuno cerca di mascherarsi. Non tutti hanno il temperamento di Fondriest il quale ha detto di aver visto particolarmente brillanti Maassen, Richard e Delion. Lo squadrone della Helvetia, che nella giornata inaugurale era rimasto incredibilmente tagliato fuori dalla fuga decisiva, si [redacted] ripreso ieri. E' una compagine [redacted] che affronta le corse in grande armonia. E' apparso ieri in ripresa anche Ballerini: «Un giorno o l'altro [redacted] collauderò anch'io - ha detto -. La "Sanremo" ha troppi pretendenti. Ma ci [redacted] no altre corse al Nord che mi piacciono: in particolare la Parigi-Roubaix, ma anche la Gand-Wevelgem [redacted] la Amstel-Gold». Ballerini è convinto che per la [redacted] classica un cliente pericoloso sarà il [redacted] compagno Cipollini e correrà quindi per lui.

La tappa [redacted] oggi, che porterà la Tirreno-Adriatico da Cerro al Volturno a Fossacesia sembra adatta agli sprinters. [redacted] dovrebbe assistere a un volatone emo[redacted] Ghiotto ha conservato la maglia: ma quanto potrà an[redacted] resistere?

Carlo Valesi

Maurizio Fondriest

[redacted]

Nel terz'ultimo turno di Coppa dei Campioni

La Scavolini liquida gli inglesi del Kingston

PESARO. La Scavolini ha fatto senza problemi il suo compitino casalingo, battendo agevolmente gli inglesi del Kingston Cadbury (97-85) nel terz'ultimo turno del girone finale a otto di Coppacampioni. Aumentano quindi le possibilità dei tricolori di entrare nella final four di Parigi (16-18 aprile).

Dopo [redacted] sorprendente vittoria in campionato sul campo del Messaggero, ieri sera i pesaresi si sono ripetuti contro la formazione inglese, apparsa l'ombra di quella che vinse l'andata [redacted] Londra. La Scavolini, che in A1 non ha ancora conquistato l'accesso sicuro ai playoff e comunque [redacted] potrà [redacted] ogni caso avere una griglia agevole nella corsa allo scudetto '91, ha deciso da tempo di privilegiare la Coppacampioni, nella quale del resto [redacted] sembrano esservi squadre irresistibili.

Addirittura inguardabili, però, sono stati ieri sera questi inglesi del Cadbury, ai quali evidentemente basta lasciare la propria palestrina londinese per smarrire la via del canestro e vagare per il campo apparentemente senza meta. Gli spunti di Daye (16 punti alla fine) e Cook (22), oltre ai rimbalzi di Costa, sono così stati sufficienti ai tricolori per ottenere dopo appena 5 minuti un vantaggio [redacted] 10 punti, incrementato poi al riposo (52-38). Sul fronte opposto Cunningham, troppo solo, non è riuscito a sopperire alle spadellate dei compagni, tanto che la Scavolini ha potuto sguinzagliare anche i suoi rincalzi in un secondo tempo soltanto accademico. [n. buc.]

[redacted]

Domani [redacted] Saint-Vincent affronta Amundsen

Rosi: prima la vittoria dopo darò spettacolo

ST-VINCENT. A due giorni dall'incontro per il campionato mondiale Ibf dei medi junior con lo statunitense Ron Amundsen, [redacted] programma domani [redacted] al Palazzetto dello sport di St-Vincent Gianfranco Rosi il campione del mondo parla dell'avversario, ma molto di più di se stesso e non rinuncia alla polemica con chi sostiene che il pugilato italiano è privo di talenti. Vuole dimostrare che - così dice la scritta sulle magliette distribuite dal suo clan - si deve guardare oltre la vittoria. «Con il mio esempio - sono [redacted] sue parole - ri[redacted] di fare qualcosa [redacted] utile per la nostra boxe [redacted] di poter dimostrare che non [redacted] affatto da sottovalutare. Non sono un mito, ma [redacted] personaggio che lascerà un segno utile per chi [redacted] avvicina a questo sport».

Rosi ha ammesso di aver disputato combattimenti poco brillanti contro Van Horn e contro Jacquot. «Colpa di avversari che hanno impostato il match sulla lotta, ho dovuto adeguarmi per difendere [redacted] titolo e anni di sacrifici. Per domani sono pron[redacted] a tutto, ma mi impegno a garantire ai miei tifosi prima la vittoria e poi lo spettacolo».

Ron Amundsen ha affrontato con giusta umiltà la conferenza stampa e si [redacted] limitato a dire: «So che Rosi è [redacted] grande campione, ma penso di potercela fare. Non ho un piano preciso per affrontarlo, tutto dipenderà da come lui imposterà il combattimento». Lo statunitense di lontane origine norvegese ha 30 anni, è campione Usa dei medi junior [redacted] vanta un record [redacted] 20 vittorie, tre sconfitte ed [redacted] pareggio.

SCI

Discesa di Coppa

Oggi in Canada [redacted] a Ghedina e Runggaldier

[redacted] **LOUISE.** Riprende oggi sulla pista olimpica canadese di Lake Louise la Coppa del mondo [redacted] sci alpino maschile. In programma due libere ed un supergigante. Marc Girardelli, ormai vincitore della Coppa, [redacted] presente solo nel Super G di domenica, dove potrebbe trovarsi di fronte ad Alberto Tomba. Nelle due discese di oggi e domani (pista di 3550 metri [redacted] dislivello di 1000 metri) v'è attesa per le prove dei due azzurri Peter Runggaldier e Kristian Ghedina, anche [redacted] nella graduatoria di coppa [redacted] leader elvetico Franz Heinzer campione del mondo a Saalbach ed il suo diretto inseguitore Skaardal, norvegese, [redacted] ormai imprendibili. Ma una vittoria [redacted] prestigio sulla pista canadese sarebbe comunque una buona soddisfazione.

COSI' [redacted] SPORT

Nella guerra delle tv si salva Hemingway

LE Coppe europee, formula 1, Coppa Italia: [redacted] infittiscono le occasioni di vedere lo sport secondo la Fininvest, [redacted] concorrenza [redacted] addirittura in contrapposizione allo sport secondo [redacted] Rai. Ci sono differenze di sonoro (lo sci secondo Tele Montecarlo, stesse immagini ma commento ben diverso dallo sci secondo la Rai), di immagini, addirittura di ideologia totale delle riprese, della trasmissione. Le frasi ricorrenti sono: sembra di vedere un'altra partita, sembra di vedere un'altra corsa. Càpita anche nel ciclismo, le riprese belghe e francesi sono diverse assai da quelle italiane.

Vien da pensare a cosa è lo sport, se si fa modellare e malmenare [redacted]. A [redacted] non è la sua essenza, la [redacted] espressione, il suo assoluto naturale e artificiale, se basta una diversa posizione di due telecamere a cambiare tutto. Oppure vien da pensare a [redacted] mostruosamente [redacted] la televisione, se ope[redacted] in maniera talmente profonda e contorta in [redacted] entità che [redacted] credeva chiara, semplice, univoca.

Il giornalista si sta despecializzando come esperto di sport visto con i propri occhi, [redacted] sta superspecializzando quanto a commentatore delle immagini della tale emittente, della talaltra. Presto nasceranno le neo-specializzazioni: il tale segue l'evento di proprietà televisiva della Fininvest, perché esperto di [redacted] vanno le [redacted] a Segrate; il talaltro è addetto a eventi coperti dalla Rai, conosce le filosofie [redacted] Teulada.

E l'eventuale giornalista vero cronista capace di raccontare l'evento in un altro modo, extratelevisivo ma valido? Potrà sopravvivere, ed anche imporsi, ma a patto [redacted] essere un Hemingway: di meno [redacted] non si può, si sparisce.

Bello o brutto? Non ci sembra di poter appiccicare al problema uno di questo due aggettivi. La situazione [redacted] è né bella né brutta, la situazione [redacted] «è». Intervistato nell'intervallo dalla Fininvest o dalla Rai, il giornalista della stampa scritta finisce ormai per adeguarsi al tipo di partita che sa che viene teletrasmesso, parla più degli uomini (i primi piani) in un caso, del gioco nell'altro. Finisce per scrivere [redacted] sintonia con le immagini che la gente riceve nella [redacted]. Anche perché sempre più si realizza, negli stadi, [redacted] situazione che pochi anni fa sembrava fantascienza in una vignetta di Siné: il re che passa nella strada, nessuno ai balconi, tutti davanti al video per vedere il re che passa nella strada. Allo stadio, viziati [redacted] Italia '90, lamentiamo l'assen[redacted] del video sul posto di lavoro, per poter guardare le partite che altrimenti riusciamo solo a vedere.

INCONTRO [redacted] i dirigenti di società calcistiche, puntuale la loro richiesta di attenzione sui giornali, «perché si sappia chi siamo, cosa facciamo». Nostra risposta: «Non [redacted] può, non c'è spazio, [redacted] fate tiratura. [redacted] vostra attività è splendida ma intimistica, godetevela per linee interne, sie[redacted] nobili e lo sport [redacted] vetrina è gaglioffo». Non accettano, capiscono ma non spartiscono: «Fate sapere che esistiamo». Lo si sa, lo si sa, per la semplice ragione che senza di voi non esisterebbe lo sport. E' un discorso buffo e doloroso: [redacted]gare pubblicità [redacted] prodotti umani meravigliosi come sono questi dirigenti volontari, proprio per [redacted] mescolarli [redacted] quelli del ricco carrozzone sportivo, per non sporcarli. Poche righe, e solo ogni tanto, ogni tantissimo: questo chiedono. Ma cosa ve ne fate di questi zuccherini? Il dialogo si fa teso, difficile. Il giornalista si riconosce un po' sottomesso a imperativi di vetrina, di tiratura, ma intanto cerca di spiegare che bisogna essere fieri dell'anonimato, [redacted] mondo di beceri urlatori. Capiscono, ma non si adeguano, [redacted] protestano: anche per gli atleti che [redacted] come loro figli ipernutriti - dicono - soprattutto con biberon pieni di Maradona.

[redacted] Ormezzano

ERGOVIS DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI LA FORZA [redacted] SUPERARE LA FATICA.

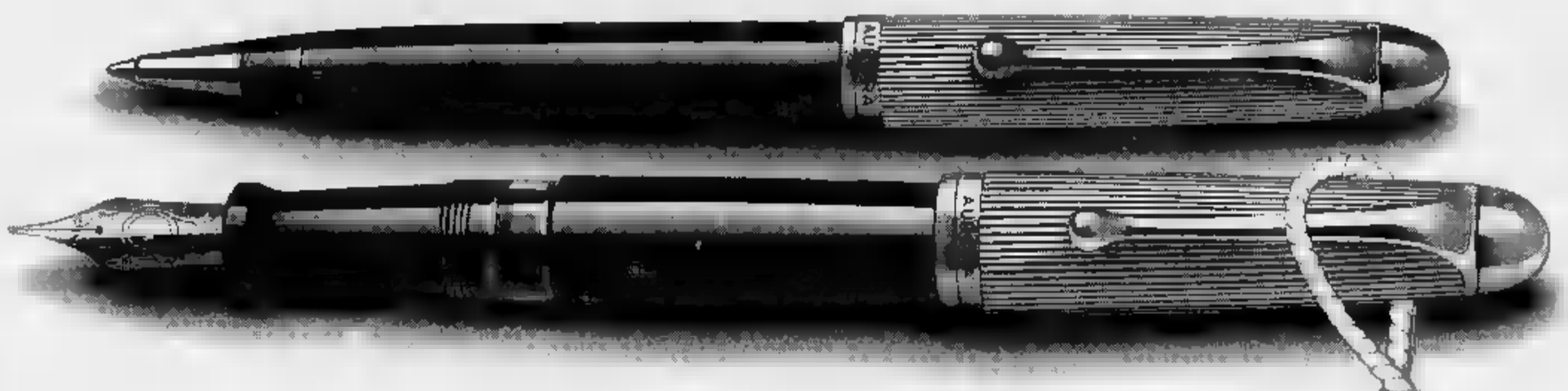
Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica. Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare una prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri. Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

IN FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE

ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI.
ENERGIA FINO IN FONDO.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

AURORA
CHI TI ADORA



Aurora il tuo papà. *Auroralo* nel giorno della sua festa, ma anche quando parte o quando resta. *Aurora* per ringraziare o per farti perdonare. Con ***Aurora*** sai di non sbagliare. *Aurora* per affetto, *Aurora* per diletto. *Aurora* uno stile: *aurora* una stilo, *aurora* una sfera. *Aurora* chi conta per te, *aurora* chi conta su di te. *Aurora* chi ti parla e chi ti ascolta. *Aurora* chi sa come prenderti e chi riesce sempre a sorprenderti. 19 marzo: non dimenticare di *aurorare** per farti ricordare. **AURORA**
DIRE SENZA PARLARE

* ***Aurorare*** */ Auro'rare /.* v. tr. **1** Fare un regalo di prestigio **2** Dare una penna stilografica o una penna a sfera Aurora a qc. **3** Onorare chi lo merita, omaggiandolo con una penna Aurora.

il profumiere
«Le nostre la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
PUNTO VENDITA nº 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 15 Marzo 1991

il solarium di
Orario 8,30/20
INGROSSO E UFFICI

via Marenco 32, telefono 65.681

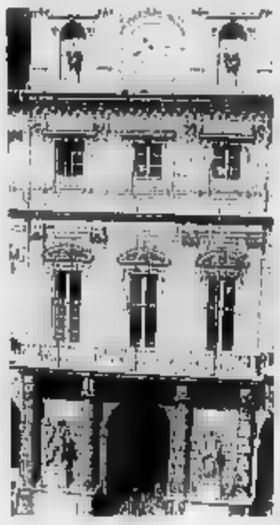
L'imposta '89 era incostituzionale

Dopo la Socof, l'Iciap Ride solo l'evasore?

Chi ha pagato deve avere il rimborso (ma quelli dell'83 aspettano ancora)

Cinquecento torinesi attendono da anni il rimborso di un'ammenda cancellata dal Parlamento: ventimila lire per «errori formali» nella compilazione dei bollettini di versamento della Socof, la sovraimposta comunale sui fabbricati varata nel 1983. I 500 pagarono e presentarono ricorso; altri 70 mila si limitarono a scucire soldi che non rivedranno più: la cancellazione decisa a Roma nel 1988 non aveva valore retroattivo.

Oggi il fantasma-Socof aleggia al Palazzo delle Imposte e tasse di corso Vittorio Emanuele, perché i rimborsi si torna a parlare, dopo che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima, per l'anno '89, l'imposta sulle attività e professioni autonome, la tanto discussa Iciap. E che rimborsi: questa volta il conto ammonta a 50 miliardi. Ma c'è una differenza fondamentale tra lo scandalo-Socof e il caso-Iciap: la decisione della Corte cancella totalmente l'imposta nel suo primo anno di vita; i Comuni d'Italia, cioè, hanno incassato quattrini che non gli spettavano. Adesso dovranno restituirli.



In realtà il compito spetta agli enti locali. L'imposta fu istituita da una legge dello Stato, e la discrezionalità dei Comuni si limitava all'aliquota da applicare (Torino scelse quella più elevata). Insomma, i soldi devono tornare da Roma. Come? Due ipotesi allo studio: un trasferimento di fondi dalle Casse dello Stato alle ragionerie comunali, e di qui alle tasche dei cittadini; in alternativa, si consentirebbe ai contribuenti di detrarre la cifra pagata (più gli interessi) dalla prossima dichiarazione dei redditi.

Una cosa è certa: a dover pensieri saranno ancora una volta i soliti «furbi», cioè quei 18 mila torinesi che nel 1989 evasero completamente l'imposta: «Avevamo già completato i controlli, e poche settimane sarebbero partiti gli avvisi di accertamento fiscale», sospira Gianluigi Fracchioli, responsabile della ripartizione comunale.

Il problema dei problemi è oggi rappresentato dagli 80 mila che invece pagarono fior di quattrini e adesso ne pretenderanno la restituzione (6000 lo fecero fin dal primo giorno, presentando immediato ricorso). E qui, ribadendo la diversità delle situazioni, si riaffacciano i fantasmi della Socof. Tra il 1983 e l'84, 70 mila torinesi furono «pizzicati» per i cosiddetti errori formali: cittadini che avevano regolarmente versato il tributo, dimenticandosi ad esempio di apporre la propria firma sui modelli, o scrivendo «TO» invece di «Torino» per indicare la residenza.

Già questa parve una beffa niente male, tanto che 500 contribuenti inviperiti si presero la briga di presentare ricorso per la modesta cifra di mila lire. Ma non era finita: quando Roma si accorse che i Comuni erano molto lenti nell'esazione dell'ammenda, scelse l'antica strada del «chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato» e cancellò la norma. Torino, al contrario di altre città, aveva brillato in sollecitudine, a tutto danno dei suoi abitanti. Gli unici ad avere diritto al rimborso i cinquecento dal primo: ma anche loro, finora, sono rimasti a bocca vuota.

A dire il vero, l'evasione fiscale in questa città è abbastanza contenuta: i 18 mila che non pagarono l'Iciap dell'89, scesero a 10 mila nel '90, quando nella determinazione dell'imposta fu inserita la variabile del reddito (che quindi la rende legittima). Ma i prelievi del Comune non si limitano ai commercianti, artigiani e liberi professionisti: quest'anno 8 miliardi arrivano dalla pubblicità, dai diritti di affissione, 12 dai diritti per la raccolta delle acque reflue, 19 per l'occupazione del suolo pubblico, 16 dall'addizionale sul consumo di energia elettrica. Un bel malloppo: eppure, per il '91 la giunta ha già deliberato una nuova stangata; nel mirino la raccolta rifiuti è ancora Iciap. Insieme, dovrebbero garantire un introito di 170 miliardi.

Giampiero Paviolo

Si conclude dopo 10 anni l'inchiesta sulle tangenti prese dall'Istituto

Iacp, lo scandalo va a giudizio

Sotto processo funzionari e dirigenti corrotti
Un'inchiesta anche sugli imprenditori coinvolti

Tra dei diciassette rinviati a giudizio per lo scandalo delle forniture alle case popolari

Da sinistra Carlo, ex presidente dell'istituto Mario Boninsegni e Alessio

La «regola» fondamentale allo Iacp, inizio Anni 80, si riassumeva in poche parole: «Chi vuole lavorare, chi vuole che le fatture non vengano dimenticate nei cassetti deve "contribuire"». E tutti si adeguavano al «credo» diffuso dagli impiegati ai vertici dell'Istituto.

L'imprenditore Nicola: si voleva lavorare bisognava "comprendere" i desideri delle persone che potevano dare il lavoro ed "esaudirli"». Il capufficio manutenzione case Iacp, Mario Massa: «Era prassi costante esigere "qualcosa" dalle imprese che lavoravano presso di noi». L'assistente al decentramento la Falchera, Livio Machetta: «Per i lavori di manutenzione ordinaria veniva applicata la tariffa del 10% del fatturato». Versare l'obolo per poter lavorare l'Istituto o per accelerare i pagamenti una prassi cui nessuno più si meravigliava.

L'inchiesta sullo Iacp, che gestisce mila alloggi popolari, ha messo a nudo uno spaccato su vengono gestiti gli affari delle pubbliche amministrazioni. A giudizio sono stati mandati 17 tra funzionari e impiegati dell'Istituto, oltre all'ex presidente Carlo Bo- il suo «padrino» politico Silvano Alessio e al segretario quest'ultimo Mario Boninsegni. Devono rispondere tutti di corruzione impropria, di aver ricevuto soldi per compiere atti contrari ai doveri d'ufficio. Un reato che comporta pene da 6 mesi a tre anni: ben poca rispetto alla più pesante concussione contestata all'inizio dell'inchiesta. Si era pensato infatti che gli imprenditori fossero obbligati a pagare la tangente. A conclusione dell'inchiesta, il giudice Sorbello ha mutato lo scenario processuale: responsabili i funzionari, non esenti da colpe gli imprenditori. Anzi, secondo Sorbello, questi ultimi vanno mandati sotto processo, in un'inchiesta che deve seguire le norme del codice, perché in fondo non erano proprio vittime: erano dei corruttori di persone che si prestavano ai loro traffici.

Il teorema disegnato da Sorbello prevedeva spartizione dello Iacp in due grandi aree influenza: psi e pci. Ma a giudizio vanno solo i socialisti. Silvano Alessio, allora segretario provinciale del psi, difeso dagli avvocati Mittone ed Emilia Rossi, ha spiegato: «Dei rapporti con le imprese si occupava il mio segretario Boninsegni. Per essere precisi, il Bosco segnalava le imprese che avevano fatturato di una certa consistenza e Boninsegni provvedeva alla riscossione delle contribuzioni. Penso che dallo Iacp arrivassero sui 60-70 milioni all'anno».

Il Boninsegni ha ammesso di ricevuto «buste» da imprenditori. E tutti, funzionari impiegati, hanno confessato «prassi» diffusa allo Iacp. Salvatore Sutti: «Era il geometra, il capufficio Massa, a sollecitarmi a prendere "qualcosa" dalle ditte. Dopo il pensionamento di Massa le ditte continuavano a versare qualcosa. Ormai erano abituate a quella prassi». Il capoufficio Massa, andato in pensione nell'82, è stato prosciolto (la prescrizione copre il resto fino all'83). Renato Morino, assistente del Sutti: «E' vero, alcuni imprenditori mi hanno dato buste con denaro». Saverio Cinquegrana, responsabile del decentramento Vallette: «Durante la campagna elettorale dell'85 alcune ditte hanno dato contributi». Un ritornello. Nell'inchiesta erano finiti anche l'ex presidente Carlo Costanzo (pci) e il capo manutenzione Rocco Coiro per interesse privato: per loro, però, l'accusa è caduta. **[n. pia.]**

Arrivato il primo gruppo, preoccupazioni per il futuro: ci sarà lavoro?

Susa e albanesi, incontro difficile

Da ieri novantadue profughi ospiti in caserma

Scontenti di essere stati mandati a Susa gli albanesi perplessa Susa sul dovere ospitarli. dei 750 profughi accolti ad Asti stati trasferiti nella caserma «Cascino», alla periferia della città segusina. Altri giungeranno stamane in treno, da Brindisi.

Appena scesi dai pullman dell'Esercito, i si sono guardati attorno delusi. Mizer Muhmudai, ex aspirante ufficiale della Marina Albania, ha tradotto i mugugni dei compagni: «Vivevamo a Durezzo, siamo gente di mare e ci ritroviamo in un luogo montano. Speravamo finire a Savona, quanto dovremo rimanere qui? Sarà possibile ottenere un lavoro?».

Pressato dalle insistenze degli altri transfughi, è mancato ufficiale s'è informato meticolosamente sulla Val Susa: qualche sorrisetto è serpeggiato tra i connazionali nell'apprendere che il confine francese dista pochi chilometri. Tutta questa gente culla il sogno di andare a vivere oltralpe, in Germania in Usa. Un sogno destinato a restare tale, almeno per mesi.

Sull'«ondata albanese» è già polemica politica. La Lega Nord ha spedito una lettera di protesta al prefetto Lessona il consigliere comunale segusino Claudio Ainardi annuncia: «Sono preoccupato per la sicurezza sociale, stiamo organizzando una dura contestazione. Mi auguro che i profughi siano sempre tenuti in caserma».

Le parole del generale degli alpini Carlo Gabigiosu spazzano via questo grottesco augurio: «Gli albanesi sono liberi di uscire, dalle 7 alle 23. Sono stati mandati qui perché questa stava smobilitando».

Insieme al generale, ad accogliere ospiti c'era il sindaco di Susa, il dc Germano Bellicardi: «I miei concittadini non sono contrari alla presenza dei transfughi: non dimentichino, inoltre, che Susa non ha scelto ma è stata scelta. Dai paesi della valle continuo a ricevere telefonate di solidarietà offerte d'aiuto. Qui, gli alpini stavano andandosene, sarebbero rimasti 3-4 militari. Invece, con l'arrivo dei profughi, ne rimarranno 70. I quali continueranno a far riforimento a Susa, per sé e gli stranieri».

Tra la gente, prevale la perplessità: «Ha chiuso l'acciaieria Assa, il cotonificio offre pochi posti di lavoro, la maggior parte dei nostri figli è disoccupata, trovare casa è un miracolo. Gli albanesi povera gente meritano la massima solidarietà. Però, concreto, che cosa potremo mai fare per loro»? Tra i pochi che si dicono contrari all'ospitalità, abbondano le ironie sul sussidio agli ospiti: mila lire al giorno a testa sono un'offesa a chi vive di magre pensioni». Il sindaco precisa: «I profughi percepiranno 5 mila lire al giorno».

Intanto, Grugliasco annunciato: «Possiamo accogliere 60 albanesi»; Chivasso offre sei posti; gli ambulanti di Verolengo hanno spedito a Brindisi 320 litri di latte, vestiti, coperte e un milione. Il pds della Val Susa una raccolta di fondi e esprime preoccupazione: «Che sarà di centinaia di persone senza lavoro in una cittadina di settemila abitanti?».

Claudio Giacchino

Continua la sottoscrizione di Specchio dei tempi, superati ieri i **750** *milioni*
Una famiglia torinese racconta:
«Così abbiamo adottato Donald e i suoi genitori»

I SERVIZI E LE OFFERTE A PAGINA 3 E 4

VENTIQUATTR'ORE

Ospite di Telesubalpina

E il sindaco risponde a la della Curia

La tv della Curia, Telesubalpina, intervista il sindaco Zanone. Il programma, intitolato «Il Palazzo risponde», andrà in onda, oggi, alle 20,30. I telespettatori potranno porre delle domande scrivendo a Telesubalpina, Matteotti 11. Zanone risponderà nella puntata di venerdì prossimo. Dopo Zanone toccherà ad altri amministratori Piemonte il presidente della Regione, Brizio.

Torinese in Riviera

Era seduto su mezzo chilo di cocaina

Distinto, ben vestito, seduto mezzo chilo di cocaina. Nicola Bianco, anni, via Servais 200, il 18 ottobre scorso si era presentato così alla dogana di Ventimiglia. Arrestato, ieri è stato condannato 6 anni di carcere e multa di 45 milioni. Era stato fermato sul pullman linea di ritorno da Montecarlo. La droga era appoggiata sul sedile dove Bianco era rimasto seduto per tutto il tempo della perquisizione.

Passivo: 1 miliardo

La Promark verrà sciolta entro l'anno

Il consiglio d'amministrazione della Promark, l'ente della Regione della Provincia nato per promuovere i prodotti piemontesi, ha deciso sciogliere la società alla fine di quest'anno. L'azienda, sorta negli Anni 70 sulle ceneri del Samia, che organizzava il Salone della moda Torino, ha accumulato grossi deficit (oltre un miliardo di lire lo scorso anno) gli azionisti hanno più volte ricostituito il capitale. «La Regione ha deciso di istituire un nuovo ente fieristico piemontese denominato Expo 2000 - afferma il consiglio d'amministrazione -; si quindi esauriti i compiti per cui era stata creata la Promark».

Fiesta 133 cv.
temperamento molto italiano.
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 37
NIZZA 59
TORINO
Authos
C.G.CESARE 282
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 84
COLLEGNO
ifas GRUPPO
Assitalia

Viaggio in Torino: un «borgo felice» e i suoi contraddittori abitanti

Due mondi alla Gran Madre

C'è sono mattine, non obbligatoriamente di domenica, in cui la chiesa della Gran Madre è sogno di fiori sulle gradinate, di bella gente che sale e scende, donne in abito bianco che, accanto a uomini in abito scuro, posano per la fotografia appena dopo le nozze e ci sono intorno zie con cappellino, bambini vestiti alla marinara presto spampanati dalle loro corsette, parenti e amiche che piangono allegramente. La piazza ha una bancarella ambulante che offre bellissimi fiori. Passano signori borghesi con il pacco dei pasticcini, tenuto bene in orizzontale.

La bottega gastronomica vende a tutto andare cose prelibate, fioccano ordinazioni presso la gelateria sopraffina, pieni di gente che brinda i bar, all'enoteca anche ostriche con champagne, si parla competenza vini francesi.

L'idea può quella di borgo felice, dove i negozi hanno nomi di un artigianato antico, dove si va a comprare il brasato dal salsamentario, ci cartolerie che appaiono come antri magici, vecchine giovanette che vendono carta da lettere stampigliata di fiori cuoricini.

Nella piazza, sulle stesse gradinate, si raggrumano nell'ultimo freddo lucertolano al primo sole poveri drogati, segnatissimi, ragazze che sembrano lupe, uomini dagli occhi spenti. Di fronte, dove comincia il Lungopò di corso Casale, il chioschetto delle bibite, posto maghrebino dove staziona chi di sopravvivere vendendo la bustine che stanno appese ai cespugli, quando addirittura non sono messe nei vasi di fiori vicini alla chiesa.

Nella piazza e nelle vie del borgo girano, vendendo spugnette straccetti e calzini, arabi laceri sfatti e quasi spauriti, che hanno i loro angoli fissi, i loro clienti periodicamente caritatevoli, e talora un certo scambio di sorrisi.

Nessuna osmosi fra i mondi, persino un certo rispetto reciproco. Camminare in a «quelli lì» se ci fossero. Vedere senza guardare. Sentire senza ascoltare.

Bellissime auto fanno rifornimento ad una stazione di servizio assai attiva, auto dei residenti del borgo, ad non si avvicinano i lavavetri che pure sono lì al semaforo, attivissimi, cavallettaschi le altre auto, quelle del flusso costante traffico.

La sera, la notte uno dei due mondi sparisce, va a fare tribù per l'audiel in case sempre più bunkerizzate. I venditori di spugnette vanno a dormire nei loro antri, chissà dove, portando enormi sacchi di plastica con dentro tutta la loro vita, il loro sopravvivere. Arrivano da altri posti di Torino le auto chi ha bisogno della bustina, sosta sono rapide, veloci, ritmate un codice stradale speciale, dall'abitudine. ormai primavera, anche di qualcuno avrà voglia di gelato e di non televisione, comincerà una convivenza più difficile, più imbarazzante.

Già adesso rispuntano, finiti i freddi, quelli del jogging, che vorrebbero riprendersi un po' del parco che porta allo zoo per piste segnate da busti- e siringhe.

Gian Paolo Ormezzano

Mentre il Comune invita i familiari dei degenti a trovare nuove sistemazioni

Il blitz costa mezzo milione

Aumentate le rette nell'ospizio abusivo

Il blitz dei carabinieri alla Pensione Nettuno ha finora sortito un unico effetto: la retta mensile degli anziani ospiti è cresciuta, in un colpo solo, di [illegible] mila lire: da 1 milione e 300 mila ad 1 milione e 800 mila lire. Con «cauzione» iniziale (per che [illegible] non si sa) di 700 mila lire, senza ricevuta. La vita, al terzo piano della palazzina schiacciata nel cortile interno di via Po 4, continua esattamente co- [illegible] prima. All'interno della pensione lavora una giovane coppia, [illegible] bambina: secondo il duo Bonfiglio-Colombatto ne avrebbero rilevato la gestione. Ma i [illegible] arrivati hanno sempre ripetuto: «Siamo soltanto in trattativa». Li affiancano, come prima, due ragazze, in camice azzurro e guanti [illegible] plastica, che smontano regolarmente alle 19. Di notte l'assistenza continua ad essere affidata soltanto ai potenziali gestori.

Il dottor Graziano Cardellino, [illegible] anni, medico di base, ha ora in [illegible] la maggioranza degli anziani ospiti della pensione Nettuno. Rifiuta l'etichetta [illegible] «successore di Risaliti», [illegible] ammetto [illegible] candore di non sapere esattamente quanti siano, fra i suoi assistiti, i non autosufficienti. «Forse la metà - confida - ma sono giudizi molto complessi». Non si sbilancia in valutazioni deontologiche: «Sono malati esattamente come gli altri. Non sta a me sindacare se preferiscono farsi curare lì, oppure a casa».

Sullo stato attuale della pensione Nettuno, e sul mancato intervento degli organismi preposti ai controlli, sono particolarmente critici gli esponenti del pci-pds. Ieri pomeriggio il capogruppo Domenico Carpanini e il consigliere Silvana Appiano sono stati ricevuti - su loro richiesta - dal sindaco Zanone e dall'assessore all'assistenza Bracco. Un incontro [illegible]rico di significati: il consigliere Appiano ha, infatti, compiuto un personale «sopralluogo» alla Nettuno, riportando la stessa impressione di chi l'aveva visitata [illegible] primo giorno dell'inchiesta: «C'è un opprimente odore di urina, coperte e lenzuola sono sporche [illegible] escrementi, i letti hanno sbarre di ferro. Gli anziani sono costretti [illegible] stare tutto il giorno seduti su sedie e divani in un corridoio largo un metro e mezzo. Non hanno neppure lo spazio per posare i piedi sulle sedie, così hanno tutti le gambe gonfie per problemi di circolazione. Mancano completamente i momenti di "socialità": il televisore c'è, [illegible] acceso solo durante i pasti, gli armadietti personali [illegible] tutti chiusi a chiave. C'è un solo bagno. La sala da pranzo misura 4 metri per 4, ci mangiano in 21. Almeno la metà degli ospiti non sono autosufficienti, almeno tre di essi appaiono in condizioni [illegible] profonda abulia».

Zanone e Bracco hanno risposto, delineando le strategie di intervento: hanno spiegato che già stamane verranno convocati i familiari [illegible] degenti della pensione Nettuno [illegible] verrà spiegata loro la necessità [illegible] trovare nuove sistemazioni. Ovviamente [illegible] cercherà di aiutarli, anche se appare tutto sommato quasi impossibile trovare in pochi giorni [illegible] tetto ai 150 anziani non autosufficienti (un'altra novantina, qualificati come autosufficienti, potranno restare nelle pensioni).

[illegible] sindaco ha promesso che, al più presto, entrerà in azione anche [illegible] specie di task-force composta da rappresentanti dell'assessorato all'assistenza, vigili urbani e medici dell'Usl, che avrà il compito di controllare le situazione dubbie per garantire il rispetto delle normative vigente, soprattutto in relazione alle licenze. Si tratterà, insomma, [illegible] continuare l'opera dei carabinieri del nucleo operativo [illegible] del Nas, che hanno inviato un voluminoso dossier al sostituto procuratore Vitari.

Per [illegible] momento, comunque, si è soltanto alle parole. L'hanno fatto notare i rappresentati del pci-pds, che hanno promesso il massimo impegno nel seguire questo progetto, vigilando [illegible] sui tempi della sua applicazione. «Perché - ha ribadito Carpanini - noi siamo convinti che esista un vero racket degli anziani, che prospera grazie alla copertura [illegible] medici compiacenti e [illegible] pe[illegible] che indirizzano i pazienti [illegible] determinate pensioni. In troppi sembrano dimenticarsi che anche gli anziani malati hanno diritto ad [illegible] dignità [illegible] vita».

Angelo [illegible]

RISALITI

L'assessore vicino alle dimissioni

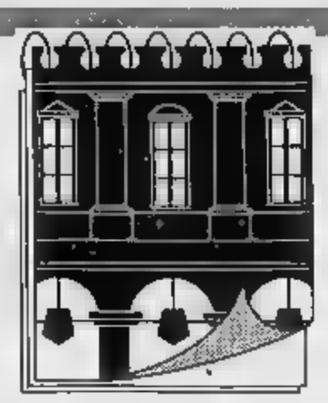
Le dimissioni dell'assessore repubblicano Agostino Risaliti sarebbero imminenti, anche se l'interessato [illegible] conferma [illegible] non smentisce. Mercoledì, Risaliti ha avuto un lungo colloquio con il segretario Giovanna Incisa, ribadendo «l'amarezza per gli attacchi personali di questi giorni». Ma il problema è anche politico: l'assessore si sentirebbe «scaricato» dal suo partito, e in particolare dal capogruppo Danilo Poggiolini. Incisa smentisce: «Non scarichiamo nessuno, tocca a lui decidere che cose fare. Non gli abbiamo chiesto le dimissioni, né intendiamo farlo».

Eppure, proprio di questo si è parlato nell'esecutivo pri di mercoledì sera. Con accenti anche polemici. Il capogruppo provinciale Vallauri, [illegible] segretario del partito, ha sostenuto che «il pri non può abbandonare un suo uomo di punta in 45 minuti». [illegible] ha aggiunto: «Allo stato attuale non c'è alcun rilievo giudiziario nei confronti di Risaliti. Non dimentichiamoci i precedenti». E [illegible] precedente più illustre è quello di Antonio Romanini, l'assessore «licenziato» [illegible] meno di 24 ore dalla fitta nevicata del 1987.

L'esecutivo pri torna a riunirsi domani: «Soltanto per informare tutti i dirigenti, ascoltare Risaliti [illegible] sentire il parere del capogruppo Poggiolini» spiega il segretario Incisa. Ma che il [illegible] scotti lo conferma l'assessore Beppe Lodi: «Non ho mai commentato la vicenda, né intendo farlo. Una [illegible] posso dire: sono profondamente turbato, perché Risaliti è un amministratore capace, si [illegible] sempre battuto [illegible] grande volontà».

DIARIO DI CITTA'

Altri mercoledì in casa Einaudi



Ai mercoledì einaudiani, il rito del tè ha riconquistato l'illibatezza: Giulio Einaudi [illegible] finge di sorseggiare l'infuso, bevendo invece whisky, come faceva negli anni ruggenti prima della crisi. Interpretare la cosa come un simbolo [illegible] rigore aziendale [illegible] suggestivo ma dubbio; più probabilmente è una piccola precauzione per gli ottant'anni ormai prossimi, peraltro splendidamente portati, a dispetto dei perigliosi cambiamenti. Attorno a lui, nulla è rimasto come prima. Dei suoi amici, alcuni sono scomparsi (Calvino, Mila, Spriano), altri non partecipano più ai mercoledì: Bobbio, Cases, Gabetti, Fortini. Natalia Ginzburg mantiene un suo legame affettivo, ma in casa editrice non si vede più. Di recente anche Luciano Gallino ha declinato l'invito. Roberto Cerati non [illegible] più direttore commerciale, ma [illegible] entrato nel consiglio d'amministrazione: le sue camicie scure, rigorosamente [illegible] crevatta, aleggiano come un'ombra del passato.

Non si [illegible] di avvicendamenti fisiologici all'interno di una continuità culturale. La crisi del 1984 [illegible] l'amministrazione controllata sono state un vero spartiacque. Non è in questione la linea della [illegible] proprietà, [illegible] Gruppo Elemond. Il fatto è che prima si metteva piede alla [illegible]inaudi essendo già degli «einaudiani». Ciò non può più accadere «perché [illegible] cambiato il mondo editoriale», [illegible]me dice Vittorio Bo, nominato direttore generale a luglio. Nipote del critico Carlo Bo, giovane (37 anni), con una formazione manageriale, all'Ansaldo di Genova, ha coltivato l'editoria quasi come una passione privata, fondando [illegible] amici Il Melangolo, [illegible] entrato nella Elemond. Il direttore editoriale, da due anni, [illegible] Piero Gelli, fiorentino di origini (allievo di Contini) [illegible] milanese di carriera (alla Rizzoli [illegible] alla Garzanti); ha preso il posto che fu per molti anni di Giulio Bollati e, per un breve interregno, di Ernesto Ferrero. Della vecchia Einaudi, tra i dirigenti redazionali, due i sopravvissuti: Guido Davico Bonino [illegible] Walter Barberis. Davico Bonino, segretario di redazione dalla memoria di ferro, [illegible] [illegible] andò alla fine degli Anni Settanta, in polemica [illegible] la politica delle grandi opere, ma è rientrato proprio [illegible] responsabile, tra l'altro, ironia della sorte, dello stesso settore. Barberis fece parte del gruppetto [illegible] neolaureati, o addirittura laureandi, portati in casa editrice [illegible]a Vivanti per lavorare agli indici della *Storia d'Italia*; oggi [illegible] responsabile dei libri di storia. Dal giornalismo milanese viene invece Livia Manera (ufficio stampa). Paolo Fossati è passato consulente, però con ufficio. Carlo Carena [illegible] andato in pensione ai tempi della crisi. Nella fascia degli editor, l'italianistica è affidata dall'inizio dell'anno a Mauro Bersani, allievo di Cesare Segre e Maria Corti, che ha preso [illegible] posto di Paolo Di Stefano (passato [illegible] *Repubblica*); il responsabile della saggistica è arrivato soltanto da due settimane: Ernesto Franco, ex Marietti ed [illegible] Garzanti. Agli anni precedenti la crisi appartengono Roberto Cazzola (germanistica) e Anna Raffetto (slavistica). Nella redazione, oggi, eredità culturali e percorsi individuali si confondono fino a perdere le tracce di qualsiasi discorso sull'identità einaudiana. Non [illegible] un caso [illegible] il torinese Alessandro Baricco ha consegnato il suo sorprendente romanzo, *Castelli di rabbia*, alla Rizzoli [illegible] non in via Biancamano 1, dove peraltro si è sistemato *Business* (per l'Einaudi bisogna rivolgersi al 2).

Alberto Papuzzi

Alle urne solo 6%: incertezza sugli eletti

All'Università assenteisti record

Solo quattromila studenti su [illegible] mila, pari al 6,30 per cento, si [illegible] recati alle [illegible] per le elezioni universitarie di mercoledì: un fallimento, un record negativo che abbatte anche il muro dell'8 per cento registrato alle scorse elezioni.

Si tratta di [illegible] ancora ufficiosi, che verranno confermati solo domani mattina dalla comunicazione ufficiale della commissione elettorale, presieduta dal magistrato Vincenzo Vitrò. L'unica cifra accertata ieri era proprio quel 6,30 per cento, di fronte al quale adesso i capilista e i candidati dichiarano la propria delusione, dopo aver sperato in un ritorno di impegno della loro base elettorale.

Ma gli studenti dell'ateneo hanno risposto no anche [illegible] questa consultazione. Inutili gli sforzi della campagna elettorale. Come anche i volantini, i manifesti, [illegible] riunioni. L'assenteismo è un fenomeno in aumento, e nemmeno le occupazioni e la Pantera sono riuscite a risvegliare [illegible] mondo universitario. A Torino come anche nelle sedi decentrate dell'università: a Novara hanno votato [illegible] studenti su 1288, [illegible] Alessandria 8 (0,7 per cento), [illegible] Vercelli 3 su 131.

Incertezza anche sui vincitori: in mancanza di dati ufficiali, gli studenti [illegible] basano sulle proiezioni preparate da ognuna delle quattro liste che hanno presentato candidati: Presenza Cattolica, Per i diritti degli studenti, Liberali e indipendenti, Fuan. Secondo queste cifre, raccolte dai rappresentanti di lista nei seggi, la partita per l'assegnazione dei seggi [illegible] giocherebbe tra i cattolici e la sinistra.

Lo spoglio delle schede per l'elezione dei rappresentanti degli studenti si è concluso all'alba di ieri. E ieri sera la commissione riunita in via Po stava ultimando lo scrutinio dei voti per le elezioni al Senato Accademico integrato. Anche qui, massimo riserbo sui nomi degli eletti, che verranno comunicati domani, insieme a quelli dei docenti e non docenti oltre agli altri risultati.

Due ore di botta e risposta tra il teste e i legali della Valente

«Il Rosso? Un infiltrato»

Sotto torchio l'accusatore delle spie

Un infiltrato dei servizi segreti, attivato dal Sismi con l'incarico [illegible] tendere la trappola all'impiegata della Olivetti, Maria Antonietta Valente: per i difensori degli imputati al processo della spy story di Ivrea, questo il ruolo che Marco Rosso, ex funzionario della Digital ed ex carabiniere, ha recitato nella vicenda. Sottoposto per oltre due [illegible] al controinterrogatorio, l'ex carabiniere ha avuto qualche esitazione quando ha spiegato i motivi che l'avevano spinto [illegible] informare il Sismi.

Prima che l'udienza si chiudesse l'avvocato Balosso, che assieme [illegible] Mittone, difende l'impiegata di Ivrea, ha lanciato una freccia velenosa: «In Procura esiste un procedimento, il 21897 del 90, che vede imputato Marco Rosso». Informazione che verrà controllata oggi dalla corte d'assise, ma sulla quale il pm ha opposto il segreto delle indagini preliminari: «E' [illegible] vicenda [illegible] [illegible] conto, tant'è [illegible] che nemmeno Rosso ne è a conoscenza. Potrebbe essere un procedimento già archiviato».

Anche oggi il dottor **Marco Rosso**, uomo-trappola per le spie nell'intrigo Ivrea-Mosca, [illegible] [illegible] centro dell'udienza

Le domande dei legali si sono concentrate sui primi contatti tra l'impiegata e Marco Rosso. Avvocato Romano, difensore del funzionario russo Dimitriev: «Perché si rivolse ai servizi segreti? E che cosa disse esattamente ai due agenti, Francesco [illegible] Silvio?». Rosso: «La Valente mi aveva chiesto la brochure, [illegible] documento commerciale che illustra il sistema Tempest, [illegible] la cosa mi aveva insospettito». Romano: «Ma perché, visto che [illegible] un documento commerciale? Lei ha detto che [illegible] sapeva nemmeno [illegible] fosse il Tempest». Rosso: «E' vero, mi informai dai colleghi della Digital, Moretti e Re». Romano: «Contattò il Sismi prima [illegible] dopo [illegible] 10 gennaio del '90, cioè l'epoca del primo incontro con la Valente?». Rosso: «Subito dopo». Romano: «E' rimasto in contatto con il Sismi?». Rosso: «Sì, perché sono stato minacciato».

Oggi sarà sentito il brigadiere dei carabinieri Tarantino, al quale si rivolse Rosso per entrare in contatto con il Sismi.

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 15 Marzo

PREVISIONI

sul Piemonte e Valle [illegible]: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

[illegible]	16,7
MINIMA	5,8
MEDIA	11,5

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	18,2	[illegible]	5,2
PRESSIONE			1018 hPa
UMIDITA'			81%

RECORD dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 20,8 MINIMA 9,9

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	155,6
Normale di questo mese	62,5
Totale di questo anno	232,6

OGGI a cura di Walter Fratus dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 35 [illegible]

LA [illegible] si leva alle ore 5 e 0 minuti, cala alle ore 17 e 56 minuti

☾ Ultimo quarto 6 marzo ore 12
☾ Luna nuova [illegible] marzo [illegible]
☽ Primo quarto 23 marzo ore 7
○ Luna piena 30 marzo ore 8

MERCURIO: oggi e solo oggi, viene a trovarsi nella Bilancia

[illegible] appare come [illegible] stella più brillante del cielo [illegible]

MARTE: riconoscibile come stella arancione a Nord di Orione

[illegible] a 640 milioni di km e [illegible] minuti-luce dalla Terra; distanza in aumento

[illegible] [illegible] culminerà nella parte occidentale della costellazione e del Camaleonte

N. [illegible] quella sera tutti i satelliti galileiani di Giove [illegible] [illegible] un lato del pianeta, con lo stesso o Callisto all'esterno

Specchio dei tempi

«Quella cultura con i paraocchi sta togliendo serenità a mio figlio» - Quando il cittadino è beffato anche per pagare il bollo - Sono molti i modi con i quali si provoca fastidio agli altri - Per chi ha [illegible] anni

Un lettore ci scrive:

«Quando mio figlio lasciò la [illegible] media era un ragazzino puntiglioso, studioso, soddisfatto degli ottimi risultati che era riuscito ad ottenere.

«Dopo due anni di liceo si è trasformato in un ragazzo silenzioso, ansioso, perennemente preoccupato per la scuola. I risultati dei suoi sforzi [illegible] sono mai pari all'impegno profuso, a detta dei professori a causa di immaturità, [illegible] timidezza o di cattivo metodo di studio. Ed è così per la maggior parte della classe. Si pretende dai ragazzi, dal momento [illegible] loro ingresso in una scuola superiore, di trasformarsi immediatamente in "uomini" e come tali comportarsi, ragionare, esprimersi.

«Il carico di lavoro è enorme, [illegible] [illegible] riesce quasi mai a trascorrere fuori un weekend, ci si alza alle 6 o alle [illegible] del mattino per ripassare le lezioni, si rinuncia [illegible] ogni attività sportiva perché non ce n'è più il tempo.

«E' giusto insegnare nel modo migliore latino [illegible] matematica ma mi sembra anche giusto che questi professori, qualche volta, usino un po' di comprensione e, perché no, anche un gesto di incoraggiamento verso questi "uomini" di 15 anni che annaspano nelle difficoltà ma che con un po' più di aiuto, forse, maturerebbero prima.

«Vi ho scritto perché sono certo che questo problema coinvolge un numero enorme di ragazzi [illegible] mi chiedo: è giusto togliere loro il sorriso [illegible] la serenità in nome di una cultura coi paraocchi?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Dovendo pagare il bollo [illegible] non avendo né libretto fiscale [illegible] libretto di circolazione (perché la mia auto, venduta a febbraio, è già finita a Genova) ho girato invano per tre giorni. Dall'ufficio postale sono stato mandato all'Aci, prima alla delegazione di corso Valdocco e poi alla sede centrale di via Giolitti. Qui mi hanno spiegato che disposizioni rigide impediscono [illegible] accettare il pagamento, se si [illegible] sprovvisti o del libretto [illegible] circolazione [illegible] del figlio di via. Ma mi hanno dato un modulo [illegible] randomi che con questo alla [illegible] sta avrebbero accettato il pagamento. Anche quest'informazione era sbagliata perché invano mi [illegible] presentato in quattro diversi uffici postali sperando di commuovere qualche impiegato perché accettasse [illegible] mio versamento. Inutile, ho trovato [illegible] muro. Alla fine, spendendo un piccolo capitale in telefonate ho rintracciato a Genova il libretto dell'auto e mi sono fatto inviare [illegible] fax. Tranquillo sono andato alla delegazione Aci di corso Dante e qui mi [illegible] veramente caduta le braccia. In quest'ufficio è possibile pagare il bollo scrivendo [illegible] un qualunque foglio di carta il numero di targa ed i cavalli fiscali. E le norme rigide sbandie- [illegible] negli altri uffici dell'Aci Torino e alle poste? Una proposta: i dirigenti dell'Aci potrebbero stampare sul bollettino che in- [illegible] [illegible] soci [illegible] ogni loro ufficio interpreta la stessa legge. Li agevolerebbero molto».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible]

«Vorrei fare un appunto [illegible] quel lettore che sullo "Specchio" di domenica 10 ironizza sul comportamento del vigile che lo ha multato perché il [illegible] cane svolgeva funzioni fisiologiche in un'aiuola.

«Certo è facile e comodo accorgersi solo dei problemi provocati dagli altri (a cui il lettore fa cenno), anche se certamente più gravi (scippi, siringhe), ma questo non vuol dire che anche [illegible] sporcizia lasciata da un cane, oltre che essere segno di inciviltà (del padrone) non costitui- [illegible] anche un disturbo a molti. Quando accompagno mio figlio di due anni nei giardini pubblici, devo "guidarlo" in modo che non calpesti i tanti escrementi che si trovano ad ogni passo.

«Ed a proposito di paletta, sarebbe opportuno che tutti i padroni di cani se ne procurassero una [illegible] lasciassero più puliti i giardini e i marciapiedi».

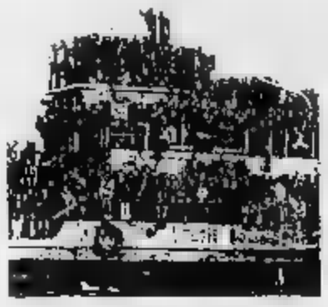
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono contenta che siano arrivate a casa degli anziani, che usufruiscono dell'esenzione ticket [illegible] medicinali, le lettere di convalida. Questa servirà sino a giugno. Mi auguro che lo stesso sistema venga attuato anche [illegible] prossima scadenza.

«Così si evitano tormenti agli anziani ammalati che mai vogliono disturbare alcuno per far eseguire il servizio da parenti [illegible] [illegible]. C'è [illegible] una proposta che vorrei fosse presa [illegible] considerazione dalle autorità competenti. Per gli ultraottantenni, limitati nella deambulazione, o con malanni, preoccupati della scadenza della carta d'identità, non sarebbe possibile far convalidare la vecchia, [illegible] disporre che [illegible] momento del bisogno, si possa mostrare semplicemente il codice fiscale? Oppure il documento di pensione?».

Rosanna Lussiana



Una grande storia di solidarietà: con un'amica è andata a Brindisi ed ha cercato una famiglia «da tenere unita»

«Ho adottato Donald e i suoi genitori»

Così una torinese ha deciso di ospitare tre albanesi

Ora Donald, bimbo albanese di due anni e quattro mesi, abita a Torino. E' sbarcato a Brindisi dalla motonave Tirana il 7 mar-. E' vissuto in una scuola, in un'infermeria, in famiglia pugliese. Ora è con i genitori in un alloggio a due passi da piazza Rivoli.

A Donald Bademi e ai suoi genitori La Stampa ha consegnato ieri due milioni offerti dai lettori. «Indietro non torneremo», dice il padre, Muharrem Bademi, 33 anni, in patria operaio meccanico di automobili e macchine per cucire. E la moglie, Violeta Macaj, 24 anni, annuisce: «L'arrivo a Brindisi prima, a Torino poi, ci ha frastornati. Per un attimo abbiamo avuto paura di una città così grande».

A portarli qui sono stati Viviana Ferrero e il marito Riccardo Rosso, 39 anni, agente immobiliare, via Sagre di San Michele 50. Hanno una bimba, Arianna, 21 mesi, che ora gioca con Donald senza bisogno di parole: un pallone, matite colorate, rincorse nella stanza.

Perché questa decisione? Dice Viviana: «Abbiamo visto le scene in televisione. Pensavamo agli extracomunitari e alle tante diversità. E pensavamo a questa gente piena di bisogno, ai bambini. Ci siamo detti: possiamo offrire un'opportunità, inserire un nucleo familiare». Così Viviana è partita con un'amica ed è andata a Brindisi: «In pratica li ho cercati. Ho cercato una famiglia da tenere unita. Aiutare un bimbo sì, ma senza separarlo dai genitori».

Ed è cominciato il viaggio di ritorno. Nelle dodici ore di auto, agli autogrill, Donald si interessava stupefatto alle confezioni di patatine o cioccolato, tutta roba che non aveva mai visto.

Violeta porta il figlio a riposare, poi ascolta in silenzio (salvo suggerire particolari quando il marito chiede consigli!). Muharrem Bademi che racconta la sua Albania: «Siamo fuggiti per vivere. Pagavo un quinto dello stipendio per la casa popolare, una stanza e cucina dove eravamo in dieci. Una bicicletta mi costava otto mesi di stipendio. Le macchine le avevano soltanto gli alti funzionari. I loro figli e pochi altri accedevano all'Università: io ho finito il liceo scientifico, ma non ho potuto continuare».

Racconta della nascita del bimbo: «L'ho chiamato Donald perché aveva letto che Reagan aveva un fratello con quel nome. All'ufficio pubblico mi chiesero perché: risposi che era una serie di iniziali». E della vita quotidiana: «Se arrivava un turista e diceva qualcosa, appena se ne andava c'era subito la polizia: che ti ha detto? che ti ha dato? che ti ha chiesto?».

Parla della partenza: «Una sera ho saputo da amici che c'era la possibilità d'imbarcarsi sulla "Tirana". La mattina alle 8 eravamo al porto. La nave era piena. Un amico che faceva il cuoco aveva una cabina: l'ha imprestata a Violeta e Donald».

Poi l'arrivo a Brindisi: «Abbiamo aspettato al largo, sotto sorveglianza della Capitaneria. Quando siamo scesi siamo andati in una scuola. In una stanzetta c'era un lettino per visite mediche: lì dormiva Donald, su un tavolo, mia moglie a terra».

Racconta dei privati che portavano cibo, maglie e altre cose. Poi, di una famiglia di Brindisi che ha deciso di accoglierli: «Ma non poteva essere una soluzione finale». Finché è arrivata Viviana che ha proposto: «Proviamo ad andare Torino?». E sono partiti.

Viviana, con il marito, ha offerto loro un piccolo alloggio. Donald gioca per tutto il giorno con Arianna e se c'è una discussione lui lascia andare qualche morso. Ieri è stato in un asilo della zona. Mentre i genitori parlavano con le insegnanti, lui aveva già cominciato a tirar calci al pallone con gli altri bambini.

Dice Muharrem Bademi: «Ho trovato questa possibilità. Ora vorrei restare. Chiedo un lavoro, fare quelli che conosco se è possibile, o diverso se non è possibile: non mi spaventa l'idea di rimparare, di far sacrifici. Ho telefonato ieri a mio padre, che vuole rimanere là. Dice che ogni detto liberano un prigioniero politico. Donald deve crescere in un paese libero davvero».

Marco Neirotti

Da sinistra Viviana Ferrero con la figlia Arianna, Violeta Macaj con il figlio Donald e il cognato Muharrem Bademi

DOVE VERSARE

TORINO Salone La Stampa via Roma 80 (orario continuato e domani 9-12,30; 13,30-19,30). Sede del giornale, via Marenco 32 (9-13; 15-17) sabato oggi.

ROMA Via Barberini 3. Orario 9-19.

MILANO P. Cavour 2. (10-13; 16-19,30).

ALESSANDRIA Via Cavour 5. Orario 10-19.

AOSTA Via Jean de la Pierre 3. (11-20).

ASTI Via De Gasperi 8. (9,30-18,30).

BIELLA Via Repubblica 29. Orario 9-19.

CUNEO Via XX Settembre 39. (9,30-18).

NOVARA Via Bonfanti 1. Orario 9-19

VERBANIA Corso alla Vittoria 2. (11-18,30).

VERCELLI Via Gioberti 47. Orario 9-19.

SAVONA Piazza Marconi 3/6. Orario 9-20.

VERCELLI Via D. Jolanda 20. (11-18,30).

CON LA POSTA

Le offerte alla Fondazione «Specchio dei tempi» per aiutare i bimbi profughi dall'Albania possono essere inviate anche per lettera, inserendo soltanto assegni e contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32 - 10126 Torino) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta. Si ricorda che nessuno è autorizzato a ritirare offerte per conto del giornale.

ALTRI AIUTI

La De Fonseca offre maglie

Anche la società torinese «De Fonseca», via Cigna 209, ha aderito alla sottoscrizione dei lettori de La Stampa per un aiuto immediato ai profughi. Il direttore, Romano Roma, ha comunicato che sono stati messi a disposizione duemila capi di abbigliamento intimo e calzature che i nostri inviati, in collaborazione con la Croce Rossa, distribuiranno subito.

Abbiamo superato i 750 milioni

Lo slancio dei lettori per i bambini albanesi

Queste le offerte ricevute ieri: S.T. 1.800.000; Walter e Augusta Tosatti ricordando il prof. Roberto De Mattia maestro dell'arte, musica e nobiltà di vita, testè defunto, 1.000.000; C.Mf. 1.000.000.

F.E.J. 1.000.000; in ricordo della adorata mamma, Franca 1.000.000; Mario Sprea 1.000.000; S.L. 1.000.000; gli amici di Elio e Wilma in ricordo nipote Donald Rossi 820.000; Moisio Giorgio 600.000.

Benedetta e Silvia 510.000; un poco di solidarietà, Giovanna e Bruno 500.000; Massimiliano 500.000; Fabrizio e Francesca V. 500.000; F.I. 500.000; Obinog Monza 500.000; A.M. 500.000; Stella e Nanni 500.000; G.S. Vesime 500.000. G.P. 500.000; Fanny e Silvio 500.000.

Corso G scuola media «Alberto» 402.000; Caterina Tecconia 400.000; G.U.B. 300.000; G.S. Chiavari 300.000; Anna, Alessandra e Franco 300.000; C.O. 300.000; in memoria di Maria a sei mesi dalla sua perdita da Renato e Gianluca Spadaro di Aosta 300.000.

Famiglia Bella 300.000; Angiolina Bruno e nipotina Ombretta 300.000; i colleghi della Reale Mutua Assicurazioni in memoria papà di Angelo Mermello 250.000; Caligaris Bardonecchia 200.000; M.M. 200.000; S.G. 200.000; Pic. e Ser. 200.000; Anna E. 200.000; Anna e Martino 200.000; Daniela per i bambini albanesi 200.000; M. 200.000.

In memoria di nonna Lucia 200.000; n.n. 200.000; Becchis Osiride s.r.l. 200.000; in ricordo di Roberto e Claudia 200.000; Jonatlan e Giulia Impicciché 200.000; L.B.A. 200.000; F.M.R. 200.000; anonimi da Bressanone 200.000; Schicci Dona 200.000; R.F. La Loggia 200.000; Ruffinengo Fossano 200.000; Gianluigi Montresor 150.000; Ma.B. 150.000; P.L. 150.000; Francesca e Enrico 150.000; in memoria della moglie Piera 150.000; in ricordo di Giovanni 150.000; la «Micrografica» 125.000; per i fratelli albanesi 120.000.

Per i bimbi profughi dall'Albania da parte di Germano Benzi 200.000; R.A. 200.000; B.G. 200.000; da un italo-albanese di Firenze 200.000; Matteo 200.000; G.C. 200.000; ricordando la mamma di Silvin 200.000; Pina 200.000; Giorgio e Teresita 200.000; F.M. 200.000; una mamma per un'altra mamma, Adriana 200.000; perché tutti fratelli 200.000; in memoria di Angiolina Feraudi 200.000; n.n. 200.000; A.F. Taranto 200.000; in memoria di Grosso Matteo Lino 200.000; Giovanni Annamaria e Rosa 200.000; A.R. 200.000; n.n. 200.000.

Gianluca Cristina Francesca e Federica 100.000; n.n. Roma 100.000; Mario e Francesca 100.000; Carla e Giampiero 100.000; L.A. 100.000; Elza 100.000; famiglia Giglio 100.000; V.B. 100.000; E.C. 100.000; grazie a Gesù 100.000; Alfredo e Elena 100.000.

Carla e Bruno 100.000; S.G. 100.000; M.A. 100.000; in ricordo di Catto Virginia 100.000; in ricordo di Davide e Marco 100.000; R.T. 100.000; Matteo e Simona nel 1° anniversario della morte dell'indimenticabile papà 100.000; Celestino 100.000; G.G. 100.000; G.R. 100.000; A.B.C. 100.000.

In ricordo di Luca 100.000; L.F. 100.000; Consuelo e Raffaele 100.000; da Emanuela 100.000; G.M. 100.000; G.E. 100.000; Maria e Angiolina ricordando i rispettivi genitori 100.000; In ricordo della prof. Laura Leone Vallerugo nel 1° anniversario della morte indimenticabile moglie e mamma 100.000; Angela Sip 100.000; M.A. 100.000; due Vincenzi 100.000; Febe Giolitto Mollica 100.000; ricordando Mauro papà e mamma 100.000.

S.G. 100.000; Fabrizio e Cristiana 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; G.C.Z. 100.000; R.P.M. 100.000; Pietro M. Gullino Saluzzo 100.000; Allegra e Gaia 100.000; famiglia Carbone 100.000; Cesare 100.000; M.M. 100.000; Chiara e Federico 100.000; B.E. 100.000; Maura Giannattasio 100.000; N.N. 100.000; E.A. 100.000; n.n. 100.000; E.S. per un futuro migliore Bagnolo, Cuneo 100.000; Ester 100.000; da famiglia pinerolese per far tornare un sorriso 100.000; n.n. 100.000; M.C. Roma 100.000; C.L. 100.000; P.M. 80.000; Silvia 80.000; Alessia e Alessandro 75.000; n.n. 60.000; per gli amici albanesi 55.000; in memoria di Elvira Silva 50.000; n.n. 50.000; B.M. 50.000; G.G. 50.000; R.D. 50.000; B.C. 50.000; Daniela 50.000; Fabiano e Diana 50.000.

Perché tutti possiamo avere pari dignità 50.000; Mirella 50.000; in memoria del marito Gianpaolo 50.000; M.L. 50.000; famiglia di Rivarolo Canavese 50.000; i 4 nipotini 50.000; Raffaella 50.000; Gianluca per chi è meno fortunato di me 50.000; n.n. 50.000; R. e D. 50.000; D.M. 50.000; in memoria della cara nipote Elidia morta di leucemia a soli 22 anni 50.000; Rosa e Luciano 50.000.

Ernestina e Mario 50.000; Luigi Serafino 50.000; D.7 50.000; O.D. 50.000; W.E. 50.000; in memoria di mia sorella Maria 50.000; Roberto 50.000; Umberto e Amalia 50.000; Lodezzano Emilio 50.000; Renata e Sergio 50.000; Roberto e Giorgio 50.000; Walter 50.000; Luca e Mara 50.000; E.N.R. 50.000; E.L. 50.000; C.C. 50.000; D.M. 50.000; F.S. 50.000; N.S. 50.000; M.C. 50.000; Lorella 50.000; Valentina Palomba 50.000; V.T. 50.000; M.N. 50.000; Mattola Giuseppe 50.000; pensionato 50.000; Ombretta P. 50.000; un reduce della campagna d'Albania . Skandemberg 50.000; Paola 50.000; G.S. 50.000; Renato e Giusi 50.000; Piero 50.000; G.R. 50.000; zia Giovanna Carosso 50.000; R.G.A. Pianezza 50.000.

(continua)

TOTALE LIRE 751.850.000

Le offerte versate nelle redazioni di Piemonte e Liguria sono pubblicate sulle edizioni locali

Un bambino albanese giunto a Susa con i suoi genitori nel gruppo dei trasferiti da Asti. Altri profughi arriveranno oggi provenienti da Brindisi

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
moda
Presenta: Grazia Regis
&
CAFE' CHANTANT
A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CAFE' CHANTANT
VENERDI' 5 E 17
SFILATA - ATELIER GUARDI
ETHOS DISCOTECA
L'ASSESSORE Baldassarre Furnari
IL PRESIDENTE Gian Luigi Bonino

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
POLITECNICO DI TORINO
MUSEI SCIENTIFICI IN PIEMONTE
con il patrocinio del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica
STRUMENTI RITROVATI
Materiali della ricerca scientifica in Piemonte Settecento e Ottocento
Mostra, Archivio di Stato di Torino
dal 20 marzo al 28 aprile 1991
I LUOGHI DELLA SCIENZA
Visite guidate a Musei e Istituzioni torinesi
16-27 marzo 1991
DA ANTICHE COLLEZIONI A FUTURI MUSEI
Tre progetti in Piemonte
Incontri e dibattiti 18-21 marzo 1991

RADIONOTIZIE
VENERDÌ alle ore 16 / SABATO alle ore 10
settimanale a cura dell'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino
RADIO CENTRO / RADIO MANILA / RADIO ESPORTE / RADIO TORINO POPOLARE
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN OGNI

Toppino
caminetti a misura d'ambiente
Progettazione, produzione e posa in opera
Viale Torino, 18 - 12051 ALBA (CN)
Tel. / Fax (0173) 44.06.80
è presente a Expocasa dal 14 al 24
Padiglione 1 Stand 2

Uno «sportello» Finpiemonte e Cee

Come creare nuove imprese

Volete creare un'impresa o modificarne una, già esistente, con radicali innovazioni? Rivolgetevi a E.C. Bic Piemonte. Avete tanto ed ottime idee, ma il capitale di cui disponete copre appena il 25-30 per cento di quanto sarebbe necessario? O non sapete districarvi nel labirinto delle procedure burocratiche? Gli sportelli E.C. Bic, distribuiti sul territorio regionale, vi aspettano per offrirvi un'assistenza «globale e personalizzata» anche nel periodo di avviamento.

E' questo lo scopo della Bic-Piemonte spa, la cui costituzione ■ stata presentata ieri nella sede della Finpiemonte (l'Istituto finanziario che l'ha promossa ■ alla Regione ■ alla Comunità Europea): un'emanazione della Cee già presente in modo operativo in tutta Europa.

E' l'ultimo nato dei «business innovation center»: 30 soci (Finpiemonte col 27%, Province, Comuni, istituti bancari, Camere di commercio, associazioni imprenditoriali) e un capitale di 1,3 miliardi che presto ■ aumentato a 1,7. «Abbiamo 9 sportelli in regione (uno in ogni capoluogo di provincia, oltre a Verbania, Biella e Ivrea) - ha detto ■ presidente del Bic Piemonte, Federico Fornaro - e mettiamo a disposizione esperti ■ campo legale, tecnico, finanziario, organizzativo e di marketing. Possiamo anche acquisire piccole quote azionarie».

Il Bic Piemonte ha già operato in via sperimentale a Vercelli, dove ha favorito la nascita di 13 aziende.

Questi organismi servono soprattutto per sostenere le piccole e medie industrie, l'80 per cento delle quali, in Italia, cessano l'attività nei primi tre anni di vita.

Alla presentazione dell'iniziativa c'erano l'assessore regionale per le Politiche industriali, Bianca Vetrino, il vicesindaco di Torino Pizzetti e il direttore generale delle politiche regionali della Cee, Francesco Pettini. E proprio Pettini ha sottolineato che nella Cee ci sono 58 Bic; ed ha aggiunto che in «un bacino di utenza di 400-600 mila abitanti aiutano a nascere dalle 15 alle ■ imprese».

Nel settore dei servizi innovativi, l'attività ■ Bic Piemonte va ad affiancare, in particolare, quella di «Tecnation Spa», ■■■ società ■ brokeraggio tecnologico alla quale oltre alla Finpiemonte partecipano l'Imi, la Stet, la Fiat ed ■ San Paolo Finance.

Al termine della presentazione del «Business innovation center» è stato annunciato, per l'8 aprile a Torino, un convegno sulle politiche regionali al quale parteciperanno imprese, artigiani, cooperative oltre a coloro che «tengono i cordoni della borsa» dei programmi Cee.

Francesco Bullo

Tra scontri, sgarbi e polemiche è al via il reclutamento del nuovo partito

Pci e pds, la guerra continua

La Quercia annuncia «già» 13 mila tessere

La prima volta, la targhetta d'ottone sul campanello della federazione del pds, in piazza Castello, è stata sostituita. Sulla nuova stava scritto: «Casa del torrone». Le tre volte successive è stata semplicemente rubata: a nulla ■ servito imbullonarle e cospargerle di Bostik. Il compagno della sorveglianza è furibondo: «Vergogna, tra compagni queste cose una volta non si facevano». Il sospetto, infatti, è che a compiere il furto sia stato qualche transfuga di «Rifondazione comunista» ■ ■■ sono le piccole cose che aiutano a ■■■ prendere le grandi, i rapporti tra i due tronconi dell'ex-pci sono destinati a incattivirsi. Sul tavolo, infatti, ■ sono motivi ben più seri delle targhette trafugate.

I tesserati, innanzitutto. La macchina organizzativa del pds si è messa in moto: in due settimane i tesserati, da circa 10 mila che erano, sono diventati 13.384 «Un buon risultato - dice Claudio Stacchini dell'organizzazione -, siamo già al 50% degli iscritti che aveva il pci». «Cifre reali - aggiunge il segretario Sergio Chiamparino - spero che lo siano anche tutte quelle distribuite in questi giorni». Rifondazione, infatti, da tempo sostiene di aver «distribuito» 7000 tessere. «In un anno - ironizza Gaspare Enrico - ■■ ne "distribuiamo" anche 30 mila».

Gli immobili ■■■ ■■ ■■ altro scottante terreno di scontro. In piazza Castello ■■■ hanno

Vecchio e nuovo segretario del pds, **Giorgio Ardito** (a destra) e **Sergio Chiamparino**, questa sera insieme a Regio Parco

dubbi che tutti i «muri» ■■ poi siano, ora, del pds. Rifondazione, ovviamente, non è d'accordo. Sull'argomento, ieri sera, al circolo De Angelis, ha tenuto un'assemblea nella quale sono stati in molti a raccontare come le sedi ■■■ frutto del sudore e del sangue di "tutti" i compagni». Tutto ciò per sostenere che nessuna sede (sono una cinquantina solo a Torino) deve essere venduta: «Devono rimanere a disposizione di tutta la sinistra per fare politica». Come garanzia chiederanno al pds contratti d'affitto per quella decina di ■zioni in cui Rifondazione è maggioranza.

«Iniziative politiche» è, infine, la parola d'ordine del pds di questi giorni. La più significativa si tiene oggi ai cancelli di Mirafiori dove i dirigenti del partito terranno comizi e distribuiranno volantini per far conoscere agli operai il pds. La «presentazione» alla Fiat è stata preceduta da decine ■i altre analoghe manifestazioni e altre seguiranno, come quella di sta■■ (20,30), con lo stesso Chiamparino e l'ex-segretario Ardito, alla 6ª Circoscrizione di via San Benigno. A fine aprile dovrebbe arrivare a Torino Achille Occhetto, mentre il ■ ci sarà Ingrao. «Il dibattito tutto interno che ha caratterizzato la vita del nostro partito negli ultimi mesi - dice Fabrizio Morri - ci ha impedito di occuparci dei problemi della gente. Lo scandalo degli ospizi abusivi per gli anziani sono venuti alla luce grazie alle denunce di nostri compagni. Vogliamo che i prossimi mesi siano pieni ■ denunce analoghe».

Lo più delicata «iniziativa» è però rivolta a quell'area di iscritti all'ex-pci indecisi ■■ aderire o ■■ ■ pds, tra i quali Chiamparino e federazione collocano anche i 5 consiglieri comunali che hanno formato un gruppo a sé in Sala rossa. L'incontro, pubblico, si terrà giovedì prossimo, ma è probabile che si trasformi nel primo confronto dialettico fra pds e Rifondazione. Ieri pomeriggio, infatti, il movimento neo-comunista ha inviato una lettera a Chiamparino nella quale si dice prontissimo a confronti su qualsiasi argomento. I dirigenti di piazza Castello sono rimasti di stucco a leggere i nomi dei firmatari: c'era anche quello di Maria Grazia Sestero, il consigliere che ha animato la fronda in Sala rossa e che si credeva fosse fra gli «indecisi».

Beppo Minello

BIANCA & ■■■■

I videoterminali ■■■ redazioni

Dibattito questa sera, alle 21, al Circolo della Stampa, su «I videoterminali in redazione». Il pretore Raffaele Guarinitello parlerà sulla «sicurezza del lavoro nella normativa italiana e comunitaria», i giornalisti Battista Gardoncini e Gianluigi Savio sulle loro esperienze alla Rai e a «La Stampa». Moderatore, il consigliere dell'Ordine Claudio Cerasuolo.

Senato accademico eletti i ■■■ docenti

Il personale tecnico-amministrativo dell'Università ha eletto ieri i cinque rappresentanti nel Senato accademico allargato. Sono: Anna Maria Bardelle e Barbara Villa (Cgil), Paolo Pasquini e Ellis Sada (Cisl), Anto■■ Dietinger (Cisal).

Giardini Reali domani riaprono

La Soprintendenza per i Beni ambientali ■ architettonici ha deciso ■ riaprire i Giardini del Palazzo Reale da domani tutti i giorni, dalle ■ alle 18.

Autonomie locali corso ■■ ■■ serate

I comitati spontanei di quartiere (via Assietta 13/A, telefono 549.184) organizzano un corso sull'ordinamento delle autono■■■ locali (corso Sicilia 12, alle 20,45). Lezioni stasera, venerdì 22 e il 12 aprile.

Quale Costituzione per i prossimi 30 anni?

Il Centro di documentazione azione studi organizza, alle 21, in corso Stati Uniti 23, un incontro sul tema «Anche le Costituzioni invecchiano». Con Giorgio Lombardi, Gianfranco Miglio, Pietro Di Muccio, Marcello Staglieno. Saranno presentati i volumi «Una Costituzione per i prossimi trent'anni» e «Orazione per la Repubblica».

■■■■■■■

Incontro con Ford

La Feltrinelli organizza, alle 12, al Dipartimento ■ Scienze del linguaggio (aula 35, primo piano, via Sant'Ottavio 20), ■■ incontro con Richard Ford, autore di «Incendi» e con Claudio Gorlier e Barbara Lanati.

■■■pata raccolta sugli ■■■■■i

L'Inail comunica ■ aver ■■■pato gli aggiornamenti alla raccolta delle disposizioni normati■■ sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gli aggiornamenti costano ■ mila lire, possono es■■■ richiesti in contrassegno al Servizio studi e pubblicazioni della Direzione generale dell'Inail - via Aniene 14, Roma.

Modello 201 ■■ distribuzione

■ concomitanza con la distribuzione delle pensioni di vecchiaia sarà anche distribuito il modello ■■■ relativo alle pensioni erogate nel '90. ■■ ■■ marzo ■■■■■o a disposizione presso gli uffici pagatori i certificati fiscali dei pensionati che hanno già riscosso all'inizio di marzo.

L'altra notte in Lungopò Antonelli, dopo il disperato appello di una madre

Si getta nel Po, salvata da 3 agenti

Diciassette anni, aveva «rotto» con il fidanzato

E' la storia ■ una ragazza difficile, 17 anni compiuti da poco e già tossicodipendente, e ■ tre agenti di polizia che hanno rischiato la vita per strapparla alle correnti del Po. La ragazza voleva suicidarsi ed è stata salvata: ora i poliziotti riceveranno probabilmente ■■■ medaglia al valore.

Una storia che incomincia l'altra notte alle tre, con la telefonata di una madre disperata al 113: «Mia figlia è uscita di casa dicendo di volere andare a morire. E' sconvolta, poverina. Ha litigato ■■■ il suo fidanzato e ha tanto bisogno d'aiuto». Alla centrale operativa, il capoturno dirotta una pattuglia verso Lungopò Antonelli: al telefono, la madre aveva detto che la ragazza era scappata in quella direzione.

E infatti è lì, sulla sponda del fiume, all'altezza di via Cigliano, che la trovano gli agenti della volante I. L. D. V., piccolina e pallida, piange e minaccia di gettarsi in acqua. Racconta, come se parlasse a ■■ stessa: «Nella vita mi è andato tutto storto. Questa sera ho anche rotto con il mio ragazzo». La madre, poco più in là, la supplica: torna indietro, con noi, a casa. Dice: «Vieni, dobbiamo parlarne tutti insieme: vedrai che troveremo una soluzione». E il convivente della madre, anche lui ■ due ■■■■ dalla ragazza: «Così non risolverai nulla. Faresti soffrire noi ■ le tue due sorelle».

Due agenti della Volante I, **Giuseppe Amorini** e **Maria Nastasi** Si ■■■ lanciati in acqua con il collega Angelo Chisena: tutti riceveranno una medaglia ■ valore

Ma proprio quando i tentativi sembrano avere successo, ecco che la giovane si lascia andare: diventa assente, non risponde più alle domande e si abbandona■ al fiume. Dalla riva, i familiari assistono impotenti alla scena: vedono il corpo della ragazza che, immobile e apparentemente senza vita, viene subito raccolto ■ trascinato dalle correnti verso il ponte di Sassi.

Gli agenti di polizia, loro, decidono in una frazione di secondi di gettarsi dietro a lei. Angelo Chisena, capoequipaggio, Giuseppe Amorini, assistente, e Maria Nastasi nuotano come forsennati ■■ quel tratto di fiume ingrossato dalla pioggia caduta negli ultimi giorni, trascinati anche loro dalle forti correnti.

Rismergeranno dopo qualche minuto: Chisena con la ragazza accanto a sé, tenuta su dal braccio che il capoequipaggio della volante I le ha fatto passare sotto le ascelle, Amorini senza il cinturone d'ordinanza per aiutare il collega a raggiungere la riva, Nastasi aggrappata a una radice sporgente per dare i primi soccorsi.

La ragazza è svenuta, ha ■■■ vuto molto. Ma è sufficiente la respirazione bocca a bocca per ■■■■ che si salverà. Del resto, in lungo Po Antonelli è già arrivata l'ambulanza che dovrà portarla al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco: «Siamo stati chiamati dal capoturno», dicono i barellieri. Tranquillizzante la prognosi dei medici: L. D. V. se l'è cavata con una prognosi di due giorni. Prima di essere dimessa, ha promesso: «Non ■ farò più».

In Val di Lanzo, catturati o abbattuti

Cervi clandestini sono sotto tiro

Destino segnato per i ■■rvi «clandestini» della Val ■ Lanzo: la Regione (su richiesta della Provincia e con l'avallo degli esperti ■ dei protezionisti), ha autorizzato la cattura o l'abbattimento di tutti gli esemplari. Questo perché sono stati immessi senza alcun controllo e non si sa da chi.

Tutto è cominciato nel giugno del '90, quando ignoti raggiunsero nottetempo con un ca■■■ la Val di Lanzo. E sul territorio dei Comuni di Ceres ed Ala ■ Stura vennero liberati una trentina di animali. Qualcuno li scaricò da un ■■■■ verde ed ■ sospetto cadde su qualche associazione venatoria. O su singoli cacciatori.

Così i branchi di cervi s'inoltrarono nei boschi della Val di Lanzo; ■■ due - per circostanze diverse - morirono. Così si scoprì che provenivano da qualche allevamento e che erano dei cervi scozzesi. «Esemplari mai vissuti in Europa - spiega Mario Piodi, del Cic (Comitato internazionale caccia e ambiente), esperto ■ ungulati - quindi una ■■■ nuova, assolutamente non adatta alle nostre montagne».

■■■■ stati immessi clandestinamente e ■■■■ alcun controllo veterinario. Quindi c'è il pericolo ■ trasmissione di malattie diverse - ha spiegato Livio Besso Cordero, assessore provinciale alla ■■■cia - ecco la necessità di catturarli con le siringhe. Oppure bisogna abbatterli». Tutti sono d'accordo sull'intervento, dai protezionisti agli esperti dell'Università.

■■ cattura dei cervi vaganti dovrà essere effettuata dagli agenti venatori provinciali e dalla Forestale: ■■ ■ problema sarà trovarli tutti. Un branco di 5-6 esemplari è già stato individuato. Per gli altri sarà un'avventura.

Nel frattempo nel parco regionale della Mandria conti■■■■ al mattino gli abbattimenti dei cervi in soprannumero, cominciati lo scorso autun■■■.

Finora ne sono già stati uccisi settecento capi (compresi cinghiali e daini). **[g. dol.]**

Anche oggi e domani gli uffici de La Stampa di via Roma rimarranno aperti con orario prolungato per i versamenti

Continua la ■■■ di solidarietà per i bimbi albanesi

Tra le offerte di ieri quella del più vecchio cartolibraio torinese (dal '29 al '79)

Anche ieri centinaia ■ persone hanno ■■■■ offerte agli sportelli di Specchio dei tempi

Sono il più vecchio cartolibraio di Torino dal 1929 al 1979 per uno scolaro 200.000; N. ■ ricordo della sorella Elda 200.000; pretura Torino ■■. esecuzioni civili 165.000; M. e C. ■ ricordo di papà Nicolò 150.000; in memoria di S.T. 150.000; Patrizia e Pinuccia 150.000; R.C. 150.000; da Andrea per gli altri bambini 150.000; P.F. 150.000; A.P. 150.000; in memoria dei miei defunti 150.000.

Dalla Stradale

Alcuni colleghi della Polstrada e gli impiegati civili di Torino 225.000 (Bruno Fontanella 10.000; Alfredo Trapuzzano 10.000; Marco Andreoli 15.000, Cinzia Costagli 10.000. Annunziato Diomede 10.000; Giuseppe Cauda 10.000; Vincenzo Del Fine 5.000; Vincenzo Dingeo 10.000; Gaetano Zucaro 10.000; Sandro Chimera 5.000; Nicola D'Alessandro 10.000; Raffaele Bagnato 5.000; Michele Fiduccia 10.000; Geremia Santarcangelo 20.000; Antonio Brigante 5.000; Oreste De Simone 10.000; Moreno Bolognesi 10.000; Domenico Porcino 10.000; Angelo Regina 10.000; Mauro Allosia 10.000; Francesco Piscitelli 5.000; Pasqualino Zampaglione 10.000; Nazaro Diana 5.000; Pierluigi Crisai 10.000).

Ricordando il nonno e la nonna 100.000; R.I. 100.000; Giuliana 100.000; n.n. 100.000; T.C. 100.000; V.E.G. 100.000; L.L. 100.000; Tino e Augusto Rusa Riva in memoria della mamma Elena 100.000; A. e M. 100.000; A.B. 100.000; C.B. 100.000; L.F. 100.000; Serena Lino 100.000; per il sorriso di un bimbo, un ■■■■o 100.000; Bruno e Tamara per i bambini albanesi 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; S.L.C.C. 100.000; ricordando Renzo Varetto, Domingo 100.000; Fran■■ e Ileana 100.000; R.R. 100.000; per il sorriso dei bimbi 100.000; L.P. 100.000; ricordando i miei defunti, A.M. 100.000; n.n. 100.000; Lamarmora 100.000; Emilia ricordando i suoi cari 100.000; N.N. 100.000; ■ C A 100.000; n.n. 100.000; in ricordo ■ Cesare 100.000; Giorgio e Giancarlo 100.000.

Con ■■■■■

Co tanta amicizia A.C. 100.000; P. e E.P. 100.000; Alessandra Cristina ■ Roberto 100.000; in ricordo di nonna Teresa 100.000; A.F.C. 100.000; Mercede 100.000; M.C.R. 100.000; in memoria di Andrea 100.000; C.G. 100.000; Federico 100.000; Maria 100.000; G.R.A. Pinasca Torino 100.000; P.M. 100.000; M.A. 100.000; S.P. 100.000; C.M. 100.000; F.V. 100.000; D.C. 100.000; P.M. 100.000; n.n. 100.000; D.A. 100.000; S.T. 100.000; B.C. 100.000; Gabriele e Lorenzo 100.000; n.n. 100.000; il 1° anno del corso di laurea in Scienze Naturali 97.000; n.n. 70.000; per tanti disagiati 69.000; G.L.50.000; C.R. 50.000; B.G. 50.000; Anna 50.000; R.G. 50.000; aiutarsi ed aiutare ■ nome della umanità cioè noi 50.000; Stefano Giovanni in memoria dei nonni Aldo e Angela Piolatto 50.000; M.S. 50.000; Davide 50.000; le bambine 50.000; E.A. 50.000; Nadir e Manuele 50.000; Titti 50.000; Muriel 50.000; in memoria di Rosanna 50.000; Elisa e Filippo 50.000; S.M. 50.000; O.P. 50.000; C.C. 50.000; E.G.50.000; Gino ■ Romilda 50.000; P.C. 50.000; Paola C. 50.000; Margherita 50.000; Villani Rodolfo 50.000; Santoro Diego 50.000; L.S. 50.000; I.D. 50.000; M.A. 50.000; Peyrotti Angelita e Stefano 50.000; A.C. 50.000; A. 50.000; P.F. 50.000; M.R. 50.000; Cecilia e Enrico 50.000; Vigolo Antonietta in memoria di Marzia Gaetani 50.000; per un sorriso a un bimbo albanese da Tring 50.000; R.P. 50.000.

Un papà felice

Rosso Catia 50.000; M.G. 40.000; N.N. 30.000; C.G. 30.000; in memoria di Gemma e Michele 30.000; Teresa 30.000; per Melania 30.000; Walter ■ nome di un papà felice 30.000; Cristina 30.000; ■ ricordo di mamma Amalia 30.000; L.M. 30.000; Miranda ■ mamma 30.000; Adriana 30.000.

Lucia e Michelino con amore e nostalgia ricordano zia Pina ■ papà Michele 30.000; a ricordo di ■■■■ e papà 35.000; ■■niugi Marocco 30.000; Giusep■■ Mastrovlti 30.000; C.D. 30.000; C.M. 30.000; A.B.G. 25.000; R 20.000; S.V. 20.000; Prof. Filippo Vitale Brovarone 20.000; ■■ nonno 20.000; Ser■io e Giorgio 20.000; famiglia Fenocchio Tersillo 20.000; n.n. 20.000; Sortino Giuseppe, Ragusa 20.000; Maurizio 20.000; G.G. 20.000; Marco 20.000; Taddeo 20.000; Laura Medved 20.000; n.n. 20.000; Rossana Mancino 15.000; Anna Maria Cabiati 10.000; Tiziana e Fabrizio Caso 10.000; A. Bed 10.000; B.D. 10.000; Carla in memoria del papà 10.000; il piccolo Ricky Soffietti di tre anni per un bimbo ■■■ ■■ 10.000; ■ memoria di Paolo e Orsola 10.000;

P.F. 10.000; C.P. 10.000; D.G.b. 10.000; Maria 10.000; Marioli■■■no Derrico 10.000; L.A. 5.000. I.P. 25.000; n.n. 21.600; n.n. 20.000; P.R. 20.000; Rosanna e Mario 20.000; V.C. 20.000; S.L.Z. 20.000; Bonanno 20.000; F.F. ■■■0; G.L. 20.000; Andrea 20.000; F.D. 20.000; una vedova di guerra, Lecco 15.000; Gabriella e Ginetta 10.000; n.n. 10.000; Salamano Edda 10.000; Bruno Paola 10.000; A.L. 10.000; ricordando nonno Gigi 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni 60.000; Maura e Giorgio 60.000; A.J. 50.000; Florio augura Buona Pasqua 50.000; Anna e Andrea 50.000; Mariano 60.000; R.B. 60.000; per Luigi ■■■■■. [continua]

Sarebbero state versate alla sezione dc per costruire il poliambulatorio in via Foratella

«Tangenti all'Usl di S. Mauro»

Lo denuncia l'ex sindaco pds di Gassino

Roberto Croce Agostini (pds)

Tangenti all'Usl 29 di San Mauro? Sull'interrogativo indaga la procura della Repubblica. Il caso è nato da un intervento dell'ex sindaco di Gassino, Roberto Croce Agostini, esponente del pds, nel corso di un'assemblea della stessa Unità sanitaria, il 26 febbraio scorso: «In occasione di una riunione del comitato di gestione dell'Usl 29 di cinque o sei anni fa, ho sentito una richiesta fatta da un componente dello stesso comitato per sapere se per il poliambulatorio fosse stato versato il contributo del 10 per cento alla democrazia cristiana». L'intervento, com'è comprensibile, ha scatenato un putiferio nel mondo politico.

Quella del poliambulatorio è una storia tormentata. La licenza edilizia rilasciata dal Comune di Gassino risale al dicembre dell'86, ma sino ad ora non è stato posato neppure un mattone. L'opera - l'importo a base d'asta era di un miliardo e 840 milioni - avrebbe dovuto essere realizzata all'angolo tra via Foratella e via Bricco, sul prato accanto al centro socio-terapeutico, se non fossero sorti numerosi intoppi, che hanno bloccato l'impresa appaltatrice Edilco, con sede in corso Bramante 91 a Torino.

Una prima interruzione dei lavori è stata provocata da una revisione della planimetria del terreno. In seguito si è scoperta una falda freatica, per cui non è stato possibile costruire il seminterrato del poliambulatorio. È stata quindi necessaria una variante al piano regolatore di Gassino, approvata dalla Regione soltanto all'inizio dell'anno in corso. Per finire, l'impresa Edilco ha comunicato all'Usl 29 «l'indisponibilità a riprendere i lavori». Esige inoltre un risarcimento per il fermo cantiere.

In tale contesto si inseriscono le dichiarazioni di Roberto Croce Agostini, che sarà sentito dal pubblico ministero Bascheri alla fine di aprile. Progettisti dell'opera sono gli ingegneri Giovanni Brogiato di Torino e Pier Paolo Sigone, vicesindaco dc di Settimo. Direttori dei lavori, l'architetto Daniele Paletto, già segretario della sezione sanmaurese psi e l'ingegner Marco Ferro di Torino. Del progetto strutturale si è invece occupato l'ingegner Lodovico Dotti.

Alludeva a una di queste persone Roberto Croce parlando di tangente? L'ex sindaco risponde: «Dirò tutto al magistrato. Nel corso dell'assemblea dell'Usl ho anche chiesto per quale motivo la direzione dei lavori non fosse stata affidata ai progettisti». Nessuna risposta plausibile». Prosegue: «Il scandalo è sotto gli occhi di tutti. La gente di Gassino e zone limitrofe ha bisogno del poliambulatorio, invece deve accontentarsi di quell'enorme pozzangherа».

Il presidente del comitato di gestione all'epoca dei presunti fatti era il dc Felice Savio, di Gassino. Savio scuote le spalle: «Mai sentita la dichiarazione riferita da Croce». Aggiunge Giacomo Coggiola (dc), presidente dell'assemblea dell'Usl 29: «Ho ritenuto fosse mio dovere informare la procura della Repubblica dell'accaduto. Il verbale dell'assemblea con le dichiarazioni del consigliere Croce è stato inoltrato alla magistratura».

Renato Dutto

Assise educatori

«La scuola è lontana dalla Cee»

Ancora si poi l'Europa senza confini diventerà realtà, mentre nel nostro Paese la continua immigrazione degli extracomunitari si andrà lentamente verso società multirazziale. Gli italiani hanno coscienza di queste trasformazioni e i giovani sono stati formati alla cultura internazionale? Le risposte sono negative. Vengono dai trecento partecipanti al seminario di studio che si conclude oggi a Palazzo Lascaris sull'«Educazione alla sovranazionalità e la formazione del cittadino europeo nella scuola secondaria».

«No, non sono preparati», hanno sottolineato i relatori. Come dire che la nostra scuola non ha saputo avvertire per tempo le trasformazioni, fino ad ignorare il processo di integrazione già in corso da con gli altri Paesi della Cee. Una grave lacuna che avrà riflessi nel tempo se l'insegnamento sarà rapidamente adeguato alle politiche scolastiche degli altri partners. «L'educazione alla sovrannazionalità è un fatto culturale - dice il professor Edoardo Greppi, ricercatore universitario - e dipende dalle scelte politiche e dagli strumenti normativi. Nel nostro Paese la trasformazione istituzionale in atto sembra essere avvertita solo dalle industrie, mentre nella scuola il centro del mondo resta Roma».

Un limite che non aiuta certo i giovani a comprendere il significato di cultura sovranazionale, «europea e multietnica». Tutto ciò a dispetto della certezza che il futuro degli studenti sarà sempre di più internazionale perché «quando s'introduce il concetto della fragilità delle frontiere necessariamente si accolgono le culture degli altri».

BIANCA & [illegible]

Muore pensionato [illegible]

E' stato investito ieri mattina mentre cercava di attraversare corso Regio Parco: Ferdinando Brillante, 67 anni, pensionato, piazza Rebaudengo 3/14, è morto poche ore dopo all'ospedale Giovanni Bosco per choc emorragico.

[illegible] e controriforma

Se ne discute alle all'Istituto zooprofilattico di via Bologna , in un convegno nazionale di esperti con la partecipazione di Luigino Bellani, direttore generale dei servizi veterinari del ministero della Sanità.

Fondi della Cee per imprenditrici

Alle a Palazzo Lascaris, in Alfieri, la commissione delle pari opportunità, indice una conferenza come si può accedere ai fondi Cee (120 milioni di Ecu), per promuovere una nuova imprenditorialità femminile. Informazioni: 5757.233, oppure 513.901

Rivoli, per chiusi in cimitero

Grande spavento al cimitero di Rivoli, dove due anziani sono rimasti chiusi all'interno insieme alla nipotina. Solo dopo un paio d'ore, quando ormai buio, i vigili urbani insieme al necroforo sono riusciti ad aprire il cancello. I tre non hanno sentito il suono delle campanelle che annunciano la chiusura. Solo le urla e i pianti della bambina hanno attirato l'attenzione del marmista Salvatore Vinci, che ha il negozio accanto, corso subito ad avvertire il custode.

Aveva hashish arrestato a Grugliasco

Angelo Tardanico, 20 anni, via Castagnevizza 7, Collegno, è stato arrestato a Grugliasco dai carabinieri che l'hanno trovato 16 grammi di hashish.

Firmato un appello per invitare il sacerdote a ripristinare giochi e altre attività

E don Sergio cancella gli spettacoli

A Lucento oltre seicento fedeli contestano il parroco

Franco Destefanis «Siamo stati emarginati»

Possono le scelte di parroco «mortificare» la comunità che da lui dipende, «distruggerne» la partecipazione vivace, creare una «situazione di degrado» tanto grave da costringere parte dei fedeli a esprimere con il silenzio una profonda «sofferenza»? Si, sostengono i 519 firmatari di un appello che invita alla manifestazione domani, alle 16,45, davanti alla parrocchia di San Giuseppe Cottolengo, in Potenza 130. Spiegano: «Siamo stati emarginati, si sono rivelati inutili anni di tentativi per conoscerne le cause».

«La vita della parrocchia - affermano tre "contestatori": Franco Destefanis, anni, operatore pastorale, Gianfranco Bortolussi, anni, Maurizio Scarfò, 30 anni - è sempre stata scandita da iniziative sociali. Funzionavano a pieno ritmo l'oratorio e il campeggio di Savoulx. Si utilizzavano il cineteatro, i campi di calcio, pallavolo e bocce, la palestra coperta, la sala prova coro, le varie aule».

Poi, nell'86, è giunto don Sergio Bosco, il parroco. «Sulle nostre attività ultradecennali è stato passato come colpo di spugna, i luoghi di raduno sono deserti. Ci siamo resi conto che non il parroco, bensì la pastorale era sbagliata e l'allontanamento delle persone era voluto. Il fatto grave è che don Lollo Birolo, vicario territoriale, ha dichiarato di piena sintonia con don Sergio con la curia».

Nella comunità parrocchiale si respira aria di «muro contro muro». A buttare acqua sul fuoco della polemica che avvelena gli animi è proprio don Birolo: «Don Sergio ha ritenuto opportuno assumere su di sé la responsabilità della formazione, atto che gli ha provocato l'opposizione giurata di un gruppo, talmente aspra da giungere al boicottaggio di alcune iniziative». Ancora: «Il vescovo insegna che la parrocchia è la chiesa per i ragazzi, e don Sergio rilancia il momento spirituale, lo studio e la meditazione, preferendo lasciare alla Circoscrizione l'attività più sportiva e festaiola. Ma questo, sembra, non piace a parte dei fedeli. Pazienza, d'altra parte, l'accordo su questo non è oggetto di fede». (c. nov.)

In alto, **Gianfranco Bortolussi**, a, a fianco, **Maurizio Scarfò** «Comunità mortificata»

Central-Car

le automobili Mercedes-Benz nuove e d'occasione
l'usato tutte marche più affidabile e garantito
l'assistenza tecnica professionale e puntigliosa
i servizi esclusivi e personalizzati
l'AutoSicura Central-Car

a Torino
in Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. (011) 597670-599212
ed in Via Sebastiano Caboto, 35 - Tel. (011) 595666-7-8

Concessionari Mercedes-Benz. L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

STIEVANI CARD

Banca d'America e d'Italia
affiliata alla Deutsche Bank

STIEVANI CARD: 4 MILIONI PER COMPRARE CIO' CHE VOLETE.
■ modo intelligente e molto comodo, approfittando inoltre degli sconti più incredibili.

STIEVANI CARD: PAGATE ■ ■ SECONDO TEMPO CON TUTTA COMODITA' ANCHE A RATE
Potrete scegliere di volta in volta la forma più comoda per Voi, di pagamento.

STIEVANI CARD: CONVIENE, ECCO COME SI USA:
La Carta ■ usa come denaro contante. Dopo aver scelto i Vostri articoli, al momento del pagamento basta presentare alla cassa la vostra Carta.

CON STIEVANI CARD SIETE CLIENTI VIP.
Niente code alle casse, rapide operazioni di consegna merce. Il Punto Vendita Stievani ■ ■ Vostra completa disposizione per servirVi con particolare cordialità ■ competenza.

STIEVANI CARD STIEVANI CARD STIEVANI CARD STIEVANI CARD STIEVANI CARD STIEVANI CARD

Phonola

TVC15' - Telecomando - 40 canali in memoria - Antenna telescopica incorporata - Spegnimento automatico a fine trasmissioni. ~~L. 675.000~~
SUPERSCONTO 20% L. 540.000

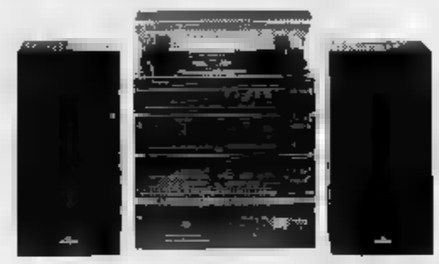
Phonola

TVC21' - Telecomando - Square Screen - Stereo 10+10 watt - Casse acustiche orientabili e staccabili - Televideo - Sleep timer per spegnimento automatico.
~~L. 1.111.000~~
SUPERSCONTO 22% L. 890.000

Phonola

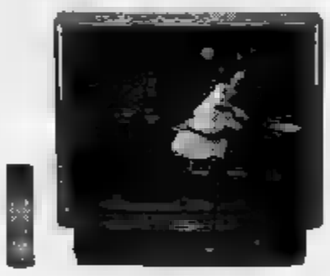
TVC25' - Telecomando - Stereo 2 x 20 watt - Televideo Cinescopio Square Screen - Presa S-VHS. ~~L. 1.388.000~~
SUPERSCONTO 22% L. 1.090.000

Phonola



HI Fi - Sistems Hi Fi con CD programmabile a 20 brani - Potenza 50 watt - Telecomando 15 funzioni - Sintonizzatore digitale a 12 memorie - Registratore a doppia piastra.
~~L. 880.000~~ **SUPERSCONTO 30% L. 600.000**

Phonola



TVC 21' - Telecomando - Square Screen - 60 canali in memoria - Sleeptimer per spegnimento automatico - Presa Scart.. ~~L. 872.000~~
SUPERSCONTO 22% L. 697.000

Phonola

TVC ■ - Telecomando - Stereo 20+20 watt - Televideo - Audio bi-lingua - Predisposto Mac per future trasmissioni. ~~L. 1.576.000~~
SUPERSCONTO 22% L. 1.230.000

Phonola

TVC 28' - Telecomando - Cinescopio Zuvar Nero - Stereo HI FI - Casse acustiche staccabili a corredo - 4 altoparlanti - Televideo - doppia presa scart - Presa S-VHS.
~~L. 1.910.000~~ **SUPERSCONTO 22% L. 1.490.000**

Phonola

Videoregistratore - 3 testine - Moviola - Fermo immagine - Telecomando LCD.
~~L. 920.000~~ **SUPERSCONTO 25% L. 690.000**

Videoregistratore - Stereo HI FI - Moviola - Fermo immagine - Audio Dubbing - Telecomando LCD - Predisposto VPS.
~~L. 1.440.000~~ **SUPERSCONTO 25% L. 1.080.000**

Zoppas

Vasca Inox Laser 5 Kg. - 400 giri.
~~L. 587.000~~
SUPERSCONTO 25%
L. 440.000

Zoppas

Capacità 145 litri 85x59x63. ~~L. 500.000~~
SUPERSCONTO 32%
L. 340.000

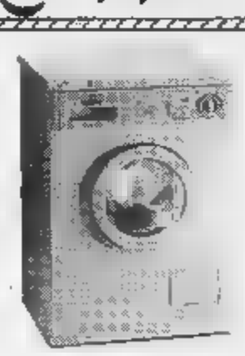
Zoppas

Vasca Inox Laser 5 Kg. - 600 giri
Tasto ½ carico.
~~L. 998.000~~ **SUPERSCONTO 25%**
L. 657.000

Zoppas

4 fuochi a gas - Forno a gas - Gas block nel forno.
~~L. 479.000~~ **SUPERSCONTO 30%**
L. 335.000

Zoppas



Vasca Inox Laser 5 Kg. - 400 giri
Tasto ½ carico.
~~L. 828.000~~ **SUPERSCONTO 25%**
L. 620.000

Zoppas

Capacità 230 litri totale - Porte reversibili pannellabili - Congelatore 40 litri.
~~L. 769.000~~ **SUPERSCONTO 31%**
L. 526.000

STIEVANI CARD

PER RICHIEDERE LA TUA CARTA DI CREDITO PERSONALE
BASTA TELEFONARE AL NUMERO 011-218666
STIEVANI LARGO GIACHINO 93 - TORINO (10 Lin. Ric. Aut.)

Oggi al trotter di Vinovo l'atteso appuntamento col terno ippico

Tris rompicapo, in 20 al via

Favoriti Iuta, Gregorio Magno e Lacca Jet

La corsa Tris arriva a Torino con [redacted] schieramento abbastanza folto: venti trottatori di[redacted] su tre nastri. Manca un favorito netto e ci sono parecchi cavalli provenienti da fuori piazza (Firenze, Milano, Roma) a complicare il pronostico. Proviamo a dare una valutazione ad ognuno dei partecipanti.

Primo nastro. *Francis Caf* (voto 6): forma mediocre, ma ottima posizione e buona guida. Il miglior numero gli dà una chance. *Ifedra* (5): è potente, ha vinto a metà febbraio in buona compagnia, [redacted] non è [redacted] suo schema. *Iperico Sir* (5,5): buon passato, cattivo presente. *Indy Chic* (4): è veloce, ma la distan[redacted] non è il suo forte. Inoltre è al debutto sulla pista. *Giordy* (5): buon potenziale, ma il caratterino potrebbe rivelarsi ostacolo insormontabile. *Ira Vinci* (4): pochi titoli per sperare. Sulla distanza, inoltre, appare [redacted] disagio. *L'Egiziana* (4): cattiva sistemazione e scarsa disponibilità allo schema inducono [redacted] tralasciarla. *Egbert* (5,5): non privo di [redacted], ma molto discontinuo. Sulla distanza, però, vale meno di 1'20". *George Hardy* (5): forte, potente, ma poco graduabile. Lo guida un allievo. *Greg Fc* (6,5): è in momento non felice, ma ha buoni trascorsi. Si è già piazzato [redacted] analoghe circostanze.

Secondo nastro. *Lemon Suice* (4): preferisce pochi partenti, anche [redacted] frequentando discrete categorie. *Lisaro* (7): [redacted] costante progresso, buona guida, può essere la grande sorpresa. *Lacca Jet* (7): vale più [redacted] quanto [redacted] dicano le ultime performance ed ha un driver eccellente. *Erding del Pri* (6,5): grande cuore, può piazzarsi. *Little Rock* (7): è messo male, ma ha grande qualità ed è regolare. In sulky c'è Siviero Milani. *Liala* (5): poco [redacted] carniere, [redacted] arriva dalla Toscana. Un motivo [redacted] pure. *Eldorado* (6,5): non vince quasi mai, ma è un eterno piazzato.

Terzo nastro. *Israele* (7): sveltissimo fra i nastri, ha eccellente tenuta, ma è guidato da un gentleman. *Gregorio Magno* (8): è in grandissima condizione, ha tamburo, ma patisce gli schemi affollati. Fra i protagonisti. *Iuta Ks* (8,5): [redacted] grande [redacted], ha corso benissimo sul[redacted] piazza, brillando anche a Firenze. Può vincere.

Il pronostico. [redacted] occhi degli scommettitori vanno puntati all'ultimo nastro. Tutti [redacted] tre gli estremi penalizzati [redacted] considerati, più o meno, sullo stesso piano, ma Iuta Ks va preferi[redacted] soprattutto in relazione all'ultima, eccellente performan[redacted]. Gregorio Magno ha le carte [redacted] regole per inserirsi per l'attuale stato di forma. Israele va invece subordinato soprattutto per la guida: se avesse in sulky Gubellini sarebbe stato il primo favorito. Per la [redacted] citazione, si può tentare Lacca Jet, ovvero la prima scelta della famiglia Guzzinati che dispone del più ampio e qualitativo parco cavalli della piazza. Inoltre Andrea [redacted] fresco vincitore della classifica 1990 ed è il provvisorio leader della graduatoria '91.

I numeri. A chi scommette suggeriamo il [redacted] (Iuta Ks), il 19 (Gregorio Magno) ed il 13 (Lacca Jet). Per un eventuale sistema suggeriamo di non escludere il 15 (Little Rock), il 12 (Lisaro) ed il [redacted] (Israele). Chiudere tre cavalli, [redacted] tutte le combinazioni possibili, costa 6 mila lire. La stessa operazione per 6 trottatori ne costa 120.000. Una combinazione molto usata dagli scommettitori è la formula [redacted] un vincente fisso e 6 cavalli a girare: costo 90.000 lire.

Angelo Conti

NUMERO 1 DEL 1990

La corsa secondò Andrea Guzzinati

Andrea Guzzinati ha appena ricevuto il trofeo come miglior guidatore torinese nella stagione 1990. E' un ragazzo in grande crescita professionale e, per questa Tris, salirà in sulky a Lacca Jet, una cavalla di [redacted] che non ha mostrato [redacted] recente forma particolarmente centrata. Eppure Andrea è ottimista: «Credo che Lacca valga più [redacted] quanto non lascino intravedere le ultime perfor[redacted]. Ultimamente l'abbiamo risparmiata, facendola respirare [redacted] po' [redacted] più fra un impegno [redacted] l'altro, [redacted] quindi nella Tris potrebbe trovarsi con più energie da spendere». Non [redacted] spaventano i tradizionali ostacoli di queste prove molto affollate: «Con i nastri parte bene, è sicura [redacted] veloce. Sulla distanza non ha [redacted] accusato flessioni. Quindi lo schema [redacted] penalizzerà». Ma quali [redacted] i più titolati avversari di Lacca Jet? «Ho visto Israele a Milano, e mi sembra [redacted] cavallo molto forte, in grado di migliorare [redacted]. Ecco perché non mi stupirebbe una sua affermazione. Poi c'è Gregorio Magno, che è soggetto non sempre prevedibile, ma che si è messo ad andare davvero bene. Sarà anche lui fra i primissimi». E una possibile sorpresa? Un cavallo che sappia alzare la quota dei vincitori? «Al primo nastro, fra molti soggetti che contano poco, consiglio di tentare Egbert. Di recente [redacted] po' deluso, ma ha tutti i numeri per stupire».

Formula pratica: tutte le prove si svolgono in un solo giorno

Nella cartina le località toccate e le prove speciali del Top Rally delle Valli di Lanzo

Domenica in gara un centinaio di equipaggi, senza supercar

Top rally in Val di Lanzo

Percorso breve, 79 km, e sei speciali

Per i piloti non professionisti, che devono conciliare impegni economici e lavoro, i rallisprint rappresentano il tipo di gara ideale: percorso breve, lungo al [redacted] un centinaio di chilometri, e tutto concentrato in una sola giornata. Si tratta di gare create apposta per chi corre [redacted] auto solamente per divertirsi. Il primo dei [redacted] appuntamenti quest'anno in Piemonte è il Top Rally delle Valli di Lanzo, che si disputa domenica 17 marzo, organizzato dalla Pinerolo Sport Motor Time.

Alla gara sono iscritti un centinaio di equipaggi, molti se si considera che a questo tipo [redacted] gare, a partire da quest'anno, [redacted] possono partecipare le auto più potenti, appartenenti alle classi di cilindrata più elevata. Non si vedranno al via [redacted] le Lancia Delta Integrale, [redacted] Ford Sierra Cosworth o le Bmw M3 che, fino all'anno scorso, avevano dominato nella classifica assoluta. Le vetture favorite saranno le Opel Kadett GSI 16V, le Peugeot 309 GTI, le Fiat Abarth 130, le Renault 5 GT Turbo e la Fiat Uno Turbo.

In ogni caso lo spettacolo è assicurato, poiché i piloti si troveranno a lottare ad armi pari per la vittoria assoluta. [redacted] rendere spettacolare questo rally contribuisce il percorso, che seppur breve - solo 79 km - è impegnativo, ricalcando in parte alcuni tratti delle prove [redacted]ciali del Rally d'Italia [redacted] del Rally Dei Rododendri.

[redacted] da Lanzo Torinese domenica 17 alle 10. L'arrivo del primo equipaggio è fissato alle [redacted] 15,03.

Sei le ps [redacted] programma, [redacted] da ripetere: Sant'Ignazio (passaggi alle [redacted] 10,10 e 13,50), Fua (alle ore 10,50 e 14,30) e Coassolo (alle ore 11,08 e 14,48). Previsto un riordino a Lanzo, [redacted] pressi dell'Apt, dalle ore 11,08 alle 13,18. Sabato 16, dalle 15,30 alle 20, verifiche tecniche.

Difficile [redacted] pronostico poiché sulla carta sono in molti a poter salire sul podio. Tra questi l'aostano [redacted]an che l'anno scorso si [redacted] imposto al volante di una Lancia Delta Integrale e che quest'anno [redacted] ripresenta con una Opel Manta GTE della Meteco Corse, l'equipaggio torinese formato dai fratelli Baldi (su Fiat Ritmo Abarth) e Nalin, passato per una volta dal ruolo di preparatore a quello di pilota a bordo di [redacted] Opel Kadett GSI.

[g. d. e.]

FOOTBALL AMERICANO

Parte domani la serie A, torinesi favoriti

I Giaguari in coro «Siamo i più forti»

E' arrivato il momento della verità: domani parte il campionato di serie A e [redacted] squadra [redacted] Giaguari è pronta a lanciarsi nella mischia per dimostrare di [redacted] tra le migliori nel foot[redacted] americano. All'ultimo momento i Rhinos Milano, campioni italiani, hanno dato forfait e quindi la prima giornata di campionato, che appunto vedeva in calendario il big match tra i Giaguari e [redacted] squadrone milanese, è saltata.

Per il campionato '91, la fiducia non manca tra i torinesi. A che cosa si deve tanto ottimismo? Sicuramente il vero punto di forza dei Giaguari è rappresentato dai due americani, [redacted]catori-rivelazione nel corso della stagione 1989-'90. David Riley e Sean Jones provengono entrambi dalla [redacted] University (Indiana) e sono arrivati in Italia la scorsa primavera per risollevare i Giaguari dalla posizione di fanalino [redacted] coda. Il coach Zoncati ricorda che «l'anno scorso abbiamo corso il pericolo di retrocedere, perché gli americani di allora, Bird e Davis, non riuscivano a trasmettere la giusta ca[redacted] alla squadra. Così, con grande coraggio, ci siamo decisi a dare un nuovo [redacted]sotto al team».

E così, con il quarterback Riley e il ricevitore Jones, i Giaguari hanno cambiato fisionomia ed hanno fatto risalire [redacted] squadra che, in chiusura di stagione, ha addirittura sfiorato [redacted] promozione ai play-off.

A parte i due fuoriclasse, quest'anno il team dei Giaguari può vantarsi di avere un organico valido in ogni reparto. Otto giocatori che fanno parte del team [redacted] Zoncati hanno recentemente partecipato alla trasferta della Nazionale in Francia. Inoltre quest'anno sono stati inseriti nella rosa giovani pieni di talento, provenienti dal vivaio.

Insomma, quest'anno ci sono le premesse per non deludere quanti seguono [redacted] interesse il football americano. Zoncati è il primo a credere nella squadra: «Ci rendiamo conto di [redacted] i più forti d'Italia - afferma con orgoglio -. Quest'anno ci siamo posti l'obiettivo di entrare nei play-off e di conquistare grandi risultati». L'ottimismo nelle parole dell'allenatore speriamo porti buoni frutti alla squadra torinese, considerata una eterna promessa.

A parte l'esordio posticipato in campionato per i Giaguari, domani è previsto il debutto di un nuovo team torinese. Sono gli Starfighters Torino che da quest'anno lavoreranno in stretta collaborazione con i «cugini». Gli Starfighters affronteranno i Bengals domani a Brescia per la prima giornata del campionato di serie B.

[redacted] Rebora

SPORT **FLASH**

Pallavolo: Lecce [redacted] casa

Programma di domani, B1 masch: Tec Fin Kernel Pinerolo-Mia Vr (ore 21, [redacted] dei Rochis). B1 femm: Dim Cafasse-Crema (21, Lanzo, via Torino). B2 masch: Alessandria-Lenti; Lecce Pen Cus To-Grizzly Bg (20,30, via Braccini). B2 femm: Moretti Pi-Emme.Di.O. Ivrea; Silver Sa.Fa-Scandicci (18, [redacted] Pilo 26). C1 masch: Verbania-Vallesusa; Albisola-Arti e Mestieri; Murata Ivrea-Cet Nichelino (21, viale Kennedy); Valdocco-Caronno (19,30, [redacted] Cecchi 14). C1 femm: Valenza-Lasalliano; El.Tel Chivasso-Vigevano (21, via Paleologi).

Pallanuoto: Torino 81 a Milano

Lanciato dalla vittoria esterna col Geas, [redacted] Torino 81 (B masch) affronta domani a Milano [redacted] Fanfulla. Nel torneo cadetto femm, big-match domenica a Torino (ore 13, piscina di corso Galileo Ferraris) tra Quadrifoglio e Oslo Bg, appaiate in [redacted] alla classifica.

Hockey: si conclude l'andata

Termina domani il girone di andata della A1 maschile di hockey prato. Le Pagine Gialle ospitano (ore 15, campo Tazzoli) l'Amsicora Ca mentre il Cus Torino gioca a Roma contro l'Autorama. Domenica riprende l'A2 maschile: la Fiat Ricambi Villar Pero[redacted] (seconda in classifica) riceve (11,30) il Cus Genova.

Canoa: trofeo Abit a Moncalieri

Domenica 17 si disputa a Moncalieri [redacted] primo trofeo Abit [redacted] slalom per K1, C1, C2, individuali e [redacted] squadre. Dalle ore 10 scendono, sui [redacted] metri del nuovo percorso torinese, nei pressi del ponte di via Pastrengo, i migliori canoisti piemontesi, tra cui diversi nazionali.

Vela: Musso 2° in Guadalupa

Lo skipper Alberto Musso (su Jaro VI), è arrivato decimo (2° [redacted] classe), su 90 concorrenti, alla Transat des Alizés, traversata atlantica da Puerto Sherry (Spagna) a Pointe à Pitre (Guadalupa) per barche da crociera. Componevano l'equipaggio: Lucio Del Corso, Carlo Seberich, Massimo Resani, Paolo Sanna e Francesco Marchini.

Rugby: domenica è derby

Domenica (ore 14,30) al Motovelodromo Torino '87-Cus Torino. Il derby di C1 ha importanza particolare per il Cus che è al[redacted] ricerca dei due punti che sanciscano la sua salvezza.

Atletica: lanciatori in quota

I lanciatori Andrei, Martino, Sgrulletti [redacted] Maffeis sono a Sestriere dove resteranno fino al [redacted] per alcuni allenamenti [redacted] quota.

MAZZINI GRIFFE

due passi nella moda

[redacted] due passi da Torino

DONNA: LES COPAINS, GENNY, ERREUNO, BYBLOS, ICEBERG, ALLEGRI, ASPESI, VICTOR VICTORIA, KENZO JEANS E JUNGLE

UOMO: GIORGIO ARMANI, LES COPAINS, BYBLOS, ICEBERG, BAGUTTA, ALLEGRI, ASPESI, GRANELLO

MAZZINI GRIFFE

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE, Corso Susa, 299 - Tel. (011) 9530505

RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO, Via Fratelli Piol, 20/A - Tel. 9586462

BARDONECCHIA (TO), Via Medail, 65 - Tel. (0122) 99.92.73

THEMA E DEDRA. PIU' SPECIALI CON...

...autotelefono o autoradio compresi nel prezzo.

Da[redacted] sulle sulla [redacted] Lancia Thema e sul[redacted] Dedra tutte le [redacted] a [redacted] nel [redacted] in mano: [redacted] e l'autoradio. [redacted] sono solo alcuni [redacted] continui vantaggi [redacted] Concessionaria [redacted]. Nel [redacted] di servirvi [redacted] e [redacted]

LA CONSAPEVOLEZZA DELLA CONTINUITA'.

TORINO SIMBOL

Concessionaria Lancia Autobianchi

T[redacted] Via P.C. Boggio, [redacted] 335.88.78/9/0 [redacted] Assistenza: via [redacted]

MUSEI

Armeria [redacted] (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; [redacted] e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547 440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. [redacted] ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. [redacted].

Museo [redacted]mobile «C[redacted] B[redacted]retti di [redacted]a» (c.so Unità d'Italia [redacted], t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [redacted] 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Gra[redacted] Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.

Museo [redacted] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [redacted] martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541 557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.

[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di [redacted]li (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 [redacted]. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 [redacted] 15.30.

[redacted]eo [redacted] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[redacted]lla Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [redacted] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino [redacted] primo aprile. **Rassegna [redacted] montagna** [redacted] «La Bola, canto e [redacted] del boscaiolo dalla Valfiorana», sino al 17 marzo. Orario: [redacted]lo, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Musei della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto [redacted] alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30

[redacted]seo Pietro [redacted] (v. [redacted] 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

[redacted] Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni[redacted]. Lunedì chiuso.

[redacted]iblioteca Reale (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
[redacted] ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted] generico e pediatrico, 24 [redacted] su [redacted], a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. [redacted], a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
[redacted]

INFE[redacted]
Asldo 54.04.69
Asir 958.83.31
Ai [redacted]
Aldasoro 63.01.59
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.25.86 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.[redacted]
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 78.68.11.
Croce[redacted] 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
[redacted] **serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Mari[redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.35.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
[redacted] **Giovanni Vecchio** 57.541

[redacted] DI NOTTE

Servizio [redacted] 19,30 alle 9
c. Vittorio [redacted] 66, [redacted]. 538,271
p. Massaua 1, tel. 783.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 5765
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) [redacted]
Certificati c [redacted] pren. tel.: 436.01.68
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
[redacted]ri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale [redacted] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted], 380.380; [redacted] Bianchi [redacted], 79,10,00; v. R. Romoli [redacted], 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, [redacted]
Percorribilità [redacted] 194
Autostrade Torino-Milano [redacted]; Torino-Aosta 650.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria [redacted]: [redacted] Brescia 103 85.13.18; [redacted] Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
[redacted] Centri [redacted] 57.44; Pronto [redacted] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI [redacted]

Informazioni [redacted]
Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[redacted] **Dora,** [redacted] Fiochetto, [redacted] 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.49.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, [redacted] Vaigiole [redacted], 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro [redacted] Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.823).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 435.03.[redacted]
[redacted] domiciliare. Tel. 768.811 - [redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte o Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
[redacted] **Susa** biglietteria 53.86.13

GUASTI

ELE[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.01.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

[redacted] POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: [redacted] Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasso 36, 335.84.[redacted]; v. Avogadro 8, 54.02.47; [redacted] Oropa 137, [redacted] Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, [redacted]; v. [redacted]terosa 83, 857096; v. Genova 1?3, [redacted]

[redacted]

[redacted]**nile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega [redacted] **cane** v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

[redacted]: Porta Nuova; [redacted]glio 4; [redacted] Fitadelfia [redacted]; v. Cibrario 19; p. [redacted] 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Apt, Azienda promozione tu[redacted] città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53 58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale [redacted], [redacted] Cesare [redacted], l.go Palermo, str. [redacted] 160; **Esso,** [redacted] V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [redacted]. [redacted]lleri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; [redacted] V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy,** telefilm
17 — [redacted] **perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
19,30 [redacted]**rid sport special**
20 — **Ta**[redacted], telefilm
20,30 **La croce di fuoco,** film
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Isole perdute,** telefilm
[redacted] — **Navy,** telefilm
1 — **Night movies,** [redacted]

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,20 **E' proibito ballare**
18,30 **Tg4**
20 — **Medicina trentatré**
20,30 **Vita di Amedeo Modigliani,** sceneggiato
22,10 **Tigi 7,** attualità
22,30 **Tg4**
22,40 **Rubrica**
23 — **Film**
1 — **Tg4**

Videogruppo

18 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mio figlio** [redacted]
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
[redacted] — **Felicità dove sei**
[redacted] **una carogna e t'ammazzo,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'inarrivabile felicità,** film

Telestudio

[redacted] — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today,** news
14 — **Incatenati**

Primantenna

14,30 **Supermusic -** [redacted] **rock**
15,30 **Obiettivo natura: Natura selvaggia**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — [redacted] **Blazer,** cartoon
[redacted] **Kon il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Scandalo e** [redacted]**ria,** film
22 — [redacted] **natura: Na**[redacted] **selvaggia**

Erreuno Tv

15,30 [redacted] **tu per tu**
16,55 **Passioni,** [redacted]
17,30 **A tu per tu**
18 — **Bersaglio rock**
18,25 [redacted] **bocca al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf,** telefilm
22,15 **Tg** [redacted]
22,35 **A tu per tu**
22,45 **Remake**
0,45 **Teletext** [redacted]

Quinta Rete

17 — [redacted]
17,30 **Racsle la strega**
18,30 **Tra l'**[redacted] **e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti** [redacted]**la vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Johnny tiger,** film
24 — **Se mi s**[redacted] **spacco tutto,** film

G.R.P.

15 — **Se** [redacted]**lla** [redacted]**la follia** [redacted], film
17,15 **Corpo speciale**
18,10 **Rosa... de Lejos**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Speciale Salone: Expo News**
19,45 **Sanford & Son**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Il caso Paradine,** film
22,35 [redacted] **Motori,** [redacted]
23,15 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Speciale Salone: Expo News**
24,15 **Giornale Piemonte**
24,45 **Angoscia,** telefilm
1,15 **La corsa della morte,** film

[redacted] 7 Piemonte

12 — **Brilhante,** [redacted]
13 — **World Sport Special**
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni animati**
16 — **Programma per ragazzi**
16,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Ruote in pista,** rubrica
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Verónica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Lite in famiglia,** film
0,30 **Mash,** telefilm

[redacted] Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — [redacted] **spiata,** film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,30 [redacted]

Telesubalpina

17,30 **La famiglia Holv**[redacted]
[redacted] **C**[redacted]**ieli**
18,50 **La Passione di Gesù nel Vangelo** [redacted]**varo**
19 — **Vita** [redacted] **Chiesa: il mistero dell'uomo**
19,25 [redacted]**ni celebrismo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde... Incontro con il Sindaco di Torino**
21,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Pietra viva: progettare lo sviluppo**
23 — **Il regionale,** notiziario
[redacted] **Conoscere l'energia**

[redacted]

17 — **L'uomo e la natura**
[redacted] — **Lo show del** [redacted] **Split,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
[redacted] — **Calcio fans,** [redacted]
20,50 **Il salotto,** rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
[redacted] **Acsastus,** rubrica
0,30 **Rapporto scientifico**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19,15 **TG 4**
19,45 [redacted] **uomo da** [redacted]
[redacted] **TG 4 Cronaca flash**
20,30 **Stazione di polizia**
21,30 **Calcio 4**
22,30 **Okeymotori**
23,15 **TG 4 Sport** [redacted]
23,25 **Odice notte**
0,20 **TG 4 Flash** [redacted]
1 — **Frutto proibito**

[redacted]

16,10 **Claudine,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
18,45 [redacted] **notizie**
[redacted]
19 — **I nostri eroi alla ri**[redacted] cartoni
20,30 **Il figlio** [redacted] **Aquila Nera,** film
[redacted] — [redacted]
23 — [redacted]**non Lescaut**
[redacted] — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tieffe [redacted]

15 — **Tg 9 - Immagini dal mondo,** documentario
15,30 **Intorno** [redacted] **mondo,** documentario
19,15 **Tg 9,** [redacted]
20,30 **Calcio fans**
21,30 [redacted] **9 - Immagini dal mondo,** documentario
22,15 **Tg 9,** notiziario
22,40 **Primalinea. Il Tg 9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

[redacted]

16 — **Un gallone per il pal[illegible],** [redacted]
18 — **La famiglia** [redacted]
18,30 **I naufraghi,** [redacted]
19 — [redacted]**le** [redacted]**ga,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** [redacted]
23,30 **S.S. sezione sequestri,** film
[redacted] **I naufraghi,** telefilm

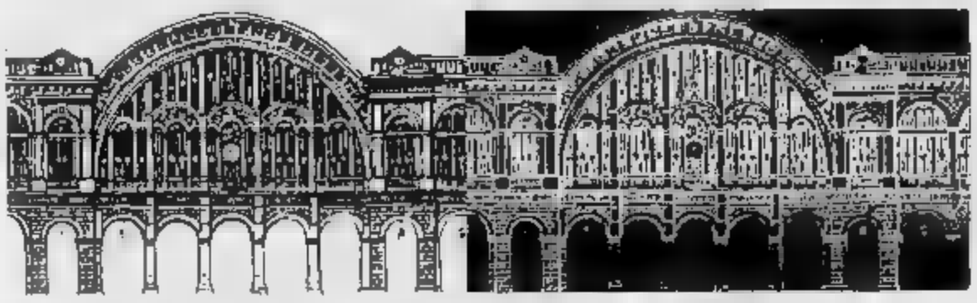
[redacted]

18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Ingresso** [redacted]
21 — **Tg** [redacted]
21,30 **Romagna mia**
23 — **Time notizie**
23,15 **Calcio fans**

Televox

17 — **I diritti** [redacted]
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,15 **Voci da Torino,** movimenti, associazioni
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore granata**
23 — **Noi meridionali,** musicale

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted] **tempestive comunicazione delle emittenti.**



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Chitarra superstar

Questa sera, alle 21, nell'Oratorio della Cappella di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma un concerto del giovane chitarrista torinese Carlo Lo Presti. Lo Presti ha partecipato a numerosi concorsi in Italia e all'estero. E' laureato in lettere e svolge anche attività musicologica. Eseguirà due trascrizioni di capolavori bachiani per violino: la «Sonata n. 3 in do maggiore Bwv 1005» e la «Ciaccona» della «Partita n. 1 Bwv 1004»; il concerto prevede poi la «Gran Sonata op. 22» di Sor, rappresentante della scuola spagnola e la «Rossiniana n. 4 op. 123» di Mauro Giuliani. Informazioni al 53.84.56.

Le repliche

Fra le numerose repliche della serata ricordiamo, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo, «Palcoscenico e inno», nuovo spettacolo del gruppo torinese Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, tratto dal racconto «La sirenetta» di Hans Cristian Andersen. Sono interpreti Lauretta Dal Cin, nella parte della narratrice, Maria Luisa Abate e Ferdinando D'Agata come Angeli Volanti, Costanza D'Agata protagonista titolare più Marco Isidori, «uomo pallax. Scene e costumi sono di Daniela Dal Cin, la regia è di Marco Isidori. Tel. 80.11.746.

Sempre questa sera, alle 21, al Juvarra, la compagnia Teatro Nuovo-Il carro presenta «Resurrezione ovvero "Ero muorto e m'hanno fatto turnà a nascere"» di Renato Carpentieri da Zhuang Zi, Lu Hsun e H.M. Enzensberger. Ambientazione, regia e intepretazione sono di Carpentieri che è anche interprete con Massimo Lanzetta e Lello Serao. Ad accompagnare l'azione c'è il jazz dal vivo del Maurizio Giammarco Trio, una fra le più valide formazioni italiane che vede al sax Maurizio Giammarco, autore delle musiche, al contrabbasso Paolino Della Porta e alla batteria Manhu Roch. Tel. 513.705.

Ultima replica, alle 21, al teatro Erba della Compagnia Teatro di Conto ne «La cucina» di Arnold Wesker con la regia di Ennio Esposito. Tra gli interpreti Paolo Vilasi, Edmondo Puviani e Mauro Marchese. Informazioni al 69.65.647.

Da ricordare inoltre all'Alfieri, alle 20,45, la replica nel cartellone dello Stabile, de «Il malato immaginario» con Turi Ferro. Tel. 544.562.

CINECLUB

Dies Irae

La giovane moglie di un pastore protestante si innamora del figliastro. Il marito, saputa la cosa muore d'infarto e la madre di lui accusa la nuora di stregoneria. Quando anche il giovane amante, intimorito dalle minacce della nonna si schiera contro la matrigna, la donna si lascia giudicare e condannare al rogo senza difendersi. E' la trama di uno dei capolavori della storia del cinema, il «Dies Irae» realizzato dal grande regista danese Carl Theodor Dreyer nel 1943. Il Museo del Cinema propone oggi, nella Sala del Massimo, alle 16,15; alle 20,30 e alle 22,30 nel ciclo «Storia del cinema». Tel. 87.10.48.

In Val Florìana

La rassegna «Videomontagna» in corso al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini, propone a ciclo continuo, nell'orario di apertura del Museo il video «La bota, canto e lavoro» boscaioli della Valflorìana», realizzato da Renato Morelli nel 1989. Informazioni al 68.87.37.

Questa sera concerto del cantautore al Colosseo

Ruggeri double face

Chansonnier ma pure rocker

Millecento biglietti già venduti - il dato è di mercoledì - e quindi la prospettiva di un altro tutto esaurito stasera al «Colosseo»: decisamente Enrico Ruggeri può contare su un pubblico numeroso e affezionato. Il cantautore milanese in novembre aveva inanellato due sold out consecutivi nel teatro di via Madama Cristina: e stasera ritorna, e riprova che non c'è il due senza il tre.

Bravissimo Enrico, capace di reggere senza appannamenti un anno di concerti su e giù per l'Italia: «Ormai il titolo di recordmen delle tournée ce lo giochiamo Gianni Morandi ed io», scherza Ruggeri. E spiega: «Cantare dal vivo è la cosa che amo di più: le sensazioni che mi dà il contatto con la gente sono uniche, mi rigenerano».

E di rigenerazione in rigenerazione, Ruggeri è arrivato a conquistarsi un posto di primo piano nel panorama della canzone d'autore: senza exploit eccezionali, ma con la metodica serietà del professionista che riesce, qualche volta, ad essere poeta. Ha scritto brani importanti e belli e s'è guadagnato solida fama di convincente performer «live».

I concerti di quest'anno, ispirati all'ultimo album «Il falco e il gabbiano», confermano la versatilità dell'artista, che se essere raffinato chansonnier nella prima parte e quindi trasformarsi in aggressivo rocker, rievocando un passato punk (Decibel, Champagne Molotov) che ha lasciato il segno.

Enrico Ruggeri suona per la terza volta nel teatro di via Madama Cristina

Il concerto di stasera al «Colosseo» s'inizia alle 21. E' organizzato da Hangar Music e Radio Veronica One. I biglietti costano 30 mila lire per le poltronissime, 25 mila per le poltrone di platea e galleria, 20 mila per le poltroncino di galleria. Ruggeri è accompagnato da una brillante ed affiatata band, e alle tastiere ritroviamo Alberto Tafuri, stimato pianista torinese d'estrazione jazzistica.

Dopo Ruggeri, il cartellone dei concerti prevede l'esibizione (ad ingresso gratuito) di Massimo Bizzarri al «Mirò». Il 19 marzo c'è Gianni Morandi a Ivrea (biglietti a 30 mila lire, in prevendita a Torino da Rock & Folk). Dal 21 al 23 marzo i Pooh al Colosseo.

Il 23 marzo il Palasport ospiterà la seconda edizione di Sanremo. Il 26 al «Big» gli jugoslavi Laibach, per la rassegna «Musica 90» (biglietti in prevendita da Arlou, Discolò, Rock & Folk, Unione Musicale).

In aprile: il 2 al «Big» i Jane's Addiction, l'11 Umberto Tozzi al Palasport, il 16 Gino Paoli al Colosseo, il 23 Lucio Dalla al Palasport. Maggio: il 3 Marco Masini al Palasport, il 5 Paco De Lucia al Colosseo, dove il 16 canterà Roberto Vecchioni. Senza dimenticare Gerry Mulligan, un gigante del jazz il 13 maggio al Regio.

Gabriele Ferraris

Stage su neve

Sciare nella nube d'argento

C'è un vecchio, affascinante (e difficile) modo di sciare che risale agli Anni 30. Il suo nome è «Telemark», ma conoscerlo bene e applicarlo è prerogativa degli sciatori esperti. Ora per diffonderlo il Cai-Uet Torino - con la scuola di sci di fondo escursionistico - ha organizzato dei corsi per gli apprendisti «stregoni» dello sci dal fascino antico. Il «Telemark» è quel modo di sciare che si fa piegando le ginocchia fino a sfiorare la neve; poi si curva con un colpo di tronco. Ne viene fuori la nube d'argento che si solleva dalla neve fresca. Lo chiamano «volo d'angelo». Per raggiungere una tecnica buona e la padronanza degli sci (servono quelli per lo sci-alpinismo con gli attacchi speciali per la mobilità delle caviglie nell'accompagnare il piegamento del ginocchio), è stato organizzato un corso per escursionisti-fondisti già dotati di tecnica per il fuori pista.

Le lezioni si terranno domenica 17 e sabato 23, con due uscite tecniche di discesa in località da stabilire in base alla neve adatta. Invece, domenica 14 aprile e quella successiva (21), le due escursioni sono previste al Passo del Sempione e al Col Sarena, nella Valle del Gran San Bernardo.

Per informazioni, rivolgersi alla scuola del Cai-Uet di via Giulio 66, stasera dalle 21,30. Oppure telefonare allo 011/596.4643. **[g. dol.]**

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Rockettari per la pace

Finita la guerra, si deve ragionare sulla pace: «Hiroshima mon Amour» lo ha fatto a modo suo, coinvolgendo artisti torinesi di ogni genere per dar vita a quattro serate a tema. Si è cominciato con il teatro, è stata quindi la volta dei videomaker e dei deejay, e stasera tocca ai musicisti rock: dieci gruppi e solisti duranno vita a un maxiconcerto che s'inizierà verso le 21,30. Le band coinvolte sono i Voodoo, i Fratelli di Soledad, Jimmy Joe & The Pepper Brothers, i Barflies, i Loschi Dezi, gli Africa United, i Kara Mamma, Stefano Giaccone, Lalli, Toni. Assenti giustificati gli Statuti, fuori città per impegni in sala di registrazione.

Altri concerti rock della serata: alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) suonano i Momo; al «Da Gigu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è il ritorno dei Kgb, un gruppo storico della Torino-rock; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) il blues della Jack Blues Band; al «Charleston» (via Cavalcanti 6, ore 22,30) salsa con il Gruppo Mediterraneo; il «Pacha» (via Camerana 11, ore 22) concerto dei brasiliani Agita Brasil.

Al cinema teatro «Orfeo» di Pianezza (via Rosselli 19, ore 21) suonano i Blues Jeans: è il primo concerto di una rassegna che proseguirà fino a maggio.

Serata gala per Dick Mazzanti

Proseguono al «Caffè Lerì» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) i venerdì di gala in onore dei pionieri del jazz. Stasera tocca a Dick Mazzanti, 67 anni, pianista, vocalist e trombonista in Torino dal 1938, un autentico «gentleman» della musica. Mazzanti si esibirà con il suo Quartetto Swing (Paolo Dutto, clarinetto e sax, Nando Amedeo, basso, Sandro Campana, batteria), affiancato dalla cantante Adriana Barberis e dal chitarrista Marco Parodi.

Un eccellente concerto jazz - jazz moderno, stavolta - è in programma questa sera anche al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22: saranno in scena Mario Rusca, raffinatissimo pianista tra i più noti del jazz italiano, e il giovane e apprezzato chitarrista Luigi Tessarollo.

Altri appuntamenti jazzistici: alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) il quartetto Cisi, Artiglia, Molla, Zirilli; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) il quartetto del cantante Marco Testa; jazz-samba alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con il Rolly Nesta trio.

L'«Impero dei sensi» e il «Club Elite»

Roberto D'Agostino è l'ospite d'onore del «Palace» (viale Crivelli 16) per una serata che s'intitola «L'impero dei sensi», nata da un'idea dello stilista Samuele Mazza: nella discoteca ci saranno stasera cinque cabine dove, con gran sciolo di trovate tecnologiche, si sperimenteranno sensazioni artificiali collegato ai cinque sensi: e in più ci sarà un'installazione di «Brain Light», invenzione che serve a creare, con cuffie e occhiali speciali, autentici «sogni ad occhi aperti».

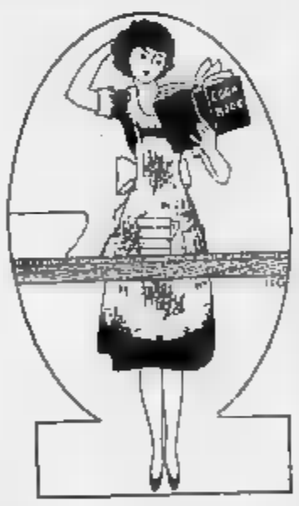
Sempre stasera alla discoteca «Naxos» (piazza Gusla 147) si inaugura il «Club Elite», saletta riservata per vip: i deejay sono Nelo dell'«Amnesia» di Ibiza, Leo Marras del «Movida» Jesolo e Gabriele del «Kama Kama» di Forte dei Marmi. Animatori con 'Ku», dell'«Amnesia» e del «Pacha» di Ibiza, e del «Kama Kama». I festeggiamenti proseguono anche domani sera.

Una scelta di altri appuntamenti in discoteca: Cosimo Ammendolia e Mixo «Nirvana» allo «Studio 2» (via Nizza 32); al «Big» (corso Brescia 28) serata «Tam Tam»; al «Volumnia» (via S. Massimo 1) l'animazione della «Karma Production».

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

A caccia di curiosità

Questa salsa ha reso famoso un nobiluomo



La béchamel
Prende nome
da un marchese
(corte di Luigi XIV)
Un aneddoto
sul figlio del Ce Béchameil

Besciamelle o, per chi vuol fare il più fine, béchamel. E' l'ormai collaudata e nota salsa a base di burro, latte e farina che proprio con l'arrivo della primavera trova un incremento, come accoppiamento ai piatti, grazie all'aumento di consumo di frittatine e di verdure condite nei vari modi.

Ma da chi prende il nome questa salsa che a non tutti piace? Dal marchese Louis de Béchameil, finanziere vissuto alla corte di Luigi XIV. Grazie a un abile cuoco che gli dedicò (chissà perché, forse aveva bisogno di soldi) il perfezionamento della ricetta di un'antica salsa, il nobiluomo che dava del tu al denaro la trasformò in un «nome» immortale. Almeno a livello gastronomico.

Come sempre accade, la sua fama gli procurò anche poche invidie, specialmente a corte. De Béchameil fu accusato di superbia, taccagneria, ruffianaggine.

Questa cattiva fama lo accompagnò per lustri e molti furono felici, tanti anni dopo la sua scomparsa, quando il figlio del marchese perse la propria moglie Valentina di Valmont per un colpo apoplettico dopo un'abbondante e prolungata libagione. Lei, grande mangiatrice, aveva voluto festeggiare sontuosamente a tavola le nozze d'oro.

Avigliana

Pasta fresca sotto i portici della piazza

Piazza Conte Rosso
Ricette con la pasta
Adesso anche pesce
Solo sera, chiuso lun.
Sulle 50 mila senza vini
Tel. 011/93.83.71

Alla Corona Grossa di Avigliana è tempo di carciofi. La signora Ernesta, esperta nella preparazione della pasta fresca, li mette nei tortelloni mentre è di nuovo carciofi con la cernia al forno che però, secondo la stagione, può pure essere in compagnia degli asparagi. Il pesce, in effetti, è la grande novità di questo simpatico locale che tende all'elegante, agli antichi portici della cittadina. Nato qualche anno fa proposte di cucina piemontese sabbene reinterpretata, oggi qui si possono gustare anche i prodotti ittici esclusa tuttavia le fritture o gli antipastini. Ai fornelli c'è la signora Ivana coadiuvata talvolta da Ferdinando Armitano che è il marito della già citata artefice della pasta fresca. Che si esprime non solo con i tortelloni ma anche con le classiche tagliatelle e le mezzelune che sono una sorta di agnolotti ripieni di salmone e indivia.

Il ristorantino ha molti tavoli ed è soltanto serale, tranne alla domenica, giorno in cui si può pure pranzare. Prima di concludere vi ricordiamo che Ernesta Armitano fa pure i dolci e in particolare il cosiddetto «al croccante», specialità con uova, panna e salsa al cioccolato. E' un vanto della casa e la esecutrice ha imparato la confezione alla scuola torinese di cucina Molgrano.

GLI APPUNTAMENTI

LA POLITICA

E il linguaggio

Alle 21, nella sala Seat in via Bertola 34, dibattito sul tema «Il linguaggio della politica», organizzato dal Centro culturale «Giuseppe Romita» e dal Forum per l'Innovazione. Partecipano Federico Fornaro, Sergio Borsi, Luciano Gallino, Giuseppe Garesio e Pierluigi Romita. Modera Giovanni Ayassot.

MUSEO

Inaugurazione

Alle 17,30, al Dipartimeno di biologia animale, in via Accademia Albertina 17, inaugurazione del «Museo di zoologia». Segue alle 18 una conferenza di Pietro Passerin d'Entrèves sulla storia del museo e alle 18,45 la visita guidata.

GRECIA

Un incontro

Alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli in via Cesare Battisti 4B, per il ciclo «L'immagine della Grecia» incontro sul tema «La letteratura "di confine"». Intervengono Danae Lazarides, Lucia Marcheselli e Christoforos Milionis. Presiede Amalia Kolonia.

INIZIAZIONI

Conferenza

Alle 21, all'Associazione «Lectorium Rosicrucianum», in via Fratelli Cervi 10 bis e Moncalieri, conferenza sul tema «Le due iniziazioni fondamentali».

OPERETTA

Con la Congia

Alle 21, al «Joint Club» in via Roma 101, serata all'insegna dell'operetta Maria Rosa Congiu, soprano e soubrette che, accompagnata dal maestro Andrea Gherzi, interpreterà alcune arie tra le più famose. Partecipa Eligio Irato.

D'ANNUNZIO

Piccolo Regio

Alle 16, al Piccolo Regio in piazza Castello 215, per «Gli incontri del Regio» conferenza sul tema «D'Annunzio e la musica». Partecipano Mario Morini, Adriana Guarnieri Corazzol, Emilio Mariano e Rubens Tedeschi. Coordina Giorgio Gualerzi.

SUGLI ASTRI

Una relazione

Alle 21, al Salone in corso Ferrucci 4, il Centro Kulischoff, in collaborazione con il gruppo Astaros, organizza l'incontro «La scienza degli astri: dalle intuizioni degli antichi ai giorni nostri». Relatore l'astrologo Giona.

UNA MOSTRA

Al Circolo Ufficiali

Alle 17,30, al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 8, inaugurazione della mostra pittorica di Luciana Leonetti Cibrario. Sarà aperta sino al 21 marzo, con orario dalle 11 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 18 in quelli festivi.

MUSICAL

Al Nuovo

Stasera, alle 21, debutta al Nuovo il musical «Buona fortuna» con giovani tra i 18 e i 25 anni della Compagnia Tandem. Repliche sino a domenica.

Crude immagini di una nuova realtà a Torino

Gli extracomunitari e i loro problemi

Ogni gigantografia «ferma» momenti di vita quotidiana vissuti a Torino dagli **immigrati extracomunitari**. Su pannelli color argento queste immagini pare vogliano invitare a conoscere meglio questi ragazzi. Quello che vende fazzolettini sotto i portici di via Roma, quello che in una soffitta con altri quattro compagni, chi prega nella moschea di corso San Martino. Sono loro e molti altri i protagonisti della mostra fotografica che sino al 18 marzo è allestita agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi (dalle 9 alle 19). «La gente, le idee, il mondo sono di tanti colori» è stata organizzata da Radio Torino Popolare e dalla redazione di «Mosaico», la trasmissione gestita da extracomunitari che va in onda il giovedì e il sabato dalle 20 alle 22. La ricerca fotografica è di Giovanni Cornetti. Se la prima parte vuole essere un momento dell'incontro con il cittadino colore, la seconda, «Murlau chocolat», ripercorre la realtà successiva, quella della sua integrazione. In fabbrica, sui banchi di scuola o al mercato mentre fa la spesa. Accanto alle fotografie sono stati trascritti dei testi, risultato di interviste nella scuola «Parini».

«In Somalia vivevo in una casa di 20 metri per 20; lì ci sono mio padre, mia madre e otto fratelli...» racconta un ragazzo, e vicino alle sue parole la foto di coetaneo al lavoro una fabbrica di Vinovo. «Non facciamo nessun lavoro, però... sto insieme con uomo di qui e ci sposiamo dopo» e i permessi di soggiorno? «Sì, andata in questura». Accanto l'immagine di un ragazzo che in via Roma festeggia il suo «Primo maggio» italiano con il cappellino del pci (cioè dell'ex pci).

Tiziana Platzer

Iniziativa per completare i lavori di ripristino

Bei nomi della pittura aiutano la sinagoga

La **Sinagoga di via S. Pio V**, il Tempio Grande degli ebrei torinesi, sta riconquistando il suo aspetto originale. Ma i lavori di restauro per respingere i segni del tempo (l'edificio fu inaugurato il 16 febbraio 1884, subì un disastroso bombardamento nel '42, fu ricostruito nel '49) sono solo a un terzo del loro cammino. Finito il recupero della facciata principale, ora s'inizia il ripristino su via Sant'Anselmo, poi verrà il turno delle due «corti» laterali. Previsione di costo totale: un miliardo, se verranno rispettati i tempi, più o meno da sei mesi a un anno. All'appello della Comunità ebraica che chiedeva un impegno finanziario hanno risposto il Comune, la Regione, il San Paolo e la Cassa di Risparmio, privati. Ora la Comunità presenta una nuova iniziativa. Una vendita di quadri, offerti da artisti prestigiosi. Inaugurazione lunedì 18, alle 18, con la soprintendente Palmas, poi il 19-20-21 marzo dalle 17 alle 19,30, nella Sala Bolaffi via Cavour 17, Gallerie Principe Eugenio. Una cinquantina di opere con firme importanti come Chessa, Soffiantino, Raphael Mafai, Luzzati, Nespolo, Testa, Pistoletto, Paulucci. «Si spera che il ricavato - spiega l'architetto Franco Lattes che insieme a Paola Valentini e Jacqueline Cerutti ha curato il progretto di restauro - sia sufficente per completare i lavori».

L'invito a contribuire è rivolto tutti. Quel Tempio, opera dell'architetto Petiti, sostituì il progetto Sinagoga all'interno della Mole Antonelliana, per celebrare l'emancipazione delle Comunità israelitiche 1848. Rappresenta un punto di riferimento per gli ebrei, ma è anche un gioiello architettonico della città.

Maria Valabrega

TEATRI

CENTRO D'ARTE [redacted]ARIA MARIO DRAVELLI (via Preciosa 11, Moncalieri): [redacted] 16 e domenica 17 dalle ore 21 in poi I Soggetti presentano: **Sogni** (interpretazioni varie). Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotaz. [redacted] inf. [redacted] 608.1334 dalle ore 18,30.

TEATRO J[redacted]A: dal 19 marzo a grande richiesta il **Granserraglio** presenta Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode** ovvero **Le avventure di Pinocchio** di [redacted] Cucchi. Ore [redacted]. Tel. 513.705.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto [redacted] Maestro Roccatti per principianti e avanzati. [redacted] al [redacted]meriggio 696.3598. Via [redacted] 8 (Pal. Vela)

M.M.R.: stage con Alain [redacted] (danza classica [redacted] Aulló), Sandra Bussoli (mimo) assistente Marcel Marceau, Dr. Franco Caroli (scienza alimentazione) 16-17 marzo c. Vittorio 109 Torino tel. 216.6940.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati. [redacted] tutti i [redacted]. L. 12.000.

[redacted] (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore [redacted] Max Nogri.

[redacted]: ore 21 grande festa [redacted] venerdì... Intermezzo piano bar... long drink... orch. Rommy.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danza e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza») [redacted] 21 un «Fantastico venerdì» interviene il m° Corona.

[redacted] **Chivasso**: sabato grande orchestra Borghesi.

DU PARC [redacted] (tel. 521.5275-521.538): ore 21 I Ragazzi [redacted].

[redacted] **DANZE** (via Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero [redacted] si balla da noi! Una serata degna di un pubblico eccezionale con un'orchestra eccezionale: Ernesto Macario.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero ore 21 danze la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING: (Ivrea - tel. 0125.230064): [redacted] 21 ballo liscio orch. Le Bazar.

K 11 (Volpiano, To): [redacted]: [redacted] Comba.

LE [redacted] ore [redacted] di [redacted]'... di più... Orch. Danilo.

NUOVO GARDEN (tel. 656.859): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21-1 una serata particolare. E' nata una stella «Festa del papà». Intervenite tutti, fiori, party speciale, tanti premi e l'orch. Gruppo 5.

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - [redacted]rante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA ROBY: questa sera cantiamo con l'orchestra di Roby, «I panzerotti madrileni». Tel. 337.965-335.2803.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua [redacted] personalizzata.

[redacted] **CLUB** (via Canischia 26/b): giov. ven. sab. Bernard Thomas.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): domani sera cena con ballo. Prenot. 913.90.64.

[redacted] - [redacted]: ore 22 Luciano Mangiacasa[redacted]. Casale 8 TO.

MY CLUB (via [redacted] Cristina 68, tel. 669.9596): Rit. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio [redacted]. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Mo[redacted]ieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE [redacted] (Pinerolo): cena [redacted] orchestra. Tel. 0121 74.115.

TRILUSSA: se magna [redacted] se [redacted]. Pren. tel. [redacted].

GALLERIE E [redacted]

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.

ANTICHI [redacted] PITTORI (via A. Doria 19/a): dal 1° al 23 [redacted]. Chiuso il lunedì. Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.

[redacted] **CLUB** (v. [redacted] Rocca 39, 836.331): Sergio Agosti.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Andrea Viscoli inauguraz. Ore 18,30 (v. S. Tommaso 22/b).

BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luo[redacted] dei simboli accoglie un simbolo incontaminato [redacted] 14/2 al 20/3.

[redacted] 3 (via Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori [redacted].

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, [redacted] 532.682): maestri pittori [redacted]lano.

GALLERIA [redacted] (Pinerolo, [redacted] 8, tel. 0121 795.522): Granaria. Marc. Dom. pom.

[redacted] **LA DIARA** (via Stampatori 9, [redacted] 561.2283) Anna Guasco: venti disegni.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): [redacted] Picasso 50 affiches.

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO**: 24 antiquari in [redacted] palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

MUSEI SCIENTIFICI IN PIEMONTE: Iniziative promosse ed organizzate dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino: **visite guidate** [redacted] 16 e 27/3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio 52 To). Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni 2 To). Museo di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. **Mostra** dal 20 marzo al 28 aprile. Strumenti ritrovati materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '800. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13; 15-18 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241.

PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): personali Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni 8/900.

[redacted] (via Cosseria 5, Torino, tel. 669.2226): «Torino il parte - Spazi di memoria» Almone, Compagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted]

ACCADEMIA (tel. [redacted].409): E. Paolucci.

[redacted] Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «della sottile magica... all'harem».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarta opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri della grafica.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci artista della Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

TEATRO ALFIERI
da martedì 19/3 a lunedì 1/4
XXXVI FESTIVAL DELL'OPERETTA
FRANCO BARBERO
NADIA FURLON
CORRADO OLMI
in
«Madame di Tebe»
«La danza delle libellule»
«Cin Ci Là»
«Il paese dei campanelli»
«La vedova allegra»
Abbonamento a 3 e a 5 spettacoli
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

TEATRO NUOVO
Stasera e domani ore 21
Domenica ore 16
BUONA
[redacted]
Il musical [redacted]
degli [redacted]
Inf. [redacted] C. d'Azeglio 17, tel. 655.552

TEATRO JUVARRA
Dal 19 marzo
MARIO ZUCCA
Si prenota

IL MIGLIOR PUBBLICO TORINESE
HA RICHIESTO DI VEDERE
ANCORA UNA VOLTA LA STRAORDINARIA
PROVA DI 2 ATTRICI INIMITABILI

DA OGGI al **DUE** NAZIONALE

PER POCHISSIMI GIORNI

Candidato [redacted] PREMI OSCAR tra cui migliore attrice MERYL [redacted]

MERYL STREEP SHIRLEY MacLAINE DENNIS QUAID

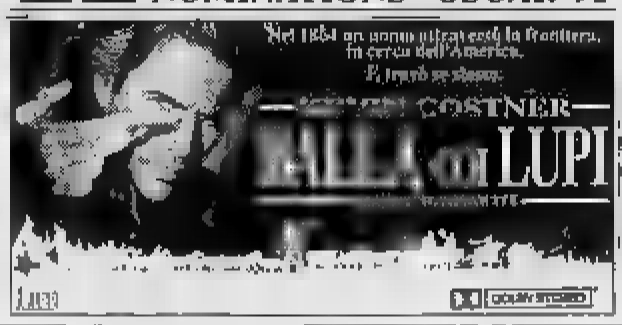
[redacted] FILM [redacted] NICHOLS
CARTOLINE
«Dall'INFERNO»

BERLINO '91

ORSO D'ARGENTO [redacted] KEVIN COSTNER
come autore, attore [redacted] produttore

grand'eliseo
GIOIELLO - UNO NAZIONALE

12 NOMINATIONS • OSCAR '91

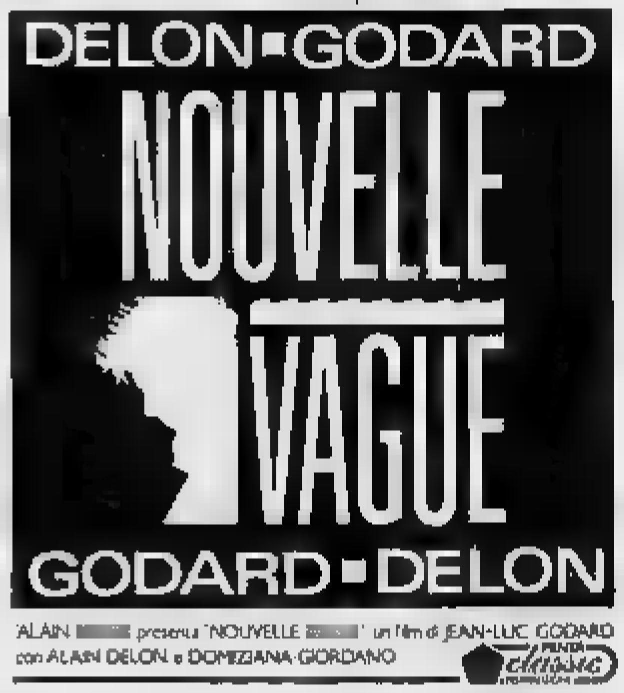


e in provincia di Torino

MONCALIERI *KING KONG CASTELLO*	**CIRIE'** *NUOVO*	**COLLEGNO** *REGINA*

OGGI al KING KONG

PENTA FILM — MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
presentano



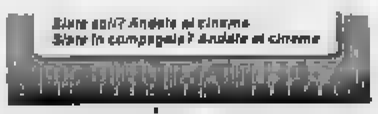
ALAIN [redacted] presenta "NOUVELLE [redacted]" un film di JEAN-LUC GODARD con ALAIN DELON e DOMIZIANA GIORDANO

STRAPITOSO AL DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER!

STUDIO RITZ

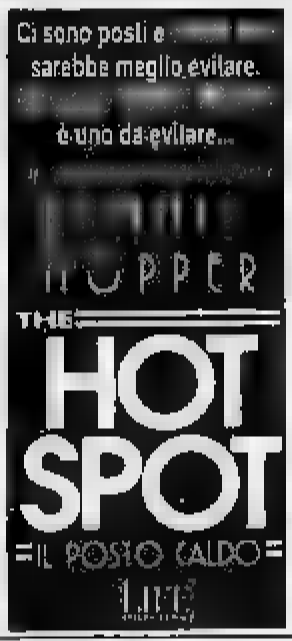
Due attori semplicemente fantastici [redacted] film appassionato girato con ottimi tempi comici. *LA STAMPA*



7ª SETTIMANA

EMPIRE

Voglia di DENNIS HOPPER
Voglia di un POSTO CALDO



DA OGGI all' ODEON

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER il regista di «UN UOMO [redacted] MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

UN FILM DI JOHN SCHLESINGER
UNO SCONOSCIUTO ALLA PORTA
Dove abita il terrore.

Il cinema
non [redacted]
[redacted] vi sono [redacted]
per [redacted] le borse

Tenerezza
[redacted] NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 ANNI

Sono arrivate le nuove collezioni

absorba
YVES SAINT LAURENT
OSHKOSH B'GOSH

Torino • Via Frejus, 49
C.so Vitt. Emanuele II, 24

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

Compila il coupon e spediscilo a:
AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio [redacted] - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 [redacted] via Roma 80 - Torino.

tel. **6502165**

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: [redacted] N. ______

COGNOME ______ NOME ______

Telefono ______

Incontro con il protagonista del «Malato immaginario» per i «Foyer»

Ferro, [redacted] anche nel [redacted]

«Ringrazio Iddio di avermi fatto siciliano»

«Sono un filodrammatico che [redacted] ha mai fatto gavetta, ma solo bottega. La mia vita [redacted] teatro, i suoi fantasmi [redacted] mi abbando[redacted] neanche di notte. Neppure il sonno riesce a farmi evadere, i sogni sono sempre popolati [redacted] servi di scena, masch[redacted] pompieri». Turi Ferro, 70 anni, regista, produttore e protagonista de «Il malato immaginario» si rac[redacted] alla gente del Foyer. Pezzi di mestiere, di sicilianità: un uomo, un attore dedito da 60 anni [redacted] pubblico e sempre innamorato del palcoscenico.

«Mi piace affondare le radici nel [redacted] della nostra drammaturgia, così ricca e antica. E ring[redacted] Iddio che mi ha fatto siciliano. Ai tempi di "Fico d'India" dove interpretavo "Salvatore il radiocommentatore" resi famosa la frase "Vi parlo dalla bella Sicilia che si fa sempre più bella mentre vi parlo". Per un certo periodo rimasi intrappolato da quel personaggio. La gente cor[redacted] a vedere il "Berreto a sonagli" perché voleva sentire le stesse assurdità che dicevo alla radio. Povero Pirandello..... Una volta, a Catania, un signore interruppe [redacted] spettacolo [redacted] e [redacted] del pubblico mi intimò: «Vossia mi corregga se sbaglio, capisco che le storie di corna siano sempre dolorose, ma ci siamo venuti per il Catania, vogliamo sapere cosa farà domani contro la Sambenedettese».

«Però [redacted] Sicilia, come scrisse Sciascia, ormai [redacted] allargata, ha radici ramificate e quindi indebolite, per questo il mio Molière [redacted] stato sottratto a Parigi e confiscato in un solare scenario del Sud. E' un omaggio alla mia terra perché noi siamo gente che ha paura di vivere, non di morire. Abbiamo attaccato un grande senso di panico. Sono stato considerato l'erede di Angelo Musco, [redacted] avessi continuato la tradizione di un teatro in lingua avrei avuto una platea ancora più vasta, ma ho avuto paura di essere etichettato, di perdere la libertà [redacted] voglia di fare altri personaggi. In scena sono cattivo. Soprattutto quando un giovane attore sbaglia, allora [redacted] viene voglia di ripetere Eduardo: se qualcuno [redacted] porgerva bene la battuta lui si girava [redacted] il pubblico [redacted] diceva: "Non dategli retta, il mio compagno conosce bene questa frase". Poi rivolto verso il poveretto continuava: "Vero che è così? [redacted] allora dilla"».

«Sono un [redacted] fortunato perché 41 anni fa [redacted] Rome, in via della Consulta, trovai [redacted] mia strada, la mia primattrice, e la mia unica moglie: Ida Carrara. Non avrei mai potuto fare a meno di lei. Ho due esisteze che mi appagano: il teatro e la famiglia.

Turi Ferro e «Il malato immaginario» sarà all'Alfieri fino a domenica. [l. car.]

Turi Ferro

Piacevole serata d'intrattenimento al «Big» con il cantante brasiliano

Gilberto Gil, tenero e [redacted]

L'artista meritava un pubblico più attento

Un bel concerto, l'altra sera al «Big», perduto tra cuori agitati [redacted] giovinotti presenzialisti. Gilberto Gil, [redacted] protagonista della musica brasiliana, meritava certo un pubblico più attento e un teatro più consono alla sua arte che nulla ha da spartire con certo «Brazil» di maniera - samba alla «facciamo [redacted] trenino» [redacted] caciara carnevalesca.

Gil appartiene [redacted] quella generazione di musicisti brasiliani che negli Anni Sessanta [redacted] fatto giustizia di molti eccessi f[redacted]oristici, senza però tradire lo spirito della propria terra. Gil è anche un eccellente «contaminatore», ha inserito nel proprio repertorio i suoni del rock e del reggae (abbiamo ascoltato piacevoli versioni in portoghese di «I Just Called To Say I Love You» di Stevie Wonder [redacted] di «No Woman [redacted] Cry»), e intanto resto brasiliano nell'animo: samba e bossa nova [redacted] il suo linguaggio, la «saudade» [redacted] suo sentimento. Nulla di straordinario, sia chiaro, siamo nell'ambito della musica d'intrattenimento, ma [redacted] intrattenimen[redacted] di qualità proposto da un professionista vero e onesto.

Però Gil - soprattutto senza orchestra, solo [redacted] la chitarra - [redacted] interprete da ascoltare in silenzio, per lasciarsi rapire dalle sue magie e dalle sue alchimie sonore. In [redacted] teatro appunto. Purtroppo a Torino un teatro da settecento-ottocento posti (quanti erano i prevedibili presenti) non esiste. S'è dovuto ripiegare sulla discoteca grande.

Il «Big» - o qualsiasi locale di quel tipo - è un ottimo posto per i concerti rock, [redacted] l'altra sera si richiedeva più attenzione. Invece, accanto agli appassionati autentici e ai brasiliani di Torino accorsi al gran completo per ascoltare un po' di musica di casa (c'era pure [redacted] calciatore juventino Julio César), si aggiravano per la sala i soliti giovani stagionatelli ed eternamente rampanti, con giacche e cravat[redacted] standard [redacted] false bionde tristi nelle minigonne da impiegatuccia dell'apparire; come in [redacted] film dei Vanzina - ed è tutto detto - cianciavano di telefonini digitali e marketing, compiaciuti [redacted] trovarsi lì, a quel con[redacted] che aveva l'aria di [redacted] un'occasione abbastanza mondana.

Il cicaleccio ha provocato le proteste di alcuni intenditori, [redacted] entusiasti del sottofondo da cocktail party. E aveva un bel da prodigarsi, Gilberto Gil: [redacted] suo canto tenero e amoroso, ironico e divertito, [redacted] tratti protestatario (non mancavo l'inno anti-yankee «Loco Por Ti, America»), è stato considerato da al[redacted] - troppi - «spettatori» null'altro che una musica da pianobar. [g. fer.]

PRIME VISIONI

Adua [redacted] c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 [redacted]: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *[redacted] G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [redacted] Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [redacted] una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 16,50/20.40/22.30 Tel. 85.65.21 **Ingr. [redacted] / Rid. 6000**	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Ambra v. Chiesa [redacted] Salute 77 T. 287.197 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [redacted] V. 1h 45' **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [redacted] Tognazzi, [redacted] Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20.15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass [redacted] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casi[redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**A letto [redacted] il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [redacted] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Or.: 17,30/20,10/22,30 **Ingr. [redacted] / Rid. [redacted]**	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 **Ingr. 9000 / Aiace [redacted]**	**Ho affittato [redacted] killer** *di A. Kaurismaki [redacted] J. P. Leaud, [redacted] Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.[redacted] **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
C. Chaplin [redacted] via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [redacted]
[redacted] via Goito [redacted] Tel. 650.7100. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
[redacted] via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [redacted]**	**Il silenzio [redacted] innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Eliseo Gr[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[redacted] coi lupi** *di e [redacted] Kevin Costner con M. McDowell, G. [redacted] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar [redacted] una tribù di indiani e impara da loro [redacted]iltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Eliseo [redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 **[redacted] / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, [redacted] Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori [redacted] vi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [redacted]**	**[redacted]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori [redacted] vi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. [redacted] / Rid. 6000**	**The hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale [redacted] lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Erba c.so Moncalieri [redacted] Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30 **Ingr. 9000**	**Nikita** *di L. Besson [redacted] T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo [redacted], viene dichiarata morta e assorbita come killer da [redacted] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 20,20 - film 20,30/22.20 **Ingr. 9000**	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [redacted] immortali riacquistano vita, [redacted]rza e giovenlù per combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22.30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [redacted])* - Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo [redacted] Tel. 500.760 [redacted]: 15,05/18,25/21,45 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* - Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 **Ingr. 9000 / Rid. [redacted]**	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — [redacted]sery è l'eroina [redacted] serie di libri. Quando [redacted] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

PRIME VISIONI

King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 **Ingr. 9000**	**Nouvelle [redacted]** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto di suicidarsi. N.V. 1h 28' **Dramma esistenziale**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.80. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux [redacted]. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 19/22 **Ingr. 9000 / [redacted]d. [redacted]**	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [redacted]
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[redacted] coi lupi** *[redacted] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Nazionale 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20.30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Cartoline [redacted]** *di M. Nichols [redacted] M. Streep, S. MacLaine, [redacted] Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Nuovo Odeon via Venalsio 6 Tel. 749.23.62 Or.: 20,20 ult. [redacted] **Ingr. 9000**	**Uno sconosciuto [redacted] porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco [redacted] giovani affittano [redacted] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.[redacted] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [redacted]**	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [redacted] la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/18,30/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un [redacted] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [redacted] Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Reposi via XX Settembre [redacted] Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [redacted] c[redacted] vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita [redacted] a un farmaco. Da una storia [redacted]. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: [redacted] 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [redacted] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[redacted] [redacted] Acqui 2 Tel. 83.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Aiace 6000**	**Ay, Carmela!** *di [redacted] Saura con [redacted] Maura, A. Pajares, M. [redacted] Razza (Ita-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40'. Ult. giorno **Com. dramm.**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La [redacted] Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N V. 2h 3' **Thriller**
Zeta via Colleasca [redacted] Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 **Ingr. 8000**	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder [redacted] Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — [redacted] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. [redacted] una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.130) - [redacted]	**XI rassegna cinematografica** OGGI RIPOSO. Sabato **La stazione**.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri.
Cuore via Nizza [redacted] (tel. 687.668)	**La sirenetta** *Cartoni animati di W. Disney.* Orario: 19,45; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312)	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements,* prod. W. Disney, abb. a **Paperino guardiano del faro**. Orario: 20,30; 22,10.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Domani **ROCKY V** con Silvester Stallone. Colori. Or.: 14,45-16,30-18,15-20-21,45
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	Vedi teatri
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Linea mortale** *di J. Schumacher con H. Sutherland, J. Roberts.* Vist. [redacted] Orario: 20,15; 22,30
Valdocco via Salerno 12 [redacted] 522.42.79)	**L'amico ritrovato** *di Jerry Schatzberg.* Orario: 21

TEATRI

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88 151	
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Ore 16 gli incontri del Regio «Francesca da Rimini» D'Annunzio e la musica con la partecipazione di Mario Morini, Rubens Tedeschi, A. Guarnieri, Corazol [redacted] Emilio Mariano. Ingresso libero.

TEATRI

Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 20.78.71 248.22.76 Tram 4 - Bus 50/51	**Il Gruppo della Rocca** Dal [redacted] 23 aprile **Seminario [redacted] scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca. Iscrizioni (dal [redacted] al 28 marzo): L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.51.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/79	[redacted]ato 16 ore 15,30 Le Marionette di Augusto Grilli presentano **La Cenerentola** rid. per marionette dall'opera di G. Rossini di A. Grilli, Int. 12.000 rid. 10.000. **La casa delle marionette** esp. perm. lun./ven. 9/13-15/19, sab. [redacted], 15/19, ingr. 2000, [redacted] gratuito [redacted]ni spett.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Ore 20,45 La Plexus T e il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario** di Molière, regia di Turi e Guglielmo Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 9/19 lun. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/18 ap. tutti i giorni. Inf. tel. 011 557.8246 - 544.562.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** [redacted] venerdì [redacted] a domenica 24 m[redacted] ore 21,15 Teatro dell'Angolo presenta **Il Sentiero** di B. Dolza, V. Zinola. Prenotaz. a partire da giovedì 21 ore 6-19
[redacted] v. M. Cristina 73 Tel. 669.60.34. Tram [redacted] Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 dopo il grande successo ottenuto durante la sua [redacted]urnée teatrale, **Enrico Ruggeri** ritorna a Torino a presentarci «Il falco [redacted] il gabbiano». Prevendita cassa Teatro [redacted] 10-13; 15-19. Tel. [redacted]
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	Oggi ore 21 la Compagnia Teatro di Genio presenta **La cucina** di Arnold Wesker, regia di Ennio Esposito. Ultimo giorno
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. [redacted]	Vedi cinema.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 21 e fino al 17/3 **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa**, Palcoscenico ed inno, la Sironetta di Andersen [redacted] nel gioco della Marcido, con L. Dal Cin, M. L. Abate, F. D'Agata, [redacted] D'Agata, M. Isidori, scene e costumi D. Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. 801.1746.
Gianduja Teatro Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. 530.238	Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le [redacted] più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Ma[redacted] Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 per Teatro Musicale - Teatro Nuovo - Il [redacted] **ta Resurrezione** ovvero **[redacted] morto e n'hanno [redacted]à a nascere**. di R. Carpentier, musica dal vivo del Maurizio Gi[redacted] (sax, contrabbasso, batteria). Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.552 Bus 42/47/67	Stasera e domani [redacted] 21, domenica ore 16 Compagnia Tandem in **Buona F[redacted]**, regia di Ivo De Palma. Il musical italiano degli anni 60
Teatro Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117	Città di Torino Assessorato per l'Istruzione-Rassegna Scuola e Teatro 1991. Dal 19 al 21 marzo Assemblea Teatro in «1492» testo e regia di Gianluca Gherzi con Valerio Maffioletti. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127
Teatro Massaia v. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino	Questa sera ore 21 Raffaella [redacted] **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli, testo e regia di R. De Vita. Per prenotaz. tel. dalle 19 alle 21 dal mercoledì al sabato al 257.881.
Teatro di Torino [redacted] Massaua 9 tel. 795.803 Bus 36/38/52/52b	**Stagione di Balletto 90/91** Balletti da Shakespeare: **Amleto, Romeo e Giuli[redacted], Sogno di una notte di mezza estate** con L. Furno, J. P. Martal ed E. Naranjo. [redacted]. 16 ore 21 e dom. 17 ore 15. Pren. e inf. tel. 473.0189.
Teatro [redacted] Moncalieri	
Voltaire via Cavour 9 tel. 541.438	Da martedì 19 ore 21 **Le prostitute** [redacted] Eugeniusz Prwiozienew, regia di Kuniaki Ida, con M.E. D'Aquino, S. Mignani, M. Pellari, P. Piccinini, [redacted] Romeo (si consiglia la visione ad un pubblico adulto). Inf. e pren. tel. 531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. [redacted]	**[redacted] partie de campagne** Ore 18 inaug. Retrospett. Ore 18,30 **Peau de Pêche** (1928) *di Benoit Levy e Marie Epstein.* Accompagnamento al pianoforte, copia restaurata dalla Cinémathèque [redacted]çaise.
Massimo Uno via Montebello 8 [redacted]. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [redacted]	**La rosa purpurea del Cairo** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow,* versione italiana. Orario: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.
[redacted] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Le stelle nel fosso** *di Pupi Avati con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] Tre [redacted] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Dies irae** *di Carl Theodor Dreyer* v.o. sottotitoli ital. [redacted] 16,15; 20,30; 22,30. Al pomeriggio ore 18,15 **Senso** di L. Visconti con Alida Valli.

LUCI ROSSE

[redacted] Sacchi 18, t. 511.293. **A doppio gusto**, [redacted] Joanna Storm, Telly Stallone. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 **Desiderio di vizi particolari**, con Milena Coral, Frederick Fafod. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. [redacted].

[redacted] v. Calandra 15. **Fi[redacted] erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOO[redacted] c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Le donne [redacted] Mandingo**, con Moana Pozzi, Ilona Staller. No stop dalle 10 inizio ult. spett. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Ardore vizioso di mia zia**, con B. Lallande, D. Simon. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Depravazione carnale**, con Shauna Grant, Gerry Butler. [redacted]. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted]

METROPOL v. P. Tomm. 8. tel. 650.54.70. **Triangolo erotico**, con Mark Sharon, Leni Pinal. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il piacere, [redacted] la carne.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Scontro duro [redacted] Rambo**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Tutte le provocazioni [redacted] Moana**, con Moana Pozzi, Rocky Tan. Col. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Lussuria**, con Lilli Carati. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Havana

CARMAGNOLA
[redacted] **Mamma ho perso l'aereo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Miliardi

CHIERI
MARILYN: Air America
[redacted] **Highlander II Il ritorno**

CHIVASSO
CINECITTA': Rischiose abitudini
[redacted]**O: La setta**
POLITEAMA: Ha[redacted]

CIRIE'
NUOVO: Balla coi lupi

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto [redacted] **il nemico**
[redacted] **Balla coi lupi**
STAZIONE: Cartoline dall'inferno
STUDIO LUCE: Mamma ho perso l'areo

[redacted]
MARGHERITA: Volere volare
PERONA: Rischiose abitudini

GRUGLIASCO
ROMA: Ultrà

IVREA
ABC[redacted] **mistero Von Bulow**
POLITEAMA: Paprika

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Bal[redacted] **coi lupi**

MONTANARO
VITTORIA: Sorelline erotiche. V. 18

[redacted]
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Highlander II Il ritorno

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ultrà
ITALIA: La casa Russia
RITZ: Miliardi

RIVOLI
GIOIELLO: Ultrà

SUSA
[redacted]: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Il tempo dei gitani

VALPERGA
AMBRA: A letto con il nemico

La rassegna Expocasa aperta fino al 24 marzo a Torino Esposizioni

La griffe entra anche in cucina

Eleganza, praticità e tanta tecnologia

Cinquantacinquemila metri quadrati di superficie, espositori 13 Paesi per il più atteso appuntamento espositivo dell'anno a Torino: Expocasa. Lo slogan dell'edizione '91 è in linea con le suggestioni che l'arredamento suscita: «Expocasa accende la fantasia». E di fantasia ce ne vuole molta per le giovani coppie in cerca di tutto quello che fa casa, o per le famiglie che senza rinnovare interamente gli arredi vogliono renderli più moderni o semplicemente più accoglienti. In settori espositivi vengono proposti ai visitatori mobili e arredamento della casa, per bagni, mobili in stile e rustici, tessuti, rivestimenti per pareti e pavimenti, tappeti, lampade, attrezzature tecniche per la casa e il giardino, elettrodomestici, radio, tv, hi-fi.

Come sempre nell'atrio d'o- campeggiano le perle del salone. Quelle dell'edizione '91 Galliano Habitat per l'arredamento, Lorenzini per i bagni e Stilfloor, che presenta le più recenti creazioni di Missoni in fatto di tessuti. Anche quest'anno le proposte abitative, veri e propri ambienti totalmente arredati che suggeriscono l'utilizzo di singoli mobili e degli spazi casa. Tra gli arredi in mostra, un elegante e accogliente divano ispirato ai primi del Novecento, chiamato «Cadillac»; sempre ispirata agli inizi secolo la credenza con il piano sagomato, realizzata in colori decisi: bronzo, grigio, nero, fucsia, blu, verde inglese. E si chiama proprio «Novecento» la serie di ; comodini, settimanale con fianchi curvati a forma leggermente conica.

Grande impegno tecnologico per la «Ekaton» che propone mobili particolarmente indicati per l'inserimento di hi-fi e tv offrendo porte scorrevoli, pi ostraibili, vani a parsa. Interessante anche il nuovo letto «Doc» in noce (o laccato bianco o nero lucido o opaco) con la testata elegantemente ricurva, sostenuto da caratteristici piedini.

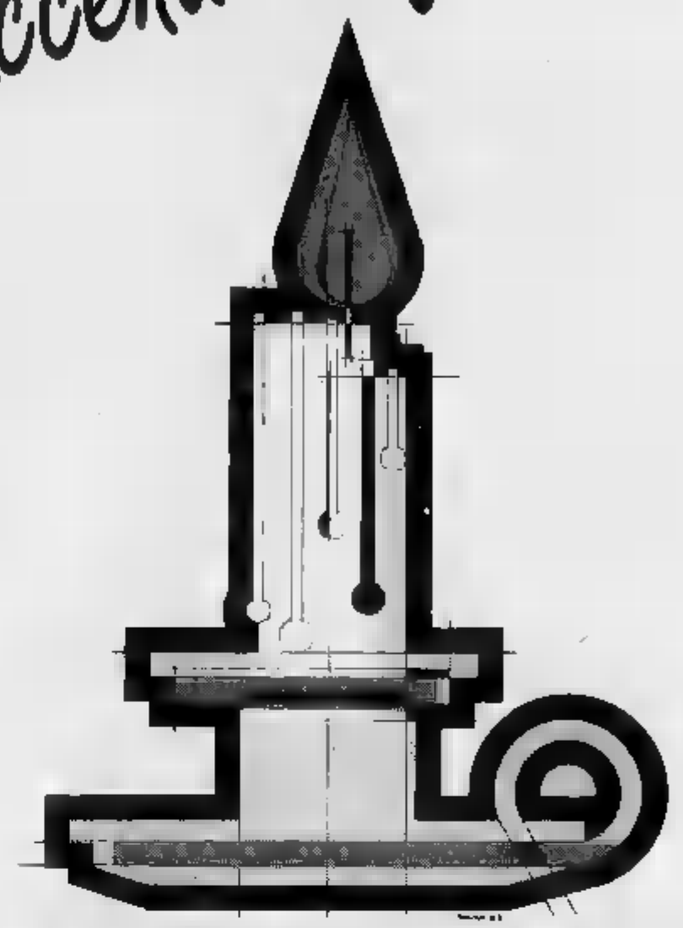
Quello dell'arredamento è un settore importante nell'economia nazionale: secondo dati forniti dall'Assarredo ha superato nel '90 i 17.000 miliardi di fatturato. Positivo anche l'andamento delle esportazioni (soprattutto verso Francia, Germania e Stati Uniti) che hanno sfiorato i 500 miliardi. Secondo un recente rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese risulta che la voce «mobili accessori» è divenuta la quarta dei bilanci famigliari, con una spesa di 150 mila lire al .

Ma è forse la cucina la stanza che esercita il massimo di fascino sui visitatori: a questa stanza (ed ai suoi arredi) si chiede di coniugare gusto, eleganza e praticità con quel tanto di tecnologico che serve per aiutare chi deve preparare i cibi nel mi- tempo possibile. «Cucinabella», nell'intero 5° padiglione, presenta quanto di meglio è sul mercato prodotto dalle più importanti aziende. Tra le proposte in mostra, alcune classiche cucine realizzate in materiali particolarmente pregiati: noce con piccoli inserti di colore (modello particolarmente adatto a living), o candido laminato lucido con accessori in ottone e antine decorate con i vetri multicolore veneziani.

Naturalmente le griffe non si lasciate sfuggire neppure questo settore: Krizia firma una cucina grandi superfici laccate in bianco o rosso aggressivo, interrotte da ampi inserti orizzontali giallo squillante con finiture nere. Avveniristica, già disponibile, la cucina sospesa: si tratta di un complesso sistema travi, tiranti e barre che sorreggono i mobili che sono privi di zoccolo e restano, quindi, sospesi. I contenitori a colonna (armadi e frigoriferi) sono montati su ruota. I colori sono il nero, l'antracite, l'acciaio.

Ad Expocasa anche stand «esotici» con specchi, rinnoli, bambole e cornici

accende la fantasia



expocasa
torino esposizioni
14 - 24 marzo
orario
feriali 15-23 sabato e festivi 10-23
i ristoranti della tavolozza
ogni sera profumi e sapori
cucina piemontese nel ristorante di
CUCINABELLA
la nuova mostra di arredi da cucina

Tende da Sole
"LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE SOLARE"
SPAZI DA ESTENDERE OLTRE LO SPAZIO ...
EXPOCASA
PAD. 2B STAND 434
■ Vasta gamma di modelli per: , TERRAZZI, ATTICI, NEGOZI, DEHORS .
● Ufficio tecnico progettazione studio e realizzazione per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, CONDOMINI, COMPLESSI RESIDENZIALI ecc.
NICOLINO
VERANDE PIEGHEVOLI
TENDE VERTICALI.
TENDE A RULLO.
TENDE VENEZIANE,
PLISSÉ,
PANNELLO, PACCHETTO,
PIEGHEVOLI,
SCORREVOLI,
SNODATE, BLINDATE.
ZANZARIERE
IN LEGNO
ASSOCIAZIONE ITALIANA TENDE DA SOLE
ESPOSIZIONE SEDE
PREVENTIVI - POSA IN OPERA
ASSISTENZA
NICOLINO OTTAVIO C. s.a.s.
sede e stabilimento: 10127 TORINO Via Passo Buole,21
Tel. (011) 678647 - 630030 - 6988026/FAX (011) 6966026

A prezzi convenienti
LAMPADE E LAMPADARI
MODERNI E CLASSICI
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO

GUERCIO
IL FAI·DA·TE
EXPO CASA '91

del tongo
industria per l'arredamento
CASA DEL TONGO CONCESSIONARIO PER TORINO
10153 TORINO
Corso Regina Margherita 86
Tel. (011) 5214192
Fax (011) 5211462
ABITARE A RREDABENE

Vigilia di referendum sul futuro dell'Urss dalla città del suo fondatore

Nella culla violata di Lenin

A Ulianovsk i radicali sono considerati sovversivi
Ma con il loro aiuto un pope costruisce tre cattedrali

Lenin arringa la folla in un comizio Ulianovsk ne conserva gelosamente la memoria Anche per questo voterà per il mantenimento dell'attuale Urss

ULIANOVSK
DAL NOSTRO

«Se Lenin sapesse che tra due giorni la sua Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche dovrà passare l'esame di un referendum... Speriamo, almeno, che serva a rimettere le cose a posto. A restituirci un poco di pace». Sergheij Borisevich, con il bracciale rosso da volontario della sicurezza pubblica cucito sulla manica della gia e una fila di medaglie sul bavero, si muove a piccoli passi per non scivolare sulla neve ghiacciata che ricopre il parco. E' quasi mezzogiorno e il giardino è deserto. «Proprio qui, a pochi metri, è nato l'uomo che ha creato il nostro Paese. Immaginare che tutto adesso sia in pericolo... Non riesco a crederci», dice il vecchio Sergheij che indica una casetta di legno.

E' la casa natale di Lenin, racchiusa nel colonnato del memoriale come una reliquia in scrigno. E' a due piani, di color crema e sembra più fragile, sovrastata dal cubo di marmo bianco che Leonid Breznev fece costruire nel 1970 per celebrare i cento anni della nascita del fondatore dell'Urss. Il memoriale domina il Volga che scorre sotto la collina. Tutto in questa città di mila abitanti nella Russia meridionale ruota attorno al ricordo «padre della Rivoluzione», a partire dal nome: fu chiamata Simbirsk dal corpo di spedizione zarista che la fondò nel 1648 per difendere l'impero dalle scorrerie dei tartari, nel 1924 fu ribattezzata in onore di Vladimir Ilijch Ulianov che vi nacque il 22 aprile 1870 e che nel maggio 1901, in esilio in Germania, scelse il nome di battaglia Lenin, dal fiume Lena.

Ulianovsk è una città-museo dove si possono ripercorrere tutti i passi che, fino all'età di 17 anni, il giovane Vladimir ha compiuto. Gli studi nel «liceo classico maschile», dove in un'aula al primo piano è conservato il banco di quinta fila con tre rose rosse sempre fresche. La stanza della casa in via Moskovskaja - adesso via Lenin - abitata nell'adolescenza, col letto in ferro battuto dipinto di bianco e lo scrittoio di fronte alla finestra. Ma Ulianovsk è anche città-simbolo che il potere sovietico ha protetto e favorito per farne una vetrina da mostrare alle centinaia di migliaia di persone che per anni i «treni dell'amicizia» hanno rovesciato in questo estremo angolo della Repubblica russa ai confini del Kazakhstan.

Adesso il turismo politico è scomparso. I «treni dell'amicizia» sono rimpiantо delle signorine del gigantesco hotel Venetz (2000 posti) di fronte al memoriale. Il tramonto delle visite organizzate alla città di Lenin è uno dei frutti della perestrojka che ha intaccato i miti e ne ha ridimensionato i rituali. E' anche il frutto del crollo dei regimi dei «Paesi fratelli», grandi serbatoi che alimentavano il flusso di pellegrinaggi. A Ulianovsk sono rimaste le fabbriche-modello impiantate dopo la guerra: quella degli aerei Tupolev e quella delle camionette Uaz che hanno fatto del vecchio villaggio una città industriale. A Ulianovsk è rimasto anche il centro di addestramento dei piloti e ci sono grandi magazzini con rifornimento di merci la Mosca delle penurie, oggi, nemmeno si sogna.

Se volesse tentare una classifica delle città più «sovietiche» dell'Urss, Ulianovsk guadagnerebbe di una delle prime posizioni. Mentre in alcune Repubbliche si smontano le statue di Lenin e si cambiano i nomi rivoluzionari, qui ci sono centoventi deputati fedelissimi del pcus sui 150 eletti nel Parlamento regionale. C'è un presidente del Presidium del Soviet che è anche presidente del Comitato esecutivo (il governo) e primo segretario del pc, secondo la più classica delle tradizioni: si è guadagnato fama di buon amministratore nemico «dei politicanti di Mosca». C'è tasso di disoccupazione zero. E c'è un progetto per trasformare, entro il 2005, 170 ettari di area cittadina in storica protetta intitolata «la terra natale di Lenin».

Da questo solido bastione del sistema sovietico le passioni politiche che arroventano Mosca e le Repubbliche ribelli sembrano lontane anni luce. Eppure, anche a Ulianovsk, il referendum di domenica paura. Nessun dubbio sul risultato locale. Sarà un «sì» a grande maggioranza, sulla percentuale di votanti le previsioni non fanno temere gli alti tassi d'astensione che minacciano regioni più deluse dell'Urss. Yurij Goriachev, il presidente, gira per i negozi a stringere le dei cittadini e a fare campagna per il «sì» all'Unione con tutto il peso della popolarità. «La città natale di Lenin deve rispondere compatta all'impegno per mantenere federazione rinnovata e forte» dice Goriachev. E Vladimir Razumov, il suo vice, assicura che il referendum «sarà un momento di stabilizzazione della società», un altro «punto par-

Lungo la strada che dall'aeroporto conduce in centro, davanti alle fabbriche, ci grandi pannelli rossi con slogan che invitano gli elettori a votare per l'Unione nel referendum nazionale». Nella campagna ufficiale non c'è alcun riferimento al «referendum russo»: a quel bollettino in più, voluto da Eltsin, per dire sì o no all'elezione diretta del Presidente della Repubblica russa. Ma a Ulianovsk si faranno tutti e due i referendum. «Noi siamo per l'Unione e per la Russia» dice Razumov. E' evidente, però, che il referendum-sfida lanciato da Eltsin nella speranza di conquistare, domani, un potere più rappresentativo di quello di Gorbaciov piace ai dirigenti della città-simbolo.

Qui i radicali visti come pericolosi sovversivi. «Gli unici democratici sono i comunisti e il multipartitismo è un'invenzione per togliere il potere al popolo» spiega Andrej Bogatov, vice segretario provinciale del pcus di Ulianovsk, in un dizionarietto del nuovo vocabolario politico sovietico intitolato «A chi serve questa perestrojka». L'analisi di Razumov è meno brutale e più preoccupata. Come giudica il boicottaggio deciso in Repubbliche come Georgia o Lituania? «Ognuno ha il diritto di fare le sue scelte. Purtoppo ha anche il diritto all'errore. Quello che serve oggi all'Urss è un rinnovamento profondo, deve essere uno sviluppo, nuovo equilibrio, non la disintegrazione una potenza mondiale in tanta debolezze».

Per i dirigenti di Ulianovsk la perestrojka dovrebbe «rinnovamento nella continuità»: questo è lo slogan che piace di più tra quelli di Gorbaciov. «Qui, in realtà, dai tempi della stagnazione è cambiato poco» confessa una delle guide memoriale di Lenin che insiste per mettere in funzione la mappa luminosa che mostra «il cammino della costruzione del potere sovietico». Dietro la mappa di metallo e vetro rosso che occupa il centro cubo marmo, c'è la sala d'onore. Quella in cui si svolgono ancora alcune (un fa c'è stato il giuramento un gruppo di cadetti della Milizia) e che contiene una statua di Lenin sotto un soffitto alto 17 metri: «Diciassette, come l'anno della Rivoluzione e come gli anni che Vladimir Ilijch ha vissuto a Ulianovsk».

In fondo alla sala centrale del memoriale c'è vetrata dipinta che raffigura la «libertà dei popoli», dono della Repubblica socialista sovietica di Lituania. Ha vent'anni, ma è già archeologia politica dopo la proclamazione dell'indipendenza lituana. E anche a Ulianovsk c'è chi vorebbe accelerare i tempi della trasformazione. «Benvenuto a Simbirsk» dice Valentina Domnina, leader di Russia democratica che in questa vigilia di referendum alterna le manifestazioni di protesta al lavoro nel complesso delle tre cattedrali che padre Vladimir, pope d'assalto, sta costruendo proprio di fronte al memoriale, sull'altra sponda del Volga. Restituire il vecchio nome alla città e restituirle anche le sue chiese. «A Simbirsk c'erano trenta chiese prima della Rivoluzione. Ora ne funzionano solo due. Qui la riabilitazione dei luoghi culto è più lenta che altrove» spiega Valentina.

I radicali sono ancora forti a Ulianovsk: domenica scorsa erano appena un migliaio nella piazza stazione dove le autorità cittadine li avevano relegati perché «non si manifesta nei luoghi della memoria leninista». Ma è forte il risveglio religioso: «e la Chiesa dovranno fare i conti tutti, i comunisti e i non comunisti» avverte padre Vladimir. Da quando è arrivato dall'Asia centrale sovietica, dove ha passato otto anni, il pope è diventato uno dei personaggi più noti di Ulianovsk. La sua idea di costruire al posto di uno stadio abbandonato il complesso delle tre cattedrali ha contagiato gli abitanti che raccolgono i fondi, lavorano gratis nel tempo libero e sperano di avere per Pasqua almeno una delle chiese in funzione.

Valentina Domnina ha scelto questo d'assalto suo consigliere: «Quando mi presento Soviet so con padre Vladimir al fianco, qualcuno mi prende in giro: ma che se tutti i deputati facessero altrettanto la politica sarebbe migliore». Il risveglio religioso supera le divisioni schematiche tra conservatori e radicali, affonda le radici più in profondità: tessuto culturale e politico grande-russo. Si richiama alle tesi che Alexandr Solzenicyn ha esposto anche nel suo ultimo saggio («Per salvare la mia Russia») e che propongono si di rinnovare l'Unione, ma attorno ad un «nucleo duro», ad un'alleanza euro-asiatica che potrebbe lasciar fuori le «frange nazionaliste» il Baltico o del Caucaso. E queste idee, dietro l'apparente tradizionalismo sovietico, hanno cominciato a una breccia anche nel cubo di marmo bianco di Ulianovsk città-memoriale.

Enrico Singer

«I duri del pcus? Sono i nostri Saddam»

A Gorizia lezione di Shevardnadze, dottore «honoris causa»

DAL NOSTRO INVIATO

E' venuto come «libero ricercatore» per ricevere la laurea «honoris causa» in scienze internazionali e diplomatiche, ma ha parlato come il ministro degli Esteri della perestrojka, come fosse ancora in carica. Davanti al corpo accademico dell'Università di Trieste, nella Facoltà di Gorizia, Eduard Shevardnadze ha pronunciato una requisitoria di eccezionale vigore, ribadendo, punto per punto, le tesi del «nuovo pensiero» che ha sconvolto il mondo. Il pubblico entusiasta, che gremiva l'ex cappella del seminario minore di Gorizia, non aveva bisogno di convinto. E non era solo a quel pubblico che Shevardnadze rivolgeva le sue parole. Al contrario, tutti i passaggi cruciali della sua «tesi di laurea» sembravano - ed erano - rivolti ai suoi critici in patria, a quelli che hanno voluto la testa, che - avendola ottenuta - avvertono il rischiare la propria.

«Oggi c'è qualcuno che parla della crisi nella regione del Golfo Persico come di un "conflitto che avrebbe potuto essere evitato" - ha esclamato -, io trovo illegittimo, in questo caso, l'uso del termine "conflitto". Fra chi e chi? Era stato perpetrato un crimine ed esso doveva essere punito. Il criminale stesso ha scelto la sua punizione. Lo si poteva invitare al ravvedimento, ma mercanteggiare con lui sarebbe stato immorale e pericoloso per il futuro del mondo». Secco e implacabile. Non c'è spazio per le incertezze. Saddam Hussein è l'incarnazione mediorientale dei reazionari che, a Mosca, vogliono il ritorno all'epoca della contrapposizione tra due sistemi inconciliabili. Ed è a loro che - trasparentemente - Shevardnadze rivolge la stoccata più feroce: «Il comportamento di Saddam Hussein deve ricondurre alla ragione i nostalgici del "pugno duro", della dittatura. I sedicenti salvatori della patria pensano a tutto meno che al loro popolo, pronti a condannarlo alla rovina pur di soddisfare le loro ambizioni e le loro manie di grandezza».

«L'aspetto essenziale», proprio lui ce lo definisce così, è la situazione attuale dell'Urss. «Non c'è alcun bisogno di sottolineare che essa è difficile», Shevardnadze esplicita: dal momento in cui mi sono dimesso «non è migliorata. Forse essa suscita un allarme ancora maggiore». L'ex membro del Politburo del pcus - che ribadisce la sua fede in un socialismo «che ha nulla in comune con il controllo statale totalizzante, con la spersonalizzazione dell'individuo, e distribuzione livellatrice» - lancia dall'Italia un messaggio alle forze democratiche del Paese, le invita a «consolidarsi», perché «altrimenti la reazione può avere

Il «neolaureato» Shevardnadze

sopravvento, e in tal caso sarebbero possibili la guerra civile e la destabilizzazione un enorme Paese. Sarebbe una tragedia per tutto il mondo».

E, conversando con giornalisti e studenti, Shevardnadze si rivolge anche a Gorbaciov: non tutte le speranze di un'intesa coi democratici perdute. «Il Presidente si sieda al tavolo del negoziato», c'è margine per farlo, per quanto ristretto. Ma l'Occidente deve capire, dare una mano, fare quanto può per evitare il dramma. L'Italia «ha compreso assai bene, in tutti questi anni» ciò che stava avvenendo in Unione Sovietica, gli obiettivi del nostro rinnovamento».

Forse per questo lo «scienziato» Eduard Shevardnadze ha cominciato la sua attività proprio da qui. E' perfino commosso quando ringrazia le autorità accademiche, i sindaci di Gorizia, Scarano, e di Nova Gorica, Telham, il pubblico che lo ha interrotto ripetutamente con applausi scroscianti.

E tutto torna logico e nobile, di grandezza utopica nelle sue speranze di un mondo governato da un nuovo ordine, sotto la guida di Nazioni Unite rinnovate e autorevoli, un'Unione Sovietica parte integrante della comunità internazionale. Ma non c'è alcuna ingenuità nel discorso. C'è invece una serie di avvertimenti precisi: l'era nuovo modo di pensare «non ha ancora superato il punto di non ritorno». Le nuove strutture europee non sono ancora create e preoccupa «pausa» seguita al vertice Parigi. «E in politica le pause equivalgono a un ripiegamento». Agli americani ricorda «il pericolo che si registri una stagnazione» nel processo che ha trasformato le relazioni Usa-Urss portandole dallo alla partnership. Tutto rischia di diventare più difficile, in altri termini, se la diffidenza di Washington - alimentata dai cupi travagli del Cremlino - non consentirà di firmare il trattato sulla riduzione delle strategiche offensive.

Ma tutti gli chiedono valutazioni, previsioni, giudizi sull'Urss. Che succederà? Chi vincerà il referendum del 17? E lui sfodera il suo sorriso georgiano. Non dice voterà, né finirà: «Ne parliamo il 18».

Giulietto

Per Eltsin

Spazio negato in televisione

MOSCA. La televisione sovietica ha negato a Eltsin di parlare alla nazione prima del referendum del 17 . Per il presidente della tv Kravcenko un intervento sarebbe «inopportuno». Il leader progressista cercherà comunque di lanciare appello al popolo russo anche se sarà arduo, senza la tv.

In un'intervista al quotidiano Komsomolskaya Pravda Eltsin, dopo accusato il Cremlino orchestrare una campagna a suo danno, ha detto che il suo obiettivo «non è la disintegrazione dell'Urss: però se la manteniamo così non salviamo il Paese ma il sistema che lo sta portando allo sfascio. Una guerra civile è impensabile, il futuro prefigura federazione di Stati sovrani disposti a delegare potere centrale determinate funzioni». Gorbaciov parlerà in tv alla vigilia del voto. Secondo i sondaggi il 60% degli elettori sceglierà il mantenimento della federazione.

(Agi-Ap-Ansa)

Birmingham

Assolti e liberi i sei irlandesi

LONDRA. Sono tornati in libertà, scagionati da ogni accusa, i sei irlandesi condannati nel 1975 per le stragi compiute dall'Ira in due pub Birmingham. Verbali contraffatti, confessioni estorte, esami di laboratorio approssimativi hanno fatto di Patrick Hill, Gerard Hunter, Richard McIlkenny, William Power, John Walker e Hugh Callaghan le vittime di dei più clamorosi errori giudiziari della storia inglese. Il terzo processo si è concluso con l'assoluzione dei sei che lo scorso anno avevano rifiutato la libertà provvisoria. Negli attentati del 21 novembre 1974 persero 21 persone. La liberazione dei sei era data per scontata dopo che il procuratore aveva definito le prove «completamente inattendibili». Il processo, seguito da osservatori degli Usa, della Repubblica d'Irlanda, del Parlamento europeo e di Amnesty International, non è stato però una formalità: ogni prova è stata ridiscussa. (Ansa)

L'Armata Rossa scippa Honecker ai tedeschi

Il vecchio leader della Ddr è a Mosca. Bonn: restituitelo

L'ex leader della Ddr, Erich Honecker

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erich Honecker è sfuggito alla giustizia tedesca e si è rifugiato in Urss, con l'aiuto dei militari sovietici che l'avevano in custodia all'ospedale dell'Armata Rossa di Beelitz, vicino a Potsdam, ha raggiunto Mosca mercoledì in aereo, insieme alla moglie Margot. Anche se il governo federale ha chiesto «il suo ritorno immediato», considerando la fuga «una violazione degli accordi bilaterali tedesco-sovietici e una violazione del diritto internazionale», quasi certamente l'ex capo del regime tedesco-orientale dovrà più rispondere dell'accusa di complicità nell'omicidio di centonovanta persone, cadute intorno al Muro mentre tentavano di fuggire all'Ovest: per questo la sua fuga ha il doppio segno dello scandalo politico e della beffa simbolica a sinistra alla nuova Germania unita, che intorno ai frammenti di quel Muro è nata. Per questo è l'epilogo di una vicenda intrecciata al paradosso, dove il dramma personale di un uomo abbandonato dalla storia diventa un segno estremo di sconfitta.

Lo si è saputo a ventiquattrore di distanza. La notizia, anticipata da «Bild» ieri pomeriggio, è stata confermata poco dopo dai legali berlinesi di Honecker, ai quali era stata comunicata fatte» da ufficiali dell'Armata Rossa in Germania, ieri mattina. Soltanto in serata c'è stata la reazione del governo, che pure era stato subito informato dalle autorità sovietiche, mercoledì. Secondo l'avvocato Wolfgang Ziegler, il trasferimento a Mosca dell'ex leader tedesco-orientale, che ha 78 anni, è stato giustificato le condizioni di salute, «drammaticamente degradatesi» negli ultimi giorni: un altro legale, l'avvocato Becker, ha spiegato che due ufficiali sovietici e «un uomo in borghese che sembrava un medico» l'avevano informato la mattinata che Honecker, operato l'anno scorso per un tumore al rene, non poteva più curato all'ospedale di Beelitz, dove non esiste un apparecchio per la dialisi.

Ma quale che sia la ragione della partenza improvvisa di Honecker, difficilmente il mandato d'arresto contro di lui avrà effetto, come riconosceva ieri sera un portavoce del governo regionale di Berlino: fra Unione Sovietica e Germania non esiste infatti un trattato di estradizione, e il diritto penale tedesco non consente giudizi in contumacia. Anche i suoi legali considerano ormai «estremamente improbabile» un processo: «Non so se tornerà mai più in Germania», ha detto Becker. Secondo le autorità giudiziarie di Berlino, tuttavia, il trattato che regola la permanenza dei soldati sovietici in territorio tedesco orientale «stabilisce chiaramente» che le due parti «si impegnano a collaborare». Ma l'Urss ha sempre rifiutato di consegnare H nonostante le ripetute richieste della Corte federale, facendo valere la frase del trattato che prevede «l'accordo delle autorità militari».

Nonostante la dura reazione del governo di Bonn, che ha convocato l'ambasciatore sovietico per consegnarli la formale richiesta di un «ritorno immediato», pochi nella capitale tedesca credono davvero che Mosca riconsegnerà Honecker. Perché davvero le sue condizioni di salute cattive, soprattutto perché a molti, al Cremlino, sembrerebbe un estremo tradimento: Honecker è stato l'unico leader di un Paese dell'Est che, dopo essere stato estromesso dal potere, ha visto finire lo Stato con il quale era stato identificato per diciotto anni. Non è un caso che proprio i militari dell'Armata Rossa abbiano sempre difeso l'uomo che, fino al 18 ottobre del 1989, aveva guidato il «baluardo avanzato della difesa sovietica».

Emanuele Novazio

Uno «sportello» Finpiemonte e Cee

Come creare nuove imprese

Volete creare un'impresa o modificarne una già esistente, con radicali innovazioni? Rivolgetevi a E.C. Bic Piemonte. Avete tante ed ottime idee, ma il capitale di cui disponete copre appena il 25-30 per cento di quanto sarebbe necessario? Non sapete districarvi nel labirinto delle procedure burocratiche? Gli sportelli E.C. Bic, distribuiti sul territorio regionale, vi aspettano per offrirvi un'assistenza «globale e personalizzata» anche nel periodo di avviamento.

E' questo lo scopo della Bic-Piemonte spa, la cui costituzione è stata presentata ieri nella sede della Finpiemonte (l'Istituto finanziario che l'ha promossa insieme alla Regione e alla Comunità Europea): un'emanazione della Cee già presente in modo operativo in tutta Europa.

E' l'ultimo nato dei «business innovation centers»: 30 soci (Finpiemonte col 27%, Province, Comuni, istituti bancari, Camere di commercio, associazioni imprenditoriali) e un capitale di 1,3 miliardi che presto sarà aumentato a 1,7. «Abbiamo 9 sportelli in regione (uno in ogni capoluogo di provincia, oltre a Verbania, Biella e Ivrea) - ha detto il presidente del Bic Piemonte, Federico F... - e mettiamo a disposizione esperti in campo legale, tecnico, finanziario, organizzativo e di marketing. Possiamo anche acquisire piccole quote azionarie».

Il Bic Piemonte ha già operato in via sperimentale a Vercelli, dove ha favorito la nascita di 13 aziende.

Questi organismi servono soprattutto per sostenere le piccole e medie industrie, l'80 per cento delle quali, in Italia, cessano l'attività nei primi tre anni di vita.

Alla presentazione dell'iniziativa c'erano l'assessore regionale per le Politiche industriali, Bianca Vetrino, il vicesindaco di Torino Pizzetti e il direttore generale delle politiche regionali della Cee, Francesco Pettini. E proprio Pettini ha sottolineato che nella Cee ci sono 58 Bic; ed ha aggiunto che in ogni bacino di utenza di 400-500 mila abitanti aiutano a nascere dalle 15 alle 20 imprese».

Nel settore dei servizi innovativi, l'attività del Bic Piemonte è ad affiancare, in particolare, quella di «Tecnation Spa», una società di brokeraggio tecnologico alla quale oltre alla Finpiemonte partecipano l'Imi, la Stet, la Fiat, il Credito Paolo Finance.

Al termine della presentazione del «Business innovation center» è stato annunciato, per l'8 aprile a Torino, un convegno sulle politiche regionali al quale parteciperanno imprese, artigiani, cooperative oltre a coloro che «tengono i cordoni della borsa» dei programmi Cee.

Francesco Bullo

Tra scontri, sgarbi e polemiche è al via il reclutamento del nuovo partito

Pci e pds, la guerra continua

La Quercia annuncia «già» 13 mila tessere

La prima volta, la targhetta d'ottone del campanello della federazione del pds, in piazza Castello, è stata sostituita. Sulla nuova stava scritto: «Casa del torrone». Le tre volte successive è stata semplicemente rubata: a nulla è servito imbullonarla e cospargerla di Bostik. Il compagno della sorveglianza è furibondo: «Vergogna, tra compagni queste cose non si facevano». Il sospetto, infatti, è che a compiere il furto sia stato qualche transfuga di «Rifondazione comunista» e se sono le piccole cose che aiutano a prendere le grandi, i rapporti tra i due tronconi dell'ex-pci sono destinati a incattivirsi. Sul tavolo, infatti, ci sono motivi ben più seri delle targhette trafugate.

I tesserati, innanzitutto. La macchina organizzativa del pds si è messa in moto: in due settimane i tesserati, da circa mille che erano, sono diventati 13.384 «Un buon risultato - dice Claudio Stacchini dell'organizzazione -, siamo già al 50% degli iscritti che aveva il pci». «Cifre reali - aggiunge il segretario Sergio Chiamparino - spero che lo siano anche tutte quelle distribuite in questi giorni». Rifondazione, infatti, da tempo sostiene di aver «distribuito» 7000 tessere. «In un anno - ironizza Gaspare Enrico - noi ne "distribuiamo" anche 30 mila».

Gli immobili sono poi un altro scottante terreno di scontro. In piazza Castello non hanno dubbi che tutti i «muri» del pci siano, ora, del pds. Rifondazione, ovviamente, non è d'accordo. Sull'argomento, ieri sera, il circolo De Angelis, ha tenuto un'assemblea nella quale sono stati in molti a raccontare come le sedi siano frutto del sudore e del sangue di "tutti" i compagni». Tutto ciò per scoprire che nessuna sede (sono una cinquantina solo a Torino) deve essere venduta: «Devono rimanere a disposizione di tutto la sinistra per fare politica». Come garanzia chiederanno al pds contratti d'affitto per quella decina di sezioni in cui Rifondazione è maggioranza.

Vecchio e nuovo segretario del pds, Giorgio Ardito (a destra) e Sergio Chiamparino, questa volta insieme a Regio Parco

«Iniziativa politica» è, infine, la parola d'ordine del pds di questi giorni. La più significativa si tiene oggi ai cancelli di Mirafiori dove i dirigenti del partito terranno comizi e distribuiranno volantini per far conoscere agli operai il pds. La «presentazione» alla Fiat è stata preceduta da decine di altre analoghe manifestazioni e altre seguiranno, come quella di stasera (20,30), con lo Chiamparino e l'ex-segretario Ardito, alla 5ª Circoscrizione di via San Benigno. A fine aprile dovrebbe arrivare a Torino Achille Occhetto, mentre il 5 ci sarà Ingrao. «Il dibattito tutto interno che ha caratterizzato la vita del nostro partito negli ultimi mesi - dice Fabrizio Morri - ci ha impedito di occuparci dei problemi della gente. Lo scandalo degli ospizi abusivi per gli anziani sono venuti alla luce grazie alle denunce di nostri compagni. Vogliamo che i prossimi mesi siano pieni di denunce analoghe».

La più delicata «iniziativa» è però rivolta a quell'area di iscritti all'ex-pci indecisi se aderire o no al pds, tra i quali Chiamparino e federazione collocano anche i 5 consiglieri comunali che hanno formato un gruppo a sé in Sala rossa. L'incontro, pubblico, si terrà giovedì prossimo, ma è probabile che si trasformi nel primo confronto dialettico fra pds e Rifondazione. Ieri pomeriggio, infatti, il movimento neo-comunista ha inviato una lettera a Chiamparino nella quale si dice prontissimo a confronti su qualsiasi argomento. I dirigenti di piazza Castello sono rimasti di stucco a leggere i nomi dei firmatari: c'era anche quello di Maria Grazia Sestero, il consigliere che ha animato la fronda in Sala e che si credeva fosse fra gli indecisi».

PROVINCIA

Caluso, chiude Centro di medicina

Non chiude il Centro di medicina di base dell'Usl 41. L'assessore regionale alla Sanità Maccari ha infatti concesso all'Usl di tenere aperta la struttura fino al 1° aprile. Dal 1° il servizio di medicina di base sarà ridotto, funzionerà soltanto nelle ore diurne.

Castelrosso, prognosi riservata per pensionata

Se la caverà con una quarantina di giorni d'ospedale Teresina Cucco, 62 anni, la pensionata ferita domenica nell'autobus che si è ribaltato in una scarpata al ritorno da una gita in Valchiusella organizzata dalla parrocchia. Ieri mattina, i medici dell'ospedale di Castellamonte hanno sciolto la prognosi dichiarandola fuori pericolo.

A Cuorgnè [illegible] per [illegible]

Il Preventorio, struttura sanitaria dell'Usl 41, inutilizzata da una decina di anni, diventerà casa protetta per 40 anziani. C'è già la nulla osta regionale.

Consorzio Valle Sacra cambio [illegible]

Il socialista Sergio Vironda è stato riconfermato alla presidenza del Consorzio idrico Valle Sacra; suo vice è Sergio Ronchetto. Nei programmi per l'immediato futuro c'è l'utilizzo di nuove sorgenti per risolvere in modo definitivo il problema della mancanza d'acqua.

Gassino, il sindaco via, cade la giunta

Il Consiglio comunale con 12 voti a favore e 5 astenuti, ha accettato le dimissioni per «motivi di salute» presentate dal sindaco Giancarlo Onesti (dc), che hanno comportato la caduta della giunta dc-psi. Il consigliere anziano Piero Viora (dc), già sindaco dal '71 al '75, tra i favoriti alla successione, sostiene che la crisi è politica ma tecnica». Opposta la posizione di Roberto Croce Agostini (pds): «Il mio partito è disponibile a discutere su una nuova maggioranza».

Brandizzo, stasera si parla di miracoli

Alle 21, nel salone parrocchiale, dibattito su «I miracoli ancora». Testimonianze di medici e miracolati a Lourdes e Medjugorje. Interviene il dottor Giacomo Mattalia.

Settimo, arrestato spacciatore

Vincenzo Zezza, 28 anni, via Cena 5, è stato arrestato dai carabinieri in via don Paviolo, perché sorpreso con 15 dosi di eroina.

Ciriè: a cavallo in montagna

Alle 21, alla sociale municipale, ente Mostra equina, Comunità montana Valli Lanzo e Pro Natura presentano l'iniziativa «A cavallo in montagna». Verranno inoltre proposte escursioni a cavallo nelle Valli di Lanzo, anche percorsi per cavalieri poco esperti.

L'altra notte in Lungopò Antonelli, dopo il disperato appello di una madre

Si getta nel Po, salvata da 3 agenti

Diciassette anni, aveva «rotto» con il fidanzato

E' la storia di una ragazza difficile, 17 anni compiuti da poco e già tossicodipendente, e di tre agenti di polizia che hanno rischiato la vita per strapparla alle correnti del Po. La ragazza voleva suicidarsi ed è stata salvata: ora i poliziotti riceveranno probabilmente una medaglia al valore.

Una storia che incomincia l'altra notte alle tre, con la telefonata di una madre disperata al 113: «Mia figlia è uscita di casa dicendo di volere andare a morire. E' sconvolta, poverina. Ha litigato con il suo fidanzato e ha tanto bisogno d'aiuto». Alla centrale operativa, il capoturno dirotta una pattuglia verso Lungopò Antonelli: al telefono, la madre aveva detto che la ragazza era scappata in quella direzione.

E infatti è lì, sulla sponda del fiume, all'altezza di via Cigliano, che la trovano gli agenti della volante 1. L. D. V., piccolina e pallida, piange e minaccia di gettarsi in acqua. Racconta, come se parlasse a se stessa: «Nella vita mi è andato tutto storto. Questa sera ho anche rotto con il mio ragazzo». La madre, poco più in là, la supplica: torna indietro, con noi, a casa. Dice: «Vieni, dobbiamo parlarne tutti insieme: vedrai che troveremo una soluzione». E il convivente della madre, anche lui a due passi dalla ragazza: «Così non risolverai nulla. Faresti soffrire noi e le tue due sorelle».

Due agenti della Volante 1, Giuseppe Amorini e Maria [illegible] si sono lanciati in acqua con il collega Angelo Chisena: tutti riceveranno una medaglia al valore

Ma proprio quando i tentativi sembrano aver successo, mentre la giovane si lascia andare: diventa assente, non risponde più alle domande e si abbandona al fiume. Dalla riva, i familiari assistono impotenti alla scena: vedono il corpo della ragazza che, immobile e apparentemente senza vita, viene subito raccolto e trascinato dalle correnti verso il ponte di Sassi.

Gli agenti di polizia, loro, decidono in una frazione di secondi di gettarsi dietro a lei. Angelo Chisena, capoequipaggio, Giuseppe Amorini, assistente, e Maria Nastasi nuotano come forsennati in quel tratto di fiume ingrossato dalla pioggia caduta negli ultimi giorni, trascinati anche loro dalle forti correnti.

Riemergeranno dopo qualche minuto: Chisena con la ragazza accanto a sé, tenuta su dal braccio che il capoequipaggio della volante 1 le ha fatto passare sotto le ascelle, Amorini senza il cinturone d'ordinanza per aiutare il collega a raggiungere la riva, Nastasi aggrappata a una radice sporgente per dare i primi soccorsi.

La ragazza è svenuta, ha bevuto molto. Ma è sufficiente la respirazione bocca a bocca per capire che si salverà. Del resto, in lungo Po Antonelli è già arrivata l'ambulanza che dovrà portarla al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco: «Siamo stati chiamati dal capoturno», dicono i barellieri. Tranquillizzante la prognosi dei medici: L. D. V. se l'è cavata con prognosi di due giorni. Prima di essere dimessa, ha promesso: «Non lo farò più».

In Val di Lanzo, catturati o abbattuti

Cervi clandestini sono sotto tiro

Destino segnato per i cervi «clandestini» della Val di Lanzo: la Regione (su richiesta della Provincia e con l'avallo degli esperti e dei protezionisti), ha autorizzato la cattura e l'abbattimento di tutti gli esemplari. Questo perché sono stati immessi senza alcun controllo e non si sa da chi.

Tutto è cominciato nel giugno del '90, quando ignoti raggiunsero nottetempo con un camion la Val di Lanzo. E sul territorio dei Comuni di Ceres ed Ala di Stura vennero liberati una trentina di animali. Qualcuno li scaricò da un camion verde ed il sospetto cadde su qualche associazione venatoria. O su singoli cacciatori.

Così i branchi di cervi s'inoltrarono nei boschi della Val di Lanzo; ma due - per circostanze diverse - morirono. Così si scoprì che provenivano da qualche allevamento e che erano dei cervi scozzesi. «Esemplari mai vissuti in Europa - spiega Mario Piodi, del Cic (Comitato internazionale caccia e ambiente), esperto di ungulati - quindi una razza nuova, assolutamente non adatta alle nostre montagne».

«Sono stati immessi clandestinamente e senza alcun controllo veterinario. Quindi s'è il pericolo di trasmissione di malattie diverse - ha spiegato Livio Besso Cordero, assessore provinciale alla caccia - ma la necessità di catturarli con le siringhe. Oppure bisogna abbatterli». Tutti sono d'accordo sull'intervento, anche protezionisti agli esperti dell'Università.

La cattura dei cervi vaganti dovrà essere effettuata dagli agenti venatori provinciali e dalla Forestale: ma il problema sarà trovarli tutti. Un branco di 5-6 esemplari è già stato individuato. Per gli altri sarà un'avventura.

Nel frattempo nel parco regionale della Mandria continuano al mattino gli abbattimenti dei cervi in soprannumero, cominciati lo scorso autunno.

Finora ne sono già stati uccisi settecento capi (compresi cinghiali e daini). **[g. dol.]**

FONDAZIONI [illegible] DEI [illegible]

Anche oggi e domani gli uffici de La Stampa di via Roma rimarranno aperti con orario prolungato per i versamenti

Continua la gara di solidarietà per i bimbi albanesi

Tra le offerte di ieri quella del più vecchio cartolibraio torinese (dal '29 al '79)

Anche [illegible] centinaia di persone hanno versato offerte agli sportelli di Specchio dei tempi

Sono il più vecchio cartolibraio di Torino dal 1929 al 1979 per uno scolaro 200.000; N. in ricordo della sorella Elda 200.000; pretura Torino uff. esecuzioni civili [illegible]; M. e C. in ricordo di papà Nicolò 150.000; in memoria di S.T. 150.000; Patrizia e Pinuccia 150.000; R.C. 150.000; da Andrea per gli altri bambini 150.000; P.F. 150.000; A.P. 150.000; in memoria dei miei defunti 150.000.

Dalla Stradale

Alcuni colleghi della Polstrada e gli impiegati civili di Torino 225.000 (Bruno Fontanella 10.000; Alfredo Trapuzzano 10.000; Marco Andreoli 15.000; Cinzia Costagli 10.000; Annunziata Diomede 10.000; Giuseppe Cauda 10.000; Vincenzo Del Fine 5.000; Vincenzo Dingeo 10.000; Gaetano Zucaro 10.000; Sandro Chimera 5.000; Nicola D'Alessandro 10.000; Raffaele Bagnato 5.000; Michele Fiduccia 10.000; Geremia Santarcangelo 20.000; Antonio Brigante 5.000; Oreste De [illegible]one 10.000; Moreno Bolognesi 10.000; Domenico Porcino 10.000; Angelo Regina 10.000; Mauro Allosia 10.000; Francesco Piscitelli 5.000; Pasqualino Zampaglione 10.000; Nazaro Diana 5.000; Pierluigi Crisai 10.000).

Ricordando il nonno e la nonna 100.000; R.I. 100.000; Giuliana 100.000; n.n. 100.000; T.C. 100.000; V.E.G. 100.000; L.L. 100.000; Tino e Augusto Rusa Riva in memoria della mamma Elena 100.000; A. e M. 100.000; A.B. 100.000; C.B. 100.000; L.F. 100.000; Serena Lino 100.000; per il sorriso di un bimbo, un nonno 100.000; Bruno e Tamara per i bambini albanesi 100.000; in memoria dei nostri [illegible] 100.000; S.L.C.C. 100.000; ricordando Renzo Varetto, Domingo 100.000; Franca e Ileana 100.000; R.R. 100.000; per il sorriso dei bimbi 100.000; L.P. 100.000; ricordando i miei defunti, A.M. 100.000; n.n. 100.000; Lamarmora 100.000; Emilia ricordando i suoi cari 100.000; N.N. 100.000; S C A 100.000; n.n. 100.000; in ricordo di Cesare 100.000; Giorgio e Giancarlo 100.000.

Con amicizia

Con tanta amicizia A.C. 100.000; P. e E.P. 100.000; Alessandra Cristina e Roberto 100.000; in ricordo di nonna Teresa 100.000; A.F.C. 100.000; Mercede 100.000; M.C.R. 100.000; in memoria di Andrea 100.000; C.G. 100.000; Federico 100.000; Maria 100.000; G.R.A. Pinasca Torino 100.000; P.M. 100.000; M.A. 100.000; S.F. 100.000; C.M. 100.000; F.V. 100.000; D.C. 100.000; P.M. 100.000; n.n. 100.000; D.A. 100.000; S.T. 100.000; B.C. 100.000; Gabriele e Lorenzo 100.000; n.n. 100.000; il 1° anno del corso di laurea in Scienze Naturali 97.000; n.n. 70.000; per tanti disagiati 69.000; G.L.50.000; C.R. 50.000; B.G. 50.000; Anna 50.000; R.G. 50.000; aiutarsi ed aiutare in nome della umanità cioè noi 50.000; Stefano Giovanni in memoria dei nonni Aldo e Angela Piolatto 50.000; M.S. 50.000; Davide 50.000; le bambine [illegible]; E.A. 50.000; Nadir e Manuele 50.000; Titti 50.000; Muriel [illegible]; in memoria di Rosanna 50.000; Elisa e filippo 50.000; S.M. 50.000; O.P. 50.000; C.C. 50.000; E.G.50.000; Gino e Romilda 50.000; P.C. 50.000; Paola C. 50.000; Margherita 50.000; Villani Rodolfo 50.000; Santoro Diego 50.000; L.S. 50.000; I.D. 50.000; M.A. 50.000; Peyretti Angelita e Stefano 50.000; A.C. 50.000; A. 50.000; P.F. 50.000; M.R. 50.000; Cecilia e Enrico 50.000; Vigolo Antonietta in memoria di Marzia Gaetani 50.000; per un sorriso a un bimbo albanese da Tyring 50.000; R.P. 50.000.

Un papà felice

Rosso Catia 50.000; M.G. 40.000; N.N. 30.000; C.G. 30.000; in memoria di Gemma e Michele 30.000; Teresa 30.000; per Melania 30.000; Walter e nome di un papà felice 30.000; Cristina 30.000; a ricordo di mamma Amalia 30.000; L.M. 30.000; Miranda e mamma 30.000; Adriana 30.000.

Lucia e Michelino con amore e nostalgia ricordano zia Pina e papà Michele 30.000; a ricordo di mamma e papà 35.000; coniugi Marocco 30.000; Giuseppe Mastroviti 30.000; C.D. 30.000; C.M. 30.000; A.B.G. 25.000; R 20.000; S.V. 20.000; Prof. Filippo Vitale Brovarone 20.000; un nonno 20.000; Sergio e Giorgio 20.000; famiglia Fanocchio Tersillo 20.000; n.n. 20.000; Sortino Giuseppe, Ragusa 20.000; Maurizio 20.000; G.G. 20.000; Marco 20.000; Taddeo 20.000; Laura Medved 20.000; [illegible]. 20.000; Rossana Mancino 15.000; Anna Maria Cabiati 10.000; Tiziana e Fabrizio Caso 10.000; A. Bed 10.000; B.D. 10.000; Carla in memoria del papà 10.000; il piccolo Ricky Soffietti di tre anni per un bimbo come lui 10.000; in [illegible] di Paolo e Orsola 10.000;

P.F. 10.000; C.P. 10.000; D.C.h. 10.000; Maria 10.000; Marioli-no Derrico 10.000; L.A. 5.000.

I.P. 25.000; n.n. 21.600; n.n. 20.000; P.R. 20.000; Rosanna e Mario 20.000; V.C. 20.000; S.L.Z. 20.000; Bonanno 20.000; F.F. [illegible]; G.L. 20.000; Andrea 20.000; F.D. [illegible]; una vedova di guerra, Lecco 15.000; Gabriella e Ginetta 10.000; n.n. 10.000; Salamano Edda 10.000; Bruno Paola 10.000; A.L. 10.000; ricordando nonno Gigi 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni 60.000; Maura e Giorgio 60.000; A.J. 50.000; Florio augura Buona Pasqua 50.000; Anna e Andrea 50.000; Mariano 50.000; R.B. 50.000; [illegible] Luigi 50.000. [continua]

Sarebbero state versate alla sezione dc per costruire il poliambulatorio in via Foratella

«Tangenti all'Usl di S. Mauro»

Lo denuncia l'ex sindaco pds di Gassino

Roberto Croce Agostini (pds)

Tangenti all'Usl di San Mauro? Sull'interrogativo indaga la procura della Repubblica. Il caso è nato da un intervento dell'ex sindaco di Gassino, Roberto Croce Agostini, esponente del pds, nel corso di un'assemblea della Unità sanitaria, il 26 febbraio scorso: «In occasione di una riunione del comitato di gestione dell'Usl 29 di cinque o sei anni fa, ho sentito una richiesta fatta da un componente dello stesso comitato per sapere se per il poliambulatorio fosse stato il contributo del 10 per cento alla democrazia cristiana». L'intervento, com'è comprensibile, ha scatenato un putiferio nel mondo politico.

Quella del poliambulatorio è una storia tormentata. La licenza edilizia rilasciata dal Comune di Gassino risale al dicembre dell'86, ma sino ad ora non è stato posato neppure un mattone. L'opera - l'importo a base d'asta era di un miliardo e 840 milioni - avrebbe dovuto essere realizzata all'angolo tra via Foratella e via Bricco, sul prato accanto al centro socio-terapeutico, se non fossero sorti numerosi intoppi, che hanno bloccato l'impresa appaltatrice Edilco, con sede in Bramante 91 a Torino.

Una prima interruzione dei lavori è stata provocata da una revisione della planimetria del terreno. In seguito si è scoperta una falda freatica, per cui è stato possibile costruire il seminterrato del poliambulatorio. Si è resa quindi necessaria una variante al piano regolatore di Gassino, approvata dalla Regione soltanto all'inizio dell'anno in corso. Per finire, l'impresa Edilco ha comunicato all'Usl 29 «l'indisponibilità a riprendere i lavori». Esige inoltre un risarcimento per il fermo cantiere.

In tale contesto si inseriscono le dichiarazioni di Roberto Croce Agostini, che sarà sentito dal pubblico ministero Bascheri alla fine di aprile. Progettisti dell'opera sono gli ingegneri Giovanni Brogiato di Torino e Pier Paolo Bigone, vicesindaco di Settimo. Direttori dei lavori, l'architetto Daniele Paletto, già segretario della sezione pci e l'ingegner Marco Ferro di Torino. Del progetto strutturale si è invece occupato l'ingegner Lodovico Dotti.

Alludeva a uno di queste persone Roberto Croce parlando di tangente? L'ex sindaco risponde: «Dirò tutto al magistrato. Nel corso dell'assemblea dell'Usl ho anche chiesto per quale motivo la direzione dei lavori non fosse stata affidata ai progettisti». Nessuna risposta plausibile». Prosegue: «Il vero scandalo è sotto gli occhi di tutti. La gente di Gassino e zone limitrofe ha bisogno del poliambulatorio, invece deve accontentarsi di quell'enorme pozzangherone».

Il presidente del comitato di gestione all'epoca dei presunti fatti era il dc Felice Savio, di Gassino. Savio scuote le spalle: «Mai sentita la dichiarazione riferita da Croce». Aggiunge Giacomo Coggiola (dc), presidente dell'assemblea dell'Usl 29: «Ho ritenuto fosse mio dovere informare la procura della Repubblica dell'accaduto. Il verbale dell'assemblea con le dichiarazioni del consigliere Croce è stato inoltrato alla magistratura».

Renato Dutto

Cambio di Comunità

Bricherasio preferisce il Pinerolese

Bricherasio (3900 abitanti), che fa parte della Comunità montana Val Pellice, vuole entrare nella Comunità Pedemontana Pinerolese. La proposta della maggioranza - dc, psdi e indipendenti di centro - verrà discussa sabato in Consiglio comunale, ma toccherà alla Regione accoglierla. Spiega il sindaco Emilio Bolla: «Da sempre, per tradizioni culturali, sociali ed economiche, gravitiamo su Pinerolo». Ma sono in molti a pensare che la scelta sia motivata anche da divergenze nella conduzione politica della Comunità montana Val Pellice.

Alla Csl di La Loggia: oggi nessuno al lavoro

Sciopero a singhiozzo per salvare 14 licenziati

Da lunedì scorso i 70 dipendenti della CSL Industriale - un'azienda di La Loggia che si occupa dello stampaggio di componenti per auto - stanno effettuando uno sciopero a singhiozzo: mezz'ora di lavoro e mezz'ora di pausa. La decisione è stata presa dai dipendenti per protesta contro la decisione del titolare, Gianni Germano, di licenziare 14 operai.

Spiega Roberta La Macchia, delegata Fiom: «L'azienda ha voluto colpire quanti avevano contribuito ad organizzare gli scioperi dei mesi scorsi. Il titolare per risparmiare combustibile lasciava i tre capannoni praticamente privi di riscaldamento. Nei mesi invernali la temperatura non ha mai superato i 2 gradi».

Alla direzione dell'azienda replicano che «la colpa è dei dipendenti molti dei quali non hanno voglia di lavorare e cercano di danneggiare la ditta da cui sono pagati».

Oggi il personale non si presenterà al lavoro e dal mattino i cancelli saranno picchettati. Alle 9 una delegazione di dipendenti viene ricevuta dal sindaco di La Loggia, Cucchiarati, che si è impegnato a mediare.

Lite tra vicini di casa a Ivrea: giovane ferito

Lo affronta sulla porta e gli dà una coltellata

Vecchi litigi tra vicini di casa stavano per sfociare in tragedia. Federico Seidita, 22 anni, adesso è ricoverato in ospedale ad Ivrea. Ha una profonda ferita da coltello al braccio destro: guarirà in dieci giorni. A procurargliela è stata Angela Corti, 61 anni. L'altra sera si è presentata davanti alla porta della casa del giovane. Quando lui ha aperto, la pensionata l'ha colpito con un fendente.

Tutto è nato per un ennesimo, banale incidente. La donna ha sentito qualcuno bussare alla porta del suo appartamento nel condominio di via Castiglia 1 a Ivrea. E subito ha pensato alla famiglia Seidita. Senza pensarci due volte, ha preso un coltello da cucina e ha deciso di andare a vendicarsi. «E' da tempo che le due famiglie discutono. Angela Corti è convinta che l'altra famiglia le sia nemica, che voglia metterla in cattivo luce con il resto degli inquilini del palazzo», commentano nello stabile.

Fino ad oggi, però, non erano mai andati oltre a discussioni. «E' stato lui a provocarmi, non ne potevo più. Volevo soltanto spaventarlo», ha raccontato la donna denunciata per lesioni.

Crisi a Ivrea?

Il traforo non piace ai verdi

Il traforo di Monte Navale rischia di diventare una mina vagante per la giunta rosso-verde di Ivrea alla vigilia della verifica fra i partiti di maggioranza. L'Anas, infatti, ha inserito il progetto nel piano stralcio d'interventi per il periodo '91-'93, con una spesa prevista di 88 miliardi. Anzi, dalla direzione generale dell'Anas non si esclude che l'opera, essenziale per creare sbocchi alla Pedemontana oltre l'abitato di Ivrea, possa essere appaltata (e conclusa) a tempi brevi.

Ma la vicenda non piace affatto ai Verdi. «E' essenziale - dice Daniele Broglio, assessore alla Viabilità e all'Ambiente - lo studio di valutazione d'impatto ambientale, che dovrà essere approfondito in ogni particolare. L'Anas non può pensare di aprire il cantiere, con il rischio di rovinare la zona, senza neppure consultarci».

Sul traforo, la cui progettazione era stata affidata all'ingegner Migliasso, il Comune si è già espresso da un pezzo. «Avevamo spedito il documento a Roma - dice il sindaco Fogu - tre anni fa. Dall'Anas non avevamo più saputo nulla. Adesso sembra che esista la disponibilità a finanziare l'opera, speriamo che i tempi per l'appalto non si allunghino a dismisura».

Nessuno si nasconde, tuttavia, che le perplessità dei Verdi potrebbero tradursi in un atteggiamento di ostruzione verso il progetto. Ribatte l'assessore Broglio «Vogliamo semplicemente chiarire tutti gli elementi per decidere se il traforo di Monte Navale sia davvero utile e meno per risolvere i problemi della grande viabilità intorno a Ivrea». **[g. nov.]**

PROVINCIA FLASH

Busano, spacciatori

I carabinieri di Rivara hanno arrestato ieri, per spaccio di eroina, due tossicodipendenti: Costanza Val-Cristina, 22 anni, e Paolo Scattolini, di 32, abitanti a Rivara.

Pinerolo, a scuola di alpinismo con il Cai

Un corso di arrampicata libera è stato organizzato dal Cai con gli istruttori della Scuola di alpinismo. Si tratta di lezioni teorico-pratiche, adatte sia agli esperti sia a chi vuole avvicinarsi a questo sport. Il corso si terrà nei mesi di aprile e maggio. Iscrizioni aperte tutti i martedì e i giovedì nella sede Cai in via Sommeiller.

Ivrea, pensionato scomparso da casa

Pierino Prelle, 70 anni, è introvabile da dieci giorni. I familiari ne hanno denunciato la scomparsa alla polizia. A scoprire l'assenza del pensionato, che vive solo nella sua abitazione di corso Vercelli, sono stati la figlia Lucia, infermiera, e il marito, Bruno Campesato. Nell'alloggio sono stati trovati denaro e documenti dell'uomo.

Pinerolo: urto frontale, un ferito

Mario Nota, 39 anni, abitante in via Archibugieri 12, è rimasto gravemente ferito, ieri, presso Riva, in uno scontro frontale. Secondo la polstrada, la sua corsia è stata invasa dal camion guidato da Antonio Rosso, 44 anni, di Frossasco. Il Nota è ricoverato all'ospedale Agnelli in prognosi riservata.

Chivasso, si rinnova la sezione psi

Antonio Fiore, 44 anni, architetto, è stato eletto segretario della sezione psi. Sarà affiancato dal vice Pasquale Corzione e dal segretario amministrativo Arcangelo Silvis.

Central-Car

le automobili Mercedes-Benz nuove e d'occasione
l'usato tutte marche più affidabile e garantito
l'assistenza tecnica professionale e puntigliosa
i servizi esclusivi e personalizzati
l'AutoSicura Central-Car

Torino
in Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. (011) 597670-599212
ed in Via Sebastiano Caboto, 35 - Tel. (011) 595666-7-8

Concessionari Mercedes-Benz. L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 15 Marzo 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.308 / 443.347

M. G. D.
geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131
443.341
15100 ALESSANDRIA
SIAA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

SE NE DISCUTERÀ IN CONSIGLIO

Errore sullo stemma di Ovada

La questione era stata già sollevata una volta in assemblea, ma poi s'era fatto nulla. Ora se ne riparla, in occasione del Millenario della comunità (nella foto il centro di Ovada: via Roma)

SERVIZIO DI Renzo Bottero A PAGINA 3

ETERNIT: 13 A GIUDIZIO

Tredici ex dirigenti e amministratori della fallita Eternit, l'industria per decenni a Casale ha prodotto manufatti in cemento-amianto, dovranno rispondere di omicidio colposo per le cosiddette «morti bianche» provocate dalla lavorazione della pericolosa fibra. Il procedimento riguarda i decessi, in un ventennio, di circa 200 lavoratori. Erano accusati anche di lesioni colpose (oltre 600 le parti lese), ma per questo reato sono stati amnistiati. Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha depositato in cancelleria penale l'ordinanza di rinvio a giudizio. Sono invece stati prosciolti «per aver commesso il fatto» quattordici ex capireparto. Al banco degli imputati è stato chiamato quello che il pubblico ministero Giorgio Reposo aveva definito «l'intero organigramma della società Eternit». L'accusa consiste nella o insufficiente adozione di accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento e all'aspirazione delle polveri presenti nello stabilimento. Nel procedimento, attraverso Cgil, Cisl e Uil, si sono costituiti parte civile centinaia di familiari di lavoratori.

SERVIZIO DI Mossano A PAGINA 4

OSPIZIO: PROCESSO

«Se gli anziani della casa di riposo di Zoalengo incapaci di intendere e di volere, allora i reati di sequestro di persona e maltrattamenti che sono stati contestati alla direttrice e a cinque assistenti del pensionato cadono e ci aspettiamo l'assoluzione». Così il collegio difensivo - composto dagli avvocati Teresa Certa di Vercelli, Antonio Bori e Giorgio Grangia di Casale - ha motivato la richiesta rivolta al tribunale di sottoporre gli ospiti della «Pineta» a perizia medica. L'incarico sarà affidato al dottor Paolo Gasco nell'udienza fissata per l'11 aprile. E così ieri il processo per quello che è stato definito «ospizio lager» è stato rinviato per la seconda volta, come è avvenuto il 7 febbraio. Sul banco degli imputati Giorgia Vercelli, 47 anni, direttrice del pensionato, di Crescentino, Anna Marchisotti, anni e Giovanna Mondillo, di 41, abitanti a Gabiano, Concetta Tortorella, 26 anni, Antonina Provenzano, di 41, e Barbara De Martis, di 43, di Crescentino. Sono accusate di sequestro di persona perché dieci ospiti della casa di riposo furono trovati legati ai letti.

SERVIZIO A PAGINA 5

NOVITA' AL CINEMA

Il thriller di moda

Nelle sale piemontesi tanto spionaggio e macabro d'autore: tra i titoli, «Il silenzio degli innocenti» (nella foto una scena). Il più rilassante «Volare volare».

Cavalla A PAGINA 8

A PAGINA 3

Era in bicicletta

Pensionato travolto e ucciso

L'incidente ieri mattina a Novi. Vittima un operaio dell'Ilva, Armando Amelotti, 70 anni. Un'auto ha investito il pensionato mentre questi stava tornando a .

Proteste degli avvocati

Da 3 mesi a Novi bloccati sfratti e pignoramenti

L'ufficiale giudiziario è malato e non è ancora stato sostituito, neppure in via provvisoria. Dovrebbe rientrare in servizio a fine mese, ma non è escluso che invii altri certificati medici.

Su due convogli ferroviari 882 profughi sono arrivati ieri di prima mattina a Casale

Primo giorno con gli albanesi

Stanchi per ore e ore di treno, non avevano molto entusiasmo. Ma molte dita alzate a «V», in segno di vittoria. «Mio padre mi raccontava di aver conosciuto un soldato casalese, spero di ritrovarlo»

Si affaccia il problema del «dopo»

IMMAGINI di euforia e di solidarietà ieri da Casale e un po' da tutta la provincia. L'euforia dei profughi appena arrivati a destinazione, la solidarietà della gente monferrina, degli alessandrini, primi fra tutti i lettori de «La Stampa», se è vero che proprio ieri la nostra sottoscrizione ha toccato punta record (ben oltre i tre milioni) mai raggiunta nei giorni precedenti.

Ma ora il problema è: quanto dureranno quest'euforia e questo senso di solidarietà? Dice bene il sindaco di Casale: «La nostra città da sola non può farcela». Nè si può sperare in un aiuto da parte di uno Stato che, nei confronti degli albanesi, ha già fallito. D'altra parte lo Stato siamo tutti noi, forse è l'occasione per dimostrarlo con i fatti, non solo a parole.

Già la gente comincia a sentir scricchiolare certi equilibri, a porsi domande insidiose: sono profughi in fondo anche quegli extracomunitari che girano le strade e non solo non hanno un lavoro, ma neppure il tetto e il pasto caldo assicurati a questi albanesi? E poi, il lavoro: ma se ce n'è già poco per i residenti dove sperare di trovarne anche per i profughi?

A lambiccarsi il cervello su queste questioni si rischia però unicamente di trasformare la caserma «Muzza» in un ghetto e gli 882 albanesi in una mina vagante che può far saltare l'antico, e tutto sommato ancora valido, attributo di «provincia tranquilla».

E' proprio per difendere questa tranquillità che bisogna superare al più presto l'emergenza.

Piero Bottino

Casale da ieri ha 882 abitanti in più. Sono i profughi albanesi arrivati in mattinata in stazione con due treni speciali da Brindisi. Il primo gruppo di 375 è giunto poco prima delle 7, il secondo, di 507, alle 10 passate. Ad accoglierli il sindaco e le autorità.

«Accoglienza fredda» ha commentato una giovane casalese. D'altra parte, anche i profughi, stanchi per ore e ore di treno, non avevano molto entusiasmo da esprimere. «Eravamo disperati, senza libertà alla fame, sappiamo di trovare situazione totalmente diqui l'Italia», ripetevano in molti. E si sprecavano le dita alzate a «V», in segno di vittoria. «Io - dice un profugo - sentivo mio padre raccontare di aver conosciuto, in guerra, un militare di Casale, erano amici. Spero di poterlo ritrovare. Mio padre mi diceva che i "monferrati" sono molti ospitali, buoni, generosi».

Franco Marchisio A PAGINA 9

L'arrivo dei profughi. Appena scesi dal treno allo scalo ferroviario: poi il trasferimento sui camion alla caserma (a sua)

Neurochirurgo senza laurea

Falso medico amnistiato

L'amnistia ha estinto i reati di cui Luigi Negro, 41 anni, il falso medico di Viarigi che per dieci anni ha lavorato, e con successo, il reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria senza avere conseguito la laurea, doveva rispondere in tribunale di truffa aggravata, usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione.

I giudici (Michele Zeoli presidente, Antonio Marozzo e Pier Luigi Meia) hanno emesso di consiglio, accogliendo le richieste del difensore Tino Goglino su parere favorevole del pm, il procuratore Marcello Parola, hanno sentenziato di non doversi procedere essendo i reati estinti per amnistia.

Luigi Negro era stato denunciato anche per falso, ma da questa imputazione fu prosciolto all'epoca del rinvio a giudizio (fine novembre 1977), essendo il reato caduto in prescrizione.

SERVIZI A PAGINA 3

Luigi Negro

RIFIUTA IL RICOVERO E MUORE

ALESSANDRIA. *Un operaio cade da un'impalcatura alta un metro, batte il capo, viene trasportato in ospedale, sottoposto a radiografie, trasferito al reparto neurochirurgia e giudicato guaribile in quaranta 40 giorni. Rifiuta, però, categoricamente il ricovero, e nonostante il parere contrario dei medici che insistono perchè si sottoponga alle cure necessarie, firma le dimissioni ed esce dall'ospedale. Dopo poche deve farsi nuovamente ricoverare: è in coma, viene trasportato d'urgenza al Centro rianimazione e sottoposto ad un difficile intervento chirurgico.*

Le sue condizioni permangono gravissime e nel pomeriggio l'uomo muore a distanza di sette giorni dall'infortunio sul lasenza aver ripreso conoscenza.

E' Antonio Muto, 55 anni, sposato, padre di due figli, abitante in via La Malfa al Quartiere Cristo.

Tutto ha inizio nella tarda mattinata di venerdì scorso - sono circa le 11 - quando Antonio Muto, dipendente di una ditta di Torino che in via Brodolini, sempre al Quartiere Cristo, costruisce case per conto delle Poste, scivola da un'impalcatura mentre lavora in una stanza. Cade da un'altezza di appena un metro ma batte il capo, riportando un grave trauma cranico e inoltre si frattura clavicola e costola.

All'ospedale Andrea Muto è sottoposto a tutti gli esami, la frattura alla clavicola viene ridotta, si procede all'ingessatura dell'arto, per la lesione costale i medici applicano un bendaggio, quindi decidono il ricovero in neurochirurgia per curare il trauma cranico.

Andrea Muto non vuol saperne; forse non avverte dolori particolari e riti eccessive le preoccupazioni espresse dai sanitari. Così alle 14, su sua responsabilità, dopo aver firmato un documento, torna a casa. Sono le 18 quando sviene e i familiari lo fanno ricoverare nuovamente ma sopraggiunge la morte. Sulla vicenda sarà aperta un'inchiesta e non è escluso che il cadavere venga sottoposto ad autopsia.

L'operaio poteva essere salvato? Impossibile rispondere, almeno per il momento, all'interrogativo. [e. c.]

Per la terza volta ha vinto una causa di lavoro contro la Montefluos

Il ragioniere batte l'azienda

Avrà un'occupazione confacente alla sua professionalità e 20 milioni di risarcimento

Lino Balza visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Ha vinto una nuova causa intentata all' azienda di cui è dipendente Lino Balza, noto per le battaglie sui problemi ambientali condotte anche con denunce alla magistratura e con una consolidata fama di contestatore della Montefluos di Spinetta Marengo, dove è da anni impiegato.

Per la seconda volta Balza si era rivolto all'autorità giudiziaria per ottenere di svolgere una mansione confacente alla sua professionalità. Assistitito dall'avvocato Stefano Chiusolo (mentre la Montefluos era rappresentata dall'avvocato Stefano Beretta), Balza ha visto accogliere le sue tesi dal pretore Santo Suosso.

Il giudice ha condannato la Montefluos ad affidare a Balza mansioni confacenti alla sua professionalità e a versargli venti milioni come risarcimento dei danni dovuti alla declassificazione professionale subita per essere stato incaricato del funzionamento di magazzino. L'azienda, inoltre, dovrà pagare le spese di giudizio e di costituzione di parte civile del dipendente.

«Per il momento sono tornato al mio posto in magazzino - ha commentato Balza, soddisfatto per la nuova battaglia vinta contro il colosso della chimica - . Starò a vedere se escogiteranno uno per darmi quanto mi spetta, pronto, ovviamente, a rispondere con un'altra citazione dinanzi al giudice del lavoro».

Lino Balza - ambientalista, ma più ancora contestatore sceso in campo contro l'azienda chimica di Spinetta ed i suoi vertici, 42 anni, ragioniere, abitante in via San Pio V - nel gennaio 1989 venne posto in cassa integrazione dalla Montefluos. «Una ritorsione - si disse - per la battaglia ambientalista svolta da Balza anche contro lo stabilimento spinettese» («E sempre per ritorsione - aggiunge il dipendente - vengo lasciato nella più assoluta, mortificante inattività»). Balza cominciò uno sciopero della fame e citò l'azienda.

Il pretore stabilì che era ingiustificata la cassa integrazione. Balza, tornato in fabbrica, venne adibito alle relazioni interne ed esterne. «Ma non ho ricevuto nulla da fare, fece presente l'impiegato. E si rivolse al magistrato. Accogliendo le tesi del legale di Balza il pretore Turri condannò la Montefluos, per aver privato il dipendente delle sue mansioni, al risarcimento dei danni.

Lino Balza venne incaricato del funzionamento di magazzino, un lavoro che però non ritenne confacente alla propria professionalità, di qui nuovo processo e nuova sentenza favorevole. [f. m.]

PAROLE E [redacted]

Lo chiamiamo «tirét» o «cantréin»?

Anche il cassetto è spia dei vari influssi linguistici

QUALE area di transizione fra sistemi linguistici differenti, il territorio alessandrino è stato percorso nel tempo da numerose correnti innovative di varia provenienza, che qui [redacted] sono incontrate, scontrate, intersecate e sovrapposte.

Le tracce lasciate dai [redacted] influssi, che via via hanno investito la nostra zona geografica, e che sono di tipo ora piemontese ora ligure [redacted] lombardo ora emiliano, risultano evidenti soprattutto nelle parole indicanti uno stesso oggetto, diverse [redacted] seconda delle [redacted] aree di influenza.

Tra i numerosi casi, segnaliamo, oggi, quello relativo alle denominazioni del «cassetto di un armadio, di un mobile, di un tavolo».

In gran parte della nostra provincia si usa per lo più il ter[redacted] «tirét», che vale anche nel significato [redacted] «loculo nel camposanto» in quanto le salme non sono sotterrate ma vengono in un certo [redacted] riposte l'una sopra l'altra [redacted] «cassetti» di [redacted] e simili.

La voce è di area settentrionale e si continua, nella forma al diminutivo, sia nel parlare lombardo sia nell'emiliano-piacentino (dov'è attestata nel 1836) sia anche nel piemontese, dov'è però sentita [redacted] contadinesca.

In Piemonte prevale, infatti, [redacted] variante «tirùr», corrispondente al francese «tiroir» (sec. XIV) e che ha continuatori dello stesso tipo [redacted] molta parte dell'Italia meridionale: così nel romanesco («tiratore»), nel napoletano («təraturə»), nel pugliese («tiraturə», «traturə») [redacted] nel calabrese («tiraturi»).

La sua origine è dal verbo «ti[redacted]» e la forma equivale a «tiratore» o «tiratoio», in quanto oggetto che si tira via, [redacted] dal mobile; originariamente il termine si riferiva più propriamente alla maniglia [redacted] borchia con [redacted] si estraeva il cassetto, ma ben presto passò [redacted] indicare l'insieme, per estensione di senso.

Nel [redacted] sud-orientale dell'Alessandrino [redacted] conosce invece il termine «cantra», [redacted] il suo diminutivo «cantréin», nel senso specifico di «cassetto».

In alcuni luoghi, per esempio [redacted] Novi, il primo vale anche «cassettone» come [redacted] più noto «cantrò» [redacted] «cantrà», ma nessuno dei due ha [redacted] valore [redacted] «loculo» che è invece nel ligure.

Nel senso di «cassetto» la voce è di area tipicamente ligure [redacted] toscana settentrionale: in Liguria, oltreché nei dialetti, «càntera» [redacted] anche in italia[redacted] regionale e dalla Liguria essa è giunta pure in Nizzardo («càntara»).

In Toscana vive [redacted] nel pisano («càntera»), nel lucchese («càntora»), nel versiliese («càntera» e «càntora») [redacted] nell'elbano («càntera») e non mancano neppure attestazioni letterarie che ne documentano la vitalità.

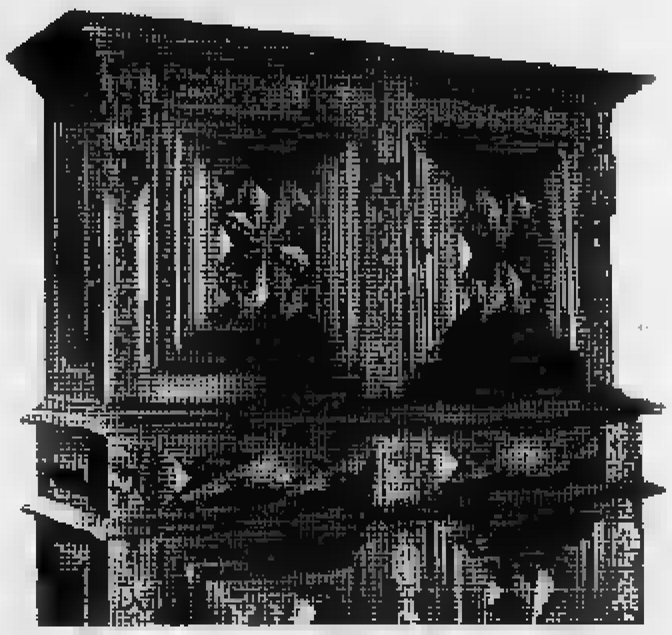
Documentata [redacted] Roma nel [redacted]. IX nella forma «cantra», la voce risale [redacted] latino classico «cantharus», [redacted] e due anse, dal greco «kàntharos», di probabile origine mediterranea.

Che il termine fosse un tempo diffuso in un'area ben più [redacted] della nostra zona, lo mostra la presenza di un suo derivato che ancora è dato di sentire in alcune località.

Si tratta della voce «cantarà», che viene tuttora usata per esempio a Solero, indicante il cassonettone, che ha l'esatto corrispondente nel toscano e italiano «canterano».

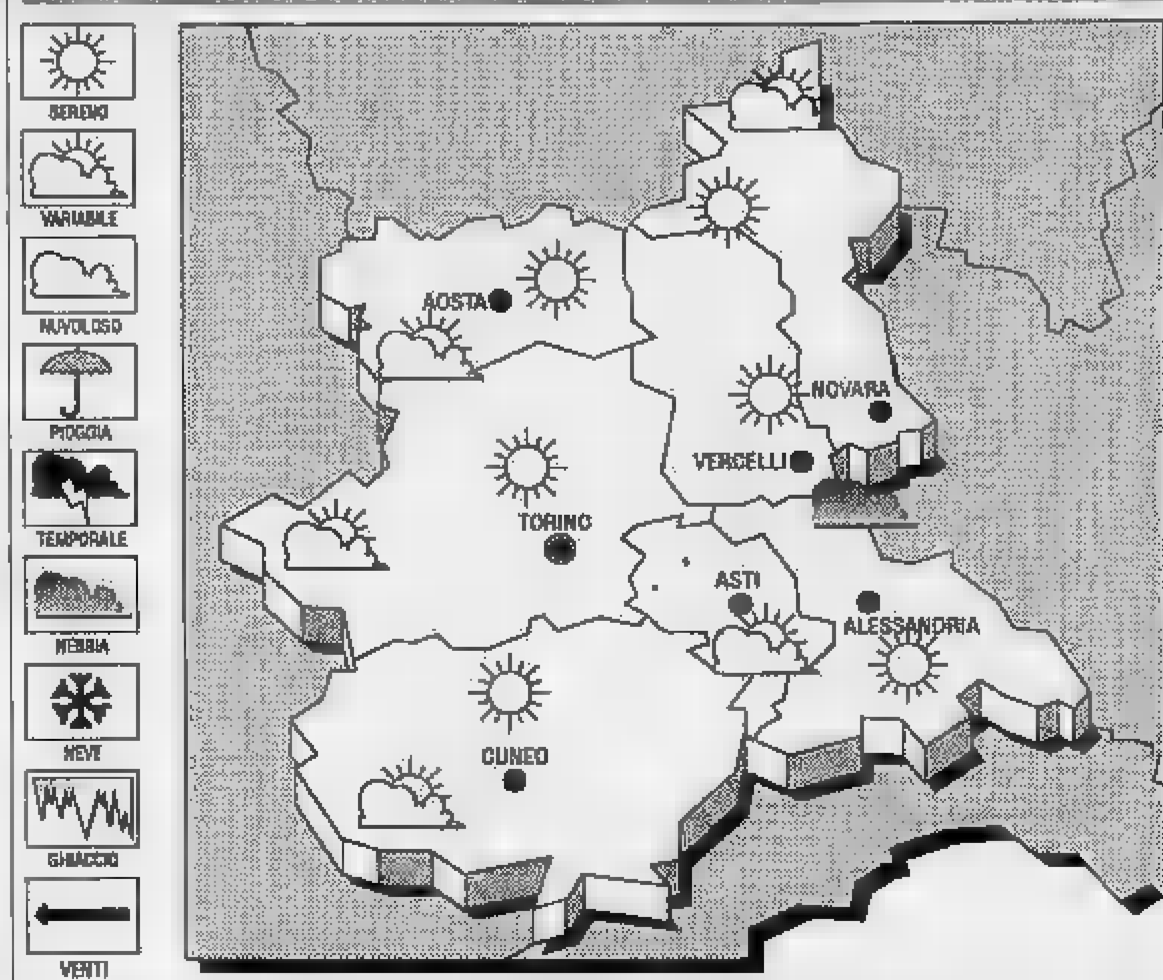
Per l'altra [redacted] solerina affine, cioè «candarsò», armadio senza cassetti, occorrerà forse più verosimilmente partire dalla base medievale «credentia», armadio, da cui l'accrescitivo «credenzone» equivalente al nostro.

Lorenzo Massobrio



Una credenza piemontese della seconda metà del Seicento

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo di pressione livellata, mentre deboli [redacted] infiltrazioni di aria umida interessano il Sud con temporaneo aumento della nuvolosità. Si avranno, quindi, sulle zone meridionali e sulle isole, condizioni di tempo nuvoloso, con isolate precipitazioni. La nuvolosità ten[redacted] ad estendersi, dal pomeriggio, verso [redacted] regioni cen[redacted].

[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI.** Nuvolosità cumuliforme pomeridiana [redacted] rilievi, in dissolvimento durante [redacted] serata; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. **VISIBILITA'.** Buona. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo.

VIABILITA' [redacted] Ancora chiusa la statale 21 del Colle della Maddalena, dalla [redacted] Argentera fino al confine [redacted] Stato, per il rischio di valanghe.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: **18**; minima: **7**; media: **12**

UN ANNO [redacted]
Massima: **21**; minima: **5**; media: **12**

[redacted] PIEMONTE

Torino **19**	Novara [redacted]
Asti **18**	Aosta **18**
Cuneo **13**	Vercelli **18**

Il **Sole** sorge [redacted] 6,49; tramonta [redacted] 18 e 35. La **Luna** si leva [redacted] 6; [redacted] alle 17 e 56.

LETTERE AL [redacted]

Isola, si faccia luce [redacted] cava di ghiaia

L'Italia è il paese [redacted] mondo in cui si fa più [redacted] di cemento. Ne vengono infatti prodotte 44 milioni [redacted] tonnellate all'anno, vale a dire circa [redacted] kg pro-capite.

Questo record [redacted] purtroppo conseguito con grave danno per l'ambiente. L'attività estrattiva di ghiaia avviene, in genere, nelle aree golenali o addirittura dall'alveo dei fiumi, con un co[redacted] danneggiamento degli ambienti torrentizi e fluviali che si manifesta già nelle alte valli appenniniche (ad esempio in Val Borbera) per accentuarsi sulle rive del Po.

L'impatto ambientale è molto grave in quanto, spesso, va ad interessare gli ultimi lembi di territorio sfuggiti alle manomissioni dell'uomo, sconvolgendo ambienti ricchissimi di forme di vita animali e vegetali. Per questo si impone un'attenta attività di vigilanza da parte degli Enti preposti per evitare abusi, spesso irreparabili.

E' [redacted] questi giorni l'avvio, da parte del Corpo Forestale dello Stato [redacted] dell'Ente di gestione delle aree protette del Po alessandrino e dell'Orba di indagini intorno alla «ex cava» di ghiaia e sabbia «Celestina-Monte Merlo», lungo [redacted] Po, [redacted] Isola Sant'Antonio, nell'ambito della zona [redacted] salvaguardia del Parco.

I lavori interessano un'ampia zona caratterizzata dalla presenza [redacted] laghetti artificiali e formazioni boschive. Secondo l'impresa che gestisce attualmente l'«ex cava» non è [redacted] corso alcuna estrazione ma solo il recupero di ghiaia da un piazzale su cui il materiale era stato in precedenza depositato, proveniente [redacted] cave in terreno demaniale regolarmente autorizzate.

Parrebbe però, dall'esame delle cartografie e dai sopralluoghi compiuti dai servizi [redacted] vigilanza, che il piazzale [redacted] stoccaggio si trovi sul fondo di un laghetto sommerso [redacted] nove metri d'acqua. Le indagini riguardano anche le autorizzazioni concesse all'impresa.

Il Wwf e Lega ambiente di Alessandria auspicano che le autorità chiariscano questa complessa vicenda individuando e punendo eventuali violazioni [redacted] legge [redacted] fine di garanti[redacted] una reale tutela dell'area protetta intorno al Po.

Wwf, sezione Alessandria
Lega ambiente di Alessandria

Tra gli inserzionisti anche le Croci

Sfogliando la nuova edizione di «TuttoCittà», il supplemento all'elenco telefonico, ho notato che nelle pagine delle mappe cittadine sono riportate anche alcune pubblicità di Croce Rossa [redacted] Croce Verde.

In particolare, vi sono due spazi della Cri di Acqui (alle pagine [redacted] e 17), uno della Cri di Tortona (pagina 24) e [redacted] della Croce Verde di Alessandria (pagina 12).

Se quegli spazi sono stati messi [redacted] disposizione gratuitamente delle Croci dalla società concessionaria di pubblicità, non ci sono problemi. Ma se così non è l'operazione di autopromozione non mi sembra corretta.

Che necessità c'è, infatti, di comprare [redacted] spazio, se chi [redacted] ha necessità può comunque ottenere l'indicazione del numero di telefono semplicemente consultando l'elenco?

Lettera firmata, Casale

Tortona, il pericolo viene [redacted] rami

In zona centro a Tortona, ai giardini «La lucciola» vi [redacted] alberi i cui rami [redacted] stati [redacted]neggiati dalle ultime nevicate e che rischiano di cadere. Poiché l'area è anche frequentata dai bambini, questo rappresenta un pericolo.

Perché non si provvede a rimuovere quei rami? Oppure bisogna attendere che qualcuno si faccia male, prima di intervenire?

Lettera firmata, Tortona

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, ai giardini c'era il tramvai

A fine Ottocento i convogli arrivavano in città dopo aver percorso il ponte sul Po. Un punto di scambio delle [redacted] era in corso Giovane Italia, [redacted] altro in piazza Statuto. In piazza Battisti c'era [redacted] la stazione delle locomotive

(ARCHIVIO [redacted] CIVICA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Nicholas Vela, Monica Maraucci, Michela Maraucci, Luca Biasco.
MORTI. Luigi Ballario, 73 anni; Teresa Vogogna, [redacted] 80; Secondo Zuni[redacted], di 62.

ACQUI TERME
MORTI. [redacted] Palazzi, 51 anni; Andrea Tartarolo, [redacted] 75.

NOVI LIGURE
NATI. Loris Perin, Jessica Gasemi, Antonio Uccellatore.

TORTONA
MORTI. Rina Moroni, [redacted]; Albertina Dallocchio, di 70.

VALENZA
MORTI. Bianchina Pasquali, 86 anni.

IN BREVE

VALENZA

Situazione politica e riforme istituzionali

L'ex presidente [redacted] Consiglio Giovanni Goria tiene [redacted] a Valenza, alle 21,15 nella sala Faro (via Cavallotti 26) una conferenza su «Situazione politica e riforme istituzionali».

[redacted]

Monsignor Riboldi incontra gli studenti

Monsignor Antonio Riboldi, vescovo [redacted] Acerra, stamane ad Acqui, alle 9, al cinema teatro Ariston, tiene una conferenza agli studenti delle scuole medie superiori [redacted] camorra [redacted] mafia.

NOVI

Stasera in assemblea i soci dell'Aido

Stasera a Novi, alle 21, al Dopolavoro ferroviario (piazza Repubblica 16), si svolgerà l'assemblea annuale degli iscritti all'Aido, gruppo Frederick di Novi. Si discuterà anche del prelievo e trapianto [redacted] cornea all'ospedale San Giacomo.

ACQUI

L'onorevole Tortorella [redacted] il ruolo [redacted] comunisti

E' in programma stasera ad Acqui, alle 21, un incontro con l'onorevole Aldo Tortorella: inaugurerà l'attività del centro [redacted]'iniziativa comunista «Enrico Berlinguer» con un dibattito su «I comunisti nella società e nel partito: idee e politica».

[redacted]

Il vescovo visita lo stabilimento siderurgico

Il vescovo di Tortona, Luigi Bongianino, oggi alle 16 visiterà lo stabilimento Europa Metalli L.M.I. (ex Barre Italia) di Serravalle Scrivia.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[redacted] 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Ver[redacted]
Borgo San Martino: [redacted] Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.88
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: [redacted] Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.109
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 658.204
Novi Ligure: [redacted]
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: [redacted]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 63[redacted]
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [redacted] **Curone:** [redacted] (Arquata) 636.129
Tortona: [redacted]
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN [redacted]
[redacted] **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

[redacted] **DIOCESANA**
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58 306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

[redacted]
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: [redacted] (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
[redacted] 222.671 42.460/249.814 [redacted] Gabbiano)
[redacted] **Monferrato:** 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[redacted] (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

[redacted]**LIZIA STRADALE**
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.845
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42 222
Acqui Terme: 52.222
[redacted] **Monferrato:** 22.22
Novi Ligure: 22 22
Ovada: 80.222
Tortona: [redacted]

[redacted] **FORESTALE** [redacted]
Alessandria: 68.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.535
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE [redacted]
Alessandria: 236.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 85.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL [redacted]
Alessandria: 52.755
Casale: 21.[redacted]
Acqui Terme: 52.130
[redacted] **Ligure:** 743.294
[redacted] 743.294
Tortona: [redacted] - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
[redacted] 745.807
Tortona: 446.244
[redacted] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
[redacted] 60.374
Tortona: [redacted] 941.329

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI
FESTIVI
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. [redacted]; **Api:** lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; [redacted] statale 31 San Michele; **Total:** [redacted] 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolo[redacted]

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** [redacted] Divisione Acqui, **Erg - Gpl** via Fatebenefratelli.

[redacted]**UANE SCRIVIA**
Erg: via Libarna.

CASALE M.TO
[redacted]: [redacted] Adam; **Ip:** via Adam; [redacted]**ina:** via Gramsci; **Agip:** [redacted]; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** [redacted] Marchino; **Esso:** Popolo [redacted] Torino).

[redacted]**NUOVO SCRIVIA**
Agip: via Mestre 59.
Monteshell: via Volta 34.

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 55.
Ip: corso Marenco 51.
Ip: via Raggio 18.
Ip: statale 35 bis 125.
Agip: statale 35 bis 55.
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2).

OVADA
Esso: [redacted] (automatico).
Monteshell: [redacted] Voltri.
Erg: corso [redacted]

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale.
[redacted] - [redacted]**pl:** Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don [redacted].
Ip: largo Europa.
[redacted] **- Gpl:** via Circonvallazione.
Ip: [redacted] per Villaromagnano.

[redacted]
Agip - Gpl: Rondò.
Esso: statale per Genova.
Fina: piazza Tito Speri.
Erg: strada per Viguzzolo.
Agip: strada per Voghera.
Erg: via Circonvallazione.

[redacted]
Esso: strada per Alessandria.
Ip: piazza Gramsci.
Tamoil: viale Cellini.
[redacted]: viale Dante.

[redacted]**RA**
Agip: via Pavia 32.
Ip: via Goito 34.
Total: [redacted] Palestro [redacted].
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria (diurna); Comunale *Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
[redacted] **Ligure:** *Moderna*, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
V[redacted] *Comunale*, viale Manzoni

L'amnistia ha cancellato i reati che venivano contestati a Luigi Negro di Viarigi

Fu falso chirurgo per dieci anni

Senza laurea, lavorò nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria e stava anche per diventarne primario. Fu scoperto dopo i controlli dell'Usl, alla quale deve ora restituire una parte degli stipendi

ALESSANDRIA. L'amnistia ha estinto i reati di cui Luigi Negro, 41 anni, il falso medico di Viarigi che per dieci anni ha lavorato, e con successo, al reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» senza avere la laurea, doveva rispondere in tribunale di truffa aggravata, usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione. I giudici (Michele Zeoli presidente, Antonio Marozzo e Pier Luigi Melai) e il consiglio, accogliendo le richieste del difensore Tino Goglino su parere favorevole del pm, il procuratore Marcello Parola, hanno sentenziato di doversi procedere essendo i reati estinti per amnistia. Negro era stato denunciato anche per falso, ma da questa imputazione fu prosciolto all'epoca del rinvio a giudizio (fine novembre 1987), essendo il reato caduto in prescrizione.

I guai per il falso medico non sono però finiti: Luigi Negro dovrà rimborsare all'Usl 320 milioni, cioè gli stipendi percepiti in quel periodo, visto che non aveva i titoli a ricoprire l'incarico per il quale veniva regolarmente pagato.

In realtà Luigi Negro ha lavorato per l'ospedale - con risultati positivi, a sentire molti pazienti- e la direzione dell'Usl lo ha considerato alla stregua di infermiere ausiliario, detraendo dal credito complessivo lo stipendio al quale avrebbe avuto diritto con quella qualifica. I responsabili dell'Usl avrebbero anche rinunciato a chiedere la restituzione degli emolumenti, ma la Corte dei Conti li ha sollecitati a farlo. Se avessero adottato la delibera sarebbero stati chiamati a rispondere personalmente della somma.

Ma perchè Luigi Negro, avulso per tanti anni la professione sanitaria senza essere medico?

Lo confessò quando fu casualmente scoperto: «Mi fermai al settimo esame, quello di biochimica, per un blocco psicologico che mi ha sempre condizionato. Poichè in famiglia mi assillavano, ho cominciato a "inventare" raccontando di superato gli esami. Infine sono inventato anche la laurea».

Per dimostrare di averla conseguita falsificò il certificato sottraendolo a un amico medico, essendo davvero appassionato di medicina continuò a frequentare i corsi assistendo regolarmente alle lezioni. E che abbia studiato dimostrando anche effettive capacità lo dimostrano i dieci anni trascorsi come neurochirurgo all'ospedale alessandrino. I «colleghi» lo stimavano, i malati ne richiedevano la presenza e anche i medici che abbero al fianco in sala operatoria hanno sempre sostenuto di non aver notato carenze nella sua preparazione.

Nell'aprile 1987, dopo anni di ottimo lavoro, Luigi Negro stava per essere promosso primario: aveva partecipato al concorso di «aiuto corresponsabile di neurochirurgia» ascendone a pieni voti. E avrebbe certamente fatto carriera se nel frattempo non fosse scoppiato lo scandalo delle «promozioni facili» denunciato dalla giunta regionale. Il presidente dell'Usl cittadina, Domenico Marchegiani, «per tranquillità» volle controllare i titoli di studio di tutti i dipendenti e il 24 settembre 1987 da Torino giunse la risposta che segnò la fine della carriera di Luigi Negro: nessuno con quel nome aveva conseguito la laurea. Negro fu convocato dal presidente e ammise la sua posizione irregolare; scoppiò il «caso» e fu sospeso.

Ora Luigi Negro fu il rappresentante di commercio.

Emma Camagna

SPARO' AL FRATELLO: ASSOLTO

ACQUI. *Assolto il giovane che sparò al fratello con un fucile da caccia, condannata la vittima per detenzione abusiva di armi. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Acqui, Mauro Vella.*

Imputato di lesioni gravi era Giuseppe Martino, di 30 anni, corso Bagni 139, che l'8 luglio aveva sparato contro il fratello Giovanni, abitante in via S. Caterina 25.

Giuseppe, difeso dagli avvocati Livio Brignano e Raffaello Salvatore, dapprima era stato accusato di tentato omicidio, imputazione poi derubricata in lesioni gravissime. Giovanni, che guarì in cinque mesi, è stato condannato a tre mesi e 300 mila lire di multa (pena condonata), per avere detenuto senza denunciarlo il fucile ereditato dal padre, con il quale il fratello gli aveva sparato. I difensori avevano chiesto per Giuseppe una perizia psichiatrica almeno per ottenere la seminfermità mentale. Il perito aveva concluso che al momento del fatto il giovane non era in grado di intendere e di volere per l'assunzione di analgesici. Pertanto, il gip Mauro Vella, accogliendo la tesi dei difensori, lo ha assolto.

Il fatto avvenne quando Giovanni e la sorella Maria Domenica erano andati dal fratello, pare per convincerlo a farsi ricoverare all'estero. Giunti nel cortiletto, i due chiamarono avere risposta.

Allora Giuseppe salì per cercare il fratello: ma Giuseppe apparve sulla porta imbracciando il fucile calibro 12 da un metro, sparò contro il fratello. Questi fu raggiunto da una rosa di pallini, con fratture e lesioni alla gamba destra. A dare l'allarme fu la sorella. Mentre la vittima, in gravi condizioni, veniva portato all'ospedale di Acqui con un'ambulanza, lo sparatore fuggiva.

Fu arrestato il giorno dopo dai carabinieri nelle vicinanze della sua abitazione, in vicoletto di una strada privata laterale a corso Bagni.

Il giovane, bagnato fradicio, pare fosse arrivato da Genova, dove era fuggito dopo avere esploso il colpo di fucile contro il fratello.

Sarebbe tornato in treno, scendendo però a Visone per raggiungere Acqui in autostop dopo essersi bagnato nel fiume Bormida. Unica testimone di quanto accadde è la sorella Maria Domenica. (c. r.)

IN BREVE

CRIMINI

Una rapina nel negozio di elettrodomestici

Due banditi sono entrati ieri sera, poco dopo le 19, nel negozio di elettrodomestici di Luciano Peroso, a Spinetta Marengo, in via Genova 2. Pistole spianate, hanno sequestrato il commesso, Roberto Caniggia, e un cliente, Giampaolo Olfati, legandoli in una stanzetta. Quindi sono fuggiti con l'incasso della giornata: mila lire

FELIZZANO

Non causarono il rogo assolti marito e moglie

Due anziani coniugi un anno fa ebbero la distrutta un incendio e ora sono trovati come imputati in tribunale per rispondere di in incendio colposo della loro villetta. Entrambi - Paolo Bianchi e Maria Piana, di 75 e 71 anni, abitanti a Felizzano - sono stati però assolti.

ROMA

Borsalino presidente del Consiglio dei geometri

L'alessandrino Franco Borsalino, già consigliere comunale, è il nuovo presidente del Consiglio nazionale dei geometri. Resterà in carica nel triennio 1991-1994.

CRONACA

Benzinaio in pretura per ricettazione

Franco Bozza, 23, anni, Carbonara Scrivia, ha patteggiato la pena di tre mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con la condizionale per la ricettazione di quattro autoradio. E' gestore di un distributore di benzina.

Errato lo stemma della città? La sfida è aperta, ne discuterà il Consiglio comunale

Ovada, la stella ha perso tre punte

La questione era stata notata dallo storiografo Gino Borsari e sollevata più una volta in assemblea Ma poi non s'era fatto nulla. Ora ne riparla, in occasione del Millenario della comunità ovadese

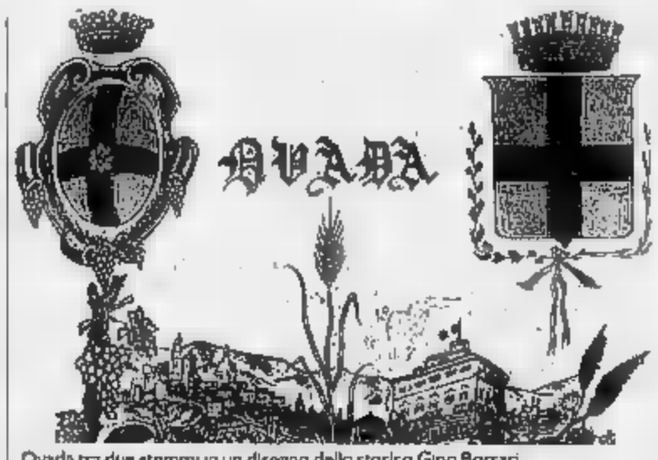
OVADA. A molti non è sfuggito che, negli stampati ufficiali del Comune, si utilizzano stemmi diversi da quello che appare sul gonfalone. Uno di questi, più antico, con scudo curvo e croce rossa in campo d'argento ed al centro una stella sempre d'argento a otto punte. L'altro più moderno, quello ufficiale, si presenta invece lo scudo a foggia sannitica, cioè squadrato senza linee curve, gli angoli inferiori arrotondati e aguzzo in punta. Anche questo è completato da una croce rossa in campo d'argento una stella a cinque punte d'oro.

Questa situazione aveva sollecitato l'interesse dello storiografo ovadese Gino Borsari, che aveva elaborato uno studio sullo stemma civico in cui era emerso che quello ufficiale, approvato con DPR del 28 settembre 1959 e registrato alla Corte dei conti lo stesso anno, presentava un vistoso errore. Proprio in base a questo studio il consigliere comunale dc Elio Barisione nel febbraio 1985 aveva sottolineato il problema. L'allora assessore alla cultura, Alessandro Laguzzi, assicurato che sarebbero state predisposte le pratiche necessarie per la modifica. Ma, sostituito Laguzzi, il problema venne accantonato, per ripreso recentemente dal consigliere delegato Paolo Ravazzano che ha annunciato tale modifica come una iniziativa collegata al «Millenario di Ovada» che si celebra quest'anno.

Ma ecco che Elio Barisione, temendo che la questione dello stemma civico finisca nuovamente dimenticata, è tornato alla carica con una interpellanza per il consiglio di stasera. In sostanza, l'errore rilevato nello stemma ufficiale riguarda la stella che è inserita al centro della croce rossa. Originariamente la stella era d'argento a otto punte, come è la stella di San Domenico. Infatti tale elemento araldico era stato concesso dall'Ordine Domenicano, dopo la canonizzazione di San Giacinto a Roma il 17 aprile 1594. Per la Magnifica Comunità Ovadese fu presente a Roma con una delegazione per le solenni celebrazioni, mentre il Consiglio comunale chiese che il nuovo Santo di origine polacca fosse proclamato patrono di Ovada.

La richiesta venne accolta dall'Ordine dei Domenicani concesse a Ovada il privilegio di fregiare lo stemma cittadino della «Stella d'argento ad otto raggi»: indicazione che nel 1959 è stata certamente suggerita all'esecutore del bozzetto del nuovo stemma, che l'ha prevista diversamente come figura nel gonfalone. Nei anni fa Barisione, oltre alla rettifica dello stemma, aveva suggerito l'opportunità di avviare le pratiche per la concessione ad Ovada del titolo di Città.

Ma questa indicazione, benché non riconosciuta, appare già negli stampati ufficiali del Comune. E la giunta comunale, poiché Barisione stavolta ha trasportato il problema, lo ha incluso all'ordine del giorno della stesso Consiglio. A questo punto si dovrà attendere l'esito della pratica per definire lo stemma, perché la corona che lo sovrasta è notevolmente diversa se si tratta di Comune o se si tratta di Città. Oltre alle altre differenze la prima è prevista in argento, la seconda in



Ovada tra due stemmi in un disegno dello storico Gino Borsari

Renzo Bottero

Una situazione che sta interessando numerosi cittadini

Novi, sfratti bloccati

L'ufficiale giudiziario è malato da mesi e nessuno lo sostituisce. Non si svolgono neanche i pignoramenti. Gli avvocati sollecitano una soluzione

NOVI LIGURE. Da oltre tre mesi, a Novi manca l'ufficiale giudiziario. Il serravallese Ernesto Tita, che dovrebbe ricoprire l'incarico, è per malattia da dicembre, e non è ancora stato sostituito, neppure in via provvisoria. Dovrebbe rientrare in servizio solo a fine marzo, ma non è escluso che invii altri certificati medici, comprovanti il precario stato di salute.

Così, questo temporaneo «vuoto» in uno tra i principiali uffici della pretura danneggia molti cittadini, che non possono ottenere l'esecutività di alcuni provvedimenti, in particolare sfratti, pignoramenti e sequestri. Di conseguenza, va a rilento anche il lavoro degli avvocati, che riescono a sbrigare neppure queste procedure elementari. «Solo le notifiche possono essere eseguite regolarmente - affermano gli avvocati Gianfranco Chessa ed Antonio Cavazza - il resto è tutto fermo».

«E' il black-out totale della giustizia - commenta il legale Piero Vernetti - in ufficio una ventina di pratiche giacenti da chissà quanto tempo. I clienti si lamentano con sempre maggiore insistenza e sollecitano una rapida conclusione delle liti che li riguardano direttamente». Ed aggiunge: «Non si può certo dare torto ad un creditore che attende da mesi il pagamento da parte del debitore a cui sono stati pignorati i beni. E sono legittime le proteste del proprietario di un appartamento che non riesce ad allontanare l'inquilino sfrattato».

Casi simili si verificano in pratica ogni giorno, a Novi come in molte altre città. «Proprio per questo motivo, riteniamo indispensabile la presenza fissa sul posto di lavoro dell'ufficiale giudiziario, o di un supplente» dicono gli avvocati.

In pretura replicano che «la nomina di un sostituto può avvenire solo in seguito ad un regolare concorso nazionale». Dunque, nè il tribunale di Alessandria, nè la Corte d'Appello di Torino potrebbero inviare a Novi un «precario», in attesa del ritorno di Ernesto Tita.

Ma gli avvocati sostengono che «per legge, proprio la Corte d'Appello avrebbe la facoltà di nominare un ufficiale giudiziario "a tempo determinato"». Così il presidente dell'Ordine provinciale, Giulio Garbarino, si è subito messo in contatto con alcuni colleghi del capoluogo piemontese. «Insieme, stiamo cercando di risolvere il problema - dice l'avvocato Garbarino - proprio oggi pomeriggio dovrei ricevere una risposta ufficiale da Torino».

In attesa di sviluppi positivi dell'intera vicenda, qualcuno aveva avanzato la richiesta di trasferimento a Novi Ligure di uno dei tre ufficiali giudiziari che operano ad Alessandria.

«Sarebbe stata la soluzione ideale - continua Giulio Garbarino - purtroppo, però, non potrà essere attuata». Nei prossimi giorni, infatti, un ufficiale giudiziario alessandrino dovrà interrompere per un intervento chirurgico. Si presume, pertanto, che anche nel capoluogo di provincia si avranno lievi disagi. [m. d.]

NOVI, ANZIANO MUORE DOPO ESSERE STATO TRAVOLTO DA UN'AUTO

NOVI. *E' stato investito da un'auto a pochi metri da casa ed è morto durante il trasporto in ospedale. Vittima dell'incidente stradale, avvenuto ieri mattina a Novi Ligure, è il pensionato Armando Amelotti, 70 anni, abitante in Strada Cassano 145.*

L'uomo stava percorrendo in bicicletta la provinciale Novi-Cassano. Arrivato all'altezza del ristorante «Il fattore», alla periferia della città, Amelotti si è portato al centro della carreggiata.

Subito dopo l'uomo, ha cominciato la manovra di svolta a sinistra per imboccare la stradina sterrata che conduce verso casa.

Nella direzione opposta in quel momento è sopraggiunta la Ibiza guidata dal benzinaio Antonio Chincarini, 31 anni, di Cassano Spinola.

Con ogni probabilità, l'auto procedeva a velocità sostenuta e a nulla è valso il tentativo del conducente di evitare l'incidente.

L'urto è stato violento ed Armando Amelotti è stato sbalzato a oltre quaranta metri dal punto dell'impatto. Alcuni testimoni, che avevano assistito allo scontro, hanno avvertito la Croce Rossa e i carabinieri del nucleo radiomobile.

L'intervento dei soccorritori è stato tempestivo; ma le condizioni del pensionato erano gravissime.

L'uomo aveva riportato lesioni e fratture multiple in varie parti del corpo. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale San Giacomo, dove gli sono state prestate le prime cure. Poi è stato trasferito all'ospedale di Alessandria. Armando Amelotti è spirato durante il tragitto.

Lascia la moglie, Odilla Cecchetto, 70 anni, e una figlia sposata, che abita a Pozzolo Formigaro. Sotto choc, ma illeso, Antonio Chincarini, la cui auto è andata semidistrutta. «Ho visto all'improvviso la bicicletta davanti a me - ha dichiarato ai carabinieri -. Ho cercato in tutti i modi di evitarla, ma ci sono riuscito». Sull'episodio, i militari hanno aperto un'inchiesta. Dovrà soprattutto la velocità a cui viaggiava la Ibiza. Dalla prima ricostruzione, in base ai segni della frenata sull'asfalto, sembrerebbe che l'auto superasse i cento all'ora.

Intanto, la notizia della morte di Armando Amelotti ha destato commozione tra gli abitanti di strada Cassano. L'uomo, ex dipendente Ilva, era conosciuto nella zona. «Lo vedevamo tutte le mattine uscire presto di casa, inforcare la bicicletta ed andare a fare la spesa - dicono i vicini -. Era una persona dinamica. Gli piaceva pedalare per qualche chilometro, e raggiungere il centro città. Pur possedendo una "Vespa", non la usava quasi

Massimo

Casale, rinviati a giudizio i dirigenti della fallita Eternit e prosciolti 14 capireparto

Morti bianche: sotto accusa in 13

Devono rispondere di omicidio colposo per i decessi legati alla lavorazione dell'amianto. Il procedimento riguarda la scomparsa di circa 200 lavoratori. L'imputazione di lesioni colpose cancellata dall'amnistia

[redacted] MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tredici [redacted] dirigenti [redacted] [redacted]stratori della fallita Eternit, l'industria che per decennni a Casale ha prodotto manufatti in cemento-amianto, dovranno [redacted]spondere di omicidio colposo per le cosiddette [redacted] bianche» provocate dalla lavorazione della pericolosa fibra. Il procedimento riguarda i decessi, in un ventennio, di circa 200 lavoratori. Erano accusati anche di lesioni colpose (oltre 800 [redacted] parti lese), ma per questo reato sono [redacted] amnistiati.

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha depositato in cancelleria penale l'ordinanza [redacted] rinvio a giudizio nei confronti di Benito Vaccari, 69 anni, [redacted] Genova, legale rappresentante della società proprietaria dello stabilimento Eternit [redacted] Casale [redacted] 1963 al 1972, Luigi Giannitrapani, 58 anni, [redacted] Genova, Leodegar Mittelholzer, 40 anni, cittadino svizzero, Giuseppe Tovella, 44 anni, di Genova, Giacomo Aula, 51 anni, di Genova, Claudio Bertolotto, 44 anni, [redacted] Villar Perosa (Torino), Giovanni Battista [redacted]rodi, 81 anni, di Genova, Ezio Bontempelli, 55 anni, di Casale, strada Pontestura 15, Luigi Reposo, 73 anni, di Casale, piazza Bottacco 2, Giovanni Baiardo, 67 anni, di Imperia, Alessandro Vezzani Pratonieri, [redacted] anni, di Bologna, Marco Meda, 47 anni, di Crescentino, Clement Karel Vinch, 53 anni, cittadino belga. Tutti avevano ricoperto ruoli di primaria responsabilità nell'azienda.

Sono invece stati prosciolti «per non aver [redacted] il fatto» 14 capireparto Elio Caldera, Carlo Bordone, Luciano Borla, Mario Puccini, Gian Carlo Migliora, Roberto Sartor, Giovanni Pugno, Dionigi Capra, Bruno Sera, Olindo Martini, Francesco Demichelis, Renato Sabatini, Giorgio Carretto, Francesco Grignolio. Al banco degli imputati è stato chiamato quello che [redacted] pubblico ministero Giorgio Reposo aveva definito «l'intero organigramma della società Eternit». L'accusa [redacted] nella mancata o insufficiente adozione [redacted] accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento e all'aspirazione delle polveri presenti nello stabilimento.

Si conclude [redacted] l'ordinanza di rinvio a giudizio la lunga inchiesta iniziatasi [redacted] 27 luglio 1986 [redacted] l'incarico assegnato dall'allora procuratore della Repubblica Marcello Parola all'Ispettorato del lavoro di Alessandria [redacted] svolgere indagini sull'ambiente di lavoro all'Eternit.

[redacted] rapporto arrivò sulla scrivania [redacted] magistrato inquirente soltanto due [redacted] dopo, quasi in concomitanza con uno studio svolto dall'Usl in collaborazione con la Cattedra di epidemiologia dei tumori dell'Università di Torino. La relazione metteva in evidenza l'altissima incidenza di tumori all'apparato respiratorio nel Casalese, di gran lunga più elevata che in qualsiasi altra parte d'Italia. Nell'ambito dell'inchiesta vennero anche ordinate riesumazioni [redacted] cadaveri, per essere sottoposti ad autopsia, di persone morte per mesotelioma pleurico, una letale forma di tumore legata all'amianto. Il giudice istruttore nominò anche una équipe medica, coordinata dal professor Michele Salvini di Pavia, per eseguire continaia di accertamenti sulle cartelle cliniche di lavoratori il cui decesso poteva [redacted] ricondot[redacted] all'utilizzo di amianto e su persone malate di asbestosi.

Gli esperti accertarono una stretta connessione tra i casi di morte o [redacted] malattia presi in esa[redacted] [redacted] diretto contatto [redacted] la fibra di amianto.

Agli atti venne anche acquisita un'altra perizia, affidata allo stesso Salvini dal giudice [redacted] lavoro nell'ambito delel indagini per le cosiddette rendite di passaggio, [redacted] con la quale era stata eseguita una completa radiografia sulle condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento.

Nel procedimento attraverso i sindacati Cgil, Cisl e Uil si sono costituiti parti civili centinaia di familiari di [redacted] lavoratori dell'Eternit.

Silvana Mossano

Fabbrica della morte. Nello stabilimento Eternit [redacted] Casale [redacted] è lavorato per decenni la pericolosa fibra d'amianto

IN BREVE

OVADA

Negoziante scippata da un ragazzino

L'ovadese Nadia Canepa mentre stava chiudendo il proprio negozio [redacted] alimentari, [redacted] Saracco 65, l'altra [redacted] è stata scippata della borsa da un ragazzino dall'apparente età di 10-12 [redacted]. Nella borsa c'era l'incasso del pomeriggio, circa 200 mila lire.

MOLARE

Tortonese denunciato per il furto di un'arma

Franco Bruno, [redacted] anni, di Molare ha denunciato Enrico Malaguti, [redacted] anni, di Tortona, che aveva ospitato per una notte in una sua casa, per il furto [redacted] una pistola.

BRIG[redacted]

Condannato dal pretore per la discarica abusiva

Il pretore di Tortona ha condannato [redacted] un [redacted] e 7 milioni di ammenda (pena sospesa) Antonio Garonfalo, 42 anni, di Milano, proprietario di un terreno a Brignano Frascata, località Vallescura, sul quale aveva realizzato una discarica [redacted] autorizzata di rifiuti speciali.

VALENZA: SI VOTA IL 12 MAGGIO?

VALENZA. *Tra due mesi i [redacted]lenzani saranno chiamati [redacted]vamente alle urne per rinnova[redacted] l'amministrazione comunale. Secondo indicazioni ufficio[redacted] pervenute dal ministero, il giorno prescelto sarebbe il 12 maggio: la conferma non è [redacted]cora giunta, ma pare che anche la prefettura concordi su tale data. Nel dopoguerra Valenza ha battuto ogni record in fatto di votazioni: per le ricorrenti crisi la gente è tornata alle urne con cadenze molto più frequenti [redacted] quelle di legge.*

Per restare all'ultimo decennio, l'inizio degli anni [redacted] registrò la crisi tra comunisti e socialisti che avevano governato la città per oltre un trentennio. L'esponente più prestigio[redacted] del pci, Luciano Lenti, fu sindaco sino al giugno 1983, quando una prima tornata elettorale sanzionò l'avvento di Franco Cantamessa. [redacted] la ricostituita maggioranza tra pci e psi non resse [redacted] lungo e, nel settembre 1984, ci fu la rottura definitiva. I socialisti si allearono alla dc e al polo laico e, in ottobre, venne eletto sindaco il socialdemocratico Gino Gaia. La nuova maggioranza disponeva però, di soli 15 seggi e il 25 luglio dello stesso anno, non potendo votare il bilancio, decadde. Il Comune venne retto per tre mesi [redacted] commissario prefettizio, che indisse le elezioni per il 20 ottobre 1985.

L'esito fu favorevole alla nuova maggioranza che ottenne 16 seggi, grazie all'exploit della de[redacted] cristiana che passò da 8 a 10 eletti. Il socialista Cesare Baccigaluppi diventò sindaco, [redacted] il democristiano Mario Manenti come vice.

La giunta di pentapartito governa tuttora Valenza perchè nell'ultima tornata elettorale del 6 maggio 1990, [redacted] aveva ancora esaurito il sua mandato. La data del rinnovo del Consiglio comunale è via via slitta[redacted] sino al 12 maggio, che dovrebbe adesso essere quella definitiva.

Sulla composizione del nuovo Consiglio comunale, [redacted] pos[redacted] avanzare solo ipotesi: molto dipenderà dalla tenuta [redacted] meno del nuovo partito comunista (pds) e dall'avvento sulla scena politica locale delle Leghe. Sicuramente socialisti e polo laico non si ripresenteranno uniti. [r. c.]

La disgrazia che mercoledì ha colpito una famiglia molto nota [redacted] Belforte e a Ovada

Caduta dalla scala: domani i funerali

54 anni, lascia il marito (ex dipendente Mecof) e un figlio

OVADA. Si svolgeranno domani pomeriggio i funerali [redacted] Maria Angela Marenco, la casalinga di [redacted] anni morta per le gravi conseguenze della caduta dalla scala interna che dalla [redacted] abitazione condure [redacted] garage.

Dopo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Ovada, e dal medico legale dell'Usl, dottor Pennisi, l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla-osta per il funerale. Naturalmente [redacted] esclusa qualsiasi responsabilità di altri nell'accaduto, che è da attribuire esclusivamente alla fatalità. Una tragedia che ha distrutto [redacted] famiglia felice. Oltre al marito Pietro Battegazzorre, 56 anni, Maria Angela lascia il figlio Fabio di 22.

L'incidente è avvenuto nella villetta di via Chiarli 2/A, alla periferia di Belforte. La famiglia vi si era trasferita poco più di cinque anni fa, proveniente da Ovada, dove la donna aveva vissuto dalla nascita [redacted] nell'agosto 1961 si era sposata.

Mercoledì pomeriggio il marito [redacted] nel cortile quando la moglie è scesa dalla scala del garage. L'ha chiamata e, non ricevendo risposta, è entrato e l'ha trovata [redacted] a terra. E' accorso anche il figlio [redacted] hanno cercato si soccorrerla: il marito, resosi conto della gravità della situazione, ha praticato alla moglie anche [redacted] respirazione bocco [redacted] bocca.

Tutto però è [redacted]: la donna, quando è giunta [redacted] pronto soccorso di Ovada, era ormai [redacted] vita.

L'urto violento sul pavimento era stato fatale, [redacted] procurato la frattura della base cranica, con lesioni al midollo. Il dottor Cavanna, da un primo [redacted] sul cadavere, non aveva escluso anche la possibilità di altre gravi lesioni interne. La circostanza è poi stata confer[redacted] dal medico legale.

Naturalmente resta un mistero la [redacted] per la quale la donna [redacted] caduta dalla scala, che era solita percorrere più volte al giorno, [redacted] quindi che conosceva molto bene, [redacted] non [redacted] per nulla pericolosa.

Per questo non è da escludere che possa essere stata colta da un leggero malore che le ha fatto perdere l'equilibrio e causato la caduta.

La disgrazia che ha colpito la famiglia Battegazzorre ha de[redacted] vivissima impressione a[redacted] Ovada e nella zona.

Anche il marito della scomparsa è molto conosciuto per l'attività svolta per anni alla Mecof, la nota azienda per la produzione [redacted] macchine utensili di precisione, con stabilimento, prima ad Ovada, ed [redacted] a Belforte.

Il corteo funebre domani partirà alle 15 dalla chiesa dei padri cappuccini, per raggiungere poi la parrocchiale dell'Assunta. [r. bo.]

Angela Marenco

[redacted] Multinazionale, leader nel settore trattamento fluidi industriali ricerca, per il completamento del suo organico nell'[redacted] Settentrionale un

PERITO CHIMICO

[redacted] trentenne, che abbia maturato una significativa espe[redacted]

Dopo un adeguato periodo di formazione, i prescelti saranno inseriti nella struttura tecnico-commerciale.

Zona di lavoro previste: **Province di Asti/Alessandria.**

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza [redacted] lingua inglese.

Si offre:

- inserimento in una struttura dinamica [redacted] espansione, operante ai massimi livelli nel proprio settore;
- [redacted] programma di formazione continuo;
- [redacted] adeguato [redacted] planning;
- una retribuzione posizionata nelle fasce alte [redacted] mercato e comunque commisurata alle effettive capacità del candidato;
- auto aziendale;
- schema di incentivi.

Inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico alla **BETZ SUD S.p.A.** - Ufficio Commerciale - Via [redacted]. Verdi [redacted] [redacted] **Cusano Milanino (Milano)**

DANCING GLOBO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BORGOVERCELLI

0161 21.35.78

[redacted] sala del liscio si balla con

VENERDI' 15 — ORIETTA DELLI

SABATO 16 — MAURIZIO [redacted]

DOMENICA 17 — FRANCO BAGUTTI

VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera) [redacted] con D.J. [redacted] e MAURIZIO FARE'

[redacted] società industriale, leader europeo nel proprio settore, nel quadro di un programma di potenziamento dei servizi della sede centrale ricerca

ADDETTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (rif. A)

Requisiti:
- diploma di Ragioneria
- esperienza di almeno [redacted] anno, maturata nel settore paghe e contributi presso aziende o studi professionali
- abitudine all'uso di supporti informatici

ADDETTO/A CONTROLLO DI GESTIONE (rif. B)

Requisiti:
- diploma di Ragioneria e/o laurea [redacted] Economia e Commercio
- esperienza, anche breve [redacted] significativa, nel settore specifico oppure, in alternativa, nella contabilità industriale/generale presso aziende industriali modernamente organizzate
- abitudine all'uso [redacted] supporti informatici.

Per entrambe le posizioni [redacted] sede di lavoro [redacted] situata nella [redacted] nord della provincia di Savona.

Si prega di inviare con cortese urgenza curriculum vitae, citando il riferimento [redacted] interesse, a **Publikompass 1 - 16121 Genova.**

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione [redacted] alla Distrofia Muscolare Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

LANIFICIO Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE **LANIFICIO TESSILSTRONA** V. Amendola 15 **COSSATO** (ex locali Fila) [redacted]. 015 921.247 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA Galleria L. [redacted] Vinci **BIELLA** Tel. 015 21.994 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

A Casale inaugurata oggi la 45ª rassegna economica di San Giuseppe

Si apre la fiera monferrina

Su diecimila metri quadrati gli stands delle attività industriali, commerciali e agricole
Le iniziative degli impenditori. I vini tipici della zona. L'onorevole Goria taglierà il nastro

CASALE. Taglio [illegible] nastro da parte dell'on. Giovanni Goria oggi alle 18 [illegible] brindisi inaugurale al Teatro Municipale per l'apertura della 45ª Mostra di San Giuseppe, la più importante manifestazione economica della città. La Fiera, organizzata dall'Ente Manifestazioni, resterà aperta fino a domenica [illegible] marzo in piazza Castello. Ogni anno ospita 60 mila visitatori.

La mostra occupa una superficie di 10 mila metri quadrati: [illegible] mila al mercato Pavia, dove è stata allestita una struttura mobile coperta che ospita gli stands commerciali, artigianali e promozionali, oltre 3 mila in piazzale Mantova dove sono esposte le apparecchiature agricole, la parte restante sotto il porticato liberty che ospita la mostra mercato di fiori e piante curata dai vivaisti del Casalese.

Gli artigiani saranno presenti con uno stand dedicato [illegible] «Mastri artigiani» in cui verranno presentate dal vivo le antiche lavorazioni del vetro soffiato, [illegible] cuoio, del ferro battuto.

Anche gli imprenditori alessandrini partecipano alla fiera. L'Unione Industriali installa un terminale della banca dati «Cesi/PO» per la ricerca [illegible] la selezione di personale, soprattutto giovani. L'Associazione Piccola Industria ha istituito [illegible] premio speciale per le aziende partecipanti alla mostra.

Lungo il percorso c'è, [illegible] salone Tartara, un «ristorante monferrino tipico» in cui [illegible] Pro Loco [illegible] Frassinello, Morano Po, Ticineto, Sala e Treville proporranno pranzi [illegible] cene [illegible] base di cibi locali [illegible] vini selezionati dal Consorzio Monferrato. Altra iniziativa gastronomica nel castello gonzaghesco, con la Pro Loco Monferrato Casalese. Qui sarà anche allestita una mostra [illegible] pittura e scultura del Gruppo Arte Insieme, [illegible] di bonsai, uno di ricami artigianali e uno stand dei tifosi Fedelissimi nerostelleti. Uno spazio è destinato al Consorzio Monferrato che promuove, per il [illegible] marzo, la presentazione ufficiale dei vini della vendemmia [illegible].

Tra le manifestazioni collaterali, domani alle 11 il Centro Studi Eusebio Pollo presente [illegible] per le scuole elementari e medie su temi agricoli. Domenica 17 alle 9,30, al Teatro Municipale, il Comune organizza un convegno sul tema «Casale capitale del Monferrato». [s. m.]

Un'antica tradizione. Da decenni all'inizio di primavera piazza Castello ospita fiere e rassegne [ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA]

[illegible] I PREZZI

CASALE. *La mostra di San Giuseppe rimane aperta per dieci giorni al mercato Pavia di piazza Castello. Si può visitare nei feriali dalle 17 alle 24, mentre al sabato e alla domenica dalle 10,30 a mezzanotte.*

Invariato rispetto al 1990 il costo dei biglietti di ingresso: nei feriali 2500 lire per i ridotti e 3500 per gli interi, nei festivi 5000 lire.

[illegible] Comune ha predisposto anche un servizio di trasporto per consentire ai visitatori, soprattutto quelli provenienti da fuori città, di parcheggiare le auto in periferia e raggiungere il centro a bordo di mezzi pubblici.

In collaborazione con l'Azienda Municipalizzata, entrano in funzione nelle domeniche 17 e 24 marzo, dalle 14 alle 18, gli autobus navetta che collegano piazza Marinai d'Italia, piazzale Risorgimento, piazza Venezia, viale San Martino, il mercato [illegible] ortofrutticolo, corso Indipendenza, piazzale Aldo Moro con piazza Mazzini, proprio a due passi da piazza Castello dove si svolge la manifestazione.

Tutti i giorni funziona il luna park che, con le 115 attrazioni, rappresenta il secondo parco divertimenti in Piemonte come importanza. [s. m.]

DAL MONFERRATO

MONCALVO

Ispezione tecnica per la palestra chiusa

Alcuni tecnici della ditta «Sicos» di Torino specializzata nel «rimodellamento del suolo» hanno fatto un sopralluogo in regione Valletta (centro degli impianti sportivi) per constatare la situazione del movimento franoso che [illegible] messo e sta mettendo in pericolo la stabilità della palestra comunale. I tecnici della ditta si sono presi una settimana di tempo per mettere a punto un programma di interventi. Il [illegible] dovrebbe [illegible] molto elevato, si parla di alcune centinaia di milioni. Ad inizio settimana saranno a Moncalvo i tecnici di un'altra ditta specializzata, la società Abrate di Carmagnola, interpellata, anche questa, dall'amministrazione comunale. Per intanto la collina, restostante la palestra, continua a sfaldarsi e, secondo gli esperti, questo movimento franoso cesserà soltanto quando il terreno si sarà completamente asciugato e stabilizzato. Per questo motivo la palestra continua [illegible] essere chiusa, causando disagi sopratutto agli alunni delle scuole medie che la usavano per le [illegible] educazione fisica.

[illegible]

Brucia un'auto, forse l'incendio [illegible] doloso

Un'auto ha riportato gravi danni in [illegible] incendio. La proprietaria Vincenzina Mango, [illegible]2 anni, di Pontestura, [illegible] parcheggiato la vettura sotto casa. Le fiamme [illegible] sono sviluppate poco dopo la mezzanotte. I carabinieri indagano per accertarne le cause: non si esclude siano di origine dolosa. Infatti, secondo quanto appreso in paese, pare che sotto l'auto ci fosse una tanica di kerosene.

OZZANO

[illegible] all'asta un capannone industriale

E' stata pubblicato il bando della vendita all'asta di un capannone industriale (circa seimila are, [illegible] cui 600 al coperto) [illegible] Ozzano, nella zona artigianale. Avverrà il 29 marzo nell'aula del Tribunale di Casale. Il prezzo base è di 104 milioni. Per partecipare, occorre [illegible] entro il giorno precedente [illegible] somma pari al 25 percento del prezzo.

MURISENGO

Generi alimentari per i poveri del Perù

La scommessa [illegible] grande! I ragazzi di Murisengo si sono impegnati a raccogliere 160 quintali [illegible] pasta, riso, zucchero e farina oltre [illegible] sette milioni per la spedizione degli alimenti ai poveri del Perù. Sabato i giovani passeranno casa per casa a raccogliere le offerte.

PONTESTURA

Il Consiglio comunale decide sulle esenzioni ticket

Si riunisce oggi pomeriggio alle 15 il Consiglio comunale di P[illegible]stura. All'ordine del giorno l'approvazione dei contributi a favore delle famiglie che godono dell'esenzione ticket.

USTIONATA

CERESETO. *Una pensionata [illegible] stata ricoverata all'ospedale di Casale Monferrato per le gravi ustioni riportate in un incendio divampato nella sua abitazione. E' Maria Francia, 84 anni, di Cereseto (abita in via Cistigliano 25).*

La donna, che da tempo è malata e [illegible] su una [illegible] rozzella, ha cercato di ravvivare la fiamma della stufa, utilizzando un pezzo di carta. Il fuoco l'ha però avvolta, provocandole ustioni di terzo grado su varie parti del corpo.

La pensionata, [illegible] della difficoltà di movimento, [illegible] sempre assistita dai figli [illegible] dai parenti. Per qualche tempo [illegible] abitato a Torino con i familiari, ma poi aveva voluto a tutti i costi tornare nel suo paese. L'altro pomeriggio, approfittando di un momento in cui i parenti si erano allontanati, si è avvicinata alla stufa della cucina, ha aperto lo sportello [illegible] ha cercato [illegible] ravvivare il fuoco.

I vicini hanno sentito [illegible] urlo e sono accorsi. La poveretta non ha perso i sensi, ma spingendo la carrozzella è riuscita ad arrivare alla porta aprendola ai soccorritori.

E' stata subito trasferita all'ospedale «Santo Spirito», [illegible] ve i medici, data l'età avanzata e la notevole estensione delle ustioni, si sono riservati la prognosi. [s. m.]

[illegible]

CASALE MONFERRATO. *Smaltimento abusivo di rifiuti tossico nocivi: è l'accusa [illegible] cui è stato denunciato dai carabinieri Angelo Montiglio, 47 anni, di Casale, strada Terruggia 11, amministratore delegato della nota ditta «Autocarrozzeria Repetti & Montiglio» che ha sede in zona industriale, in via Grandi 16.*

I militari l'altro giorno hanno compiuto un sopralluogo nell'azienda, nell'ambito degli accertamenti di carattere ambientale che erano già in parte stati compiuti nelle scorse settimane in collaborazione con le squadre del Nucleo operativo ecologico dell'Arma istituito dal Ministero dell'ambiente. Al termine [illegible] scattata la denuncia.

Montiglio è accusato di stoccaggio [illegible] smaltimento di rifiuti tossico nocivi senza essere in possesso della necesaria autorizzazione.

Inoltre l'imprenditore è stato denunciato per aver [illegible] di compilare i registri di carico e scarico dei quantitativi di rifiuti speciali per [illegible] 1989 e, nel periodo successivo, di averli tenuti in modo non conforme alla legge.

Infine Montiglio avrebbe compiuto una infedele comunicazione alla Provincia circa lo smaltimento dei rifiuti tossi[illegible] nocivi prodotti nel 1989 e nel 1990. [s. m.]

Secondo rinvio per il processo: ora si deve stabilire se gli ospiti sono capaci d'intendere e di volere

Ospizio lager: perizia sui vecchietti

Sul banco degli imputati la direttrice della casa di riposo di Zoalengo e cinque assistenti. Sono accusate di sequestro di persona [illegible] maltrattamenti per aver legato ai letti dieci anziani. Si difendono: «L'abbiamo fatto soltanto per proteggerli»

CASALE. «Se gli anziani della [illegible] di riposo di Zoaleng[illegible] incapaci di intendere e di volere, allora i reati di sequestro di persona e di maltrattamenti che sono stati contestati alla direttrice e [illegible] cinque assistenti [illegible] pensionato [illegible] e di aspettiamo l' assoluzione».

Così [illegible] collegio difensivo - composto dagli avvocati Teresa Corte di Vercelli, Antonio Bori e Giorgio Grangia di Casale - ha motivato la richiesta rivolta al tribunale di sottoporre gli ospiti della «Pineta» a perizia medi[illegible]. L'incarico sarà affidato al dottor Paolo Gasco nell'udienza fissata per l'11 aprile.

E così ieri il processo per quello che è stato definito «ospizio lager» è stato rinviato per la seconda volta, [illegible] era avvenuto il 7 febbraio. Sul banco degli imputati Giorgia Vercelli, 47 anni, direttrice del pensionato, abitante a Crescentino, Anna Marchisotti, [illegible] anni [illegible] Giovanna Mondillo, di 41, abitanti a Gabiano, Concetta Tortorella, 26 anni, Antonina Provenzano, [illegible] 41, e Barbara De Martis, [illegible] 43, abitanti [illegible] Crescentino. Sono accusate di sequestro di persona e maltrattamenti perché dieci ospiti della casa di riposo furono trovati legati ai letti durante un blitz dei carabinieri.

I difensori hanno dapprima sollevato un'eccezione prendendo spunto dal fatto che l'ufficiale giudiziario non aveva notificato l'avviso a presenziare al processo come testimoni agli anziani dell'ospizio, spiegando che erano «incapaci [illegible] intendere e di volere». «Vogliamo che questo giudizio venga provato da una perizia», hanno detto gli avvocati. Il pm si è opposto e il tribunale, presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga, ha rigettato l'eccezione.

Successivamente i difensori hanno chiesto di allegare al fascicolo processuale una [illegible] di documenti che loro stessi hanno presentato: la certificazione sanitaria dei ricoverati, le dichiarazioni dei parenti dei vecchietti, fatture e ricevute delle rette, [illegible] autorizzazioni dell'Usl circa la gestione della struttura, i verbali delle assemblee della cooperativa «Macondo», che gestisce lo [illegible] [illegible] riposo, copie dei diari giornalieri che le assistenti [illegible] tenute a [illegible] pilare. Inoltre hanno ribadito la richiesta di perizia sugli ospiti per accertare se le loro condizioni [illegible] tali da rendere [illegible] cessarie le [illegible] adottato alla «Pineta» come precauzione «per evitare mali peggiori del fatto [illegible] di legarli [illegible] letti». La richiesta è stata accordata.

Dopo [illegible] giuramento dell'11 aprile, Gasco comunicherà entro quale termine sarà in grado di consegnare le relazione. Poi sarà fissata la nuova udienza.

La vicenda era venuta alla luce il 10 dicembre, in seguito ad un blitz dei carabinieri. I militari avevano raccolto lamentele che inducevano a ritenere che nel pensionato venisse tenuto un comportamento poco umano nei confronti degli ospiti. Al momento dell'irruzione trovarono dieci dei quaranta ricoverati legati [illegible] letti (alcuni in posizione crocifissa» ha puntualizzato [illegible] pubblico ministero Giovanni Liberati).

Giorgia Vercelli venne arrestata in flagranza [illegible] [illegible], posta agli arresti domiciliari poco prima di Natale [illegible] rimessa in libertà nelle scorse settimane.

Le imputate [illegible] decise a difendere il loro operato. L'avvocato Teresa Corte, a nome loro, dice: «Non vogliamo assolutamente patteggiare. Vogliamo uscire assolte. Intendiamo dimostrare che nulla è stato fatto per far del male agli ospiti, ma, al contrario, per salvaguardarli». E' direttrice della «Pineta» ha dichiarato: «Proprio ieri uno degli anziani ospiti è morto per le ferite riportate cadendo dal letto. Il figlio stesso ha detto che se nel momento in cui il padre è stato colto da crisi fosse stato legato, [illegible] sarebbe ancora vivo. Altri anziani sono caduti e si sono procurati ferite di vario tipo, proprio per non aver usato il metodo che li protegge[illegible].

Davanti ai giudici. La direttrice del pensionato di Zoalengo e le assistenti ieri mattina durante l'udienza a Casale

In 6 anni chiesero 130 milioni ad aziende appaltatrici: hanno patteggiato 16 mesi

Moncalvo, condannati per le tangenti

Alla sbarra 2 ex impiegati dell'Acquedotto del Monferrato

CASALE. Un anno e quattro [illegible] di reclusione [illegible] quattrocentomila lire di multa con il beneficio della sospensione condizionale: è la condanna che i due ex impiegati della società «Acquedotto del Monferrato», Giovanni Porta, 52 anni, di Moncalvo, via Gavello 50, ed Elio Boeris, [illegible] anni, pure di Moncalvo, [illegible]ia Caccia 11, hanno patteggiato ieri mattina davanti al tribu[illegible] di Casale per il reato di estorsione.

Porta e Boeris erano accusati [illegible] aver incassato in circa sei anni 130 milioni [illegible] alcune aziende che concorrevano all'appalto di opere di manutenzione per con[illegible] della società dell'Acquedotto.

La procura della Repubblica di Casale aveva affidato le indagini ai carabinieri di Casale, i quali si erano presi [illegible] carico [illegible] vecchio fascicolo che da tempo giaceva alla pretura di Moncalvo. Quando la pretura era stata soppressa e accorpata [illegible] Casale, il caso era stato rispolverato [illegible] approfondito.

L'inchiesta era stata aperta in seguito al licenziamento di Porta da parte della società, in seguito [illegible] una serie di sospetti maturati intorno alle modalità con cui venivano affidati i lavori alle imprese.

I due impiegati avevano funzioni direttive nell'ambito dell'ufficio tecnico e quindi erano particolarmente a contatto [illegible] le varie aziende incaricate di svolgere manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare l'impresa Mortara, di Fiorenzo Mortara, abitante [illegible] Castagnole Monferrato [illegible] via Cavour, e di Domenico Mortara, abitante a Montemagno, [illegible] via Casale, aveva lanciato accuse precise e circostanziate nei confronti dei due dipendenti.

Gli impresari astigiani, insieme ad altri imprenditori minori, avevano spiegato agli investigatori che Porta e Boeris avevano preteso il pagamento [illegible] tangenti tramite un ricatto: cioè dicendo che, se non fossero stati soddisfatti nelle loro richieste (pari mediamente al dieci per cento degli importi fatturati all'Acquedotto), avrebbero inoltrato alla direzione amministrativa della società relazioni negative circa la qualità dei lavori eseguiti.

Minacciavano altrimenti di provocare una risoluzione dei contratti di appalto in merito alle opere pattuite: infrastrutture, reti di tubazioni, pulitura di tratti intasati [illegible] così [illegible].

Gli importi versati [illegible] due impiegati tecnici, secondo quanto accertato dagli investigatori, ammontarono a 130 milioni nel periodo compreso tra [illegible] 1981 [illegible] l'aprile 1987.

I carabinieri accertarono accrediti sui conti bancari degli imputati, che non potevano [illegible] sere giustificati [illegible] i loro normali introiti. Un versamento, in particolare, [illegible] [illegible] eseguito mediante un assegno dell'importo [illegible] 2 milioni 540 mila lire.

Il patteggiamento è stato particolarmente laborioso perché c'erano motivi di dissenso tra il pubblico ministero Giovanni Liberati e il difensore Aldo Mirate di Asti.

Alla fine di una lunga trattativa è stata concordata la pena a un anno e quattro mesi e a 400 mila lire di multa, contenuta tenendo conto che gli imputati avevano risarcito la parte lesa in misura comunque inferiore rispetto alla cifra che l'impresa aveva sborsato in sei [illegible].

La vicenda aveva sollevato parecchio scalpore, non soltanto a Moncalvo, dove ha sede la società, ma anche in diverse località astigiane [illegible] alessandrine (anche parte di Casale) che sono servite dall'Acquedotto del Monferrato. [s. m.]

MIASMI: E' COLPA [illegible] [illegible]

CASALE MONFERRATO. *«Nella rete fognaria casalese sono contenuti cospicui quantitativi di idrocarburi, di metalli pesanti [illegible] di fenoli abbondantemente al [illegible] fuori dei limiti [illegible] bellari previsti dalla legge».*

L'ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, il quale ha spiegato che, [illegible] seguito agli odori nauseabondi avvertiti nella zona adiacente strada per Frassineto, l'Usl [illegible] i carabinieri del Nas hanno compiuto analisi e [illegible] pralluoghi.

Gli accertamenti, oltre ad evidenziare l'inquinamento provocato da scarichi illeciti nelle fognature, hanno anche consentito di spiegare in larga parte, se non del tutto, il fenomeno che preoccupa la popolazione della zona.

In particolare l'olezzo insopportabile che si avverte soprattutto verso sera, dalle 19 in poi, sarebbe da imputare alla presenza di grossi mucchi di scarti di lavorazione di prodotti alimentari (in particolare verdura), accumulati [illegible] un boschetto poco distante dall'impianto di depurazione in regione Gallo, di proprietà dell'azienda Comin, che si occupa della confe[illegible] [illegible] e della commercializzazione di prodotti orticoli.

Saranno compiuti ulteriori accertamenti per stabilire se l'accumulo di questo tipo di rifiuti è vietato oppure no, poiché sono prodotti che potrebbero essere impiegati come concime per il terreno.

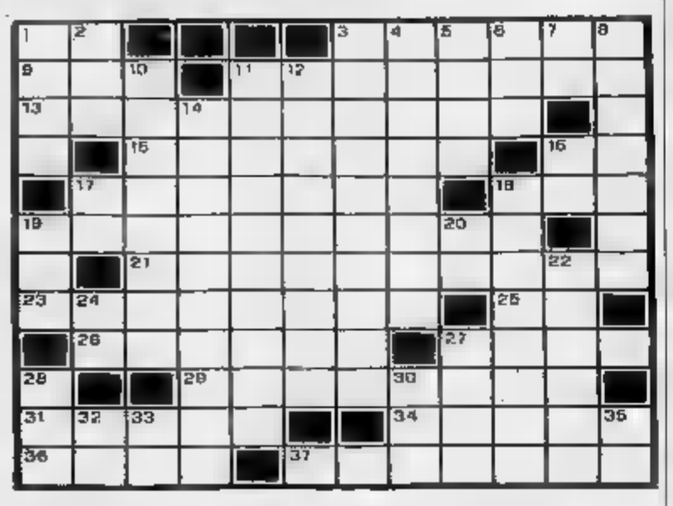
In ogni caso il Comune ha deciso di emettere un'ordinanza che impone alla ditta casalese di ricoprire i vari cumuli di scarti di lavorazione.

Il fatto che l'odore si diffonda nell'orario serale si spiega in questo modo: durante il giorno l'insolazione schiaccia gli odori al terreno, mentre al tramon[illegible] i gas [illegible] sprigionano, diffondendosi trasportati dal vento.

In seguito ad uno specifico sopralluogo compiuto alcune sere fa è stato accertato che «nella piccola zona industriale esistono cospicui versamenti in fognatura di idrocarburi e [illegible] solventi».

Quindi per quanto riguarda specificatamente i controlli sugli scarichi illeciti che alla fine mandano in tilt il depuratore [illegible] stata circoscritta la zona di indagine. [s. m.]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Iniz. Delon; 3. Furba, scaltra, intelligente; 9. Pronome personale; 11. Residui, rimanenti; 13. Vi si nominano i cardinali; 15. Abbrustolire, torrefare; 16. Iniz. di Copernico; 17. Adornano le vili; 18. Una sigla enologica; 19. Che procurano una vera sofferenza; 21. Il periodo di Presidenza Quirinale; 23. Il di Fanfani; 25. Pronome personale; 26. Donne e ..., gioie e dolori; 27. Il di Bramieri; Un tipo di influenza; 31. Il nome di Montanelli; 34. Parte della filosofia; 36. Strumento musicale; 37. Il lago di Lugano.

VERTICALI: 1. Ruminante polare; 2. Il complesso... minimo; 3. Il Pronto Soccorso dell'ospedale; 4. Fornisce il caviale; 5. Malanni ereditari; 6. Un segno in schedina; 7. Iniz. del tasso; 8. Vi nacque Napoleone I (I=I); 10. Fine lavoro di artigianato; 11. Ossequiente, deferente; 12. Si per spegnere il fuoco; 14. Fare chiose; 16. Nord-Ovest; 17. Nasce dal Monviso; 18. Scrisse il libro «Cuore»; 19. Preposizione semplice; 20. Simbolo dello stagno; 22. Perseveranti, assidui; 24. Iniz. di Mastroianni; 27. Escursioni, viaggetti; . Un parente prossimo; 30. Viene dopo il «bis»; 32. Nota bene; 33. Una delle sette note; 35. Africa Orientale.

E' A RISCHIO L'ANTICO PORTALE

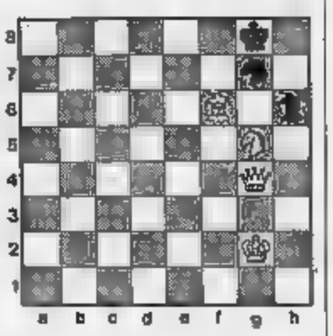
Casale, San Domenico attende il restauro

La chiesa è della fine del Cinquecento. L'originale facciata in pietra è corrosa e per salvarla ormai da quasi tre anni è stato innalzato un ponteggio. Gli interventi sono cominciati alcune statue e decorazioni, sembrano andare a rilento

(FOTO ANDREA ALIS)

SCACCHI

Problema A. Row



Matto mosse. Tema blocco con autoinchiodatura

SOLUZIONI DI

REB (5, 9): S trofeo - RI e N tali = STROFE ORIENTALI.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40;
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Air America** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 18,50; 18,55; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**un killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 22,30
C. Chaplin 2 Garibaldi	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15;
Cristallo via Gioto 5	**La setta** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il degli** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** N.V. Or.: 20; 22,30
Faro via Po	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 20,20. Film.: 22,30
mma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Baccarini 4	**Misery deve morire** .: 16; 18,10; 20,20; 22,30
g Kong CINESTUDIO via Po 21	**Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35**
Liliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 Pomba 7	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15; 16,45; 18,30; .: 22,30
Nuovo Odeon via Verolzio 8	**sconosciuto alla mia porta** Ap.: 20,20; ultimo spett. 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16,40; 18,30; 22,20
Olimpia 2 via Arsenale 21	**H.A.Y.A.N.A.** Or.: 16,40; 19,00; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere are** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Cotteasca 12	**Il mistero von Bülow** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Francesca da** Ore 16 gli incontri del Regio. Ingresso libero.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Cenerentola** Sabato 16 ore 16,30. Le Marionette di Augusto Grilli.
Alfieri piazza Solferino 4	**Il malato immaginario** Ore 20,45. Di Molière.
Araldo via Chiomonte 8	**Il** da ven. a dom. 24 marzo ore 21,15 Teatro dell'Angolo
Erba Moncalieri 241	**La cucina** Oggi ore 21. Compagnia Teatro di Cerro
Teatro Massaia via C. Massaia 104	**Camille Claudel** Questa sera ore 21. Raffaella Da Vita.

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 759.246

i sciolo con

GIGLIANA GILIAN

DISCOTECA con HOT LINE

SABATO

DISCOTECA con HOT LINE

17 MARZO - Ballo liscio

CAMILLO SANTAMARIA

Master con HOT LINE

MARTEDI' 19 MARZO

«Grande Festa di primavera»

OMAGGIO FLOREALE A TUTTE LE DONNE

MUSICA PER DIVERTIRSI

ANNI 60

inviti per partecipare alla serata potranno ritirati presso

HOT LINE MUSIC BY D.J. CUCKY

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100		Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041		V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfanto 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-62.592

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — Navy, telefilm
17 — Isole perdute, telefilm
17,30 Amandine, telenovela
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 World sport special
20 — Yazi, telefilm
20,30 La croce di fuoco, film
22,30 TV Flash, quotidiano locale
23,30 Isole perdute, telefilm
24 — Navy, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 Leonela, telenovela
18 — Tg4 flash
18,05 Telenovela, continuazione
18,30 Situation comedy: proibito battere
18,38 Tg4
20 — Medicina trentatré, rubrica
20,30 Vita di Amedeo Modigliani
22,10 Tigi 7, attualità
22,30 Tg4
22,40 Rubrica
23 — Film

Telestudio

11,30 Telefilm
12,30 Betty e Lillibit, cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese

Videogruppo

14 — Samba d'amore
15 — Cartoon stories, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Felicità dove sei, telenovela
20,30 Sol una carogna e l'ammazzo
Videonotizie
— L'inarrivabile felicità, film

Telecity

9 — Andrea Celeste
9,30 Telecity per voi, attualità
12,35 Aspettando il domani
13,10 Motori in pista, cartoni
13,45 Usa Today, news
14 — Incatenati, teleromanzo

Primantenna

15,30 Obiettivo natura: Natura selvaggia, rubrica
17,30 Uomo ragno,
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Ken il guerriero, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Scandalo a Filadelfia, film
— Obiettivo natura: Natura selvaggia, rubrica

Erreuno Tv

15,55 Passioni, teleromanzo
17,30 A tu per tu
18 — Bersaglio rock
19,25 In bocca al lupo
19,55 Speciali
— Telegiornale
20,25 Centro
21,30 Wolf, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 A tu per tu
22,45 Remake

Quinta Rete

17 — Domelan, cartoni animati
17,30 Ransie la strega, cartoni animati
Tra e il potere
I protagonisti della vita piemontese
20 — Orson Welles, telefilm
20,30 Johnny tiger, film
24 — Se mi arrabbio spacco tutto, film

G.R.P.

17,15 Corpo speciale
18,10 Rosa... de Lejos
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Speciale Salone: Expo News
19,45 Sanford & Son, telefilm
Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Il caso Paradine, film
22,35 Ok Motori, rubrica
23,15 Il fiore all'occhiello, cabaret
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — Speciale Salone: Expo News

Quarta Rete Tv

17,30 Marron Glacé, telenovela
18,30 La tana dei lupi, telenovela
19,15 TG 4
19,45 Un uomo da odiare, telenovela
20,25 TG 4 Cronaca
20,30 Stazione polizia, telefilm
21,30 Calcio 4
Okeymotori
23,15 TG 4 Sport flash
23,25 notte
0,20 TG 4 Flash economia
1 — Frutto proibito

Rete Canavese

17 —
17,15 Musicale
18,30 Da qui all'eternità
19,30 Tg
20 — Tv - Happy end
21 — La spiata, film
22,45
23 — Tg

Altitalia

17 — L'uomo e la natura
18 — Lo show del Banana Split
19,15 Telegiornale
— Calcio fans, rubrica sportiva
20,50 Il salotto, rubrica
22 — Telegiornale Notte
22,30 Acasatua, rubrica
0,30 Rapporto scientifico

Antenna 3

16,45 Cercando Anna, film
18,45 la chirurgia della bellezza
19,20 Antenna 3 news
19,50 Borsaflari, attualità
20,30 L'accademia di Brera, sport
22,20 Antenna 3 new
— Il meglio di...

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Comincia il secondo piano teatro, iniziativa per i giovani del Comune alessandrino

Al via due corsi per apprendisti attori

Oggi all'Informagiovani parte una serie di lezioni dedicate alla comunicazione espressiva
Domani al Teatro del Rimbalzo il cabarettista Diego Parassole spiega tutti i segreti della comicità

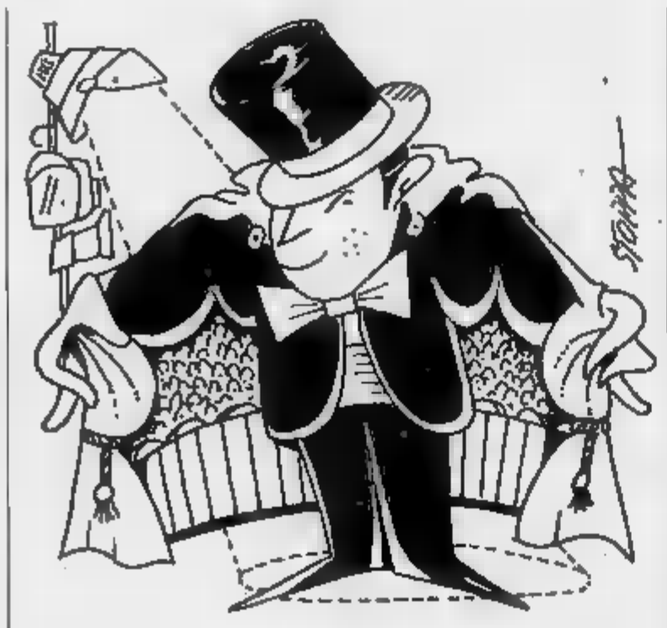
ALESSANDRIA. *Dal teatro alla parola, tutte le tecniche e i trucchi del mestiere svelati ai giovani che vogliono imparare il mestiere di attore solamente diventare spettatori attenti e maggiormente consapevoli dei propri diritti.*

Il secondo blocco proposto del piano-teatro, elaborato dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili in collaborazione gruppi e artisti cittadini, prende il via oggi con una serie di incontri di ricerca sulla comunicazione espressiva tenuti da Ennio Dolfus del Teatro Tascabile.

Le lezioni, che completamente gratuite, si terranno all'Informagiovani di via Verdi ogni venerdì, a partire da oggi, dalle 15 alle 18. Il corso si divide in tre parti, «silenzio, voce, gesto» e si propone di stimolare le potenzialità espressive dei giovani, guidandoli comprendere le dinamiche di alcune tra le più classiche situazioni teatrali: il silenzio come incapacità o volontà non comunicare, ma anche come tacita intesa; la voce, come linguaggio primitivo onomatopeico, fi alle quasi infinite possibilità di variazione di ritmo e di tono; e infine il gesto, nella duplice interpretazione, oggettiva e soggettiva.

Domani, ancora per il piano-teatro, cominceranno invece nella sede di via Venezia gli stages e i corsi del Nuovo Teatro del Rimbalzo di Ombretta Zaglio, imperniati sull'esplorazione delle capacità espressive, ma anche su specifiche tecniche di danza, teatro e scrittura, illustrate da «addetti ai lavori».

Il primo incontro, in programma domani, dalle 15 alle 18, è con il cabarettista alessandrino Diego Parassole, un giovane «rampante» che ha già avuto modo di lavorare per la Rai e per le reti Fininvest e alterna periodi di intenso e proficuo lavoro pause di riflessdurante le quali approfondisce lo studio del mestiere di attore. Sarà uno stage metà fra insegnamento e sperimentazione, che «smonterà» i meccanismi del teatro comico, analizzando l'effetto delle battute e delle pause, evidenziando i mille possibili modi di recitarle e di porgerle al pubblico, esaminando il contrasto tra gesto e parola. Sabato prossimo, sempre dalle 15 alle 18, si potrà saperne di più sulle tecniche di massaggio e di rilassamento, comunemente usate dagli attori per prepararsi agli spettacoli, ma utilissime anche nella gicomune, non meno ricca di occasioni di stress.



Si cambierà genere sabato 6 aprile, con «Parole in libertà vigilata», uno stage interamente dedicato alla scrittura e alla parola, sia pure trattata in chiave spettacoliera. Sarà Giuseppe Iannicelli, direttore della rivista letteraria Circolo Pickwick, parlare dell'elaborazione e della «costruzione» dei testi teatrali.

E ancora, sabato 13 aprile, parlerà dei giochi senso-percettivi, ovvero di tutte le tecniche di espressione corporea comunemente usate in pedagogia, ma anche in psicologia per imparare, divertendosi, qualcosa in più su se stessi. Sono anche previsti, a partire da venerdì aprile, dei corsi di approfondimento. Sono incontri, di quattro ore ciascuno, in orario serale.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (sabato: 9,30-12,30), telefono 66079, ma anche al Teatro del Rimbalzo, al venerdì, dalle 16 alle 18, o telefonando allo 0131/443645.

Reschia

NAPOLI SOUND

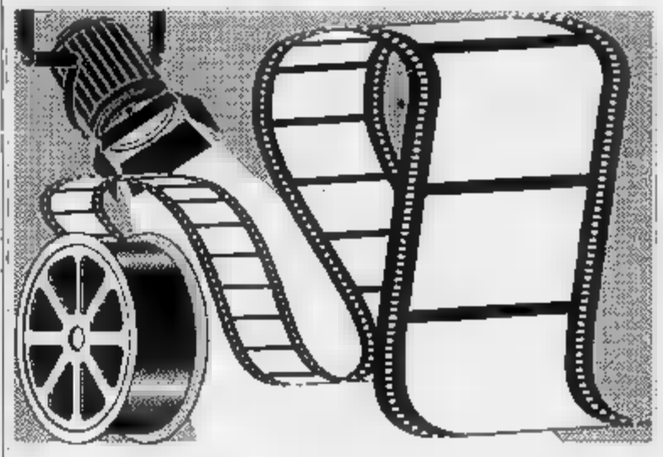
ALESSANDRIA. *Enzo Gragnaniello, ovvero la Napoli autentica e a volte crudele dei quartieri spagnoli, ovvero la musica senza compromessi di chi ha sempre lavorato duramente per concedersi il «lusso» di suonare. Il musicista napoletano che più assomiglia al Pino Daniele delle origini canterà stasera al Notturno Club di Donizetti.*

La sua è una «trasversale» che non vanta collaborazioni con concittadini celebri, ma piuttosto un lungo, paziente lavoro di ricerca: due lp, premio Tenco, testi scritti per Mia Martini e Roberto Murolo. Il tutto senza caratterizzazioni geografiche «di colore» ma spesso in dialetto, con una inconfondibile musica etnica che mescola accenni di flamenco a percussioni arabe, fino ai blues e al soul rivisitati in chiave mediterranea.

Stasera al jazz club alessandrino lo accompagneranno Michele Montefusco, chitarra elettrica ed acustica, Carlo Faiello, basso elettrico e Flavio Piscopo, percussioni. Gragnaniello presenterà anche il suo ultimo lp, uscito dopo cinque di preparazione, «Fujente», che affronta diversi temi, compresa la rivolta soffocata nel sangue piazza Tienanmen a Pechino.

(c. re.)

STASERA AL CINEMA



Tel. 0131/42.644
Orario: inizio 21
Lire 6000/7000

A letto con il nemico
di Joseph Ruben Julia Roberts, Patrick Bergin, K Anderson (Usa '90) — vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato rovata, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra
Inizio ore 20
5.000
Tel 42.079

Stasera a casa Ali
di e Carlo Verdone, Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un . Anche suo giusto Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Comunale
Tel. 443.127

Sala Grande: Inizio ore 20 **Volere volare**

Lire: 8000/7000

Corso
Tel. 66.080
Galleria 6000
Platea 7000

La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Cristallo
Tel 341.272
Orario: inizio 16
Lire

Film vietato ai minori anni 18

Gallerie
Tel 42.112
: inizio ore 20
Lire

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la muore, viene sequestrato da folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Moderno
Tel. 42.707
Lir

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn '90) — Per psicopatico che scuoia donne un'agente dell'Fbi si serve di psichiatra cannibale dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ariston
Tel. 0144/52.885
Lire 7000/8000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà N.V. 2h 58' **Avventura**

Cristallo
Telefono 52.400
Cinetorium
Posto unico lire 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 italiani una spedizione greca scoprono in una desideri e valori nuovi. 1h 38'. N.V. **Comm. dramm.**

Italia

CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Or.: inizio 20
Posto unico lire 8000

Paprika
di Tinto Brass Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nel casini mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V.M. 18 1h 58' **Erotico**

Moderno
Tel.
Orario: 15,30
9000/6000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2281
Orario: inizio 16,30
Lire 8000/6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza N.V. 2h 58' **Avventura**

Cristallo
Tel. 0143/75 438
Lire 7000/8000

Film vietato minori anni 18

Iris
Tel.
Posto unico lire
Or.: 20,30/22,30
Posto unico

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tel. 290
unico lire

volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Comunale
Telefono 0143/81411
Posto lire 6000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni importarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Comm**

Tel. 0142/62.695
Posto lire 5000

Paprika
Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nel casini mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V.M. 18 1h 58' **Erotico**

Moderno
Tel. 0131/661.427
Posto

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa) — Dimenticato a casa dai genitori, bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale
Tel.
Posto ero

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Arlecchino
Tel. 8 124
Lire

Volere volare
Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

NOVI ANDIAMO

di Mauro Facciolo

Teatro dell'Est '800 '900

Continua a Casale la rassegna teatrale «Slavjanskij bazar» dedicata a Cechov al teatro sla- l'Ottocento e il Novecento e organizzata dall'associazione teatrale Nuovo Palcoscenico. Nella sede del sodalizio, in via Crova, alle 21,15, stasera programma un incontro sulla nascita della regia. Relatore sarà Roberto Alonge, ordinario di Storia del teatro all'Università di Torino. Al termine gli attori di Nuovo Palcoscenico proporranno «Lo spettacolo dell'anima», una serie di letture da e su Stanislavskij, attore e regista sovietico degli inizi del Novecento.

al femminile all'Auditorium

E' di scena il cabaret al femminile domani a Casale all'Auditorium San Filippo (via Pinelli). Nell'ambito della rassegna di spettacoli organizzata da Alfredo Rivoire va in scena «Cadò», scritto e interpretato da Margherita Antonelli, una giovane attrice milanese. E' un monologo costruito attorno ad un immaginario contenitore: lontana festa di compleanno. Quasi un viaggio nel tempo, che porta una donna a rivivere momento della sua esistenza trascorsa a Napoli, durante la guerra. Margherita Antonelli ha seguito scuola di recitazione del Centro teatro attivo di Milano, il teatro del mimodramma diretto da Marina Spreafico e Kuniaki Ida e la scuola danza «Petit Atelier». Il biglietto per lo spettacolo costa 10 mila lire (5 mila per chi possiede l'Auditorium card).

I per studenti

Per il ciclo film rivolti agli studenti delle scuole medie superiori nell'ambito della rassegna «Cinema & Scuola» oggi, alle 10, al cinema Vittoria è in programma la pellicola «Il sole anche di notte», l'ultimo lavoro dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani. E' la storia di padre Sergio che si rifugia in un'atmosfera di misticismo per fuggire dalla fama e dalla notorietà. Il biglietto costa 3 mila 500 lire (ma è gratuito per gli accompagnatori).

Il blues di Ingala domani a Vignale

Al Caffè della posa di Vignale domani sera, alle 22, suona «Omar and the magic rusters» gruppo del blues man milanese Egidio Ingala. La formazione era già stata ospite del locale monferrino alcune settimane fa. Propone un repertorio di blues classico. La rassegna di concerti del Caffè della è organizzata da Charlie Palma ed ad ingresso libero.

Casale, con c'è la musica

Per chi il piano bar, Casale al Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista trinese Devis Longo, che propone un ricco repertorio. Longo suona nel locale casalese per tutto mese, ogni giorno, dalle 22 a mezzanotte. Al Vichingo piazza Mazzini dalle 22 è invece protagonista il pianista Federico Gozzellino. Propone un repertorio musica melodica di propria composizione.

Il meglio dei concerti uti all'Operetta

All'Operetta viale Gramsci, Casale, durante l'intera serata vengono proposte le registrazioni delle migliori interpretazioni tratte dai concerti dal vi- che si tengono nel locale ogni giovedì. Sempre nel capoluogo monferrino, al Tout le monde di via Oddone invece si può ascoltare fino a tarda notte un repertorio di musica revival proposto dal pianista casalese Angelo Tosi e dal chitarrista Alex D'alessandro.

GLI APPUNTAMENTI

POESIE DIALETTALI

La Sghiarola '91

Stasera, alle 21,30, al Teatro Comunale Alessandria, è di «La Sghiarola '91», appuntamento con poesia dialettale Sandro Locardi interpretata da lui medesimo e da Bernardo Beisso, Ferruccio Reposi, Vittorio Spoldi, Nucci Sambuelli e Giancarlo Prato. Presenta Paolo Paoli. Le musiche sono di Eugenio Del Sarto ed Bernardo Beisso. Canzoni, scenette, businà sul filo della memoria della nostalgia.

MUSICA

Per sapere tutto sul jazz

Oggi alle 15,30, nella sala Conservatorio di Alessandria in via Parma 1, musicologo e critico Michele Mannucci terrà un incontro per serie «Intorno al '900». Argomento della lezione è jazz con tutte le sue implicazioni artistiche e pratiche. Mannucci, vicentino, ha studiato a Torino ed è un esperto assai stimato: ha pubblicato per Longanesi «I grandi della musica jazz». Insegna storia ed estetica jazz e della musica contemporanea alla Scuola Jazz Quarto Genova Nervi.

ESPOSIZIONI

Le ceramiche di Soravia

inaugura oggi alle 18 nel salone espositivo della chiesa della Misericordia in piazza S. Domenico, a Casale, la personale dello scultore e ceramista milanese Sandro Soravia. Aperta fino al 7 aprile.

EDITORIA

Un libro sugli antichi giochi

Organizzata dalla Pro loco di Melazzo, stasera alle 21, nei locali del castello, lo scrittore giornalista Franco Piccinelli presenterà libro «Tre civette sul comò», un «come eravamo» sui giochi di ogni epoca.

ESCURSIONI

Cervinia e Punta Martin

Cervinia, in val d'Aosta, è la meta delle gite organizzate domenica dai due sci club valenzani, Alpini Azzurro 90, parte alle 6 piazza Gramsci. Le prenotazioni si ricevono nelle rispettive sedi viale Vicenza piazza Gramsci. A Tortona l'associazione Appennino Trekking-Valli Curone, Grue, Ossona, organizza per domenica un'escursione a Punta Martin, nell'entroterra genovese. La partenza alle dalla stazione di Tortona. Per informazioni rivolgersi a Massimo Casasco, telefono 0131/86.37.61.

CULTURA

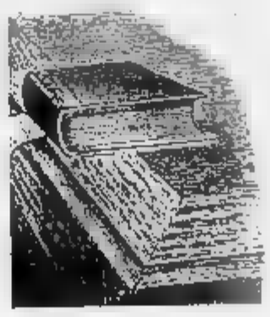
Le feste rinascimentali

Nell'ambito degli incontri culturali organizzati dall'associazione Arte & storia di Casale stasera, alle 21, nell'aula magna della media Trevigi in via Alessandria, Claudia Bonardi, assistente alla facoltà Architettura dell'Università di Torino, parlerà di «Gabriele Bertazzolo, organizzatore di feste pubbliche rinascimentali a Casale tra il 1594 e il 1612».

CONFERENZE

Frugarolo e dintorni

Il centro culturale «Oltre il recinto» di Frugarolo organizza per stasera, alle 20,45, al circolo parrocchiale, una conferenza dal titolo «Frugarolo e dintorni: Il territorio, la popolazione, i servizi». Partecipano il professor Roscelli, ordinario di estimo ed esercizio professionale al Politecnico di Torino, il professor Bartaletti, ordinario di Geografia urbana all'Università Genova, l'architetto Ave del Consorzio per la ricerca e l'educazione di Torino, l'architetto Mondini, ricercatore al Politecnico di Torino, professionisti alessandrini il dottor Sisto, consulente per le ricerche sociali il marketing. Presiederà l'architetto Patrizia Lombardi.



RIUNIONI

Giornalisti a cena

L'Aga, associazione giornalisti alessandrini, organizza per stasera, alle 20, al ristorante della Canottieri Tanaro di Alessandria, un incontro conviviale. Il costo della cena è di 35 mila lire. Ci si può prenotare ai seguenti numeri 0131/40.663-40.664-60.676.

NOTTE GIOVANE

a cura di Carlo Reschia

DISCOTECHE

Laura Palmer dance

Notti no stop alla discoteca fore di via dei Mille, a Novi Ligure. A partire da stasera, il locale aprirà a mezzanotte e chiuderà alle 5 del mattino. Ogni venerdì l'appuntamento è con la discoinovela «Chi ha ucciso Laura Palmer - prima parte», ispirata al celebrato serial televisivo «Twin Peaks». Una serata fuori schema e colma imprevisti, con la regia del deejay americano Patrick e la supervisione del coreografo londinese Peter Larsen. Il programma è ovviamente a sorpresa e altrettanto ovviamente top secret. All'Enigma Castello d'Annone il disco-revival, dagli Anni'60 a oggi, è gratis. L'ingresso infatti libero. La Cometa Music di Sale venerdì 15 balluno le musiche tradizionali l'orchestra di Franco Borgamini.

CABARET E TEATRO

Mimi, maghi e attori

Continua la rassegna di teatro comico all'Arcadia Club di Corso Piave, a Novi Ligure. Stasera, alle 22,30, è di scena l'attore lombardo Giacomo Poretti, che presenta il monologo «Non parole, ma oggetti contundenti». Dopo appuntamento al Mercyboci di Valenza il cabaret d'autore. Due di riviste, o almeno si spera, prima con Mr.Forest, mimo, mago-comico artista di strada Londra e a Parigi, poi pupillo di Giorgio Gaber e infine giullare alla corte Arbore in «Indietro tutta», e quindi Carlo e Andrea, duo di scuola milanese un vasto repertorio di parodistici personaggi ispirati alle coppie di poliziotti televisivi e gli innumerevoli clichés proposti dalla televisione. Ad Acqui la quarta rassegna delle filodrammatiche al cinema teatro Italia prosegue un testo Maurizio Costanzo, «Vuoti a rendere», nell'allestimento della compagnia Teatro senza sfondo di Verbania.

CINEMA

Miss Giarrettiera

Concorso di bellezza insolito quello proposto stasera alla discoteca «Proxima» di Gavi, dove è in programma la finalissima di «Miss giarrettiera '91». Una giuvoterà la ragazza con le gambe più belle: la «fortunata» resterà in per un

CANZONE

Notte di note

Musica soft dal vivo nei locali casalesi. Al Bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista Devis Longo. Propone musica revival e pezzi classici. Al Tout le monde di via Oddone in programma per tutta sera un repertorio di revival. E' stato rinviato l'appuntamento «Queenie club» di via Caccia con la musica dal vivo. La rassegna di concerti riprenderà la prossima settimana.

DELLA PESA

Barattini & C.

La rassegna organizzata da Charlie Palma al Caffè della Pesa di Vignale stasera, alle 22, dà appuntamento agli appassionati di jazz con il quartetto di Alberto Barattini. Con loro suona anche sassofonista Claudio Allifranchini, che fa parte dell'orchestra di Canale 5. Il gruppo propone un repertorio che alterna standard proprie composizioni.

Giuseppe Rosetta, mite vercellese

I dolci canti della pianura

LA terra vercellese, mai cantata dai poeti e raramente sfiorata dallo sguardo dei pittori, ha ispirato la musica di un compositore mite e sereno, che visse appartato in francescana solitudine: Giuseppe Rosetta, nato a Villata nel 1901 e morto a Vercelli nel 1985. Il suo nome per ora non figura nei dizionari musicali, ma se un giorno si potrà scrivere, della musica italiana del Novecento, una storia libera da obbligazioni di salotto e da tenaglie ideologiche, allora la figura e l'opera di questo maestro verranno doverosamente collocate accanto a quelle dei maggiori musicisti piemontesi della prima metà del nostro secolo.

Del resto, fu lo stesso Rosetta ad allontanarsi dal mondo: diplomatosi in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma nel 1931 (Alfredo Casella, tra gli esaminatori, lo complimentò per la sua preparazione di primissimo ordine), egli si ritirò a Vercelli, nella casetta con il pergolato al fondo di vicolo San Vittore, e lì visse (viaggiava soltanto per recarsi a Pavia, dov'era insegnante di canto corale), lavorando alle sue composizioni con umile pazienza, senz'altro scopo che quello evangelico di mettere a frutto i propri talenti, nella più schietta convinzione che la sua arte non avesse nulla a che vedere con il clamore del mondo.

Fu arduo per me, dopo averlo convinto a comporre anche per chitarra, indurlo ad accettare le proposte di un editore che avrebbe diffuso la sua musica in tutti i continenti (come in effetti avvenne, a partire dal 1970): scoprimmo poi che aveva acconsentito soltanto per regalare ai bisognosi i diritti d'autore che gli provenivano dalle esecuzioni dei suoi brani.

In una sua Suite per chitarra, composta giusto vent'anni fa, egli raggiunse la più alta sintesi tra pensiero e forma musicale: la dimensione intimistica dello strumento lo spinse verso una semplificazione angelica del suo stile e, insieme, lo intenerì in una sorta di abbandono alle memorie dell'infanzia. Ricordiamo con emozione incancellabile la penombra del suo studio, il giorno in cui ci chiamò per consegnarci il manoscritto di quei quattro pezzi. Fu quello forse l'unico momento della sua vita in cui lasciò trapelare una pudica, sommessa coscienza di sé, mettendoci la musica tra le mani, senza leggercela al pianoforte, com'era solito fare, e senza dire una parola.

NON c'era nemmeno un titolo: dovevano parlare solo le note nere. E parlarono infatti, con la loro magia: nel trascorrere delle pagine sotto i nostri occhi, la musica sollevò in noi un sentimento di immediata, avvolgente percezione degli spiriti che avevano dettato il «Mattutino», la «Meridiana», la «Vespertina» e la «Serenata». Nella purezza delle linee melodiche, nella sapienza delle armonie, in una misura rarefatta, aristocraticamente lontana da ogni rischio di banalità folcloristica, noi sentivamo compiersi il prodigio di un'evocazione della nostra pianura in una visione fervida imperturbabile, come investita da una luce ultraterrena e animata da un palpito religioso.

«Ma questi sono», dicemmo al maestro, «i Canti della Pianura». «Sì», rispose, «è il titolo giusto»: e con quel titolo furono infatti pubblicati. La composizione gli era stata ispirata dalle memorie di un luogo: l'orto-giardino della sua casa di Villata (borgo vercellese sulla sponda sinistra del Sesia), delimitato da un muricciolo coperto d'edera, vicino al quale c'era un roseto. Nulla al mondo, per il maestro, avrebbe potuto valere la pace di una giornata trascorsa in quel giardino, seguitando con lo sguardo il mutare della luce, dall'alba al tramonto, ed era rimasta in lui una meravigliosa facoltà di ritornare, per grazia di un dono estatico, a quel lembo di paradiso: nell'accesso segreto a quella beatitudine aveva origine anche il suo gentile ma fermo rifiuto del mondo, la sua non confessa ma irremovibile convinzione che l'uomo avesse imboccato una via sbagliata, e che l'arte stessa si fosse lasciata travolgere dalla frenesia materialistica. Tutto ciò era evidente ma, discreto come una libellula, Rosetta non avrebbe mai potuto intavolare una sua polemica, istituire un suo dissenso: stava da parte, pregava in musica.

Ed è naturalmente da Villata, il paese del giardino incantato, che incomincia ora un'azione di recupero della musica di Giuseppe Rosetta. Un comitato (del quale fanno parte autorità locali, i più noti musicisti di Vercelli, gli eredi) sta procedendo alla raccolta e alla catalogazione dei manoscritti.

Una scoperta di grande importanza è stata quella, abbastanza recente, che ha portato alla luce una composizione intitolata «Le sette parole di Gesù in Croce» per soli, coro a quattro voci miste e organo. Si tratta di sette brani di scrittura affine a quella del mottetto, preceduti da un'introduzione: in essi, il musicista ha cantato *gli ultimi momenti* della passione di Cristo, adoperando i versetti in latino dei Vangeli di Matteo, Luca e Giovanni. La profonda religiosità di Giuseppe Rosetta si manifesta, in queste polifonie, sia nei toni della trascesa dolcezza che in quelli della sofferente invocazione, senza tuttavia mai svanire nell'elegia o esplodere nell'urlo.

FRANCO Perone, musicista di Villata e allievo di Rosetta, ha proceduto al restauro della partitura e l'ha passata alle cure di Vittorio Rusetta (notissimo direttore di coro, che può finalmente occuparsi anche della musica di suo padre) e della Corale «S. Barnaba» di Villata. La prima esecuzione delle «Sette Parole di Nostro Signore in Croce» avrà luogo la sera di giovedì santo nella chiesa di Villata, e sarà un importante atto ufficiale a favore della musica di un maestro che voleva farsi dimenticare.

Angelo Gi[illegible]

Nelle sale cinematografiche tanto spionaggio e macabro d'autore

IL THRILLER E' DI MODA

Tra i titoli «La casa Russia» e «Misery non deve morire» I rilassanti «Volere volare» con Nichetti e «Green Card»

QUATTRO produzioni americane e il nostrano «Volere volare» caratterizzano il fine settimana cinematografico in Piemonte. Un periodo, questo, all'insegna del thriller e della commedia. Prosegue, intanto, il successo di «Mamma ho perso l'aereo» mentre stenta, invece, «Il Padrino parte III».

Bistrattato dalla critica statunitense, approda nelle sale «La casa Russia» dell'australiano Fred Schepisi («Plenty», «Un grido nella notte»). Il film, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo libro di John Le Carré, narra di un editore britannico, Barley Blair, invischiato all'improvviso nel mondo dello spionaggio industriale. La causa è un manoscritto che un fisico sovietico cerca di sottrarre all'Occidente con l'aiuto di un'affascinante sua collaboratrice. Blair viene mandato a Mosca per verificare l'autenticità dei documenti. Il cast comprende Sean Connery, tuttora nelle sale in «Highlander 2 - Il ritorno», Michelle Pfeiffer, la star di «Una vedova allegra... ma non troppo» e «I favolosi Baker», Klaus Maria Brandauer, atteso in «L'orologiaio», e Roy Scheider. Proiezioni al Corso di Alessandria, Corso di Cuneo, Italia di Pinerolo, Vittoria di Torino.

«Sheldon scriveva per vivere. Ora deve scrivere per restare vivo.....» è l'inquietante biglietto da visita del thriller «Misery non deve morire», l'ennesimo best-seller del maestro della letteratura horror Stephen King ad essere portato sugli schermi (il prossimo sarà «La metà oscura»).

Al centro della vicenda, lo scrittore Paul Sheldon, divenuto famoso per aver dato vita ad un personaggio, Misery, amato «alla follia» da Annie Wilkes, un'ex infermiera psicopatica. Il primo, vittima di un incidente in montagna a Silver Creek nel Colorado poco dopo la conclusione dell'ultimo suo romanzo, venga soccorso dalla donna e condotto nel suo chalet isolato. Quest'ultima scopre il libro e lo legge: il fatto che l'eroina alla fine muoia non la rende certo felice... Gli ottimi protagonisti sono James Caan, reduce dal poliziesco fantasy «Alien Nation», e Kathy Bates, attrice teatrale candidata all'Oscar. Dirige l'eclettico Bob Reiner. Il film è in cartellone al Galleria di Alessandria, Sociale di Intra e Ideal di Torino.

Ancora un thriller per gli appassionati del genere: s'intitola «Il silenzio degli innocenti» ed è diretto dal talentoso Jonathan Demme («Qualcosa di travolgente»). Si racconta di un folle criminale che uccide, e poi scuoia, ragazze. L'inchiesta è affidata all'agente speciale dell'Fbi Jack Crawford. Questi si serve della bella recluta Clarice Sterling per ottenere informazioni da un altro pericoloso psicopatico detenuto, il dottor Hannibal Lecter, ex psichiatra con l'«hobby» di uccidere e poi mangiare le vittime.

L'interprete principale è la ventiseienne Jodie Foster, premio Oscar per «Sotto accusa». La affiancano un magistrale Anthony Hopkins, in preda mesi fa al maniaco Mickey Rourke in «Ore disperate», e Scott Glenn, nel cast di «Uomini veri». Il film si basa sull'omonimo libro di Thomas Harris. Rimarchevole la partenza del film al box office Usa: 19 milioni di dollari l'incasso nella prima settimana. E' in prima visione al Moderno di Alessandria, Apollo di Pallanza, Faraggiana di Novara, Doria di Torino.

La commedia romantica «Green card» rappresenta il ritorno dietro la macchina da presa dell'australiano Peter Weir a circa due anni di distanza dal film evento «L'attimo fuggente». E' la storia di un matrimonio concordato fra il francese Georges e l'appassionata di botanica Bronte. Entrambi ottengono rispettivamente la cittadinanza e un giardino in un attico che affittano solo a coppie. Un giorno interviene l'Ufficio Immigrazione deciso a far rispettare la legge e i due sono costretti a rimirarsi e conoscersi. Lui è Gérard Depardieu, il mattatore dell'imminente «Cyrano de Bergérac» all'esordio americano; lei l'emergente Andie Mac Dowell, la ragazza frustrata di «Sesso, bugie e videotape». Oltre 30 milioni di dollari, sinora, l'incasso statunitense. Il film è in cartellone al Corso di Domodossola, Eldorado di Novara, Sociale di Pallanza, Olimpia di Torino.

La produzione italiana è ben rappresentata da «Volere volare» di Maurizio Nichetti e Guido Manuli. Miscellanea, alla «Chi ha incastrato Roger Rabbit?», di attori in carne e ossa e cartoni animati, il film s'incentra sulla love story tra un doppiatore e un'assistente sanitaria. Gli interpreti sono Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro. Cinema: Comunale di Alessandria, Mazzini di Biella, Impero di Bra, Moderno di Casale, Italia di Saluzzo, Italia di Vercelli. Alla critica il film piace, al pubblico anche.

(Nella foto Andie MacDowell in una scena di «Matrimonio di convenienza»)

Daniele Cavalla

AMERICANI IN VIDEOCASSETTA

Interessanti le novità di marzo in videocassetta. Il film evento è «A spasso con Daisy». Prestigioso il suo biglietto da visita: quattro Oscar vinti (miglior film, attrice protagonista, sceneggiatura, make up). Imprevedibile successo internazionale. «Driving Miss Daisy» è la trasposizione per il grande schermo dell'omonimo dramma di Alfred Uhry, premiato con il Pulitzer dopo esser stato rappresentato a Broadway dal 1985 al 1988. La storia descrive il rapporto tra un'anziana signora benestante di Atlanta e l'autista di colore. I protagonisti sono Jessica Tandy e Morgan Freeman. Dietro la macchina da presa, Bruce Beresford («Un tenero ringraziamento», «Crimini del cuore»). Edita la Cbs/Fox.

Un altro film americano, il poliziesco «Affari sporchi», è la punta di diamante dell'emissione Cic Video. Esordio Usa del promettente regista inglese Mike Figgis, autore in precedenza di «Stormy monday», descrive il conflittuale rapporto tra un agente corrotto, Dennis Peck, e un collega irreprensibile, Raymond Avila. Entrambi sono impersonati da Richard Gere, apprezzata star maschile pochi mesi dopo del campione d'incassi «Pretty Woman», e Andy Garcia, tuttora nelle sale ne «Il Padrino parte III».

La Rca/Columbia propone come «top» il divertente «Giù le mani da mia figlia» di Stan Dragoti. Si narra di un padre geloso dei ragazzi che cercano di conquistare la quindicenne sua figlia. Gli attori principali sono due star della televisione americana: Tony Danza e Catherine Hicks.

La produzione italiana è ben rappresentata da «Porte aperte», l'ultimo lavoro di Gianni Amelio tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia. Vincitore di premi un po' ovunque e candidato quest'anno all'Oscar quale miglior film straniero, racconta di un giudice impegnato a salvare dalla pena di morte un assassino nella Palermo del 1937. Lui è Gian Maria Volontè, l'incriminato Ennio Fantastichini. Distribuisce la Deltavideo. **(d. c.)**

A Castellazzo Bormida domani sera un originale concerto nella chiesa di San Martino

Tromba e organo, coppia rinascimentale

Serate con brani di Mozart e Ravel ad Alessandria e Crescentino

I concerti per tromba e organo, trascurati fino a poco tempo fa, stanno conoscendo una fortuna inaspettata e la cosa deve stupire. Due strumenti così diversi - massiccio e possente l'uno, acuta e chiacchierina l'altra - sembrano fatti apposta per andare d'accordo: sono certe coppie ben assortite anche se formate da un omone con spalle larghe e da una donnina minuscola.

L'occasione per sentire un concerto di questo tipo si ha domani sera a **Castellazzo Bormida**, a centro a sud di Alessandria in direzione per Acqui. La manifestazione è promossa dal Comune, dalla Pro loco e dal Gruppo restauro dell'organo della chiesa di S. Martino. L'appuntamento è per le 21 e vede impegnate due artiste: Barbara Pirazzi Maffiole alla tromba e Letizia Romiti all'organo.

La prima ha studiato con il maestro Franco Titani e si è diplomata a Milano. Si è specializzata in particolare nel repertorio antico, collaborando con complessi come la Jungeschweitzer Philharmonic Orchestra di Winterthur e il gruppo vocale-strumentale Monteverdi di Cremona. Suona in duo anche con l'arpista Camillo Vespoli. Letizia Romiti, diplomata in organo e composizione organistica a Milano, è anche laureata in filosofia. Inoltre è diplomata in clavicembalo. Allieva di Tagliavini, è docente di organo al Conservatorio di Alessandria e ha tenuto concerti in tutta Europa.

Nel programma di domani a Castellazzo due pezzi presentano: «Quattro danze rinascimentali per tromba e organo» di Gervaise, «Canzona per tromba e basso continuo» e «Toccata quinta sopra i pedali dell'organo e senza» di Frescobaldi, «Sonata n. 3 in fa maggiore per organo» di Carl Philip Emanuel Bach, «Sonata II per tromba e organo in cinque movimenti» di Viviani, «Andante in fa maggiore K 616 (organo solo)» di Mozart, «The Queen's Dolour» e «Trumpet Tune» per tromba e organo di Purcell.

Sempre domani sera alle 21,15 è previsto un bel concerto nella Sala Ferrero del Teatro Comunale di **Alessandria**. L'appuntamento, promosso dal Comune e dall'Associazione musicale Emma Maria Ferrari, vede protagonista il duo pianistico a quattro mani formato da Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini. Il programma è incentrato su Mozart, Brahms, Ravel e Poulenc.

Questa sera alle 21 si fa musica nell'Auditorium Comunale di **Crescentino**, nel Vercellese, in via Manzoni 14. E' la seconda serata della stagione organizzata dall'assessorato alla cultura e dalla Società concertistica Musicanova.

E' di scena Cristina Ariagno, giovane pianista torinese, allieva di Aurora Verso, diplomata anche in direzione corale con Sergio Pasteris, che da anni alterna una intensa e fruttuosa attività concertistica con quella di insegnante al Liceo Musicale Civico di Ivrea.

A Crescentino presenta: «Sonata K 280 in fa maggiore» di Mozart, «Sonata op. 50 n. 3 in sol minore "Didone abbandonata"» di Clementi, «Fantasia op. 49» di Chopin, «Cordoba» e «Seguidillas» dai «Canti di Spagna» di Albeniz e «Alborada del gracioso» di Ravel. Le ultime pagine documentano la stretta connessione tra musica francese e spagnola, con l'iberico Albeniz che arricchì le proprie esperienze a Parigi e il francese Ravel che sentì profondamente le suggestioni provenienti da oltre i Pirenei.

Leonardo Osella

Sono circa 1700 quelli giunti in Piemonte dopo lo sbarco

Albanesi, solidarietà e problemi

Si raccolgono fondi e indumenti e si cerca di dare loro una casa
Casale e Asti: facciamo il possibile, ma le nostre forze non bastano

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Casale da ieri ha 882 abitanti in più. Sono i profughi albanesi arrivati in mattinata in stazione con due treni speciali da Brindisi. Il primo gruppo di 375 è giunto poco prima delle 7, il secondo, i 507, alle 10 passate. Ad accoglierli, il sindaco Riccardo Coppo con gli assessori Salvatore Sanzone e Paolo Filippi, gli assessori provinciali Luigi Vacca e Agostino Gatti, il vice prefetto e, capo gabinetto, Cosimo Macrì, responsabile della protezione civile. Poi esercito, polizia, carabinieri, vigili urbani e Croce rossa.

C'erano i pullman pronti per il trasbordo alla caserma «Mazza», al Valentino. Erano pronte molte ambulanze, per eventuali ammalati o feriti: ne è stata usata una sola, per un ragazzo leggermente indisposto e ricoverato in ospedale, nulla di grave. Una donna invece, inviata subito in ospedale, ha abortito malgrado le cure.

«L'accoglienza è stata fredda», ha commentato Paola, ultras del Casale, che forse sognava gli inni degli stadi. Ma, al di là della solidarietà che i casalesi hanno offerto con generosità, era forse pretendere troppo lo sperare in un'accoglienza da mondo calcistico.

E anche i profughi, stanchi per ore e ore di treno, non avevano molto entusiasmo da esprimere. Sì, giusto le solite frasi di circostanza. «Eravamo disperati, senza libertà ed alla fame, sappiamo di trovare una situazione totalmente diversa qui in Italia», ripetevano in molti. Quasi tutti giovanissimi quelli scesi dal primo convoglio. E si sprecavano le dita alzate a «V», in segno di vittoria. Un simbolo che, tra stupendi sorrisi, ripetevano i bambini. Ma sul primo treno questi ultimi erano pochissimi, le donne e i nuclei famigliari.

Più bambini, più famiglie, qualche anziano in più nel treno arrivato subito dopo, e nuove manifestazione di gioia per essere in Italia. «L'Italia, specialmente al Sud, è un paese pieno di calore, Pippo Baudo è l'italiano più conosciuto da noi, come il Tg1». «A Brindisi abbiamo ricevuto tanta simpatia - dice Ariano Clhyyz, studente in ingegneria - qui al Nord, forse, siete più freddi, ma egualmente buoni. Spero di poter andare a Torino, grande città, per poter studiare. Una città "colturata", industrializzata, tanti divertimenti».

La preoccupazione maggiore sembra quella di trovare lavoro che consente di non dover tornare in Albania dove «manca tutto e non ci fidiamo delle promesse di democrazia. Anche le elezioni sono un "pacco": ci hanno lasciato scappare, siamo avversari e così non votiamo contro il partito del lavoro». Cercano di farsi capire a segnali, vogliono conquistare l'amicizia, la fiducia. «Io - dice un profugo - sentivo mio padre raccontare di aver conosciuto, in guerra, un militare di Casale, erano amici e ancora vivo, almeno crediamo. Spero di poterlo ritrovare. Mio padre mi diceva che i "monferrati" sono molti ospitali, buoni, generosi».

C'è in realtà generosità, ci sono raccolte di denaro, indumenti, materiale di prima necessità; c'è chi si offre di ospitare qualche famiglia, qualche bambino in particolare. Non mancano le preoccupazioni: «Noi lavoriamo, sgobbiamo, rischiamo - dicevano alcuni muratori - e poi i soldi servono per mantenere questi che, forse, di lavorare hanno poca voglia. Sarebbe bene aiutarli, ma a casa loro». «Prima i marocchini, ora gli albanesi, a quando i jugoslavi? Non siamo il paese di Bengodi» dicono Angelo Agostana e Carlo Garlandino. Dubbi, perplessità, il dramma di questi giovani, di questi ragazzi, di queste famiglie pone pesanti interrogativi. «Sono troppi, sarà difficile aiutarli».

Franco Marchiaro

Finalmente un letto caldo e abiti puliti, dopo tante disavventure, per questi bimbi albanesi giunti in Piemonte

IL SINDACO: «LA NUOVA EMERGENZA PER CASALE»

DAL NOSTRO INVIATO

Il democristiano Riccardo Coppo, alla guida di una giunta bianca-rosso-verde (dc, pds e verdi) ormai è per antonomasia il sindaco delle emergenze casalesi. Nell'86 dovette affrontare il gravissimo inquinamento dell'acquedotto comunale, con mila persone rimaste senza un filo d'acqua potabile.

In questi giorni, a cinque anni di distanza, Coppo, tornato da pochi mesi a guidare l'amministrazione, si trova nuovamente nell'occhio del ciclone, impegnato a gestire una grave emergenza: la presenza in città di quasi novecento profughi albanesi, privi di tutto, istiti dall'esercito, alla ricerca di un inserimento nella comunità casalese.

«Avevamo pensato - dice Coppo - di offrire la disponibilità ad accogliere venti profughi. Un'ora dopo la delibera della giunta è arrivata la doccia fredda: Casale sarebbero stati trasferiti da Brindisi 900 albanesi. E nel giro di poche ore sono arrivati, trovando ospitalità alla caserma "Mazza", già sede di un Battaglione addestramento reclute (mille militari circa)».

Coppo, a ricevere i profughi era accompagnato dagli assessori Salvatore Sansone e Paolo Filippi. «Ora - aggiunge - ci si presenta un problema che può essere considerato soltanto di Casale, ma va affrontato con la collaborazione della comunità provinciale e regionale. E' quanto meno un problema piemontese: non è pensabile che una cittadina di neppure 40 mila abitanti possa permettersi l'integrazione di un numero così alto di profughi».

«Naturale che sia preoccupato - prosegue il sindaco - il timore è che dopo i primi giorni di solidarietà e trascorso il tempo dell'entusiasmo e del buon cuore, la città finisca con il restare sola. Mi sembra che la stragrande maggioranza degli albanesi giunti a Casale siano giovani singoli piuttosto che nuclei famigliari, e questo crea ancor maggiori problemi. Vanno chiariti gli aspetti organizzativi per la sistemazione dei profughi, poi si dovrà, tutti insieme e non lasciando solo il Comune, affrontare il programma di inserimento di queste persone. Persone che hanno alle spalle enorme di problemi da risolvere, dalla casa al lavoro, al vita sociale».

Croce Rossa, Caritas, associazioni varie a livello locale, poi la Protezione civile, la Provincia, la Regione sono impegnati in queste prime ore, assieme alla macchina organizzativa dell'esercito, per far sentire meno le difficoltà a questi albanesi strappati alla loro terra. «Vogliamo trovare lavoro, di qualsia genere di- molti dei profughi.

Ma Casale ed il Casalese hanno molti posti disponibili, occorrerà che l'intero Piemonte metta a disposizione tutte le ri- Per prima - fanno no- molti casalesi - si dovranno anche istituire corsi di italiano, per superare la barriera della lingua. [f. m.]

ASTI. Per i 678 profughi albanesi ospiti della caserma «Colli di Felizzano» è incominciata l'attesa. Attesa di un lavoro, di una destinazione definitiva, di un'accoglienza adeguata nel paese, l'Italia, che li ha accolti con lo «status» di rifugiati politici. «Siamo contenti come gli astigiani ci hanno ospitati, qui è tutto bellissimo. Adesso cercheremo di inserirci pian piano, senza dare fastidio» ha spiegato Bruno Bufli, 36 anni, che prima di lasciare l'Albania insegnava economia in una scuola media di Scutari. Ed ha aggiunto: «Io e molti altri miei compagni siamo cattolici: vorremmo incontrare il Papa, lo abbiamo anche detto al vescovo di Asti, quando è venuto a trovarci, l'altro ieri».

La vita è ripresa quasi normalmente nella caserma che ospita il quarto fanteria «Guastalla» e nel quale hanno trovato rifugio i profughi. Ieri mattina 80 di loro hanno lasciato Asti a bordo di camion militari, diretti a Susa, dove gli alpini hanno allestito tendopoli.

Per gli altri, rimasti alla «Colli di Felizzano», è stata la volta di nuovi accertamenti sanitari, di controlli anagrafici. Le prime, indispensabili procedure per diventare «italiani». Ha spiegato il tenente colonnello Ferruccio Braguzzi, responsabile dell'équipe medica del «Guastalla» che collabora con l'Usl di Asti: «Le loro condizioni igieniche sono adesso molto più accettabili. Abbiamo accertato 6 casi scabbia, molti bambini al momento dell'arrivo in caserma avevano i pidocchi. Ma la situazione è migliorata».

Intorno ai profughi è stato mobilitato un piccolo esercito di militari: 60 tra ufficiali e sottufficiali e 200 soldati. Sono alle dipendenze del generale Antonio Quintana, comandante della brigata meccanizzata Cremona, e del tenente colonnello Ottavio Donnini, comandante del «Guastalla». Ieri mattina ha fatto visita ai profughi anche il prefetto di Asti, Alberto Sabatino.

E' stata mobilitato tutto l'apparato di assistenza delle associazioni volontaristiche. Caritas e Croce Rossa in testa. Vengono raccolti fondi e indumenti per gli albanesi. Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, ha dichiarato: «Siamo solidali con i profughi, daremo il nostro massimo contributo, ma Asti da sola più di tanto non può fare». Solidarietà è stata espressa anche dalla sezione operaia del pds «Dimitrov»-Way Assauto, che ha chiesto al Consiglio di fabbrica di sottoscrivere mezz'ora di assemblea retribuita a favore degli albanesi.

Franco Binello

Albanesi ospiti della «Guastalla» di Asti

PROFUGHI A VERCELLI E NOVARA

DOMODOSSOLA. *Sembra destinato ad aumentare il numero dei profughi albanesi nell'Ossola. Per ora la loro presenza è limitata a uno sparuto gruppetto, due sole famiglie, nove persone in tutto, che hanno trovato ospitalità presso il centro opere sociali della «Cappuccina» gestito da padre Michelangelo, il frate delle mille emergenze che finora è sempre riuscito a dare un pasto caldo e un letto a decine di orfani e di minori in gravi difficoltà familiari, emarginati e ultimamente extracomunitari. Il popolare frate è riuscito a dare una sistemazione più che decorosa anche al gruppetto di albanesi che mercoledì è arrivato direttamente nell'Ossola da Brindisi.*

I cappuccini di Domodossola hanno centro di accoglienza anche a Varazze dove hanno trovato posto 13 albanesi. Ma altri profughi continuano da essere respinti dalla Svizzera. Alcuni sono stati bloccati dai Carabinieri mentre ten di superare il confine a piedi, attraverso la montagna.

Altri stati fermati sui treni internazionali dai rigidissimi controlli della polizia elvetica che li ha riaccompagnati a Domodossola. Durissimi i commenti dei profughi respinti dalla Svizzera: «Non possiamo credere che il paese che ha visto nascere la Croce rossa internazionale rifiuti povera gente come Sul numero dei profughi arrivati al confine svizzero e rimandati in Italia le cifre divergono. Secondo la polizia di frontiera di Domodossola, sarebbero meno di una decina. [a. v.]

VERCELLI. *Persone ammassate sulle banchine del porto, code interminabili per ottenere un boccone di pane, bambini sperduti alla ricerca dei genitori: le tristi immagini dispensate in questi giorni da tutti i notiziari hanno fatto breccia nei cuori dei vercellesi e dei biellesi. Così la gara di solidarietà non è manifestata solo nei milioni offerti alla sottoscrizione aperta da La Stampa, ma anche in molteplici iniziative di privati per donare un tetto un lavoro ai profughi dopo la loro fuga dall'Albania.*

Due ragazzi, Lazer e Shkelkimo, hanno trovato alloggio a Cascine Strà, nella comunità di don Alberto: stanno seguendo con trepidazione l'esodo dei connazionali e aspettano con impazienza di trovare una sistemazione in Italia per poter inviare ai propri familiari, rimasti aldilà dell'Adriatico. Anche Vigliano, nei saloni di Villa Era, hanno trovato asilo due profughi: si tratta di Ekuran Dollani e di Aleks Bitri, operai di 36 e 30 anni, originari di Berati. I due, portati nel Biellese dall'assessore di Cossato Giuseppe Paschetto impiegati provvisoriamente come giardinieri nella villa, cercano ora un lavoro come tornitori.

Altri profughi potrebbero a breve termine negli spazi messi a disposizione da alcuni cittadini volenterosi: si stanno moltiplicando infatti le telefonate alle sedi della Caritas per rendere nota la disponibilità soprattutto per ottenere bambini in affidamento temporaneo. Ha iniziato una raccolta di viveri materiale vario anche la Croce Rossa di Biella: sono ben accetti, oltre ai soldi, anche materassi, cuscini, sacchi a pelo, lenzuola, coperte capi di abbigliamento, possibilmente nuovi. [g.ca.]

Le città piemontesi mobilitate in favore dei rifugiati: molte le offerte di ospitalità, soprattutto per i bambini

Prosegue in tutta la regione la gara di generosità

La popolazione ha risposto con entusiamo alla sottoscrizione aperta da «La Stampa»

ALESSANDRIA. *Ancora una giornata di solidarietà ieri tra i lettori alessandrini de «La Stampa». La raccolta di fondi per gli albanesi promossa dal nostro giornale ha registrato una punta record rispetto ai tre giorni precedenti. Grazie anche alla generosità di una signora (è entrata, ha detto solo «Rinuncio a due vestiti», e ha consegnato un milione) il totale del denaro raccolto entro le 18,30 ha superato i 3 milioni.*

Così, globalmente, gli alessandrini hanno finora donato a «La Stampa» per i profughi albanesi oltre 8 milioni.

Ricordiamo che per le offerte si può rivolgere alla redazione di Alessandria, in via Cavour 5, dalle 9 alle 18. La gara di solidarietà continua. I nostri inviati porteranno questo denaro in tutti i luoghi d'Italia dove sono stati accolti gli albanesi, ovviamente anche ad Asti ed a Casale.

ASTI. Sono i bambini i più generosi. Arrivano con la mamma oppure da soli. In mano gli spiccioli tirati fuori dal salvadanaio: «Sono per i bambini albanesi. Io ho tanti giochi, loro non hanno nulla». Ieri gli alunni della seconda elementare della scuola di Montafia hanno portato 75 mila lire, i risparmi di ciascuno di loro.

La gara di solidarietà organizzata da «Specchio dei Tempi» per i profughi albanesi continua pieno ritmo. Giovani e anziani portano offerte in redazione. Quella più alta è di una signora: ha versato 500 mila lire. Una ragazza di 23 anni, universitaria, ha lasciato 200 mila lire: «Capisco e appoggio la loro ricerca di libertà». Una anziana signora versa 100 mila lire e rammarica: «Vorrei poter fare di più, ma sono pensionata». Ieri le offerte hanno raggiunto quota 4 milioni e 848 mila lire. [a. t.]

CUNEO. *«Orgogliosi del nostro governo!». I.D., che è venuto ieri mattina in redazione per portare un assegno di 536.000 a favore dei bambini albanesi, ha voluto che accanto alla somma consegnata si scrivesse testualmente questa frase. Poche parole, tanta polemica.*

«Un governo - ha aggiunto Mario, venuto nel pomeriggio per versare 200.000 - sempre disorganizzato di fronte all'emergenza, che spende miliardi per costruire stadi, non riesce a dar da mangiare a ventimila profughi albanesi».

Anche mamma di Borgo San Dalmazzo è venuta a portare il suo aiuto, cinquantamila mila lire, per ricordare il figlio Luciano, morto in un incidente stradale.

Grazie alla loro generosità e a quella di tanti altri ieri sera alle 19 la Redazione cuneese aveva già raccolto più di undici milioni di lire.

NOVARA. Sarebbero tanti gli episodi da raccontare sulle persone di ogni età che vengono in redazione per aiutare i bambini albanesi. Uno dei più recenti è di ieri mattina. Poco dopo le nove, è entrato un anziano, dal fisico minuto. Indossava una tuta da lavoro blu e scarpe da ginnastica: «Vorrei dare centomila lire - ha detto timoroso - non sarà molto, ma sono un pensionato e di più non posso fare. Però ho sempre risposto agli appelli di "Specchio dei tempi"». Il vecchietto era arrivato in bicicletta da Cameri, un grosso otto chilometri dal capoluogo, soltanto per fare la donazione. Numerose sono le mamme che lasciano denaro a nome dei propri figli in tenera età. Parecchi anche i giovani, e tra questi gli studenti dell'istituto per geometri «Nervi». Fino ad ora sono stati raccolti 7 milioni mila lire. [m. p. a.]

VERCELLI. *E' proseguita a pieno la raccolta di fondi a favore dei profughi albanesi nelle redazioni de «La Stampa» di Vercelli e Biella. Con le offerte giunte fino a ieri sera la somma raccolta ha superato i tredici milioni di lire.*

Chi volesse partecipare a questa gara di solidarietà, può recarsi alle redazioni di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, in via Repubblica 29, aperti dalle 9 alle 19, oppure a Torino negli uffici del La Stampa di via Roma 80. Si possono anche effettuare versamenti per posta, indirizzando un assegno (non contanti) a Specchio dei Tempi-La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino), indicando il nome del mittente e la dicitura che si vuole appaia sul giornale. Un'altra possibilità è utilizzare il conto corrente n— 7104, allegando tutti i dati necessari per compilare la ricevuta.

Domenica nel Biellese si svolge il periplo del Monte Rosso

Alpinisti con gli sci

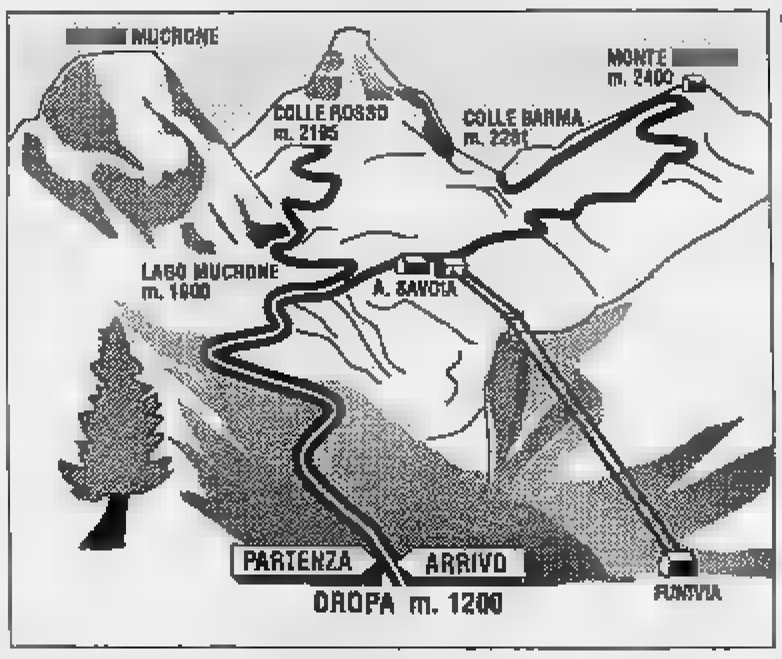
Il percorso della gara di fondo (partenza e arrivo a Oropa) misura 20 km con un dislivello di 1650 metri. Alla partenza tutti i migliori specialisti

BIELLA. Venti chilometri [redacted] percorso immerso nella splendida cerchia di montagne della valle Oropa. E [redacted] dislivello complessivo di 1650 metri con un tratto iniziale mozzafiato, che in poco meno di cinque chilometri porta dai 1200 metri della partenza [redacted] 2195 [redacted] colle del Rosso. Sono alcune delle cifre più rappresentative [redacted] «Periplo [redacted] Monte Rosso», la tradizionale gara biellese di sci alpinismo che domenica prenderà il via alle 10 [redacted] fianco alla nuova basilica del complesso religioso dedicato alla Madonna Nera, festeggiando così [redacted] 23° compleanno.

Organizzata dalla società sportiva Bufarola della frazione Cossila San Grato, il «Periplo» vedrà sulla linea [redacted] partenza oltre 50 concorrenti. Al colpo di pistola partiranno tutti insieme, con ai piedi gli sci da fondo. L'obiettivo dei più bravi [redacted] la vittoria [redacted] l'abbassamento del record della manifestazione che, con un'1h 38'41", dall'85 porta la firma di Alfredo Pasini, portacolori del gruppo Alta Val Brembana. I semplici appassionati cercheranno invece di arrivare al traguardo entro il tempo limite di 4 ore.

«Questa volta [redacted] record-man non [redacted] è ancora iscritto - spiega Vincenzo Rondi, presidente della Bufarola -. Ma non è detta l'ultima parola: per partecipare alla gara è infatti sufficiente presentarsi sotto lo striscione mezz'ora prima [redacted] via. Quindi fino all'ultimo [redacted] possiamo conoscere con certezza chi sarà dei nostri e chi no».

Ma difficilmente [redacted] saranno defezioni importanti. La sfida biellese alla montagna ha [redacted]pre registrato un notevole successo, sia per la bellezza [redacted] percorso che ha ben pochi ri[redacted] [redacted] livello nazionale, [redacted] per la lunga tradizione che l'albo della manifestazione può vantare.



Il tracciato che i concorrenti affronteranno a partire dalle 10

E allora vediamolo da vicino il tracciato [redacted] «Periplo», [redacted] un occhio anche alla cartina riportata in pagina. La partenza (che serve anche da traguardo) è fissata [redacted] [redacted] metri d'altezza, al termine della pista Busancano di Oropa. Dopo il via i concorrenti devono percorrerla in [redacted] inverso fino alla stazione superiore della funivia e poi piegare a sinistra per raggiungere i 1900 metri del lago del Mucrone. Dallo specchio d'acqua li attende un'altra terribile salita, per attraversare il colle del Rosso posto a quota 2195, sparire così alla vista degli spettatori e proseguire lungo l'unico tratto pianeggiante, alcune centinaia di metri che portano [redacted] colle Chardon: chi non riesce a scollinare entro le due ore, viene considerato fuori gara. A questo punto i partecipanti sconfinano in Valle d'Aosta [redacted], affrontando la prima discesa, raggiungono il lago Lei Long e infine il punto di controllo di metà percorso situato [redacted] quota 1900.

Nemmeno il tempo di tirare il fiato e via, in direzione della cima Coppi del Periplo del Monte Rosso: cinque chilometri di [redacted]lita [redacted] un dislivello di 500 metri per arrivare in vetta al Monte Camino, a 2400 metri d'altezza. Dopo il tratto conclusivo, sei chilometri [redacted] discesa a rotta [redacted] collo [redacted] infine il sospirato traguardo.

«E' davvero un tracciato bellissimo ma alquanto difficile - aggiunge il presidente Rondi -. Non per niente nell'83 la gara [redacted] stata valida per [redacted] campionato nazionale [redacted] specialità. Ma ho nel [redacted] le immagini dell'arrivo dell'87: tre concorrenti abbracciati, dopo essersi dati una battaglia sfrenata. La gente piangeva commossa, qualche lacrimuccia l'ho versata anch'io».

Nato nel '49 come «Trofeo città di Biella» sotto l'egida della Società escursionisti cossilesi, nel '73 [redacted] «Periplo» è definitivamente passato nelle mani della Bufarola. Ma durante le varie edizioni ha anche subito alcune variazioni: stop improv[redacted] per mancanza di neve (gli ultimi nell'89 e l'anno scorso) [redacted] pure qualche cambiamento di percorso. Soltanto nell'82 si è infatti presentato [redacted] il tracciato attuale.

I nomi importanti non mancano nel palmarès della gara: nella categoria uomini, insieme a Pasini, si trovano altri specialisti come Adriano Darioli, primo classificato nell'87 ex-aequo con Pasini e Pedretti [redacted] domenica al [redacted] per il bis. In più vi sono altri validi «veterani» locali come Paolo [redacted] Rossi e Giovanni Ro: i due hanno all'attivo ciascuno 14 edizioni disputate.

Conclude Vincenzo Rondi: «Un nota di merito va anche [redacted] chi permette un regolare svolgimento della manifestazione: i [redacted] addetti del soccorso alpino, la decina [redacted] radioamatori [redacted] il gruppo di militari della Guardia di finanza».

Daniele Pasquarelli

SCI ASPIRANTI, LA [redacted] ROSA E' PIEMONTESE

Per il fondismo piemontese i campionati italiani aspiranti disputati a Santa Caterina di Valfurva si sono traformati in [redacted] marcia trionfale. Il Comitato Alpi Occidentali guidato da Italo Giubergia ha fatto piazza pulita in campo femminile, mentre si è difeso con onore in quello maschile, superando le tradizionali difficoltà legate alla categoria.

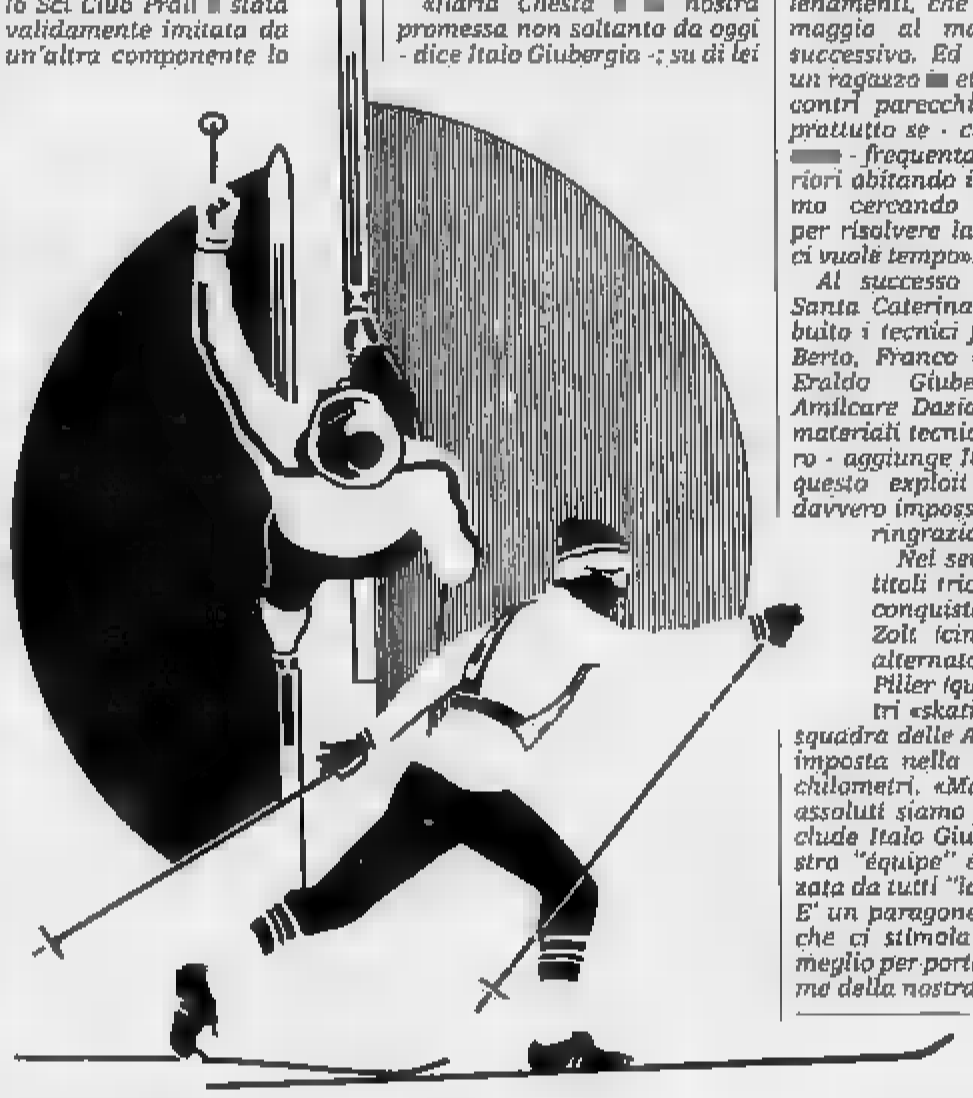
La protagonista assoluta è stata Lara Peirot che ha vinto i titoli individuali sulla cinque [redacted] dieci chilometri, ed ha [redacted]nato al successo le compagne di squadra nella staffet[redacted] 3×5 chilometri.

Ma la forte atleta dello Sci Club Prali [redacted] stata validamente imitata da un'altra componente lo staff piemontese, Ilaria Chesta, 17 anni, di Demonte (in provincia di Cuneo), ha stupito tutti per i suoi brillanti risultati: [redacted] giunta sesta nella prima prova (cinque chilometri alternati) e terza sulla doppia distanza. Il suo capolavoro - però - l'atleta dello Sci Club Festiona l'ha compiuto nella staffetta. Schierata in seconda frazione, Ilaria ha inflitto alle avversarie un distacco abissale: Lara Peyrot nell'ultimo tratto si è infatti limitata [redacted] conservare il margine accumulato. Molto brava [redacted] stata anche nella frazione inaugurale Silvia Della Mea, che ci è difesa con orgoglio dall'attacco delle altre concorrenti.

«Ilaria Chesta [redacted] [redacted] nostra promessa non soltanto da oggi - dice Italo Giubergia -; su di lei [redacted] puntate grosse speranze. Proseguendo in questo modo potrà sicuramente affiancarsi ai successi di Stefania Belmondo ed Elena Desderi, le nostre due atlete "faro". A Santa Caterina Ilaria ha sciato perfettamente, senza lasciarsi cogliere dall'emozione».

Nel settore maschile le cose sono andate meno bene. «Non per demerito dei ragazzi, tutti molto scrupolosi nell'impegno in gara - spiega Giubergia -, ma per gli ostacoli che ci trasciniamo da anni. Come in tutte le discipline, la nostra base si fonda sui giovani; la formazione di un valido vivaio è però condizionata da severi e costanti allenamenti, che vanno [redacted] fine maggio al marzo dell'anno successivo. Ed [redacted] intuibile che un ragazzo [redacted] età scolastica incontri parecchi problemi. Soprattutto se - come nel nostro [redacted] - frequenta le scuole superiori abitando in vallata. Stiamo cercando collaborazione per risolvere la questione: [redacted] ci vuole tempo».

Al successo piemontese [redacted] Santa Caterina hanno contribuito i tecnici federali Alberto Berto, Franco Giordanetto ed Eraldo Giubergia, nonché Amilcare Daziano, addetto [redacted] materiali tecnici. «Senza di loro - aggiunge Italo Giubergia - questo exploit sarebbe stato davvero impossibile: dobbiamo ringraziarli di cuore».



Nel settore maschile i titoli tricolori sono stati conquistati da Jerry De Zolt (cinque chilometri alternato) e dal veneto Piller (quindici chilometri «skating»), mentre la squadra delle Alpi Centrali [redacted] è imposta nella staffetta 3×7,5 chilometri. «Ma i protagonisti assoluti siamo stati noi - [redacted]clude Italo Giubergia -; la [redacted]stra "équipe" è stata ribattezzata da tutti "la valanga rosa". E' un paragone che ci onora e che ci stimola [redacted] fare sempre meglio per portare in alto il nome della nostra regione».

Lorenzo Tanacato

brainy arty st

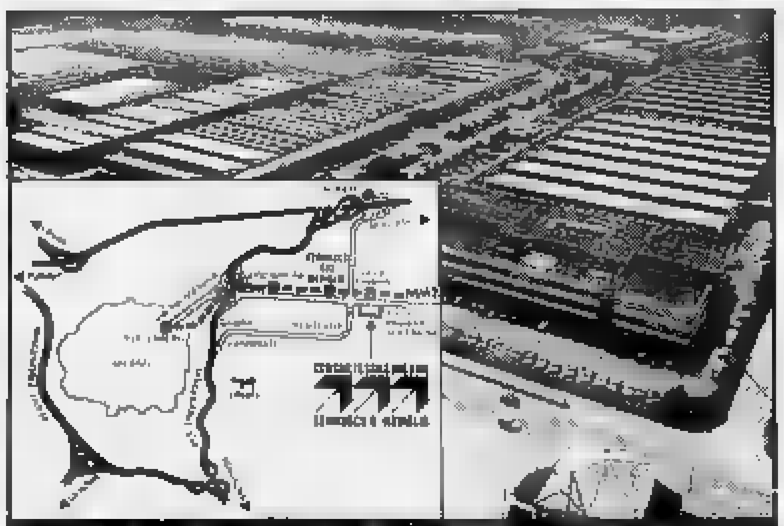
CENTROTESSILEMILANO

CERNUSCO S/NAVIGLIO

Presentazione delle Collezioni
Primavera 91

17 domenica marzo
apertura degli showrooms

collezioni di modapronta uomo, donna, bambino


SS.11 [redacted] 103787

Apertura dalle 8.30 alle [redacted] (orario continuato)

Ingresso consentito ai possessori di invito o tessera CTM oppure fotocopia di licenza di Commercio

Banca Provinciale Lombarda

45ª MOSTRA DI SAN GIUSEPPE
CASALE MONFERRATO
PIAZZA CASTELLO
15.24 [redacted] 1991
ORARI: FERIALI 17/23
FESTIVI 10,30/23

ENTE MANIFESTAZIONI COMPRENSORIO [redacted] CASALE SPA

LIS

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Calcio femminile serie A: ultime in classifica, contano sul ripescaggio

Tortona, ultima chance

La squadra deve però riuscire a distaccare il Verona. Dopo il pareggio con il Prato, domani le tortonesi ospiteranno il Monza. In B la Spinettese affronta il Real, leader del campionato

Incontro impegnativo, domani pomeriggio alle 15 «Fausto Coppi» di Tortona, per il **Panta Derthona**; affronta il Monza. La squadra lombarda è in terza posizione nella classifica di campionato, mentre il Derthona è all'ultimo posto, in compagnia Verona. Le calciatrici Marco Bagnasco non hanno però ancora perso la speranza di rimanere in serie . Quindi lotteranno con il massimo impegno, anche se il pronostico contro di loro.

«Dobbiamo necessariamente giocare con un occhio al Verona - spiega Bagnasco -: è il nostro punto riferimento per cercare di evitare la retrocessione. Se finiamo la stagione anche un solo punto di vantaggio avanti, c'è la quasi matematica certezza del ripescaggio. Questo perché quasi ogni anno la federazione ha difficoltà a preparare girone della massima serie per mancanza di società. Sono molte quelle che rinunciano, per motivi di bilancio e perché non è facile preparare un collettivo subito competitivo per questa categoria».

Il Panta Derthona è reduce da un risultato positivo, uno dei pochi quest'anno: il pareggio 2-2 di sabato contro Il Prato. I gol bianconeri sono stati siglati dalla Macrì, che però ha sbagliato un calcio di rigore.

In serie B, la situazione della **Spinettese** l'Autosalone non

Incontro impegnativo. Con il Monza il pronostico è sfavorevole alle tortonesi

migliore di quella del Derthona. La formazione del presidente Vito Bovone è nelle ultime posizioni. Domenica pomeriggio, alle 15, Spinetta Marengo le ragazze di Bovone ospiteranno Real Torino, la compagine che attualmente sta guidando classifica. Una gara quindi molto impegnativa. Le spinettesi sono comunque ottimiste, in virtù della vittoria ottenuta domenica Faenza per 2 a 1, con gol di Rivella e Busetto.

Enrico Regazzi

E BORGHETTO VA A

C'è grande attesa nel campionato di calcio femminile di serie C, per il big match programma domenica a Pinerolo tra il capolista San Secondo e il Borghetto Girl TCM, secondo in classifica, che potrebbe già decidere la lotta per la promozione. La partita si annuncia equilibrata, un piccolo vantaggio per la capolista che si è già imposta all'andata con un discusso calcio di rigore a pochi minuti dal termine, mentre la squadra della Valm Borbera ha tre punti di svantaggio ma deve recuperare un'incontro con il modesto Pianfei.

«Contro il San Secondo ci giochiamo l'intera stagione» ammette Franco Saporito, direttore sportivo del Borghetto «poiché le altre avversarie non sono in grado di impensierirci. La squadra è in forma e possiamo vincere nonostante la squalifica dell'attaccante Bersanetti».

Domenica s il Borghetto Girls TCM ha vinto per 3-0 il derby casalingo con l'Acqui, imponendosi grazie alle prodezze dell'attaccante Cardamone che ha colpito un palo, ha segnato una splendida doppietta ed ha provocato il rigore poi trasformato dalla Cerboncini. Nonostante superiorità delle giocatrici valbormerine, l'Acqui ha disputato una buona prova. «Sull'1-0 solo una miracolosa parata della Roncoli sul tiro della Berta ha negato il pareggio» spiega l'allenatore termale Guido Grua «poi un rigore inesistente ci ha condannati alla sconfitta. Cercheremo di rifarci nel prossimo incontro casalingo con il Trecate, la sosta di quasi tre mesi e le difficoltà per allenarci pesano lla condizione atletica della squadra che non ha potuto neppure disputare gare amichevoli».

Match decisivo anche per l'Ozzano Raptus che a Orbassano cerca risultato positivo che potrebbe valere una salvezza anticipata. Dopo la sconfitta per 4-0 l Trecat e il rin dell'incontro la Biellese per impraticabilità del campo, le monferrine allenate da Marco Scapol recuperano la Spiri e la Ratibondi, due giocatrici di grande esperienza.

«Con una vittoria saremmo salve e potremmo ancora agganciare anche il Pianfei. Siamo la matricola del campionato, ma possiamo conquistare la salvezza e sarebbe davvero un grosso risultato dopo le molte difficoltà estive per comporre la squadra». [v. gi.]

SPORTFLASH

CALCIO PROMOZIONE

L'Ovadamobili sconfitto a sorpresa dal Piobesi

Clamoroso tonfo casalingo (4-0) dell'Ovadamobili contro il Piobesi nel match recupero del campionato di Promozione. La squadra allenata da Gianni Mialich dopo avere colpito la traversa con il centravanti Rizzin, tra il 30' e il 42' ha subito una tripletta. Nella ripresa, l'undici torinese è andato a segno per la quarta volta in contropiede. La sconfitta con il Piobesi compromette le ambizioni dell'Ovadamobili, che rimane al quarto posto in classifica con 18 punti, a 5 lunghezze dalla capolista Saluzzo.

SECONDA

Cassano e Boschese vincono nei recuperi

Tre i recuperi in calendario nel campionato di calcio Seconda categoria per le squadre della provincia. Nel girone E la Ronzonese ha pareggiato a Casale Monferrato (0-0) contro il Carpignano nel raggruppamento M, il Cassano ha sconfitto fuori casa l'Arquatese per 1-0 gol Tafuri, mentre la Boschese si imposta il punteggio di 3-1 (doppietta di Bottaro e rete Paxia) sul campo della Luese. Questa la classifica: Cassano e Sarezzano, 22; Vignolese AO, 20; Sale, 19; Castellazzo e San Giuliano Nuovo, 18; Boschese e Fiovera, 17; Frugarolese e Occimiano, 16; Bassignana, 14; Arquatese e Quargnento, 13; Pozzolese, 12; Fresonara, 9; Luese, 8. Vignolese AO e Castellazzo, partita in meno.

BERRETTI

Il Casale batte l'Oltrepò ed è ottavo

Nel recupero disputato l'altro giorno, la squadra Berretti del Casale ha sconfitto sul campo di Balzola (3-2) l'Oltrepò. Per i nerostellati, allenati da Angelo Serramondi, hanno segnato Raiteri, Torretta e Ristagno. In classifica il Casale, con 14 punti, raggiunge l'ottava posizione ad una lunghezza dal Savona.

ATLETICA LEGGERA

Due medaglie per la Monica Rolandi

La portacolori dell'Atletica Novese Monica Rolandi ha ottenuto la medaglia d'oro nei 200 metri piani ai campionati italiani indoor per Amatori, disputati a Torino. Monica Rolandi ha ottenuto anche la medaglia d'argento nei metri ad ostacoli.

PALLANUOTO

La valenzana «3G» domani in trasferta a Novara

La squadra di pallanuoto della «3 G» Valenza, affronta domani alle 19 in trasferta il Novara, per la terza partita del campionato di serie D. Nel turno precedente, disputato lo scorso fine settimana a Torino, l'Uisp Quadrifoglio, i valenzani, in vantaggio per 7 a 5, non erano riusciti a contrastare gli avversari che erano aggiudicati l'incontro con il punteggio di 14-11.

VOLLEY, JUNIOR E JUNIOR

La quinta giornata del campionato di Prima divisione maschile ha confermato l'ottima forma delle due squadre favorite per la promozione in D: John's Pub Alessandria e Junior Casale. Gli alessandrini, nel posticipo disputato mercoledì sera, hanno ottenuto la quinta vittoria consecutiva sul campo del Plastipol Ovada concedendo però un ai padroni di casa. Da parte sua la Junior si è aggiudicata il derby in famiglia contro la Casa della Vernice, formazione composta da giovani al primo approccio con la pallavolo. La Junior, retrocessa dalla D, nei quattro confronti finora sostenuti, (deve infatti recuperare oggi alle 21,15 la gara di Tortona), ha perso appena un set.

In Prima divisione femminile, equilibrio al vertice: Il Castellazzo, sconfitto a sorpresa Valenza dall'Ina Assitalia, divide, per il momento, il primato con Pro Molare e Novi Aga che si confrontano in questo fine settimana alla palestra Comunale di viale Campi sportivi. Sull'incontro fra Gs Acqui e Plastipol Ovada deciderà la Commissione provinciale gare, in quanto, per una serie di contrattempi, ragazze ovadesi non hanno potuto presentarsi sul parquet. Quattro squadre sono lizza per il primo posto nel torneo di Seconda divisione femminile. Gs Acqui e Novi Scardova guidano la classifica con due punti di vantaggio sull'accoppiata Sporting Club Acqui e Derthona. Proprio quest'ultima formazione è stata protagonista della quinta giornata infliggendo la prima sconfitta stagionale alle acquesi del con un netto 3-0. La Stazzanese ha invece conseguito la prima vittoria, imponendosi per 3-2 alla Plastipol Ovada. Ad un turno dalla conclusione, giochi fatti nel girone A Allieve. Il Novi Scardova, infatti, vincendo a Castellazzo Bormida, ha virtualmente ipotecato il passaggio alla fase successiva. Anche se le ovadesi della Plastipol, staccate di due punti in classifica, sperano in un eventuale scivolone delle ragazze novesi impegnate domenica, di fronte al proprio pubblico, contro il Derthona, terza forza del torneo. Nel girone B, sempre per la categoria Allieve, sfida fino all'ultimo punto fra Banca Piemonte Casale ed Acqui Alternin. [r. g.]

CONI - Federazione Italiana Pallavolo

C.C.P. 12584157

Comitato Provinciale Alessandria

Via Pontida, 96 C-o CONI - 15100 AL
Tel.0131/442753

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone Unico

RISULTATI: Casa Vernice-Junior Casale 0-3; Plastipol Ovada-John's Pub Alessandria 1-3; Alcs Novi-Stazzanese 1-3; Gs Acqui-Pozzolese 3-1; Derthona-Pallavolo Ovada 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
JOHN'S PUB AL.	10	5		0	15	3
JUNIOR CASALE	8	4	4	0	12	1
PALLAVOLO OVADA	6	5		2	11	10
STAZZANESE	6	5	3	2	13	8
GS ACQUI	6	4	3	1	10	6
POZZOLESE	4	5	2	3	9	11
PLASTIPOL OVADA	4	5	2	3	7	8
DERTHONA	2	4	1	3	5	9
ALCS NOVI	0	5	0	5	4	15
CASA VERNICE	0	5	0	5	3	15

PROSSIMO TURNO: (6ª andata): Pozzolese-Alcs Novi; Pallavolo Ovada-Gs Acqui; John's Pub-Stazzanese; Casa della Vernice-Plastipol; Derthona-Junior Casale.

1ª FEMMINILE

Girone Unico

RISULTATI: Pro Molare-Novi Aga rinv.; Ina Valenza-Castellazzo 3-0; Virtus Novi-Banca Piemonte Casale 1-3; Gs Acqui-Plastipol Ovada rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CASTELLAZZO	8	5	4	1	12	6
AGA NOVI	8	4	4	0	12	2
PRO MOLARE	8	4	4	0	12	4
INA VALENZA	6	4	3	1		5
BANCA PIEMONTE	2	5	1	4		13
VIRTUS NOVI	0	5	0	5	6	12
GS ACQUI	0	4	0	4		12
PLASTIPOL OVADA	0	3	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: (6ª andata): Ina Valenza-Novi Aga; Castellazzo-Pro Molare; Plastipol-Virtus Novi; Banca Piemonte-Gs Acqui.

ALLIEVE

Girone A

RISULTATI: Derthona-Plastipol 0-2; Castellazzo-Novi Scardova 0-2; Sporting Acqui-Pozzolese rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
NOVI SCARDOVA	16	8	8	1	17	2
PLASTIPOL OVADA	14	8	7	1	14	3
DERTHONA	10	6	5	3	10	8
CASTELLAZZO	4	9	2	7	5	14
SPORTING ACQUI	2	5	1	4	3	8
POZZOLESE	0	7	0	7	0	14

PROSSIMO (ultima giornata): Scardova-Derthona; Sporting Acqui-Plastipol ; Pozzolese-Castellazzo.

Unico

RISULTATI: Derthona-Gs Acqui 3-0; Stazzanese-Plastipol Ovada 3-2; Novi Scardova-Pozzolese 3-0; Alcs Novi-Sporting Club Acqui 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI	8	5	4	1	12	5
SCARDOVA NOVI	8	4	4	0	12	1
SPORTING ACQUI	6	5	3	2	9	9
DERTHONA	6	4	3	1	10	3
POZZOLESE	4	5	2	3	7	9
STAZZANESE	2	5	1	4	4	14
ALCS NOVI	2	4	1	3	8	11
PLASTIPOL OVADA	0	4	0	4	4	12

PROSSIMO andata): Plastipol-Sporting Club Acqui; Pozzolese-Derthona; Stazzanese-Alcs Novi; Scardova-Gs Acqui.

ALLIEVE

B

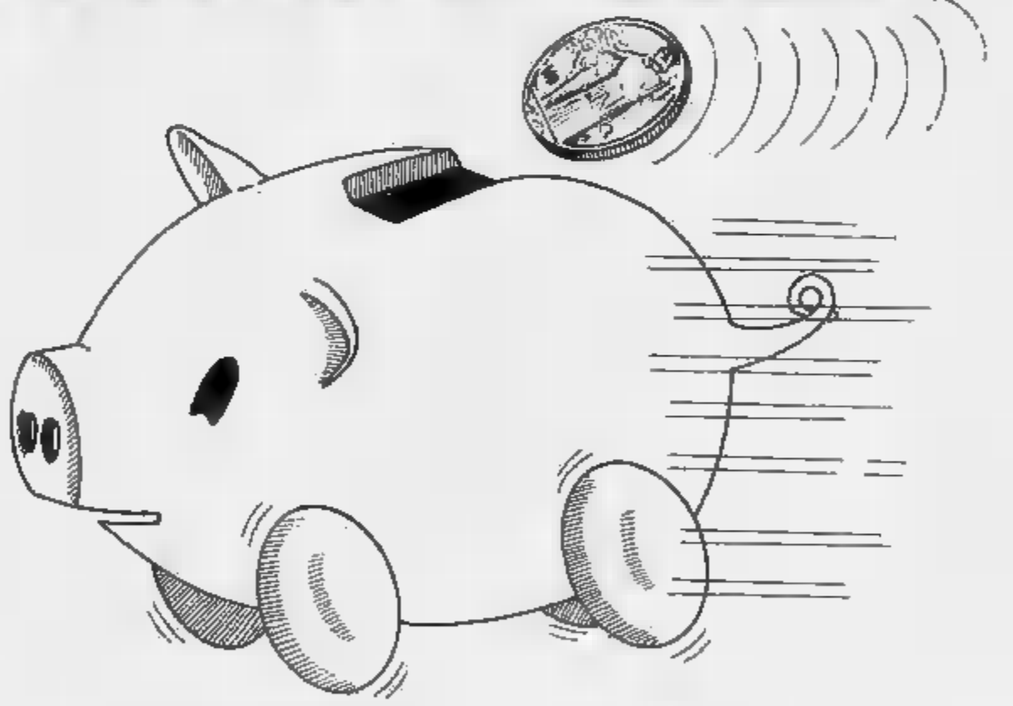
RISULTATI: Pallavolo Valenza-Gs Acqui Mac. Alternin 1-2; Banca Piemonte Casale-Alcs Novi . Ha riposato il Pro Molare.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BANCA PIEMONTE	12	6	6	0	12	0
GS ACQUI	10	7	5	2	10	5
PRO MOLARE	6	7	4	3	8	6
VALENZA	2	5	1	4	3	8
AICS NOVI	0	7	0	7	0	14

PROSSIMO TURNO (ultima giornata): Gs Acqui Mac. Alternin-Banca Piemonte Casale; Pro Molare-Pallavolo Valenza. Riposa l'Alcs Novi.

Il nostro chiodo fiss



La tua auto, ora, puoi pagarla in dodici comode rate mensili, senza interessi
Questo è darti di più.

iPerCar

La strada per tutte le auto

Via dell'Artigianato, 8 - Zona D3 - Alessandria Tel. 0131 / 346515

in linea con la moda

ESCLUSIVISTA
PER
TORTONA

Cornelian
renoma
GIANFRANCO FERRE
YVES SAINT LAURENT
MARINA RINALDI
DENI CLER
maska
FEDERICA

PATROR PELLE
PELLICCERIA

BOUTIQUE UOMO DONNA

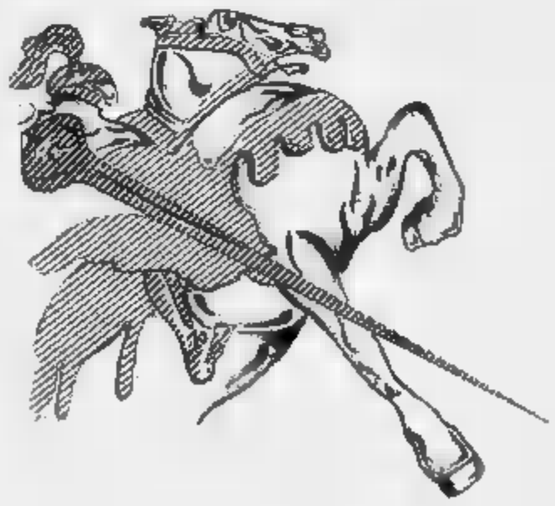
VASTO ASSORTIMENTO ABITI DA CERIMONIA

NEGLI AMPLIATI LOCALI DI VIA F.LLI PEPE - TORTONA - TEL. 812.023

in linea con le tue scelte

LA FIERA DI SAN GIORGIO

TERMINE ISCRIZIONI 30 MARZO '91



Per iscrizioni rivolgersi a:
GESTIONI srl
Alessandria - via Wagner, 36
Tel. 0131 / 235644-444904

LA FIERA DI 387 SAN GIORGIO

ALESSANDRIA-DAL 20 APRILE AL 1° MAGGIO '91

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so Saint Martin de Corléans n. [illegible]
[illegible] (0165) 45.964

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so Saint Martin de Corléans n. 21/A
[illegible] (0165) [illegible]

Venerdì 15 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I RICERCHI

Il neonato non è stato trovato

Le ricerche del corpo del neonato morto, gettato dalla madre nella spazzatura poco dopo il parto, alla discarica di Brissogne non hanno dato alcun esito. SERVIZIO DI Claudio Lazzeri A PAGINA 11

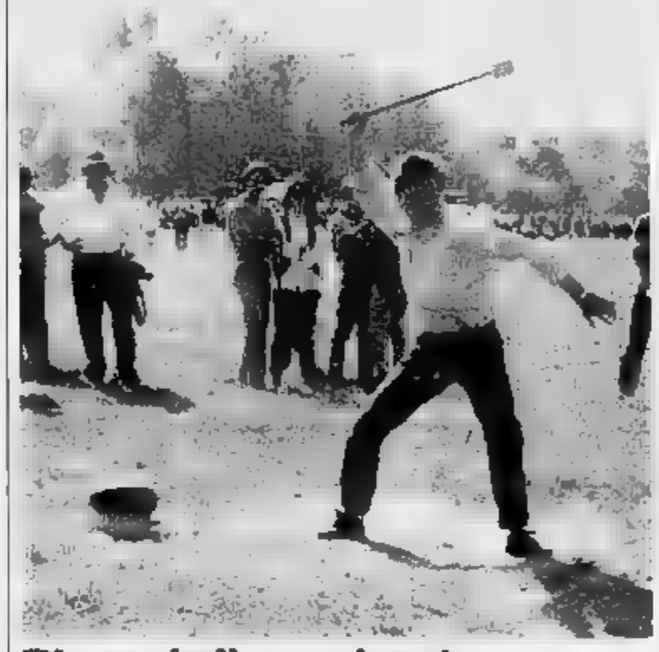
I RIMBORSI DELL'ICIAP

Nel disastrato panorama della finanza pubblica comunale è piombata come un fulmine a ciel sereno la clamorosa sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato parzialmente illegittima l'Iciap (imposta comunale industria, arti, professioni). Per i giudici della Corte questa imposta, nel 1989, suo primo anno di applicazione, ha violato i principi costituzionali. Il tributo era stato applicato - secondo la sentenza - in modo indiscriminato sui contribuenti, calcolato come [illegible] stato in via presuntiva e senza alcun riferimento al reddito reale, ma basandolo esclusivamente sull'ampiezza dei locali in cui era svolta l'attività. Il frutto di questo [illegible] croscopico errore, che tale era stato per [illegible] implicita ammissione del governo che l'anno successivo con un decreto era corso ai ripari, dovrebbe essere un salasso alla casse comunali. Gli enti locali dovrebbero infatti [illegible] chiamati a rimborsare i cittadini per una imposta non dovuta. Per il bilancio del Comune di Aosta sarebbe una spesa che ammonta a un miliardo e seicentoventicinque milioni. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 5

CENTRO PER EXTRACOMUNITARI

Difficile sentire gli aostani ammettere di essere razzisti. Alla domanda precisa tutti rispondono seccamente [illegible] no. Eppure l'idea di sistemare in un alloggio al quartiere Dora un gruppo di extracomunitari ha sollevato le proteste di [illegible] gruppo di cittadini. Anche l'ipotesi di utilizzare locali in via Bramafam per alloggiare marocchini [illegible] tunisini, «ospiti» in Valle ha trovato oppositori. Lettere molto corrette, con mille [illegible] una ragione per spiegare i motivi della resistenza all'inserimento di extracomunitari, missive nelle quali la parola razzismo non compare, ma che sostanzialmente ripetevano [illegible] ritornello di questo tipo: «extracomunitari ad Aosta? No, grazie». Il consiglio comunale del capoluogo mercoledì [illegible] ha approvato a larghissima maggioranza il provvedimento che istituisce un centro per immigrati extracomunitari. «E' una prima risposta delle istituzioni [illegible] problema degli extracomunitari - dice Cristina Jannel, assessore ai Servizi Sociali del comune di Aosta - che vuole legittimare la presenza di queste persone nella nostra città e cercare di razionalizzare gli interventi». SERVIZI A PAGINA 4

FIOLET



Riprende il campionato

E' cominciato il trentanovesimo campionato regionale di fiolet. Il Porossan, campione in carica, ha vinto la partita contro il forte Saint-Christophe. SERVIZIO DI Cesarino Cerise A PAGINA 11

Questa sera alle 21

Al Giacosa una commedia di Pirandello

«La ragione degli altri», pièce poco conosciuta [illegible] Luigi Pirandello [illegible] in [illegible] questa sera al teatro Giacosa di Aosta. La replica [illegible] in programma sabato 16 [illegible].

A PAGINA 2

Da Verrès ad Aosta

La processione che durava tre giorni

Fino all'inizio della prima guerra mondiale si svolgeva una processione da Verrès ad Aosta che durava tre giorni. Era riservata alla Confraternita del Santo Sacramento.

L'alternativa alle carenze del servizio sanitario pubblico resta la consulenza privata

Mesi d'attesa per gli esami

Fino a ottobre non c'è posto per una visita oculistica nell'ambulatorio dell'ospedale di viale Ginevra
Non prima di settembre per l'ecografia al seno. In qualche settore tempi ridotti rispetto al passato

L'assurdo contrasto della sanità

La fiera delle banalità accoglie i luoghi comuni. Fra questi vi è anche il qualunquistico «basta pagare» che di solito risponde [illegible] qualsiasi tipo di domanda.

Si sa comunque che i banalissimi modi di dire hanno, come le leggende, un fondo di verità, o meglio, un appiglio, seppur minimo, con la realtà.

Il «basta pagare» viene usato anche nel travagliato mondo della sanità. Tutto quanto non offre il sistema sanitario nazionale attraverso le Usl è a disposizione nelle cliniche o negli ambulatori privati. A pagamento.

Un metodo accettabile in qualsiasi campo in [illegible] paese dove esiste il libero mercato. Più difficile è però accettare che tutto ciò accada nella sanità. Di più. E' colpevole un sistema come quello ospedaliero che non riesce a offrire i servizi e costringe i pazienti a mettere mano al portafoglio nonostante gli esosi prelievi sulle buste paghe di ogni mese.

Vi è poi un'inefficienza pubblica che induce al dubbio, che sembra quasi voluta. In Valle la contrapposizione tra pubblico e privato per quanto riguarda esami e analisi è evidente. Il ricorso all'ambulatorio privato è quasi obbligatorio quando l'unità di misura del tempo di attesa [illegible] ospedale è il mese.

L'inefficienza favorisce una sorta di mercato di analisi, esami, visite specialistiche. Basterebbe che il pubblico decretasse la sua (peraltro palese) inefficienza e abdicasse [illegible] favore del privato. E si accordasse con convenzioni che garantirebbero al cittadino il rimborso delle spese.

Enrico Martinet

AOSTA. Per potersi sottoporre ad una visita [illegible] ad un esame specialistico negli ambulatori dell'Usl di via Guido Rey, del Beauregard [illegible] dell'ospedale di Aosta i tempi di attesa possono variare dai pochi giorni [illegible] addirittura sette mesi. Il primato negativo spetta all'ambulatorio di oculistica dell'ospedale dove, se [illegible] tratta di prenotare oggi la prima visita, bisogna essere disposti ad aspettare fino alla seconda metà di ottobre.

«E' [illegible] una condizione inaccettabile per chi [illegible] rivolge allo specialista per un problema medico - [illegible]ce Giorgia Lanzarotto, una paziente -. L'alternativa è rivolgersi ad uno studio privato, naturalmente pagando».

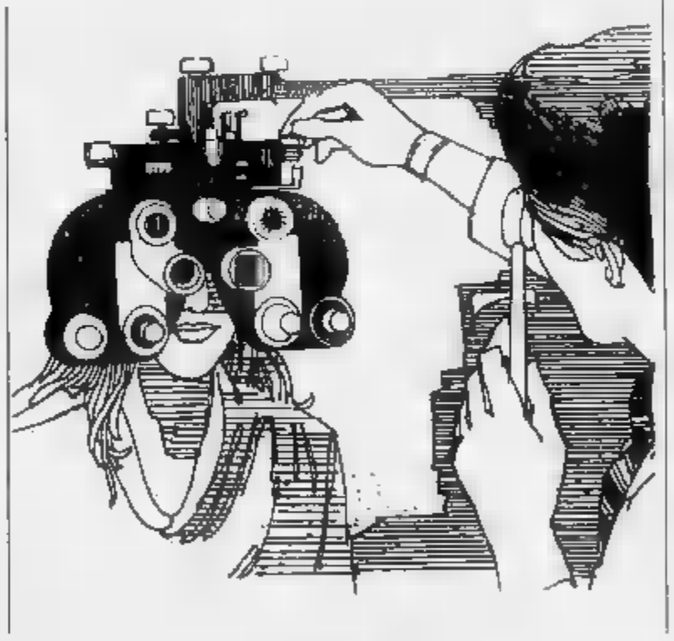
«Noi effettuiamo [illegible] venti visite al giorno - dice Carlopantonio Borello, primario del reparto oculistico dell'ospedale -. Tranne per gli ex-ricoverati e per le urgenze, le visite dovrebbero essere fatte in via Guido Rey. Il nostro ambulatorio [illegible] aperto per 30 ore settimanali. Il problema delle attese non dipende da me e [illegible] spetta neppure a me segnalarlo alle autorità sanitarie, io dirigo l'attività oculistica».

Nell'ambulatorio di via Guido Rey dove vengono svolte circa [illegible] venti visite [illegible] giorno, i tempi [illegible] attesa sono di pochi giorni soltanto. [illegible] questo periodo però [illegible] servizio è sospeso per indisposizione del medico.

Ai primi posti della classifica negativa anche l'esame ecografico della mammella effettuato al Beauregard, per il quale i tempi di attesa superano i cinque mesi. Lo stesso servizio effettua anche le ecografie pediatriche per le quali si devono aspettare almeno due [illegible].

Per qualche esame specialistico i tempi di attesa si sono ridotti rispetto al passato. Così [illegible] per le ecografie (escluse le mammarie [illegible] le pediatriche) e per le visite cardiologiche per le quali si aspetta un [illegible] contro i quattro di prima.

Beatrice Mosca A PAGINA 3



Le iniziative per i profughi

Solidarietà dalla Valle

AOSTA. Gli slanci di solidarietà e le iniziative a favore dei profughi albanesi continuano ad essere numerosi tra la popolazione valdostana.

L'Arcidonna e le Donne in nero intendono inoltrare alle autorità una richiesta affinché nelle caserme militari delle regione vengano accolti dei profughi.

Maria Pia Simonetti, esponente dell'Arcidonna, spiega le motivazioni: «Abbiamo pensato alle caserme perchè posseggono strutture come le mense e i dormitori che sarebbero adatti alla situazione. La caserma Cesare Battisti inoltre è in parte inutilizzata e potrebbe quindi ospitare i profughi».

La Caritas continua il suo lavoro di raccolta di indumenti [illegible] medicinali.

Ma le iniziative di solidarietà [illegible] partono soltanto dalle [illegible] sociazioni. Molti sono i singoli cittadini che cercano di fare quanto è loro possibile per dare un contributo [illegible] che si offrono per accogliere dei profughi.

Nella sola giornata di ieri alla redazione di Aosta [illegible] «La Stampa» è stato raccolto [illegible] milione [illegible] 200 mila lire, da devolvere alla fondazione «Specchio dei tempi», che si occupa di fornire aiuti ai bambini albanesi.

Questi i lettori valdostani che hanno voluto testimoniare il loro appoggio ai profughi facendo versamenti all'iniziativa [illegible] «La Stampa»: L. F., AOSTA, 100.000 (in ricordo [illegible] mi nonna Carolina); E. M., AOSTA, 50.000; O. B., AOSTA, 100.000; F. L., AOSTA, 50.000; L. B., AOSTA, 100.000; C. V., AOSTA, 100.000; FAMIGLIA V. D., AOSTA, 50.000; O. C., AOSTA, 50.000; Alex, Nadir [illegible] Erika, VERRAYES, 100.000; B. F., AOSTA, 200.000; G. P., FENIS, [illegible]; G. B., ST. CHRISTOPHE, 100.000.

Molte le parole di solidarietà che accompagnano questi gesti [illegible] umanità: «Per ora è l'unico modo che abbiamo per aiutarli».

SERVIZI NEL [illegible] FASCICOLO

Gli sciatori della Valle protestano sulle discriminazioni sulle tariffe

E la domenica niente sconto

«Lo skipass [illegible] prezzo pieno proprio nell'unico giorno in cui non siamo al lavoro»

LA SALLE. Il certificato di residenza di molti valdostani è valido soltanto dal lunedì al sabato. Almeno per buona parte degli sciatori che vivono in Valle e che possono frequentare le piste di discesa soltanto la domenica. Il costo del biglietto per gli impianti di risalita [illegible] scontato (per chi [illegible] ha la fortuna di abitare proprio in una località sede [illegible] piste) per sei giorni alla settimana. Per il settimo la riduzione non c'è.

Se ne [illegible] accorte circa cinquanta persone, molte delle quali di La Salle, che hanno firmato [illegible] lettera [illegible] protesta indirizzata al presidente della giunta regionale e all'assessore al Turismo. Per loro, come per molti altri sciatori valdostani, lo sconto infrasettimanale sullo «skipass» è sfruttabile soltanto prendendo un giorno di ferie. Altrimenti, al pari delle migliaia di turisti che ogni domenica vengono a sciare in Valle, pagano [illegible] prezzo intero.

Più fortunati i residenti [illegible] Comuni dove esistono i comprensori sciistici. Per loro lo sconto (e la residenza) resta valido tutta la settimana.

«La nostra osservazione - scrivono i firmatari della lettera, che si definiscono "sciatori della domenica" - non [illegible] riferisce al prezzo del biglietto giornaliero in sè, bensì alla disparità di trattamento praticata tra gli stessi residenti in Valle d'Aosta». Una discriminazione che al gruppo [illegible] sciatori non [illegible] giù. Per loro praticare la vicina pista del Piccolo San Bernardo o dello Chécrouit [illegible] domenica significa spendere la stessa cifra di un turista [illegible] il doppio di un residente [illegible] La Thuile [illegible] Courmayeur. L'alternativa c'è: la piccola sciovia costruita sui prati da La Salle, che tra l'altro quest'inverno, dopo gli [illegible] anni senza neve, ha funzionato. Ma forse lo sconto sul biglietto [illegible] questo impianto [illegible] sarebbe sufficiente [illegible] soddisfare tutti.

«I valdostani - sottolineano gli autori della lettera - in generale usufruiscono nei giorni feriali di [illegible] sconto del [illegible] [illegible] del 50 per cento, mentre per gli abitanti delle località dove sono situati gli impianti di risalita l'agevolazione va da 50 al 75 per cento, compresi i giorni festivi. Questa differenza di tariffe porta [illegible] pensare che [illegible] facciamo comodo sulle piste soltanto quando non ci sono abbastanza turisti per far funzionare [illegible] gli impianti [illegible] pieno ritmo. Resta il fatto che noi, [illegible] tutti, durante la settimana abbiamo [illegible] impegni di lavoro che ci rendono impossibile l'uso dei queste agevolazioni tariffarie, che diventano quindi del tutto inutili».

Per il gruppo di «sciatori [illegible]omenicali» una simile discriminazione n[illegible] c'è quando si [illegible]chiarano i redditi: «Non ci risulta però che, al [illegible] in cui vengono redatti i bilanci regionali [illegible] quindi stanziati i soldi per il mantenimento e il miglioramento del livello tecnico [illegible] ricettivo di questi impianti di risalita, si facciano disparità sulla provenienza del denaro da dove vengono attinti i fondi per coprire questi stanziamenti. Tutti, indipendentemente dal Comune [illegible] residenza, in egual misura, [illegible] le nostre [illegible] corriamo in piccola parte al [illegible]nanziamento di questi impianti di risalita, senza però trarne un tangibile beneficio».

Suggerimenti? La lettera propone l'istituzione di [illegible] abbonamento regionale per tutti i valdostani, [illegible] una riduzione uniforme del [illegible] per cento (festivi compresi), che non sarebbe altro che una anticipazione del tanto auspicato "skipass" regionale».

Giorgio Macchiavello

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

In processione con l'abito bianco

Pellegrinaggio propiziatorio da Donnas ad Aosta

FINO alla vigilia della Grande guerra, la parrocchia di Donnas è stata protagonista di una delle più pittoresche processioni della Valle. Durava tre giorni ed era riservata ai componenti della Confraternita del Santo Sacramento, vestiti dell'abito bianco della congregazione. L'obiettivo era di invocare San Grato, patrono della diocesi, per ottenere un clima favorevole per i raccolti agricoli.

L'itinerario era fisso. Primo giorno: partenza dalla chiesa parrocchiale attraverso l'antico borgo, unica strada fino alla seconda metà dell'Ottocento, colazione a Montjovet, pranzo a Châtillon, cena e riposo a Nus dove ogni [illegible] i «donassins» trovavano gli amici che li avevano ospitati gli anni precedenti in stalle e fienili. Secondo giorno: partenza da Nus nella notte, arrivo ad Aosta alla cappella di San Rocco, messa all'altare di San Grato nella cattedrale, pranzo, visita alla collegiata di Sant'Orso [illegible] benedizione del Santo Sacramento, ritorno a Nus in giornata e secondo pernottamento. Terzo giorno: partenza, colazione a Châtillon, pranzo a Verrès e ritorno a Donnas. A Bard si congiungevano alla processione parenti, donne e bambini.

La processione si teneva ai primi di maggio e ancora all'inizio del secolo contava un centinaio [illegible] persone. I pellegrini [illegible] gli abiti bianchi erano seguiti da un carro, dove poteva rifugiarsi chi aveva problemi di salute o di resistenza; in particolare vi trovavano posto alcune bottiglie del famoso vino di Donnas che [illegible] i viandanti a dava loro animo per cantare, in particolare all'entrata degli abitati.

Il Duché d'Aoste del 15 maggio 1901 fa una relazione particolareggiata dell'avvenimento di quell'anno: «Cette année, la procession de Donnas, parcourant à pied une distance [illegible] 45 kilomètres, est arrivée ici mardi, 7 du courant, sous une pluie fine et intense. Dès que l'heure du départ est fixée, les pieux pèlerins se réunissent dans leur église paroissiale [illegible] dispose[illegible] à partir, quelque soit le temps qu'il fasse, pour [illegible] rendre, selon le vœu [illegible] leurs ancêtres, au tombeau du saint protecteur de la Vallée d'Aoste. Rien [illegible] peut les arrêter».

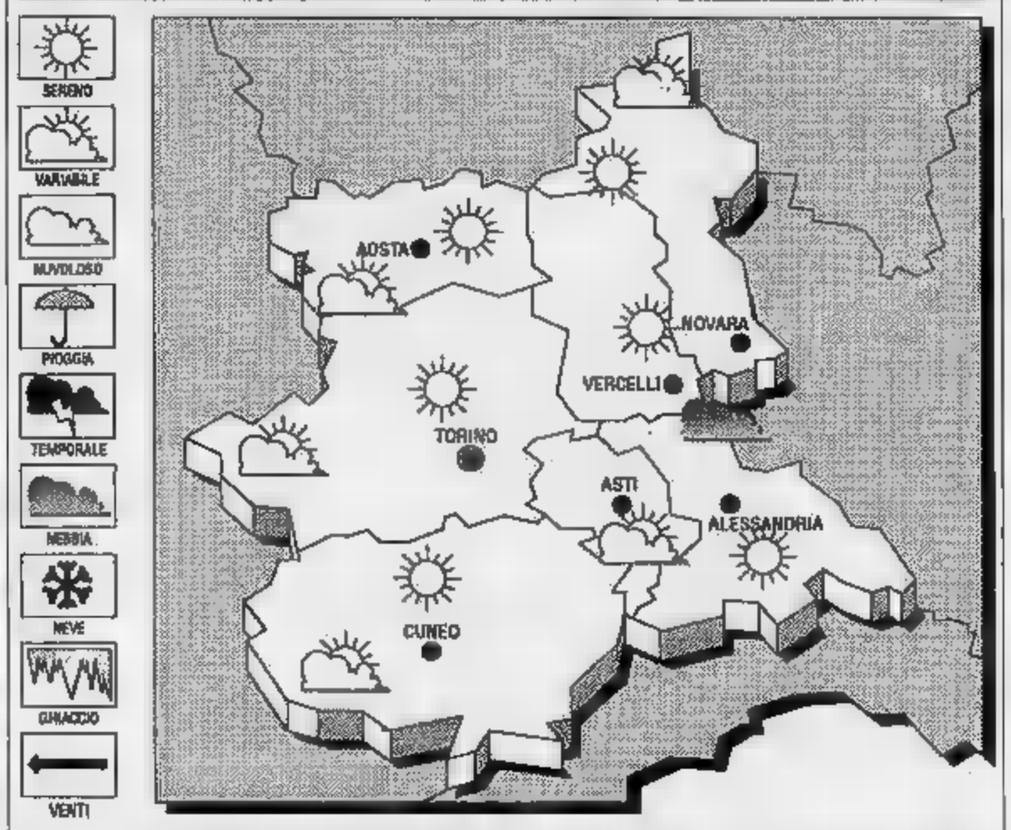
I novantenni ricordano che gli abiti bianchi della partenza [illegible] macchiavano, cammin facendo, di polvere, di alimenti e di vino. Cosicché all'arrivo ad Aosta le tuniche, immacolate alla partenza, [illegible] spesso [illegible] disordine e dimostravano che non tutti era stati sobri. C'è da credere tuttavia che, allorché le campane della cattedrale suonavano a distesa per annunciare l'arrivo dei pellegrini, tutti fossero commossi e felici.

Il cammino [illegible] fedeli. La Confraternita di Donnas invocava San Grato

Certamente in quel momento la devozione si riaccendeva come un fuoco interiore. I più sentimentali asciugavano qualche lacrima, coloro che zoppicavano camminavano eretti e la fatica scompariva. Il [illegible] si vuotava e anche i vecchi facevano l'ultimo sforzo commossi, con le voci un po' rocha, entravano, cantando con fede, nella grande cattedrale per chiedere la grazia per il loro lavoro [illegible] tadino.

Teresa Charles

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo di pressione livellata, mentre deboli infiltrazioni di aria umida interessano il Sud con temporaneo aumento della nuvolosità. Si avranno, quindi, sulle zone meridionali e sulle isole, condizioni di tempo nuvoloso, con isolate precipitazioni. La nuvolosità tenderà ad estendersi, dal pomeriggio, verso le regioni centrali.

TEMPO PREVISTO [illegible] Nuvolosità cumuliforme pomeridiana sui rilievi, in dissolvimento durante la serata; foschie notturne sulle [illegible] pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. **VISIBILITA'.** Buona. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Ancora chiusa la statale 21 del Colle della Maddalena, dalla località Argentera fino al confine di Stato, [illegible] il rischio di valanghe.

LE [illegible]
Massima: 18; minima: 3; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: [illegible] minima: 4; media: 11

IL QUELLE [illegible]

Torino 19	Alessandria 18
Asti [illegible]	Cuneo 13
Novara 18	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,43; tramonta alle [illegible] e 35. La **Luna** si leva alle 8; cala [illegible] 17 e [illegible].

LETTERE AL GIORNALE

Riflettiamo tutti su [illegible]

I genitori degli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª della Scuola elementare di Chambave *hanno deciso di sospendere* momentaneamente lo stato di agitazione rimandando i figli a scuola venerdì 15 marzo. In riferimento al problema sollevato dagli stessi sul [illegible] dell'insegnante Caterina Lettry, questi intendono sensibilizzare l'opinione pubblica invitandola a riflettere sui seguenti punti: 1. E' corretto che un'insegnante di classi elementari possa delegare ai bambini decisioni quali: entrare in classe dopo l'intervallo o proseguirlo, mentre un gruppo è già rientrato? Nel corso [illegible] una lezione scegliere [illegible] ascoltare l'insegnante [illegible] occuparsi in modo diverso (fabbricando aeroplanini di carta, disegnando sdraiati per terra aspettando il proprio turno per andare alla lavagna)?. 2. E' educativo che: più alunni insieme e ripetutamente possano allontanarsi dall'aula e restare in corridoio [illegible] nei bagni a giocare? Quando la situazione [illegible] è più gestibile verbalmente, l'insegnante ricorra [illegible] maltrattamenti fisici (quali quelli verificatisi in data 25/1/1991) o [illegible] rimedi estremi quali il mettere un bambino con relativo banco fuori dall'aula? 3. E' possibile che tutto ciò vada [illegible] discapito anche degli apprendimenti? 4. E' normale che un'insegnante [illegible] fornisca alle famiglie informa[illegible] in merito all'andamento degli alunni riguardo alle materie di sua competenza [illegible] non abbia sottoscritto la comunicazione quadrimestrale? 5. E' giusto che un'insegnante ritenga che il fattore educativo non sia di competenza sua, ma esclusivamente delle famiglie?

I genitori si chiedono, inoltre, [illegible] mai chi di dovere, da tempo a conoscenza di questi e altri fatti, non abbia [illegible] tutt'oggi fornito [illegible] risposta e trovato una soluzione [illegible] problema.

Per i genitori
Luciano Grivon, Aosta

Quando finirà l'emergenza strade?

Nonostante i numerosi «interventi» dell'amministrazione comunale per «toppare» le buche e le fosse che da un po' [illegible] tempo sono apparse sull'asfalto delle strade aostane, la circolazione automobilistica continua a essere difficoltosa a causa della pericolosità della carreggiata.

Gli «interventi» [illegible] alcuni casi sono stati grossolani [illegible] maldestri. Alcune vie sono state «rattoppate» con [illegible] cemento. Anche [illegible] forse era l'unico materiale rimanente [illegible] magazzini del Comune, si poteva provvedere diversamente. Ad aumentare il [illegible] disagio si sono aggiunti i cantieri stradali per chissà quali lavori che ci costringono a *difficili «giri»* per raggiungere il lavoro o l'abitazione.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici promette tempi brevi per [illegible] riordino delle strade, ma ormai è finita «l'emergenza neve», è passata «l'emergenza pioggia», quando finirà «l'emergenza strade?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] La montagna è sempre pericolosa

Dopo la tragedia di Courmayeur che ci ha profondamente toccati, dopo solo poche settimane [illegible] è stata un'altra valanga con parecchi morti anche in Svizzera, nel vicino Vallese a pochi passi dall'Ospizio del Gran San Bernardo che noi valdostani ben conosciamo. Per giorni e giorni si sono scatenate polemiche e discussioni su quello che si doveva o non si doveva fare a Courmayeur. Evidentemente tutto quello che è stato detto è servito a ben poco per i nostri sfortunati vicini vallosani. Io credo soltanto a una cosa. La montagna ha sempre avuto [illegible] avrà sempre il [illegible] bagaglio di vittime.

Lettera firmata, St-Vincent

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Isabella Rosa Pivot.

Morti. Rosa Barmaz, 79 anni, pensionata, La Salle.

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Nominata la commissione per lo [illegible] comunale

Il Comune ha nominato la commissione per l'elaborazione dello statuto che dovrà [illegible] presentato entro il 13 giugno, un anno esatto dall'entrata in vigore della legge 142 sulle autonomie locali. Ne fanno parte il sindaco Sergio Enrico, il segretario comunale dottor Adriano Tesoro e i consiglieri: Marisa Martinetti, Dario Gallo e Ulrico Mesini per la maggioranza e Ferruccio Mannini [illegible] l'opposizione.

SAINT-VINCENT

Conferenza-dibattito dell'Aido valdostana

Questa [illegible] alle 21 nel salone della biblioteca comunale si terrà una conferenza-dibattito organizzata dall'Associazione italiana donatori organi Valle d'Aosta e dal Comitato scientifico Aido Valle d'Aosta in collabo[illegible] [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] Saint-Vincent. La conferenza sarà tenuta [illegible] medici dell'ospedale regionale del reparto di urologia, cardiologia, rianimazione nefrologia e oculistica. Interverranno anche i componenti del direttivo Aido. Saranno trattate le problematiche relative ai prelievi e trapianti di organi, alla prevenzio[illegible] [illegible] cura delle tecnopatie dei reni, alla pratica dei prelievi di org[illegible] e alla funzione sociale dell'Aido in Valle d'Aosta.

AOSTA

Gli artigiani valdostani convenzionati alla banca

Questa sera alle 20 nella sede dell'Associazione artigiani, in ruelle des Fermes 8, verrà presentata la convenzione stipula[illegible] fra l'associazione [illegible] la Banca della Valle d'Aosta. Lo scopo dell'intesa è di fornire agevolazioni agli artigiani che, nelle regione, sono parecchie migliaia.

Per la pubblicità su
[illegible] STAMPA e STAMPA [illegible]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 69.211

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678/48046
[illegible] **pubblico:** 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552570

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34883
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304296

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800

COURMAYEUR
[illegible] **volontari del soccorso:** (0165) 845320

MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) [illegible]

MORGEX
Pronto Soccorso [illegible] **lanza:** (0165) 809680

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Morgex, [illegible]-Didier, La [illegible]se, La Tuile, Courmayeur (0163) 87.994.
Distretti 2-3: St-Pierre, [illegible]-colas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811.
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41
Distretto 6: [illegible], Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165)78.911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
[illegible] [illegible] Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777

[illegible] [illegible] Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme

Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326

Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosset, [illegible], Lillianes, Fontainemore (0125) 82.358

Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: [illegible] 23711
[illegible] (0165) 361545
[illegible] di [illegible] (0165) 2371314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) 35628

ENTREVES
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible] **di Frontiera:** (0166) [illegible]

[illegible] **SAN BERNARDO**
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 780918 / 780901

[illegible]
[illegible] **Strad.:** (0125) 82207

[illegible] **DI TURNO**

Domenica 17 marzo

Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso [illegible] glione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesheil
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40528
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 | 306335 / 308678
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) [illegible]
Châtillon: Comunità Montana [illegible] Mammoro [illegible] 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179

Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 67817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2238 / 2713
Valtourn. (0165) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 948149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) [illegible]
[illegible] **Bernardo:** [illegible] 780948
Grossoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: [illegible] [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Macrotti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiolet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Cadut del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44345
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82888

TRAFORI

Gran San Bernardo
Bigliettoria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: [illegible] [illegible]

GUARDIA [illegible]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
[illegible]: (0125) 833279
[illegible]: (0165) 87809
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
[illegible] (0165) [illegible]

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306532
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) [illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
[illegible]: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 97848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) [illegible]
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

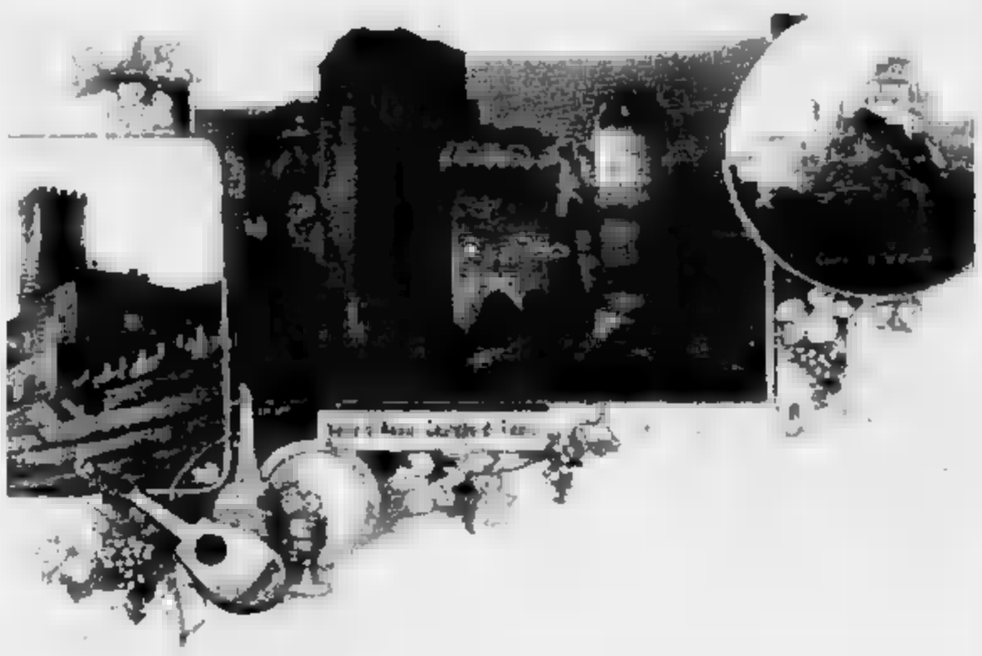
[illegible]

Distretto I: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Detraglache, place Emile Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave [illegible] 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre [illegible] (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique 65, [illegible] (0165) 765638 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI



Parata di castelli

Una cartolina postale stampata prima della Seconda guerra [illegible]ndiale. I tre castelli sono tra i più rappresentativi della Valle d'Aosta: [illegible] «reale» castello di Sarre (con i gradoni ancora coltivati), il castello di Fénis e il castello [illegible] Saint-Pierre (collezione privata)

I tempi per le prenotazioni di visite ed esami specialistici variano da pochi giorni a parecchi mesi

Ritardi e lunghe attese in ospedale

Un medico: «Le critiche penalizzano anche chi lavora bene. Per evitare il ricorso al privato va potenziato il settore pubblico». L'opinione di un paziente e le proposte dei primari per meglio soddisfare le richieste. Un primario: «L'ecografia sembra di moda»

AOSTA. La lentezza del servizio sanitario pubblico tocca talvolta limiti tali da offuscare quanto [illegible]ce funziona nello stesso settore. Sette mesi [illegible] attesa per potersi sottoporre ad un esame specialistico (questo succede nel reparto di oculistica dell'ospedale di Aosta) sono davvero troppi per non far pensare che qualcosa non vada per il verso giusto.

Il primario del reparto oculistico, Carloantonio Borello, da cui dipende anche l'ambulatorio sostiene: «Il problema delle lunghe attese non mi riguarda. Io devo garantire le visite di controllo agli ex-ricoverati e quelle urgenti. Chi [illegible] rientra in questi casi può rivolgersi all'Usl di via Guido Rey».

E' un'alternativa, peccato che l'ambulatorio oculistico di via Rey sia chiuso a tempo indeterminato per indisposizione del medico. A chi non [illegible] una richiesta di esame urgente [illegible] nemmeno la pazienza di aspettare ottobre resta la possibilità di rivolgersi ad uno specialista [illegible] pagamento.

«E' una soluzione che risolve il problema del singolo, ma non certo quello di fondo - dice Antonio Ruini, un paziente -. Non si capisce perchè le attese siano di poche settimane, e [illegible] volte soltanto di giorni, per alcune specialità e di mesi per altre. Sono convinto che non dipenda soltanto dal numero delle richieste e del personale disponibile e, se [illegible] fosse, c'è certamente qualcuno che, volendo, potrebbe intervenire».

Massimo Pesenti, segretario dell'Anaao, sindacato degli aiuti [illegible] assistenti ospedalieri commenta: «Che l'attività ospedaliera e la libera professione siano in conflitto è fuor di dubbio e il solo modo per evitarlo è investire nel pubblico. La tendenza [illegible] reparto, urgenze a parte, le attese per sottoporsi all'esame doppler (per la misurazione della pressione arteriosa) e all'ecodoppler sono di due mesi.

«I tempi potrebbero essere ridotti attraverso una [illegible] razionalizzazione delle richieste, il decentramento del servizio e la dotazione di una pianta org[illegible] decente che consenta di far fronte ai bisogni dell'utenza» dice Palombo.

Da tempo il primario della chirurgia vascolare, per ridurre le richieste che ora sono tutte concentrate [illegible] Aosta, ha chiesto che gli esami doppler possano essere effettuati nei poliambulatorio di Donnas e Morgex.

«Sarebbe una soluzione che eviterebbe anche a molti pazienti il viaggio fino ad Aosta - continua Palombo -. Un apparecchio per l'esame doppler costa quattordici milioni. Non solo qu[illegible] richiesta non è stata soddisfatta, ma la chirurgia vascolare è stata anche esclusa dai finanziamenti urgenti che aspettavamo da due anni. I soldi arriveranno, ma per [illegible] momento le cose stanno così».

Dice ancora Pesenti: «E' fastidioso il fatto che quando si parla delle carenze della sanità si generalizzi coinvolgendo, suo malgrado, anche chi lavora bene. Dai dati nazionali risulta che la Valle d'Aosta per l'attività sanitaria esterna spende poco in rapporto a quello che fa».

Spesso i dati delle prestazioni sanitarie fornite dalle struttura pubblica superano i parametri fissati dalle tabelle nazionali.

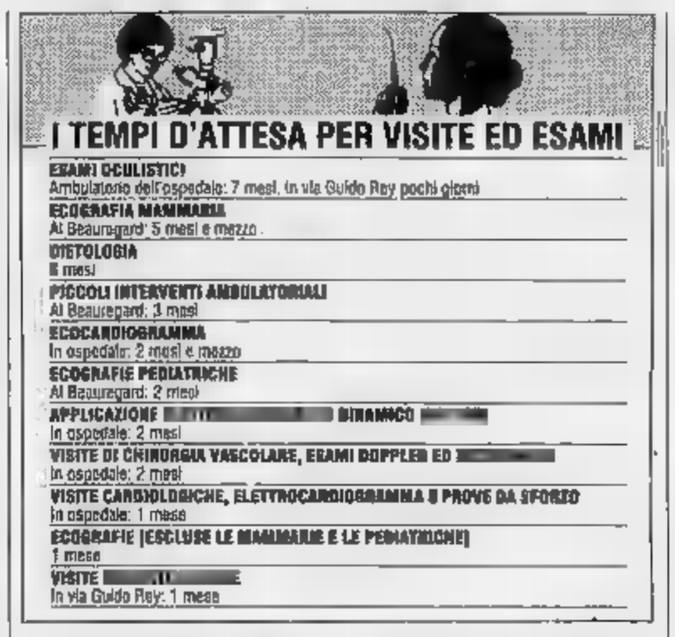
«E' quanto succede da noi - dice Gianni Bormida, primario di radiologia -. Nel mio reparto nel 1980 sono stati effettuati 80 mila 200 esami, nel 1990 [illegible] passati a 107 mila, ben più di quelli che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) considera [illegible]li in rapporto al personale disponibile».

«E' evidente che aumentando le richieste - dice ancora Bormida - i tempi di attesa si allungano. Oggi tutti sembrano voler ricorrere all'ecografia quando da statistiche dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna è risultato che un esame su cinque è clinicamente necessario».

Il reparto di radiologia dell'ospedale, grazie a due nuove assunzioni, ha ridotto da quattro a un mese l'attesa per le ecografie. Per questioni legate al mancato pagamento delle compartecipazioni da parte dell'Usl [illegible] però il rischio che il personale medico decida la riduzione delle prestazioni esterne.

I tempi di attesa si [illegible]no ridotti anche nell'ambulatorio di cardiologia dove dal lunedì al venerdì, ogni giorno, vengono fatti 120 elettrocardiogrammi e 20 visite.

Beatrice Mosca



AOSTA. *Nel laboratorio analisi dell'ospedale le cose vanno peggio del solito: per avere i risultati degli esami i tempi si sono allungati, da venti i giorni sono diventati venticinque.*

«Mi sembra di aver fatto il possibile per risolvere questo problema e non è mia intenzione sollevare [illegible] nuova polemica con l'Usl - dice il primario, Francesco Bordone -. La ragio[illegible] del disservizio è ora, come ad ottobre, dovuta alle carenze della segreteria dove il personale ha difficoltà a smaltire il carico di lavoro che ha».

E' storia [illegible]. Il [illegible]0 per cento delle risposte degli esami viene dato dal laboratorio analisi in giornata. Da quel [illegible]mento a quando gli utenti ritirano i referti i risultati aspettano di essere inseriti nel computer, stampati e quindi raccolti nelle buste per la consegna.

«Il fatto nuovo - dice ancora Bordone - è che delle cinque segretarie previste [illegible] organico ad ottobre ne av[illegible]tre e adesso soltanto due».

A dicembre la Regione ha stanziato 400 milioni per la computerizzazione del laboratorio analisi.

«Una splendida iniziativa - commenta il primario - [illegible] mi

Francesco Bordone

verranno almeno sei mesi».

Un altro progetto è ancora inattuato. «Abbiamo trovato il locale dove effettuare i prelievi ai pazienti in terapia. Questo eviterebbe loro di dover fare con gli altri le pratiche di accettazione - dice Bordone -. Il proble[illegible] è che mancano i mobili e pare sia difficile reperirli».

Gli inquirenti non hanno trovato nella discarica il corpo del bimbo gettato dalla madre

Cento quintali di rifiuti al setaccio

Il sostituto procuratore Luigi Schiavone parla di «altri elementi» che potranno aiutare le indagini per definire il «caso» Rimandato per ora l'interrogatorio della ragazza: l'altro giorno è stata operata, ieri non era in condizioni di parlare

BRISSOGNE. Sono stati vani gli sforzi dei quindici uomini che negli ultimi tre giorni hanno passato al setaccio cento quintali di immondizia nel tentativo di trovare [illegible] corpo del bimbo gettato nella spazzatura dalla madre poche ore dopo averlo dato alla luce.

La ragazza è ancora ricoverata nel reparto di ostetricia [illegible] Beauregard. Di lei si sa soltanto che è una studentessa, 19 anni appena compiuti, di Châtillon. E' stata aiutata da un'amica, [illegible] ogni probabilità [illegible] coetanea, cui aveva confidato il segreto della gravidanza.

Gli inquirenti stavano cercando nella discarica un lenzuolo a righe, nel quale sarebbe stato avvolto il neonato prima di essere gettato nel cassonetto dei rifiuti sulla strada in collina, vicino alle scuole elementari in frazione la Sounere.

«Ho ritirato io l'immondizia - dice seduto al volante del suo camion Gaetano Arrisicato, 31 anni, autista della ditta Maddalena e Rossi -. In quella zona passiamo due volte alla settimana, martedì e venerdì».

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, la ragazza avrebbe partorito giovedì sera, alle 23, in casa, senza assistenza medica. Una coetanea, forse una compagna di scuola, l'avrebbe aiutata a liberarsi del bimbo. Avvolto nel lenzuolo a righe, il mattino dopo l'avrebbe gettato nel cassonetto dei rifiuti in collina.

Il fatto sarebbe accaduto dopo le 10,30, l'ora in cui il camion che raccoglie i rifiuti è passato nella zona. «Quella mattina ricordo che ho caricato 39 quintali di immondizia» racconta ancora l'autista. Il cassonetto sarebbe stato vuoto quando la ragazza ci ha gettato il bimbo.

Ed è questo particolare che ha fatto sperare agli inquirenti di poter ancora trovare il corpicino. Il cassonetto è stato vuotato soltanto martedì, quando la magistratura aveva già provveduto a bloccare nel deposito l'immondizia destinata al compattatore.

«Da 10 quintali di rifiuti ne fa un metro cubo» dice ancora Arrisicato. Il fatto che le accurate ricerche non abbiano ancora portato a nulla potrebbe significare che il bimbo è stato gettato prima delle 10,30 e che ora è stato compattato insieme con gli altri rifiuti.

Un'ipotesi che il sostituto procuratore Luigi Schiavone ora è costretto ad accettare. «Dovremo affidarci [illegible] altre prove» spiega al cronista che chiede qualche spunto per ricostruire la vicenda. Il magistrato [illegible] capire che gli interrogatori della ragazza in ospedale avverranno tra qualche giorno, per lasciarle il tempo di riprendersi dallo choc. Ma anche nella speranza di acquisire altri elementi che possano chiarire la situazione.

Ritrovare il corpo del neonato era una tappa importante delle indagini. Soltanto l'autopsia può stabilire come e quando il bimbo è morto: per la madre l'esito dell'esame potrebbe escludere l'accusa di infanticidio. L'unico reato che [illegible] parte in discussione è l'occultamento di cadavere. Stabilito dal medico che il parto è avvenuto, dove è finito il bimbo? [illegible] fosse stato affidato [illegible] un orfanotrofio oppure a qualche famiglia, perché inventare la storia del cassonetto?

Per questo motivo gli inquirenti credono che la ragazza abbia detto la verità, almeno sul fatto che il neonato era morto e che le due giovani hanno deciso di farlo sparire. Un gesto forse istintivo, dettato con ogni probabilità più dalla paura che dal calcolo.

La giovane madre ora è «protetta» dai genitori, che hanno chiesto a medici e infermieri di [illegible] mostrare a nessuno la sua stanza. L'altro giorno è stata operata, ieri non era in condizioni [illegible] parlare con nessuno. Per tutta la famiglia sono ore momenti difficili. «L'isolamento morale e materiale» indicato da giudici come l'ambiente in cui la ragazza ha portato avanti la gravidanza si [illegible] stemperando con il passare dei giorni.

«E' difficile capire come può essere arrivata a quel gesto» dice sconcertato il sostituto procuratore Luigi Schiavone. Da quel poco che si sa, la giovane è stata allevata [illegible] una famiglia tranquilla, né modesta né ricca. Forse [illegible] più compatta [illegible] questa tragica vicenda, ricostruendo la solidarietà che forse per un periodo si era «allentata».

(c. lau.)

Alla discarica. Gaetano Arrisicato, 31 anni, autista della ditta che raccoglie i rifiuti a Châtillon; a destra, il sostituto procuratore Luigi Schiavone

La produzione con centrali idroelettriche è in esubero di energia

In Valle elettricità autonoma

Ogni abitante ha [illegible] contratto con l'Enel

SAINT-VINCENT. Gli ultimi dati forniti dall'Enel confermano che la Valle d'Aosta consuma più energia elettrica della media nazionale: nella regione vengono utilizzati in tutti i comparti 5 mila 400 chilowattora-anno pro capite, rispetto ai 3 mila 670 della media italiana e ai [illegible] mila 550 del Piemonte e dei 3 mila e 70 della Liguria.

Il consumo però proviene tutto da risorse «interne»: rispetto ad una media di produzione di [illegible] miliardi e 463 milioni di chilowattora (sempre all'anno) ne vengono consumati non più di 850 milioni. La parte restante viene ceduta al [illegible] Piemonte, che ha [illegible] richiesta annua di 20 miliardi di chilowattora, rispetto ad una sua produzione (idroelettrica e termoelettrica) di 6,8 miliardi.

La corrente prodotta in Valle è tutta da fonte idroelettrica, preziosa in un Paese dove l'energia elettrica proviene per la maggior parte dalla combustio[illegible] di derivati dal petrolio. I dati [illegible] stati forniti a Saint-Vincent nell'incontro-dibattito organizzato dall'Enel con gli organi di informazione locale della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Nella regione l'energia idroelettrica è prodotta anche dai privati (soprattutto cooperativi) che raggiungono la quota di 21 milioni di chilowattora. Nel 1989 i maggiori consumi sono stati quelli dell'industria, con 337 milioni [illegible] chilowattora, mentre il terziario (153 milioni) e gli usi domestici (152 milioni) hanno raggiunto [illegible] stessa quota.

Molto bassi i consumi nell'agricoltura, con solo 3 milioni di chilowattora. Nel 1990 l'Enel ha in previsione di spendere in Valle [illegible] miliardi. Gli investimenti saranno molto maggiori nel quinquennio fino al 1995, quando cominceranno i lavori per [illegible] impianto a Villeneuve e per il rinnovo di quello di Maen.

A Villeneuve verrà costruita una centale da 183 megawatt, con una spesa [illegible] 600 miliardi che porterà a un incremento di produzione di 350 milioni di chilowattora all'anno, il 15 per cento in più rispetto all'attuale volume totale di corrente generati dai 19 impianti in funzione.

La Valle d'Aosta ha anche la caretteristica di avere il rapporto più alto d'Italia fra residenti [illegible] contratti di utenza. «E' una conseguenza del fatto che vi sono tantissime seconde [illegible] ha detto l'ingegner Paolo Staurenghi direttore del compartimento di Torino al quale fa capo il distretto di Aosta. Nella regione vi sono tanti contatori installati quanti sono i residenti, un fatto non spiegabile se non con i contratti stipulati dai possessori di [illegible] case, che sono alcune [illegible]cine di migliaia.

(b. bas.)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

TIRA FUORI DALLA MANICA IL TUO USATO
E' LA TUA CARTA VINCENTE

FINO AL 31 MARZO 91

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad 1 milione e se in buono stato [illegible] supervalutato da un minimo di 600.000 ad un massimo di 1.000.000.
L'offerta è valida solo per un limitato numero di vetture individuate presenti in stock.

E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA
DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA

Alpi motor
C.so Ivrea 129 Aosta

AutoAlpina
Via G. Mazzini 18 Aosta

SICAV
C.so Battaglione Aosta 103 Aosta

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

La decisione è stata presa a larga maggioranza dal Comune di Aosta

Un centro per gli immigrati

Finora le proposte di alloggiare gli extracomunitari sono sempre state accolte da proteste «Nella nostra città l'impegno sociale è scarso. Forse è colpa del benessere di questa società»

AOSTA. Difficile sentire gli aostani ammettere di essere razzisti. Alla domanda precisa tutti rispondono seccamente no. Eppure l'idea di sistemare in un alloggio al quartiere Dora un gruppo di extracomunitari ha sollevato le proteste di un gruppo di cittadini. Anche l'ipotesi di utilizzare locali in via Chambéry per alloggiare marocchini e tunisini, ospitati in Valle ha trovato oppositori.

Lettere molto corrette, con mille e una ragione per spiegare i motivi della resistenza all'inserimento di extracomunitari, missive nelle quali la parola razzismo non compare, ma che sostanzialmente ripetevano un ritornello di questo tipo: «extracomunitari ad Aosta? No, grazie».

Una conferma viene da don Ferruccio Brunod, parroco di Saint-Etienne, sicuramente tra i primi e tra i più assidui a prendersi a cuore il problema: «Che nella nostra città ci sia una venatura di razzismo per me è abbastanza chiaro. L'impegno sociale è scarso: ognuno cerca la difesa estrema del proprio spazio, non c'è solidarietà, nessuno vuole essere disturbato. Forse il troppo benessere della nostra società porta a essere egoisti».

In questo panorama il consiglio comunale del capoluogo mercoledì sera ha approvato a larghissima maggioranza (31 sì e 2 astenuti) il provvedimento che istituisce un centro per immigrati extracomunitari. «E' una prima risposta delle istituzioni al problema degli extracomunitari - dice Cristina Jannel, assessore ai Servizi Sociali del comune di Aosta - che vuole legittimare la presenza di queste persone nella nostra città e cercare di razionalizzare gli interventi. Il problema era stato abbastanza trascurato e forse per questo la gente ha avuto paura ad affrontarlo. Speriamo con la nostra iniziativa di sensibilizzare nel modo giusto gli aostani. D'altra parte è giusto che siano le istituzioni, non il singolo cittadini a farsi carico della questione. Il concetto della delega all'incontrario, dell'ente cioè che investe il cittadino del problema e chiede a lui di risolverlo con il volontariato, è concetto errato».

Don Ferruccio Brunod ha però un timore: «Speriamo che l'iniziativa vada a buon fine. L'esperienza ha insegnato che sovente quando parte qualcosa di buono c'è subito una levata di scudi». Il razzismo comunque sembra davvero essere in città solo «una venatura». Almeno sentendo due marocchini che grossi problemi dicono di non avere avuto. Entrambi lavorano al ristorante «Vecchio ristoro» con piena soddisfazione di Giovanni Natali, il proprietario. «Ho trovato lavoro subito - dice Zordal Abdelilah, nato 23 anni fa a Marrakech - e con quanto guadagno mi pago la pensione. Sarà perchè faccio sport (corre lo campestri per il Cest Cavi Pont Donnaz), ma nessuno mi ha mai importunato perchè il colore della mia pelle è leggermente più scura».

Al lavoro. Non tutti gli extracomunitari ad Aosta fanno i venditori ambulanti

E' la stessa lunghezza d'onda di Ahmed Samaali, 29 anni, nato nella campagna intorno a Casablanca, «di passaggio in Italia» dice lui «dove spero di fare tanti soldi e tornare in Marocco e aprire un bar». Ahamed Samaali ha cominciato con il classico commercio (Ahmed dice «marocchinaggio») all'angolo delle strade, poi è diventato lavapiatti e il cameriere. «Il lavoro si trova se hai voglia di fare. Quando hai la paga - dice Ahmed - trovi anche una casa e allora nessuno ti molesta».

Alessandro Camera

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

AOSTA. *Comincia a prendere forma il centro per immigrati extracomunitari. Il primo atto, la deliberazione istitutiva, ha passato l'ostacolo consiliare. Ora il provvedimento deve ottenere il visto della Coreco, ente regionale di controllo degli atti degli enti locali e poi via verso la realizzazione concreta. Il centro sorgerà in via Antica Zecca al numero civico 3, nei locali di proprietà comunale.*

L'istituzione avrà come scopo principale quello di svolgere compiti di prima accoglienza, di informazione e di ascolto nei confronti degli extracomunitari, che dovranno però essere in regola con le norme di legge in vigore sull'immigrazione e essere in possesso del permesso di soggiorno e nelle condizioni di poterlo ottenere. Il centro dovrà essere in grado di fornire un primo aiuto, sotto forma di buoni pasto e come indicazioni per ottenere un lavoro. Gli extracomunitari potranno avere dal centro notizie su alloggi, sui dormitori, sulle mense, sui luoghi nei quali è possibile ottenere vestiario, sulle sedi sindacali.

Al momento del primo impatto il centro sopperirà anche alle inevitabili difficoltà di trovare da mangiare. All'immigrato verranno offerti buoni pasto validi in una mensa, gratis per i primi 10 giorni e con la riduzione del 50 per cento per i 30 giorni successivi dall'inizio dell'attività lavorativa. Ruolo importante di questo che rappresenta il primo centro per extracomunitari della Valle, sarà anche quello di poter costituire una sorta di osservatorio del fenomeno immigratorio. Nei confronti della cittadinanza il Centro dovrà attivarsi per sensibilizzare tutti sul problema e sui risvolti della questione immigrati dal terzo mondo.

La gestione verrà affidata inizialmente al Coordinamento accoglienza extracomunitari (Cae), organismo nato dall'apparentamento tra le Acli, l'Arci, l'Associazione valdostana volontariato carcerario, Caritas, il Germoglio, Mir-Mn, la società San Vincenzo e la Solidarietà pace e sviluppo. Per i mezzi di sostentamento il comune ha richiesto l'intervento della Regione, che ha assicurato un finanziamento di quasi 200 milioni. Concluso l'iter burocratico il Centro opererà dal lunedì al sabato con orario 9-12/14-19. [a. c.]

DALLA CITTA'

L'ottava edizione della musica a scuola

Verrà realizzato anche quest'anno la stagione dei concerti-lezione destinati agli studenti delle scuole medie e superiori della regione. L'iniziativa è dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. I concerti-lezione, organizzati in collaborazione con l'Istituto musicale di Aosta, saranno 36 e si terranno in orario scolastico durante il periodo marzo-maggio. L'iniziativa è giunta quest'anno alla ottava edizione.

Si riunisce il Consorzio canale della collina

E' convocata per domani alle 10 in prima convocazione e per la stessa ora di domenica in seconda convocazione, presso le scuole di Montan, l'assemblea generale del Consorzio canale della collina. L'ordine del giorno prevede, tra le altre cose, la relazione del consiglio di amministrazione, l'approvazione del bilancio consuntivo del 1990 e di quello preventivo per il 1991.

Il pagamento del terzo quadrimestre

Il pagamento delle bollette dell'acqua del 3— quadrimestre del 1990 dovrà essere fatto alla Tesoreria - Banca Popolare di Novara, in avenue Conseil des Commis 20, oppure con un versamento sul conto corrente numero 11918117 intestato al servizio di tesoreria del Comune di Aosta, indicando nella causale del versamento il numero della bolletta.

Iniziative contro droga e alcol

Il consiglio comunale della città ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegna la giunta comunale a intraprendere iniziative concrete per combattere il flagello della droga e l'abuso di alcool.

Le modifiche che riguardano la Valle

Alcuni aspetti della legge approvata dalla Camera sulle modifiche ai procedimenti elettorali riguardano anche la Valle d'Aosta. Come evidenziato dall'onorevole Luciano Caveri, nella norma che elenca chi non è eleggibile in Parlamento è stato inserito anche il presidente della Commisione di coordinamento della Valle d'Aosta; per il collegio uninominale della regione le firme passano dalle attuali «non meno di 100 e non più di 200» alle «non meno di 300 e non più di 500»; un emendamento inoltre propone che le schede per le votazioni politiche, finora diverse tra loro, diventino identiche tranne che nel colore, riportando il simbolo della lista e il nome del candidato.

Aosta, la parte storica potrebbe risolvere le carenze

Nuove case in centro

L'assessore De Vecchi: «Un immenso serbatoio per l'edilizia popolare» Ma per Franco Salzone i tempi di realizzazione sarebbero troppo lunghi

AOSTA. La grave carenza preoccupante per Aosta. Le aree edificabili disponibili: un problema al momento irrisolvibile. La decisione dell'Istituto autonomo case popolari di costruire due stabili a Cervinia, non ha sorpreso gli amministratori comunali «La ritengo una soluzione ottimale - esordisce Roberto De Vecchi, assessore comunale all'Urbanistica -. La nostra situazione territoriale non offre nell'immediato alcuna possibilità di interventi di edilizia pubblica. Senza nessuna intenzione di privare dell'autonomia i Comuni, questa peculiarità è emblematica per fornire spiegazioni esaurienti a chi sollecita le costruzioni. La città di Aosta - ribadisce - non può ampliarsi ulteriormente, per "limiti fisici"».

Quali sono le richieste del Comune agli amministratori della cintura di cittadina? Una presa di posizione per risolvere i problemi abitativi di quelle persone che desiderano abitare ad Aosta. In pratica, la concessione di terreni per l'espansione edilizia, oppure la costituzione di aree di servizio, di cui possa beneficiare anche il Comune di Aosta. Alcune strutture commerciali hanno definito da tempo questa scelta. «Per gli insediamenti abitativi - rileva De Vecchi - il problema è acuito dalle cooperative e dalle case popolari. Siamo intenzionati a promuovere contatti con gli amministratori comunali per appianare questa situazione».

La legge urbanistica impone, per ogni abitante insediabile, un vincolo specifico di un minimo di 18 metri quadrati di terreno, su cui devono essere costruite tutte le infrastrutture. «La legge, quindi, ha costretto il Comune di Aosta a vincolare 810 mila metri quadrati, cioè 18 mq per 45 mila abitanti insediabili. Le aree fabbricabili rimaste - continua l'assessore - sono poche e molto piccole. Le cooperative per poter costruire hanno beneficiato di deroghe, previste dalla legge, che hanno permesso un'edificazione maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano regolatore».

Quali gli strumenti adeguati per limitare la crisi? Il recupero del centro storico che De Vecchi indica come «un immenso serbatoio», potrebbe costituire un punto di riferimento basilare. Il problema frenante è l'ordine finanziario. Sottolinea De Vecchi: «Sto elaborando una proposta che garantisca, usufruendo delle leggi di finanziamento in vigore per l'edilizia, una percentuale significativa di abitazioni da affittare nel centro storico». Il presidente dello Iacp, Franco Salzone, muove alcune obiezioni, pur dichiarandosi d'accordo sulla priorità di questo intervento. «E' impensabile ottenere una risposta alle esigenze abitative, per i tempi medio lunghi indispensabili alla realizzazione. Se è vero che il consenso è unanime non si capisce la mancanza di una proposta di legge idonea a incentivare l'acquisto o la ristrutturazione dagli enti pubblici e privati. La Regione dovrebbe impegnarsi in questo indirizzo».

Sandra Lucchini

Dopo la scelta dell'ex assessore di formare un gruppo

Accuse adp a Lanivi

Il consigliere è rimasto nel movimento, ma ha creato con Maquignaz gli «autonomisti indipendenti». «Un'iniziativa incomprensibile»

AOSTA. «La posizione assunta da Ilario Lanivi in consiglio regionale oggetto di analisi nelle sedi opportune del movimento», scrive Giovanni Bois segretario regionale degli adp un documento diffuso ieri mattina.

Ilario Lanivi, assessore all'Industria fino al 9 giugno scorso, pur non lasciando il movimento degli adp è uscito dal gruppo consiliare per costituirne un altro degli «autonomisti indipendenti» insieme Aimé Maquignaz, indipendente fin dal 1988.

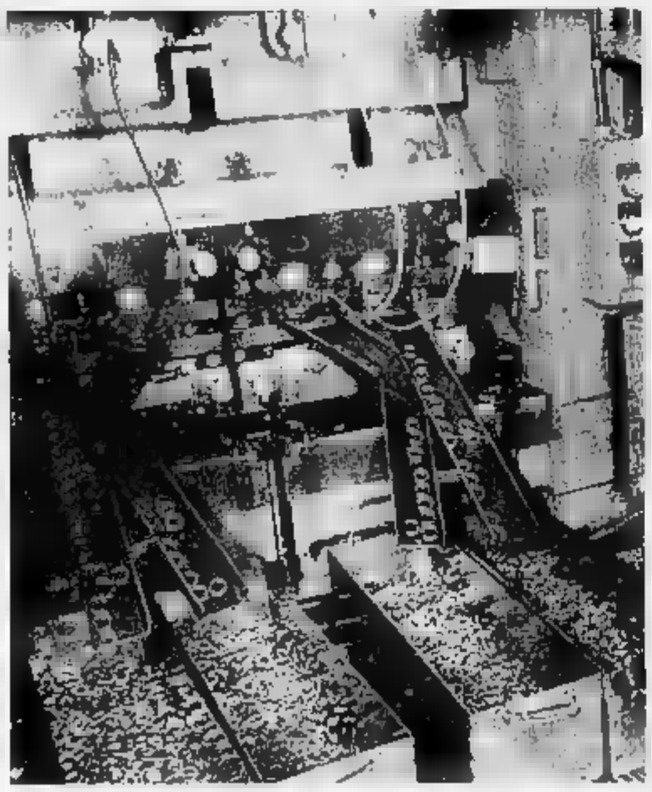
Lanivi, che è anche presidente regionale del Coni, aveva preso le distanze dal suo movimento dopo il cambio di maggioranza in Regione. Gli adp, prima in giunta insieme con l'union valdôtaine, erano rimasti in maggioranza nonostante l'uv fosse stata spostata all'opposizione.

Il metodo non era piaciuto a Lanivi, come ad altri esponenti degli autonomisti democratici progressisti. Da tempo, pur continuando a essere adp, aveva manifestato di non essere d'accordo con la maggioranza.

A novembre aveva poi firmato un documento insieme con il Cesare Dujany, anch'egli adp. Dice Giovanni Bois: «Dopo quel documento Lanivi non ha più dato al movimento alcun contributo politico di idee e di programmi. Inoltre, a seguito di un colloquio avuto con il capogruppo consiliare Claudio Lavoyer, il senatore Dujany ha precisato che la posizione assunta da Lanivi riflette una scelta personale che non lo coinvolge».

Il segretario adp aggiunge: «Il movimento non comprende le ragioni dell'iniziativa di Lanivi non volendo pensare alla sola ragione economica in virtù dei contributi a cui possono accedere i gruppi consiliari che si costituiscono». E ancora: «Abbiamo sempre conosciuto e apprezzato lo spessore politico di Ilario Lanivi, tuttavia queste volte non troviamo riconducibile l'iniziativa a nessun motivo ideale». Il dissenso di Lanivi è ora mai tollerato dagli adp.

Ilario Lanivi visto da Ghiglione



I macchinari di uno dei reparti dell'Ilva

Ipotesi d'accordo per gestire con una società mista assieme al Poligrafico di Stato l'azienda siderurgica di Verrès

Nove miliardi della Regione alla Sadea?

E' stato fissato già un incontro con la Zecca per trovare una soluzione

VERRES. La Regione, nell'incontro con il comitato per la siderurgia, ha dato la sua disponibilità per acquisire dall'Ilva parte delle azioni dello stabilimento dell'ex-Sadea di Verrès per favorire la gestione di una società mista una eventuale maggioranza al Poligrafico dello Stato. L'amministrazione regionale intende garantire una soluzione in grado di dare continuità di produzione all'azienda monetazione e fonderia di precisione verrezziese: l'unica alternativa risulta un accordo con la Zecca di Stato. L'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Augusto Fosson, va con i «piedi di piombo».

«Nei prossimi giorni - dice - il presidente Bondaz ed io ci incontreremo con i rappresentanti del Poligrafico dello Stato per cominciare le trattative. Una riunione finalizzata alla creazione di una società mista tra Regione, Zecca e Ilva. Anche in quella sede ribadiremo la nostra più ampia disponibilità a superare gli ostacoli che potrebbero rendere più difficoltoso o addirittura allontanare il raggiungimento di un accordo».

Alcune prime perizie hanno stimato il valore dello stabilimento della Bassa Valle intorno ai quindici miliardi.

La Regione sembra avere assicurato una copertura fino a nove miliardi.

«La posizione del Poligrafico - dice Francesco Carlevati (Savt componente del consiglio di fabbrica della Verrès spa - è la meno conosciuta. Ho parlato di una lettera, inviata all'Ilva, nella quale sarebbero state poste condizioni quali il 51 per cento delle quote azionarie della nuova società e l'acquisizione dello stabile gratuita. Condizioni non si sa fino a che punto accettabili, anche se la giunta regionale appare disposta a qualunque tipo di sacrificio pur di dare una risposta in tempi brevi».

D'altra parte esistono pure dei vantaggi. «La Verrès spa occupa 300 addetti - continua Carlevati - di quanto veniva utilizzato dalla Sadea. Di conseguenza la Regione si troverebbe a possedere diversi metri quadri da disporre per insediamenti industriali. E' evidente che a queste condizioni la Zecca dovrebbe però garantire lavoro per un tot di anni a pieno regime. Carlevati ha anche sollevato qualche preoccupazione sulle modalità delle trattative.

«Come è giusto al centro della riunione ci sono stati i tagli Cogne e il problema dell'Ex-Sadea è stato trattato più marginalmente. Comprendiamo la diversa complessità del problema ma chiediamo anche noi attenzione per i 100 posti di lavoro».

Fabrizio Favre

LA COGNE PARLA DI ASSUNZIONI

AOSTA. *I «tagli» della Cogne saranno 400, l'azienda torna sui suoi passi. «E' una questione di efficienza» ha detto il direttore generale dell'Ilva Giorgio Zappa in un incontro con il Comitato regionale della siderurgia, al quale hanno partecipato quindici dirigenti Ilva.*

Tuttavia l'azienda dopo dieci anni ritorna a parlare di assunzioni. Non fa cifre, gli unici numero forniti riguardano l'organico complessivo dell'azienda aostana, 1600 dipendenti. Tuttavia la notizia di nuove assunzioni (per diplomati e laureati) è stata giudicata «molto positiva» dal Comitato e dalla Regione.

Rimangono aperti altri problemi, ma su centrali elettriche, sul Centro ricerca e sui terreni la trattativa rimane aperta e l'Ilva si è detta disposta a un accordo.

La riduzione di organico non sarà traumatica, non ci saranno cioè licenziamenti. Cento dei 400 dipendenti che dovranno lasciare l'azienda non potranno usufruire dei pre-pensionamenti. E' però probabile che i cento troveranno posto in aziende che dovrebbero costituirsi in accordo con la Regione.

La materia è al vaglio di Cogne e sindacati. Proprio sulla questione dei posti lavoro non vi è finora un punto d'accordo. Tuttavia l'Ilva - a giudizio dello stesso Comitato per la siderurgia - «ha dimostrato interesse per la trattativa con l'amministrazione regionale».

I Comuni in difficoltà dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Iciap, miliardi da restituire

Aosta avrà una spesa di oltre un miliardo e 600 milioni. «Dovrebbe intervenire lo Stato» L'assessore alle Finanze: «Altrimenti dovremmo rinunciare a molti servizi e indebitarci»

AMMONTARE ICIAP RISCOSSO NEL 1989

	LIRE
AOSTA	1.825.000.000
COGNE	151.174.000
COURMAYEUR	548.825.500
PONT-SAINT-MARTIN	118.000.000
SAINT-VINCENT	
VERRES	105.000.000

AOSTA. Nel disastrato panorama della finanza pubblica comunale è piombata come un fulmine a ciel sereno la clamorosa sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato parzialmente illegittima l'Iciap (imposta comunale industria, arti, professioni).

Per i giudici della Corte questa imposta, nel 1989, suo primo anno di applicazione, ha violato i principi costituzionali. Il tributo era stato applicato - secondo la sentenza - in modo indiscriminato sui contribuenti, calcolato come è stato in via presuntiva e senza alcun riferimento al reddito reale, ma basandolo esclusivamente sull'ampiezza dei locali in cui è svolta l'attività.

Il frutto di questo macroscopico errore, che tale è stato per stessa implicita ammissione del governo che l'anno successivo ne ha decretato ora corso ai ripari, dovrebbe essere un salasso alle casse comunali.

Gli enti locali dovrebbero infatti essere chiamati a rimborsare i cittadini per una imposta non dovuta. Per il bilancio del Comune di Aosta sarebbe una spesa di un miliardo e 800 milioni.

Giorgio Lorenzini assessore alle Finanze, dice: «Se fossimo il solo comune a correre il rischio di dover tirare fuori oltre un miliardo e mezzo ci sarebbe veramente da strapparsi i capelli. Nella già difficile situazione finanziaria degli enti locali sarebbe il minimo da fare. Sarebbe insomma un disastro. Ma Aosta è in compagnia di altri 8000 comuni e lo Stato dovrà fare qualcosa».

«D'altra parte - continua Lorenzini - nel 1989 molti di noi assessori alle Finanze avevano fatto presente agli organi di governo che l'imposta puzzava di incostituzionalità. Ci fu allora risposto da Roma di andare avanti e applicare l'imposta. Ora Roma mi dica cosa debbia-mo fare».

Il cittadino che ha pagato una imposta illegittima riavrà indietro i suoi quattrini? «Con uno Stato che fosse coerente con le sue azioni non dovrebbero esserci dubbi. Il ragionamento - dice l'assessore aostano - è semplice: l'imposta non era dovuta e deve essere rimborsato quanto pagato».

E se non fosse così coerente? «Lo Stato potrebbe usare lo stesso sistema utilizzato per la Socof, la sovrimposta comunale sui fabbricati versata tanto tantum. Con un decreto sancirebbe che l'Iciap 1989 non è legittima me disporrebbe per il non rimborso. E' quanto di peggio uno Stato possa fare, visti i precedenti non è da escludere. Ma poi come ci presenteremmo noi amministratori ai nostri amministrati per chiedere altre imposte? Il sistema "chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto" non può essere accettato, anche perchè finisce sempre per privilegiare i furbi e penalizzare gli onesti».

Un'alternativa? «Speriamo che lo Stato - dice Lorenzini - provveda direttamente al rimborso, oppure dia i fondi ai Comuni perchè lo facciano loro. Aosta è in grado di farlo senza troppe difficoltà burocratiche, perchè tutto è computerizzato. Risolire quindi al contribuente per restituire il non dovuto non rappresenterebbe un problema. Più difficile sarebbe invece se venisse previsto un rimborso compensativo tipo "mi hai dato cento, adesso dovi centoventi, dammi la differenza". Sarebbe un sistema complicato e con tempi lunghi».

E se lo Stato non volesse dare nulla. «Allora saremmo costretti a eliminare quei servizi che avevamo finanziato con l'introiti Iciap, Colonie, centri estivi, attività extrascolastiche e altro, oltre a indebitarci ancora una volta per trovare il miliardo e mezzo che dovremo restituire».

Alessandro Camera

VALLE

PONT-SAINT-MARTIN. *Nel i contribuenti di Pont-Saint-Martin che hanno pagato l'Iciap sono stati 383 e hanno portato nelle casse comunali circa 118 milioni, la stessa cifra che il Comune ha finora ricevuto dalla Regione per la legge di riparto dei fondi.*

Le denunce presentate a Verrès nell'89 sono state 281 per un totale di quasi 105 milioni di lire. Soldi che dopo la sentenza che giudica anticostituzionale il pagamento della tassa dovranno essere restituiti a commercianti e liberi professionisti.

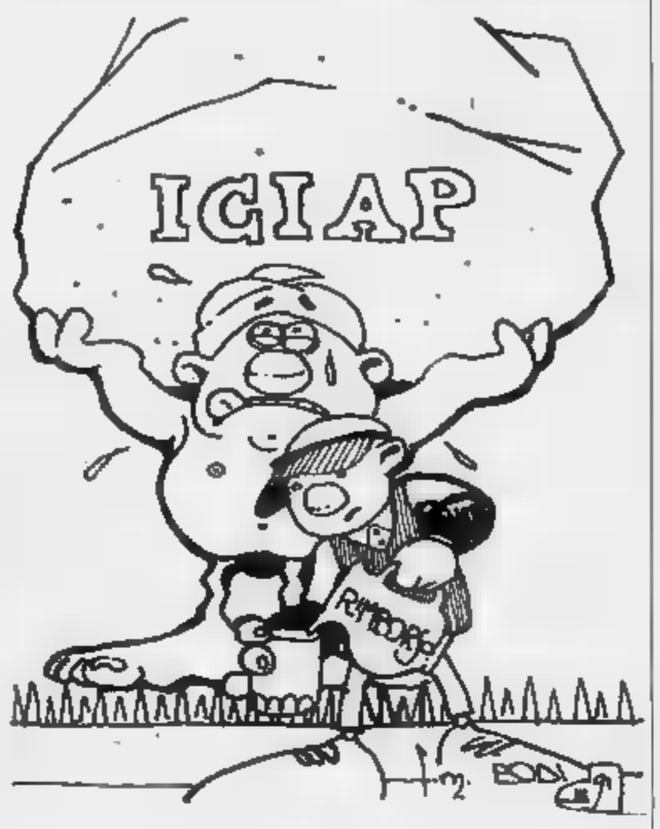
«Oltre al danno anche la beffa - commenta Sergio Enrico, sindaco di Pont-Saint-Martin - . I Comuni hanno sostenuto spese per incamerare del denaro che ora devono rendere, ulteriore aggiunta di costi». E spiega: «L'Iciap è una delle tante invenzioni dello Stato per risparmiare. Negli ultimi tempi Roma ha adottato una politica molto restrittiva nei confronti degli enti locali: ha tolto loro dei contributi, gli ha dato la possibilità di tassare». L'iciap è in sostanza un'imposta che sostituisce parte dei finanziamenti che il Comune in passato percepiva direttamente dallo Stato. La tassa è stata introdotta nell'89. In quell'anno si pagava in base alla superficie occupata. In questo sta l'incostituzionalità e l'assurdo: gioiellieri con un negozio piccolissimo si trovavano a pagare molto di meno di un magazzino alimentare. Dal 90 è stata apportata una correzione per cui al momento di stilare le tariffe si tiene conto anche dell'utile.

«I Comuni - Enrico - peseranno sempre meno sullo Stato e avranno sempre più potere impositivo. In municipio a futuro l'ufficio tributi avrà una grossa importanza, dato che il Comune sarà costretto a raccogliere parecchio denaro direttamente dai cittadini».

All'Iciap tra qualche anno si aggiungeranno altre tasse che finiranno nelle casse comunali in sostituzione di erogazioni statali: l'imposta comunale sugli immobili e quella servizi.

Dice ancora il sindaco Enrico: «Con la sola Ici, che si paga sulle proprietà immobiliari, il Comune di Pont-Saint-Martin dovrebbe incamerare sull'ordine del miliardo contro i mille duecento milioni che riceve da Roma».

[c. u.]



Il versante francese. Il Monte Bianco visto dalla cittadina di Chamonix

Chamonix, in funzione ad aprile la rinnovata funivia dei ghiacciai costata 60 milioni di franchi

Sul Bianco 600 persone in un'ora

Duecento in più di prima. Il primo tratto avrà cabine della stessa capienza ma molto più veloci. Nel secondo tronco è stata mantenuta la velocità del passato, le cabine sono però più grandi. Dal 1954 a oggi sono saliti 8 milioni di turisti

CHAMONIX. Agli inizi del mese di aprile i primi turisti che saliranno sulla nuova telecabina dell'Aiguille du Midi avranno il piacere di trovarsi a 4000 metri in pochi minuti, partendo da Chamonix. Saranno terminati allora i lavori di ristrutturazione, inaugurati il 15 settembre, della più alta telecabina d'Europa, la più celebre del mondo.

Un «lifting» di cui questo impianto aveva bisogno dopo 37 anni di funzionamento. Dal a oggi ha trasportato circa 8 milioni di passeggeri: alpinisti, sciatori, turisti, ai quali si vendeva un diploma che certificava l'ascensione all'Aiguille du Midi.

Le code di attesa alla partenza diventevano ogni giorno più lunghe ed era diventato necessario rifare l'impianto. Per finanziare questa gigantesca operazione la Stmb (société du tunnel du Mont Blanc), ha deciso di aumentare il suo capitale proponendo soprattutto agli abitanti di Chamonix l'acquisto di azioni della società messa in vendita alla borsa di Lione. Un'iniziativa grazie alla quale la Stmb ha finanziato in parte i milioni di franchi dei lavori.

La ristrutturazione ha coinvolto in particolr modo le cabine e tutti gli elementi mobili dell'impianto: i cavi, le puleggie.

Lo studio Creissel di Grenoble si è incaricato del coordinamento dell'operazione. I tre fili tiranti sono stati rimpiazzati da un unico cavo, il cui diametro è di quasi 5 centimetri. Il sistema di trasmissione ha subito anch'esso un grande cambiamento. Da 49 puleggie si è passati soltanto a 7, di cui le più grandi sono di circa 8 tonnellate ciascuna. Infine le cabine: quelle del primo troncone, da Chamonix a Plan de l'Aiguille, potranno ospitare 75 passeggeri come quelle vecchie, ma la velocità sarà notevolemente aumentata.

Sul secondo troncone, invece, che parte da Plan de l'Aiguille fino ad arrivare a quota 3842 a l'Aiguille du Midi, le nuove cabine manterranno la stessa velocità di quelle precedenti. Ma la loro capacità sarà notevolmente aumentata. Globalmente l'numento di persone nell'arco di un'ora passerà da 400 a 600.

L'operazione di «restauro» non si è svolta nelle condizioni di quella della costruzione della telecabina. All'epoca si era dovuto portare tutto a spalle fino alla cima dell'Aiguille. Otto guide di alta montagne erano poi dovute ridiscendere a piedi fino a Chamonix svolgendo il cavo portante attraverso i corridoi di neve e i crepacci. Gli operai per fare il cemento sbriciolavano i sassi sul posto per formare la sabbia. I lavori erano costati la vita a quattro di loro.

Alla vigilia del 21° secolo le cabine del secondo troncone sono state trasportate a bordo di un elicottero «Puma» e le puleggie di 6 tonnellate sono state fatte salire sulle vecchie cabine. E gli operari hanno sovente raggiunto l'Aiguille in elicottero. La funivia è stata bloccata per sei mesi e il deficit finanziario è stato valutato all'incirca sui dieci milioni di franchi, ovvero del costo dei lavori.

Le scelte del Comune della valle del G. S. Bernardo lontane dai grandi impianti turistici

Etroubles punta sullo sci-alpinismo

Richiesta alla Regione la realizzazione di un Centro

ETROUBLES. Edi Pasquettaz, sindaco di Etroubles ha dubbi: «Lo sviluppo turistico di questo Comune è concretizzabile con una politica comprensoriale, alternativa ai grandi impianti. L'idea è appoggiata anche dagli amministratori di Saint-Oyen e Saint-Rhémy che costituiscono già con Etroubles un comprensorio naturale». La ricerca di uno sviluppo misurato pare essere la caratteristica dell'offerta turistica della Coumba Freide, come è chiamata la vallata del Gran San Bernardo.

La «sentieristica» è considerata un aspetto basilare per l'incremento del turismo estivo. Il ripristino dei sentieri e la valorizzazione della zona del Mont Falère potrebbero contribuire a accrescere, secondo Pasquettaz, le presenze nella località, frequentata abitualmente da gruppi familiari.

Dice: «Desideriamo favorire l'escursionismo in una zona ricca di una fauna varia e interessante: camosci, stambecchi nella parte alta di Saint-Rhémy. Il capriolo e il cervo, molto diffusi in questi territori, dove ci sono splendidi boschi. Nell'area del Mont Falère - continua - sulla destra orografica del torrente Artanavaz, oasi protetta di caccia, sarebbe auspicabile la creazione di uno spazio organizzato per infrastrutture per la ricezione turistica».

Il sindaco ha presentato all'assessorato regionale al Turismo una proposta per la realizzazione di un centro di sci alpinismo nelle piccole vallate di Flassin e Menouve, frequentate da molti appassionati di questo sport. Ancora una scelta lontana dai grandi interventi, ma più vicina all'ambiente.

Rileva anche come un adeguato rilancio promozionale delle settimane bianche equivarrebbe a un incremento degli impianti di risalita dei Comuni del comprensorio. Infine intravede una «scambio sciistico internazionale».

Spiega Edi Pasquettaz: «Verbier, la nota cittadina svizzera, ha stipulato una convenzione con la società del Super Saint-Bernard, acquistata dal Comune di Bourg-Saint-Pierre. La possibilità di favorire ulteriormente lo sci sulla pista vallone di Menouve, permetterebbe la concretizzazione del progetto».

Etroubles; 408 abitanti, definito «centro di servizio» della vallata del Gran San Bernardo per la presenza di importanti strutture sociali (banca, farmacia, stazione forestale, ufficio postale), ha adottato un piano regolatore restrittivo, una fisionomia passaggistica qualificante: un rifiuto alla costruzione massicia e disordinata di seconde case, in favore di una ristrutturazione armoniosa del borgo.

Dall'87 ad oggi, le migliorie apportate alle infrastrutture hanno consentito il potenziamento dell'acquedotto e della rete fognaria nelle sette frazioni del Comune; la sistemazione delle strade di accesso ai villaggi incentivato il recupero del patrimonio edilizio esistente, riportando la «vita», in luoghi spopolati da anni.

Continua il sindaco: «Stiamo lavorando alla progettazione di una centrale idroelettrica sul torrente Menouve, la cui produzione sarà di 1500 kilowatt ora. Questa realizzazione equivale, per il nostro Comune, alla possibilità di investimenti proficui, sulla base della politica energetica attuata dall'Enel. Potrebbe stemperare la richiesta di finanziamenti alla Regione».

Lucchini

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

Venerdì 15 e Sabato 16 Marzo 1991
ore 21 TEATRO GIACOSA

"LA RAGIONE DEGLI ALTRI"

Uno spettacolo di Luigi Pirandello
con Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile e Mario Maranzana
Lo spettacolo è compreso nell'abbonamento della sezione Teatro

L'INGRESSO ABBONATI E' CONFERMATO PER IL GIORNO 16/03/91

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35655-40526
(dalle ore 15 alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via de Tillier n. 4 tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. di V. Veneto, tel. 0165/31644
AOSTA Librerie Valdôtaine
Via de Tillier n. 28, tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 48, tel. 0165/362587
COURMAYEUR Tabaccheria Lubaz
Via Roma, tel. 0165/841813
MORGEX Tabaccheria Vetlcoz
Piazza Assunzione, tel. 0165/809852
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n. 10, tel. 0166/2535
VERRES Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. 0125/82430

Per Informazioni: 0165/43.271 - 23.61.54

Stasera alle 21 al Giacosa di Aosta una delle opere più discusse: «La ragione degli altri»

Per Pirandello già richiesto il bis

La replica in programma sabato 16. Protagonisti gli attori della compagnia «Bruno Cirino Teatro», diretta da Luca De Fusco. Fra gli interpreti Paola Pitagora e Mario Maranzana. Una storia d'amore particolare

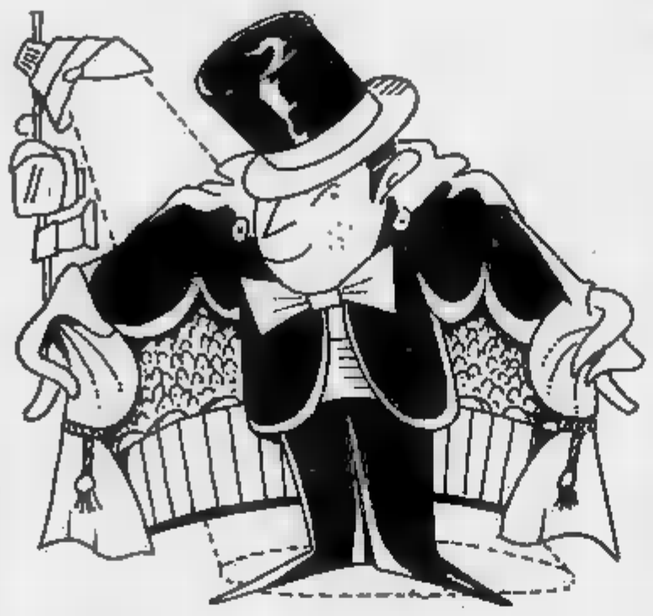
AOSTA. *Una crudele vicenda [illegible] adozione, una messa in scena inquietante e nevrotica, un testo ritrovato che ha fatto discutere generazioni di «pirandelliani». Questi i motivi dominanti di una rappresentazione teatrale che si annuncia interessante e affollata. «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello, portata sulla scena del Giacosa dalla compagnia «Bruno Cirino Teatro», diretta da Luca De Fusco e interpretata da Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile e Mario Maranzana, [illegible] prevista [illegible] calendario per sabato 16 marzo, ma le richieste di biglietti da parte del pubblico, soprattutto degli studenti delle superiori, sono state così tante, da consigliare di raddoppiare lo spettacolo, anticipando a questa sera, alle ore 21, la sua prima rappresentazione.*

«La ragione degli altri» è un'opera di Luigi Pirandello, quasi segreta e nascosta. Raramente citata nei dizionari enciclopedici, che pure parlano [illegible] lungo delle sue altre produzioni letterarie e teatrali, essa appartiene agli esordi teatrali dello scrittore siciliano. Contemporanea a «Liolà» (1916), essa sintetizza bene il motivo fondamentale della poetica pirandelliana, la profonda sfiducia nei confronti delle convenzioni umane e sociali, [illegible] attraverso uno smascheramento sarcastico-drammatico dell'ipocrisia piccolo borghese.

La storia immaginata ricalca infatti [illegible] vicenda delle più banali e fruste, [illegible] l'analisi della situazione viene condotta in modo da produrre soluzioni di paradossale amarezza: le regole del gioco fra gli esseri umani assomigliano ai movimenti di una commedia senza senso.

Leonardo Arciani, giornalista [illegible] ambizioni di scrittore, ha una doppia vita sentimentale: da una parte ha una moglie, Licia, con [illegible] divide solo gli spazi domestici, dall'altra frequenta un'amante, Elena Orgera, una [illegible] ex-fidanzata, che, rimasta vedova, è [illegible] a lui per un aiuto. La routine di questo triangolo sentimentale è spezzata dalla nascita di una bambina, figlia di Leonardo e di Elena. Ad essa l'uomo si attacca come unico motivo di vita, tanto quanto tende a staccarsi dalle [illegible] donne ed esse da lui.

L'impasse creata da questa situazione viene risolta da Licia, che è spinta all'azione da [illegible] padre autoritario e all'antica, che vuole assolutamente un ritorno all'unità familiare. [illegible] perché questo avvenga e Leonardo ritorni alla quiete domestica, occorre la bambina, di cui lui non può fare a meno. Così la donna prende l'iniziativa e va a trovare Elena, proponendole [illegible] affare: la risoluzione di tutti i suoi problemi economici in cambio della bambina, che, stando in famiglia, avrà tutto [illegible] che Elena non può offrirle, e cioè il benessere e una buona educazione.



L'indignazione di Elena non fa in tempo ad esplodere, perché arriva Leonardo con [illegible] dono per la bambina. Fatta discretamente allontanare Licia, egli riprende pacatamente l'argomento [illegible] Elena, riuscendo a convincerla. Fra le lacrime la donna va a prendere il cappellino per la bimba, perché sia pronta a partire. Ma l'uomo [illegible] si fida [illegible] teme [illegible] ripensamento: così afferra la figlia e fugge. Alla donna di ritorno sulla scena non resta che spalancare la bocca in un grido disperato che non ha nemmeno la forza d'uscire.

Luciano Barisone

FESTA PER BIMBI

CHATILLON. L'associazione culturale Arcadia si rivolge ai bambini e organizza per loro, in occasione della «Festa della mamma» una manifestazione canora.

«Grazie ma[illegible] è infatti il titolo dell'iniziativa che vedrà la sua realizzazione sabato 11 maggio alle [illegible] 21 nel salone della biblioteca comprensoriale di Châtillon.

La rassegna [illegible] [illegible] riservata ai bimbi delle scuole elementari di tutta la regione. Una [illegible] di esperti selezionerà i concorrenti e [illegible] sceglierà i dodici finalisti che si esibiranno dal vivo, accompagnati da un'orchestra nella serata dell'11 maggio.

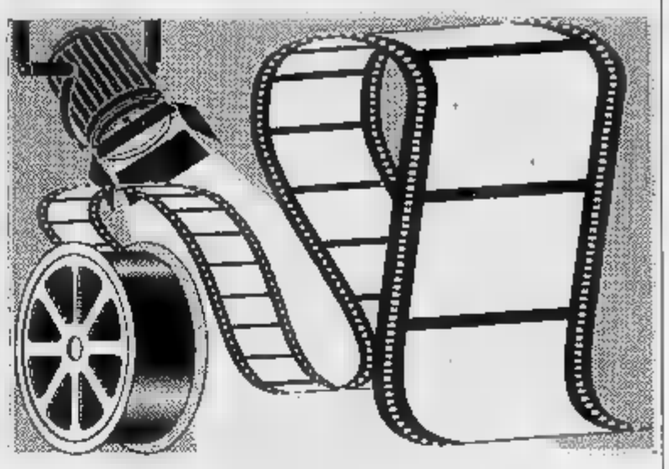
I bambini prescelti nella selezione, oltre alla loro canzone, dovranno cantare tutti insieme il motivo sigla della manifestazione, che, ovviamente, si intitolerà «Grazie mamma».

I bambini che intendono [illegible] [illegible] tra i protagonisti di questa manifestazione devono mettersi in contatto [illegible] l'associazione culturale Arcadia, telefonando allo 0166/62169, dal lunedì al sabato dalle 14 alle [illegible].

Il termine ultimo per comunicare la propria adesione a «Grazie mamma» è stato fissato per il 30 marzo.

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA



AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.868
Lire 9000
Orario: 19/22

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Geare (USA [illegible] – Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N. V. 3h 58' **Avventura**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
Lire 11.000

La ragione degli [illegible]
di Luigi Pirandello. Rappresentazione teatrale.

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Bianco
Tel. (0165) 841 208
Orario: 21,30
Lire 10.000

Tolgo il disturbo
di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, [illegible] la nipotina gli darà vero aiuto. N. V. 1h 36' **Comm. drammatica**

SERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
[illegible] 10.000

Miliardi
[illegible] Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VERRES
Ideal OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

DA OGGI *in esclusiva* al FARO

Il pregio del film sta nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche La Stampa

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

STREPITOSO all'ARLECCHINO

OGGI AL [illegible]NEMA

«Tolgo il disturbo», di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Dominique Sanda, Valentina Holtkamp, Monica Scattini - Italia, 1990, 100' (al cinema Monte Bianco [illegible] Courmayeur).

Dalla parte della follia: soprattutto quando questa vuole dire onestà [illegible] sincera eccentricità rispetto alle ipocrisie del mondo. Dino Risi, in questa lucida opera senile, prende una precisa posizione, un po' come prima [illegible] lui aveva fatto il regista inglese Peter Hall con un film di due anni fa, «E' stata via». Ma [illegible] Hall in quel caso sceglieva il tono aggressivo della commedia satirica, qui [illegible] si stempera invece in malinconia la risata liberatoria che accompagna [illegible] sempre lo sconcerto provocato dal lunatico nel suo intervento sulle banalità quotidiane (si ricordi la [illegible] del bacio in ascensore in «Rain Man», con Hoffman che allo Golino, che lo ha appena baciato e gli domanda come era il bacio, risponde «Umido»). In «Tolgo il disturbo» il tema della pazzia si lega poi [illegible] quello della vecchiaia e della ricerca dei legami, delle eredità affettive. In questo tanto Risi, quanto il suo magnifico interprete Vittorio Gassman si mettono del loro, mostrando una sofferenza che va al di là [illegible] ogni recitazione.

Il sessantenne Augusto Soribani, dopo diciotto anni di [illegible] manicomio, ritorna alla vita civile. Considerato matto, egli è in realtà un uomo libero, che ha sempre anteposto la forza dei sentimenti alla rigidità delle convenzioni. Rifiutato da tutti, viene accolto, seppure a malincuore, dalla nuora che si è separata da [illegible] figlio e convive [illegible] un altro uomo. L'unica persona con cui egli riesce [illegible] avere una comunicazione positiva è la nipotina di nove anni, Rosa, una bambina sensibile e bisognosa d'affetto. La distanza generazionale fra i due è colmata dal fatto che il vecchio è regredito all'infanzia, mentre la bambina è maturata dai fatti della vita. Fra di loro si instaura un rapporto di complicità, fatto di spontaneità [illegible] spensieratezza, qualcosa che assomiglia [illegible] un amore platonico, in piena libertà. Ben presto però la casa diventa troppo stretta per tutti [illegible] Augusto è costretto a traslocare. Porta [illegible] [illegible] la bambina, trasferendosi a casa di Alcide, [illegible] ex compagno di sventura. La coppia si trasforma [illegible] in terzetto e [illegible] [illegible] gode, vivendo e divertendosi [illegible] niente. Il tutto ovviamente non dura a lungo: i genitori di Rosa arrivano con [illegible] forze dell'ordine [illegible] il nonno e la nipotina vengono separati a forze. Ma troveranno il coraggio [illegible] vedersi ancora [illegible] volta, [illegible] nascosto, come dei veri innamorati.

DOVE [illegible]UTTARE

a cura di Sandra Bove

[illegible]

Il 7° Compleanno

Il «Dancing Meeting» festeggia questa sera il suo 7° compleanno con un Gran Galà danzante con l'orchestra spettacolo di Daniele Comba.

Durante la serata, a mezzanotte, si esibiranno i campioni di ballo delle diverse specialità di ballo. Un buffet freddo sarà a disposizione degli ospiti.

[illegible]

Festa biberon

In di[illegible] si ritorna bambini. E' questa la proposta dell'«Abat-jour» propone per questa sera. La «Festa biberon» [illegible] [illegible] serata dedicata all'infanzia, ma riservata agli adulti.

Giochi, allestimenti sul tema e intrattenimenti animeranno questa originale serata, che rientra nelle numerose iniziative della discoteca.

[illegible]

A teatro

Al «Cac Espace 300» questa sera alle 20,30 [illegible] svolgerà lo spettacolo teatrale «Sunjata», [illegible] so in scena dalla compagnia teatrale «Amoros [illegible] Augustin».

Un adattamento per il teatro delle ombre di «pièces» tratte dall'epopea africana.

MARTIGNY

Il concerto

Continua [illegible] programma di musica rock [illegible] cabaret proposto da «Les Caves du manoir».

Questa [illegible] l'appuntamento è [illegible] un concerto rock. Sul pal[illegible] del locale alle 21 si esibirà il gruppo inglese dei «Mega city four».

AOSTA

Al Luna Park

Nell'area Ferrando di [illegible] Battaglione è arrivato il Luna Park. Tra le novità di quest'an[illegible] il tappeto volante e lo squalo imbalsamato.

Le giostre rimangono aperte tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18. In serata aprono alle ore 20 e chiudono a mezzanotte nei giorni feriali, e [illegible] mezzanotte [illegible] [illegible] nei giorni festivi.

AOSTA

Corsi di shiatzu

L'associazione culturale «Surya Chandra» ha organizzato corsi di shiatzu, che si tengono nella palestra della scuola elemena[illegible] del Montan.

[illegible]

Musica funk

Al «Gran Café» questa sera [illegible] appuntamento con la musica funk del gruppo francese «Florence Chitacumbi», che si esibirà nel locale tutte le sere fino al 21 [illegible].

COSA VEDRETE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

Nell'ambito del programma contenitore *«Montagnaventure»* RaiTre presenta *«Sur deux patins assis»*, versione francese [illegible] filmato di Carlo Rossi «Due pattini e un banco», premiato a numerosi festival di cinematografia alpina. Il documentario traccia infatti la storia della slitta, dalla [illegible] utilizzazione in montagna nella vita di un [illegible]po alla sua trasformazione [illegible] sport su pista naturale. Lo slittino monoposto tradizionale, che fu in principio un modesto mezzo di trasporto, prima di diventare [illegible] lo sci un divertimento invernale, fu per la prima volta oggetto di competizioni sportive nel 1880, nelle [illegible] zioni invernali svizzere. Oggi le competizioni su quelle autentiche strade ghiacciate che sono le piste naturali riproducono ancora in [illegible] autentica l'antico divertimento popolare, praticato un po' dovunque sui sentieri innevati delle Alpi. In questo [illegible] *«Sur deux patins assis»* illustra le principali caratteristiche tecniche dello slittino.

Ore 20,05

Per *«Tell quel»*, TSR presenta *«Tessin: le journal "Il mattino" tire chaque dimanche»*, un reportage di Janka Kaempfer e Dominique Clément sulla nascita [illegible] una «Lega» nel Canton Ticino. La formazione politica, di recente costituzione, si rifà nei suoi principi alle omonime strutture del Nord Italia, ottenendo lo [illegible] clamoroso successo. Alla base di questo una serie, di rivendicazioni [illegible] ciate a gran voce [illegible] una pubblicazione gratuita, «Il mattino della domenica». Fra le richieste [illegible] sono i trasporti pubblici gratuiti, l'introduzione della tredicesima nella pensione, meno tasse e maggiore autono[illegible] cantonale.

Ore 20,40

«Les saisons du [illegible] (Places in the Heart, Usa, 1984, 112'), su TSR, [illegible] un film di Robert Benton, con Sally Field, Lindsay Crouse, Ed Harris, Danny Glover, John Malkovitch. Edna e Royce Spalding vivono in una piccola fattoria [illegible] Texas durante gli anni della Depressione. L'uomo, che lavora come sceriffo, viene accidentalmente ucciso da un ubriaco e la donna si trova [illegible] dover tirare avanti da sola, con due bambini sulle spalle. Fregandosene dei pregiudizi essa assume Moze, un fattore nero, che le consiglia di lanciarsi nella coltivazione del cotone. L'impresa riesce, [illegible] il Ku Klux Klan interviene [illegible] costringe Moze ad andarsene. Un melodramma rurale [illegible] tinte tenui, [illegible] nella quale Benton è maestro.

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente [illegible] paesi»*, una trasmis[illegible] di Ruth De Gulo sui problemi dei Comuni valdostani. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 [illegible] al 765723.

Ore 22,10

«Caractères», la trasmissione letteraria [illegible] Antenne 2 condotta da Bernard Rapp, [illegible] occupa do *«l'engagement»*. Partecipano al dibattito sull'argomento Bernard-Henry Lévy per «Les aventures de la liberté», Ismail Kadaré per «Printemps albanais: chroniques, lettres, réflexions», Vercors per «A dire vrai. Entretiens [illegible] Vercors avec Gilles Plazy» e Marie Gautheron per «L'honneur. Image de [illegible] [illegible] don de soi, un idéal équivoque».

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conducono la parte dedicata [illegible] cinema Claudia Nardon e Angelo Acerbi.

Ore 23,20

«Les arpenteurs» (Svizzera, 1972, 82'), su TSR, [illegible] un film [illegible] Michel Soutter [illegible] Marie Dubois e Jean-Luc Bideau. Per fa[illegible] un favore a [illegible] amico, Léon, [illegible] chiacchierone che misura dei terreni nella zona, accetta di portare [illegible] Alice un paniere [illegible] ortaggi. I due si piacciono e si mettono insieme. Ma il mattino successivo la donna con cui si risveglia non è più la stessa. [illegible] mentre Léon, sconvolto, [illegible] consulta col [illegible] avvocato, Alice incontra la [illegible] sostituta e si mette d'accordo con lei per burlarsi dell'uomo. Una trama quasi impossibile [illegible] riassumere per un film leggero e elegante, in cui parole e cose obbediscono più alla poesia che alla logica.

Ore 23,55

«Le tambour» (Die Blechtrommel, Germania, 1979, 142'), su Antenne 2, è [illegible] film di Volker Schlondorff, con David Bennent, Angela Winkler, Mario Adorf, Daniel Olbrychski, Heinz Bennent, Charles Aznavour e Andrea Ferreol. La vita [illegible] un bambino fra il [illegible] [illegible] il 1950. Nato [illegible] Danzica, e pertanto né tedesco né polacco, all'età di tre anni, sconvolto dagli orrori del mondo, decide di non crescere più e di accompagnare col rullo del suo piccolo tamburo gli avvenimenti della [illegible] vi[illegible] e quelli della storia.

A Santa Caterina Valfurva la libera dei campionati italiani giovani

In otto in cerca dell'oro

Attese le prove dei valdostani Butelli, Cordani, Bionaz, Iezza, Dalle, Voyat, Parini e Seletto
Nessuna medaglia ma due buoni risultati per Pession, ottavo sia in superG sia in gigante

Il diciannovenne Spenser Pession visto da Marco Ghiglione

SANTA CATERINA VALFURVA. Oggi sulla pista Bucaneve di Santa Caterina Valfurva viene completato il programma dei campionati italiani giovani di sci alpino maschile la prova di discesa libera non disputata in terra bergamasca per essere abbinata alla seconda giornata del Trofeo Fisi (gara Fis con in gara 140 atleti maschi di 10 Nazioni). Sulle nevi Santa Caterina Valfurva, nella manifestazione organizzata dallo Sci Club Città di Varese, Mauro Cornaz confida in una buona prestazione dei suoi ragazzi e in particolare di Giuseppe Butelli, Davide Cordani, Cesare Bionaz, Massimiliano Iezza, Massimo Dalle, Jean-Paul Voyat, Dario Parini ed Erik Seletto già gara ieri nella prima discesa Fis in terra valtellinese.

Sulle nevi di Colere (Bergamo) i valdostani non hanno conquistato medaglie nelle prove tricolori giovani di slalom, supergigante e gigante, ma hanno raccolto soddisfacenti risultati soprattutto con due atleti, gli unici a essere entrati a ripetizione nei primi 15: Spenser Pession e Giuseppe Butelli. Nel supergigante vinto dal veneto Ernesto De Mattia, all'ottavo posto è piazzato Spenser Pession a 1"06 dal vincitore e in dodicesima Giuseppe Butelli a 1"83. L'aostano è terzo tra i nati nel 1973, dopo gli altoatesini Oliver Riederer nono e Michel Stuffer undicesimo.

Nel gigante le cose sono andate ancora meglio per i due atleti dell'Asiva (Pession ha 19 anni, Butelli 18). Lagara è stata vinta dal lombardo Massimo Zucchelli per la gioia dei responsabili delle Alpi Centrali oltre due secondi su tutti. La medaglia d'argento è andata al livignasco Ivan Bormolini e il bronzo ad un terzo rappresentante questo comitato, Luca Cattaneo.

In un gigante all'insegna della diega lombarda» Spenser Pession ha chiuso all'ottavo posto 4"03, mentre Giuseppe Butelli si è migliorato con il nono posto (secondo dei diciottenni dopo Stuffer quinto) 4"62. Già dopo la prima manche Pession precedeva Butelli di 29 centesimi per fare ancora meglio di centesimi nella seconda.

Lo slalom speciale ha invece parlato emiliano con il successo di Roberto Boselli Sestola. Il migliore dei valdostani è stato ancora Spenser Pession, tredicesimo a 4"34.

A Santa Caterina Valfurva sono presenti anche le ragazze della squadra Asiva che sono impegnate unicamente due discese Fis visto che il titolo giovani di libera è già stato assegnato in occasione degli assoluti a Pila.

E' invece rientrata anticipando la chiusura della stagione dopo la brutta caduta di mercoledì nelle prove trate Margherita Parini. «E' un peccato - sostiene il tecnico azzurro Wedam - perché Margherita stava sciando bene ed era una pedina importante per noi per i mondiali juniores in programma in Norvegia ai primi di aprile».

A Pila nei campionati italiani giovani le cose migliori le valdoe avevano fatte vedere proprio discesa sulla Renato Rosa con la gressonara Sovrana Welf quarta e centesimi e mezzo secondo dal podio Margherita Parini quinta a 84 centesimi in gara con la piemontese Barbara Merlin (vincitrice di tre titoli su quattro) a precedere l'altoatesina Morena Gallizio e la piemontese Elena Gai.

Nel supergigante la Merlin aveva preceduto le altoatesine Michaela Messner e Katyuscia Demez di oltre due secondi con quinta Margherita Parini a 2"59 e decima Sovrana Welf a 3"43. In gigante e in speciale le valdostane non avevano raggiunto le prime quindici posizioni.

Cesarino Cerise

I RISULTATI

SESTOLA. *Ancora due medaglie per i portacolori dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco e della sci alpino valdostano nei campionati italiani riservati ad allievi e ragazzi in svolgimento a Sestola. Emanuele Ravano, già vincitore nello slalom gigante apertura, si è classificato secondo nel supergigante ragazzi, soli centesimi dal veneto De Toffol. Paola Mosca Barberis invece ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante per la categoria allieve vinto dalla lombarda Gianera. Nicole Joris si è poi piazzata ottava nel supergigante per la categoria ragazze vinto dall'altoatesina Mair. Il gigante allievi è stato vinto nuovamente dal piemontese Cogoli.*

Intanto Richard e Roger Pramotton, i fratelloni di Courmayeur appaiati nella classifica Coppa del Mondo con 2 punti, hanno raggiunto gli Usa dove prenderanno parte alle gare conclusive della Coppa, due slalom speciali a Whatervill Valley nella prossima settimana. L'alpino Gianfranco Martin, protagonista di una ottima stagione, è invece impegnato nelle libere e nel superG che si svolgono in questi giorni a Lake Louise. [c. c.]

SPORT FLASH

BASKET

Battuti i giovani del Pont Donnaz

Due successi e una sconfitta per le squadre valdostane impegnate nei campionati giovanili di pallacanestro. Tra i cadetti l'Idromarket ha superato la Libertas Torino per 103-63 rimanendo al comando della classifica con la Ginnastica A. Nel torneo propaganda è proseguita la marcia trionfale dell'Autoprestige che ha vinto sul Chieri per 143-17. Battuta d'arresto interna per il Pont Donnaz. La compagine di De Grandi stata sconfitta per 29-24 dal Leumann. Alla base del passo falso della formazione della bassa Valle c'è stato un pessimo primo tempo: non è stata infatti sufficiente un'ottima ripresa per annullare il divario accumulato al riposo (5-21).

CALCIO

A Rhèmes i play off juniores aspiranti

I play off di fondo a cui sono ammessi i migliori trenta maschi le migliori femmine scelti tra juniores aspiranti in base ai risultati stagionali disputeranno Cogne ma Rhèmes-Notre-Dame. Le prime due prove in programma in Valle sabato 23 domenica 24 marzo mentre le ultime due gare per l'assegnazione della maglia rosa saranno disputate giovedì e venerdì marzo nelle vacanze pasquali a Santa Caterina Valfurva.

CALCIO

Partita tra Acli associazione immigrati

Incontro di calcio questa sera allo stadio comunale «Zambroni» Aosta. Saranno di fronte le rappresentantive dell'Associazione immigrati in Valle d'Aosta e l'Acli Valcolor.

RALLY

I valdostani al Top di Lanzo

Numerosi gli equipaggi valdostani che partecipano domenica al Top Rally Valli di Lanzo. Tra questi Rean-Fosson, Moro-Delle Fazia, Facelli-Buccarella, Chapellu-Bennardo, Alberti-Passeri, Targhetta-Borettaz e Ollier-Cantele.

CALCIO A CINQUE

Domani il derby tra Aosta e Torino

Domani alle 15 a Verrès l'Aosta affronterà il Cesana Torino in quello che a tutti gli effetti può essere considerato un derby. Tra i torinesi mancherà il nazionale Corneli (infortunato), mentre tra i locali sarà Pacchiodi (squalificato) a saltare la gara. Con una vittoria l'Aosta potrebbe trovarsi al termine di questa 5ª giornata di ritorno, in quint'ultima posizione, sempre che il Ficuzza abbia meglio sull'Ascoli. Il Cesana dal canto non può perdere punti col rischio di ritrovarsi coinvolta nella lotta per la retrocessione. La probabile formazione di partenza dell'Aosta dovrebbe essere: Policaro, Cappellino, Rossero, Adorni e Sal.

PALLAVOLO

Pericoloso passo falso interno della formazione di Sordi

L'Olimpia rischia

Il presidente: «Sono amareggiato per la rassegnazione della squadra»
Successo per il Vima Marmi Pont-Saint-Martin. Perde la Maison des Sports

AOSTA. Successo del Vima Marmi Pont-Saint-Martin e sconfitte dell'Olimpia e della Maison des Sports nei campionati di C2 maschile e D femminile di pallavolo. La squadra della bassa Valle ha perato per 3-1 il Biella riaprendo le speranze di salvezza, mentre la formazione di Sordi ha nesso un pericoloso p falso interno (1-3) contro il Delta Mondovì. Alla Maison des Sports non è stata sufficiente una buona prova collettiva per espugnare il parquet della Sanmartinese (le valdostane hanno ceduto al tie-break).

Lo sfida con il Mondovì doveva consentire all'Olimpia conquistare i punti della tranquillità invece la squadra di Sordi ha lasciato per strada due punti che potrebbero rivelarsi decisivi per la permanenza nel campionato di C2. Gli aostani sono rimasti a quota 10 assieme al Meneghetti precedendo Armani e Caluso (8 punti).

«I ragazzi non si sono espressi al meglio - dice il presidente Francesco Scaranello -. L'avversario non era trascendentale, ma era più motivato e grintoso e ha saputo imporsi grazie alla determinazione. Sono amareggiato per la rassegnazione che vedo nella squadra. Soltanto se cambieremo atteggiamento potremo sperare toglierci dalle zone pericolose. Domani con il Caluso alla palestra di via Binel guai ripetere la prestazione di sabato scorso».

l'Olimpia ha fallito l'appuntamento con il successo della tranquillità la Vima Marmi centrato la vittoria del rilancio. Superando per 3-1 Biella le biancorosse hanno agganciato a quota 6 in graduatoria le laniere al penultimo posto della classifica. Vinti i primi due set (15-3 e 15-13) ponsanmartinesi cedevano il terzo parziale (5-15) per chiudere 15-13 nella quarta frazione.

«Le ragazze hanno disputato una partita pregevole dal punto di vista caratteriale - dice l'allenatore Diego Cheraz -. Nonostante l'importanza della posta la squadra ha mantenuto la dovuta tranquillità confermando di essere un netto progresso. Abbiamo fatto un bel passo avanti verso la salvezza, ma soltanto giocando sempre come abbiamo fatto contro il Biella riusciremo a confermarci in serie D».

Sfida appassionante tra Sanmartinese e Maison des Sports. Novaresi per due volte in vantaggio (1° e 3° set per le padrone di casa), ma valdostane sempre determinate nel recupero (secondo e quarto parziale favorevoli ad Anna Mussillon e compagne). La partita si decideva al tie-break con supremazia delle piemontesi per 15-13.

«Ci siamo trovati in vantaggio per 12-11 nel conclusivo - spiega l'allenatore Dino Pressendo -, ma una decisione arbitrale discutibile ci ha privato di un punto che poteva risultare determinante. Abbiamo dimostrato, nonostante l'assenza delle Allonzi, di poter lottare alla pari con le compagini che puntano al finale. Domani il Collegno (alle 20,30 a Morgex ndr) cercheremo di rifarci per agganciare le torinesi a quota 10». [a. b.]

PALLACANESTRO

Nel torneo di Promozione ancora una vittoria per la squadra biancorossa

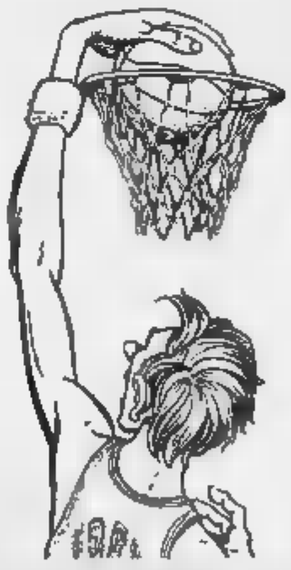
L'Uap è incontenibile

Vittoria esterna con il Michelin nonostante la certezza ormai acquisita di partecipare ai play off
Sconfitta casalinga per la Val Wagen superata alla palestra del quartiere Dora dal Montalto

AOSTA. Sempre più convincente il cammino dell'Union Assurances nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. Dopo aver raggiunto nel turno precedente la certezza matematica partecipare alla poule finale gli aostani hanno proseguito la serie positiva espugnando il parquet del Michelin. Sconfitta interna per la Val Wagen superata alla palestra del quartiere Dora dal Montalto per 74-68.

L'Uap ha confermato attraversare un momento grande vena. Per i biancorossi potova esserci il rischio di sentirsi appagati dopo aver centrato il traguardo della partecipazione agli spareggi, invece hanno accusato cali di nonostante le assenze di Polin, Fabbris e Morrone.

Al 5' torinesi in vantaggio 14-12. Al 10' parità sul 23-23 poi sorpasso degli aostani al 15' (34-32), ma pronta replica dei padroni di casa che tornavano a condurre al 18' per 41-40. Prima del riposo break dell'Uap con un parziale di 11-2 che consentiva ai biancorossi di cominciare la ripresa sul 51-43. Nel secondo tempo il divario si ampliava con il trascorrere dei minuti. Il Michelin cercava di recuperare però riusciro a riaprire le sorti dell'incontro che si chiudeva sul 110-83. Miglior realizzatore Baldi (24 punti). A segno anche Tournoud (21), Artaz e Bordigoni (18), Grattacaso (11), Di Muzio (10), Dessimone e Tiraboschi (8). Domenica penultimo turno della prima fase del campionato con l'Uap impegnato alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora il Moncalieri.



Alla Val Wagen non è sufficiente una buona prestazione per avere ragione del Montalto. I canavesani lottano per l'ammissione alla poule finale (se conserveranno il secondo posto saranno avversari dell'Uap), hanno destato una grande impressione ad Aosta. La partita si è decisa nel finale: a fare la differenza è stata la maggior esperienza degli ospiti. «Rimane il rammarico lottato alla pari contro una delle pretendenti agli spareggi finali e non essere riusciti a ottenere il successo - dice il coach aostano Raffaele Romano -. Nelle battute conclusive mancata la lucidità necessaria per fare il colpaccio. L'arbitraggio non è stato all'altezza della situazione: i direttori di gara hanno scontentato tutti pur non favorendo . E' soltanto merito della calma tenuta dai giocatori la partita non è degenerata. Ai ragazzi non ho appunti da muovere».

Buon avvio della Val Wagen che al 6' conduceva per 9-2 per venire raggiunta al 17' sul 31-31. Squadre riposo con gli ospiti avanti (35-39), però all'inizio della ripresa i bi zurri tornavano in vantaggio (52-44). La replica dei canavesani efficace e al 37' c'era parità, 62-62. L'uscita per falli qualche giocatore aostano e la maggior esperienza degli ospiti facevano pendere l' della bilancia dalla parte Montalto che si imponeva per 74-68. Miglior realizzatore Fristachi (21 punti) seguito da De Bernardi (10), Quondamatteo (8), Artuso e Carretta (6), Giacone (5), De Ceglie (4), Modaffari e Testolin (3), Bidese (2).

Sigfrido Beneyton

I POPOLARI

La formazione vincitrice dello scorso campionato ha battuto il Saint-Christophe

Fiolet, il Porossan già in forma

Al Valpelline il derby della Coumba Freide con l'Allein

AOSTA. E' il Porossan campione regionale in carica a iniziare con il piede giusto il 39° campionato valdostano di fiolet demolendo le speranze del Saint-Christophe, squadra finalista lo scorso anno. Il punteggio raggiunto da Francesia e compagni (1567 punti) dà subito una dimensione delle condizioni della squadra. Si sono distinti nel Porossan: Luigi Plati con 345 punti, Enrico Francesia con 340, Roberto Vilbrant con 317, Carlo Francesia con 306 mentre non ha raggiunto il traguardo dei punti Claudio Commonod (259).

Tra gli ospiti si sono distinti soltanto Giorgio Marguerettaz con 317 punti e Ezio Marguerettaz con mentre si è espresso discreti livelli Stefano Peppelin con 265 punti, meno bene sono andate le cose per Carlo Ferraro (249), Augusto Peppelin e Roberto Clapey.

Non si è invece giocata la sfida tra La Thuile e Charvensod, mentre ha riposato La Salle. Nell'incontro clou del girone A il Valpelline si è aggiudicato con il punteggio di 1291 a 1091 il match con l'Allein nel primo derby della Coumba Freide. Da verificare le condizioni del Serre, del Gignod e della seconda squadra del St-Christophe. Vari incontri anche nelle categorie minori sono stati rinviati. Domenica serie A si affrontano nel girone A Gignod e Valpelline, Serre e St-Christophe II, nel girone B Charvensod-Porossan e La Thuile-La Salle riposo forzato per Allein e St-Christophe I.

In serie B 2 punti per Allein II, Porossan II, Morgex I, Etroubles e Courmayeur. In serie C a vincere sono stati Etroubles II, Bosses II, Allein III e La Salle III. Nella serie D infine a sorridere Morgex VIII, Gignod III, Oyace IV e Aosta-Signayes. [c. c.]

REBATTA, CAMPIONATI RINVIATI

GRESSAN. *Le condizioni non perfettamente idonee dei terreni di gioco hanno indotto l'Asoxiason Valdohtena Rebatta a sospendere e far slittare d'ufficio l'attività della prima giornata del campionato primaverile di rebatta. E' un peccato che certe importanti e sicuramente giustificate decisioni siano tenute in serbo dai responsabili come autentici «segreti di Pulcinella» e che l'opinione pubblica venga informata lasciando non pochi dubbi nei praticanti e nei sempre più numerosi appassionati.*

Per questo 36° campionato la prima giornata proporrà il big match tra i campioni in carica del Gressan e i vicecampioni del Doues. Sul terreno del quotato Chevrot della famiglia Voyat presenterà la novità di quest'anno rappresentata dal Pollein. Molto interessante si presenta anche il ritorno all'attività di alto livello dell'Ollomont, che ospiterà lo Jovençan, che il raggiungimento di sei squadre nella prima divisione garantisce anche linearità e maggiore regolarità al torneo.

In 2ª categoria si giocheranno le partite Cogne-Doues B, Jovençan-Valpelline con a riposo il Gressan nell'unico girone per ora attività. In 3ª categoria si giocheranno Chevrot B-Bionaz, Aymavilles-Valpelline B, Aymavilles B-Chevrot e Jovencan B-Cogne. In 4ª categoria Jovencan-Chevrot, Charvensod-Cogne, Pollein-Ollomont e Sarre-Valpelline. Molta curiosità c'è poi in 5ª categoria. [c. c.]

Disputata Verrès la prova unica per ragazzi tra i 9 e i 14 anni

In 130 al Grand Prix

Erano in gara anche 26 atleti valdostani

VERRES. Il Grand Prix interregionale giovanile di tennistavolo è approdato la scorsa domenica al Palazzetto dello Sport di Verrès per la disputa dell'unica prova che si svolge in Valle d'Aosta.

Gli atleti partecipanti, tutti compresi tra i nove e i quattordici anni d'età, stati totrentodue. Tra questi ventisei erano valdostani: tutti giovani atleti appartenenti alle tre società regionali che dedicano la loro attività al settore giovanile.

Le società la Polisportiva Coumba Freide di Aosta, la Polisportiva Neran di Saint-Vincent e il TT Pink di Saint-Vincent, organizzazione che esclusivamente il settore femminile.

Nella categoria ragazzi maschile, riservata nati entro il primo luglio del 1978, si sono registrate le buone prove dei valdostani Massimo Duroux e Dario Nicco. Questi atleti sono giunti entrambi nei quarti di finale. Roberto Scarlò invece si è dovuto arrendere negli ottavi di finale.

Tra le ragazze è arrivata a conferma per la giovanissima Alida Rossi (di dieci anni) piazzatosi nona.

Terzo posto tra gli allievi conquistato da Riccardo Battistini tra i maschi; stesso risultato per Alessandra Ménabreaz tra le femmine.

Nel Grand Prix disputato domenica a Verrès erano al debutto nelle competizioni i giovani Sabrina Fiorio, Simona Celesia, Matteo Cappelli, Roberto Pocillon e Jean Pierre Rovarino: tutti quanti hanno pagato lo scotto dell'inesperienza, ma sicuramente avranno molte altre occasioni per rifarsi e per dimostrare le loro capacità, considerati i loro margini di miglioramento.

Nella classifica generale po la quinta prova, sulle sette da disputare, il settimo posto è stato ottenuto dalla Libertas Neran, il tredicesimo dalla Coumba Freide e il quattordicesimo dalla TT Pink tra le ventiquattro società valdostane, piemontesi e lombarde impegnate in questa competizione.

Nelle classifiche individuali Alessandra Menabreaz è riuscita a conservare il terzo po nella classifica riservata alle allieve, categoria nella quale la compagna di squadra Roberta Démé è in quinta posizione, Riccardo Battistini detiene il sesto posto sugli 89 allievi, Massimo Duroux il settimo posto, Dario Nicco l'undicesimo piazza, Jean-Claude Manfredi il quindicesimo posto, Alessandro Brunod la diciottesima posizione e Luca Fissi il ventesimo posto tra i settantanove ragazzi in gara. Infine Alida Rossi è undicesima nella classifica ragazze. [e. r.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì 15 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

MINACCIANO SCIOPERI

I postini [redacted] piede di guerra

I dipendenti astigiani delle poste protestano contro le carenze di organico; ad esempio, oltre 40 «sportellisti» sostituiscono i dirigenti in ufficio. [redacted] Cisl minaccia scioperi

SERVIZIO DI Laura [redacted] A [redacted] 3

[redacted]SSA, OGGI UNA DECISIONE?

Stamane alle 11 il «tribunale del riesame» di Milano si riunirà in udienza per valutare il ricorso dei legali della Cassa di risparmio di Asti contro gli otto mandati di cattura spiccati mercoledì 6 marzo dal giudice Giorgio Della Lucia. Il tribunale della libertà deve decidere se il provvedimento del giudice milanese è legittimo [redacted] opportuno, oppure, se, [redacted] sostengono gli avvocati, sia «abnorme e immotivato».

La decisione sarà attesa [redacted] particolare ansia dagli otto amministratori della banca astigiana (il presidente Borello, i consiglieri Guglielmo Borzano, Marchisio, Accomasso, Maschio, Maioglio, il funzionario Marrandino e il sindaco Cellino) che ormai da 10 giorni sono segregati nelle rispettive abitazioni, agli arresti domiciliari.

Il tribunale della libertà ha tempo dieci giorni dalla data di presentazione dei ricorsi. Quindi potrebbe ancora rinviare ai primi giorni della prossima settimana, ma negli ambienti legali milanesi girava ieri voce che la sentenza verrà data [redacted] un certa sollecitudine.

SERVIZIO [redacted] Sergio [redacted] A [redacted] 5

SALE DA BALLO

La vita nelle sale da ballo sembra essere ritornata alla normalità dopo la breve crisi causata dalla guerra nel Golfo. Nei locali dell'Astigiano in queste ultime settimane non è difficile registrare i pienoni. Il fenomeno rilevato dai frequentatori abituali [redacted] discoteche è quello della rotazione: i giovani amano muoversi in gruppi di [redacted] decina di persone [redacted] si danno appuntamento in locali ogni sera differenti.

In questi ultimi tempi [redacted] manifestato un altro fenomeno, quello delle trasformazioni delle discoteche in locali dove [redacted] balla esclusivamente liscio.

Ancor più degna di nota, inoltre, la decisione di alcuni locali di proporre gruppi musicali dal vivo. Il «boom» del liscio ha determinato inoltre [redacted] diffondersi di scuole [redacted] ballo che con poche lezioni permettono ai principianti [redacted] esibirsi sulle piste.

[redacted] Carlo Francesco Conti [redacted] 12

NOVITA' AL CINEMA

Il thriller [redacted] di moda

Nelle sale piemontesi tanto spionaggio e macabro d'autore: tra i titoli, «Il silenzio degli innocenti» (nella foto una scena). Il più rilas[redacted] «Volere volare».

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 5

[redacted]

A Cocconato

Un premio a Giorgio Faletti [redacted] Piero [redacted]

Saranno consegnati questa sera al ristorante «Regina» [redacted] Cocconato i premi «Regina Liberty», per lo spettacolo al comico Giorgio Faletti e per la cultura allo scrittore Piero Soria.

PAG[redacted]

Partecipano in 500

Domani [redacted] domenica la «24 [redacted] 1 [redacted]

Si disputerà domani [redacted] domeni[redacted] le 17ª edizione della «24 [redacted] 1 ora». Sono 19 le formazioni iscritte. [redacted] organizzatori accusano il Comune: «Non [redacted] ha aiutati». Replica l'assessore Pia.

Ieri sono arrivati altri profughi: sono stati sistemati nella caserma Colli di Felizzano

Albanesi, solidarietà e polemiche

Continuano le iniziative di Croce Rossa e altre associazioni in favore degli oltre 700 «ospiti»
Ma non mancano critiche vivaci al governo per la scelta di Asti «che deve affrontare una grave crisi»

Il vescovo Poletto, durante l'incontro [redacted] i profughi albanesi (FOTO MORRA)

ASTI. Dopo i 738 arrivati in treno martedì mattina, altri albanesi [redacted] arrivati ieri, alla spicciolata: scappati dal porto di Brindisi, hanno saputo, [redacted] si [redacted] bene come, che [redacted] Asti era stato allestito un punto [redacted] raccolta e hanno raggiunto la città, cercando poi la caserma «Colli di Felizzano».

L'impatto tra la città e i nuovi arrivati, non c'è [redacted]to: ieri il permesso alla «libera uscita» degli albanesi dalla «Colli di Felizzano» non era an[redacted] arrivato. Prima si devono risolvere problemi dell'identificazione [redacted] molti profughi, giunti in Italia senza documenti.

Il clima all'interno della ca[redacted] è buono: «Superato l'impatto iniziale - spiega il tenente colonnello Sim[redacted] Visconti della Brigata Cremona - l'organizzazione [redacted] retto bene. Ci so[redacted] donne e giovani che [redacted] danno una mano nei lavori di pulizia e riordino. Teniamo conto che in questi giorni siamo anche impegnati nei presidi [redacted] obbiettivi strategici, iniziati [redacted] seguito alla crisi del Golfo [redacted] alla normale attività di addestramento delle reclute». Ieri un gruppo [redacted][redacted]clute che doveva essere assegnato al «Guastalla» è stato di[redacted] alla [redacted] di Diano Castello.

Sul fronte delle reazioni, [redacted] i partiti. La Lega Nord-Piemont, ha affisso in città [redacted] volantini [redacted] cui, tra l'altro [redacted] afferma: «690 famiglie astigiane vivono in questo mo[redacted] il fiato sospeso a causa della crisi che attanaglia la Weber, [redacted] il nostro governo ha pensato bene di distrarci chiamandoci ad una gara [redacted] solidarietà nei confronti degli albanesi, mentre è tutto l'Astigia[redacted] che avrebbe bisogno di solidarietà [redacted] attenzioni». La dc ha [redacted] sollecitato iniziative di solidarietà sostenendo che «sarebbe fortemente colpevole [redacted] contrario alle [redacted] tradizione un atteggiamento [redacted] indifferen[redacted]. Il pds, dopo aver chiesto di «fare quanto possibile in aiuto [redacted] profughi» denuncia che «la scelta [redacted] Asti è stata fatta senza alcuna valutazione dei problemi già drammatici della città». Il movimento giovanile socialista infine «auspica che siano [redacted] in [redacted] tutti i [redacted]smi per ricercare possibilità di occupazione» ai profughi.

Continuano anche le iniziative di raccolta di offerte. La Croce Rossa raccoglie denaro in piazza Medici 23 dalle 8 alle 14 e vestiti in via Micca 1 dalle 8 alle 12 [redacted] dalle 14 alle 19. Indumenti si possono consegnare anche alla Caritas, in via Varrone 10 e offerte sul conto corrente 2194 presso la Banca popolare di Novara. A Canelli, si sono mobilitate la Croce Rossa e le parrocchie di San Tommaso [redacted] San Leonardo. Anche il Comune sta intervenendo [redacted] uno stanziamento [redacted] fondi a favore degli albanesi ospitati ad Asti.

Fulvio Lavina

[redacted] SERVIZIO DI Franco Binello A PAGINA 8

Corso Alfieri ieri mattina: alcuni passanti «spiano» [redacted] una finestrella [redacted] cancello l'interno della [redacted] che ospita da mercoledì gli oltre 700 profughi

La sentenza ieri al tribunale di Alessandria

Amnistia per il falso medico di Viarigi

VIARIGI. «E' finito un brutto incubo». Questa la prima [redacted]zione [redacted] casa Negro alla notizia arrivata dal tribunale di Alessandria. I giudici in [redacted] di consiglio, accogliendo le richieste del difensore Tino Goglino su parere favorevole del pm, Marcello Parola, hanno sentenziato di [redacted] doversi procedere essendo i reati estinti per amnistia, contro Luigino Negro, 41 anni, il «falso medico» che per dieci anni aveva lavorato, con buoni risultati, al reparto di neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio [redacted] Biagio» [redacted] Alessandria.

La vicenda risale [redacted] 1987 e all'epoca suscitò notevole scalpore. Negro infatti nei dieci anni trascorsi all'ospedale aveva saputo conquistarsi la stima e la considerazione di colleghi e pazienti. I medici che lo ebbero al fianco in sala operatoria hanno sempre sostenuto [redacted] non aver [redacted] notato carenze nella sua preparazione.

Ma Negro [redacted] aveva [redacted] conseguito la laurea, per colpa di un blocco psicologico che gli impediva di affrontare gli esami. Nonostante [redacted] aveva studiato per conto proprio.

Nell'aprile 1987, Negro stava per essere promosso primario: aveva partecipato al concorso uscendone [redacted] pieni voti. Nel frattempo era scoppiato lo scandalo delle «promozioni facili».

[redacted] presidente dell'Usl Domenico Marchegiani, volle [redacted]trollare i titoli di studio di tutti i dipendenti [redacted] da Torino giunse la risposta che segnò la fine della carriera di Luigi Negro: nessuno [redacted] quel nome aveva conseguito la laurea. Negro ammise la sua posizione irregolare e fu sospeso dal servizio. Ma i guai non sono finiti: l'Usl gli chiede la restituzione degli stipendi percepiti.

SERVIZI A PAGINA 8

Nuovo colpo di scena nelle indagini sull'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Duplice delitto: rimessi in libertà i due arrestati

Portinaro e Calosso hanno lasciato il carcere ma «restano imputati»

Scarcerati. Da sinistra Carlo Calosso e Giovanni Portinaro

ASTI. Sono stati scarcerati Giovanni Portinaro e Carlo Calos[redacted] indiziati del duplice omicidio [redacted] Castelnuovo Calcea. Il provvedimento è stato emesso ieri alle [redacted] dal tribunale della libertà. Poco dopo il presidente, Renzo Massobrio, ha firmato gli ordini di scarcerazione, subito inoltrati [redacted] direzione del carcere. Due ore dopo Portinaro e Calosso, espletate le formalità di legge, hanno lasciato il carcere.

Il tribunale della libertà ha annullato le ordinanze del giudice per le indagini preliminari (Franca Carpinteri), per due motivi di legittimità: mancata previsione della durata della custodia cautelare e mancata motivazione del pericolo di fuga.

Non è però esclu[redacted] che il tribunale abbia anche analizzato gli indizi raccolti nei confronti dei due scarcerati, [redacted] però farne accenno nella motivazione. Portinaro e Calosso sono ora liberi dopo 15 giorni di carcere. Entrambi hanno sostenuto che la sera del delitto [redacted] trovavano in compagnia di amici (Portinaro aveva raccontato di avere fatto un viaggio di lavoro, con il suo camion, a Reggio Emilia).

Sembra invece che abbia [redacted] scarsa rilevanza la testimonianza [redacted] Silvana Boero, la supertestimone la quale ha sostenuto che i due l'avevano invitata ad andare con loro, la sera [redacted] delitto, nell'abitazione della Bonaventura a Piana del Salto. La supertestimone però non accettò l'invito adducendo motivi di salute. Per Portinaro e Calosso non è però ancora caduta l'accusa di duplice omicidio volontario, anche se la [redacted]cerazione è un punto [redacted] loro favore.

L'istruttoria non [redacted] ancora conclusa e potrebbe riservare altre sorprese. Si è anche in at[redacted] dei risultati delle varie perizie che riguardano in particolare [redacted] Mercedes del Portinaro: eventuali macchie [redacted] sangue nell'interno della vettura, impronte dei pneumatici che devono essere confrontate con quelle lasciate da un'auto di grossa cilindrata nel viottolo di campagna dove sono state trovate le due amiche uccise.

Per esaminare i reperti [redacted] questrati [redacted] lavoro tre [redacted]riti d'ufficio nominati dal Gip, altri tre sono consulenti [redacted] parte scelti dai difensori degli imputati per seguire da vicino l'esame dei reperti.

Non [redacted] neppure escluso che il pubblico ministero, Ercole Armato, (ha tempo tre giorni) presenti ricorso in Cassazione per ottenere un nuovo mandato di cattura a carico dei due indiziati.

Da parte dei carabinieri le indagini proseguono con altri interrogatori e accertamenti.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAG. 3

DIETRO I FORNELLI

Matrimonio tra Friuli e Castiglia

Un'alternativa all'«abbuffata» piemontese

DALLA lunga gavetta in locali di prestigio italiani ed europei, Bruno Collavini ha tratto innegabilmente una solida professionalità e ferme convinzioni sul mestiere. Sono le certezze orgogliose di chi «si è fatto da sé» che, unite al temperamento deciso di friulano doc, evidenziano carattere a tratti spigoloso, pronto alla discussione e al confronto di opinioni, in nome una grande passione per il lavoro.

Dopo anni di esperienza soprattutto in sala e dopo essersi unito alla moglie Maria, castigliana con escendenze nella ristorazione da parte di nonna, il nostro ha deciso di mettersi in proprio giungendo nove anni fa a Costigliole per gestire il ristorante-enoteca del Castello (una struttura invidiabile oggi inspiegabilmente abbandonata); di qui, dopo un breve periodo in un altro ristorante del paese, il passato all'attuale sede, che, con la sua gestione, ha assunto i connotati di un ristorante di fascia medio-alta: ambiente accogliente, servizio curato e professionale (in sala ci sono i due figli, Cristina e Gianpietro, che già mostrano mestiere), carta dei vini di buona levatura, prezzi corretti, sia nelle semplici colazioni di lavoro (18-25 mila), sia nei menu più impegnativi.

Non è frequente, almeno dalle nostre parti, trovare la piacevole sorpresa dei nonu

relativi prezzi esposti all'esterno, accolti, stranieri, da personale che padroneggia le lingue, poter scegliere bottiglie di qualità al giusto prezzo, senza ricarichi eccessivi.

La cucina del «Collavini» non si allontana dalla tradizione piemontese, anche lo chef interpreta le ricette classiche aggiungendoci di qualche tocco creativo e badando alla leggerezza: le carni, ad esempio, sono cucinate in modo naturale, appena insaporite da qualche aroma.

L'identità di questo locale è abbastanza chiara: può costituire punto di riforimento per quei consumatori che cercano qualcosa di diverso della solita abbuffata alla piemontese con quindici antipasti e che hanno capito che il vino buono normalmente non è «quello del contadino» con due dita di fondo.

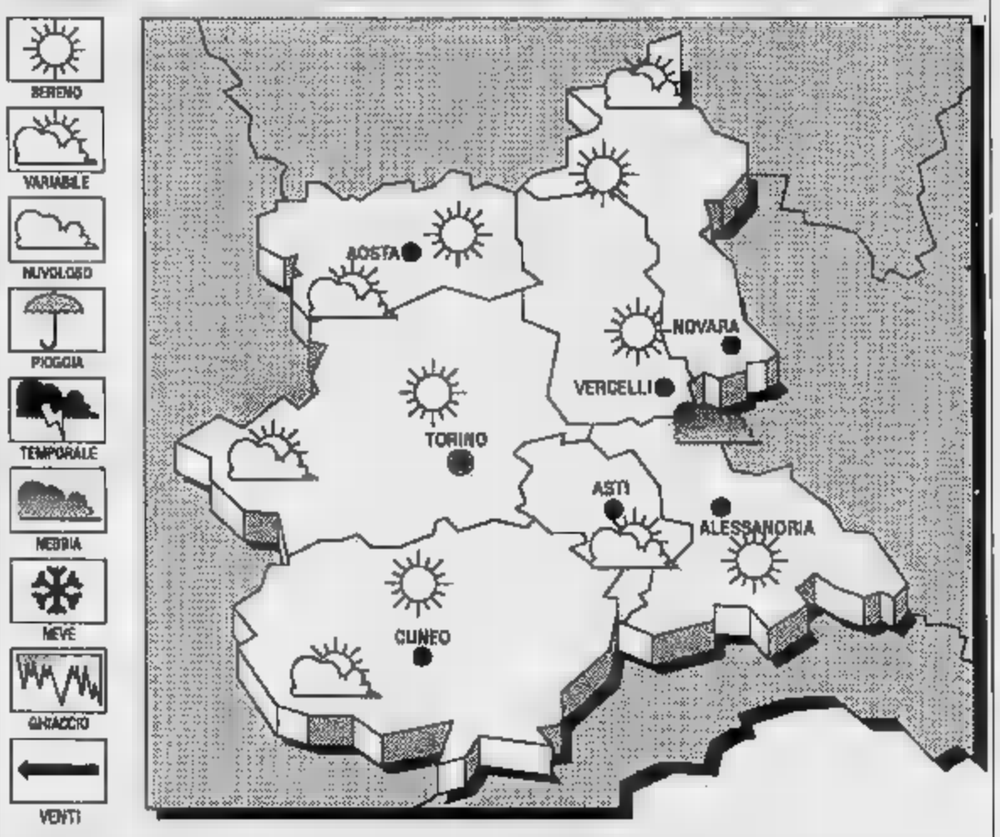
A CURA DI
Paola e Giovanni Ruffa

RISTORANTE COLLAVINI
Via Asti-Nizza, 64 - Costigliole
Tel. 0141/96.64.40
Chiuso il mercoledì
Prezzi: 18-48 mila esclusi i vini

Tortino di zucchine con polpettine di
Se d'inverno è abituale il tortino di cardi con fonduta o salsa d'acciughe o gli agnolotti ripieni di fonduta, in primavera è facile trovare tortelloni agli asparagi, gnocchi di patate e spinaci, capretto nostrano, faraona farcita, agnello alle erbe e antipasti. Un applauso ai dolci: il cremino di panna, lo zabaglione con torta di nocciole, l'aspic di frutti di bo-. Per fare il tortino di zucchina, acquistate un chilo di zucchine freschissima. Affettatele e cuocetele dolcemente in pochissimo olio. Quando morbide, sfrullano e il composto. Preparate besciamella con cucchiaio di farina e una noce di burro: quando sono ben amalgamati, aggiungere poco alla volta, al posto del latte, poltiglia di zucchine.

Far raffreddare. Amalgamare ora intero per ogni 100 gr di composto pesato, aggiungere una spruzzata di parmigiano, aggiustare di sale e pepe. Versare il composto in uno stampo imburrato e infarinato e cuocere a bagnomaria in forno a 160° per circa 40 minuti. Sfornare in un piatto da portata e servire il tortino contornandolo di fonduta e polpettine di vitello al vino bianco, con abbondante sughetto di cottura.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo di pressione livellata, mentre deboli infiltrazioni di aria umida interessano il Sud temporaneo aumento della nuvolosità. Si avranno, quindi, sulle zone meridionali e sulle isole, condizioni di tempo nuvoloso, con isolate precipitazioni. La nuvolosità tenderà ad estendersi, dal pomeriggio, verso le regioni trali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità cumuliforme pomeridiana sui rilievi, in dissolvimento durante la serata; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. **VISIBILITA'.** Buona. Senza variazioni di rilievo.
VIABILITA' Ancora chiusa la 21 Colle della Maddalena, dalla località Argentera fino al confine di Stato, per il rischio valanghe.

LE TEMPERATURE DI
Massima: **18**; minima: **8**; media: **10**

FA
Massima: **15**; minima: **7**; media: **11**

E PIEMONTE

Torino	Novara
Alessandria **16**	Aosta
Cuneo **13**	Vercelli **18**

Il Sole sorge alle 6,43; tramonta alle e 35. La Luna si leva alle 6; cala alle 17 e 56.

LETTERE AL GIORNALE

E se i randagi rimangono per strada?

Rispondo alla lettera del 13 marzo alla sig.ra Claudia Carosso in qualità di presidente dell'Enpa, sezione provinciale di Asti e a nome del Consiglio direttivo. Desidero precisare che la nostra Associazione dal 1979 gestisce il canile, assolvendo così ciò che la legge impone ai Comuni e nello stesso tempo i compiti istituzionali dell'Enpa in difesa degli animali.

Forse la signora non conosce le disposizioni di legge che prevedono l'istituzione presso tutti i comuni di un canile. Da anni i volontari dell'Enpa si adoperano gratuitamente per curare gli animali ospiti ed il contributo del Comune è oggi di lire 23.000.000 più lire 10.000.000 circa per rimborso spese, contro costo che nel ha superato lire 85.000.000.

E' ingiusto contestare oggi l'Amministrazione, che si è decisa a far eseguire dei lavori da tempo richiesti e che indispensabili per la struttura. Preciso, inoltre, che la cifra deliberata interviene solamente per lire 50.000.000 circa per sistemazione della rete fognaria e per lire 20.000.000 circa per il reparto Usl - Canile sanitario - che ne consentirà la trasformazione in «canile municipale».

Devo dire anche alla signora se sembreranno ancora tanti lire 70.000.000: provi ad immaginare quale problema sorgerebbe se i randagi abbandonati da persone incivili rimanessero per la strada, anziché raccolti nel canile.

Dionigi Alemi, presidente
Enpa sez. prov. di Asti

provinciale e ricorsi al Tar

Il Tar, come ha riportato «La Stampa», ha respinto il ricorso che avevo presentato contro la delibera della Giunta provinciale del 16/7/90, riguardante l'elezione della giunta con assessori (anziché 4, come a mio parere si evince dalla lettura della nuova legge sugli Enti locali). Il mio ricorso è stato ritenuto inammissibile, giacché faccio parte del Consiglio provinciale. E' una tesi, a mio parere, alquanto restrittiva e conservatrice. La stessa legge di riforma degli enti locali afferma all'art. : «I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio». In contrasto con la concezione del Tar Piemonte pare anche una sentenza del Tar Sicilia del 12.9.88 e una del Consiglio di Stato del 15.6.79.

Il mio ufficio legale sta valutando l'opportunità di ricorrere al Consiglio di Stato contro sentenza del Tar; di presentare anche presso i Tar di altre Regioni che hanno dimostrato di possedere una concezione più estensiva della legge.

Enzo Gino, consigliere
prov. Verdi-Sole che ride

Edmondo Rossignoli un maestro «eroe»

Sono un appassionato di storia locale. Dopo aver letto la lettera signor Occhionero, vorrei segnalare la notizia dell'intitolazione delle scuole elementari di Nizza Monferrato a Edmondo Rossignoli. Anche in questo tratta evidentemente di un personaggio poco conosciuto al grande pubblico. maestro Rossignoli fu eroe della Prima guerra mondiale: in precedenza si era diplomato maestro nel convitto per gli orfani degli insegnanti elementari. Nel 1917 guidò il grado tenente (dopo essersi conquistato promozione sul campo) un manipolo di soldati alla conquista di una postazione avversaria lungo il Carso.

Nell'operazione bellica, Rossignoli venne ferito, ma, nonostante ciò, continuò a guidare il drappello fino a che fu colpito, mortalmente, una seconda volta.

Ernesto Campo

IN BREVI

CONCORSO

«I consigli dell'amico Civy» si premiano i vincitori

Oggi alle 17 a Palazzo Ottolenghi si terrà la premiazione del concorso «I consigli dell'amico Civy», organizzato dall'assessorato all'Ecologia e Protezione civile del Comune di Asti fra gli alunni delle scuole elementari. I lavori premiati sono otto.

Si parla di religioni e conflitti interetnici

conclude questa sera alle 21 a Palazzo Ottolenghi il ciclo di conferenze «Differenza e pregiudizio» organizzato dal Centro culturale protestante di Asti con il patrocinio del Comune e del Consiglio regionale. Si parlerà di «Le religioni fronte conflitti interetnici».

ASSEMBLEA

Viabilità e verdi i problemi di Asti-centro

Il Consiglio di circoscrizione di Asti-centro ha indetto per questa sera alle 21, un'assemblea pubblica nella palestra di piazza Alba. Nel della saranno affrontati i temi riguardanti la viabilità cittadina, la manutenzione delle aree verdi e la situazione degli anziani e dei giovani.

Campagna di solidarietà con il popolo iracheno

«E' possibile ricostruire un ponte verso il mondo arabo?»: questo il titolo del dibattito che democrazia proletaria organizza per questa sera alle 21 in municipio ad Asti. Durante l'incontro sarà presentata la campagna nazionale di solidarietà con i bambini iracheni intitolata «Un ponte per Baghdad».

L'ufficio Palio del Comune trasferito in piazza Statuto

L'ufficio Palio del Comune di Asti si è trasferito dal municipio nella nuova sede di piazza Statuto 1, scala C. Questi i numeri telefonici: 3991 (centralino), 398.264, 399.293.

Castagnole Lanze, dibattito socialismo e liberalismo

Secondo appuntamento, stasera nel salone del municipio di Castagnole Lanze, degli «Incontri culturali» promossi dal Comune. Alle 21 si discuterà di «Socialismo e liberalismo: utopia al tramonto?»; interverranno Maria Teresa Pichetto, docente universitaria, e Giorgio Martellini, caporedattore di «Radiocorriere».

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/49.048
Taxi : stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805
Canelli:
Taxi : 721.442
Informazioni bus 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piccoli Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
53.345
726.390
Castagnole Lanze: 878.348
: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 222
d'Annone: 60.398
Cast. D. Bosco: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo:
Montegrosso: 853.175
oi: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 853.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.556
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.509
Montemagno: 82.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento:
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
: 78 21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721 585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975
Villanova: 946.085

GUASTI

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

Asti: 53.667, **Isaga** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 853.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

Mobil: Don Minzoni
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: Torino 475
Agip: Savona
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Tamoil: corso Alessandria 380
: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

TURNO

(Domenica 17 marzo)
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip**, corso Don Minzoni 64; **Erg**, corso Torino 55; **Tamoil**, corso Torino 97; **Texaco**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; viale Partigiani 16; **Q8**, frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365; **Erg**, strada di Portino 3; **Chevron**, corso Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip**, corso Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 289; **Total**, corso Alessandria 75; piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valleraa .

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 560.003). Or.: dal lun. al ven. 9-14; dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. sola (telefono 39.91). rio: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
civiltà contadina Bers, piazza Monterrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.115

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Ovest, via Baracca 21
Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

TURNO

Asili: Alfieri, piazza Alfieri 3; notturna: *S. Caterina*, corso Torino
Canelli: *Fantozzi*, G. B. Giuliani

Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Bianchi: viale Partigiani

GALLERIE D'ARTE

La Ginestra, Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Mostre, via Morelli
Palazzo della Provincia, Mostre, p.za Alfieri
La , Canelli, Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

DEL VINO

Bottega vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega dei moscato e dei vini canelleai, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.167.
Enoteca regionale del astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.269 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'A-, piazza Marconi, Portacomaro, tel.

PA

Redazione di Asti:, via Gasperi 2, tel. 322.66, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. 3, tel. 32.222 Rio. Pi., strada Valmanera 65, . 50.287

TV PRIVATE

9— **Buongiorno con Rete 4 Tel**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali** , programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Capitan Luknar**
12,38 **Il mondo in bottiglia**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tgs**
12,55 **Il sofà**
13,10 **Il punto**, con Ottavio Coffano
15— **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti II.**
16— **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**, siparietto
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21— **Obiettivo sport**, Beppe Giannini
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle** **poesia**, programma

LA FOTO DEI RICORDI

1912: quei «temerari» sulle bici da corsa

Cinque ciclisti dilettanti posano per il fotografo accanto alle loro biciclette. La fotografia è stata scattata nel 1912 in paese

(ARCHIVIO DEL COMUNE DI FONTANILE)

La sentenza del «tribunale per il riesame» nei confronti degli accusati del duplice delitto

Liberi dopo 16 giorni di carcere

Giovanni Portinaro e Carlo Calosso sono tornati ieri a Calamandrana e San Marzano Oliveto. Il provvedimento emesso dai giudici «perché non esiste il pericolo di fuga». La soddisfazione degli avvocati difensori

ASTI. Sono usciti dal carcere alle 11 ieri: Giovanni Portinaro, anni, camionista Calamandrana e Carlo Calosso, 34 anni, bracciante di San Marzano Oliveto attesi da parenti e amici. Con loro hanno fatto ritorno in auto nelle rispettive abitazioni. Portinaro e Calosso erano stati arrestati il 27 febbraio, perché indiziati del duplice delitto Castelnuovo Calcea, dove in viottolo di campagna, l'8 gennaio, erano stati trovati i corpi di Giovanna Barbero della sua amica Maria Teresa Bonaventura.

La decisione di liberare i due sospettati è decisa dal tribunale della libertà.

Già mercoledì sera, in camera di consiglio, il tribunale (composto dai magistrati Massobrio, Rinaldi e Rampini) aveva per quasi due ore esaminato verbali, ricorsi, e altri documenti. Ieri mattina i giudici hanno disposto il nuovo provvedimento, annullando la ordinanza di custodia cautelare pronunciata dal Gip carico di Portinaro Calosso. In sostanza il tribunale ha accolto le tesi degli avvocati Mirate (per Portinaro), Drago e Florio (Calosso), che hanno sollevato, eccezioni di legittimità riguardante la mancata previsione della durata della custodia cautelare decisa dal Gip manca motivazione del pericolo di fuga degli imputati. Dice tra l'altro il tribunale: «Le ordi-

Mauro Terzano, di San Marzano Oliveto, datore di lavoro Carlo Calosso, si battuto e ha testimoniato a favore del suo dipendente fornendogli anche l'alibi

nanze nella parte in cui è enunciato che la custodia cautelare in carcere imposta da esigenze cautela finale (al fine impedire la fuga degli indagati) è priva di motivazione, in quanto le ragioni addotte Gip si risolvono unicamente nella natura del reato, cioè nella gravosità della pena prevista, elemento che per sé solo non idoneo a giustificare in concreto la disposta». Così continua la motivazione: «Alla enunciazione della natura del reato non seguita la indicazione degli elementi di fatto da cui in possa evincersi il pericolo concreto di fuga, così come previsto, a pena di nullità, dal codice di procedura penale».

Nella motivazione tribunale della libertà non si è addentrato ad esaminare gli indizi raccolti dai carabinieri nei confronti di Calosso Portinaro. A questo proposito l'avvocato Florio ha dichiarato ieri: «Il tribunale non ha avuto bisogno di addentrarsi a decidere sul merito, lo avesse fatto non avrebbe potuto prendere atto che a carico del Calosso, mancavano, come mancano, quei gravi indizi cui codice di procedura penale subordina l'applicazione di ogni misura restrittiva della libertà personale; infatti l'accusa nei confronti del Calosso si base su un'unica testimonianza, non suffragata alcun altro riscontro palesamente contraddetta almeno altre due testimonianze».

Nessuna dichiarazione a caldo dell'avvocato Mirate in quanto ieri mattina si trovava fuori Asti per motivi professionali. Lo stesso difensore, nei giorni scorsi, ha sostenuto che anche per il suo cliente gli indizi del tutto insufficienti.

I giudici, come si è detto, hanno annullato ordinanze del Gip solo per motivi di leggittimità. Il bracciante e il camionista continuano per il momento ad essere accusati del duplice omicidio, ma a piede libero.

Vittorio

TRE PRESUNTI

CISTERNA. *Li hanno sorpresi mentre si scambiavano alcune dosi di eroina. carabinieri, che li tenevano d'occhio da tempo, usciti dai cespugli bloccando presunti spacciatori.*

E' accaduto mercoledì sera, in località Madonna di Cisterna. In carcere sono finiti Massimo De Marchi, 34 anni, ufficiale agricoltore, abitante a Cantarana, frazione Bricco Grosso; con precedenti per spaccio (era in libertà vigilata); Lorenzo Montrucchio, 29 anni, spazzino, Canale, via Borsotti Costa, pregiudicato Marco Chiesa, anni, operaio, abitante a Magliano Alfieri, in via IV novembre, incensurato.

L'operazione compiuta dai carabinieri di San Damiano, competenti per territorio, al comando del maresciallo Sergio Rosso. Da tempo i militari tenevano d'occhio il terzetto.

Mercoledì sera hanno seguito De Marchi. L'uomo è stato visto salire su una Ritmo e imboccare la strada in direzione di Ferrere e Cisterna.

In località Madonna la Ritmo si fermata. De Marchi è sceso. Pochi minuti dopo è arrivata un'Alfa con i due cuneesi a bordo. Qui sarebbe avvenuto lo «scambio»: i carabinieri hanno sequestrato tre grammi di eroina pura, dalla quale avrebbero potuto essere ricavate quindicina di dosi ed un grammo di cocaina, per un valore complessivo di circa 2 milioni.

Al triplice arresto i militari giunti dopo alcune settimane di appostamenti notturni: «Avevamo già molti sospetti sui tre che erano stati visti spesso incontrarsi nella zona. Pensavamo che fossero legati al mondo dello spaccio non avevamo prove».

Dopo il fermo i tre stati condotti in caserma a San Damiano; ieri mattina sono stati trasferiti in ad Asti interrogati dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che ha convalidato l'arresto. Sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio.

De Marchi era già stato arrestato nello scorso agosto dagli agenti squadra mobile Torino.

Durante perquisizione nella sua cascina, gli uomini della sezione narcotici avevano trovato, nascosti tra gli attrezzi agricoli, 25 grammi di eroina, un bilancino di precisione e tutto l'occorrente per preparare le dosi.

Ogni giorno, secondo l'accusa, De Marchi faceva la spola tra il suo cascinale e Torino dove sarebbe andato per vendere e comprare droga. Un insolito «commercio» attirato l'attenzione della polizia. Nella cascina di Cantarana, sulla strada che dal porta a Ferrere, gli inquirenti avevano sequestrato anche una carabina calibro con cannocchiale matricola abrasa.

De Marchi si era trasferito in paese con il fratello, circa 3 anni fa. Da tempo il giovane era tenuto d'occhio dai carabinieri. Ultimamente era stato visto con sempre maggiore frequenza nella di San e questo particolare spettito i carabinieri della locale stazione, che hanno incominciato a pedinarlo discrezione. Recentemente i militari hanno intensificato i controlli nel sandamianese, ritenuto dei principali punti smistamento e passaggio della droga lungo l'asse Genova-Torino. Sono state già dieci persone arrestate o segnalate dai carabinieri di San Damiano, nei primi due mesi dell'anno, per detenzione spaccio.

Roberto Gilardetti

Il Tribunale della libertà si riunisce stamane a Milano per decidere sui ricorsi presentati dagli astigiani

Cassa, oggi la sentenza sugli 8 arrosti

Nuove prese di posizione sulla vicenda: interrogazione dell'intera commissione Giustizia del pds
Il deputato socialista Borgoglio chiede interventi. Precisazioni di Cantarelli (pri) e di Bonaudi (Rifondazione comunista)

L'avvocato Mirate e il direttore della Cassa Bergamaschi, durante la conferenza stampa dei giorni scorsi. Oggi i legali saranno a Milano al Tribunale della libertà

ASTI. Stamane alle 11 il tribunale del di Milano riunirà in udienza per valutare ricorso dei legali della Cassa di risparmio Asti contro gli otto mandati di cattura spiccati mercoledì del giudice Giorgio Della Lucia.

tribunale della libertà deve decidere se provvedimento del giudice milanese è legittimo e opportuno, oppure, se, sostengono gli avvocati, sia «abnorme e immotivato».

La decisione sarà attesa particolare ansia dagli otto amministratori della banca astigiana (il presidente Borello, i consiglieri Guglielmo Berzano, Marchisio, Accomasso, Meschio, Majoglio, funzionario Marrandino e il sindaco Cellino) che ormai da 10 giorni sono segregati nelle rispettive abitazioni, agli arresti domiciliari.

Il tribunale della libertà ha tempo dieci giorni dalla data presentazione dei ricorsi. Quindi potrebbe rinviare primi giorni della prossima settimana, ma negli ambienti legali milanesi girava ieri voce che la sentenza verrà data certa sollecitudine, vista anche la vasta eco che il caso sta sollevando. Notizie controllate vorrebbero che Della Lucia stia indagando anche sul fallimento Venchi Unica.

Intanto non si spengono le polemiche e le prese di posizione alla vicenda Cassa-Rapisarda. L'intera commissione giustizia del pds, guidata dal deputato Luciano Violante, ex magistrato, il deputato astigiano Giancarlo Binelli, hanno sottoscritto una interrogazione al ministro della Giustizia ricordando, tra l'altro, che la presunta falsità dei bilanci della Cassa sostenuta dal giudice Della Lucia, contrasta con i criteri e i pareri tecnici della Banca d'Italia.

Anche il deputato socialista Felice Borgoglio interviene interrogazione sulla vicenda, sottolineando le prese di posizione del Consiglio comunale di Asti.

A questo proposito il repubblicano Cantarelli precisa che «come rappresentante del pri ho dato la umana solidarietà comprensione ai colpiti provvedimento restrittivo della libertà personale, stigmatizzando però l'operato del Consiglio comunale che si riduce a trattare certi argomenti soltanto sotto l'impulso di avvenimenti traumatici e non a tempo debito con la dovuta informazione e serenità».

Anche Rifondazione comunista torna sull'argomento con un documento firmato dal consigliere Piero Bonaudi.

«Molti elementi ci consigliano cauti nel concedere solidarietà politiche, mentre inducono a chiedere una rapida sentenza, dato che l'istruttoria è chiusa. L'immagine della Cassa - continua Bonaudi - non gode di buona salute proprio nel momento in cui si chiede al nostro Istituto credito contributo speciale a sostegno dell'economia di Asti. Econonomia in difficoltà che perde posti di lavoro, mentre aumentano gli sportelli bancari. Il Rapisarda è anche una fuga risparmi andata male, cui conviene fare luce». **(s. mir.)**

ASTI BREVI

FURTO

Anziana derubata del portafogli al cimitero

Pierina Pastrone, 62 anni, residente in via Corridoni ad Asti è derubata del portafoglio. La donna era andata al cimitero. Al ritorno, nell'aprire la borsa è accorta che portafoglio era sparito.

Ritorno in campagna per i conigli in

Sono stati riportati in campagna «mamma coniglio» e piccoli, che venerdì erano stati messi nella vetrina della bottiglieria «Boero» in corso Dante 35. Tre giorni fa sono stati ritirati in in seguito all'intervento dell'Ente Protezione animali.

Assemblea Avis per discutere il bilancio

Domani alle 14 Centro culturale San Secondo, in via Carducci 22, terrà l'annuale assemblea provinciale dell'Avis astigiana. Vi prenderanno parte oltre novanta delegati del capoluogo della provincia. Sono previste relazioni del presidente Carlo Ferrari e dell'amministratore Gianfranco Valente. Seguiranno la discussione sui bilanci preventivi per il 1991 e l'elezione dei delegati alle assemblee regionale nazionale.

VOLONTARIATO

Corsi di formazione Pino d'Asti

Si svolgerà domenica al Centro di formazione pace e solidarietà, il corso volontari impegnati in azioni internazionali. Il corso è propedeutico ad altri di carattere internazionale. Per informazioni telefonare a Emanuele Maspoli, allo 011/94.25.702.

CONFERE

I cattolici astigiani nel secondo dopoguerra

Proseguono le conferenze della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico. Stasera, alle 20,45, al Centro culturale San Secondo, l'assessore comunale Piero D'Adda parlerà sul tema: «I cattolici astigiani e la politica nel secondo dopoguerra».

Contro le croniche di organico la Cisl minaccia di indire scioperi a catena

Postini astigiani sul piede di guerra

E negli uffici oltre 40 «sportellisti» sostituiscono i dirigenti

ASTI. «La condizioni lavoro Poste hanno ormai raggiunto il top della negatività»: sostenerlo è la Cisl, che ieri mattina ha tenuto conferenza stampa per annunciare che, se le cose non cambieranno, nelle prossime settimane il pe le potrebbe decidere di incrociare le braccia.

Una «minaccia» rivolta dal segretario provinciale categoria, Vito Sollazzo, direttamente al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, a cui dovrebbero rivolgersi nei prossi giorni, in forma analoga, le altre province di Piemonte, Liguria, Lombardia. «Stanno Roma le risposte che attendiamo da tempo», spiega Sollazzo.

Il blocco delle assunzioni e mancato rinnovo del turn-over stanno determinando una carenza personale valutata dalla Cisl intorno al 20 per cento. «Siamo arrivati al punto che gli addetti assunti per stare allo sportello fanno le funzioni dei dirigenti che mancano», spiega Antonio Gurliaccio, che segue per il sindacato gli uffici postali sistemati in provincia. I posti coperti in organico riguardano anche i portalettere, «costretti a lavorare in condizioni insostenibili - rilevano i postelegrafonici della Cisl - che finiscono poi per riflettersi negativamente sulla qualità servizio assicurato all'utenza».

Le cifre sulla carenza di personale disegnano una situazione di evidente precarietà: ad Asti gli «sportellisti» 122, ma 46 di loro svolgono attualmente funzioni superiori. I postini previsti in organico nel capoluogo sono 113, no 22, coloro (la cosiddetta scorta) che dovrebbero sostituirli in caso ferie o malattia 11 sulla carta, ma soltanto 2 effettivi. In provincia i portalettere dovrebbero essere 248 e 214; la scorta stituita da 17 addetti 41 previsti (24 sono i posti vacanti). Infine, i dirigenti sono 42 contro i 104 previsti in organico. «In provincia la mancanza di portalettere si fa particolarmente sentire - sottolinea Gurliaccio -. Succede pure che un postino, dovendo sostituire un collega, debba accollarsi, oltre alla sua zona - intero paese - anche quella dell'altro».

«All'ufficio movimento di Asti, in corso Torino, dove converge la corrispondenza smistare - segnala Sollazzo -, ci sono settanta persone che lavorano in 150 metri quadrati di spazio. Ci sono problemi di sicurezza (solo un'entrata un'uscita), se l'Usl facesse qualche controllo sicuramente il recapito sarebbe costretto a chiudere». La Cisl postelegrafonici ricorda che «ormai sono 21 anni che si parla di costruire una nuova sede; eppure anche su questo punto Roma continua a non fornire indicazioni precise».

Infine sindacato chiede che in corso Matteotti e in Vesia siano aperti al pubblico due uffici postali (quello situato nella prima zona è chiuso mesi fa per essere trasferito in via Ottolenghi, con l'assicurazione della direzione di ripristinarlo). «Da non dimenticare poi - segnala un altro sindacalista, Dario Varvello - le condizioni di lavoro degli addetti che stanno in stazione a caricare e scaricare, ancora a mano, i sacchi della posta». «Insomma, è un quadro a tinte fosche» dicono nella sede di XX Settembre. «Per di invertire la rotta contatteremo prossimi giorni autorità cittadine e forze politiche - anticipa Sollazzo -. Se non giungeranno segnali positivi da Roma proclameremo gli scioperi».

Laura Nosenzo

L'elenco dei vincitori del concorso abbinato alla fiera di S. Giuseppe

San Damiano, vini da «oscar»

Sono stati selezionati 19 barbera doc

SAN DAMIANO. Si veste di rose miglior barbera d'annata di San Damiano. E' stata infatti una donna, Marisa Franco, abitante nella frazione Torrazzo 19, ad aggiudicarsi, con 92 punti, il concorso vinicolo abbinato alla Fiera di «San Giuseppe». Al secondo posto, con il risultato di 89/100 si è piazzato Giuseppe Giaccone, frazione Valdoisa 44, mentre la terza posizione è andata a Renato Torchio, Gorzano 225, (87 punti).

Martedì nella sala mostre del palazzo municipale due commissioni di esperti hanno attentamente esaminato i 31 campioni di barbera in gara, selezionando tra questi i diciannove vini migliori.

Il concorso promosso dagli assessorati Commercio ed Agricoltura, nato alcuni fa ed è riservato produttori locali di vino, i quali devono presentare tre campioni di barbera dell'ultima annata. Tra le novità dell'edizione '91 vi è l'introduzione di una categoria fuori concorso dedicata speciali. Si tratta di «tagli» particolari di varie qualità di vino e di partite limitate di vini rossi pregiati. Al termine di un rigoroso la commissione ha assegnato vittoria a Vincenzo Gatto Monticone, frazione San Giulio 180, con un campione di 90% barbera e 10% bonarda. Al secondo posto si è piazzato Ettore Camisola, frazione San Giulio 183, che ha proposto un «taglio» barbera e bonarda 80%. La terza posizione è appannaggio Corrado Rossanino, frazione San Luigi 8, che ha presentato un nebbiolo di ottima qualità.

Altra innovazione di quest'anno è la suddivisione della giuria in due commissioni, così da permettere valutazione più accurata, a tutela della genuinità del prodotto.

Come di consueto, ai vincitori concorso vinicolo verrà riservato uno stand sotto i portici di piazza Libertà, in sione della rassegna commerciale ed agricola: «Due giorni di Fiera con il vino di primavera» che si svolgerà 24-25 marzo.

Questi i nomi degli altri premiati: Giuliano Barberis (frazione Valdoisa, 31), Carlo Bonino (frazione Ripalda, 21), Domenico Bonino (frazione Ripalda, 22), Cantina Sociale di San Damiano (Via Roma, 58), Carlo Cotto (frazione Vascagliana, 64), Vincenzo Cotto (frazione Valmolina,), Giacinto Franco (frazione Valmolina, 60), Michele Franco (frazione San Giulio, 109), Angelo Gallo (frazione San Giulio, 144), Adriana Monticone (frazione San Giulio, 44), Maggiorino Montrucchio (fra San Giacomo, 55), Luigi Giuseppe Omedè (frazione Serra del Costa, 15), Camillo Torchio (frazione Gorzano, 221).

[ro. g.]

A Casale inaugurata oggi la 45ª rassegna economica di San Giuseppe

Si apre la fiera monferrina

Su diecimila metri quadrati gli stands delle attività industriali, commerciali e agricole
Le iniziative degli imprenditori. I vini tipici della zona. L'onorevole Goria taglierà il nastro

CASALE. Taglio del nastro da parte dell'on. Giovanni Goria oggi alle 18 e brindisi inaugurale al Teatro Municipale per l'apertura della 45ª Mostra di San Giuseppe, la più importante manifestazione economica della città. La Fiera, organizzata dall'Ente Manifestazioni, resterà aperta fino a domenica 24 in piazza Castello. Ogni anno ospita mila visitatori.

La mostra occupa superficie di 10 mila metri quadrati: 5 mila al mercato Pavia, dove è stata allestita una struttura mobile coperta che ospita gli stands commerciali, artigianali e promozionali, oltre 3 mila in piazzale Mantova dove sono esposte le apparecchiature agricole, la parte restante sotto il porticato liberty che ospita la mostra mercato di fiori e piante curata dai vivaisti del Casalese.

Gli artigiani saranno presenti con uno stand dedicato ai «Maestri artigiani» in cui verranno presentate dal vivo le antiche lavorazioni del vetro soffiato, del cuoio, del ferro battuto.

Anche gli imprenditori alessandrini partecipano alla fiera. L'Unione Industriali installa un terminale della banca dati «Cesi/PCI» per la ricerca e la selezione di personale, soprattutto giovani. L'Associazione Piccola Industria ha istituito un premio speciale per le aziende partecipanti alla mostra.

Lungo il percorso c'è, nel salone Tortara, un «ristorante monferrino tipico» in cui le Pro Loco di Frassinello, Morano Po, Ticineto, Sala e Treville prepareranno pranzi e cene a base di cibi locali e vini selezionati dal Consorzio Monferrato. Altra iniziativa gastronomica nel castello gonzaghesco, con la Pro Loco Monferrato Casalese. Qui sarà anche allestita mostra di pittura e scultura del Gruppo Arte Insieme, una di bonsai, una di ricami artigianali e uno stand dei tifosi Fedelissimi nerostellati. Uno spazio è destinato al Consorzio Monferrato che promuove, per il marzo, la presentazione ufficiale dei vini della vendemmia 1990.

Tra le manifestazioni collaterali, domani alle 11 il Centro Studi Eusebio Pollo presenta un per le scuole elementari e medie su temi agricoli. Domenica 17 alle 9,30, al Teatro Municipale, il Comune organizza un convegno sul tema «Casale capitale Monferrato». (s. m.)

Un'antica tradizione. Da decenni all'inizio di primavera piazza Castello ospita fiere e rassegne (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

ORARI E PREZZI

CASALE. *La mostra di San Giuseppe rimane aperta per dieci giorni mercato Pavia di piazza Castello. Si può visitare nei feriali dalle 17 alle 24, mentre al sabato e alla domenica dalle 10,30 a mezzanotte.*

Invariato rispetto al 1990 il costo dei biglietti di ingresso: nei feriali 3500 lire per i ridotti e 3500 per gli interi, nei festivi [illegible].

Il Comune ha predisposto anche un servizio di trasporto per consentire ai visitatori, soprattutto quelli provenienti da fuori città, di parcheggiare le auto in periferia e raggiungere il centro a bordo di mezzi pubblici.

In collaborazione l'Azienda Municipalizzata, entrano in funzione nelle domeniche 17 e 24 marzo, dalle 14 alle 18, gli autobus navetta che collegano piazza Marinai d'Italia, piazzale Risorgimento, piazza Venezia, viale San Martino, il mercato ortofrutticolo, Indipendenza, piazzale Aldo Moro con piazza Mazzini, proprio due passi da piazza Castello dove si svolge la manifestazione.

Tutti i giorni funziona il luna park che, le 115 attrazioni, rappresenta il secondo parco divertimenti in Piemonte come importanza. (s. m.)

DAL MONFERRATO

CASALE

Ispezione tecnica per la palestra chiusa

Alcuni tecnici della ditta «Sicos» di Torino specializzata nel rimodellamento del suolo hanno fatto sopralluogo in regione Valletta (centro degli impianti sportivi) per constatare la situazione del movimento franoso che ha messo e mettendo in pericolo la stabilità della palestra comunale. I tecnici della ditta si sono presi una settimana di tempo per mettere a punto un programma di interventi. Il costo dovrebbe essere molto elevato, si parla di alcune centinaia di milioni. Ad inizio settimana saranno a Moncalvo i tecnici di un'altra ditta specializzata, la società Abrate di Carmagnola, interpellata, anche questa, dall'amministrazione comunale. Per intanto la collina, restrostante la palestra, continua a sfaldarsi e, secondo gli esperti, questo movimento franoso cesserà soltanto quando il terreno si sarà completamente asciugato e stabilizzato. Per questo motivo la palestra continua ad chiusa, causando disagi sopratutto agli alunni delle scuole medie che la per le ore di educazione fisica.

PONTESTURA

Brucia un'auto, forse l'incendio è doloso

Un'auto ha riportato gravi danni in un incendio. La proprietaria Vincenzina Mango, 42 anni, di Pontestura, aveva parcheggiato la vettura sotto casa. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo la mezzanotte. I carabinieri indagano per accertarne le cause: non si esclude di origine dolosa. Infatti, secondo quanto appreso in paese, pare che sotto l'auto ci fosse una tanica di kerosene.

CASALE

Va all'asta un capannone industriale

E' stata pubblicato il bando della vendita all'asta di capannone industriale (circa seimila are, di cui 600 coperto) a Ozzano, nella zona artigianale. Avverrà il mar nell'aula del Tribunale di Casale. Il prezzo base è 104 milioni. Per partecipare, versare entro il giorno precedente somma pari al percento del prezzo.

MURISENGO

Generi alimentari per i poveri del Perù

La scommessa è grande: i ragazzi di Murisengo si sono impegnati a raccogliere 160 quintali di pasta, riso, zucchero e farina oltre a sette milioni per la spedizione degli alimenti ai poveri del Perù. Sabato i giovani passeranno casa per a raccogliere le offerte.

PONTESTURA

Il Consiglio comunale decide sulle esenzioni ticket

Si riunisce oggi pomeriggio alle il Consiglio comunale di Pontestura. All'ordine del giorno l'approvazione dei contributi a favore delle famiglie che godono dell'esenzione ticket.

ULTIMORA

Una pensionata è stata ricoverata all'ospedale di Casale Monferrato per le gravi ustioni riportate in un incendio divampato nella abitazione. E' Maria Francia, 84 anni, di Cereseto (abita in via Cistigliono 25).

La donna, che da tempo è malata e si muove su una carrozzella, ha cercato di ravvivare la fiamma della stufa, utilizzando un pezzo di carta. Il fuoco l'ha però avvolta, provocandole ustioni di terzo grado varie parti del corpo.

La pensionata, a causa della difficoltà di movimento, è sempre assistita dai figli e dai parenti. Per qualche tempo abitato a Torino con i familiari, ma poi aveva voluto a tutti i costi tornare nel suo paese. L'altro pomeriggio, approfittando un momento in cui i parenti si erano allontanati, si è avvicinata alla stufa della cucina, ha aperto lo sportello e ha di ravvivare il fuoco.

I vicini hanno sentito un urlo e sono accorsi. La poveretta non ha perso i sensi, ma spingendo la carrozzella è riuscita ad arrivare alla porta aprendola ai soccorritori.

E' stata subito trasferita all'ospedale «Santo Spirito», dove i medici, data l'età avanzata e la notevole estensione delle ustioni, si sono riservati la prognosi. (s. m.)

DENUNCIATO

CASALE MONFERRATO. *Smaltimento abusivo di rifiuti tossico nocivi: l'accusa con cui stato denunciato dai carabinieri Angelo Montiglio, 47 anni, di Casale, strada Terruggia 11, amministratore delegato della nota ditta «Autocarrozzeria Repetti & Montiglio» che ha sede e industriale, in Grandi 16.*

I militari l'altro giorno hanno compiuto un sopralluogo nell'azienda, nell'ambito degli accertamenti di carattere ambientale che erano già in parte stati compiuti nelle scorse settimane in collaborazione con le squadre del Nucleo operativo ecologico dell'Arma istituito dal Ministero dell'ambiente. Al termine è scattata la denuncia.

Montiglio è accusato di stoccaggio e smaltimento di rifiuti tossico nocivi senza essere in possesso della necesaria autorizzazione.

Inoltre l'imprenditore è stato denunciato per omesso di compilare i registri di carico e scarico dei quantitativi di rifiuti speciali per il 1989 e, nel periodo successivo, di averli tenuti in modo non conforme alla legge.

Infine Montiglio avrebbe compiuto infedele comunicazione alla Provincia lo smaltimento dei rifiuti tossi prodotti nel 1989 e nel 1990. (s. m.)

Secondo rinvio per il processo: ora si deve stabilire se gli ospiti sono capaci d'intendere e di volere

Ospizio lager: perizia sui vecchietti

Sul banco degli imputati la direttrice della casa di riposo di Zoalengo e cinque assistenti. Sono accusate di sequestro di persona e maltrattamenti per aver legato ai letti dieci anziani. Si difendono: «L'abbiamo fatto soltanto per proteggerli»

CASALE. «Se gli anziani della casa riposo di Zoalengo sono incapaci intendere e di volere, allora i reati di sequestro di persona e maltrattamenti che sono stati contestati alla direttrice e a cinque assistenti del pensionato cadono e ci aspettiamo l'assoluzione».

Così collegio difensivo - composto dagli avvocati Teresa Certa di Vercelli, Antonio Bori e Giorgio Grangia Casale - ha motivato la richiesta rivolta al tribunale di sottoporre gli ospiti della «Pineta» a perizia medica. L'incarico sarà affidato al dottor Paolo Gasco nell'udienza fissata per l'11 aprile.

E così ieri il processo per quello che è stato definito «ospizio lager» è stato rinviato per seconda volta, come era avvenuto il 7 febbraio. Sul banco degli imputati Giorgia Vercelli, 47 anni, direttrice del pensionato, abitante a Crescentino, Anna Marchisotti, anni e Giovanna Mondillo, di 41, abitanti a Gabiano, Concetta Tortorella, anni, Antonina Provenzano, di 41, e Barbara De Martis, di 43, abitanti a Crescentino. Sono accusate di sequestro di persona e maltrattamenti perché dieci ospiti della casa di riposo furono trovati legati ai letti durante un blitz dei carabinieri.

Davanti ai giudici. La direttrice del pensionato Zoalengo e assistenti mattina durante l'udienza a Casale

I difensori hanno dapprima sollevato un'eccezione prendendo spunto dal fatto che l'ufficiale giudiziario non aveva notificato l'avviso a presenziare al processo come testimoni agli anziani dell'ospizio, spiegando che erano «incapaci di intendere e di volere». «Vogliamo che questo giudizio venga provato da una perizia», hanno detto gli avvocati. Il pm si è opposto e il tribunale, presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga, ha rigettato l'eccezione.

Successivamente i difensori hanno chiesto allegare al fascicolo processuale serie di documenti che loro stessi hanno presentato: la certificazione sanitaria dei ricoverati, le dichiarazioni dei parenti dei vecchietti, fatture e ricevute delle rette, le autorizzazioni dell'Usl circa la gestione della struttura, i verbali delle assemblee della cooperativa «Macondo», che gestisce la di riposo, copie dei diari giornalieri che le assistenti tenute a compilare. Inoltre hanno ribadito la richiesta di perizia sugli ospiti per accertare se le loro condizioni sono tali da rendere necessario le misure adottate alla «Pineta» come precauzione «per evitare mali peggiori e fatto stesso legarli ai letti». La richiesta è stata accordata.

Dopo il giuramento dell'11 aprile, Gasco comunicherà entro quale termine sarà in grado di consegnare le relazione. Poi sarà fissata la nuova udienza.

La vicenda era venuta alla luce il 10 dicembre, in seguito ad un blitz dei carabinieri. I militari avevano raccolto lamentele che inducevano a ritenere che nel pensionato venisse tenuto un comportamento poco nei confronti degli ospiti. Al momento dell'irruzione trovarono dieci dei quaranta ricoverati legati ai letti («alcuni in posizione crocifissa» ha puntualizzato il pubblico ministero Giovanni Liberati).

Giorgia Vercelli venne arrestata in flagranza di reato, posta agli arresti domiciliari poco prima di Natale e rimessa in libertà nelle scorse settimane.

Le imputate decise a difendere il loro operato. L'avvocato Teresa Certa, a nome loro, dice: «Non vogliamo assolutamente patteggiare. Vogliamo uscire assolte. Intendiamo dimostrare che nulla è stato fatto per far del male agli ospiti, ma, al contrario, per salvaguardarli». E la direttrice della «Pineta» ha dichiarato: «Proprio ieri uno degli anziani ospiti è morto per le ferite riportate cadendo dal letto. Il figlio stesso ha detto che se nel momento in cui il padre è stato colto da crisi fosse stato legato, oggi sarebbe ancora vivo. Altri anziani sono caduti e si sono procurati ferite di vario tipo, proprio per non usato il metodo che li proteggeva». (s. m.)

In 6 anni chiesero 130 milioni ad aziende appaltatrici: hanno patteggiato 16 mesi

Moncalvo, condannati per le tangenti

Alla sbarra 2 ex impiegati dell'Acquedotto del Monferrato

CASALE. Un anno e quattro mesi di reclusione e quattrocentomila lire di multa con il beneficio della sospensione condizionale: è la condanna che i due impiegati della società «Acquedotto del Monferrato», Giovanni Porta, 52 anni, di Moncalvo, via Gavello 50, ed Elio Boeris, anni, pure di Moncalvo, via Caccia 11, hanno patteggiato ieri mattina davanti al tribunale di Casale per il reato di estorsione.

Porta e Boeris erano accusati di aver incassato in circa anni 130 milioni da alcune aziende che concorrevano all'appalto di opere di manutenzione per conto della società dell'Acquedotto.

La procura della Repubblica di Casale aveva affidato le indagini ai carabinieri di Casale. I quali si erano presi in esame un vecchio fascicolo che da tempo giaceva alla pretura di Moncalvo. Quando la pretura era soppressa e accorpata a Casale, il era stato rispolverato e approfondito.

L'inchiesta era aperta in seguito al licenziamento di Porta da parte della società. In seguito ad una serie di sospetti maturati intorno alle modalità con cui venivano affidati i lavori alle imprese.

I due impiegati avevano funzioni direttive nell'ambito dell'ufficio tecnico e quindi particolarmente a contatto con le varie aziende incaricate di svolgere manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare l'impresa Mortara, di Fiorenza Mortara, abitante a Castagnole Monferrato in via Cavour, e Domenico Mortara, abitante a Montemagno, in via Casale, aveva lanciato accuse precise e circostanziate confronti dei due dipendenti.

Gli imprasari astigiani, insieme ad altri imprenditori minori, avevano spiegato agli investigatori che Porta e Boeris avevano preteso il pagamento di tangenti tramite un ricatto: cioè dicendo che, se fossero stati soddisfatti nelle loro richieste (pari mediamente dieci per cento degli importi fatturati all'Acquedotto), avrebbero inoltrato alla direzione amministrativa della società relazioni negative circa la qualità dei lavori eseguiti.

Minacciavano altrimenti di provocare una risoluzione dei contratti di appalto in merito alle opere pattuite: infrastrutture, reti di tubazioni, pulitura di tratti intasati o via.

Gli importi versati ai due impiegati tecnici, secondo quanto accertato dagli investigatori, ammontarono a 130 milioni nel periodo compreso il 1981 e l'aprile 1

I carabinieri accertarono accrediti sui conti bancari degli imputati, che non potevano essere giustificati i loro normali introiti. Un versamento, in particolare, è stato eseguito mediante un assegno dell'importo milioni mila lire.

Il patteggiamento è stato particolarmente laborioso perché c'erano motivi dissenso tra il pubblico ministero Giovanni Liberati e il difensore Aldo Mirate di Asti.

Alla fine di una lunga trattativa è stata concordata pena a un e quattro e a 400 mila lire di multa, contenuta tenendo conto che gli imputati avevano risarcito la parte lesa in misura comunque inferiore rispetto alla cifra che l'impresa sborsato in sei

La vicenda aveva sollevato parecchio scalpore, non soltanto a Moncalvo, dove la sede la società, ma anche in diverse località astigiane e alessandrine (anche parte di Casale) che servite dall'Acquedotto del Monferrato. (s. m.)

I: E' COLPA DEGLI ORTAGGI?

CASALE MONFERATO. *«Nella rete fognaria casalese sono contenuti cospicui quantitativi di idrocarburi, metalli pesanti e di fenoli abbondamentemente al di fuori dei limiti tabellari previsti dalla legge».*

L'ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, il quale ha spiegato che, in seguito agli odori nauseabondi avvertiti nella adiacente strada per Frassineto, l'Usl i carabinieri del Nas hanno compiuto analisi e sopralluoghi.

Gli accertamenti, oltre ad evidenziare l'inquinamento provocato da scarichi illeciti nelle fognature, hanno anche consentito spiegare in larga parte, non del tutto, il fenomeno che preoccupa la popolazione della zona.

In particolare l'olezzo insopportabile che si avverte soprattutto verso sera, dalle 19 in poi, sarebbe da imputare alla presenza di grossi mucchi di scarti di lavorazione di prodotti alimentari (in particolare verdura), accumulati un boschetto poco distante dall'impianto di depurazione regione Gallo, di proprietà dell'azienda Comin, che si occupa della confezione e della commercializzazione di prodotti orticoli.

Saranno compiuti ulteriori accertamenti per stabilire se l'accumulo di questo tipo di rifiuti è vietato oppure no, poiché prodotti che potrebbero essere impiegati come concime per il terreno.

In ogni caso il Comune ha deciso emettere un'ordinanza che impone alla ditta casalese di ricoprire i vari cumuli di scarti lavorazione.

Il fatto che l'odore si diffonda nell'orario serale si spiega in questo modo: durante il giorno l'insolazione schiaccia gli odori al terreno, mentre al tramonto i gas sprigionano, diffondendosi trasportati dal vento.

In seguito ad uno specifico sopralluogo compiuto alcune fa è stato accertato che «nella piccola z industriale esistono cospicui versamenti in fognatura di idrocarburi e di solventi».

Quindi per quanto riguarda specificatamente i controlli sugli scarichi illeciti che alla fine mandano in tilt il depuratore è stata circoscritta la zona di indagine. (s. m.)

Luigi Negro, di Viarigi, prestava servizio all'ospedale di Alessandria

Amnistia per il falso medico

Il caso scoppiò nell'87: per 10 anni lavorò con buoni risultati, al reparto neurochirurgico, ma non aveva la laurea. Resta aperta la causa civile: dovrà rimborsare 320 milioni?

ALESSANDRIA. L'amnistia ha estinto i reati di cui Luigi Negro, 41 anni, falso medico di Viarigi che per dieci anni ha lavorato, e con successo, al reparto neurochirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» senza avere la laurea, doveva rispondere: truffa aggravata, usurpazione titolo, abusivo della professione. I giudici in camera di consiglio, accogliendo la richieste del difensore Tino Goglino su parere favorevole del pm, Marcello Parola, hanno sentenziato di non doversi procedere essendo i reati estinti per amnistia.

I guai per il falso medico non sono finiti: Luigi Negro dovrà rimborsare all'Usl 320 milioni, cioè gli stipendi percepiti in quel periodo, visto che non aveva i titoli a ricoprire l'incarico per il quale veniva regolarmente pagato. In realtà Luigi Negro ha lavorato per l'ospedale - con risultati positivi, e sentire molti pazienti - e direzione dell'Usl lo ha considerato a stregua un infermiere ausiliario, detraendo dal credito complessivo lo stipendio al quale avrebbe avuto diritto con quella qualifica. I responsabili dell'Usl avrebbero anche rinunciato a chiedere la restituzione degli emolumenti, ma la Corte Conti ha sollecitati a farlo. Se avessero adottato la delibera sarebbero stati chiamati rispondere personalmente della somma.

Ma perchè Luigi Negro svolse per tanti anni la professione senza essere medico? Lo confessò quando fu casualmente scoperto: «Mi fermai settimo esame, quello di biochimica, per un blocco psicologico che ha condizionato. Poichè famiglia assillavano, ho cominciato "inventare" raccontando di aver superato gli esami. Infine mi sono inventato anche la laurea».

Per dimostrare averla conseguita falsificò certificato, ma essendo appassionato di medicina continuò a frequentare i corsi assistendo regolarmente alle lezioni. che abbia studiato dimostrando anche effettive capacità lo dimostrano i dieci anni trascorsi come neurochirurgo all'ospedale alessandrino. I «colleghi» lo stimavano, i malati ne richiedevano la presenza e anche i medici che lo ebbero fianco in sala operatoria hanno sempre sostenuto di non aver mai notato carenze nella sua preparazione.

Nell'aprile 1987, Negro stava per essere promosso primario: aveva partecipato concorso uscendone a pieni voti. Nel frattempo era scoppiato lo scandalo delle «promozioni facili». Il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani, volle controllare i titoli di studio tutti i dipendenti e da Torino giunse la risposta che segnò la fine della di Luigi Negro: nessuno con quel nome aveva conseguito la laurea. Negro ammise la sua posizione irregolare fu sospeso dal servizio.

Emma Camagna

ORA LAVORA COME INFORMATORE FARMACEUTICO

Luigi Negro, medico senza laurea

«E' la fine di un incubo, così almeno non se ne parlerà più», ha detto Vittorina Barison commentando il provvedimento di amnistia deciso Tribunale di Alessandria in favore del marito, Luigino Negro, il falso medico che per ni ha lavorato nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Alessandria.

«L'unico difetto di questa buona notizia è che fa tornare alla ribalta vecchie anni, che noi tutti abbiamo cercato di dimenticare; comunque l'importante che sia finita», ha aggiunto la donna. Nessun commento da parte diretto interessato, Luigino Negro, ieri da casa per lavoro.

Da paio di anni, infatti, Negro lavora come informatore farmaceutico per conto della società «Life-Pharma» (Italfarmaco S.p.A) di Milano. E' rimasto, quindi, a contatto con l'ambiente medico-ospedaliero in cui ha sempre operato. Anche nel vo ambiente di lavoro molto stimato apprezzato, come del resto lo già all'ospedale di Alessandria, sia da parte dei colleghi dai pazienti.

Da quel settembre dell'87 la vita nella di via San Bernado è tornata del tutto normale. A favorire questo processo «di ritrovata serenità» è stato anche l'attengiamento stima e di amicizia che i viarigini non hanno mai cessato di dimostrare a «Gigi» che all'epoca era anche delegato nella giunta comunale. [r. s.]

SETTIMANA DI CASSA INTEGRAZIONE PER WEBER E NUOVA IB-MEI

ASTI. *Per fronteggiare il calo di commesse, lunedì martedì la Weber collocherà le maestranze in integrazione, ripetendo il provvedimento la settimana successiva, dal al marzo.*

Secondo quanto rivelato dal sindacato, in azienda la situazione potrebbe tuttavia farsi più difficile nelle settimane seguenti: «I programmi di lavoro si fermerebbero alla metà di almeno è questa la voce che proviene dagli impiegati» rivela Piero Coltella, delegato del Consiglio di fabbrica, sostenendo pure che «in stabilimento stanno succedendo fatti impensabili fino a poco tempo fa».

Al sindaco Giorgio Galvagno, agli assessori di Comune e Provincia ai rappresentanti delle forze politiche, i delegati sindacali hanno spiegato mercoledì mattina, durante l'assemblea con le maestranze in municipio, che «dipendenti una volta intoccabili, responsabili di settori vitali per l'azienda, se ne sono andati, mentre giovani sotto i 29 anni assunti a tempo determinato sono stati trasferiti altre ditte».

Intanto per maggio si prospetta ricorso alla cassa integrazione, per settimane, anche alla Nuova Ib-Mei (produce motorini elettrici per elettrodomestici, tagliaerba idropulitrici) per riduzione di commesse.

«Per è solo una previsione» precisa Fabio Zucchi, direttore di stabilimento. Attualmente si trovano in cassa integrazione 37 addetti, che saliranno a una novantina entro il 18 marzo. E' questo l'effetto di accordo siglato dicembre che prevedeva di utilizzare la cassa integrazione, per centinaio di lavoratori, dal 1° ottobre 1990 e per 18 mesi.

«L'intesa stabiliva anche investimenti per sei miliardi entro il - precisa Stefano Falqui, delegato sindacale - tempo ora, alla luce delle previsioni per i prossimi mesi, che questo impegno venga in discussione. A quel punto - conclude il rappresentante Consiglio fabbrica - come sarà possibile conquistare nuovi spazi sul mercato?».

Le prospettive per l'industria astigiana, che attraversa una crisi lunga molti anni, sembrano rabbuiarsi ulteriormente. Alle maestranze Weber, l'assessore al Lavoro del Comune, Augusto Dallera, ha l'altro spiegato che «attualmente paiono esserci grosse certezze per ottenere la dichiarazione di bacino di crisi per l'Astigiano».

L'impressione sarebbe stata ricavata, secondo l'esponente democristiano, un incontro Regione con l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio e presidente della Regione, Gian Paolo Brizio: «Il mio collega - ha aggiunto Dallera - ci ha comunque assicurato che avrebbe appoggiato la nostra richiesta, ma non che il risultato possa essere positivo».

Nella conferenza stampa lunedì pomeriggio, alcuni ministratori di Comune e Provincia avevano spiegato che l'ipotesi su cui si stava lavorando era la dichiarazione di area di crisi per Asti (settore metalmeccanico) e Canelli (vinicolo).

Intanto, in preparazione della conferenza sull'occupazione che le istituzioni astigiane organizzeranno il 12 aprile, Dalla ha annunciato che il Comune incontrerà lunedì le associazioni degli imprenditori (Unione Industriale e Api) e martedì il sindacato.

[l. n.]

DALL'ARTIGIANO

CERRETO

In Consiglio la proposta dell'unione con Piovà

Stasera il Consiglio comunale di Cerreto discuterà sull'articolo 11 della legge sulla riforma delle autonomie locali: è quello che regola la fusione due comuni. Verranno stilate alcune proposte per unificare Cerreto con Piovà Massaia e per consorziare uni servizi (scuola elementare e trasporto alunni).

[illegible]

Stasera Lega Nord «processa» i partiti

Questa sera, alle 21, nella chiesa di San Giovanni a Villafranca terrà un incontro-dibattito organizzato dalla Lega Nord Piemont. La riunione avrà per tema un argomento particolarmente scottante, vale a dire: «La mafia dei partiti».

[illegible]

Incontro sull'ampliamento dell'ospedale

torna a parlare del problema di agibilità delle sale operatorie e di altri servizi dell'ospedale di Nizza. Ieri si sarebbe dovuto tenere un incontro tra gli amministratori comunali la presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri; tuttavia la riunione stata rinviata in mancanza perito tecnico del tribunale di Acqui. Dall'estate è in parte chiuso il settore centrale dell'ospedale, chiamato dai nicesi «dente d'oro», per sospetta instabilità della struttura. Ora si in attesa che una perizia stabilisca i lavori rendere nuovamente agibile i locali. Un nuovo incontro è stato fissato per la prossima settimana; sarà anche esaminato previsto ampliamento lato destro dell'ospedale.

COSTIGLIOLE

Diplomi dell'Onav ai nuovi assaggiatori

La provinciale dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) si riunirà domenica mattina Costigliole per rinnovare il consiglio direttivo. Durante l'assemblea, che s'inizierà alle 10.30 nel teatro comunale, saranno consegnati i diplomi ai neoassaggiatori che a gennaio hanno frequentato il corso dell'Onav.

[illegible]

Incendio impianto di depurazione alla Rizzoglio

Ieri mattina ha preso fuoco un impianto per la depurazione dei fumi scarico e la refrigerazione di macchine per la tostatura della ditta «Rizzoglio & C. alimentazione» in via San Giovanni 31 Nizza. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i volontari di Nizza. I danni ammontano a 50 milioni . Le cause che hanno provocato l'incendio sono ancora state chiarite: si esclude per il momento l'ipotesi del dolo.

[illegible]

Treno speciale della Valle Versa per Torino

Un «treno speciale» partirà da Asti martedì alle per raggiungere Torino. A bordo ci saranno gli ambientalisti del comitato Valle Versa e i sindaci della zona: raggiungeranno la sede del Consiglio regionale, in piazza Castello, dove è prevista la discussione di un ordine del giorno sui problemi ambientali dell'area astigiana. In particolare si parlerà della bonifica della cava Montiglio del progetto Energest di allestire a Montechiaro una discarica e un impianto per trattare i reflui industriali.

SAN [illegible]

Danneggiano l'auto per rubare la radio

Giuliano Taliano, abitante a Monta d'Alba, ha denunciato ai carabinieri furto dell'autoradio sottratta dalla macchina, «Volvo 740», parcheggiata piazza Rino Rossino a San Damiano. Per impadronirsi dell'autoradio, i ladri hanno rotto il parabrezza e danneggiato cruscotto .

L'opera è stata realizzata in sette mesi dall'Arazzeria Montalbano

Un arazzo astigiano a S. Francisco

Sarà presentata oggi alla Martini e Rossi

L'arazzo di Gastini che sarà inviato al museo italo-americano di San Francisco

ASTI. Una opera d'arte, uscita dall'Arazzeria Montalbano di Asti, diretta da Valerio Miroglio, verrà presentata oggi, nella suggestiva e prestigiosa cornice del Museo Martini Rossi a Pessione di Chieri, provincia di Torino. Si tratta un arazzo alto tre metri e largo un metro e mezzo, composto da tre pezzi sfusati, che l'Arazzeria Montalbano ha eseguito su bozzetto del pittore torinese Marco Gastini.

La realizzazione del «pannello» ha richiesto il lavoro al telaio tre persone altamente specializzate per sette mesi. Dopo la presentazione, che avrà luogo alle 19, l'arazzo entrerà a far parte di una collezione che verrà spedita America, nel museo italo-americano di S. Francisco, ed esposto in occasione dell'«Anno Colombiano» nel 1992. questa collezione «itinerante» faranno parte anche un arazzo intitolato «1492-1992» (4 metri per 4) altri dipinti Valerio Miroglio.

Per l'arazzo che presentato oggi, Marco Gastini ha realizzato una quindicina di bozzetti, dopo aver familiarizzato con la tecnica della tessitura. Il disegno, quindi, è stato concepito per la sua trasposizione nell'ordito. «La filosofia nostro lavoro - spiega Miroglio - è quella di dare vita a opere partendo da bozzetti studiati appositamente affinché loro riproduzione diventi, essa stessa, fatto artistico. Su questo siamo rigorosi: non copieremo mai un quadro o un disegno che non sia nato espressamente per il scopo».

E nello spirito di questa filosofia, Gastini ha realizzato un bozzetto estremamente complesso, con una grande varietà di segni e di toni. La ricchezza tonale poi, contribuisce evidenziare una equilibrata intersecazione luci e ombre soffuse, creando effetti che oltre l'astrattismo geometrico.

Gastini (nato a Torino nel 1938) è considerato uno tra i più importanti pittori della cosiddetta «arte povera», una forma di espressione nata come opposizione ai canoni tradizionali, che stabiliscono mezzi tecnici per la realizzazione di opere pittoriche.

La fama di questo artista torinese ha varcato i confini nazionali. Paolo Fossati e Peter Weiermeir hanno curato la più recente monografia Gastini per le edizioni Essegi di Ravenna, due anni .

Brignolo

NUOVA OPEL CORSA.

L. 6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

La Nuova Opel Corsa è all'ultimo grido: «Don't worry, drive happy». Per guida felice ed entusiasmante, alla faccia non cambia mai. Corsa è nuova di fronte, profilo, dentro e fuori scatena la personalità: benzina, diesel turbodiesel, ed anche in versione convertitore catalitico. Nuova Opel Corsa. Felice chi guida.
Nuova Opel Corsa: Swing, Joy, GL, GSI.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

auto 3

OPEL

LOC. S. MARZANOTTO 12 -

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

Cocconato, sarà assegnato stasera il premio Regina Liberty per spettacolo e cultura

Alla ribalta Giorgio Faletti e Piero Soria

La manifestazione si svolgerà al ristorante Regina ed avrà una parte conviviale dedicata agli antipasti Parteciperanno alcuni giovani cabarettisti. La musica sarà eseguita dal duo «Veleno ■ Merletti»

Il cabarettista Giorgio Faletti visto da Ghiglione

COCCONATO. ■ terrà questa sera alle 21, al ristorante «Regina» la riunione conviviale in cui verranno assegnati i premi «Regina liberty», per meriti particolari (con un po' d'ironia) a persone attive nel mondo dello spettacolo e della cultura. Titolo della serata è «Antipasti ■ artisti alla ribalta».

La manifestazione, organizzata dal ristorante «Regina», ha il patrocinio del Comune di Cocconato e della Provincia. «Il premio, giunto alla quinta edizione - spiega il patron della manifestazione, Carlo Faccio - intende dare riconoscimenti a personalità piemontesi per il loro impegno nel campo della cultura e dello spettacolo».

Per il settore cultura è stato premiato il giornalista di «Stampasera» Piero Soria, ■autore di due fortunati romanzi, fra lo spionaggio ■ il thriller, «Colpo di coda» ■ «Croce dell'Est».

Per il settore spettacolo il premiato è il comico astigiano Giorgio Faletti, che sta preparando il suo album di canzoni e la sua nuova trasmissione televisiva, dopo l'esperienza di «Fantastico». La motivazione ufficiale del premio è: «Per es- sopravvissuto a Fantastico». Quando gli è stata comunicata ■ notizia del premio, Faletti ha ribattuto: «Per la fatica che ho sopportato lavorando a fianco di Bauda, mi aspettavo almeno un Nobel. La cosa però mi fa certo piacere».

La giuria della manifestazione è presieduta dal giornalista Mauro Giorcelli e comprende Bruno Gambarotta, il patron dell'iniziativa. Carlo Faccio ■ l'assessore comunale alle manifestazioni Claudio Casaleggio. I premi in ceramica sono stati disegnati dalla pittrice Elena Audenino e realizzati nel laboratorio «Terra e colore» di Cocconato.

La colonna sonora della serata ■ offerta dal duo «Veleno & Merletti», ovvero il cantante Aldo Perosino e il tastierista Claudio Rabino. Verranno inoltre consegnati riconoscimenti ai finalisti del concorso di cabaret «Il Buttafuori», in programma dal ■ al 7 aprile al teatro Araldo di Torino. I giovani cabarettisti proporranno alcuni brani del loro repertorio.

Il menù della serata prevede numerosi antipasti, tra cui spumone di salmone, cocktail di gamberetti, cotechino con purè, val-au-vent con fonduta, barchette alla boscaiola, peperoni in bagna cauda, insalatina di trippa alla monferrina, pomodori ripieni, ■ di palma in salsa tartara, asparagi Savoia, lingua al verde e altri ancora, ■ un inedito sorbetto al barbera.

La quota di partecipazione è di 70 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 907.021.

Carlo Francesco Conti

DUE CONCERTI

ASTI. *I giovani saranno i protagonisti della seconda Rassegna concertistica organizzata dal Comune di Isola d'Asti. Due formazioni da camera composte da giovani concertisti daranno vita alla manifestazione.*

Il primo appuntamento ■ per sabato 23 marzo con un quartetto d'archi costituito da Mar- ■ Medicato ■ Marinella Nasenzo ai violini, Carlo Bruno alla viola e Pierluigi Moro al violoncello. In programma brani di Mozart (Quartetto ■ 156 e la Piccola Serenata notturna) e di Haydn (Quartetto op. 76 n. 2).

Sabato 6 aprile sarà la volta del quintetto di fiati «New Brass Ensemble», formato da Mauro Pavese e Alessandro Pistone alle trombe, Gaspare Balconi al corno, Davide Masenga al trombone e Domenico Masenga al bassotuba. Si esibiranno con un repertorio di brani dal periodo barocco ai giorni nostri, di compositori come Bach, Haendel, Verdi, Rossini, Scott Joplin e Bernstein.

I concerti si terranno nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Isola Villa (deviazione sulla strada per Montegrosso), con inizio alle 21. Presenterà i concerti la giovane musicologa astigiana Antonella Bertolino. L'ingresso è libero. (c. f. c.)

«Il Florilegio» sarà da oggi fino al 24 marzo in piazza d'Armi

La magia del circo Togni

Stasera lo spettacolo di gala. Le attrazioni saranno presentate in un «palazzo di tela» che si ispira ai teatri stabili. Due repliche ogni giorno

ASTI. Ritorna la magia del circo. Si terrà questa sera alle 21,15 la serata di gala del circo dei fratelli Togni, il «Florilegio di Darix Togni», che sarà in piazza d'Armi fino a domenica 24 marzo.

Che cos'è il «Florilegio»? Lo spiega l'elegante biglietto d'ingresso con eleganti e poetiche parole, dal sapore di altri tempi: «Saggio dalle intrepide geste d'uomini incoscienti, animali sapienti e di altre meraviglie e cose ■ movimento arrivato da una gloriosissima e prestigiosa tournée ■ numerosi paesi». In altre parole: «Il Florilegio è un'antologia delle cose migliori di ■ uomo e...circo come Darix Togni - spiegano al circo - presentato dai tre figli Livio, Corrado e Davio. Vuole ■ un ritorno al passato, al momento poetico del circo».

Lo spettacolo non sarà presentato in un moderno tendone, ma in un «palazzo di tela», un locale che ricorda i circhi stabili, molto simili ■ normali teatri (ad esempio anche il Politeama di Asti) ospiti nei primi anni del secolo spettacoli circensi. Grazie a questa cura per l'aspetto storico del circo e all'impostazione teatrale, il «Florilegio» è stato invitato a inaugurare il festival europeo del teatro di Grenoble ■ quello di Avignone. E' inoltre stato invitato a ritornare a Parigi dallo stesso sindaco ■■■ capitale francese.

Negli spettacoli si vedranno tutti i numeri caratteristici del circo, da una grande varietà di animali ai mimi-clown, dagli equilibristi ai trapezisti. Il tutto rivisto in forma ironica, ■■■ musiche di Ettore Marzano, sceneggiatura di Raffaello De Ritis ■ consulenza di Antonio Giarola, che ha curato anche il carnevale veneziano.

Il «Florilegio» presenterà le sue sorprese tutti i giorni in due spettacoli di due tempi ciascuno, alle 16,30 e alle 21. I biglietti costano dalle 15 mila lire alle 40 mila, per i lussuosi palchi. Giovedì 21 la replica del pomeriggio sarà gratuita, dedicata agli anziani e ai disabili. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

■ cura di C. F. Conti

MALTESE

Chitarra acustica

Concerto di chitarra acustica questa sera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassino- ■■■. Ne sarà protagonista uno dei più interessanti musicisti europei, il tedesco Peter Finger. A 19 anni ha inciso il suo primo album, pubblicato ■ Europa, America, Australia ■ Giappone. La rivista americana «Guitar player magazine» lo ■■ citato più volte come uno dei più apprezzati solisti di chitarra a livello internazionale.

Peter Finger unisce alla tecnica precisa una forte sensibilità musicale che gli consente di lanciarsi in passaggi originali e sperimentazioni senza forzature o cliché. La sua abilità è testimoniata in tredici album, di cui alcuni distribuiti ■ tutto il mondo. Finger si propone ■■■ tecniche differenti, passando con agevolezza dall'uso del bottleneck al fingerpicking. Di conseguenza il repertorio è assai vasto, dal folk ai brani tradizionali del jazz.

Domani sera ■■ ci sarà concerto alla birreria, a causa di un contrattempo del gruppo in cartellone, gli «Ozona stuff». La musica ritornerà domenica sera con la «Long's valley blues band» di Bra. L'ingresso ■ tutti gli appuntamenti è libero.

[illegible]

Musica Anni 60 e 90

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone si potrà ballare con brani che vanno dagli Anni 60 ai 90. L'ingresso è libero. Domani ritorna il casinò, ingresso 10 mila lire, mentre la disco dance sarà di scena domenica sera, ingresso libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

■ balla liscio con musica offerta da orchestre al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare. Domani sera ci sarà il complesso «Gli smeraldi» mentre domenica sarà suonata l'orchestra Zilioli.

[illegible]

Revival Anni 60 e 70

Prosegue ■ revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani ■ domenica sera si torna a ballare disco e house.

ROBIN ■■■

Serata di cabaret

Ancora piano bar e cabaret al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Questa sera si terrà una serata di comicità tutta astigiana. Sarà animata da Tattoo, dj di Uno Radio e attore di una compagnia amatoriale astigiana. Con lui ci saranno gli attori della compagnia della «Baudetta» con le loro esilaranti scenette. Ingresso libero.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, maxischermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

SAN MARZANO O.

Cena nelle osterie ■■■ l'Arcigola

Secondo appuntamento questa ■■■ per il ciclo «A cena nelle osterie d'Italia» organizzato dall'Arcigola. La serata si svolgerà dalle 20,30 al ristorante da■ Belbo «Da Bardon» di San Marzano Oliveto. Il menù costa ■■■ mila lire. Per prenotare telefonare al locale ■ numero 831.340 oppure al fiduciario Arcigola al 217.130.

BOGLIETTO

Adunata ■ pranzo degli alpini

■ gruppo alpini di Boglietto di Costigliole si riunirà domenica per benedire il gagliardetto. Il ritrovo ■ fissato per le 10 davanti alla chiesa; seguiranno la celebrazione della messa, la sfilata per le vie di Boglietto ■ ■ pranzo, alle 13, al circolo parrocchiale.

SAN ■■■

Prosegue il cineforum

Il cineforum organizzato dal circolo «San Vincenzo», al cinema Cristallo di San Damiano, prosegue questa sera con un film fuori programma. Sarà proiettato «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini. Ingresso ■ mila lire.

[illegible]

Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue ■ cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato il film «Music box, Prova d'accusa» ■ Costa Gavras. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti ■■■ lire). Si replica domani alle 21,30 ■ domenica alle 20,30.

NIZZA

■ conclude la stagione ■■■

Si terrà lunedì 18 al teatro Sociale l'ultimo spettacolo della stagione di prosa nicese. Sarà rappresentato «Candido» di Roberto Guicciardini, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Biglietti 20 mila lire.

ASTI

A teatro ■■■ Italo Svevo

Sarà rappresentato mercoledì 20 marzo alle 21 al teatro Politeama «La rigenerazione» di Italo Svevo. In scena ■ compagnie dello Stabile di Bolzano con la regia ■ Marco Bernardi, ■■■ Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani ■ altri. Prenotazioni alla biglietteria del teatro Alfieri due giorni prima dello spettacolo, dalle 15 alle 19.

ASTI

L'«albero biondo» di Brignolo

Sarà inaugurata domani alla galleria Il Platano in corso Alfieri, la mostra di Armando Brignolo dal titolo «L'albero biondo». L'esposizione resterà aperta fino al ■ aprile.

QUARANTI

Si prepara ■ sagra dei ceci

Si svolgerà domenica ■ Quaranti la tradizionale Sagra dei ceci. S'inizierà alle 14,30 con il raduno degli Amici della 500; seguiranno sbandieratori, il gruppo canoro «I Cantavino» e la banda di Cuneo. In serata ceci per tutti ■■■ vari condimenti.

ASTI

Personale di Gabriella Gerbi

S'inaugura domani alle 18 alla libreria Cabiria ■ via Garetti 10 la personale della pittrice astigiana Gabriella Gerbi. La mostra resterà aperta fino al 30 marzo. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE

Con le P■■ loco al Castello

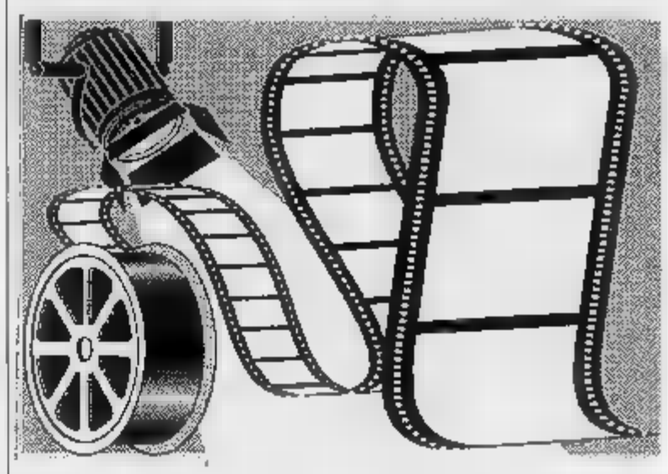
Prosegue con successo la rassegna «Pro loco al castello» di Costigliole. Sabato e domenica la Pro loco di Portacomaro animerà ■ penultima data in calendario. Per prenotare (il menù sarà servito a 20 mila lire), telefonare ■ 966.289 ■ 966.031.

ASTI

Festa del papà ■■■ i bambini

Domani alla casa di riposo «Città di Asti», in ■■■ Bocca 7, ■ festeggiano i papà. Sono invitati i figli degli anziani ospiti dell'Istituto. Alle 15 i bambini delle scuole elementari «Cavour», «Gatti» e «Pavese» reciteranno poesie ■ scenette. Seguirà un rinfresco. Il pomeriggio sarà allietato da un complesso musicale.

DIVERSI AL CINEMA



Lux

Or.: fer. 14,20/20,20/22,20 Fest. 15,40/17,50/20,10 22,30 - L. 8000 p. unico

A bilì con il nemico

di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, ■■■ ■ aver ritrovato le ■■■ nemici, ma il coniuge ■ rintraccia. N.V. ■ 40' **Thriller**

Politeama

■■ 50.086 Or.: fer. 18,35/22 Fest. 15,10/18,35/20,10 22 - L. 8000/6000

■■■ con i lupi

di e con Kevin Costner con ■. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz

Tel. 50.088 - Or.: fer. 18,10 20,20/22,30. Fest.: 15,40/17,40/20,10/22,30 L. 8000 (posto unico)

Mediterraneo

di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su ■■■ sperduta isola ■ ■■■ scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Nuovo Splendor

Tel. 59.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 ■ 8000 (5000 ridotti)

Paprika

■ *Tinto* ■■■ *con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini ■ mezz'Italia, la ■■■ sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Don Bosco

Or.: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ■■■

Music box - Prova d'amore

Balbo

■■.: fer. 20,30 fest.: 16 Lire 7000/6000

Vacanze di Natale 90

di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. ■.V. 1h 37' **Comico**

[illegible]

Aurora

Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000

Film erotico

Lux

■■ 702.785 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000

Paprika

di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei ca■■ ■ mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Sociale

Tel. 701.495 Inizio ore 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30. ■■■■.30/22,30

Air America

di R. Spottiswoode con ■■■ Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario comico ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. ■. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi

Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/6000

Havana

di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa ■■■ — Un freddo giocatore di poker ■ una romantica donna democratica unite da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba ■■■ '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] OGGI CHIUSO

Lux OGGI CHIUSO

Splendor OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AMBRA: *in esclusiva*

OLIMPIA 2 *in esclusiva*

AZIONE! AMORE! AVVENTURA!

DAL ■■■ VINCITORE ■■■ MIA AFRICA"

ROBERT REDFORD · LENA OLIN

UN FILM DI SYDNEY POLLACK

H·A·V·A·N·A

UN FILM UNIVERSAL

Si disputa domani e domenica la diciassettesima edizione della «24 × 1 ora»

Sarà la carica dei 500

Sono diciannove le formazioni iscritte. Ma non mancano le polemiche. Gli organizzatori accusano: «Il Comune non ci ha aiutati». La replica dell'assessore allo Sport Aldo Pia

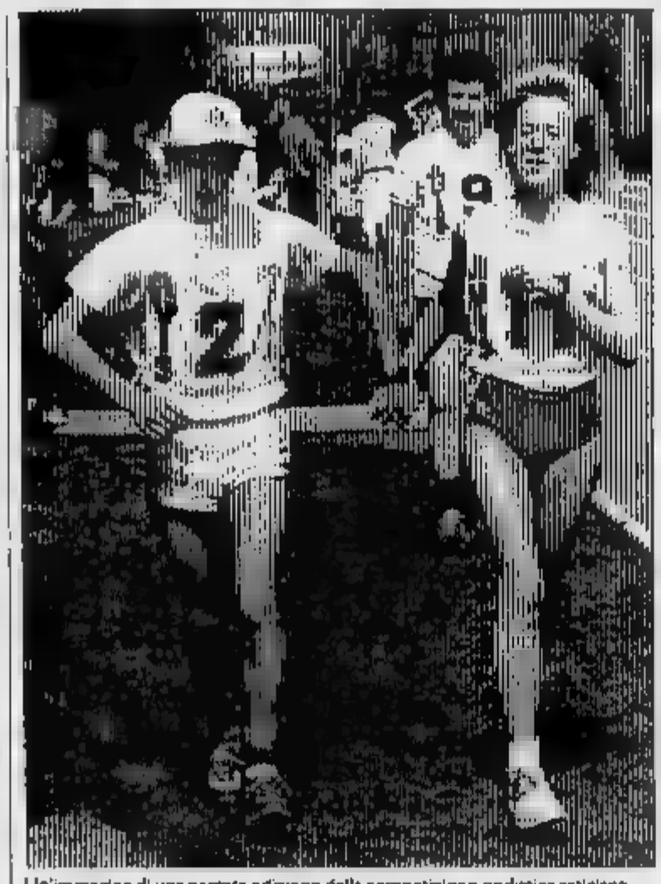
ASTI. Domani e domenica si disputerà la diciassettesima edizione della «24 x 1 ora», la più vecchia corsa del genere in Italia. Ventiquattro concorrenti in gara per un'ora di corsa ciascuno, per un totale di quasi mezzo migliaio di atleti. Vince la squadra che riesce a percorrere, in un giorno e una notte, la distanza più lunga. Un impegno agonistico notevole che vede coinvolti specialisti delle piste e semplici dilettanti, accomunati dalla stessa passione per lo sforzo prolungato. Dovrebbe essere una sorta di grande festival del «correre per il piacere di correre», come fa notare gli organizzatori.

Anche quest'anno sulla festa incombono le polemiche. Ad innescarle sono i dirigenti della società «Vittorio Alfieri» che ha «inventato» la manifestazione e che ogni anno rinnova la sfida organizzativa. «A differenza della passata edizione ci siamo scontrati quest'anno con un muro di indifferenza. Gli amministratori comunali si sono dimostrati abbastanza tiepidi sulle nostre richieste, tanto è stato che solo all'ultimo momento e grazie all'intervento di un funzionario siamo riusciti ad ottenere i permessi», fa notare Giuseppe Colasuonno, dirigente dell'Alfieri. E aggiunge: «Purtroppo non avremo nuovamente una squadra di Biberach. I dirigenti tedeschi hanno preferito glissare l'invito anche per ragioni logistiche. All'ultimo momento è venuta infatti a mancare la disponibilità di Villa Badoglio. Ci saranno comunque alcuni ragazzi di Biberach che gareggeranno a titolo personale, in qualche squadra di "Anonimi"».

Una querelle politico-sportiva che ha chiamato in causa il vicesindaco e assessore allo Sport, Aldo Pia. «Abbiamo sempre seguito con interesse questa singolare manifestazione e continueremo a farlo - ha spiegato Pia -. Purtroppo quest'anno il Comune ha deciso, per ragioni di bilancio, di tagliare i contributi a questa e a tutte le altre manifestazioni sportive. Ma ciò non toglie che daremo tutti i necessari supporti agli organizzatori». Per quanto riguarda «Villa Badoglio», invece, Pia spiega che «abbiamo dovuto metterla a disposizione dei profughi albanesi. E' un'emergenza imprevista, ma credo che questo non vada a discapito dello sport».

Nonostante le polemiche e le difficoltà organizzative l'Alfieri è riuscita comunque anche quest'anno a mettere insieme un blocco di partecipanti di tutto rispetto: 19 squadre con adesioni di atleti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni italiane e dall'estero.

Franco Binello



Un'immagine di una passata edizione della competizione podistica astigiana

LE SQUADRE

ASTI. Saranno diciannove le squadre che parteciperanno ininterrottamente dalle 14 di domani sino alla stessa ora di domenica alla diciassettesima edizione della corsa podistica «Ventiquattro per un'ora», organizzata dalla società «Vittorio Alfieri».

Queste le squadre iscritte, tutte composte da ventiquattro atleti: tre della Vittorio Alfieri; due del Brancaleone; Virtus Dlf; l'Avis Villanova; due formazioni del Mokafè Alba; due della Casa di Riposo Rubatà di Torino; il Juffrida mobili di Nichelino; due squadre dell'Aso di Chieri; il Canoa Club Asti e due squadre anonime.

Al termine delle 24 ore la formazione che avrà sommato il maggior numero di chilometri con i propri 24 concorrenti si aggiudicherà la vittoria.

A tutti i partecipanti andrà in premio il diploma-fotografia con indicato il chilometraggio percorso e una bottiglia di vino. Sono poi previsti premi speciali e originali come il trofeo Massese, costituito da un cestino di cibarie assortite che sarà assegnato a colui che, pesando almeno 90 kg, riuscirà a percorrere più chilometri.

[e. e.]

SPORT FLASH

CALCIO

Nebiolo riconfermato alla guida della Figc

Vincenzo Nebiolo è stato riconfermato per il 1991-92 alla presidenza del comitato provinciale della Federcalcio, carica che ricopre da quattordici anni. Rinnovato anche il mandato di segretario a Piero Baino e per due dei cinque componenti il comitato, Antonio Lauro e Luigi Rinaldi. Primo incarico invece per Enzo Imarisio, Giuseppe Scilp e Gian Luigi Varese. Riconferma per il giudice sportivo Gaspare Ingrassia e il sostituto giudice sportivo Ugo Penna.

TERZA CATEGORIA

Il recupero Junior Asti batte il Vinchio 2-0

Nel campionato di Terza categoria mercoledì sera si è disputato il recupero tra lo Junior Asti e il Vinchio: l'incontro è stato vinto per 2-0 dallo Junior che grazie a questo successo ha raggiunto in testa alla classifica il Mazzola, che però deve ancora recuperare una gara con l'Alpalst. Partita che si sarebbe già dovuta disputare mercoledì scorso ma il maltempo aveva costretto ad un ulteriore rinvio al 20 marzo. Questa è la classifica aggiornata: Mazzola e Junior Asti 23 punti; Pro Villafranca e Alpiast 20; Castell'Alfero 19; Annonese e Vinchio 17; Parlagreco 15; Calliano 14; Montechiaro e Cerro Tanaro 12; Callese 10; Valfenera 8; Villanovese 7; Mombercelli 4.

UISP

Calcio a cinque: finale Format e S. Paolo Solbrito

Si sono disputate le semifinali di calcio a cinque indetto dall'Aics e denominato «trofeo Dinner Club il Cucciolo». Questi i risultati (gli incontri sono stati giocati nella palestra del Giobert): Inter Club Mocambo-Format Tecnosys 1-3; Assicard Castagnole Lanse-San Paolo Solbrito 7-8 dopo i tempi supplementari. Domenica mattina si giocheranno le finali: alle 9,30 per il terzo e quarto posto saranno di fronte Inter Club Mocambo e Assicard Castagnole. Alle 10,45 finalissima tra il Format e il San Paolo Solbrito.

ATLETICA

I risultati degli atleti dell'Alfieri ai regionali indoor

Domenica ai campionati regionali per società e individuali indoor hanno migliorato i loro personali Giulia Rissone nel peso allieve, con il nuovo attrezzo da 4 kg scagliato a 8,32 m e Diego Sarboraria che nei 60 piani allievi ha fatto segnare 7"76. Nel fine settimana al palavela di Torino si è svolta una riunione regionale indoor: Giusy Duino ha vinto agevolmente, nonostante un'influenza che l'ha tenuta ferma per tutta la settimana, i 60 piani in 8"12 a rilevamento elettrico. Davide Poggi è arrivato terzo nel lancio del peso a 12,03 m, suo primato personale. Ottimo risultato anche per Vincenzo Ippolito, terzo nei 1500 con il tempo di 4'06"26. Da ricordare anche che Antonella Giulivi si è laureata campionessa regionale di salto in lungo allieve.

VOLLEY A2

Nuova importante sfida domenica al palazzetto per la formazione astigiana

Brondi, pericolo romano

Gli uomini di Angbelov dovranno vedersela con il Lazio del temibile brasiliano Pampa «Telefonici» in formazione tipo con Pier Paolo Martino in cabina di regia. Pronostico incerto

ASTI. Otto vittorie consecutive ed una marcia decisa verso i play-out: questo in poche parole il ritratto del campionato di A2 della Brondi. Ogni domenica, ogni partita un appuntamento importante e decisivo per il sospirato balzo nella zona alta della classifica. Dopo aver superato il Bologna ed il Gioia del Colle in trasferta nel giro di quattro giorni il sestetto astigiano è atteso ora al varco dalla Lazio Roma. Squadra pericolosa, ostica e dura: la formazione della Capitale è reduce da un super allenamento. Lunedì i romani hanno giocato contro i vincitori della Coppa campioni, i russi del Cska di Mosca che a Modena hanno battuto i campioni d'Italia della Maxicono Parma. E la Lazio che ha contattato il tecnico dei sovietici, il mitico Kondra, tre Olimpiadi alle spalle, il più grande difensore di tutti i tempi, attuale allenatore del Cska Mosca, ha intenzione di diventare una delle capitali del volley. Infatti, sfumato il contatto con la Trussardi che avrebbe dovuto entrare come sponsor la Lazio si è rivolta al gruppo Ferruzzi che sarà lo sponsor del prossimo campionato. I romani del volley, dalle grandi ambizioni per dar filo da torcere ai colossi, hanno acquistato il giovane brasiliano André Felipe Ferreira, conosciuto come Pampa, 26 anni. Pampa è, insieme al connazionale Giovane (Charro Padova) uno dei giocatori più interessanti della A1 e della A2. E' uno schiacciatore, 1,96, che fa la differenza; le sue bordate, hanno calcolato i tecnici nella Coppa del Mondo del 1989, viaggiano alla velocità di 197 chilometri all'ora. E la Lazio lo tiene ben stretto: il brasiliano che adora Roma ha firmato un contratto biennale con opzione per il terzo. I astigiani della Brondi che in questo campionato hanno lavorato molto sul muro, grazie agli allenamenti di Jordan Angbelov, avranno dunque un compito molto difficile. I romani avevano già sconfitto la Brondi nella partita di andata e sono molto determinati a ripetere il successo. In ricezione gli ospiti schierano Troy Tanner, classe 1964, 1,95, fortissimo in questo fondamentale. Ma la squadra non è solo fatta di stranieri. Ci sono anche gli italiani e che italiani. Al centro c'è Mauro Radicioni, 4 metri; in regia Gaetano Belmonte, classe 1968. Con il sestetto della Lazio farà ritorno ad Asti un ex della Voluntas, Luca Berti, ex nazionale juniores, una ricezione che ha una media dell'80 per cento. Con Pampa, Berti è il cuore e l'anima della Lazio.

Il sestetto astigiano al canto suo dovrà affidarsi al suo giocatore più completo, il ceco Jiri Vojik, alla sua freddezza e precisione da computer nei momenti cruciali della partita. Poi ci sono le due «mani» pesanti: Fabrizio Ruffinatti che nel ruolo di opposto pare aver trovato la sua realizzazione e a quella del giovane bulgaro Nayden Naydenov. In regia Pier Paolo Martino che sempre, negli incontri difficili, rende al massimo. La partita s'inizierà domenica, al palazzetto, alle 17,30.

Daniela Cotto

PRIMA DIVISIONE

I risultati dell'ottava giornata di andata del campionato di prima divisione maschile. Voluntas Prunotto-Grande Volley 3-0; Libertas S. Pietro-Moncalvese 3-2; Volley Canelli-S. Damiano A 3-1; Petrarca-S. Damiano 3-2. Riposava Villanova.

Classifica: Volley Canelli 14; Villanova e Voluntas Prunotto 12; Grande Volley e Petrarca 8; S. Damiano B e S. Damiano A 4; Libertas S. Pietro 2; Moncalvese 0.

Questi invece i risultati della prima giornata di andata del campionato di prima divisione femminile. Csi-Grande Volley 3-1; Volley Canelli-Volley Futura Carispo 3-2; S. Damiano-Ito Styge 3-0.

Classifica: S.Damiano, Csi e Volley Canelli 2; Carispo Volley Futura, Grande Volley e Ito Styge 0.

[ca. l.]

IL RITRATTO: STROPPIANA, L'ALTRINO DEI CANELLI

Alberto Stroppiana visto da Ghiglione

CANELLI. *Alberto Stroppiana, classe 1969, era approdato a Canelli con una valigia carica di sogni e speranze. Diciotto anni appena compiuti, fisico roccioso e tanta voglia di emergere, aveva intrapreso l'avventura azzurra con la passione di chi ha il calcio nel sangue. Così, abbandonata l'Albese, la società che lo ha tenuto in «balia» per tanti anni, per cercare fortuna sulle sponde del Belbo, l'arcigno difensore cuneese è diventato, poco a poco, pedina fondamentale nell'economia del gioco degli «spumantieri». Nessuno, oggi, osa mettere in dubbio le qualità dei due azzurro, grinta e determinazione soprattutto. In cinque stagioni, tanti quanti sono gli anni di permanenza tra le file della società di via Riccadonna, Alberto Stroppiana si è conquistato la fama di «mastino» della difesa ed implacabile marcatore degli attaccanti avversari. Il suo gioco rude ed aggressivo, fatto di progressioni folgoranti e recuperi strepitosi, lo hanno reso famoso nel torneo di Prosecondo specialmente tra i «numeri undici» che lo hanno incontrato sul loro cammino.*

«Stroppi», come lo chiamano i compagni di squadra, non perdona, è un marcatore nato, e non abbandona l'avversario senza prima avergli tolto la tranquillità di gioco. E' tra i più «vecchi» militanti Canelli, oggi Pneumelectric, accasato alla corte azzurra dal lontano 1986. Era l'anno di mister Tonino Alberti, bandiera del Canelli, prima, e dell'Acqui, poi, con il quale disputò la sua prima stagione in terra astigiana. Ma la sua esperienza era maturata in una lunga trafila nelle giovanili dell'Albese e nel campionato di Interregionale, per ben due stagioni, vestendo la maglia dei cuneesi. Poi, con l'avvento sulla panchina canellese di Guazzotti e l'arrivo di Marco Mogni e «Pino» Gemma, Stroppiana si conquistò un posto fisso in squadra. «Quei due anni rappresentarono l'apice della mia breve carriera sino ad allora - dice il difensore -. Per un soffio non conquistammo la vittoria finale, ma la squadra aveva dimostrato tutto il proprio valore». Poi, un periodo di appannamento, e per lui iniziarono una serie di problemi. «Che oggi ho superato - dice ancora Stroppiana -, e che la società mi ha aiutato a dimenticare in fretta. Specialmente gli allenatori, da Alberti a Guazzotti, per arrivare a Pivetta e Pasquali, mi hanno capito e compreso il tipo di gioco che io prediligo. Per questo mi sento ben inserito, e sempre di rendere al massimo».

Giovanni Vassallo

DAGLI SFERISTERI

a cura di Franco Binello

GENERAL CAB

La squadra di Asti

Si chiama «General cab»: è la nuova formazione che difenderà i colori di Asti nel prossimo campionato di serie B Figt di tamburello.

Ne fanno parte Enrico Viotti, Paolo Cardona, Andrea Morrone, Dario Pastrone, Davide Arri e Angelo Gazzetta, direttore tecnico Giuseppe Loretto; allenatore in seconda Adriano Borgnino. Presidente Mario Turchio.

TAMBURELLO

Montemagno super

Doppia vittoria del Montemagno nel provinviale giovanile indoor-trofeo «Ferrando assicurazioni» che si è concluso domenica alla palestra «Gioberti» di corso Dante. La squadra del «Cavallino rosso» si è imposta sia nel torneo pulcini che in quello allievi.

La squadra allievi (Costanzo, Griffi, Giolo, Fantino, Oldano, Robella) ha battuto in finale il Portacomaro (Carretto, Scassa, ramon, Emanuele e Federico Maccagnol per 6-2; 6-6. Terzi a pari merito Monale e Coccona-to. Nella categoria pulcini il Montemagno (Marco e Stefano Robella, Mantovan, Griffi, Monaca) ha blasato il successo imponendosi al Monale (Canavese, Alessio e Daniele Basso, Giacomozzi, Veiluva, Moinol per 4-2; 4-1. Terzi Antignano e Chiusano.

Daniele Basso, 4 anni, uno dei figli del campione di Revigliasco, Enrico Basso, il più premiato come più giovane atleta del torneo.

SERIE B

Il nuovo Camerano

Verrà presentata stasera, alle 21,30, nel locale ristorante, la nuova squadra di serie B Figt, del Camerano Casasco.

C1

Cinaglio in C?

Il comitato provinciale della Figt discuterà, nei prossimi giorni, se accettare la richiesta della Società sportiva Cinaglio di iscrivere la propria squadra al campionato provinciale di serie C di tamburello. Con l'aggiunta del Cinaglio il torneo di C passerebbe da dieci ad undici squadre, con la conseguenza dell'anticipazione dell'inizio del campionato, con ogni probabilità, alla penultima domenica di marzo.

PALLONE ELASTICO

Le dodici di A

Queste le dodici «quadrette» ufficialmente iscritte al prossimo campionato di serie A di pallone elastico. Albese (Molinari capitano, Rigo I spalla, Alossa e Bosca terzini); Cortemiliese (Dogliotti, Bogliaccino, Bonino I e Giribaldi); Monferrina Vignale (Balocco, Solferino, Assolino e Cirillo), Caragliese (Dotta, Voglino, Brignone e Lerda); Canalese (campione d'Italia: Aicardi, Ghigliazza, Tamagno e Raimondo); Polisportiva monregalese di Mondovì (Tonello, Bertola, Blangetti e forse Boetti); Polisportiva Spigno (Rosso I, Massone, Grasso e D'Albenzio); Taggese (Pirero, Lanza, Lotti e Pellegrino); Subalcuneo (Giorgio e Andrea Bellanti, Rei; Don Dagnino Andora (Novaro, Belmonte, Pasquero e forse Barbero); Sanstefanese (Berruti, Aschiero, Gola) e Astor Ceva (Rosso II, Bruno Pavese, Bruno).

VOLLEY B

L'Ito Styge affronta domani la capolista Sant'Anna di San Mauro Torinese

Supersfida a Colle don Bosco

Napoli club rischia a Pianezza; S. Damiano ospita il Novi

ASTI. Il campionato di serie D maschile di pallavolo sta producendo il suo rush finale ed a quattro giornate dal termine delle sentenze sia per quanto riguarda le promozioni che le retrocessioni, ciò anche a causa dei complicati meccanismi dipendenti dalle retrocessioni piemontesi dalle serie superiori. Nel girone A, dopo la vittoria ottenuta al tie break a Savigliano, è ormai certo il passaggio in C1 dell'imbattuta squadra dell'Arti e Mestieri, come non dovrebbero esserci più dubbi sul secondo posto della Nautica il Gommone e sul terzo posto St Gobain. Costa Viaggi e La Loggia si contendono invece il quarto. Nel girone B la lotta per il primato è invece ormai ristretta a Chiavazzese e Il. Anna, appaiate a 32 punti mentre il Dim Cafasse appare tagliato fuori, dopo le ultime due sconfitte. Lotta ancor più incerta per quanto riguarda il fondo delle classifiche dei due gironi. Nel girone A, ormai spacciato il Parella, fermo a 0 punti, continuano a lottare Hobby Sport, Renault Pacini e Vbc Mondovì, con qualche rischio anche per il Derthona. Nel girone B la situazione è ancora più confusa, con ben sei squadre (Cossato, Pianezza, Scurato, Samone, Napoli Club ed Ito Styge) a contendersi punti e set nel tentativo di evitare la relegazione ai campionati provinciali.

La giornata di domani presenta, nel girone A, due scontri ampiamente alla portata delle squadre astigiane. La Nautica il Gommone va in trasferta a Torino (palestra comunale di via Vigone, ore 18) per affrontare il fanalino di coda Parella che vanta appena 5 punti all'attivo in tutta la stagione. Match casalingo (palestra di via Einaudi, ore 21) invece per il Costa Viaggi il. Damiano che affidandosi alla «linea verde», composta dai fratelli Juan Gabriel e Marco Perez e da Andrea Sibra, non dovrebbe penare più di tanto per aver ragione dell'Hobby Sport Novi, penultimo in classifica con sei punti. All'andata finì già 0-3 per gli uomini di Bruno Curto.

Molto più impegnativo il turno per le formazioni astigiane del girone B. Dopo il prestigioso successo ottenuto sabato nel derby con il Napoli Club, vittoria giunta dopo cinque appassionanti set, tecnicamente non eccelsi ma agonisticamente validi, il Colle Ito Styge affronta, tra le mura amiche, (palestra Colle, ore 18), la capolista S. Anna, nobile decaduta che, rinunciando alla serie B2, per problemi economici, è stata inserita all'ultimo momento nel campionato regionale. Il Napoli Club invece a Pianezza (palestra di via Manzoni, ore 18), contro i locali che schierano nelle proprie fila l'ex Voluntas Ermes Passon e l'ex Cus Torino Antonio Scardino.

Turno di riposo invece per le ragazze del Pgs Rig Olio Vezza.

Gli incontri della sesta giornata di ritorno del campionato di serie D maschile. Girone A. Renault Pacini Cn-Derthona Volley; La Loggia-St Gobain Savigliano; Arti e Mestieri-Vbc Mondovì; Costa Viaggi S. Damiano-Hobby Sport Novi; Parella-Nautica Il Gommone. Girone B. Pgs Colle Ito Styge-S. Anna; Splendor Cossato-Dim Cafasse; Vbc Samone-Ap Chivazzese; Pavic Tinauto-Scurato; Pianezza-Napoli Club. Quarta giornata di ritorno della D femminile. Girone A. Pgs La Folgore-As Pall. Kennedy; Derthona-Lagnasco; Vallemina-Galup Pinerolo; Disgros Caraglio-Sisport Fiat; Pap Piossasco-Alpitour Cuneo. Riposa Pgs Rig Olio Vezza.

Lisa

Dopo un periodo di crisi, torna la vita nelle sale da ballo

Si scatena la voglia di «disco»

All'«Invidia», che ha compiuto un anno di vita, gran richiesta per le canzoni Anni 60
Originale proposta all'«Enigma»: il locale al sabato si trasforma in una sorta di casinò

ASTI. Conclusa la guerra nel Golfo, la vita nelle sale da ballo sembra essere ritornata alla normalità. Provengono segnali positivi dai gestori, che per qualche settimana avevano dovuto registrare un calo di presenze nei locali, seppure non considerevole, ma incisivo per una provincia come quella di Asti. I commenti sono corali: «Asti è una piazza difficile. I giovani si muovono e hanno strane abitudini, il loro modo di divertirsi è complicato, come se andassero alla perenne ricerca di qualcosa».

Ma nei locali dell'Astigiano in queste ultime settimane non è difficile registrare i pienoni. Il fenomeno rilevato dai frequentatori abituali di discoteche è quello della rotazione: i giovani muoversi in gruppi di una decina di persone e si danno appuntamento in locali ogni sera differenti. Tra le più frequentate ci sono le sale astigiane, l'«Invidia» di Isola d'Asti sulla statale per Alba, divenuta più confidenzialmente tra i giovani l'«Indivia». Il locale ha celebrato il primo compleanno due fa e pare godere di ottima salute. Offre un repertorio che dalle canzoni degli Anni 60 e 70, il venerdì, fino alla musica più recente, il sabato e la domenica. E' frequentato soprattutto da giovani e giovanissimi, anche se non mancano gruppi di frequentatori più maturi. Particolarmente gradita dai più giovani la musica degli Anni 60, che sembrerebbe invece rivolgersi ad un pubblico più maturo.

Da segnalare invece le iniziative originali della discoteca Enigma di Castello D'Annone, sulla strada per Alessandria. Il sabato sera la sala viene «trasformata» in un casinò, con tavoli da gioco per roulette, black-jack e dadi. Si gioca una dotazione di fiches assegnate con il biglietto d'ingresso e con consumazioni. Le vincite possono essere convertite consumazioni al bar.

In questi ultimi tempi si è manifestato un altro fenomeno, quello delle trasformazioni delle discoteche locali dove si balla esclusivamente liscio. Ancor più degna di nota, inoltre, la decisione di alcuni locali di proporre gruppi musicali dal vivo. Hanno voluto «cambiare musica» l'«Invidia», tra i primi, l'«Enigma», il «Movida» Castelnuovo Calcea (regione Opessina), lo Sporting CD di Asti, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. E i giovani astigiani sembrano rispondere bene.

[c. f. c.]

Scene di ordinaria allegria in alcune discoteche astigiane, l'«Invidia» di Isola d'Asti (sotto) e l'«Arena» di Asti

Si estende soprattutto fra i giovani l'interesse per il liscio

A lezione di valzer e samba

Cresce il numero di sale che offrono musica tradizionale. Hanno fortuna anche le scuole di ballo. Poche ore per imparare i passi più importanti

ASTI. Un tempo, l'arte del ballo si tramandava di padre in figlio, momenti di feste. Il ballo tradizionale, su ritmi di valzer e di «curenta», nelle campagne, oltre al divertimento, aveva un importante ruolo sociale.

Oggi l'interesse per il ballo tradizionale ritorna, anche tra i più giovani, sebbene sia mediato dallo stile giunto dalla Romagna. Si definisce genericamente «liscio» e sono sempre più numerosi i locali che lo propongono, soprattutto nella provincia. Ad Asti si balla al circolo del Dopolavoro ferroviario in al Mulino, cui si aggiungono il «Simbol» di Vigliano, «Smania» a Calamandrana, «Gazebo» a Canelli, «Lago di Codana» a Montiglio, il ristorante «Belvedere» a Robella, «Rosa dei Venti» a Valfenera. Non si contano inoltre le feste di paese, in cui una o più serate sono dedicate al liscio, perlopiù gruppi locali. I complessi nell'astigiano mancano, anche se pochi sono a livello completamente professionale, a causa dei vincoli fiscali, tuttavia la qualità appare alta e le date non cano.

Tuttavia, soprattutto per i giovani, il liscio è più una cosa familiare; diventa perciò necessario un istruttore. Vengono avviati un po' ovunque corsi di ballo per principianti, talvolta anche «abusivi», non associati alla Federazione italiana professionisti della danza (Fipd).

In Asti è attiva da 15 anni la scuola «Mady», in corso Venezia 29, gestita da Maddalena Artusio e da Guido Maero, consigliere della Fipd, per vent'anni in coppia nelle gare più importanti. «Il lavoro della scuola - spiega Maero - si svolge su due fronti. C'è parte riservata al ballo competitivo ed una dedicata invece ai principianti che vogliono frequentare le sale senza sfigurare. Si può dire che il ballo competitivo è una passione, ma non dà da vivere; è considerata disciplina sportiva, tanto che sarà accolto alle olimpiadi di Barcellona del 1992. Ad Asti ci sono coppie che vi si dedicano, alcune con ottimi risultati».

«E' da circa un anno - prosegue Maero - che stiamo notando un vero e proprio ritorno al liscio. I gio molti, in città che in provincia: si sono stancati della disco music».

L'interesse degli astigiani è rivolto ai balli tradizionali, valzer, polcha, mazurke, oppure ai latino-americani, samba, rumba, tango, o americani come slow e fox-trot, quickstep e il boogie. Hanno meno successo i balli nuovi, come la «soca» e lambada, che pure ha furoreggiato lo scorso anno. «Alcuni la ballano ancora - dice Maero - ma è durata poco, tutti preferiscono i classici».

Quanto si impiega a diventare provetti ballerini? «C'è chi non smette mai di perfezionarsi. Nell'agonismo occorrono almeno 5 o 6 anni per raggiungere dei buoni risultati, per la sala può bastare anche un breve corso». I principianti, ad esempio, trovano alla scuola Mady un corso iniziale di ore che consente di andare in pista senza arrossire. E di tanto in tanto giungono maestri inglesi per il perfezionamento.

[c. f. c.]

Oggi l'interesse per il ballo liscio si è diffuso anche fra i giovani

DANCING GAZEBO
VIA ALBA, 69 - CANELLI
SABATO SERA BEPPE REGGIO
DOMENICA SERA I CAPRIS
LISCIO... NON TI LASCIO

Robin Pub Hood
«il pub per distinguersi»
TATO' SHOW
SPETTACOLO DI ARTE VARIA
VENERDI' 22 MARZO
CABARET con i
«GEMELLI BAROLO»
ASTI - Via Pelletta, 20 - Tel. 54.666

BAR CAVOUR
VIDEOTECA, PANINOTECA, BIRRERIA...
UN TRANQUILLO RITROVO
PIENO DI SIMPATIA
P.S. APPUNTAMENTO PER GLI SPORTIVI
ASTI - Piazza Marconi, - Tel. 35.30.62

MOVIDA
incontri musicali e non...
Sabato 16 marzo:
DISCOTECA al primo piano
al secondo... PIANO BAR
CASTELNUOVO CALCEA Tel. 0141 957.129

PROFUMO DI INVIDIA
STRADA STATALE ASTI-ALBA, 11
ISOLA D'ASTI (AT)
LA FEBBRE DEGLI ANNI '60
con GROUP
DISCOMANIA
con e PETER PAN
GRANDI IMITAZIONI
di
SERGIO RICCI
e
CANZONI ANNI '70 e '80
SPUNTINO DI MEZZANOTTE

Symbol
MUSIC HALL
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132
Sabato sera 16 marzo
GLI SMERALDI
Domenica 17 marzo
ZILIOLI
Sabato 23 marzo
TECNICOLOR
Domenica sera 24 marzo
MASSIMO ANTELMI
Sabato sera 30 marzo
RUSPA
Domenica sera 31
LELE PORRE'

LUPO
INFEDELTÀ
RISERVATE
SAVIGLIANO
Torino - Tel. (0172) 712949

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 15 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

PANICO A VERZUOLO

Finta bomba in una banca

«Cinquanta milioni in contanti o faccio saltare la banca», la minacciosa telefonata è giunta al direttore. Dopo ore di panico gli artificieri hanno scoperto che era un giocattolo.

SERVIZIO DI Luigi Rudari A PAGINA 3

FOSSANO, RIAPRE UNA FARMACIA

Riaprirà lunedì la farmacia municipale numero 1 di Fossano, che ha sede in via Roma. Il locale era rimasto chiuso sei mesi per restauri. I lavori hanno comportato una spesa di cento milioni di lire. Dice l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Ferdinando Manganiello: «Il progetto è stato studiato in modo da salvaguardare le tipologie strutturali originali, recuperando le volte e gli archi esistenti. Inoltre, abbiamo cercato di valorizzare gli elementi dell'arredamento sia dal punto di vista estetico, sia da quello della funzionalità, scegliendo strutture modulari». La spesa è considerata dall'Amministrazione un investimento azzeccato, se si tiene conto che il fatturato annuo della farmacia è di circa un miliardo. I lavori di ristrutturazione avevano alimentato proteste, soprattutto fra gli abitanti della zona «167», un quartiere con quattromila abitanti, che non hanno una farmacia. Molti ritenevano che fosse compito del Comune assicurare un servizio così importante in tutti i quartieri e non solo nel centro. Chiedavano di spostare la farmacia municipale da via [illegible].

SERVIZIO A PAGINA 3

ECCO LA TRANSALP ADVENTURE

Da venerdì 16 a giovedì 22 agosto «mountain-bykers» italiani e stranieri si daranno appuntamento sulle Alpi cuneesi per la terza edizione della «Transalp Adventure», uno fra i più noti ed attesi raid internazionali in bicicletta.

I concorrenti partiranno all'alba del 16 agosto da Sanfront per raggiungere Bellino. I giorni seguenti pedaleranno o si arrampicheranno fino a Pietraporzio, Valdieri, Limonetto, Ormea, Garessio 2000 e Frabosa Soprana, toccando i punti più suggestivi del Cuneese. La manifestazione è organizzata dalla Publimix con la collaborazione di Amministrazioni comunali, Pro loco e Comunità montane. Anche in questa edizione si parteciperà a coppie. L'organizzazione metterà a disposizione degli iscritti una tenda biposto da alta quota, colazione e cena ai campi base, viveri per la giornata: tutto l'occorrente per trascorrere una settimana sulle ali dell'avventura. Per l'assistenza sarà allestita un'«equipe» medica per gli interventi di emergenza. Fra gli iscritti figurano già numerosi concorrenti stranieri.

SERVIZIO A PAGINA 11

NOVITA' AL CINEMA

Il thriller è di moda

Nelle sale piemontesi tanto spionaggio e macabro d'autore: tra i titoli, «Il silenzio degli innocenti» (nella foto la scena). Il più rilassante «Volere volare».

SERVIZIO DI Daniele Cavallo A PAGINA 6

A PAGINA 5

Travolta da un'auto

Muore a Canale un'insegnante in pensione

La donna è appena attraversato la strada sulla circonvallazione di piazza Bernardi quando è stata investita da una «Mercedes». È morta poco dopo all'ospedale di Alba.

A PAGINA 5

Rissa alla stazione

Un arresto e 4 denunce a Bra

Davanti alla stazione ferroviaria si sono affrontati due «clan» familiari. Insulti, spintoni, percosse, una pistola puntata. Sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato i contendenti.

Da anni non si registravano condizioni atmosferiche tanto particolari

Continua il pericolo valanghe

L'abbondante manto nevoso rimasto sulle pareti e gli sbalzi di temperatura favoriscono il distacco di enormi lastroni. Il Soccorso alpino invita gli appassionati alla massima prudenza

CUNEO. «Mai come quest'anno il pericolo di valanghe in montagna è durato così a lungo. Anziché sette-dieci giorni dopo un'abbondante nevicata, ci siamo trovati di fronte ad un periodo "a rischio" che dura ininterrottamente da dicembre ad oggi. E' strettamente necessario che tutti coloro che praticano lo sci-alpinismo adottino tutte le misure di sicurezza del caso: prima di tutto fare le uscite a partenza di notte e rientro durante le ore fredde, comunque dopo le 10-11 del mattino. Bisogna evitare, inoltre, di attraversare pendii molto ripidi». L'appello a tutti gli appassionati viene da Gino Ghiazza, responsabile della sezione monregalese del Soccorso alpino e grande conoscitore della montagna.

«La probabilità più alta di caduta valanghe - prosegue Ghiazza - riguarda le vallate in cui le precipitazioni degli ultimi giorni sono state più abbondanti: Stura, Maira e Varaita. In queste zone, sopra i due mila metri, lo spessore del manto nevoso va da un metro a oltre due metri. Generalmente a questa quota la temperatura al suolo non sale sopra lo zero. Tuttavia il pericolo c'è, perché dalle pareti a picco si possono staccare enormi lastroni di ghiaccio. Prevedere quando ciò possa accadere è praticamente impossibile».

Dopo le morte dei nove speleologi travolti a Viozene in gennaio, negli ultimi giorni valanghe hanno provocato gravi danni in Valle Varaita, a Celle di Bellino, dove un'enorme massa di neve ha investito in pieno la chiesa e due case della frazione. L'abitato della frazione Chiazale è rimasto isolato per alcuni giorni. Su questo episodio ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Piemonte il consigliere del pds Lido Riba: l'amministrazione sta progettando di realizzare sulla strada di Valle Varaita una serie di paravalanghe.

Slavine - una decina - cadute sulla statale del Colle della Maddalena hanno provocato il blocco del valico internazionale, molto usato dagli autotrasportatori della «Granda», che lamentano un intervento poco tempestivo dell'Anas per lo sgombero neve e subito notevoli contraccolpi economici.

A Vinadio l'elicottero della protezione civile è intervenuto in frazione San Bernolfo per far cadere, in modo pilotato, una slavina che sovrasta le case della borgata sul versante a Nord. Con l'elicottero del «118» dell'Aci è stato possibile accertare le condizioni di salute di un anziano di borgata Villar di Besmorello. Per domani e domenica il Soccorso alpino del Cuneese ha allertato 150 uomini.

[m. bo.]

Una massa di neve e terra. La valanga caduta a Celle di Bellino in Valle Varaita

Per i profughi dell'Albania

Solidarietà dei cuneesi

CUNEO. Un contributo importante è quello che stanno dando i cuneesi in questi giorni, per non far mancare l'indispensabile ai tanti bambini albanesi ospiti di Brindisi.

Un aiuto che si è concretizzato in offerte in denaro portate alla Redazione «La Stampa» di via XX Settembre 39. Al quarto giorno dall'iniziativa di «Specchio dei tempi» per un aiuto ai bambini albanesi si sono già raggiunti oltre dieci milioni.

E' una solidarietà fatta di piccole e grandi somme, di spesso e di tanto affetto per i piccoli profughi.

Il signor Pier Luigi è di Sanremo: in questi giorni è a Limone, in villeggiatura. E' arrivato da ieri mattina con la moglie: ha consegnato mille «In ricordo del 1941».

«Sono stato in Albania, proprio in quell'anno, per nove mesi. Non ero militare, non c'era la guerra in quel periodo e noi italiani eravamo gli occupanti. Ma gli albanesi non ci odiavano, e quel poco che avevano l'offrivano con tutto il cuore. Mi sembra giusto a distanza di tanti anni fare oggi qualcosa per loro».

La signora che si è presentata per prima ieri mattina a consegnarci 100 mila lire «per i piccoli profughi» ha il marito gravemente ammalato «Non poteva dimenticarmi - dice - proprio in questo momento così terribile per me, che ci sono altri che soffrono. E sono bambini». Se ne è andata via piangendo.

Un'altra donna, questa volta incontrata per strada, proprio sotto la Redazione. «Lei, l'ho già visto, lavora a 'La Stampa'. Prenda il mio piccolo contributo per i profughi. La ricevuta? Non la voglio. Del giornale mi fido».

Cinquantamila lire da un'anziana signora. «Se la sottoscrizione prosegue, a fine mese mi porterò un altro contributo. Sa, devo aspettare che arrivi la pensione».

A PAGINA 8

Cuneo, centinaia di studenti all'incontro di ieri al teatro Monviso

«La Stampa» parla ai ragazzi

L'iniziativa nell'ambito di «Piacere RaiUno». Oggi ultimo collegamento in diretta

«Monviso» di Cuneo al completo per l'incontro con «La Stampa» con gli studenti

CUNEO. Fuoco di fila di domande sul giornalismo italiano e carta stampata ed i mezzi di informazione televisiva e le tecniche di produzione dei giornali stamattina al cinema teatro Monviso, dove «La Stampa» ha incontrato oltre quattrocento studenti degli istituti medi superiori del capoluogo. A rispondere ai ragazzi c'era il condirettore Ezio Mauro. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse fra i giovani intervenuti, che hanno seguito con attenzione tutto il dibattito. Molti hanno chiesto anche suggerimenti su come abbracciare la professione di giornalisti.

L'incontro di Cuneo è l'ennesimo di una serie che si sta svolgendo parallelamente a «Piacere Rai Uno». Dovunque fa tappa in Italia la trasmissione televisiva, «La Stampa» incontra gli studenti delle superiori.

«Piacere Rai Uno» conclude oggi la permanenza a Cuneo, con l'ultimo collegamento in diretta dal teatro Toselli. La trasmissione ha avuto un grosso successo, confermato dal superamento di precedenti record di indici d'ascolto. Merito forse dell'entusiasmo con il quale la platea del Toselli, sempre al gran completo in questi giorni, ha partecipato allo spettacolo. Dopo Simona Marchini e Toto Cutugno, è stata ieri la volta del conduttore giornalistico di «Piacere Rai Uno» Piero Badaloni a rispondere dalla redazione cuneese de «La Stampa» alle numerosissime domande di telespettatori e lettori. I fans di Badaloni nella «Granda» gli hanno voluto trasmettere tutta la loro simpatia. C'è stato addirittura chi gli ha offerto in regalo un terreno vicino alla propria abitazione purché il giornalista vi costruisca un ville in cui passare anche saltuariamente qualche giorno di vacanza.

SERVIZI A PAG. 4 E 7

LA GESTIONE
A PORTATA DI MANO

SINGOLA E MULTIUTENZA.
SOFTWARE MULTIAZIENDALE.
PROGRAMMI SPECIFICI PER STUDI COMMERCIALI, CONTABILITÀ, DICHIARAZIONE DEI REDDITI INTEGRATA.

amf
HARDWARE & SOFTWARE AZIENDALE

DISTRIBUZIONE AUTORIZZATA: BULL, UNIBIT, SAREMA, CONSUL PROGRAM, MICROAREA

UFFICIO, ESPOSIZIONE, SHOW ROOM : FOSSANO, VIA ROMA 14, TEL. 0172/ 635959

C'E' DA SALVARE

La chiesa di Sant'Ambrogio [redacted] Cuneo

Fu costruita dai soldati dell'esercito lombardo

TRA le quarantacinque dipendenze dell'abbazia di San Dalmazzo di Pedona, una delle più rilevanti è sicuramente la chiesa [redacted] Santa Maria [redacted] La Manta, a Manta. Attualmente si presenta [redacted] nella sua struttura romanica, anche se incompleta, perché parzialmente ridotta [redacted] rinnovata nella facciata. Si compone [redacted] tre navate, con tetto a vista, che terminano in tre absidi semicircolari. L'attuale pavimento, come spiega la scheda tecnica della mostra sulle dipendenze preparata dall'associazione culturale «Pedo Dalmatia»; [redacted] parecchio rialzato rispetto [redacted] quello originario, data la scoperta dell'altare nell'absidiola [redacted] Sud.

Forse nella navata centrale c'era una cripta, a giudicare dalle finestrelle otturate. Il campanile minuscolo [redacted] invece un'aggiunta di epoca barocca, probabilmente dello stesso periodo della facciata.

L'antichità della chiesa [redacted] Santa Maria [redacted] documentabile, oltre che dalla sua struttura inequivocabilmente romanica, anche da documenti del secolo XII. Infatti un certo Aimone, «Prior de Manta», compare come testimone in atti del 1175 [redacted] 1182.

Il priorato di Santa Maria di La Manta è compreso nelle [redacted]pendenze del monastero di Pedona, elencate nella bolla pontificia del 1246 e, nel 1356, figura tra le chiese soggette al vescovo di Torino.

Con la soppressione dell'Abbazia di Pedona, vi fu una lite [redacted] il vescovo di Mondovì [redacted] la collegiata di Santa Maria di Saluzzo, che nel 1483 aveva ottenuto dal Papa Sisto IV [redacted] dal vescovo di Torino [redacted] annettere anche il priorato di Santa Maria di Manta. Questo segnò tutta[redacted] l'avvio alla decadenza [redacted] priorato.

Nella visita pastorale di monsignor Marenco del 1628 la chiesa del monastero è a tre navate, con muri già [redacted] rovina. Ma se la chiesa di Manta è sicuramente tra le più «visibili» del patrimonio romanico lasciato dall'operosità dei «dipendenti» dell'Abbazia di Pedona, molti altri sono i reperti, poco [redacted] talvolta per nulla conservati, che meritano citazione.

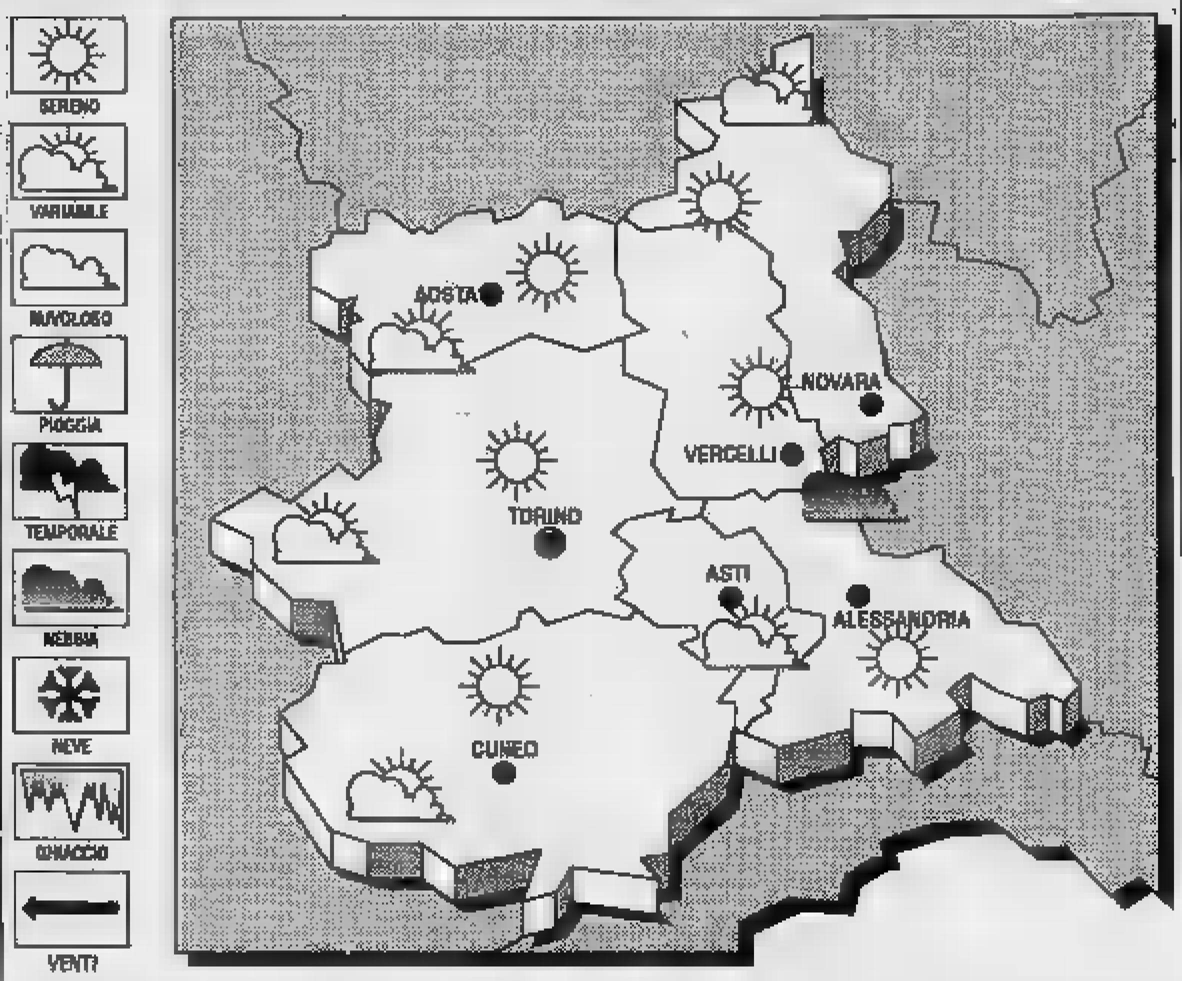
La chiesa di Santa Maria di Cuneo, in via Roma, che la tradizione vuole come rifugio degli uomini in fuga dai territori circostanti, per fondare [redacted] nuova città. Denominata anche «Santa Maria della Piazza», perché sorgeva vicino alla grande arteria della città, fin dall'inizio della vita cittadina [redacted] Cuneo ebbe grande importanza. Come anche Sant'Ambrogio di Cuneo, in via Roma, anticamente sul «Pizzo»: deve [redacted] suo nome, inconsueto da queste parti, all'intervento dell'esercito lombardo all'inizio del XIII secolo, che aiutò la ricostruzione e la rinascita del [redacted]vo centro comunale. I milanesi si stanziarono in una zona chia[redacted] «Campo dei milanesi» e «per la divitione di Sant' Ambrogio indussero la comunità di fabbricar una chiesa in honore e sotto il titolo di esso Santo Ambrogio e presso la porta di Carento dove ancora ella è».

Ci sono poi anche chiese scomparse [redacted] lasciar tracce, come quella di San Giacomo, in contrada Mondovì, a Cuneo. Compare [redacted] luogo dove si stipula l'alleanza tra Cuneo [redacted] Dronero il 19 febbraio 1240 e, successivamente, per [redacted] altro atto del comune di Cuneo, nel giugno del 1248. Nei secoli successivi, fino [redacted] Cinquecento, questa chiesa dà il nome al quartiere a Sud nel lato [redacted] Gesso, per poi scomparire nelle nebbie della storia.

Roberto Moisio

Uno scorcio della facciata di Sant'Ambrogio su via Roma [TELEFOTO]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo di pressione livellata, [redacted]boli infiltrazioni di aria umida interessano il Sud con temporaneo aumento della nuvolosità. [redacted] avranno, quindi, sulle zone meridionali e sulle isole, condizioni di tempo nuvoloso, [redacted] isolate precipitazioni. La nuvolosità tenderà ad estendersi, dal pomeriggio, verso le regioni centrali.

TEMPO [redacted] Nuvolosità cumulifor[redacted] pomeridiana sui rilievi, [redacted] dissolvimento durante [redacted] serata; foschie [redacted] sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. [redacted] Buona. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo.

VIABILITA' [redacted] Ancora chiusa la [redacted] 21 del Colle della Maddalena, dalla località Argentera fino al confine di Stato, per il rischio di valanghe.

LE [redacted]ER[redacted] IERI A CUNEO
Massima: **13**; minima: **6**; [redacted]a: **10**

UN ANNO FA
Massima: **17,2**; minima: **9,7**; media: **13,8**

E QUELLE IN [redacted]

Torino [redacted]	Alessandria **18**
[redacted]	[redacted]
Novara **16**	Vercelli **16**

Il **Sole** sorge alle 6,49; tramonta alle 18 e 35. La **Luna** si leva alle 6; cala alle 17 e 56.

LETTERE AL [redacted]

Servizio ristorazione all'ospedale

Ci riferiamo alla lettera appar[redacted] «la Stampa» il 12 marzo, con titolo «Vitto insufficiente all'ospedale», relativa al servizio di ristorazione all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Ci preme chiarire ai lettori che l'amministrazione dell'Usl 61 ha proceduto ad appaltare alla società «Pedus Service» [redacted] servizio di ristorazione ai degenti dal gennaio 1991 e che non essendo pervenuto [redacted]mento alcun appunto, lo stesso servizio può essere giudicato ottimo.

Presumendo le possibili confusioni tra le date sottolineiamo pertanto (pur [redacted] entrando [redacted] merito della contestazione) che ad ottobre 1990 il servizio di ristorazione non [redacted] svolto dalla nostra azienda.

Geppi Franco
Pedus Service, Torino

Macellaio estraneo [redacted] gioco d'azzardo

Nell'articolo [redacted] nei giorni scorsi in cui si riferiva di una serie di denunce per gioco d'azzardo nella zona alle porte di Cuneo, si faceva riferimento ad un non meglio identificato macellaio di Cervasca, insieme ad altre persone implicate e denunciate dai carabinieri, perché sorprese attorno al «tavolo verde» in un locale pubblico [redacted] fra[redacted] Borgo Gesso di Cuneo.

Poiché sono il solo titolare di negozio di macelleria nel capoluogo di Cervasca, per tutelare il mio buon nome, ritengo opportuno precisare che mai, [redacted] alcun modo, sono [redacted] coinvolto nel caso descritto.

Non [redacted] mia abitudine, inoltre, pur non avendo nulla contro i giochi di carte, partecipare ad alcun titolo ad azzardi proibiti dalla legge.

Lorenzo Ghibaudo, Cervasca

Le apparizioni [redacted] un volantino

Sembrava un normale comunicato dell'amministratore, il volantino che ho visto affisso agli ingressi di molti condomini di Bra. Invece di ben altro si tratta.

Qualcuno [redacted] è incaricato di mettersi alla ricerca di veggenti della Madonna, che in carne ed ossa - non soltanto sotto forma di statuetta, [redacted] avvenne in tutta Italia nell'immediato dopoguerra - verrebbe portata in tournée.

Al riguardo è stata predisposta [redacted] fitta rete di apparizioni, strategicamente dislocate nella zona attorno a Bra. I veggenti si muoverebbero sulla base di un dettagliatissimo programma, sicuramente a cadenze mensili, non essendo indicato [redacted] particolare [redacted] dell'anno. Un programma quindi impegnativo e stressante. La Madonna, scrittura[redacted] come «comparsa», si troverebbe a dover onorare anche questi nuovi obblighi: apparire, dalle 10,30 alle 13, il 13 a Fossano (chiesa di San Giuseppe), [redacted] 15 a Cavallermaggiore (Battuti Neri), il 23 ad Alba (chiesa della Maddalena), il 24 a Savigliano (cappella della Madonna d'Oropa), [redacted] 28 [redacted] Racconigi (piazza Muzzone). Ovviamente nessun telefono al quale rivolgersi [redacted] di mancato appuntamento.

Immagino che la Vergine non abbia assolutamente bisogno, per il posto che già occupa nella fede dei veri credenti, di affidarsi [redacted] press-agent di così bassa lega [redacted] pertanto [redacted] ne sia disturbata.

Tuttavia è per lo meno inquietante registrare il ritorno di fenomeni irrazionali e superstiziosi come quelli evidenziati dal volantino. Sono fenomeni, penso, che offuscano la dignità della persona umana, laica o credente che sia.

A parer mio, coloro che aspirano a diventare veggenti dovrebbero [redacted] almeno [redacted] buon gusto di [redacted] abbandonarsi al grottesco.

Raimondo Testa, Bra

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte Carlo Alberto a Pollenzo

Provincia [redacted] Regione hanno stanziato fondi per il restauro del viadotto sul Tanaro. La decorazione dei pilastri doppi di sostegno è di gusto arabeggiante. Nell'immagine [redacted] note (ora è quasi completamente distrutto) il piano in traversine di legno (COLLEZIONE VALL. BOVES)

[redacted]

[redacted]
13 marzo 1991

NATI. Vinai Valentina (Villanova Mondovì); Costamagna Sofia (Monastero Vasco); Cavallo Riccardo (Vicoforte); [redacted] Pietro (Villanova Mondovì); Magliano [redacted] (Mondovì); Liboà Andrea (Rocca De' Baldi).

MORTI. Zacometti Rodolfo, 74 anni (Mondovì), pensionato; Musso Guido, 95 anni (Mondovì), pensionato; Gioannini Angelo, [redacted] anni (Mondovì), pensionato; Ferrua Teresa, 70 anni (Niella Tanaro), pensionata; Dalmasso Battista, [redacted] anni (San Michele), pensionato; [redacted] Maddalena, [redacted] anni (Dogliani), pensionata; Nicoli Caterina, [redacted] anni, religiosa (Torino); Bongioanni Maria, vedova Borsarelli, 85 anni (Mondovì), pensionata; Roccarino Gemma vedova Manfredi, 86 anni (Mondovì), pen[redacted]

SI SPOSERANNO. Vigna Giovanni, commerciante, (residente a Mondovì), con Bruno Maria Grazia, impiegata (residente [redacted] Mondovì); Barale Gianfranco, operaio (residente a Mondovì), con [redacted] Flaviana, impiegata (residente a Cuneo); Ferreri Vincenzo, industriale (residente a Mondovì), con Michelazzi Rosanna, impiegata direttiva (residente [redacted] Mondovì); Giusta Giovanni, operaio (residente a Mondovì), con Bertone Sonia, operaia (residente [redacted] Mondovì); Griseri Roberto, operaio (residente [redacted] Mondovì), [redacted] Gerelli Enrica, impiegata (residente [redacted] Mondovì); Dotta Alberto (residente a Mondovì) [redacted] Alasia Gabriella, assi[redacted] sociale (residente [redacted] Torre Mondovì).

[redacted]
13 marzo [redacted]

NATI. [redacted] Migliorino.

MORTI. Sebastiano Paschetta, 87 anni (Racconigi), pensionato; Caterina Garnero, 85 anni (Racconigi), pensionata.

[redacted]

REVELLO

La gazza ladra vuole andare [redacted] scuola

Attratta dai piccoli vetri colorati sistemati negli angoli dell'ampia vetrata che [redacted] affaccia sulla scalinata centrale della scuola elementare «Carlo Denina», ogni giorno, nelle [redacted] pomeridiane, a intervalli regolari, una gazza ladra [redacted] solita beccare fortemente [redacted] finestre nell'intento forse di gustarne l'essenza, oppure sperando di procurarsi un varco per penetrare nella scuola alla ricerca di chissà quale avventura. Quando ciò accade bidelli e impiegati intenti si affrettano di soppiatto [redacted] scoprire le intenzioni del volatile, [redacted] la gazza, che per istinto avverte l'insolita presenza, fugge lontano per ritentare più tardi quando nella scuola [redacted] tutto silenzio.

TUTTI I NUMERI UTILI

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: [redacted]ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas [redacted]d (0171) 54.184 / 55.493 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Ri[redacted] 5 - Cuneo
[redacted] **pronta accoglienza** [redacted]e [redacted] (0171) 693.534 - via Monsignor [redacted]beri 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfaas [redacted] (0171) [redacted] - via Dronero 11 - Cuneo
[redacted] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani [redacted] telefono 55.714 - via Sobrero 14
[redacted] telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca [redacted] **Giulio** telefono (0171) [redacted] - [redacted] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori [redacted] (0171) 67898 - via Carlo Emanuele [redacted]
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [redacted] - via [redacted] 36 - Cuneo; [redacted] c/o [redacted] telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
[redacted] c/o Usl [redacted] - telefono (0171) [redacted] - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) [redacted] - via Eula 3 - [redacted]
[redacted] Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. [redacted] lunedì dalle 19,30 alle 21
«A.A.» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
[redacted] **provinciale infan**[redacted] telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) [redacted]
Croce [redacted] **Bra** telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella [redacted]**naro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
[redacted] 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, [redacted]
Alba 31.61
Borgo San [redacted] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.[redacted]
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.38.01
Vinadio 95.91.25

[redacted]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.83
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
[redacted] 42.02.73
[redacted] 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto [redacted]

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo [redacted].93.33
[redacted] 42.52.81
Ceva 7.10.93
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da[redacted] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
[redacted] 6.77.77
[redacted] 3.38.84
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[redacted]

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
[redacted].06.64
Barge [redacted]
Borgo San [redacted] 26.17.17
Caraglio 81.58.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.90
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.66

[redacted]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.89
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[redacted]

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.08
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

[redacted]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [redacted] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[redacted]

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondo[redacted]
Saluzzo 4.67.10
Limone [redacted] 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

[redacted]

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, [redacted] *Nizza 13*
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
[redacted] *Binachi*, via Vittorio Emanuele [redacted]
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino [redacted]
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Marengo*, [redacted] 65

[redacted]

DISCOTECHE

Alba: Celine Club, corso N. Bixio [redacted] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / [redacted].
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).
[redacted] **Med Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.968).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
[redacted], via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione [redacted] (telefono 0171 / 619292; 619791).
Cavallermaggiore: [redacted] **Cupole**, Statale 20 (telefono 0172 / 381250).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, [redacted] Valle Po (telefono 0175 / 758359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[redacted]

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[redacted]: Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e [redacted] Spielberg

[redacted]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, [redacted]zegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
[redacted]: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [redacted]gliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, [redacted], Priocca.

Tentata estorsione ieri mattina ai danni dello sportello di Verzuolo della Banca Popolare di Novara

Panico per una finta bomba

Il direttore della filiale ha ricevuto una telefonata anonima: «Portate subito 50 milioni fuori dalla banca o faccio saltare tutto». Nello scantinato è stato trovato un pacco «sospetto»

VERZUOLO. Momenti di paura ieri mattina all'agenzia della Banca Popolare di Novara, nel centralissimo Corso Umberto I: al telefono, una voce d'uomo, sotto la minaccia di far brillare una bomba nascosta nello scantinato, ha ordinato al direttore che 50 milioni «in contanti» venissero immediatamente depositati in una cabina telefonica alla periferia del paese.

«L'uomo ha parlato in modo distaccato e non aveva inflessioni dialettali nella voce. All'apparenza pareva deciso a porre in atto la minaccia di far saltare la banca», questo le impressioni del direttore dell'agenzia, Domenico Beccaria che ha raccolto al telefono la minaccia.

All'istituto di credito sono impiegati altre quattro persone: all'interno dello stabile, ieri mattina, al momento dell'allarme erano presenti anche alcuni clienti che sono stati immediatamente fatti uscire. Racconta ancora il Beccaria: «Non c'è stato panico, soltanto una naturale preoccupazione, unita al sospetto che si trattasse di un mitomane». Una telefonata in proprio direzione, e poi l'allarme al 112 di Saluzzo, che ha risposto con estrema rapidità. Nel giro di pochi minuti la città è stata isolata sia verso Saluzzo sia verso Cuneo e il traffico, piuttosto intenso a quell'ora sulla statale dei Laghi di Avigliana che passa nel centro di Verzuolo, deviato su strade secondarie. Imponente lo spiegamento delle forze dell'ordine che con un cordone di sicurezza teneva distante dalla banca la folla che nel frattempo si era radunata.

Tutti gli inquilini dello stabile sono stati allontanati, mentre si procedeva ad una accurata perquisizione delle cantine e si attendeva l'arrivo degli artificieri dalla Legione di Alessandria.

Dopo pochi minuti l'inquietante scoperta: su una finestra che si affaccia su strada laterale veniva trovato un pacco, da cui spuntava un'antenna. Era compito degli artificieri tentare di neutralizzare l'ordigno: un intervento rapido, molto professionale, che si concludeva poco dopo le 13 e che ha ridimensionato il problema. La «bomba» dopo il disinnesco, si rivelata poco più di un giocattolo: alcune candele di cera e una batteria.

Il capitano Leccese, della compagnia dei Carabinieri di Saluzzo, che coordina le indagini, minimizza il fatto «Dopo aver visto il "pacco" - dice - ritengo di poter escludere che l'episodio possa avere una matrice terroristica o di malavita organizzata. Questo a posteriori - continua - anche se all'inizio non abbiamo trascurato nessuna precauzione per evitare conseguenze che avrebbero potuto essere gravi».

Pier Luigi Rudari

Palazzo sgomberato. Dopo l'allarme i carabinieri hanno allontanato dipendenti e curiosi. Sopra un artificiere controlla il finto ordigno

I ladri hanno saccheggiato tre alloggi e una scuola

Mondovì, furti a catena

Dall'Itis sono state portate via attrezzature di laboratorio per il valore di tre milioni. Dalle case trafugate una pistola, preziosi e un videoregistratore

MONDOVI'. Furti a catena l'altra notte nel Monregalese: sono stati derubate tre abitazioni ed una scuola. Il custode dell'istituto tecnico industriale, di via Oderda 1, ha scoperto che dal laboratorio meccanico mancava materiale per un valore di oltre tre milioni di lire: due saldatrici, un quadro elettrico, cinque maschere per saldatura ed altri strezzi di piccole dimensioni. Le indagini non hanno potuto accertare quando sia stato fatto il colpo.

La porta del laboratorio tecnico della scuola è chiusa da una grossa catena che i ladri hanno tagliato e poi risaldato, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Fino all'ispezione del guardiano che, una volta la settimana, verifica tutte le serrature dell'istituto: la scuola, infatti, è già stata vittima di altri furti.

Il bottino più ingente i ladri lo hanno fatto nell'abitazione di Manfredo Manfredi, impiegato di 59 che vive in una villetta al numero 12 della strada provinciale Breo-Piazza. I «soliti ignoti», sono entrati forzando la finestra del bagno e hanno portato via oggetti in oro e preziosi, per un valore di venticinque milioni.

Un altro colpo è stato compiuto in via Santa Maria 7, nell'abitazione di Mario Demarchi, 30 anni. Manomettendo la serratura del locale caldaia i ladri sono entrati nell'alloggio, da cui hanno portato via un videoregistratore ed una pistola.

Un televisore, oggetti in oro e sessantamila lire in contanti sono invece stati rubati in via Vecchia di Cuneo 5 a Luigi Rolandone, 78 anni, pensionato.

I furti sono stati denunciati ai carabinieri di Mondovì. [r. s.]

PATTEGGIA 6 MESI

CUNEO. *Luigi Tripari, 35 anni, abitante a Fossano, in via Lancimano 30, ha patteggiato in tribunale 6 mesi per omicidio colposo e 200 mila lire di multa, con i benefici di legge per velocità pericolosa. Tripari viaggiava con la propria auto nel centro di Montanera, insieme con la moglie Agnese Sarvia. La vettura si era scontrata con la bicicletta del pensionato Giovanni Perucca, 77 anni. Quest'ultimo non aveva rispettato lo stop.*

Nell'incidente era Agnese Sarvia. La pratica giudiziaria del Perucca è stata stralciata e rinviata a nuovo ruolo in quanto l'anziano soffre di meningite cerebrale.

(g. p. m.)

Assolti l'ex sindaco di Acceglio e il presidente della Comunità montana

Ripetitori tv vietati in montagna

Gli amministratori fecero installare l'attrezzatura in val Maira (oltre i 1600 metri) per consentire la ricezione della Rai. Denunciati per aver «deturpato l'ambiente» e violato la legge Galasso

DUE amministratori della Valle Maira sono finiti di fronte a un magistrato per aver fatto il loro dovere: costruire un ripetitore tv e garantire un servizio ai montanari. Peccato esista legge, la Galasso, che impedisce ogni tipo di costruzione, anche quelle di pubblica utilità, oltre i 1600 metri. Ma per vedere la tv ad Acceglio e in tutte le borgate che si trovano tra i 1500 e i duemila metri, non c'erano altre soluzioni tecniche. Politiche sì. Se norma, legge, si dimostra ingiusta o inadeguata va modificata. Si eviterà così che altri amministratori si sentano in dovere di ignorarla per garantire un servizio ai cittadini.

ACCEGLIO. Per avere autorizzato l'installazione di un ripetitore televisivo a 1670 metri di quota con l'obiettivo di consentire agli utenti dell'alta valle di vedere le trasmissioni Rai del primo e secondo canale (per le quali pagano regolarmente il canone), l'ex sindaco Riccardo Benvegnù e il presidente della Comunità montana Ermanno Bressy sono finiti nelle aule giudiziarie accusati di «aver alterato le bellezze naturali», delle sorgenti del Maira, «violando una serie di norme urbanistiche» e per «inosservanza della legge Galasso».

Il processo si è svolto ieri a Cuneo davanti al pretore Raffaele Arcidiacono. Il magistrato, accogliendo la richiesta del difensore Bruno Dalmasso, ha assolto gli imputati dai principali reati «perché il fatto non sussiste» e ha concesso l'amnistia per la legge Galasso che vieta qualsiasi costruzione oltre i 1600 metri di quota. In base a questa discussa norma, gli abitanti di Acceglio non avrebbero potuto seguire i programmi la cui irradiazione era possibile solo dal ripetitore.

La vicenda risale al novembre 1989. Le Guardie forestali avevano segnalato al magistrato che in alta quota era stato attivato un ripetitore Rai senza le prescritte autorizzazioni, che comunque sarebbero state negate in base alla legge Galasso, come già è accaduto in alta valle Grana. I montanari sono considerati cittadini di serie B? La risposta è affermativa secondo la legge Galasso, che impedisce a chi vive oltre i 1600 metri di usufruire di un servizio pubblico come quello televisivo possibile solo con i ripetitori. La discriminazione verrebbe sicuramente corretta dalla Corte Costituzionale, ma il ricorso costa molto e gli amministratori locali preferiscono quindi accettare il sopruso legalizzato, come è successo due anni fa a Castelmagno dove il ripetitore doveva sorgere a quota duemila, oppure affrontare il fastidio di una causa penale, come è accaduto per l'ex sindaco di Acceglio e il presidente della Comunità montana.

Tra i molti testimoni che hanno deposto davanti al pretore, da sottolineare Ennio Pattoglio, presidente del «Comitato per la tutela delle sorgenti del Maira» e la dottoressa Chiara Arnaudo, ispettore del corpo Forestale, i quali hanno confermato che nella realizzazione del ripetitore televisivo si erano verificati danni all'ambiente.

[g. d. m.]

La farmacia di via Roma è stata ristrutturata (cento milioni) dal Comune

Fossano riapre la «municipale»

Salvaguardata l'architettura dell'edificio. «E' un investimento, visto che garantisce il fatturato di un miliardo l'anno». Protesta un quartiere di quattromila abitanti sprovvisto del servizio

FOSSANO. Dopo sei mesi di chiusura per lavori di ristrutturazione dei locali, riaprirà lunedì la farmacia municipale numero 1, in via Roma. «Abbiamo voluto che l'opera fosse in sintonia e adeguata al luogo dove sorge, nel cuore del centro storico - dice l'assessore ai Lavori pubblici Ferdinando Manganiello - e riteniamo di avere realizzato questo obiettivo in tempi accettabili».

Lo stanziamento economico previsto all'inizio dei lavori è stato insufficiente e si è arrivati a spendere oltre 100 milioni. «Il progetto è stato studiato in modo da salvaguardare le tipologie strutturali originali recuperando le volte e gli archi che esistevano - spiega l'assessore -. Inoltre abbiamo cercato di curare gli elementi dell'arredamento dal punto di vista estetico che da quello della funzionalità scegliendo strutture modulari che si potrebbero eventualmente usare anche in locali diversi».

La spesa è inoltre considerata dall'Amministrazione un investimento azzeccato se si tiene conto che il fatturato annuo della farmacia è di circa un miliardo. Quest'opera di ristrutturazione aveva suscitato molto malcontento soprattutto tra gli abitanti della «zona 167», un quartiere con quattromila abitanti che non hanno una farmacia.

Molti ritenevano che fosse compito del Comune assicurare un servizio così importante in tutti i quartieri e non solo nel centro e inoltre che fosse logico spostare la «farmacia municipale» da via Roma, dove ci sono altre tre farmacie a distanza di pochi metri una dall'altra, anziché spendere per ristrutturarla.

«Da anni ormai si chiede sia risolto questo problema che crea disagi soprattutto alle persone anziane e a chi non ha l'automobile - dice Guglielmo Riorda - infatti la farmacia più vicina è all'altezza della chiesa del Salice, ma quando non è di turno occorre andare fino in via Roma, a circa due chilometri di distanza dal fondo di viale Regina Elena». [l. la.]

TORRE DI DODICI PIANI

CUNEO. Per l'alta torre di dodici piani che riunirà a Cuneo nella zona delle casermette di via Bongioanni tutti gli uffici finanziari, la direzione per l'edilizia demaniale al ministero dei Lavori pubblici ha stanziato nei giorni scorsi altri 10 miliardi. Lo ha comunicato all'amministrazione provinciale, che coordina la costruzione delle opere pubbliche, il sottosegretario Ettore Paganelli.

Questi 10 miliardi si aggiungono ai 14 già finanziati lo scorso anno e rendono più concreto l'obiettivo di raggruppare al più presto i diversi uffici finanziari oggi sparsi per la città. «Siamo circa a metà della cifra complessiva per la nuova struttura, che comprenderà anche un parcheggio sotterraneo per 500 posti auto - spiega l'intendente di finanza, Antonio Bisogno -. In tal modo verrà razionalizzato il servizio per i diversi uffici, che in tal modo potranno colloquiare più rapidamente fra loro, e ne trarranno beneficio tutti gli utenti, non più costretti a spostarsi da una parte all'altra della città. L'accorpamento dovrebbe anche velocizzare l'iter di molte pratiche burocratiche».

Non si tratta però dell'unico finanziamento che è toccato al capoluogo. Per il secondo lotto dell'ampliamento della ristrutturazione della Questura di Cuneo il ministero ha infatti stanziato 1 miliardo, che si aggiunge al miliardo e 700 milioni dello scorso anno.

Altri 700 milioni vanno invece al recupero degli magazzini Piaggio che dovranno ospitare ad Alba tutti gli uffici finanziari, secondo il modello di riunificazione già avviato con la realizzazione della nuova torre di Cuneo e con lo stesso intento di razionalizzazione e di miglior servizio per i cittadini.

Mezzo miliardo è infine la cifra che è stata destinata a Bra: servirà per il recupero della Caserma Trevisan in cui troveranno sede la Brigata della Guardia di finanza e l'Istituto tecnico industriale; una parte verrà invece utilizzata dal Comune.

«Con queste decisioni il ministero prosegue, sulla scorta delle nostre precise indicazioni, il programma di potenziamento e di adeguamento delle strutture pubbliche - commenta il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia -. Si tratta di interventi per oltre 12 miliardi che rivestono una primaria importanza. Costituiscono infatti un impulso per le attività imprenditoriali nel settore dell'edilizia da anni in crisi a livello locale, consentono in alcuni casi il recupero di edifici posti nei centri storici». [f. b.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO DI UNA IMPORTANTE PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI FINO AL 31 MARZO

DAL 50 AL 60%

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F - TELEFONO 0172 69.26.66

A Cuneo intervista dei ragazzi delle superiori al condirettore Ezio Mauro

Gli studenti e «La Stampa»

Decine di domande sul giornalismo italiano. Il dibattito è stato preceduto dalla proiezione di un filmato dedicato alle varie fasi di produzione del quotidiano

CUNEO. «Se avete dei suggerimenti da offrire al giornale, oppure desiderate chiedere informazioni specifiche, scriveteci, risponderemo ad esse» così Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa», ha concluso l'incontro con trecento studenti delle scuole superiori del cuneese, tenutosi ieri mattina al teatro Monviso. Insieme a Mauro ha dialogato con gli studenti Giuseppe Grosso, caposervizio dell'edizione cuneese.

L'iniziativa di discutere e rispondere alle domande dei ragazzi è collegata alla trasmissione «Piacere Raiuno»: ogni settimana «La Stampa» si presenta ai giovani lettori della città ospite della trasmissione.

Un video, proiettato all'inizio dell'incontro, ha illustrato le fasi attraverso le quali ogni giorno, dal mattino fino a tarda notte si costruisce, con ritmo progressivamente più frenetico, il quotidiano. Dietro ogni articolo e servizo c'è il lavoro di decine di persone: dalle riunioni di direzione dei capiservizio e dei redattori al lavoro dei cronisti, inviati, corrispondenti, impaginatori, tipografi, trasportatori, edicolanti.

«Nella nostra vita incontriamo moltissimi servizi di cui fruiamo quotidianamente, ma sulla loro "produzione" non sappiamo nulla; ho apprezzato molto la descrizione fatta da "La Stampa" sul "dietro le quinte" della nascita del giornale»: commenta Paolo Andreis, terza «A» del liceo Classico di Cuneo.

Il filmato ripercorre, in sintesi la storia quotidiana de «La Stampa»: centocinquanta bobine di carta da mille chili l'una alimentano il gigantesco complesso tipografico. Il giornale, primo quotidiano in Italia ad aver introdotto la videocomposizione, è stampato con un milione e mezzo di caratteri, oltre alle foto e ai disegni.

La diffusione, in aumento in tutto il territorio nazionale, ha i punti di forza in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, grazie anche alle dieci edizioni provinciali.

«Le rilevazioni di mercato indicano costantemente "La Stampa" come un giornale nazionale, serio e affidabile - ha detto agli studenti Mauro -, che non ha mai perso le sue radici piemontesi. Questa è la caratteristica del quotidiano fin dal 1867, anno in cui nacque "Gazzetta del Piemonte"».

«Esiste un limite all'oggettività delle notizie, derivante dal fatto che i giornali più diffusi sono di proprietà di grandi gruppi industriali?»: ha chiesto uno studente e giovane lettore.

«Questa situazione rappresenta la principale anomalia dell'editoria italiana - ha risposto Mauro -. I maggiori quotidiani non sono di proprietà di editori puri, ma appartengono a colossi industriali che hanno altre attività primarie. Il lettore, però, oltre ad essere il fruitore del giornale è anche il controllore quotidiano della sua verità. Affezionarsi a una testata non è difficile, è molto più semplice interrompere l'acquisto se ci pare che non sia oggettivo. L'impegno di ognuno di noi è per la completezza dell'informazione: vogliamo offrire un prodotto affidabile, ogni giorno».

Altra domanda: «Quale rapporto intercorre tra l'informazione televisiva e il giornalismo della carta stampata?».

«Certamente sono due "compagni" di viaggio, ma il quotidiano ricopre un ruolo insostituibile - ha detto Mauro -: offre al lettore i fatti, ma anche i loro risvolti, con un corredo di notizie che la televisione non possiede. Inoltre il giornale, mettendo a confronto su uno stesso argomento più opinioni assicura al lettore una visione pluralista, più completa».

Gianpaolo

In alto, la platea del teatro Monviso gremita di studenti e insegnanti. A destra e sotto alcuni giovani pongono domande sul giornalismo e i mezzi di informazione. Sotto a destra, Ezio Mauro condirettore de «La Stampa» e il responsabile del fascicolo di Cuneo e provincia Beppe Grosso

L'argomento più ricorrente delle domande e degli interventi fatti dagli studenti durante l'incontro il condirettore de «La Stampa» Ezio Mauro e con il responsabile della redazione Giuseppe Grosso è stata la richiesta di consigli come diventare giornalisti. «Vorrei qualche suggerimento per entrare nel mondo della carta stampata»: ha esordito Mario Barale dell'Istituto Tecnico per geometri. Mauro ha consigliato la frequenza a facoltà universitarie con indirizzo in scienze sociali (Giurisprudenza, Lettere, Scienze politiche), «anche se una diversa specializzazione - ha detto - può rivelarsi utile per settori specifici del giornalismo, quali ad esempio la medicina e l'astronomia».

Federica Moffa (liceo Classico) ha chiesto: «Le scuole di giornalismo offrono agevolazione per accedere a questa professione?».

«Certamente - ha detto Mauro - costituiscono una base attraverso la quale formarsi, ma è grazie all'esperienza e alla pratica quotidiana in una redazione che è possibile capire le strategie per scrivere un articolo di cronaca o per preparazione di un servizio accattivante per il lettore, insomma 'che si faccia leggere' fino in fondo».

Luca Giraudo, all'ultimo anno dell'Itis, è intervenuto nel dibattito per conoscere quali le caratteristiche linguaggio giornalistico. «Innanzitutto occorre essere chiari - ha risposto Mauro -, assolutamente non sciatti. Nelle prime righe dell'articolo il cronista deve seguire la regola anglosassone delle cinque 'w', ossia rispondere ai quesiti: chi è il protagonista del fatto, dove è avvenuto, si è svolto, quando è accaduto e perché».

Alessandro Barberis (Itis) ha chiesto chiarimenti sulle tecniche utilizzate per acquisire le notizie e per accertarne la verità. Grosso ha portato l'esperienza di viene seguito un fatto cronaca: generalmente si parte con una telefonata ai carabinieri, vigili del fuoco, Croce rossa, ospedale. «Successivamente - ha detto - un cronista ed il fotografo del giornale si recano sul luogo dell'accaduto per seguire direttamente lo sviluppo degli eventi e cogliere i particolari del fatto».

Mauro ha invitato gli studenti a spedirgli i giornali di classe: «è un modo per farsi conoscere».

[g. p. m.]

DALLA CRONACA

CUNEO

Patteggia sei mesi per omicidio colposo

Carlo Cerato, 49 anni, abitante a Cuneo in via del Molino 12, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti ha patteggiato con il tribunale (presidente Maroglio, giudici Indirli e Capelli) sei mesi di reclusione per omicidio colposo e mila lire di multa per velocità pericolosa. Cerato, il novembre 1987, alla guida di autocarro, investì a Mondovì Rosina Pecollo, di 77 anni, mentre l'anziana si accingeva attraversare la strada. La donna deceduta in seguito alle lesioni riportate. erano costituiti parte civile due parenti della vittima (Domenica Pecollo e Margherita Alessandrina) assistiti dall'avvocato monregalese Lorenza Salvatico.

MONDOVÌ

Scontro frontale, due in prognosi riservata

In un incidente accaduto l'altro giorno sulla strada che collega la frazione Trucchi Margarita hanno riportato gravi ferite i due conducenti delle auto scontratesi frontalmente: Elda Viano, 59 anni, abitante a Dogliani, in via Privata 19, ha subito fratture e contusioni varie parti del corpo. Gianfranco Bronzi, 54 anni, abitante a Torino in via Globerti 69, ha riportato un trauma cranico. Entrambi sono ricoverati prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Sulla meccanica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Morozzo.

BORGO

Giovane ciclomotore investe anziano in bicicletta

Alberto Bianco, anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, a bordo di un ciclomotore ha travolto l'altro all'incrocio tra via Vittorio Veneto e via Matteotti Giulio Lovera, anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, che era bicicletta. Lovera percorreva della carreggiata di via Matteotti per svoltare a sinistra. Nell'urto i due hanno riportato alcune ferite: Bianco guarirà in 4 giorni; Lovera in 15.

CEVA

Nuova sede per coordinamento «Donne in nero»

Il comitato delle «Donne in nero», che durante la guerra Golfo ha organizzato manifestazioni in favore della pace ad Alba, Mondovì, Cuneo, Saluzzo, ha una sede anche a Ceva. Il Coordinamento provinciale «Donne in nero» mantiene aperta la sottoscrizione per l'affidamento a distenza di bambina palestinese. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale 17232125, intestato a Lucia Pirastru, corso Brunet 3, 12100 Cuneo, specificando la causale del versamento.

[illegible]

Lezioni autogestite liceo Scientifico

Gli studenti del liceo Scientifico hanno deciso utilizzare cinque ore di assemblea d'istituto per svolgere lezioni autogestite dedicate ad argomenti di carattere sociale o culturale, trascurate - dicono i ragazzi - dei programmi ministeriali. Ad interverranno docenti ed esperti rappresentanti organizzazioni Amnesy International, Green Peace e della Lega obiettori coscienza.

[illegible]

Gli iscritti Aci avranno un «meccanico amico»

Il presidente dell'Automobile Club di Cuneo Brunello Olivero e il direttore Massimo Condemi illustreranno questa alle 19,30 nell'incontro con i giornalisti al ristorante Zuavo di via Roma 23 il servizio di assistenza tecnica garantita «Meccanico amico».

[illegible]

Incidente sulla statale, ferito motociclista

Incidente stradale ieri pomeriggio alle 14 sulla statale Valle ra. La guidata da Ermanno Abello, anni, operaio, abitante a Dronero, in via Santa Maria 13, ha urtato l'auto condotta Secondo Marino, 62 anni, abitante a Roccabruna in via Crociera 10. Nello il motociclista ha riportato la frattura del femore destro e della rotula (60 giorni di prognosi). Illeso l'automobilista.

CASA, COSE, CASSA. E I DESIDERI SI AVVERANO SUBITO.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Mutuo ipotecario ordinario, tuo in lampo.
È proposto per acquistare, costruire o ristrutturare un immobile. Il finanziamento è commisurato al valore dell'immobile; la durata è di 5, 8 e 10 anni; i rimborsi sono a rate trimestrali. Pochissime le formalità e assai ridotta la documentazione richiesta; velocissimi i tempi di erogazione (25 giorni dalla presentazione della documentazione).

Mutuo ipotecario Primacasa, anche 15 anni, a condizioni particolarmente vantaggiose.
Il finanziamento è fino al 75% del valore dell'immobile, per importo massimo di 100 milioni; la durata è di 5, 10 o 15 anni. Chi è interessato non deve essere intestatario di altri beni immobili ad uso abitazione nello stesso comune. Le condizioni sono particolarmente vantaggiose.

Mutuo per il recupero degli edifici situati nei centri storici.
È destinato a coloro che intendono ristrutturare immobili situati centri storici. Il finanziamento è fino al 75% del valore dell'immobile, per un importo massimo di 50 milioni; la durata è di 5 e 10 anni; le condizioni particolarmente vantaggiose.

Prestiti personali Prontacassa, con assicurazione vita gratuita.
Serve un prestito per realizzare un progetto? Oggi è possibile con Prontacassa, veloce da ottenere, facile da rimborsare: basta documentare un reddito da lavoro, autonomo o dipendente. Le rate fino a 60 mesi, e il prestito è protetto da assicurazione gratuita sulla vita, che in caso di morte dell'interessato, per qualsiasi causa, copre automaticamente il debito.
Più facile di così!

La giunta comunale ha distribuito aiuti a gruppi e associazioni

Alba, pioggia di contributi

Su 225 milioni disponibili 115 sono andati all'Ente turismo e manifestazioni, cinque alla banda
Per ottenere i fondi '91 le domande devono essere presentate in municipio entro il 31 maggio

ALBA. E' stato fissato al 31 maggio il termine entro il quale le associazioni, i gruppi culturali e sportivi che operano in campo sociale, turistico, assistenziale, scolastico, artistico e ambientale, devono presentare domanda al Comune per avere un contributo per le [illegible] attività. In base al nuovo regolamento, per la prima volta, dovranno accompagnare la richiesta con una documentazione con rendiconti e programmi.

Intanto, la Giunta comunale ha distribuito i contributi per il 1990: 224 milioni e [illegible] mila lire a 74 gruppi ed enti, pubblici e privati.

Ecco [illegible] sono stati assegnati. Per la cultura: Italia nostra (un milione); Famija Albeisa (un milione e mezzo); Wwf (2 milioni); bande musicale (5 milioni); associazioni «L'Incontro» e «L'Arvangia» (500 mila ciascuno); Rivista piemontese di storia naturale (un milione); «Athenor» e Accademia di acconciatura estetica (500 mila ciascuno).

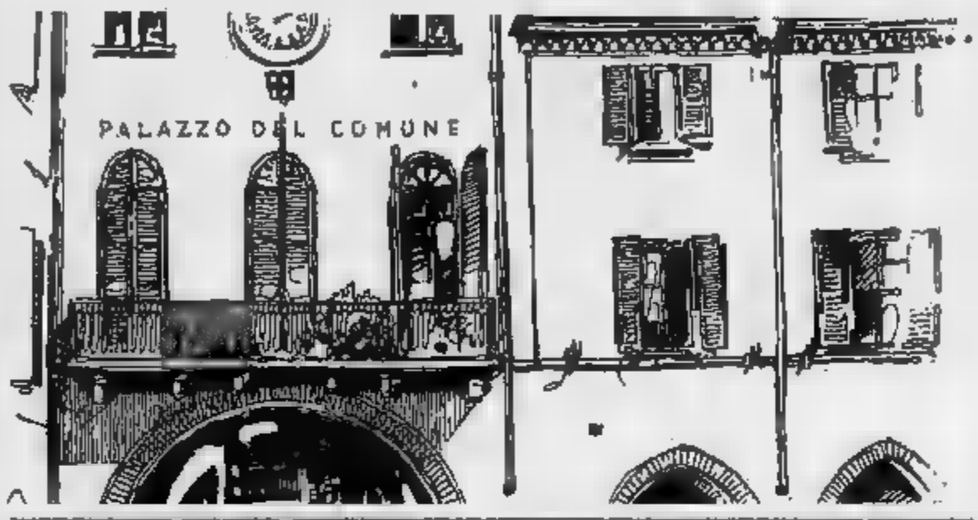
Sotto la [illegible] istruzione: alle scuole materne di via Accademia (10 milioni); «Immacolata» di via San Giovanni e del Mussotto (1 milione e [illegible] ciascuna); «Maria Ausiliatrice» [illegible] milioni). Altri due [illegible] andati al distretto scolastico. Alle direzioni didattiche delle elementari: mezzo milione al 1° e 4° circolo; 1 milione al 2° circolo; 1 milione e mezzo al 3°; mezzo milione all'Istituto magistrale. Per lo sport: ai gruppi spontanei delle frazioni S. Rosalia, [illegible] Rocco Sono D'Elvio, Como e Scaparoni, al gruppo Stella Maris, [illegible] Centro sportivo italiano, alla Nuova Alba Volley, alla Società A. P. Pallavolo, al pattinaggio artistico, allo Judo Club, ai podisti albesi, al gruppo «Piave» (1 milione ciascuno). Allo Sci club, ai gruppi «Strada Cauda», «Silenziosi Albesi», «Libertas Alba Nuoto», Cicloamatori, «Aurora», Unione ciclistica giovanile, Uisp, P.G.S. Victoria, Gs Leo Colombo, Quartiere Vivaro, Uomini Blu Sommozzatori (500 mila ciascuno); alla Bocciofila (443 mila). All'Albese calcio (4 milioni e mezzo); all'Albanova, all'Atletica (2 milioni); al Koala (5 milioni), alle Pallonistica albese (3 milioni e mezzo); al gruppo Europa (2 milioni e mezzo); al S. Margherita [illegible] milioni); a «Montebellina Insieme» (1 milione e mezzo).

Per le attività assistenziali sono stati assegnati 3 milioni al «Cottolengo» e alla Comunità «L'Accoglienza»; [illegible] milioni all'Avis. Al Centro volontari assistenza 1 milione e mezzo; alla Cooperativa H «Insieme», alla «Nephron», al Gruppo spontaneo handicappati (1 milione ciascuno). [illegible] ancora: alla Lega per l'ambiente, alla cooperativa Alice, ai donatori Fidas, alle associazioni «Donatori organi», «Donatori cornea» e «Amici [illegible] (500 mila ciascuno).

L'elenco [illegible] conclude con 115 milioni all'Ente turismo e manifestazioni; 7 milioni al gruppo cinofilo albese; 3 milioni all'enoteca regionale «Cavour»; 2 milioni alle associazioni «Migrantes» e «Gioc».

All'associazione «Colle della Resistenza» 1 milione e mezzo; al «Rifugio cuore di cane», all'Istituto Nastro azzurro, all'Associazione combattenti e reduci, alle federazione pensionati Cgil-Cisl-Uil (mezzo milione).

Giuseppina Fiori



UN ARRESTO E 4 DENUNCE

SOMMARIVA BOSCO. *Insulti, spintoni, percosse, una pistola puntata: hanno dovuto intervenire i carabinieri, l'altra sera davanti alla stazione ferroviaria, per mettere fine ad una rissa scoppiata non si [illegible] per quale [illegible] due «clan» familiari. Riportata la calma, i militari hanno perquisito i contendenti, arrestandone uno per porto abusivo d'arma e minaccia grave e denunciando alla magistratura gli altri quattro.*

In carcere è finito Bruno Palermo, 50 anni, abitante a Sommariva Bosco, in [illegible] Audisio 9: [illegible] pistola regolarmente denunciata, ma che [illegible] è autorizzato a portare fuori casa, avrebbe minacciato Luciano Gafà, 26 anni, abitante a Comi[illegible] (Ragusa) e domiciliato a To[illegible] con il fratello Gaetano, [illegible] anni, pure coinvolto nella rissa.

Con il Palermo c'erano il figlio Dario, 21 anni, e [illegible] amico, Antonio Galatà, [illegible] anni, abitante a Sommariva Bosco in via Torino 136.

Entrambi [illegible] accusati di percosse ai danni di Luciano Gafà, che a sua volta è stato denunciato - come il fratello Gaetano - per porto abusivo di un coltello di dimensioni «proibite».

Erano passate da poco le 19,30, un'ora in cui la [illegible] intorno alla stazione è relativamente affollata, e quindi al litigio hanno assistito parecchie persone.

Nessuno però sarebbe stato in grado di riferire quale dei due gruppi abbia attaccato briga e perché, anche se da una prima ricostruzione risulterebbe che siano stati gli esponenti del «clan Palermo» a chiedere conto ai fratelli Gafà di un presunto «sgarbo».

Ma siccome, a parte l'imprecisione delle testimonianze, [illegible] i protagonisti dell'episodio sembrano desiderosi di approfondire la questione, la lite è stata provvisoriamente classificata nella categoria dei «futili motivi».

Dopo aver trascorso la notte nella [illegible] di [illegible] della caserma dei carabinieri di Bra, Bruno Palermo è [illegible] trasferito al carcere di Alba a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[illegible] Novellini

[illegible]

ALBA

Insegnante condannato per «atti di libidine»

In un processo svoltosi ieri pomeriggio a porte chiuse, il tribunale [illegible] condannato Carlo Fama, di [illegible] anni, insegnante [illegible] lettere, abi[illegible] ad Alba, in via Barbaresco, a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale e la [illegible] menzione. Il prof. Fama che era difeso dagli avvocati Bongioanni e Gianaria, era accusato di atti di libidine nei confronti di uno studente. Il Fama si è sempre dichiarato in[illegible] ed ha già interposto appello.

BRA

[illegible] milioni per sistemare [illegible] sede dell'Itis

Costerà 865 milioni sistemare, nella sede provvisoria dell'Itis, in via Mendicità, i locali necessari ad attivare il triennio superiore della scuola, autorizzato dal ministero a decorrere dal prossimo settembre. Per [illegible] sarà eseguito solo un primo lotto di lavori, per [illegible] importo di [illegible] milioni, con cui si ricaveranno un'aula, [illegible] laboratorio, magazzini e servizi. Autore del progetto [illegible] l'architetto Flavio Lovizolo.

[illegible]

Guidò senza patente l'auto del fratello: 2 denunce

I carabinieri hanno denunciato, rispettivamente per guida senza patente e per «incauto affidamento», i fratelli [illegible] Arbi e El Fokra Sahrane, di 35 e 33 anni, ambulanti di nazionalità marocchina abitanti a Torino. El Arbi era, [illegible] patente, al volante dalla «Golf» [illegible] fratello.

BOSSOLASCO

Soggiorni in [illegible] Langa per gli studenti

Anche quest'anno la Comunità [illegible] Alta Langa intende coordinare un programma di turismo scolastico per la scuola dell'obbligo. Sarà possibile organizzare soggiorni in Alta Langa di durata variabile [illegible] a cinque giorni.

L'ente [illegible] potrà collaborare con le scuole alla definizione del programma da realizzare durante la gita, fornendo anche la documentazione necessaria per escursioni e visite ad aziende agricole, monumenti e località dell'Alta Langa, [illegible] la presenza di una guida turistica. Per chiarimenti e prenotazioni è sufficiente rivolgersi all'ufficio turistico della Comunità montana a Bossolasco (tel. 0173/793213).

CANALE

Uccise un uomo: sarà processato a Cuneo

Si svolgerà a fine maggio il processo davanti alla Corte di Assise di Cuneo nei confronti di Orlando Carè, 42 anni, originario [illegible] Stignano (Reggio Calabria), abitante [illegible] Villanova d'Asti, in via Vittorio Ve[illegible] 21, accusato di omicidio preterintenzionale. Carè, il 17 settembre 1989, aveva ripetutamente colpito Pietro Barbero, [illegible] anni, di Canale, frazione San Defendente San Grato: l'uomo [illegible] morto in seguito alle lesioni riportate.

[illegible] D'ALBA

Stanziati [illegible] milioni per rifare il [illegible] delle scuole

Costerà 150 milioni di lire il rifacimento del tetto dell'edificio delle scuole. I lavori, approvati dal Consiglio comunale, [illegible] stati appaltati ad una ditta di Pinerolo.

Giovane di 25 anni investito alla periferia del paese

Perde la vita a Canale

A bordo di un motociclo percorreva via Monteu Roero quando è stato urtato da un'auto. Nato in provincia di Potenza si era trasferito ad Alba. I funerali

Egidio Lauria

CANALE. Egidio Lauria, [illegible] anni, abitante ad Alba, in [illegible] Piave 67/A, è morto in un incidente avvenuto alla periferia di Canale. Il giovane stava viaggiando alla guida di un motociclo «Piaggio» in via Monteu Roero diretto verso il centro del paese quando è stato investito alle spalle da un'auto. La vettura, una «Ford Sierra», [illegible] guidata da Lorenzo Negro, 31 anni, commerciante ortofrutticolo, di Montaldo Roero, frazione San Rocco.

Il Lauria, rimasto gravemen[illegible] ferito, è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Ma la corsa in ambulanza è stata inutile: il giovane è morto durante il viaggio. Egidio Lauria [illegible] nato a Toana, in provincia di Potenza. Ancora bambino si era trasferito ad Alba con la famiglia. E' cresciuto in città, dove vivono altri parenti. Dopo aver frequentato la media ha lavorato per qualche tempo come apprendista meccanico, attualmente era disoccupato. I parenti dicono che era andato a Canale per ritirare il motorino che aveva lasciato da un amico.

[illegible] indossava il casco. Sul luogo dell'incidente [illegible] giunti i carabinieri di Canale per gli accertamenti e i rilievi di legge. La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla [illegible] per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa [illegible] Divin Maestro, [illegible] partenza dall'ospedale alle 15. Egidio Lauria lascia il padre Nicola, operaio; la mamma Domenica; due fratelli, Giovanni e Biagio; [illegible] sorella, Maria Antonietta.

(g. f.)

La donna (84 anni) è stata per quindici anni vicesindaco di Vezza

A piedi è travolta da un'auto

Muore [illegible] maestra in pensione di Canale

Giuseppina Cerrato

CANALE. Una maestra in pen[illegible] di [illegible] anni, Giuseppina Cerrato, abitante in piazza Bernardi 38, vicesindaco di Vezza per 15 anni, ha perso la [illegible] in un incidente. E' stata investita da un'auto a poca distanza [illegible] casa. Trasportata all'ospedale [illegible] Lazzaro è morta nel reparto rianimazione alcune ore dopo. La Cerrato stava tornando a ca[illegible] dopo la spesa. Aveva appena attraversato la strada sulla circonvallazione di piazza Bernardi quando, per cause ancora in via di accertamento, è stata travolta da una «Mercedes 190». L'auto era guidata da Ernesto Pezzuto, [illegible] anni, [illegible] Vezza, borgata Rontomellone, che viaggiava in direzione Torino. La Cerrato è stata subito [illegible] dall'automobilista, che è contitolare [illegible] del ristorante «Trifula Bianca» di Vezza. Le condizioni della donna [illegible] apparse subito mol[illegible] gravi: i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla. Da sposare, l'anziana era molto conosciuta nella zona per la sua lunga attività di insegnante (42 anni) e nell'Amministrazione [illegible] Vezza. Iniziò la carriera a Borgosesia, poi si trasferì nell'Albese. E' stata in servizio a Castellinaldo, Sommariva Bosco e per più di vent'anni nel suo paese, Vezza, dove è stata vicesindaco.

I compaesani la ricordano come una persona molto disponibile, sensibile ai problemi di tutti. Il fratello Aldo, che abita a Vezza, ricorda: «Era la prima di dieci fratelli e sorelle. Si è sempre prodigata per tutti. E' [illegible] pre stata generosa». Da una decina d'anni si era trasferita a Canale, in un appartamento del centro, dove viveva sola. I funerali si svolgono domani alle 15 nella parrocchia di Vezza.

(g. f.)

SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE CERCA

COLLABORATORI

che dopo [illegible] obbligatoriamente frequentato un corso preparatorio gratuito saranno dimostratori e venditori.
La tipologia del prodotto [illegible] alta tecnologia e l'assenza [illegible] specifica concorrenza diretta permettono elevati guadagni nell'ordine dal

50/60 MILIONI
sin dal primo anno

Allo **0171/26.67.30** dalle 9.15 alle 13.00
le telefonate [illegible] i colloqui preliminari

GEO ECOSTRUTTURE s.r.l.

[illegible] Società, operante su [illegible] il territorio nazionale in posizione leader nel settore della prefabbricazione e della costruzione di opere di sostegno di tipo ecologico, ricerca, nel quadro delle proprie strategie di sviluppo, le seguenti personale:

rif. A **ASSISTENTE TECNICO**
Profilo cercato: attivo, responsabile, al [illegible] di sovrin[illegible] ad uno stabilimento di prefabbricazione. Esperienza minima nel [illegible] (o incarichi simili) 3 anni.

[illegible] B **GEOMETRA**
[illegible] addetto alla redazione dei preventivi ed in genere alla verifica preventiva delle Commesse. Preferibilmente con esperienza.

rif. C **ARCHITETTO O GEOMETRA**
[illegible]: sovrintendere alle [illegible] di [illegible] grafici in [illegible] disegno [illegible] ed in [illegible] CAD (non indispensabile esperienza in area CAD). Esperienza minima [illegible].
[illegible] ALBA (CN)

Le condizioni di inquadramento e retribuzione [illegible] commisurate alla [illegible] e comunque allineate al [illegible] di mercato. Si garantisce la massima riservatezza.
Si prega di [illegible] per espresso un dettagliato curriculum indicando il riferimento di interesse a:
GEO ECOSTRUTTURE s.r.l. - Direzione del [illegible]
Viale [illegible], Vico, 6 - [illegible] Alba (CN)

Importante società [illegible] informatica, consociata di azienda [illegible] [illegible] livello, in fase [illegible] espansione, cerca per [illegible] sua sede di Cuneo

UN FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE
o, in alternativa,
UN RAPPRESENTANTE/ AGENTE

da inserire nella propria organizzazione [illegible] occuparsi [illegible] rapporti con clienti della [illegible].
Si richiedono:
- motivazione ad operare per obiettivi
- età non superiore a 28 anni
- esperienza, anche solo sistemistica, sui personal computer e le loro applicazioni

Sono gradite una [illegible] generale sui principali temi dell'informatica ed [illegible] minimo [illegible] dimestichezza con la lingua inglese.
Le condizioni di inserimento offerte saranno adeguate alle capacità ed esperienze professionali dei candidati.
Gli interessati possono [illegible] un curriculum, corredato della informazioni più significative [illegible] studi, preparazione [illegible] esperienza a: **Publikompass 435 - 10100 Torino**
Si [illegible] massima riservatezza. A tutti [illegible] [illegible] una risposta entro [illegible] giorni.

Primaria società industriale, leader europeo nel proprio settore, nel quadro di un programma di potenziamento dei servizi della sede centrale ricerca

ADDETTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (rif. A)

Requisiti:
- diploma di Ragioneria
- esperienza di almeno [illegible] [illegible] maturata nel settore paghe e contributi presso aziende o studi professionali
- [illegible] abitudine all'uso di supporti informatici

ADDETTO/A CONTROLLO DI GESTIONE (rif. B)

Requisiti:
- [illegible] diploma di Ragioneria e/o laurea [illegible] Economia e Commercio
- [illegible] esperienza, anche breve ma significativa, nel settore specifico oppure, in alternativa, nella contabilità industriale/generale presso aziende industriali modernamente organizzate
- abitudine all'uso di supporti informatici.

Per entrambe le posizioni [illegible] sede di lavoro è situata nella zona nord della provincia di Savona.
Si prega [illegible] inviare con cortese urgenza curriculum vitae, citando il riferimento di interesse, a [illegible] **pass [illegible] - 16121 Genova.**

PRESTISSIMO
il tuo [illegible]

da 3 a 50.000.000

COMMERCIANTI - DITTE - ARTIGIANI
con rimborsi da [illegible] [illegible] 24 mesi
Es. 10.000.000: 24 rate da 562.000

DIPENDENTI
con rimborsi fino [illegible] [illegible] mesi
Es. 10.000.000: 48 rate da 263.000

Soluzioni personalizzate per
AZIENDE

MUTUI IPOTECARI
1ª e 2ª ipoteca in solo 5 [illegible]. - Tasso 12% fisso

TELEFONANDO OGGI... RISPOSTA IN 24 ORE

SE.VA. - Torino - Via [illegible] [illegible] n. 10
Tel. 011 / 317.4407

Il giornalista di Piacere Raiuno ieri ha conversato per un'ora con i lettori de «La Stampa»

Cuneo, mille domande a Piero Badaloni

Sono arrivate chiamate da tutta la provincia, una «pioggia» di ringraziamenti per aver reso onore alla città
Il commento di un'ammiratrice: «Beati voi che sapete guardare seriamente le piccole cose importanti»

Piero Badaloni ieri alla libreria «L'Ippogrifo» durante la presentazione del suo libro «Illustri e sconosciuti» (FOTO BEDINO)

CUNEO. *«Badaloni? Oh mamma che emozione, [redacted] sento male!»: la prima interlocutrice che ha parlato ieri al telefono [redacted] il giornalista, conduttore di Piacere Raiuno, ospite della redazione de «La Stampa», è [redacted] ragazzina tredicenne, Marianna. Poche parole, qualche accenno alla scuola, al liceo a cui vorrebbe iscriversi. Badaloni la incoraggia.*

C'è chi s'informa sui suoi segreti, sull'abilità di porre sempre la domanda giusta al momento opportuno. Lui sorride, si schermisce: «Sbaglio anch'io come tutti, [redacted] durante [redacted] diretta si ha più carica che nelle trasmissioni registrate - spiega -. E poi magari dei miei errori non te ne sei accorta».

Chiamano da tutta la provincia gli ammiratori di Piero Badaloni. Gianni, di Borgo San Dalmazzo, vuole sapere qual è la differenza fra condurre programmi [redacted] «Italia sera» o «Uno mattina» e Piacere Raiuno. «Una domanda interessante - commenta Badaloni -: ogni trasmissione è una storia a sé, si rivolge a spettatori diversi. Io cerco, però, di essere coerente: il mio modo di fare giornalismo rimane lo stesso».

Il telefono squilla senza un attimo di tregua. Accendendo una sigaretta dopo l'altra Badaloni risponde. Si ripete la scena [redacted] con Simona Marchini e Toto Cutugno: gente che arriva, che chiede [redacted] autografo, che vorrebbe una fotografia. Giunge anche una cartolina: «Beati voi, se sapete guardare seriamente le piccole cose importanti: il vostro cammino [redacted] pieno di sole», firmato Alida.

Barbara chiama [redacted] Castellino Tanaro per congratularsi. Parla del suo paese, piccolo, piccolo, dove - dice - non succede mai nulla. «Noi avremmo un terreno da regalarle - offre speranzosa - potrebbe costruirci una casa e venire ad abitare accanto a noi». Badaloni ringrazia, declina l'offerta, ma promette che andrà [redacted] trovarla quando ritornerà da queste parti.

Il tempo vola. Un finanziere in pensione domanda se Badaloni sia forse parente di [redacted] suo collega, conosciuto a Viterbo, poco dopo la guerra. Peccato, è un'omonimia. Ma non fa nulla: ha parlato con Piero, saluta soddisfatto. Tempo scaduto. Badaloni è atteso alla libreria «L'Ippogrifo» per firmare le copie del suo libro «Illustri e sconosciuti», l'Italia di Piacere Raiuno». Una piccola folla pende dalle sue labbra: «E' frutto del lavoro di tutto il gruppo - commenta il giornalista - di un'esperienza che non volevamo che andasse perduta. L'abbiamo pensato come [redacted] memoria storica e strumento di [redacted]. Nel prossimo volume ci sarà anche Cuneo».

Vanna Pescatori

UN FILMATO

CUNEO. *Piacere Raiuno se ne va. Dopo cinque giorni di calo[redacted] contatto con il pubblico che ha affollato il [redacted] «Toselli»; con decine, centinaia di persone che hanno chiesto autografi, salutato, applaudito i protagonisti della popolare tra[redacted] per le strade e le vie della città, Piacere Raiuno saluta. Lo fa mandando in onda «Piacere weekend», ultimo spettacolo dedicato alla città, dalle 18,40 alle 19,40.*

Sui teleschermi sfileranno i sessanta figuranti in costume del corteo storico di Saluzzo, che rappresenteranno [redacted] spaccato delle tradizioni della «piccola Siena del Piemonte»; si assisterà alla scalata del campione italiano di free climbing, Manolo, che dopo aver sfidato la torre di Pisa, e di altri notissimi monumenti italiani «Su e giù per lo stivale», oggi sarà ripreso mentre affronta il castello degli Acaja, a Fossano.

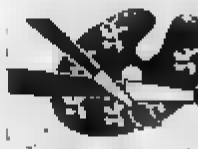
Benedicta Boccoli e Fabio Gallo danzeranno nel suggesti[redacted] scenario delle Terme di Vinadio, a cui farà da sfondo una scenografia di fanghi, fumi e acque sulfuree. «Sono immagini che devono invogliare i telespettatori a venire a Cuneo, [redacted] vivere la stessa esperienza che abbiamo vissuto noi», dicono i protagonisti. [e. r.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[redacted] **Corso** Tel. 692.935 Orario: 20; 22 Lire 9000	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un [redacted] editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [redacted]co
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22. Lire 9000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto [redacted], illudendosi di [redacted] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Monviso	CHIUSO
Don Bosco	RIPOSO
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 Ore 20/22 Lire 6000/8000	[redacted] [redacted] *Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia [redacted] lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo [redacted]. N. V. 1h 40' [redacted]
Moretta	[redacted]IPOSO
[redacted] **Comunale** Tel. 345.901 Orario: 21	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 280.993 Orario: 20; 22 Lire 5000	**Pummarò** *di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89)* — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. [redacted] 38' **Drammatico**
[redacted]	RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[redacted] Tel 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Paprika** *di Tinto Brass [redacted] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta [redacted]alizzata nei casini [redacted] mezz'Italia, la [redacted] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
[redacted] **Lux**	RIPOSO
[redacted] **Galateri**	RIPOSO
[redacted] **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15; 22,15 Lire 6000/7000	**Full metal Jacket** *di S. Kubrik con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio (Usa '87)* — L'addestramento delle reclute da parte di un sergente feroce e il loro impatto con [redacted] guerra del Vietnam. Un mondo stravolto e assurdo. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
[redacted] Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[redacted] **Excelsior**	RIPOSO
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Orario: 21,30 Lire 8000	**Highlander 2** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024, due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
[redacted] **Bertola**	RIPOSO
[redacted] **Ariston**	RIPOSO
[redacted] **Robilantese**	RIPOSO
[redacted] Tel. 43.765 Lire 6000/8000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Italia [redacted]. 42.808 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
[redacted] **Roburent**	CHIUSO
[redacted] **Aurora**	RIPOSO
Ritz	RIPOSO

[redacted] & [redacted]

a cura di Claudia Ferraresi



ALBA. La galleria di Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, festeggia i trent'anni [redacted] attività con una prestigiosa mostra di Remo Brindisi. Il maestro sarà presente all'inaugurazione domani alle 17,30 e alla sera sarà ospite del Lions Club al ristorante Daniels, dove terrà [redacted] conferenza sull'arte contemporanea. Remo Brindisi, che è stato spesso ospite dell'Albese, è anche [redacted]oeta e scrittore. Nasce a Roma nel 1918, poi si trasferisce a Milano nel 1945, alternando il soggiorno in questa città [redacted] Lido di Spina, dove fonda, nel 1970, il Museo Alternativo.

Artista [redacted] grande spicco, annovera tra i riconoscimenti la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione per meriti culturali. La rassegna albese vuole anche ricordare l'impegno artistico-culturale svolto da Angelo Galeasso in questo trentennio di lavoro, che ha portato [redacted] città, allora quasi da pioniere, i più bei nomi dell'arte contemporanea italiana. La mostra, che continua fino al 30 marzo, [redacted] può visitare tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Il pittore Valter Accigliaro di Alba è tra le presenze emergenti alla seconda Biennale internazionale di Malta tenutasi [redacted] giorni [redacted]rsi al museo Mistique. Alla mostra, che comprende opere di importanti autori italiani e stranieri, Accigliaro è presente con quattro opere degli Anni 80: I ragni della Tela, 1986; Studio per un pannello ceramico, 1987; Stratificazioni rituali, 1987; Artificioso fram[redacted] incandescente, [redacted], opera che troverà posto in un importante museo europeo.

S'inaugura domani alle 11, nel Palazzo delle mostre e dei congressi [redacted] piazza Medford, la XIII mostra nazionale numismatica e filatelica organizzata dal Gruppo sportivo ricreativo «Ferrero» su fatti [redacted] personaggi della Resistenza. Il tema sarà illustrato con francobolli e medaglie [redacted] venti collezionisti da tutta Italia. L'esposizione rimarrà aperta anche domenica dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. L'ingresso è libero.

BRA. Alla galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, continua fino a domenica la [redacted] mostra della galleria, ogni volta dedicata ad una diversa epoca e forma d'espressione. «I segni non nascono da soli», è il titolo dell'esposizione che comprende le opere di Tommaso Cascella, Guido Giordano - artista [redacted] Cuneo che vive [redacted] lavora a Torino - e Anna Valla, di Verzuolo, che negli ultimi anni si [redacted] particolarmente distinta per l'efficacia del suo messaggio.

Allo studio di Franco Gotta prosegue fino a martedì la mostra di pittura dedicata alle donne, promossa dagli Amici dell'arte in occasione dell'8 marzo. Sono presenti sette artiste che espongono opere realizzate con tecniche diverse, frutto di originali ispirazioni. Le composizioni [redacted] tela di Laura Bogetto si accostano alle opere di Silvana Carpini, fiorentina di straordinaria personalità, alle realizzazioni di Franca Pagliero, passionale e vitale. Daria Ganassini, scenografa, presenta le sue marionette accanto alle espressioni classiche di Bruna Ricci e [redacted] motivi astratti di Enrica Marletta.

SANTO STEFANO BELBO. Nella casa natale di Cesare Pavese, sede dell'associazione «Amici del moscato», prosegue fino al 24 marzo la mostra «Antifascismo, Resistenza e deportazione». La rassegna - una riduzione dell'esposizione allestita nel '60 dal circolo «La [redacted] bianca» [redacted] Torino - è composta da numerose fotografie con didascalie, nonché reperti risalenti al periodo 1920/1946.

CERVASCA. E' stata prolungata fino a domenica la mostra «Dal corteggiamento al matrimonio, immagini d'epoca», ospitata nelle sale del Municipio. L'esposizione, che raccoglie lettere d'amore di inizi[redacted]colo, abiti da sposa, indumenti [redacted] oggettistica [redacted] primo 900, [redacted] può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MONDOVI'
Arrivano i «Menu d'eccezione»

Nei locali dello Sporting club, dall'8 aprile al 27 maggio, [redacted] terrà [redacted] corso «Il menu d'eccezione», curato da Mary Barale, titolare del ristorante «Al Rododendro»; da Mario Vincenti, sommelier di Torino e da Eleonora Adami, dietologa. Le lezioni prevedono la realizzazione di [redacted]ù completi realizzati dalla signora Barale. Per informazioni rivolgersi allo 0174/47.776.

ALBA
Sport [redacted] salute

«Donna oggi: movimento, salute, sport» è il tema del dibattito che si terrà stasera alle 21 nella Sala Fenoglio. Relatori Beppe Pasquero, dirigente della squadra di pallavolo femminile «Al[redacted] Vbc»; Bruno Sola, insegnante di educazione fisica; Danilo Tagliati, aiuto di ostetricia e ginecologia all'ospedale San Lazzaro. Moderatrice l'assessore comunale Pia Cavallo Bressano. Sempre oggi, la scuola di educazione permanente per i genitori organizza [redacted]lle elementari «Rodari» [redacted] corso Europa 134 (ore 21) un dibattito sul tema «Il ruolo paterno e materno nell'azione educativa». Interverrà lo psicologo Giuseppe Vecchi. Per i corsi dell'Università della terza età oggi (Sala Fenoglio, [redacted] 15,30) il professor Anselmo Morra, gesuita e biblista, parlerà su «La sofferenza nel libro di Giobbe e nel salmo 73».

BRA
Agricoltori e conciapelle in festa

Domenica gli agricoltori festeggeranno il loro patrono Sant'Isidoro. L'invito è dell'associazione intitolata al santo, presieduta da Michele Milano e di [redacted] sono rettori Eugenio Bailo, Mario Milanesio e Lorenzo Silvestro. Alle 10,30, nel vecchio santuario della Madonna dei Fiori, sarà celebrata la messa, seguita dal pranzo sociale al ristorante «America [redacted] boschi». Sempre domenica si ritroveranno per festeggiare il patrono Sant'Orso anche gli iscritti alla «Società lavoranti conciapelle»: l'appuntamento [redacted] per le [redacted] nella sede di corso IV Novembre, dove sarà offerto un rinfresco.

SAVIGLIANO
Pellegrinaggio in Francia

Le comunità parrocchiali saviglianesi organizzano dal 25 al 27 aprile un pellegrinaggio in Francia, ad Ars, Paray le Monial, Nevers, Taizé, Cluny. Le iscrizioni [redacted] ricevono all'agenzia viaggi «Odeon Tour», in via Muratori 14.

BRA
E' rettore dei Battuti Bianchi

Roberto Rolfo, Michele Bruno e Pietro Porello [redacted] stati eletti rispettivamente rettore e vicerettori della Confraternita dei Battuti Bianchi. Saranno investiti della carica domenica alle 16,30 nella chiesa della Trinità, in corso Cottolengo.

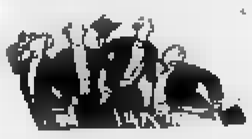
MONDOVI'
Un incontro con il vescovo

Stasera alle 20,30, nell'ambito della rubrica «Giovani di provincia», in onda [redacted] Primantenna, il vescovo [redacted] Mondovì Enrico Masseroni risponderà ai quesiti di ragazzi, genitori ed educatori.

[redacted]
La medicina per gli anziani

Il Movimento anziani albesi organizza per sabato, alle 15,45, nei locali del Centro studi «Aldo Moro», [redacted] via Vittorio Emanuele 24, un incontro sul tema «Nuove prospettive terapeutiche nella cura delle patologie vescicali e prostatiche». Interverrà [redacted] dottor Pier Paolo Fasolo, specialista in urologia all'ospedale San Lazzaro della città. L'ingresso all'incontro è libero.

DOVE ANDIAMO



Film polacco [redacted] sala Ordet

Il circolo «Cineocchio» [redacted] Alba propone per stasera alle 20,30, nella sala Ordet, la seconda parte del film polacco «Il decalogo» del regista Krzysztof Kieslowski.

Arriva il duo [redacted] propone lo swing

Stasera, al «Silver bar» di Caraglio, «Anni swing-revival». Sarà di [redacted] il duo formato da Valerio Pellegrino e Corrado Leone. Il concerto s'inizierà alle 21,30, l'ingresso è libero.

L'Ensemble propone brani [redacted] Gershwin

Stasera, alle 21,15, al teatro «Milanollo» di Savigliano, nell'ambito della stagione concertistica ci sarà «L'Ensemble Girolamo Frescobaldi», composto da Mario Caldonazzi, Valerio Dondio, Paolo Bozzetta, Mauro Piazzi e Stefano Rattini. Eseguirà brani di Campra, Viadana, Guami, Scarlatti, Holborne, Speer, Purcel, Bach e Gershwin.

Tutti in pista con gli Anni 60

Ancora Anni Sessanta alla discoteca «Cubo» di Borgo San Dalmazzo. Sulla pista [redacted] duo bolognese Andrea Gonella e Angela Parisi che presenterà [redacted] serie di brani [redacted] quell'epoca.

Dal rock 'n' roll al rhythm 'n' blues

Stasera, nella discoteca «Capolinea» di Entracque, «Party Kidz» in concerto.

Guido, Josh, Vic, Paul e Mar[redacted] presenteranno canzoni in italiano che si possono definire musicalmente rock 'n' roll e rhythm 'n' blues.

L'Alta Provenza dei «Troubaires»

Domani sera alle 21, al cinema «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, saranno di scena «Li Troubaires de Coumboscuro».

Dopo le loro tournée nazionale tornano nella «Granda» per l'ultimo spettacolo in calendario: «Lou tresor de Beudina», un'occasione per ascoltare il fascino antico dei natali degli altopiani dell'Alta Provenza transalpina.

A fianco de «Li Troubaires» ci [redacted] gruppo «Lou Teatre de Coumboscuro».

L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dall'assessorato alla Cultura. L'ingresso è gratuito.

Serata jazz al «Borgonuovo»

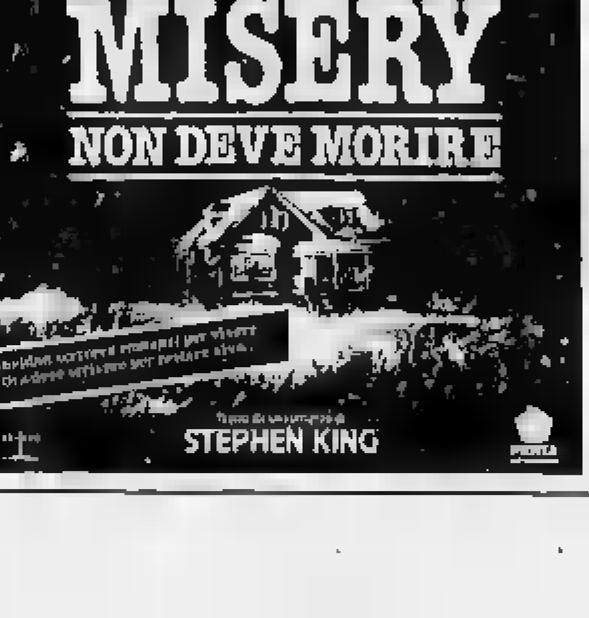
Stasera, al jazz club «Borgonuo[redacted] di Marene (ore 21,30), è in programma un concerto con il quartet «Robert Bonisolo», di scena Robert Bonisolo (sax tenore), Marcello Tonolo (pianoforte), Lorenzo Conte (contrabbasso) e Giorgio Diaferia (batteria).

[redacted]ra gastronomia e musica

Nella video-discoteca «La lanterna» di Limone per questo venerdì è in programma una serata gastronomica a base di riso. Seguirà una lotteria, il tutto ritmato dalla musica che alla «consolle» Claudio proporrà ai fans del locale. L'ingresso è libero.

CINEMA TORINO

ALL'IDEAL



E' stata presentata a Mondovì la terza edizione della Transalp Adventure

Emozioni in bicicletta

Concorrenti italiani e stranieri attraverseranno con «mountain-bike» i punti più suggestivi del Cuneese. Si gareggia a coppie. Il raid promosso dalla Publimix si correrà in agosto

MONDOVI'. Da venerdì a giovedì agosto «mountain-bykers» italiani e stranieri si daranno appuntamento sulle Alpi cuneesi per la terza edizione della «Transalp Adventure», fra i più noti ed attesi raid internazionali in bicicletta.

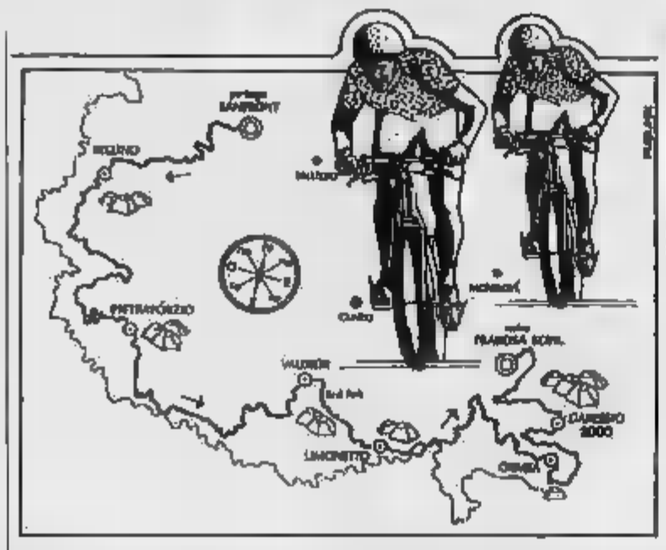
I concorrenti partiranno all'alba del 16 agosto da Sanfront per raggiungere Bellino. Nei giorni seguenti pedaleranno e arrampicheranno fino a Pietraporzio, Valdieri, Limonetto, Ormea, Garessio 2000 e Frabosa Soprana, toccando i punti più suggestivi del Cuneese.

«Mettere insieme tutte queste località per poter offrire un panorama completo della "Granda" è stato molto duro - ha spiegato durante la conferenza stampa di presentazione Piero Gerbaudo della Publimix, che organizza la manifestazione -; siamo riusciti solo grazie alla disponibilità di Amministrazioni comunali, Pro loco, Comunità Montane, che si sono fatte convincere dal prestigio dell'avvenimento».

Anche in questa edizione al raid si partecipa a coppie. «Abbiamo confermato questa formula perché in montagna è meglio non viaggiare mai da soli», aggiunge Gerbaudo.

L'organizzazione metterà a disposizione degli iscritti una tenda biposto da alta quota, colazione a sacco e campi base, sacco viveri per la giornata: tutto l'occorrente per trascorrere una settimana sulle ali dell'avventura. Anche il servizio di assistenza si annuncia di prim'ordine; sarà costituita un'«equipe» tecnica per i problemi meccanici ed medica per l'assistenza di emergenza.

L'iscrizione alla «Transalp Adventure», manifestazione affiliata all'Udace e patrocinata dalla Regione, costa seicentomila lire ed è aperta a tutti i membri della Consulta nazionale ed internazionale, in età compresa fra i 18 e i 55 anni. La novità quest'anno sarà la partecipazione almeno quattro coppie femminili e di molti stranieri. [r. s.]



L'INTERVISTA DEL TRACCIATO

Il tracciatore della «Transalp Adventure» edizione sarà Franco Pipino, 48 anni, cuneese; una grande esperienza di raid alle spalle. Pipino ha partecipato come navigatore alla «Parigi-Dakar» ed al «Rally di Tunisia» al fianco di un pilota d'eccezione: Clay Regazzoni.

La voglia di avventura ha caratterizzato tutta la carriera dello sportivo cuneese che ha preso parte anche a molti raid motociclistici, aggiudicandosi per tre volte la «North Cape», una gara che attraversa tutte le Alpi occidentali.

Il tracciatore della terza edizione della «Transalp Adventure» ha organizzato ad Entracque il campionato europeo «Udace» di mountain byke ha una grossa esperienza nel settore, anche come concorrente, avendo vinto una delle ultime edizioni della «Due giorni internazionale» della Valle d'Aosta.

«Percorrerò in moto tutti i tracciati in modo da trovare il percorso più suggestivo - ha detto Pipino -. Cercherò di eliminare i tratti da compiere a piedi e soprattutto i tragitti su asfalto, per andare incontro alle esigenze dei concorrenti che preferiscono pedalare lontano dalle strade». [r. s.]

GRANDA SPORT

SOFTBALL

Il Boves comincia la stagione in Coppa Italia

Dopo un lungo «digiuno» riprende domenica l'attività del softball. Sempre alla ricerca di uno sponsor, il Boves giocherà in casa nel primo turno di Coppa Italia affrontando alle 9,30 (primo incontro) ed alle 11 (secondo «round») il Cus Genova, formazione di serie A. Dal 28 aprile prossimo le ragazze di Ilario Zuin saranno impegnate nel campionato di B.

SCI

Vinadio, rinviata la festa scolastica della neve

Sarebbe stata - come sempre - una simpatica occasione per trascorrere qualche ora in allegria. Ma il caldo di questi giorni ha sciolto l'ultima neve residua. La quarantaduesima edizione della giornata bianca per scolaretti e studenti delle Medie inferiori in programma per domani a Vinadio - in frazione Fratolungo - è stata rinviata. Si svolgerà nel 1992. Gli organizzatori hanno cercato fino in fondo di compiere il «miracolo», ma alla fine si sono arresi.

AUTOSPORT

Un pilota della Valle Belbo nel Team Europa

Rinaldo Capello, il ventisettanne pilota della Valle Belbo che ha vinto lo scorso anno il CIVT (campionato italiano vetture turismo), correrà nel 1991 per il Team Europa di Emilio Radaelli e prenderà ancora parte al campionato italiano turismo. «Si tratta di una grande soddisfazione - spiega - perché gareggiare al fianco di titolati atleti fa sempre piacere. Sarà un'utile esperienza per migliorare lo stile di guida ed acquistare qualità vincenti». Capello sarà al volante di una Golf GTI 1800 nella classe S2. La prima gara della stagione sarà si svolgerà all'Autodromo di Monza il 23 Per l'occasione l'obiettivo del pilota cuneese è di rimanere in pista e concludere la gara.

CALCIO

Serie A1, domenica al Palatenda (ore 17,30) l'Edilcuoghi di Ganev

Alpitour cade in Coppa

I cuneesi si sono arresi 3-0 alla Mediolanum

CUNEO. E' un punteggio bugiardo il 3-0 col quale la Mediolanum Milano ha superato ieri l'Alpitour nell'incontro di andata di Coppa Italia. Il risultato è netto, ma rispecchia certo l'andamento della gara nella quale il sestetto di Dimiter Zlatanov ha dimostrato di essere in ripresa. «Abbiamo giocato almeno due set alla pari del nostro blasonato avversario - afferma il direttore sportivo cuneese Enzo Prandi -; ci siamo però smarriti nelle fasi decisive, forse traditi dall'emozione di essere in vantaggio contro lo 'squadrone' che ha dominando il torneo».

Già dal primo set i milanesi hanno intuito che per loro il match fosse cosa ben diversa una semplice «passeggiata». L'Alpitour li ha impegnati a fondo, ribattendo puntualmente ogni conclusione. La frazione si è chiusa sul 15-12 dopo venticinque minuti di gioco. «Ma ci siamo ugualmente caricati - aggiunge Prandi - proprio perché eravamo consci di giocare bene e mettere a segno gli schemi nel modo giusto».

Il meglio è sè la squadra cuneese l'ha espresso nel secondo set. E' partita di lancio (5-0), ha proseguito alla grande (8-5), ha assaporato l'1-1 quando è portata prima 14-12 (un set-ball), poi 16-15 (altro set-ball). Un pallone schiacciato fuori da Gallia ha però condannato i cuneesi a subire il 17-16.

Sotto per 2-0 l'Alpitour ha perso la fiducia. I suoi attacchi non sono più stati all'altezza dell'avvio di partita. Zlatanov ha tentato di sbloccare la situazione modificando leggermente lo schieramento in campo. Ma la Mediolanum non s'è fatta intimorire ed ha conquistato il definitivo 3-0 col parziale 15-7.

Il match di ritorno giocherà a Cuneo giovedì prossimo 21 marzo. «La qualificazione sarà impresa difficile - afferma Prandi -, ma i ragazzi in casa ci hanno abituato a prove esaltanti. Noi speriamo ancora».

E intanto domenica sarà nuovamente campionato. Al Palatenda (ore 17,30) arriva l'Edilcuoghi Agrigento con cui milita il bulgaro Lubomir Gunev, l'asso straniero ceduto per quest'anno in prestito dall'Alpitour alla società siciliana. «Dobbiamo vincere - dice Riccardo Gallia - per perdere il contatto dalla zona 'play-off'. La nostra stagione deve continuare». [l. t.]

PODISMO

Domenica alle 10 c'è la camminata di cinque chilometri in città

Ritorna la StraSavian

Il ricavato delle iscrizioni versato all'Avis

SAVIGLIANO. Dopo sette anni di assenza rispunta la «StraSavian», corsa podistica competitiva per le strade cittadine. L'ultima edizione della manifestazione che portava questo nome risale al 1984, precisamente all'8 aprile: era la quarta di una serie cominciata nel 1981 e che ha fatto sempre registrare una massiccia partecipazione. Negli anni successivi sono state anche organizzate passeggiate analoghe, ma con altre denominazioni.

La «StreSavian» ritorna domenica con uno spirito benefico, diverso rispetto agli Anni Ottanta quando, il marchio di «competitiva» la rassegna rappresentava per un folto gruppo di partecipanti una vera gara nella quale i migliori podisti provinciali si tendevano la platonica vittoria.

Gli organizzatori hanno deciso di devolvere tutto il ricavato della manifestazione - detratte le spese - all'Avis. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato allo Sport del Comune.

Il percorso è lungo cinque chilometri e si snoda lungo le vie saviglianesi, con partenza ed arrivo in piazza del Popolo. Per i partecipanti, che prenderanno il via alle 10, a metà percorso è prevista una sosta per il ristoro.

Per i gruppi più numerosi, ai concorrenti più giovani e meno giovani verranno come sempre consegnati premi speciali. L'iscrizione costa cinquemila lire: per aderire c'è tempo fino stasera. I ritardatari potranno comunque provvedere domenica mattina alla partenza. [p. b.]

DISCOTECA
MEMPHIS
di Genola
S.S. CUNEO - SAVIGLIANO
Domani sera
SABATO 16 MARZO 1991 ORE 21,30
FINALMENTE IL VERO
GABIBBO!
IN ESCLUSIVA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Trovate l'elenco dei Centri Apple sulle Pagine Gialle alla voce Personal Computer.
Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

Dal 1° Febbraio al 15 marzo condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh in rete.*

Ad esempio - Macintosh LC con monitor a colori + Macintosh IIsi con tastiera estesa e monitor 13" RGB + Macintosh IIci 5/80 tastiera estesa e monitor 13" RGB + 4 nodi rete + Personal LaserWriter™ a L. 22.290.000 anziché L. 26.790.000; in pratica la stampante è a costo zero.

Centro Computer e SOFT-Time oggi vi permettono di incrementare la vostra produttività, con una gamma di offerte su combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, a modo ancora più conveniente.

Centro Computer
Via Paruzza, 2 - 12051 Alba - Tel. 0173/ 35.441
SOFT-Time
C.so Nizza, 37 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/698.798

* Acquistando almeno 1 CPU per un valore minimo complessivo di L. 9.000.000.

La lunga preparazione del giorno delle nozze in provincia

Galateo per gli sposi

Ferree regole sulla distribuzione degli incarichi, l'acquisto di corredi mobili e attrezzature della nuova casa. I consigli dettati dal «Bon ton»

CUNEO. Sposarsi? «Che fatica»! Il «giorno più bello» è forse quello che richiede la più lunga delle programmazioni, più di un battesimo, più di qualsiasi ricorrenza familiare.

In un'epoca come la nostra, in cui trionfa il computer e la tecnologia ha migliorato, velocizzandola, qualsiasi esigenza della vita quotidiana, il matrimonio è rimasto il solo momento in cui la tradizione fa ancora da padrona e detta legge, insensibile al passare del tempo.

Le giovani coppie degli Anni Novanta non si vergognano di chiedere a chi c'è già passato, magari da un bel po', lumi per districarsi in quel piacevole ginepraio che sono le convenzioni, per far sì che ogni cosa sia organizzata a puntino.

«All'inizio pensavamo di essere in grado di cavarcela da soli - ammette Elena che si sposerà a maggio -, poi abbiamo capito che ci servivano i consigli di qualcuno che ne sapesse più di noi. Abbiamo chiesto a mia nonna, a mia mamma, a mia zia, al mio fidanzato che, oltre trent'anni fa, era considerata un'esperta dalle sue amiche: sapeva organizzare le cerimonie nei minimi dettagli».

La paura di fare figuraccia, di essere criticati dai parenti (quelli meno intimi naturalmente) e, soprattutto, dalla famiglia del futuro sposo, oggi come una volta suggeriscono cautela che si trasforma in sicurezza quando a parlare sono gli esperti del buon tono.

«Il matrimonio religioso ha regole più tradizionali di rispettare», spiega un'esperta di bon ton, Lina Sotis, che a questo avvenimento ha dedicato molte pagine del suo volume. Sono un vademecum per gli sposi che, a seguirlo anche solo in parte, garantisce dall'incorrere in brutte figure.

Innanzitutto la ripartizione delle spese: oggi molto spesso sia lei sia lui lavorano e democraticamente uniscono le risorse per arredare la casa e per organizzare la cerimonia, dalle pubblicazioni al rinfresco, dalle bomboniere alla luna di miele.

La tradizione in questi casi è assai meno permissiva. Innanzitutto gli sposi non compaiono, sostituiti dalle famiglie che si dileguano solo la coppia non è più tanto giovane.

Ai parenti di lei - dice la tradizione - competono le partecipazioni, il corredo e ovviamente l'abito da sposa, anche le spese per il ricevimento e per le bomboniere. Le bomboniere, l'automobile e l'autista (con una piccola deroga: è accettato anche un parente, ma assolutamente mai il genitore).

Ai parenti di lui, invece, va l'onore maggiore: l'arredamento della futura casa, esclusa la camera da letto, e - curiosamente - inclusi i materassi; le fedi nuziali e il bouquet della sposa, oltre al viaggio di nozze.

Le regole, però, non finiscono qui: tutta una serie di precise disposizioni attendono i futuri sposi dal momento in cui hanno deciso la data della cerimonia: «L'invio delle partecipazioni avviene circa un mese prima del matrimonio - continua Lina Sotis -. Insieme, gli sposi e le due famiglie, collaboreranno a stendere la lista degli invitati».

«C'è un ritorno al gusto per le buone maniere - conferma Paolo Robaldo contitolare di una grande libreria del capoluogo -. Dopo anni di rifiuto e di preferenza per il "casual", sono ritornati di moda i manuali per far bella figura in tutte le occasioni».

Le case editrici hanno sfornato tutta una serie di pubblicazioni che stanno andando a ruba. Al negozio sono state esaurite tutte le copie di «Confetti e auguri» della Mob editrice e del «Galateo del matrimonio» di Vallardi Libri.

«Sono soprattutto i genitori degli sposi a venir da noi alla ricerca di un volume specializzato - aggiunge Robaldo -, quando nell'imminenza del matrimonio si fanno prendere dal panico e non sanno a chi rivolgersi».

«Da noi vengono per lo più le future spose accompagnate dalle madri - conferma un'altra esperta del settore, Livia Co[illegible] -. Chiedono un manuale che spieghi come mandare gli inviti, come fare le pubblicazioni e tutte le regole da seguire per la cerimonia, ma devo dire che sia di moda recente, anche in passato la richiesta era alta».

I ferrei dettami del galateo riportano alla ribalta Monsignor Della Casa, fanno la felicità degli ammiratori di Colette Rosselli, la nota Donna Letizia, autrice di «Nuovo saper vivere». Forti di consulenze «altolocate», l'équipe domestica è pronta.

Le stravaganze sono bandite da tutti i manuali, l'etichetta consiglia un classico buon gusto che si ritrova nelle partecipazioni. La formula più usata è il cartoncino bianco, con [illegible] in carattere inglese. I genitori dello sposo a destra e quelli della sposa, a sinistra, annunceranno il matrimonio dei figli, senza fare sfoggio - il divieto è tassativo - di titoli di qualsiasi genere.

In ogni caso e in ogni situazione guai a transigere, le eccezioni non sono ammesse. Ma attenzione se poi qualcuno si ripensa, non vuole sposarsi più e cambia data, anche qui il galateo ha una risposta pronta: bisogna spedire subito un biglietto o un telegramma e se nel frattempo sono arrivati i primi regali, rispedirli al mittente omettendo - caritatevolmente - la spiegazione che sicuramente altri saranno pronti a trovare.

[v. p.]

In base alle regole di una tradizione non scritta il futuro sposo ha l'onere di acquistare l'arredo della casa mentre è la famiglia della sposa a dover procurare il corredo matrimoniale

COMUNICATO IMPORTANTE

- A TUTTI I FUTURI SPOSI,
- A CHI VUOLE VESTIRE DI NUOVA LUCE LA PROPRIA CASA,
- A CHI NON SI ACCONTENTA DELLA SOLITA TENDA:

AMBIENTAZIONI

CUNEO TENDE

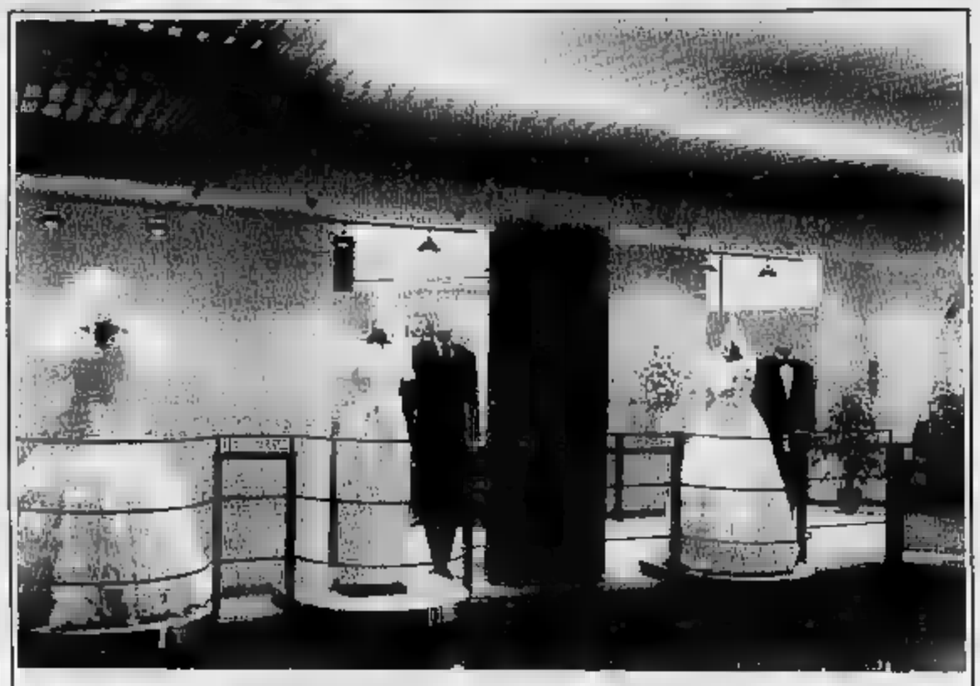
Grandis, [illegible] - 403.445

PROPONE:
- NUOVE IDEE,
- NUOVI TESSUTI,
- NUOVI DESIGN,
- NUOVI COLORI,
NUOVE TRASPARENZE...

TENDE DA SOLE
TENDE PER INTERNO
PIUMONI COPRILETTI
CUSCINI - TAPPETI

...PERCHÉ OGNI DONNA SIA LA PROTAGONISTA DELLA PROPRIA CASA

CONSULENZA GRATUITA DELL'ARREDATORE NELLA VOSTRA



ROVERE

V. NOVA 121 - CARAGLIO (CUNEO) - TEL. (0171-619034)

abiti per sposi e cerimonie

marino ceramiche

MANTA DI SALUZZO (CN) – Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee ric. mul.) – Fax 88.176

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via [illegible]. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 15 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA [illegible] STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

GUIDA ALL'EXPO

Ecco Genova per Colombo

I lavori per l'Expo del 1992 procedono [illegible] pieno ritmo. Ecco una guida pratica per capire che [illegible] sarà realizzato e dove: i padiglioni, il teatro, il grande acquario, il porto turistico. SERVIZIO A PAGINA 6

[illegible]

In gergo tecnico si chiama «centralino unico per le chiamate di soccorso». E' un servizio, previsto dal piano sanitario regionale, già attivo da tempo nel Ponente ligure: per la precisione a Savona, in Val Bormida, nell'Albenganese, [illegible] Imperia. [illegible] meccanismo è semplice: chi ha bisogno [illegible] un'ambulanza compone [illegible] numero telefonico che corrisponde a un centralino della Usl attivo 24 ore su 24. Dall'altro capo del filo, un addetto coadiuvato da [illegible] medico «filtra» le richieste, inviando sul posto l'ambulanza della pubblica assistenza o Croce rossa più vicina. Al tempo stesso, nei casi più gravi, viene attivato [illegible] radio anche [illegible] pronto soccorso, che [illegible] così [illegible] grado di «trattare» [illegible] paziente [illegible] suo arrivo [illegible] ospedale. Il servizio, attivato già da alcuni anni nella Usl 7 di Savona a titolo sperimentale, dal primo gennaio [illegible] quest'anno avrebbe dovuto entrare in funzione in tutti i «bacini» previsti dal piano sanitario regionale. Il Ponente si è adeguato, Genova [illegible] il Levante [illegible] no. Scambi di [illegible] tra i presidenti delle due Usl. Infruttuose finora le riunioni in Regione. SERVIZIO A PAGINA 3

ABUSI SUL TO [illegible] LAVAGNA?

Le associazioni ambientaliste Lipu, Wwf, Italia Nostra e i Verdi hanno presentato ieri alla procura della Repubblica di Chiavari [illegible] esposto dove denunciano alcuni lavori in corso di realizzazione lungo il torrente Lavagna, commissionati dal Comune di San Colombano [illegible] sembra non autorizzati dalla Regione, che comprometterebbero il normale deflusso dell'acqua e aumenterebbero il rischio di piene ed alluvioni. Il Comune ha affidato i lavori, [illegible] regolare concessione edilizia, alla ditta «Arcola Gino», che opera nel campo del movimento di terriccio [illegible] possiede alcune [illegible] in Val Graveglia. Si tratta di prosciugare, e riempire con 102 mila metri cubi di terra, un'ansa che [illegible] apre sulla sponda destra del torrente Lavagna, in località Scaruglia. Sull'area così ottenuta è prevista la successiva costruzione di capannoni e altri manufatti. Sull'argomento è stata presentata anche un'interpellanza [illegible] Regione. Due segnalazioni dei Verdi alla giunta [illegible] Sestri. Riguardano alcuni interventi lungo le pendici del colle Bardi e del monte Pagano, alle spalle di Riva Trigoso. SERVIZIO A PAGINA 3

IERI UNA VISITA

Ecco il carcere di Chiavari

Costruito nel 1907 è stato in parte ristrutturato. Ospita attualmente una trentina di detenuti. La giornata è cadenzata dai rigidi orari. I problemi del personale. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Ad Arma e La Spezia

Ecco la stagione per la B delle bocce

Primo appuntamento con la Coppa Liguria per i moltissimi giocatori cadetti che tornano in campo in due settori, per la pri[illegible] grande sfida di una stagione ricca [illegible] confronti di rilievo.

A PAGINA 11

Dalla A1 alle serie C

Pallanuoto domani gran giornata

Il Savona di Estiarte [illegible] Mistrangelo torna nella sua piscina e affronta [illegible] grande rivale Florentia. Gli altri temi di un sabato che offre molti appuntamenti [illegible] spicco in tutte [illegible] categorie.

Dopo il «Carlo Felice» altri privati come sponsor per la cultura

Quindici miliardi per il Ducale

Genova: l'accordo sarà firmato nei prossimi giorni tra il Comune [illegible] una cordata composta da Iacorossi, Ip e Lega delle Cooperative. Ancora polemiche sul restauro dello storico edificio

La nuova filosofia di Tursi

PASSO dopo passo, con un ritmo che nelle ultime settimane s'è fatto più accelerato, la giunta presieduta da Romano Merlo sembra prendere sempre più confidenza [illegible] la gestione della cosa pubblica. Alcuni eventi hanno giocato a suo favore: la sponsorizzazione del Carlo Felice da parte del petroliere Garrone, l'arrivo sospirato dei quasi 500 miliardi per l'Expo con la chiusura d'ogni lite sulla gestione, la ripresa dei lavori per il Metro e per corso Italia, il «via» a [illegible] dozzina di alberghi nuovi, l'annunciata vendita dell'Amiat e di una parte del patrimonio «infruttifero» del Comune.

Non è poco, dopo molti anni di stasi e di rinvii. Il sindaco Merlo [illegible] il suo «vice» Claudio Burlando sembrano aver abbracciato una precisa filosofia: agire, a costo di sbagliare. E' un vecchio discorso. A Genova, il gusto d'una perfezione che poi è assai lontana come obiettivo pratico e il gioco perfido dei veti incrociati hanno sempre soppiantato le iniziative d'ogni genere. Adesso, alla vigilia delle Colombiane si capisce che è meglio «sbagliare un po'» piuttosto che restare al palo.

Di qui il coraggioso imbocco del sentiero delle sponsorizzazioni per far funzionare i «contenitori di cultura». Per Palazzo Ducale, i tempi stretti coincidono con quelli dell'Expo, perchè deve ospitare le fatidiche «mostre» colombiane, nella primavera del 1992. Solo nel 1993 supremo se potremo disporre d'una sorta di Palazzo Grassi, come a Venezia.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si «aggiusta» la vicenda di Palazzo Ducale, dopo tanti sì e tanti no, con un meccanismo complesso [illegible] sponsorizzazioni [illegible] ancora del tutto chiarite, ma ormai in via di definizione. E' solo questione di giorni la firma della convenzione.

Il Comune siglerà una conven[illegible] [illegible] una «cordata», il termine alpinistico ormai [illegible] d'obbligo, con un pool di aziende che comprende la Iacorossi, la Ip e la Lega delle Cooperative (e forse qualche altro protagonista minore). Gli sponsorizzatori verseranno, per la gestione diretta d'una larga parte del Palazzo Ducale, qualcosa [illegible] quindici miliardi allo sponsorizzato, [illegible] il Comune. Non avranno, a quanto s'è capito, la disponibilità dell'intero complesso, ma d'una larga parte dei locali per svolgere mostre, convegni, rassegne, manifestazioni mondane [illegible] di spettacolo per un periodo [illegible] inferiore [illegible] dieci anni.

Molti dettagli [illegible] [illegible] da definire: l'amministrazione ha comunque fretta di concludere, perché la complessa opera di restauro e di recupero della struttura (il Palazzo Ducale consta di due edifici [illegible] d'una torre [illegible] epoche differenti, si [illegible] dalla fine del XIV secolo sino al XVIII) non è ancora ultimato e mancano i fondi, data la disastrosa condizione di cassa. Non è escluso che la conclusione dell'accordo provochi polemiche. I liberali e i democristiani sono sempre stati contrari all'ingresso della Lega delle Cooperative. Ma anche molti ambiente dell'élite culturale della città ritengono che esista il rischio d'una caduta [illegible] to[illegible] per quel che riguarda la destinazione del Palazzo.

Per il momento, oltre agli spazi degli sponsor, il Comune ha stipulato una convenzione [illegible] la Regione per la fruizione [illegible] un'ala, mentre altre stanze saranno destinate alla sede della Società di Storia Patria e alla Biblioteca della Camera di commercio, che è un bene di valore inestimabile. Altre associazioni e altri enti di cultura hanno chiesto spazi per il Ducale, ma per il momento ogni decisione [illegible] sub judice. Il sindaco Romano Merlo vuole ripensare insieme alla giunta i criteri di scelta, per evitare di navigare tra gli scogli delle polemiche.

Per esempio, non si è ancora specificato se il Ducale avrà bar, ristoranti [illegible] luoghi di ristoro e persino centri commerciali per specifici tipi di shopping. La discussione verte, come sempre, sul livello che si vuole imporre allo storico Palazzo. C'è chi pensa a un ruolo elitario e chi, invece, opta per una fruizione di tipo più popolar-turistico. A questo proposito, alle non poche polemiche palesi e sotterranee che già si delineano, vanno aggiunte quelle che ormai esploderanno quando sarà possibile visitare il restauro che appare per molti aspetti stravolgente dell'impianto tradizionale, con l'innesto [illegible] eccessivo cotto e di ferro, materiali non presenti né in epo[illegible] medievale, né nell'età barocca. Si profila insomma una querelle simile a quella del Carlo Felice, sia per gli esterni, sia per la sua post-moderna. Ma [illegible] liti sono di casa, a Genova. [p. l.]

I PALAZZI NOBILIARI

Romano Merlo visto da Ghiglione

GENOVA. *Genova, [illegible] differenza di Venezia, non ebbe, se non molto tardi, un suo vero e proprio «palazzo» politico. I reggitori del Comune, dall'XI secolo in poi [illegible] ospitati presso palazzi nobiliari, specie quelli dei Fieschi, [illegible] dintorni della cattedrale di San Lorenzo. Il pri[illegible] palazzo pubblico, dopo l'epoca dei consoli e del podestà, fu quello che oggi è noto come Palazzo San Giorgio e ospitò il Capitano del Popolo, Guglielmo Boccanegra, nella seconda metà del XIII secolo.*

Solo nel 1346 Genova [illegible] diede il primo Doge perpetuo, Simon Boccanegra e solo nel XV secolo si cominciò ad abitare [illegible] parte dell'attuale Ducale che venne ampliato [illegible] modificato [illegible] alla fine del XVIII secolo.

VENTIQUATTR'ORE

NOMADI

Scarcerata, non ha ucciso suo figlio

La giovane madre zingara, Dina Hadzovic, di [illegible] anni, arrestata quindici giorni fa perché ritenuta d'aver ucciso [illegible] suo bimbo di dieci mesi, percuotendolo o soffocandolo, è stata scarcerata. L'autopsia ha rivelato che il bimbo è morto per cause naturali, forse per [illegible] at[illegible] [illegible] broncopolmonite.

BOLZANETO

Gli abitanti di Geminiano bloccano la strada

Gli abitanti [illegible] Geminiano, una frazione [illegible] Bolzaneto, in Val Polcevera, hanno effettuato ieri mattina [illegible] blocco di qualche ora in via Bolzaneto che è l'arterie principale della vallata per la soppressione di alcune linee [illegible] bus che collegano [illegible] loro paese al centro di Genova.

FONDERIE

Duecento operai difendono il posto di lavoro

Oltre duecento operai delle ex fonderie San Giorgio di Prà hanno effettuato un corte, [illegible] blocco del traffico e della sede ferroviaria, ieri mattina per protestare contro le lentezze della Sofin, la finanziaria di Stato che dovrebbe garantire il passaggio dello stabilimento [illegible] altri proprietari e il recupero dei posti di lavoro.

PORTO

Incontro con operatori commerciali canadesi

Una delegazione [illegible] operatori commerciali canadesi ha incontrato nella insolita sede della Regione ieri mattina [illegible] delegazione di operatori portuali e commerciali genovesi. Era presente anche [illegible] presidente del Cap, Rinaldo Magnani.

DROGA

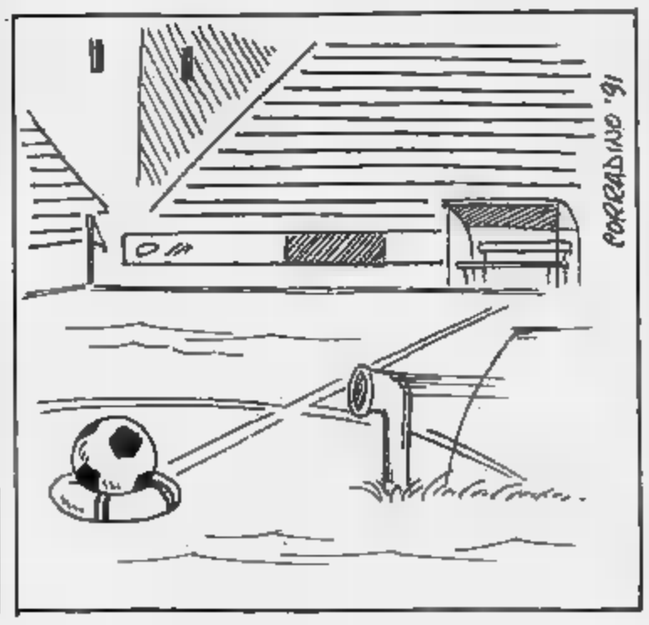
Arrestati a Principe due giovani [illegible] Rapallo

La Polfer di Principe [illegible] arrestato in piazza Acquaverde due giovani di Rapallo, Salvatore Scandavilli, 36 anni, e Sonia Simonini, di 22, entrambi di Rapallo, perchè trovati in possesso di [illegible] grammi di eroina. La droga [illegible] nascosta in macchina.

La dc contesta la spesa e il periodo scelto, ma l'amministrazione comunale respinge le accuse

Marassi, il terreno più caro d'Italia

Altri centoventi milioni saranno utilizzati per rifare il manto erboso dello stadio «Luigi Ferraris»



GENOVA. Era [illegible] [illegible] terreni di gioco più apprezzabili. Dopo i lavori per i Mondiali, però, il manto erboso del «Luigi Ferraris» di Marassi è diventato quasi impraticabile: soprattutto nelle giornate di pioggia. Sulla responsabilità del degrado del terreno di gioco, polemiche e accuse [illegible] rincorrono. L'ultima è stata innescata da un'interpellanza urgente presentata al sindaco di Genova, Romano Merlo (psdi), dai consiglieri dc Giovanni Bagnara, Aldo Carmine e Felice Negri.

Riguarda il periodo scelto (si inizierà nei prossimi giorni) per la «rizollatura» della parte centrale del «Luigi Ferraris», il cui costo è previsto in 120 milioni di lire. I consiglieri dc sostengono: «L'intervento deciso dalla giunta sembra inopportuno, soprattutto in questa stagione, visto che l'erba ricresce spontaneamente [illegible], quindi, le condizioni del manto erboso so[illegible] destinate a migliorare senza alcun intervento».

Da qui i dubbi sull'efficacia e, soprattutto, sulla necessità dell'intervento deciso dalla giunta. In altri termini: secondo i consiglieri di minoranza, si tratta di soldi sprecati che si aggiungono a molti altri presuntisprechi.

L'assessore al Giardini e foreste, Carlo Repetti, indipendente eletto nella lista del pds [illegible] supervisore di Marassi, replica: «Non ho alcun problema a rispondere nella sede più propria all'interpellanza. Devo, però, fare rilevare che chi ha firmato questa e altre interpellanze in proposito, faceva parte della maggioranza dell'amministrazione comunale quando è stato rifatto il manto erboso».

Secondo l'assessore, la deci[illegible] [illegible] sistemare in questi giorni [illegible] parte centrale del [illegible] erboso del «Luigi Ferraris», è stata presa di comune accordo, e su richiesta, dei dirigenti [illegible] Genoa e dello Sampdo[illegible]. Comunque, sempre secondo Carlo Repetti, si è trattato di una scelta obbligata, perchè, fi[illegible] a pochi giorni or sono, erano in corso i rilevamenti sul terreno di gioco da parte dei periti del tribunale e di quelli [illegible] fidu[illegible] del Comune.

Si tratta degli accertamenti relativi alla vertenza giudiziaria fra l'amministrazione comunale e Giorgio Peverelli, il titolare dell'impresa che ha realizzato il tappeto dello stadio di Marassi. L'imprenditore, infatti, [illegible] il Comune di avere trascurato la manutenzione del terreno [illegible] gioco e respinge l'accusa di incuria nei lavori appaltati.

Intanto, in attesa che si risolva il contenzioso, [illegible] il Comune [illegible] pagare 120 milioni per la sistemazione del manto erboso.

Bruno Balbo

Il centralino unico per i soccorsi funziona da tempo a Savona e Imperia

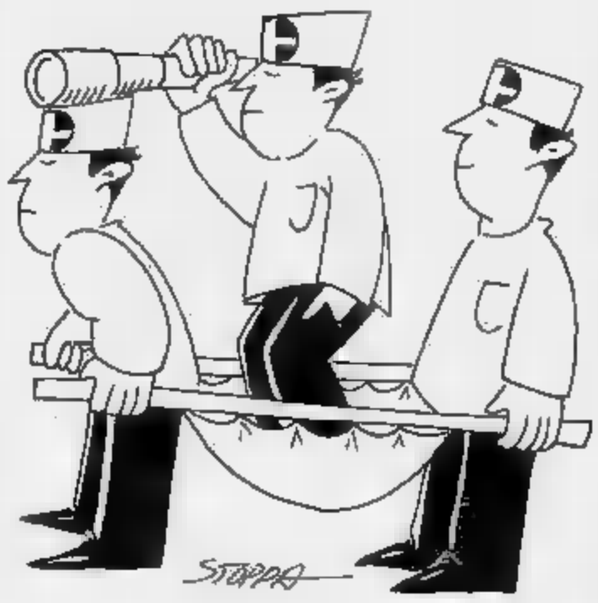
Emergenze, Tigullio in ritardo

La morte del pensionato di Chiavari ripropone in modo drammatico la soluzione del problema. Inutili i solleciti della Regione alle due Usl del comprensorio. Accuse e polemiche

CHIAVARI. In gergo tecnico si chiama «centralino unico per le chiamate di soccorso». E' un servizio, previsto dal piano sanitario regionale, già attivo da tempo nel Ponente ligure: per la precisione a Savona, in Val Bormida, nell'Albenganese, a Imperia. Il meccanismo è semplice: chi ha bisogno di un'ambulanza compone un numero telefonico che corrisponde a un centralino della Usl attivo 24 ore su 24. Dall'altro capo del filo, un addetto condiuvato da un medico «filtra» le richieste, inviando sul posto l'ambulanza della pubblica assistenza o Croce rossa più vicina. Al tempo stesso, nei casi più gravi, viene attivato via radio anche il pronto soccorso, che sarà così in grado di «trattare» il paziente al suo arrivo in ospedale.

Il servizio, attivato già da alcuni anni nella Usl 7 di Savona a titolo sperimentale, dal primo gennaio di quest'anno avrebbe dovuto entrare in funzione in tutti i «bacini» previsti dal piano sanitario regionale. Il Ponente si è adeguato, Genova e il Levante ancora no. E non è possibile prevedere quando si riuscirà a colmare questa lacuna.

Il problema è di scottante attualità. A Chiavari, domenica scorsa, di notte, i familiari di un pensionato colpito da emorragia cerebrale hanno dovuto fare quattro telefonate ad altrettante «croci» prima di riuscire a ottenere l'arrivo di un'ambulanza. E quando, scortata dalla polizia, la lettiga è finalmente arrivata e ha trasferito il paziente al pronto soccorso, si è perso altro tempo alla ricerca del medico di guardia.



Il pensionato è morto qualche ora dopo, forse si sarebbe salvato comunque. E si è trattato di un caso eccezionale: nel 1990 le «croci» del Tigullio hanno compiuto oltre 36 mila servizi, percorrendo un milione e 34 mila chilometri, senza registrare inconvenienti. Ma a Savona, ad Albenga, a Imperia, un episodio del genere non sarebbe mai potuto accadere. Perché sarebbe stata sufficiente una sola telefonata, al «centralino unico», per far arrivare tempestivamente l'ambulanza e far trovare il pronto soccorso in stato di allerta.

Perchè Genova e il Levante sono inadempienti, perchè non si è ancora provveduto ad attivare il centralino unico, per il quale oltretutto è in arrivo una legge nazionale che istituisce il numero «118»? E' difficile trovare una risposta. Di certo c'è che la Regione ha più volte sollecitato le due Usl del Levante (la 18 «Tigullio Orientale» e la 17 «Portofino») perchè, insieme, attivassero il servizio. «Ci sono state diverse riunioni, stiamo lavorando al progetto - conferma il vicepresidente della Usl 18, Vincenzo Conti - ne abbiamo parlato a lungo ancora una quindicina di giorni fa. Non posso però dire quando e verrà in funzione». Più preciso, anche se con una venatura polemica, il coordinatore sanitario professor Alessandro Viggiani: «Ci sono state molte riunioni, è vero. Ma quello convocato in Regione sono state inutili perchè non si sono mai presentati i responsabili dell'Usl 17, con i quali si deve coordinare il servizio».

Si scopre così che il «centralino unico» dovrà avere competenza sulla zona compresa tra Sori e Moneglia e relativi entroterra. Oltre che nel pronto soccorso di Lavagna, il più attrezzato della Riviera, dovrà quindi smistare una parte dei pazienti (con quali criteri? Soltanto geografici?) anche nei posti di «primo intervento» di Recco e Rapallo, da sempre insufficienti a «trattare» i casi più gravi.

A questo problema organizzativo se ne aggiungono altri: la necessità di assumere nuovo personale, di stipulare nuovi contratti con i medici che dovranno lavorare al centralino. Occorrerà soprattutto concordare il da farsi con le pubbliche assistenze e le croci rosse che operano sul territorio. Ma non risulta che le associazioni di volontariato siano mai state contattate sull'argomento.

«Noi siamo favorevoli al centralino unico, ci mancherebbe altro - commenta Rinaldo Lavaggi, presidente della Croce verde di Chiavari - a condizione naturalmente che il servizio per gli utenti migliori. Da tempo è stato attivato un coordinamento gestito dalla Usl per i servizi tra pronto soccorso e ospedali. Funziona. Cosa si aspetta a fare altrettanto per le emergenze?». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Croce di Chiavari, Romolo De Santis: «Eravamo talmente convinti dell'utilità del servizio, che avevamo già disdetto alla Sip il numero della guardia medica, pensando che sarebbe stato assorbito dal nuovo centralino. Invece abbiamo dovuto riattivarlo, e ora siamo in attesa degli eventi».

Marco Raffa

DALLA RIVIERA

[illegible]

Donna beve lisoformio e finisce all'ospedale

Una pensionata di Rapallo, Ines Gatti, di 76 anni, abitante in via Baracca 7, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova per aver ingerito del lisoformio. Sembra si sia trattato di uno sbaglio: la donna credeva di bere un liquore. E' stata soccorsa dalla Croce Bianca di Rapallo e trasportata al San Martino, dove è stata sottoposta a una lavanda gastrica.

BOGLIASCO

Anziano sviene sulla strada, è stato picchiato?

Giuseppe Musante, 66 anni, di Recco, ospite della casa di cura «Don Orione» di Bogliasco, ieri mattina è stato soccorso da alcuni passanti, che lo hanno trovato disteso sul marciapiede di una via poco distante dall'istituto, privo di sensi. L'uomo è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova, dove i medici gli hanno riscontrato contusioni al volto e la frattura del setto nasale.

SESTRI LEVANTE

Auto distrutta da un incendio in piazza Bo

Una Fiat Uno è andata a fuoco l'altra sera attorno alle 21.20 in piazza Bo a Sestri Levante. Il proprietario dell'auto è riuscito a scendere in tempo dall'abitacolo. E' intervenuta una pattuglia della polizia di Chiavari e una squadra di vigili del fuoco. Le fiamme sarebbero state causate da un guasto all'impianto elettrico.

[illegible]

Arresti domiciliari, una condanna in pretura

Era stata fermata da una pattuglia, il 22 febbraio 1990, all'esterno della sua abitazione nonostante fosse agli arresti domiciliari. Maria Grazia Bassissi, 27 anni, di Rapallo, via Venezia 56/2, ieri è stata condannata a quattro mesi. La giovane si era giustificata dicendo che doveva andare a Genova per seguire alcune cure, ma i agenti, che l'avevano sorpresa con due pregiudicati, avevano ugualmente denunciato la violazione degli arresti domiciliari.

SANTA MARGHERITA

Ristoratori avevano pesce surgelato, assolti

Nel dicembre dell'89 il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri aveva trovato una cassa di pesce surgelato nella cucina della pizzeria «Alfonso» di Santa Margherita. Era scattata una denuncia per frode in commercio. Ieri il pretore di Rapallo ha assolto i contitolari del locale (Franco Cucco, 50 anni, Mina Giordano, 54, Alfonso Fucci, 61, Giuseppe Appezzato, 52, Franco Urraci, 35, Giuseppe Fucci, 32 e Giuseppe Piacente, 50) «perché il fatto non sussiste». Secondo il magistrato, infatti, i carabinieri non hanno dimostrato la sussistenza di una contrattazione tra ristoratore e avventori.

Visita dei cronisti al penitenziario che ospita una trentina di detenuti

Ecco il carcere di Chiavari

Costruito nel 1907, in parte ristrutturato, ha un organico di 41 agenti, un cappellano, un educatore, un assistente sociale e undici impiegati. La vita dei reclusi, gli orari e le attività. La biblioteca

CHIAVARI. Radiografia di un carcere: è la casa circondariale di Chiavari, costruita nel 1907, con una capacità di 34 detenuti e 7 «ospiti» in regime di semi-libertà, dove una frase del direttore Giancarlo Severini, «cerchiamo di rendere quanto più vivibile l'invivibilità del carcere», ha un valore.

Il portone d'ingresso si apre nel muro di cinta che si affaccia via del Gasometro. Una volta varcato, si attraversa uno stretto cortile e si accede alla portineria del carcere, attrezzata con porte scorrevoli blindate e munito di vetri antiproiettile.

Il «metal detector» saluta l'entrata nell'ala principale dell'edificio. E' un lungo corridoio dove ci sono gli uffici amministrativi, la sala colloqui e spazi di servizio. C'è anche l'ufficio del direttore, che ci riceve assieme al comandante degli agenti di polizia penitenziaria, maresciallo Armando Zoccheddu e all'agente Mario De Panfilis. Il rumore dello scatto di una serratura, che si apre in un ampio portone in ferro, segna il passaggio nella prima sezione destinata all'alloggio dei detenuti (max 5 anni di pena). E' un «braccio» su un piano con l'infermeria e non più di sei celle: hanno ciascuna una superficie circa 7,50 metri quadrati, lunghe quasi 4 metri e larghe poco meno di due. Dentro, un letto a castello ed un'altro a «una piazza»: in pochi casi, però, vi dormono due detenuti. La regola ne vuole uno solo. In ogni «stanzetta», protetta da porta in ferro e sbarre, c'è una televisione, installata dall'amministrazione. I servizi igienici, recentemente ristrutturati, sono comuni: dalla cella, basta attraversare il corridoio.

Dal primo «braccio», al secondo. Due piani, le stesse celle. C'è anche un locale adibito a biblioteca e scuola di grado elementare. Poi, altre porte. Si aprono sul cortile, quello dell'«ora d'aria» li detenuti possono giocare a ping-pong, biliardino, pallavolo o prendere il sole); sulla sala colloqui; su una piccola sezione utilizzata per servizi come il barbiere e su un'altro cortiletto che porta alla cucina. E' pulita e fatta funzionare dai detenuti.

Facendo il giro completo si ritorna nel corridoio dell'ala principale, che al piano superiore ospita i locali ad uso degli agenti di polizia penitenziaria. Sempre ai piani superiori, altre celle, vuote: sono state appena ristrutturate, con le finestre munite di sbarre ma private delle «bocche di lupo» in cemento. Sono ampie circa 16 metri quadrati, in pratica il doppio delle altre e vi trovano spazio due letti a castello e i servizi igenici interni: così, nel giro di pochi anni, saranno tutte le celle del carcere di Chiavari.

Orari ben precisi scandiscono le ore di vita dei detenuti. Alle 8-8.30 la colazione in cella. Poi le porte rimangono aperte e l'«ospite» può accedere al corridoio del «braccio», e andare in bagno. Tra le 11.30 e le 12.30, il pranzo, in cella. Dopo, ancora porte aperte. Il detenuto può andare in biblioteca, che chiude alle 16, oppure frequentare le lezioni scolastiche mattutine: ha diritto a due ore ad'aria» al mattino e due al pomeriggio, in cortile e ad un'ora di colloquio con i familiari alla settimana. Può telefonare, previa autorizzazione. Poco dopo il tramonto, la cena e quindi ancora celle aperte. Alle 24, le luci si spengono.

Il circondariale di Chiavari ospita attualmente poco più di una trentina di detenuti. Da aggiungere tre in regime di semi-libertà, che vivono in una sezione separata: escono alle 7 e rientrano alle 22. Vi prendono servizio 41 agenti di polizia penitenziaria. Quindi un cappellano, un educatore, un assistente sociale, 11 impiegati amministrativi, un' insegnante elementare. E' garantito il servizio medico (4 specialisti convenzionati), infermieristico, di guardia medica. E anche 10 ore al mese di uno psicologo e l'aiuto di 4 assistenti sociali volontarie. Una volta al mese passa il magistrato di sorveglianza. Una ditta esterna garantisce il vitto ai detenuti e l'acquisto di generi voluttuari, nei limiti del regolamento. I detenuti sono trattati con umanità e si parla di reinserimento nella società: manca loro solo la libertà.

Fabio Pozzo

Una guardia in servizio nel carcere di Chiavari mentre apre una delle celle; a destra un altro agente addetto al controllo del penitenziario. [Foto Alfredo Barni]

S. Colombano, gli interventi aumenterebbero il rischio d'alluvione

Lavori abusivi nel Lavagna?

Esposto dei Verdi: alterato il greto del torrente

S. COLOMBANO. Le associazioni ambientaliste Lipu, Wwf, Italia Nostra e i Verdi hanno presentato ieri alla procura della Repubblica di Chiavari un esposto dove denunciano alcuni lavori in realizzazione lungo il torrente Lavagna, commissionati dal Comune di San Colombano e sembra non autorizzati dalla Regione, che comprometterebbero il normale deflusso dell'acqua e aumenterebbero il rischio di piene ed alluvioni.

Il Comune ha affidato i lavori, con regolare concessione edilizia, alla ditta «Arcola Gino», che opera nel campo del movimento di terriccio e possiede alcune cave in Val Graveglia. Si tratta di prosciugare, e riempire con 102 mila metri cubi di terra, un'ansa che si apre sulla sponda destra del torrente Lavagna, in località Scaruglia. Sull'area così ottenuta è prevista la successiva costruzione di capannoni e altri manufatti.

Spiega Edoardo Baraldi, consigliere comunale dei Verdi a Chiavari: «La ditta ha ottenuto la concessione edilizia dal Comune di S. Colombano, ma non risulta che sia stato espresso alcun parere sui lavori da parte del Genio Civile. Inoltre manca una regolare autorizzazione della Regione. Sul cartello che indica i lavori c'è la dicitura "con nulla osta regionale": forse è stato rilasciato da qualche ufficio di palazzo Fieschi, ma per interventi di questo tipo occorre l'autorizzazione della giunta regionale, che non risulta sia stato concesso».

Continua Baraldi: «I lavori prevedono una riduzione del letto del torrente, che impedisce il naturale deflusso delle acque e aumenta a valle il rischio di piene ed alluvioni». Sull'argomento è stato presentata anche un'interpellanza in Regione.

[f. p.]

DENUNCE

SESTRI LEVANTE. *Due segnalazioni dei Verdi alla giunta di Sestri. Riguardano alcuni «criticabili interventi dell'uomo» lungo le pendici del colle Bardi e del monte Pagano, alle spalle di Riva Trigoso. «Sul colle Bardi - scrivono gli ambientalisti - la Fincantieri ha effettuato un vero e proprio squarcio che si apre alla base del rilievo e si spinge sino alla sommità. Doveva diventare una strada per un parcheggio, che però non si è più fatto: ma lo squarcio sul colle è rimasto».*

I Verdi esprimono critiche anche per due villette costruite sul versante che guarda il torrente Petronio in una zona destinata a verde attrezzato.

[f. p.]

In corso Roma, di fronte alle scuole, la nuova caserma dei carabinieri

Più facile raggiungere Levanto

I lavori per il raccordo con l'autostrada

LEVANTO. Sarà completato nel giro di pochi anni il raccordo con il casello autostradale di Carrodano dell'A12 Genova-Livorno, che faciliterà enormemente l'afflusso di turisti, ora strozzato dalla stretta e tortuosa strada che dalla frazione Montale conduce al mare.

Per completare questo nuovo raccordo l'Anas ha già predisposto il progetto che prevede una spesa di ben 20 miliardi di lire. Quindici miliardi per rettificare il tratto stradale dalla Valle del Sambuco al ponte S. Gottardo; altri 5 miliardi per interventi analoghi sul tratto compreso tra il ponte delle Ferriere ed il casello autostradale di Carrodano. A questo proposito l'Anas ha già sollecitato il Comune di Carrodano all'adempimento di alcune procedure burocratiche per dare via alle successive fasi dell'operazione.

Attualmente le pale meccaniche sono al lavoro sul tratto compreso tra la galleria del Monte Persico e la Valle del Sambuco, successivamente sarà eliminata anche la strozzatura costituita dalla vecchia arteria che da questa valle conduce fino alla periferia della cittadina. Ma nel frattempo, a seguito dell'interessamento del sindaco di Levanto, Pietro Zoppi, che ha avuto un colloquio con il ministro Prandini ed ha anche effettuato una visita in Regione, si sono sbloccate altre pratiche per i lavori pubblici.

Quella per la costruzione del porto rifugio tra Levanto e Bonassola per la quale sono stati stanziati 300 milioni, necessari per redigere un progetto esecutivo. Sono state invitate a concorrere 12 imprese specializzate. Anche la strada di collegamento tra la cittadina e l'area asservita al porticciolo (che passa attraverso il viadotto di proprietà dell'Ente Ferrovie) potrà essere costruita con finanziamenti statali.

Anche per la passeggiata a mare Gaetano Semonza, meglio conosciuta della «Pietra», sono buone novità. Il ministro Prandini ha trasmesso al Genio civile di Genova il benestare per la perizia di variante suppletiva, impegnandosi a reperire 800 milioni all'interno della legge finanziaria '91 che porteranno così l'intera spesa ad un miliardo e 700 milioni.

Ed infine la costruzione della caserma per i carabinieri che sorgerà in corso Roma, di fronte alle scuole elementari, che consentirà ai militari dell'Arma di trovare una più adeguata sistemazione ed al Comune di poter usufruire dei locali lasciati liberi dai militari all'interno del palazzo comunale di piazza Cavour. I lavori, per un importo di 8 miliardi di lire, non erano stati ancora iniziati per la mancata registrazione di perizia della Corte dei Conti.

[g. gh.]

Dopo il calo decretato dall'effetto-Golfo la gente torna ai film in cassetta

In Liguria la rivincita dei videoclub

A Sanremo, Imperia e Genova vanno forte «Senti chi parla» e «Le avventure di Bianca e Bernie». In arrivo molti distributori automatici da utilizzare con tessera magnetica

CLASSIFICA DEI FILM A NOLEGGIO

1)	SENTI CHI PARLA	(Commedia)
2)	IL QUATTRO LUGLIO	(Drammatico-guerra)
3)	SEDUCENTE	(Commedia)
4)	TESORO SI I RAGAZZI	(Commedia- fantast.)
5)	LETALE 2	(Azione)

CLASSIFICA DEI FILM IN VENDITA

1)	LE AVVENTURE DI	(Cartoni animati)
2)	LILLI E IL ORDO	(Cartoni animati)
3)		(Fantastico)
4)	DIRTY	(Commedia)
5)	IL I e II	(Drammatico)

GENOVA. «Senti chi parla» e «Le avventura di Bianca e Bernie» di Walt Disney sono rispettivamente il film più noleggiato e quello più venduto in questo periodo nei videoclub della Liguria. Finito l'effetto-Golfo (nel Ponente Ligure c'è stato fra metà gennaio e metà febbraio un calo delle vendite del 20-25 per cento) l'interesse per i film da vedere, o rivedere, in poltrona è ritornato alto, soprattutto nei fine settimana.

C'è attesa per molti nuovi titoli che saranno presto in vendita. Fra pochi giorni, appena finiti i record d'incasso nelle sale cinematografiche, sarà disponibile «Pretty Woman» con Julia Roberts.

Spiegano ai videoclub «Centrale» di Sanremo: «In effetti, per colpa della guerra del Golfo, abbiamo subito un calo nelle vendite e nel noleggio di film. Il calo era stato più marcato per video di guerra. La gente, soprattutto fra il 15 gennaio e inizio febbraio, rinunciava volentieri al video in casa per seguire le edizioni straordinarie dei telegiornali. Con la fine del conflitto c'è stata una sensibile ripresa del noleggio con "Senti chi parla" che, come tutti, è stato il film più richiesto».

Gianfranco Allprandi di «Videolandia» a Porto Maurizio dice: «Dopo la guerra il mercato è stazionario. Non c'è stato un boom. Come sempre comunque il noleggio va meglio della vendita».

Questo il parere dei titolari di «Video Service» in via Doria a Oneglia: «Ci occupiamo solo di noleggio. Da noi va forte "Black rain" seguito da un'altro film d'azione "Tango e Cash" con Stallone. Conferma che, dopo un periodo di crisi, la situazione si è normalizzata».

Le cose sono andate diversamente a Genova, dove l'effetto-Golfo non si è fatto sentire e dove soprattutto il porno e i film luce occupano più del 50 per cento del mercato. Cinzia Colombini del «Video Mare» di via Oberdan, dice: «Il calo dopo il 15 gennaio è stato ininfluente, forse è cambiato qualcosa nei gusti della gente, ma nulla di più. Stiamo viaggiando al ritmo di 150 noleggi al giorno con punte di 300-350 nei fine settimana. Nel nostro caso si è verificato un incremento negli ultimi quattro mesi grazie al comodo servizio, 24 ore su 24, del distributore automatico di cassette, tipo bancomat».

Conclude: «Questa apparecchiatura ha fatto lievitare il mercato del porno che non teniamo più in negozio. Per molti clienti sono forse caduti i tabù e le difficoltà psicologiche. Dal prenotare film a luce con una commessa donna, ora, si deve affrontare una macchina, tutto è più facile. Comunque il genere hard rappresenta più del 50 per cento delle cassette noleggiate».

Ci sono clienti dei videoclub che dalla provincia vanno nel capoluogo proprio perché c'è più scelta e più «riservatezza». Ma i distributori automatici di videocassette stanno per arrivare in massa anche nel Ponente ligure. E' solo questione di tempo.

Serafino Pamoli del «Video club Loano» della «F. Video distribuzione» fa un'analisi della hit del video in Liguria. Dice: «Dopo "Senti chi parla", senza dubbio il film più richiesto, il videoclub è "Nato il 4 luglio" quello più noleggiato, si tratta di un film sui reduci della guerra Vietnam. In generale c'è una buona richiesta di film d'azione come "Arma letale 2", "Black Rain", "Tango e Cash" e il "Duro del Road House"».

Prosegue: «Fra i film in vendita la parte del leone la fanno nuovamente i cartoni animati, soprattutto gli originali della produzione Walt Disney-Domo Video. Sono "Le avventure di Bianca e Bernie" e "Lilli e il Vagabondo", che si possono acquistare nei negozi a 39 mila lire. Un certo interesse suscita nel pubblico anche "Il Padrino 1 e 2" e ancora "Top Gun". Fra i video più richiesti anche le commedie di Gilberto Govi».

Molte le novità, sia per i negozi che per i film, nella prossima primavera a Genova e nel Ponente. Dovrebbero uscire altri classici dei cartoni animati e alcune pellicole viste sul grande schermo nel '90. Il mercato è comunque in crescita costante, la vendita dei videoregistratori è sempre sostenuta e l'economicità delle cassette incide positivamente. Con 7-8 mila lire, a volte anche meno, ci si può porta a casa un film recente, senza spot pubblicitari, da vedere con gli amici. Il grande schermo ha sempre un grosso concorrente anche se è in arrivo «Pay tv», tanto temuta dai videclub: un'emittente che si riceve con un codificatore e che trasmetterà molti film del tipo di quelli che attualmente sono distribuiti nei noleggi.

Augusto Rembado

STASERA IN PROVINCIA

SAN ITA
Festa con l'orchestra Cavicchi

Questa sera, al Covo di Nord Est di Santa Margherita, alle ore 21, grande festa di ballo liscio e canzoni degli Anni Sessanta con l'orchestra spettacolo di Juliano Cavicchi.

SESTRI
Coreografia di Cristina Hoyos

Nell'ambito della rassegna «Europadanzaoggi», va in scena questa sera, alle ore 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo di danza della ballerina e coreografa Cristina Hoyos, compagna di lavoro di Antonio Gades, notissima in tutto il mondo. Il programma della serata comprende: Seguirilla, Taranto, Amegrias, Solea por Bulerias, Bulerias.

con il cabaret femminile

Va in questa sera, alle 21,30 al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano), lo spettacolo «Vadodadio» con Marina Bregadin e la partecipazione del musicista Nicola Gaggi. Lo spettacolo è parte della rassegna di cabaret al femminile «Risate in rosa» ed è la storia di un'ex ballerina tratta da testi teatrali di Woody Allen. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
«Futile e dilettevole» Tosse

Proseguono questa sera, alle 22,30 al teatro della Tosse (spazio Agorà), le repliche del dopoteatro umoristico «Futile e dilettevole», per la regia di Vito Molinari, dedicato a Vittorio Metz, in scena fore 21) «Abrakartabra», del Ennio Marchetto.

GENOVA
Teatro dialettale al Carignano

La compagnia teatrale dialettale «Gruppo Endas» presenta questa sera, alle 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori) la commedia «Na vacansa movimentà», tre atti di un testo francese tradotti da Gianni Mangini e Renzo Mazzoni. Ingresso lire 11 mila.

GENOVA
Il grande teatro di Molière

«Molière e la comicità» è il tema di un dibattito in programma oggi alle ore 10 presso l'istituto di Santa Sabina con il regista Lamberto Puggelli.

Appuntamento con scrittori

Oggi alle ore 17,30, a Villetta Serra, sede del Museo Biblioteca dell'attore, avrà luogo un incontro del ciclo «Libri e teatro a confronto» dedicato all'«Attore protagonista». Eugenio Buonaccorsi e Claudio Vincentini delle Università di Genova e Napoli parleranno dei seguenti libri: «Dialogo provocatorio sul comico, il tragico, la follia e la ragione», di Dario Fo (Laterza) e «Identikit dell'attore italiano», di Guido Davico Bonino (Rosenberg & Sellieri).

GENOVA
ex New Trolls Victoria

Questa sera, a partire dalle 22 al Victor Victoria di piazza Santa Zita a Genova, è in programma un concerto degli ex New Trolls. Saranno infatti di scena Aldo De Scalzi e la sua vecchia band, un'attrazione sempre di casa nel locale notturno del patron Carlo Alberto Gemignani. E' consigliabile la prenotazione.

CHIAVARI
Pianobar con Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese musica classica, revival e Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30. E' consigliabile la prenotazione al tavolo.

USCIO
Serata Anni 60 alla Dolce Vita

Appuntamento con il ballo liscio e la musica degli Anni Cinquanta e Sessanta questa sera alle 22 dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza a Uscio. Ospiti le migliori orchestre.

Martedì al Genovese una singolare versione del «Malato immaginario» di Molière

Turi Ferro, grande Argante siciliano

L'ambientazione isolana, all'epoca dei Viceré, ha profondamente modificato i personaggi della commedia senza stravolgerne il gusto per la farsa e il grottesco. Repliche fino al 29 marzo

GENOVA. Chi ha detto che Argante, il malato immaginario di grande Molière, deve per forza un francese, un cittadino di Parigi? Con un classico «colpo di teatro», Guglielmo e Turi Ferro hanno trasferito il buon Argante nel bel mezzo del Mediterraneo trasformandolo in un personaggio siciliano a gli effetti.

E' questa la particolarità de «Il malato immaginario» allestito dall'attore siciliano e il figlio Guglielmo che debutterà martedì sera al teatro «Genovese».

Si tratta, insomma, di un Molière visto in chiave e in una ambientazione diverse e per certi versi curiosa.

Spiega Guglielmo Ferro: «Il mio rapporto con Molière nasce quattro anni fa quando Lucio Ardenzi mi chiamò per fare da assistente alla regia di Missiroli "L'avaro" con Ugo Tognazzi. Dopo due anni, mio padre, mi è capitata l'occasione di rifare la commedia per lo Stabile di Catania, riadattando il testo in siciliano», racconta Ferro. «L'idea del "Malato immaginario" è nata da quella esperienza», precisa il regista.

La connotazione siciliana cambia moltissimo i personaggi molieriani, raccontano Guglielmo e Turi Ferro, li fa diventare più densi, tuttavia riempirli di quelle pseudo-psicologie che poco si adatta agli schemi piuttosto semplici e precisi della commedia del grande drammaturgo francese.

«Sia chiaro, comunque che questa non è una favola siciliana con i soliti carretti, l'Etna che fuma o i fichi d'India cari a Goethe. Abbiamo riletto il "Malato immaginario" attraverso gli umori, gli odori, il sole e il caldo della nostra terra. E forse anche attraverso la nostra paura di vivere».

E così anche l'ipocondria di Argante, nei panni di barone siciliano dell'epoca dei Viceré, diviene regressione all'infanzia, quando il protagonista si addormenta una ninnananna o gioca le bolle di sapone.

Turi Ferro dà vita ad un Argante attorno al quale aleggia l'eco dei nobiluomini viziati ed egocentrici del «Gattopardo». Ma al di là della satira contro i medici ciarlatani e tralasciando quegli scritti per compiacere i gusti del Re Sole e battere la concorrenza dell'eterno rivale, il musicista Giambattista Lulli, Turi Ferro-Argante getta il suo sguardo sulla crisi domani, sui problemi e sulla solitudine della terza età, per questo rinunciare alla farsa, spinta spesso fino agli estremi del grottesco, sullo sfondo di una società che conserva i caratteri arcaici della civiltà contadina.

Tutti gli altri interpreti, fra quali Fioretta Mari e Mico Cundari, recitano al suo fianco. Le scene sono di Stefano Pace, i costumi e Mariolina Bono, le musiche di Bruno Coli.

Le prenotazioni per lo spettacolo sono aperte da oggi al botteghino del teatro «Genovese». E' valido sia l'abbonamento a posto fisso che quello libero. Lo spettacolo resterà in cartellone fino al 29 marzo. [m. b.]

IL CABARET

GENOVA. *Nei teatri genovesi rispunta il cabaret. Dal 19 al 24 marzo, al Verdi di Sestri Ponente andrà in «L'allegria di perdersi», una con Gaspare e Zuzzurro e Carlo Pistarino. Più che uno spettacolo di cabaret, si tratta di un testo teatrale ricco di gag che riporta al Verdi un genere abbandonato dopo la morte di Pier Luigi De Lucchi.*

Il fatto che il Verdi e il Teatro della Tosse riprendano il filo del discorso del cabaret a Genova è sicuramente un buon segno, dopo le deludenti iniziative di molti locali che, spesso in buona fede, «contrabbandano» comparsate in discoteca di questo o di quell'artista per show veri e propri. Tuttavia è improbabile che Genova riesca a dar vita a una rassegna di cabaret come quella che De Lucchi organizzava ogni anno proprio al Verdi. [m. b.]

Turi Ferro in una scena de «Il malato immaginario»

CINEFORUM

RAPALLO. *Prosegue a Rapallo la terza edizione del cineforum organizzato dalla Comunità Filippo Neri al cinema Augustus di via Lamarmora.*

Il primo appuntamento, venerdì scorso, «Paesaggio nella nebbia» di Theo Angelopoulos, ha riscosso un notevole successo di pubblico. La gente ha seguito anche la seconda fase dell'incontro, cioè il dibattito botta e risposta tra il pubblico e gli organizzatori. Stesso schema per l'appuntamento di questa sera. In programmazione oggi c'è «Pumnarò» di Michele Placido.

Il principale scopo della Comunità San Filippo Neri è coinvolgere il pubblico, innescando un dibattito aperto a tutti cui partecipa un moderatore e rappresentante del mondo cattolico.

Il cineforum prevede, dopo la proiezione, tre fasi distinte. Si parla dell'aspetto tecnico del film, le sue tematiche e poi c'è il momento della localizzazione e dell'approfondimento.

«E' il terzo anno che portiamo avanti questa iniziativa riscuotendo discreto successo - spiega Mario Forella, coordinatore del cineforum - grazie all'interessamento di Lorenzo Passalacqua quest'anno abbiamo la possibilità di mettere in programmazione pellicole nuove e d'autore».

E' il caso di Pumnarò che è stato accolto con simpatia dalla critica e dal pubblico dell'ultimo Festival di Cannes. Il protagonista, Thywill Abraham Kwaku Amenya, è noto agli spettatori televisivi per aver interpretato Gesù crocifisso in un polemico spot. La storia degli immigrati extracomunitari in Italia che sfruttati da imprenditori senza scrupoli. C'è poi il rapporto tra un italiano e un ragazzo di colore che però finisce tragicamente, perchè tra i due, nonostante le loro buone intenzioni per rimanere amici, scoppia un violento litigio.

Il prossimo appuntamento del cineforum è per venerdì 26 aprile con il film «Daddy nostalgie», il capolavoro di Bernard Tavernier con Dirk Bogarde e Jane Birkin che racconta di un rapporto padre-figlia ritrovato alla notizia che lui ha un male incurabile e sta per morire. [f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 TG4 flash
6,35 Leonela,
10 — TG4 flash
11,30 E' proibito ballare, telefilm
12,40 TG4 notizie
13 — Artisti di oggi
13,30 Gli ultimi giorni Pompei
14 — TG4 flash
15 — Pomeriggio insieme
16 — TG4 flash
17,30 Leonela, novela
18 — TG4 flash
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 TG4 notizie
20 — Medicina 33
20,30 Modi - Vita di Amedeo Modigliani, sceneggiato
,10 Tgi 7
22,30 Tg4 notizie
23 — Film

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
13 — Promozionale di preziosi
16 — Faccio da me
20,30 Film
22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

9 — Telclub
12 — Tarendol, telefilm
13,15 Zoom tg ponente,
13,30 Gun Point, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria, II
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
18,20 tg ponente, notiziario
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Amore proibito
Semplicemente e, il
21,30 Nido dei serpenti, teleromanzo
22,15 Siderstreet
22,45 Zoom tg ponente, notiziario
23,15 Okey motori
23,35 Giamburrasca, film
Telefilm

Canale 7

13,45 Il brivido e l'avventura, telefilm
14,15 Kodiac, telefilm
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
17 — Arancl e limoni, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Il brivido e l'avventura
20 — Motor Shop
20,35 Good Times, telefilm
21 — Avenida Paulista, novela
22 — Kodiac, telefilm
22,40 Primomercato

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini,
13,15 Tv
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 coniglio invisibile
17,25 Amandoli, novela
18,10 World sport special
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 La croce e fuoco film
22,15 Tg sera
Le isole perdute
23,20 Arrivano le telefilm
0,20 La catena, film

Antennauno

7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20,30 Modi - Vita di Amedeo Modigliani, sceneggiato
21,45 Scegliete la auto
22,15 Telefilm
22,45 La vetrina dell'antiquariato

Primocanale

13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — Il calabrone verde, telefilm
14,30 Portobello road
16 — Marron Glacè, novela
18,30 Orizzonte Liguria
20 — Il calabrone verde, telefilm
20,30 Due americane, telefilm
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria

Primantema

8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme
17,30 Cartoni animati
19,15 TGG special
19,30 Cartoni animati
20 — Speciale Piemonte
20,30 Luisana mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 - Anteprima asta
1 — settimana

Videomusic

7 — On the air mattina
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio
19 — Chris Rea, special
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,00 Notte rock, lunga con tanta buona musica

Telegenova

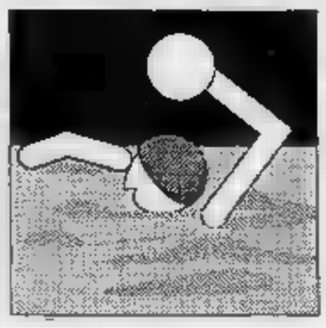
11 — Junior Tv
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
16,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Modi - Vita di Amedeo Modigliani, sceneggiato
21,45 Scegliete il vostro
22,15 Telefilm
22,35 L'opinione
22,45 La vetrina dell'antiquariato

Mixer Tv

13,30 Ponente News
14 — Marta, novela
15 — L'albero delle mele, telefilm
15,30 Redazionale
17,15 Cartoni animati
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Liguria
19,30 Documentario
20 — Cartoni animati
20,30 Il terrore viene dall'oltretomba
22,30

Telecity

6,55 Cartoni animati
8,30 Incatenati, novela
9 — Andrea Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,40 Le isole perdute, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 today
— Incatenati,
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Spy force, telefilm
17,15 Super 7
18,15 Usa today, replica
Agente Pepper, telefilm
Doppio misto, film
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz



Intervista a cuore aperto con l'asso che fa sognare Savona

A casa di Estiarte

«La squadra, la città, Silvia e la bambina: sono davvero un uomo felice»
Il passato, le speranze e i sogni. «Mistrangelo, un personaggio eccezionale»

Nicole sulle spalle di papà Manuel: «Lei e Silvia le vittorie più belle»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' un paffuto scricciolo di nome Nicole, il suo gol più bello. E lo nasconde affatto: «Cos'è vivere bene? Esser marito e padre felice. E io ringrazio Dio di lo». Voilà: Manuel Estiarte. L'uomo che reincarna le divinità della pallanuoto si ricarica le batterie qui, tra le sinuosità di quel presepe estivo che è Torre del Mare, nelle braccia di un cielo e mare che l'hanno conquistato proprio e ha saputo fare, quasi tre anni fa, la moglie Silvia. Due cuori nella pallanuoto e uno splendido trofeo otto mesi, in tutina o pannoloni, che fa passare un brutto quarto d'ora al divano del salone.

Silvia Marinelli, la moglie, piantò tutto (anche un fidanzato...) per seguirlo. E non ne pente affatto: «Mio padre, per 27 anni nel Pescara Calcio prima come presidente e poi come vice, se la ride ogni volta che ci pensa: da un pallone all'altro. Ma è tutto splendido, anche in Abruzzo ho lasciato un lavoro che mi piaceva e che prima e dopo riprenderò. Adesso c'è Savona, c'è Nicole, ci sono il lavoro e la carriera di Manuel».

Dove vi siete conosciuti? «Niente di singolare - irrompe Estiarte -, in discoteca. E romanticismo è venuto dopo». E sorridendo e signora: «E dure tuttora...». Nicole imperversa tra le braccia e nel di papà. Cosa speri per lei? «Che sia felice e abbia tanta salute. Il resto è tutto secondario. La piscina? Imparerà a nuotare con me: scommettiamo che sarò capace di insegnargliolo? Lo sport, vorrà, lo farà quando sarà in grado di scegliersela».

Che effetto fa essere il simbolo sportivo di una città? Manuel: «Guardate: io amo profondamente Savona. Non è piaggeria se dedico certe vittorie al pubblico. Il fatto è che i nostri tifosi non hanno eguali in tutta Italia, e lo dico solo perché è . Per il resto, credo che la Rari seguitissima un po' per meriti po' perché in effetti non ci sono grandi alternative in città».

Resterete a Savona a fine carriera? Il nostro futuro è Pescara rispondono a una voce Estiarte e la moglie. Ma l'asso spagnolo aggiunge: «Sono certo che la città e questa casa mi mancheranno. Non so dire quanto, sicuramente molto. Non sono divo, la gente mi riconosce e ne sono felice, ma quel più importa sarà che, magari dieci anni, e qui qualcuno che ricordi Estiarte giocatore ma che Estiarte uomo, e ne parli con rispetto e ammirazione. Sarebbe, e mi auguro sarà, la soddisfazione più bella e gratificante».

Trent'anni fa Prati e Furino nel calcio, oggi Estiarte nella pallanuoto. Sono i grandi personaggi dello sport moderno savonese. Ascoltando i nomi, Silvia cresciuta a pane e pallone annuisce. Manuel resta un attimo incerto poi fa: «Ecco, se parlate di questi personaggi ancora oggi, significa hanno lasciato segno. Spero succeda anche per . Savona non è città che viva per la pallanuoto, ma una città che crede nella pallanuoto: «Lo vedo, lo sento. Io ho già vinto uno scudetto e vorrei riportarmi . Dove probabilmente vorrebbe ancora di più».

Perché Estiarte in Italia? «L'a deciso a 19 anni, appena ho saputo dell'apertura delle frontiere. ho perfino fatto il militare a 19 anni in Marocco, pur potendo rinviare il periodo di leva, per poi venire qui. Il Pescara è stato un caso: mi contattò il Recco, poi Pomilio dall'Abruzzo bruciò tutti. Io manco sapevo dove stava, Pescara». Molti si contendono il merito aver portato Manuel da . Lui sgombra il campo: «Fu una decisione mia e solo mia: volevo venire, non importa dove ma venire. Poi, certo, ho parlato tante persone. Ma non c'è chi possa davvero dire di aver tirato le fila dell'operazione».

E appena arrivato, subito quel soprannome: Maradona della pallanuoto. Che effetto fa? «Nessuno in particolare. Se si parla sul piano sportivo e tecnico, può che farmi piacere, Diego è più grande. Per il resto, non posso nemmeno dire che siamo diversi perché non lo conosco. E forse sarebbe meglio che anche tanti altri, prima di tranciare giudizi, cercassero almeno di conoscerlo, questo Maradona». Che tra l'altro curiosi addentellati da vite parallele con Estiarte: da Barcellona all'Italia nello stesso anno, scudetto tricolore lo stesso anno, una coppa europea lo stesso anno. «E visto che ora sembra che lui se ne vada dall'Italia, io tocco ferro...» ride gusto Manuel.

Il chico che mamma accompagnò a irrobustirsi in piscina ne ha fatta di strada... «Ho fratello e una sorella, io sono il più piccolo. Mia madre mi mandava a nuotare perché ci andavano i fratelli e almeno stavamo tutti assieme. Ma il nuoto mi annoiava, benché fossi molto veloce. A 13 anni dovuto scegliere, e ho detto pallanuoto. Anche perché Brasco, che ora allena l'Ortigia, mi chiamò nella Nazionale juniores dove c'era il limite dei 18 anni. Gli chiesero era pazzo, lui rispondeva sostenendo di aver tra le mani un campione e aveva ragione...».

Un mito della pallanuoto mondiale di tutti i tempi e l'artefice massimo della pallanuoto savonese, Claudio Mistrangelo. Com'è la convivenza? Estiarte: «Mistrangelo non è un allenatore di pallanuoto. E' "la" pallanuoto. Solo frequentandolo si può capire l'importanza che dà alla nostra disciplina, e quanto questo sport gli deve. Savona ha una grande fortuna: Claudio ha creato dal nulla una squadra che, al di là degli Estiarte e dei Ferretti, rappresenta un patrimonio di inestimabile valore sportivo».

Se non ci fosse Mistrangelo ci sarebbe pallanuoto a Savona? «Risposta difficile. Quasi sicuramente non ci sarebbe questa qualità di pallanuoto. Ma avete mai visto quando il nostro tecnico smette noi e a dirigere gli allenamenti dei bambini più piccoli? Incredibile». E con il presidente Gervasio come va? «Bene. Abbiamo avuto un paio di colloqui, la situazione è più chiara. Quanti ancora a Savona? «Non faccio programmi, preferisco pensare stagione per stagione. L'unico traguardo che mi pongo Barcellona '92. Lì ci voglio essere, e al massimo. Ma posso durare 4-5 stagioni, a questo livello». Tranquillo, Nicole; avrai tutto il tempo di crescere al ritmo dei gol di papà.

Roberto Baglietto

Silvia, la piccola Nicole e Manuel: è nella tranquillità della famiglia che lo spagnolo ricarica le pile per la battaglia in vasca

L'allenatore della Rari presenta la grande sfida di domani con la Florentia: in corso Colombo si comincerà alle 14,45

Mistrangelo non si fida di De Magistris

«Quando il tecnico toscano dice di non aver nulla da perdere, mente sapendo di farlo: in realtà spera di recuperare qui i punti persi contro il Brescia»
«Per il futuro occorrono la piscina coperta e un grande vivaio, ed è utile mandare i giovani e farsi le ossa altrove». Il match in diretta tv su Rai2 dalle 15,05

Mistrangelo visto da Ghiglione

SAVONA. La Florentia, conosciuta. E' lo stesso Claudio Mistrangelo ad alzare il velo sul match domani alle 14,45 (diretta tv Rai2 dalle 15,05) opporrà le prime due della classifica. Dice il tecnico: «Onore a De Magistris. Comincia a raccogliere il frutto di un lavoro in profondità iniziato anni fa: i toscani non sono solo i due nuovi stranieri, ma anzi contano su un collettivo prima qualità».

Un po' come la Rari Anni 80? Mistrangelo: «Sì, come e il Posillipo, ha saputo impostare base su cui apportare i giusti innesti». Un edificio solidissimo, insomma, che ora presenta anche finiture di lusso. E che non ha alcuna intenzione di far da vittima sacrificale: «Quando De Magistris dice non aver nulla da perdere — aggiunge Mistrangelo — mente sapendo di farlo. Ha perso a Brescia, cercherà di rimediare qui. Altro che passeggiata: ci attende signora battaglia».

Ma stavolta davanti al grande pubblico di corso Colombo. Ancora il tecnico: «Un vantaggio aità: non vorrei che qualcuno dei miei sentisse troppo peso del ritorno a casa. Voler strafare sarebbe controproducente, ragazzi l'ho già detto. E sicuramente i toscani saprebbero sfruttare eventuali tensioni da parte nostra, momenti di fusione in vasca e fuori». Molto dipenderà dagli arbitri: saranno il napoletano Aglialoro e siculo-ternano Clara.

Ma si aspettava, l'allenatore biancorosso, una partenza così a della sua squadra? «No, anche se si spera sempre di vincere e quindi non è che mi stropicci gli occhi. Inoltre, stiamo solo mettendo fieno in cascina. Avremo un girone di ritorno tremendo, e poterlo affrontare con la consapevolezza di avere un vantaggio da difendere significherebbe molto».

Puntate fissa sullo scudetto? «Dobbiamo migliorare quanto già di buono, anzi ottimo, abbiamo fatto la scorsa stagione. Allora vincemmo la Coppa Italia e fummo secondi in campionato: fate voi...». E intanto crescono le chance della costruzione della nuova piscina coperta: una struttura indispensabile?

Il tecnico non ha dubbi: «Per restare al vertice, senza alcun dubbio. Non dimentichiamo che arrivare ai massimi risultati vuol dire disporre di una base di grande qualità». Quella che Mistrangelo costruì dal nulla quasi 15 anni fa, e che ancora oggi consente di giocarsi tutto. E oggi ci sono i giovani pronti a ricambiare i titolari?

Mistrangelo: «Cominciamo col dire che adesso è assai più difficile per un giovane essere inserito in prima squadra, rispetto a quel che accadeva 6-7 . Alberto Angelini e Santamaria vanno seguiti con la attenzione. Non c'è un gruppo, comunque, che valga collettivamente quello dei Pisano, per intenderci. E per far maturare i giovani è necessario anche mandarli a farsi le ossa come abbiamo fatto di recente Gagliardo e gli altri passati momentaneamente alla Mameli. Non devono sentirsi tagliati fuori: sappiano che io li seguo ancora».

[r. bg.]

I SEGRETI DI AVERAIMO

GENOVA. *C'è una donna nei successi personali di Averaimo e, indirettamente, della Rari? Sembra proprio . Ma non, come i maligni ad oltranza potrebbero pensare, una Dama bianca di coppiana memoria. Ma più semplicemente la signora Ileana, la madre del portiere. E' infatti Ileana Averaimo che ha portato per la prima volta Gianni in piscina, che ha indirizzato verso il nuoto e che, con la capacità che hanno le mamme di intuire il futuro dei figli, ha visto subito per lui il ruolo di... portiere.*

«Non esageriamo, il merito è di Gianni, che negli anni ha saputo applicarsi e impegnarsi, entrando sempre per prima in piscina e uscendo per ultimo. E' vero che a 8 anni l'ho portato in piscina, lo fanno tutti. Poi, a 10, è passato con D'Altrui alla pallanuoto: tanta costanza, volontà, è subito si è piazzato in porta. Evidentemente una istintiva, un qualcosa che Gianni sentiva dentro. Non ha scelto altri ruoli, subito portiere».

Si potrebbe dire che, prima di imparare a nuotare, Averaimo abbia imparato a parare. Lui indirettamente conferma: «Il nuoto mi piaceva, troppo monotono. Avevo bisogno di altro, ed è vero che mi subito messo in porta. E poi...». Il poi lo sappiamo tutti: a 14 anni esordio con la Mameli (l'allenatore era Lino Repetto) a Napoli contro la Canottieri («Era estate, Mostra d'Oltremare era stipata, oltre 5000 persone: che ne» ricorda Averaimo), poi Roma con le Fiamme Oro per il militare, due anni all'Arenzano con una Coppa Italia e una Coppa Coppe, poi il passaggio a Savona e ora il anno con società del presidente Gervasio.

Ma torniamo alla mamma, prima tifosa di Gianni. L'esclusione dalla Nazionale, l'ha presa? «Guardi, il giorno dopo la notizia relativa all'esclusione di Gianni, da Pescara mi ha telefonato D'Altrui, dicendomi parole bellissime. Gli allenatori decidono, l'importante è che lui impegni pre con serietà. Vorrà dire che conquisterà lo scudetto col Savona, con quel pubblico meraviglioso che merita questa soddisfazione». Scudetto, una parola che il figlio non vuol pronunciare ad alta voce.

Ma ecco la conclusione: «Lo anno pensavo alla Coppa Italia, quest'anno allo scudetto. La questione-Nazionale mi ha sorpreso, dopo 8 anni con Dennerlein pensavo di essermi conquistato il posto: in mese tutto è cambiato. Il brutto è che quando sembra che non pari, è perché sono nella normalità. Resto nel giro azzurro, men in passato vi avrei sacrificato moltissimo, quest'anno con tutto stesso sono proiettato sulla Rari e sullo scudetto». Chiusura a mamma Ileana, su Rari-Florentia: «Sarà gran partita del Savona e di Gianni, lo sento. Il calore del pubblico l'ottavo uomo: mi dice così, in questi casi?». Com'è lontano nel tempo, ma vicino nel ricordo di mamma, quel figlio che a 8 anni accompagnava, nella mano, in una pisci genovese...

[g. s.]

A2: il Bogliasco e il Sori vanno intanto a caccia di punti-salvezza

Nervi e Camogli al varco

Grande attesa per le due liguri più titolate

Comparse o protagonisti? L'ottava giornata della A2 può decisiva per risolvere i dubbi Nervi e Camogli: ci chiede se siano in grado di replicare al monopolio del regno delle Due Sicilie, Salerno e Catania. perplessità sul ruolo di Bogliasco e Sori; fino a prova contraria (e gli incontri domani potrebbero offrirla) coppia ha una parte tutto rilievo dramma della retrocessione. Da questo turno si può giocare in vasca scoperta o con copertura mobile: terminano perciò le difficoltà nel reperire piscine coperte, tutte le partite iniziano regolarmente alle 16.

Aire Bogliasco (4)-Lazio (10). Piscina Comunale; arbitri Grosso e Alfieri. Arrivano i «californiani»; oltre ai due americani della West Coast, Peterson e Chase, la Lazio fa forte dell'apporto di Rossi che studia in Usa e che sempre con la valigia in . Lo squadra di Massimo Tafuro ha recuperato bella prontezza dopo na partenza lenta: sicuramente vuol vincere in casa biancoceleste, per non perdere contatto dalle prime due. Mino Marsili è seriamente preoccupato dall'involuzione più caratteriale che tecnica di alcuni dei suoi migliori elementi: «Non riusciamo a trovare quella umiltà e quella grinta che l'anno permisero di conquistare la salvezza andando contro ogni previsione». Forse qualcuno dei suoi giovani si è montato la testa, forse manca un elemento anziano che faccia «chioccia» in acqua a tanti pulcini.

Nervi (9)-Caserta (7). Albaro; Capodicasa e Tornabene. Ad onta della classifica, Nervi nettamente superiore al Caserta e non dovrebbe fallire l'appuntamento con i due punti. Oltretutto gli arancioblù in casa non sbagliano si distraggono. Paradossalmente il problema numero è il centroboa Hornak: i suoi 35 centri ne fanno capocannoniere A2 (ha alle spalle Van Belkum 29 reti) ma anche il bersaglio più facile delle difese avversarie. E viene bloccato lui, per Nervi è notte fonda.

Sori (3)-Salerno (11). Comunale; Picchetto e Santoro. Il Sori visto a Lavagna non possibilità di furia franca Salerno. C'è solo da sperare che il ritorno nella «tinozza» sorese ridia fiducia al team di Storti.

Anzio (3)-Camogli (8). Comunale; Ferraiuoli e Wirtz. Silvio Baracchini e i bianconeri si chiedono quanto ci sia di casuale nell'impresa dell'Anzio a Como: se il viaggio non sarà troppo faticoso si vorrebbe dare una mano alla propria classifica e agli liguri pericolo...

Altre. Catania (11)-Como (8) alla Playa, Rotunno e Melis; F. Oro (3)-Triestina (8) a Roma, De Meo e Vassallo.

[d. s.]

Tra i cadetti rischia la matricola, in serie C derby Rapallo-Nervi 87

Il Chiavari chiede un bis

Match facile col Livorno? Lavagna 90 a Roma

Quarta giornata della serie B, terza della C: le liguri sono indietro tra i cadetti, mentre in C si battono al meglio.

Serie B. Incontro assolutamente da cinque nel girone A per l'Arenzano (2) contro il Geas (0), domani alle 16,30 a Savona con arbitri Vecchio e Leone. Nel girone B, trasferta difficile per il Lavagna (0) Foro Italico (17,30, arbitri Barone e Pignalosa) con la capolista Racing (6). «Sono fiducioso anche perché le prime critiche mi sembrano eccessive. Dopo tutto, abbiamo affrontato tre favorite per il successo finale» dice mister Di Bartolo. Chiavari (4) ospita invece alle 18 al «Lido» (arbitri Gomez e Cocuzza) il Livorno (2), squadra di media levatura. «Dobbiamo concedere il bis dopo il successo sulle Forze Armate, per sfruttare al meglio il doppio turno casalingo» dicono i dirigenti. La prima delle liguri, il Lerici (6), ospita alle 15,30 con arbitri Baroni e Mondoni il Cagliari (4), nello scontro più importante della giornata. In casa anche l'Andrea Doria (4) contro l'Argentario (4) ad Albaro alle 19 con direzione di gara affidata a Petricca e Mazzitelli, in trasferta lo Sturla (0) per affrontare pari classifica Forze Armate (inizio alle 17, arbitri Paina e Dolci).

Serie C. Turno non difficile per l'Imperia (4), impegnata alle 16,30 alla Cascione con l'Arona (2). Derby equilibrato a Rapallo (ore 18) fra il Rapallo (2) e il Nervi 87 (4), con i padroni di casa che puntano all'immediato riscatto dopo la sconfitta di sabato ad Albaro contro l'Endas. Possibilità di un completo successo delle liguri negli altri tre incontri: Cus Torino (0)-Endas Genova (2) allo Stadio (ore 18), Quinto (2)-Vimercate (0) ad Albaro (20,15) e La Crocera (4)-Cn Torino (0) a Sampierdarena (20,15).

[g. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI
RIVESTIMENTO
confezioni esclusivi
EXPO: VIA S. ROCCO,
- TEL. 666.550

REAZIONI AL PROGETTO

Ventimiglia, 3 soci per il porto

Oltre alla realizzazione dello scalo turistico, si punta anche al recupero del centro storico cittadino. Negli uffici comunali è però andata smarrita la pratica.

SERVIZIO Italo A

IMPERIA, IL MERCATO CAMBIA SEDE

Sembra ancora lontana da una soluzione la vicenda legata al trasferimento del mercato annonario di Porto Maurizio dopo il no degli operatori commerciali alla scelta del capannone di degli Ulivi come sede alternativa. E' probabile che si debba attendere l'attuazione del piano regolatore prima di vedere soddisfatte le richieste dei commercianti (una nuova struttura dovrebbe sorgere in via Martiri della Libertà). Intanto, si attende l'installazione della cabina telefonica e di due fontane (ma devono ancora collocati anche i servizi igienici) prima di spostare in via Lorenzo Acquarone le bancarelle degli ambulanti, attualmente stazionano in piazza Duomo. Finora, il Comune ha provveduto a rifare il manto stradale, ma per completare i lavori si dovrà attendere ancora qualche . Secondo gli ambulanti, ci si potrà trasferire in via Acquarone prima dell'estate, anche l'assessore al Commercio, Benedetto Adolfo, ritiene che ciò potrebbe avvenire già in aprile. Si è comunque in netto ritardo sulla tabella di marcia prevista dal progetto iniziale.

SERVIZIO A PAGINA 2

POCHI CLIENTI, ALBERGHI IN CRISI

Trenta alberghi di Diano Marina stati costretti a chiudere, nel comprensorio dianese, per di clientela. Riapriranno a Pasqua. Si tratta, per un verso, dell'ultimo colpo coda dell'effetto Golfo, e per l'altro, di una crisi preannunciata: gli anziani che fino a qualche anno fa soggiornavano in Riviera da gennaio a maggio hanno cambiato gusti e moda. Ora rimangono solo nei mesi più freddi: gennaio e febbraio, poi preferiscono scegliere altri «pacchetti vacanze» in diverse d'Italia o addirittura all'estero. Il vuoto non solo dal 10 di marzo a Pasqua. Anche per il mese di aprile la situazione si preannuncia negativa. Mancano le prenotazioni dei gruppi stranieri, delle gite scolastiche, che in passato hanno rappresentato un punto di forza nell'economia turistica della «mezza stagione», dei privati degli che torneranno nel Dianese solo mesi maggio e di giugno. Le preoccupazioni sono enormi. La crisi potrebbe determinare da parte degli operatori del settore decisioni pesanti anche per i prossimi . Insomma, una situazione di gravità.

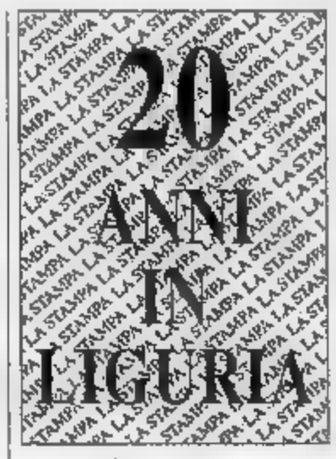
SERVIZIO A PAGINA 2

SANREMO DI NOTTE

Centinaia di richieste d'aiuto

Ogni notte, a Sanremo, trenta persone assicurano i servizi di pronto e di ordine pubblico. Nella notte arrivano centinaia di telefonate alle centrali operative.

SERVIZIO A PAGINA 3



A PAGINA 10

Nel calcio giovanile

Domani esordio per due donne-arbitro

Sara Drioli e Sabrina Boeri debuttano domani dirigendo gare del campionato provinciale degli Esordienti junior: è la prima volta dei «fischietti rosa» nella storia del calcio imperiese.

La burocrazia sconfigge il turismo

SONO storie all'italiana. Ma questa volta non basterà la fantasia tipica del Bel Paese a risolvere i mali del turismo di casa nostra ridotto a bottega artigianale, altro che industria delle vacanze come qualcuno chiede, esige e giustamente pretende. Sono storie che vanno in scena in questi giorni sulla Riviera dei fiori, la patria dell'italica villeggiatura, meta preferita (una volta) di principi, zar, re e regine (Margherita di Savoia era di casa a Bordighera), conti e marchesi, uomini d'affari e generali a riposo (si pensi a Luigi Cadorna, capo supremo del nostro esercito sino a Caporetto) che morì, come la regina, a Bordighera.

Altri tempi. Oggi la Riviera, collegata via computer con tutte le agenzie di viaggi d'Europa e del mondo, non riesce nemmeno a dire in anticipo ai suoi clienti quanto pagheranno per una camera e quanto costa una cabina, un ombrellone, una sedia a sdraio. Nel primo caso la colpa è della Provincia. Nel secondo il responsabile è il ministro Formica che voleva quadruplicare le tariffe dei canoni demaniali, poi ci ha ripensato e quindi è tutto fermo.

Morale: Gli albergatori, alla vigilia di Pasqua, che pure è la prova generale in vista dell'estate, non possono ancora mettere in bella mostra nelle camere le nuove tariffe del '91. E a chi telefona per prenotare continuano a dare risposte evasive: «Su com'è, colpa della burocrazia.....». La Capitaneria di porto, che amministra le spiagge per conto della Marina Mercantile, non può rinnovare le concessioni demaniali perchè non sa quale canone applicare.

Siamo all'anarchia. Anzi allo sfacelo, se si guardano i danni provocati dalla legge sulle Apt che dovevano sostituire le Aziende di soggiorno. Adesso si aspetta la riforma della riforma. Storie all'italiana.

Pier Paolo Cervone

La Guardia di finanza a caccia di tre libretti al portatore

Le banche nel mirino

Festival, nuovi controlli sulle presunte tangenti chieste ad Aragozzini
Alla ribalta anche il caso Pilota e gli scandali del casinò. Le inchieste

SANREMO. L'indagine della magistratura sulle presunte tangenti pagate per l'organizzazione del festival, ha varcato la soglia delle banche. Ieri la guardia di finanza, infatti, ha svolto una serie di accertamenti incrociati all'interno di alcuni istituti di credito cittadini.

La Tributaria, secondo alcune fonti della Procura, starebbe cercando tre libretti al portatore da 60 milioni ciascuno. Titoli di credito «accesi» a Roma e, pare, estinti a Sanremo. La traccia questi depositi l'aveva data, a metà febbraio, il marchese Antonio Gerini con le sue rivelazioni e quindi la denuncia precisa contro Aragozzini: «ha pagato per avere il festival». Il patron aveva replicato con una denuncia, negando qualsiasi forma di corruzione.

Dopo l'interrogatorio del marchese Gerini, i sostituti procuratori, Nanni e Calleri, avevano disposto il sequestro di tutte le pratiche relative al festival. Ieri i controlli nelle banche.

Sono tre le inchieste sul festival: presunte tangenti; l'affidamento del festival per tre anni ad Aragozzini con una delibera d'urgenza quando mancavano ancora nove mesi alla manifestazione i viaggi in America, al seguito di Sanremo in the world, un nugolo di parenti di amministratori. Naturalmente a spese della Cai Aragozzini.

La magistratura si sta occupando anche di altre quattro indagini che riguardano amministratori sanremesi: il caso-Pilota (sei miliardi messi a disposizione di un cliente dal casinò) e tre appalti pubblici (la gestione del parcheggio dei camper, il diserbo dei cimitori e una concessione per il nolo di biciclette in estate sul lungomare).

SERVIZIO A PAGINA 7

L'Ariston è di nuovo al centro di presunti scandali e di inchieste giudiziarie

La sottoscrizione de La Stampa

Albanesi, gara di solidarietà

IMPERIA. E' intensificato presso le nostre redazioni di Imperia, via Bonfanti, 1, tel. 0183/273372/3 e Sanremo, via Gioberti, 1, tel. 0184/503003/4 l'affluenza di persone desiderose di contribuire alla sottoscrizione indetta da «Specchio dei tempi» per aiutare concretamente e rapidamente, nel momento di maggior bisogno soprattutto per i bambini, i profughi albanesi, ora presenti anche in Liguria nelle caserme di Savona.

E' un sentimento generoso e spontaneo che ha fatto superare di slancio il traguardo degli undici milioni raccolti fra Imperia e Sanremo mentre preannunciate altre offerte che si dovrebbero concretizzare nei prossimi giorni.

Fra gli offerenti numerosi turisti e pensionati piemontesi in vacanze in Riviera. Ha detto ieri uno di loro: «Sappiamo per esperienza diretta, fatta in altre circostanze, che i nostri aiuti giungono ai beneficiari, tramite "Specchio dei tempi", con sollecitudine ed oculatezza. Per questo siamo lieti dare anche qui in Riviera il nostro contributo piemontese».

Ad Imperia un contributo è stato offerto da un soldato che combattuto in Albania nel 1940: «Conosco per esperienza la povertà di quella terra mentre ho un buon ricordo dell'accoglienza che ci fecero in montagna i pastori albanesi alle prese, come noi, con un inverno rigidissimo».

Una raccomandazione per chi voglia ancora contribuire in modo concreto, deriva dalla urgenza dei bisogni delle persone che si vogliono beneficiare: mentre è auspicabile che per tutti si possa trovare una sistemazione adeguata inserita nella realtà economica, è positivo dare loro, proprio per contrasto il mondo da cui provengono, una generosa prova di solidarietà ed appoggio a chi sta soffrendo.

[b. v.]

Le proteste degli abitanti di Caramagna: «Il traffico va in tilt, si formano code e ingorghi»

Anche le pecore in divieto di sosta

Imperia: come combattere il fenomeno delle greggi che invadono le strade dell'entroterra e della periferia

IMPERIA. Multe alle pecore in divieto di sosta? Potrebbe essere l'ultima a ricorrere per cercare di risolvere i problemi causati alla circolazionbe dai greggi che, periodicamente, invadono le strade della periferia e dell'entroterra di Imperia.

Mezzo migliaio di ovini rappresentano la croce degli abitanti di regione Bastera, vicino all'abitato di Caramagna. Un gruppo pastori sardi si è stabilito momentaneamente nelle campagne circostanti, approfittando della ricchezza dei pascoli.

Durante l'estate, fanno tappa sulle pendici del Monte Faudo, dove non esistono problemi di coabitazione con gli abitanti delle aree limitrofe.

I disagi si presentano all'avvicinarsi della primavera, quando i pastori scendono a valle e si avvicinano agli insediamenti urbani.

Testimonia Mario Applisio, 42 anni, che risiede in regione Bastera e si trova a contatto con gli insoliti ospiti: «Le pecore, a causa del loro grande numero, intralciano la circolazione dei veicoli e odori sgradevoli. In alcune occasioni, è preferibile tenere chiuse le finestre per evitare che il fetore si propaghi nei locali».

Del fatto si sono già occupati i vigili sanitari, che hanno compiuto alcuni sopralluoghi, e, tempo fa, i carabinieri di Dolcedo.

I militari avevano denunciato i pastori perchè non erano in possesso del regolare permesso di pascolo. Erano inoltre rispettate le disposizioni igienico sanitarie: gli animali vengono regolarmente controllati dai veterinari.

Diversi abitanti si sono pure recati in Provincia per segnalare il problema, ma finora non si è riusciti a trovare una soluzione efficace.

Intanto, anche i coltivatori della zona si lamentano. Secondo loro, le pecore calpesterebbero le colture e si nutrirebbero persino di ortaggi, danneggiando alberi e arbusti.

Si difendono i proprietari del gregge, che si mantengono grazie alla vendita del formaggio e del latte pecora: «Le accuse che ci vengono mosse sono eccessive. Questo è il nostro lavoro e ci serve per vivere. Siamo costretti a spostarci di continuo per assicurare il sostentamento degli animali, ma non abbiamo intenzione invadere il territorio altrui. La gente è prevenuta nei nostri confronti».

Intanto, dopo che nemmeno i carabinieri di Imperia riusciti a convincere i pastori a spostarsi un'altra località più isolata, c'è chi invita alla calma, ricordando che, fra breve, gli «invasori» quattro zampe si trasferiranno in altri lidi.

[m. v.]

Parco di Marineland

E' morto il piccolo dell'orca

ANTIBES. Per lo Marineland sarebbe stato l'avvenimento più importante dell'anno avrebbe segnato un primato europeo senza precedenti. Freya, l'orca femmina di 14 anni, quasi 3 tonnellate di peso, dopo 17 mesi gestazione ha dato alla luce il suo piccolo tanto atteso. Purtroppo è nato senza vita e sottopeso, 112 chili invece di 130-150 chili. Mike Riddell, direttore dello zoo marino, ha dato il triste annuncio, ma ha assicurato che Freya, nonostante lo sfortunato parto, è in buone condizioni e riprenderà le sue esibizioni con Kim, suo compagno, e Shirkan, l'altra femmina, non appena si sarà completamente ristabilita. E' risaputa la difficoltà delle orche per la nascita dei piccoli in quanto già in alto mare, e quindi condizioni naturali favorevoli, i parti non riescono nel 50 per cento dei casi.

[a. m.]

Gli ambulanti contrari: «Mancano i servizi, in vista gravi danni economici»

Imperia, trasloca il mercato?

Torna alla ribalta il progetto di trasferire i banchi da piazza Duomo a via Acquarone
Gli operatori di via Cascione avranno nuovi spazi nelle strutture al coperto di via Degli Ulivi

IMPERIA. Quando avverrà il trasferimento del mercato ambulante da piazza Duomo a via Acquarone (trasferimento che sembrava fosse imminente, ma di cui non si è più sentito parlare)? Dove andranno i commercianti ospiti del coperto di via Cascione, dopo il loro rifiuto di adottare come sede alternativa il capannone di degli Ulivi? Sono domande che assillano amministratori e addetti ai lavori. Si fanno infatti più pressanti le richieste degli operatori commerciali di Porto Maurizio, che da tempo chiedono strutture più moderne, adeguate alle loro esigenze.

Mentre in piazza Duomo si riesce a far convivere bancarelle e traffico (il giovedì si circola con difficoltà e si formano code e ingorghi), l'impianto coperto di via Cascione appare carente sotto il profilo igienico e non sufficientemente ampio da consentire agli esercenti di svolgere liberamente le attività.

Oltre a non ritenere idonea la sede alternativa di via degli Ulivi, considerata poco spaziosa (misura circa 400 metri quadrati) gli operatori del mercato ortofrutticolo hanno chiesto al Comune «l'attuazione di interventi urgenti per il ripristino dell'attuale struttura».

Aggiungono: «Il potrebbe essere ospitato in piazza Mameli e piazza Ricci, dove potrebbero essere collocati impianti più moderni e funzionali, adatti alle nostre esigenze».

Cosa risponde l'assessore al Commercio, benedetto Adolfo?

«Le due soluzioni prospettate dai commercianti sono entrambe irrealizzabili: l'area di piazza Ricci è destinata ad accogliere l'ampliamento della sede del Consorzio agrario, mentre l'ipotesi di piazza Mameli era già stata scartata anni fa per il voto opposto dalle Belle Arti».

In un primo momento, infatti, era prevista la realizzazione di un silettone che, secondo i tecnici, avrebbe avuto un eccessivo impatto sull'ambiente.

Quale la strada più praticabile?

«Rimane quella offerta dal nuovo piano regolatore, che prevede la costruzione del mercato annonario in via Martiri della Libertà. Sarà comunque necessario attendere diversi anni prima che il progetto venga realizzato. Sarebbe preferibile scegliere via Degli Ulivi, che, anche se parziale, rappresenta la soluzione più rapida».

Intanto, cominciano a sorgere le prime polemiche per il ritardo con cui si stanno effettuando i lavori per l'adeguamento di via Lorenzo Acquarone, dove dovrebbero trasferirsi le bancarelle. Finora, sono stati completati soltanto i lavori di asfaltatura, mentre restano da ultimare altre opere come l'installazione dei bagni, che dovrebbe essere [illegible]. Spiega Angelo Perelli, presidente provinciale dell'Anva, l'associazione degli ambulanti, che raccoglie ad Imperia circa 90 iscritti e è affiliata alla Confesercenti: «Abbiamo richiesto la collocazione di una cabina telefonica e due fontanelle, ma il ritardo comincia a preoccuparci. Secondo il progetto iniziale, il trasferimento sarebbe dovuto avvenire già nel mese di gennaio, mentre pare che i tempi tecnici siano slittati fino all'estate». Per Adolfo, invece, c'è la possibilità che i lavori abbiano termine tra circa un mese, a patto che la Sip si impegni a installare la cabina e non sorgano ulteriori intoppi burocratici».

Maurizio Vezzaro

L'AUTOPORTO

IMPERIA. Un incontro, per risolvere i problemi legati alla viabilità cittadina, individuando un'area che ospiti l'autoporto, si è tenuto ieri mattina in prefettura, alla presenza del prefetto, Giuseppe Piccolo, e del comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Biso, affiancati dal sindaco Claudio Scajola, oltre a rappresentanti della Guardia di finanza, del Genio civile e della dogana.

Riferisce uno dei partecipanti, il consigliere delegato al Bilancio, Domenico Gandolfo: «In questo primo incontro, il prefetto ha invitato tutte le forze interessate ad adoperarsi per realizzare il progetto che prevede l'utilizzo dell'area lungo la Statale 28, vicina alla sede della Riviera dei Fiori, superando eventuali intoppi burocratici. I mezzi pesanti, che attualmente vengono parcheggiati in alcune strade del capoluogo creando intralcio alla circolazione, troverebbero momentaneamente posto in questa area, in attesa che venga resa disponibile la località ex Moraglia, in via Littardi. Ci siamo dati appuntamento giovedì, nella sede dell'intendenza di Finanza, in piazza Roma, per definire meglio il piano». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

BANCA

Si inaugura la filiale della Passadore

Viene inaugurata oggi alle 18 la filiale di Oneglia della banca Passadore di Genova, presente per la prima volta in provincia. La sede è stata ricavata in via Bonfante 18, nei locali che ospitavano il negozio di abbigliamento Arimondi.

LAVORI

Conclusi i lavori in via Amendola

è normalizzata la circolazione veicolare a Oneglia: mantenendo gli impegni presi, l'impresa appaltatrice ha concluso entro mercoledì i lavori di rifacimento del fondo di via Amendola (nella foto) per cui non è più necessaria la deviazione per via Agnesi.

ORDINE

Denunciato per spaccio un militare a Diano

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato per spaccio di stupefacenti un soldato di leva, in servizio alla caserma Camandone di Diano Castello. Al giovane, R. S. 20 anni, di Voghera, sono stati sequestrati 4 grammi di hascish, che aveva nascosto sotto la cintura dei pantaloni.

DENUNCIA

Sorpreso dalla polizia con un coltello

Renato Boschetti, 40 anni, di Giussago (Pavia), è stato denunciato dalla polizia per porto abusivo di coltello. Gli agenti della volante lo hanno sorpreso in via dell'Ospedale in tasca un pugnale del genere proibito.

PROCESSO

Colpi di pistola contro un'auto, udienza rinviata

E' stato rinviato al prossimo 8 maggio il processo a carico di Francesco Perugino, 27 anni, residente a Imperia in via Belgrano, indiziato di aver danneggiato un'autovettura a colpi di pistola. Secondo l'accusa, Perugino avrebbe sparato due colpi di rivoltella calibro 7,65 contro la Lancia Beta di proprietà del tunisino Nasri Khaled.

CONVEGNI

I problemi delle Cooperative imperiesi

I problemi e le prospettive delle cooperative imperiesi, saranno discussi domani nell'ambito dell'assemblea provinciale indetta dalla Lega ligure delle cooperative nella sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti. I lavori si apriranno alle 9,45.

CURIOSITÀ

A S. Stefano il trasferimento dell'antico crocifisso

Festa grande a S. Stefano per la traslazione del millenario dalla chiesa parrocchiale alla cripta dell'oratorio che l'ospitava in origine. Attorno all'avvenimento, si svolgono diverse iniziative: dalla ricostituzione della Caritas, alla via Crucis (stasera), al raduno delle Confraternite provinciali, domenica pomeriggio, quando il Giacomo Barabino celebrerà la

TARIFFE

Tariffe, il parere dell'amministrazione provinciale

La Provincia risponde alle accuse sulle lentezze burocratiche legate alle nuove tabelle dei prezzi degli alberghi imperiesi. Secondo l'assessore alla Promozione turistica, Franco Amadeo, il consigliere delegato alle Attività alberghiere, Walter Lanteri, e l'assessore all'Informatica, Giovanni Cordoni, i problemi nascono «dalle carenze di organico dell'Ufficio turismo dopo l'assegnazione di nuove incombenze amministrative». Sottolineano che «già il 18 dicembre scorso è stata inviata a tutti gli alberghi, residence e camping della provincia una nota sostitutiva della tabella dei prezzi», rilevando inoltre che «il sistema computerizzato, introdotto di recente, darà i suoi frutti nell'immediato futuro».

DELFINO

Esemplare morto sulla spiaggia di S. Stefano

Un altro delfino morto è stato rinvenuto lungo il litorale, nelle vicinanze della Marina degli Aregai. Sarà esaminato da un'equipe di esperti, che dovranno accertare le cause della morte. Del fatto è stata avvertita la polizia.

A Diano Marina

Cavallo fugge dal maneggio

DIANO MARINA. Un cavallo è zonzo per la città, tra passanti sorpresi e forse anche un po' spaventati. E' accaduto l'altro pomeriggio nell'immediata periferia di Diano. L'animale era scappato dal maneggio «Cavallo selvaggio», saltando la staccionata, installata proprio per impedire agli animali di allontanarsi dalla fattoria. Per bloccarlo dovuti intervenire i carabinieri di Diano.

I militari lo hanno restituito al proprietario che ha giustificato così la fuga del puledro: «E' l'ultimo acquisto e non è ancora abituato a rimanere rinchiuso dentro un recinto: appena può tenta di fuggire». Un fatto analogo è accaduto l'altro giorno a Piani, un quartiere di Imperia. In quell'occasione, da un maneggio della zona si erano allontanati due cavalli.

Agenti della Squadra volante di polizia, che li avevano sorpresi in un campo vicino, avevano provveduto a ricondurli al campo ippico. [m. v.]

A Imperia un'alternativa al piano dell'Italgas per il raddoppio del Roja

Acqua, un nuovo progetto

L'iniziativa è di un altro pool di grosse aziende. Ancora indefinite le modalità d'intervento che potrebbero essere illustrate entro la prossima settimana: il Comune contattato con una lettera

IMPERIA. Una nuova proposta privata per il raddoppio dell'acquedotto del Roja, alternativa a quella presentata dal «pool» di aziende formato da Italservizi, Saipem, Italgas e Compagnie Generale des Eaux. Arriva da un altro gruppo di grandi imprese, il «Crea» (il marchio nasconderebbe un colosso dell'economia italiana), che, con una lettera, ha preannunciato al Comune di Imperia l'invio di un progetto «shock» già la prossima settimana.

L'iniziativa, dai contenuti ancora indefiniti, emerge proprio nel momento in cui gli enti interessati al potenziamento del Roja devono fornire le risposte al piano di Italgas e soci. Stamane, infatti, nella sala consiliare del capoluogo, si riuniscono i sindaci di Sanremo, Diano, Imperia, S. Bartolomeo, Cervo e Andora, i dirigenti delle «municipalizzate» Aamaie e Amat, e il presidente della Provincia, per decidere quale linea adottare per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico nell'Imperiese.

LE PROPOSTE DELL'AZIENDA

DIANO M. Le proposte dell'Aamaie di Sanremo sulla costruzione del «raddoppio del Roja» hanno provocato una dura reazione del vice sindaco Antonio Lapalomenta. Dice l'esponente del psi: «Quanto affermato dall'Aamaie sull'essere in grado di realizzare il raddoppio dell'acquedotto Sanremo e Ventimiglia è falso. L'azienda municipalizzata non può finanziare l'opera in quanto non può impegnare il bilancio per più di un terzo rispetto ai dati del consuntivo. Raggiungere gli miliardi necessari è un'utopia». Aggiunge Lapalomenta: «E in quanto tempo sarebbe in grado di terminare l'opera? Per l'Aamaie ci vorrebbero anni e l'acqua avrebbe costi proibitivi perché essendo necessario così tanto tempo i costi salirebbero. Per l'Italgas e soci tutti questi problemi non sussistono, il raddoppio del Roja sarebbe terminato in pochi mesi costi inferiori. A questo punto spero che il prefetto o la magistratura si interessino del problema».

Al summit partecipano anche i rappresentanti del «pool» di aziende. «Devono presentarci lo studio approfondito sull'intervento, dopo i contatti con i tecnici di Amat e Aamaie. Non so ancora cosa risponderemo. Ma di una cosa sono certo: non possiamo perdere tempo prezioso su una questione così importante. L'estate non è lontana, e non voglio essere accusato di indecisionismo di fronte alla prospettiva di una emergenza idrica», afferma il sindaco d'Imperia, Claudio Scajola.

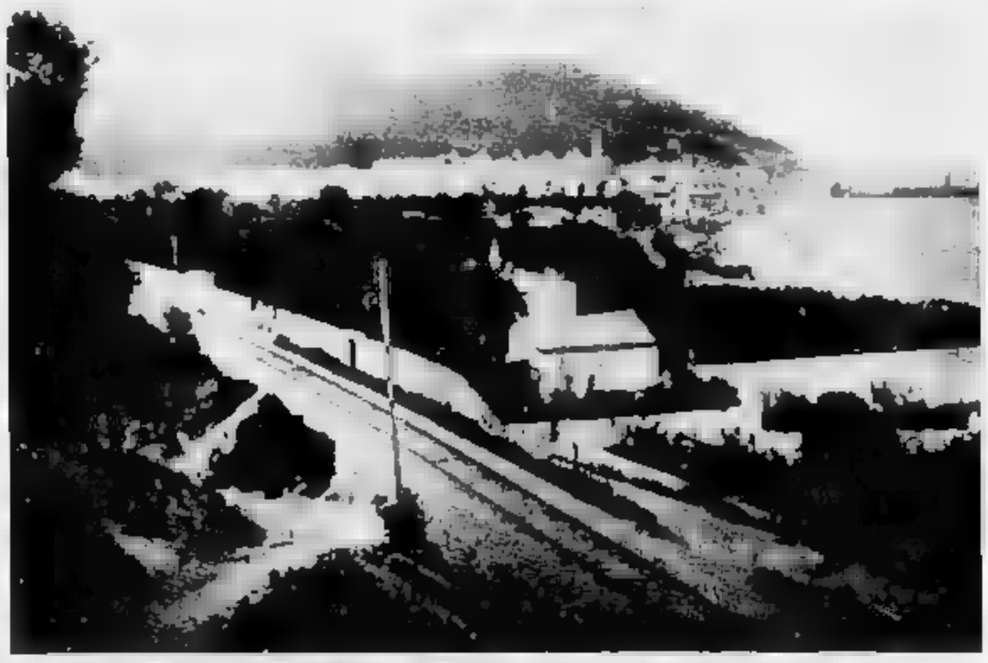
Tuttavia, c'è chi invita alla prudenza. E' Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil: «Non siamo contrari ai privati, ma non che lo spauracchio dell'emergenza diventasse un business, e spingesse gli enti locali a prendere decisioni senza ponderarle. Il problema degli impianti si potrebbe risolvere un pool misto pubblico-privato, o dando credito all'Aamaie, che dichiara disponibile a finanziare il raddoppio del Roja».

Replica Enzo Amabile, consigliere delegato all'Acquedotto del capoluogo: «Finora abbiamo seguito i canali ordinari per far capire allo Stato e Regione la necessità di avere stanziamenti urgenti. Ma le risposte sono state sempre deludenti. Non ci resta che valutare con attenzione le iniziative private, le sole attuabili a breve scadenza».

Italgas e soci, pronte a spendere circa miliardi per ammortizzare con i ritocchi alle tariffe per raddoppiare la condotta del Roja nel tratto Ventimiglia-Sanremo, si promettono di realizzare l'intervento a tempo di record: 3 [illegible].

Gianni [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI



Il verde di Oneglia alla fine del secolo scorso

E' una veduta di Oneglia verso la fine del 1800: il territorio alberato in primo piano, ora chiamato Ferriere e quartiere Primavera, faceva parte del Comune di Porto Maurizio. Anche le pendici di Capo Berta erano ancora del tutto prive di costruzioni. Immagine di altri tempi.

Turismo in crisi: poche le prenotazioni di gruppi stranieri e gite scolastiche anche in aprile

Diano, trenta alberghi chiudono sino a Pasqua

Gli anziani preferiscono la Jugoslavia e disertano la Riviera

DIANO MARINA. Trenta alberghi sono stati costretti a chiudere, nel comprensorio dianese, per mancanza di clientela. Riapriranno a Pasqua. Si tratta, per un verso, dell'ultimo colpo di coda dell'effetto Golfo, e per l'altro, di una crisi preannunciata: gli anziani che fino a qualche anno fa soggiornavano in Riviera da gennaio a maggio hanno cambiato gusti e moda. Ora rimangono solo nei mesi più freddi: gennaio e febbraio, poi preferiscono scegliere altri «pacchetti vacanze» e diverse zone d'Italia o addirittura all'estero. Il vuoto sarà solo dal 10 di marzo a Pasqua. Anche per il mese di aprile la situazione si preannuncia negativa. Mancano le prenotazioni dei gruppi stranieri, delle gite scolastiche, che in passato hanno rappresentato un punto di forza nell'economia turistica della «mezza stagione», dei privati e degli anziani che torneranno nel Dianese solo nei mesi di maggio e di giugno.

Le preoccupazioni sono enormi. La crisi potrebbe determinare da parte degli operatori del settore decisioni pesanti anche per i prossimi anni.

Dice Americo Pilati, presidente degli albergatori del Golfo dianese: «Le nostre aziende non possono rimanere aperte e inattive per due o tre mesi. E' più produttivo chiudere. E' questo il motivo che ha portato i 30 alberghi a cessare momentaneamente l'attività. Nei prossimi giorni dovremo approfondire il problema per decidere se il prossimo anno ci converrà nel periodo invernale tenere le aziende aperte».

Aggiunge: «Gli anziani che negli anni passati ci hanno consentito di lavorare a pieno ritmo in tutto il periodo da gennaio a maggio, ora hanno cambiato atteggiamento. Vengono in Riviera solo nei mesi più freddi. Poi preferiscono l'Adriatico dove spuntano migliori contratti, oppure si dirigono all'estero in particolare in Jugoslavia».

Prosegue Antonio Ceresi, presidente regionale dell'Assoturismo: «Siamo battuti dalla concorrenza. Tutto qui. O i politici regionali si rendono conto che c'è necessità di consistenti aiuti agli albergatori o il futuro riserverà al Dianese altre brutte sorprese. Gli operatori, da parte loro, devono adeguarsi ai tempi e predisporre strutture ricettive all'avanguardia, secondo gli standard internazionali. Non basta più la camera con il bagno, ora ci vogliono altri comfort».

E precisa: «In questo periodo stiamo lavorando per approntare un disegno di legge regionale che, se approvato, dovrebbe in qualche modo venire incontro agli albergatori».

Anche l'assessore al turismo di Diano Marina sottolinea come il momento non è dei più felici. Dice Roberto Gaggero: «L'amministrazione comunale non ha neppure la possibilità di organizzare manifestazioni richiamo. Il casinò di Sanremo ha ridotto l'ultima rata dei fondi destinati al nostro Comune. Si tratta di un provvedimento che penalizza una città che ha già sue difficoltà a promuovere il turismo e che oggi denuncia la chiusura di trenta aziende ricettive per di clientela».

Le caduta di presenze turistiche è un fenomeno che riguarda l'intera Riviera? Risponde Domenico D'Agui della Confesercenti: «Non ci risulta. Sanremo, Arma di Taggia e altri centri costieri stanno andando bene. Non hanno i problemi che vengono denunciati a Diano Marina, S. Bartolomeo e Cervo».

Angelo Basso

Chi sono gli uomini che fino all'alba rispondono alle chiamate di soccorso

In città la notte ha 30 paladini

Una «squadra» formata da Cri, commissariato, polizia stradale e municipale, carabinieri e vigili del fuoco. Un lavoro coordinato per affrontare richieste d'intervento di vario genere

SANREMO. Sono una trentina gli «angeli custodi» delle notti di Sanremo: assicurano la continuità nel soccorso e negli interventi di ordine pubblico.

E' un lavoro difficile da compiere, con la discrezione di chi non vuole turbare, ma proteggere, il sonno altrui. Le sirene suonano raramente durante la notte. I mezzi di soccorso si muovono con rapidità lungo le strade semideserte per raggiungere rapidamente gli obiettivi assegnati.

Nella sede della Croce rossa, in via Pisacane, a villa Giovanna d'Arco, il tempo per riposare è poco. I volontari del soccorso e i dipendenti in servizio notturno sono complessivamente quattro. Due equipaggi che garantiscono tutti i servizi sanitari. Il telefono e la radio sempre sotto controllo. Il numero delle chiamate varia a seconda del giorno della settimana o della stagione. «E' un servizio indispensabile per la città», dice l'ispettore di gruppo dei volontari, Eraldo Bigi. E aggiunge: «Gli autisti e i barellieri sono preparati per ogni tipo di emergenza. Si fa quello che si può. L'importante è riuscire a raggiungere in tempo chi ha bisogno di assistenza. Ogni minuto è prezioso».

Il telefono squilla quasi di continuo nella sala operativa del «113», al commissariato di via Castillo. «La gente ci chiama di continuo, anche per il minimo sospetto», racconta il vice-questore Marco Rosa: «Le volanti che pattugliano la città nelle notturne sono due - aggiunge -, con cinque uomini che per tutta la nottata rispondono alle richieste di intervento. Spesso si tratta solo di controlli, ma la nostra presenza è importante per garantire l'ordine pubblico. Gli agenti di polizia intervengono principalmente per furti nelle abitazioni o per incidenti stradali. Inoltre, il commissariato dispone di altri uomini e componenti della sezione scientifica che sono reperibili in pochissimi minuti».

Il pattugliamento delle strade è uno dei servizi principali assicurati dal servizio notturno di pronto intervento

Nella notte si muovono anche le «pantere» della polizia stradale. Un centralinista avvisa immediatamente l'automobile in servizio se si verificano incidenti o se vengono raccolte richieste di soccorso. E' il comandante del distaccamento, Lanfranco Cozzani, a spiegare i meccanismi che regolano l'intervento degli agenti: «La nostra auto coprono tutto il territorio della provincia alternandosi a quelle di Imperia e Ventimiglia. L'Aurelia è la strada che viene pattugliata di più durante la notte. Partecipiamo anche ad operazioni in collaborazione con il commissariato e i pompieri. Il nostro compito principale resta però quello del controllo della strada e del rilevamento degli incidenti automobilistici».

Il posto dove si concentrano più uomini è la caserma dei vigili del fuoco in via Marseglia. Il centralino è presidiato tutta la notte. «Sono nove i pompieri che gestiscono i turni notturni - dice il comandante provinciale dei vigili, Natale Inzaghi -. Sono molti i problemi che ci vengono segnalati dai cittadini. Quando un automezzo dei pompieri lascia la caserma di Sanremo, parte immediatamente uno da Imperia con funzioni di appoggio in caso di ulteriori emergenze. Bisogna sempre essere preparati di fronte ad ogni imprevisto». Le telefonate notturne al «115» sono richieste di soccorso di vario genere: incidenti stradali, allagamenti, fughe di gas, infortuni e altro.

I carabinieri di Sanremo impegnano in media, ogni notte, tre radiomobili e sei uomini che svolgono controlli lungo le strade cittadine. Anche una pattuglia dei vigili urbani presta servizio fino all'una e mezza del mattino.

Gli abitanti di Sanremo possono dormire tranquilli. Un efficiente «team» di pronto intervento veglia su di loro. [r. s.]

CROCE ROSSA SENZA TREGUA

E' senza soste il lavoro notturno

SANREMO. *L'altra notte, alla sala controllo della Croce Rossa di villa Giovanna d'Arco, il primo allarme è scattato alle 21,25. La guardia medica ha richiesto l'intervento di un'ambulanza per un ricovero urgente. I volontari hanno soccorso una donna colta da malore in un appartamento in via Martiri. Non è stato possibile utilizzare la barella, le scale erano troppo strette, così i barellieri hanno usato il «telo», un robusto lenzuolo di cotone. Un tragitto di pochi minuti e la donna ha ricevuto le cure dei medici.*

Fino a mezzanotte, nei locali della Cri si sono alternati tanti volontari per un veloce saluto e per l'adesione ai servizi in occasione del rally storico. «Frequentare la Croce Rossa permette anche di vivere momenti di aggregazione durante i quali discutere delle iniziative di assistenza e di soccorso», dice Alessandro Zambelli, 29 anni, capo-reparto in un grande magazzino, sposato, padre di una bambina e volontario da 10 anni. «Sono stato a Carlentini, in Sicilia, per il terremoto - racconta -. Anche per l'emergenza profughi qualcuno di noi partirà per i campi d'accoglienza».

A mezzanotte e mezza il telefono squilla una seconda volta. Bisogna portare un ammalato all'ospedale di Pietra Ligure. Il «centro mobile» di rianimazione, con a bordo il dipendente Nicola Toga ed il volontario Antonio D'Angelo, preleva il malato dall'ospedale e imbocca l'autostrada. L'ambulanza farà ritorno alle quattro e mezza.

Alle 5,25 arriva un'altra chiamata. Si deve partire per San Romolo, una frazione a 12 chilometri da Sanremo. Bisogna [illegible] persona che ha un attacco di lombalgia. Non riesce a muoversi dal letto. Per trasportarla è necessario utilizzare prima il telo e poi la barella. La strada è piena di curve e il mezzo della Croce Rossa deve procedere lentamente. Quando arriva all'ospedale sta già albeggiando.

Alle 6,50 il telefono suona ancora. Una donna è caduta nella abitazione e deve essere subito [illegible]. Questa volta i barellieri devono percorrere a piedi le ripide stradine sotto la Madonna della Costa. Alle 7,30 si torna in sede.

Sempre l'altra notte sono state due chiamate per i vigili del fuoco. La prima per un sospetto allagamento, la seconda per un incendio di un mucchio dell'immondizia. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Incidenti in motorino all'uscita da scuola

Escono da scuola e cadono con il motorino. Ieri mattina, la Croce Rossa è intervenuta tre volte per trasportare al pronto soccorso alcuni ragazzi leggermente contusi a causa di cadute dai loro motocicli. Se la sono cavata con una medicazione.

ARMA DI TAGGIA

Piastrelle speciali contro le cadute

Continuano i lavori per la sistemazione dei passaggi pedonali nelle aiuole all'incrocio tra la strada per Taggia e la statale Aurelia. Gli operai stanno mettendo in posa delle piastrelle speciali «antisdrucciolo» che dovrebbero evitare il pericolo di cadute in caso di pioggia.

[illegible]

Oggi si discute di società e impresa

Nella sala congressi del Grand Hotel Londra di Sanremo, è in programma oggi alle 16 un dibattito su «Società e impresa: la sfida del cambiamento». Alla conferenza, organizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, intervengono il presidente dell'Unione industriali, Enrico Tasso e quello della Carige, Gianni Dagnino.

[illegible]

Una conferenza dedicata alla politica

Si svolgerà sabato una conferenza organizzata dal centro Nuova Società. Alle 15,30, a palazzo Bellevue, si parlerà di «Rinnovare la politica». Fra i relatori, il parlamentare europeo Diego Novelli, Carmine Mancuso del Coordinamento antimafia di Palermo e il teologo don Antonio Balletto.

[illegible]

Nuovi dirigenti della sezione psi

E' stato eletto il nuovo direttivo del partito socialista. Segretario è Franco D'Ignazio, nuovi dirigenti Marco Faraldi, Renato Turri, Giorgio Lupi, Nino Cecchetto ed Emilio Sigismondi.

[illegible]

Un incasso del casinò da devolvere ai profughi

L'incasso di un giorno di attività del casinò municipale da devolvere ai profughi albanesi. E' la proposta del pds rivolta al sindaco Onorato Lanza e al presidente della Sgt, la società che gestisce la casa da gioco. La somma dovrebbe essere consegnata e gestita dalla Croce Rossa.

Suscita perplessità il progetto di costruire contemporaneamente tre posteggi in piazza Eroi sanremesi

Un coro di no alla triade dei parcheggi

Dovrebbero garantire circa 1500 posti. Nonostante i notevoli problemi di viabilità che la città lamenta, sono in molti a chiedere che venga realizzata un'opera alla volta. Oggi la giunta dirà se vuole appoggiare il piano o fermare i lavori

SANREMO. Tre parcheggi stanno per decollare, una volta sola, in piazza Eroi sanremesi, in un'area circoscritta al centro, alle porte della zona più popolosa della città: via Martiri della Libertà, via Agosti, il Borgo, via Galilei.

Tre, insieme, sono troppi, anche se la richiesta di posti macchina a Sanremo ne giustificherebbe molti di più. Ambulanti, commercianti del mercato coperto, automobilisti, gente del quartiere hanno già manifestato le loro perplessità, invocando la realizzazione di un'opera alla volta. La giunta si riunirà in giornata per decidere se promuovere il maxi intervento pubblico, oppure bloccare l'inizio dei lavori e rivedere la programmazione del Piano parcheggi.

Complessivamente i tre parcheggi assicurerebbero 1.464 posti macchina: 712 a rotazione e 772 da vendere a privati. Troppo per una città che deve vedersela quotidianamente con un traffico difficile, caotico, a volte selvaggio.

UN CANTIERE IN PIAZZA VOLTA

SANREMO. *Sono 46 i parcheggi previsti dal Piano varato qualche tempo fa dall'amministrazione comunale di Sanremo per far fronte agli impegni richiesti dalla Legge Tognoli. Uno, piazza Colombo, è ormai una fase avanzata dei lavori; il secondo, in via Volta, sotto il piazzale delle scuole elementari, ha visto nei giorni scorsi il primo colpo di piccone. Poi ci sono i tre di piazza Eroi, utili ai fini della viabilità, ma improponibili tutti assieme. Gli altri esistono soltanto sulla carta. In tutto assicurerebbero oltre 6000 posti macchina. Un'esagerazione anche per una città letteralmente soffocata dalle auto.*

Sono previsti in centro e in periferia. Alcuni con posti macchina soltanto a rotazione, altri riservati alla vendita, altri con un'equa distribuzione: metà per la sosta a ore, la restante parte da trasformare in garage privati. Decolleranno tutti o resteranno sogni in un cassetto? [g. p. m.]

Mercato annonario. Il progetto dell'ingegner Santagostino, approvato a tutti i livelli, prevede la realizzazione di un posteggio sopra l'attuale area di vendita della frutta e verdura. Complessivamente 674 posti, 337 a rotazione, altrettanti a «lunga durata». Per poter effettuare i lavori, la «Cogepark» dovrà sfrattare per tutta la durata del cantiere gli oltre cento banchi fissi del mercato. I titolari hanno già fatto sapere al Comune che «non abbandoneranno il posto di lavoro». La protesta riguarda anche l'abbassamento di quota e le condizioni igieniche che si verranno a creare all'interno del vecchio capannone di piazza Eroi sanremesi. L'intervento della «Cogepark» comporterà anche la necessità di allontanare dal piazzale i 242 ambulanti del mercato del martedì e del sabato e i venditori saltuari. Era stato suggerito di trasferirli sul lungomare delle Nazioni, ma la proposta è stata respinta dagli interessati: una loro delegazione discuterà il problema lunedì, in Comune.

Gli altri due progetti devono ancora affrontare l'iter burocratico. Rientrano nel Piano parcheggi finanziato dalle Colombiane e, per contratto, dovranno vedere completati i lavori entro ottobre del 1992, data impossibile da rispettare. A questo primo ostacolo, si aggiungono le difficoltà tecniche dell'intervento. Il progetto che andrà ad incidere maggiormente sul traffico è quello della «Sices» di Cesare Caldarelli. Prevede uno scavo esattamente al centro di piazza Eroi sanremesi e la costruzione di un silos sotterraneo di sei piani. In tutto posteggi, metà in vendita, metà a disposizione degli automobilisti di passaggio. Il progetto è fermo da dieci anni, nonostante l'approvazione del Consiglio comunale, perché l'inizio dei lavori comporterà dei notevoli problemi alla viabilità.

Infine la proposta della «Cidam» di Serra Riccò. Prevede la costruzione di un complesso definito «locale di interesse pubblico»: metri quadri oltre a 260 posti macchina nell'area Repetto, tra il mercato e via Caduti del lavoro. Il Consiglio comunale lo aveva messo in parte perché l'iniziativa sembrava presupporre la presenza di nuovi negozi, forse un supermercato. Ora i proprietari sono ritornati alla carica, anche se in Comune sono in pochi ad essere d'accordo.

In ogni caso, Sanremo deve percorrere la strada dei parcheggi pubblici, l'unica soluzione che sembra in grado di poter allontanare il caos dalle strade. Ma lo deve fare seguendo una attenta programmazione. Tre, tutti insieme, sono davvero troppi. [g. p. m.]

Lo chiede il Siulp

Un presidio di polizia nel casinò

SANREMO. Un posto di polizia nei saloni del casinò. E' la proposta avanzata ieri dai dirigenti provinciali del Siulp, il sindacato della polizia di Stato.

La richiesta è stata avanzata soprattutto per fronteggiare il fenomeno dilagante dei prestasoldi e del riciclaggio di denaro «sporco».

Il controllo costante sulla clientela della casa da gioco sarebbe ormai indispensabile, secondo gli esponenti sindacali delle forze dell'ordine. Non solo. Anche il problema della ristrutturazione del commissariato, che ha sede in via del Castillo, è stato affrontato ieri durante un incontro.

Sono già diversi anni che si attende invano un intervento nei locali che ospitano gli agenti. A questo proposito, nei prossimi giorni, gli uffici della polizia saranno visitati da una commissione interna che si occupa di igiene e sicurezza.

Fra i provvedimenti urgenti, dovrebbe essere garantito almeno uno spogliatoio separato per la polizia femminile. [m. p.]

Era stato fermato con mezzo chilo di droga su un pullman di linea

Sei anni per la coca sotto il sedile

Un torinese di 39 anni arrestato il 18 ottobre

SANREMO. Distinto, ben vestito, seduto su mezzo chilo di cocaina. Nicola Bianco, 39 anni, torinese (abita nel capoluogo piemontese in via Servais 200) si era presentato così alla Finanza di Ventimiglia. L'arresto risale al 18 ottobre dello scorso anno. Ieri la condanna: sei anni di reclusione, con la concessione degli arresti domiciliari. E una multa di 45 milioni.

Lo avevano fermato a bordo di un pullman di linea di ritorno da Montecarlo. La droga era in una busta di plastica, appoggiata sul sedile dove Bianco era rimasto seduto per tutto il tempo della perquisizione. Per tutto il viavai dei cani antidroga sull'autoveicolo. L'uomo ci si era accomodato sopra. «Per caso», afferma il torinese, difeso dall'avvocato Andrea Rovere. Ma il tribunale, presieduto dal giudice Ugo Genesio, non ha creduto alla tesi della «madornale distrazione». Solo ridotto la pena di due anni, rispetto alla richiesta del pubblico ministero. Sei anni, al posto degli otto chiesti dalla pubblica accusa.

Pochi minuti in camera di consiglio. Il termine, il collegio giudicante ha deciso: se l'imputato ne stava immobile, seduto su mezzo chilo di cocaina, il fatto deve essere ritenuto «detenzione di sostanze stupefacenti». Un reato in piena flagranza. E non è bastato il tentativo della difesa di dimostrare quanto fosse «anomalo» il nascondiglio scelto da Nicola Bianco.

Dal processo emerge ora il ritratto di un distinto signore torinese di ritorno dalla Costa Azzurra con una partita da piazzare sul vorticoso mercato della droga. Solo una delle frequenti pedine che approdano in Riviera sull'onda del narcotraffico.

La polvere bianca arriva dalla Colombia. Il primo scalo è in Spagna, dove s'inizia il viaggio lungo la costa francese. Fino alle «piazze» italiane. Scalo intermedio è Sanremo: la città che assomiglia sempre più a una roccaforte del grande traffico, del giro di miliardi manovrato da personaggi della malavita calabrese. Questo il quadro dalle tinte fosche che emerge da anni di difficili sondaggi nel sottobosco del narcotraffico internazionale.

E' l'«asse» delle droghe stimolanti. Non è un caso se nella sola Sanremo si contano duemila cocainomani. E la via della droga sembra non conoscere limiti di mezzi: dai lussuosi yacht che approdano sulle scogliere isolate del Ponente ligure, che continuano a sbarcare tonnellate di stupefacenti, ai corrieri solitari. Quelli che viaggiano sugli autobus e treni. Anonimi. Soduti con qualche etto di cocaina. [m. p.]

L'invalido, sfrattato, ha cercato inutilmente di parlare con il sindaco

Trenta giorni per trovare casa

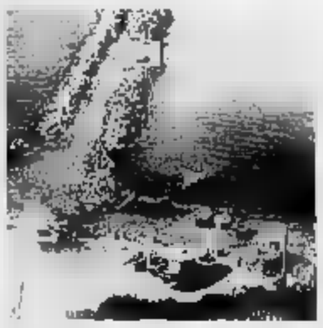
Concessa una proroga ad Antonio La Mura

La signora Lucia, madre di La Mura

SANREMO. Davanti alla porta del sindaco, il giorno dello sfratto. Le due piccole gemelle di quattro anni per mano: è stata l'ultima, disperata protesta. Antonio La Mura ha reagito così all'ultimatum del Comune, all'intimazione di lasciare le due stanze e servizi delle case popolari. Uno sfratto che arriva come una catastrofe sulla vita del vedovo di 44 anni. Che pesa come un incubo sul suo futuro d'invalido, padre di due bambine senza lavoro né tetto. Ieri si è trascinato con le sue gambe quasi paralizzate sulle scale del palazzetto liberty, dove il sindaco lo ha ricevuto.

«Mi hanno aggredito - racconta -. Mi hanno ripetuto che non avevo un appuntamento, che dovevo andarmene. E sembrava che non vedessero che mi reggevo a stento in piedi. Che le mie bambine non possono più aspettare». C'era anche la nonna Lucia, 80 anni e una malattia sempre più grave. Erano le 9,30. Solo dopo un'ora di ostinata attesa Antonio La Mura è riuscito a parlare con un assessore. Risultato: una proroga di 30 giorni allo sfratto, per trovare una casa e abbandonare l'alloggio popolare di via Lamarmora. Oltre a un appuntamento, alle 10,15 del 4 aprile, per parlare col sindaco.

Ma dove andare? La città degli affitti esorbitanti, la Sanremo dorata del Festival e del casinò, non offre che la strada a chi deve vivere solo di pensione. Inutile, per l'invalido, offrirsi di pagare l'affitto. «Mi hanno detto che si tratta di una casa-parcheggio. E' la procedura implacabile, che prevede una specie di rotazione. Devo essere assegnato a qualcun altro», dice La Mura. Ieri, un dipendente del Comune gli avrebbe suggerito una scappatoia. Farsi «appoggiare» da un partito. [m. p.]



Ventimiglia: reazioni al progetto presentato dalle società private

Tre partner per il porto

Oltre alla realizzazione dello scalo turistico, si punta anche al recupero del centro storico
Negli uffici comunali si è smarrita una pratica da inviare a Roma. Stanziamenti per la Statale 20

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due progetti in grado di cambiare il volto della città, quando saranno finalmente realizzati, sembrano aver imboccato la strada giusta. Riguardano la Statale 20, al centro di molte polemiche a causa delle continue chiusure al traffico e dei disagi che l'interruzione comporta per gli abitanti di numerosi paesi, e la realizzazione del sospirato porto turistico.

La Statale 20, grazie all'intervento a Roma del senatore Lorenzo Acquarone, ha avuto finanziamenti per 55 miliardi per la ristrutturazione oltre ai 6 (i lavori sono in corso) per la galleria paramassi nel Comune di Airole. Con questi stanziamenti si dovrebbe essere in grado di realizzare tutte quelle opere di difesa dalla Statale per scongiurare altre interruzioni.

Capitolo porto. E' arrivato il benestare al vecchio molo di Marina San Giuseppe che sarà collaudato e permetterà di rimuovere l'ostacolo burocratico che impediva l'avvio dei lavori.

E qui si inserisce quasi un giallo. La pratica relativa, che risale al 1964, richiesta da Roma, non si trova più negli uffici comunali di Ventimiglia. Nonostante le sollecitazioni però non è stata ancora inviata. «Se è andata smarrita - sottolinea Acquarone - è possibile ricostruirla, ma è necessario muoversi con tempestività». Si spera che ci vogliano anni.

Lunedì scorso è stato presentato alla maggioranza il progetto del porto collegato alla ristrutturazione del centro storico da parte dei rappresentanti di tre società: Impresivest, Fiat Engineering e Lombardini.

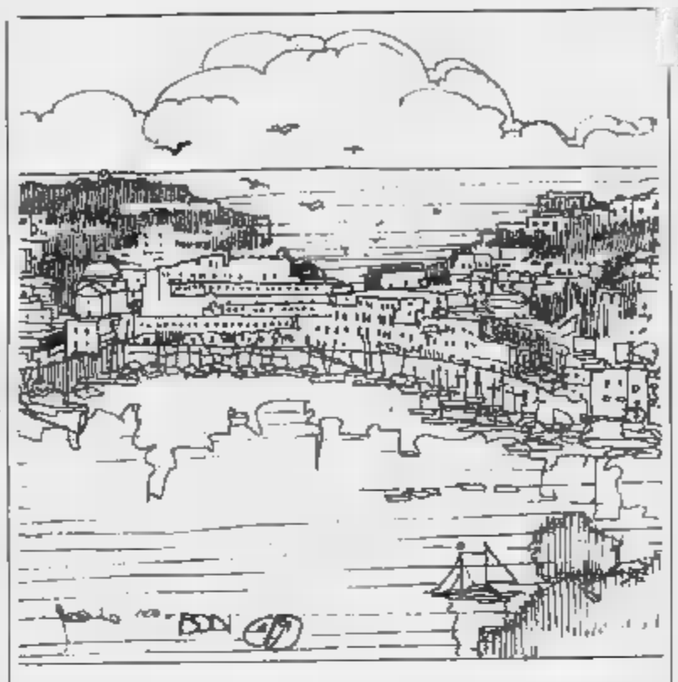
Ci sono già le prime reazioni. L'assessore all'Urbanistica, Riccardo Bosio, sostiene: «Molto interessante il progetto. Sarà attentamente vagliato». Mauro Simondini, assessore ai Lavori pubblici: «Un piano innovativo, che ci permetterà di risolvere anche il risanamento del centro storico». Il sindaco Albino Ballestra: «Sicuramente il problema porto deve essere affrontato».

Il placet del Comune per l'opera non è vincolante, è solo un parere consultivo, visto che il benestare vero e proprio spetta al ministero della Marina. E' evidente che altri progetti, sarebbero una decina, saranno esaminati, però su tutti ha fatto impressione il fatto che in un unico contesto si risolverebbe anche il risanamento del centro storico, secondo per importanza in Liguria.

La spinta turistico-commerciale che ne deriverebbe può considerare vero volano per il futuro della città. Stranamente però, nonostante manchino alberghi, nessun operatore del settore di Ventimiglia ha presentato progetti per ristrutturazioni o costruzioni di nuovi hotel. Bordighera, per citare la città più vicina, lo ha fatto, Arma di Taggia anche, ma la città di confine, inspiegabilmente, è rimasta al palo, nonostante il corale malumore di operatori turistici e commerciali.

Incongruenze incomprensibili, anche alla luce delle concrete iniziative che si stanno mettendo in cantiere. Il futuro di Ventimiglia è in gioco, ci sono i presupposti perché la città possa non sfigurare con la vicina Mentone. Attenzione perché la caduta della frontiere è vicina.

Italo Merlo



IL MUSEO DELLA CANZONE

VALLECROSIA. I cimeli della storia della canzone italiana troveranno finalmente una sistemazione. Per il «Tempio della Musica Italiana», il progetto presentato dallo storico della musica leggera e «chansonnier» Erio Tripodi, che si riferisce un padiglione destinato ad esporre i «pezzi storici» più una sala per le conferenze, sono tutti d'accordo. Il piano è stato esaminato dal Consiglio comunale della scorsa sera, riunito in seduta straordinaria per discutere sulla variante al piano regolatore per la costruzione della struttura che ospiterà il «Tempio della Musica Italiana». Adesso non resta che l'esame da parte della Conferenza dei Servizi, in base alla legge delle Colombiane, e poi si potrà dare il via alla realizzazione del primo museo della musica. Il «Treninо» liberty che da anni raccoglie oltre 600 pezzi da collezione, tra i quali, migliaia di dischi a 78 giri e fotografie d'epoca, visitato da 50 mila persone all'anno, non basta. Tripodi vorrebbe ingrandire l'attuale sede, costruendo un'ala, della superficie di metri quadrati, a fianco dei vagoni stile «Belle époque» e creando reparti dedicati, tra gli altri, a Kramer, Cherubini, Mascheroni e D'Anzi. Il patrimonio è ricco e, come afferma lo stesso Tripodi, da non disperdere: «Un giorno potrebbe passare allo Stato, alla Regione o allo stesso Comune di Vallecrosia». Un progetto che richiede una spesa iniziale di 300 milioni.

La seduta di Consiglio comunale è stata caratterizzata dall'accesa polemica dei socialisti nei confronti della democrazia cristiana. I consiglieri garonfano, che hanno chiesto una verifica alla dc, hanno infatti disertato la riunione. Il capogruppo Ettore Castellana ha letto una dichiarazione di protesta nei confronti del sindaco, criticando il fatto che il primo cittadino abbia convocato il Consiglio in periodo di verifica da loro richiesto. «La legge delle autonomie locali conferisce pieni poteri al sindaco di convocare il Consiglio comunale quando lo ritenga opportuno - ha ridabito il sindaco Franco Biancheri -. Se i socialisti sono d'accordo, che votino una mozione di sfiducia nei miei confronti. La loro opposizione, composta da solo quattro consiglieri, non sarebbe sufficiente». [d. b.]

NOTIZIE FLASH

PDS

Domenica la consegna delle nuove tessere

BORDIGHERA. Domenica con inizio alle 10, nella sezione del partito comunista «Renacci», in via Settembre 17, si terrà la consegna delle nuove tessere del pds. Sarà presente il consigliere regionale Lorenzo Trucchi.

[illegible]

Chiesta una relazione sul programma comunale

BORDIGHERA. Il capogruppo consigliare comunista Giancarlo Lora, con una mozione indirizzata al sindaco, chiede di voler convalidare il programma della nuova amministrazione con una relazione finanziaria. «Un programma ricco di promesse, tra le quali lo spostamento della ferrovia a monte, l'Aurelia bis e la difesa del litorale. Come sarà possibile realizzare tutto quanto promesso da questa primavera a quella del '94, data delle prossime consultazioni?», chiede Lora.

ALBANIA

Raccolta di fondi a favore dei profughi

BORDIGHERA. Il segretario del psi e della Uil Pasquale Mileto ha comunicato l'intenzione di avviare una sottoscrizione a favore dei profughi albanesi. Entro breve sarà resa nota una bozza statutaria per chi fosse interessato a partecipare alla raccolta di fondi. «E' giusto dare solidarietà alle famiglie albanesi», sottolinea Mileto.

INCENDI

Bruciata un'auto a Camporosso

VENTIMIGLIA. Ad Angelo Miceli, 26 anni, residente a Vallecrosia in via Cristoforo Colombo, dipendente Ispa, è stata bruciata la Fiat Ritmo che aveva parcheggiato la notte a Camporosso. La vettura è andata distrutta. I carabinieri della Compagnia di Ventimiglia stanno indagando. L'interessato afferma di non aver mai ricevuto minacce nè avvertimenti. Secondo i primi accertamenti, l'incendio risulta di chiara origine dolosa.

[illegible]

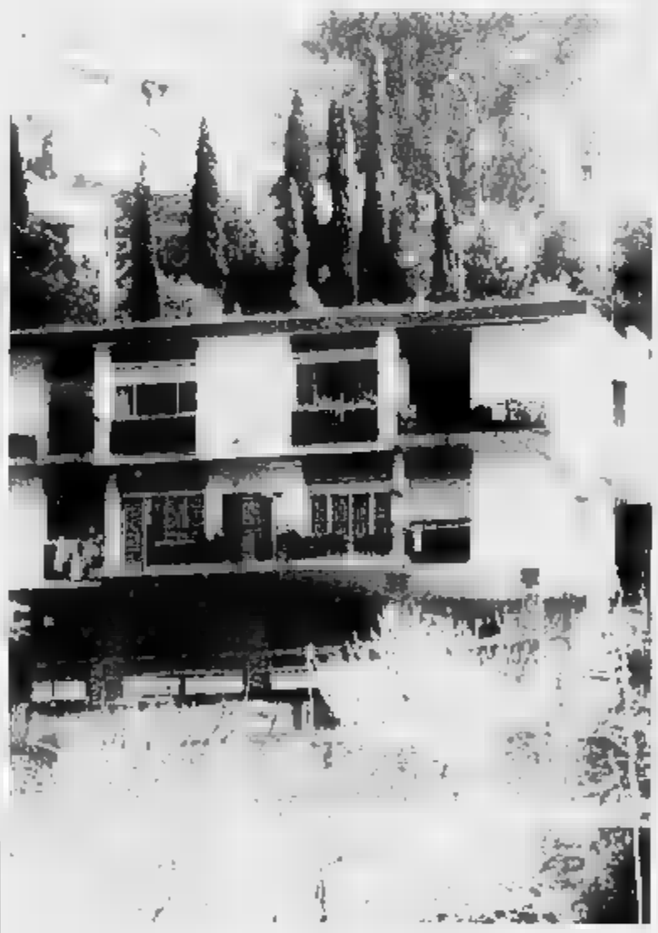
La commedia dell'arte al palazzo delle Esposizioni

NIZZA. Durerà sino al 18 marzo la quarantasettesima Fiera internazionale di Nizza al Palazzo delle Esposizioni. Partecipa per la prima volta l'Italia che attraverso l'Ufficio nazionale turismo presenta nel suo stand uno spettacolo ispirato alla Commedia dell'arte. Attori francesi danno vita tutti i pomeriggi a tradizionali personaggi come Arlecchino, Pierrot, Colombina e Pantalone.

TRAFFICO

Collegamenti bloccati tra Eze e La Turbie

LA TURBIE. Bloccata sino a sabato la bretella stradale che collega Eze Village a La Turbie dalla Grande Corniche. A causa di una frana, 60 metri cubi di terra si sono riversati sulla strada. Le operazione di rinforzo della parete, che rischia ulteriori smottamenti, sono in corso e verranno ultimate domani.



L'abitazione di Due strade a Bordighera dove è avvenuta la folle sparatoria

Panico ieri mattina in via Due strade per una crisi nervosa che ha colto un pensionato

Bordighera: spara sui vicini

Un uomo di 71 anni, dopo un litigio, ha imbracciato un fucile ed ha aperto il fuoco dal balcone
L'intervento di polizia, pompieri, Croce rossa e carabinieri. E' stato disarmato e arrestato nel cortile

BORDIGHERA. Momenti di panico nella mattinata di ieri, alle 10, quando un pensionato di 71 anni, Battista Allegrini, ex impiegato comunale, ha imbracciato un fucile minacciando di morte la moglie e sparando all'impazzata dal balcone di casa.

Il gesto di pazzia dell'uomo sembra essere la reazione ad un acceso diverbio avuto con la moglie, Maria Siccardi, 68 anni, e la figlia Norma, sposata, residente in via Due strade, che si era recata in visita dagli anziani genitori.

L'episodio si è sviluppato tra l'appartamento di strada del Confine 11, una zona tranquilla in prossimità di via Pasteur, dove il pensionato vive con la moglie, e il cortile sottostante. Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, l'uomo stava discutendo con le famigliari, quando la lite è degenerata. Allegrini, improvvisamente, è avvicinato al mobile dove custodisce i suoi quattro fucili da caccia, regolarmente denunciati, e ne ha afferrato uno. «Ti ammazzo», sarebbero state le parole ripetute confusionatamente alla moglie.

Prese dal panico, le donne sono uscite dall'appartamento e hanno trovato rifugio da una vicina di casa. Da qui hanno telefonato ai carabinieri, avvertendoli dello stato di follia dell'uomo.

Allegrini, intanto, dal terrazzino di casa, ha iniziato a sparare, portando il terrore tra i vicini, che non riuscivano a spiegarsi tale gesto. L'uomo, infatti, è conosciuto come una persona tranquilla e sensibile, e prima d'ora non aveva mai dato alcun segno di squilibrio.

Si è sfiorata la tragedia, ma per fortuna i colpi partiti dal fucile (quattro o cinque), non hanno raggiunto nessuno dei presenti. Quando sono arrivati polizia, vigili del fuoco, Croce rossa e carabinieri, l'uomo si era spostato nel cortile sottostante.

Sempre il fucile imbracciato, nel frattempo, era sceso dalla ripida e stretta scaletta in cemento che dall'abitazione porta al cortile, e continuava a dare evidenti segni di pazzia. Una volta disarmato, Allegrini è stato accompagnato all'ospedale Saint Charles di Bordighera, e, più tardi, trasferito al centro psichiatrico di Imperia. Dalla caserma dei carabinieri è stato confermato l'arresto per tentato omicidio.

Battista Allegrini, 71 anni

Un episodio che non trova spiegazione non nell'improvvisa pazzia del pensionato. «In tutti questi anni, non mai dato segni di violenza», concordano.

I parenti e i conoscenti di Allegrini, infatti, sono ancora sconvolti e stentano a credere al gesto dell'uomo. Mentre si interrogano per cercare di dare una ragione al fatto, trovano appiglio di giustificazione solo nella partecipazione di Allegrini ad un aspro conflitto armato.

«Ci aveva più volte raccontato quando era stato soldato, e aveva combattuto in guerra. Recentemente, a causa dello scoppio della guerra nel Golfo Persico, sembrava molto provato e coinvolto», spiegano alcuni vicini di casa, mentre dirigono lo sguardo al balcone da dove, poco prima, erano partiti all'improvviso i colpi di fucile. [d. b.]

L'inchiesta punta sui narcotrafficanti di Nizza e del Nord Italia

Cocaina dalla Costa Azzurra

Indagini a Ospedaletti dopo i due arresti

OSPEDALETTI. Si torna a parlare di «French connection», di connessione francese, ora che Arcangelo Stillitano è di nuovo in carcere.

L'operazione della squadra mobile d'Imperia ha avuto anche quest'effetto, martedì scorso: ha riaperto uno spiraglio sulle indagini parallele tra Italia e Francia, sul capitolo intricato del narcotraffico internazionale. Ora, riaffiora tutta una serie di domande, alle quali dovrà rispondere anche il pregiudicato di origine calabrese che da vent'anni vive a Taggia. Resterà in carcere, a Imperia: ieri, il giudice per le indagini preliminari ne ha convalidato l'arresto.

E' proprio il suo passato di «trafficante di rango» che torna come un'ombra sul trentottenne bloccato tre giorni fa dagli agenti, vicino al casello autostradale di Coldirodi, poco lontano da un cespuglio che serviva da nascondiglio a un chilo di cocaina. Le manette sono scattate anche per Benedetto Martini, 41 anni, floricultore di Taggia. I due, che si trovavano nella stessa auto, si dichiarano innocenti. E in conferma la difesa, sostenuta dagli avvocati Andrea Rovere ed Evelina Cristelli: «Discutevano di vecchi debiti. Nessuno dei due ha tentato la fuga».

Puntuale, torna però la cronaca di un 10 novembre 1983. Quando Arcangelo Stillitano viene indicato come «uno dei maggiori fornitori di droga del Nord della Francia». Aveva trent'anni, quando finì nella rete della Finanza con suo cugino Domenico e altri 11 personaggi della mala francese. Gli inquirenti lo definirono allora «capo» di una gang di narcotrafficanti strettі addentellati alla «ndrangheta» calabrese. Un nome di spicco, nella «French connection». [m. p.]

Arcangelo Stillitano

LETTERE AL GIORNALE

Cinture di sicurezza perché non si usano?

Sono un lettore di Sanremo e, andando a Milano per lavoro, sono stato multato perché indossavo le cinture di sicurezza. Dalle nostre parti la gente sta prendendo sempre di più l'abitudine di non usarle. Forse perché si sente in vacanza e non si vuole sentire «costretta» nei gesti della propria auto. Eppure, le cinture di sicurezza salvano ogni giorno la vita di molte persone e sui giornali si legge di incidenti mortali proprio perché il conducente o i passeggeri non indossavano le cinture. La mia proposta è che le forze dell'ordine provvedano di più presto ad una campagna educativa verso chi non indossa sempre le cinture, magari anche facendo con qualche multa in più.

Lettera firmata, Sanremo

Giardini Toscanini scandalo di [illegible]

I giardini Toscanini, creati sul fondamenta dello scomparso ex penitenziario, erano destinati ad essere un fiore all'occhiello dell'intera città: purtroppo è un fiore molto appassito perchè trascurato. Nonostante sia la meta favorita di bambini ed anziani, basta una rapida visita per constatarne lo stato di decadenza ed abbandono: scalini rotti, aiuole innaffiate, panche inabbordabili per centimetri di sporcizia, fontane che invece d'acqua sono ricettacolo di immondizie. Fra l'altro le aiuole in corrispondenza con le scale che conducono all'adiacente via Berio sono diventate luogo di passaggio e sarebbe bene che fossero pavimentate per evitare al pubblico una trasgressione in un certo senso inevitabile. Un fiore all'occhiello da rinfrescare radicalmente, che è primavera e che l'afflusso di gente aumenterà.

Lettera firmata, Imperia

Scarichi fognari un caso a Colletta

In risposta alle lamentele del signor Nicola Ascheri esposte su La Stampa del 12 marzo circa «la inadeguatezza degli scarichi fognari» in regione Colletta di Imperia tengo a precisare che dall'86 i liquami maleodoranti, provenienti dall'abitazione dello Ascheri, sono periodicamente riversati nella mia proprietà di via Collette, 44. Questo è attestato dal procedimento penale ancora in corso e dalla documentazione Usl dove si fa cenno ad un sopraluogo dei vigili sanitari fatto nell'88 in cui si chiedeva il ripristino immediato delle condotte che ancora non è stato effettuato. Non riesco pertanto a spiegarmi come mai egli accusi altri di mancanza di cui egli stesso è responsabile.

Giovanni Amoretti, Imperia

Ventimiglia, sparite le sedie per i cronisti

Le quattro sedie sistemate davanti al tavolo stampa nell'aula consiliare sono sparite. In un primo tempo due, poi proprio l'altra sera in Consiglio comunale i corrispondenti hanno avuto l'amara sorpresa di non trovarne più nessuna. Nemmeno altre sedie erano disponibili, poichè nell'aula consiliare nel posto riservato al pubblico c'era abbastanza affollamento. Così i rappresentanti dell'informazione hanno dovuto, per rispettare il loro lavoro, cercarsi delle sedie con relative scomodità. Perchè non si applica una sorveglianza in proposito?

Un gruppo di giornalisti ventimigliesi

Sanremo, trascurati i [illegible] archeologici

Nessun rispetto per i ruderi archeologici romani. L'unica zona archeologica di Sanremo, quella dietro al cimitero monumentale della Foce, è completamente trascurata. I resti di una villa romana del vecchio centro abitativo sanremese di «Matuzia» abitualmente usati come ostacoli per percorsi in bicicletta e in motorino. Erbacce e rifiuti stanno in bella mostra vicino ad un raro esempio della romanità nel ponente. Negli anni scorsi si era parlato di un recupero della zona. Una cancellata avrebbe dovuto proteggere dai vandalismi i reperti e un'adeguata segnaletica l'avrebbe indicata ai turisti. Fino ad oggi non è stato fatto niente di tutto questo. Quanto tempo si dovrà ancora aspettare?

Lettera firmata, Sanremo

Dopo il calo decretato dall'effetto-Golfo la gente torna ai film in cassetta

In Liguria la rivincita dei videoclub

A Sanremo, Imperia e Genova vanno forte «Senti chi parla» e «Le avventure di Bianca e Bernie». In arrivo molti distributori automatici da utilizzare con tessera magnetica

CLASSIFICA DEI FILM A NOLEGGIO

1)	SENTI CHI PARLA	(Commedia)
2)	NATO IL QUATTRO	(Drammatico-guerra)
3)	[illegible] SEDUCENTE	(Commedia)
4)	TESORO MI SI SONO [illegible] I RAGAZZI	(Commedia- fantast.)
5)	[illegible]	(Azione)

CLASSIFICA DEI FILM IN VENDITA

1)	LE AVVENTURE DI [illegible] E [illegible]	(Cartoni animati)
2)	LILLI E IL VAGABONDO	(Cartoni animati)
3)	WILLOW	(Fantastico)
4)	[illegible]	(Commedia)
5)	IL PADRINO I e II	(Drammatico)

GENOVA. *«Senti chi parla» e «Le avventura di Bianca e Bernie» di Walt Disney sono rispettivamente il film più noleggiato e quello più venduto in questo periodo dai videoclub della Liguria. Finito l'effetto-Golfo (nel Ponente Ligure c'è stato fra metà gennaio e metà febbraio un calo delle vendite del 20-25 per cento) l'interesse per i film da vedere, o rivedere, a casa in poltrona è ritornato alto, soprattutto nei fine settimana.*

C'è attesa per molti nuovi titoli che saranno presto in edicola. Fra pochi giorni, appena finiti i record d'incasso nelle sale cinematografiche, sarà disponibile «Pretty Woman» con Julia Roberts.

Spiegano al videoclub «Centrale» di Sanremo: «In effetti, per colpa della guerra del Golfo, abbiamo subito un calo nelle vendite e nel noleggio di film. Il calo era stato più marcato per video di guerra. La gente, soprattutto fra il 15 gennaio e inizio febbraio, rinunciava volentieri al video in casa per seguire le edizioni straordinarie dei telegiornali. Con la fine del conflitto c'è stata una sensibile ripresa del noleggio con "Senti chi parla" che, per tutti, è stato il film più richiesto».

Gianfranco Aliprandi di «Videolandia» a Porto Maurizio dice: «Dopo la guerra il mercato è stazionario. Non c'è stato vero boom. Come sempre comunque il noleggio va meglio della vendita».

Questo il parere dei titolari di «Video Service» in via Doria a Oneglia: «Ci occupiamo solo di noleggio. Da noi va forte "Black rain" seguito da un'altro film d'azione "Tango e Cash" con Stallone. Confermo che, dopo un periodo di crisi, la situazione si è normalizzata».

Le cose sono andate diversamente a Genova, dove l'effetto-Golfo non si è fatto sentire e dove soprattutto il porno e i film a luce rossa occupano più del 50 per cento del mercato. Cinzia Colombini del «Video Mare» di Oberdan, dice: «Il calo dopo il 15 gennaio è stato ininfluente, forse è cambiato qualcosa nei gusti della gente, ma nulla di più. Stiamo viaggiando al ritmo di 150 noleggi al giorno con punte di 300-350 alla fine settimana. Nel nostro negozio si è verificato un incremento negli ultimi quattro mesi grazie al comodo servizio, 24 ore su 24, del distributore automatico di cassette, tipo bancomat».

Conclude: «Questa apparecchiatura ha fatto lievitare il mercato dei porno che non teniamo più in negozio. Per molti clienti sono forse caduti i tabù e le difficoltà psicologiche. Dal prenotare un film a luce rossa con una commessa donna, ora, si deve affrontare una macchina, tutto è più facile. Comunque il genere hard rappresenta più del 50 per cento delle cassette noleggiate».

Ci sono clienti dei videoclub che dalla provincia vanno nel capoluogo proprio perché c'è più scelta e più «riservatezza». Ma i distributori automatici di videocassette stanno per arrivare in massa anche nel Ponente ligure. E' solo questione di tempo.

Serafino Fameli del «Video club Loano» della «F. Video distribuzione» fa un'analisi della hit dei video in Liguria. Dice: «Dopo "Senti chi parla", senza dubbio il film più richiesto, nei videoclub è "Nata il 4 luglio" quello più noleggiato, si tratta di un film sui reduci della guerra del Vietnam. In generale c'è una buona richiesta di film d'azione come "Arma letale 2", "Black Rain", "Tango e Cash" e il "Duro del Road House"».

Prosegue: «Fra i film in vendita la parte del leone la fanno nuovamente i cartoni animati, soprattutto gli originali della produzione Walt Disney-Domo Video. Sono "Le avventure di Bianca e Bernie" e "Lilli e il Vagabondo", che si possono acquistare nei negozi a 39 mila lire. Un certo interesse suscita nel pubblico anche "Il Padrino I e 2" e ancora "Top Gun". Fra i video più richiesti anche le commedie di Gilberto G[illegible]».

Molte le novità, sia per i negozi che per i film, nella prossima primavera a Genova e nel Ponente. Dovrebbero uscire altri classici dei cartoni animati e alcune pellicole viste sul grande schermo nel '90. Il mercato è comunque in crescita costante, la vendita dei videoregistratori è sempre sostenuta e l'economicità delle cassette incide positivamente. Con 7-8 mila lire, a volte anche meno, ci si può portare a casa un film recente, senza spot pubblicitari, da vedere con gli amici. Il grande schermo ha sempre un grosso concorrente anche se è in arrivo la «Pay tv», tanto temuta dai videoclub: un'emittente che si riceve con un codificatore e che trasmetterà molti film del tipo di quelli che attualmente sono distribuiti nei noleggi.

Augusto Rembado

Una delle più celebri coppie del teatro italiano da questa sera all'Opera del casinò

Albertazzi e Proclemer di nuovo insieme

L'ultimo spettacolo risale al 1978, in una versione di «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare. «Ma è come se non ci fossimo mai lasciati». Sino a domenica va in scena «Caro bugiardo» di Jerome Kilty

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Caro bugiardo» di Jerome Kilty è un testo famosissimo del teatro internazionale, è il richiamo maggiore per lo spettacolo che debutta questa sera al teatro del casinò sanremese - dove riparte la stagione di prosa dopo la forzata sosta dettata dal Festival della Canzone - è indubbiamente determinato, soprattutto, dalla presenza, in coppia, di due big delle nostre scene, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi.

Due fuoriclasse del teatro italiano del dopoguerra che, proprio per «Caro bugiardo», sono tornati insieme dopo tredici anni di separazione artistica. Era dal 1978, da una non dimenticata versione di «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, che i due attori non recitavano insieme dopo averlo fatto, quasi ininterrottamente, per oltre vent'anni da quando, nel 1955, l'impresario Lucio Ardenzi (guarda caso lo stesso che produce l'attuale «Caro bugiardo») li aveva messi insieme per «Ragazza di campagna» di Odets senza immaginare, con tutta probabilità, di aver dato il via ad un sodalizio artistico tra i più fecondi e significativi della prosa italiana nonostante il carattere, non proprio facile, di entrambi i protagonisti che poteva far pensare a una difficile convivenza scenica.

«Caro bugiardo» ha fatto il miracolo di questo ritorno insieme per i due attori dopo tanti anni. «Ma mi è sembrato che non ci fossimo mai lasciati. E' stato come tornare nella vecchia casa di famiglia», aveva commentato Albertazzi presentando il lavoro che lui stesso ha curato dal testo originale con la regia di Filippo Crivelli e le musiche di Andrea Centazzo che hanno un ruolo tutto particolare perché ricreano, con i suoni, le atmosfere e le armonie dell'epoca a cui fa riferimento il copione.

«Caro bugiardo» ha avuto, in Italia, un precedente che ha fatto storia. Furono Rina Morelli e Paolo Stoppa, altra coppia di ferro sulle scene, che, negli Anni Sessanta, presentarono un'edizione di gran successo. Albertazzi ha proceduto a qualche variazione rispettando, però, fedelmente l'impianto scenico originale.

Che è poi quello tratto da epistolario, celeberrimo, fra George Bernard Shaw e l'attrice Stella Patrick Campbell, un epistolario iniziato quando lui era già un drammaturgo celebre e lei un'attrice famosa (fu la prima protagonista de «Il Pigmalione»), tra l'altro di origine bresciana; un rapporto intenso, pur se forse solo platonico, anche se Shaw non fece mistero del suo amore per la bella attrice; uno scambio di lettere dal quale traspaiono l'eccentricità dei due personaggi, la vocazione al gioco, la schiettezza, i sentimenti un po' intriganti che si inquadrano anche nel gusto e nell'atmosfera di un'epoca.

Due personalità nelle quali Albertazzi e la Proclemer non hanno mai fatto mistero di ritrovare parte di se stessi, riuscendo ad entrare con molta disinvoltura nei panni dei due, unici, personaggi in scena.

La storia dell'epistolario è interessante. Quando Campbell morì, in Francia, nel 1940, una sua amica, miss Claudius, che l'aveva assistita fino all'ultimo, riuscì a raggiungere l'Inghilterra, prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale, portando con sé la preziosa documentazione. Poi, nel 1943, miss Claudius conobbe un aviatore americano, Jerome Kilty, che nella vita civile era un autore teatrale alle prime armi. Kilty lesse il carteggio ed ebbe l'idea di trasformarlo in un dialogo teatrale che sarebbe diventato un testo fortunatissimo sulle scene, quasi sempre interpretato da grandissimi attori.

Dopo il debutto di questa sera (ore 21) «Caro bugiardo» sarà replicato domani alla stessa ora e domenica, in matinée, alle ore 16.

Il prossimo appuntamento, penultimo della stagione, al teatro del casinò da venerdì a domenica 24 sarà «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti.

Bruno Monticone

Una scena di «Caro bugiardo», fino a domenica a Sanremo

STASERA IN PROVINCIA

SANREMO
In ricordo di Charlie Parker

Un concerto jazz in memoria del sassofonista Charlie Parker, il padre del «be bop», è in programma stasera, alle 21,15, al cinema Ritz di Sanremo. L'esibizione sarà tenuta dalla «Charlie Parker memorial band», che comprende Tom Kirkpatrick, alla tromba, Harold Jefta (sax) e il pianista Walter Bishop junior, «leader» della formazione. La sezione ritmica è formata da John Donnelly, al basso, e dal batterista californiano Akira Tana, che vanta collaborazioni con il chitarrista Jim Hall e Sonny Rollins. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale jazz e folk di Sanremo.

Si ride con Sebastiano Lomanto

Alla discoteca K[illegible]) di Bordighera, proseguono gli appuntamenti del divertimento. Intorno a mezzanotte, ospite di scena Sebastiano Lomanto, famoso comico» che ha lavorato per diversi anni in America e si è già esibito in due diverse occasioni al Kursaal.

IMPERIA
Flavio Verganese all'Akutiki

L'esperto tastierista Flavio Verganese tiene sempre banco al bar Akutiki, un locale caratteristico in via Croce di Malta, vicino alla Marina di Porto Maurizio. Dalle 22, il musicista intrattiene i clienti del locale, proponendo brani di musica melodica, intervallati da composizioni swing e rock. L'artista milanese, da parecchi anni si è stabilito ad Imperia, è già noto ai frequentatori dei locali della Riviera, per le sue numerose esibizioni nei locali del Savonese. All'Akutiki, gli appuntamenti con il piano bar sono stati varati due settimane fa.

ARMA DI TAGGIA
Le tastiere di Massimo Modesti

Al «Flowers pub» di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è ora di scena Massimo Modesti, un giovane tastierista di Riva Ligure che ha suonato per diverse settimane al Valerie club di Diano. Dalle 21,30 fino alle 2 di notte, presenterà brani swing e successi di noti cantautori italiani. L'appuntamento con il piano bar proseguirà per tutta la settimana.

Al Centrale l'orchestra sinfonica

Nuova esibizione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, di scena al Centrale, nella città dei fiori. Alle 21,15, la formazione, diretta da Nicola Samale, presenta brani scritti da Mozart, Brahms e Prodigo. L'orchestra sarà affiancata dal solista Benjamin Frith, al piano.

MONTECARLO
Fantasisti al cabaret del casinò

Al cabaret del casinò di Montecarlo, sono di scena fantasisti e illusionisti di valore internazionale, che presentano i loro numeri a partire dalle 22,30. Fino al 18 marzo, si esibiranno gli acrobati Eric e Amelie, che saranno affiancati dal mago Wolf Waldbauer, che coinvolgerà il pubblico in sala. Li accompagnerà l'orchestra London Express, diretta da Barry Collins.

MONTECARLO
Una commedia con Roger Pierre

Al Teatro Princesse Grace proseguono le rappresentazioni di interessanti commedie. Alle 21, sarà presentata «Auguri a voi», di Pierre Chesnot. Gli interpreti principali sono Roger Pierre e Corinne Le Poulain.

ARMA DI TAGGIA
La chitarra di Pizzorno

Anche al bar «Il Menestrello», in via San Giuseppe 42, ad Arma di Taggia, gli appuntamenti con la musica dal vivo sono diventati una tradizione. Il protagonista delle serate musicali è proprio il simpatico titolare del locale, Silvano Pizzorno, che si esibisce alla chitarra. Nel suo repertorio, la parte del leone spetta ai più apprezzati cantautori italiani: ogni sera, è possibile ascoltare qualche composizione di Lucio Dalla oppure del più raffinato Paolo Conte. Le esibizioni hanno inizio alle 22, e proseguono fino alle 3.

ATTORI A DIANO

DIANO SAN PIETRO. *Gli attori «in erba» del gruppo teatrale Diano San Pietro sono di nuovo al lavoro: dopo il successo della commedia «Scampolo», presentata in diversi centri della provincia, è in allestimento un'opera scritta da Lucetto Ramella, «U testamentu da lalla Antonietta».*

Intorno alle ultime volontà di zia Antonia, è imbastita una divertente rappresentazione, recitata in italiano e in dialetto. Protagonisti saranno undici ragazzi con un'età compresa tra i 13 e i 30 anni: la più giovane è Francesca Ugo, mentre Andrea Rinaldi si presenta come il «decano» della compagnia. Si trovano due volte la settimana, per ripassare le parti della nuova proposta.

Afferma la regista Stefania Glorio, che ha venticinque anni: «Puntiamo proprio la giovane età dei componenti. Gli spettatori sono stupiti dal fatto che un gruppo di ragazzi si dedichi al recupero delle tradizioni e presenti commedie in dialetto, invece di andare a ballare in discoteca. Per noi, comunque, si tratta di un hobby divertente, che ci permette di trascorrere il tempo libero in maniera costruttiva. La commedia che stiamo imparando sarà rappresentata quest'estate, in occasione dei festeggiamenti del patrono San Pietro, alla fine di giugno. La recita si terrà all'aperto».

«Il testamento di zia Antonietta» è un'opera in tre atti, basata sulle vicissitudini di una famiglia, in attesa di conoscere le disposizioni di una ricca parente, che dovrebbe aver lasciato una ricca eredità. Al termine della commedia, l'amara sorpresa: la vecchia zia non ha più un soldo, e i familiari saranno anche costretti a pagare i suoi debiti. Gli interpreti principali sono Stefania Glorio, nei panni di Cesina, ed Oliver Ginulla, 18 anni.

Aggiunge la regista: «Stiamo anche preparando "Tignola", di Sam Benelli, una storia ambientata in una libreria, dove si intrecciano relazioni amorose e non mancano i risvolti comici. E' un lavoro impegnativo, che richiede ottime capacità interpretative, come la precedente, "Scampolo", che abbiamo intenzione di ripresentare nei prossimi mesi». [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
8,30 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — [illegible] insieme
— — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Modi - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
22,10 **Tigi 7**
22,30 **Tg4 notizie**
23 — Film

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale preziosi**
16 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno
9 — **Telеclub**
12 — **Tarandot**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, [illegible]
13,30 **Gun Point**, [illegible]
15, **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, il
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
19,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**, il
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Siderstreet**
22,45 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,15 **Okey motori**
23,35 **Glamburrasca**, film
0,30 **Telefilm**

Canale T
13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Il brivido e l'avventura**
20 — **Motor Shop**
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — [illegible], telefilm
22,40 **Primomercato**

Telestar
11,3[illegible] **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillanti**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
[illegible] **Amichevolmente con**
16,10 **Orazio coniglio [illegible]bile**
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 [illegible] **sport speciale**
19,50 **Destini**, [illegible]
19,40 **Brillanti**, novela
20,30 **La croce di fuoco** film
22,15 **Tg sera**
22,50 **La isole perdute**
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **La catena**, film

Antennauno
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Modi - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **T**[illegible]
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Primocanale
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
16 — **Morron Glacè**, novela
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Due americane scatenate**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**

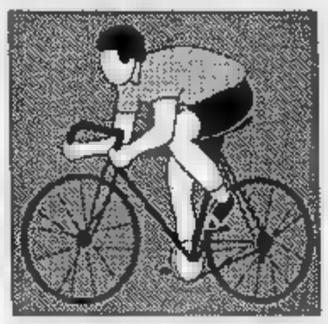
Primantenna
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni** [illegible]
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Asta della settimana**

Videomusic
7 — **On [illegible]ir mattina**
8 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
15 — **On the air pomeriggio**
19 — **Chris Rea**, special
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, una lunga con tanta buona musica

Telegenova
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 **Flash regione**
20,30 **Modi - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la [illegible] auto**
22,15 **Telefilm**
22,35 **L'apiniere**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv
13,30 **Ponente News**
14 — **Maria**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 [illegible]
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il terrore viene dall'oltretomba**
22,30 **Ponente news**

Telecity
[illegible] **Cartoni animati**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, [illegible]
17,15 **Super 7**
19,15 [illegible] **today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **Doppio misto**, film
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz



Sanremo: l'iniziativa è dedicata allo scomparso dirigente sportivo Mimmo Curatola

Il ciclismo è entrato a scuola

Un concorso per gli alunni delle elementari rievoca episodi celebri della Milano-Sanremo e i tempi eroici delle due ruote. I vincitori potranno partecipare alla tappa inaugurale del Giro d'Italia, l'8 maggio al Sestriere

SANREMO. Il premio per i più bravi è addirittura la tappa inaugurale del Giro d'Italia 1991 che scatterà sabato 8 giugno, al Sestriere. Quel giorno, ospite degli organizzatori, ci sarà anche un manipolo di ragazzi e ragazze sanremesi: i vincitori del più originale concorso di disegno dell'anno, ispirato alla bicicletta ed al «ciclismo, tutti alla scoperta dei segreti della grande corsa rosa.

L'iniziativa è stata della Sanremese Ciclismo. «Insieme a Mimmo» lo slogan del concorso per ricordare l'indimenticabile Mimmo Curatola, presidente della Sanremese Ciclismo, da più di vent'anni autista di Vincenzo Torriani, patron del Giro d'Italia, durante la corsa, scomparso tragicamente un anno fa.

Per ricordarlo i dirigenti del sodalizio matuziano hanno «inventato» il concorso dedicato, quest'anno, ai tempi eroici e agli episodi famosi della Milano-Sanremo. Un concorso che ha coinvolto 70 classi delle terze, quarte e quinte elementari cittadine, con oltre 1000 scolari, classi visitate dai dirigenti del sodalizio per spiegare la modalità del concorso.

Oltre che al ricordo di Curatola, infatti l'iniziativa ha inseguito un intento promozionale in un'epoca in cui sempre meno ragazzi scelgono le due ruote come sport da praticare: «Abbiamo cercato di far capire ai bambini cos'è il ciclismo, la forma e il funzionamento di una bici da corsa che, in pieno boom della mountain-bike, è diventata una sconosciuta», spiega Gianni Modena, presidente della Sanremese Ciclismo.

I primi risultati sono incoraggianti. La partecipazione al concorso è stata massiccia, ma l'idea ha funzionato anche sul piano della propaganda perché, all'improvviso, invertendo una tendenza negativa che durava da qualche anno, numerosi bambini hanno chiesto di poter cominciare a praticare il ciclismo. «Una cosa che ci ha fatto un gran piacere. E invitiamo altri a farlo precisando che, per i primi che aderiranno, abbiamo biciclette disponibili che permetteranno di dare le prime pedalate», aggiunge Modena. Il concorso sta arrivando alla stretta finale. I disegni, da domani a sabato, giorno d'arrivo della «classicissima» Milano-Sanremo, saranno esposti presso la Biblioteca Civica.

Bruno Monticone

E ORA TOCCA AGLI JUNIORES

SANREMO. *Importante appuntamento ciclistico domenica a Sanremo. Ad una settimana dall'arrivo della «classicissima» corridori juniores, in arrivo un po' da tutta Italia, gareggeranno nel 47° «Gran Premio di Apertura», organizzato dalla Sanremese Ciclismo in collaborazione con la Polisportiva Poggese 87, una gara ormai classica della categoria che porterà i giovani corridori a gareggiare sulle strade che caratterizzano il tratto finale della «Sanremo».*

Il via verrà dato da Poggio, presso Sanremo, alle 13,30. I corridori, scesi sulla via Aurelia attraverso la discesa della Madonna della Guardia, raggiungeranno una prima volta Imperia, ritorneranno a Sanremo dove imboccheranno la salita del Poggio in direzione opposta a quella della Milano-Sanremo, ridiscendendo ancora una volta sulla via Aurelia e raggiungendo nuovamente Imperia, questa volta passando da Piani, Dolcedo e Caramagna: nuovo ritorno a Sanremo dove l'arrivo è previsto, a Poggio, tra le 16 e le 16,30, dopo aver affrontato la salita del Poggio, questa volta nella direzione tradizionale della «classicissima». Insomma, percorso classico ma in grado di impegnare al massimo i concorrenti, molti dei quali si stanno allenando da settimane.

TRIAL, SAVONESI IN PRIMA FILA

CHIUSAVECCHIA. *Genovesi e savonesi sono stati protagonisti assoluti della prima prova del campionato regionale di trial, che si è svolta a Sarola, frazione di Chiusavecchia, con l'organizzazione del Moto Club Imperia e della Pro Loco. Alla gara, che metteva in palio il secondo trofeo San Vincenzo, hanno partecipato anche numerosi piloti della Valle d'Aosta.*

Nella categoria Gentlemen, è registrato il dominio netto degli specialisti del Superba Genova, che hanno conquistato le prime tre piazze con, nell'ordine, Lancillo, Piombo e Parodi. Al quarto e quinto posto, gli imperiesi Zago e Tomati, portacolori del Moto Club Diano Marina. Tra i senior, affermazione dell'aostano Dellio davanti al genovese Rafaele.

Piloti del Superba ancora in evidenza nella classe junior, con Moretto al primo posto, Donaggio al secondo e Parodi al terzo. Soltanto quinto il dianese Damonte. Nella 125 cadetti, trionfo di Panizza, del Mc Loano, che ha preceduto Colonacci (Superba), Doglio (Albenga), Martensini (Valle d'Aosta) e Restieri (Albenga).

I piloti di casa si sono rifatti nella over 125 e nella categoria promozionale. Nel primo caso la vittoria è andata infatti a Muratorio, del Diano Marina, davanti al genovese Giustino e al compagno di squadra Ardizzone. A completare la performance dei centauri dianesi, la seconda piazza conquistata da Elena.

Nella promozionale, che ha fatto registrare il maggior numero di iscritti (35), ha prevalso Calore, del Riviera dei Fiori. Secondo l'aostano Dellio, quindi il loanese Rossi. Soltanto sei, in tutto, i ritirati nelle varie classi. Nella graduatoria a squadre, ha prevalso il Trial Club Riviera dei Fiori, con 54 punti, precedute il Loano (67) e il Diano Marina (59).

Intanto, prosegue a pieno ritmo la stagione dell'enduro, con il sanremese Pier Franco Muraglia in buona forma: nella classe 80, ha vinto la seconda prova del campionato italiano, disputata ad Azeglio, nei pressi di Torino.

Muraglia, che gareggia con la Kawasaki, si è portato al comando della classifica tricolore provvisoria. Nella 250, il genovese Giorgio Grasso si è dovuto accontentare della seconda piazza, dietro a Pellegrinelli.

[g. ml.]

La Terza presenta anche un equilibrato Riva-Conscente

Sveglia, Pietrabruna

La capolista, dopo il ko contro il Dolceacqua, chiede strada al Costarainera Anche per le inseguitrici Badalucchese e Coldirodese una giornata difficile

Domenica la Badalucchese dovrà difendere il secondo posto nell'impegno col Ceriale, mentre la Coldirodese diretta inseguitrice sarà in trasferta a Ceriana. La capolista Pietrabruna, in cerca di riscatto dopo la sconfitta col Dolceacqua, dovrà affrontare il Costarainera. Atteso anche il match che vedrà di fronte S. Lorenzo e Pontelungo.

Pietrabruna (31)-Costarainera (20). Le due formazioni si fronteggeranno alle 15, ai Piani di Imperia. La squadra allenata da Strumia è reduce da una prestazione insoddisfacente con il Dolceacqua, ma può contare su 5 punti di vantaggio che la separano dalle seconde in graduatoria, Leca e Badalucchese. Afferma il dirigente e sponsor Stefano Guasco: «Sarà uno scontro difficile: finora non siamo mai riusciti a battere il Costarainera. Nel girone d'andata, la partita è terminata 1-1. E' comunque il momento di tirar fuori la grinta, dopo l'eccessivo rilassamento di domenica: anche se le dirette inseguitrici sono distanziate, il campionato è ancora lungo ed è necessario mantenere la concentrazione fino all'ultimo».

Badaluochese (25)-Ceriale (22). La formazione della Valle Argentina, affiancata dal temibile Leca, dovrà lottare per mantenere il posto d'onore. Dopo la sconfitta di misura con il Pontelungo, la Badalucchese ospiterà alle 15 una compagine in netta ascesa, che la domenica ha superato il Riva. Dice il trainer Giuseppe Panizzi: «E' impossibile far pronostici: cercheremo di giocare con maggiore tranquillità, evitando di subire l'iniziativa degli ingauni. Intendiamo difendere il posto che abbiamo conquistato».

Ceriana (16)-Coldirodese (24). Gli ospiti stanno attraversando un momento particolarmente felice, e si avvicinano alle posizioni di testa. Alle 15 saranno impegnati contro una squadra che staziona nelle ultime posizioni, ma è sempre pronta a dar battaglia. Commenta il tecnico Carmelo Mesiano: «Abbiamo superato un lungo periodo di crisi, dovuto al succedersi di squalifiche e infortuni che han condizionato la scelta dell'organico. In diverse occasioni, è dovuto scendere in campo anch'io, per dare man forte ai ragazzi. Ora siamo pronti a gettarci nuovamente nella mischia: punteremo alla conquista del secondo posto».

S. Lorenzo (23)-Pontelungo (18). La squadra di casa cercherà punti sfruttando il fattore campo. Troverà una rivale galvanizzata dalla vittoria sulla Badalucchese. La partita si disputerà al «Muratore» alle 15.

Riva (22)-Conscente (22). Sfida incerta, tra squadre dalle potenzialità simili, anche loro al «Muratore» di S. Lorenzo, alle 10,45. Il Riva dovrà riscattare il passo falso sul Ceriale.

Leca (25)-Dolceacqua (20). E' un incontro molto combattuto e vedrà protagoniste due compagini che stanno risalendo. Per il Leca, una vittoria potrebbe significare un ulteriore avvicinamento alla capolista Pietrabruna, mentre il Dolceacqua tenterà di bissare l'eclatante successo dell'ultimo turno.

Sanremo 70 (14)-Maglioio (13). I matuziani, che continuano la loro risalita grazie a un pareggio con la più quotata Villanovese, sono opposti al Maglioio, reduce da una vittoria sul S. Lorenzo. Ora il Sanremo è terz'ultimo, a 5 punti dal Ceriana.

Enrico Ferrari

Importante riunione dilettantistica in Lombardia, nascono i futuri campioni

Boxe, valanga sanremese

Gli atleti matuziani Roberto Cha, Rino Villari e Roberto Lo Negro, portacolori del club ponentino saranno impegnati domani sera contro avversari di valore a Belgioioso, a pochi chilometri da Pavia

SANREMO. Tre pugili della «Sanremo Boxe» saliranno domani sera sul ring. Roberto Cha, Rino Villari e Roberto Lo Negro, tutti e tre portacolori del sodalizio matuziano, saranno tra i protagonisti, impegnati contro pugili lombardi, di un'importante riunione dilettantistica che si svolgerà a Belgioioso, a pochi chilometri da Pavia, in un contesto dedicato soprattutto agli appassionati.

Una serata importante per tutti e tre i pugili matuziani. Per Roberto Cha, il ventitreenne pugile di Aquila d'Arroscia, impegnato nei pesi piuma contro il lombardo Capoferri (Boxe Cremasca), sarà una specie di prova del nove: l'atleta ha vinto entrambi i primi due incontri disputati contro il genovese Mangialardi e il piemontese Muscettola mettendo in mostra buone qualità. Cerca una conferma in un match impegnativo, contro atleti di una scuola, quella lombarda, che può contare, tuttora, su uno dei vivai, quantitativamente e qualitativamente, più ricchi d'Italia. Se dovesse spuntarla anche domani sera a Belgioioso, Cha si presenterebbe sabato 23 marzo a Savona, dove è già fissato un suo match contro lo spezzino Cuevas, con credenziali di tutto rispetto e decisamente competitivo, almeno in questi ultimi mesi.

Più contraddittorio il bilancio di Rino Villari, superpiume diciottenne. Al suo attivo vanta due match, entrambi contro il genovese Vilardi: vittoria nel primo, sconfitta nel secondo. Anche per lui il match di domani sera a Belgioioso contro Spalici, portacolori dell'API di Cinisello Balsamo, avrà un significato importante circa le sue possibilità per il proprio futuro.

Infine il terzo atleta della «Sanremo Boxe» in gara sarà Roberto Lo Negro. Una novità assoluta in tutti i sensi. Il quindicenne sanremese, novizio nei superleggeri, farà il debutto assoluto affrontando Labate, anche lui di Cinisello Balsamo. Un battesimo del ring davvero difficile, lontano da casa, per un ragazzo che, entrato in palestra per dare i primi pugni solo nel mese di ottobre scorso, ha bruciato le tappe sotto la guida del maestro Di Battista mettendo in mostra potenzialità indiscusso.

«E' un ragazzo promettente, non bisogna chiedergli la luna. E' necessario che possa affrontare con la massima calma e serenità questo debutto», dice lo stesso Di Battista.

Lo Negro, tra l'altro, è in qualche modo un figlio d'arte. Suo padre fu un buon dilettante che, solo per una serie di circostanze sfortunate, ebbe le soddisfazioni che i suoi mezzi, forse, gli avrebbero consentito.

[b. m.]

A VALLECROSIA OLIVA-ROSSI

E' ufficiale a tutti gli effetti: Vallecrosia, come abbiamo anticipato ieri su queste colonne, ospiterà sabato 23 una riunione di boxe imperniata sul match in otto riprese, per i pesi welter, tra il nostro Patrizio Oliva e l'argentino Adolfo Arce Rossi. Amichevole senza titoli in palio, ma tra due pugili di grande caratura. Il match (trasmesso da Raidue) sarà un collaudo probante soprattutto per Oliva che l'8 maggio prossimo, a La Spezia, difenderà il suo titolo europeo contro l'inglese Mac Donald. La riunione dovrebbe comprendere anche gli incontri fra il dominicano Freddy Cruz e l'argentino George Alberto Pompe e fra l'argentino Villareal e il tunisino Ennajfer. In cartellone, probabilmente, anche l'italiano Nardiello. Il sì definitivo è arrivato ieri mattina. La riunione si svolgerà nel palazzetto pressostatico di via Roma. Mentre sembrano sempre diminuire le possibilità per Imperia di ospitare la sfida tra Polidori e Dell'Aquila per il titolo italiano dei pesi medi.

Boccette: la corsa ai playoff vive un turno probabilmente decisivo

Tripla sfida al vertice

Stasera gli scontri incrociati tra le prime sei

Ancora una volta smentite le previsioni della vigilia, il campionato interprovinciale si avvia a disputare il terzultimo appuntamento della stagione prima dei playoff con i nodi principali da sciogliere. La vigilia del turno scorso vedeva 8 azioni della capolista Dlf in ribasso e, per contro, in crescita quelle delle immediate inseguitrici Pontevecchio e Casanova.

Dopo il turno di venerdì non solo le previsioni son state smentite come nella maggior parte dei casi in questa stagione, ma nella lotta al vertice si è inserito inaspettatamente anche il Moneta Albenga, che con i 5 punti presi al Bar de Nei ha scavalcato in un sol colpo le due più accreditate rivali del Dlf.

Ora al totocampionato, e tenendo conto degli incontri ancora da disputare, per le prime due piazze il discorso si allarga addirittura sino al sesto posto occupato dal Bar Odissea che stasera ospita il Pontevecchio. Ma gli occhi di tutti puntano su Savona dove il Dlf ospita proprio il Moneta in un match-clou che potrebbe anche eliminare una dalla corsa ai due posti che consentono accedere alle semifinali dei playoff.

Detto di Dlf-Moneta e di Odissea-Pontevecchio, resta da ricordare Casanova-Carlo, il terzo big match della giornata che propone scontri incrociati tra le prime sei. Anche per lo ultimi assalti in questo scorcio di regular season. Tra i cadetti il discorso sul girone finale è più articolato: prevede l'accesso diretto solo alla prima di ognuno dei 4 gironi.

In B1 il Moneta vanta già 8 punti sull'accoppiata Vittoria-Carla e matematicamente gli servono 10 punti in 8 giornate per aver partita vinta: già stasera in casa con l'Ariston potrebbe venire un gruzzoletto sostanzioso; inoltre venerdì le due immediate inseguitrici si affronteranno direttamente. In casa la fuga del Cin Cin Borghetto, anche in questo caso forte di 8 punti di vantaggio, sembra ancora più agevole visto che a inseguire è solo il Cavalluccio che stasera la capolista ospita al fanalino Como. Quadrifoglio ormai promosso in B3: già stasera potrebbe aver la certezza del primato, sia perché ospita un S. Isidoro irresistibile, sia perché il Bar Andrea, staccato di 7 punti, deve osservare il riposo. Infine il B4: testa a testa Gatto Nero-Zinolese, con il piatto forte venerdì prossimo con la sfida diretta a Varazze.

Stasera la A. A Calizzano Odissea (62)-Pontevecchio (65); a Savona Dlf (68)-Moneta (67); ad Arma Ariston (54)-Cavalluccio (58); a Finale Casanova (64)-Carlo (63); a Spotorno: Black Bull (60)-Italia (44); a Bardineto Bar de Nei (16)-Lombardo (56).

[a. d.]

LE «NONNE» PRONTE A SCATTARE

Oggi parte il 6° Sanremo Rally Storico

Scatta oggi alle 14,30 dal piazzale di Portosole, il 6° «Sanremo Rally Storico», cui è abbinata la 5ª Coppa dei Fiori di regolarità. Al via 178 equipaggi in rappresentanza di 10 nazioni. Alle 8,30 inizieranno le verifiche tecnico-sportive delle vetture in gara. Nella foto le Lotus Elan di Bentivoglio-Campesan e Robin-Degan, e la Giulia Ti Super di Savioli-Arangino, le prime auto a giungere ieri in parco chiuso.

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

NON È MAI TROPPO TARDI PER ADERIRE A «STAMPA IN»

Non è mai troppo tardi per aderire a «Stampa In». Anche se la parte promozionale dell'iniziativa si è conclusa da qualche giorno, l'ufficio di via Guidobono è sempre a disposizione. Basta telefonare per prendere il primo contatto o presentarsi di persona per fornire i dati anagrafici. Non serve altro per poter ricevere a casa i vantaggi di «Stampa In».

Di che cosa si tratta è ormai noto: l'iniziativa offre il recapito a domicilio gratuito, quotidiano, del giornale. Un'équipe di giovani, ragazzi e ragazze, lavora ogni giorno dalle 6 alle 8 del mattino per garantire a tutti la consegna puntuale entro le 7,30.

Per tre mesi un altro gruppo di giovani, costituito quasi esclusivamente da ragazze, le ormai celebri «hostess dell'informazione» ha provveduto, con il costante lavoro di pianificazione dei coordinatori di «Stampa In», a portare nelle case di tutti, da Savona a Vado Ligure, ad Albissola Marina e Superiore, le sostanziose offerte de La Stampa.

La comodità di poter leggere le notizie da tutto il mondo e dalla città (grazie al fascicolo dedicato a Savona e la sua provincia) non costa assolutamente nulla. Infatti il conto si salda posticipatamente e il costo del giornale è lo stesso dell'edicola, senza alcun sovrapprezzo per la consegna a casa.

Le iniziative promozionali, le visite a domicilio delle hostess sono concluse ma «Stampa In» non smetterà certamente di restare vicino alle famiglie che hanno scelto di ricevere il servizio.

Sono infatti in cantiere molte iniziative, che riguarderanno ancora una volta Savona, collegate al grande servizio di recapito gratuito a domicilio. Per ora è prematuro svelare di che si tratta, ma sarà un modo nuovo con cui «Stampa In» starà vicino ai savonesi.

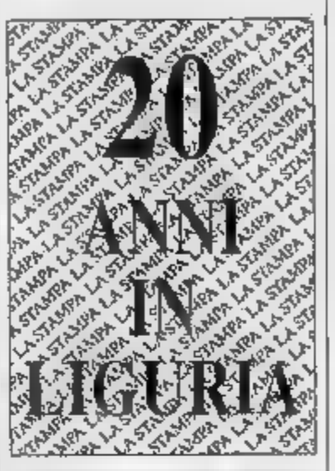
Ma intanto quasi 2500 le famiglie del comprensorio di Savona che ogni mattina si svegliano sapendo di poter trovare sull'uscio di casa la copia de La Stampa appena arrivata da Torino.

Una cifra record, che testimonia non solo la bontà del servizio, ma anche il fatto che Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore hanno saputo cogliere lo spirito giusto di «Stampa In», cioè un modo nuovo di affrontare la giornata, di sentirsi (perché no?) «In», grazie a questa nuova piacevole abitudine. Le adesioni sono state molte fin dai primi giorni e il ritmo è stato sempre crescente.

ESTIARTE A CUORE APERTO

«Io, Savona, la mia famiglia»

L'asso spagnolo è un uomo felice e lo nasconde. Insegue uno scudetto biancorosso la stessa passione con cui si dedica alla moglie Silvia e alla piccola Nicole. Begliutto A PAGINA 11



A PAGINA 5

Tensione a Cengio

Allarme all'Acna per una fuga di vapore e oleum

Due allarmi nello stabilimento con fuoriuscita di vapore con residui chimici. La direzione ha detto che non c'è stato alcun pericolo. Le polemiche dei sindacati.

E' già zoppo il cavallo di battaglia

ADESSO anche l'Acts interviene nel disastrato scenario della viabilità cittadina, che non sembra trovare sbocchi verso soluzioni valide e ragionevoli, malgrado i ripetuti (talvolta maldestri) tentativi.

Fatti i conti, all'azienda savonese per il trasporto pubblico si sono accorti di essere prossimi a un deficit di bilancio piuttosto pesante: 2 miliardi. «Se l'utenza cala - questo il ragionamento dei responsabili - la colpa è tutta della bassa velocità commerciale dei nostri mezzi, che non riescono a districarsi nel traffico cittadino».

Non hanno assolutamente pensato che la «fuga» dell'utenza potrebbe dipendere da altre cause: linee inadeguate, bassa frequenza dei transiti lungo i percorsi principali, necessità di utilizzare più autobus per recarsi da un punto all'altro del comprensorio. E si potrebbe continuare.

L'Acts, invece, ha avanzato una proposta a dir poco rivoluzionaria: una delle strade che attraversano perpendicolarmente Savona, da mare a monti, dovrebbe essere riservata esclusivamente ai bus. Via Montenotte si trasformerebbe, pertanto, in una grande corsia preferenziale per i mezzi dell'Acts, che avrebbero così modo di entrare e uscire dalla cerchia con più facilità di quanto avvenga oggi.

Non resta che arrendere le reazioni del Comune e, soprattutto, quelle degli abitanti e dei commercianti di via Montenotte. Nel frattempo vorremmo spendere una parola sulla vicenda della linea «celere» per l'ospedale di Valloria. Comune e Acts ne avevano fatto un loro cavallo di battaglia dopo il trasferimento dal centro del S. Paolo. A quanto pare è bastata la levata di scudi dei dipendenti dell'azienda per far cadere il progetto. Viene da chiedersi: ma chi comanda all'Acts?

Ivo Pastorino

I commercianti minacciano una serrata per la caserma

Gli albanesi a Savona

Ieri mattina sono arrivati da Brindisi a Mongrifone i primi 960 profughi
L'impatto con la città, la distribuzione di cibo e il ricovero alla «Bligny»

SAVONA. Si è completato alle 9 di ieri mattina l'arrivo a Savona dei 960 albanesi. Il primo treno (con 610 profughi) è entrato nella stazione di Mongrifone poco dopo le 3. Ad attenderli c'erano i militi della Croce rossa, agenti della polizia ferroviaria, i militari della caserma Bligny. I profughi che mostravano nei volti la stanchezza per le 18 ore di viaggio sono stati divisi a gruppi di sessanta e trasportati a Legino sugli autobus dell'Acts. Tutto si è svolto ordinatamente. Sulle corriere sono stati fatti salire per primi i bambini e le donne, e tutto una quarantina. Il trasferimento alla caserma Bligny si è completato nel giro di un'ora. Il secondo convoglio è arrivato alle 5,25 con i restanti 350 albanesi. In caserma sono stati visitati e rifocillati.

Poi i militari hanno distribuito tute e scarpe da ginnastica, biancheria e prodotti per l'igiene personale. In mattinata si è iniziata la faticosa opera di identificazione, che verrà completata nei prossimi giorni dalla questura.

Non appena saranno ultimate le formalità burocratiche gli albanesi potranno lasciare la caserma dalle 7 alle 22. Intanto cresce la protesta dei commercianti di Legino che minacciano la serrata. L'arrivo dei profughi ha comportato il trasferimento delle reclute della Bligny, la principale fonte di sostentamento del quartiere. «Noi non abbiamo nulla contro gli albanesi, anzi siamo solidali con loro. Però protestiamo contro la chiusura della caserma». Continua intanto la raccolta dei fondi organizzata dalla fondazione «Specchio dei tempi» de La Stampa, mentre il comitato provinciale della Croce rossa sta raccogliendo calzature e abiti nuovi che verranno consegnati ai profughi.

SERVIZI A PAGINA 3

«SPECCHIO DEI TEMPI»

SAVONA. *Prosegue la raccolta di fondi destinati ai bimbi albanesi. Anche ieri i nostri lettori hanno aderito all'iniziativa di «Specchio dei Tempi». Nelle redazioni liguri de La Stampa è stata raccolta la somma complessiva di 3 milioni e 260 mila lire. Gli inviati de La Stampa, oltre che in Puglia, distribuiranno direttamente il denaro anche ai piccoli albanesi ospiti nella caserma Bligny di Legino.*
Ecco le offerte raccolte nella giornata di ieri dalla redazione savonese de La Stampa, in piazza Marconi 3/6:

A. F., Savona 30 mila; N.N., Pietra Ligure 100 mila; E. P., Savona 30 mila; N. N., Varazze 200 mila; Cerro, Savona 150 mila; A. M. B., Savona 100 mila; Cristina, 50 mila; F. B., Millesimo 30 mila; «Questi sono i tempi in cui parte dell'umanità è destinata a soffrire anche i tempi in cui sarà resa giustizia, una giustizia che verrà dal cielo, poi ci sarà un mondo migliore», Savona 700 mila; A. R., Savona 30 mila. La cifra complessiva è di 1 milione e mila.

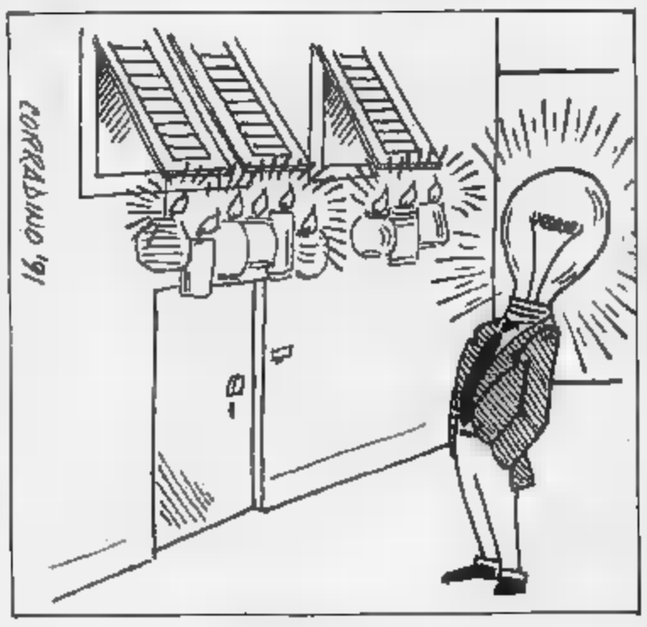
Alla redazione de La Stampa di Imperia, sempre ieri, sono state raccolte 930 mila lire e a quella di Sanremo 910 mila. Sono soprattutto giovani e pensionati a presentarsi nelle varie sedi de La Stampa con le offerte destinate ad alleviare i disagi più urgenti dei piccoli profughi. Generi di conforto e indumenti e giocattoli, invece, vanno consegnati al Comitato provinciale della Croce Rossa di Savona, in corso Viglienzoni.

L'arrivo dei profughi. Appena scesi dal treno alla scalo ferroviario.

La suggestiva illuminazione della città la sera del 17, vigilia della festa patronale che si celebra al Santuario

I «lumetti» di Savona, omaggio alla Madonna di Misericordia

La tradizione si affievolisce e ha perso il fascino del tremolio dei lumi a olio



«A sera i lumetti», come era detta la serata del 17 marzo, veniva vissuta sino agli anni precedenti l'ultima guerra in un'atmosfera del tutto particolare. La popolazione partecipava alla festività illuminando nel migliore dei modi i propri balconi. Anche se la lampadina elettrica aveva ormai soppiantato i lumetti a olio, venivano ancora accesi i palloncini con la candela e il tremolare delle fiammelle dava un aspetto tutto particolare alla luminaria, specialmente nei «caruggi», dove i lampioncini formavano un'unica fila, balcone dopo balcone, da capo a fondo.

Più imponente era la grande luminaria con archi di mille e mille lampadine che venivano accese o in corso Italia o in via Paleocapa. I ragazzi si divertivano a sparare piccoli mortaretti confezionati in casa, che venivano fatti scoppiare particolarmente dove la folla era più assiepata, provocando inevitabili strilli tra le ragazze. I monelli preparavano dei piccoli ordigni con clorato di potassio e zolfo e li piazzavano sulle rotaie del tram: a ogni colpo i passeggeri avevano un sobbalzo.

Ma anche i botti facevano parte della festosità della serata. E la festa era veramente molto sentita perché quella sera segnava quasi l'inizio della buona stagione e molti, specialmente gli anziani, uscivano di casa per la prima volta dopo il lungo inverno. Era quindi un'occasione per riprendere contatto con la città, incontrare parenti e amici che non si vedevano da mesi. Era un vocio continuo da un capo all'altro di ogni via e di ogni vicolo. Si formavano capannelli che intralciavano il passeggio, ma nessuno ci faceva caso.

Era un continuo spostarsi da una via all'altra per vedere come la popolazione aveva addobbato le finestre. In piazza Sisto IV la banda Forzano teneva il tradizionale concerto davanti a un folto pubblico, ma sempre variato, in quanto nessuno si fermava a lungo nello stesso punto, perché tutta la città illuminata era uno spettacolo da gustare e da godere. Era veramente una lunga serata.

La luminaria, casa dopo casa, strada dopo strada, arrivava sino al Santuario, dove il 18 marzo 1536 la Madonna era apparsa al contadino Antonio Botta per raccomandargli che nella città martoriata dalle distruzioni subite nel conflitto con Genova si facesse strada il pensiero di «Misericordia e non giustizia».

Oggi questa serata non è più vissuta con quello spirito, tant'è vero che, anno dopo anno, i lampioncini e le lampadine sono sempre meno.

Edoardo Travi

La festa patronale

Savona, lunedì saranno chiusi negozi e uffici

SAVONA. Lunedì prossimo i negozi di Savona osserveranno la chiusura totale. Anche quelli di generi alimentari. E chiusi saranno anche gli uffici, dal Comune alla prefettura. Anche il tradizionale mercatone del lunedì non sarà effettuato.

Il 18 marzo, difatti, è la festa patronale della città, la ricorrenza dell'apparizione nella valle del Letimbro della Madonna di Misericordia. Verso la basilica del Santuario, dove nell'arco della giornata si svolgeranno numerose cerimonie religiose, nelle prime ore di lunedì si muoverà, con partenza dal duomo, la tradizionale processione guidata dal vescovo.

Quest'anno la festa patronale è di lunedì e, approfittando della domenica oltre che del sabato, i savonesi potranno concedersi un lungo week-end. Per chi resta in città, invece, ci sarà il disagio di dover fare acquisti alimentari per due giorni.

A Savona un'altra rivoluzionaria proposta per i problemi del traffico

Solo bus in via Montenotte

L'Acts ha chiesto al Comune di riservarle completamente questa strada del centro
In cambio i mezzi pubblici non transiteranno più in via XX Settembre e via Giacchero

SAVONA. Via Montenotte riservata ai bus e l'inversione del senso di marcia di Corsi e via Giuria sono le «ricette» dei dirigenti dell'Acts per rendere più efficiente i trasporti pubblici in città. La proposta è stata presentata ieri mattina al Comune dal presidente dell'azienda, Tomaso Amandola. L'ennesima rivoluzione del traffico dovrebbe scattare a giugno, dopo il trasferimento della «Squadra Rialzo» delle Ferrovie.

«Le linee bus sono state stabilite quindici anni fa, alla nascita del Consorzio trasporti, e ormai ampiamente superate - afferma Giancarlo Barruti, presidente dell'Cts -. Nei prossimi mesi dovremo ridisegnare i collegamenti assecondando le esigenze della città».

Il progetto più importante riguarda via Montenotte. Dice Tomaso Amandola, il presidente dell'azienda trasporti: «Per rendere più efficaci i collegamenti, abbiamo chiesto al Comune di riservare la strada ai bus in entrambe le direzioni di marcia. Un provvedimento che consentirebbe rapidi spostamenti da capo all'altro della città, evitando ai mezzi pubblici le lunghe code del centro».

Continua Amandola: «La realizzazione delle corsie preferenziali in via Montenotte, inoltre, consentirebbe di liberare le strade parallele, che verrebbero lasciate esclusivamente al traffico automobilistico». In particolare, l'Acts sarebbe disposta a rinunciare alle corsie preferenziali di via XX Settembre e via Giacchero.

Ma per gli automobilisti la novità più «sconvolgente» sarà l'inversione del senso di marcia in via Luigi Corsi e via Pietro Giuria, provvedimento di cui si parla ormai da tempo e che ha riscosso pareri favorevoli anche in Commissione traffico. In via Luigi Corsi si potrà accedere da via XX Settembre e da corso Ricci e, una volta superata la zona del mercato coperto, la colonna del traffico sfocerà in via Gramsci. L'incrocio fra via Gramsci, via Pietro Giuria e calata Sbarbaro verrà disciplinato da un semaforo.

Il «disegno» della nuova viabilità a Savona potrà essere varato solo a giugno, quando le Ferrovie lasceranno al Comune le aree della Squadra Rialzo. Anche per corso Mazzini, infatti, sono previste novità. In seguito all'acquisizione delle aree ferroviarie, infatti, il Comune potrà abbattere il ponte ferroviario che attraversa corso Mazzini, aprendo la circolazione nei due sensi di marcia, sino a corso Tardy & Benech.

«Una serie di provvedimenti - sostiene Amandola - che darà risposte immediate alle esigenze dei trasporti. La maggior rapidità dei collegamenti, inoltre, ci consentirà di riguadagnare terreno nei confronti dei mezzi privati». Negli ultimi dieci anni l'Acts ha perso circa 3 milioni di utenti, pur mantenendo invariato il numero e l'ampiezza dei collegamenti. Attualmente solo il 10 per cento dei savonesi usa il mezzo pubblico con assiduità. Un dato negativo che si ripercuote pesantemente anche sui bilanci dell'azienda. Nelle ultime due stagioni, infatti, l'Acts ha accusato passivi sempre più pesanti, passando da 600 milioni a 1 miliardo e 200 milioni. E per il 1991 è previsto un disavanzo di circa 2 miliardi.

Le proposte dell'Acts ora verranno esaminate dall'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, e dall'ingegner Alberto Rogano, l'esperto incaricato dal Comune per risolvere i problemi della viabilità.

[e. b.]

VALLOIRIA

SAVONA. *L'Acts rinuncia alla «celere», la linea che avrebbe dovuto mettere in comunicazione il centro città il quartiere di Valloria. Il nuovo collegamento, che era stato ideato alcuni anni fa, avrebbe dovuto entrare in funzione la scorsa estate, in concomitanza con il trasferimento dell'ospedale San Paolo a Valloria.*

«La linea celere - dice Tomaso Amandola, presidente dell'Acts - verrà abbandonata. Il nuovo collegamento, che avrebbe dovuto entrare in vigore entro la fine del mese, è infatti in contrasto la revisione delle linee urbane».

La «celere», che avrebbe dovuto collegare piazza del Popolo con l'ospedale di Valloria attraverso piazza Diaz, la galleria del Garbasso e via Genova, ha incontrato l'opposizione anche del sindacato degli autoferrotranvieri.

Gli autisti dell'Acts, infatti, si sono opposti, ritenendo che la nuova linea sarebbe stata un'inutile doppione delle linee «6» e «8». L'abbandono del progetto «celere» renderà inutili anche i lavori di allargamento di via Famagosta, realizzati dal Comune nei mesi scorsi.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

MALORE

Pensionato muore nei prati di via Ranco

Un pensionato di 73 anni, Attilio D'Addario residente in via Mignone è morto mercoledì pomeriggio stroncato da un infarto. L'uomo è stato colto da un malore mentre raccoglieva asparagi nei pressi di via Ranco. Per soccorrere il pensionato è intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca che lo ha poi trasportato al pronto soccorso di Savona, dove i medici di turno hanno tentato in tutti i modi di rianimare l'anziano. L'uomo, però, ha cessato di vivere mezz'ora dopo.

VII USL

Le pubbliche assistenze e il problema del traffico

Martedì sera nella sede di via Paleocapa della VII Usl si sono incontrati i responsabili delle pubbliche assistenze savonesi per affrontare il problema della difficile viabilità all'interno dell'ospedale San Paolo. All'incontro era presente il coordinatore sanitario Renato Panconi. I responsabili delle croci savonesi hanno chiesto che venga disciplinato l'ingresso delle autovetture nel parco di Valloria per evitare che creino intralcio al passaggio delle ambulanze.

PDS

Un dibattito su fisco, imprese e occupazione

«Riformiamo il fisco per sostenere le imprese e l'occupazione» sarà il tema di un dibattito organizzato per questa sera alle 18 nella Sala convegni dell'hotel Riviera Suisse di via Paleocapa. Si tratta della prima iniziativa pubblica del pds. Interverrà l'onorevole Vincenzo Visco, ministro del Tesoro del governo ombra del pds.

LOTTA GRECO ROMANA

Premiato l'olimpionico Vincenzo Maenza

Vincenzo Maenza, campione olimpico di lotta greco romana, riceverà oggi nella Sala Rossa del Comune il trofeo intitolato alla memoria del varazzino Luigi De Maincor. La manifestazione in programma alle 17 è organizzata dalla sezione savonese del Panathlon International. Maenza è stato l'unico atleta della specialità ad essersi aggiudicato consecutivamente due allori olimpici.

[illegible]

Una protesta in via a Varazze

Un gruppo di commercianti di Varazze con a capo Marilena Venturini, titolare dell'omonimo bar, hanno firmato una petizione di protesta contro il protrarsi dell'installazione di un muro in legno che è stato utilizzato durante i lavori di sistemazione della frana lungo il fiume Teiro, all'altezza di via Piave. «A quattro mesi dal termine dei lavori - dicono i commercianti - e dall'innalzamento delle reti di protezione, il muro è ancora lì e crea molti disagi al traffico. Chiediamo che venga subito rimosso».

Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli in città

Scarcerato il nomade

Era stato bloccato con l'accusa di aver rapinato due tabaccai del centro
Contro di lui non ci sarebbero sufficienti elementi di colpevolezza

SAVONA. E' tornato il libertà il nomade di 30 anni che nei giorni scorsi era stato fermato dai carabinieri perchè sospettato di essere stato l'autore degli assalti alle due tabaccherie di corso Mazzini e via Carissimo e Crotti. Il giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido, ha infatti disposto la scarcerazione dell'uomo (era difeso dall'avvocato Umberto Cavallo), non essendo emersi a suo carico «sufficienti elementi di colpevolezza».

Il nomade era stato fermato lunedì scorso da una pattuglia dei carabinieri del reparto radiomobile, nei prassi di piazza d'armi. Nel corso di un sopralluogo a bordo dei camper di proprietà dello zingaro, i militari hanno infatti rinvenuto una pistola giocattolo simile a quella utilizzata dal rapinatore solitario nel tentativo di rapine alla rivendita di tabacchi di corso Mazzini e nell'assalto alla tabaccheria di via Carissimo e Crotti. L'arma era stata anche mostrata ai due negozianti e riconosciuta. Tuttavia questo particolare non è stato sufficiente per dimostrare la colpevolezza dei nomadi. L'uomo, stando a quanto trapelato, non sarebbe stato riconosciuto dai due tabaccai.

Così è ancora nell'ombra l'autore delle due rapine avvenute la scorsa settimana. Carabinieri e polizia hanno intensificato ulteriormente i controlli, ma a questo punto sembrano molto lontane la probabilità che venga identificato. Spiegano a palazzo Santa Chiara: «Il rapinatore ha agito in entrambi i casi, indossando il passamontagna. I tabaccai non hanno potuto vederlo in faccia. Tuttavia riteniamo che prima o poi commetterà un errore e noi lo bloccheremo».

Intanto continuano i furti in città. Anche l'altra notte i ladri hanno preso di mira negozi e appartamenti. Una banda è entrata in azione in via Nizza e in corso Vittorio Veneto. I ladri hanno cercato di rubare a bordo di tre auovetture ma, disturbati dall'arrivo di una pattuglia della volante, sono stati costretti a fuggire. In corso Vittorio Veneto invece i malviventi sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso e hanno fatto razzia dei soldi contenuti nel registratore di cassa. [c. v.]

Nei vicoli del centro storico una minorenne vendeva eroina ai tossicomani

Droga a Varazze, un arresto

E' un marocchino che si serviva per lo spaccio della convivente, una ragazza di 17 anni
In casa gli sono stati sequestrati 30 grammi di stupefacenti e un'agendina con molti nomi

VARAZZE. Per spacciare la droga si serviva della convivente, una ragazza di 17 anni, che teneva i contatti con i tossicodipendenti e li riforniva della dose giornaliera di eroina. La giovane, per non destare sospetti, incontrava gli acquirenti di notte, nei vicoli del centro storico di Varazze. Cedeva le bustine già confezionate e incassava i soldi, che poi finivano nelle tasche del suo uomo.

La squallida vicenda è andata avanti per mesi. Fino all'altra notte, quando i carabinieri hanno fatto irruzione in un appartamento di via Montegrappa e arrestato Bin Hed Chedli Brahmi, tunisino di 27 anni, da parecchi mesi residente a Varazze. Il nordafricano è finito in carcere sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e tentata estorsione. La ragazza, F.C., è stata invece denunciata a piede libero.

L'operazione dei carabinieri di Varazze, diretta dal maresciallo Zeppa, è scattata dopo mesi di indagini e appostamenti nel centro storico. I militari hanno atteso il momento opportuno per entrare in azione, quando cioè erano sicuri di sequestrare droga. E infatti nell'appartamento del tunisino sono stati recuperati una trentina di grammi di eroina di buona qualità, già divisa in dosi e pronta per essere spacciata, oltre all'occorrente alla preparazione delle bustine.

La droga è nascosta in un comodino della camera da letto. I carabinieri hanno anche trovato un'agendina nella quale sono elencati i nomi di una decina di giovani che acquistavano droga da Chedli Brahmi.

A consentire agli investigatori di arrestare il tunisino sarebbe stata proprio la «soffiata» di due tossicomani di Varazze, che nelle scorso settimane erano stati minacciati dal marocchino. Hanno raccontato i due giovani ai carabinieri: «Gli dovevamo pagare alcune dosi di eroina e gli abbiamo chiesto una dilazione. Ma lui non sentiva ragioni. Aveva minacciato di bruciarci l'auto». Per questo motivo Chedli Brahmi è stato arrestato anche per tentata estorsione. Stamane sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che deve convalidare l'arresto.

L'operazione dei carabinieri non si è comunque ancora conclusa: sono in corso indagini per scoprire se altre persone siano coinvolte nello spaccio della droga. [c. v.]

CHI ERANO I CLIENTI

VARAZZE. *Sarebbero almeno una decina i tossicodipendenti che acquistavano la droga dal tunisino Bin Hed Chedli Brahmi. I loro nomi sono scritti in un'agendina che è stata recuperata dai carabinieri nel corso del sopralluogo nell'appartamento del nordafricano.*

Sui contenuto dell'agenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Secondo quanto trapelato, però, accanto a nomi di tossicomani già noti alle forze dell'ordine, ci sarebbero anche alcuni «insospettabili»: ragazzi iscritti alle medie superiori e all'università che fanno uso di sostanze stupefacenti senza che i genitori ne siano al corrente.

I familiari di questi giovani sono già stati informati dai carabinieri e si sono mostrati sbalorditi. «Quasi tutti — dicono i carabinieri — non immaginavano assolutamente che i loro figli facessero uso di droga». I ragazzi insospettabili, che ora saranno segnalati al Cim, il centro di igiene mentale, abiterebbero tutti a Varazze. La droga, insomma, continua a diffondersi nel Savonese, nonostante le forze dell'ordine abbiano da tempo intensificato i controlli per fronteggiare e arginare il fenomeno.

Operaio sulla Sv-Ge

E' travolto da un furgone in manovra

VARAZZE. Grave incidente ieri poco dopo le 15 sull'autostrada Savona-Genova, tra Varazze e Arenzano. Un operaio della «Sac», che ha in appalto la manutenzione dell'autostrada, Carlo Cirio, anni, residente a Cornigliano in via Verona è stato investito da un furgone guidato da un collega di lavoro. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Nell'effettuare la manovra di retromarcia, il conducente dell'automezzo non si è accorto della presenza dell'operaio, che è stato travolto.

Carlo Cirio è stato prontamente soccorso e trasportato nell'ospedale San Paolo con un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. E' ferito è stato sottoposto alle prime cure dei medici, già messi in preallarme dal centralino unificato della VII Usl e poi trasferito nel reparto di traumatologia.

LETTERE AL GIORNALE

Albanesi, l'amarezza di una disoccupata

E adesso il Comune di Savona ha avuto la magnanimità di accogliere centinaia e centinaia di albanesi. Perseguitati politici? Quando il regime fascista ha oppresso gli italiani, i nostri padri e i nostri nonni hanno sofferto e rischiato o perduto la vita per contrastare un governo oppressivo.

Non sono andati all'estero a farsi mantenere da nazioni straniere, anche perché gli italiani all'estero sono sempre stati trattati come indesiderati.

Noi invece garantiamo, si dice, 25 mila lire quotidiane a ciascun albanese, poi si provvederà ad assegnargli case e posti di lavoro, oltre ad introdurli nei circoli culturali.

Non ho pietà? E chi ha pietà e solidarietà per me, laureata e disoccupata da 3 anni perché senza agganci, figlia di pensionati sociali che mi hanno fatto studiare fra mille sacrifici e, guarda caso, senza casa e in affitto senza equo canone da sempre?

Roberta Gazzia, Savona

Lavoro e solidarietà non solo ai profughi

Ho visto le immagini e ho letto gli articoli sul dramma degli albanesi. Ho apprezzato e, penso altri come me, la gara di solidarietà nata, spontaneamente, verso questo popolo così poco conosciuto. La gente comune ha, ancora una volta, dimostrato quanto sia importante tendere una mano a chi si trova in situazioni disperate. Non vorrei, però, che si dimenticassero altre realtà egualmente drammatiche. Basta guardarsi intorno per rendersi conto di quante persone, in città e nei paesi, si trovano in condizioni al limite della sopravvivenza o comunque senza lavoro o casa.

Mi auguro che la solidarietà verso gli albanesi sia mossa solo dalla spinta emotiva che ci ha coinvolti, che continui e che a beneficiarne siano anche tutti coloro che si trovano in situazioni analoghe.

R.T., Cairo Montenotte

E' una strada a rischio quella per Sassello

Mi rivolgo a voi per un problema che avete più volte preso a cuore e che non è stato affatto affrontato dagli addetti ai lavori. Parlo della Statale 334 «del Sassello», arteria di grande traffico che collega la Liguria al Basso Piemonte e che rappresenta l'unica via per i paesi di questa zona dell'entroterra per arrivare sulla «costa» e per raggiungere di conseguenza i luoghi di lavoro, di studio, di cura, di rapporto con enti ed organizzazioni.

E' una strada troppo spesso protagonista a causa della sua pericolosità. E' stato detto e ripetuto in occasione di tanti incidenti più o meno gravi. Ma che cosa è stato fatto? Nulla. Perché le autorità preposte se ne occupano? Provino a percorrerla qualche volta in macchina o con i pullman di linea o quando piove o c'è il gelo.

Sono certa che capirebbero le nostre apprensioni, la nostra assoluta necessità ed urgenza di avere una strada adeguata alla esigenze sia di sicurezza che di agibilità.

Laura Arnaldo, Pontinvrea

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

ingrosso alimentari
La Feglinese
Salumi e Formaggi
cateringross
consorzio nazionale servizio catering
Orco Feglino (SV) - Via Aquila - Loc. Sanguineo
Tel. e fax 019/69.34.34
NUOVA CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA
per SAVONA e PROVINCIA
dei prodotti
bindi

Dopo 18 ore di viaggio sono arrivati i mille profughi albanesi

PRIMO GIORNO A SAVONA

«Siamo fuggiti perché morivamo di fame»
«Ho perso i miei figli a Brindisi. Voglio tornare là»

La felicità di un bambino albanese e di suo padre in stazione

SAVONA. All'ultimo scossone dei vagoni sui binari hanno cominciato ad affacciarsi. Uno alla volta, sporgendo con timore i volti assonnati fuori dai finestrini. Il convoglio speciale era arrivato in sordina alla stazione Mongrifone, lasciandosi alle spalle 18 ore interminabili. Poi, a poco a poco si è animato: un cenno alle mani, qualche saluto sbirciando il cartello fosforescente della stazione: «Ciao Savona. Bella Savona». Quindi, in un crescendo incontrollabile, un fiume di parole e ringraziamenti si è riversato sul marciapiede del binario 9, dove il comitato di accoglienza attendeva da ore in apprensione. Si è iniziata così la prima notte savonese dei profughi dell'Albania.

L'attesa era stata massacrante. A mezzanotte i volontari della Croce Rossa avevano già preso posizione sul marciapiede di via Vittime di Brescia con le ambulanze pronte a partire. Fra le autorità, il comandante della caserma Bligny, Antonio Radogna, l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini, il Commissario Enrico Valente. Con loro, un plotone di soldati della Bligny, una pattuglia di vigili urbani e gli uomini della polizia ferroviaria. All'una il convoglio era ancora a Voghera. Alle 3 è transitato da Varazze e in stazione si sono visti i carabinieri e gli autobus dell'Acts.

Non c'è stata la temuta fuga dai vagoni. I profughi sembravano quasi assuefatti alle carrozze dove si erano rannicchiati dal mattino precedente. Sono scesi alla spicciolata dal treno, controvoglia, attardandosi a mettere in ordine un improbabile bagaglio fatto di coperte, maglioni, pagnotte, mele rosicchiate e giocattoli. Dopo pochi minuti, sotto le pensiline del binario 9, si sono accumulati centinaia di voluminosi sacchi di plastica e valige legate con lo spago: contenevano tutte le «ricchezze» dei profughi.

Da un finestrino si affacciano padre, madre e tre figli, ma parla solo il capofamiglia, un marinaio che mastica un buon italiano: «Siamo fuggiti da Tirana perché rischiavamo di morire di fame. Io avevo lavoro e ora spero di trovarlo in Italia. A Brindisi ci siamo trovati bene. La gente è stata generosa con noi. Ma Savona com'è?». Se lo chiedono in molti. La maggior parte dei profughi ha lasciato l'Albania soprattutto per trovare lavoro. Fra i 610 del primo convoglio ci sono studenti universitari, contadini, meccanici, perfino artisti. Due fratelli, Eduard e Alben, hanno lasciato Durazzo non appena hanno intravisto una possibilità di raggiungere l'Italia: «In Albania facevamo gli operai tessili. Ma per vivere ci siamo adattati a diversi lavori. Sappiamo anche cucinare. Siamo contenti di essere a Savona perché è una città di Durazzo. Sentiremo meno la mancanza della nostra famiglia».

I profughi sono scesi dai treni trascinando sacchi di plastica contenenti i pochi oggetti che sono riusciti a conservare

Eduard e Alban hanno appena avuto il tempo di salutare i genitori, non c'è chi è scappato di nascosto dire nulle. Spiega Stavri, 24 anni: «Ho approfittato subito dell'occasione per partire e non mi sono guardato indietro. Appena potrò, chiamerò casa».

Molti con l'italiano si arrangiano già. Sono cresciuti con i programmi di Pippo Baudo e Raffaella Carrà, che rappresentavano un'alternativa alle trasmissioni della tv di stato. E qualcuno conosce solo gli slogan della pubblicità. «Savona così bella che più bella non si può», dice Artian.

Accanto c'è Ilir, che in albanese significa libertà. E' uno dei quattro pittori che hanno cercato fortuna in Italia. Sul marciapiede, intorno a un radioline portatile, tre giovani improvvisano un balletto. «Mi piace la musica italiana - canticchia Flamur -. Toto Cutugno, Al Bano e Romina. Le loro canzoni vanno forte anche da noi». Flamur ha solo 17 anni, è scappato di casa, sul treno ha subito stretto amicizia, ma il futuro appare incerto. Tanti sono nelle stesse condizioni e solo nei prossimi giorni il governo deciderà se rimpatriarli in Albania. Molti già stanno meditando di fuggire verso la Francia.

Ma sotto le pensiline di Mongrifone ci sono anche disperazione e solitudine. Un padre ha perso i suoi tre figli a Brindisi, al momento della partenza, e ora non riesce a farsene una ragione. «Voglio tornare indietro. Lì devo trovare, mi faranno da soli?».

Alla caserma Bligny sono arrivati tutti nel giro di un'ora, con cinque pullman dell'Acts che hanno fatto la spola tra la stazione e Legino. Il secondo convoglio è arrivato due ore dopo, alle 5,40, con altri 350 profughi che prima dell'alba hanno ritrovato gli amici.

Ermanno Branca
Claudio

In poche ore alla «Bligny» predisposto l'occorrente per ospitare i profughi

Tortellini e pallone in caserma

Dopo pranzo alcuni profughi hanno improvvisato un partita di calcio. Paura alla vista delle divise
Complessa l'opera di identificazione: a tutti è stato consegnato un tesserino di riconoscimento

Un gruppo di albanesi all'arrivo in caserma a Legino

SAVONA. Tortellini, pastasciutta, scaloppine, cavolfiori e frutta. Questo il menù per i 960 albanesi che da ieri notte sono ospitati nella caserma di Legino. Un pasto che ha costretto i cuochi della Bligny a rivedere la maggior parte delle ricette per evitare imbarazzo ai numerosi ospiti di religione musulmana.

Oltre il sessanta per cento della piccola colonia albanese che è sbarcata a Savona nella notte fra mercoledì e giovedì, infatti segue i precetti del Corano.

E' solo un aspetto del grande meccanismo organizzativo che si è messo in moto ieri mattina alle 3,30 quando il primo autobus dell'Acts ha varcato i cancelli della caserma Bligny. Una gigantesca catena di assemblaggio che ha consentito in poche ore di rifocillare, visitare e ripulire il piccolo, eterogeneo, esercito degli immigrati albanesi.

All'arrivo, i profughi sono stati radunati nella sala cinematografica della caserma, dove hanno ricevuto in dotazione tuta e scarpe da ginnastica, biancheria e prodotti per l'igiene personale. Al momento di entrare sotto le docce, qualcuno ha protestato: «Amico, basta docce. Noi fame e basta. Oggi già due docce».

Anche la sistemazione per la notte ha creato qualche problema. I militari avevano predisposto i piani superiori delle casermette della Bligny, allestendo stanzoni per uomini, donne e nuclei famillari. Nessuno dei profughi, però, ha voluto lasciare i parenti, gli amici. «Si tenevano stretti - ha raccontato Francesco Bedini, l'assessore alla Protezione civile del Comune -. Diffidenti e intimoriti e per nulla convinti dalle rassicurazioni premurose dei soldati».

Alle 5,50 è arrivato il secondo convoglio. «Le loro condizioni fisiche generali sono buone - affermano i medici militari della Bligny, che in queste ore hanno visitato centinaia e centinaia di profughi -. Abbiamo riscontrato la presenza di gravi malattie, ma solo casi isolati di scabbia. Molti, però, accusano sintomi di bronchite, altri hanno gravi problemi di carie ai denti. All'infermeria della caserma, attrezzata per ospitare diciassette persone, per ora sono stati ricoverati otto pazienti».

Intanto la Regione, su sollecitazione del sindaco Armando Magliotto, ha invitato i presidi sanitari liguri a fornire vaccini e materiale igienico-sanitario alle autorità militari savonesi e alla Croce Rossa.

Alle 7,30 alcuni profughi si sono inaspettatamente presentati al corpo di guardia con un foglietto bianco fra le mani: «Io no caserma. Io città. Io libero», diceva il messaggio. La scena si è ripetuta parecchie volte. Fuggiti dal loro Paese in cerca di libertà, sembrano soffrire le limitazioni imposte dalla fase iniziale dell'accoglienza. Alla fine gli albanesi sono apparsi rassegnati. Per ore hanno bighellonato sulla spianata della caserma. Alcuni hanno improvvisato una partitella sul campetto di calcio della Bligny, mentre i compagni li guardavano con distacco, appollaiati sui muretti e staccionate.

«Sono molto giovani - ha detto il generale Carlo Parodi, vicecomandante della militare ligure - e dopo un viaggio così lungo vorrebbero uscire, per sgranchirsi le gambe e conoscere la città in cui li ospita. Prima però, vanno espletate tutte le formalità burocratiche».

Il corteo di ambulanze ieri all'alba.

Ieri le cosiddette «formalità» hanno richiesto quasi tutto il giorno. I militari hanno incominciato a ricostruire faticosamente l'identità dei profughi. Un'impresa quasi disperata: mille storie che si intrecciano e si rassomigliano, persino troppo. «Vengo da Durazzo. Sono contadino. Ho vent'anni e i miei genitori erano perseguitati politici».

A tutti è stato consegnato un tesserino, che consentirà di entrare e uscire dalla caserma, fra le 7 e le 23, in attesa che il governo riconosca il loro status di rifugiati politici e di emigranti clandestini in cerca di lavoro. Intanto continua la gara di solidarietà dei Liguri che, come già avvenuto in analoghe circostanze, si sono mobilitati con grande spirito di altruismo. **[e. b.]**

LA PROTESTA DEI COMMERCIANTI

SAVONA. *I commercianti di Legino ora minacciano la serrata. Intendono chiudere i negozi per protestare contro l'arrivo dei mille albanesi e, in particolare, per il conseguente trasferimento dei militari di leva ad Albenga. «Noi - dicono - non siamo razzisti. Comprendiamo i problemi di questa gente e siamo solidali con loro. Tuttavia non si deve dimenticare che il nostro quartiere finora ha potuto vivere proprio grazie alla presenza dei militari. Con il trasferimento dei soldati per gli operatori commerciali di Legino si registrerà una drastica riduzione degli incassi, con gravi conseguenze sul piano economico».*

A proposito dei commercianti il sindaco Magliotto ha commentato: «Spero che ci ripensino perché si tratterebbe di un'iniziativa deprecabile. In questo momento dobbiamo aiutare gli albanesi e lasciare ogni protesta che possa assomigliare al razzismo. E' gente che ha bisogno di solidarietà. Del resto la chiusura della caserma era già stata programmata dallo Stato Maggiore dell'esercito alcuni mesi fa». Mentre continuano le manifestazioni di solidarietà della gente (molti hanno chiesto l'affidamento dei bambini), la vicenda dei mille albanesi continua a fare discutere le forze politiche savonesi. La segreteria provinciale della Lega Nord ha nuovamente preso posizione. In un volantino che è stato distribuito in città si legge, fra l'altro: «Noi savonesi vogliamo aiutare questa gente, così come tutti i popoli bisognosi, ma non è questo il modo giusto. Inserire queste persone in una città economicamente depressa come Savona è già di per sé assurdo. Fare questo sulla pelle dei cittadini senza consultarli e coinvolgerli in decisioni di questa importanza è addirittura criminale».

Un grido di allarme viene lanciato anche dalla segreteria del pds: «Ancora una volta tocca alla popolazione savonese, al Comune, alle associazioni del volontariato, avere un ruolo decisivo nell'esprimere quella solidarietà umana di cui questi profughi hanno bisogno e allo stesso tempo risolvere i problemi generati dall'incapacità organizzativa del governo». **[c. v.]**

Instancabile l'opera dei volontari

L'UNITA' DI CRISI HA FUNZIONATO

SAVONA. *La macchina della solidarietà si è messa in moto. L'arrivo dei mille profughi albanesi è stato gestito con grande professionalità. Tutto si è svolto nel migliore dei modi, da Brindisi a Savona, sotto il costante controllo della Croce Rossa italiana. Alla stazione Mongrifone è entrata in azione l'Unità di crisi messa a punto dalla Protezione civile tramite la Croce Rossa. Francesco Bedini, assessore alla Protezione civile del Comune ha detto: «Tutto si è svolto tecnicamente in modo perfetto, dal momento in cui i due treni sono arrivati in stazione fino al completo trasferimento dei profughi».*

La Croce Rossa italiana ha messo a disposizione 20 volontari, tra infermieri e medici, sui due convogli (11 in servizio sul primo e 9 sul secondo uno dei quali in costante contatto con la Cri di Savona tramite un telefono cellulare). A Savona la prefettura aveva disposto un servizio di vigilanza con 20 poliziotti, 8 vigili urbani e una decina di carabinieri.

C'erano anche le ambulanze. Cinque della Cri (2 di Savona, 2 di Vado e una di Varazze), due mezzi della Croce Bianca di Savona e Spotorno e uno della Croce Verde di Albissola. La Cri savonese, oltre al vestiario, ha messo a disposizione anche la ruolotte direzionale, un mezzo che si è rivelato di importanza fondamentale, soprattutto per rifocillare caffè caldo e panini i volontari stremati dal lungo viaggio.

In caserma, poi, la Sip ha attivato in tempo di record due linee telefoniche in grado di collegare l'Italia all'Albania. Consentiranno ai profughi, per la prima volta dall'esodo, di mettersi in contatto gratuitamente i familiari rimasti oltre l'Adriatico.

I problemi sono emersi qualche ora dopo, legati soprattutto alle difficoltà della lingua. Conclude Bedini: «Adesso dovrà entrare in scena la seconda fase, quella che coinvolgerà gli enti assistenziali, dalla Caritas diocesana, alle Acli, dall'Arci, ai sindacati, all'Usl. La Croce Rossa si occuperà nelle prossime ore dell'indispensabile censimento sanitario, dei controlli medici e di tenere sotto controllo l'aspetto igienico sanitario». **[p. p.]**

La notizia è stata data ieri, i funerali avvenuti, dagli amici del Circolo Nautico

E' morto il banchiere Galleani

L'uomo, che aveva 79 anni, si è spento in miseria, dopo una banale caduta, nella clinica Salus di Albenga. La storia e le disavventure di [illegible] tra le più prestigiose famiglie di Alassio

ALASSIO. Pochi manifesti degli amici del «Circolo Nautico», hanno annunciato ieri, «ad esequie avvenute», la morte di Roberto Galleani, 79 anni, uno dei fratelli banchieri titolari [illegible] alla fine degli Anni Settanta della «Anglo American Bank». Il banchiere [illegible] stato ricoverato, in seguito ad una frattura alla clinica Salus di Albenga. Da tempo soffriva di disturbi alla circolazione cerebrale. Due anni fa, a causa di una sua distrazione, scoppiò la bombola del gas nella cucina [illegible] sua abitazione in Parco Fuor del Vento e rimase illeso.

La [illegible] in assoluta miseria di Roberto Galleani è il simbolo della lunga parabola dell'ascesa, del trionfo [illegible] delle caduta finanziaria della famiglia che dagli Anni [illegible] sino agli Anni 60 aveva dominato Alassio. I Galleani erano i «signori di Alassio», una loro decisione poteva significare la morte finanziaria di un albergatore, di un commerciante, di imprese edili. Federico, il padre dei tre fratelli travolti dalla bancarotta [illegible] che l'amnistia ha salvato dal dover rispondere di reati gravi come quello di falso in bilancio e di frode fiscale, si fece riconoscere il titolo nobiliare dei propri antenati [illegible] Ventimiglia e si fregiò del titolo di conte mutando il cognome in De Galleani. Il deficit accumulato [illegible] partire dall'inizio degli Anni 70 (il conte morì nel 1973) fu definito «spaventoso» e nei procedimenti

Il banchiere Roberto Galleani

condotti, a [illegible] a mano, [illegible] magistrati Stipo, Petrella, Frisani, si parlò di «ammanchi» di 3 miliardi e [illegible] milioni [illegible] di «distrazione di fondi» per 4 miliardi. Una vicenda terminata con la dichiarazione di fallimento dei tre fratelli banchieri, [illegible] ridotti a vivere in case non di proprietà [illegible] poter denunciare [illegible] non il reddito minimo previsto dalla legge per la sopravvivenza. I sette nipoti del conte De Galleani si sono poi affrettati a disconoscere i propri [illegible] ritti ereditari per non essere coinvolti nel fallimento. Una vicenda che ebbe strascichi giudiziari, con l'accusa verso una delle mogli dei tre fratelli per aver ceduto con una vendita fittizia la villa alla figlia.

I Galleani rappresentarono comunque, al massimo della loro espansione, il meglio dell'economia alassina. E' alle loro capacità imprenditoriali che si deve, fra l'altro, la costruzione della stazione sciistica di Monesi e del golf di Garlenda.

L'ascesa economica [illegible] famiglia si iniziò nel 1910 quando, in sostituzione di una agenzia bancaria portata ad Alassio dai fratelli inglesi Congreve, fu inaugurata la «Anglo American Bank». Ma la fortuna venne con l'affidamento al banchiere delle operazioni di disboscamento (per ricavare legna da ardere) durante gli ann[illegible] dell'autarchia fascista. In quel periodo i Galleani impiantarono numerose segherie, spedendo il legname nel Nord Italia. Nel dopoguerra i banchieri - divenuti fiduciari delle ricche famiglie inglesi stabilitosi ad Alassio (ci furono legami fra la famiglia di Thomas Hanbury e i Galleani) - furono i protagonisti del boom turistico. Decine di alberghi era stati aperti da persone divenute albergatori dall'oggi al domani solo per volontà dei Galleani.

Romano Strizioli

UN [illegible] DILAPIDATO

ALASSIO. *Proprio nei giorni scorsi era stato affisso all'albo pretorio del Comune una ingiunzione di pagamento per il recupero, da parte dell'esattoria comunale, di 126 milioni di diritti di mora [illegible] tasse non pagate dai fratelli Galleani (Roberto, deceduto lunedì [illegible] Ingo, 77 anni, Enrico 69). Era l'ultimo episodio di [illegible] lunghissimo iter fiscale che solo l'intervento di una amnistia non aveva tramutato in pesanti conseguenze penali per i suoi sfortunati protagonisti.*

Non si saprà [illegible] quanto denaro i banchieri alassini abbiano sottratto alle casse dello Stato per l'evasione (ad esempio) del 20 per cento sugli interessi dei depositi bancari che la stessa «Anglo American Angency» (poi rilevata dal Banco di Chiavari) avrebbe dovuto versare al fisco. Si era parlato di cifre di oltre i 4 miliardi di lire, di «colossali» falsi in bilancio, che, scoperti alla fine della Banca d'Italia, nella sua fun[illegible] di controllo, port[illegible] alla «forzosa» cessione di tutte le attività economiche da parte degli «signori di Alassio».

Ma come [illegible] potuto avvenire che i multimiliardari finissero per dilapidare il proprio impero? E' una domanda a cui possono rispondere solo poche persone ed a cui [illegible] si è in grado di dare una risposta documen[illegible]. Di certo si può affermare che tutto riuscì ad andare avanti sino a quando visse il conte Federico. Poi venne meno quella intesa che avrebbe dovuto regnare quando a dirigere l'azienda nel suo complesso ci furono tre i fratelli, spesso in disaccordo fra di loro. [illegible] ciò si aggiungano anche i sette nipoti dei banchieri alassino ed il loro livello di vita.

In tutta questa vicenda [illegible] furono anche episodi oscuri come il processo a Enrico e Ingo, condannati nel 1960 a un [illegible] di carcere (con la condizionale), poiché trovati in possesso di 5 chili di esplosivo. La polizia si mosse sulla base di una telefonata anonima. Disse allora Enrico Galleani: «Mi hanno pugnalato alla schiena».

Quella della famiglia dei Galleani è una vicenda ove [illegible] e storia locale sono intimamente allacciati e qualche volta si tingano anche di giallo. Ora, i protagonisti di quelle vicende rappresentano il punto più basso della vicenda della fortuna dei De Galleani.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cerbone [illegible] il nuovo segretario [illegible] pds

Gianni Carbone, segretario uscente della sezione centro del pci alassino, [illegible] riconfermato alla segreteria politica [illegible] pds. La sua elezione è avvenuta mercoledì sera. Nella sezione di Moglio, invece, segretario del pds è stato nominato Luigi Sibelli.

[illegible]

Nuovi posti auto in viale Liguria

Sessanta nuovi posti auto verranno realizzati nella parte finale di viale Liguria, al confine con via G[illegible]. I lavori si inizieranno la settimana prossima dopo che, ieri mattina, [illegible] stati affidati alla ditta vincitrice dell'appalto.

ALASSIO

Rapina con l'ipnosi [illegible] danni [illegible] un pensionato

La tecnica è semplice: presa di mira una coppia di persone anziane lo si affronta dicendo: «Sono la figlia della vostra vecchia amica Elvira». E gli anziani, nel timore che siano tacciati di scarsa memoria, fanno finta di ricordarsi di Elvira. Così fanno accomodare la lestofante che ripulisce e stordisce di parole e di sguardi ipnotizzanti i malcapitati. E' quanto è successo a Paolo Soldi, 83 anni, residente in via Londra 20, e alla [illegible] assistente Elsa Avanzino. La giovane che si spacciava per [illegible] famiglia si è portata via un bottino di [illegible] milioni di lire.

NOLI

Senso unico al Malpasso, per la galleria

Ancora disagi per gli automobilisti al Malpasso, fra Varigotti e Noli, dove l'Anas sta lavorando per la costruzione di una [illegible] galleria paramassi. Nel tratto è in funzione, 24 ore su 24, un semaforo. Nei due sensi di marcia si formano spesso lunghe code di auto.

[illegible]

Avvertimento ai danni di un assessore?

Gasolio, giornali e fiammiferi. E' quanto ha trovato davanti alla porta di casa il [illegible] [illegible] ai lavori pubblici di Borghetto Anto[illegible] De Luca. Commenta il sindaco Riccardo Badino: «Non sappiamo se si tratta di una bravata o un atto di intimidazione». Sono in corso indagini dei carabinieri.

[illegible]

Nuovi divieti [illegible] sosta a Finalmarina

Scattano oggi i nuovi divieti di sosta all'interno dell'isola pedonale di Finalmarina, in via Roma, via Barrili [illegible] via Colombo. [illegible] questa [illegible] non sarà possibile posteggiare se non nelle tre ore [illegible] mattino in cui sono consentite le operazioni [illegible] carico e [illegible] Lunedì il Consiglio comunale approverà definitivamente l'introduzione [illegible] parcometri.

Nel psi Paolo Cassani ha sostituito il dimissionario Giovanni Nucera

Ad Albenga, pds contro pds

Il Consiglio comunale diviso in due gruppi che ritengono di rappresentare l'ex pci
Dopo le polemiche di carattere politico sono stati approvati i 21 punti all'ordine del giorno

ALBENGA. Due segnaposto con la scritta pds: la frattura che divide l'ex partito comunista ad Albenga [illegible] è vista, materialmente, mercoledì sera in Consiglio comunale, il primo che ha visto la partecipazione del partito democratico della sinistra. I due segnaposto erano [illegible] davanti all'ex sindaco Angelo Viveri e all'ex capogruppo pci Romano Minetto. Tra i due gruppi i consiglieri psi e pri mentre il sindaco Mariangelo Vio sedeva sul banco della giunta assieme agli assessori dc, pli [illegible] psdi. I lavori si sono iniziati subito dopo la presa d'atto delle dimissioni di Giovanni Nucera (psi) e la surroga con il primo dei non eletti Paolo Cassani.

I consiglieri comunali hanno approvato ventuno punti all'ordine [illegible] giorno, quasi tutti all'unanimità. In discussione c'erano la nomina per le commissioni commercio, per lo Statuto comunale, per quella di disciplina. L'unico punto che ha provocato qualche polemica [illegible] stato quello relativo alla nomi[illegible] della commissione incaricata di giudicare la gara per l'appalto della tesoreria comunale. La maggioranza ha votato la proposta di affidare il giudizio a tre funzionari del Comune (il segretario capo, il ragioniere capo e[illegible] un capo ripartizione). Viveri e il suo gruppo non ha partecipato alla votazione mentre il psi si è astenuto.

Lo scontro della serata, però, si è avuto un'ora dopo l'apertura dei lavori. Ad accendere la miccia è stato il capogruppo socialista Mauro Testa che, vedendo le due targhette pds, ha chiesto quale dei due gruppi presente in Consiglio rappresenti effettivamente il partito democratico della sinistra. Per primo ha risposto Angelo Viveri. «Il giudizio della gente [illegible] chiaro. Nel 1988 Albenga ha votato contro un'alleanza con la dc. In questi giorni, poi, quasi [illegible] mila cittadini hanno firmato chiedendo lo scioglimento del Consiglio comunale. Dal resto a livello regionale una scelta è già stata fatta dal nostro partito [illegible] favorevole a noi. Sono i sette che rifiutano qualsiasi tipo di confronto con gli elettori e con gli iscritti», ha affermato l'ex sindaco. Immediata la replica di Romano Minetto [illegible] Mariangelo Vio: «Può darsi [illegible] e alla fine dovremo essere costretti a lasciare [illegible] pds ma quando agli alberi si tagliano le radici più profonde quelle recenti non bastano per trattenerli [illegible] suolo in caso di bufera». **(s. p.)**

IL [illegible] DI VIVERI AL TAR

La battaglia giuridico-amministrativa intrapresa dall'ex sindaco Angelo Viveri per fare dichiarare nulla l'elezione di Mariangelo Vio continua.

Ieri mattina i giudici del Tribunale amministrativo regionale del Lazio si sono riuniti per discutere il ricorso presentato da Viveri nei confronti del presidente della Repubblica Francesca Cossiga che lo ha rimosso dalla [illegible].

Ci vorranno alcuni giorni prima di sapere il responso del Tar ma nel pds favorevole a Viveri c'è ottimismo sulla decisione dei giudici romani.

Da parte sua la giunta comunale ha dato incarico ad alcuni legali di presentare opposizione al ricorso di Viveri, nel tentativo di «vincere» il primo round del lungo iter procedurale seguito agli infuocati Consigli comunali dello scorso dicembre. Oltre al Tar del Lazio sulla vicenda dovrà pronunciarsi, nei prossimi mesi, anche il Tar della Liguria.

E' in quella sede, infatti, che Viveri [illegible] ricorso contro la decisione del prefetto di sospenderlo dalla carica e convocare un Consiglio comunale.

L'azienda è stata dichiarata fallita e messa all'asta

Pietra, l'ultimo varo

Ieri i Nuovi cantieri navali hanno fatto scendere in mare il panfilo «El Bravo III». Ora per i dipendenti si prospetta la cassa integrazione

PIETRA LIGURE. E' stato varato ieri mattina, davanti a pochi intimi, il panfilo [illegible] Bravo III» scaso dagli scali dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra poco dopo le [illegible]. Madrina della manifestazione è stata Daniela Frey, figlia dell'armatore svizzero proprietario del motoryacht da [illegible] miliardi, indicato come il probabile acquirente del porto turistico di Loano.

Lo yacht è quanto di più moderno esista sul mercato mondiale dei grandi panfili, dotato di sofisticate apparecchiature e tutti i confort. Il [illegible] [illegible] ieri è sicuramente l'ultimo della gestione Rolla. La fabbrica dichiarata fallita, per la terza volta nella sua storia, il 29 giugno 1990 (il passivo supera gli 11 miliardi), andrà nuovamente all'asta fra pochi giorni [illegible] una base di [illegible] miliardi e 200 [illegible] lioni. La prima asta è andata deserta. Sarebbero rimasti almeno due i potenziali acquirenti dell'industria.

In Comune c'è chi sostiene, anche se non ufficialmente, che potrebbe ancora esserci una partecipazione dell'amministrazione pubblica alla gara per aggiudicarsi il cantiere. [illegible] dc porta avanti questa tesi che non ha mai smentito. Gli altri partner di maggioranza, i socialisti, si sono invece espressi chiaramente contro quest'ipotesi. «Il Comune non deve fare l'imprenditore» ha sostenuto il presidente della Provincia, Mario Robutti (psi). I tempi per un possibile intervento del Co[illegible] [illegible] oramai ridottissimi.

I cantieri di Pietra

La società che ha sino ad ora manifestato intenzioni più concrete per subentrare nella gestione del cantiere [illegible] Pietra Ligure è la «Sec» già proprietaria di un cantiere a Viareggio, lo stesso in cui ieri è stato trainato [illegible] panfilo per gli ultimi allestimenti interni.

Restano molte preoccupazioni fra i 117 dipendenti dell'azienda di Pietra. Quasi tutti hanno ricevuto la lettera di licenziamento. [illegible] prospetta un lungo periodo di Cassa integra[illegible] guadagni [illegible] nessuna prospettiva di lavoro. Chiunque subentrerà nella gestione della fabbrica non avrà infatti nessun obbligo verso i dipendenti. Molti di questi sono in arretrato [illegible] oltre sette mesi [illegible] lo stipendio. **[a. r.]**

SINO AL 31/3/91

ALFA 33.

FINANZIAMO UN DESIDERIO.

È UN'OFFERTA DEL CONCESSIONARIO

gerino

ALBENGA - Regione Poca
Telefono 0182 50.357 / 51.498

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Un numero limitato di 33 [illegible] Sportwagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di [illegible] nuova 33.

A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN [illegible]

*Salvo approvazione di SAVA

Cengio: nube di vapore con residui chimici e una perdita di acido oleum

Acna, due nuovi allarmi

La direzione aziendale: «Non c'è stato alcun pericolo, situazione sempre sotto controllo»
Il sindacato condanna gli errori e ripetizione. Convocato il Consiglio di fabbrica

CENGIO. Martedì mattina una nube di vapore acqueo a 200 gradi di temperatura è fuoriuscita da una valvola di drenaggio, lasciata aperta per errore in un autoclave del reparto «Acido Bon» dell'Acna di Cengio.

Immediato l'allarme. In pochi minuti i tecnici del reparto hanno provveduto a controllare l'uscita del vapore che conteneva residui di betanaftolo, cumene e soda. Il vento di tramontana ha spinto la nube verso la località Costa di Cengio, a ridosso della fabbrica.

Un incidente che avrebbe creato problemi di sicurezza all'interno della fabbrica e danni all'esterno, almeno secondo i responsabili dell'Acna. Si è trattato di una disattenzione da parte degli addetti all'«Acido Bon», i quali avevano fermato poco prima l'autoclave per pulirlo senza poi richiudere una valvola al momento del riavvio dell'impianto.

Non sono stati avvertiti i sindacati e l'Usl, in quanto si è ritenuto che la perdita non costituiva pericolo. Nei prossimi giorni sindacati e Consiglio di fabbrica esamineranno la vicenda, che si è verificata a 20 giorni dall'esplosione di un serbatoio nel reparto Ftalocianine.

La preoccupazione è grande: un incidente, sia pure modesto, ripropone con forza la necessità che la fabbrica lavori con maggiore attenzione. Si tratta di un'azienda che non può permettersi errori ripetuti in produzione, anche di lieve entità. Giuseppe Deodato, direttore tecnico dell'Acna, spiega: «Non abbiamo avvertito nessuno, perché in questo caso la situazione è stata sempre sotto controllo e non ci sono stati problemi di sorta. Il vapore nelle tubazioni del reparto viene scaricato in pressione. Non è stata chiusa la valvola e si è creata la perdita. E' più da valutare il comportamento del personale che la vicenda in sé. Stiamo cercando di ricondurre la situazione sotto controllo in modo che anche episodi fisiologici per una fabbrica chimica non debbano più verificarsi».

Ieri mattina, verso mezzogiorno, è verificata una perdita di acido oleum da un serbatoio vuoto. E' stata liberata in atmosfera anidride solforosa, contenuta nel prodotto. Anche in questo caso, secondo Antonio Porcelli, capo del personale dell'Acna, non vi sono stati pericoli. Chiarisce: «Abbiamo avvertito il sindaco e i carabinieri di Cengio e il sindaco di Saliceto, oltre all'Usl di Carcare. La perdita ha avuto impatto ambientale, ma per la politica della trasparenza che intendiamo attuare abbiamo avvertito tutti, per evitare ogni strumentalizzazione».

L'ingegner Francesco Messineo, responsabile della sicurezza dell'Enichem, aggiunge: «Il serbatoio era vuoto, con pochi residui di sostanza. Avevamo già deciso la sua sostituzione con uno nuovo, l'Eni è impegnata a riequilibrare la presenza della fabbrica sul territorio, ci devono solo concedere i tempi minimi per attuare i programmi di sicurezza».

Enrico Marchisio

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio è al centro di nuove polemiche

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Aperta unico alternato la strada per Carcare

Da ieri mattina è stata riaperta al traffico la strada provinciale Carcare-Bormida, bloccata dalla scorsa settimana da una frana in località Fornelli di Pallare. Il traffico per ora si svolge a senso unico alternato. Ci vorranno ancora diversi giorni per sgombrare definitivamente la strada e renderla completamente agibile. I lavori sono ostacolati dal pericolo di altre cadute di materiale franoso. I tecnici della Provincia dovranno anche progettare un intervento che risulti funzionale ai lavori di ampliamento già previsti per questa arteria.

CAIRO MONTENOTTE

Rinviata la Cassa integrazione alla A.P. Italia

Non scatterà lunedì prossimo la cassa integrazione alla A. P. Italia di S. Giuseppe di Cairo. I 40 dipendenti interessati al provvedimento dell'azienda, che produce componentistica per l'auto, potranno recarsi regolarmente al lavoro. Nel frattempo si aprirà una trattativa tra sindacato e azienda sul problema della integrazione. Prima di aderire alla richiesta il sindacato intende ottenere garanzie sul futuro occupazionale della fabbrica, da tempo in difficoltà.

CAIRO MONTENOTTE

Stasera Consiglio comunale dedicato all'Agrimont

Si prevede un grande afflusso di pubblico al Consiglio comunale straordinario, convocato per stasera alle 21. Un solo punto all'ordine del giorno: prospettive e sviluppi del caso Agrimont. Dopo l'incontro di mercoledì con il presidente della giunta regionale Gualco, amministratori e sindacalisti sembrano più ottimisti. L'Agrimont rischia sempre la chiusura, ma la solidarietà che si è venuta a creare intorno alla fabbrica lascia intravedere soluzioni alternative per il futuro.

CAIRO MONTENOTTE

Sono state eliminate le buche in corso Martiri

In corso Martiri sono state eliminate alcune grosse buche dovute al gelo e alle piogge della scorsa settimana. Il disagio per gli automobilisti è stato notevole. Questa strada è molto battuta anche perché conduce all'ospedale. I lavori sono stati eseguiti dal Comune e per un giorno il traffico si è svolto a senso unico alternato.

L'ODISSEA DI 9 «FERROVIERI» A S. GIUSEPPE DI CAIRO

CAIRO M. *E' trascorso quasi un anno e da allora non hanno fatto altro che cercare un lavoro. Qualcuno c'è riuscito, gli altri si trovano ancora un'occupazione.*

E' la vicenda di 9 dipendenti di una ditta di Settimo Torinese, appaltatrice delle Ferrovie, che per molto tempo hanno prestato servizio alla stazione ferroviaria di S. Giuseppe di Cairo.

Per tutti parla Carlo Dall'Orto, 16 anni trascorsi nella stazione valbormidese con la qualifica di assistente di quarto livello. Dice: «Un'esperienza che mi ha convinto che, in certe situazioni, vale solo l'arte dell'arrangiarsi».

Gli 11 lavoratori (quattro con qualifica di assistente svolgevano mansioni di carico e scarico, gli altri, ausiliari di sesto livello, facevano lavori di pulizia e manipolazione di coibentame), sono stati licenziati il 31 maggio dello scorso anno. Ma la vicenda s'iniziò prima: il 17 febbraio.

«Quel giorno - racconta Dall'Orto - il principale della ditta ci comunicò telefonicamente che rischiavamo il licenziamento perché le Ferrovie, che stava operando manovre di restrizioni economiche, non intendevano più rinnovare l'appalto».

Dopo un primo momento di incredulità, tanto più che in questo settore i dipendenti delle imprese appaltatrici, dopo un certo numero di anni di servizio, vengono assunti dalle Ferrovie e nessuno veniva licenziato, gli otto lavoratori si rivolsero al sindacato.

«Ma - afferma l'ex dipendente - non sapevamo ancora che la nostra era una lotta persa in partenza». Aggiunge: «Iniziò, infatti, una finta lotta, una farsa, con riunioni e anche con una protesta a Roma». Seguirono altri incontri e i lavoratori ebbero «assicurazioni».

Ma, alla fine di maggio, arrivarono la lettera di licenziamento. Quindi, la disoccupazione senza neppure poter usufruire della Cassa integrazione. Continua Dall'Orto: «I sindacati in tutti questi mesi hanno continuato a illuderci, prima parlando di imminenti corsi di formazione che avremmo dovuto frequentare per poter svolgere successivamente altre mansioni sempre nel settore ferroviario; poi dissero che mancavano i fondi. Infine si seppe che i corsi non sarebbero mai stati avviati».

Insomma, una situazione andata avanti per mesi durante i quali i dipendenti della ditta appaltatrice hanno continuato a sperare. «Ci comunicarono che molti ferrovieri avevano fatto domanda di prepensionamento e che, per sopperire all'esodo, sarebbero state fatte nuove assunzioni. Da allora siamo ancora in attesa».

[l. b.]

PALLARE: SI LAVORA PER IL CENTRO SOCIALE E L'ARRIVO DEL METANO

PALLARE. *Ammonta a circa un miliardo e novecento milioni l'importo di spesa previsto dal programma di lavori che l'Amministrazione comunale di Pallare intende attuare nei prossimi mesi.*

Si tratta di una serie di interventi che riguardano, in particolare, il potenziamento della rete fognaria e quella idrica e il miglioramento della zona industriale. Oltre 800 milioni saranno destinati alla sostituzione della tubatura dell'acquedotto e per interventi alle fognature, anche in vista della metanizzazione del paese.

Pallare è, infatti, uno dei pochi centri della Val Bormida non essere stato ancora raggiunto da questo servizio. Per la realizzazione di una vasca dell'acquedotto a Biestro, una delle più popolose frazioni, saranno necessari circa 100 milioni. Altri 590 milioni saranno destinati alla copertura della pista di pattinaggio, che permetterà ai giovani del comprensorio che praticano questa disciplina di usufruire dell'impianto per tutto l'anno. Si tratta di una pista polivalente utilizzabile anche da chi si dedica ad altre attività sportive.

I lavori per questi interventi sono già appaltati e, per quanto riguarda la pista, il cantiere è aperto alcuni giorni fa. Restano ancora da appaltare, invece, i lavori per le infrastrutture della zona industriale. I costi previsti si aggirano intorno ai 400 milioni di lire. Attualmente nell'area, alle porte del paese, sorgono alcuni insediamenti produttivi di piccole dimensioni. La costruzione di strade e parcheggi permetterà lo sviluppo della zona.

E' il progetto più ambizioso è quello di creare 8 alloggi e un centro sociale per anziani. Dicono gli amministratori: «E' tutto pronto, stiamo aspettando il permesso della parrocchia che dovrà dare il nulla osta». Il centro, infatti, dovrebbe essere realizzato nei locali dell'ex cinema, di proprietà parrocchiale. «Il parroco - si afferma in Comune - ha avuto dei contatti con la Curia e ha parlato del progetto con il Consiglio pastorale. Sembra esservi la disponibilità, anche se per il momento siamo ancora in attesa di una decisione». E aggiungono: «Sarebbe una soluzione importante per quanti, in età avanzata, si trovano alle prese con il problema della casa e dell'assistenza». Il centro costituirebbe un punto di riferimento per gli anziani che, anche in un paese di piccole dimensioni come Pallare, spesso si trovano in situazioni di disagio.

Rimane aperta, invece, la questione dell'allacciamento al depuratore consortile di Dego, che interesserà Bormida, Pallare e Plodio. Si parla di una spesa di un miliardo e 720 milioni e, per ora, mancano i finanziamenti.

[l. b.]

Sono un savonese che avrebbe profanato le tombe e un operaio

Due denunce per le messe nere

Altare, scoperti gli autori del furto dei teschi

ALTARE. E' stato individuato e denunciato l'autore dei furti di ossa e croci nel cimitero di Altare. Si tratta di un savonese di 19 anni, Andrea Invincibile, residente in via Boselli. L'indagine è stata portata a termine in pochi giorni dai carabinieri di Altare (brigadiere Bertolino e vicebrigadiere De Santis) e dai carabinieri di Carcare (maresciallo Salvatico).

La pratica è all'esame della procura della Repubblica. Il rischia incriminazioni per più reati, tra cui furto, vilipendio di tombe e cadaveri, distruzione e soppressione di cadavori.

Implicato nella vicenda anche un altarese. Si tratta di Mario Morone, 37 anni, residente in via De Caroli 14. Per lui l'accusa di ricettazione. Avrebbe acquistato da Invincibile le croci rubate nel cimitero di Altare. Resta da stabilire la destinazione che hanno avuto due teschi trafugati nel cimitero. La notizia che l'autore del gesto sacrilego è stato scoperto, ha destato sollievo a Altare, anche se rimane il dubbio sulla reale portata della vicenda.

Dalle indagini sarebbe emerso che Andrea Invincibile la scorsa settimana si era introdotto di notte nel cimitero. Avrebbe distrutto croci e lumi votivi su alcune tombe, si sarebbe impossessato di altre croci e poi avrebbe rinosso due lapidi di un ossario comune. Di qui avrebbe prelevato due teschi e si sarebbe allontanato, non prima di aver concluso la sua macabra spedizione rovesciando al suolo resti scheletri che si trovavano nelle cassette che aveva preso nell'ossario.

Resta da stabilire a quale mago Mario Morone abbia acquistato le croci e forse i due teschi, di cui non si è trovata traccia, dal malvivente . Il sospetto che il materiale potesse servire per qualche messa nera o rito satanico non è del tutto stato fugato dalle indagini. Altare è la capitale dell'occultismo in Val Bormida.

Forse altre persone potrebbero essere implicate nella vicenda, le indagini del magistrato dovranno chiarire fino in fondo i motivi del singolare furto.

Da tempo vi è un risveglio di interesse per le pratiche magiche e occulte anche nell'entroterra, non si può escludere che qualche setta abbia scelto la zona per celebrare messe nere, che sono possibili solo con l'uso di parti di scheletri umani e croci divelte dai cimiteri.

Sarebbe un'ipotesi inquietante, di cui a Altare non si parla volentieri. Pensare di avere per vicini di casa persone che nella notte si trasformano in sacerdoti e fedeli di Satana è una prospettiva inquietante. Cinque o sei a Carcare un sedicente amago e il necroforo comunale erano stati colti stavano preparando all'interno del cimitero un rito magico».

Non è escluso che alcuni degli adepti della setta che ora venuta alla luce in quel caso, possano ora fare parte di un'altra associazione satanica, di cui il furto profanatore nel cimitero di Altare sarebbe solo un aspetto della sua attività.

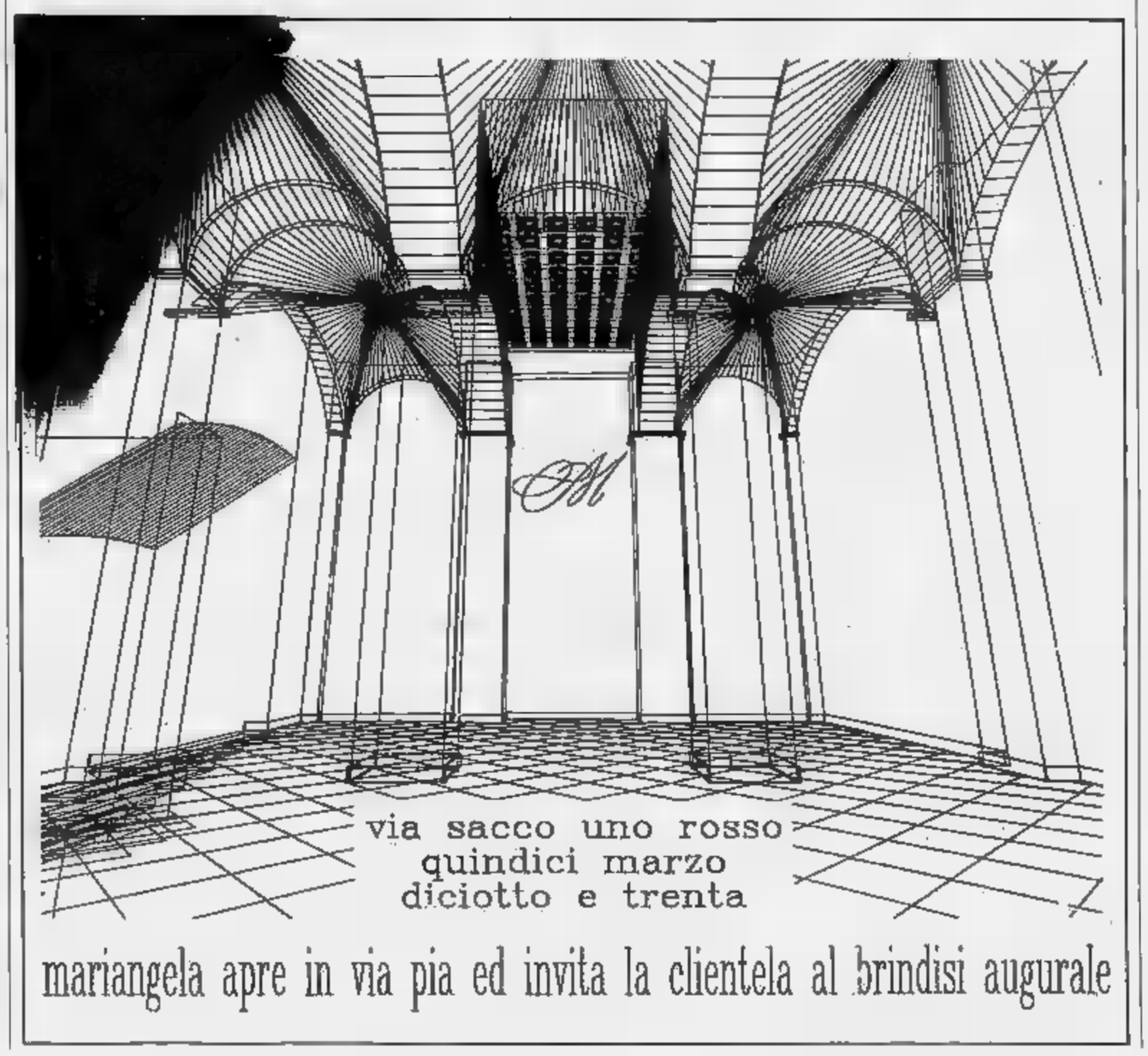
[e. m.]

A VILLANOVA

VILLANOVA D'ALBENGA. *Le porte, nelle ore serali, chiuse e, nascosti da alberi e muretti, gruppi di abitanti stanno effettuando un servizio di sorveglianza discreto ma attento. Vorrebbero scoprire chi, da qualche tempo, sta rubando dalle tombe del camposanto le statue di santi e angeli in marmo e metallo. Almeno tre arredamenti sacri sarebbero stati trafugati da altrettante cappelle mortuarie.*

«Con ogni probabilità i ladri credono di trovarsi di fronte pezzi di antiquariato mentre invece si tratta di normali adobbi.

E' più il danno che fanno ai cancelletti e ai marmi che non il valore di quanto rubato», spiegano i carabinieri di Villanova a cui sono state presentate le denunce. Gli investigatori escludono la presenza di una pista [illegible] Nel cimitero non verrebbero celebrate messe nere. «E' comunque un fatto che ci indigna. A Villanova non erano mai successi episodi del genere», commenta il sindaco Pietro Balestra. Per il Ponente, però, non si tratta del primo caso di profanazione nei cimiteri. Lo scorso [illegible] una pesante lapide fu trafugata dal cimitero di Feagna mentre alcuni [illegible] fa si era parlato con insistenza di messe nere sulle alture alassine con furti di ornamenti funebri e profanazione di tombe.



Il porto è un enorme cantiere per il sospirato Expo

GENOVA SOTTOSOPRA

I lavori fervono anche per vie e metrò sotto la gran regia di Renzo Piano

Chi s'affaccia, passando in macchina, sul porto storico percorrendo la sopraelevata scorge, in questi giorni, cumuli di terriccio e pietre nel tratto che dal Molo Vecchio si spinge sino alla Darsena. I moletti, che erano stati attivi per il traffico delle chiatte e dei rimorchiatori sino a una ventina d'anni fa, sono sottosopra. Demoliti i magazzini di questo secolo e scavate le fondamenta, affiorano le pietre squadrate dei moli del XVI secolo e forse persino tracce della struttura del XIII secolo realizzata dal frate-architetto Ollvero ricordato dalla lapide ormai famosa di Palazzo San Giorgio.

Dalla confusione informe del cantiere, nel volgere di sette mesi, dovrebbe emergere il sospirato Expo per la mostra «Colombo, la nave e il mare» che il Bit (Bureau International des Expositions) di Parigi ha assegnato a Genova per il cinquecentenario colombiano. Unica iniziativa di livello internazionale, oltre all'Expo di Siviglia, la rassegna genovese è stata concepita, pure in un clima di contraddizioni e di «pasticci» talvolta tragicomici che hanno avuto come protagonisti i politici locali, come un fenomeno trainante dell'asfittica economia cittadina.

Una scusa per mettere in cantiere o completare grandi opere viarie (sottopasso automobilistico di Caricamento, Metropolitana, ristrutturazione della Sopraelevata, rifacimento di corso Italia), oppure di grandi strutture civiche (Teatro dell'opera, Teatro di prosa, Palazzo Ducale e nuovi ambienti recettivi per ospitare Congressi, Università, ecc.) oppure per dare al territorio nuove realtà recettive, dall'acquario, al porticciolo turistico a una decina di nuovi complessi alberghieri. Si parla, e non infodatamente, d'un «business» da diecimila miliardi sulla base d'un finanziamento secco di parte dello Stato di poco meno di mille. Il gran regista del progetto, una volta tanto, è un architetto genovese, Renzo Piano, 52 anni, che ha alle spalle prestigiose realizzazioni in tutto il mondo. Piano dovrà, come si dice in termini tecnici, attrezzare l'area ricettiva e gli edifici che s'è deciso di salvare.

Ma vediamo di descrivere, punto per punto, il complesso progetto. In primo luogo: l'ingresso all'Expo, all'altezza di Palazzo San Giorgio, diventerà una ampia piazza pedonale, come tutto il territorio di Caricamento che, demolita la cinta doganale, realizzerà l'unione tra porto e città, tra terra e mare, dopo alcuni secoli di divisione assoluta. Si entrerà dunque per l'imbocco del Molo Vecchio avendo di fronte gli edifici dell'ex «Deposito Franco»: con la facciata rivolta alla città resistono ancora, insieme con gli affreschi originali all'esterno, quattro palazzi del XVII secolo: dopo il restauro e l'introduzione di moderni impianti e servizi, si recupereranno quasi duemila metri di superficie espositiva.

Il vecchio «Quartiere Millo», sempre nel Molo Vecchio, sarà ristrutturato e offrirà tre piani, quasi 4 mila metri quadrati di superficie espositiva. All'ultimo piano sarà attrezzata una grande terrazza panoramica su tutto il porto, con ristorante.

La decorazione «esterna» Renzo Piano l'ha concepita come emblematico-spettacolare. Infatti l'intero arco delle calate sarà coperto da ventisei pennoni d'acciaio alti 18 metri l'uno, collegati alla base e sulla punta da grandi teli che dovranno ricordare le vele delle navi. I teli si gonfieranno richiamando i gran pavesi e gli aquiloni. Pennoni e rande si muoveranno con il vento: dirimpetto allo specchio acqueo, in simmetria con i pennoni, sorgerà una complessa struttura di cavi e di alberi metallici alta cento metri, tale da ricordare il «bigo», cioè il sistema di sollevazione dei carichi sulle navi a vela, l'antenato della gru.

Tra Calata Cattaneo e Calata Embriaci, il «bigo» sosterrà un ascensore panoramico che decollerà dallo spiazzo che prenderà il nome di «Piazza delle Feste». A Ponte Spinola sarà installato il padiglione speciale dell'Italia. Sarà una struttura metallica collegata a un'altra struttura in mare, galleggiante, ancorata al molo e al fondale. L'Italia disporrà di 4500 metri quadrati: svilupperà, sul piano espositivo, il tema del mare, e proprio nel padiglione a terra troverà spazio l'Acquario per il quale si stanno cercando i modelli a Boston, a Baltimora e a Monaco.

A destra, la parte dell'Expo per le celebrazioni colombiane dove sorgerà l'acquario e, in basso, i lavori nella zona di Caricamento

Da Ponte Spinola si raggiungerà lungo una specie di strada-pontile in mezzo allo specchio acqueo del porto un'«isola» di chiatte dove saranno dislocati i luoghi di ristoro. Sempre camminando sul mare si tornerà al Molo Vecchio dinanzi al complesso di Porta Siberia, struttura militare dall'alto valore artistico, realizzata nel XVI secolo da Galeazzo Alessi. Oltre Porta Siberia (deformazione dialettale di «Porta Cibaria» perché vi transitavano le merci alimentari), si stagliano gli ex Magazzini del Cotone. Questa struttura ha una sua storia tutta singolare. Destinati, come il nome, a raccogliere le balle di cotone provenienti dall'America e dall'Egitto, furono costruiti da progettisti inglesi nell'ultimo decennio del XIX secolo. Eretti in carpenteria metallica e laterizi, con pianterreno percorso da eleganti colonne di ferro, gli ex Magazzini del Cotone, lunghi 360 metri e consentono di recuperare per il grosso dell'esposizione, oltre 16.700 metri quadrati. La parte estrema degli edifici, cioè quella che coincide con la fine del molo, dirimpetto allo specchio portuale, sarà trasformata, anche pensando al dopo-Expo, in un Centro Congressi modernissimo, capace di accogliere 1500 persone e divisibile in piccole sale e uffici a seconda delle esigenze. Al di fuori dei Magazzini, per i quali Piano ha disegnato scale interne simili a quelle del primo grande lavoro, il «Beaubourg» di Parigi, installato un teatro all'aperto per manifestazioni estive. In occasione dell'Expo, dietro suggerimento di Ivo Chiesa, è stato deciso infine di allestire un grande «happening» che avrà come argomento una riduzione epica del «Moby Dick» di Melville, a cura di Vittorio Gassman il quale interpreterà, per la prima volta, un personaggio da lui a lungo inseguito, il capitano Ahab. Un ruolo interessante e impegnativo.

Si prevedono anche spettacoli sull'acqua che saranno realizzati in uno speciale bacino. Fin qui il discorso sugli spazi espositivi veri e propri. Va aggiunto che a Ponte Morosini sorgerà, anche se sarà compiuto dopo l'Expo, il porticciolo turistico della «Fortuna» (gruppo Gadolla), capace di ospitare quasi mille barche, con negozi, un ristorante e forse un piccolo albergo. Nella vasta area della Darsena, debitamente ristrutturata, sarà collocata la Facoltà di Economia e Commercio, con la relativa biblioteca.

Infine, dove oggi sorgono i due silos granari della Ferruzzi (Gardini), saranno realizzati due alberghi. Il silos più vecchio, di stile liberty, simile alle forme della vicina Stazione Marittima, resterà eguale. Il silos moderno, che è assai antiestetico, sarà demolito e ricostruito come se si trattasse di un albergo in stile avveniristico.

Paolo Lingua

QUARANTA PAESI

GENOVA. Sino a questo momento hanno aderito all'Expo oltre quaranta Stati, ma, sulla base delle previsioni del commissario generale, professor Alberto Bemporad, quattro volte deputato e a lungo sottosegretario alla Pubblica Istruzione e agli Esteri, è forse possibile superare quota cinquanta, che è una dimensione ottimale per non dar vita a una manifestazione troppo convulsa. Tra chi ha già fornito l'adesione ci sono i maggiori Paesi europei e gli Usa. Per alcuni Paesi del Sud America, occorreranno speciali aiuti. Sarà presente un suo stand la Cee. Dopo iniziali diffidenze e qualche accenno a rivalità impossibili (l'Expo di Siviglia è una struttura venti volte superiore a quella italiana), grazie anche alla felpata diplomazia di Bemporad che è stato l'unico leader a non «perdere la testa» anche nei momenti più «bui» della preparazione della manifestazione, i rapporti tra l'Italia e la Spagna sembrano avviati a una maggiore cordialità, sul filo della partnership. L'Expo «Colombo, la nave e il mare» è comunque retto, sul piano scientifico, da una severa commissione di docenti universitari all'insegna della interdisciplinarietà. Si va da Gaetano Ferro, presidente della Società Geografica Italiana, allo storico economico Giorgio Doria, a economisti come Ugo Marchese o geografi come Adalberto Vallega, preside di Magistero, per non parlare della parte più strettamente scientifico-tecnologica. La mostra partirà con esposizioni cartografiche e modellistiche dei tempi di Colombo per ripercorrere una storia del mare e della navigazione sino ad oggi. [p. l.]

COMUNE DI GIUSTENICE
PROVINCIA DI SAVONA

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona «A» San Michele

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 29/11/1988 e n. 46 del 29/11/1990, divenuta esecutiva, con le quali è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa pubblica zona «A» San Michele;
visto l'art. 4 della L.R. 8/7/1987 n. 24 modificato dalla L.R. n. 17/89;

RENDE NOTO

- che le deliberazioni di C.C. n. 179 del 29/11/88 e n. 46 del 29/1/90 sono depositate con tutta la documentazione ad esse allegata, per 15 giorni consecutivi, dal 15/3/91 al 29/3/91 a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale.
Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte su competente carta da bollo e presentate all'ufficio protocollo entro le ore 13,00 del giorno 13/4/1991.
Dalla Residenza Municipale, 15/3/1991

IL SINDACO Fiallo cav. Agnese

Primaria società industriale, leader europeo nel proprio settore, nel quadro di un programma di potenziamento dei servizi della sede centrale ricerca

ADDETTO/A AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (rif. A)

Requisiti:
- diploma di Ragioneria
- esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore paghe e contributi presso aziende o studi professionali
- abitudine all'uso di supporti informatici

ADDETTO/A CONTROLLO DI GESTIONE (rif. B)

Requisiti:
- diploma di Ragioneria e/o laurea in Economia e Commercio
- esperienza, anche breve ma significativa, nel settore specifico oppure, in alternativa, contabilità industriale/generale presso aziende industriali modernamente organizzate
- abitudine all'uso di supporti informatici.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è situata nella zona nord della provincia di Savona.
Si prega di inviare con cortese urgenza curriculum vitae, citando il riferimento di interesse, a **Publikompass 1 - 16121 Genova.**

Stasera al Chikito di S. Bartolomeo il primo Meeting delle emittenti liguri. Mara Venier madrina della manifestazione

Le magiche «voci» delle radio si svelano al pubblico

Festa con Ronnie Jones e Fausto Papetti. E il popolo della notte attende Arbore

S. BARTOLOMEO AL MARE. Sotto sotto ci sperano un po' tutti, addetti ai lavori, speaker e organizzatori: al primo Meeting delle «stelle» della radio, in programma questa sera alla discoteca Chikito di S. Bartolomeo, la ciliegina sulla torta potrebbe essere Renzo Arbore. Proprio lui, indiscusso ispiratore di un modo sempre moderno e attuale di fare radio e tv.

Un'eventualità, la sua partecipazione alla serata dedicata al mondo radiofonico della Liguria, tutt'altro che remota, visto che madrina della manifestazione è Mara Venier, sua compagna amatissima, e che il Renzo «della notte» tra i tanti e fortunati impegni artistici ha trovato anche il tempo di presiedere fin dagli Anni Settanta l'Associazione italiana disc-jockey (il primo e tra i più qualificati tentativi di organizzare un settore così ricco di individualità e individualismi come il mondo degli animatori di emittenti e discotechel.

Aspettando Arbore, al quale gli organizzatori hanno inoltrato un specialissimo invito che parta da S. Bartolomeo e giunga a Roma forse attraverso Alassio (dove la Venier ha fatto tappa da ieri per impegni legati alla sua attività di attrice), il mondo dell'emittenza privata ligure si è messo in moto per rispondere al meglio all'appuntamento allestito da Pippo e Angelo Manduca, titolari del Chikito e organizzatori del meeting.

«Nessuna sfida tra le emittenti e nessuna competizione tra gli animatori - spiegano gli organizzatori -. E' piuttosto un'occasione di incontro tra il pubblico e le voci più note. Lo spirito vuole essere quello di un incontro tra amici». La rappresentanza delle emittenti liguri che hanno accolto l'invito è folta e abbraccia in pratica tutto il Ponente, da Genova sino a oltreconfine, network compresi.

Nell'elenco figurano realtà significative come Radio Montecarlo, Dee Jay, Babboleo, Teleradio City di Castelletto d'Orba, Genova Est, Radio Ono Alessio, Cupoberta, Stereo Imperia, Liguria International. Parteciperanno con speaker (Montecarlo ad esempio sarà presente al gran completo con tutto il suo staff di animatori, Awana Gana escluso, segnalato in trasferta a Madonna di Campiglio) e dirigenti «ai quali saranno assegnati riconoscimenti per l'attività svolta e in corso» spiegano gli organizzatori. Anche La Stampa ha deciso di assegnare targhe e libri.

A condurre la serata fallestita anche grazie all'intervento di un pool di sponsor come Chesterfield Scout, Garage Moderno Honda e Boutique Donna Più di Sanremo) è una vecchia volpe degli ambienti radiofonici, con esperienze negli Usa: Ronnie Jones che in questo periodo cura un progetto di rilancio della musica made in Italy.

Ospite d'onore, Mara Venier, Fausto Papetti che proporrà alcuni brani del suo repertorio. Aggiunge Pippo Manduca: «Non sarà solo una passerella di voci conosciute cui daremo finalmente un volto, ma anche serata di spettacolo: ci saranno l'imitatore Bagullo e la ballerina Silvia Ferrari e una sfilata di moda».

Bagullo, giovane promessa imperiese, non ha dubbi a coaprire la sua performance: «Ameri, Ciotti, Bortoluzzi, le voci più note di "Tutto il calcio minuto per minuto"», la fortunata trasmissione della Rai. Altra radio, ma stesso spirito e stesso impegno, in un settore che non si rassegna e non si vuole piegare allo strapotere del video e della tv.

Fulvio Damele

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

FOIANA-MERANO
nuovi appartamenti (43-68 mq) e alanzo di lusso con TV, radio, telefono, cassetta di sicurezza, bar e balcone, in un luogo tranquillo a 700 m sopra la valle dell'Adige, possibilità di campo da tennis. Sauna, piscina, prato, taverna, buffet colazione.
GNA MARIA FLETZ 39011 Foiana/Alto Adige - Via dei Bagni 3 - Tel (0473) 58.158

EZE JAZZ CLUB
APPUNTAMENTI DI MARZO
Venerdì 15 TRIO
Sabato 16 **SMALL BLUSY BAND**
Venerdì 22 e **TONY CASTELLANO**
Sabato 23 **CARLO ATTI QUARTET**
CERIALE - Via Pontetto 4 - Tel. 90224

Sanremo, controlli incrociati nelle banche per trovare prove sulle presunte tangenti

Sul festival ora indaga la Finanza

I militari hanno gli estremi di una serie di prelievi fatti a Roma e cercano riscontri negli istituti di credito liguri
A caccia di tre libretti da 50 milioni l'uno. Tutto è partito dalle accuse del conte Gerini ad Adriano Aragozzini

SANREMO. La Guardia di finanza di Sanremo sta cercando le prove delle tangenti che, secondo la denuncia del marchese Antonio Gerini, il patron del festival Adriano Aragozzini avrebbe pagato per assicurarsi la gestione delle canzonette sanremesi per tre anni. Da qualche giorno agenti e sottufficiali rastrellano le banche cittadine alla ricerca di un riscontro preciso. Hanno in mano gli estremi di una serie di prelievi in banche romane e cercano i corrispettivi presso i principali istituti di credito sanremesi. Controlli incrociati: il più classico dei meccanismi attuati dalla Guardia di finanza per scoprire le frodi fiscali. Se alla fine i conti torneranno, saranno guai per qualcuno. In caso contrario, sarà Gerini a dover rispondere davanti ai giudici di un'accusa non meno grave della concussione: calunnia aggravata.

La notizia dei controlli incrociati delle Fiamme gialle è stata confermata a palazzo di giustizia da dove, però, non sono uscite altre indiscrezioni. Si sa soltanto che gli uomini della Tributaria cercano tre libretti al portatore da 50 milioni ciascuno, emessi da una singola banca della capitale. Nulla sul destinatario. Neppure sul nome, fittizio naturalmente, che risulterebbe sulla copertina.

Gerini, durante il lungo interrogatorio in Procura a Sanremo, a febbraio, ha parlato di 870 milioni di tangenti. I tre libretti al portatore da 50 milioni rappresentano una tranche o le accuse di Gerini erano esagerate? Soltanto al termine dell'inchiesta, condotta dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri, si potrà conoscere la reale portata dello scandalo. Se lo scandalo si potrà davvero parlare.

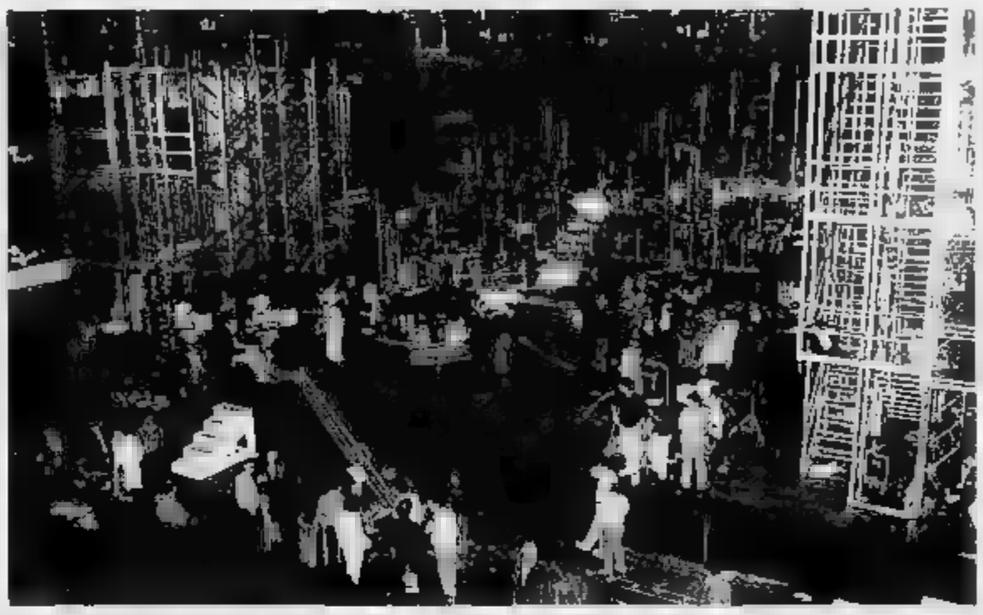
Intanto a Roma il giudice Vardaro, che con la sua inchiesta tributaria sui conti di Gerini ha provocato la clamorosa sortita del nobiluomo contro Aragozzini, ha accolto le richieste dei due sostituti, Nanni e Calleri, ed ha trasmesso tutti gli atti processuali alla procura di Sanremo.

L'indagine del giudice Vardaro è ferma in attesa della definizione della legge sui reati fiscali. Le manette agli evasori dovrebbero scattare soltanto in presenza di violazioni commesse con frode o raggiri. Per gli altri reati si dovrebbe procedere soltanto amministrativamente.

Gerini, secondo le sue affermazioni, aveva denunciato Aragozzini per spiegare alcune spese non giustificate nei bilanci della sua società. Uscite per 870 milioni. Dov'erano andati? Il nobile, nelle tre ore di interrogatorio in procura, aveva accusato: «Li ho dati ad Aragozzini». Poi la precisazione: «Avevo saputo che servivano per pagare delle tangenti e c'ero stato». Un'accusa gravissima. Aragozzini si è difeso negando e denunciando Gerini. I politici non hanno fatto una piega: sia quelli (i nomi sono sulla bocca di tutti) che sarebbero stati i destinatari delle tangenti, sia gli altri, coinvolti loro malgrado nel polverone soltanto perché membri di giunta o semplici consiglieri comunali. Non si sono difesi con le parole e neppure con i fatti. Le accuse sono scivolate via, senza scalfire, senza lasciare un segno.

Nanni e Calleri, dopo avere interrogato Gerini, hanno iniziato l'esame di tutte le pratiche sequestrate a Palazzo Bellevue: delibere di giunta e di Consiglio comunale, contratti, convenzioni, appunti. Poi hanno firmato le autorizzazioni a penetrare nei segreti delle banche.

Gian Piero Moretti



Il palco del 41° festival di Sanremo. Sull'organizzazione dello spettacolo l'ombra di milioni di tangenti

SETTE PRATICHE SOTTO ESAME

Gli occhi della magistratura sono puntati su sette pratiche comunali: riguardano il Festival della canzone, alcuni appalti pubblici e il casinò. I carteggi sono stati sequestrati da carabinieri, polizia e guardia di finanza. Alcuni esponenti politici sono stati sentiti a verbale dalla «Giudiziaria». Altri hanno dovuto rispondere alle domande dei magistrati. Per ora soltanto come testimoni. L'inchiesta più clamorosa riguarda le presunte tangenti denunciate dal marchese Gerini. Le avrebbe pagate Aragozzini per assicurarsi le canzonette. Di festival si parla in altre due inchieste. Una si riferisce ai viaggi di rappresentanza in America in occasione di «Sanremo in the world», la tournée Usa del festival. Erano partiti amici e parenti di amministratori, naturalmente a spese di Adriano Aragozzini. L'altra riguarda una delibera adottata con procedura d'urgenza dalla giunta (nove mesi prima del festival) per affidare l'organizzazione della manifestazione ad Aragozzini per tre anni. Poi il casinò, con il caso-Pilota e il maxi prestito (sei miliardi) concesso dai vertici dell'azienda al cliente che poi si era rifiutato di pagare il debito di gioco. Infine tre appalti pubblici: la gestione del parcheggio dei camper di Piani di Poma; il servizio di diserbo e di pulizia dei cimiteri e una concessione per il noleggio di biciclette, in estate, sul lungomare delle Nazioni.

I personaggi sono sempre - o quasi - gli stessi. Anche le denunce che hanno provocato le inchieste sono partite quasi sempre dagli stessi banchi del Consiglio comunale: pds, Nuova società, Sanremo futura. Per il caso Gerini e l'appalto della gestione del parking riservato ai camper, gli esposti sono partiti dalla maggioranza.

E la dc? ha fatto quadrato intorno ai suoi uomini difendendoli e respingendo le dimissioni di quanti avevano voluto dimostrare il proprio dissenso lasciando gli incarichi di partito.

Sette indagini in piedi. Altre prossime all'archiviazione, altre da montagne di pratiche giudiziarie in una Procura di lavoro. Poi ci sono gli accertamenti della Corte dei conti che ogni tanto fa capolino a Sanremo per contestare spese arbitrarie o, quanto meno, dettate da una cattiva amministrazione. **[g. p. m.]**

NEVE & NEVI

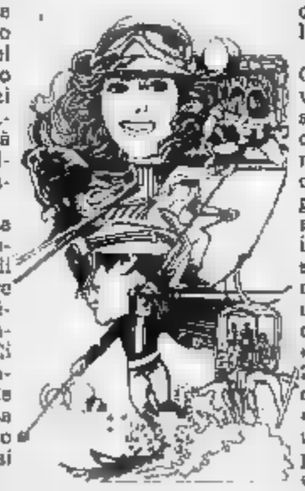
Ecco tutte le piste per i baby sugli sci

SULLA scelta della località per la settimana bianca oppure, più semplicemente, per l'escursione sciistica domenicale, pesa spesso l'incognita delle difficoltà degli impianti. E' un problema che riguarda soprattutto le famiglie che hanno bambini-sciatori.

Ecco l'elenco delle stazioni per i «baby».

S. Stefano d'Aveto: dispone di uno skilift ideale per i principianti. Lungo 300 metri, permette l'accesso a una pista estremamente semplice.

Monesi. L'unica stazione ligure sulle Alpi Marittime dispone di impianti di media difficoltà ma, per il momento, nessuno specifico per i principianti. Il «Tre Pini», lo skilift che dal campo base porta al resto delle piste, nel primo tratto presenta anzi alcune obbiettive difficoltà sia per dislivello sia per lunghezza.



Aimoni. La piccola stazione alle spalle di Ormea offre molte possibilità per gli sciatori in erba. Ci sono una manovia (l'ideale per chi non sa ancora usare lo skilift) e, quasi parallelamente, un impianto baby lungo 200 metri. Due sciovie per i principianti: la «Baby» lunga trecento metri nella zona del Campo scuola e un altro skilift, di stessa lunghezza, al Campetto. Per i ragazzi fino a 12 anni ci sono, inoltre, agevolazioni sugli abbonamenti.

Prato Nevoso. Anche qui sono due gli skilift per gli sciatori dilettanti: «Arlecchino» e «Arcobaleno». Agevolazioni negli abbonamenti: il giornaliero scolastico costa 12 mila lire.

Lurisia. Due anche in questo caso le piste per i principianti. L'«Erika» lunga 450 metri e la «Margherita», di 500. I corsi collettivi di scuola di sci per sei giorni costano mila lire.

St. Gree. E' tra le località del Monregalese più attrezzate per gli sciatori alle prime armi: dispone di due sciovie e di altrettante manovie. Gli skilift si chiamano «Chiattanooga» e «Choo-Choo» e sono disposti nel Campo scuola Poggio. Nelle stessa zona si trova anche una manovia. La seconda manovia si trova in zona Mindino e presenta le stesse caratteristiche dall'altra. A St. Gree vengono organizzati appositi corsi per i principianti. Il giornaliero, sempre per i più giovani è valido solo sui quattro baby, costa 15 mila lire.

Garessio 2000. Due skilift: «Marmotta» lungo 230 metri e «Campetto» di 200. Il primo è molto facile e sbocca in una pista che presenta alcune difficoltà. Sconti negli abbonamenti solo per i giovani: il giornaliero costa 13 mila lire.

Artesina. Quattro sciovie, un campo slitte e piste accessibilissime rappresentano quanto di meglio ci si possa aspettare per imparare a sciare senza eccessive difficoltà. Si parte con lo skilift «Costaballa» di 200 metri e si continua con il «Quarti» di 500, un po' più impegnativo. Il «Pogliola», invece, è il più divertente: lungo 400 metri è raggiungibile solo la seggiovia. Infine il «Colletto» di metri (ma un dislivello di 200) è riservato, a chi, pur sempre principiante, ha già però acquisito una certa nelle tecniche di discesa. Le scuole di collettivo offrono combinazioni dalle 70 alle 90 mila lire per 6 giorni.

S. Giacomo. Un solo skilift, «Giardino», lungo 270 metri. La portata di persone l'ora. Ideale per i principianti; il dislivello è davvero minimo, solo 55 metri, praticamente pianura. Con una portata oraria di persone l'ora è possibile usufruire del «Giardino» anche con una corsa singola che costa duemila lire.

Giulio Geluardi

Varazze, un progetto nel parco Beigua per migliorare la ricezione dei programmi televisivi

Pic nic all'ombra del ripetitore di Canale 5

Due architetti di Genova e di Torino hanno previsto rimboschimenti, parcheggi, percorsi pedonali e aree per il campeggio
L'idea è finanziata da Sip, Enel, Fininvest e Rai. Si dovrebbe fare una variante anche alla strada che conduce alla vetta

VARAZZE. Trentatré ettari di parco da risistemare sulla vetta del monte Beigua dove si prevedono rimboschimenti, parcheggi, percorsi pedonali, aree per la sosta e il pic nic, servizi igienici. Sono le proposte degli architetti Emilio Morasso e Pompeo Fabbri, rispettivamente di Genova e Torino, firmatari di un progetto che ha per obiettivo la risistemazione della vetta del parco del Beigua sia per una migliore razionalizzazione delle postazioni tecniche e televisive sia per il recupero paesistico.

Promosso dal comitato per il parco del Beigua, dalla provincia di Savona, dall'ufficio regionale parchi e dalla comunità montana del Giovo, il progetto è stato finanziato da Sip, Enel e degli intestatari di postazioni televisive private e pubbliche (Fininvest, Rai) che da molti anni utilizzano la vetta del Beigua per le loro installazioni tecniche. Fino all'entrata in vigore della legge regionale n.16 del 1985, che ha tracciato i confini del parco del Beigua, non esisteva un piano regolatore che imponesse la razionalizzazione sul territorio delle strutture costruite dai privati.

Le postazioni sono quindi cresciute in modo del tutto casuale e non secondo direttive che tenessero conto del rispetto dell'ambiente. E i risultati oggi si vedono: il paesaggio che fino a poche centinaia di metri dalla vetta è suggestivo per la folta vegetazione e poi che improvvisamente si impoverisce per lasciare il posto ad una sorta di «città lunare» nella quale dominano tralicci e ripetitori che poco o nulla hanno da spartire con le caratteristiche di una zona montana (la vetta del Beigua raggiunge i 1300 metri) di grande interesse naturalistico ed escursionistico.

Grazie alla legge, dunque, oltre ad una crescente sensibilizzazione sul tema «Parco» da parte dei privati che ne utilizzano la vetta, è nata anche la necessità di una revisione delle strutture tecniche che, secondo quanto dettato dalla Regione, non possono essere potenziate se prima i titolari non si adeguano alle nuove norme. Disposizioni che vogliono fare del monte Beigua un centro di fruizione turistica e solo tecnologica.

Berlusconi visto da Bruna

Nel progetto, che proprio in questi giorni è al vaglio dei privati che lo finanziano, si parla di abbattimento di baracche in lamiera, di sostituzione delle recinzioni metalliche con steccati in legno, di consentire la costruzione di nuove postazioni purché siano seminterrate e rivestite in pietra. Dal punto di vista turistico, poi, gli architetti hanno individuato aree, come il piazzale davanti all'albergo, adatte per il pic nic e il parcheggio.

E' stata anche progettata una variante della strada che dalla curva sottostante l'hotel si colleghi direttamente con la discesa verso Pratorotondo per migliorare la viabilità sulla cima del monte, particolarmente critica nei giorni festivi. Infine, si parla di rimboschimento con essenze di piante in grado di adattarsi al clima rigido della zona: sorbo, faggio, ad esclusione delle conifere, che bruciano facilità. La comunità montana del Giovo ha anche chiesto di inserire una «posta» per consentire il riposo dei cavalli degli appassionati che amano percorrere «a quattro zampe» l'Alta Via. I disegni di Morasso e Fabbri prevedono anche la risistemazione della «Via Crucis», che dalla chiesetta porta alla Croce, richiamo per molti fedeli che oggi devono percorrere un terreno accidentato e fangoso. Gli elaborati parlano di una vera e propria pavimentazione del percorso, corredata dell'arredo adeguato, dove non è più consentito il transito dei mezzi fuoristrada.

Se il progetto sarà approvato dalla Regione, i privati dovranno impegnarsi a risistemare gli edifici e le postazioni di loro proprietà secondo le indicazioni dei progettisti.

Zacco

A Casale duecento operai, nell'arco di vent'anni, vennero uccisi dal cancro provocato dalla lavorazione dell'amianto

Sei liguri a giudizio per le morti bianche dell'Eternit

Dovranno rispondere di omicidio colposo insieme con altri 7 amministratori

CASALE MONFERRATO. Tredici ex dirigenti e amministratori della fallita Eternit, l'industria che per decenni a Casale ha prodotto manufatti in cemento-amianto, dovranno rispondere di omicidio colposo per le cosiddette «morti bianche» provocate dalla lavorazione della pericolosa fibra. Il procedimento riguarda i decessi, in un ventennio, di circa 200 lavoratori. Erano accusati anche di lesioni colpose (oltre 800 le parti lese), ma per questo reato sono stati amnistiati.

Il giudice istruttore Gennaro Bernardo ha depositato in cancelleria penale l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di Benito Vaccari, anni, di Genova, legale rappresentante della società proprietaria dello stabilimento Eternit di Casale dal 1963 al 1972, Luigi Giannitrapani, anni, di Genova, Leodegar Mittelholzer, 40 anni, cittadino svizzero, Giuseppe Tavella, 44 anni, di Genova, Giacomo Aula, 51 anni, di Genova, Claudio Bertolotto, 44 anni, di Villar Perosa (Torino), Giovanni Battista Parodi, 81 anni, di Genova, Ezio Bontempelli, anni, di Casale, strada Pontestura 15, Luigi Reposo, 73 anni, di Casale, piazza Bottacco 2, Giovanni Balardo, 67 anni, di Imperia, Alessandro Vezzani Pratonieri, 66 anni, di Bologna, Marco Meda, 47 anni, di Crescentino, Clement Karel Vinch, 53 anni, cittadino belga. Tutti avevano ricoperto ruoli di responsabilità nell'azienda.

Sono invece stati prosciolti «per non aver commesso il fatto» 14 capireparto: Elio Caldera, Carlo Bordone, Luciano Borla, Mario Puccini, Gian Carlo Migliora, Roberto Sartor, Giovanni Pugno, Dionigi Capra, Bruno Sera, Olindo Martini, Francesco Demichelis, Renato Sabatini, Giorgio Carrotto, Francesco Grignolio.

Al banco degli imputati è stato chiamato quello che il pubblico ministero Giorgio Reposo aveva definito «l'intero organigramma della società Eternit». L'accusa consiste nella mancata e insufficiente adozione di accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento e all'aspirazione delle polveri presenti nello stabilimento.

Si conclude con l'ordinanza di rinvio a giudizio la lunga inchiesta iniziatasi il 27 luglio 1985 con l'incarico assegnato dall'allora procuratore della Repubblica Marcello Parola all'Ispettorato del lavoro di Alessandria di svolgere indagini sull'ambiente di lavoro all'Eternit.

Il rapporto arrivò sulla scrivania del magistrato inquirente soltanto due anni dopo, quasi in concomitanza con uno studio svolto dall'Usl in collaborazione con la cattedra di epidemiologia dei tumori dell'Università di Torino. La relazione metteva in evidenza l'altissima incidenza di tumori all'apparato respiratorio nel Casalese, di gran lunga più elevata che in qualsiasi altra parte d'Italia.

Nell'ambito dell'inchiesta vennero anche ordinate riesumazioni di cadaveri, che furono sottoposti ad autopsia, di persone morte per mesotelioma pleurico, una letale forma di tumore legata all'amianto. Il giudice istruttore nominò anche una équipe medica, coordinata dal professor Michele Salvini di Pavia, per eseguire centinaia di accertamenti sulle cartelle cliniche di lavoratori il cui decesso poteva essere ricondotto all'utilizzo di amianto e persone malate di asbestosi.

Gli esperti accertarono una stretta connessione tra i casi di morte e di malattia e il contatto con la fibra di amianto.

Silvana Mossano

L'ingresso dell'Eternit, fallita

Kevin Costner. Dirige e interpreta «Balla coi lupi», un grande successo (12 nomination all'Oscar) che ripropone il genere western. Il film è programmato in prima visione dall'Eldorado di Savona

«Mamma ho perso l'aereo». Al cinema Perla di Loano, un'ora e mezza circa di risate con le avventure di un bambino di otto anni che dimostra ingegno e fantasia per sconfiggere due ladri piuttosto imbranati

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
C[redacted]
Tel. 820.409
Ore 20,45
Lulu
Per la stagione teatrale del Chiabrera

[redacted] Monturb.
Tel. 850.623
PROSSIMA APERTURA

[redacted]
Astor
Tel. [redacted].586
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted] 1
Tel. 825.714
Orario. 15,45/18/20,15
22,30 ultimo spettacolo
Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Diana [redacted]
Tel. 825.714
Orario: 16/19/22
Lire 9000/6000
Il padrino, parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Eldorado
Tel. 820.583
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 9000-6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [redacted] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 389.322
Orario:
20,15/22,30
Lire 6000
Daddy Nostaglie
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa [redacted] aeroporto. 2h 11' N. V. [redacted]

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Donna [redacted] bello

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30. Fest. sp. dalle 16,30. L. [redacted]
A letto [redacted] il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, [redacted] Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/ult. 22,30
fest. 16,30/ult. 22,30
Ingresso libero
Il [redacted] del grande amico

[redacted]
[redacted]ora
Tel. 51.419. Or. 20,10
22,20; fest. 15,30/18
Lire 8000/4000
[redacted] spice 2

Astor
Tel. 50.997
fest. 16 ult 22,30
Lire 7000/4000
Uno sconosciuto [redacted] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani [redacted] piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: [redacted]
Lire [redacted]
Highlander
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024. due [redacted] riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. [redacted] **Fantastico**

[redacted]
Teatro Leone
Ore 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
[redacted]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted]
On[redacted]
Tel. [redacted]
Or.. 20,15/22,30
Lire 8000/5000
[redacted]

[redacted]
Loanese
Tel. [redacted]
CHIUSO

Perla
Tel. 668.841
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
Mamma [redacted] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [redacted] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted]
Lux
Tel. 584.505
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]
V[redacted] 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,40
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,00/20,30/22,40
Lire [redacted]
[redacted]

[redacted]
Valleggia
[redacted]l. 881.492
Or.: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
[redacted]

GENOVA

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. 893 589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
La grande magia
di Eduardo De Filippo. Regia: Giorgio Strehler. Interpreti principali: Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Rossina Neri

[redacted]
Sala E. [redacted]
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
[redacted] di un padre a suo figlio
di Jean Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.

Sala Carignano
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/9.000
Metropolis Concerto
per quartetto di fiati sulle immagini del film di [redacted] Lang. Musiche di Giuseppe Longo. Interpreti principali: Lorenzo e Paolo Tocco, Pietro Rivetti, Paolo Vigo

[redacted]
[redacted]tino
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 18000 + 8000 dopoteatro
Abrakartabra
di e con Ennio Marchetto. Dopoteatro: **Attuttomatz** *di Matz, Molinari, Puntoni. Regia: Vito Molinari (22,30)*

[redacted]
Ari[redacted] 1
Tel. 208.549
Or. 15,20/17,10/19
20,50/22,40 - Lire 10.000
Misery no[redacted] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina [redacted] una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato [redacted] una folle lettrice. [redacted] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,15/19
20,20/22,30
Lire 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. [redacted] (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una [redacted] solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Augustus
Tel. [redacted]
Orario: 15,40/18,50/22
Lire 10.000
[redacted] Padrino parte III
di Francis [redacted] Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo [redacted]
Tel. [redacted]
Orario: 15,40/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2
Tel. 585.419
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dra[redacted]**

[redacted]
Tel. 554.400
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile
Tel. 592.525
Orario:15/17,30
20/22,30
Lire [redacted]
[redacted]
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker [redacted] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Lux
Tel.:561.881
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
La casa [redacted]
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. [redacted] Brandauer (Usa '90) — D[redacted] una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000
La condanna
di M. Bello[redacted] V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. [redacted]weryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno [redacted] provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. [redacted] 1h 30' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted]. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire [redacted]
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [redacted] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire [redacted]
Paprika
di [redacted] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Palazzo
Tel. 556 512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Aba[redacted], C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta [redacted] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite [redacted] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [redacted] V. 2h [redacted]' **Drammatico**

[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. [redacted]
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [redacted] una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOT[redacted]
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. [redacted]
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savore*, via Medaglie d'oro 42, [redacted]. 50 420
Albissola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.818
Andora: *Borgarello*, [redacted] Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Mazzotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, [redacted] Portici 31, tel. [redacted]0
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 86, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 8, tel. 692.670
Loano: *Nuovo*, via Palestro 2, [redacted]. 668.213
[redacted]oli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, [redacted]. [redacted].021
Sassello: *Cirinili*, piazza Colombo 1, tel. 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, via Aurelia 138, tel. 880 231
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta [redacted] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino [redacted] 645686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40009/40369
Andora: 85344
Laiguglia: 49231
Ceriale: [redacted]

OSPEDALI

[redacted] SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

[redacted] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted]
Distretto [redacted] Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [redacted] Arenzano [redacted]
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle [redacted], telefono 812 850

[redacted] GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: [redacted]
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: [redacted]
Albenga: 51265
[redacted]airo: 5[redacted]
Loano: [redacted]

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504078
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 [redacted]: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50309
Albissola: 480968
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90897
Finale Ligure: 692777
Laiguglia: 49404
Loano: 669510
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
[redacted] Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: [redacted]
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laiguglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[redacted]
Pinacoteca civica: [redacted] Quarda superiore 7, telefono 82880[redacted]
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [redacted]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza [redacted] Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotta Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

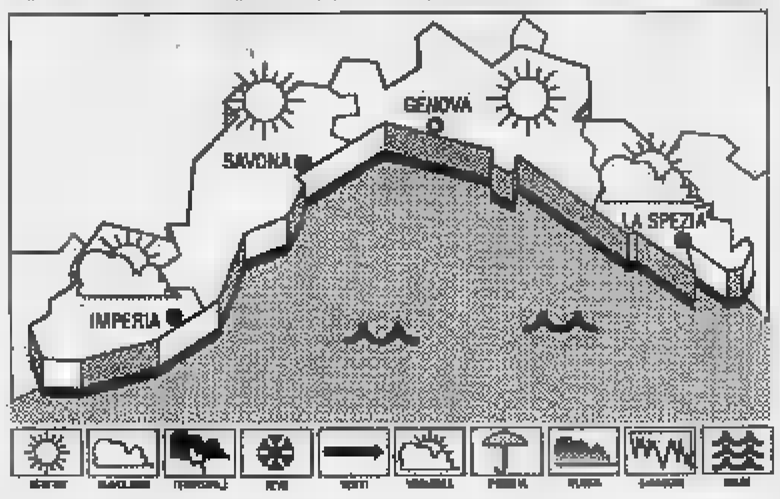
TURISMO

Aziende di promozione turistica e di [redacted]giorno:
[redacted] Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 8[redacted]
Bardineto: [redacted]
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laiguglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: [redacted]
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti, temperatura pressoché stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso.

[redacted] IERI: [redacted]peratura [redacted] mare 14° C, umidità relativa 65%, vento Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	11
Savona	[redacted]	11
Imperia	16	12

UN [redacted] A IMPERIA
Max 16; min. [redacted].
Il [redacted] sorge alle 6,41 e tramonta alle 18,32. La Luna si leva alle 5,59 e cala alle 17,54 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

[redacted]

Fine settimana [redacted] Artesina

Il «Club neve» [redacted] Savona organizza per tutti i sabato [redacted] domenica gite in pullman ad Artesina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Pirandello [redacted] Savona (tel. 812.121), [redacted] 17-19. Questa domenica festa sulla neve di tutti gli associati.

[redacted]

Una gita nell'entroterra

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano organizza gi[redacted] domenicali sulle alture liguri. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai numeri 019/887.122-887.786. L'appuntamento con la prossima «Domenica [redacted] cammino» de «La Rocca» è per il 24 marzo sul Monte Beigua.

SAGRE

Domani la fiera di S. Giuseppe

Due appuntamenti con le fiere e le sagre in questo fine settimana. Domani fiera di San Giuseppe in piazza Paccini ad Alassio. Domenica sagra, sempre dedicata al Santo, in frazione San Giuseppe [redacted] Cairo Montenotte con frittelle, vini tipici, giochi e animazione.

VARAZZE

Dibattito sull'Aids

Il 21 marzo, alle ore 21 nella sala consigliare del Comune di Varazze, il consultorio familiare Cif ha organizzato un incontro dibattito [redacted] sul tema «Aids dall'emergenza annunciata all'emergenza reale, attualità e prospettive». Tra i relatori ci saranno il professor Nicolò Piersantelli, primario del reparto infettivi del Galliera; il dottor Giuseppe Calcagno, degli infettivi del San Paolo di Savona; Graziella Congiu, della direzione sanitaria del Galliera; il dottor Mauro Garaventa ginecologo dell'ospedale Galliera. Gli esperti risponderanno a tutte le domande sul tema della provenzione dell'infezione.

[redacted]

SAVONA 14 MARZO

NATI. Caterina Benecchi, Daniela Carozzo, Andrea Ingrassia, Simone Delbuono.
[redacted] Luigi Besio, di 77 anni, residente in via Roveda; i funerali si svolgeranno nella chiesa dei Due Leoni alla Rocca di Legino. Maria Rosa Caviglia ved. Saruggia, 90 anni, residente [redacted] via Mignone; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa di San Lorenzo. Giovanni Mugliarisi di 63 anni, residente a Vado in via Diaz. I funerali si svolgeranno alle [redacted] con rito diretto. Caterina Bruzzone [redacted] 56 anni, residente in via Sormano; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa dei Salesiani in via Piave.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Pietra Ligure. Il Consiglio comunale di Pietra ha deciso mercoledì sera il nuovo piano di finanziamento relativo al recupero di piazza Martiri della Libertà e via Garibaldi. E' [redacted] richiesto un mutuo di [redacted] milioni che servirà [redacted] ricostruire la pavimentazione, l'arredo urbano, e sarà potenziata l'illuminazione.

GUIDA AL CINEMA

[redacted] SETTIMANA

Ecco i film più visti

Molti cambiamenti nel corso della settimana sugli schermi della provincia. E' arrivato anche [redacted] Savona [redacted] terzo episodio de «Il Padrino», la saga mafiosa del boss Michael Corleone. Proiettato per alcuni giorni nella Sala Uno [redacted] Diana di via Brignoni, ha riportato l'atmosfera dell'America malavitosa. Ma da oggi il programma della Sala Uno è cambiato: è in cartellone «Risvegli».

Il film che sta resistendo, visto da un gran numero di spettatori, è finora «Paprika», l'ultimo lavoro di Tinto Brass che sta facendo discutere in tutta Italia. La pellicola ha riempito la sala per tutta la scorsa settimana. Il Diana 2 passa da «The hot spot», il thriller con Don Johnson, a «Cartoline per l'infer[redacted]», resta invariato «Balla coi lupi» all'Eldorado di via Paolo Boselli. La presenza [redacted] Kevin Costner ha sicuramente contribuito [redacted] richiamare il pubblico, in modo particolare quello femminile, ma anche la storia si lascia apprezzare. Si tratta [redacted] una vicenda ambientata a metà del secolo scorso. Il protagonista, giunto nell'epico Far West, entra in contatto [redacted] una tribù pellerossa impara i loro usi e costumi. Una specie di riedizione di «Soldato blu», molto azzeccata, un film avventuroso ma allo stesso tempo estremamente educativo [redacted] interessante. Il primo spettacolo è in programma alle 15,30, l'ultimo alle 22.

Veniamo alla provincia. Il cinema Colombo di Alassio punta ancora tutto sulla bella Julia Roberts in «A letto con il nemico». Ancora un titolo fortemente educativo al Ritz, «Il mio piede sinistro» che viene rimpiazzato da «Il ritorno del grande amico», mentre, ad Albenga, il Cristallo propone Highlander II, la seconda parte dell'avventura fantastica con Christophe Lambert, sempre invariato, all'Abba di Cairo Montenotte, «Nikita», lo splendido thriller di Luc Besson con la protagonista fatta credere morta [redacted] assoldata da un servizio segreto per diventare un killer professionista. Bello, anche [redacted] un po' violento, il film è già stato campione [redacted] incassi [redacted] Savona.

Continuando sul filone delle seconde visioni, a Loano [redacted]sta in cartellone «Mamma ho perso l'aereo», [redacted] pellicola rivelazione degli ultimi mesi. Al Perla, le avventure del piccolo Kevin abbandonato a casa dai genitori partiti per le vacanze, vengono proiettate in due spettacoli serali, alle 20,30 e alle 22,30. Il prezzo del biglietto è [redacted] 7 mila lire. L'Astor di Albenga, invece, inserirà nel programma a partire da questa mattina «Uno sconosciuto alla porta», la vicenda dell'uomo ospitato da tre donne, che si rivela [redacted] individuo pericoloso. Doppio spettacolo serale. Lire 7 mila.

Dopo il calo decretato dall'effetto-Golfo la gente torna ai film in cassetta

In Liguria la rivincita dei videoclub

A Sanremo, Imperia e Genova vanno forte «Senti chi parla» e «Le avventure di Bianca e Bernie». In arrivo molti distributori automatici da utilizzare con tessera magnetica

CLASSIFICA DEI FILM A NOLEGGIO

1)	[illegible]	(Commedia)
2)	NATO IL [illegible] LUGLIO	(Drammatico-guerra)
3)	[illegible] SEDUCENTE	(Commedia)
4)	TESORO MI SI SONO RISTRETTI I [illegible]	(Commedia- fantast.)
5)	[illegible]	(Azione)

CLASSIFICA DEI FILM IN VENDITA

1)	LE AVVENTURE DI BIANCA E [illegible]	(Cartoni animati)
2)	LILLI E IL [illegible]	(Cartoni animati)
3)	[illegible]	(Fantastico)
4)	DIRTY DANCING	(Commedia)
5)	IL PADRINO I e II	(Drammatico)

GENOVA. *«Senti chi parla» e «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney sono rispettivamente il film più noleggiato e quello più venduto in questo periodo dai videoclub della Liguria. Finito l'effetto-Golfo (nel Ponente Ligure c'è stato fra metà g[illegible] e metà febbraio calo delle vendite del 20-25 per cento) l'interesse per i film da vedere, rivedere, a casa in poltrona è ritornato alto, soprattutto nei fine settimana.*

C'è attesa per molti nuovi titoli che saranno presto in vendita. Fra pochi giorni, appena finiti i record d'incasso nelle sale cinematografiche, sarà disponibile «Pretty Woman» con Julia Roberts.

Spiegano al videoclub «Centrale» di Sanremo: «In effetti, per colpa della guerra del Golfo, abbiamo subito un calo nelle vendite e nel noleggio di film. Il calo è stato più marcato per video di qu[illegible]. La gente, soprattutto fra il 15 gennaio e inizio febbraio, rinunciava volentieri al video in casa per seguire le edizioni straordinarie dei telegiornali. Con la fine del conflitto c'è stata una sensibile ripresa del noleggio con "Senti chi parla" che, come tutti, è stato il film più richiesto».

Gianfranco Aliprandi di «Videolandia» a Porto Maurizio dice: «Dopo la guerra il mercato è stazionario. Non c'è stato un vero boom. Come sempre comunque il noleggio va meglio della vendita».

Questo il parere dei titolari di «Video Services» in via Doria a Oneglia: «Ci occupiamo solo di noleggio. Da noi va forte "Black rain" seguito da un'altra film d'azione "Tango e Cash" con Stallone. Confermo che, dopo un periodo di crisi, la situazione è [illegible] normalizzata».

Le cose sono andate diversamente a Genova, dove l'effetto-Golfo non si è fatto sentire e dove soprattutto il porno e i film a luce rossa occupano più del 50 per cento del mercato. Cinzia Colombini «Video Mare» via Oberdan, dice: «Il calo dopo il 15 gennaio è stato ininfluente, forse è cambiato qualcosa nei gusti della gente, ma nulla di più. Stiamo viaggiando al ritmo di 150 noleggi al giorno punte di 300-350 nei fine setti[illegible] Nel nostro caso si è verificato un incremento negli ultimi quattro mesi grazie al comodo servizio, 24 ore su 24, del distributore automatico di cassette, tipo bancomat».

Conclude: «Questa apparecchiatura ha fatto lievitare il mercato del porno che non teniamo più in negozio. Per molti clienti sono forse caduti i tabù e le difficoltà psicologiche. Dal prenotare un film a luce rossa con una commessa donna, ora, si deve [illegible] una macchina, tutto è più facile. Comunque il genere hard rappresenta più del [illegible] per [illegible] delle cassette noleggiate».

Ci sono clienti dei videoclub che dalla provincia vanno nel capoluogo proprio perché c'è più [illegible] più «riservatezza». Ma i distributori automatici di videocassette stanno per [illegible] vare in massa anche nel Ponente ligure. E' solo questione di tempo.

Serafino Fameli del «Video club Loano» della «F. Video distribuzione» fa un'analisi della hit dei video in Liguria. Dice: «Dopo "Senti chi parla", senza dubbio il film più richiesto, nei videoclub è "Nato il 4 luglio" quello più noleggiato, si tratta di [illegible] film sui reduci della guerra del Vietnam. In generale c'è una buona richiesta di film d'azione come "Arma letale 2", "Black Rain", "Tango e Cash" e il "Duro del Road House"».

Prosegue: «Fra i film in vendita la parte del leone la fanno nuovamente i cartoni animati, soprattutto gli originali della produzione Walt Disney-Domo Video. Sono "Le avventure di Bianca e Bernie" e "Lilli e il Vagabondo", che si possono acquistare nei negozi a 39 mila lire. Un certo interesse suscita nel pubblico anche "Il Padrino 1 e 2" e ancora "Top Gun". Fra i video più richiesti anche le commedie di Gilberto Govi».

Molte le novità, sia per i negozi che per i film, nella prossima primavera a Genova e nel Ponente. Dovrebbero uscire altri classici dei cartoni animati e alcune pellicole viste sul grande schermo nel '90. Il mercato comunque in crescita costante, la vendita dei videoregistratori è sempre sostenuta e l'economicità delle cassette incide positivamente. Con 7-8 mila lire, a volte anche meno, ci si può porta a casa un film recente, senza spot pubblicitari, da vedere [illegible] gli amici. Il grande schermo ha sempre un grosso concorrente anche se è in arrivo la «Pay tv», tanto temuta dai videoclub: un'emittente che si riceve [illegible] un codificatore e che trasmetterà molti film del tipo di quelli che attualmente sono distribuiti nei noleggi.

Augusto [illegible]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Rassegna di film all'Ondina

Il cinema «Ondina» sul lungomare di Finale Ligure organizza una rassegna cinematografica pomeridiana e serale e manifestazioni di arte varia. Questa sera, venerdì, il programma la replica del film «Mamma ho perso l'aereo» campione di incassi negli Usa. Due gli spettacoli alle 20,15 e alle 22,30.

[illegible]

Serata a tema Thenak

Animazione, disco music novità, house, acid e techno. Sono questi gli ingredienti del venerdì sera in molte discoteche del Savonese diventato, dopo il sabato, il giorno preferito dai giovani. L'appuntamento è, fra l'altro, al «Tenax» di Celle Ligure, al «Caligola» di Finale Ligure, al «Vetroncro» di Pietra Ligure e all'«U'Brecche» di Alassio.

ALBISSOLA MARINA

Dal vivo i «Fudostrozo»

«Fudostrozo» il titolo della serata allo «Ju Bamboo» di Albissola Marina, sulla passeggiata degli artisti. In programma musica dal vivo il gruppo dei «Fudostrozo» composto da quattro elementi. Lo spettacolo inizia alle 22,30.

SAVONA

Jane Birkin al Filmstudio

Da oggi a domenica il Filmstudio di Savona propone «Daddy Nostalgie» un film francese dello scorso anno. Fra gli interpreti Jane Birkin e Odetta Lauro. Due gli spettacoli serali alle 20,30 e alle 23,30. Da martedì prossimo in programmazione ci sarà «Cuore Selvaggio».

[illegible]

Liscio e pisnobar al Castello

Al venerdì sera il dancing «Castello» di Spotorno lascia da parte il ballo liscio e l'animazione per una serata con musica dal vivo e piano bar (inizio ore 21). Al «Castello» si balla il liscio anche al mercoledì, al sabato e alla domenica pomeriggio.

ALBENGA

Una festa Anni 70 al Black-out

Festa anni '70 domani, venerdì, al «Maximilian Pub» e alla discoteca «Black out» di Albenga. L'appuntamento è alle 21 al pub di viale 8 marzo. La festa proseguirà poi alla discoteca di viale Martiri della Libertà. Di rigore abbigliamento Anni 70.

LOANO

[illegible] liscio Manhattan Inn

Per gli amanti del ballo liscio e del genere dancing numerose le opportunità di divertimento a Loano. Il «Manhattan Inn» di corso Europa propone «Cotton Club» una serata all'insegna del revival alternato a musica da discoteca. Ballo liscio, sempre a Loano, al «Saitta» di piazzale Mazzini, al «Sirena» di [illegible] Roma e a «Biblò Paradise» in piazzale Cadorna.

FINALE [illegible]

Musica «live» con Enzo Cioffi

Serata con cena e musica soft dal vivo al piano bar «Dolce vita» a Finale Ligure. La musica è del chitarrista Enzo Cioffi. Il locale resta sempre aperto nel fine settimana con proposte di musica dal vivo. Music-live anche alla birreria «Ad Ovest di Finale» sul lungomare.

[illegible] ISOLA [illegible]

Mozart e Donizetti all'oratorio

Appuntamento con la musica domani sabato presso l'oratorio S. Maria Maggiore (ore 20,30) di Albisola Superiore. Per la rassegna musicale primaverile il duo pianistico Giuliodori e Guerino suonerà brani di Mozart, Donizetti e Debussy.

ALASSIO

Grande blues al Rapsodia

Questa sera alle 22 al club Rapsodia di vico Brama ad Alassio, il programma il concerto del gruppo sanremese «Café blues band». Il complesso si sta mettendo in evidenza in Liguria grazie a un blues molto piacevole brani composti dalla stessa band e alcune [illegible] dei pezzi più famosi della storia del blues, riarrangiati dal «Café blues band».

Prende il via stasera all'Eze Club la tournée di Bob Mover Tony Castellano

Il grande jazz a Ceriale e Albenga

Altri due appuntamenti all'Havana e al piano bar Atrone di Pietra Ligure. Salgono in pedana anche due musicisti considerati tra i migliori del panorama internazionale. Prosegue la stagione blues

CERIALE. *E' quasi una tournée quella che faranno Bob Mover, sassofonista americano, e Tony Castellano, pianista, nel Ponente savonese. Fra oggi, venerdì, e domenica 24 marzo [illegible] ranno quattro esibizioni del duo all'«Eze Jazz club» di Ceriale, all'«Havana Club» di Albenga e al piano bar «Airone» di Pietra.*

Bob Mover, considerato fra i migliori cinque alto-sassofonisti del mondo, vanta collaborazioni prestigiose con musicisti del calibro di Phil Woods, Chet Baker, Lee Konitz, Sonny Rollins ed altri, nonché innumerevoli partecipazioni a festival jazz internazionali.

Tony Castellano è considerato dalla critica un pianista dal tocco «personale». Ha di recente pubblicato («The Wonderful ones») che vede al suo fianco il trombettista Jar Sullivan.

Questa sera (ore 22) all'«Eze jazz club» di Ceriale il «Bob Mover trio» sarà completato dal contrabbasso di Luciano Puppo e dal pianoforte di Daniele Cabib. Venerdì prossimo Mover e Castellano torneranno nel jazz club di Ceriale per una serata «Bird's memory» in cui saranno commemorati i 36 anni dalla morte di Charlie Parker.

Dicono all'Eze club: «Alla jam session sono invitati tutti i musicisti che vorranno partecipare. Conosciamo alcuni validi elementi che operano non troppo lontano da Ceriale che vor[illegible] cimentarsi [illegible] i due ospiti d'onore. Si preannuncia una serata molto speciale».

Sabato 23 marzo il duo Mover e Castellano sarà invece all'«Havana club» via Piave, nel centro storico di Albenga. Spiega Dino Catuneo, della direzione del locale: «Bob Mover ha al suo attivo ben 11 lp, l'ultimo dei quali, "You go my heard" si trova tuttora al quarto posto nelle classifiche di vendita in Giappone».

Domenica 24 infine il duo jazz sarà al piano bar «Airone» di piazza XX Sqttembre a Pietra Ligure. Commentano Carlo Ra[illegible] Angelo Rombado: «La proposta che facciamo al nostro pubblico è una scelta di qualità per chi sa apprezzare il grande jazz. Siamo orientati a organizzare concerti e jam sessions di questi livello anche in futuro».

L'«Eze club» di Ceriale propone domani sera altro appuntamento con il jazz la «Small blusey band» composta da Gregoriana Somezzi (voce), Lino Nobili (chitarra) e Davide Rovasio (sax e flauto). I giovani musicisti, del vivaio genovese, affondano le loro radici in repertorio classico Anni 40-50 (Holiday, Frankiling e Fitzgerald) riproponendo anche atmosfere latino-americane.

Altre due appuntamenti già fissati all'«Eze club» per la prossima settimana. Sabato 23, serata di jazz con «Carlo Atti quartet» composto da Carlo Atti (sax tenore), Alessio Menconi (chitarra), Pietro Leveratto (contrabbaso) e Damiano Rotella (batteria). Il 29 marzo concerto dei «Level Bluses Band», il gruppo è composta da Giancarlo Schiaina (voce, chitarra e armonica), Cesare Aulizio (chitarra acustica) e Angelo Rossi (armonica). **(a. r.)**

LA CASBAH

SAVONA. *Cambia sede la «Casbah» di via Cimarosa, l'unico locale di Savona offrire una programmazione concerti rock-blues dal vivo. La nuova sede dei concerti è la Società di mutuo soccorso «Diritto e dovere» di via Bellandi a S. Ermete di Vado Ligure. Qui, a partire da stasera, per quattro venerdì terranno banco i gruppi locali, dedicati al rock più classico. Non a caso il titolo della rassegna, «Rock the Casbah», riprende il nome di un vecchio [illegible] cesso dei Clash. Spiega Fabio Checcucci del Circolo Arte Musica di Savona, che organizza la rassegna con Arcinova e Radio Savona Sound: «Si comincia stasera con i Brand New Friends e i Killing Floor; venerdì prossimo toccherà agli Zuma e agli Altamarea. Quindi, il [illegible] marzo, ai Denied e ai Proiecto e infine il 5 aprile ai gruppi Alborada e Hends.* **(p. p.)**

SARANNO FAMOSI

ALBENGA. *[illegible] qualche tempo i gruppi musicali della provincia stanno uscendo dalle cantine grazie ai locali dove si suona musica dal vivo, si propongono al pubblico. Capita, così, che alcuni complessi stiano diventando famosi tra i giovani che li seguono nelle esibizioni in tavernette [illegible] bar. E' il caso delle «Storie di ordinaria follia», un gruppo savonese che in questi giorni sta tentando il grande passo incidendo un master negli studi di registrazione della «Taxy & Dabby» di San Fedele d'Albenga.*

Le «Storie di ordinaria follia» il nome è ripreso da [illegible] fortu[illegible] libro di Charles Bucowsky, lo scrittore maledetto americano) sono in attività [illegible] due anni. I cinque ragazzi che lo compongono provengono da esperienze diverse ma si sono trovati d'accordo sul progetto di suonare musica propria testi rigorosamente italiani. «Una faticaccia perché la lingua italiana non è proprio il massimo per la musica rock», commentano i componenti della band.

I risultati, però, sembrano premiare gli sforzi. In poco tempo le «Storie di ordinaria follia» hanno fatto incetta di premi. Hanno vinto la rassegna della canzone dilettantistica [illegible] Ellera e si sono classificati al primo posto al concorso regionale «Incontro rock» organizzato ad Albenga dall'«Havana jazz club». La loro musica è centrata soprattutto sul rock italiano con qualche influenza anglosassone.

«Indubbiamente si tratta di un complesso interessante. I ragazzi sono discreti strumentisti e la musica che propongono è originale. E' [illegible] dei complessi su cui puntiamo maggiormente», spiegano Tony D'Abbiero e Giorgio Tassistro della «Taxy & Dabby».

E aggiungono: «Accanto a loro stiamo puntando su un gruppo di Firenze che sta incidendo [illegible] nostri studi e che propone una musica funky con testi italiani. Si tratta dei "Naufragio su Baltimora" che, oltre ad essere bravi tecnicamente, fanno un lavoro di ricerca sui suoni. Non [illegible] no stati tra i protagonisti della manifestazione "Viva i giovani" organizzata in occasione del Salone italiano della musica di Milano». **(s. p.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 **TG4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,00 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Modi - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
22,10 **Tigi 7**
[illegible] **Tg4 notizie**
23 — **Film**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12 — **Tarendol**, telefilm
13,15 **Zoom tg ponente**, [illegible]
13,30 **Gun Point**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, II
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,29 **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva [illegible]
[illegible] **Amore proibito**
20,35 **Semplicemente Maria**, II
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,15 **Sidestreet**
22,45 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,15 **Okay motori**
23,25 **Giamburrasca**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Aranci e limoni**, telefilm
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Il brivido e l'avventura**
20 — **Motor Shop**
20,35 [illegible] **Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Kodiac**, telefilm
22,40 **Primomercato**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Orazio consiglio invisibile**
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **World sport special**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La croce di fuoco** film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **La catena**, film

Antennaumo

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, [illegible]
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Modi - [illegible] di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 **Telefilm**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopicnione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
16 — **Marion Glacé**, novela
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Duo americano scatenato**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**

Primantenna

5,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio a passione**, [illegible]
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
16,30 **Ancora insieme**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGR speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — [illegible] **the air pomeriggio**
19 — **Chris Rea**, special
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, una lunga con tanta [illegible] musica

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
[illegible] — **Flash regione**
20,30 **Modi - [illegible] di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,15 [illegible]
22,35 **L'opinione**
22,45 **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il terrore viene dall'oltretomba**
22,30 **Ponente news**

Telecity

6,55 [illegible] animati
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, [illegible]
20,30 **Doppio misto**, film
[illegible] **Colpo grosso**, gioco a quiz

Calcio: domani in provincia di Imperia debuttano le prime donne arbitro

Ecco le «giacchette rosa»

Per Sara Drioli e Sabrina Boeri è ormai prossimo il grande giorno dell'esordio con il fischietto
Dirigeranno due gare degli Esordienti junior: Sanremese-Ospedaletti B e Sc Sanremo-Dianese

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Operazione «Giacchetta rosa» al via anche in provincia di Imperia. La sorta di rivoluzione operata a termine della scorsa stagione dai vertici dell'Associazione italiana arbitri, che nel giro di un anno ha portato clamorose novità nel mondo del calcio, comincia a far sentire i suoi effetti anche in periferia. Mentre si parla con sempre maggior insistenza di un futuro professionismo arbitrale, i vari mesi le donne arbitro hanno cominciato a calcare i campi della Penisola, superando lo scetticismo iniziale con prestazioni non inferiori a quelle dei colleghi a pari esperienza; e anche i maschi, hanno già subito le prime aggressioni.

Domani pomeriggio anche due ragazze della provincia di Imperia indosseranno per la prima volta la divisa arbitrando una gara ciascuna. Due ragazze che hanno avuto il coraggio di accettare la sfida di un mondo per tradizione maschilista come quello del calcio, affrontando due mesi e mezzo di corso tenuto dall'istruttore Franco Cane presso l'Aia del capoluogo. Sono Sara Drioli, 21 anni, di Vallecrosia, studentessa universitaria, e Sabrina Boeri, 25enne infermiera professionale, di Imperia.

Entrambe hanno sostenuto, con 12 colleghi maschi, anche esame piuttosto severo che ha riguardato la loro conoscenza delle regole del calcio, e il 15 febbraio hanno avuto la gioia di entrare nell'associazione come arbitri effettivi. Svolte le consuete pratiche burocratiche, è ora giunto il momento dell'esordio: Sara e Sabrina scenderanno in campo domani, sul terreno di Pian di Poma a Sanremo, per dirigere due gare della 9ª giornata del torneo Esordienti junior.

Sara Drioli sarà di scena per prima, nel match tra Sanremese e Ospedaletti B, con inizio alle 15. Sabrina Boeri è stata designata per arbitrare, alle 16, Sc Sanremo-Dianese. Com'è giusto, anche le due ragazze cominceranno dalla «gavetta», dirigendo al debutto incontri dei più giovani che si disputano su due tempi di venti minuti ciascuno. L'emozione sarà con tutta probabilità l'elemento dominante nelle prestazioni tecniche di Sara e Sabrina e, a dire il vero, l'attesa è notevole in tutto le Figc imperiese, i cui vertici saranno doverosamente presenti a Pian di Poma.

Curiosità emozione coinvolgono anche e soprattutto gli arbitri della Imperia. Il presidente Luigino Dellerba si è detto soddisfatto della preparazione tecnica raggiunta dai 14 nuovi direttori di gara risultati idonei dopo l'ultimo corso, alcuni dei quali han già esordito nei tornei minori, e esclude di aprire nei prossimi giorni le iscrizioni a nuovi allievi.

Dellerba: «Nonostante la massiccia adesione al iniziato a novembre, l'organico necessita di un continuo ricambio e allargamento per coprire il crescente numero di gare della provincia». Nella scorsa stagione i 57 «fischietti» imperiesi hanno diretto 1.243 partite a livello provinciale. Ma l'arbitraggio richiede un impegno psicofisico rilevante, offre interessanti prospettive e soddisfazioni. Ora anche alle rappresentanti del gentil sesso. Largo dunque alle donne arbitro. E chi fa riferimento al luogo comune: «Il calcio sport da signorine» è bell'e servito.

Luca Amoretti

A SAVONA C'E' BARBARA FRESIA

SAVONA. *Donna è bello, anche giacchetta nera. E così anche quello che sembrava uno degli ultimi baluardi maschili ha dovuto cedere sotto la pressione di numerose ragazze desiderose d'intraprendere la carriera arbitrale. Anche a Savona fenomeno si è sviluppato 4 ragazze iscritte all'ultimo corso arbitrale. La prima di loro, Barbara Fresia, debutterà domani al Dagnino nella partita Esordienti Vado-Celle 90. Barbara, figlia d'arte, 17 anni, al quarto anno di Liceo scientifico, ha superato a pieni voti l'esame.*

Certo, passare dalla teoria alla pratica non sarà facile, ma gli addetti ai lavori giurano che anche in campo farà ottima figura. Il suo debutto sarà osservato con particolare interesse da Sarah Susini, Marina Simoncini e Marina D'Avanzo che la imiteranno nelle settimane successive. Il presidente della Sezione Aia di Savona, Roberto Fresia, vanta un pizzico di felicità in più. Barbara è sua figlia: «Le ragazze si sono dimostrate preparate e dimostreranno la loro bravura. I risultati sono da considerarsi più che buoni. Sono sicuro che una donna sappia farsi rispettare in campo, magari alleggerendo la tensione». Finora, le donne arbitro che si sono cimentate in varie parti d'Italia han suscitato ottima impressione. Del resto il calcio si è adeguato con quanto da tempo avviene in altre discipline di squadra, ultima delle quali il basket, dove le donne da tempo dirigono gare anche d'alto livello. Ora non resta che attendere, domani, il debutto di Barbara che dovrà badare soprattutto a non emozionarsi. Ma c'è da esser sicuri che, passati i primi momenti, la sua attenzione sarà tutta sulla partita. **[r. p.]**

LE SQUALIFICHE

Ecco le decisioni del Giudice sportivo dei dilettanti. Nell'Interregionale stati fermati per una giornata: Spaggiari (Libarna), Davide Alessio (Rapallo), Borzaga e Lemmetti (Camaiore), Bonino (Pegliese), Costantino (Sammargheritese), Guidogli (Bozzano), Tronzano (Nizza) e Varagnolo (Saviglianese), mentre Fabio Gatti del Bozzano salterà due incontri. Sono state anticipate a domani Pegliese-Intemonregalese e Saviglianese-Samm.

Promozione. *Quattro turni per Bianchini (Sestri Levante); due turni per Gitoboni (Busalla) e Pocetto (Migliarinese). Un turno per Doragrossa (Vado), Cristiano (Taggese), Lunardi (Sestri Levante), Guido Carbonetto (Sanremo 80), Campanella (Rivarolese), Calani (Lavagna), Podestà (Garibaldina), Bevilacqua (Sestrese), Mellotto e Trimarchi (Dianese), Luca Sbravati (Culmv), Giovanni Re (Baiardo) e Alecce (Albenga). Multa di 100 mila lire alla Garibaldina.*

Prima categoria. *Tre giornate a Gaggioli (Carasco); due giornate a Corpetto (Ligorna) e Cappanera (S. Olcese); una a Calvi (Zinola), Carossino e Rossi (Sant'Olcese), Bruzzone (Pro Recco), Tabiolato e Compagno (Nuova San Fruttuoso), Bazzini (Millesima), Pastorino (Masone), Muttini (Marinella), Gennarelli (Mallare), Lovetere (Finalborghese), Russo e Santamaria (Caselle), Sabanelli (Casarza).*

Seconda categoria. *Due giornate a Zunino (Altarese), Bucellato (Cadimare), Gallotti (Certosa), Casegna (Laigueglia), Giusto (Nolese). Una giornata a Trimboli (Altarese), Ossola (Andora), Peroni (Arci Albiano), Bianchi (Arci Pitelli), Raffa (Boys Vado), Perata e Vallarino (Sciarborasca). Sanfrancesco (Calizzano), Cagonno (Cameranese), Amendola e De Vitti (Cengio), Raffo (Certosa), Ricci Bistrò), Turci (Isolone), Fadda (Rocchettese), Galasso (Rupinarolelvi), Tovagliaro e Tessio (Santa Cecilia), Vimercati (San Nazario), Bouquerot, Guglielmetti e Orengo (Vallecrosia), Raffo (Vecchia Chiavari).*

Anticipo. *Interessante prologo del campionato di Promozione domani pomeriggio alle 15 tra Busalla e Culmv. L'incontro, particolarmente importante per la bassa classifica, sarà diretto dall'arbitro Tortora di Pietra Ligure.* **[g. o.]**

Bocce: ad Arma di Taggia la prima prova di Coppa Liguria

Suona l'ora della B

Domenica il via ai cadetti: 150 boccisti in due settori, si gioca anche a La Spezia
Favoriti i locali, sfidati soprattutto da Familiare Savona e Boccia Carcare

ARMA DI TAGGIA. Anche la B scende ufficialmente in campo domenica per disputare la prima giornata della Coppa Liguria, gara regionale a coppie organizzata dalla Bocciofila Armese la sponsorizzazione del Banco Ambrovenето. Per questa prima competizione del '91, che prevede anche settore alla Fabiano di Spezia per le squadre del Levante, scenderanno in campo tutti i migliori cadetti, compresi quelli che non potranno disputare il campionato regionale per società.

E' pensabile che siano in lizza circa 150 boccisti, divisi fra i due settori. Per l'occasione la società armese presieduta da Carlo Conte si è rifatta il trucco, assieme al bocciodromo dell'ex Caserma Revelli. Pronti pure i campi della Bocciofila Taggese.

Quella di domenica è la prima delle sei prove di qualificazione previste dalla Coppa Liguria, l'anno scorso Trofeo Pastorino. Oltre a quella di Arma, verranno disputate altre due gare a coppie (28 aprile e 12 maggio) e tre a terne (24 marzo, 7 aprile e 9 giugno). Alle finali del prossimo ottobre, a Carcare, andranno le migliori otto classificate.

Giocando in casa l'Armese parte coi favori del pronostico e si presenta ai nastri di partenza con 5 formazioni: Giacomo Anfossi-Frontero (ricostituita coppia che è passato fu tra le grandi protagoniste), Benetto-

Costa (i due savonesi l'anno scorso hanno contribuito in maniera determinante alla conquista del «Pastorino»), Rossio-Del Bello (un giovanissimo neopromosso a fianco dell'esperto sanremese). Outsider il neopromosso Di Nardo e il «C» Ricolfi (bravo in tattica di gioco e conoscitore dei campi); da ultimo l'alassino Cappato il bordigotto Rosa: due nuovi acquisti, occhi puntati e tanta attesa per le indicazioni che potrebbero sortire soprattutto in vista dell'ormai imminente campionato di società.

Agguerritissimo il lotto degli avversari, con in primo piano La Boccia Carcare che arriva con 4 squadre di grosso valore: Broccardo-Canetti, Finocchio-Tabachetti, Cerro-Montano e Chiesa-Scorza. Ben rappresentate Familiare Savona (Massimo Bianchi, Briano, Pessano, Murialdo), Spotornese, Ferrania (insieme a Ferraro-Pomi ci sono Panizza, Venturino, Lucchini e Gandolfi). Ugo Bianchi Roberto Musso e Anfosso-Bonati (tra i protagonisti della A2) difenderanno i colori di Roverino buone chance, così come Ballauco-Spatero per la Mueller Bordighera.

Come in altre occasioni saranno certamente anche alcune squadre di Genova che preferiscono Arma (soprattutto in vista del ritorno) anziché Spezia; questa S. Rocco Coalma, Sampierdarenese e Belvedere. Arbitro sanremese Adriano Moret, si inizia alle 9 di domenica: partite a 13 punti, eliminazione diretta senza limite di orario. Le squadre qualificate si ritroveranno per le finale alle 9,30 di sabato 23 all'Armese.

Guido Tobazzi

Volley: nel programma dei regionali spicca S. Pio X Loano-Primavera Imperia

Il Varazze prepara la fuga

La capolista della C2 maschile gioca a Lavagna e può sfruttare gli scontri diretti tra le inseguitrici
Nel settore femminile solo tre recuperi. In serie D il Vbc Savona si gioca tutto ospitando l'Iplom Busalla

Ultimo week-end «pieno» per i campionati regionali di volley, con tutte e quattro le categorie impegnate sui vari parquet.

C2 maschile. Il calendario del torneo è perfettamente rispettato alla vigilia della 3ª ritorno: indietro è rimasta solo la sfida S. Pio Loano-Voltri (11ª giornata) di cui non è ancora stata fissata una data per la ripetizione: è partita di vitale interesse per la promozione.

Il Varazze (24) intravede la possibilità incrementare il margine sicurezza sulle mentre si reca parco Lavagna (20,30) poco preoccupato dai locali della Pallavolo Lavagna (4) le principali inseguitrici si affrontano in un duello incrociato. Non si può fare graduatoria dell'emozione tra S. Pio (18)-Primavera Imperia (20) al Palasport (17,30) e Voltri (20)-Ideal Lavagna (16). Inutile ricordare che i punti in palio decisivi per decidere chi salirà col Varazze.

Più faticoso il viaggio che la partita per il S. Martino Sanremo (14): alla Marchesani (21) il S. Pietro Chiavari (0) non ha mai battuto chiodo dall'inizio del campionato. Con lo sguardo all'indietro Pro Recco (10) e Carcare (14) a visitare Levanto (6) e Weak Point (6); una vittoria delle ospitate restringerà discorso retrocessione alle padrone di casa, più Lavagna e S. Pietro.

BASKET: RISCHIA SOLO IL GENOA

Turno interlocutorio di Promozione maschile, mentre in campo femminile il dubbio è sul secondo posto alle spalle del Chiavari.

Promozione maschile. Girone A: le prime 4 dovrebbero tutte vincere, e rimandare alle ultime giornate la decisione in merito ai nomi delle tre da promuovere al girone finale. Tranquillo il Sanremo (36) che ospita domenica alle 18 l'Imperia (14), facile anche l'impegno casalingo della Green World Cestistica (26) domenica alle 17,30 col Rossiglione (14) e del Bordighera (24) domani alle 21 ad Albenga (12). Irta di insidie la trasferta del Geas Savona (28) domani alle 21 a Ospedaletti (17). Il Finale (22), ospitando domenica alle 17,30 a Spotorno la Maremola (14), ha possibilità di rimanere a contatto col poker di testa. Ininfluente invece il match di domenica alle 18,30 fra Ventimiglia (0) e Cairo (18). Girone B: solo uno scontro di alta quota (quello di domenica alle 11 a Genova fra Don Bosco, punti 36, e Alcione Rapallo, 40). Il programma: Sarzana (38)-Rivarolo (16), Villaggio (10)-Pontremolese (32), Crdd (26)-Granarolo (4), Tigullio (14)-Fiamma (18), Sestri Ponente (24)-Ardita (4), King (18)-Genova (8) e Athletic Genova (36)-Pegli (26).

Promozione femminile. La 3ª giornata del girone finale è caratterizzata dallo scontro fra secondo, domenica alle 17 a Genova fra Amatori (10) e Vallecrosia (10). Il secondo posto vale lo spareggio con la seconda del Comitato di Torino. Il match importanza particolare. Per la promozione diretta in C, nessun problema per il Chiavari (16) che riceve domani alle 20,45 il Finale (6). Le altre: Crdd (0)-Albatros (6), Dlf (8)-Maremola (6). **[g. s.]**

femminile. In corso di recupero l'11ª giornata: il calendario è fermo alla 3ª ritorno. turno saltato il febbraio novizie sono in programma tre partite: domani Mater Annamodo (6)- Cffs Sampierdarena (10) a villa Ormond (ore 18) e Ceparana (16)-Cuilia (8); domenica Arcobaleno (16)-Navalcavi Rivarolo (24) a villa Ormond alle 11.

D maschile. In campo le 11 protagoniste per la 3ª di ritorno (sempre da recuperare una giornata). Acli Lavagna (16)-Don Bosco Genova (16) calamite le attenzioni generali: in via Dante domenica alle 10,30 sarà emesso un verdetto forse definitivo per la C2. Gli ospiti hanno una partita in dei locali, che le sconfitte di Ventimiglia han dimostrato di aver poca voglia di vincere il campionato. Il Fiamma (18) può avvantaggiarsi dello scontro diretto con le inseguitrici a patto di domare il Cus Genova (10). La Colombo Genova (14) ospita il Ventimiglia (6); il Primizie Ceparana (14) la vede col Chiavari (12). Scontro-salvezza tra Indumar Spezia (6) e Sabazia (0). Riposa il Davos S. Siro (8).

D femminile. Domani è in programma la 3ª di ritorno, la settimana seguente verranno giocati gli incontri della 10ª di andata. La partitissima il Vbc Savona (20)-Iplom Busalla (22): in via Trincee (ore 18,30) la squadra di casa ha l'irripetibile occasione di fermare la capolista e rimettere tutto in discussione per quanto riguarda i primi tre posti. Contemporaneamente, alla Ruffini di Imperia alle 18 il Carcare (20) può strappar due punti al Tomahawks (2) e riproporre sua candidatura.

Forse aiuteranno a sbrogliare l'intricata situazione in coda (dove oltre ai recuperi citati sono rimaste «indietro» Piana Batolla-Navalcavi e Tre Stelle-Tomahawks) le altre gare: Fabianese (8)-Pro Recco (12); 2A Sabazia Vado (10)-Tre Stelle (4); Piana Batolla (6)-Masone (16) e Navalcavi (8)-Don Bosco Spezia (12). **[d. s.]**

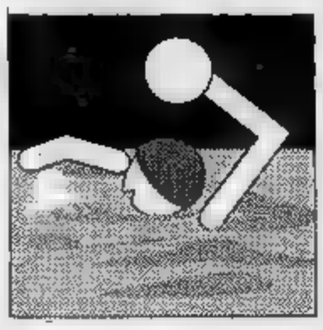
POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV

Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

VOLVO

Disponibile presso:

D - MOTORS - *Via Nizza 170r - Tel. 019 862.067 - Savona*
AUTOVIALE - *Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - Sanremo*



Intervista a cuore aperto con l'asso che fa sognare Savona

A casa di Estiarte

«La squadra, la città, Silvia la bambina: sono davvero un uomo felice»
Il passato, le speranze e i sogni. «Mistrangelo, un personaggio eccezionale»

Silvia, la piccola Nicole e Manuel: è nella tranquillità della famiglia che lo spagnolo ricarica le pile per le battaglie in vasca

Nicole sulle spalle di papà Manuel: «Lei e Silvia sono le mie vittorie più belle»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E' un paffuto scricciolo di nome Nicole, il suo gol più bello. E lo nasconde affatto: «Cos'è vivere bene? Esser marito e padre felice. E io ringrazio Dio per questo». Voilà: Manuel Estiarte. L'uomo che reincarna la divinità del pallanuoto si ricarica le batterie qui, tra le sinuosità di quel presepe estivo che è Torre del Mare, nelle braccia di cielo e mare che l'hanno conquistato proprio come ha saputo fare, quasi tre anni fa, la moglie Silvia. Sono nella pallanuoto e uno splendido trofeo di otto mesi, in tutina e pannoloni, che fa passare un brutto quarto d'ora al divano del salone.

Silvia Marinelli, la moglie, piantò tutto (anche un fidanzato...) per seguirlo. E non se ne pente affatto: «Mio padre, per 27 anni nel Pescara Calcio prima come presidente e poi come vice, se la ride ogni volta che ci pensa: da un pallone all'altro. Ma è tutto splendido, anche se in Abruzzo ho lasciato un lavoro che mi piaceva e che prima o dopo riprenderò. Adesso c'è Savona, c'è Nicole, ci sono il lavoro e la carriera di Manuel».

Dove vi siete conosciuti? «Niente di singolare - irrompe Estiarte - in discoteca. Il romanticismo è venuto dopo». E sorridendo verso la signora: «E' dura tutt'ora...». Nicole imperversa tra le braccia e nel cuore di papà. Cosa speri per lei? «Che sia felice e abbia tanta salute. Il resto è tutto secondario. La piscina? Imparerà a nuotare con me: scommettiamo che sarò capace di insegnargliele? Lo sport, se vorrà, lo farà quando sarà in grado di sceglierselo».

Che effetto fa essere il simbolo sportivo di una città? Manuel: «Guardate: io amo profondamente Savona. Non è piaggeria se dedico certe vittorie al pubblico. Il fatto è che i nostri tifosi non hanno eguali in tutta Italia, e lo dico solo perché è vero. Per il resto, credo che la Rari sia seguitissima un po' per meriti e un po' perché in effetti non ci sono grandi alternative in città».

Resterete a Savona a fine carriera? «Il futuro è Pescara» rispondono a una voce Estiarte e la moglie. E l'asso spagnolo aggiunge: «Sono certo che la città e questa casa mi mancheranno. Non so dire quanto, sicuramente molto. Non sono un divo, la gente mi riconosce e sono felice, ma quel che più importa sarà che, magari tra dieci anni, ci sia qui qualcuno che ricordi Estiarte giocatore e anche Estiarte uomo, e ne parli con rispetto e ammirazione. Sarebbe, e mi auguro sarà, la soddisfazione più bella e gratificante».

Trent'anni fa Prati e Furino nel calcio, oggi Estiarte nella pallanuoto. Sono i grandi personaggi dello sport moderno savonese. Ascoltando i nomi, Silvia cresciuta a pane e pallone annuisce. Manuel resta un attimo incerto poi fa: «Ecco, se parlate di questi personaggi ancora oggi, significa che hanno lasciato un segno. Spero succeda anche per me». Savona non è città che viva per il pallanuoto, ma una città che crede nella pallanuoto: «Lo vedo, lo sento. Io ho già vinto uno scudetto e vorrei ripetermi qui. Dove probabilmente varrebbe ancora di più».

Perché Estiarte in Italia? «L'avevo deciso a 19 anni, quando ho saputo dell'apertura delle vostre frontiere. Ho perfino fatto il militare a 19 anni in Marocco, pur potendo rinviare il periodo di leva, per poi venire qui. Pescara è stato un caso: mi contattò il Becco, poi Pomilio dall'Abruzzo bruciò tutti. Io manco sapevo dove stava, Pescara». Ora si contendono il merito di aver portato Manuel da noi. Lui sgombra il campo: «Fu una decisione mia e solo mia: volevo venire, non importa dove ma venire. Poi, certo, ho parlato con tante persone. Ma non c'è chi possa davvero dire di aver tirato le fila dell'operazione».

E appena arrivato, subito quel soprannome: il Maradona della pallanuoto. Che effetto fa? «Nessuno in particolare. Se si parla sul piano sportivo e tecnico, non può che farmi piacere. Diego è il più grande. Per il resto, non posso nemmeno dire che siamo diversi perché non lo conosco. E forse sarebbe meglio che anche tanti altri, prima di tranciare giudizi, cercassero almeno di conoscerlo, questo Maradona». Che tra l'altro ha curiosi addentellati da vite parallele con Estiarte: da Barcellona all'Italia nello stesso anno, scudetto tricolore lo stesso anno, una coppa europea lo stesso anno. «E visto che ora sembra che lui se ne vada dall'Italia, io tocco ferro...» ride di gusto Manuel).

Il chico che mamma accompagnò a irrobustirsi in piscina ne ha fatta di strada... «Ho un fratello e una sorella, io sono il più piccolo. Mia madre mi mandava a nuotare perché ci andavano i miei fratelli e almeno stavamo tutti assieme. Ma il nuoto mi annoiava, benché fossi molto veloce. A 13 anni ho dovuto scegliere, e ho detto pallanuoto. Anche perché Brasco, che allena l'Ortigia, mi chiamò nella Nazionale juniores dove c'era il limite dei 18 anni. Gli chiesero se era pazzo, lui rispondeva sostenendo di aver tra le mani un campione. Forse aveva ragione...».

Un mito della pallanuoto mondiale di tutti i tempi e l'artefice massimo della pallanuoto savonese, Claudio Mistrangelo. Com'è la convivenza? Estiarte: «Mistrangelo non è allenatore di pallanuoto. E' "lo" pallanuoto. Solo frequentandolo si può capire l'importanza che dà alla nostra disciplina, e quanto questo sport gli deve. Savona ha avuto grande fortuna: Claudio ha creato dal nulla una squadra che, al di là degli Estiarte e dei Ferretti, rappresenta un patrimonio di inestimabile valore sportivo».

Se non ci fosse Mistrangelo non ci sarebbe pallanuoto a Savona? «Risposta difficile. Quasi sicuramente non ci sarebbe questa qualità di pallanuoto. Ma avete mai visto quando il nostro tecnico smette con noi e va a dirigere gli allenamenti dei bambini più piccoli? Incredibile». E con il presidente Gervasio va? «Bene. Abbiamo avuto un paio di colloqui, la situazione è più chiara». Quanti anni ancora a Savona? «Non faccio programmi, preferisco pensare stagione per stagione. L'unico traguardo che mi pongo è Barcellona '92. E ci voglio arrivare al massimo. Ma posso durare ancora 4-5 stagioni, a questo livello». Tranquilla, Nicole: avrai tutto il tempo di crescere al ritmo dei gol di papà.

Roberto Baglietto

L'allenatore della Rari presenta la grande sfida di domani con la Florentia: in corso Colombo si comincerà alle 14,45

Mistrangelo non si fida di De Magistris

«Quando il tecnico toscano dice di non aver nulla da perdere, mente sapendo di farlo: in realtà spera di recuperare qui i punti persi contro il Brescia»
«Per il futuro occorrono la piscina coperta e un grande vivaio, ed è utile mandare i giovani a farsi le ossa altrove». Il match in diretta tv su Rai2 dalle 15,05

Mistrangelo visto da Ghiglione

SAVONA. La Florentia, questa sconosciuta. E' lo stesso Claudio Mistrangelo ad alzare il velo sul match che domani alle 14,45 (diretta tv su Rai2 dalle 15,05) opporrà la prima due della classifica. Dice il tecnico: «Onore a De Magistris. Comincia a raccogliere il frutto di un lavoro in profondità iniziato anni fa: i toscani non sono solo i due nuovi stranieri, ma anzi contano su un collettivo di prima qualità».

Un po' come la Rari Anni 70. Mistrangelo: «Sì, anche il Posillipo, ha saputo impostare una base cui apportare i giusti innesti». Un edificio solidissimo, insomma, che ora presenta anche finiture di lusso. E che non ha alcuna intenzione di far da vittima sacrificale: «Quando De Magistris dice di aver nulla da perdere — aggiunge Mistrangelo — mente sapendo di farlo. Ha perso a Brescia, cercherà di rimediare qui. Altro che passeggiata: ci attende una signora battaglia».

Ma stavolta davanti al grande pubblico di corso Colombo. Ancora il tecnico: «Un vantaggio a metà: non vorrei che qualcuno dei miei sentisse troppo il peso del ritorno a casa. Voler strafare sarebbe controproducente, ai ragazzi l'ho già detto. E sicuramente i toscani sapranno sfruttare eventuali tensioni da parte nostra, o momenti di confusione in vasca e fuori». Molto dipenderà dagli arbitri: saranno il napoletano Aglialoro e il siculo-tedesco Clara.

Ma si aspettava, l'allenatore biancorosso, una partenza così a razzo della squadra? «No, anche se si spera sempre di vincere e quindi non è che mi stropiccio gli occhi. Inoltre, stiamo solo mettendo fieno in cascina. Avremo un girone di ritorno tremendo, e poterlo affrontare con la consapevolezza di avere un vantaggio da difendere significherebbe molto».

Puntata fissa sullo scudetto? «Dobbiamo migliorare quanto già di buono, e ottimo, abbiamo fatto la scorsa stagione. Allora vincemmo la Coppa Italia e fummo secondi in campionato: fate voi...». E intanto crescono le chance della costruzione della nuova piscina coperta: una struttura indispensabile?

Il tecnico non ha dubbi: «Per restare al vertice, senza alcun dubbio. Non dimentichiamo che arrivare ai massimi risultati vuol dire disporre di una base di grande qualità». Quella che Mistrangelo costruì dal nulla quasi 15 anni fa, e che ancora oggi consente di giocarsi tutto. E oggi ci sono i giovani pronti a ricambiare i titolari?

Mistrangelo: «Cominciamo col dire che adesso è assai più difficile per un giovane essere inserito in prima squadra, rispetto a quel che accadeva 6-7 anni fa. Alberto Angelini e Santamaria vanno seguiti con la massima attenzione. Non c'è un gruppo, comunque, che valga collettivamente quello dei Pisano, per intenderci. E per far maturare i giovani è necessario anche mandarli a farsi le ossa come abbiamo fatto di recente con Gagliardo e gli altri passati momentaneamente alla Mameli. Non devono sentirsi tagliati fuori: seppiano che il loro futuro è ancora».

[r. bg.]

I SEGRETI DI AVERAIMO

GENOVA. *C'è una donna nei successi personali di Averaimo e, indirettamente, della Rari? Sembra proprio di sì. Ma non, come i maligni ad oltranza potrebbero pensare, una Dama bianca di coppiana memoria. Ma più semplicemente la signora Ileana, la madre del portiere. E' infatti Ileana Averaimo che ha portato per la prima volta Gianni in piscina, che lo ha indirizzato verso il nuoto e che, con la capacità che hanno le mamme di intuire il futuro dei figli, ha visto subito per lui il ruolo di... portiere.*

«Non esageriamo, il merito è di Gianni, che negli anni ha saputo applicarsi e impegnarsi, entrando sempre per primo in piscina e uscendo per ultimo. E' vero che a 8 anni l'ho portato in piscina, ma lo fanno tutti. Poi, a 10, è passato con D'Altrui alla pallanuoto; tanta costanza, volontà, e subito si è piazzato in porta. Evidentemente una cosa istintiva, un qualcosa che Gianni sentiva dentro. Non ha scelto altri ruoli, subito portiere».

Si potrebbe dire che, prima di imparare a nuotare, Averaimo abbia imparato a parare. Lui indirettamente conferma: «Il nuoto non mi piaceva, troppo monotono. Avevo bisogno di altro, ed è vero che mi sono subito messo in porta. E poi...». Il poi lo sappiamo tutti: a 14 anni esordio con la Mameli (l'allenatore era Lino Repetto) a Napoli contro la Canottieri («Era estate, la Mostra d'Oltremare era stipata, oltre 5000 persone: che emozione» ricorda Averaimo), poi a Roma con le Fiamme Oro per il militare, due anni all'Arenzano con una Coppa Italia e una Coppa Coppe, poi il passaggio a Savona e ora il terzo anno con la società del presidente Gervasio.

Ma torniamo alla mamma, prima tifosa di Gianni. L'esclusione dalla Nazionale, come l'ha presa? «Guardi, il giorno dopo la notizia relativa all'esclusione di Gianni, da Pescara mi ha telefonato D'Altrui, dicendomi parole bellissime. Gli allenatori decidono, l'importante è che lui si impegni sempre con serietà. Vorrà dire che conquisterà lo scudetto col Savona, con quel pubblico meraviglioso che merita questa soddisfazione». Scudetto, una parola che il figlio non vuol pronunciare ad alta voce.

Ma ecco la conclusione: «Lo scorso anno pensavo alla Coppa Italia, quest'anno allo scudetto. La questione-Nazionale mi ha sorpreso, dopo 5 anni con Deinerlein pensavo di essermi conquistato il posto: in un mese tutto è cambiato. Il brutto è che quando sembra che non pari, è perché sono nella normalità. Resta nel giro azzurro, ma mentre in passato vi avrei sacrificato moltissimo, quest'anno con tutto me stesso sono proiettato sulla Rari e sullo scedetto». Chiusura a mamma Ileana, su Rari-Florentia: «Sarà una gran partita del Savona e di Gianni, lo sento. Il calore del pubblico sarà l'ottavo uomo: non si dice così, in questi casi?». Com'è lontano nel tempo, e vicino nel ricordo di mamma, quel figlio che a 8 anni accompagnava, mano nella mano, in piscina genovese...

[g. s.]

Boccette: la corsa ai playoff vive un turno probabilmente decisivo

Tripla sfida al vertice

Stasera gli scontri incrociati tra le prime sei

Ancora una volta smentite le previsioni della vigilia. Il campionato interprovinciale si avvia a disputare il terzultimo appuntamento della stagione prima dei playoff con i nodi principali da sciogliere. La vigilia del turno scorso vedeva le azioni della capolista Dlf in ribasso e, per contro, in crescita quelle delle immediate inseguitrici Pontevecchio e Casanova.

Dopo il turno di venerdì non solo le previsioni son state smentite come nella maggior parte dei casi in questa stagione, ma nella lotta al vertice si è inserito inaspettatamente anche il Moneta Albenga, che con i 6 punti presi al Bar de Noi ha scavalcato in un sol colpo le due più accreditate rivali del Dlf.

Ora al totocampionato, tenendo conto degli incontri ancora da disputare, per le prime due piazze il discorso si allarga addirittura sino al sesto posto occupato dal Bar Odissea che stasera ospita il Pontevecchio. Ma gli occhi di tutti si punteranno su Savona dove il Dlf ospita proprio il Moneta in un match-clou che potrebbe anche eliminare una dalla corsa ai due posti che consentono di accedere alle semifinali dei playoff.

Detto di Dlf-Moneta e di Odissea-Pontevecchio, resta da ricordare Casanova-Carla, il terzo big match della giornata che propone scontri incrociati tra le prime sei. Anche per le ultimi undici in questo scorcio di regular season. Tra i cadetti il discorso sul girone finale è più articolato: prevede l'accesso diretto solo alla prima di ognuno dei 4 gironi.

In B1 il Moneta vanta già 4 punti sull'accoppiata Vittoria-Carla e matematicamente gli servono 10 punti in 3 giornate per aver partita vinta: già stasera in casa l'Ariston potrebbe venire un gruzzoletto sostanzioso; inoltre venerdì le due immediate inseguitrici si affronteranno direttamente. In B2 la fuga del Cin Cin Borghetto, anche in questo caso forte di 8 punti di vantaggio, sembra ancora più agevole visto che a inseguire è solo il Cavalluccio che stasera in capolista ospita il fanalino Com. Quadrifoglio ormai promosso in B3: già stasera potrebbe aver la certezza del primato, sia perché ospita un fanalino, Isidoro non irresistibile, sia perché il Bar Andrea, staccato di 7 punti, deve osservare il riposo. Infine il B4: testa a testa Gatto Nero-Zinolese, con il piatto forte venerdì prossimo con la sfida diretta a Varazze.

Stasera la A. A Calizzano Odissea (62)-Pontevecchio (66); a Savona Dlf (58)-Moneta (67); ad Arma Ariston (54)-Cavalluccio (58); a Finale Casanova (64)-Carla (63); a Spotorno: Black Bull (60)-Italia (44); a Bardineto Bar de Noi (16)-Lombardo (56).

[a. d.]

Appuntamenti e iniziative per l'ormai prossima stagione all'aperto

L'atletica cambia look

I programmi del nuovo comitato provinciale

SAVONA. In una conferenza stampa al Coni di Savona, il nuovo Comitato provinciale dell'atletica leggera ha presentato programmi e iniziative per la prossima stagione. All'incontro, introdotto dal presidente del Coni Lelio Speranza, sono stati messi in evidenza i problemi che questa disciplina dovrà affrontare, e che in provincia sono particolarmente complessi. Il neopresidente Antonio Murialdo, dopo aver elogiato il lavoro del consiglio uscente, si è soffermato sui problemi di settore giovanile e sponsor.

Successivamente è intervenuto Renzo Gillardo, responsabile del settore Amatori, il quale ha evidenziato il netto aumento degli iscritti che ha raggiunto, nella scorsa stagione, il numero di 450. Sui problemi con il mondo della scuola ha parlato Aldo Scaramelli, che ha illustrato i programmi dei prossimi mesi incentrati sui Giochi della Gioventù e sui Campionati studenteschi. Sempre con il mondo scolastico sono in progetto nuove iniziative in grado di coinvolgere numerosi ragazzi nella pratica dell'atletica.

Spazio è stato riservato anche alla presentazione della stagione agonistica che debutterà a Pasquetta con il Meeting Arcobaleno in programma alla «Natta» di Colle. Tra le altre gare già inserita nel calendario, la Staffetta regionale in montagna organizzata dall'Atletica Cairo (14 aprile), il meeting nazionale giovanile Città di Savona (9 giugno) e il tradizionale meeting di Ferragosto. Il quadro emerso è comunque quello di un consiglio unito e determinato nel portare avanti i numerosi problemi che attanagliano questa disciplina. Anche le diverse società appaiono animate da uno spirito di collaborazione che dovrebbe sviluppare l'intero movimento.

[g. o.]

UNA PRIMAVERA IN BELLEZZA
PER UN'ESTATE IN PIENA FORMA

MINERVA ESTETICA
di Angela Ricci-Mingani

Cellutonic®
FISIOTRON

ATTACCO PROFONDO ALLA CELLULITE E TONIFICAZIONE INTENSIVA DEI GLUTEI

massima igiene: con tutina monouso
totale relax trattamento piacevole in ogni fase
risultato visibile fin dal primo trattamento

GARANTISCE DIBI SPECIALISTA IN CURE DI BELLEZZA

SOLOSOLE i migliori impianti per una abbronzatura naturale e perfetta

PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ E CORTESIA
G A R A N T I T E

OPERAZIONE PRIMAVERA IN BELLEZZA

MINERVA OFFRE GRATUITAMENTE UN CHECK-UP ESTETICO DEL CORPO

tel. per appuntamento
ALBENGA · Viale dei Mille 31 · Tel. 0182/540508

DIBI

Milano GIOIELLERIA
C.so Cavour, 42 - Borgomanero
OGGETTI D'ARTE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 15 Marzo 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Milano GIOIELLERIA
C.so Cavour, 42 - Borgomanero
concessionario RADO Svizzera

AL PALASPORT DI NOVARA

Giovani [illegible] per De Andrè

Sono arrivati in 2400, di ogni età, l'altra [illegible] nell'impianto di viale Kennedy. A 51 anni, il cantautore genovese conquista ancora le nuove generazioni.

SERVIZIO DI Pietro Bianucchi A PAGINA 7

AVEVA UNA PINZA NELL'ADDOME

Il primario di chirurgia dell'ospedale di Domodossola, professor Carlo Grugni, è sotto inchiesta. Motivo: [illegible] albergatore di Bognaco, Carlo Possa, 67 anni, [illegible] lui operato in gennaio per un'ernia addominale ha vissuto per quaranta giorni, fra atroci dolori, con una pinza che gli era rimasta nell'addome durante l'intervento. «Si [illegible] presentato più volte in ospedale, lamentando dolori lancinanti - raccontano i familiari del paziente - ma i medici che l'hanno visitato, continuavano a ripetere che tutto sarebbe passato [illegible] fretta, attribuendone le [illegible] al decorso post-operatorio». Il calvario è durato fino [illegible] una [illegible] dello [illegible] febbraio, quando [illegible] seguito ad un'essemia crisi, è stato portato d'urgenza [illegible] pronto socc[illegible]. I medici di servizio hanno fatto eseguire una radiografia che ha [illegible] in evidenza [illegible] corpo estraneo, lungo una quindicina di centimetri, sarebbe stato poi lo stesso primario, rientrato apposta dalle ferie, ad eseguire l'intervento di ri[illegible]. Sull'episodio, la direzione sanitaria dell'ospedale ha svolto un'inchiesta: i risultati sono stati trasmessi alla magistratura.

SERVIZIO DI [illegible] Vetti A PAG. 5

CASA IN FIAMME A CRAVEGGIA

Un incendio [illegible] semidistrutto l'altra [illegible] una [illegible] di villeggiatura [illegible] Craveggia e in Valle Vigezzo si riparla di un misterioso piromane. Già quattro mesi fa, sempre di notte, era andata [illegible] fuoco un'abitazione di Malesco e i proprietari, che stavano dormendo, si erano salvati p[illegible] miracolo.

Questa volta la fiamme [illegible] divampate in un edificio a due piani di Prestinone, acquistato da un imprenditore di Monza, Gianni Gnuva, che l'aveva ristrutturato come seconda casa. Secondo le prime indagini, svolte dai carabinieri, sembrerebbe che l'incendio sia di natura dolosa: la porta d'ingresso, infatti, è risultata forzata [illegible] all'interno [illegible] stato trovato un bidone che sicuramente aveva contenuto della benzina.

Soltanto il pronto intervento di [illegible] squadra [illegible] vigili [illegible] fuoco he permesso di salvare, almeno in parte, la casa che [illegible] ormai totalmente avvolta dalla fiamme. I danni ammontano a circa [illegible] milioni [illegible] lire.

SERVIZIO [illegible] Renato Balducci A PAGINA 6

NOVITA' AL CINEMA

Il thriller è di moda

Nelle sale piemontesi tanto spionaggio e macabro d'autore: tra i titoli, «Il silenzio degli innocenti» (nella foto una scena). Il [illegible] rilassante «Volere volare».

[illegible] [illegible] PAGINA 5

A PAGINA 5

Polemica a Verbania

Troppi incidenti sulle strade [illegible] all'Anas

Le ultime piogge hanno aggravato le condizioni dell'asfalto, segnato da varie buche. La magistratura, che [illegible] [illegible] aperto un'inchieste, richiama ancora la responsabilità dei tecnici.

A PAGINA 11

Novara, per il 35°

Vicini [illegible] Messner ospiti d'onore al Panathlon

Il ct azzurro lunedì sarà a Novara per la [illegible] conviviale che festeggia il [illegible] di fondazione [illegible] sodalizio. [illegible] 7 aprile è in programma una serata [illegible] Faraggiana [illegible] [illegible] grande alpinista.

Piano del traffico anticipato, sono già scattate alcune novità

Novara, sensi unici a sorpresa

E' stato sbarrato l'accesso a molte vie, gli automobilisti colti in contropiede
Tutti i vigili, anche quelli degli uffici, si preparano a fronteggiare la possibile emergenza

Circolare con il filo d'Arianna

RIORGANIZZAZIONE. Circolazione. Attuazione. Termina sempre in «one». Insomma, questo piano del traffico, tormentone dei novaresi, ha già fatto sentire i suoi effetti.

In attesa del «D-day» (lunedì prossimo) gli amministratori hanno preferito un decollo morbido del progetto rivoluzionario. Così molte vie di Novara espongono nitidi cartelli segnaletici di divieto d'accesso [illegible] sensi unici.

I novaresi hanno sbattuto il naso contro queste innovazioni, ma qualcuno ha anche smarrito la via del ritorno. L'abitazione era lì a due passi, ma irraggiungibile nel dedalo di sensi obbligati, improvvisi e inattesi. Hanno circumnavigato gli isolati, qualcuno ha preferito accostarsi e proseguire a piedi.

Ieri molti si sono attrezzati: un occhio al volante, un altro al sedile a fianco, sul quale era aperto il pieghevole distribuito dal Comune dal titolo «Per una città tutta da vivere». Seguendo le indicazioni [illegible] un filo d'Arianna, alla fine la via di casa è stata trovata.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Mancano due giorni all'appuntamento [illegible] il nuovo piano del traffico, [illegible] a Novara è già contestazione. Anche ieri - come avviene ormai da qualche giorno - i cittadini si sono trovati improvvisamente di fronte [illegible] una serie di sensi unici che anticipano le direttrici [illegible] «piano» previste per domenica prossima. E [illegible] sono mancate le proteste.

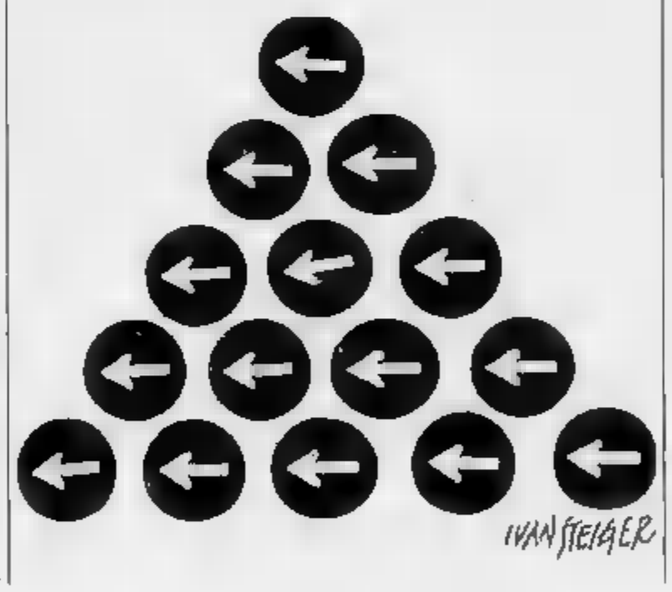
I guai maggiori, comunque, sono previsti per lunedì quando [illegible] sarà la ripresa settimanale - con il consueto flusso del traffi[illegible] - in una città dalle direttrici di circolazione letteralmente rivoluzionate.

Fra i vigili urbani serpeggia [illegible] malumore. Da lunedì 18 saran[illegible] impegnati tutti nei nodi del traffico, anche quelli che solitamente lavorano negli uffici.

E dovranno fare anche gli straordinari per tentare di evitare il caos.

(m. s.)

[illegible] A [illegible]NA 3



Novara, raccolti più di 7 milioni

Gara d'aiuti agli albanesi

NOVARA. Non [illegible] ad esaurirsi [illegible] slancio di generosità dei novaresi. Da quattro giorni [illegible] bambini accompagnati dai nonni, adulti, giovani e studenti arrivano in redazione per contribuire all'iniziativa lanciata dalla fondazione «Specchio dei tempi» a favore dei bimbi albanesi.

Fino a ieri sera sono stati raccolti 7 milioni [illegible] [illegible] mila lire. C'è chi ha donato poche decine di migliaia [illegible] lire, altri hanno versato consistenti somme. Tutti però hanno aderito con [illegible] massima discrezione: «Mettete il nome della mia nipotina, penso [illegible] quei piccoli che hanno [illegible] [illegible] età [illegible] un futuro tanto incerto» ha detto una nonna.

Un pensionato è venuto da Cameri a Novara [illegible] bicicletta: «Da tanti anni seguo queste iniziative [illegible] non posso contribuire come vorrei. Vivo con la mia pensione, [illegible] una modesto contributo [illegible] tengo a darlo anch'io». L'anziano camerese prende la ricevuta provvisoria, si avvia alla porta, inforca la bicicletta e aspetta il verde del semaforo, per tornare al paese.

Qualcuno chiede informazioni, anche per telefono, [illegible] dice di [illegible] disponibile ad ospitare alcuni profughi. In questo caso occorre rivolgersi alla Prefettura oppure alla Caritas, dove so[illegible] allestiti servizio permanenti e coordinati. Anche la Croce Rossa prosegue, nei locali reperiti [illegible] largo Pastore, la raccolta di generi alimentari [illegible] lunga conservazione, abiti e coperte nuovi da destinare alle famiglie secondo le segnalazioni della Cri nazionale. Nel Novarese da due giorni ci sono nove profughi ospitati a Domodossola da padre Michelangelo e quattro che hanno trovato posto al [illegible]tro sociale di via Tornielli nel capoluogo. Durissimi i commenti sull'atteggiamento di totale chiusura manifestato [illegible] Svizzera, «la patria della Croce Rossa internazionale», osservano gli albanesi con amarezza.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

La rapina alla Cariplo, i dipendenti costretti a lavorare sotto la minaccia delle armi

Caccia ai banditi-registi di Mortara

Gli impiegati hanno interpretato un copione da incubo

MORTARA. Era una banda di professionisti, su questo nessuno ha dubbi. Freddi e tranquilli, hanno eseguito un piano preparato nei minimi dettagli. La rapina di ieri nella filiale della Cariplo doveva essere mascherata dal normale lavoro [illegible] sportello. Il capo dei banditi [illegible] dato ordini chiari: «La banca deve funzionare regolarmente».

Le indagini dei carabinieri, per [illegible] momento, non escludono nessuna pista, ma sembra chia[illegible] che si tratta di [illegible] banda giunta da fuori zona.

Per tutta la giornata di ieri gli inquirenti hanno interrogato uno per uno i 18 dipendenti della filiale di Mortara della Cariplo, protagonisti loro malgrado di questa incredibile rapina durata oltre tre [illegible].

L'intento è ovviamente quello di ricostruire nel dettaglio tutto quanto è avvenuto dalle [illegible], quando i primi impiegati venivano presi in ostaggio dai banditi, alle 11.16, quando la rapina è finita.

Molti impiegati sono ancora confusi, spaventati, in stato di choc. I carabinieri mostrano loro foto segnaletiche, ma [illegible] difficile che [illegible] a qualcu[illegible]: i rapinatori sono sempre rimasti mascherati, alcuni con il volto coperto da passamontagna, altri con calzamaglie.

Le descrizioni fornite non possono essere che sommarie: tutti giovani, senza particolari inflessioni dialettali.

Sull'ammontare del bottino, la cifra esatta non si [illegible] mai. Dalle casseforti della banca, dallo sportello automatico e dalle varie casse i malviventi hanno prelevato circa 200 [illegible] milioni in contanti.

Ma il grosso della refurtiva è certamente il contenuto delle cinquanta cassette di sicurezza che [illegible] state forzate una per una [illegible] gli attrezzi da [illegible] uhe i cinque avevano portato. Contenevano certamente centinaia [illegible] centinaia di milioni in oro e gioielli, di cui si potrà preparare nei prossimi giorno solo un elenco molto approssimativo.

Molti ignorano il [illegible] esatto dei beni che erano custoditi, [illegible] soprattutto prevarrà, cone è facile immaginare, la massima riservatezza sul contenuto delle cassette. Per il momento gli elementi in mano agli inquirenti sono pochissimi.

Anche l'auto servita per la prima parte della fuga [illegible] sarà di [illegible] utilità. La Golf [illegible] sulla quale i cinque sono stati visti fuggire è di proprietà del vicedirettore della filiale, Siro Marizzoli. I rapinatori lo hanno anche schiaffeggiato, invitandolo alla calma. Marizzoli [illegible] va pensato inizialmente ad un rapimento.

Prima di fuggire i banditi hanno chiuso impiegati e clienti nel [illegible]sau e si sono fatti consegnare le chiavi della vettura: «Stia tranquillo - gli h[illegible] detto - la ritroverà intatta». E infatti prima delle 13 la Golf era già stata notata in via Marzotto, nei pressi dell'omonima industria tessile, alla periferia della città.

Lì [illegible] avvenuto il trasbordo dei malviventi su un altro mezzo, ma purtroppo nessun passante in quel [illegible] si trovava nella zona.

Le indagini [illegible] avvolte dal massimo riserbo. Assieme [illegible] militari della stazione di Mortara, [illegible] al lavoro anche il nucleo operativo della compagnia di Vigevano ed il gruppo operativo della compagnia [illegible] Pavia. Massimo riserbo anche da parte della Cariplo, che immediatamente dopo [illegible] rapina ha inviato una squadra [illegible] propri ispettori per eseguire tutti gli accertamenti contabili.

[c. br.]

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 3

PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
PRESENTA...

ABITO ROMANTICO [illegible] PIZZO PAILETTATO E RICAMATO CON [illegible] CODA

... E VI RICORDA LE COLLEZIONI 5 STELLE

★ LA POSSIBILITÀ DI [illegible] PIÙ DI 100 MODELLI
★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER [illegible] TUO MATRIMONIO
★ PV CARD AL SERVIZIO DEI TUOI ACQUISTI PETERVEST
★ ORGANIZZAZIONE COMPLETA [illegible] IL TUO MATRIMONIO
★ PER "LUI", I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN [illegible] ASSORTIMENTO DI ABITI DA CERIMONIA

QUADRI D'AUTORE FIRMATI
PeterVest
[illegible] NOVARA IN VIA MASSAIA 1

MONTAGNE OGGI

Mont'Orfano, il portale dell'Ossola

Dalle antiche cave un granito entrato nella storia

ECCO il granitico portale dell'Ossola. Granitico in senso geologico, poiché la montagna - inconfondibile per la sua sagoma un po' arrotondata, il «panettone» - ha un grande «cuore di granito». Ma è un animo generoso, poiché questa ricchezza naturale viene utilizzata da secoli in tutto il mondo.

Le cave di granito, candide ferite sui fianchi scoscesi e inselvatichiti, sono visibili da tutti i lati. Nel 1506 con questo materiale furono realizzate dodici colonne del Lazzaretto di Milano e nel 1830, dopo una «circumnavigazione» durata parecchi mesi, altri barconi carichi di granito portarono a Roma le colonne di San Paolo fuori le Mura.

Le estrazioni proseguono tuttora, senza soluzione di continuità, poiché il ventre del monte sembra inesauribile. Ma per i trasporti non si usa più il reticolo idrico medievale che scendeva nella Padania, attraverso il Toce, il Lago Maggiore, il Ticino e il Po.

«Orfano» è e di fatto, il monte è una sorta di sentinella a sbarramento della valle del Toce. Il fiume lo contorna Gravellona mentre il lago di Mergozzo lo isola dalla parte opposta. Il suo nome trova quindi una chiara spiegazione geografica nella solitudine naturale cui è condannato da millenni.

Proprio per questa ubicazione venne scelto dal generale Cadorna come fulcro delle linee difensive costruite durante la prima guerra mondiale per tamponare un'eventuale calata dei tedeschi attraverso la Svizzera.

I resti di questa «militarizzazione» sono ancora evidenti e costituiscono una sorta di museo bellico che fortunatamente è mai stato utilizzato. Curiosità di un'archeologia militare ingoiata dai rovi.

Una strada dell'epoca, ridotta adesso a un sentiero, sale a larghi tornanti verso l'anticima partendo dalla provinciale che collega il ponte sul Toce a Mergozzo. Camminando si ritrovano lungo il percorso camminamenti, trincee, vedette e fortini mentre su un ripiano più alto che guarda verso Gravellona c'è ancora quasi intatto un «ridotto», scavato nelle viscere della montagna con un portale, naturalmente in granito, lavorato con delicata finezza artistica.

Un'altra strada militare saliva direttamente dal ponte sul Toce lungo un canalone sul quale incombe un enorme antro naturale ben visibile dalla strada che viene da Gravellona. Era via ardita, quasi interamente tagliata a picco nella roccia. Recentemente però frana l'ha cancellata e sepolta.

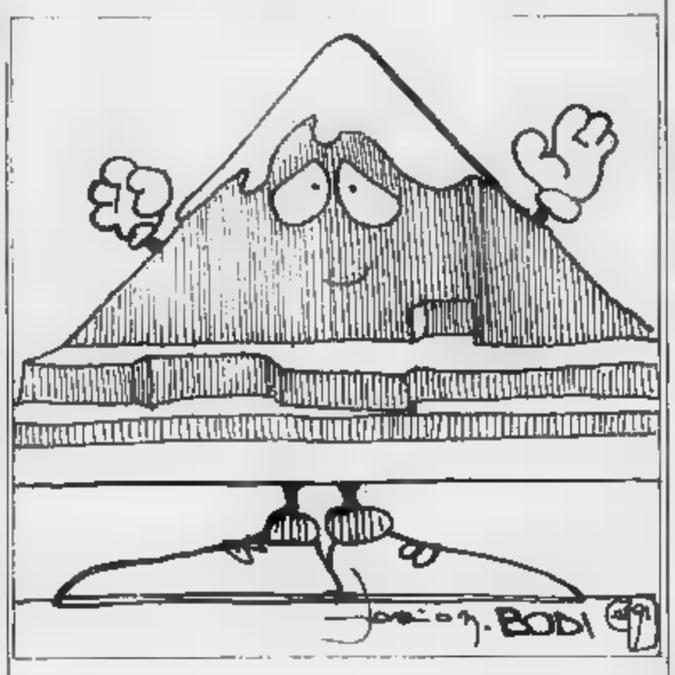
Benché la cima arrivi appena a sfiorare gli 800 metri di quota, il panorama è gratificante. Meta ideale per un'escursione primaverile, che offre la possibilità di coniugare la natura alla cultura.

Sul fianco orientale della montagna, infatti, si nasconde il piccolo villaggio di Montorfano, patria di scalpellini, famoso per la chiesa di San Giovanni Battista, un gioiello di arte romanica dell'XI-XII secolo.

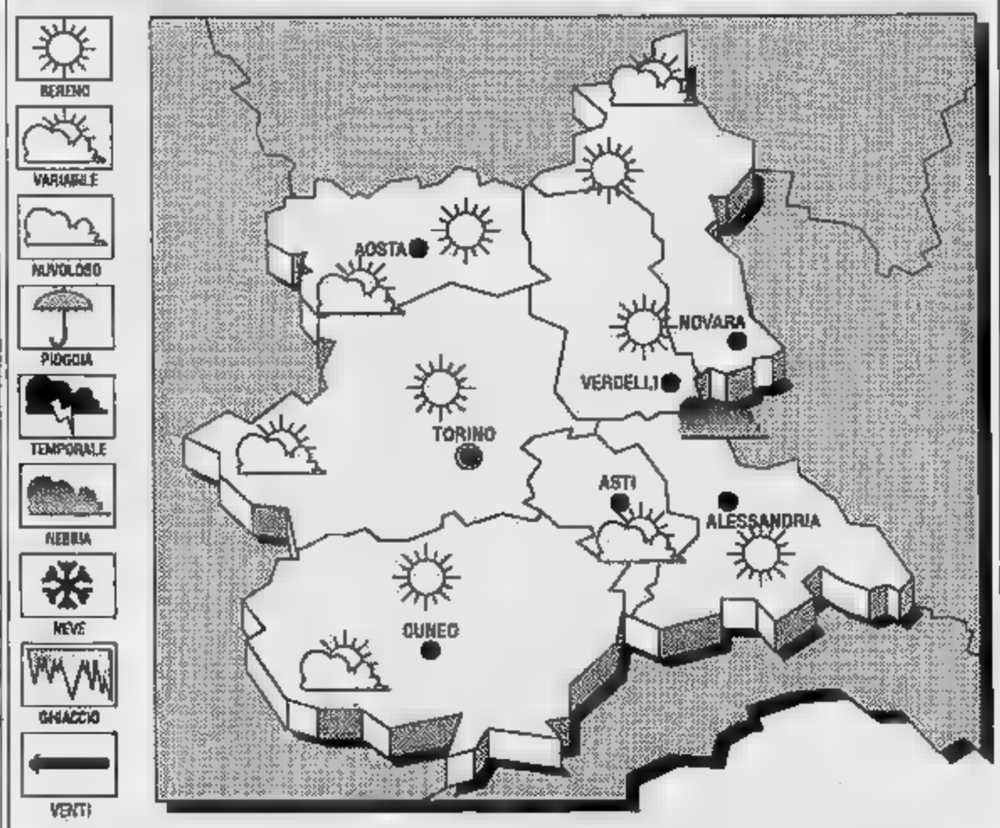
Grazie agli scavi dell'attivissimo Gruppo Archeologico Mergozzo, di fianco alla chiesa sono emerse le fondazioni di un tempio precedente, dell'VIII secolo, mentre all'interno è venuta alla luce una vasca battesimale addirittura del V secolo.

E tutt'attorno, a quei tempi, c'erano rigogliosi uliveti poi scomparsi il raffreddamento del clima.

Teresio Valsesia



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo di pressione livellata, mentre deboli infiltrazioni di aria umida interessano il Sud con moderato aumento della nuvolosità. Si avranno, quindi, sulle meridionali e sulle isole, condizioni di tempo nuvoloso, con isolate precipitazioni. La nuvolosità tenderà ad estendersi, dal pomeriggio, le regioni centrali.

PER OGGI. Nuvolosità cumuliforme pomeridiana rilievi. In dissolvimento la serata; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. **VISIBILITA'.** Buona. Senza variazioni rilievo.

VIABILITA' STRADE. Ancora chiusa la statale 21 Colle della Maddalena, dalla località Argentera fino al confine Stato, per il rischio di valanghe.

LE DI A NOVARA
Massima: 15; minima: 5; media:

FA
Massima: minima: 4; media: 11

Torino	Alessandria 15
Asti	Aosta 18
Cuneo 13	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,43; tramonta alle 18 e 35. La **Luna** si leva alle 6; cala alle 17 e 56.

LETTERE AL GIORNALE

Arona, polemiche per chiusure negozi

Desidero intervenire per dare ai commercianti aronesi corrette informazioni quanto li riguarda.

Quando l'Associazione commercianti afferma che «Ad Arona, a Pasqua, i negozi resteranno chiusi» è vero solo parzialmente: tutti gli esercizi alimentari sono autorizzati all'apertura antimeridiana fino alle 13, come si deduce dalla normativa vigente.

Asserire poi che «l'apertura estiva nei giorni festivi comincerà col 1° aprile» non corrisponde vero poiché l'apertura facoltativa dei negozi alimentari e non, nei giorni domenicali e festivi, parte «dalla prima domenica di aprile» che quest'anno, cade al 7.

Ci sorprende che l'Ascom ostenti di non conoscere compiutamente regolamento a cui ha dato parere favorevole dopo ampiamente contribuito alla sua stesura. Dichiarare infine che «l'assessore Antonio Catapano ha risposto che la Giunta non sarebbe d'accordo a concedere l'autorizzazione» è falso e significa che inventano fatti e circostanze inesistenti. Così non si perseguono gli interessi dei commercianti e si compromettono i rapporti tra amministrazione e Associazioni di categorie, rapporti che Giunta intende avere in maniera corretta e proficua.

Antonio Catapano, assessore all'annona polizia urbana

Gattico-Arona trasporti pubblici

Vorrei segnalare un problema che, purtroppo, non ha potuto trovare soluzione in altre sedi. Si tratta del disagio per la mancanza di un collegamento diretto pubblico fra Gattico, dove abito, ed Arona. Oltre che per svariate ragioni sociali, tale collegamento sarebbe necessario specialmente per gli studenti che frequentano le scuole nella località del lago Maggiore. Se si considera poi che Gattico è totalmente privo di trasporti pubblici nei giorni festivi, che solo il trasporto collettivo, possibilmente pulito, ci salverà dall'inquinamento, credo sarebbe sicuramente meritoria l'istituzione di un servizio giornaliero come sopra richiesto. E' vero che tanta gente rifiuta ancora il mezzo di trasporto pubblico, ma non ritengo giusto che per questo venga penalizzato chi non può e non intende viaggiare con l'auto privata. Riterrei, quindi, doveroso da parte dello Stato o della Regione, utilizzare il pubblico denaro anche per sovvenzionare opportunamente le aziende trasporto interessata.

Vally Viale, Gattico

Commercianti traffico, protesta

I commercianti di viale Buonarroti dopo aver esaminato la nuova pianta della circolazione chiedono che gli organi competenti prendano in esame la situazione che si viene a creare togliendo i parcheggi lungo il viale dare alternativa questo solo per costituire una pista ciclabile valida per i mesi all'anno frequentata da pochissimi. Tenete presente che alcuni commercianti vivono esclusivamente solo se il mezzo di trasporto può avvicinarsi all'azienda per il carico e lo scarico e se questo sarà possibile saranno costretti a chiudere. Facciamo inoltre presente che non essendoci ancora (così ci stato detto) un finanziamento per la pista, ci sembra giusto che almeno venga rimandata. Cercheremo di sopportare la «rivoluzione» con spirito di collaborazione disciplina, per quanto riguarda la pista ciclabile non possiamo accettare di venire vessati per il capriccio di qualcuno. Certi che il buon predomini e che sarà riesaminata la situazione, restiamo in fiduciosa attesa.

Seguono 17 firme, Novara

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Giorgia Rizzo; Francesca Baldone; Giulio Masini; Francesca Gioia.

MORTI. Angela Mora ved. Valsesia (1906); Pierina Duella ved. Antonioli (1911).
Margherita Cerutti (1906); Robertina Garbaudo in Rossi (1935); Antonio Duella (1906).

MATRIMONI. Pier Angelo Battistella e Irene Tischler; Piero Zotti Rqia Benhammou.

Si SPOSERANNO. Alberto Godio Anna Zoppis; Piera Sacchi e Stefano Repetto; Valter Piccini e Angelina Panariello.
Umberto Piscopo e Katia Facciolli; Donato Zotto e Filomena Manieri; Roberto Antonioli e Giuseppina Martino.

NATI. Martina Zanella, Davide Fornari, Maria Galbiati.

MORTI. Giuseppe Scendrate, Carlo Bertolotti, Virginia Poletti, Pietro Zonca, Maria Turato.

MATRIMONI. Luca Cerioli Solbiati con Roberta Cataldo.

INVORIO

NATI. Sabrina Travaglini.

MORTI. Noemi Jampi, Ida Norbiato.

MATRIMONI. Franco Janni con Lorena Faita, Ugo Islanda con Angela Corvaca.

NATI. Francesco Visconti; Alessandro Collura; Gianluca Uberti; Chiara Marchese Grandi.

MORTI. Libera Riva (1908); Lida Brambilla (1919); Carmelina Tomà (1920); Italo Marchionini (1928); Pierina Dresti (1920)
Rocco Savino Cristina Georgeta Roman.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115.
Antincendi boschivi:
Antincendi Torino: 011 - 51.31 51

BENZINAI SELF SERVICE

Montesholl: Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosera

Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Cruinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: 68
corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 401/2 - fax 36 391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 87, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.559
Stresa: 33.360
45.000 e 51.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642 121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici:

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Cannobio: 71.
Ceppo: 69.01.04
42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.869
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo:

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola:
S. Maria Maggiore: 94.663

STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243 222)
Borgomanero: 82.444
42.522
41.000
Romagnano S (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.262
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola:
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.181
Verbania: 50.36.83

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
30.092
556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.592
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.248
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì ore 14 alle ore 30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
della Montagna, frazione Viceno

Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico

Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

Storico del seggio

ARONA
Al Repubblica
Giardino: corso Repubblica
Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: via Stazione
Tiffany: Stazione

Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 64.101

Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Promosello Chiovenda, telefono 80.160
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Bandokan: via 183, telefono 0323 848.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri Libertà, tel. 380.445
Gattoparda: via Case Sparse, telefono 25.027
Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
via Ravaglia, telefono 0322 86.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

IE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Momese*, corso Cavour.
PROVINCIA
Cormellitto: Reposi
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Mazzonzelli
Momo: Bagazzi
Borgomanero: Ruva
San Maurizio d'Opaglio: Comunale
Verbania (Pallanza): Giussani
Baveno: Emer
Cannobio: Calzolari
Colazza: Bonsi
Pregila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rossa
Macugnaga:
Crusinallo: Polinelli
Romagnano S.: Longhi Borghi

LA FOTO DEI RICORDI

I barcaioli davanti all'isola di San Giulio

Una suggestiva immagine Lago d'Orta: barche a remi partivano dal molo nella piazzetta e raggiungevano l'isola di San Giulio, sullo sfondo

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

IN BREVE

GOZZANO

Nuove iniziative nel Cusio per rimanere Novara

Sindaci e amministratori cusiani sono tornati riunirsi per mettere a punto il documento che ribadisce di voler continuare a far parte della provincia di Novara. I sindaci di Gozzano, Orta, Miasino, Pettenasco, Ameno, Armeno, San Maurizio d'Opaglio, Pella, si incontreranno ancora domani mattina per sottoscrivere l'atto da inviare al governo, ai parlamentari, alla Regione Piemonte.

Improvvisamente ma serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Flore

Ne danno l'annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 marzo alle 9 nella chiesa parrocchiale di S. Agabio.
— **Novara**, 14 marzo 1991.

Novara, anticipazione di alcune direttive della «rivoluzione» che dovrebbe scattare lunedì

Il piano del traffico è già scattato

I vigili si stanno preparando all'impatto con la circolazione che sarà radicalmente cambiata
Preoccupati molti automobilisti che da domenica dovranno cambiare gli itinerari abituali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] alla rovescia è ormai a meno due: domenica entrano in vigore le nuove regole del piano comunale del traffico, e sono regole tali da rivoluzionare la circolazione stradale, da sconvolgere le abitudini degli automobilisti. C'è chi prevede una sorta di «caos», con automobili, bus e pullman inopazziti nel dedalo dei sensi unici. E con le macchine alle prese con la disperata ricerca [illegible] parcheggio. A partire da domenica - ma ancora di più [illegible] lunedì [illegible] - trovare [illegible] «buco» dove lasciare la macchina sarà come vincere una lotteria. Il motivo? Semplice: Per realizzare le [illegible] preferenziali dei mezzi [illegible] trasporto pubblico, sono stati cancellati moltissimi posti auto. Quello che [illegible] rimasto sarà oggetto [illegible] [illegible] [illegible] o proprio «caccia al tesoro».

Queste previsioni non debbono sembrare eccessivamente pessimistiche. Lo dimostra il fatto che i vigili urbani si accingono all'impatto con i nuovi sensi di circolazione come se si stessero preparando... alla guerra: tutto il personale - anche quello solitamente impegnato negli uffici - verrà impiegato in strada. Non solo: l'orario [illegible] «dilatato» [illegible] una parte di straordinario. Per 15 giorni la caserma e gli uffici di [illegible] Generali saranno vuoti. In compenso i vigili abbonderanno agli incroci, agli imbocchi dei sensi unici. Insomma, nei previsti punti [illegible] crisi.

Fra i vigili serpeggia il malumore. Molti di loro dicono che questa [illegible] doveva essere più graduale e che, comunque, andava fatta a giugno, e cioè a scuole chiuse [illegible] con un traffico decisamente meno intenso [illegible] quello attuale.

Le scuole. Per fare fronte all'emergenza-traffico che scatterà lunedì, i vigili urbani non potranno svolgere il consueto servizio all'entrata e all'uscita dagli edifici scolastici. E si tratta - secondo molti novaresi - [illegible] un altro pericoloso pedaggio da pagare al nuovo piano comunale del traffico.

Da un paio di giorni in città si vive all'insegna della sorpresa. Si arriva in una strada percorsa fino a poco prima e la si trova «sbarrata». Nel giro [illegible] pochi minuti quella via è diventata a senso unico. Ieri questo inconveniente si è verificato - in grande - in piazza Martiri. Vigili, cartelli di divieto, strisce di plastica rossa hanno «cancellato» l'ingresso alla piazza dalla parte di via XX Settembre e largo Costituente.

Naturalmente la «novità» ha creato disagi e lamentele per questa applicazione anticipata del «piano». «I disagi - dice il comandante dei vigili Sergio Vedovato - sono purtroppo inevitabili. L'anticipazione di qualche senso unico è stata fatta all'insegna della gradualità che credo positiva. Cambiare tutto in un giorno sarebbe stato sicuramente peggio».

[illegible] Sanzo

L'impressionante serie di «panettoni» pronti ad essere messi in piazza Martiri

GLI ANZIANI DUBBIOSI

NOVARA. Il [illegible] piano [illegible] traffico, che entrerà in vigore domenica, spaventa gli anziani. La paura maggiore [illegible] che, anche a chi da tempo non ha più la patente, il nuovo ordinamento della viabilità possa portare più disagi che vantaggi. E [illegible] [illegible] calo [illegible] del traffico cittadino non può che [illegible] visto [illegible] buon occhio dalla Terze Età, l'idea [illegible] dover affidarsi necessariamente ai [illegible] zi pubblici [illegible] [illegible] percorrere lunghi tratti a piedi apre molti motivi [illegible] scetticismo.

L'altro pomeriggio, in un incontro organizzato al Circolo ricreativo degli anziani, l'architetto comunale Gianfranco Martelli e il direttore della Ama Sun, Roberto Molinari, sono stati tempestati di domande.

«Gli autobus transiteranno [illegible] baluardi, [illegible] non sarà un problema muoversi per [illegible] centro sempre a piedi, con le buste della spesa?», chiedevano gli anziani. «E [illegible] si farà la sera, quando gli autobus cominciano [illegible] scarseggiare?». «Perché in questa città sono pochi anche i taxi. Non resteremo isolati?».

Molti, incuriositi, cercavano [illegible] capire meglio cosa, questa vera [illegible] propria rivoluzione cittadina comporterà in termini pratici per Novara. Se risolverà qualche problema o [illegible] servirà solo a confondere gli automobilisti. Le voci, a volte, si accavallavano: tutti volevano sapere, capire, raccontare piccoli episodi privati. Qualcuno voleva persino descrivere gli incidenti automobilistici di cui [illegible] stato testimone. Qualcun altro [illegible] informava sulla possibilità, in futuro, di usufruire delle piste ciclabili.

«Cosa sono quegli autobus piccoli piccoli, che hanno incominciato a girare?». [illegible] «Perché non avete incrementato i parcheggi?».

«Per [illegible] più agevole la circolazione dei veicoli - rispondeva Martelli - questo cambiamento era diventato impellente [illegible] necessario. Aumentare i parcheggi sarebbe una mossa sbagliata. Il fine non è rendere il traffico cittadino più veloce e spedito, ma fare [illegible] modo [illegible] che si usi sempre meno il mezzo privato per transitare in città. Bisogna riuscire a cambiare la mentalità [illegible] gente».

«Certo - dice Maria Lanfranco, un'anziana signora che vive dalle parti del Sacro Cuore - non [illegible] può pretendere il massimo della comodità. Io [illegible] [illegible] sempre in autobus, [illegible] l'abbonamento da anni [illegible] non ho mai avuto difficoltà. [illegible] cosa dirà chi non ha più le gambe buone? Non tutti abbiamo le stesse esigenze o [illegible] stesso punto di vista su questo problema».

«Quella dell'isola pedonale è una buona idea - dice un'altra signora, Clelia De Mitri -. Il corso è stretto, sempre affollato. Ci sono le vetrine che vanno guardate [illegible] calma, in un clima più vivibile. Ciò che conta è che almeno gli autobus funzionino bene. Non si può perdere una giornata per una semplice commissione in centro».

«Secondo me - interviene Luisa Barbieri - la pedonalizzazione andrebbe incrementata sempre di più. L'importante, però, è che [illegible] eliminino i gradini, per aiutare le persone che hanno problemi fisici. Basterebbe sostituirli con degli scivoli».

Anna Pezzolla, una signora residente in via San Bernardino da Siena, mette l'accento sui problemi del [illegible] quartiere. «La mia è una zona molto popolosa [illegible] molti sono anziani. Nonostante questo [illegible] letteralmente isolati. Mancano i negozi [illegible] il servizio autobus è un vero problema». [illegible] conclude: «Se [illegible] potremo contare sull'auto per farci accompagnare a prendere la pensione o [illegible] pagare le bollette, come potremo sbrigare [illegible] commissioni?».

Sandro Neri

IN BREVE

COMMERCIO

Rinnovo [illegible] cariche [illegible] assemblea dell'Ascom

Si svolge domenica, all'hotel Dino [illegible] Baveno, l'assemblea dell'Associazione commercianti per il rinnovo delle cariche sociali; interverrà [illegible] presidente nazionale della Confcommercio, Francesco Colucci.

INCIDENTE

Ferito in un incidente l'ex campione di bob

Sono stazionarie le condizioni di Mario Armano, [illegible] campione mondiale ed olimpico di bob. Il novarese, alla guida della sua Fiat 500, era stato vittima di [illegible] grave incidente stradale nei pressi di Turbigo. Ricoverato all'ospedale di Cuggiono, Armano è stato operato d'urgenza per gravi lesioni alla milza.

PENSIONI

In distribuzione i modelli 201

In coincidenza [illegible] la riscossione delle pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti, [illegible] partire [illegible] oggi l'Inps consegnerà, attraverso banche e poste, il modello 201 per [illegible] '90. Dal [illegible] marzo saranno distribuiti i modelli ai pensionati che hanno già riscosso dal primo marzo. Ad aprile [illegible] disponibili quelli dei pensionati che riscuotono [illegible] [illegible] pari.

SCUOLA

Emarginazione infantile questa [illegible]

«Il bambino bruciato» è il titolo di una conferenza sull'emarginazione infantile in programma stasera dalle 21 nell'aula magna dell'ospedale Maggiore.

Mortara, gli impiegati della filiale Cariplo parlano della paurosa esperienza con i banditi nascosti dietro al bancone

«Non dimenticheremo mai quelle ore terribili»

Un cassiere è stato colpito da un pugno alla schiena: «Stavo soltanto aprendo la cassetta dei valori ma il bandito avrà pensato che fosse un allarme»
I rapinatori non hanno lasciato nulla al caso: prima di fuggire hanno pensato anche a portare via i nastri delle telecamere a circuito chiuso

MORTARA. Hanno lavorato per quasi tre ore paralizzati dalla paura, con la canna del mitra a pochi centimetri. Solo [illegible] distanza di 24 ore i 17 impiegati della filiale Cariplo [illegible] Mortara stanno riprendendosi da quella mattinata da incubo, che resterà per sempre impressa nella memoria. Mercoledì nessuno ha avuto la forza [illegible] raccontare. Solo [illegible] vicedirettore, ancora scosso, ha spiegato in poche parole le fasi della rapina.

Ieri c'[illegible] più voglia di parlare. Gli impiegati scambiavano battute con i clienti abituali, molti dei quali erano venuti in banca anche mercoledì: «Effettivamente avevo notato qualche cosa di strano - racconta un signore - tutti lavoravano senza che volasse una mosca, il cassiere mi ha guardato in modo strano. Ma come potevamo immaginare i rapinatori nascosti [illegible] sotto [illegible] bancone?».

«Sono entrato alle 8,15 - racconta Antonio Riva, 42 anni, cassiere -, ero [illegible] secondo impiegato ad arrivare in banca. Mi è venuto incontro il vicedirettore, dicendomi: "Entra pure tranquillo". Una frase il cui significato mi è stato chiaro un istante dopo. Da dietro [illegible] poltrona [illegible] sbucato un giovane con la pistola in [illegible]. "Vai [illegible] tuo posto - mi ha detto - e mettiti al lavoro. Questa deve essere una mattinata come tutte le altre"».

«Mi ero appena seduto - continua Antonio Riva - quando ho visto spuntare da sotto una testa. Era un altro rapinatore, in mano aveva [illegible] mitra. Ad [illegible] certo punto ho toccato il cassetto dei valori. Quell'uomo ha urlato: "Cosa c'è lì dentro, bastardo?", dandomi un pugno alla schiena. Cosa vuole che ci sia, ho detto, ci sono dei soldi».

Per tre ore [illegible] rapinatore con il mitra [illegible] rimasto accucciato sotto la scrivania di un altro cassiere, alla sinistra di Riva. Il suo nome preferisce non dirlo: «Prima di andarsene - continua il primo [illegible] - hanno preso i documenti di molti impiegati e li hanno fotocopiati». «Sono stato ore terribili - aggiunge il suo collega -, abbiamo lavorato come degli automi. Il mio timore era che qualcuno se ne accorg[illegible]. Invece gli impiegati hanno conservato [illegible] sangue freddo, non hanno tradito nervosismo. Per tutta la mattinata di [illegible] i proprietari delle circa 200 cassette di sicurezza sono arrivati in banca per verificare quanto era stato rubato. Le cassette forzate [illegible] circa un quarto [illegible] totale, tra le [illegible] e le 60. I rapinatori hanno scassinato quelle contenute in tre forzieri, fatti aprire agli impiegati. Un quarto non è stato [illegible].

Prima di andarsene i rapinatori hanno condotto tutti gli impiegati all'interno del caveau, assieme ai clienti in quel momento presenti, ordinando loro di non [illegible]ire. Prima [illegible] andarsene, si sono fatti consegnare i nastri delle telecamere a circuito chiuso. Le registrazioni sarebbero servite a poco, visto che i banditi sono sempre rimasti [illegible] volto coperto. A meno che quelle cassette abbiano scopo «didattico», per studiare a tavolino le fasi della rapina.

Claudio Bressani

L'interno della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Gli impiegati sono ancora sotto choc (LAZZARINI)

CAVANNA S.P.A.
azienda leader nel settore degli impianti automatici [illegible] confezionamento, nell'ambito del potenziamento dei propri organici [illegible]
RESPONSABILE DEL MAGAZZINO
[illegible] i seguenti compiti:
- sovraintendere alle attività operative ed amministrative con l'ausilio di procedure informatiche;
- raggiungere l'ottimizzazione delle giacenze di magazzino, in funzione degli impegni relativi alle commesse;
- coordinare le attività [illegible] un organico di circa [illegible] persone.

Il candidato è [illegible] giovane diplomato [illegible] 30/35 anni con esperienze [illegible] aziende metalmeccaniche con forti movimentazioni [illegible] prodotti, deve possedere un carattere fermo, decisionale ed [illegible] capace [illegible] operare con un notevole grado di autonomia.
E' inoltre indispensabile una buona [illegible] [illegible] contabilità fiscale di magazzino e della vigente normativa sulle bolle di accompagnamento.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati [illegible] grado [illegible] professionalità acquisita.
Si prega [illegible] rispondere inviando dettagliato curriculum, corredato di fotografia, segnalando un recapito telefonico per facilitare i contatti [illegible]:
[illegible] s.p.a. - Via Matteotti 104 - [illegible] PRATO SESIA

SOLDI?
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

S.P.A. ricerca
VENDITORI
[illegible] anni, anche prima [illegible] [illegible] visitare [illegible] Clientela, costituita da Aziende. Assicuriamo guadagni medi mensili da 3 a 6 milioni, concrete [illegible] sibilità di miglioramento e carriera. Per colloquio conoscitivo: 0322 846.410.

FINANZIAMENTI [illegible] 24 ORE FINO [illegible] 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
- [illegible] Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 [illegible] 150 - [illegible]
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Inchiesta per un'incredibile vicenda all'ospedale di Domodossola

Pinze dimenticate nel ventre

Un paziente di 67 anni ha vissuto per quaranta giorni con un corpo estraneo
Ricoverato d'urgenza e sottoposto a nuovo intervento: è stato salvato

DOMODOSSOLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vissuto quaranta giorni, fra atroci dolori, con una pinza chirurgica nell'addome. L'avevano dimenticata i chirurghi dell'ospedale di Domodossola dopo un'operazione, abbastanza banale, per un'ernia.

C'è voluto comunque un nuovo intervento per asportare il corpo estraneo. La vicenda avrà probabilmente un seguito giudiziario, c'è stata infatti un'inchiesta della direzione sanitaria dell'ospedale San Biagio, condotta personalmente dal dottor Dario Pagani, e le conclusioni sarebbero già state alla magistratura.

Protagonista dell'incredibile calvario, che poteva ben più drammatiche conseguenze, un albergatore di Bognanco, Carlo Possa, anni. Nel gennaio scorso era stato sottoposto a un intervento chirurgico per un'ernia addominale. Secondo i risultati dell'inchiesta della direzione sanitaria, l'operazione era stata eseguita dallo stesso primario del reparto chirurgia del Biagio, professor Carlo Grugni. Doveva essere un intervento di normale routine. Ma qualcosa non aveva funzionato. Dopo essere stato dimesso, l'albergatore cominciato ad accusare fortissimi dolori all'addome.

«Stava veramente molto male - ricordano i familiari -. Non sapevamo più cosa fare». L'albergatore si presentato più volte ospedale, lamentando insopportabili dolori all'addome. I medici che lo avevano visitato - sembra a pagamento - non avevano però dato peso alla cosa, attribuendo il malessere decorso post-operatorio. «Passerà tutto in fretta» avevano detto e ripetuto ai familiari. Invece condizioni dell'albergatore sono addirittura precipitate. Di fronte all'ennesima crisi, che minacciava di essere fatale, una sera dello scorso febbraio i familiari lo hanno portato d'urgenza al pronto Al dipartimento di accettazione e di emergenza gli hanno fatto radiografia: la lastra ha evidenziato chiaramente un corpo estraneo. L'albergatore stato trattenuto per essere operato di nuovo.

Alcuni ricoverati nel reparto chirurgia dell'ospedale san Biagio di Domodossola. Nel riquadro, il primario Carlo Grugni

Sembra che lo stesso primario del reparto chirurgia sia rientrato appositamente da un periodo di ferie per eseguire il nuovo intervento. E finalmente è stata estratta la pinza, lunga una quindicina di centimetri. La prolungata presenza dell'oggetto nell'addome avrebbe comunque provocato, senza arrivare a ledere irreparabilmente organi interni, una grave infezione che ha richiesto ulteriori interventi di drenaggio.

Dopo la seconda operazione, avvenuta alla fine di febbraio, Carlo Possa rimasto infatti un'altra decina di giorni in ospedale. Ancora oggi l'albergatore non si è ristabilito del tutto. E' ra debolissimo e ogni due giorni deve portato in ospedale per controlli.

Al telefono del ristorante in località Possetto, rispondono i figli: «A tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto dall'Usl una comunicazione ufficiale di chiarimento. Abbiamo saputo della pinza solo da indiscrezioni, mezze voci che circolavano nei corridoi dell'ospedale. Abbiamo inviato una raccomandata alla presidenza dell'Usl e alla direzione sanitaria del San Biagio chiedendo una spiegazione precisa ed esauriente. Sulla base di questa risposta, ci riserviamo di sporgere una denuncia. Nostro padre ha subito sofferenze indicibili, in questa vicende ci troppe leggerezze. Senza ricovero al pronto di quella notte, rischiava veramente di morire. E la verità non sarebbe venuta a galla».

Adriano Velli

BRUCIA VILLA NEL VIGEZZO

SANTA MARIA MAGGIORE. *Notte di paura in Val Vigezzo. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso di salvare, almeno in parte, una casa ch'era ormai avvolta dalle fiamme. I danni, che riguardano soprattutto i pavimenti e parte dei mobili, ammonterebbero a circa 25 milioni di lire.*

A fuoco è andata una vecchia casa ristrutturata da turista lombardo che trascorre l'estate ed i fine settimana nella «valle dei pittori».

Secondo le prime indagini sembrerebbe che l'incendio di natura dolosa: la porta d'ingresso è stata infatti forzata e all'interno è stato trovato un bidone di benzina: è da qui che sarebbero partite le fiamme.

Il fuoco divampato a notte inoltrata nel centro di Prestinone, una frazione del comune Craveggia.

L'allarme è scattato verso le 23,30 quando gli abitanti delle case di via «alla Selva» hanno visto la fiamme levarsi dall'abitazione che sorge poco distante dalla chiesa. Si tratta di una costruzione a due piani con una mansarda che il proprietario, Gianni Gnuva, residente Monza in via Adricat, ha ristrutturato per utilizzarla come seconda .

Immediatamente sono stati avvisati i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Santa Maria Maggiore. In di dieci minuti, i pompieri hanno raggiunto con il loro automezzo la frazione che dista un paio di chilometri dal capoluogo vigezzino.

Intanto, alcuni abitanti di Prestinone erano già intervenuti per cercare di domare le fiamme con secchi d'acqua e delle coperte.

I pompieri volontari, incuranti del fumo del fuoco che ormai stava trovando facile sulle parti in legno dell'edificio, sono entrati nella casa e, con tempestività, hanno trasportato all'esterno molte suppellettili ed altri oggetti in legno che rischiavano di andare distrutti.

Purtroppo, però, le fiamme avevano già intaccato i pavimenti e le pareti in legno.

Sono state necessarie due ore di lavoro per spegnere tutti i focolai.

«Siamo riusciti salvare la casa perché giunti subito sul posto - raccontano i vigili del fuoco vigezzini - ma anche perché tutte le porte e le finestre erano chiuse: la carenza di ossigeno non ha permesso al fuoco di espandersi distruggere tutto».

La è dotata di un impianto di riscaldamento che funziona a cherosene ma i vigili del fuoco escludono che questa sia la causa dell'incendio.

Anzi, l'ipotesi che si fa strada è che qualcuno abbia appiccato il fuoco dall'interno della cucina. Infatti, la porta d'ingresso è stata forzata e dentro stato trovato un bidone bruciato: i pompieri ritengono potesse contenere benzina.

Non è dunque escluso che si tratti dell'opera di un piromane oppure della vendetta di un ladro che, non avendo trovato molto da rubare, ha dato fuoco alla casa per vendicarsi.

Non è la prima volta che si parla di un piromane in valle Vigezzo. Tale ipotesi, era emersa già quattro mesi fa, quando, di notte, aveva preso fuoco una casa Malesco. La famiglia Di Pietro, che stava dormendo, s'era salvata solo per miracolo.

Renato Balducci

DROGA: CONIUGI CONDANNATI

LOCARNO. Quattro «frontalieri della droga» sono stati condannati a pene varianti 6 e 18 mesi, sospesi con la condizionale, dalle assise correzionali di Locarno.

Il processo ha messo in luce l'esistenza un commercio artigianale di svariati tipi di droga che, introdotta illegalmente in Italia, veniva smistata nel Novarese sporadicamente anche in Lombardia.

Michele Guerra, 40 anni, residente in via Fincro 2 a Cursolo Orasso, è stato ritenuto colpevole di detenzione e spaccio di svariate quantità di stupefacenti, cocaina, eroina, oppio, hashish dal 1982 al 1989, quando i responsabili furono arrestati dalla polizia ticinese.

Tanto Guerra quanto moglie, Marisa Minoggio, 29 anni, residente con il marito nel piccolo centro della Val Cannobina, condannata 5 mesi, non potranno più mettere piede legalmente in Svizzera per i prossimi cinque anni indicati nel decreto d'espulsione.

Potrà invece valicare regolarmente il confine italo-elvetico il vigezzino Giuseppe Cheula, anni, residente in via Roma, 13 a Druogno, operaio edile in un'impresa del locarnese, condannato a 10 mesi. L'espulsione per 5 anni a suo carico, infatti, è stata sospesa per consentirgli di recarsi al lavoro tutti i giorni.

Nessun provvedimento di espulsione, invece, per la convivente del Cheula, Patrizia Caretti, 27 anni, originaria di Intragna (Ch), domiciliata con l'amico a Druogno, pure condannata a 10 mesi reclusione.

L'inchiesta e dibattimento giudiziario hanno accertato che i quattro avrebbero detenuto e spacciato fino a 5 chilogrammi di hashish, 70 grammi di cocaina, 6 grammi e mezzo di eroina. Inviata quest'ultima, particolare curioso, per posta dai coniugi Guerra all'abitazione di Intragna della Caretti durante un soggiorno in India. Una forma di recapito ad alto rischio, che ha finito con il costituire uno dei capi d'accusa che hanno segnato le sorti giudiziarie disinvolto quartetto.

Erano i coniugi di Cursolo Orasso a rifornirsi sul mercato all'ingrosso, anche all'estero, e a passare parte di quanto raccolto ai due .

Dal Locarnese la droga prendeva la via dell'Italia dove veniva rivenduta al dettaglio soprattutto Ossola - e Montecrestese e a Domodossola - anche nella media provincia, e Castellatto Ticino, o, addirittura, a Milano.

Il continuo andirivieni fra Italia e Svizzera, originato che da motivi di lavoro, faceva delle due coppie degli habitués grado sottrarsi con facilità a controlli accurati.

La circostanza, poi, che sia i coniugi Guerra che il Cheula e la Caretti risiedessero in piccoli comuni montani li ha messi al riparo dalla rischiosa curiosità delle forze dell'ordine italiane per quali sono rimasti degli insospettabili.

E' stata forse la sicurezza di farla, sempre e comunque, franca, ad indurli ad un atteggiamento sempre più imprudente (l'eroina inviata per posta aerea internazionale) che ha finito con il tradirli.

Mauro Rampinini

Verbania, buche nell'asfalto e scarse protezioni sarebbero le cause di numerosi incidenti

Strade dissestate, Anas sotto accusa

Le piogge dei giorni scorsi hanno evidenziato e aggravato una situazione di precarietà e di cattiva manutenzione
Era già intervenuta la Procura della Repubblica, ma il magistrato sottolinea ancora la mancanza di tempestività dei tecnici

VERBANIA. L'Anas è nuovamente sotto accusa per le condizioni di sfacelo delle strade di sua competenza. Non si tratta soltanto della statale 34, soprattutto nel tratto tra Ghiffa e il confine svizzero, ma anche delle statali delle valli Vigezzo, Formazza, Cannobina, del Lago d'Orta.

Ovunque si lamentano gravi carenze manutenzione ordinaria e straordinaria.

C'è un elenco di muriccioli e barriere crollati o del tutto inesistenti, di cunette e scoli delle acque piovane ingorgati con conseguenti allagamenti piani viabili, di pavimentazioni dissestate, cadute e tardiva di materiale franoso, cedimenti.

Le piogge dei giorni scorsi hanno evidenziato e aggravato situazione di precarietà e di cattiva manutenzione. Queste erano già state oggetto dell'intervento della Procura della Repubblica Verbania.

Due responsabili a livello dirigenziale novarese e un capo cantoniere dell'Anas sono stati raggiunti da avvisi di garanzia che li accusano di concorso in omicidio colposo per la morte di Silvano Del Piccolo, anni, di Gravellona. E' il rappresentante di commercio precipitato e annegato nel lago la propria auto vicino a Cannobio, ai primi dello dicembre, dopo aver urtato un muretto che, da tempo lesionato, aveva retto all'urto.

Sulle strade del Verbano e dell'Ossola buche, cunette e avvallamenti hanno reso pericolosa la circolazione

«Forse - dicono in Procura - muretto un guarda-rail efficienti avrebbero evitato la tragedia».

Sempre l'Anas indiziata di omissione di atti di ufficio per non aver provveduto a sistemare convenientemente tratti di muretti e di protezioni mancanti e affrancare le traballanti copertine in granito dei muretti stessi.

Alcune, da tempo svincolate e pericolanti, sono cadute giardini di ville che sorgono appena sotto la strada, con grave pericolo (pesano ciascuno oltre 200 kg) per persone che vivono in queste abitazioni.

La Procura ha anche ordinato un inchiesta sull'incidente stradale avvenuto l'altra settimana sulle statale 665 di Formazza.

Pare per l'inadeguatezza delle barriere protettive, in prossimità di un ponte, un autovettura condotta dall'infermiera Deanna Ferraris, 49 anni, di Baceno, era precipitata nel greto del torrente Devero.

La sventurata che stava rientrando alla propria abitazione, dopo il turno di lavoro all'ospedale di Domodossola, era deceduta sul colpo.

«Troppa leggerezza, troppe lentezze, troppa incuria» dice anche il procuratore della Repubblica, Antonio Simone. E aggiunge: «L'Anas ha più volte ignorato le segnalazioni e le sollecitazioni dei sindaci, tenendo un comportamento tanto deplorevole, da poter costituire ipotesi di . Ho dato incarichi precisi perché tutto sia accertato. Se emergeranno responsabilità è ovvio che chi ne risulterà colpevole sarà chiamato a risponderne penalmente».

il magistrato sottolinea, deplorandolo, anche il dissesto che si è venuto creare in seguito alle ultime piogge. Numerosi tratti stradali presentano ora pericolose buche, avvallamenti, fossati, pozzanghere sono spesso interessati da vasti e insidiosi allagamenti.

Antonio Costantini

E' nato Escort Capacity.
Da oggi si lavora in grande stile.

Il più capace della categoria. Record di 2,54 m³ di volume • Vano di carico di mm 1828 x 1625 x 1076 • 580 kg di portata utile • Porte posteriori bloccaggio a 90° e 180° • Pannellatura protezione interna fiancate.
Confort di una berlina Ford. Accogliente, maneggevole, silenzioso • Potente impianto di climatizzazione • Cinture di sicurezza regolabili in altezza • Tasche e cassetto portaoggetti.
Potenza della tecnologia Ford. Propulsore Diesel 1.8 TDI, 60 , alte prestazioni bassi consumi. Disponibile anche benzina 1.3 HCS, 1.4 CFI catalizzato.
Sicurezza della qualità Ford. • Piano e paratia in acciaio • Manutenzione primaria 20.000 km • Processo di verniciatura e protezione contro corrosione realizzato in 20 fasi, garantito 6 . Vieni a provarlo. **Nuovo Ford Escort Capacity. Diesel 1.8 L. 14.034.000 IVA esclusa.**

Escort Capacity. 2,54 m³ di carico. Record di categoria.

da: **COMMAR** VIALE BARACCA 6 - 0322/46.907 VIA ALFIERI 43 - 0322/82.238

Ford QUALITÀ IN AZIONE

Trionfale concerto del cantautore al Palasport di Novara, entusiasti anche i più giovani

Fabrizio De Andrè, un mito senza età

Tra i 2400 spettatori, numerosissimi gli studenti che hanno cantato in coro con lui pezzi vecchi e nuovi «Ci piace la musica e il suo coraggio». «Allora vuol dire che servo a qualcosa», commenta l'artista genovese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«E' diretto, concreto, geniale. Un artista straordinario. Mi piace perché crede nella protesta. Pessimista, realista eppure dice lo stesso le più scomode, non le tiene solo per sé». Giovanna Grasso, 17 anni, studentessa del liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, non ha dubbi: per lei, Fabrizio De André è un cantautore senza tempo, in grado di con generazioni diverse.

E non è la sola a pensarla così. Tra le 2400 persone che l'altra sera sono al Palasport per assistere al concerto di De André, c'erano infatti tantissimi giovani, arrivati anche da fuori provincia. Uniti al pubblico più maturo nel cantare in coro il cinquantunenne artista genovese i brani vecchi e nuovi proposti nello spettacolo. Da «Don Raffaè» a «Marinella», da «La domenica delle salme» al «Gorilla», scandendo con il battito delle i diversi ritmi delle canzoni, suonate dalla band di eccellenti musicisti che accompagna André in questo tour italiano, fra cui l'«inossidabile» Mauro Pagani, polistrumentista ex Pfm che ha ottenuto anche un grande successo personale.

Nessuno è parso scandalizzato dalla crudezza del testo che, citando il br Renato Curcio, fa un'amara riflessione sulla fine dell'Utopia e sulla «normalizzazione» delle . Fioccano anzi applausi convinti, che diventano autentiche ovazioni nelle «chiamate» per i bis finali, dopo oltre due ore di musica continua, inaugurate nel segno della poesia con «Le nuvole».

All'uscita, i commenti dei giovanissimi unanimi nel consacrare, con diverse motivazioni, forse il più grande tra i cantautori italiani. «La conoscevo già attraverso i dischi - dice Giuliana Galbiati, 17 anni, liceale di Novara - ma dal sa essere ancora più efficace. Mi piace il suo coraggio, il modo di prendere posizione su temi sociali s. Ad esempio, mi ha fatto un certo effetto sentire "La guerra di Piero" a pochi giorni dalla fine del conflitto nel Golfo. E fa rabbrividire pensare che qualcuno magari ne sta già preparando un altro. Ecco, forse avrei voluto vedere maggior partecipazione del pubblico». Ad Emanuela Codu, ventiduenne di Biella in di prima occupazione, i «trasgressivi» delle sue canzoni non interessano più di tanto: «Mi piacciono soprattutto la e i brani d'amore, ma le conosco tutte già quand'ero bambina». Emanuela è altri amici, fra Barbara Rossi, sua coetanea, studentessa-lavoratrice: «Non i biglietti, ci hanno lasciati entrare solo per gli ultimi minuti. De André è grandissimo». «Fa una musica stupenda, anche al di là dei testi», aggiunge Giorgio Guacchia, 18 anni, studente, loro compagno di viaggio. Giulio Garbin, alunno delle medie «Pier Lombardo» di Novara, ha appena 12 anni: «Sono venuto con i miei. De André lo conoscevo un po' incuriosiva. E' stato bellissimo. Ti fa pensare». Matteo Pregnolati ha vent'anni e fa l'impiegato a Novara: «L'ho trovato un po' giù nel fisico, musicalmente è sempre valido».

Fabrizio De Andrè ha ottenuto ieri sera un notevole successo di pubblico

Ylenia Deidda, 18 anni, studentessa al liceo linguistico, è arrivata apposta Torino: «L'avevo già visto nella mia città. E' stato così emozionante che ho deciso di seguirlo anche qui. Sa sempre dare qualcosa, tanta poesia e bella musica, ricordandoti i problemi sociali».

L'assessore alla Cultura Antonio Malerba conferma la folta presenza di giovanissimi: «Sono stati i primi ad arrivare, mi spiace solo non aver avuto più posti a disposizione per accogliere tutti» e ha una spiegazione per il successo di De André: «è tra i pochi grandi cantautori italiani che reggono più generazioni. E' un fatto di cultura musicale».

Eppure nel camerino del Palasport, Fabrizio De André confessa «di non aver fornito gross prestazione. La tournée è quasi finita e sono un po' stanco, ma nonostante tutto mi sembra che il pubblico abbia risposto nella maniera più giusta». Dapprima ritiene che la gente abbia «storicizzato» le canzoni più datate, poi, informato consensi dei giovani, commenta: «Mi fa molto piacere, vuol dire che servo e sono riuscito a fare qualcosa nella vita».

Pietro Benacchio

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Borbè

Si chiama «Il Portico» il nuovo ristorante di Suna, un locale moderno realizzato all'insegna del buon gusto, dallo stesso proprietario, artista-decoratore che ne ha affidato la gestione ad Enrico Riva. Sono solo due salette capaci di pitare una quarantina di commensali ma molto accoglienti.

Riva noto nella zona avendo gestito nel Verbano un altro ristorante per quasi dieci anni. E' uno chef pieno di passione per il suo lavoro che qui ha lanciato, con successo, la cucina a base pesce. Siamo sul lago e dovrebbe essere normale, ma a «Il Portico» il pesce è esclusivamente quello di mare: compare in quasi tutto gli antipasti, poi nei primi piatti e primeggia pure nei secondi.

Vediamoli questi antipasti preparati da Enrico: ostriche ai tartufi, zuppetta di frutti di mare, spesante gratinate, seppioline aglio prezzemolo alla griglia, marinata di pesce misto (salmone, sanpietro, capesante, gamberetti). Vere proprie prelibatezze alle quali si affiancano per chi proprio non ha dimestichezza pesce, il petto d'oca affumicato o la terrina coniglio con insalatina stagione. A scanso equivoci i prezzi sono bene evidenziati: dalle 10 alle 14 mila lire.

Tanti i primi: dal risotto alla marinara, agli spaghetti alle vongole veraci, dalle tagliatelle mais ragù di coniglio ai ravioli di carciofo per finire con le trofiette, una pasta fresca ligure con frutti mare verdure. Ciascun piatto costa mila lire.

Lo chef si sbizzarrisce pure nei secondi piatti a cominciare da una sua specialità: il rotolato di salmone al vapore. Una specie di polpettone foglia di verza, fette di salmone farcite con tutta una serie di ingredienti. Le fettine di polpettone vengono cotte al vapore e condite con una salsa di zafferano. Altri piatti un poco ricercati, la traccia di sogliola ai carciofi o il filetto di sanpietro al sugo di coniglio, i tranci di pescatrice alle olive e frutti di mare. Ognuno costa 18 mila lire. Qualche di più i gamberoni cotti padella con salsa d'aceto la grigliata di pesce ai ferri.

Anche in questo lo chef ha previsto pietanze in alternativa al pesce: un petto d'anatra con sesamo al forno, per esempio, o delle costate fatte preparate Dio comanda. Non tutti i ristoranti curano in modo particolare i contorni, in genere di verdura, ma Enrico ci tiene parecchio e prepara, inoltre, speciali insalatine.

In genere non si parla mai dei formaggi quasi fossero una banalità: a «Il Portico» il vassoio di formaggi rappresenta una rassegna di vera rarità con certi «cavriot» il «Maccagno» grigio che vale la pena di assaggiare magari con il pane speciale preparato in cucina. Imbarazzo della scelta per il dessert: sorbetto frullato o sfogliata di mele? Panna cotta o torta sabbiosa con zabaglione al caffè? Per i vini, 52 qualità presenti, meglio farsi consigliare dalla signora Maria, moglie dello chef.

TRATTORIA IL PORTICO
Suna di Verbania
Tel. 0323/502544
Coperti:
Prezzi: 40-65 mila vini compresi

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

LE CAVE

The silver shadow

Sarà la festa «The Silver Shadow» a caratterizzare la serata delle «Cave» Vintebbio. Tra addobbi scenografie argentate, si esibirà il gruppo di animazione «Made in Europe». Nella zona-talk, musica dal vivo con il chitarrista novarese Claudio Allinta. S'inizia alle 23.

LA PISCINE

Un'Isola... di niente

Al videobar «La Piscina» di Ghislarengo si esibirà questa il gruppo vercellese «Isola di niente». La band composta da Silvano Coggiola (voce), Antonello Rasi (tastiere), Roberto Ceresa (chitarra), Eugenio Remus (basso), Gigi Biolcati (chitarra) e Samantha Iboni (cori e voce).

JAZZ PUB

Il sound di Nashville

Sono i «Two Guitar Players» ospiti della serata al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Il gruppo è formato da Luigi Alloisio cantante e chitarrista, Lorenzo Arco chitarra ukulele, Marino Bosi al contrabbasso e Marco Cardinale violino.

[illegible]

Una band padana

Questa sera alla «Briciola» di Vaprio d'Agogna si esibirà il gruppo «Lilith» di Piacenza. «Dal Giant Sand a Dream Syndacate passando da Dylan» è il titolo del loro spettacolo musicale.

BAMBU'

Gruppo affiatato

Musica italiana questa sera al «Bambù» Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Loddo al piano, Carlo Pozzi (chitarra), Matteo Pizzi (basso), Pietro Pizzi Cesare Capone alle batterie, ed Angelo Cutaia .

DIVA

Revival in discoteca

Non solo musica di tendenza stasera sui due piani del «Diva Discoroom» (via Rovizza 5) Novara. Seydy e Charlie animeranno la serata alla consolle, mentre Roby ed Alberto si tufferanno nella discomusic.

[illegible]

Tra cabaret e rock

Cabaret e rock questa sera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Di gli «Exploit», trio composto da Marco Tamagni (chitarra), Claudio Museg (voce) ed Enrico Hofer (tastiere).

TROCADERO

Suonano gli Staff

Terzo al «Trocadero» di Domodossola della «kermesse» dedicata ad esibizioni live di gruppi discomusic. Nel dancing di via Fontana Buona 13 suoneranno gli «Staff», gruppo di Milano. Ingresso unico 8 mila lire, compresa consumazione.

BAR ROMA

Il folk della «M & M»

Questa sera al bar ristorante «Roma» di Boura Cardezza si svolgerà una serata musicale con la «M & M» band, alias Maurizio Borella Massimo Viancino.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Immagini della città

Il incontro del mese di marzo a Società fotografica novarese si tiene stasera alle 21,15 nella sede di corso Cavallotti. In programma, l'esame delle immagini realizzate dai soci in della mostra fotografica sul tema della città. L'ingresso gratuito e libero a tutti coloro, che pur non essendo iscritti al club, amano la fotografia amatoriale e professionale.

FARA
Coltivare i bonsai

Si tiene stasera un incontro molto interessante, realizzato dalla Pro loco farese, dall'associazione micologica «Bresadola» e dal «Bonsai arte club» di Novara. «Bonsai, l'arte coltivare alberi in miniatura» è il tema delle tre serate, che si propongono offrire ai principianti le nozioni tecniche fondamentali per iniziare questa affascinante coltivazione. S'inizia quindi stasera alla biblioteca di piazza Libertà alle 21 le iscrizioni al corso e la proiezione di diapositive che illustrano le tecniche fondamentali per la crescita dei bonsai. secondo incontro, sempre alle 21, è previsto per domani sera, quando verrà data la dimostrazione pratica della trasformazione di un albero da vivaio in bonsai. L'incontro conclusivo è previsto per sabato 23, con l'esercitazione pratica dei partecipanti.

ROMENTINO
«Cinema giovane» oratorio

Prende il via stasera l'iniziativa «Cinema giovane», realizzata dalla parrocchia: verranno proiettate serie pellicole, tra cui «L'amico ritrovato», «Arrivederci ragazzi», «L'orso», trattando ogni settimana argomenti di attualità, come l'ecologia, i problemi dell'adolescenza. I film saranno introdotti da una presentazione, mentre termine ci sarà un approfondimento sulle tematiche emerse durante la proiezione. S'inizia alle 15,30.

MIURA
Rock Roma

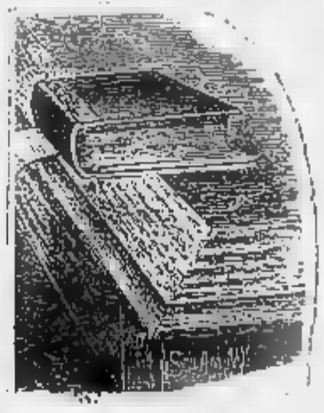
Il rock melodico e country di John Denver è il protagonista del concerto che tiene stasera al bar Roma: proporrà sono i novaresi «M. & M», che suoneranno a partire dalle 22.

[illegible]
Bioagricoltura familiare

L'ultimo incontro di bioagricoltura familiare organizzato dal si tiene stasera alle 21 nel teatro comunale: relatore è il dottor Vincenzo Alladio, che parlerà di «Le erbe infestanti: cosa ci insegnano e come utilizzarle. L'orto, come farmacia domestica». Nel corso della serata verrà distribuito un ciclostilato con il testo delle conferenze.

[illegible]
Corso di storia religioni

Prosegue alla cascina S. Apollinare il corso di storia delle religioni tenuto dal professor Rondanini: l'appuntamento alle 21.



GALLIATE
Incontro Gigi Eusebi

Il ciclo di incontri con scrittori organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale prosegue stasera la presenza di Gigi Eusebi, torinese impegnato anni nel progetto di salvaguardia delle popolazioni indigene della foresta amazzonica brasiliana. Autore del volume «A barriga morreu», pubblicato lo scorso anno, in cui denuncia genocidio degli indios Yanomami, Eusebi parlerà stasera della sua esperienza. Nel corso del dibattito verrà proiettato un video sull'Amazzonia. L'appuntamento alle 21 nella sala riunioni dell'hotel Due Colonne.

SPETTACOLI AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Or.: 19,55/22
L. 9000/6000
. 24.156

Green Card-Matrimonio di conv.
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h

Faraggiana
Or.:
Lire
(mart. fer. 7000-5000)
Tel. 27.676

Il silenzio
di J. Demme con Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per uno psicopatico che le un'agente dell'Fbi si di un pazzo psichiatra liberato dal manicomio. N.V. 2h

Thriller

Vittoria
Or: 19,50/22
Lire 9000/6
Tel. 23.395

Paprika
di Tinto Brass Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Erotico

Vip
Or: 20,25/22,15
L. 9000/6000 (mer. fer 7000/5000). 25.588

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'

Drammatico

aldo
Or. 20,25; 22,15
Tel. 474.626. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)

di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Pell (Italia '90) — Daniela 90 chili ma ne un dramma e vive giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 26'

S. Cuore
Or. 20/22,15
Lire
Tel. 453.854

Memphis
di M. Calon-Jonas con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. — Nel '43, uniti da vita gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47'

Guerra

S. Andrea
OGGI RIPOSO

San C
Orario: 20; 22
Lire 5000/
Tel. 45.534

La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in fila con il fidanzato stravolge la routine della mite vicecapostazione. N. V. 1h 30'

Comm. dramm.

OGGI RIPOSO

Moderno
. 20/22
Lire 9000/6000
Tel. 92.151

Paprika
di Tinto Brass con Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Erotico

Nuovo
Orario: 19/22
L. 9000/6000
Tel. 61.741

col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra di indiani e impara le loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'

Avventura

Piccolo
Or. 19,45/22,15
L 6000
. 61.741

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jaks (Usa 90) — Un freddo giocatore poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione Cuba del . N.V. 2h 25'

Drammatico

Or. 20,00

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

Corso
Or. 20,15/22,30
L. 6000/4000 - Tel. 40.853

Green card - Matrimonio di conv.
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto ottenere i vantaggi giuridici matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48'

Commedia

Cine 1
MULTISALA
Lire 6000/4000
Tel. 42.048

Sala 1: Balla coi lupi. Ore 19,30; 22,30.
Sala 2: A letto con il nemico Ore 20,30;

Italia
OGGI RIPOSO

Cine Teatro
Orario: 20/22
L.
lun. fer.6/4000 T. 31.183

Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024 due immortali acquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Fantastico

Cinema
Lire
Tel. 31.459
Orario: 20/22

Ispirazioni sessuali
Film a luce rossa

Vittoria
Orario: 20/22
Lire

Air America
di R. Spottiswoode Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario comico ma simpatico e novellino dotato sono due piloti dell'unità aerea segreta che fa Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Apollo
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/4000
Tel.

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si di pazzi psichiatra carcerario liberato dal manicomio. N.V. 2h

Thriller

Ariston
Ore 18,45/22,30
L. 6000/5000. T. 43049
(giov. fer. L. 5000)

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'

Avventura

Vip
: 20,30/22,30
Tel. 41.162 - Lire 6000/5000
(mart. solo se fer. 5000)

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'

Drammatico

Sociale (Intra)
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Tel. 44.225

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la sequestrata da infermiera. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Or. 20/22.15
L. 4000
Tel. 501.964

Green Card-Matrimonio di conv.
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto ottenere i vantaggi giuridici matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48'

Commedia

CINEMA TORINO

OLIMPIA 2 in esclusiva
AZIONE! AMORE! AVVENTURA!
DAL REGISTA PREMIO OSCAR PER LA MIA AFRICA
ROBERT REDFORD · LENA OLIN
UN FILM DI SYDNEY POLLACK
H·A·V·A·N·A
UN FILM UNIVERSAL

Novara, i festeggiamenti del sodalizio cittadino

Panathlon, 35 anni

Alla cena conviviale di lunedì sera sarà ospite il ct azzurro Azeglio Vicini Il 7 aprile al teatro Faraggiana l'incontro con l'alpinista Reinbold Messner

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Grande fermento al «Panathlon» [redacted] Novara in occasione dei festeggiamenti per il trentacinquesimo anniversario di esistenza del sodalizio [redacted].

Per l'occasione, i soci del club cittadino hanno deciso di celebrare l'avvenimento, invitando due grandi personaggi del mon[redacted] dello sport italiano.

Lunedì sera, infatti, sarà [redacted] città il commissario tecnico della nazionale calcistica, Azeglio Vicini. Il «citì» azzurro sarà l'ospite d'eccezione alla cena celebrativa che s'inizierà alle 21.

Successivamente, [redacted] 7 aprile, al teatro «Faraggiana», [redacted] noto alpinista Reinhold Messner presenterà e commenterà il filmato «La mia Antartide», dove riproporrà la [redacted] traversata del continente Antartide, a piedi e senza cani [redacted] slitta. Il film sarà proiettato su schermo gigante «Multivision».

Massimo rappresentante dell'alpinismo di concezione moderna, Messner [redacted] il primo uomo ad aver scalato tutti i 14 «ottomila metri» della terra. Tra le sue [redacted] imprese figurano anche la salita solitaria al Nanga Parbat nel 1978 e la prima salita solitaria senza ossigeno all'Everest.

Parlando invece del «Panathlon International», c'è da dire che è stato creato [redacted] lo scopo di esaltare e difendere l'ideale sportivo, come mediatore della solidarietà tra gli uomini [redacted] i popoli e perché la pratica dello sport sia sempre conforme ai più alti principi morali.

I membri del club [redacted] personalità che hanno dedicato e che ancora dedicano [redacted] loro vita [redacted] mondo dello sport: atleti, dirigenti, amministratori [redacted] federazioni sportive, giudici, arbitri, medici sportivi, giornalisti, tecnici e specialisti di ogni tipo.

[redacted] statuti internazionali, infatti, stabiliscono delle graduatorie di merito sulla base delle quali vengono scelti gli esponenti di spicco, che possono prender parte alla formazione del club. Possono essere accettati tre membri per ogni classifica sportiva.

Tornando indietro nel tempo, il primo club [redacted] Venezia, nel 1951, per la volontà [redacted] colonnello Mario Viali.

L'idea si [redacted] rapidamente diffusa anche a livello internazionale, tanto che, nel 1960, è stato creato il «Panathlon International». Questa organizzazione può attualmente contare su quasi 300 club ripartiti in quindici paesi e [redacted] continenti.

L'associazione, inoltre, [redacted] stata creata [redacted] modello dei «club service» [redacted] fine riconosciuto di servire lo sport.

Ogni [redacted] i membri si riuniscono per discutere su argomenti di interesse sportivo, visti dal lato tecnico, organizzativo, sociologico, politico [redacted] morale.

Tutte le discipline sportive, dalle più popolari alle meno famose, [redacted] rappresentate [redacted] equilibrio nell'ambito del club.

Il sodalizio novarese, delle 68 discipline e categorie sportive che figurano nell'albo del «Panathlon International», ne contempla ben 52.

A Novara, [redacted] Panathlon approda il 6 aprile 1956 ed il suo primo presidente fu il cavaliere del lavoro Marco Boroli.

Come membri del primo consiglio vennero nominati: Piero Beretta, Carlo Sesana, Elia Binotti, Roberto Di Tieri, Giuseppe Fortina, Andrea Gorla, Gianni Mariggi, Battista Morandi, Gualberto Pasteris, Guido Rosci, Carlo Torgano e Augusto Zweifel.

Nel 1958 il Panathlon cambia presidente con Corrado Ferretti, che regge le fila della fondazione fino [redacted] 1961, quando gli subentra l'avvocato Celestino Sartorio.

E' poi la volta dell'avvocato Carlo Torgano, nel 1965. Torgano resta in carica per [redacted] anno; nel '67 l'incarico passa a Luigi Antoniotti.

L'inizio degli Anni Settanta vede l'insediamento di Guido Rosci, fino al 1971.

La presidenza più lunga [redacted] quella di Giuseppe Fortina, che dal 1972 dirige il sodalizio fino al 1985.

Nel 1986 gli subentra ancora Mario Cesti, che viene sostituito dall'attuale presidente, l'avvocato Luigi Allegra.

Nell'albo dei soci d'onore del Panathlon novarese, figurano Roberto Di Tieri, Giuseppe Fortina, Gianni Mariggi e Gualberto Pasteris.

«Nel trentacinquesimo anniversario della nostra esistenza - commenta [redacted] presidente in carica, avvocato Luigi Allegra - [redacted] voluto festeggiare l'avvenimento con ospiti d'eccezione. Abbiamo [redacted] quindi deciso [redacted] invitare e coinvolgere alle nostre celebrazioni dei personaggi conosciutissimi non solo dagli "addetti ai lavori", quali Vicini [redacted] Messner. L'obiettivo del nostro sodalizio è cercare di essere sempre più presenti sulla piazza cittadina, perché molta gente ancora non ci [redacted]

Luigi Allegra continua sugli aspetti organizzativi: «Inizialmente la manifestazione era stata allestita al palazzetto dello sport, ma per problemi logistici ci è stato consigliato di spostarla al teatro Faraggiana. Dobbiamo ringraziare il sindaco, Armando Riviera ed il presidente della banca Popolare di Novara, avvocato Roberto [redacted] Tieri, che [redacted] hanno sostanuto attivamente, consentendoci di attuare concretamente questa iniziativa».

Il programma delle due serate di festa del sodalizio novarese, prevede per lunedì sera al ristorante «Parmigiano» (via dei Cattaneo) la [redacted] conviviale [redacted] ospite l'allenatore della nazionale italiana di calcio, Azeglio Vicini. Nel corso della serata, il «citì» azzurro s'incontrerà con soci e giornalisti, per discutere sul tema [redacted] «La mia nazionale».

Il 7 aprile, invece, al «Faraggiana», Reinhold Messner presenterà il filmato «La mia Antartide».

Marco Piatti

Il commissario tecnico della nazionale di calcio Azeglio Vicini visto da Ghiglione

VOLLEY: [redacted] E CLASSIFICHE DEI [redacted]

1ª [redacted]

Girone B

RISULTATI: Crusinallo-Borgomanero B 3-0; Varallo Pombia-Verbania Altiora 1-3; Castelletto-Gmp Volley 3-2.

[redacted]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VERBANIA ALTIORA	20	11	10	1	30	4
CASTELLETTO TICINO	20	12	10	2	[redacted]	9
VIRTUS CRUSINALLO	[redacted]	11	8	3	24	[redacted]
VARALLO POMBIA	10	11	[redacted]	6	19	[redacted]
[redacted] VOLLEY	8	11	4	7	20	25
BORGOMANERO B	2	11	1	[redacted]	7	32
DLF DOMODOSSOLA	2	11	1	10	11	31

[redacted] Borgomanero B-Varallo Pombia; Gmp Volley-Crusinallo; Verbania Altiora-Dlf Domodossola.

[redacted]

[redacted] Unico

RISULTATI: Vbn Novara-Libertas Oleggio 1-2; Ceppiratti Novara-Varallo Pombia 2-0; [redacted] Oleggio-Ceppiratti Novara 0-2; Varallo Pombia-Vbn Novara 2-1.

[redacted]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CEPPIRATTI	4	2	2	[redacted]	4	0
LIBERTAS OLEGGIO	2	[redacted]	1	1	2	3
VARALLO POMBIA	2	2	1	1	2	3
VBN NOVARA	0	2	[redacted]	2	2	4
[redacted]	0	0	[redacted]	[redacted]	0	0

PROSSIMO [redacted] Verbania Altiora-Libertas Oleggio; Vbn Novara-Varallo Pombia; Varallo Pombia-Libertas Oleggio; Vbn Novara-Verbania Altiora.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone [redacted]

RISULTATI: Cavaglio-Galliate 0-3; Varallo Pombia-Vespolate 0-3; Arona Libertas-Oleggio 0-3; Borgomanero-Bicocca 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	12	[redacted]	6	0	18	[redacted]
VESPOLATE	12	6	6	0	21	1
BORGOMANERO	[redacted]	6	4	2	12	[redacted]
OLEGGIO	8	6	[redacted]	2	12	7
GALLIATE	8	7	4	3	13	12
VARALLO POMBIA	[redacted]	6	3	3	[redacted]	13
SAN GIUSEPPE	2	6	1	5	6	16
ARONA	[redacted]	6	0	6	5	18
CAVAGLIO	0	7	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: Galliate-Vespolate; San Giuseppe-Arona; Oleggio-Borgomanero; Bicocca-Varallo Pombia.

1ª DIVISIONE [redacted]

Girone [redacted]

RISULTATI: Borgomanero-Ust Armani 3-0; Castelletto-Omegna 0-3; Pallavolo Gmp-Vogogna 3-0; Verbania [redacted]-Gmp Volley [redacted].

CLASSIFICA

SQUADRA	[redacted]	G	V	P	F	S
BORGOMANERO	22	13	11	[redacted]	34	14
OMEGNA PALLAVOLO	[redacted]	13	[redacted]	8	32	15
GMP VOLLEY	18	13	9	4	34	24
VERBANIA ALTIORA	18	13	9	4	30	17
CASTELLETTO	12	13	6	7	22	[redacted]
PALLAVOLO GMP	12	13	[redacted]	7	[redacted]	25
UST ARMANI TRECATE	[redacted]	13	2	11	15	34
US VOGOGNA	-2	13	0	13	[redacted]	39

[redacted] **TURNO:** [redacted] Gmp; [redacted] Volley-Pallavolo Borgomanero; Omegna-Verbania Altiora; Vogogna-Castelletto.

RAGAZZI

Girone [redacted]

[redacted] Verbania Altiora-Pavic 0-3; Galliate-Ceppiratti 0-3.

CLASSIFICA

[redacted]	P	G	V	P	F	S
PAVIC	2	1	1	0	3	0
CEPPIRATTI NOVARA	2	1	1	0	3	0
GALLIATE	0	1	0	1	0	3
VERBANIA ALTIORA	0	1	0	1	0	3

PROSSIMO [redacted]: Pavic-Galliate; Ceppiratti-Verbania Altiora.

Terminato il girone A della Prima Divisione [redacted] schile, resta ancora da concludersi il «B». Al termine manca [redacted] sola giornata, ma i giochi sembrano ormai essere fatti. Il terzetto [redacted] squadre che disputeranno il girone di promozione per la serie [redacted] regionale è già definito, resta solo da stabilire l'«ordine d'arrivo» in questo... sprint finale. La squadra favorita [redacted] il Verbania Altiora, che nel prossimo turno riceve il Domodossola [redacted] potrà approfittare del turno di riposo del Castelletto, attualmente [redacted] pari punti. Il Crusinallo conserva [redacted] sua terza piazza [redacted] pensa alla fase successiva. Sul fondo classifica sembrano non aver più nulla da dire Borgomanero [redacted] e Domodossola. Nella «Prima» femminile, rimane ancora incerto il pronostico tra Borgomanero ed Omegna, entrambe [redacted] in lizza per il «salto» in [redacted] D. Nel prossimo turno, [redacted] Borgomanero avrà [redacted] trasferta infuocata sul campo dell'attuale quarta in classifica, il Gmp Volley. All'Omegna si presenta un'ottima occasione per staccare la «terza incomoda», il Verbania Altiora, che scende domani nel palasport cusiano. In Seconda Divisione femminile, marciano appaiate al comando Bicocca [redacted] Vespolate sempre a punteggio pieno; nella loro scia Borgomanero, Oleggio [redacted] Galliate si contendono il terzo posto. Nel prossimo turno, le due capoliste non dovrebbero aver problemi [redacted] Galliate e Varallo Pombia. Sul fondo classifica si lotta in tre: San Giuseppe, Arona [redacted] Cavaglio. Si sono inaugurati anche i campionati giovanili maschili: negli «Allievi» la Ceppiratti scatta subito al comando, [redacted] doppio successo [redacted] spese di Varallo ed Oleggio. Il Verbania Altiora è ancora relegato al fondo classifica, ma solo per aver osservato il turno di riposo. Domani esordirà contro la Libertas Oleggio e si potrà avere un primo raffronto indicativo.

Anche nella categoria «Ragazzi» [redacted] Ceppiratti Novara [redacted] partita con il piede giusto, imitata dal Pavic Romagnano; Galliate e Verbania Altiora, spiazzate dalle due capoliste, rimangono a zero punti in attesa di disputare il prossimo incontro che le vede impegnate rispettivamente con il Pavic Romagnano [redacted] con la Ceppiratti Novara.

[v. b.]

A Conturbia dal 15 maggio gli open d'Italia per la consacrazione europea

Grande golf sul lago

Nel frattempo da domani inizia il calendario stagionale. Fra le più classiche la «coppa Lions» Per il club Castelconturbia è il quarto anno di attività. Il campo (13 buche) è fra i migliori d'Europa

CONTURBIA. Il grande golf sbarca in provincia di Novara. L'edizione numero [redacted] dell'open d'Italia Lancia Martini - che è [redacted] poi l'equivalente in campo golfistico allo scudetto o agli internazionali [redacted] Roma [redacted] tennis - [redacted] svolgerà sui campi del Golf Club Castelconturbia dal 15 al 19 maggio.

Per [redacted] complesso golfistico novarese, che sorge sulla collina a ridosso del Basso Verbano, è la consacrazione europea: sabato 16 [redacted] inizierà [redacted] calendario delle gare stagionali, [redacted] programma nutritissimo [redacted] si apre [redacted] la Coppa «Amici degli animali» e la coppa «Lions Milano Castello», e [redacted] chiuderà domenica 3 novembre con la coppa del Consiglio.

Per il club di Conturbia è questo il quarto anno di attività: ventisette buche, ideato da Robert Trent Jones, [redacted] dei maggiori architetti di percorsi golfistici, è considerato fra i più belli d'Europa e fin dalla prima stagione [redacted] stato inserito fra i migliori dieci campi italiani di questo sport.

Il percorso è [redacted] realizzato su una superficie [redacted] oltre un milione di metri quadrati, fra ruscelli, laghetti ed alberi secolari.

Il golf di Castelconturbia è nato comunque nel 1898, quando il conte Gaspar Voli, appassionato di caccia e «innamoratissimo» della Scozia, ha voluto trasferire sulle colline vicino [redacted] Suno un pezzetto d'atmosfera scozzese. Venne costruito così un campo a nove buche, frequentato dai Savoia.

Socio di Voli era il conte Avogadro di Collobiano, che dopo [redacted] prima guerra mondiale cedette [redacted] campo al senatore Alessandro Maino.

Animatore è ancora Gaspar Voli, campione di pattinaggio e capitano del Varese Golf Club.

Nel ventennio il golf non gode di buona salute (guaio comune a tutto ciò che arriva d'Oltremanica) e nel 1933 il campo cade in stato di trascuratezza, mentre il conte Voli si ritira nel suo palazzo [redacted] Suno dove morirà nel 1948.

Nel '48 riprende l'attività agonistica, nel 1951 viene costruita una House Club più ampia, ma nel 1983 il campo è nuovamente abbandonato. Vent'anni dopo si riuniscono i sessanta soci fondatori dell'attuale Golf Club e nell'86 viene inaugurato il campo pratica, seguito l'anno seguente dal percorso di gara. Presidente dell'associazione [redacted] il borgomanerese Ruggero Tacchini, vicepresidente l'imprenditore novarese Gianni Bossetti.

«La maggioranza dei nostri soci proviene dalla Lombardia, soprattutto da Milano - dice il direttore Marco Pozza - e fra loro abbiamo anche Mike Bongiorno, anche se [redacted] gioca».

Al golf Castelconturbia, oltre ai vip, giocano anche i giovanissimi, [redacted] sono stati istituiti quattro corsi gratuiti per gli appassionati dai dodici anni in su. «L'anno scorso i nostri giovani hanno già ottenuto risultati eccellenti. Antonella Manuli, milanese, [redacted] vinto gli Internazionali d'Italia, la maggiore manifestazione di golf a livello dilettantistico».

Oltre alle gare classiche, il golf Castelconturbia ha ospitato anche manifestazioni come il campionato europeo per sciatori-golfisti, [redacted] cui hanno partecipato, fra gli altri, Pierino Gros e Paolo Della Chiesa. Sulle ventisette [redacted] buche di Conturbia si è imposto l'austriaco Max Julen, olimpionico [redacted] Serajevo.

Marcello [redacted]

SCI, ECCO L'EREDE DI [redacted]

DOMODOSSOLA. *Guidina Dal Sasso, la forte fondista di Ornavasso, può stare tranquilla: alle sue spalle [redacted] sono Adriana Scilligo e Cristina Comazzi, due giovanissime che stanno conquistandosi, gara dopo gara, la fama di campionesse [redacted] questa faticosissima specialità.*

La dimostra l'ottimo risultato colto a Santa Caterina Valfurva da Cristina Comazzi, 16 anni, giunta terza nella staffetta dei Campionati Italiani. Gara che la vedeva impegnata [redacted] Gallazzi e Martinelli, rispettivamente degli sci club Basso Varesotto [redacted] Alta Valtellina.

«Sono contenta anche perché erano tre anni che partecipavo agli Italiani» dice la giovane di Domodossola che corre per lo Sci Club Valle Vigezzo.

Il giorno prima, Cristina Co[redacted] s'era piazzata ventunesima nella 5 chilometri [redacted] passo alternato. Risultati, questi, che coronano una stagione brillante: due vittorie alle Interzonali di Schilpario, un 12° ai «Nazionali Giovani» di Vigezzo e 2° e 3° posto a Schilpario nelle prove degli Zonali.

Invece Adriana Scilligo, 21 anni, formazzina (abita [redacted] i genitori a Fondovalle) maestra di sci, è virtualmente campionessa italiana. Pur essendo solo alla vigilia dell'ultima gara di Coppa Italia, in programma domenica prossima [redacted] Schilpario, Adriana Scilligo potrebbe già appuntarsi sul petto lo stemma tricolore: vanta in classifica 179 punti [redacted]ntro [redacted] 138 di Guidina Dal Sasso che la segue.

E' emblematico che la rivale più pericolosa per lei sia proprio Guidina Dal Sasso che la sta aiutando ad emergere. E' proprio il caso di dire che l'allieva ha superato la maestra.

«Sono soddisfatta di questi risultati - dice Adriana Scilligo - [redacted] devo anche dire grazie a Guidina [redacted] suo marito Nando Longobarghini. Lei mi [redacted] molto allenandosi con me, mentre Nando mi prepara le tabelle di allenamento».

Il primo posto nella classifica [redacted] Coppa Italia è valorizzato an[redacted] di più dal fatto che l'ossola[redacted] ha relegato al 3° posto l'azzurra Stefania Belmondo.

«Le ragazze della Nazionale sono spesso chiamate ad impegni internazionali e non sempre possono gareggiare in Coppa», dice con onestà Adriana ma i risultati parlano [redacted] soli.

Delle tredici gare di Coppa, la sciatrice formazzina ne ha vinte tre (Ormea, Forni di Sopra e Paluzza) ed è giunta seconda a Gressoney nella prova vinta proprio dall'amica Guidina.

Una stagione eccezionale, confermata anche dalle buone prestazioni colte ai Campionati Italiani in Val di Fiemme. Qui, Adriana Scilligo ha raccolto un 13° posto nella 10 chilometri, un 7° nella 15 chilometri e si è ripetuta a Livigno con un 8° an[redacted] nella 15 chilometri.

Già la s[redacted] stagione Adria[redacted] Scilligo aveva entusiasmato i tecnici conquistando un 13° posto nella 15 chilometri agli Italiani e poi aveva vantato il 4° posto assoluto nei play off di Gressony [redacted] quali [redacted] state ammesse solo le venti migliori fondiste italiane aspiranti e juniores.

Renato Balducci

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE PER 24 MESI

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

SPINELLI ENRICO - Verbania Intra - Tel. 0323/41.412

VERCELLI DARIO - Omegna - Tel. 0323/61.964

GRAFFIETI GUIDO - Domodossola - Tel. 0324/481.300

G.M.A. - Novara - Tel. 0321/455.501

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 15 Marzo 1991

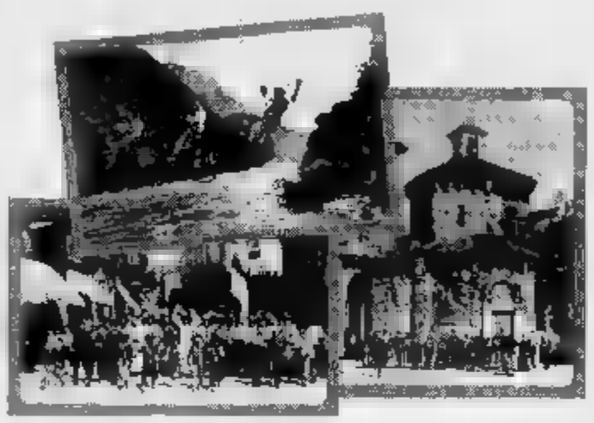
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
- V. 34

OGGI CON «VA' PENSIERO» LE IMMAGINI DI CHIAVAZZA E GATTINARA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



DAL MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
60 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Termina il secondo ciclo di «Va' pensiero», l'iniziativa che «La Stampa» sta realizzando per i lettori collezionisti: immagini d'epoca; il ciclo che si conclude oggi si riferisce al decennio 1881-1890. Le due foto storiche proposte riguardano Biella e Gattinara.

L'immagine di Biella contenuta nella dispensa ricorda il quartiere di Chiavazza: in primo piano compare infatti il ponte sul torrente Cervo; sullo sfondo è visibile la collina di San Gerolamo via Lamarmora indicata nella didascalia è attualmente la salita dell'ospedale. Il quartiere si sviluppa in territorio parzialmente collinare ed è caratterizzato dalla di numerosi centri di produzione industriale e artigiana; da notare le estese coltivazioni che all'caratterizzavano rio della collina.

La seconda immagine propone invece uno scorcio di Gattinara ormai scomparso: piazza Castello, che deriva il nome dall'antico ricetto medievale. L'edificio visibile al centro dell'immagine è la chiesa dedicata a San Rocco, patrono dei viandanti. Di epoca seicentesca, il tempio è stato abbattuto, negli anni immediatamente la seconda guerra mondiale, per fare posto alle attuali scuole elementari.

La prima pagina storica del giornale riporta i risultati di un'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori della terra in Italia, particolare riguardo all'ambiente ed alle malattie (la malaria, soprattutto, che all'epoca fino alla scoperta del DDT continuerà a mietere vittime tra la popolazione contadina). E' datata 14 luglio 1890, l'ultima annata decennio ricordato nel secondo ciclo dell'iniziativa.

Le dispense previste allegato a «La Stampa» di domani e di domenica invece distribuite martedì: il giornale conterrà quindi tre «quartini». La prima dispensa del terzo ciclo propone uno scorcio di via Galileo Ferraris a Vercelli (con gli archi Portico dei pellegrini otturati a muratura e l'ingresso munumentale dell'ospedale Maggiore), e una «cartolina» della strada per Oropa. Un tempo era usanza lire a piedi da Vercelli al santuario mariano per sciogliere un voto. La prima pagina della «Gazzetta piemontese» è invece legata (siamo nel 1893) al famoso scandalo della Banca romana, destinato ad avere enormi ripercussioni su altri istituti d'emissione ed anche a livello governativo.

Agli abbonati - lo ricordiamo - le dispense arriveranno in due soluzioni con la posta.

NOVITA' AL CINEMA

Il thriller è di moda

Nelle sale piemontesi tanto spionaggio e macabro d'autore: tra i titoli, «Il silenzio degli innocenti» (nella foto una scena). Il più rilassante «Volere volare».

SERVIZIO DI Daniela Cavalla A PAGINA 8

A PAGINA 7

À Vercelli

Progetto-pilota per le case popolari

Lo Iacp ha ottenuto, unico in Italia, i finanziamenti per la realizzazione di 250 alloggi da costruire con nuove tecniche e impianti. I cantieri in un'area accanto alla Bertagnetta.

A PAGINA 7

Film Candelo

Una rassegna sugli degli Anni 50

Il Verdi ha inaugurato un nuovo ciclo di proiezioni dedicate a tutti i generi di pellicole prodotte in quell'epoca: dal western alla commedia brillante, dimenticare i registi del mito.

Il depuratore cittadino non è più in grado di smaltire i rifiuti liquidi

Biella, allarme inquinamento

Il Comune ha annullato le vecchie deroghe alle tabelle della legge Merli e alcune industrie non possono più inviare i residuati della lavorazione all'impianto. Il problema fognature

L'ambiente non può più attendere

Ci risiamo. Il problema dell'inquinamento e degli scarichi industriali, due grossi anelli di un'unica catena, sono tornati alla ribalta per l'ennesima volta e questa lunga storia sta minando un'area considerata in passato come una delle più ecologiche del Piemonte.

Ma Biella non è Milano. Città che vive di industria e di economia, in questi anni ha dovuto sempre equilibrare la necessità di ottimizzare le proprie attività con le lacune legislative.

Per «difendersi» da questa situazione ha così adottato alcuni accorgimenti: ha costruito un grande depuratore alla Spolina, ha avviato una vasta di condutture, ha aperto il «piccolo» depuratore di Ponderano fino a farlo scoppiare mentre le industrie hanno avviato la realizzazione di proprie strutture per la pulizia delle acque.

Ma il problema dopo 15 anni non ha ancora trovato una soluzione soddisfacente nonostante lo striscione d'arrivo sia in fondo al viale. Ancora una volta mancano le energie per l'ultimo sprint come i 12 miliardi che servono al complemento del raddoppio del depuratore di via Casina nuova. Insomma tante iniziative ancora pochi risultati.

Forse è il momento che tutte le forze confluiscano in un'unica direzione concorrendo ognuno con i propri , dalla magistratura ai privati, agli enti pubblici. E lo Stato non dimentichi che la tutela delle risorse naturali da qui all'Adriatico inizia ai grandi poli industriali come Biella.

Eynard

Il depuratore di Biella non è più in grado di smaltire i milioni di metri cubi di rifiuti liquidi civili e industriali che la città produce. Inoltre tutta la parte Est è ancora senza fognature e gli scarichi finiscono nelle rogge, nel torrente Cervo a Chiavazza e nei prati. Così il pericolo inquinamento è tornato più che mai d'attualità.

A quindici anni dall'entrata in vigore della legge Merli molto è stato fatto ma i problemi da risolvere sono ancora tanti.

Il Consorzio per il trattamento delle acque reflue cerca, infatti, affannosamente i miliardi necessari per realizzare i progetti, ma intanto il Comune ha revocato i permessi di scarico ad alcune industrie della cinta urbana che rischiano di dover sospendere l'attività.

La situazione al depuratore si è aggravata nei scorsi con l'immissione nelle fognature dei residui dall'ospedale. Il lume di liquami riversati dalla cittadella ospedaliera, sommati alle acque reflue degli stabilimenti tessili, e a quelli civili hanno mandato in tilt l'impianto di Ponderano.

Da qui la decisione del Comune di cercare di tamponare la situazione applicando la legge e revocando i permessi di scarico ad alcune fabbriche.

Spiega Giorgio Fornaro, direttore del Crab: «Il Comune nel tentativo di risolvere il problema inquinamento aveva istituito delle deroghe alle tabelle della legge Merli che fissavano le caratteristiche chimiche delle acque reflue, consentendo così anche alle industrie sprovviste di depuratore di inviare i loro scarichi all'impianto di Ponderano. Ma una volta che sia la qualità che la quantità dei residuati era diventata incontrollabile, è ritornato sui suoi passi».

SERVIZI A PAGINA 6

Il problema inquinamento riguarda in particolare le fabbriche sul Cervo

Gli aiuti ai profughi albanesi

Una provincia di generosi

«Nella mia cascina ho un alloggetto che metto a disposizione a una famiglia di albanesi». Alfeo Vezzù, agricoltore di Rovasenda, è uno dei tantissimi lettori biellesi e vercellesi che questi giorni hanno risposto all'appello lanciato da «La Stampa» a favore dei profughi: l'appello si è trasformato in una gara di solidarietà che ha coinvolto la provincia con iniziative di vario genere.

I lettori hanno individuato nel loro giornale il canale privilegiato per far arrivare un concreto aiuto alle genti di Albania che si sono lasciate alle spalle affetti, lavoro, e sono giunte stremate nei porti della Puglia. Ieri le redazioni di Biella e di Vercelli hanno raccolto complessivamente milioni.

Questo l'elenco delle offerte nel capoluogo: G. e P.Z., Vercelli 100.000; Andrea Spada, Vercelli 30.000; in memoria Luisa, Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 50.000; N.N, Vercelli 50.000; N.N., Vercelli 120.000; da uomini per uomini, Prarolo 50.000; gli alunni e il personale dell'Istituto Tecnico Commerciale «Bernardino Caimi» di Varallo Sesia 350.000; N.N., Gattinara 50.000; N.N., Vercelli 1.000.000; N.N., Vercelli 50.000; M.C.V., Vercelli 100.000; N.N., Vercelli 100.000; in memoria di Bruno Confortola, Franco e Marina Gilardi, Borgosesia 100.000; in memoria della moglie Rosy il marito, Vercelli 50.000.

Ecco invece le offerte raccolte a Biella: N.N., Biella, 30.000; Carla e Giuliana, Biella, 60.000; N.N., Coggiola, 100.000; N.N. Candelo, Candelo, 50.000; A.T.C. Biella, Biella, 50.000; R.C., Borriana, 200.000; N.N., Biella, 50.000; Mara Biella, Biella, 100.000; F.E. Cossato, Cossato, 50.000; N.N., Biella, 100.000.

I lettori possono inviare le loro offerte anche a «Specchio dei tempi», oppure servendosi del conto corrente postale 7104.

SERVIZIO A

, PRIMO

Lunedì, la Varallo-Novara. Il 2 aprile la Biella-Novara: nel giro di pochi giorni due delle tre linee ferroviarie che collegano Biellese e Valsesia al resto del Piemonte chiuderanno per una serie di lavori di riammodernamento che dureranno, pare, un anno esatto. Il servizio sostitutivo di autobus che le Ferrovie metteranno in funzione non rassicura però le centinaia di pendolari.

Gli interventi interesseranno l'automazione dei passaggi a livello, il rinnovamento dei binari, la sistemazione di gallerie e ponti. Il termine dei lavori è previsto per il 17 del '92 per quanto riguarda la Novara-Varallo e il 1° aprile '92 per la Novara-Biella.

Affermano alle Ferrovie di Torino: «Queste linee ormai non erano più né economicamente convenienti né efficienti per le esigenze dell'utenza. Siamo sicuri che i disagi momentanei, comunque limitati, lasceranno il posto a un servizio di gran lunga migliore».

Però nonostante tutte le garanzie offerte dall'ente tra i pendolari non è certo di la fiducia. Le cause di perplessità sono molte, dagli orari degli autobus ai costi del biglietto per il pullman fino alla possibilità che vengano rispettate le scadenze previste.

Quello che preoccupa maggiormente sono proprio i probabili ritardi: l'assessorato ai trasporti della Provincia di Novara ha già scoperto che difficilmente i mezzi pubblici rispetteranno le tabelle di marcia previste, almeno sulla linea da Varallo, perché tengono conto dei vari intoppi, come ad esempio gli ingorghi nella circolazione delle ore di punta, che i treni non subiscono.

I viaggiatori abituali sulla Biella-Novara hanno inviato una petizione e una raccolta di firme alla direzione compartimentale di Torino esprimendo tutte le perplessità sul provvedimento e chiedendo un ultimo incontro per studiare in extremis una soluzione alternativa.

Qualche mugugno arriva anche dagli utenti dell'unica linea che non chiuderà, la Biella-Santhià, che verosimilmente sarà presa d'assalto anche dai passeggeri che viaggiano in direzione di Milano.

SERVIZIO A PAGINA 8

Tre banditi bloccano la proprietaria ed il figlio: il bottino è di 120 milioni

Rapinata una gioielleria di Biella

L'assalto in via Trieste, poco prima della chiusura

BIELLA. Rapina l'altra sera all'oreficeria Grassano di Trieste. Poco prima delle 19 tre sconosciuti entrati nella gioielleria fingendosi normali clienti. Ma all'improvviso hanno impugnato le pistole, immobilizzando la proprietaria e il figlio. Poi hanno svuotato la cassaforte, i cassetti e le vetrine piene di preziosi e infine sono fuggiti, un bottino superiore ai 120 milioni.

Sui particolari colpo polizia e carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Ieri il negozio aveva la porta sbarrata, le saracinesche d'acciaio abbassate e non è stato nemmeno possibile rintracciare la titolare, Giancarla Migliazzi, 40 anni e il giovane Gianfranco, 21 anni, entrambi residenti nell'Alessandrino, a Valenza.

Secondo alcune indiscrezioni, il copione seguito dai rapinatori è stato perfetto. Mercoledì mattina più anziano del gruppo si è presentato di fronte al bancone come un distinto cliente. Dopo aversi fatto mostrare alcuni anelli, ha scelto il più costoso. «Voglio proprio quello - ha detto alla signora -. Non l'intenzione di acquistare qualcosa, ma questo rubino mi incanta. Però ho con me il denaro sufficiente. Le lascio pertanto una caparra di 100 mila lire. Va bene lo stesso?». Giancarla Migliazzi ha acconsentito: ha ritirato l'acconto fissando il seguente incontro più tardi.

La giornata è quindi proseguita normalmente. Ma intorno alle 18,30 sono entrati due giovani, chiedendo questa volta al figlio se era possibile vedere qualche braccialetto per donna. «Sono per le nostre fidanzate - hanno spiegato -. Ci scordati del regalo per l'8 marzo e rimediare».

A questo punto la titolare ha sospettato qualcosa. «Tempo fa già subito un furto - avrebbe poi raccontato ai carabinieri - e con tutte le rapine che avvenute a Biella mi fidavo più clienti non adulti».

Ma quando la tensione stava salendo, ha suonato alla porta a controllo elettronico l'elegante signore presentatosi mattina. Così la proprietaria si è un po' tranquillizzata. «Se capita qualcosa almeno tre contro due ragazzini» deve aver pensato. Ma improvvisamente le parti si ribaltate: il distinto acquirente ha estratto dalla tasca della giacca pistola e hanno fatto gli altri due giovani.

«Questa è una rapina - hanno esclamato -. Non fate scherzi e non muovete nemmeno un dito». Senza dare il tempo di reagire e, soprattutto, controllando che venisse premuto il pulsante allarme collegato alla centrale della vigilanza notturna del capitano Luigi Tondella, i tre hanno legato le mani del figlio e della donna con un filo di ferro e li hanno rinchiusi in uno sgabuzzino del retro.

Senza più ostacoli, i banditi hanno fatto razzia di quasi tutti i gioielli che si trovavano in negozio. Dopo aver svuotato la cassaforte, aperta perchè era prossimo l'orario di chiusura e quindi Giancarla Migliazzi vi riponendo i pezzi più preziosi, i rapinatori hanno ripulito anche le vetrine e i cassetti. Poi corsi all'esterno e sono fuggiti a bordo un'Alfa 75 di colore verde scuro.

Mezz'ora dopo la titolare e il figlio sono riusciti a liberarsi e hanno così dato l'allarme alla vigilanza notturna che ha avvisato polizia e carabinieri e con una pattuglia si è recata sul posto. Ma i tre erano lontani.

Daniele Pasquarelli

[redacted]

Latte, il prezzo scontenta i produttori

Cala di 50 lire il litro, ma non per il consumatore

LA lunga vertenza per fissare il prezzo del latte «alla stalla» del 1991 è finita dopo [redacted] mesi di accese discussioni. Una conclusione purtroppo penalizzante per gli allevatori. Per [redacted] prima volta nella storia delle trattative, infatti, [redacted] prezzo del latte è calato in tutte le regioni della Padania, che in questo settore è [redacted] più [redacted] bacino d'Italia. Complessivamente, [redacted] variazioni fra le diverse aree, la perdita subita dai produttori [redacted] aggira intorno alle 50 lire il litro.

Per il Piemonte la diminuzio[redacted] netta è di lire 51,26 rispetto alle quotazioni dello scorso [redacted]no. In pratica gli allevatori della nostra regione otterranno [redacted] litro 585,29 lire così suddivise: prezzo netto lire 532,08, più Iva del 10 per cento (lire 53,21).

Il prezzo non tiene conto [redacted] servizio di refrigerazione del latte alla stalla, che qualora concordato tra le parti, verrà ricompensato nella misura di lire 8,18 più Iva del 10 per cento, e cioè [redacted] lire per ogni litro di latte [redacted] a +4 gradi centigradi. Tale compenso è riconosciuto per il latte destinato a prodotti tipici.

L'accordo ha effetto retroattivo a partire dal primo gennaio 1991 e fino al 31 marzo 1992, salvo verifiche alla fine di quest'anno. Lunga e dura è stata anche la battaglia sui parametri della qualità [redacted] latte, che gli industriali avrebbero voluto molto più alti e rigidi, senza per altro compensarli in modo adeguato. Variato è anche il termine di pagamento [redacted] prodotto: dai 45 a 60 giorni, con la conseguenza di una perdita ulteriore per gli agricoltori.

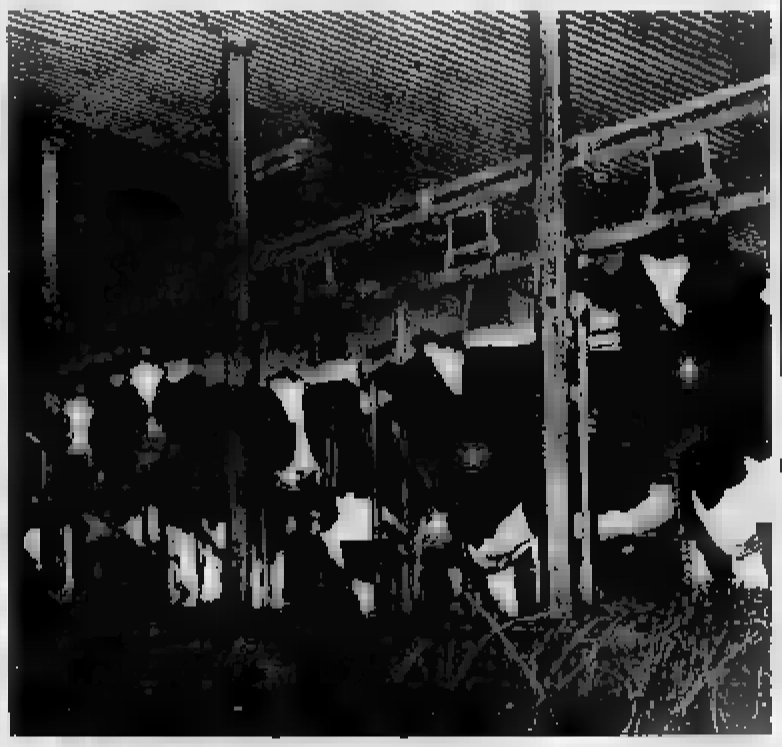
L'atteggiamento degli industriali, comprensibile dal loro punto di vista per quanto riguarda [redacted] profitto, [redacted] si dimostra invece responsabile per [redacted] rischio che si arrivi ad [redacted] indebolimento e a un selvaggio ridimensionamento della zootecnia italiana, con la perdita [redacted] prezioso patrimonio.

Duro il commento di Roberto Dell'Olmo, presidente dell'Associazione provinciale allevatori: «In un momento in cui i costi gestionali delle aziende sono in continuo [redacted] ci troviamo ad affrontare il futuro con un prezzo del latte alla stalla in [redacted]minuzione. A questo punto [redacted]venta spontanea una domanda al potere pubblico: [redacted] ne pensa del fatto che ai produttori agricoli si riducano le entrate per migliaia di miliardi, con un aumento dei costi che nessuno controlla, mentre nessun beneficio va ai consumatori?».

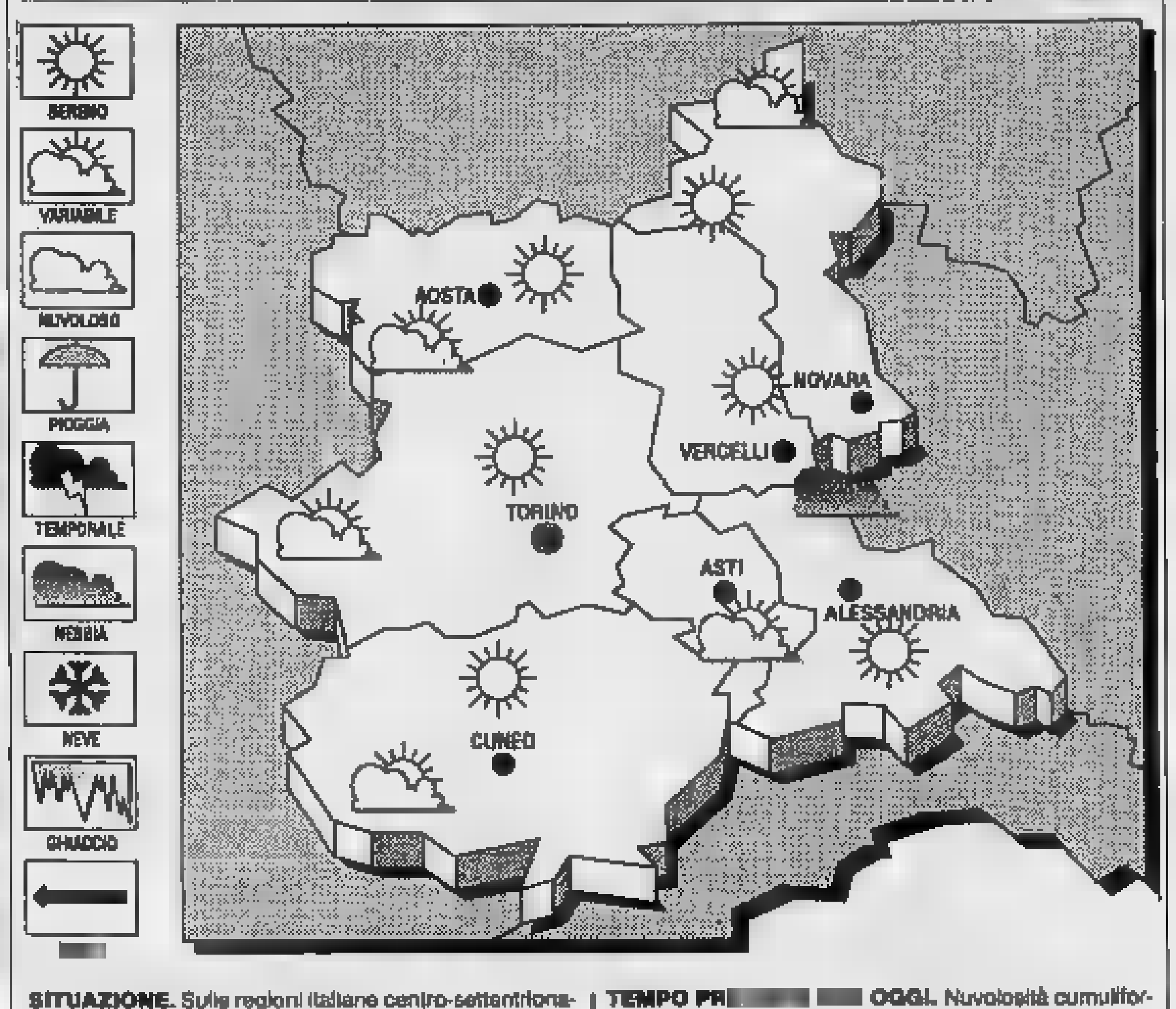
Il Comitato interministeriale dei prezzi ed i Comitati provinciali modificheranno il costo al [redacted] del latte? Gli stessi industriali ridurranno i loro listini dei prodotti caseari? Se si [redacted]dera che in realtà c'è una diminuzione del prezzo del latte alla stalla di 50 lire il litro, [redacted] può fare un calcolo, riferito [redacted] esempio alla sola regione Lombardia, che produce 38-40 milioni di quintali. Da parte industriale c'è un esborso inferiore di 200-250 miliardi, che passano dalle tasche dei produttori [redacted] quelle degli industriali. La conseguenza è che, se il Cip e il Cpp non modifi[redacted] i prezzi al consumo, gli utenti [redacted] traggono alcun beneficio.

Quella che si sta vivendo nel campo della zootecnia è una situazione assolutamente analoga [redacted] quella del settore carni. I prezzi alla produzione sono precipitati quest'anno a valori quasi [redacted]mezzati rispetto [redacted] quelli dello scorso anno, ma anche in questo [redacted] il consumatore è stato penalizzato perché i prezzi del macellaio sono rimasti elevati. E' proprio il caso di dire, insomma, che chi paga è sempre Pantalone.

[redacted]



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulle regioni italiane centro-settentrionali è presente un campo [redacted] pressione livellata, mentre deboli infiltrazioni di aria umida interessano il Sud con temporaneo aumento della nuvolosità. [redacted] avranno, quindi, sulle zone meridionali [redacted] sulle isole, condizioni [redacted] tempo nuvoloso, [redacted] isolate precipitazioni. La nuvolosità tenderà ad estendersi, dal pomeriggio, [redacted] regioni [redacted]trali.

TEMPO PR[redacted] OGGI. Nuvolosità cumuliforme pomeridiana [redacted] rilievi, in dissolvimento durante [redacted] serata; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **VENTI.** Deboli orientali. **VISIBILITA'.** Buona. **TEMPERATURE.** Senza variazioni [redacted] rilievo.

[redacted] **STRADE.** Ancora chiusa [redacted] 21 del Colle della Maddalena, [redacted] località Argentera fino [redacted] confine [redacted] Stato, per il rischio di valanghe.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
[redacted] 16; minima: 3; [redacted]

UN ANNO FA
Massima: 20; minima: [redacted] media: [redacted]

[redacted] IN [redacted]

Torino [redacted] | Alessandria [redacted]
[redacted] | Cuneo [redacted]
Novara [redacted] | Aosta [redacted]

Il **Sole** sorge [redacted] 6,43; tramonta alle 18 e [redacted] **Luna** si [redacted] alle [redacted]; cala alle 17 e 56.

[redacted]

La Sip assicura un servizio migliore

Rispondo alla lettera, recentemente pubblicata in questa rubrica, dal titolo «Tecnologie Sip ma va tutto bene?». Purtroppo l'anonimato e la mancanza [redacted] precisi riferimenti mi impediscono di dare una risposta esauriente, frutto di indagini mirate.

Può darsi che il lettore usi un apparecchio bistandard dal quale si può selezionare in decadico o in multifrequenza. Ma la prestazione in multifrequenza [redacted] possibile in questa fase soltanto fra utenti collegati alla medesima centrale numerica, per cui uscendo [redacted]la stessa si continua a selezionare in modo tradizionale.

Da parte mia posso assicurare tutto l'impegno della Sip [redacted] garantire [redacted] migliorare l'efficienza degli impianti [redacted] la qualità delle comunicazioni.

Il direttore
Edgardo Mandelli

Aravecchia, [redacted] i profughi

Ho letto [redacted] interesse quanto evidenziato nel fondino dal titolo «Scusateci, non ci sono case», prendendo atto che non esistono in Vercelli strutture idonee ad accogliere nessun profugo albanese, [redacted] sono chiesto per l'ennesima volta a cosa serva quella imponente e bislacca costruzione in avanzato stato [redacted] decomposizione sita [redacted] fianco dell'inizio del cavalcavia nel rione Aravecchia.

A prescindere dall'orrore architettonico e dalla destinazione iniziale (se non erro, la costruzione non è mai stata utilizzata per lo scopo per cui era [redacted] costruita); a prescindere, anche, dal possibile interesse di qualcuno nel caldeggiarne e consentirne la realizzazione; a prescindere, infine, dal notevole esborso [redacted] denaro pubblico che ne è derivato, mi chiedo per quale strana disposizione di legge, leggina, regolamento [redacted] per quale incuria e disinteresse [redacted] sia possibile trasformare l'edificio da fatiscente cattedrale nel deserto in una struttura di una qualche utilità. L'articolo da voi pubblicato rende indispensabile una risposta.

Federico Rivera, Vercelli

Carnevale in bottega si scusa con i bimbi

Questa [redacted] una lettera di [redacted] che i negozi del «Carnevale in bottega» desiderano far pervenire alle scolaresche che hanno aderito all'iniziativa «Disegna il Carnevale».

Cari piccoli amici, abbiamo ricevuto centinaia [redacted] disegni ricchi di fantasia [redacted] creatività, capacità e senso dell'umorismo.

Come avevamo promesso avremmo voluto che dopo aver teneramente rallegrato le nostre vetrine nel periodo di carnevale, questi disegni andassero a costituire [redacted] mostra; avreste così potuto ammirarli in compagnia dei vostri genitori [redacted] dei vostri insegnanti.

Avevamo avuto da parte di autorità comunali la verbale concessione gratuita del chiostro annesso all'Auditorio [redacted] Santa Chiara. Purtroppo, dopo lungaggini e scaricabarili, [redacted] momento buono l'ufficio competente ha inderogabilmente richiesto 100.000 (centomila) lire al giorno per poter usufruire [redacted] tale «spazio attrezzato» cioè del portico del chiostro dell'auditorium.

Pertanto, [redacted] avendo messo in preventivo alcuna beneficenza [redacted] favore del Comune di Vercelli, ci vediamo costretti ad annullare la mostra. I vostri bei disegni vi saranno restituiti [redacted] più presto con la promessa che per le nostre future manifestazioni eviteremo accuratamente di far conto sulla pubblica amministrazione.

Un sincero grazie [redacted] tutti voi e alle vostre insegnanti.

Il comitato del Carnevale in bottega, Vercelli

[redacted]TO CIVILE

VERCELLI
NATI. Alessandro Muliello.

LIVORNO FERRARIS
MORTI. Caterina Rigazio, [redacted] anni, pensionata; Caterina Bettoni, 84 anni, pensionata.

BIANZE'
MORTI. Antonio Rastelli, 75 anni, sacerdote.
[redacted] Gianmario Formica, 27 anni, acquaiolo, con Rosanna Ferrari, 24 anni, impiegata.
[redacted] **SPOSERANNO.** Gianroberto Anselmo, 24 anni, cameriere, con Angela Nigra, 43 anni, impiegata; Giuseppe Tagliaferri, [redacted] anni, operaio, con Saiada Hamana, 26 anni, casalinga; Mauro Corna, 25 anni, operaio, con Silvia Salussoglia, 23 anni, educatrice d'infanzia.

BIELLA
MORTI. Sergio Badini, [redacted] anni, pensionato; Luigi Melis, 77 anni, pensionato; Novina Azeglio, 83 anni, pensionata; Albina Leona, 86 anni, pensionata

OCCHIEPPO INFERIORE
MORTI. Arminio Roma, 80 anni, pensionato.

QUAREGNA
NATI. Samuele Caruso

[redacted]
NATI. Marco Liprandi.

TOLLEGNO
MORTI. Albina Moretto, [redacted] anni, pensionata.

VARALLO
MATRIMONI. Mauro Mello, 26 anni, macellaio, con Susanna Gallatti, 26 anni, pettinatrice.

[redacted]

Biella, quattro chiacchiere in compagnia

Siamo alla fine del secolo scorso e le anziane ospiti [redacted]la casa [redacted] riposo Belletti Bona trascorrevano le giornate chiacchierando in gruppo e filando tutte assieme la lana. Le donne tenevano [redacted] mano [redacted] conocchia e il rocchetto [ARCHIVIO R. CODA]

IN BREVE

EDITORIA

Le novelle, [redacted] saggio di Baldissone

L'ultima fatica letteraria [redacted] Giusi Baldissone, insegnante [redacted] diosa vercellese, ha un titolo accattivante e suggestivo, «Le voci della novella» e [redacted] pubblicato entro l'anno dalla casa editrice «Leo Olschki» [redacted] Firenze. E' un imponente saggio [redacted]tico sull'oralità della novella occidentale, dalle [redacted] prime manif[redacted] ad oggi, e nel quale l'autrice, esempi alla mano, dimostra al lettore come la novella [redacted] da sempre genere letterario particolare, strettamente le[redacted] ancora oggi alle [redacted] radici di racconto orale. Dal Novelliere a Calvino, quindi, visitando Boccaccio, Bandello, Masuccio Salernitano [redacted] Cervantes, fino ad arrivare alla novella romantica di Tieck [redacted] Hofmann, l'opera di Giusi Baldissone intende raccontare, con linguaggio piano [redacted] comprensibile anche ai non addetti ai lavori, la storia della novella come scrittura che sempre si nega e che può sempre tornare [redacted] racconto orale. Giusi Baldissone [redacted] ha in preparazione un lavoro sul poema dantesco.

TUTTI I [redacted]

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: [redacted]
Vigili del Fuoco: 1[redacted]
Antincendi boschivi: (0163) [redacted]
Prefettura [redacted] (0161) 64.721
Servizio [redacted] (0161) 61.898 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
[redacted] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: [redacted]
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle [redacted]: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE
[redacted]: (0161) 501.326
[redacted]: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
[redacted]: [redacted]
Varallo: 51.633

UFFICI [redacted]
Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. [redacted] Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, [redacted] Amedeo Nono 2, t. [redacted].
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.481; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi [redacted] t. 25.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.378

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.405; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 968.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050; **Arborio:** 85.384; **Cavaglià:** [redacted] **Cigliano:** 44.524; **Cre**[redacted]**scentino:** [redacted]; [redacted]**nara:** 835.411; [redacted] 929.200; **Trino:** [redacted] **Biella:** 20.848/9; **Borgo**[redacted] 25.513; [redacted]: 922.801

AVIS
Vercelli: 213.336

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
[redacted] 3503.313

FARMACIE
VERCELLI
[redacted] farmacia di turno [redacted] stasera è: dr. *Antonello Balzar*, via Thaon De Revel 23 (Cappuccini), tel. (0161) 301.325
Romagnano Sesia (NO): *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, [redacted] Ivrea 81, tel. (015) 401.681.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, [redacted]. (0163) 22.256
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, [redacted] Roma 6, [redacted] (015) 421.409
Occhieppo Superiore: [redacted] *A. Belluzzi Franchini*, v. Marconi 2, t. (015) 590.174
[redacted] *Dott.ssa* [redacted] *Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 89.131
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruf*[redacted] *Clerico*, via Provinciale [redacted]. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 17 marzo dalle ore 9 alle [redacted] 12,30)
[redacted] *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, [redacted]. (015) 93.370
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via [redacted] 3, tel. (015) 445.016
Portula: *Dr. Tallia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, [redacted]. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infraset. compresi): tel. 0161/912.380

[redacted]
(Turno festivo di domenica 17 [redacted] *che scatta alle 14,45 di sabato 16):*
Agip tangenziale SS 31; **Mo**[redacted] via Viviani; [redacted] piazza Cugnolio; **Isaati** [redacted] Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Erg** via Walter Manzone; **Api** via Massaua; **Mobil** corso Prestinari
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; [redacted] Gastaldi; [redacted] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Ip Corso Beato Ignazio 88 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno [redacted]zina e gasolio); [redacted] regione [redacted]lato (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 marzo):
Agip via Gallimberti; **Agip** via Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** [redacted] Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; [redacted] Corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Monteshell** via Tripoli 5; **Fina** viale Cesare Battisti 34

FERROVIE
[redacted]: 65.076; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [redacted]. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO
Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.191; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 98992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE
[redacted]: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.386, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, [redacted]: [redacted] 20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, [redacted] Palestro 25, tel. 53.595; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, [redacted]. 52.295; n. 4, via Mallinverni [redacted] 4, [redacted]. 83.135; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342 Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, [redacted]rio: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, [redacted] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; [redacted] 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; [redacted] 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29.
Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 65.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE
Vercelli: Estasy, s. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, [redacted] Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.736; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, [redacted] Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due danceteria, v. Vercelli 44, t. 44.481. **Cos**[redacted] Blu Notte, v. [redacted] 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[redacted]
Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.641; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE [redacted]
Vercelli: Apollo 2, [redacted] San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World [redacted], [redacted] Libertà 291, t. 57.602.
[redacted] Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, [redacted] Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. [redacted] 50, t. 30.365.

[redacted] **SPORTIVI**
Vercelli: Campo Sportivo Com., str. [redacted] Cantone Bifemma, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravec[redacted], v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., [redacted]. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, [redacted] Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., [redacted] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. [redacted] palcom., p. [redacted], t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.621; [redacted] scol., v. Prati, t. [redacted] stadio Robbiano, [redacted] Massaua, t. 65.191.
[redacted] Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.084. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. [redacted]. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

A Vercelli l'unico progetto pilota in Italia: collaborano Iacp e Agip

«Le nostre 250 case prototipo»

Saranno realizzate vicino alla Bertagnetta con nuove tecniche di costruzione e moderni impianti di servizio. Lavori di ristrutturazione in corso Bormida e in via Volta

VERCELLI
SERVIZIO

In fase di decollo grande progetto dell'Istituto autonomo case popolari, unico in Italia ad aver ottenuto i finanziamenti del ministero dei Lavori pubblici, per sperimentare nuove tecniche di costruzione e di impianti nel settore dell'edilizia popolare. Vicino alla Bertagnetta nascerà un villaggio «pilota» che sarà punto di riferimento nei prossimi anni per tutti gli istituti nazionali. Il progetto prevede 250 alloggi, divisi in 6 lotti, nel quale si sfaterà il luogo comune «edilizia popolare uguale qualità scarsa» che è alla base, reale, di ogni discorso riguardante Iacp e dintorni. Infatti per il presidente Carlo Lavazza «nelle nostre realizzazioni bisogna puntare alla costruzione di alloggi dotati di confort, metrature e servizi moderni; è finito il tempo della costruzione in stretta economia con la quale si raggiungono risparmi aleatori e solo apparenti».

Gli alloggi vercellesi «in sperimentazione» infatti oltre che essere di qualità medio-alta con rifiniture curate nei particolari elimineranno per almeno 10 anni ogni problema di manutenzione sulle parti che quelle private permettendo quindi una gestione del complesso quasi irrisorie.

La progettazione è stata curata interamente dallo Iacp vercellese che si è affidato all'Agip servizi per tutto quanto riguarda riscaldamento, impianti ed insonorizzazione. L'azienda energetica in particolare ha studiato un sistema di teleriscaldamento che, grazie ad un monitoraggio costante dei consumi e a tecniche impiantistiche nuove, permette notevoli risparmi per l'utente e la collettività.

Per esempio, non saranno realizzati impianti di riscaldamento perché studi dell'Agip hanno dimostrato che è questo il sistema più redditizio ed economico, neppure per il singolo utente. I 6 blocchi avranno impianti centralizzati con derivazioni sulle quali sarà possibile intervenire da ogni alloggio, grazie a valvole e rubinetti di nuovissima concezione, per graduare le temperature secondo le esigenze, limitando gli sprechi ed ottimizzando il calore. Ogni appartamento pagherà solo l'effettivo consumo calcolato sulla base del proprio contatore.

«Il ministero - spiega Lavazza - ci ha assegnato un contributo di 100 milioni per alloggio, cifra grazie alla quale costruiremo abitazioni dotate di confort e di finiture di buona qualità. Noi siamo pronti, per iniziare i lavori aspettiamo solo che ci sia consegnata l'area». Il terreno (a lato dell'ex ospedale della Bertagnetta) dovrebbe essere disponibile al massimo entro un mese.

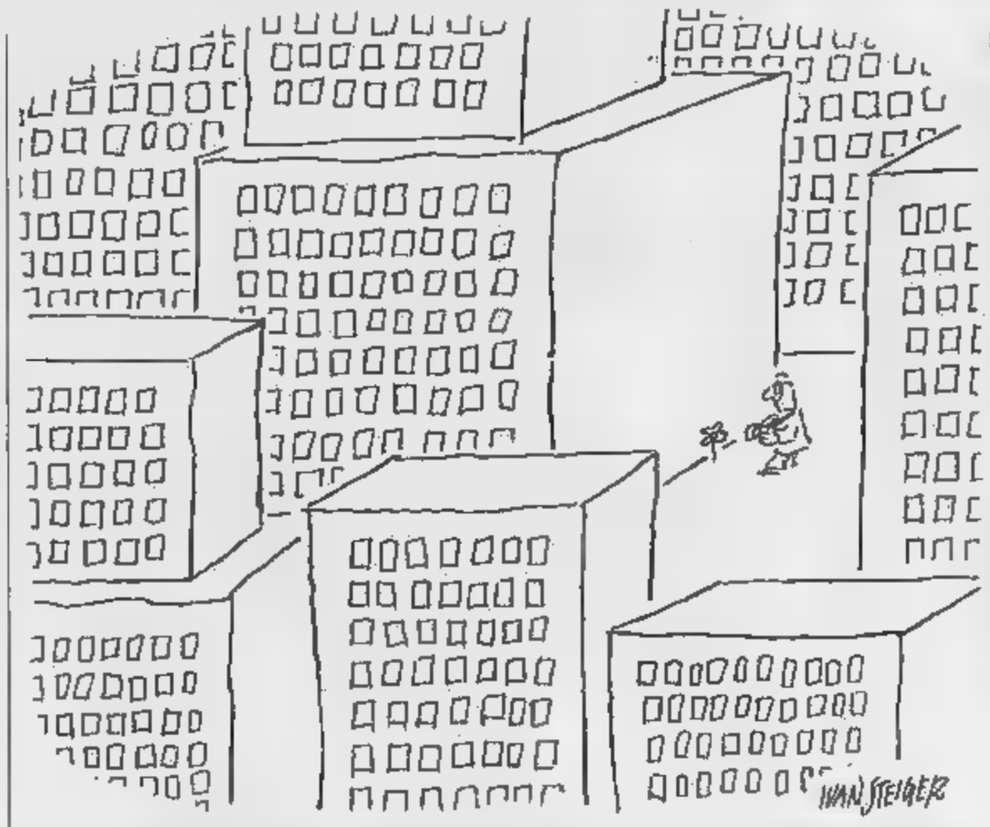
Cambiano anche i criteri per l'assegnazione di questi alloggi. Li spiega il presidente: «Ci sono in città molti inquilini Iacp che hanno perso i requisiti di reddito in base ai quali erano stati assegnati gli alloggi. Sono tutte famiglie che hanno migliorato la propria posizione economica e che quindi dovrebbero lasciar libere le abitazioni». Fino ad oggi non lo hanno fatto in quanto, pur disponendo di maggiori entrate, non trovano una soluzione soddisfacente.

«Lo Iacp - continua Lavazza - sarà in grado di offrire un'alternativa allettante allo stesso canone. In questo modo libereremo 250 alloggi da assegnare alle fasce sociali più deboli».

Da pochi giorni inoltre è pronta la «casa parcheggio» di Cappuccini grazie alla quale sarà possibile dare inizio ai lavori di ristrutturazione degli edifici di corso Bormida e via Volta. Ad aprile saranno trasferite provvisoriamente le prime 32 famiglie delle 150 che abitano i due edifici, che hanno 63 anni e li dimostrano tutti.

Al termine dei lavori di ristrutturazione (del costo totale di 12 miliardi) il numero delle abitazioni scenderà a 100 semplicemente perché oggi molti alloggi addirittura hanno servizi in comuni da due sole stanze molto grandi. «I standard - conclude Lavazza - oggi inaccettabili per eliminare i quali costretti ad intervenire diminuendo il numero degli alloggi. Perderemo qualcosa in quantità, ma lo acquisteremo, con gli interessi, in qualità».

Franco Cottini



I COMMERCIALI

L'avviso di pagamento degli arretrati delle spese di riscaldamento, consegnato nei giorni scorsi agli inquilini Iacp, ha creato molti piccoli e grandi drammi.

Uno di questi, enorme per la protagonista, ci è raccontato da un'anziana vercellese che ha telefonato in redazione: «Vivo da sola e con l'unica entrata della pensione. Ora lo Iacp mi chiede di pagare 800 mila lire entro venerdì prossimo, ma quel giorno avrò ancora preso la pensione. Qualche giorno dopo ci sarà l'affitto. Non posso pagare tutto: che mi succederà?».

«Assolutamente nulla» la tranquillizza il presidente dello Iacp Carlo Lavazza secondo il quale una cifra così considerevole di arretrati deriva probabilmente dal fatto che si riferisce agli ultimi due anni, non solo a quest'inverno.

Il ritardo nella richiesta del saldo sarebbe stato causato dal nuovo sistema di tenuta della contabilità, interamente computerizzato all'inizio del '90. «Visto che tutto deriva dalla momentanea disorganizzazione degli uffici siamo pronti a prenderci la nostra parte di responsabilità, venendo incontro alle esigenze dei nostri inquilini» afferma Lavazza.

Quindi coloro che devono pagare una cifra superiore alle 300 mila lire (ma il limite non è tassativo) possono spedire o portare a mano all'Istituto autonomo case popolari una lettera con la quale chiedono di pagare il debito in 3 o al massimo 4 rate. «La loro richiesta verrà automaticamente accolta» assicura il presidente.

Chi invece deve pagare cifre inferiori ed ha difficoltà economiche temporanee può chiedere, sempre tramite lettera, di spostare il versamento alla fine di aprile. Anche questo caso la dilazione verrà concessa.

IN BREVE

IN PRETURA

Il falso avvocato torna di fronte al giudice

Libero Sansone, il ventottenne di Romentino accusato di truffa ed usurpazione di titolo per aver difeso un imputato in Pretura fingendosi avvocato, si presenterà nuovamente davanti al pretore - in un ruolo diverso - il 26 giugno. Lunedì il processo è stato rinviato in attesa della perizia psichiatrica. Il perito nominato è Carlo Camurati che ha chiesto un mese di tempo per presentare al giudice la propria relazione.

SANITÀ

Un convegno dell'Avis sulle trasfusioni

Trasfusioni e sicurezza per il donatore: è il tema del convegno organizzato dall'Avis provinciale all'ospedale di Vercelli, con il patrocinio della Regione. L'appuntamento è per sabato 23 nell'aula magna dell'ospedale. L'argomento principale sarà quello dei rischi infettivi legati alle trasfusioni e della selezione del donatore per prevenire malattie come l'epatite.

SCUOLA

I concorsi per le cattedre nelle scuole medie

Proseguono i per l'assegnazione delle cattedre. Lunedì, mercoledì e giovedì sono previste tre prove scritte alla media «Lanino»: la prima di italiano e storia, le altre due di francese e tedesco. Martedì è il turno dell'educazione musicale alla «Avogadro» e giovedì matematica e naturali al «Lagrangia».

SALUTE

Iniziativa antifumo nei ristoranti

Creare una «zona senza fumo» nei ristoranti cittadini. Questa è l'ultima iniziativa lanciata dalla sezione provinciale della Lega contro i tumori, nell'ambito della campagna anti-fumo. «L'iniziativa - sostengono i responsabili - servirà a sensibilizzare ulteriormente i vercellesi sui danni derivanti del fumo, problema che troppo spesso passa inosservato».

COMMERCIO

Contratti di formazione: accordo Ascom-sindacati

Anche nel commercio tornano i contratti di formazione-lavoro. Dopo l'intesa raggiunta tra Ascom e sindacati, preceduta da una lunga trattativa, le aziende commerciali e turistiche con meno di 15 dipendenti hanno nuovamente diritto ad una riduzione del 40 per cento sui contributi previdenziali per ogni giovane assunto in «formazione».

Casale, la vicenda della casa di riposo di Zoalengo di Gabiano diretta da una crescentinese

Anziani maltrattati, salta il processo

Il collegio di difesa chiede ed ottiene dal tribunale la perizia medica sugli ospiti: nel dicembre scorso i carabinieri li avevano trovati legati ai letti, durante un blitz nell'istituto. La prima udienza si era svolta a febbraio

CASALE MONFERRATO. «Se gli anziani della casa di riposo di Zoalengo sono incapaci di intendere e di volere, allora i reati di sequestro di persona e di maltrattamenti che sono stati contestati alla direttrice e a cinque assistenti cadono e aspettiamo l'assoluzione».

Così il collegio difensivo composto dagli avvocati Teresa Certa di Vercelli, Antonio Bori e Giorgio Grangia di Casale hanno motivato la richiesta rivolta al tribunale di sottoporre gli ospiti della «Pineta» a perizia medica. L'incarico è stato affidato al dottor Paolo Gasco, che lo riceverà nell'udienza fissata per l'11 aprile.

Intanto il processo contro Giorgia Vercelli, 47 anni, direttrice pensionato, abitante a Crescentino, Anna Marchisotti, 25 anni e Giovanna Mondillo di 41 abitanti a Gabiano, Concetta Tortorella, anni, Antonina Provenzano di 41 e Barbara Martis di 43, abitanti a Crescentino, è nuovamente saltato, come già era avvenuto all'udienza del 7 febbraio scorso.

I difensori hanno dapprima sollevato un'eccezione prendendo spunto dal fatto che l'ufficiale giudiziario aveva notificato l'avviso di presenziare al processo come testimoni agli anziani dell'ospizio, spiegando che erano incapaci di intendere e di volere». «Vogliamo che questo giudizio venga provato da una perizia», hanno detto gli avvocati. Il pm è opposto e il tribunale ha respinto l'eccezione.

Successivamente i difensori hanno chiesto di allegare al fascicolo processuale una serie di documenti che loro stessi hanno presentato: la certificazione sanitaria riguardante i ricoverati della casa di riposo, le dichiarazioni dei parenti dei vecchietti, le fatture e le ricevute delle rette, le autorizzazioni dell'Usl per la gestione della struttura, i verbali delle assemblee della cooperativa «Macondo» e le copie dei diari giornalieri che le assistenti erano tenute a compilare.

Inoltre hanno ribadito la richiesta di perizia sugli ospiti allo scopo di accertare se le loro condizioni siano tali da rendere necessarie le misure adottate alla «Pineta» come precauzione «per evitare mali peggiori, del fatto stesso di legarli ai letti». La richiesta è stata accordata.

Dopo il giuramento dell'11 aprile, il dottor Gasco comunicherà entro quale termine sarà in grado di consegnare le relazione. Soltanto allora nuovamente fissata la data del processo. La vicenda era venuta alla luce il 10 dicembre scorso, in seguito ad un blitz dei carabinieri della casa di riposo di Zoalengo. Da qualche tempo avevano raccolto lamentele che inducevano a ritenere che nel pensionato gli ospiti non fossero trattati con umanità.

Al momento dell'irruzione avevano trovato dieci dei quaranta ricoverati legati ai letti («alcuni in posizione crocifissa» ha puntualizzato il pm Liberali). Giorgia Vercelli è stata arrestata in flagranza di reato, posta agli arresti domiciliari poco prima di Natale e rimessa in libertà nelle settimane.

Silvana Mossano

La direttrice della casa di riposo è stata rinviata a giudizio con cinque assistenti

A GIUDIZIO L'ETERNIT

Tredici dirigenti e amministratori (tra i quali figura anche un crescentinese) della fallita Eternit, l'industria che per decenni a Casale ha prodotto manufatti in cemento-amianto, dovranno rispondere di omicidio colposo per le «morti bianche» provocate dalla lavorazione della pericolosa fibra. Il procedimento riguarda i decessi, in un ventennio, di circa 200 lavoratori. Erano accusati anche di lesioni colpose (oltre 100 le parti lese), ma per questo reato sono stati amnistiati.

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di Benito Vaccari, anni, di Genova, legale rappresentante della società proprietaria dello stabilimento Eternit di Casale dal 1953 al 1972, Luigi Giannitrapani, 58 anni, di Genova, Leodegar Mittelholzer, 40 anni, cittadino svizzero, Giuseppe Tavella, 44 anni, di Genova, Giacomo Aula, 51 anni, di Genova, Claudio Bertolotto, 44 anni, di Villar Perosa (Torino), Giovanni Battista Parodi, 81 anni, di Genova, Ezio Bontempelli, 55 anni, di Casale, Luigi Reposo, 73 anni, di Casale, Giovanni Baiardo, 67 anni, di Imperia, Alessandro Vezzani Pratonieri, 66 anni, di Bologna, Marco Meda, 47 anni, di Crescentino, Clement Karel Vinch, anni, cittadino belga.

Sono invece stati prosciolti «per non aver il fatto» 14 capireparto Elio Caldera, Carlo Bordone, Luciano Borla, Mario Puccini, Gian Carlo Migliora, Roberto Sartor, Giovanni Pugno, Dionigi Capra, Bruno Sera, Olindo Martini, Francesco Demichelis, Renato Sabatini, Giorgio Carretto, Francesco Grignolio.

L'accusa, per gli imputati, consiste nella mancata o insufficiente adozione di accorgimenti tecnici idonei all'abbattimento e all'aspirazione delle polveri presenti nello stabilimento. L'inchiesta si era iniziata il 27 luglio 1985 con l'incarico assegnato dall'allora procuratore della Repubblica Marcello Parola all'Ispettorato del lavoro di Alessandria. Il rapporto sulla scrivania del magistrato inquirente soltanto due anni dopo, quasi in concomitanza con uno studio svolto dall'Usl in collaborazione con la Cattedra di epidemiologia dei tumori dell'Università di Torino. La relazione metteva in evidenza l'altissima incidenza di tumori all'apparato respiratorio nel Casalese, di gran lunga più elevata che in qualsiasi altra parte d'Italia.

Vennero anche ordinate riesumazioni di cadaveri, per essere sottoposti ad autopsia, di persone morte per mesotelioma pleurico, una letale forma di tumore legata all'amianto. Il giudice istruttore nominò anche una équipe medica, per eseguire centinaia di accertamenti sulle cartelle cliniche di lavoratori il cui decesso poteva essere ricondotto all'utilizzo di amianto e su persone malate di asbestosi. Gli esperti accertarono una stretta connessione tra i casi di morte e di malattia e il contatto diretto con la fibra di amianto.

Attraverso i sindacati si costituiti parte civile centinaia di familiari e lavoratori dell'Eternit.

CAVANNA S.P.A.

azienda leader nel settore degli impianti automatici di confezionamento, nell'ambito del potenziamento dei propri organici

RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

con i seguenti compiti:

- sovraintendere alle attività operative amministrative con l'ausilio di procedure informatiche;
- raggiungere l'ottimizzazione delle giacenze di magazzino, in funzione degli impegni relativi commesse;
- coordinare le attività di un organico di circa 10 persone.

Il candidato è un giovane diplomato di 30/35 anni con esperienze in aziende metalmeccaniche forti movimentazioni prodotti, deve possedere un carattere fermo, decisionale ed essere capace operare con un notevole grado di autonomia.

E' inoltre indispensabile una buona conoscenza della contabilità fiscale magazzino della vigente normativa sulle accompagnamento.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità acquisita.

si prega di rispondere inviando dettagliato curriculum, corredato di fotografia, segnalando un recapito telefonico per facilitare i contatti a:
CAVANNA s.p.a. - Via Matteotti 104 - 28077 PRATO SESIA

Importante azienda operante nel settore delle costruzioni in carpenteria metallica nel quadro del potenziamento proprie strutture **ricerca**

Pos. 1)

ADDETTO PROGRAMMAZIONE TEMPI E METODI

E' gradita esperienza nel campo delle costruzioni in carpenteria leggera.

Pos. 2)

CAPO REPARTO

E' gradita esperienza nel campo delle costruzioni in carpenteria medio pesante.

Pos. 3)

PROGETTISTI E DISEGNATORI TECNICI

E' gradita esperienza nel settore carpenteria leggera o meccanica.

Inviare curriculum dettagliato a, **casella 20, Casale Mont.to.**

Treni fermi da lunedì per lavori di riammodernamento della linea

Chiude la Varallo-Novara

Malcontento tra i pendolari e timori di possibili ritardi. Un numero verde a disposizione dei viaggiatori. Dal 2 aprile il traffico sarà sospeso anche sul tratto Biella-Novara

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Lunedì, la Varallo-Novara. Il 2 aprile, dopo Pasquetta, la Biella-Novara: nel giro di pochi giorni due delle tre linee ferroviarie che collegano Biellese e Valsesia al resto del Piemonte chiuderanno per una serie di lavori di riammodernamento della durata, almeno sulla carta, di un anno esatto. Il servizio sostitutivo di autobus che le Ferrovie metteranno in funzione non rassicura affatto le centinaia di pendolari che ogni giorno viaggiano sulle due tratte per raggiungere le aule scolastiche o i posti di lavoro forse scottati dalle tante promesse non mantenute.

La temporanea sospensione del traffico di convogli rientra in un piano più ampio allestito dalla direzione compartimentale di Torino, per «bonificare» i cosiddetti rami secchi. Oltre alla Novara-Varallo e alla Novara-Biella, i restauri si effettueranno su altre 15 linee in tutta la regione. Le opere interesseranno l'automazione dei passaggi a livello, il rinnovamento dei binari, la sistemazione di gallerie e ponti. Il termine dei lavori è previsto per il 17 marzo del '92 per quanto riguarda i binari della Novara-Varallo e il 1 aprile '92 per quelli della Novara-Biella.

«Si tratta di un provvedimento assolutamente necessario - affermano alle Ferrovie di Torino -. Queste linee ormai non erano più né economicamente convenienti né efficienti per le esigenze dell'utenza. Siamo sicuri che i disagi momentanei, comunque limitati, lasceranno il posto a un servizio di gran lunga migliore».

Però nonostante tutte le garanzie offerte dall'ente, compresa l'istituzione di un numero verde (1678-05028) per consentire ai viaggiatori di segnalare ogni inconveniente, tra i pendolari non è certo di casa la fiducia. Le cause di perplessità sono molte, dagli orari degli autobus, progettati in modo tale da sembrare impossibili da rispettare, ai costi del biglietto per il pullman fino alla possibilità che non vengano rispettate le scadenze previste per la riapertura.

Quello che preoccupa maggiormente sono proprio i probabili ritardi: l'assessorato ai trasporti della Provincia di Novara ha già scoperto che difficilmente i mezzi pubblici rispetteranno le tabelle di marcia previste, almeno sulla linea da Varallo, perché non tengono conto dei vari intoppi, come ad esempio gli ingorghi nella circolazione delle ore di punta, che i treni non subiscono. E' dei giorni scorsi comunque la notizia di un ultimo «assalto» portato dal coordinamento pendolari della Biella-Novara alla direzione compartimentale di Torino: i viaggiatori abituali hanno inviato una petizione, corredata da una raccolta di firme, agli uffici di via Sacchi esprimendo tutte le perplessità sul provvedimento e chiedendo un ultimo incontro per studiare in extremis una soluzione alternativa.

Qualche mugugno arriva anche dagli utenti dell'unica linea che non chiuderà, la Biella-Santhià, che verosimilmente sarà presa d'assalto, specie la mattina a causa di una coincidenza comoda, anche da chi viaggia in direzione Novara-Milano.

«Già ora - spiega Nicola Cimino, studente universitario - i disagi non si contano. Soprattutto il lunedì i due vagoni a disposizione sono davvero pochi, calcolando solo i pendolari che intendono raggiungere Torino. Se da aprile anche chi viaggia in direzione opposta utilizzerà i treni per Santhià, non oso immaginare il caos che ne potrà derivare».

Giampiero Canneddu

Un anno senza treni per le decine di pendolari che viaggiano tutti i giorni sulle linee Varallo-Novara e Biella-Novara

Approvato il progetto della superstrada che unirà Biella alla Lombardia

Pedemontana, via ai lavori

Il primo tratto, tra Varese e Romagnano, proseguirà verso Ivrea. E' previsto un collegamento con l'autostrada Torino-Milano. L'arteria dovrebbe rinvigorire il tessuto industriale gattinerese

GATTINARA. La Pedemontana si farà. Proprio quando si cominciavano a nutrire i primi dubbi sul progetto, da Roma è giunto il via libera alla costruzione dell'importante arteria stradale. La commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato il piano triennale dell'Anas che prevede il completamento e il prolungamento della Pedemontana alpina che da Bergamo raggiunge Como e Varese, in territorio lombardo, e che prosegue per Romagnano Sesia, Biella, Ivrea, con un raccordo con la tangenziale per Torino e con l'autostrada per il Monte Bianco.

In città l'attenzione per la Pedemontana, che ha avuto un iter molto laborioso, è sempre stata molto viva, soprattutto per motivi economici, produttivi, turistici e anche di circolazione stradale. All'automobilista che giunge a Castelletto Cervo, al termine del rettilineo che conclude il tratto già aperto della Pedemontana, si prospettavano finora due soluzioni: o svoltare a sinistra e immergersi nel traffico della statale 142 per Cossato, oppure girare a destra per imboccare il «budello» beraggivo che, attraverso zone boschive e curve a gomito, lo farà sbucare sulla Biella-Laghi. La nuova superstrada, oltre a snellire il collegamento tra il Biellese e la zona di Gattinara, verrebbe a sostenere efficacemente l'attività sempre crescente degli insediamenti industriali che sorgono a ridosso della statale 142.

Lungo la strada da San Giacomo del Bosco a Gattinara operano centri vendita, capannoni artigianali, cave di sabbia, fabbriche di serramenti e di calzature. La Pedemontana, inoltre, dovrebbe segnare la linea di demarcazione tra le colture risicole della pianura e le coltivazioni di viti e cereali della collina. Proprio il passaggio della nuova sede stradale nella campagna a Sud di Gattinara, dove il «Canale del Re» divide la risaia dal territorio collinare, ha richiesto tutto l'impegno dell'amministrazione comunale per stabilire un tracciato di percorso gradito ai coltivatori. Sono anche sorte difficoltà dovute alla vicinanza della Pedemontana a zone di valore storico-artistico, come ad esempio il complesso di ruderi di San Sebastiano. L'assessorato regionale per i Beni ambientali aveva ribadito la necessità di salvaguardare il monumento, un antico «castrum» medioevale dove, fino al 1242, vivevano i gattinaresi.

L'ostacolo è stato poi superato spostando verso Ovest lo svincolo tra la Pedemontana e la strada per Vercelli. Il casello sull'autostrada Voltri-Sempione sarà collegato alla nuova arteria proveniente dal Biellese con un ponte a lunga gittata sul fiume Sesia, che collegherà il Gattinarese con il polo industriale lombardo e, a più corto raggio, stabilirà uno stretto legame tra due zone di produzione vinicola di grande risonanza: da una parte i «doc» dei colli novaresi, dall'altra il Gattinara.

Arnaldo Colombo

NOTIZIE FLASH

GIUDIZIARIA

Lunedì l'appello per l'omicidio Racca

Lunedì mattina, alle 10, alla corte d'appello d'assise di Torino, si svolgerà il processo di secondo grado a carico di Maurizio Zotti, il giovane di Borgomanero condannato a trent'anni di reclusione nell'aprile scorso dalla corte di assise di Novara per l'uccisione della vercellese Luisa Racca. La ragazza, che era cugina dello Zotti, fu massacrata a martellate e nascosta per alcuni giorni in una botola della sua abitazione di Borgomanero.

POLITICA

Si spacca il pds vercellese

Due consiglieri comunali vercellesi, Dario Roasio e Franco Casalino, hanno lasciato il partito democratico della sinistra per formare un nuovo gruppo consiliare a Palazzo di città che fa capo al movimento di Rifondazione comunista. Soprattutto Roasio, negli ultimi tempi, si era dimostrato particolarmente critico nei confronti della segreteria di corso Marcello Prestinari.

TRIBUNALE

Tre condanne per droga a Vercelli

Mattinata di patteggiamenti quella di ieri in Tribunale. Tre processi, tutti per detenzione di stupefacenti. Salvatore Pizzino, 25 anni, residente a Romagnano, era imputato della detenzione di tre dosi di hashish ed è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, Marco Scaramiglia, 29 anni di Roccapietra, è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni per la detenzione di due dosi di eroina. Infine Giovanni Balla, 20 anni, residente a Torino, scoperto in possesso di 9 dosi di hashish, è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni. Tutti gli imputati hanno ottenuto i doppi benefici. I fatti risalivano al novembre dello scorso anno.

TESSILE

Lunedì incontro all'Unione industriale

«Tessile 1991, quali strategie?»: è questo il tema dell'incontro dibattito organizzato per lunedì alle 17 nel salone convegni dell'Unione industriale biellese in via Addis Abeba 2. Interverranno al dibattito il presidente di Ideabiella Paolo Botto, il presidente del gruppo Publimedia Francesco Buffa di Perrero, il vicepresidente di Intercorporate group Armando Branchini, il condirettore di Gap Italia Gabriele Dossena e il caporedattore delle pagine economiche di «Repubblica» Antonio Calabrò.

COMMERCIO

Il supermarket «Sc» passa ai Garosci?

Il supermercato «Sc» di proprietà della famiglia vercellese Jacassi starebbe per essere assorbito dal colosso torinese Garosci che lo trasformerebbe in un punto vendita specializzato in gastronomia, pesce e prodotti freschi. Il passaggio di proprietà viene dato per imminente negli ambienti commerciali cittadini. Si tratterebbe di un rafforzamento della posizione del «Continente», la mega struttura che già fa capo al gruppo Garosci, e della scomparsa del maggiore supermercato cittadino non legato alle grandi catene di distribuzione.

SCIPPO

Biellese condannato a 1 anno e 11 mesi

Aveva scippato una donna, Stella Zordan, il 12 giugno dell'anno scorso ed è stato condannato a un anno e undici mesi di carcere e 800 mila lire di multa: il protagonista della vicenda è Alberto Gagna, 20 anni, di Candelo, che è stato processato ieri in tribunale a Biella. L'uomo dovrà scontare anche una pena di 20 giorni di arresto per essere stato sorpreso a guidare senza patente.

PREMIAZIONI

Gli operatori fotogrammetrici della Provincia

Verranno premiati venerdì prossimo, nell'aula magna dell'istituto commerciale «Cavour» di Vercelli, i partecipanti al corso per «operatori fotogrammetrici» organizzato dalla Provincia. Gli attestati di qualificazione professionale verranno consegnati alle 11. Parteciperanno alla manifestazione il presidente dell'amministrazione provinciale Antonino Filiberti e l'assessore alla formazione professionale Marzia Saini. La fotogrammetria è una tecnica che consente i rilevamenti ad alta definizione.

DROGA

Detenzione di hashish: patteggiano

Sono stati processati ieri in tribunale, a Biella, i fratelli Roberto e Ilario Lamesta, di 19 e 20 anni, residenti in città: i due erano stati fermati dalle forze dell'ordine nei giorni scorsi, mentre viaggiavano in moto con due chili e mezzo di hashish nascosti sotto il casco. I giovani hanno patteggiato una condanna a due anni e 4 milioni e mezzo di multa con i benefici di legge.

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da	119.000	Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 rate da	160.000	5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7 milioni	60 rate da	194.500	7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84 rate da	253.500	9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
			10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
			15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
			20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Importante Gruppo Industriale tessile ricerca per la propria sede di Prato (FI)

DISPOSITORE DAL FILATO ALLA TESSITURA

con mansioni di programmazione e controllo delle procedure del processo produttivo. **Sono richieste** un'età non superiore ai 45 anni e un'esperienza di almeno 5 anni in aziende produttrici di tessuti di alta qualità. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 50530**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 15 marzo
ORCHESTRA CHIARA
sabato 16 marzo
ORCHESTRA BAIARDI
domenica 17 marzo
pomeriggio e sera
I MESSENGERS
lunedì 18
veglionissimo mascherato con
I PIERROTS
martedì 19 marzo
Festa del papà con
FRANCO BAGUTTI

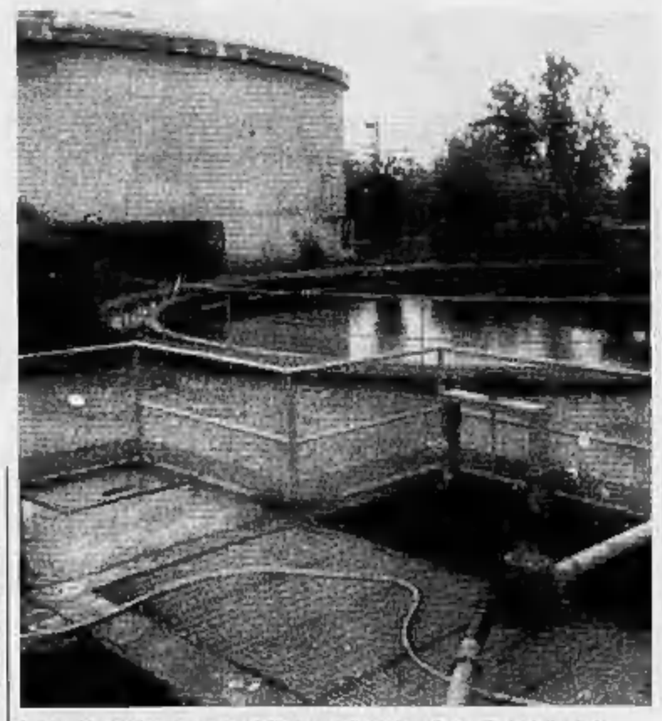
caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Venerdì 15
PAPILLONS
Sabato 16
PAGINA D'ALBUM
Domenica 17
MIRCO e NORBERTO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

SOLDI?
PER COMPRAR CASA
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

L'impianto è sovraccarico di rifiuti liquidi civili e industriali

«Il depuratore è in tilt»

La situazione si è aggravata dopo l'immissione nelle fognature dei residui dell'ospedale
Il Comune nei giorni scorsi ha revocato i permessi di scarico ad alcune fabbriche


Le vasche per il trattamento delle acque di scarico alla periferia della città

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' nuovamente scattato l'allarme inquinamento: il depuratore di Biella non è più in grado di smaltire i milioni di metri cubi di rifiuti liquidi civili e industriali che la città produce. Tutta la parte Est è ancora senza fognature e gli scarichi finiscono nelle rogge, nel torrente Cervo a Chiavazza e nei prati. A quindici anni dall'entrata in vigore della legge Merli molto è stato fatto ma i problemi da risolvere sono ancora tanti a cominciare dal reperimento dei fondi per completare gli impianti di raccolta e di smaltimenti dei liquami.

Il Consorzio per il trattamento delle acque reflue cerca, infatti, affannosamente i miliardi necessari per realizzare i progetti, ma intanto il Comune ha revocato i permessi di scarico ad alcune industrie della cinta urbana che rischiano di dover sospendere l'attività.

La situazione al depuratore si è aggravata nei mesi scorsi con l'immissione nelle fognature dei residui dell'ospedale. Il volume di liquami riversati dalla cittadella ospedaliera, sommati alle acque reflue degli stabilimenti tessili, e a quelli civili hanno mandato in tilt l'impianto di Ponderano. Da qui la decisione del Comune di cercare di tamponare la situazione applicando la legge e revocando i permessi di scarico ad alcune fabbriche che sia per quantità che per qualità dei loro scarti, non rispettavano le normative.

Spiega Giorgio Fornaro, direttore del Crab, il consorzio degli imprenditori che da tempo segue l'evolversi della vicenda: «Il Comune nel tentativo di risolvere il problema inquinamento aveva istituito delle deroghe alle tabelle della legge Merli che fissavano le caratteristiche chimiche delle acque reflue, consentendo così anche alle industrie sprovviste di depuratore di inviare i loro scarichi all'impianto di Ponderano. Ma una volta constatato che sia la qualità sia la quantità dei residuati era diventata incontrollabile, non ha potuto fare altro che ritornare sui suoi passi, annullando le deroghe, e ripristinando le vecchie percentuali di legge».

«Tutto questo ha comprensibilmente spiazzato gli operatori interessati - continua Fornaro - che si sono trovati, per così dire, "nell'illegalità" tutto d'un tratto, essendo sprovvisti degli impianti di trattamento adeguati».

Ma nel frattempo Cordar e Amministrazione lavorano per cercare una soluzione definitiva: il Consorzio per il riciclaggio delle acque reflue ha presentato un progetto di potenziamento delle strutture. Dice il presidente Stefano Porta: «Abbiamo studiato il raddoppio del depuratore di Ponderano e un nuovo collegamento fognario tra la zona Est della città e le vasche di trattamento della Spolina a Cossato, attraverso via Candelo. Ma occorrono 12 miliardi e mezzo, e per adesso ne sono stati stanziati dal ministero dei Lavori pubblici solo 7 e mezzo. Stiamo cercando quindi di coprire la differenza con la collaborazione di banche e di privati. Infatti, se reperiamo in breve tempo i fondi mancanti potremo terminare i lavori non oltre la primavera del '93».

Aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Giulio Piantedosi: «Con questa nuova rete della Spolina risolveremo il problema degli scarichi di Biella Est che attualmente non possiamo inviare al depuratore di Ponderano ormai sovraccarico».

Nelle fabbriche però permane un'atmosfera di tensione: «Rischiare la chiusura per contingenze legate a limiti di tempo è oggettivamente eccessivo - dice un dirigente che ha chiesto l'anonimato -, ma non possiamo far altro che andare avanti sperando che non si verifichi alcun incidente. Certo la situazione sta diventando insostenibile anche perchè da troppi anni attendiamo una soluzione del problema».

Manuele Cecconello

PUZZA DI PESCE IN COMUNE

Si era pensato che l'odore che da qualche tempo aleggiava nell'aula del Comune di Biella fosse dovuta alla vetustà dell'edificio o a incrostazioni di salnitro. Così, essendo comunque necessaria la ritinteggiatura dei locali la giunta ha colto l'occasione per ordinare drastici lavori di ristrutturazione alla ricerca della misteriosa fonte di inquinamento.

A tempo di record, le riunioni sono state trasferite nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Quintino Sella» e si è subito dato il via agli interventi di rifacimento. Ma quando questi erano ormai in stato avanzato si è scoperto che la causa era di tutt'altro genere.

Ieri, sindaco, assessore all'urbanistica e tecnici comunali, erano irreperibili, ma è ormai certo che i cattivi odori filtrati a Palazzo Oropa siano da addebitarsi alle esalazioni risalite lungo le condutture dalle fognature circostanti. In particolare, il forte odore di pesce che alcuni consiglieri avevano fatto rilevare durante una delle ultime riunioni, sarebbe dovuta agli scarichi di una vicina pescheria.

Probabilmente è stata una occlusione delle tubazioni a causare l'inconveniente. Sarebbe invece da escludere che gli scavi archeologici di due anni fa, in prossimità di Palazzo Oropa, possano aver provocato dei problemi; soltanto in questi ultimi mesisi erano diffusi gli spiacevoli sentori: dapprima motivo di battute nelle pause dei lavori amministrativi, poi di autentico fastidio.

Gli interventi, che prevedono anche la ritinteggiatura della sala, si concluderanno prevedibilmente entro qualche settimana, ma già fin d'ora il problema è stato risolto. [m. co.]

Segnali positivi arrivano dalla tradizionale rassegna che chiude i battenti oggi a Cernobbio

Ideabiella rilancia il tessuto di alta qualità

Buone le contrattazioni nonostante l'assenza dei giapponesi

CERNOBBIO. Segnali positivi da Ideabiella. A poche ore ormai dalla chiusura (stasera) della tradizionale rassegna espositiva delle stoffe pregiate biellesi, gli imprenditori appaiono soddisfatti e fiduciosi.

Nonostante la defezione annunciata degli operatori giapponesi, il flusso dei visitatori è stato notevole ma, cosa ancora più importante, i lanifici hanno fatto il pieno di ordini anche se presentavano il campionario uomo per l'estate del '92, una stagione certo meno favorevole alle lane dell'inverno. Ma grazie ai progressi della ricerca tecnologica che ha consentito il matrimonio tra fibre nobili (lana e seta) e tra fibre naturali con filati nati in laboratorio, gli imprenditori biellesi hanno potuto presentare un campionario di stoffe non solo leggere, raffinate ma anche ingualcibili e di lunga durata.

I colori. Nel '92 domineranno il blu petrolio, i marroni glassati con riflessi violacei. Niente di sgargiante ma con stupefacenti effetti di finissaggio gli abiti avranno un aspetto «vissuto». E il «made in Biella» ha colpito ancora.

Dopo i timori della vigilia il presidente di Ideabiella, Paolo Botto Poala, ha quindi più di un motivo per essere fiducioso per il futuro: «L'assenza dei rappresentanti delle grandi trading company giapponesi non si è avvertita più di tanto. Alla fine sono mancati solo alcuni confezionisti di rilievo, ma gli altri hanno inviato i loro rappresentanti e le stoffe biellesi faranno la loro parte nelle vetrini nipponiche. Tutti i nostri migliori clienti mondiali, poi, sono venuti a trovarci. I mercati risentono ancora della crisi economica, ma ormai parlerei solo più di una certa "pigrizia". Il peggio sembra alle spalle. Ci aspetta ancora una strada in salita ma ormai ci sono chiari sintomi di ripresa».

In testa alle ordinazioni è balzata la Germania (nonostante un leggero appannamento dell'economia nell'ultimo mese), ma il Giappone segue a ruota precedendo Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

«Ideabiella ha ormai raggiunto un tale livello che chi si occupa di abbigliamento maschile, per restare sul mercato non può fare a meno di venire a vedere almeno una volta all'anno le nostre collezioni - commenta Sergio Loro Piana, contitolare dell'omonimo lanificio di Quarona -. Ecco perchè gli operatori che contanto anche questa volta non sono mancati. E da parte nostra eravamo pronti ad accoglierli con novità di gran classe. Noi avevamo affiancato al nostro "Tasmanian", "l'Extreme" un tipo di tessuto con la stessa base di lane finissime al 100 per cento, ma che grazie a un particolare tipo di lavorazione offre un look diverso».

Ma anche i prezzi delle stoffe hanno avuto un peso determinante nel conquistare la clientela. Conferma Enrico Barboni, direttore del lanificio Reda di Vallemosso: «La crisi economica mondiale ha consigliato prudenza a tutte le industrie. I prezzi di Ideabiella, infatti, incominciava ad essere un po' chiaccherati. Per fortuna il ribasso delle aste ha permesso di ritoccare i listini che hanno subito un generale ribasso. E questo particolare in stoffe che per qualità, colori e design, sono sempre le migliori del mondo, hanno incontrato i favori di una larga clientela. Per noi Ideabiella è andata benissimo».

Non possono dire altrettanto invece gli imprenditori tedeschi e coreani che per la seconda avvolta, piazzatisi con i loro campionari in alcuni alberghi di Cernobbio, hanno tentato di catturare una fetta del parco clienti della rassegna espositiva biellese. Gli affari sono stati così magri che sembrerebbero intenzionati a non ripetere l'esperienza.

Maurizio Alfisi

VENTIQUATTR'ORE A BIELLA

SCIOPERO

Martedì bus in forse

Le organizzazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per martedì 19 marzo uno sciopero dell'Atap in conseguenza del mancato rinnovo del contratto di categoria. L'agitazione avrà luogo dalle 9 alle 13: durante questo arco di tempo potranno quindi verificarsi disservizi e annullamenti delle corse dei bus. Per richiedere informazioni l'ente invita gli utenti a rivolgersi al numero: 015-401715.

INCONTRI

Il caso Serena in tv

Alberto Serena, il papà del piccolo Davide, il bambino afflitto da una rarissima disfunzione alla tiroide ed ora in via di guarigione definitiva, sarà ospite stasera al Maurizio Costanzo Show trasmesso dagli schermi di Canale 5 a partire dalle 23 circa. Serena porterà una testimonianza diretta sulle terapie messe a punto dall'Istituto universitario di Pisa che hanno permesso a Davide di riacquistare a poco a poco la salute.

CONTROLLI POLIZIA

Fermato collezionista d'armi

La polizia, nell'ambito di un ampio programma di controlli sulla detenzione di armi, ha fermato Bruno Antonelli, 30 anni abitante in città. Il giovane è un collezionista di pistole e fucili, ma all'atto del trasloco da lui compiuto da via Maestro a via Cucchi, non aveva denunciato il loro trasferimento alle autorità competenti. Durante la perquisizione delle forze dell'ordine, l'Antonelli si è pure ferito inavvertitamente a una mano con una pistola Colt commander calibro 7,65 con la canna modificata, che ha lasciato partire un colpo. Medicato all'ospedale di Biella, l'uomo è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

TEPPISMO

Rompevano i vetri con biglie di ferro

Due tredicenni di Biella sono stati sorpresi l'altro giorno dalle forze dell'ordine, mentre infrangevano i vetri delle finestre di un palazzo in centro, utilizzando fionde e biglie di ferro. Gli agenti hanno requisito gli oggetti e hanno riconsegnato i ragazzi ai loro genitori, non prima di una solenne ramanzina.

PULIZIA STRADE

Via al piano anti-polvere

E' scattato nei giorni scorsi il piano anti-polvere del Comune, che ha attivato un servizio notturno di pulizia delle strade per evitare gli inconvenienti di questi ultimi mesi. I lavori, che si chiuderanno il 2 aprile, toccheranno tutte le vie di Biella. Domani sera sarà il turno di viale Macallè, via Addis Abeba, via Lombardia e via Piemonte: sarà vietata la sosta domani notte dalle 22 alle 7 sul lato dei numeri pari.

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA®

SETTIMANA DEL SALMONE

SALMONE FRESCO

L. 16.500 al Kg.

VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO BORGOVERCELLI

Nella sala del liscio si balla con

VENERDI' 15 ORIETTA DELLI
SABATO 16 MAURIZIO BIANCHI
DOMENICA 17 FRANCO BAGUTTI

VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Dancing IL FARO Brusnengo (BI) tel. 015-95073

VENERDI' 15 — DISCOTECA con STEFANO SALINI

SABATO 16 e DOMENICA 17 — DISCOTECA

GIOVEDI' 21 — BALLO LISCIO con ITALIAN GRAFFITI BAND

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Candelo, un nuovo appuntamento al Verdi per i cinefili alla riscoperta di un'epoca

Film Anni 50, da Fellini al western

La rassegna, appena aperta, comprende pellicole impegnate e di pura evasione: non manca «Amarcord», ma si trovano anche «Sartana» e Corbucci. Un percorso tra storia e celluloide fino ai giorni nostri

CANDELO. *Da Fassbinder a Fulci, attraverso il film politico e la commedia brillante: il Biella cineclub ha allestito una rassegna che, ogni lunedì, propone gli autori e i generi cinematografici dello scorso ventennio, con un percorso che non esclude il «B-movie», che abbina i film dichiaratamente popolari e di cassetta a quelli che hanno contrassegnato intere stagioni. Tutte le pellicole in programmazione provengono dalla cineteca privata della sala d'essai Verdi, di Candelo, che ospita il ciclo.*

«Da alcuni anni - spiega il gestore, Arrigo Tomellieri - cerco di riunire quei titoli che, in qualche modo, hanno fatto la storia del cinema recente. Si spiega così la presenza dei western all'italiana e, per esempio, di "Amarcord". Gran parte di questi film sono ormai introvabili e, per questo, li ho messi anche a disposizione del museo del cinema di Torino».

«Abbiamo colto un'occasione - aggiunge Beppe Anderi, presidente del cineclub - considerando peraltro che raramente si possono riunire tante opere di segno diverso ma capaci di restituire il clima di un'epoca, degli Anni Settanta in particolare, il periodo a cui appartiene la maggior parte delle pellicole scelte».

In margine alle ragioni «culturali», c'è tuttavia anche un motivo di opportunità poichè molti degli appuntamenti, compresi quelli del cartellone cinematografico, si affollano e sovrappongono dal giovedì alla domenica. I cinefili hanno così voluto occupare una «zona franca», solitamente snobbata dalla programmazione. E dopo un esordio in sordina, con «Re per una notte» di Martin Scorsese, lunedì 18 marzo verrà presentato, alle 21, uno dei più densi film dell'eccentrico Andrej Zulawski, «L'importante è amare», del 1974. Sullo sfondo di una Parigi notturna, fitta di scorci e annotazioni bohémien, si intrecciano rapidi amori e vite d'artisti.

Con uno stile spesso vicino all'espressionismo teatrale, Zulawski predilige le tinte forti, le vicende in cui vita e arte fanno da contrappunto l'una all'altra.

Il versante più politico del cinema d'autore si affaccia invece il 25 marzo con Fassbinder, attraverso la storia cruenta di «Roulette cinese», del 1976, e con il film che chiuderà la rassegna il 27 maggio, «Sbatti il mostro in prima pagina» diretto nel '72 da Marco Bellocchio e interpretato da Gian Maria Volontè, protagonista di una vibrata polemica con il mondo dei mass-media.

Fra le due pellicole, trova posto il «B-movie», sia pure talvolta nobilitato da interpretazioni di carattere. E' il caso di Klaus Kinski ruvido pistolero de «Sono Sartana sarò il vostro becchino» fin cartellone l'8 aprile), uno scampolo del western italiano che imperversò alla fine degli Anni Sessanta, producendo peraltro anche ottimi film di genere e portando alla ribalta il [illegible] di Sergio Leone. Per verificare le «varianti» del filone rispetto alla tradizionale western-story, la rassegna ha incluso, nella stessa serata, «L'ultima carovana» un film diretto da Daves, negli States, nel 1955.

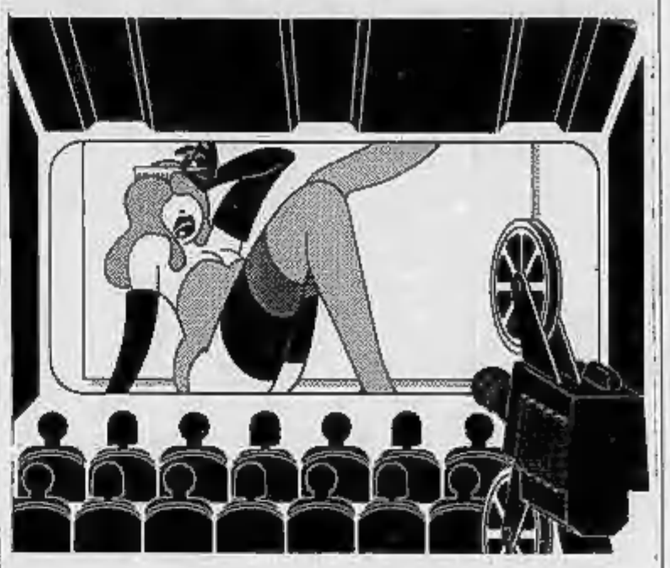
Il 15 e il 22 aprile, l'itinerario continua con Fellini e Antonioni. Del regista emiliano si proietterà «Amarcord», una poetica, visionaria rievocazione della vita degli Anni Trenta nelle campagne, nei costumi, dell'infanzia di Fellini. La settima successiva, il cartellone propone «Identificazione di una donna», quasi un thriller psicologico diretto nel 1982 da Antonioni.

Un omaggio a Bertolucci (verrà presentato un film a sorpresa) il 29 aprile e il film che ha fatto conoscere Peter Del Monte, «Piccoli fuochi», il 6 maggio, continuano la rassegna che, prima di chiudere con Bellocchio, si concede i divertimenti della commedia brillante e sexy con «A tu per tu» di Corbucci (il 13 maggio), «La pretora» di Fulci e «Violenze erotiche in un carcere femminile» di Franco, in un'unica serata il 20 maggio.

Marco Conti

Tomas Milian e Christine Boisson nel film «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/8000
Cattive compagnie
di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spedar, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible]
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible]
Hot Spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli [illegible] la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 68' **Avventura**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000 Cinerassegna
Mo' Better Blues

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

CASTELNUOVO DON BOSCO
Italia — Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

CHIVASSO
Italia — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,00 Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.766 Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.698 Or.: 21 spet. unico Lire 6000/7000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.027 Lire 8000/6000 Or.: 22 spet. unico
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 Spett. unico Lire 7000/6000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima inconsapevole del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Nikita
di L. Besson con T. Kenyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

PRAY
Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

VARALLO
Sottoriva — Lire 5000 Or.: 21 spet. unico Cineforum
Taxi Blues
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

L'exploit degli «Exploit»

Questa sera si esibirà alla «Casa sul fiume» di Recetto la band «L'exploit», un noto trio di musicisti novaresi formato da Enrico Hofer, Claudia Museo e Marco Tamagni. La serata proposta sarà più tranquilla delle ormai tradizionali esibizioni in musica rock. Vasto repertorio di revival Anni Sessanta e oltre, con un taglio quasi cabarettistico.

Prossimamente al teatro Civico

La stagione al teatro Civico vercellese prevede ancora un appuntamento: «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello, per la regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta e Paolo Bonacelli. La pièce, messa in scena dalla Cooperativa del teatro di Sardegna, avrà queste date di programmazione: venerdì 22 e sabato 23 marzo alle 21.

Rassegna Belvedere atto terzo

Al cinema teatro Belvedere di Vercelli (corso Randaccio) dopo la proposta di «Mo' better blues» di Spike Lee in cartellone in questi giorni, la cinerassegna proseguirà con il film «La stazione», diretto ed interpretato da Sergio Rubini, con Margherita Buy e Ennio Fantastichini (venerdì 22 marzo). Queste le altre pellicole: «Corsa di primavera», debutto alla regia di Giacomo Campiotti (venerdì 5 aprile); «Luisa, Carla, Lorenza e le affettuose lontananze» di Sergio Rossi; «L'aria serena dell'Ovest» (venerdì 19 aprile). La serie di film terminerà con una pellicola di Andrea Barzini dal titolo «Italie-Germanie 4-3».

Nuovi Angeli a Crevacuore

Alla discoteca «Nuova Antigua» prosegue la serie di serate revival dei gruppi Anni Sessanta e Settanta. Dopo Mal, Gian Pieretti ed altri famosi cantanti dell'era beat ecco i «Nuovi Angeli». L'appuntamento è fissato per questa sera alle 22 circa.

Gli incontri di Borgosesia

Per gli «Incontri musicali» è in cartellone per domani un appuntamento con il quartetto d'Archi. Massimo Barbierato e Silvano Pasini al violino, Emanuele Rossi alla viola e Luciano Girardengo al violoncello si esibiranno in concerto alle 21 al centro Sociale di Borgosesia. Questo il programma: «Divertimento numero 3 K. 138» di Mozart, «I Crisantemi» di Puccini, «Quartetto in do minore, opera 18 numero 4» di Beethoven e «Langsamer Satz» di Webern.

Il filo rosso verso l'Australia

A Quittengo il rock australiano, questa sera alla birreria «Fil Rouge». In frazione Malpensà, dalle 22 in poi, Stefano Formigoni, Riccardo Grizzo, Nicola Manera, Cristiano Susta e Giuseppe Tiani, [illegible] sullo stile della realtà del «quinto continente».

Africa libera al «Felix» di Tollegno

Questa sera alle 21,30, nel cineteatro «Felix», appuntamento con la rassegna sulle produzioni africane «Dal Ouga al Mali, passando per l'Italia». Sullo schermo il film del regista Harry Hook «Kitchen toto: il colore della libertà».

Nei cinema vercellesi

Sugli schermi dei locali del capoluogo appariranno prossimamente: «Ultrà», «Il silenzio degli innocenti», «Risvegli» e «Un poliziotto alle elementari». Per ottenere le informazioni sui film si può telefonare allo 0161.215.018.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

TERZA BAND

Arcobaleno di notte

E veniamo al terzo gruppo della rassegna «Vercelli Rock». L'appuntamento, lo ricordiamo, è per domani al teatro Civico, a partire dalle 21. Lo scopo della manifestazione è benefico: infatti l'incasso viene devoluto a favore dei volontari della Croce Rossa vercellese.

Franco Ferragatta (basso), Roberto Novarese (voce), Andrea Lesca (chitarra), Luca Ferraris (chitarra), Renato Gasparotto (batteria): sono i «Midnight Raimbow», band che interpreta con buona impostazione un rock leggero ma non frivolo.

I pezzi presentati domani sera sono farina del sacco degli «M.R.», testi compresi. Per il resto i nostri si ispirano largamente ai miti U2 e Dire Straits.

La band ha all'attivo un demo, due anni di attività e una discreta formazione musicale, complice ancora una volta la mai troppo rimpianta scuola Vallotti e il bravo Filippo Montemurro, fucina di bravi chitarristi. Tra i pezzi presentati si alterneranno motivi funky come «Under Preassure» e ritmi più lenti, tutti rigorosamente autoprodotti.

Da tenere d'occhio i fraseggi tra basso e chitarra.

D & M e ROCKLINE

Ecco le band

Dopo la bella prova degli Ex-Sample, venerdì scorso, la «Piscine» di Ghislarengo ospita domani il revival dei «D.& M», ovvero Damiano e Guido, duo chitarristico di Vigevano. Il repertorio, dicevamo, fa riferimento ai cantautori e ai motivi degli Anni 70: Guccini, Bennato, Antonello Venditti. I «D.& M.» lavorano in coppia e spesso si alternano nelle esecuzioni sfruttando l'appoggio di sequencers e sintetizzatori per le basi ritmiche. Una particolarità: le basi non sono preregistrate ma elaborate in tempo reale dai computer.

Gli appassionati del country possono invece recarsi stasera al «Dragon's Pub» di Crevacuore (via per Sostegno 2).

Il simpatico locale valsesiano presenta «Franco Monte and the Rock Line Gruppo», un ensemble ben affiatato capace di spaziare con buona energia dal country più classico al South American Folk. I quattro protagonisti della serata sono: Franco Monte (basso), Stefano Farinoli (chitarra), Umberto Paccotto (batteria), Franco De Vincentis (chitarra).

«LUN-A» E «SUNRISE»

Danze popolari

Per coloro che preferiscono un repertorio tradizionale e popolare l'indirizzo giusto è quello del «Sottopasso» (via Restano 46) a Vercelli. Il circolo isolano (ingresso riservato ai soci Arci) presenta infatti domani sera i «Luna Nova», gruppo che propone danze e ballate della tradizione francese, irlandese e piemontese.

Lo spettacolo, particolarmente vivace, oltre a presentare e spiegare aspetti di una cultura che si va perdendo, punta a coinvolgere direttamente gli spettatori chiamandoli a ballare i motivi folkloristici.

Sempre domani sera, ancora al «Dragon's Pub» di Crevacuore, saranno di scena i «Tequila Sunrise» tutta pepe e allegria. Propongono un buon mix di cover classiche italiane e d'oltre oceano.

GLI APPUNTAMENTI

PRAY

Radioamatori in gara

Si svolgerà domenica la gara per radioamatori, organizzata da Olimpo Della Libera (in codice «Italia 1 DLY») e valido per il campionato interregionale Piemonte-Lombardia. Il quarto trofeo avrà inizio a Pray alle ore 8,15 e terminerà con il pranzo e la premiazione alle ore 13.

RASSA

Alla caccia d'uova

Sono aperte le iscrizioni alla «Grande caccia all'uovo» di Rassa. Il vincitore sarà colui che troverà nel minor tempo possibile, più uova nascoste. Molti i premi, per coloro che parteciperanno alla singolare competizione pasquale. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0163.77.270 o allo 0163.77.287.

BORGOSESIA

Gita alpinistica

La sezione del Club alpinistico italiano di Borgo ha organizzato per domenica una gita alpinistica alla punta Chaligne nella valle del Gran San Bernardo. Partenza alle ore 5,30. Informazioni presso la sede Cai, in via Giordano 19.

CANDELO

La festa degli alberi

E' in programma per il prossimo giovedì, la festa degli alberi. Alle 10 del mattino tutti i bambini delle scuole elementari e medie di Candelo si riuniranno al «Prato del sasso» per piantare nuovi arbusti. L'iniziativa è stata promossa dal Comune.

GAGLIANICO

Vacanze e motori

Prende il via nei padiglioni di «Biella fiere» a Gaglianico, la «Motor vacanze», rassegna dedicata ad auto, moto, sport, tempo libero, hi-fi e fotografia. Contemporaneamente, aprirà i battenti anche la prima mostra della Lega navale italiana che da domenica 17 a domenica 24 marzo, vedrà esposti i modelli statici ed animati della flotta nazionale.

BIELLA

Mostra di fotografie

Ultimi giorni di visita alla mostra fotografica «Acque fra terra e cielo», nelle sale sottostanti il Museo civico biellese. Le immagini sono quelle che hanno partecipato al concorso indetto in febbraio dalla società sportiva «Biella nuoto Infin» e che ha visto vincitore Edoardo Foglio con l'opera «Val Veny».

POLLONE

Libri in mostra

Quest'oggi apre i battenti nella Biblioteca «Benedetto Croce», la mostra «La didattica nella scuola elementare», rassegna libraria che interessa tutti gli operatori scolastici. La manifestazione proseguirà fino al 15 aprile.

VIGLIANO

Incontri del Club degli amici

Tavola rotonda, questa sera, sul tema: «Esperienze di solidarietà». Nelle sale della Biblioteca comunale, il «Club degli amici» ha organizzato un incontro alle 21, con Luciano Briatore, don Egidio Marazzina ed Annalisa Sala.

BIELLA

I cieli dell'antica Roma

L'Associazione «Cenaculum latinitatis» ha organizzato oggi una conferenza con la professoressa Vittorangela Riva Rossaro. La serata avrà inizio alle 20,45 nei locali del circolo Biella, in via Gramsci. Tema: «Così i Romani vedevano le stelle».

QUARONA

Festa di San Giuseppe

Domani pomeriggio e domenica si farà grande festa in paese per la ricorrenza di San Giuseppe. Sotto il portico della chiesa parrocchiale saranno distribuiti i tradizionali tortelli.

Niente da fare per i granata mercoledì sera nel recupero col Grignasco

Borgo, ko imprevisto

L'undici di Arrondini ha subito un secco 3-0, ma a dispetto del risultato ha disputato un buon incontro. Sull'esito hanno influito una rete in fuorigioco e un palo di Albieri

BORGOSESIA. I miracoli non sempre si ripetono, così il «Borgo» deve inchinarsi 3-0 alla ritrovata vena del Grignasco, nel match di recupero disputatosi in notturna sul «neutro» di Gattinara. Ma il rotondo parziale in favore dei rossoneri non deve trarre in inganno. Il Borgosesia ha disputato un ottimo incontro, sfiorando a più riprese la rete e costringendo l'estremo difensore grignaschese Bosso ad autentici miracoli.

L'atteso derby valsesiano, insomma, non ha tradito le attese. Nella prima frazione di gioco le due formazioni si sono fronteggiate a viso aperto, con veloci capovolgimenti di fronte che hanno tenuto col fiato sospeso le due tifoserie, degna cornice di un appuntamento così sentito.

Il «Borgo» è partito bene, sfiorando il gol con Fabris, ma è stato castigato al primo vero affondo del Grignasco. Una rete viziata da fuorigioco che non ha per nulla scoraggiato l'undici di Arrondini. Smaltito lo choc per la rete subita, i granata (in tenuta bianca), hanno assediato la retroguardia dei cugini.

Nel giro di tre minuti il «Borgo» ha confezionato tre palle-gol clamorose, fallendole in maniera altrettanto incredibile. Emblematico, in tal senso, l'opportunità capitata ad Albieri che, dopo aver scartato anche Bosso, a porta spalancata, ha centrato il palo. Sbilanciandosi in avanti il Borgosesia ha offerto il fianco al contropiede grignaschese, orchestrato ottimamente da un Riberto in giornata di grazia. Così l'ex vercellese Petrone ha trovato, poco dopo la mezz'ora, il raddoppio con un'azione analoga all'1-0. Anche sul 2-0 l'incontro si manteneva vivace, sebbene qualche intervento un po' rude da ambo le parti indicesse l'incerto direttore di gara a spezzettare in maniera eccessiva il gioco.

«L'incontro si è risolto nella prima mezz'ora - commenta amaramente mister Arrondini -. Avevamo iniziato il match in maniera convincente, purtroppo la rete irregolare del Grignasco e i nostri clamorosi errori in fase offensiva hanno compromesso tutto. Poi, a darci la mazzata definitiva, ha pensato l'arbitro, assegnando ai rossoneri un rigore assai discutibile».

Sul 3-0 il derby non ha avuto più storia anche perché Bosso ha tolto dal «sette» un bolide di Renolfi e il signor Vasco, non nuovo a simili direzioni, sorvolava su un atterramento in area di Alessandro Rabbi, il migliore del granata assieme a Renolfi e Fabris. «Chi vince ha sempre ragione - spiega mister Arrondini -, dunque onore al Grignasco. Pur perdendo, però, devo elogiare i ragazzi che hanno disputato un ottimo incontro. Purtroppo negli episodi chiave del match non siamo stati aiutati dalla fortuna. Resta il rammarico d'aver giocatouna gara che, secondo le più elementari norme sportive, si sarebbe dovuto disputare qualche settimana fa. Peccato perché abbiamo vanificato la bella impresa di domenica al Robbiano. Ora dobbiamo a tutti i costi battere l'Arona per ricominciare la scalata.

Piermario Ferraro

GRIGNASCO		BORGOSESIA	
BOSSO	7	DE FRANCESCHI	5,5
OLIVOTTO	6,5	ROMEI	6
LICARI	6	BORGATO	6
COLMA	6	TACCA	6
ZANETTI	5,5	D. RABBI	6,5
MARUZZO	5,5	FLORIO	6
(74' TONOLLI)	s.v.	ALBIERI	5,5
BURATTA	6,5	RENOLFI	6,5
BOLCATI	7	VIGANOTTI	6
PETRONE	6,5	FABRIS	6,5
(85'DOMINONI)	s.v.	SCARAMUZZI	5,5
RIBERTO	6,5	(46' A. RABBI)	5,5
ZOIA	6,5		
All.: MARUZZO	6,5	All.: ARRONDINI	6

3 0

Arbitro: VASCO di Torino 4,5
Reti: 1' Licari, 32' Petrone, 42' Zoia, rig. **Ammoniti:** Renolfi, Riberto, A. Rabbi, Romei
Spettatori: paganti 350
Condizioni atmosferiche: serata mite, terreno buono

Renolfi vince il Leale

GRAVELLONA

Un gol di Giacomini all'88 ha regalato al Gravellona il successo nel recupero con il Cerano. Nonostante la rete degli arancioni sia giunta agli sgoccioli, la vittoria dei tocesi è stata legittima.

Soprattutto nel primo tempo gli uomini di Guidetti hanno messo alla frusta l'undici granata, sfiorando in un paio di circostanze la rete del vantaggio. In entrata di match, addirittura, la formazione tocese ha fallito un rigore con Portalupi.

«Per almeno mezz'ora il Gravellona ha espresso un ottimo calcio - conferma mister Guidetti -. Nella ripresa, inoltre, la squadra ha avuto il gran merito di non arrendersi e credere nella vittoria sino al fischio finale».

Con l'1-0 sul Cerano gli «orange» sono saliti a 26 punti, agguantando il Trino al terzo posto della graduatoria. In testa c'è sempre l'Iris Oleggio a quota 32, seguito dalla Pro con 30. Alle spalle della coppia Trino-Gravellona troviamo l'Omegna con 25, Caltignana e Trecate a 24, Borgomanero a 23. Vincendo il derby di recupero il Grignasco di Maruzzo ha agganciato Cerano e «Borgo» a quota 21. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Pro e Borgo guai sbagliare

ACCOMUNATI domenica nello scontro diretto al Robbiano chiuso con un salomonico 1-1, accomunati, pur se con diversi obiettivi, in questo finale di campionato. Insomma Pro e Borgo guardano all'immediato futuro con lo stesso spirito anche perché i prossimi due turni prima della sosta pasquale possono risultare decisivi per entrambe le squadre.

I bianchi sono attesi a Cerano alla più difficile trasferta del campionato non tanto per la caratura dei novaresi (i granata sono comunque ancora in lizza per uno dei posti-Eccellenza) quanto per i riflessi che una «non vittoria» potrebbe avere a sette giorni dal big-match casalingo con l'Iris Oleggio.

Al di là che gli «orange» a loro volta se la devono vedere con il Borgomanero, la squadre più in forma del momento, arrivare allo scontro diretto di domenica 24 marzo al Robbiano sa meno tre-quattro punti» vorrebbe dire trovarsi nella peggior situazione possibile.

Ecco perché i bianchi di Soler devono a tutti costi vincere, prima ancora di convincere, e se poi il Borgomanero continuerà la sua serie positiva meglio ancora.

Il discorso per certi versi vale anche per il Borgo, questa squadra che «baffo» Arrondini ha saputo plasmare con grande arte e cura, riuscendo a mascherare almeno in trasferta la carenza di un uomo d'ordine a centrocampo.

Proprio la mancanza di un regista esperto viene a pesare in maniera decisiva quando i granata giocano tra le mura amiche e sono costretti ad attaccare con intensità. Ma con l'Arona i valsesiani non possono uscire dal campo a mani vuote. Il sogno del secondo salto di categoria potrebbe svanire e sarebbe davvero un peccato, visto quanto offerto fino ad ora.

Ecco perché a Pro Vercelli e Borgo, domenica, è vietato sbagliare. [r. eyn.]

SPORT FLASH

FREE STYLE

Roberto Franco difende il bronzo

Ultime fatiche in Scandinavia per Roberto Franco: il vicecampione del mondo di sci acrobatico, specialità balletto, scenderà in pista oggi in Norvegia, a Voss, per difendere il terzo posto nella classifica generale di Coppa del Mondo. L'atleta biellese, nell'ultima gara disputata in Finlandia, si è classificato solo settimo, non compromettendo tuttavia le speranze di classifica. L'ultima prova di Coppa è in programma il 22 ad Are, in Svezia.

RUGBY

Derby con l'Asti per il Martèl

E' un derby classico quello in programma domenica alle 14,30 sul rettangolo verde di via Lombardia. Il Martèl, in grande risalita nel torneo di serie C di rugby, ospita l'Asti. Il pronostico vede favoriti i rossoblù di Massimo Tarello, reduci da due vittorie consecutive e in classifica davanti di cinque punti rispetto agli ospiti. I lanieri però si presenteranno in campo in formazione rimaneggiata, a causa di una serie di infortuni.

CALCIO

I recuperi in Seconda

Continua la marcia del Varallo in vetta al girone C: i valsesiani si sono imposti per 2-0 sul terreno del Masserano. Tra i rivali vi è notare la vittoria casalinga (4-1) del Valsessera contro il Villaggio Lamarmora. Inattesa sconfitta invece per la Serravallese a Ponzone (2-0) e pareggio nel derby tra la Ponderanese e la Libertas Biella (0-0). Nel girone E pokerissimo del Villata a San Rocco (5-1), pareggi tra Ronzonese e Carpignano (0-0) e Recetto e Salussola (1-1), vittorie esterne del Borgovercelli a Mandello (1-0) e del Saluggia a Cavaglià (3-2). Infine l'unica vittoria casalinga è stata della cenerentola Alicese (1-0) sul Casalbeltrame.

HOCKEY

Belbruno e Arlone squalificati

Il Giudice sportivo della Lega hockey ha squalificato per un turno i giallloverdi Miguel Belbruno e Pietro Arlone. I due difensori vercellesi erano stati espulsi nel tumultuoso finale dell'incontro di Giovinazzo. La società sembra voler pagare la penale in modo che i due atleti non saltino il delicatissimo scontro di domani, al Palasisola, contro il Salerno. Capitan Santangelo anche lui espulso nel match contro i pugliesi è stato soltanto ammonito.

SCI STUDENTESCHI

Festa della neve: i risultati

Si è disputata sulle nevi di Courmayeur la consueta «Festa della neve», gara che la Pietro Micca organizza per le scuole biellesi. Nel gigante per le superiori hanno prevalso in campo maschile Andrea Camurati dell'Itc Bona, davanti ai liceali Vecchi e Marchioro, e in campo femminile Cristina Ramella del Bvo, che ha preceduto Simona Fiorina e Paola Vercellotti. Nel fondo hanno trionfato Simona e Davide Bombino, entrambi dello Scientifico. Nelle medie inferiori vittoria per Enrico Squintone di Buronzo e Alessandra Frignani di Pollone nel gigante e per Laura Romano nel fondo.

PALLAMANO

I biancoblù di Bernardini e Mosca domenica cercheranno un miracolo sul terreno del Seregno

Biella nel covo della capolista

Nonostante il pronostico avverso, Thiebat e compagni sperano di ripetere la convincente prova dell'andata quando vennero superati solo negli ultimi minuti. Gli allievi si sono qualificati per le finali regionali in programma a partire dal 23 marzo

BIELLA. «Al ritorno vi strabatteremo, di almeno venti punti». Tre mesi fa i tifosi del Seregno, il rullo compressore del campionato di serie C, avevano lasciato la Schiapparelli con questa promessa nei confronti della Pallamano Biella, che li aveva costretti a soffrire fino all'ultimo prima di concedere il successo. Domenica mattina alle 11 si replica, in quel della Brianza, ma i ragazzi di Bernardini e Mosca hanno intenzione di rendere nuovamente la vita difficile alla capolista.

«Sulla carta non c'è nulla da fare - spiega Paolo Mosca -. Il Seregno è superiore sul piano tecnico, su quello fisico, ha la miglior panchina del torneo e soprattutto è ancora imbattuto. Ma noi siamo pronti a giocare un'onesta partita e a sfruttare un'eventuale giornata storta dei brianzoli. Le sorprese sono sempre dietro l'angolo, come dimostra la sconfitta del Ferrarin sul campo della penultima».

Il ricordo della gara di andata è il conforto più grande per le speranze dei biancoblù: in quella circostanza un'incredibile intensità soprattutto in difesa e una condizione fisica pressochè perfetta avevano lanciato Thiebat e compagni alle soglie del miracolo. Solo nel finale, grazie anche a una serie di superiorità numeriche, la maggior stoffa dei lombardi ha avuto la meglio.

In vista della difficile trasferta, preparata con un'amichevole di lusso contro il Cassano Magnago (secondi in serie B), i lanieri recupereranno molto probabilmente Rocco Santoro, dopo il litigio con il tecnico Bernardini che ne aveva determinato l'esclusione con il Cremona. «E' un periodo difficile per il nostro terzino - afferma Paolo Mosca -. L'aver saltato molti allenamenti per motivi di lavoro ha determinato un calo nel suo rendimento, culminato con il battibecco con l'allenatore. Credo comunque che il dialogo e il buon senso ricuciranno lo strappo: per il prosieguo della stagione avremo ancora molto bisogno di Santoro». Più difficile sarà il ritorno di Fasano.

Buone notizie vengono dalla formazione allievi, che si è qualificata per la «final four» del 23 marzo, piazzandosi al secondo posto al termine della regular season. I ragazzi di Paolo Mosca hanno conquistato il posto d'onore, vincendo le ultime tre partite, contro Torino, Vercelli e Alessandria. In questa circostanza hanno pure totalizzato il punteggio record mai totalizzato da una compagine della Pallamano Biella, 58-9. Le promesse biancoblù hanno così l'occasione di riprendersi il titolo regionale, perso l'anno scorso per «meriti» di un arbitraggio scandaloso. I lanieri in semifinale affronteranno proprio l'Alessandria; l'altra sfida mette di fronte Torino e Rivalta.

Appuntamento con gli studenteschi invece mercoledì mattina al Paladonizetti: i campioni provinciali dell'Itis Vercelli affronteranno in un raggruppamento regionale le squadre dei comprensori di Aosta e Novara.

Giampiero Canneddu

MOTOCROSS

Vercelli, al crossodromo della Nuova Billiemme si apre la stagione per i campionati regionali

E domenica i cadetti accendono i motori

Scenderanno in pista anche i centauri della categoria major

Domenica a Vercelli si apre la stagione del motocross per le categorie giovanili

VERCELLI. La stagione del motocross in provincia prenderà il via domenica. A schierare sulla linea di partenza i centauri vercellesi e lanieri, è il moto club «Nuova Billiemme» per la prima prova del campionato regionale «Cadetti», categoria 125 cc, e «Major», categorie 250 e 500 cc. A supporto delle due gare è stata inserita una prova interregionale per le categorie promozionali Cadetti 125-250 e Major 125.

«Abbiamo inteso aprire la stagione con due manifestazioni di notevole rilievo - spiega Giuseppe Ancona, vicepresidente regionale Fim -. Il motocross vercellese meritava un simile riconoscimento. La Nuova Billiemme, in questi ultime stagioni, ha lavorato in maniera splendida e il Comitato regionale, con l'organizzazione di questa prima gara del campionato regionale, ha inteso premiare il sodalizio bicciolano e gli appassionati di questa spettacolare disciplina».

Il Moto club «Nuova Billiemme» è nato pochi anni fa, imponendosi all'attenzione degli addetti ai lavori, grazie ai notevoli sacrifici compiuti dai dirigenti e tecnici, i quali sono riusciti a costruire un «crossodromo» molto efficiente che richiama, ad ogni manifestazione, un pubblico sempre più numeroso.

Per il 1991, oltre alle gare di domenica, il programma prevede, altre manifestazione prestigiose. Per il 26 maggio è fissata la quarta prova del campionato regionale valida per la categoria «Amatori» 250 cc, una delle competizioni più importanti del panorama crossistico piemontese mentre a settembre si disputerà una gara interregionale per «Amatori» nazionali e cadetti 125-200 cc open.

La «Nuova Billiemme», inoltre, ha inserito nel calendario prove valide per il campionato provinciale ed altre di «minicross», quest'ultime in programma a Pasquetta.

Ma l'attenzione degli sportivi è naturalmente incentrata sull'esordio di domenica. «Stando ai precedenti - spiega Tino Turcato, responsabile della Nuova Biliemme -, dovrebbero prendere il via circa 180 piloti, suddivisi, naturalmente nelle varie categorie. Questa prova, divenuta ormai un classico d'inizio stagione è particolarmente sentita dai crossisti poiché, tutti i concorrenti intendono iniziare il campionato con un risultato prestigioso».

I centauri su cui la Nuova Biliemme punta per la vittoria finale, sono Cristiano Barbero, Andrea Bernardi e Andra Turcato, piloti che la scorsa stagione avevano regalato grosse soddisfazioni al club vercellese.

Francesco Leale